REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 31 **DEL** 04/02/2020
PROPOSTA N. 1357 **DEL** 31/01/2020

STRUTTURA PROPONENTE	RESP. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ***Area:***

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022.

(TARDIOLA ANDREA)	(TARDIOLA ANDREA)		(A. TARDIOLA)	
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL RESPONSABILE	

ASSESSORATO PROPONENTE	
DI CONCERTO	IL DIRETTORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni ☐ **senza osservazioni** ☐

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 31/01/2020 prot. 41

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed, in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che "L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. concernente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" ed, in particolare, l'art. 19, comma 15, il quale stabilisce che "Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A), approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 e successivamente aggiornato con determinazione del 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto

COPIA

2016, n. 831, con delibera 22 novembre 2017 n. 1208, con delibera 21 novembre 2018 n. 1074 e con delibera 13 novembre 2019 n. 1064;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 marzo 2018, n. 173 concernente "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il Dott. Andrea Tardiola è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza per la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e dell'art. 43 del d.lgs n. 33/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 46 del 31 gennaio 2019 con cui è stato adottato il P.T.P.C 2019-2021;

DATO ATTO che il RPCT ha condiviso con l'organo di indirizzo politico il presente piano trasmettendolo al Presidente e agli Assessori con note prot. n. 80462 e n. 80822 del 29 gennaio 2020;

RITENUTO, pertanto, di adottare l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la nuova mappatura dei processi della Regione Lazio;

ESPERITE le forme di consultazione con le organizzazioni portatrici di interessi collettivi previste dal Piano Nazionale Anticorruzione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio di "form" per l'accreditamento di quanti fossero interessati alla consultazione della bozza di P.T.P.C.;

DATO ATTO che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di trasmissione del PTPCT all'ANAC, il piano, dopo la sua adozione, sarà inserito nell'apposita piattaforma informatica online sul sito dell'Autorità;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022, comprensivo di n. 2 allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Copia

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2020 - 2022

Giunta Regione Lazio

Copia

Sommario

Premessa…….....…1

Normativa e atti amministrativi generali di riferimento……...….2

Oggetto e Finalità…….……..……...…6

Definizione di corruzione…….…..……...…7

Antiriciclaggio……..8

Sezione Prima – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. Soggetti, responsabilità e processo di adozione

1.1 *Soggetti interni coinvolti nella strategia della prevenzione della corruzione*……...10

1.2 *Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*……12

1.3 *I Referenti*……...14

1.4 *Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*……...15

1.5 *Comunicazione*……...16

1.6 *Processo di adozione*…….…….16

2 **La gestione del rischio**

2.1 *Metodologia utilizzata*……..…….…….…….…….……17

2.2 *Definizione del contesto esterno ed interno*…….……19

2.2.1 *Il contesto esterno: le infiltrazioni criminali nel Lazio*……19

2.2.2 *Il contesto esterno: i fenomeni corruttivi nel Lazio*…….…24

2.2.3 *Analisi del contesto interno*…….....29

2.3 *Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati*……..33

2.4 *Mappatura dei processi*……..…..…….....36

2.5 *Valutazione del rischio*…….38

2.6 *Risultanze dell'analisi del rischio*……39

Copia

3 **Le misure di trattamento del rischio della Regione Lazio**

3.1 *Formazione e trasparenza*……40

3.2 *Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti*……42

3.3 *Tutela del dipendente che segnala illeciti e segnalazioni da parte del cittadino*……44

3.4 *Conflitto di interessi*……45

3.5 *Protocollo di legalità/ Patti di integrità* ……47

3.6 *Codice di comportamento dell'amministrazione*……49

3.7 *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità*……51

3.8 *Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali*……52

3.9 *Attività successive alla cessazione dal servizio*……53

3.10 *Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione*……56

3.11 *Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile*……58

3.12 *Monitoraggio dei tempi procedimentali*……58

3.13 *Le misure "specifiche"*……59

3.14 *Le best practices*……59

3.15 *Rendicontazione del focus sui procedimenti di autorizzazione*……63

3.16 *Il sistema di monitoraggio*……64

Sezione Seconda - Trasparenza e Integrità

Premessa……65

Principi in materia di trasparenza e integrità……66

1. *Le principali modifiche introdotte dal d.lgs n. 97/2016*……67

2 *Obiettivi strategici in materia di trasparenza*……72

3 *Formazione e iniziative di comunicazione sulla trasparenza*……72

4 *Processo di attuazione della trasparenza*……73

4.1.*Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati*……73

4.2.*Referenti per la trasparenza*……74

4.3.*Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"*……74

4.4.*Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"*……75

Copia

4.5 *Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza*……76

5 *Dati ulteriori*……77

Amministrazione Trasparente – Elenco obblighi di pubblicazione, responsabilità e tempistiche di aggiornamento

Allegato 1: "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure"
Allegato 2: "Rendicontazione delle misure specifiche"

Copia

PREMESSA

In attuazione della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, ratificata dallo Stato italiano con Legge n. 116 del 3/8/2009, è stata adottata la Legge n. 190 del 6/11/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia.

Tale legge prevede che l'A.N.A.C. adotta il Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale e nell'ambito del quale debbono essere previste le linee guida cui ciascuna pubblica amministrazione deve attenersi nell'adottare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Si è previsto altresì che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) fosse adottato da ciascuna pubblica amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno. Solo per l'anno 2013, in sede di prima applicazione, detto termine è stato prorogato (dall'art. 34-*bis* del decreto legge n. 179/2012) al 31 marzo 2013.

Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti da queste controllati, la legge 190, all'art. 1, comma 60, ha previsto invece che gli adempimenti e i relativi termini fossero definiti, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore. Con Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali intervenuta il 24 luglio 2013 si è stabilito che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il P.T.P.C. che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) entro il 31 gennaio 2014, e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale con evidenza del nominativo del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della prevenzione della corruzione.
Con delibera 11 settembre 2013, n. 72 è stato approvato il PNA.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione fornendo indicazioni integrative e chiarimenti.

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il PNA 2016.

Con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento 2017 al PNA.

Con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 è stato approvato l'Aggiornamento 2018 al PNA.

Con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 è stato approvato il PNA 2019.

Con DGR n. 38 del 28 gennaio 2014 è stato adottato il primo PTPC 2014-2016 della Giunta della Regione Lazio.

Con DGR n. 49 del 10 febbraio 2015 è stato adottato il PTPC 2015-2017.

Con DGR n. 43 del 16 febbraio 2016 è stato adottato il PTPC 2016-2018.

Con DGR n. 58 del 14 febbraio 2017 è stato adottato il PTPC 2017-2019.

Copia

Con Deliberazione n. 57 del 6 febbraio 2018 è stato approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dalla citata intesa e dal PNA.

Con Deliberazione n. 95 del 20 febbraio 2018 sono state approvate, in materia di trasparenza, specifiche diposizioni riguardanti, fra l'altro, gli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, inserendo apposite modifiche al testo del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale";

Con deliberazione n. 58 del 6 febbraio 2018 è stato approvato il PTPC 2018-2020.

Con deliberazione n. 46 del 31 gennaio 2019 è stato approvato il PTPCT 2019-2021.

L'aggiornamento 2020-2022, mantenendo sostanzialmente inalterata la mappatura dei processi del precedente Piano, salvo gli adeguamenti resisi necessari per effetto delle intervenute riorganizzazioni interne, ha recepito le nuove indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2019 con particolare riferimento alla valutazione del rischio.

NORMATIVA E ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI DI RIFERIMENTO

- Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 3 agosto 2009, n. 116, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale";
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.".

Copia

- Legge 28 giugno 2012, n. 110, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999";

- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Art. 34*bis*. "Autorità nazionale anticorruzione";

- Legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre
  2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- Codice Penale Italiano, articoli dal 318 al 322;
- Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190";

- D.G.R.L. 21 gennaio 2014 n. 33 recante "Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzia regionali";
- D.P.C.M. 16 gennaio 2013, concernente istituzione del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

- Linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del "Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- Circolare n. 1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Circolare n. 2 del 19/7/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, "Attuazione della trasparenza";
- PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);
- Delibere CiVIT nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013 in materia di predisposizione e aggiornamento del PTTI;

Copia

- Delibera CiVIT n. 71/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013;
- Delibera CiVIT n. 75/2013 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni;
- Delibera CiVIT n. 77/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;
- Delibera ANAC n. 144/2014 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni;
- Delibera ANAC n. 148/2014 in materia di attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 concernente Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Codice dei Contratti (d.lgs. 163/06 - pubblicato nella G.U. n. 100 del 2 maggio 2006 - aggiornato al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e successivamente modificato dal D.Lgs. n. 50/2016);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
- Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 concernente linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 concernente Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 concernente "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016";

- Delibera ANAC n. 328 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari;
- Delibera ANAC n. 329 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- Delibera ANAC n. 330 del 29/03/2017 concernente Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materi di prevenzione della corruzione;
- Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera ANAC n. 907 del 24 ottobre 2018 concernente "Linee guida sull'affidamento dei servizi legali";
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 concernente "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 concernente "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n.165 del 2001";
- Delibera ANAC n.312 del 10 aprile 2019 concernente "Modificazioni al Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs 165/2001 (c.d.whistleblowing)";
- Delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 concernente "Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co.1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019";
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 concernente "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- Delibera ANAC n. 1126 del 4 dicembre 2019 concernente "Rinvio alla data del 1 marzo 2020 dell'avvio dell'attività di vigilanza dell'ANAC sull'applicazione dell'art. 14, co.1, lett f) del d.lgs. 33/2013 con riferimento ai dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti dipendenti e sospensione dell'efficacia della delibera ANAC n. 586/2019 limitatamente all'applicazione dell'art.14 co.1, lett.f) del d.lgs. 33/2013 ai dirigenti sanitari titolari di struttura complessa.

Copia

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Piano, redatto alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture regionali al rischio di corruzione, di individuare le misure e gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio e di delineare la strategia per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Pertanto, il presente Piano individua:

- le aree e le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, a partire da quelle che la Legge 190/2012 già considera come tali;
- le prime misure e la declinazione dei sistemi di controllo nonché le modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, recante "il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alla luce delle disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016. Il Piano si presenta come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono "…v*ia via affinati, modificati o sostituiti in relazione al Feed-back ottenuto dalla loro applicazione*" (linee di indirizzo del comitato ministeriale di cui al DPCM 16 gennaio 2013).

Coerentemente con quanto detto finora, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha la finalità di:

- fornire la valutazione del livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti addetti a settori particolarmente esposti alla corruzione;
- prevenire con tali strumenti l'illegalità, cioè l'esercizio delle potestà pubbliche diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo a quello previsto dall'ordinamento.

La Legge 190/2012 individua, quale strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella PA, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In tal senso, il Piano della Prevenzione della Corruzione può avere successo solo attraverso la sua integrazione non soltanto con la misura della Trasparenza, ma anche con il Codice di comportamento dell'Amministrazione, che la delibera CiVIT n. 75/2013 individua come elemento essenziale del Piano medesimo.

Copia

DEFINIZIONE DI CORRUZIONE

La legge 190/2012 delinea una nozione ampia di "prevenzione della corruzione" ma non contiene una definizione di corruzione.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, corruzione impropria, corruzione propria, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare e promettere utilità), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella delibera n. 215/2019, sia pure con specifico riferimento alla misura della rotazione straordinaria, considera come "condotte di natura corruttiva" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale).

Con la legge 190/2012 non si modifica il contenuto tipico della nozione di corruzione ma si introducono e si mettono a sistema misure che incidono su condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Pertanto, al concetto penalistico di corruzione se ne affianca uno nuovo e più ampio: quello di corruzione amministrativa, quando un'inefficienza della macchina amministrativa sia causata dall'uso distorto a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale della fattispecie. In questo modo, le maglie dei comportamenti rilevanti ai fini della corruzione si allargano ulteriormente, consentendo di ricomprendere nell'ambito applicativo della riforma anche tutte quelle situazioni che, prima dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012, rimanevano sostanzialmente impunite, alimentando sacche di inefficienza e di illegalità all'interno degli enti territoriali.

L'obiettivo perseguito dalla legge è, anzitutto, quello di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità, anche attraverso l'introduzione di strumenti concreti come il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Copia

ANTIRICICLAGGIO

Altra figura introdotta al fine di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità è quella del soggetto Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, ha introdotto nuove disposizioni contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, in attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

Il decreto individua una serie di "soggetti obbligati" (persone fisiche e giuridiche), tra cui gli uffici della pubblica amministrazione, a portare a conoscenza della Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), mediante l'invio di una segnalazione di operazioni sospette, le operazioni per le quali sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, le disposizioni ivi contenute si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;

b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Inoltre, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018, è stato pubblicato il provvedimento della UIF, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., che individua le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni". Nelle predette istruzioni, all'art. 11, si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale "gestore" e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line.

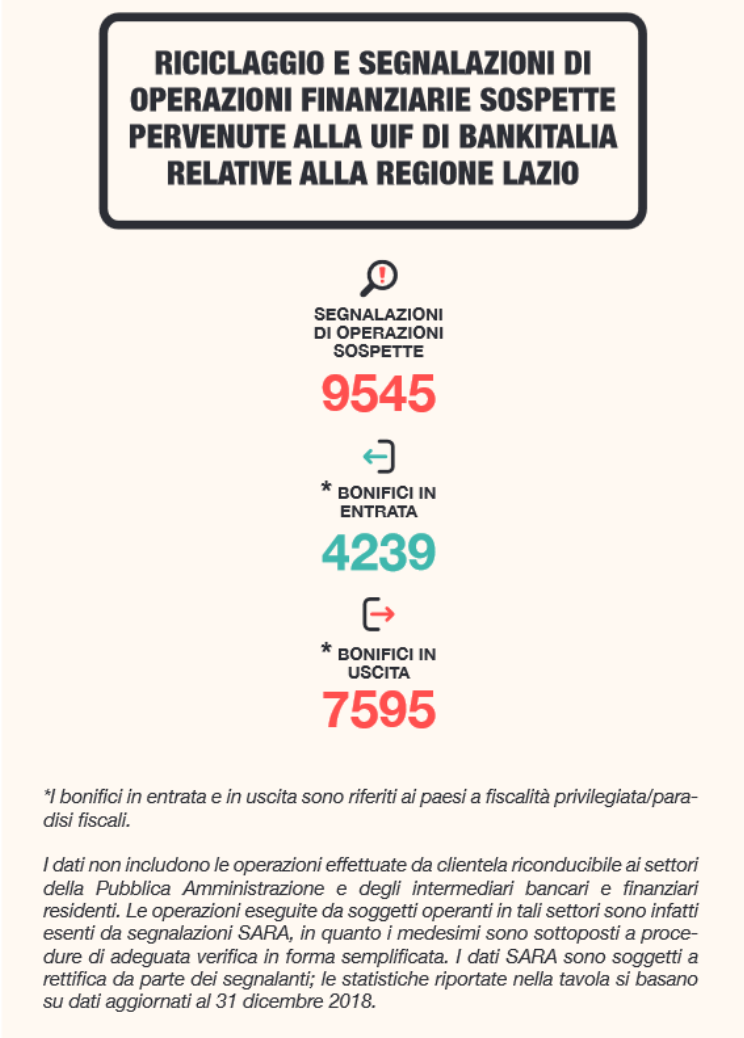
Copia

In merito all'identificazione del soggetto gestore delle segnalazioni, il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 concernente "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" ha previsto, all'art. 6, comma 5, che "la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 5 novembre 2019 è stato individuato quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo il Dott. Andrea Tardiola, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio.

Il Gestore ha già intrapreso un proficuo scambio con la UIF, tramite incontri e workshop appositamente organizzati, al fine di pianificare approfondimenti tematici su alcuni ambiti particolarmente a rischio e gestire al meglio le eventuali segnalazioni di operazioni sospette.

A seguire, alcuni dati tratti dal quarto rapporto sulle "Mafie nel Lazio" a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.



SEZIONE PRIMA - PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. SOGGETTI, RESPONSABILITÀ E PROCESSO DI ADOZIONE

1.1 Soggetti interni coinvolti nella strategia della prevenzione della corruzione

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L'Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Struttura di Audit e controllo interno
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori

In linea con quanto disposto nell'art. 1, comma 9, lett. c) della L. n. 190/2012 si precisa che tutti i soggetti coinvolti hanno obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

Del Responsabile e dei Referenti si tratterà nello specifico nei paragrafi successivi.

Copia

L'Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

I Dirigenti

Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;

- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-*bis* del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012).

Pertanto, la legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Lo sviluppo e l'applicazione delle misure previste nel presente Piano saranno quindi il risultato di un'azione sinergica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei singoli responsabili delle Direzioni, delle Agenzie e dell'Avvocatura, secondo un processo di ricognizione in sede di formulazione degli aggiornamenti e di monitoraggio della fase di applicazione.

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In particolare, l'OIV verifica che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza.
Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPTC informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'Area Provvedimenti disciplinari, privacy, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demandate all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel PTPC, segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interesse. Eventuali violazioni alle prescrizioni del presente Piano da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

Copia

I collaboratori osservano le misure contenute nel PTPC.
Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPCT e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

1.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Come si è detto, la legge prevede la nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione.

L'articolo 26 bis del Regolamento di Organizzazione della Giunta Regionale, inserito dall'art. 1, comma 1, del r.r. 12 maggio 2016 n. 11, prevede che ai fini dello svolgimento dei compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, il Responsabile sia preposto all'Area "Anticorruzione", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori delle direzioni regionali.

Il dott. Andrea Tardiola è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Lazio con DGR n. 173 del 21 marzo 2018. Detta designazione è stata comunicata all'ANAC secondo le prescritte modalità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone ogni anno il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che viene inoltrato alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa consultazione pubblica tramite apposita sezione nel sito internet istituzionale e previa condivisione con l'organo di indirizzo politico.

Il Piano, una volta fatto proprio dall'organo politico di vertice, viene pubblicato sul sito *internet* regionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza competono, in base alla L. 190/2012, le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta di Piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);

- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);

- verificare, d'intesa con i dirigenti delle direzioni e agenzie regionali competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito *web* istituzionale (art. 1, comma 14);
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

In capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza incombono le seguenti responsabilità:

- in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

  a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo di che trattasi;

  b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare; la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all' Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri inoltre casi di possibile violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse,

copia

procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Lo svolgimento del ruolo di impulso che la legge affida al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto; richiede altresì che le Direzioni e Agenzie nonché l'Avvocatura siano, oltre che coordinate tra loro, rispondenti all'*input* ricevuto. Inoltre, lo svolgimento dei compiti assegnati, richiede che il RPCT si avvalga di una struttura organizzativa di supporto, La struttura, denominata "Area Anticorruzione", opera in autonomia, al di fuori delle direzioni regionali, e alla sua titolarità è preposto il Responsabile.

Nel corso dell'anno 2019 il RTPC ha organizzato l'annuale giornata della Trasparenza.

Sono attivi un indirizzo PEC (anticorruzione@regione.lazio.legalmail.it) e un indirizzo di posta elettronica (anticorruzionetrasparenza@regione.lazio.it), nonché la procedura on line di Whistleblowing tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale.

Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

Copia

1.3 I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni e Agenzie regionali nonché nell'Avvocatura e nel Segretariato Generale in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'amministrazione. È auspicabile, al fine di garantire continuità nell'espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di referente sia svolto per un periodo minimo di due anni.

I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale.

Principali compiti dei Referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;

- intervenire nell'aggiornamento annuale del PTPCT;
- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PTPCT;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;
- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

1.4 Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La programmazione strategica e operativa complessiva dell'Amministrazione è contenuta nel Piano della Performance, in cui sono indicate le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire.

La programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione contenuta nel Piano della Performance è collegata in generale con gli altri documenti regionali di programmazione:

- **DEFR**. Nel Documento di Economia e Finanza regionale 2020 (anni 2020 – 2022) vengono indicate 8 macro aree strategiche di intervento, a cui corrispondono 19 indirizzi programmatici di carattere pluriennale. Gli obiettivi tematici da perseguire sono stati declinati in "azioni cardine", ovvero specifici interventi prioritari.
- **PTPCT.** In ossequio alle indicazioni dettate dall'ANAC e al fine di tradurre in forma operativa l'impegno dell'Amministrazione nel contrastare i fenomeni di corruzione e di dare quindi attuazione al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel documento di programmazione strategico-operativa sono inseriti obiettivi (ed i relativi indicatori e target) in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nello specifico, nel Piano della performance 2019-2021 della Giunta regionale sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure previste nell'ambito del piano anticorruzione regionale.

Copia

1.5 Comunicazione

L'adozione del presente Piano e i suoi aggiornamenti saranno adeguatamente pubblicizzati dall'Amministrazione sul sito *internet* ed *intranet*.

Sarà incoraggiata un'azione comunicativa finalizzata a diffondere un'immagine positiva dell'amministrazione e della sua attività.

Ciascun dirigente, nell'ambito di propria competenza, dovrà segnalare all'ufficio stampa regionale articoli su quotidiani, riviste, ecc. o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa, affinché venga diffusa tempestivamente risposta puntuale con adeguate precisazioni o chiarimenti per evidenziare il corretto agire dell'amministrazione.

1.6 Processo di adozione

Il Presente Piano è stato redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del Processo di gestione del rischio nelle modalità esplicitate nel paragrafo 2 che segue. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione e adozione del PTPCT sono:

- La Giunta regionale
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- La struttura di supporto al RPCT
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- I dipendenti

In linea con le nuove indicazioni ANAC, il presente Piano riporta le risultanze dell'analisi di tutte le attività della Regione, con l'individuazione di tutti i processi e degli eventi rischiosi ad essi connessi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la nuova metodologia introdotta con il PNA 2019. Il Piano, inoltre, riporta le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive e propone nuove misure specifiche rispetto a quanto emerso dalle analisi effettuate e in considerazione delle riorganizzazioni intervenute.

I principali contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 sono relativi a:

Copia

- analisi del contesto esterno, che evidenzia come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno e consente di calare maggiormente la strategia di prevenzione sulle specificità dell'amministrazione;
- nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) per la stima dell'esposizione al rischio dell'organizzazione alla stregua delle indicazioni metodologiche fornite nel PNA 2019;
- rendicontazione di tutte le misure generali previste nel Piano 2019-2021 e programmazione di alcune nuove misure specifiche per l'anno 2020;

Tale programma operativo è stato illustrato all'organo di indirizzo politico in via preliminare. Al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione alla messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione è stato pubblicato, sull'apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente, il form di accreditamento per garantire agli stakeholder la formulazione di suggerimenti, segnalazioni o proposte sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione prima dell'approvazione definitiva.

Infine, la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022 è stata trasmessa all'organo di indirizzo politico per l'adozione. Tali passaggi, hanno consentito alle parti un maggior confronto e una maggiore condivisione degli obiettivi della strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale.

Copia

2. LA GESTIONE DEL RISCHIO

2.1 Metodologia utilizzata

Coerentemente con le indicazioni della Legge 190/2012, la Regione Lazio ha sviluppato il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mettendo in atto un processo, definito di gestione del rischio (o Risk Management), che rappresenta un'evoluzione del metodo utilizzato nell'edizione 2014-2016 del PTPC ed è finalizzato ad identificare il livello di esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale.

Pur esistendo una pluralità di metodologie per la gestione del rischio (tra cui l'IRM, AIRMIC, ALARM[1], lo standard AS/NZS 4360:2004[2], l'Orange Book[3], lo standard COSO-ERM[4] e lo standard ISO 31000:2009[5]), il Piano Nazionale Anticorruzione in vigore, suggerisce l'utilizzo dello standard ISO 31000:2009, capace di intercettare, analiticamente, i rischi correlati allo svolgimento

[1] IRM, AIRMIC, ALARM, (2002), A Risk Management Standard (ISO/IEC 73 "Risk Management – Vocabulary – Guidelines for use in standards")

[2] Australian/New Zealand Standard, (2004), AS/NZS 4360:2004 Risk Management.

[3] HM Treasury, (2004), The Orange Book. Management of risk – Principle and concepts

[4] Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (2004), *Enterprise Risk Management Framework* [5] ISO 31000:2009, Risk management — Principles and guidelines.

delle attività dell'amministrazione, comprenderne la magnitudo e le modalità più opportune per il loro trattamento.

Più nel dettaglio, la metodologia descritta dalla norma ISO 31000 presuppone una fase iniziale di analisi del contesto (esterno ed interno) necessario a delineare i tratti distintivi dell'organizzazione (es. sistemi, processi, risorse) e del contesto sociale, politico, economico, finanziario, normativo e culturale in cui essa opera. Tale fase risulta propedeutica a quella dell'identificazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività dell'organizzazione. Alla loro identificazione segue, poi, una fase di analisi e valutazione che, attraverso l'utilizzo di una pluralità di criteri connessi alle variabili probabilità e impatto, consente di misurare l'esposizione al rischio dell'organizzazione, di formulare un giudizio sull'accettabilità o inaccettabilità dello stesso rischio e, in quest'ultimo caso, di identificare le modalità più adeguate per il suo trattamento. A tali fasi consequenziali, si aggiungono due fasi trasversali, quella della comunicazione e monitoraggio, essenziali al fine di prendere corrette e tempestive decisioni sulla gestione del rischio all'interno dell'organizzazione.

In linea con l'impostazione dettata dalla norma ISO 31000, e coerentemente con i principi sanciti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, la Regione Lazio ha avviato un processo di gestione del rischio corruttivo frutto di un impegno comune e di un lavoro condiviso con tutti i dirigenti che, attraverso i Referenti della prevenzione della corruzione, sono stati coinvolti sia nella fase di mappatura ed analisi dei rischi connessi all'attività di competenza di ciascuno, sia nella fase di adozione dei documenti conseguenti.

È stato quindi richiesto ai dirigenti coinvolti di:

- collaborare nella fase di mappatura ed analisi dei rischi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i diversi fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto nelle strutture di competenza;
- fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni necessarie;
- segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni evento o dato utili per l'espletamento delle proprie funzioni.

Con tale modalità di lavoro, si è creata una rete di comunicazione e condivisione indispensabile per l'avvio di un progetto impegnativo e ambizioso fortemente sostenuto a livello di vertice politico.

Il processo posto in essere si articola nelle fasi illustrate nella figura che segue ed è dettagliato nei successivi paragrafi.

Copia



Tale processo è in continuo divenire, perfettibile e oggetto di costante revisione. A tale riguardo, con l'obiettivo di una maggiore digitalizzazione e semplificazione dei processi, è intenzione di questa Amministrazione iniziare un percorso di innovazione operativa, mettendo in campo le risorse di personale con competenze informatiche recentemente acquisite. Il fine è quello di dotare l'ente di uno strumento operativo di innovazione tecnologica e di miglioramento qualitativo per le attività dell'anticorruzione, che sia anche in grado di dialogare con le altre piattaforme attualmente in uso (controllo strategico e controllo di gestione).

Copia

2.2 Definizione del contesto esterno ed interno

Si rende necessario procedere all'analisi del contesto esterno in cui si colloca la Giunta della Regione Lazio, al fine di comprendere meglio l'incidenza del fenomeno corruttivo all'interno del territorio in cui l'Amministrazione opera.

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati. In particolare, i dati sulla criminalità organizzata nel territorio della regione Lazio, di seguito presentati, sono tratti dal quarto rapporto sulle "Mafie nel Lazio" a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, pubblicato nell'anno 2019. I dati relativi alla corruzione si riferiscono al Rapporto "La corruzione in Italia (2016 – 2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", pubblicato il 17 ottobre 2019.

2.2.1 Il contesto esterno: le infiltrazioni criminali nel Lazio

In primo luogo, occorre sottolineare che il territorio della Regione Lazio è caratterizzato dalla presenza di gravi infiltrazioni di stampo mafioso, come sottolineato all'interno del volume "Mafie nel Lazio", aggiornamento 2019.

Secondo il rapporto, nel Lazio le organizzazioni criminali si presentano con il volto violento dei clan e con la forza "criminale-imprenditoriale" rappresentata dai loro capitali sporchi.

Si tratta di una "presenza plurima e diversificata a carattere sicuramente non monopolistico. Non c'è infatti un soggetto in posizione di forza e quindi di preminenza sugli altri ma sullo stesso territorio convivono e interagiscono diverse organizzazioni criminali, innanzitutto gruppi che costituiscono proiezioni delle mafie tradizionali. Insieme a queste proiezioni sullo stesso territorio coesistono inoltre gruppi criminali che danno vita a proprie associazioni di matrice autoctona accomunate dall'utilizzo del cosiddetto metodo mafioso".

Il sistema è "complesso" ed opera da e verso la Capitale, cuore operativo delle reti criminali che attraversano il Lazio. Roma rappresenta uno snodo importante per tutti gli affari leciti ed illeciti: le organizzazioni criminali tradizionali (soprattutto 'ndrangheta e camorra) da lungo tempo acquisiscono, anche a prezzi fuori mercato, immobili, società ed esercizi commerciali nei quali impiegano ingenti risorse economiche provenienti da delitti. I soldi guadagnati con la droga o con altre attività illecite o criminali sono immessi nell'economia legale nel tentativo di riciclarli, di nascondere e far disperdere la loro origine. Il riciclaggio diventa così l'attività mafiosa più importante nelle regioni del centro-nord così come l'acquisizione di attività commerciali, di imprese, di immobili.

Il pericolo è quello di "una progressiva contaminazione del tessuto produttivo in cui operano le imprese legali che rappresentano la maggioranza delle imprese presenti nella nostra Regione".

La Regione Lazio ha intrapreso in questi anni numerosi percorsi volti a contrastare l'avanzata del fenomeno criminale lavorando sulla formazione alla legalità, costituendosi parte civile in tutti i processi di mafia, avviando riforme e procedure sulla trasparenza e investendo nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi che rendano sempre più impermeabile l'Istituzione regionale alle mafie e alla corruzione.

A seguire, alcuni dati tratti dal quarto rapporto sulle "Mafie nel Lazio" (2019) a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.



Fonte: Polizia di Stato - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga:
Dati Sicurezza sugli Stupefacenti nel Lazio dal 1 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018

Copia

ARRESTI

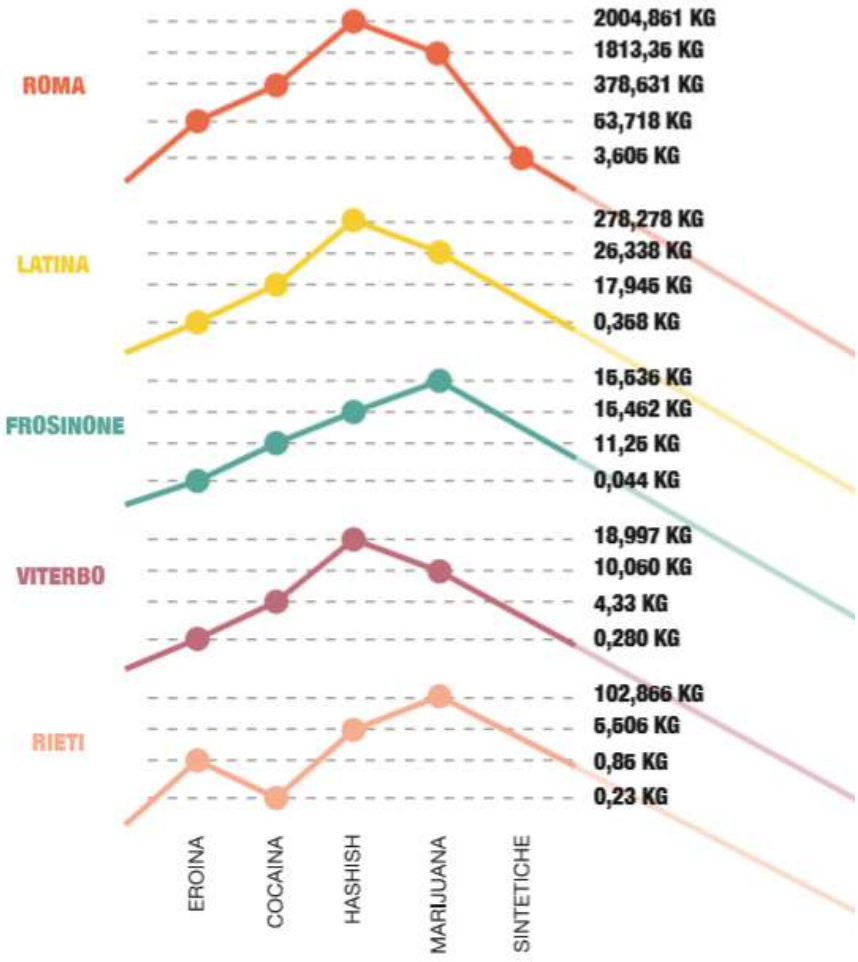


TOT. ARRESTI NEL LAZIO: 4102

ROMA **3611 ARRESTI** LATINA **184 ARRESTI** FROSINONE **158 ARRESTI**
VITERBO **215 ARRESTI** RIETI **84 ARRESTI**

Fonte: Polizia di Stato - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga:
Dati Sicurezza sugli Stupefacenti nel Lazio dal 1 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018

DROGA SEQUESTRATA



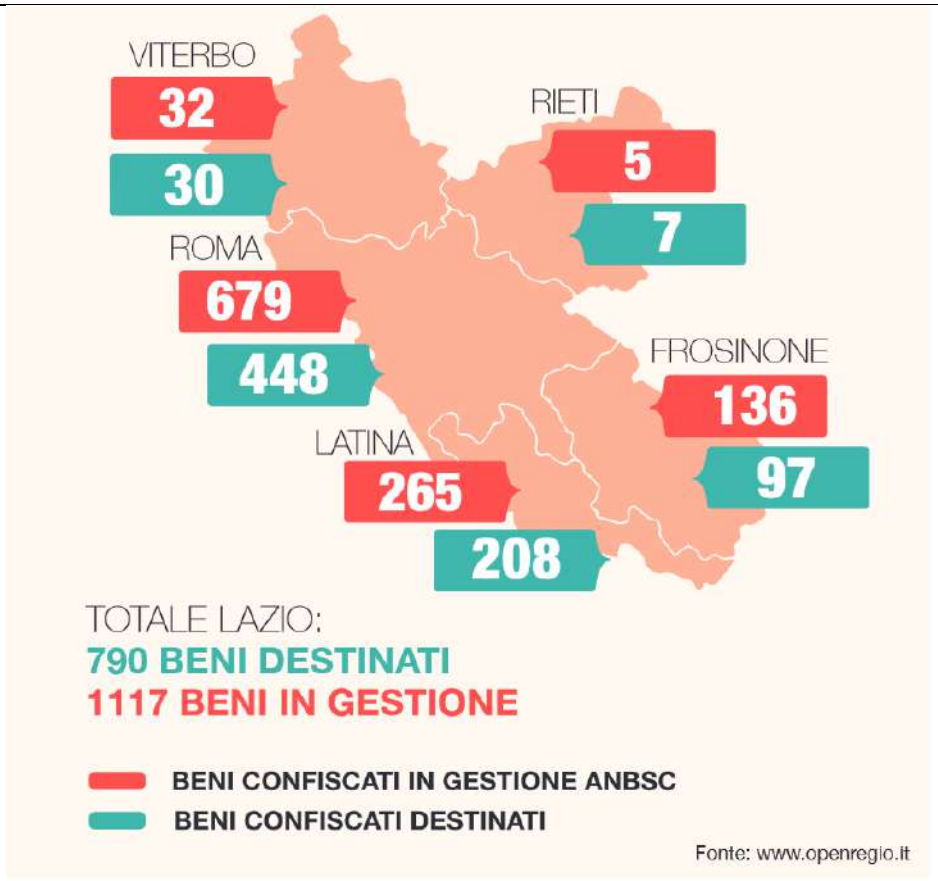
Fonte: Polizia di Stato - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga:
Dati Sicurezza sugli Stupefacenti nel Lazio dal 1 Gennaio 2018 al 31 Dicembre 2018

BENI CONFISCATI NELLA REGIONE LAZIO

Secondo il rapporto, "la confisca dei beni si è dimostrata un valido deterrente per contrastare l'infiltrazione mafiosa nelle attività economiche".

A seguire, alcuni dati tratti dal rapporto, concernenti:

- beni confiscati e beni destinati;
- distribuzione nella provincia di Roma degli immobili "destinati" e "in gestione", suddivisi per tipologia;
- aziende confiscate nella Regione Lazio.



Va precisato che i numeri dei beni immobili confiscati si riferiscono alle particelle catastali singole e non all'intero bene. Nella maggior parte dei casi, infatti, un terreno o un appartamento sono formati da più particelle che rappresentano (per l'Anbsc) più beni confiscati.

Distribuzione nella provincia di Roma degli immobili "destinati" e "in gestione", suddivisi per tipologia

TIPOLOGIE IMMOBILI	DESTINATI	IN GESTIONE
Abitazione indipendente	261	62
Albergo, Pensione	1	-
Altra unità immobil.	-	26
Altro	94	53
Appartamento in condominio	120	172
Biblioteca, Museo, Galleria	1	-
Box, garage, autorimessa, posto auto	81	130
Collegio e Convitto	-	1
Ufficio pubblico	-	3
Fabbricato industriale	-	1
Fabbricato/Locale per esercizi sportivi	4	-
Laboratorio per arti e mestieri	2	5
Magazzino, Locale di deposito	8	42
Negozio, Bottega	5	29
Palazzo storico, Castello	1	-
Stalla, scuderia	2	-
Teatro, Cinema, Sala per concerti	-	1
Terreno - non definito	11	34
Terreno agricolo	27	49
Terreno con fabbricato rurale	3	2
Terreno edificabile	15	9
Tettoia chiusa o aperta	-	1
Unità a dest. comm. e ind.	1	
Unità per allog. e usi coll.	-	5
Unità uso abit. e assimil.	4	14
Villa	42	32
TOTALE	**448**	**679**



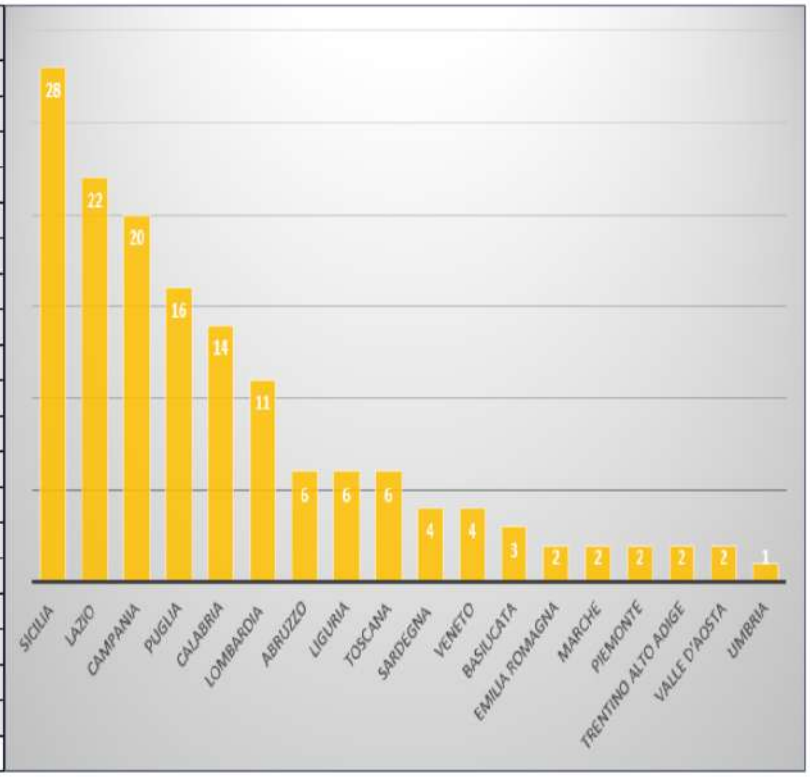
Per comprendere meglio il contesto territoriale, oltre alla disamina sulle infiltrazioni mafiose nel territorio, occorre analizzare anche i dati relativi alla corruzione.

2.2.2. Il contesto esterno: i fenomeni corruttivi nel Lazio

È importate considerare i dati tratti dal Rapporto "La corruzione in Italia (2016 – 2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", pubblicato il 17 ottobre 2019.
L'ANAC ha analizzato i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'Autorità medesima ed ha redatto un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti.

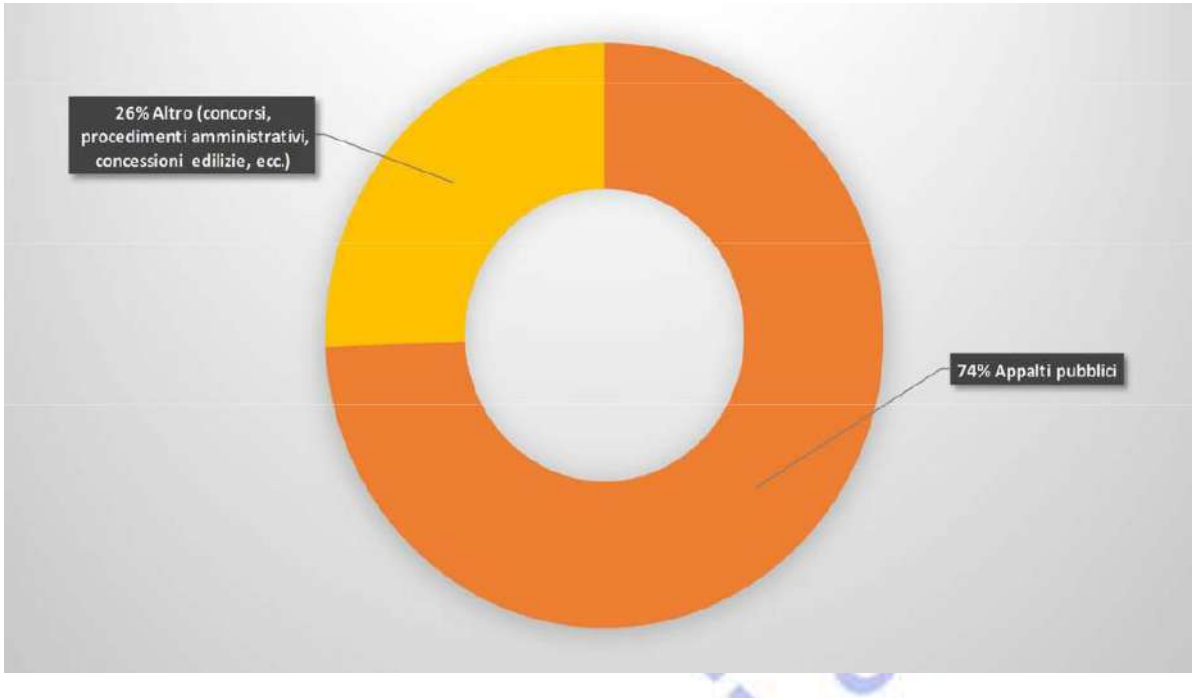
Episodi di corruzione 2016 - 2019

REGIONE	EPISODI	%
SICILIA	28	18,4%
LAZIO	22	14,5%
CAMPANIA	20	13,2%
PUGLIA	16	10,5%
CALABRIA	14	9,2%
LOMBARDIA	11	7,2%
ABRUZZO	6	3,9%
LIGURIA	6	3,9%
TOSCANA	6	3,9%
SARDEGNA	4	2,6%
VENETO	4	2,6%
BASILICATA	3	2%
EMILIA ROMAGNA	2	1,3%
MARCHE	2	1,3%
PIEMONTE	2	1,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3%
VALLE D'AOSTA	2	1,3%
UMBRIA	1	0,7%
STATO ESTERO	1	0,7%
TOTALE	152	100%



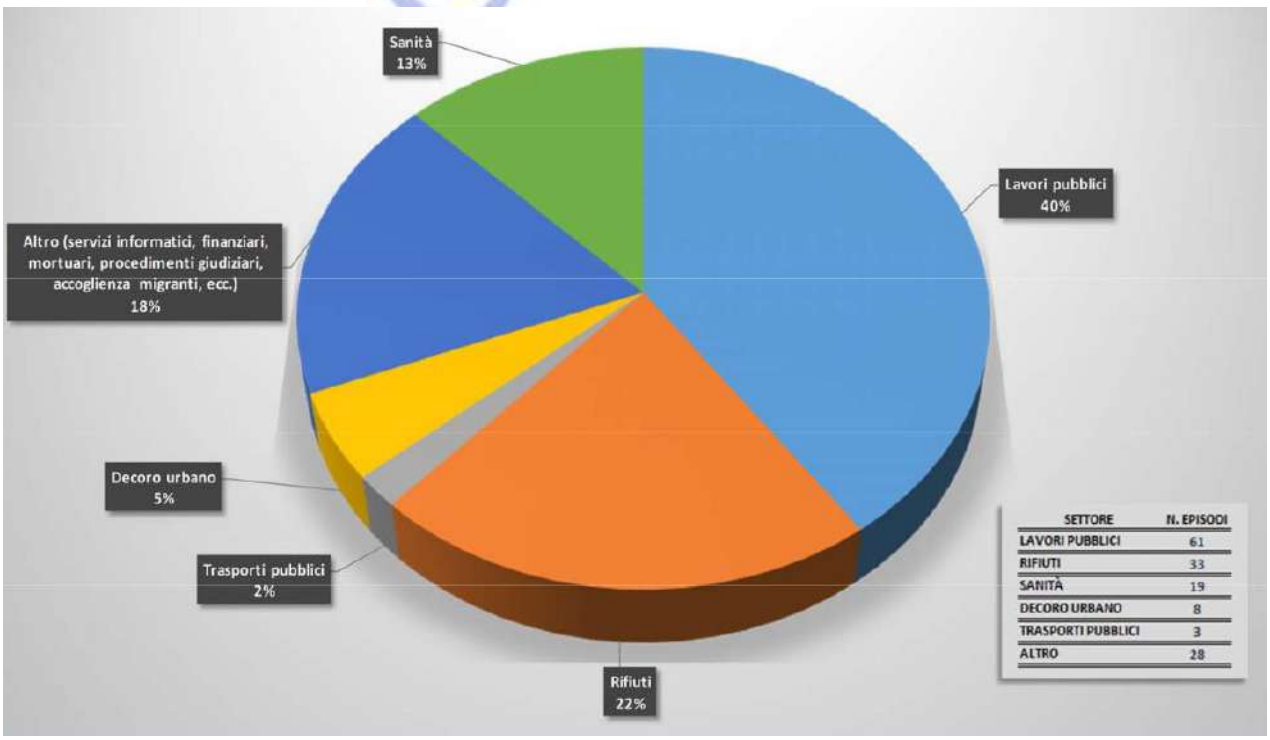
"Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14). Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico (tab. 2). Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.)".

Ambito della corruzione



Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanolo e pulizia), equivalente al 13%.

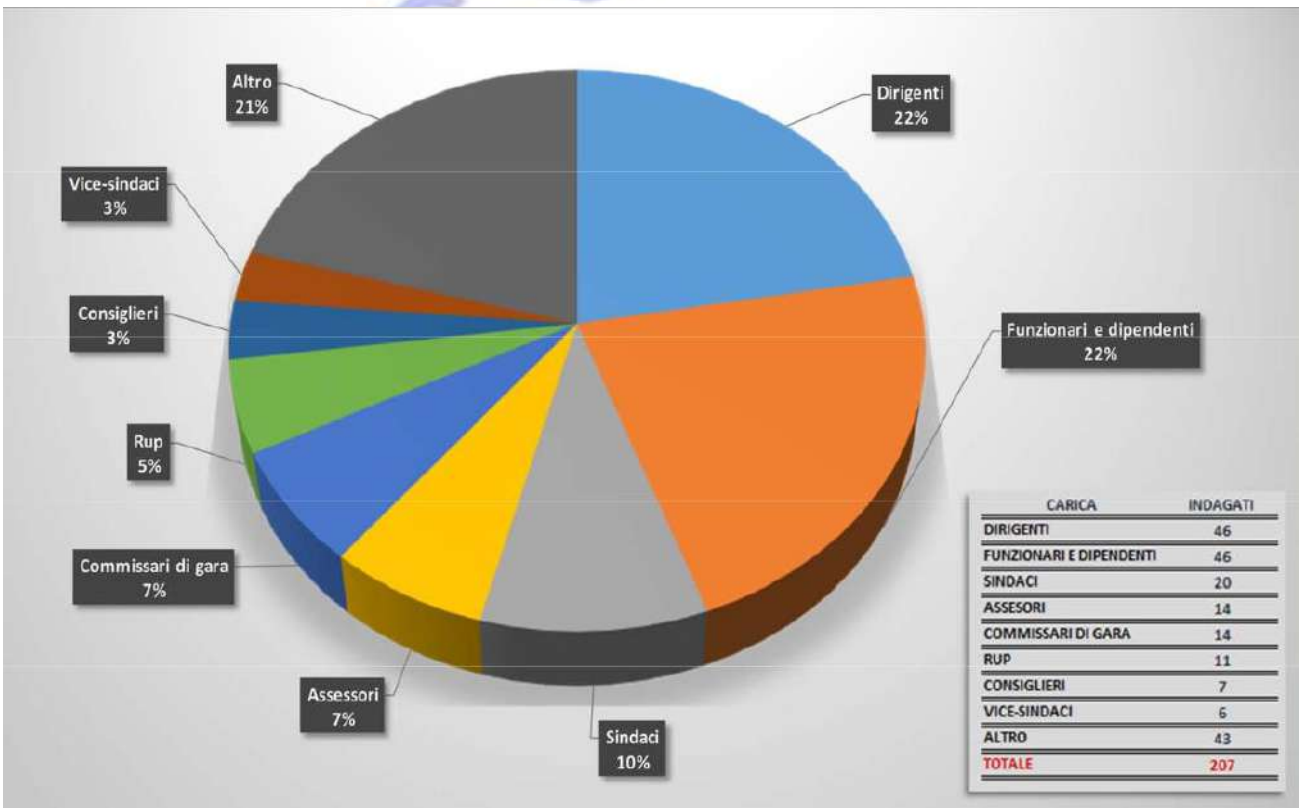
Settori più colpiti



A seguire, alcune delle principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate dall'ANAC, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

Tipologia degli indagati

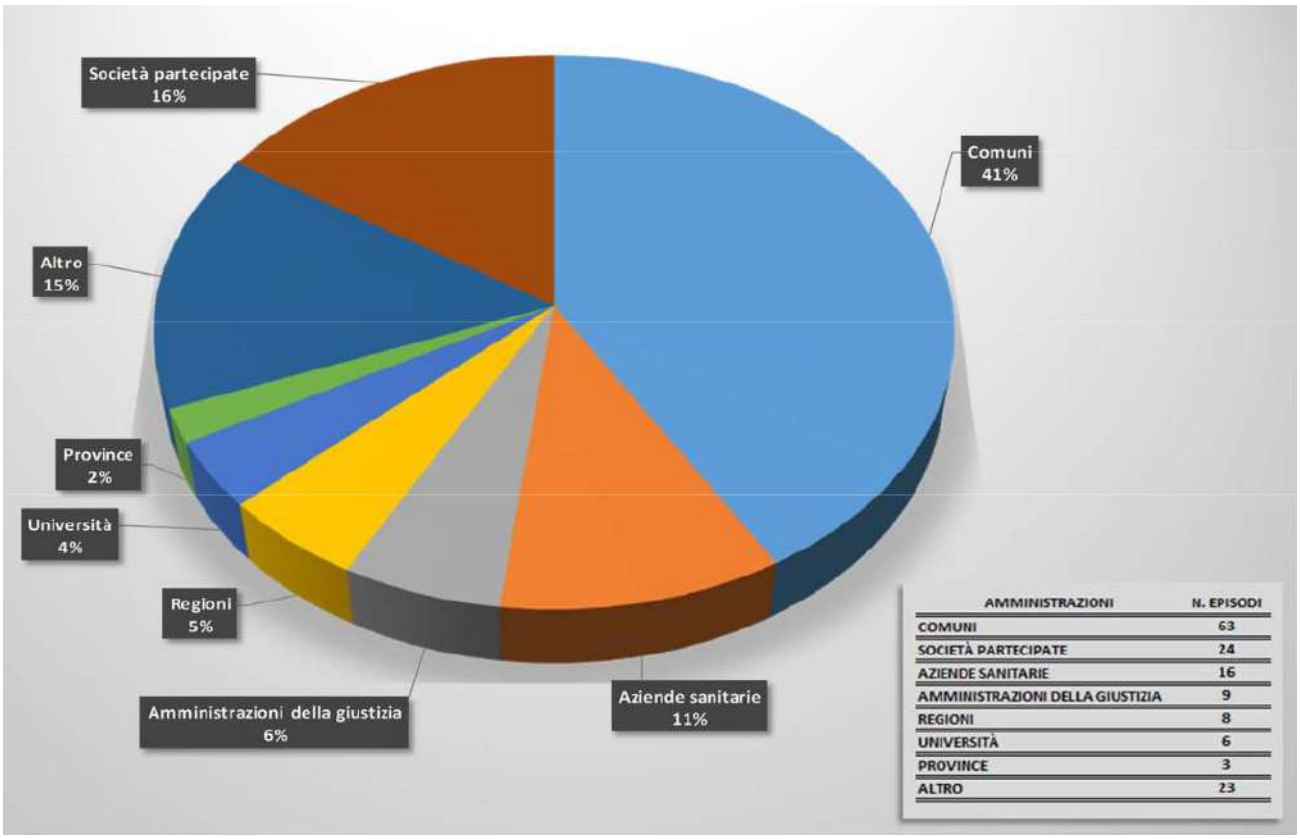


CARICA	INDAGATI
DIRIGENTI	46
FUNZIONARI E DIPENDENTI	46
SINDACI	20
ASSESORI	14
COMMISSARI DI GARA	14
RUP	11
CONSIGLIERI	7
VICE-SINDACI	6
ALTRO	43
TOTALE	207

Copia

Per quanto riguarda il coinvolgimento del decisore pubblico, dal rapporto emerge che nel triennio esaminato i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione sono stati 207. "Indicativo è il tasso relativo all'apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero dominus: 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 rup (responsabile unico del procedimento)".

Amministrazioni coinvolte



AMMINISTRAZIONI	N. EPISODI
COMUNI	63
SOCIETÀ PARTECIPATE	24
AZIENDE SANITARIE	16
AMMINISTRAZIONI DELLA GIUSTIZIA	9
REGIONI	8
UNIVERSITÀ	6
PROVINCE	3
ALTRO	23

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, ma l'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

In conclusione, "il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione". L'opinione pubblica percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato. E, in effetti, il nostro paese ha ricevuto numerosi riconoscimenti in tema di prevenzione della corruzione, rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali. Ciononostante, "la varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che

possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione. L'indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient'affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto.

Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio".

La trasparenza, intesa quale strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa, allo stato rappresenta un patrimonio consolidato e soprattutto diffuso, come dimostrano tutte le rilevazioni svolte nel tempo dall'Autorità.

2.2.3 Analisi del Contesto Interno

Il Lazio è Regione autonoma a statuto ordinario della Repubblica Italiana. Secondo quanto previsto nello Statuto, l'autonomia si esprime nell'esercizio della potestà legislativa, regolamentare e amministrativa e delle altre funzioni riconosciute dalla Costituzione. La Regione dispone di autonomia tributaria e finanziaria e di un proprio demanio e patrimonio. L'autonomia della Regione si esprime altresì nella determinazione della forma di governo.

La Regione Lazio esercita la propria attività istituzionale attraverso gli organi di governo e le diverse strutture, secondo le competenze e le responsabilità attribuite dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti, per cui al fine di identificare il contesto interno, occorre preliminarmente illustrare la struttura organizzativa dell'ente.

Copia

Organizzazione Regionale

Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Organi di indirizzo politico

Le attività attinenti all'indirizzo – consistenti nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi e agli obiettivi – e al controllo – consistenti nella comparazione tra gli obiettivi, i tempi e i risultati programmati e quelli conseguiti, tenuto conto delle condizioni

organizzative e delle risorse messe a disposizione – sono attribuite agli organi di governo, che le esercitano, di norma, con atti di programmazione, di indirizzo e di direttiva e mediante controlli e valutazioni. Nello specifico, gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze.

Organismo Indipendente di Valutazione

L'OIV sovrintende al funzionamento complessivo del sistema della valutazione e dei controlli interni e riferisce direttamente agli organi di indirizzo politico, in particolare supporta la Giunta regionale nell'esercizio delle funzioni di verifica dei risultati dell'attività amministrativa. Si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, della Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo.

Organizzazione delle strutture

Per l'esercizio dell'attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Strutture di diretta collaborazione

- *Ufficio di Gabinetto del Presidente:*
  - Capo Ufficio di Gabinetto:
  - Segreteria del Capo Ufficio di Gabinetto del Presidente
  - Vicecapo dell'ufficio di Gabinetto del Presidente
  - Vicecapo dell'ufficio di Gabinetto del Presidente (con funzioni vicarie)
  - Cerimoniale
  - Relazioni internazionali e affari comunitari
  - Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali
  - Ufficio legislativo
  - Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo
  - Coordinamento dei fondi comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione
  - Progetti speciali
  - Servizi documentazioni
  - Agenda digitale
  - Social media
  - Autoparco regionale
- *Segreteria della Giunta*
- *Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario 2019-2021*
- *Portavoce del Presidente*
- *Ufficio stampa*
- *Comunicazione istituzionale*

Copia

Strutture con compiti di segreteria e di assistenza operativa al Presidente, al Vice Presidente ed agli Assessori

- Segreteria del Presidente:
  - *Segreteria Tecnica del Presidente della Giunta*
  - *Segreteria Politica della Presidenza*
  - *Ufficio di scopo "Piccoli comuni e contratti di fiume"*
- Segreteria Vicepresidente e Assessore coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei fondi comunitari (fesr, fse, feasr), rapporti istituzionali, rapporti con il consiglio regionale
- Segreteria Assessore agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, ambiente e risorse naturali
- Segreteria Assessore lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione
- Segreteria Assessore lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità
- Segreteria Assessore politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero
- Segreteria Assessore programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio
- Segreteria Assessore politiche sociali, welfare ed enti locali
- Segreteria Assessore sanità e integrazione socio-sanitaria
- Segreteria Assessore allo sviluppo economico e alle attività produttive
- Segreteria Assessore al turismo e alle pari opportunità

Copia

Strutture di gestione

Le attività attinenti alla gestione – consistenti nello svolgimento di servizi e in tutte le attività strumentali, finanziarie, tecniche e amministrative, sulla base di processi omogenei, attuati dalle strutture operative – sono attribuite ai dirigenti che le esercitano, di norma, mediante operazioni, atti ed altri provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Con la L.R. n. 6/2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" si è stabilito che, per l'esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla struttura del Segretariato generale, da direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Al Segretariato generale è preposto il Segretario generale della Giunta regionale che svolge la funzione di direzione, coordinamento e verifica delle attività delle strutture sotto ordinate in ordine al raggiungimento degli obiettivi, assicurando l'unitarietà e l'integrazione della gestione amministrativa nonché svolge tutte le funzioni finalizzate ad assicurare l'unitarietà e l'integrazione della gestione amministrativa delle direzioni regionali.

L'attuale assetto organizzativo comprende il Segretariato, due Agenzie e diciotto Direzioni Regionali come di seguito elencate:

- Segretario Generale
- Agenzia Regionale del Turismo
- Agenzia Regionale di Protezione Civile
- Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi
- Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca
- Direzione regionale Audit fesr, fse e controllo interno
- Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio
- Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette
- Direzione regionale Centrale Acquisti
- Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e Lazio creativo (dal 1 gennaio 2020)
- Direzione regionale Istruzione, formazione, ricerca e lavoro (dal 1 febbraio 2020) [1]
- Direzione regionale Infrastrutture e mobilita'
- Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo
- Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica
- Direzione regionale per l'Inclusione sociale
- Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attivita' produttive (dal 1 gennaio 2020)
- Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti
- Direzione regionale Programmazione economica
- Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria
- Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 n.u.e.

Altre strutture di gestione:

- Area Anticorruzione

Struttura alle dirette dipendenze del Presidente:

- Avvocatura regionale

[1] L'art. 11 della Legge di stabilità regionale 2020 prevede l'istituzione dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro.

Copia

La configurazione amministrativa è finalizzata al raggiungimento di risultati rilevanti per la collettività, pertanto la Giunta fin dal suo insediamento ha perseguito una riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale che fosse funzionale alla strategia e alle priorità da essa individuate.

Il ridisegno di alcune strutture, in ultimo le novità contenute nella Deliberazione n. 1007 del 27 dicembre ottobre 2019, è mirato alla implementazione di soluzioni organizzative ritenute più adeguate allo svolgimento delle funzioni amministrative.

2.3 Prevenzione della corruzione e Trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome e enti locali (art. 1, comma 60).

Il d.l. n. 90 del 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ha inciso significativamente sull'ambito di applicazione della normativa anticorruzione e della disciplina in materia di trasparenza, estendendo l'applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi». Nel contempo, il medesimo articolo ha previsto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni «in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190».

Con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, prima, e Delibera n. 1134 del 20 novembre 2017 poi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettato importanti indirizzi per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, per gli enti pubblici economici nonché per le amministrazioni pubbliche di riferimento che vigilano, partecipano e controllano i sopra citati enti cui si rimanda integralmente in particolar modo per la definizione dell'ambito soggettivo di applicazione.

<u>Programmazione delle attività di vigilanza della Regione Lazio sulle società e gli altri enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse</u>

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

È compito delle amministrazioni controllanti vigilare sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (anche integrative del "modello 231" ove adottato), eventualmente promuovendo l'inserimento, anche negli statuti societari, di meccanismi sanzionatori a carico degli amministratori che non abbiano adottato le misure organizzative e gestionali per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 o il PTPC e sulla nomina del RPCT da parte delle società controllate e degli altri enti di diritto privato in controllo pubblico.

Ciascuna Direzione/Agenzia regionale è pertanto tenuta a svolgere tale attività di vigilanza nei confronti delle società e degli altri enti le cui funzioni istituzionali siano riconducibili alla propria competenza per materia. A tal fine, su indicazione del RPCT, sono stati adottati dalle strutture regionali nel corso del 2019 idonei atti di indirizzo nei confronti dei suddetti enti ed è stata svolta un'attività di monitoraggio e verifica dell'effettivo adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, relazionando in proposito al RPCT nell'ambito della Relazione del secondo semestre.

Copia

Obblighi di trasparenza

Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, comma 2), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, comma 34, della legge n. 190/2012 per tutte le società a partecipazione pubblica, non di controllo.
La norma introduce una netta distinzione tra le società controllate e le società a partecipazione pubblica non di controllo. L'elemento distintivo tra le due categorie di società consiste nel fatto che nelle società controllate deve sempre essere assicurata la trasparenza dei dati relativi all'organizzazione. Per le società in controllo pubblico, cioè, la trasparenza deve essere garantita sia relativamente all'organizzazione che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte. Alle società *in house* si applicano quindi gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento.
Per le società a partecipazione pubblica non di controllo, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della legge n. 190 del 2012 con riferimento alle attività di pubblico interesse se effettivamente esercitate, e di cui all'art. 22, comma 3, per quanto attiene all'organizzazione. L'art. 11, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 33 del 2013 prevede che sono soggetti a tutti gli obblighi di trasparenza previsti dal medesimo decreto gli enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o i cui vertici o componenti degli organi siano nominati o designati dalle amministrazioni. Anche per questi enti, così come per le società in controllo pubblico, la trasparenza deve essere assicurata sia sull'attività, limitatamente a quella di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dell'Unione europea, sia sull'organizzazione.

Delimitazione delle attività di pubblico interesse

Per quanto riguarda le «attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» svolte dalle società in questione, sono certamente da considerarsi tali quelle così qualificate da una norma di legge o dagli atti costitutivi e dagli statuti degli enti e delle società e quelle previste dall'art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33 del 2013, ovvero le attività di esercizio di funzioni amministrative, di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche, di gestione di servizi pubblici.

È onere delle singole società, d'intesa con le amministrazioni controllanti o, ove presenti, con quelle vigilanti, indicare chiaramente all'interno del PTPC, quali attività rientrano fra quelle di «pubblico interesse regolate dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e quelle che, invece non lo sono. Le amministrazioni controllanti, partecipanti o quelle vigilanti – laddove dette funzioni siano in capo ad amministrazioni diverse - sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse volta ad assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Promozione dell'adozione del modello 231 e delle misure di prevenzione della corruzione

Nei confronti invece delle società a partecipazione regionale non di controllo, non comprese nel novero dei soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di prevenzione della corruzione, nonché degli altri enti di diritto privato di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, le Direzioni/Agenzie regionali competenti per materia dovranno promuovere l'adozione del "modello 231" e delle ulteriori misure per la prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 in relazione a tutte le attività svolte nonché l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione in relazione all'attività di pubblico interesse svolta.

Anche in queste ipotesi le Direzioni/Agenzie competenti per materia sono state chiamate a svolgere nel corso del 2019 la loro attività di controllo con gli ordinari strumenti a loro disposizioni (ad es. atti di indirizzo) e la conseguente attività di monitoraggio, relazionando al RPCT nell'ambito della Relazione del secondo semestre.

2.4 Mappatura dei processi

La definizione del contesto interno consente di comprendere gli obiettivi organizzativi, i processi, le attività e le finalità dell'amministrazione, al fine di identificare le peculiarità con cui il rischio corruttivo può minacciare il corretto svolgimento delle stesse attività, attraverso lo strumento della mappatura dei processi. Essa, secondo quanto definito all'interno del PNA consiste "nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata a fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi". Per processo si intende una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi è stata realizzata seguendo lo schema sottostante:

Processo	Input	Output	Vincoli	Risorse	Fasi	Attività	Tempi	Ufficio Responsabile	Eventi Rischiosi	Cause
…	…	…	…	…	…	…	…	…	…	…

In particolare, seguendo le indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, si è optato per una descrizione dettagliata dei processi dell'amministrazione, al fine di migliorare la comprensione delle modalità di svolgimento degli stessi e, dunque, per effetto della natura e delle caratteristiche di tali processi, identificare quegli eventi rischiosi che possono verificarsi durante la loro messa in atto.

Si evidenzia che è stato dato ampio spazio alla mappatura delle aree di rischio "ulteriori", cosiddette "specifiche".

Copia

L'output di questa attività è, dunque, contenuto nell'Allegato 1 "Mappatura dei processi, valutazione del rischio ed individuazione e programmazione delle misure" al presente Piano.

In particolare l'Allegato 1 è composto da una pluralità di file Excel, uno per ciascuna Direzione dell'amministrazione Regionale, cui si aggiungono i file dei Processi di natura trasversale afferenti alle

Aree di Rischio di "Acquisizione e Progressione del Personale" e "Contratti Pubblici". In particolare i file Excel predisposti per ogni Direzione risultano così composti:

- nei primi fogli, uno per Area di Rischio, è presente la mappatura dei Processi della Direzione, di cui si sottolinea l'analiticità della descrizione;
- nel foglio seguente, invece, sono rappresentate le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento di cui si dettaglierà il metodo nel paragrafo che segue.

Il file Excel dei processi trasversali afferenti all'area di rischio "Acquisizione e Progressione del Personale" risulta così composto:

- in un primo foglio è presente la mappatura dei Processi afferenti a tutte le Direzioni competenti, in particolare:
  - Procedimento per l'attribuzione dell'indennità di risultato al personale regionale non dirigente
  - Attribuzione di Posizioni Organizzative
  - Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni
  - Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ex art. 53 del D.lgs. 165/2001 conferiti ai dipendenti ex art. 5 R.r. n. 16/2016
  - Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale
  - Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)
  - Trasferimento di personale all'interno della Direzione;

  si sottolinea che le modalità di svolgimento degli stessi processi sono risultate tendenzialmente affini, motivo per cui si è optato per un'unica descrizione che ha raccolto le mappature delle varie Direzioni competenti; nel secondo foglio, invece, sono rappresentate le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento, anch'esse sintetizzate rispetto alle indicazioni fornite dalle varie direzioni.

Infine, il file Excel dei processi trasversali afferenti all'area di rischio "Contratti Pubblici" risulta così composto:

- i primi fogli contengono le mappature dei processi realizzate dalle singole Direzioni competenti. In particolare, l'analisi risulta dettagliata per tutti i processi relativi alle sei fasi dell'approvvigionamento, ossia:
  - Programmazione;
  - Progettazione della Gara;
  - Scelta del Contraente;
  - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto;
  - Esecuzione del Contratto;

Copia

- Rendicontazione.

  Si è deciso in questa fase, vista la particolare attenzione posta dall'ANAC su tali processi, di evidenziare separatamente le modalità di svolgimento per ogni singola Direzione competente;

- l'ultimo foglio, invece, rappresenta le risultanze delle fasi successive di valutazione e trattamento, sintetizzate rispetto alle indicazioni fornite dalle varie direzioni.

Partendo dalla mappatura dei processi esistente si è proceduto all'aggiornamento del vigente PTPCT apportando, su indicazione delle singole direzioni/agenzie, le modifiche necessarie o all'individuazione di nuovi processi o all'eliminazione di processi non più attuali o attribuendo alle strutture competenti i processi transitati a seguito di riorganizzazioni amministrative e successivamente sottoponendo i processi mappati ad una nuova valutazione dei rischi.

2.5 Valutazione del rischio

Il coinvolgimento della rete dei referenti della Regione Lazio, delle Direzioni e delle Aree in cui essa si articola, ha consentito l'attuazione delle prime due sotto-fasi della valutazione del rischio: l'identificazione e l'analisi del rischio. In particolare, come anticipato nel precedente paragrafo, si è proceduto, contestualmente alla fase di mappatura dei processi all'identificazione, per le singole attività del processo, e per il processo stesso, dei possibili eventi rischiosi che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività di ogni singolo processo. In secondo luogo, si è proceduto all'analisi del rischio, attraverso l'identificazione delle possibili cause del verificarsi degli stessi eventi (fattori abilitanti). Esse intercettano la dimensione più prettamente organizzativa, come la mancanza o l'inefficacia dei controlli in essere o la carenza di competenze dei funzionari deputati allo svolgimento delle attività in analisi.

Il risultato finale di queste due sotto-fasi è la mappatura dei processi, integrata con l'indicazione di uno o più eventi rischiosi per ciascun processo e/o attività e a sua volta, per ognuno degli eventi rischiosi individuati, con l'indicazione delle possibili cause del loro verificarsi, per il cui dettaglio si rimanda all'Allegato 1 al presente Piano.

La sotto-fase finale della valutazione del rischio, la ponderazione, si articola nella rilevazione dei dati e delle informazioni e nella loro analisi, finalizzata a individuare il livello di esposizione al rischio dei processi tenendo conto di un criterio generale di prudenza che eviti la sottostima del rischio.

In primo luogo, la rilevazione dei dati e delle informazioni è avvenuta attraverso la compilazione, da parte di tutte le Direzioni e Aree in cui l'Amministrazione regionale si articola, di un questionario che ha consentito di acquisire le conoscenze, tra l'altro, su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'Amministrazione regionale, per ciascun processo individuato.

Copia

Così come indicato nell'Allegato 1 del PNA 2019, l'amministrazione ha adottato un approccio di tipo qualitativo per stimare l'esposizione ai rischi, discostandosi dalle precedenti versioni del PTPCT, utilizzando come criteri di valutazione specifici indicatori di stima del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione e dando evidenza della motivazione del giudizio espresso dai responsabili delle unità organizzative.

Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo **alto, medio, basso** per arrivare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio.

Per i processi individuati come trasversali, relativi all'area di rischio Acquisizione e progressione del personale e all'area dei Contratti pubblici, i primi di pertinenza di tutte le Direzioni e Agenzie, i secondi delle Direzioni e Agenzie che svolgono procedure di gara, è stata fatta un'aggregazione delle mappature e delle analisi del rischio e, attraverso il valore mediano delle risposte, si è addivenuti ad una valutazione unica dell'esposizione al rischio che è la risultanza delle singole valutazioni.

Come nella precedente annualità, si è chiesto a ciascuna Direzione/Agenzia di indicare accanto ad ogni processo anche gli incarichi di posizione organizzativa cui il processo è collegato (denominazione incarico/estremi atto) ovvero gli estremi dell'eventuale provvedimento di individuazione del responsabile del procedimento.

Copia

2.6 Risultanze dell'analisi del rischio

Per ogni processo sono rappresentati gli esiti dell'analisi dell'esposizione al rischio e le misure di prevenzione della corruzione individuate.

Per il dettaglio si rimanda all'**Allegato 1 "Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure"** in cui sono riportati per ogni singola Direzione l'elenco dei processi e la loro dettagliata descrizione, gli eventi rischiosi, le relative cause, le risultanze di dettaglio dell'analisi del rischio, le misure di prevenzione generali e specifiche (per quest'ultime anche la relativa programmazione).

3. LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO DELLA REGIONE LAZIO

Una volta svolta l'analisi del rischio e determinati i fattori abilitanti (cause) degli eventi corruttivi ossia "i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione" possono essere individuate le misure di trattamento più efficaci per prevenire i rischi e le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione dei processi alla corruzione.

Nell'ambito delle misure di trattamento del rischio, la Regione intende nel 2020 approfondire con un focus specifico il tema dei concorsi. Questo perché sono in progressivo aumento le procedure concorsuali in ragione, da un lato, delle politiche di risanamento dei saldi contabili dell'ente, dall'altro, delle modifiche alla disciplina nazionale in materia di calcolo dei fabbisogni assunzionali. Questa ripresa dei concorsi determina una progressiva riattivazione di procedure selettive per migliaia di addetti nell'ampia articolazione amministrativa regionale, dopo anni di blocchi del turn over. Tale circostanza obbliga ad una maggiore attenzione sia nell'analisi del rischio sia nell'adozione di puntuali accorgimenti per rendere più robuste le procedure selettive.

La Regione ha già posto in essere alcune misure significative, ad esempio sono attualmente in corso numerose procedure di selezione di dirigenti apicali del servizio sanitario, per l'espletamento delle quali è stato preliminarmente adottato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza che costituisce un esperimento di rilievo. Parallelamente l'amministrazione valuta l'acquisto o la progettazione di piattaforme digitali a supporto delle attività di concorso, finalizzate alla massima automatizzazione e trasparenza di ogni fase delle stesse.

In ogni caso, il tema delle procedure selettive del personale costituirà, nel corso del 2020, uno dei campi di approfondimenti specifico sui quali si focalizzerà l'attenzione dell'amministrazione.

Nei sotto-paragrafi che seguono, concentrandosi prima sulle misure generali (che incidono sul sistema complessivo di prevenzione della corruzione, intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione) e poi su quelle specifiche (finalizzate ad incidere su specifici rischi), verranno riportate le griglie della progettazione delle misure con la rendicontazione dell'effettiva realizzazione della fase in esame con le motivazioni della loro eventuale mancata realizzazione.

3.1 Formazione e trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza.

Con riferimento a tale misura (intesa come modalità di attuazione del D.lgs. 33/2013 e, quindi, di gestione dei flussi informativi finalizzati all'adempimento degli obblighi di pubblicazione contenuti nel medesimo disposto normativo), si è riscontrato un buon livello di adempimento, anche se sussistono delle criticità legate alla complessità amministrativa dell'Ente (viste le molteplici articolazioni organizzative). A tal proposito, durante l'anno, l'Area Anticorruzione della Regione ha provveduto a supportare le direzioni regionali attraverso interventi chiarificatori sugli adempimenti ed obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Copia

A supporto alle direzioni regionali è presente, inoltre, sull'intranet regionale, la sezione specifica denominata "Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica", costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Di seguito, si fornisce il dettaglio delle fasi di attuazione della misura trasparenza.

Tabella 1 – Rendicontazione attuazione misura Trasparenza

Fasi	Tempi	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Creazione della sezione "amministrazione trasparente" secondo la struttura prevista dal D.lgs. n. 33/2013	Già attuata	Responsabile Trasparenza	% degli indicatori soddisfatti nell'ambito del monitoraggio condotto dalla Bussola della trasparenza	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Pubblicazione dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Già attuata	Responsabile Trasparenza	Presenza dei dati previsti nelle sezioni specifiche in amministrazione trasparente	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Produzione e comunicazione, secondo le procedure definite, delle informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento costante dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Secondo la tempistica prevista dalla normativa vigente e dal PTPC	Tutte le direzioni e uffici competenti in ordine alla attuazione degli obblighi di trasparenza	Presenza dati aggiornati nella specifica sezione in amministrazione trasparente	Attuata secondo le tempistiche riportate all'interno del PTCP
Monitoraggio periodico sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	secondo tempistica ANAC	Responsabile Trasparenza		Attuata tramite monitoraggio semestrale

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 20 novembre 2018 n. 700 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Salvatore Gueci, Direttore della Direzione Regionale "Centrale Acquisti", soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Con riferimento alla formazione, negli anni 2016-2017 è stato realizzato un corso in modalità e- Learning esteso a tutti i dipendenti regionali in materia di anticorruzione.

Nel 2019 è stata erogata, tramite la società in house, la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, utilizzando le risorse del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Copia

Si ritiene opportuno programmare nel corso del triennio, di concerto con la direzione competente, una formazione specifica di livello almeno intermedio destinata ai Referenti direzionali in materia di anticorruzione e trasparenza.

Tabella 2 – Rendicontazione attuazione misura Formazione del personale

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Attività di sensibilizzazione interna ed esterna sulle principali criticità emerse dall'analisi del rischio e sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Numero di iniziative realizzate	interne, con n. 1 iniziativa
Analisi dei fabbisogni formativi specifici per l'attuazione delle misure anticorruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione documento di analisi	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Erogazione dell'attività di formazione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Nr. di iniziative realizzate	attuata n. 6 giornate formative

3.2 Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti

Come previsto dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013, la Regione Lazio assicura la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione. Al riguardo si rappresenta che, con delibera n. 25 del 23 gennaio 2018, sono stati, preliminarmente, stabiliti i criteri per l'identificazione dell'esposizione a rischio delle aree, uffici e servizi della Giunta regionale.

Successivamente, con determinazione n. F00001 del 24 gennaio 2018, è stata definita l'applicazione dei succitati criteri alle risultanze dell'analisi del rischio per l'identificazione dell'esposizione al rischio delle strutture della Giunta regionale.

Tale complesso iter si è concluso con l'approvazione, previa informativa sindacale, di un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dalla citata intesa e dal PNA - Deliberazione n. 57 del 6 febbraio 2018.

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell'Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che "Oltre alle ipotesi previste dall'art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Si sottolinea, inoltre, che la rotazione è in parte avvenuta in relazione a processi di riorganizzazione verificatisi nell'anno in corso o per effetto della scadenza di incarichi contrattuali. Di seguito si illustra il dettaglio sulle singole fasi.

Tabella 3 – Rendicontazione attuazione misura Rotazione dei dirigenti e dei dipendenti

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Approvazione del Regolamento sulle modalità ed i tempi di attuazione della rotazione dei dirigenti e dei dipendenti	Già attuata	Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione Atto organizzativo interno	Fase attuata Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 6 febbraio 2018
Identificazione delle Aree/uffici/servizi ai quali, sulla base dei risultati dell'analisi del rischio e di un'analisi organizzativa, si può applicare efficacemente la rotazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Redazione allegato al PTPC 2018 -2020	Fase attuata Determinazione n. F00001 del 24 gennaio 2018
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione (in particolare: a) previsione del criterio di rotazione nell'ambito dell'atto di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'autorità di indirizzo politico; b) previsione della revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare)	Entro il 30/06/2019	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Atti/procedure adeguate	Fase consequenziale all'adozione del regolamento di rotazione

Copia

Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione relazione monitoraggio	Monitoraggio (Relazione Annuale del RPCT)

3.3 Tutela del dipendente che segnala illeciti e segnalazioni da parte del cittadino

Il dipendente che riferisce al RPCT condotte che presume illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato, demansionato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
Le segnalazioni saranno valutate dal RPCT e, qualora questi ritenga che le stesse abbiano rilevanza disciplinare, procederà secondo la normativa vigente.
Nel caso in cui il responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'esercizio delle funzioni attribuite con il presente Piano, venga a conoscenza di fatti che possano presentare una rilevanza disciplinare, dovrà darne informazione al dirigente della struttura nella quale presta servizio il dipendente coinvolto. Il dirigente procederà con le modalità sopra descritte.
In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità del segnalante potrà essere rivelata ove la sua conoscenza sia indispensabile per la difesa dell'incolpato. Si sottolinea la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia "in buona fede": la segnalazione è effettuata nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione; l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità nella pubblica amministrazione.
La misura in esame è stata inizialmente attuata tramite l'attivazione di un modulo da compilarsi ed inoltrare al RPCT a mezzo posta elettronica e/o cassetta posta fuori dagli uffici dell'Area Anticorruzione.
In linea con le indicazioni contenute nella Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 - ANAC "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", è stato realizzato un sistema informatico per la segnalazione criptata di illeciti da parte dei dipendenti della Regione il cui link è stato pubblicato sulla pagina intranet regionale.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 è stata, inoltre, prevista l'estensione delle suddette tutele anche "ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica".

Copia

Tabella 4 – Rendicontazione attuazione misura Tutela del dipendente che segnala illeciti

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Progettazione di un sistema informatico differenziato e riservato per la ricezione delle segnalazioni, che consenta l'attribuzione di un codice sostitutivo dei dati identificativi del segnalante o altro procedimento di anonimizzazione dei dati	Già attuata	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione progetto	Fase attuata: il progetto è stato realizzato
Predisposizione di un modello per ricevere in maniera uniforme e completa le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Predisposizione modello	Fase attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione delle azioni illecite (*Whistleblowing*).	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Numero di iniziative	n. 2 iniziative
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Monitoraggio attuato (Relazione Annuale del RPCT)

Copia

3.4 Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, comunque curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I dipendenti destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono, in caso di conflitto di interessi, astenersi dall'attività, ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale.

Tutte le segnalazioni dovranno essere trasmesse, in copia, anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi è competente all'acquisizione delle dichiarazioni e alla successiva comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione).
Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012).
Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1 agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Tabella 5 – Rendicontazione attuazione misura Conflitto di interessi

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Identificazione delle possibili ipotesi di conflitto di interesse e all'obbligo di astensione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione di un documento contenente le principali ipotesi di conflitto di interesse	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC
Predisposizione di procedure interne per la segnalazione di casi di conflitto	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Modulo per la segnalazione dei casi di conflitto	Già attuata al momento della Predisposizione del PTPC

Copia

Predisposizione di misure e criteri per la valutazione da parte dei dirigenti e dell'UPD dei casi di conflitto di interesse	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi Ufficio Procedimenti Disciplinari	Attivazione procedura	Procedura predisposta Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016
Progettazione e attuazione di eventi informativi e formativi per la conoscenza del fenomeno all'interno dell'amministrazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Attivazione di almeno una iniziativa formativa	Fase attuata n. 1 iniziative
Verifica dell'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina e delle procedure interne previste in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione	Entro ciascun semestre di ogni anno	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Relazioni semestrali
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.5 Protocollo di legalità/ Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica dì prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza.

Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione

Copia

avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche.

Si rappresenta che la Regione Lazio, con determina n. G00193 del 16.05.2015, ha approvato un apposito Patto di Integrità in relazione alle procedure di acquisto di beni e servizi riguardanti le imprese fornitrici iscritte nell'Albo dei fornitori dell'amministrazione regionale. Questo patto di Integrità stabilisce una reciproca obbligazione tra la Regione Lazio e gli operatori economici iscritti al suddetto Albo, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In tale contesto sono stati, altresì, stipulati n. 2 Protocolli tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali e di categoria ove sono stati enunciati criteri e modalità per l'attuazione dei principi in materia di trasparenza, sicurezza e legalità nell'ambito degli appalti pubblici riguardanti i lavori, forniture di beni e servizi.

Tabella 6 – Rendicontazione attuazione misura Protocollo di legalità/ Patti di integrità

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Predisposizione di uno schema di Protocollo di legalità con la Prefettura di Roma e sottoposizione per l'approvazione da parte degli organi competenti	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Predisposizione schema di protocollo	Fase attuata Schema redatto
Esame bozza protocollo di legalità e formulazione proposte di modifica da concordare con la Prefettura e valutazione dell'impatto della stipula del protocollo sugli adempimenti conseguenti alla stipula	Già attuata	Direzione regionale centrale acquisti Direzione regionale infrastrutture e politiche abitative	Redazione documento di analisi	Fase attuata Schema redatto
Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	Entro 2 mesi dalla stipula del protocollo	Tutti le Direzioni e i Servizi interessati	Relazione sulla presenza di clausole risolutive espresse nei contratti di affidamento e nelle lettere di invito	Fase non ancora attuata .

Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità relativamente agli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori dà luogo: all'esclusione dalla gara, alla risoluzione del contratto e all'esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo di 5 anni.	Già attuata	Tutti le Direzioni e i Servizi interessati	Relazione sulla presenza di clausole risolutive espresse nei contratti di affidamento e nelle lettere di invito	Fase attuata Patto di Integrità redatto Determinazione n. G00193 del 16.05.2015
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.6 Codice di comportamento dell'amministrazione

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190, la Regione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio Codice di comportamento, redatto sulla base dei criteri e delle linee guida di cui alla Delibera n. 75/2013 della CiVIT.

Il Codice di comportamento della Regione che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

Due specifiche disposizioni del Codice, cui si rimanda, sono dedicate alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

In particolare, a sancire la stretta connessione tra i due strumenti di prevenzione della corruzione, l'articolo 6 del Codice stabilisce che "Il dipendente osserva ed attua le misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione. Collabora prontamente con il responsabile per la prevenzione della corruzione e fornisce i dati e le informazioni richiesti entro quindici giorni. Il dipendente che segnala un illecito compiuto nell'amministrazione, comprovato da fatti e documenti, ai sensi dell'art. 8 del codice generale, beneficia delle garanzie previste dall'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Il successivo articolo 7 richiama invece gli obblighi di trasparenza:

1. Il dipendente osserva le disposizioni contenute nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

2. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nel reperimento, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Copia

In caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità compiuti da un dipendente o dirigente, il responsabile della trasparenza segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari l'infrazione, entro 5 giorni dalla notizia, dandone contestuale comunicazione al dipendente stesso, al fine dell'attivazione del procedimento disciplinare.

La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Il dipendente segnala al responsabile dell'ufficio gli aggiornamenti e le correzioni delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, relativi alla propria attività lavorativa.

Nell'anno 2019 sono stati avviati n. 11 procedimenti disciplinari.

Tabella 7 – Rendicontazione attuazione misura Codice di comportamento dell'amministrazione

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di Attuazione
Redazione di uno schema di Codice di Comportamento e attivazione di una "procedura aperta"	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Ufficio Procedimenti Disciplinari	Approvazione e adozione del Codice	Fase attuata
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne alle previsioni del Codice (atti di incarico, contratti)	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Tutti gli uffici competenti in ordine alle singole procedute/atti da adeguare	Atti/procedure adeguate	Tutti contratti e gli atti di incarico stipulati sono stati adeguati
Formazione del personale per la conoscenza e applicazione del Codice	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Attivazione di corsi di formazione specifici	Già attuata corso di formazione e - Learning
Monitoraggio sull'attuazione del Codice	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Ufficio Procedimenti Disciplinari	Redazione relazione monitoraggio entro i termini previsti	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

Copia

3.7 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e tal fine contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui vengano a conoscenza, nonché segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni in materia.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici competenti anche avvalendosi dei referenti della prevenzione della corruzione ogni notizia o informazione o documentazione utili ad accertare l'effettiva sussistenza di eventuali casi di inconferibilità o di incompatibilità previsti dal D.lgs. n. 39/2013, di cui sia venuto, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi sono stati disciplinati inizialmente con note prot. n. 418422 del 30/07/2015 e n. 433327 del 6/08/2015.

In particolare, le note richiamano la necessità di effettuare controlli puntuali laddove, dalle dichiarazioni, emergano palesi contraddizioni e a campione (nell'ordine del 10%), sulle restanti dichiarazioni presentate.

Tuttavia, l'adozione di questa misura è quella risultata maggiormente critica.

Pertanto, con il PTCP 2016-2018, oltre alla rendicontazione della summenzionata misura, si è ritenuto necessario provvedere ad un rafforzamento della misura in questione, prevedendo:

di sostituire i controlli a campione con controlli puntuali sul 100% delle dichiarazioni presentate;

modificare la modulistica delle summenzionate dichiarazioni al fine di migliorare la comprensione delle ipotesi di incompatibilità ed evitare di incorrere in eventuali errori dovuti ad incomprensioni.

Con nota prot. n. 310341 del 13/06/2016, a firma del Segretario generale, si è provveduto ad introdurre controlli puntuali ex ante sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Tabella 8 – Rendicontazione attuazione misura Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Specificazione delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione di un documento contenente le principali ipotesi di inconferibilità	Fase attuata

Predisposizione o aggiornamento di un atto organizzativo interno che, oltre a disciplinare organicamente la materia, contenga indicazioni specifiche per: a) le modalità con le quali l'interessato, all'atto di conferimento dell'incarico, deve rendere la dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità; b) le modalità con le quali le dichiarazioni di cui alla precedente lettera a) sono pubblicate sul sito web dell'amministrazione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione/aggiornamento del documento	Fase attuata
Effettuazione di controlli interni relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in merito alla sussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, con particolare riferimento ai casi di condanna per reati contro la pubblica amministrazione	Al momento del conferimento dell'incarico	Tutti i dirigenti/ responsabili degli Uffici	Numero controlli effettuati	Misura attuata
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazione annuale RPCT

3.8 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimenti disciplina, il conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo. Pertanto, la succitata misura è stata fatta oggetto di una specifica regolamentazione da parte dell'Amministrazione regionale ed è pertanto da ritenersi attuata a livello normativo.

Copia

Tabella 9 – Rendicontazione attuazione misura Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extraistituzionali

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Identificazione degli incarichi vietati ai dipendenti (secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali e in rapporto alle peculiarità dell'amministrazione)	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione di Regolamento contenente le principali ipotesi di incarichi vietati	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)
Predisposizione di un Regolamento per disciplinare il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra- istituzionali	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Esistenza di criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità e tali da escludere casi di incompatibilità o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)
Predisposizione o aggiornamento di un Regolamento che, oltre a disciplinare organicamente la materia, contenga anche una disciplina per la comunicazione degli incarichi gratuiti da parte dei dipendenti	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Predisposizione/aggiornamento del Regolamento	Fase attuata (Regolamento n. 16 del 1 agosto 2016)
Verifica della effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	Entro ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Relazioni semestrali

3.9 Attività successive alla cessazione dal servizio

La L. n. 190 ha introdotto un nuovo comma nell'ambito dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui

all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."
Pertanto, con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

- da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo.

Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti pantouflage ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Tabella 10 – Rendicontazione attuazione misura Attività successive alla cessazione dal servizio

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Formulazione di una clausola standard - da inserire nei futuri contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi	Già attuata	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Formulazione clausola anti *pantouflage*	Fase attuata

con l'apporto decisionale del dipendente				
Formulazione di una clausola standard - da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	Già attuata	Direzione Regionale Centrale Acquisti	Formulazione clausola anti *pantouflage*	Fase attuata
Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti-*pantouflage* nei contratti di assunzione del personale	Ciascun semestre	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione di una relazione e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Fase attuata. Relazione semestrale della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi
Verifica dell'effettivo inserimento della clausola anti-*pantouflage* negli atti di scelta del contraente e nei contratti pubblici	Ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Fase attuata. Relazione semestrale delle Direzioni interessate
Sottoscrizione da parte del dipendente di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage	Al momento della cessazione dal servizio	Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Redazione di una relazione annuale e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Da attuare
Creazione (e periodico aggiornamento) di una *black list* dei soggetti che hanno violato le clausole di *pantouflage*	Entro il 30 novembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Creazione della lista e suo aggiornamento nei tempi previsti	Da attuare
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) sulla corretta applicazione delle clausole anti-*pantouflage*	Ciascun semestre	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati	Esiti dei controlli nelle relazioni semestrali delle Direzioni interessate

Copia

Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

3.10 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La normativa prevede anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. Tra queste, l'art. 35 bis, inserito nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC.

Copia

Tabella 11 – Rendicontazione attuazione misura Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operative le disposizioni di cui agli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, prevedendo in particolare: a) regole specifiche che vietino a chi sia stato condannato (anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale) di fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi b) l'inserimento di condizioni ostative al conferimento negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Atti/procedure adeguate	Fase attuata
Verifica dell'effettiva attuazione della disciplina e delle procedure interne previste in materia	ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Redazione di una relazione per ogni ufficio e sua trasmissione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Fase attuata. Relazione semestrale
Effettuazione di controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l'esistenza di precedenti penali d'ufficio o mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati	ciascun semestre	Tutti i dirigenti/responsabili degli uffici	Numero controlli effettuati	Esiti dei controlli nelle relazioni semestrali delle Direzioni interessate
Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione	Entro il 15 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Redazione relazione monitoraggio	Fase attuata Relazioni semestrali/Relazione annuale RPCT

Copia

3.11 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Il 16 dicembre 2019 si è svolta la Giornata della Trasparenza che ha avuto come oggetto "La trasparenza e la legalità nella gestione dei rifiuti del Lazio".

Tabella 12 – Rendicontazione attuazione misura Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione
Realizzazione di un'iniziativa di coinvolgimento degli stakeholders preventivamente alla approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Già attuata	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione dell'iniziativa	Fase attuata
Realizzazione periodica di almeno una iniziativa/evento di sensibilizzazione della cittadinanza e finalizzati alla promozione della cultura della legalità	Entro il 31 dicembre di ogni anno	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Realizzazione dell'iniziativa	Fase attuata Giornata della Trasparenza

3.12 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Tra le misure di carattere trasversale per la prevenzione della corruzione si annovera il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali. Attraverso il monitoraggio emergono infatti eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Tale monitoraggio è stato già avviato dalla Regione Lazio, provvedendo alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale.

3.13 Le misure "specifiche"

L'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 ha fornito nuove indicazioni con riferimento alle diverse misure di prevenzione: "*Le misure definite "obbligatorie" non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle "ulteriori". L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio. Partendo da queste premesse, ad avviso dell'Autorità, è utile distinguere fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e "misure specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio*".

Data l'importanza di individuare delle misure "specifiche" ad integrazione delle misure descritte nel precedente paragrafo, sono state identificate e programmate misure specifiche per prevenire i rischi di alcuni processi sensibili, laddove le misure generali non sono state ritenute sufficienti a presidiare efficacemente il rischio degli stessi processi.

Con apposito allegato, suddiviso per le strutture che hanno proposto l'adozione di misure specifiche nelle edizioni precedenti del presente Piano (Allegato n. 2 "Rendicontazione delle misure specifiche"), si intende, quindi, rendicontare lo stato di attuazione delle summenzionate misure e fornire indicazioni sulla eventuale mancata attuazione delle stesse. Per quanto riguarda le nuove misure specifiche individuate nella presente edizione del Piano si rimanda all'Allegato 1.

3.14 Le best practices

Come già fatto nella precedente edizione del Piano, si intende dare risalto all'interno del presente documento alle buone pratiche adottate dall'Amministrazione elencando una selezione delle stesse evidenziate dalle strutture regionali ed emerse nel corso del monitoraggio delle attività.

<u>Agenzia di Protezione civile</u>:

- In riferimento alle attività legate all'emergenza maltempo verificatasi nel mese di ottobre 2018, è stata rafforzata la misura della trasparenza pubblicando nella home page del sito istituzionale un apposito banner.
- Ulteriori pubblicazioni sono state disposte nella sotto-sezione Interventi straordinari e di emergenza del sito Amministrazione Trasparente riguardanti gli atti relativi ad eventi calamitosi pregressi i cui interventi finanziari siano ancora in essere.

<u>Direzione Agricoltura</u>:

- nell'ambito della gestione diretta dei fondi FEARS mediante il PSR LAZIO 2014-2020, la gestione del rischio corruttivo è facilitata dall'esistenza di rigide procedure volute dalla UE a garanzia delle procedure di individuazione dei beneficiari di contributi, delle modalità di rendicontazione dei progetti e di pagamento. Le stesse procedure già prevedono la separazione delle funzioni, il rilascio di dichiarazione di assenza di conflitto di interesse del funzionario cui

Copia

è affidato l'incarico di svolgere funzioni istruttorie finalizzate all'ammissibilità al contributo delle domande di aiuto presentate dalle imprese ed altre misure analoghe.

- utilizzo e popolamento di un software di gestione che consente il monitoraggio ed il controllo delle procedure interne, sia per quanto attiene l'attività di contenzioso che quella propriamente amministrativa.

Direzione Bilancio, Governo societario, demanio e patrimonio:

- individuazione e utilizzo di procedimenti standardizzati per addivenire alla predisposizione di un provvedimento di risposta alle istanze del cittadino-contribuente adottando dei "format standard" messi a disposizione del personale dipendente;
- rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi atti o comportamenti annoverabili di corruzione;
- principio della rotazione delle pratiche assegnate;
-registrazione e tracciamento dell'uso delle banche dati e individuazione del personale con password individuali;
-istituzione di una cartella condivisa ubicata sul server regionale (archivio);
-utilizzo sel sistema PROSA per la gestione "temporale" delle pratiche;
-oggettivazione, in chiave informatica, delle procedure connesse alla gestione dei tributi regionali.

Direzione Centrale Acquisti:

- La direzione si è dotata di un sistema di gestione della qualità conforme agli standard della norma UNI EN ISO 9001 2015 ottenendo la certificazione da parte di organismi accreditati per lo specifico scopo ai sensi del Regolamento CE 765/2008.

Direzione per l'inclusione sociale:

- riqualificazione del portale www.socialelazio.it, interfacciato con il portale regionale, di elevata consultazione da parte degli operatori del settore e delle diverse fasce di popolazione.

Direzione Lavoro:

- L'organizzazione della Direzione ricalca in buona parte la divisione di competenze prevista dai regolamenti comunitari: la separazione di competenze tra area Affari generali, area Attuazione Interventi, area Controllo, rendicontazione e contenzioso ed area Monitoraggio è volta ad evitare commistioni tra chi programma, chi gestisce e chi controlla.
- L'applicazione della condivisione come pratica ordinaria di lavoro.

Direzione Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti:

- razionale archiviazione e digitalizzazione di tutti gli atti;
- utilizzo di un sistema di cartelle condivise con specifico riguardo ai provvedimenti relativi alle istanze di accesso agli atti e alle pendenze legali.

Copia

3.15 Rendicontazione del focus sui procedimenti di autorizzazione

Nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 della Giunta della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del 31 gennaio 2019 n. 46, è stato previsto e progettato - in linea con il PNA e con i suoi Aggiornamenti annuali - un approfondimento su alcuni processi di particolare criticità, individuando come ambito di analisi le autorizzazioni.

Sono state coinvolte le direzioni che operano in settori particolarmente esposti al rischio per la complessità e la delicatezza delle materie e/o per la rilevanza degli interessi pubblici trattati.

L'obiettivo posto è quello di esaminare i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi, al fine di elaborare un processo più approfondito di gestione e trattamento del rischio e di individuazione delle misure idonee a prevenirlo.

Il programma di lavoro è stato preliminarmente illustrato dal RPCT a tutti i Direttori regionali nell'incontro svoltosi in data 24 gennaio 2019.

Successivamente, nel mese di marzo, attraverso appositi incontri con i direttori interessati sono stati individuati nello specifico i procedimenti da sottoporre ad analisi, tenuto conto delle particolari criticità legate al processo e degli elevati fattori di rischio.

I procedimenti selezionati sono risultati i seguenti:

- per la Direzione regionale Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, le autorizzazioni paesaggistiche – art. 146, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

- per la Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, le concessioni demaniali – R.r. 30 aprile 2014, n. 10;

- per la Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, le autorizzazioni concernenti i rifiuti (AIA e VIA) – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Su tali procedimenti è stato, pertanto, chiesto alle direzioni competenti di svolgere un'approfondita analisi, in riferimento ad un arco temporale di sei mesi, partendo dalla mappatura dei processi e dall'analisi del rischio contenute nel piano e tenendo conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti parametri:

- ✓ struttura del procedimento
- ✓ disciplina di riferimento
- ✓ assetto organizzativo (attori)
- ✓ numero delle procedure
- ✓ tempi di conclusione
- ✓ tipologia degli stakeholders
- ✓ eventuale contenzioso (vicende penali)

Copia

Acquisite le relazioni prodotte dalle tre direzioni, si sono svolti ulteriori incontri per esaminare i contenuti delle stesse e per individuare le attività di miglioramento organizzativo da porre in essere al fine di realizzare una semplificazione delle procedure.

In particolare, per le procedure riguardanti le autorizzazioni paesaggistiche l'obiettivo che si è deciso di perseguire è quello dell'informatizzazione completa di tutte le pratiche. Dal 2020 infatti tutte le istanze dovranno pervenire unicamente in via informatica attraverso gli sportelli comunali SUAP e SUET.

Relativamente ai procedimenti di concessione demaniale per i quali la criticità maggiore si è rivelata l'ingente mole di pratiche a fronte di una seria carenza di risorse umane, della complessità dei procedimenti estremamente tecnici, del quadro normativo frammentario e contraddittorio, con frequenti modifiche nelle attribuzioni delle funzioni tra i differenti livelli di governo, è all'esame la creazione di una struttura di coordinamento da porre all'interno del Segretariato Generale.

In riferimento ai procedimenti di V.I.A., i più critici della Direzione Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, è emersa la necessità di apportare miglioramenti sulle modalità di formulazione dei pareri del Rappresentante Unico Regionale e di attenzionare in particolar modo la fase della decisione finale.

Si fa presente che sulla materia dei rifiuti, rientrante nel focus in argomento, si è svolta anche la Giornata della Trasparenza 2019 dando evidenza pertanto della particolare attenzione che si è deciso di dedicare alla tematica.

Il focus si è concluso con la condivisione tra il RPCT e la Direzione Audit, FESR, FSE e Controllo interno di apposite schede di controllo predisposte in collaborazione con la predetta direzione. Tali schede, previamente illustrate in un apposito incontro conclusivo con i direttori interessati al focus, saranno somministrate, in una successiva fase, alle strutture coinvolte per la loro compilazione in riferimento a specifici procedimenti individuati nell'ambito dei processi sopra indicati. Le schede hanno la finalità di valutare l'esposizione al rischio di tutte le fasi di ciascun processo in esame, sia con un giudizio di tipo qualitativo che quantitativo, nonché l'assetto organizzativo delle strutture che lo gestiscono e le informazioni sugli stakeholders.

Lo svolgimento di attività di audit specifiche sulle singole procedure potrà essere condotto, auspicabilmente, entro il 2020. In particolare, nel primo semestre dell'anno le strutture interessate potranno essere coinvolte attraverso la compilazione di check list nella valutazione analitica dei procedimenti selezionati. I contributi ottenuti potranno essere utilizzati per una valutazione finale finalizzata all'individuazione di idonee misure di prevenzione della corruzione da introdurre nel successivo aggiornamento del PTPCT.

Copia

3.16 Il sistema di monitoraggio

Come specificato nel PNA 2019, il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV e la Direzione competente in materia di audit e controllo interno.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Segretariato/Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure indicate nel PTPCT che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto ed, eventualmente, della Direzione Regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT.

In linea con le indicazioni contenute nel PNA 2019, l'amministrazione regionale intende pianificare l'attività di monitoraggio di secondo livello che verrà svolta nel corso dell'annualità 2020 secondo il seguente programma, indicando:

- i processi /attività oggetto del monitoraggio;
- la periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica.

In considerazione della complessità dell'organizzazione regionale, si è stabilito, seguendo le indicazioni del PNA 2019, di adottare un criterio di campionamento "ragionato". In particolare, il criterio prescelto è quello di selezionare, per ciascuna direzione regionale, i processi risultati a più elevata esposizione al rischio - tenendo conto delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio del presente Piano – relativi alle concessioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Il monitoraggio di secondo livello verrà svolto allo scadere del secondo quadrimestre. L'attività di monitoraggio sarà finalizzata a verificare la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione, attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta.

Copia

Come detto, obiettivo del monitoraggio sarà quello di verificare non solo l'attuazione delle misure bensì anche la loro idoneità in termini di effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che verrà svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio le cui risultanze confluiranno nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza che sarà adottato per il triennio successivo. L'attività vedrà il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio nell'ultimo trimestre dell'anno.

Copia

SEZIONE SECONDA - TRASPARENZA E INTEGRITÀ

PREMESSA

La Regione Lazio, ai sensi della L.R. n. 1/2011, ha recepito i principi contenuti nel D.lgs. n. 150/2009. Successivamente, sono entrati in vigore la L. n. 190/2012 e il D.lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016.

La presente sezione ha l'obiettivo di:

- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, attraverso la più ampia diffusione e conoscibilità dell'organizzazione e del funzionamento della Regione;
- garantire la massima trasparenza dei risultati dell'attività amministrativa e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- definire le modalità e gli strumenti di comunicazione che assicurino la trasparenza delle informazioni,
- garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza:

- è intesa "come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".
- concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
- è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.
- una volta realizzata, deve permettere di "favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità", ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, e in particolare: il buon andamento, per stabilire che l'azione dell'Amministrazione sia la più adeguata e conveniente rispetto ai risultati da ottenere; l'imparzialità, per orientare l'azione della Pubblica Amministrazione al perseguimento di interessi collettivi, distinti da quelli di singoli privati.
- è strumento di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, in quanto preordinata alla pubblicazione di informazioni rilevanti, legate ad incarichi pubblici, a sovvenzioni e benefici di natura economica erogati da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Tale nuova concezione di trasparenza della P.A. si traduce, in sintesi, "nell'accessibilità totale" alle informazioni attraverso la pubblicazione, sui siti istituzionali, dei dati indicati dalla normativa vigente.

Copia

Le misure della presente sezione formano parte integrante del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,* ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016.

Nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del suddetto sito della Regione Lazio, nell'ottica della più ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze, vengono resi disponibili al pubblico informazioni riguardanti l'amministrazione e i dati pubblici indicati dalla vigente normativa, con particolare riferimento all'organizzazione, alle funzioni, ai servizi, alle attività, alle iniziative e ai programmi da svolgersi.

Lo strumento della pubblicazione consente la partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini e una forma di controllo diffuso sull'azione amministrativa e sulla *performance* delle strutture regionali, rappresentando un fattore di stimolo per una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche, in un quadro di legalità dell'azione amministrativa.

PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La Regione Lazio, in linea con gli indirizzi forniti dal Governo e dall'A.N.A.C., esplicita i principi di seguito indicati, cui ispirare l'adozione del PTPC 2020-2022, necessari non solo alla comprensione del percorso che si intende intraprendere ma anche all'accessibilità reale ai dati ed alle informazioni pubblicate:

integrità, veridicità, completezza, omogeneità ed esaustività delle informazioni pubblicate: la Regione Lazio garantisce la pubblicazione di dati ed informazioni rispondenti al vero, completi negli elementi fondamentali ed esaurienti nei contenuti, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa.

costante aggiornamento: la Regione cura il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate. *tempestività:* la Regione garantisce che i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione siano immessi nella sezione "Amministrazione Trasparente" e siano aggiornati con tempestività. *chiarezza e semplicità espositiva*: al fine di consentire al cittadino/utente una facile comprensione dei contenuti e delle informazioni pubblicate, la Regione usa un linguaggio semplice e senza impiego di termini in lingua straniera se non nei casi indispensabili.

facile accessibilità: è intendimento della Regione che i documenti, le informazioni e i contenuti pubblicati siano rinvenibili mediante pochi adempimenti burocratici e/o passaggi da una pagina all'altra del sito *web*.

comunicazione: è intendimento della Regione garantire all' interessato la conoscenza agli interessati di qualunque atto o azione diretta ad incidere sui diritti soggettivi o interessi legittimi dei cittadini/utenti.

formato aperto e riutilizzabilità dei documenti: le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato aperto e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettare l'integrità.

partecipazione: la partecipazione del cittadino/utente è garantita dall'accessibilità totale ai dati e alle informazioni pubblicati nonché dalla possibilità di produrre osservazioni, istanze e reclami all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che saranno utilizzati anche per il miglioramento della qualità dei servizi erogati. *ascolto e orientamento*: la capacità di ascolto, l'orientamento

del cittadino e la soddisfazione del medesimo costituiscono indicatori di qualità dell'erogazione dei servizi resi. L'ascolto, l'orientamento e la capacità di risposta sono tutti indicatori di qualità che si traducono anche in termini di qualità percepita dall'utente.

1. LE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS N. 97/2016

Ai fini della semplificazione delle attività di produzione e pubblicazione dei dati, in ottemperanza al

D.lgs. n. 33/2013, l'Area Anticorruzione dell'amministrazione regionale, ha provveduto alla pubblicazione, sull'intranet aziendale, di indicazioni, suggerimenti e moduli atti a migliorare il flusso informativo.

Allo stesso scopo, sono state emanate una pluralità di circolari ed è stato fornito un supporto costante agli uffici individuati come responsabili della pubblicazione dei dati.

Come è noto, già il D.Lgs. n. 33/2013 aveva introdotto i seguenti principi rispetto alla precedente normativa in tema di trasparenza, principi di seguito specificati:

- l'introduzione di un nuovo istituto chiamato "**accesso civico**", inteso come diritto, da parte di qualunque cittadino, di richiedere i documenti, le informazioni o i dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni e ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del precedente art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 (accesso civico) senza limitazione alcuna quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.
- la **standardizzazione** delle modalità di pubblicazione, in modo da rendere facilmente comparabili i siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.
- l'introduzione della figura di un **Responsabile della trasparenza**, a cui è attribuito il compito di svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione, nonché di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- un articolato **sistema sanzionatorio** che riguarda le persone fisiche inadempienti, gli enti e gli altri organismi destinatari e che, in taluni casi, colpisce l'atto da pubblicare, disponendone l'inefficacia.

Con il D.Lgs. 97/2016 sono state introdotte significative modifiche rispetto alla normativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013; di seguito si illustrano in maniera analitica i principali ambiti di intervento del succitato decreto:

Ambito oggettivo di applicazione (art. 3) - Mediante la sostituzione dell'art. 2, comma 1, viene ridefinito ed ampliato l'ambito oggettivo del D.Lgs. n. 33/2013, non più limitato alla sola individuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle P.A., ma volto ad assicurare la libertà di accesso (cd. *accesso civico*), da parte di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle P.A., nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della PA.

Copia

Inoltre, con l'introduzione dell'art. 2-*bis*, la disciplina del D.lgs n. 33/2013 applicabile alle P.A. ex D.Lgs. 165/2001 si applica anche, "in quanto compatibile":

a) agli Enti pubblici economici e agli ordini professionali;
b) alle società in controllo pubblico fatte salve le società quotate;
c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati.

Dati pubblici aperti (art. 5) - Si demanda all'AGID, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, la gestione del sito internet denominato "*Soldi pubblici*", che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle P.A. e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento.

Il nuovo accesso civico (art. 6) - Si prevede una nuova forma di accesso civico, da parte di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti. Il rilascio dei documenti richiesti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dalla P.A. per la riproduzione dei supporti materiali. Viene inoltre dettata una disciplina puntuale per tutelare eventuali controinteressati. Al riguardo con la D.G.R. n. 95 del 20 febbraio 2018, modificativa del R.R. n.1/2001 in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, sono state emanate apposite disposizioni al fine di sancire, soprattutto a livello procedurale, i rispettivi ambiti del nuovo istituto dell'accesso civico, nella duplice forma dell'accesso civico
"semplice" e del nuovo accesso civico generalizzato (FOIA), anche in relazione alle consuete forme di accesso alla documentazione amministrativa di cui alla L. 241/90 e ss.mm. e ii.

Accesso alle informazioni pubblicate sui siti (art. 9) - Mediante l'introduzione dell'art. 9-bis, D.Lgs. n. 33/2013, viene previsto che le P.A. titolari delle banche dati di cui all'Allegato B, i cui contenuti abbiano ad oggetto informazioni, dati e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, debbano rendere pubbliche - entro un anno dall'entrata in vigore della norma - le predette banche dati, in modo tale che i soggetti tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza possano assolvere ai relativi obblighi attraverso l'indicazione sul proprio sito istituzionale (sezione "*Amministrazione trasparente*"), del collegamento ipertestuale alle stesse banche dati, ferma restando la possibilità di mantenere la pubblicazione sul proprio sito.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 10) - Si prevede la soppressione dell'obbligo, per le P.A., di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ("PTTI"), demandando a ciascuna P.A. il compito di indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ("PTPC") i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 11) - Si amplia il novero dei dati di carattere normativo e amministrativo generale

oggetto di pubblicazione obbligatoria alle misure integrative della prevenzione, ai documenti di programmazione strategico-gestionale e agli atti degli OIV.

Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle P.A. (art. 12) - Si sopprime l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi alle risorse assegnate a ciascun ufficio.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 13) - Si estende l'obbligo delle P.A. di pubblicazione dei dati relativi ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Tali obblighi di pubblicazione si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe per lo svolgimento di funzioni dirigenziali, mentre per gli altri titolari di posizioni organizzative si prevede la pubblicazione del solo *curriculum vitae*. Viene prevista la pubblicazione, da parte delle P.A. sui propri siti istituzionali, dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica da ciascun dirigente; inoltre, si prevede che negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti debbano essere riportati gli obiettivi di trasparenza sia in modo aggregato che analitico, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per i cittadini (con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale), e che, il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi, oltre ad essere tenuto in considerazione ai fini del conferimento di successivi incarichi, determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del D. lgs n. 165/2001.
In merito ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dalla norma contenuta all'art.13 del D.Lgs. 97/2016, la Regione Lazio, recependo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n.382/2017 e nel comunicato ANAC del 7 aprile 2018, aveva sospeso la pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettere c) ed f), e comma 1-ter, dell'art. 14 del D.Lgs. n.33/2013.
Con successiva deliberazione n. 586 del 26 giugno 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, prendendo atto di quanto statuito nella sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, emanata in relazione ad un incidente di costituzionalità sollevato nell'ambito di un ricorso in sede di giustizia amministrativa promosso dai dirigenti del Garante per la protezione dei dati personali, ha ritenuto necessario emanare ulteriori indicazioni in merito alla pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali. Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC con la deliberazione n. 586/2019 le categorie di dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del su citato art. 14 riguardanti gli incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti (oltre a quelli attualmente già oggetto di pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente) sono, pertanto, le spese relative a viaggi e missioni (art.14, co.1, lett. c) e gli importi complessivi degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (art. 14, co. 1-ter); per i seguenti dati è stata attivata tempestivamente la relativa procedura di pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dell'ente regionale e gli stessi, pertanto, sono attualmente pubblicati nella apposita sotto sezione del sito.

Per quanto concerne, invece, i dati reddituali e patrimoniali di cui alla lettera f), comma 1, l'ANAC ha precisato, in conformità all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 20/2019, che gli stessi sono oggetto di pubblicazione obbligatoria soltanto per la più ristretta categoria dei dirigenti apicali di cui all'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001; al riguardo sono subito sorte alcune problematiche interpretative circa l'ambito soggettivo di applicazione della norma, derivanti dalla difficoltà di calare il dato normativo statale nell'ambito dell'organizzazione amministrativa delle regioni e degli enti da queste dipendenti. A fronte di tali difficoltà l'ANAC, con ultima deliberazione n. 1126 del 4 dicembre 2019, sul presupposto della volontà del legislatore nazionale di intervenire sull'art. 14 del D.Lgs. n.33/2013 al fine di riformulare l'articolo in argomento, ha di fatto sospeso l'applicazione della norma contenuta nella lett. f), in attesa di tale intervento legislativo, fino alla data del 1 marzo 2020, data in cui prenderà avvio l'attività di vigilanza da parte dell'Autorità in merito alla pubblicazione delle informazioni in argomento.

Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di cariche di governo e di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 14) - Le P.A. sono tenute alla pubblicazione e all'aggiornamento di tali dati relativamente ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza. Sono dunque espunti dalla norma tutti i riferimenti agli obblighi di pubblicazione relativi ai titolari di incarichi dirigenziali, la cui disciplina viene assorbita nell'ambito dell'art. 14 D.lgs n. 33/2013.

Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle società controllate (art. 14) - Si prevede l'obbligo, per le società a controllo pubblico ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e loro controllate, di pubblicare, entro 30 giorni dal conferimento, i dati relativi agli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali. La pubblicazione di tali informazioni è condizione di efficacia per il pagamento, ed in caso di omessa o parziale pubblicazione sono soggetti al pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta sia il soggetto responsabile della mancata pubblicazione che il soggetto che ha effettuato il pagamento.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale (art. 19) - Si prevede l'obbligo per le P.A. di pubblicare i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata.

Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 21) - Si estende l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società di diritto privato partecipate ai provvedimenti in materia di costituzione di una società a partecipazione pubblica.

Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi (art. 22) - Si semplifica la disciplina di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, mediante la soppressione degli obblighi di

Copia

pubblicazione relativi ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione e dei concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Relativamente ai provvedimenti finali relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici ex D.lgs. n. 50/2016 o ad accordi stipulati tra P.A., è inoltre abrogato l'obbligo di pubblicazione - mediante scheda sintetica - dei dati relativi al contenuto, all'oggetto, all'eventuale spesa prevista e agli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati (art. 28) - Si estende ai gestori di pubblici servizi l'obbligo di pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 31) -

Mediante la sostituzione dell'art. 37 D.lgs n. 33/2013, è sancito l'obbligo per le P.A. e le stazioni appaltanti di pubblicare:

a) i dati di cui all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012. Tale obbligo può intendersi assolto mediante l'invio di tali dati alla banca dati delle P.A. ex art. 2 del D.Lgs. n. 229/2011, relativamente alla parte "*lavori*";

b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

La norma non contiene un'indicazione puntuale di atti ma rinvia genericamente agli "*atti*" del nuovo Codice, imponendo alle stazioni appaltanti un'attività complessa di enucleazione delle diverse tipologie di atti da pubblicare, con possibili difformità di comportamento.

Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art. 32) - Le P.A. debbono pubblicare tempestivamente, oltre alle informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche (non solo completate, ma anche di quelle in corso), gli atti di programmazione delle opere pubbliche sulla base di uno schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con l'ANAC.

Responsabile per la trasparenza (art. 34) - In conseguenza della soppressione dell'obbligo di redazione del PTTI, viene modificato anche l'art. 43 del D.lgs n. 33/2013, che individua i compiti del responsabile per la trasparenza. Si estende inoltre ai dirigenti responsabili della P.A. il compito di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dallo schema di decreto in rassegna.

Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 36) - Si attribuisce all'ANAC il potere di ordinare, nei confronti di una P.A. inadempiente, la pubblicazione, entro un termine di 30 giorni, degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, nonché di segnalare il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione (che costituisce illecito disciplinare), all'ufficio disciplinare della P.A., ai fini dell'attivazione del relativo procedimento a carico del responsabile della pubblicazione e del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni.

Copia

Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico (art. 37) - Costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. nonché elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio, oltre all'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, anche il rifiuto, il differimento o la limitazione dell'accesso civico.

Sanzioni per violazioni degli obblighi di trasparenza per casi specifici (art. 38) - La sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro è irrogata dall'ANAC e si applica anche nei confronti:

- del dirigente che non comunichi gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica e del responsabile della mancata pubblicazione di tale dato;
- del responsabile della mancata pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti della P.A. ai sensi del nuovo art. 4-*bis* D.lgs n. 33/2013.

2 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA Di TRASPARENZA

Come detto, il Piano delle Performance contiene obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali.

3 FORMAZIONE E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLA TRASPARENZA

Si fa rinvio alle specifiche di cui alla misura "Formazione" nella Sezione 1 del presente Piano.

La Regione Lazio programma, in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi giuridici "A.C. Jemolo", Laziocrea e SNA, la realizzazione delle sessioni di formazione rivolte al personale, per la diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'amministrazione.

Sono organizzate specifiche sessioni di formazione per tutto il personale coinvolto direttamente nelle attività legate all'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e integrità.

Tutti i dipendenti regionali saranno destinatari di formazione di base sui temi dell'etica, dell'integrità e del codice di comportamento.

Giornate della Trasparenza

Annualmente, sono organizzate Giornate della Trasparenza, a cui è prevista la partecipazione degli *stakeholders*, durante le quali, oltre alla trattazione di una tematica specifica, saranno date informazioni relative al PTPC e al suo stato di attuazione.

Sarà inoltre garantito uno spazio per la comunicazione delle principali risultanze ricavabili dalla relazione annuale sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

La competente struttura della Regione Lazio provvederà alla diffusione ed alla comunicazione delle iniziative in tema di trasparenza e integrità.

Copia

Il 16 dicembre 2019 si è svolta la Giornata della Trasparenza che ha avuto come oggetto "La trasparenza e la legalità nella gestione dei rifiuti del Lazio". Nella Giornata della Trasparenza 2019 si è inteso porre un focus specifico sul tema dei rifiuti sia all'interno del Piano di prevenzione della corruzione sia nella proposta del nuovo Piano regionale dei rifiuti in corso di approvazione.

Posta elettronica certificata (PEC)

Dal 29 novembre 2008, tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di utilizzare la PEC nella gestione dei servizi al cittadino.

Per mezzo della PEC, è possibile inviare e ricevere messaggi di testo con annessi allegati e firma digitale.

Con l'utilizzo della PEC il cittadino può dialogare con la P.A. senza doversi recare agli sportelli e senza dover produrre copie di documenti in forma cartacea, con un conseguente risparmio sotto molteplici punti di vista.

L'assolvimento degli adempimenti relativi alla PEC rappresenta un importante fattore di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Attraverso la casella di Posta Elettronica Certificata, la P.A. trasmette e riceve comunicazioni di valore legale con imprese, enti pubblici e singoli utenti che hanno attivo un indirizzo di posta certificata.

Copia

4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.
L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale".
Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa

hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi.
In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni ed Agenzie regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33. Le responsabilità dei singoli uffici per ogni obbligo di pubblicazione sono indicate nella Tabella "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, RESPONSABILITÀ e TEMPISTICHE DI AGGIORNAMENTO" riportata alla fine della presente sezione.

4.2 Referenti per la trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni ed Agenzie regionali, nonché l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale e il Segretario Generale, individua, nell'ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come già indicato con riferimento ai Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell' espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni.

I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell'Intesa del 24 luglio 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati.
L'elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito *internet* della Regione, ed è consultabile attraverso apposito *link* situato nella *Home Page* della sezione "Amministrazione Trasparente".

4.3 Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Ciascun Referente, nell'ambito della propria Direzione o Agenzia regionale, nonché dell'Avvocatura regionale e del Segretariato, ha innanzitutto il compito di raccogliere tutti i dati, le notizie e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa e di verificare che tali dati, notizie ed informazioni rispondano ai requisiti di completezza, tempestività e qualità di cui agli articoli 6 ed 8 del D.lgs. n. 33, nonché alle caratteristiche di apertura del formato di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

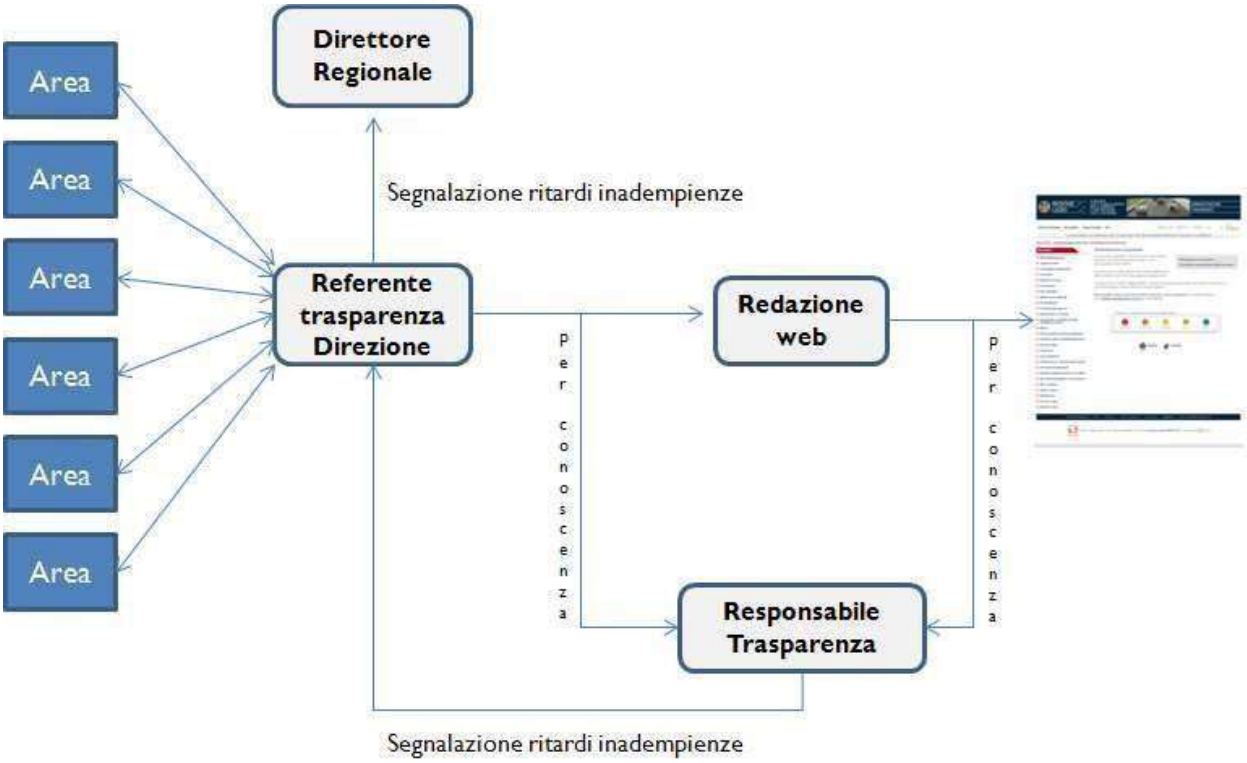
Ai fini del reperimento dei dati, delle notizie e delle informazioni di cui sopra, ciascun Referente si rivolge al dirigente di ciascuna Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale o del Segretariato, il quale assicura la tempestiva e completa trasmissione al Referente di quanto costituisce oggetto di obbligo di pubblicazione, assicurando altresì il rispetto dei requisiti qualitativi e delle caratteristiche di apertura del formato richiesti.

Copia

Ciascuno dei Referenti ha quindi il compito di trasmettere i dati, le notizie e le informazioni in questione alla "Redazione *web*" e, per conoscenza, al Responsabile della trasparenza, nonché di verificarne l'avvenuta, tempestiva pubblicazione, dandone notizia al Responsabile della trasparenza.
La "Redazione *web*" provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" indicata dal Referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione.

In caso di inadempimento, di adempimento parziale o di ritardo nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il Responsabile della trasparenza ne fa apposita segnalazione al Referente della Direzione o dell'Agenzia competente o dell'Avvocatura regionale o del Segretariato. Nei casi di cui al precedente capoverso, o anche in mancanza di apposita segnalazione da parte del Responsabile della trasparenza, ciascun Referente segnala al dirigente dell'Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale o del Segretariato competente nel reperimento, nell'elaborazione o nella trasmissione di quanto oggetto di obbligo di pubblicazione e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore o del Segretariato, il mancato, parziale o ritardato adempimento. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla segnalazione di cui al capoverso precedente, in caso di perdurante mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione già oggetto di segnalazione, ciascun Referente ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore o al Segretario Generale, per i provvedimenti del caso. Il Responsabile della trasparenza procede, pertanto, alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

4.4 Diagramma del flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione **Trasparente"**



Copia

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione.

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale e del Segretariato. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione o Agenzia interessata o all'Avvocato coordinatore o al Segretario Generale, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
- Utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

5. DATI ULTERIORI

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare.

Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area **"Amministrazione Trasparente",** sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini.

Ulteriore attenzione andrà data al *report* delle **segnalazioni e dei reclami** pervenuti all'URP.

NELLA REGIONE LAZIO IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA È IL DOTT. ANDREA TARDIOLA

Copia

Amministrazione trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione, responsabilità e tempistiche di aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2015	Documenti di programmazione strategicogestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001; Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 10/2016
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 10/2016
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Staff del Presidente e degli Assessori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Staff del Presidente e degli Assessori	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Staff del Presidente e degli Assessori	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Staff del Presidente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Staff del Presidente e degli Assessori	Annuale
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1bis, del D.Lgs n. 33/2013	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019	Annuale
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 382/2017)	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tutte le Direzioni e Agenzie Regionali (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Consiglio Regionale del Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Consiglio Regionale del Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segretario generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	I dati sono acquisiti dall'organigramma alimentato da Lazio Crea. I dati vengono forniti dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Annuale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico.	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Tutte le strutture regionali	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti. Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione non vigente a seguito delibera ANAC n. 586/2019)	Annuale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi (obbligo di pubblicazione sospeso a seguito delibera ANAC n. 1126/2019)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013; Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tutte le strutture regionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2014	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Struttura Tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, lett. a), c. 2 e c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. dbis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1 lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte: 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tutte le strutture Regionali competenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tutte le strutture Regionali competenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Segreterie Organi di indirizzo politico	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Estrazione dal sistema degli atti amministrativi SIRIPA a cura di Lazio Crea e verifica da parte di tutte le Direzioni e Agenzie Regionali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs. n. 50/2016) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) Avvisi e bandi Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. n. 50/2016) Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016) Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016) Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 (disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutte le strutture Regionali competenti	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 1 D.P.R. n. 118/200	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Estrazione dall'Applicativo "Atti di concessione", alimentato dalle Direzioni e Agenzie competenti e verificato dalle stesse prima di procedere alla pubblicazione.	Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2014	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2015	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2016	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	OIV/Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2017	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2018	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio. Link al sito della Corte dei Conti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Avvocatura	Tempestivo
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Avvocatura	Tempestivo
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013; Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio e altre competenti.	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Link alle sottosezioni del portale istituzionale della Regione Lazio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità,accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Servizi erogati	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, comma 2, lett.b d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato agli utenti) sia finali che intermedi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Link alle sottosezioni del portale istituzionale della Regione Lazio	Annuale (art. 10, comma 5, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica; Direzione Salute e Politiche Sociali Integrazione socio-sanitaria	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2014	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2015	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013; Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione Regionale Programmazione economica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013; Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016; Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica; Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica; Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2016	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2017	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2018	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2019	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti; Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2020	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti;	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2014	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), b) e c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tutte le strutture Regionali competenti	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e tutte le strutture Regionali competenti	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Tempestivo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutte le strutture Regionali competenti	….

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal d.lgs. 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. 33/2013)

Allegato 1 «Mappatura dei processi, valutazione del rischio, individuazione e programmazione delle misure»

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Verifica della sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nelle SCIA relative alla classificazione delle strutture ricettive	Autocertificazioni di classificazione ricevute da parte degli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Diniego della classificazione attribuita, qualora ne ricorrano i presupposti	LL.RR. nn. 13/2007 e 17/2015 Regolamenti Regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i. D.G.R. n. 56/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 3 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica della sussistenza dei requisiti di legge, sulla base delle autocertificazioni trasmesse dagli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Verifica formale della documentazione pervenuta relativa a	30 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Mancata o incompleta verifica	Discrezionalità	
							Eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio			Mancata richiesta di integrazione	Discrezionalità Eccessiva regolamentazione	
						Silenzio/assenso o eventuale comunicazione di non sussistenza dei requisiti di classificazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio	Eventuale comunicazione agli Uffici SUAP o SUAR di Roma Capitale e dei Comuni del Lazio competenti per territorio, in caso di assenza o carenza dei requisiti di classificazione previsti	30 giorni		Omessa comunicazione di non sussistenza dei requisiti previsti, in caso di assenza o carenza degli stessi nella classificazione autocertificata trasmessa dagli uffici comunali	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
						Creazione archivio SCIA ricevute	Elaborazione database SCIA ricevute	30 giorni				
	Gestione Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio	Richiesta di iscrizione o concellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati (Associazioni senza scopo di lucro)	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	L.R. n. 13/2007 art. 15 D.G.R. n. 306 del 07.06.2016 Det. n. G07063 del 21.06.2016 L.R. n. 7/2018 art. 29 recante modifiche all'art. 15 della L.R: n. 13/2007: Istituzione Albo regionale Pro Loco	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 1 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese			
							Verifica formale della documentazione pervenuta e della relativa sussistenza dei requisiti di legge	15 giorni		Mancata o incompleta verifica	Controlli insufficienti Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Mancata richiesta di documentazione integrativa, in caso di istanza incompleta o carente	Controlli insufficienti	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento finale (Determinazione) di iscrizione o cancellazione	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza o carenza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza Discrezionalità	
							Comunicazione all'interessato	10 giorni		Mancata comunicazione	Mancanza di trasparenza	
	Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche	Aggiornamento Albo (nuove iscrizioni) o variazioni dati Albo da parte dei soggetti interessati (Comuni, Unione di Comuni,Associazioni privata senza scopo di lucro, Onlus)	Provvedimento dirigenziale (per aggiornamento Albo o per variazione dati etc..)	LR 29.12.2014 n. 15 art. 11 DGR N. 63 del 14.2.2017	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C; n. 1 Cat. B	Avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento annuale dell'Albo	Predisposizione e adozione Avviso pubblico concernente modalità e termini di presentazione delle domande	10 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento e in particolare delle linee guida di cui alla DGR n. 63/2017	Mancanza di trasparenza	
							Verifica formale amministrativa delle domande pervenute	60 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità; controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						regionale delle Rievocazioni Storiche (per le nuove iscrizioni);	Convocazione del Comitato Storico	10 giorni		Utilizzo di criteri poco oggettivi e per la nomina del Comitato	Dicrezionalità	
							Riunioni del Comitato Storico per la Valutazione di qualità delle domande pervenute sulla base dei criteri fissati dall'Avviso pubblico	60 giorni		Applicazione di criteri valutativi soggettivi non in linea con quelli fissati dall'avviso	Eccessiva discrezionalità	
							Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di aggiornamento dell'Albo Regionale	10 giorni				
						Istanza di parte per variazioni e/o modifiche dati già pubblicati nell'Albo Regionale delle Rievocazioni storiche	Attività istruttoria per l'esame delle richieste di variazione da apportare	20 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità; controlli insufficienti	
							Adozione e pubblicazione del provvedimento amministrativo di variazione dell'Albo Regionale	10 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione elenchi regionali delle Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione o cancellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati; Richiesta di rinnovo patentino personale; Richiesta di ristampa per furto/ smarrimento patentino personale	Autorizzazione provvisoria; Patentino definitivo	L.R.Lazio n. 50/85; Dlgs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero)	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C modulistica; esami di abilitazione	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	20 giorni		-	-	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria Rilascio patentino definitivo	10 giorni 30 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Comunicazione all'interessato	10 giorni		-	-	
	Abilitazione all'esercizio Professioni turistiche	Richiesta di iscrizione alle prove concorsuli per il rilascio dell'abilitazione alla professione di guida ed accompagnatore	Abilitazione alla professione	L.R.Lazio n. 50/85; Dlgs 206/2007 (Riconoscimento titolo straniero); art. 3 della L.97/2013	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 2 cat. C modulistica; esami di abilitazione	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

opia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	
										-	-	
										Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	20 giorni		-	-	
						Prove concorsuali	Determina Commissione d'esame; individuazione società per espletamento prove; verifica attività Commissione; effettuazione prove			-	-	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Autorizzazione provvisoria	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Rilascio patentino definitivo	30 giorni				
							Comunicazione all'interessato	10 giorni		-	-	
	Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici	Richiesta di iscrizione o concellazione all'Elenco regionale da parte dei soggetti interessati	Provvedimento di iscrizione o cancellazione	L.R. n. 13/2007 Regolamento Regionale n. 19 del 24 ottobre 2008	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 1 cat. D; n. 3 cat. C; n. 3 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento finale (Determina)	10 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Comunicazione all'interessato	10 giorni		-	-	
	Agenzie di viaggio e turismo: SCIA per attivazione/subentro/trasferimento sede/estensione attività COMUNICAZIONE per variazione rappresentante legale/filiali/modifica denominazione/chiusura definitiva	Presentazione SCIA istanza di parte	Accettazione e/o diniego a seguito di accertamento formale della documentazione presa d'atto	L.R. n. 13/2007 art. dal 32 al 34 reg.to Reg.le 19/2008	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 3 cat. D; n. 3 cat. C; n. 3 cat. B modulistica	Attività istruttoria di verifica dei requisiti di legge	Elaborazione database domande ricevute	10 giorni	Area Formazione, professioni turistiche e tutela del turista	Inserimento nel database di domande non formali	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della sussistenza dei requisiti di legge	10 giorni		Omesso controllo	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Verifica formale della documentazione pervenuta	10 giorni		Omesso controllo	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di documentazione integrativa	20 giorni		Omessa richiesta della documentazione integrativa	Mancanza di controlli	
							Eventuale richiesta di parere all'Avvocatura	20 giorni		-	-	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Attività decisoria con conseguente adozione del provvedimento	Diniego SCIA	60 giorni		Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	
							Presa d'atto	30 giorni		-	-	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali" in particolare quelle legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse	Liquidazione contributo e/o liquidazione del patrocinio oneroso	LL.RR. nn. 13/2007 e 4/2006; L.R. N. 26 del 28.12.2007, art. 31, c. 3°; Linee guida; Regolamenti regionali nn. 17/2008, 18/2008, 7/2015, 8/2015 e s.m.i.; DGR; Decreto del Presidente; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 6 cat. D; n. 3 cat. C; n. 1 cat. B modulistica	Avviso pubblico in base a qunto previsto dalla Programmazione regionale in materia	Predisposizione e adozione Avviso pubblico	40 giorni	Area Programmazione turistica e interventi per le imprese	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione. Si precisa che tali attività in attuazione della programmazione turistica regionale riguardano prevalentemente spese di Parte Corrente, fortemente vincolate dalla normativa vigente. Le attività connesse a spese di investimento rivestono, invece, carattere residuale e di completamento di Programmmi avviati in annualità precedenti, non essendo stati più rifinanziati i relativi capitoli di spesa in Conto Capitale a partire dal 2011.
										Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi	Mancanza di trasparenza Discrezionalità eccessiva	
						Esame e selezione delle istanze pervenute	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione))	60 giorni		Non corretta esecuzione della verifica formale delle istanze pervenute	Discrezionalità	
							Nomina Commissione di Valutazione	30 giorni		Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione Irregolare composizione della Commissione	Mancanza di trasparenza	
							Valutazione di merito da parte della Commissione	60 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Discrezionalità eccessiva; Mancanza di trasparenza	
							Predisposizione e adozione atti per approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo o a patrocinio oneroso, sulla base della normativa di riferimento (Deliberazione di Giunta regionale e Decreto Presidenziale o Determinazione dirigenziale)	45 giorni		Attribuzione da parte della Commissione di valutazione di punteggi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità eccessiva; Mancanza di trasparenza	
						Liquidazione finanziamento o patrocinio oneroso	Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari	20 giorni				
							Verifica realizzazione interventi	I tempi dipendono dal tipo di intervento finanziato		Omessa segnalazione della mancata realizzazione dell'intervento finanziato nella sua interezza	Controlli insufficienti Mancanza di trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Richiesta della rendicontazione contabile e amministrativa	30 giorni		Omissione dei controlli	Discrezionalità eccessiva Inadeguata competenza del personale addetto al controllo	
							Verifica amministrativa	30 giorni		Riconoscimento indebito di spese	Controlli insufficienti o inefficaci; Discrezionalità	
							Liquidazione	30 giorni		Liquidazione del contributo a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta	Controlli insufficienti o inefficaci; Discrezionalità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale	Proposte di adesione a progetti, Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse	Liquidazione	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C;	Programmazione	Atto di adesione/partecipazione	90 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	
						Adozione DGR	Predisposizione e adozione progetto	40 giorni		Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza Discrezionalità eccessiva	
										Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione	Mancanza di trasparenza	
										Irregolare composizione della Commissione	Mancanza di trasparenza	
						Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione	Verifica e condivisione delle attività	30 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Discrezionalità eccessiva; Mancanza di trasparenza	
							Valutazione di merito	60 giorni		Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità eccessiva; Mancanza di trasparenza	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione delle attività	I tempi dipendono dal tipo di intervento		Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza	Controlli insufficienti Mancanza di trasparenza	I responsabili di procedimento sono individuati di volta in volta, in relazione a competenze/obiettivi e secondo criteri di rotazione.
							Verifica amministrativa	30 giorni		Riconoscimento indebito delle spese	Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci; Discrezionalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Liquidazione	30 giorni		Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Discrezionalità	
	Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Istanze di partecipazione all' avviso pubblico	LIquidazione dell'importo relativo alla partecipazione della Regione Lazio alla Manifestazione fieristica	L.R. n. 13/2007 DGR: Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determina	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 9 cat. D; n. 5 cat. C	Programmazione	Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche	30 giorni	Area Promozione e commercializzazione	Inosservanza della normativa di riferimento	Pressione dei portatori di interesse	
						Avviso pubblico	Predisposizione e adozione Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese turistiche	30 giorni		Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza Discrezionalità eccessiva	
						Istruttoria formale ai fini amministrativi	Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione trasmessa	30 - 60 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle agevolazioni	Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna	
						Predisposizione Format elenco operatori	Valutazioni di merito	30-60 giorni		Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità eccessiva; Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione elenco operatori ammessi di	Predisposizione e adozione proposta di	15giorni		-	-	
						Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera	Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ente organizzatrore della Manifestazione/fiera	20 giorni		-	-	
							Acquisizione della rendicontazione contabile e amministrativa	30 giorni		Omissione dei controlli	Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo	
							Verifica della documentazione trasmessa	30 giorni		Riconoscimento indebito di spese	Discrezionalità eccessiva; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Liquidazione	15 giorni		Liquidazione dell' importo a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta	Mancanza di controlli; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione procedure recupero contributi e pagamento debiti	Accertamento del credito o Impegno del debito	Recupero del credito Pagamento debito	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 4 cat. D; n. 2 cat. C	Accertamento del credito o impegno del debito	Ottemperanza alla sentenza trasmessa dall'Avvocatura	90 giorni	Area Programmazione turistica e Interventi per le imprese, di concerto con l'Avvocatura Regionale	Alterazioni o omissioni di attività di controllo	Eccessiva discrezionalità	
						Attività propedeutica alle attività di recupero o di pagamento	Calcolo del quantum da recuperare o da pagare	5 giorni		_	_	
								5 giorni		_	_	
						Diffida e costituzione in mora/opposizione o ricorso	Trasmissione degli Atti di diffida e costituzione in mora oppure di costituzione in giudizio	5 giorni		Inidonea modalità di trasmissione degli Atti	Eccessiva discrezionalità	
						Recupero del credito Pagamento del debito	Avvio delle procedure finalizzate al recupero o al pagamento	entro 40 giorni dalla trasmissione degli Atti	Area Programmazione turistica e Interventi per le imprese, sentita la competente Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	_	_	
	Gestione del contenzioso in materia di professioni turistiche e agenzie di viaggio	Ricezione dei verbali di accertamento violazione dagli organi di polizia giudiziaria	riscossione della sanzione	Leggi dello Stato e Leggi regionali in materia di turismo	Numero dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C	Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa in misura ridotta	archiviazione o emanazione ordinanza di ingiunzione evenutualememte preceduta dall'audizione dell'interessato e notifica	60 gg per l'archiviazione o 5 anni per l'emanazione ordinanza	Servizio Contenzioso e Area Formazione , Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella verifica degli atti per favorire taluni soggetti	discrezionalità	
						Verifica dell'avvenuto pagamento o meno della sanzione amministrativa	in caso di mancato mancato pagamento dell'ingiunzione predisposizione degli atti per Iscrizione a ruolo per l'emissione della cartella esattoriale	30 gg	Servizio Contenzioso Area Formazione , Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella verifica degli atti per favorire taluni soggetti	discrezionalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						opposizione all'ordinanza di ingiunzione da parte dell'interessato nel termine di 30 gg	Trasmissione della relazione e della documentazione all'Avvocatura regionale	tempi processuali	Servizio Contenzioso Area Formazione , Professioni Turistiche e Tutela del Turista	ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti	discrezionalità	

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per ognuno il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi? Per** segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)		Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi						
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non ci è a conoscenza delle risultanze dagli stessi	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione Professioni turistiche: - Guida turistica - Accompagnatore turistico	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agenzia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista	AO G05353 del 03/05/2019 - P.O. di Il "Tutela "Agenzia di viaggio e Professioni turistiche"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio	Trasparenza	la conoscenza dei procedimenti e la loro standardizzazione riduce il rischio					
	Gestione Professioni turistiche: abilitazione a guida turistica nazionale/specializzata abilitazione ad accompagnatori turistici	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agenzia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista		C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso		Trasparenza	la conoscenza dei procedimenti e la loro standardizzazione riduce il rischio					processo attualmente non è attuato in attesa del quadro normativo nazionale di riferimento (trattasi di materia concorrente)
	Gestione Elenco regionale dei Direttori Tecnici	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agenzia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso		Trasparenza	la conoscenza dei procedimenti e la loro standardizzazione riduce il rischio					
	Agenzie di viaggio e turismo: SCIA per attivazione/subentro/trasferimento sede/estensione attività COMUNICAZIONE per variazione rappresentante legale/filiali/modifica denominazione/chiusura definitiva	Adozione del provvedimento finale in mancanza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agenzia regionale del Turismo	Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del turista		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso		Trasparenza	la conoscenza dei procedimenti e la loro standardizzazione riduce il rischio					
	Verifica della sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nella SCIA relative alla classificazione delle strutture ricettive	Omessa comunicazione di non sussistenza dei requisiti previsti, in caso di assenza o carenza dagli stessi nella classificazione autocertificata trasmessa dagli uffici comunali	Discrezionalità	Agenzia regionale del turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese	P.O. II fascia (AO G05349 del 3/5/2019): Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio P.O. II fascia (AO G05348 del 3/5/2019): Miglioramento e qualificazione dall'offerta turistica e ricettiva del Lazio P.O. II fascia (AO G05356 del 3/5/2019): Gestione e monitoraggio finanziario e contabile di attività e adempimenti amministrativi nelle materie di competenza dell'Area	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che le misure generali individuate siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
	Gestione Elenco regionale delle Associazioni Pro Loco del Lazio	Adozione del provvedimento finale in mancanza o carenza dei requisiti previsti	Mancanza di trasparenza	Agenzia regionale del turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese	P.O. II fascia (GO5347 del 3/5/2019): Attuazione e aggiornamento delle normative regionali in materia di governance del turismo, monitoraggio contabile e gestione di contenziosi	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che le misure generali individuate siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
	Tenuta e aggiornamento Albo delle Rievocazioni Storiche	Inosservanza della normativa di riferimento e in particolare delle linee guida di cui alla DGR n. 63/2017	Discrezionalità	Agenzia regionale del turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese	DE n.G04682 del 12/04/2017: Art. 76 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni (individuazione responsabile del procedimento)	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che le misure generali individuate siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi e/o attribuzione di patrocinio oneroso, a seguito di bandi e/o avvisi pubblici finalizzati al miglioramento, alla valorizzazione, all'incentivazione dell'offerta turistica regionale e/o alla promozione regionale a fini turistici delle "manifestazioni tradizionali" in particolare quelle legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari del territorio	Attribuzione da parte della Commissione di valutazione di punteggi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti	Discrezionalità	Agenzia regionale del turismo	Area programmazione turistica e interventi per le imprese	P.O. I fascia (AO G05357 del 3/5/2019): Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo P.O. II fascia (AO G05349 del 3/5/2019): Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio P.O. II fascia (GO5347 del 3/5/2019): Attuazione e aggiornamento delle normative regionali in materia di governance del turismo, monitoraggio contabile e gestione di contenziosi P.O. II fascia (AO G05348 del 3/5/2019): Miglioramento e qualificazione dall'offerta turistica e ricettiva del Lazio P.O. II fascia (AO G05356 del 3/5/2019): Gestione e monitoraggio finanziario e contabile di attività e adempimenti amministrativi nelle materie di competenza dell'Area	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni. Si ritiene che le misure generali individuate siano in grado di contenere i rischi relativi al processo in questione
	Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche e affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Pressione dei portatori di interesse	Agenzia Regionale del Turismo	Area Promozione e Commercializzazione	*Promozione e commercializzazione turistica* Atto di Organizzazione n. G05351 del 3 maggio 2019	A: rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità	controllo periodico delle fasi procedimentali	attraverso il monitoraggio periodico	31/12/2020	numero atti di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario;	
	Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità agli affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Pressione dei portatori di interesse			*Monketing turistico e promozione territoriale* Atto di Organizzazione n. G05350 del 3 maggio 2019	A: rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio	Trasparenza	L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità	controlli a campione possesso requisiti	verifica puntuale aggiornamento elenco imprese turistiche	31/12/2020	numero percentuale incremento/decremento flussi turistici?utenti rilevati nelle strutture turistiche a seguito della partecipazione dell'impresasalle manifestazioni fieristiche svolte l'anno precedente	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	determinazione di approvazione delle esigenze formative	CORSI DI FORMAZIONE SOMMINISTRATI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2 ; D.Lgs. 81/2008; Decreto interministeriale 13 aprile 2011; DCDPC 12 gennaio 2012; DCDPC 25 novembre 2013	n. 02 dipendenti	individuazione delle Organizzazioni di volontariato chiamate alla frequenza dei corsi	redazione di appositi atti che individuano i criteri di partecipazione ai corsi di formazione	15 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scelte soggettive tramite l'idividuazioni di criteri ad hoc o dichiarando presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	–
							verifica del possesso dei requisiti per ammettere le associazioni ai corsi	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			–
							invio comunicazione alle Organizzazioni di volontariato di invito ai corsi	10 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
						definizione della singola classe del corso	raccolta nomi adesioni	7 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
							creazione e aggiornamento database delle singole classi	7 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
							predisposizione delle note ufficiali di invito	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
							invio delle note ufficiali alle singole associazioni individuate	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							invio lista nominativi all'ASAP per organizzazione materiale del corso	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
						divulgazione dello svolgimento dei corsi di formazione	pubblicazione sul portale della Protezione Civile	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
						controllo svolgimento del corso	controllo dei fogli firme a conferma delle presenze al corso	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
						aggiornamento del Data Base della formazione del volontariato di protezione civile	aggiornamento database della singola classe	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–
							aggiornamento database generale del volontariato	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	–

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DEI MEZZI, PER LA COLONNA MOBILE REGIONALE, PER LE ATTIVITA' INERENTI LA CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER TUTTE LE ALTRE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.	L.R. 26 febbraio 2014, n.2	CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DEI MEZZI, PER LA COLONNA MOBILE REGIONALE, PER LE ATTIVITA' INERENTI LA CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER TUTTE LE ALTRE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2 ; Regolamento regionale concernente" Misure a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile e Bando annuale L.241/90	n. 10 unità	emanazione bando annuale	Redazione Bando annuale con criteri e modalità di ammissione ai contributi, corredato da appositi moduli standard	1 mese	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	definizione dei criteri e pesi di concessione dei contributi eccessivamente generici al fine di favorire un' organizzazione di volontariato	....	
						nomina commmissione	determinazione di nomina dei componenti della commissione	1 giorno	Direttore	nomina di persone in rapporto di contiguità con i destinatari dei benefici o privi dei requisiti idonei ed adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	
						approvazione graduatoria	ricezione verbali della commissione; determinazione di approvazione della graduatoria	7 giorni	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	determinazione di approvazione di una graduatoria difforme da quanto risulta dai verbali della commissione a favore di un'organizzazione di volontariato in cambio di vantaggi economici	mancanza di trasparenza	
						erogozione del contributo	emanazione porvvedimenti di liquidazione	3 giorni	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	....	....	
						istruttoria delle rendicontazioni	disamina giustificativi di spesa	3 mesi	area affari generali	alterazione o omissione delle verifiche al fine di favorire un'organizzazione di volontariato; approvazione della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	mancanza di trasparenza; rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	
						censimento danni sul territorio interessato dall'evento calamitoso	richiesta ai Comuni interessati dall'evento l'invio dei danni subiti e delle spese sostenute per la gestione della prima emergenza; ricezione delle richieste	7 giorni	area affari generali	//////////////////	/////////////////	
						richiesta verifica e stima dei danni	lettere di richiesta di verifica e stima dei danni	1 giorno	area affari generali	//////////////////	/////////////////	l'iter descritto è quello che più si manifesta, tuttavia è possibile dichiarare immediatamento dopo l'evento lo stato di calamità naturale, rimandando le fasi dell'accertamento e della stima dei danni.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economicvo, diretto ed immediatato	gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali propri o messi a disposizione dallo Stato	richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte dei comuni con richiesta di contributi per la messa in sicurezza dei luoghi	erogazione contributi a sostegno delle spese sostenute per la messa in sicurezza dei luoghi, in prima emergenza, e per la riparazione de danni	DLGS 1/2018; L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2 ;	n. 5 dipendenti	cominicazione stima dei danni al Presidente della Regione Lazio	lettere di comunicazione delle verifiche effettuate e della quantificazione economica della stima dei danni e delle spese sostenute in prima emergenza	1 giorni	area affari generali	//////////////////////	//////////////	
						predisposizione proposta di Decreto Presidente	redazione della proposta di decreto	1 giorno	area affari generali	//////////////////	///////////	
						emanazione del "Piano degli interventi"	predisposizione degli interventi da realizzare ed eventuale rimborso delle spese sostenute in emergenza stabilendo i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate / predisposizione schema provvedimento approvazione Piano	30 giorni	area affari generali	formulazioni dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie che possono favorire dei soggetti danneggiti piuttosto che altri	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	il Piano degli Interventi si può anche realizzare a cura delle Strutture Regionali, con affidamento dei lavori attraverso appalti .
						attuazione Piano degli Intreventi	provvedimento impegno di spesa a favore degli aventi diritto ; richiesta di liquidazione delle somme impegnate	5 giorni	area affari generali	//////////////////////	//////////////	
						rendicontazione delle somme erogate	richiesta della documentazione necessaria per rendicontazione; disamina della rendicontazione pervenuta per eventuali revoche per spese non riconoscite	1 anno	area affari generali	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire determinati beneficiari	la mancanza di personale determina la suddivisione dei fascicoli a singoli dipendenti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione di beni in comodato a favore degli enti locali, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco regionale	L.R. 26 febbraio 2014, n.2	Conferimento a titolo gratuito, in comodato d'uso, di di mezzi e/o attrezzature di proprietà regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile.	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015;	n. 4 dipendenti	1): determinazione fabbisogno mezzi e attrezzature per potenziare il Sistema integrato regionale; 2) acquisizione al patrimonio; 3) concessione in comodato d'uso gratuito		6 mesi - 1 anno (in relazione alle procedure di acquisto tramite Centrale Acquisti)	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Errata determinazione del fabbisogno; Carenza di valutazione uniforme, a parità di requisiti e necessità operative, delle Organizzazioni cui dare in comodato i mezzi/attrezzature	Fattori esterni: gruppi di interesse; rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	
						ricognizione esigenze	Raccolta delle esigenze formative	6 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ALL'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI "CARLO ARTURO JEMOLO"	L.R. 26 febbraio 2014, n.2, art. 3, co. 1, lettera b)	GESTIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 ;L.R. 40/87, DGR 5 giugno 2018, n.275	n. 02 dipendenti	formative del volontariato	predisposizione della determina di approvazione	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	Il rischio corruzione non sussiste nelle prime fasi del processo esaminando in quanto la gestione dei corsi viene affidata esclusivamente all'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo
						affidamento all' istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo	predisposizione della determina di impegno economico a favore dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo e contestuale comunicazione delle esigenze formative da realizzare	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	
						verifica del corretto svolgimento dell'attività affidata e controllo della rendicontazione presentata	verifica delle relazioni conclusive redatte dall'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo alla fine di ogni corso e presentate all'Area Formazione	1 settimana	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	approvazione in modalità non conforme della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	rapporti extraprofessionali con dipendenti dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio A.C. Jemolo	
						erogozione del rimborso dovuto secondo le modalità previste dall'accordo quadro	emanazione porvvedimenti di liquidazione	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	–	–	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Pubblicazione sul portale regionale dell'iniziativa e invito a proporre la candidatura da parte delle Organizzazioni di volontariato	1 giorno	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
							raccolta adesioni e invio al DPC candidature;	1 mese	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Diffusione della conoscenza della protezione civile e l'informazione alla popolazione	DLGS 1/18, L.R. 26 febbraio 2014, n.2, art. 3, co. 1, lettera b)	scambio di informazioni con il Dipartimento della Protezione civile (DPC), le organizzazioni di volontariato e i comuni per la realizzazione di "Piazze" nell'ambito del progetto nazionale "IO NON RISCHIO"	L 225/1992; L.R. 26 febbraio 2014, n.2, art. 3, co. 1, lettera b); DPR 194/2001	n. 02 dipendenti	comunicazione da parte dell'Area formazione con il DPC e le Organizzazioni di volontariato per la realizzazione della campagna "IO NON RISCHIO"	partecipazione alle riunioni organizzative predisposte dal DPC	3 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
							predisposizione Data Base dati utili alla realizzazione del progetto	2 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
							collaborazione per il refresh e convention propedeutiche all'allestimento delle "piazze"	3 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
							verifica per quanto di competenza regionale dello svolgimento delle "piazze"	2 giorni	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE			
						istruttoria della rendicontazione relativa agli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001	controllo e verifica della documentazione contabile e amministrativa ai fini dell'applicazione dei benefici ex DPR 194/2001	3 mesi	AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE E FORMAZIONE	alterazione o omissione delle verifiche al fine di favorire un beneficiario; approvazione della rendicontazione in cambio di vantaggi economici	rapporti extraprofessionali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	RICONOSCIMENTO BENEFICI NORMATIVI E RELATIVE EROGAZIONI DEI RIMBORSI EX ART. 40 D.LGS. 1/2018 PER SPESE SOSTENUTE DALLA ODV DURANTE LE ATTIVITA' DI PTOTEZIONE CIVILE	RICHIESTE AVANZATE DALLE ODV	PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELLE ODV ISTANTI	L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.LGS. 1/2018; DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REP. 5300 DEL 13/11/2012; CIRCOLARE N. 1/2016 DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI P.C.	n. 03 dipendenti	PRESA IN CARICO ISTANZE DI RIMBORSO	VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO I TERMINI DI LEGGE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA			
							VERIFICA DELLE CORRETTE MODALITA' E CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3 GIORNI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DA PARTE DI POCHI	
							VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER CHIEDERE I RIMBORSI		AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	–	
						ISTRUTTORIA	RENDICONTAZIONE IMPORTI SPETTANTI E REDAZIONE DETERMINAZIONE IMPEGNO DI SPESA	TEMPO VARIABILE - IN RELAZIONE AL NUMERO DI RICHIESTE PERVENUTE AFFERENTI IL MEDESIMO EVENTO - MAX 3 MESI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AL PROCESSO	
						LIQUIDAZIONE IMPORTI RICHIESTI	EMANAZIONE PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	LIQUIDAZIONE DI IMPORTI NON DOVUTI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	
						PRESA IN CARICO	VERIFICA DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO I TERMINI DI LEGGE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA			

	RICONOSCIMENTO BENEFICI NORMATIVI E RELATIVE EROGAZIONI DEI RIMBORSI DAGLI EMOLUMENTI EX ART. 39 D.LGS. 1/2018 AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	RICHIESTE AVANZATE DAI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI	PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEI DATORI DI LAVORO ISTANTI	L. 241/1990 ss.mm.ii.; D.LGS. 1/2018; DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI REP. 5300 DEL 13/11/2012; CIRCOLARE N. 1/2016 DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI P.C.	n. 03 dipendenti	PRESA IN CARICO ISTANZE DI RIMBORSO	VERIFICA DELLE CORRETTE MODALITA' E CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3 GIORNI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	ESERCIZIO PROLUNGATO ED ESCLUSIVO DELLA RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DA PARTE DI POCHI	
							VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER CHIEDERE I RIMBORSI		AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	–	
						ISTRUTTORIA	RENDICONTAZIONE IMPORTI SPETTANTI E REDAZIONE DETERMINAZIONE IMPEGNO DI SPESA	TEMPO VARIABILE - IN RELAZIONE AL NUMERO DI RICHIESTE PERVENUTE AFFERENTI IL MEDESIMO EVENTO - MAX 3 MESI	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	RICEZIONE ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO NEL MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI DILIGENZA, IMPARZIALITA', PARITA' DI TRATTAMENTO E DELLA NORMATIVA SOTTESA	INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AL PROCESSO	
						LIQUIDAZIONE IMPORTI RICHIESTI	EMANAZIONE PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	1 GIORNO	AREA EMERGENZE E SALA OPERATIVA	LIQUIDAZIONE DI IMPORTI NON DOVUTI	SCARSA RESPONSABILIZZAZIONE INTERNA	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
FORNITURA DATI AMBIENTALI PER FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO E PRIVATO	FORNITURA DATI AMBIENTALI per i) supporto della attività di progettazione, dimensionamento opere idrauliche, ii) supporto attività produttive condizionabili da meteo avverso, iii) attuazione della Circolare INPS 139 del 01-08-2016 per la concessione -da parte dell'INPS - delle integrazioni salariali ordinarie (es. CIGO operai edili)	Richieste da Enti pubblici, Società private, Studi legali, Autorità giudiziarie	Fornitura dei dati ambientali	Non ci sono vincoli di utilizzo specifico	n. 5 dipendenti	acquisizione richiesta	protocollazione della richiesta previa identificazione del soggetto	1 giorno	GR.18.10 (Area *Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale*)	richiesta acquisizione documentazione da parte di soggetti non specificatamente interessati	....	
						ricerca dei dati ambientali	estrazione dei dati dai data base ed aggregazione degli stessi secondo le specifiche richieste - predisposizione di supporti informatici per la raccolta degli stessi e per il loro trasferimento	Da 1 giorno a 25 giorni in base a parametri temporali/quantitativi	GR.18.10 (Area *Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale*)	omissione di documentazione rilevante per gli scopi riferiti alla richiesta	interessi personali a non consentire il corretto utilizzo dei dati	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						consegna della documentazione	inoltro tramite email o PEC	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	ritardo nella consegna del materiale	interessi personali a non consentire il corretto utilizzo dei dati	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti
						archiviazione delle richieste e del materiale consegnato in copia	archiviazione del materiale in base alle norme di sicurezza in materia	1 giorno	GR.18.10 (Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale)	tenuta della documentazione non conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	mancanza di sicurezza in materia di privacy	
						Acquisizione richiesta intervento	contatto con il Comune per valutazione situazione ed inserimento richiesta nel sistema informativo della S.O.R.	Immediato	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Inserimento richiesta non idonea	Erronea individuazione soggetto richiedente o evento segnalato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
RICHIESTE DI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AI SOGGETTI APPARTENENTI AL SISTEMA INTYEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	Interventi operativi di protezione civile sul territorio regionale e nazionale	Richieste di intervento da tutti i Soggetti facenti parte del Sitema Integrato di Protezione Civile e dai privati	Interventi operativi delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e di Enti e Organismi competenti per la gestione dell'emergenza ed il suo superamento	D.Lgs. 1/2018; la normativa di settore e le procedure di sala	n. 6 dipendenti	Verifica tipologia, località intervento e possibilità di effettuare operazioni sul territorio	Consultazione con Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, altri Organismi competenti per possibilità intervento e metodologie operative	Correlati alla pericolosità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Adottare interventiinidonei a fronteggaiare l'evento	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Individuazione Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e Enti o Organismi competenti per effettuare intervento	Ricerca attraverso sistema informativo della S.O.R. delle Organizzazioni di Volontariato Protezione Civile più vicine in possesso delle necessarie competenze e attivazione delle stesse. Eventuale coinvolgimento di altri Enti.	Correlato all'entità dell'evento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Eerronea individuazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile o di Organismi non competenti per materia (privi delle necessarie competenze)	mancanza di trasparenza o scarsa responsabilizzazione interna	
						Inserimento nel sistema informativo della S.O.R. della richiesta intervento, Soggetti attivati e termine intervento	Inserimento estremi intervento	Immediato e al termine delle attività, inserimento chiusura intervento	Area Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile	Mancato inserimento nel sistema informativo della S.O.R. degli interventi effettuati	Erroneo flusso informativo	
ISCRIZIONI, MANTENIMENTO E CANCELLAZIONI DA PUBBLICI ELENCHI	Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato	DGR 109 del 22 maggio 2013	iscrizione/cancellazione di Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nell'Elenco territoriale di cui di cui all'articolo 10, comma 5 della L.R. n. 2/2014	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; Esiti istruttoria domande sul Bando annuale (Determinazione 1 aprile 2016, n. G03139); L.241/90; Esiti sopralluoghi a campione su Associazioni iscritte	n. 10 dipendenti	1): ricezione istanze di iscrizione; 2): istruttoria domanda; 3) determinazione dirigenziale di iscrizione nell'elenco territoriale	iscrizione dell'OdV nell'Elenco Territoriale	60 giorni (tempo max)	AREA ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	Condizionamenti esterni nelle decisioni assunte all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione o il mantenimento dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile nell'Elenco Territoriale	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Attraverso sopralluoghi delle sedi operative delle Associazioni di volontariato richiedenti l'iscrizione si vuole perseguire l'obiettivo di un controllo *ex ante* su tutte le istanze di iscrizione all'elenco territoriale
SUPPORTO AL DIRETTORE NELLE ATTIVITA' E I PROCESSI DI CARATTERE TRASVERSALE NON ASSEGNATI PER COMPETENZA ALLE STRUTTURE DI AGENZIA	gestione del protocollo, assegnazione delle attività, gestione dei flussi informativi, gestione dell'agenda del Direttore, coordinamento con le Aree	L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;		L.R. 26 Febbraio 2014, n. 2; Regolamento regionale n. 9/2015; L.241/90;	n. 5 dipendenti			Immediato	segreteria operativa dell'agenzia regionale di protezione civile	errore nell'assegnazione dei protocolli, errore nella gestione dei flussi informativi, errore nel coordinamento con le Aree	Erroneo flusso informativo	attività sottoposta al controllo incrociato di 2 dipendenti

AREA di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio relativa all'evento o processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** In base/ai fini del coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni e attività di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazione si intendono quelle ricevute dal RPCT, da soggetti esterni o interni, ma anche quelle pervenute dall'interno dell'amministrazione e pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Indicare i casi su procedenti giudiziari a carico di dipendenti assegnati (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio) che hanno riguardato reati contro la PA, falsi e truffe, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, contro il patrimonio sperpero, negligenza/colpa amministrativa/contabile, ricorso amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) riferenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, quanto ritiene possano influire sull'immagine dell'ente?** Per immagine intendo l'attività di pizzare/ufficio oscurare riferisce e idea al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quanto ritiene sono impiegate nel processo?** Per il processo coinvolge l'attività di pizzare/ufficio oscurare riferisce e idea al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono stati individuati irregolarità?** Ritiri di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. Si suggerisce di giudicare qualitativa (deve l'esposizione al rischio è elevata/a basso e motivate valutazioni) riportto ad es.ouzo calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevale i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta costi-benefici vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamento di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	B - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3casi	A - Inadeguato e assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Tutti	A - Sì, gravi (un irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi insiti al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi						
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamento in albi preferenziali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 2 o 3 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - Fino a 3	B - Sì, lieve (un irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuno (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione e non sono previsti controlli a cui è sottoposto delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o nessuno (i verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile	Individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scorte suggettive tramite l'individuazione di criteri ad hoc o distraendo presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione	Rapporti extrapprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Coordinamento Territoriale e Formazione	D.D. n. 609/DIS/2019	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Il processo è direttamente vincolato da Deliberazioni di Giunta che ne fissano i criteri	Trasparenza	La pubblicazione permette il controllo diffuso dell'operato amministrativo					
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Organizzazione dei corsi di formazione alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile all'Istituto regionale di studi giuridici "Carlo Arturo Jemolo"	Individuazione delle Organizzazioni di volontariato utilizzando scorte suggettive tramite l'individuazione di criteri ad hoc o distraendo presenti requisiti non realmente posseduti dall'associazione	Rapporti extrapprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Coordinamento Territoriale e Formazione	D.D. n. 609/DIS/2019	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Il processo è direttamente vincolato da Deliberazioni di Giunta che ne fissano i criteri	Trasparenza	La pubblicazione permette il controllo diffuso dell'operato amministrativo					
	Erogazione dei contributi regionali alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile per il potenziamento delle strutture operative a livello regionale, per le attività inerenti la Campagna Antincendio Boschivo e per tutte le altre attività di Protezione Civile	Definizione dei criteri e gerudi concessione dei contributi riconoscimento generici al fine di favorire un' organizzazione di volontariato	Rapporti extrapprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Area Affari generali	D.D. n. 609/614/2019	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	L'erogazione dei contributi è vincolata da Deliberazioni di Giunta, che prevede l'assi per l'erogazionem del contributo di volonè di salvaguardare che vedrogano al minimo la disconoscibilità del dipendente inserisca due o pressochè pari a zero, e dimostrazione di ed e e è contenziosa inerente che ha visto l'agenzia regionale sempre soccombente	Trasparenza	La pubblicazione delle varie fasi di assegnazione dei contributi permette il controllo pubblico dell'operato amministrativo					
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione degli eventi calamitosi con risorse finanziarie e strutturali proprie o messe a disposizione dallo Stato	Formulazione dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie che possano favorire dei soggetti danneggiati piuttosto che altri	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Area Affari generali	D.D. n. 609/614/2019	A- Rischio alto	C- Rischio basso	A- Rischio alto	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Il processo coinvolge numerosi dipendenti dell'agenzia nascosti amministrazioni esterne che rendono difficile e pluimi i controlli	Trasparenza	La pubblicazione delle varie fasi del processo permette il citato plurimo controllo					
	Assegnazione di beni in comodato a favore degli Enti locali, delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte nell'Elenco regionale	Carenza di valutazione uniforme	Rapporti extrapprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Organizzazione del Sistema	D.D. n. 634/PC/18	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	I beni vengono assegnati tramite bandi che rendongo di minima la disconoscibilità del dipendente inserisca	Trasparenza	La pubblicazione delle varie fasi di assegnazione permette il controllo pubblico dell'operato amministrativo					
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Diffusione della conoscenza della Protezione Civile e informazione alla popolazione	Alterazione o omissione delle verifiche al fine di favorire un beneficiario	Rapporti extrapprofessionali	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Coordinamento territoriale e Formazione	Posizione organizzativa di 3^ fascia: Formazione del Sistema regionale di Protezione Civile	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Il processo è direttamente vincolato da Deliberazioni di Giunta che ne fissano i criteri	Trasparenza	La pubblicazione permette il controllo diffuso dell'operato amministrativo					

gestione della entrate, delle spese e del patrimonio	Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi ex art. 48 D.lgs. 1/2018 per spese sostenute dalla CRV durante le attività di Protezione Civile	Riunione ed istruttoria delle richieste nel rispetto rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Area emergenze e sala operativa AProtezione Civile	P.O. DI 1^^FASCIA ""Supporto tecnico amministrativo"" Atto di Organizzazione n. 0256231 DEL 6/05/2019	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il processo è vincolato dalla normativa nazionale	Rotazione del Personale	La rotazione del personale scongiura una gestione personalistica dei consigli d'ufficio improntata alla collusione con aspettative di risposte illegali							
	Riconoscimento benefici normativi e relative erogazioni dei rimborsi degli emolumenti ex art. 39 D.lgs. 1/2018 a datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di Protezione Civile	Riunione ed istruttoria delle richieste nel rispetto rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Area emergenze e sala operativa AProtezione Civile	P.O. DI 1^^FASCIA ""Supporto tecnico amministrativo"" Atto di Organizzazione n. 0256231 DEL 6/05/2019	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio è stata valutata basso data l'assenza di irregolarità negli anni	Rotazione del Personale	La rotazione del personale scongiura una gestione personalistica dei consigli d'ufficio improntata alla collusione con aspettative di risposte illegali							
fornitura dati ambientali per finalità di interesse pubblico e privato	FORNITURA DATI AMBIENTALI per il supporto della attività di progettazione, dimensionamento opere idrauliche, ii) supporto attività produttive (costruzioni di nuovo averno, iii) attuazione della Crocidae (WFD 109del 01-08-2006 per la concessione da parte del?WFS - delle integrazioni salariali ordinarie (es. CIGO -opera edili)	Omissione di documentazione rilevante per gli scopi ofterti alla richiesta	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi	Agenzia Regionale di Protezione Civile	AREA03 Centro Funzionale Regionale (Ufficio Idrografico)		C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Il rischio è stata valutata basso data l'assenza di irregolarità negli anni	Trasparenza	La pubblicazione dei dati pluviometrici nella sezione del sito regionale OPEN DATA - mensilmente aggiornata in automatico attraverso le procedure della trasparenza - nonché la pubblicazione delle serie storiche nella sezione "Annali" del servizio Idrografico regionale - avviene automatico ed accessibili e consultabili a chiunque i dati in questione senza che debba essere uno stimolazione con il richiedente							
richieste di interventi di protezione civile ai soggetti appartenenti al sistema integrato di protezione civile	Interventi operativi di Protezione Civile sul territorio regionale e nazionale	Adozione di interventi risolventi a fronteggiare l'evento	Ritorsiva gestione dell'emergenza	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Area emergenze e sala operativa AProtezione Civile	P.O. I ^^FASCIA "Coordinamento e gestione sala operativa di Protezione Civile "" - Atto di organizzazione n. 0256231 del 6/05/2019 e P.O. 1^^FASCIA "Responsabile di sala - REPERIBILITÀ DI SALA - Supporto tecnico-informativo" - Atto di organizzazione n. 0256227 del 6/05/2019	B. Rischio medio	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	Vincolo vi sia una regolamentazione e presenza di caratterizzata dall'emergenza che lascia un potere discrezionale residuale e dunque l'aumento del rischio.	Trasparenza	La trasparenza nelle attività svolte mi migliore l'efficacia e l'efficienza attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento							
nomine, mantenimento e cancellazione da pubblici elenchi	Procedure di iscrizione, mantenimento e cancellazione di soggetti nell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato	Pandizionamento esterno nelle decisioni assunte all'ente) dell'istruttoria per l'iscrizione e il mantenimento dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile nell'Elenco Territoriale	rapporti extraprofessionali con componenti delle organizzazioni di volontariato	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Organizzazione del Sistema	D.D. n. 0368B/18	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	Informatizzazione delle procedure di iscrizione all'Elenco Territoriale. Ha permesso una maggiore trasparenza, tracciabilità e possibilità di monitoraggio dei tempi dei singoli procedimenti amministrativi riconosciuta è di per sé uno strumento efficace nella trasparenza dell'attività amministrativa e nella prevenzione del rischio di corruzione	Trasparenza	La maggiore trasparenza, tracciabilità e possibilità di monitoraggio dei tempi dei singoli procedimenti amministrativi riconosciuta è di per sé uno strumento efficace nella trasparenza dell'attività amministrativa e nella prevenzione del rischio di corruzione							
supporto al direttore nelle attività e i processi di carattere trasversale non assegnati per competenza alle strutture di agenzia	Gestione del protocollo, assegnazione delle attività, gestione dei flussi informativi, gestione dell'agenda del Direttore, coordinamento con le Aree	errore nella gestione dei flussi informativi	Ritorsivo flusso informativo	Agenzia Regionale di Protezione Civile	segreteria operativa dell'agenzia regionale di protezione civile	DDR 660 7/11/16	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	su fase di protocollazione, così come l'assegnazione,è una fase piuttosto ampia anche alla stessa carica del procedimento da porre in essere, dunque, per sua natura, soggetta a molteplici controlli.	Codice di Comportamento	Avendo mattaglio "controllori" il rispetto del codice di comportamento è sufficiente a prevalere un rischio ambientalmente basso							

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Applicazione della normativa in materia disciplinare	notizia di comportamenti disciplinalmente rilevanti	irrogazione sanzione disciplinare	artt. 55 ss. d.lgs. n.165 del 2001 C.C.N.L. personale dirigente del 22 feb 2010 C.C.N.L. personale dipendente dell' 11 aprile 2008	n.1 D n. 1 C	attività istruttoria	contestazione degli addebiti disciplinari	40 gg dalla ricezione degli atti trasmessi dal dirigente di struttura, ovvero dalla data dalla quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	difficoltà di interpretazione delle norme	sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo	
							audizione a difesa	30 gg di preavviso dalla data di contestazione				
							acquisizione di prove (testimoniali e/o documentali) e di notizie sui fatti					
						attività provvedimentale	irrogazione sanzione disciplinare	120 gg dalla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione				
						esecuzione del provvedimento	effetti giuridici ed economici secondo la sanzione irrogata					
	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ex art. 53 del D.lgs. 165/2001, autorizzati ex art. 6 r.r. n.16/2016	richiesta del dipendente	rilascio dell' autorizzazione	d.lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 art. 53 - r.r. n. 1 del 6 settembre 2002 artt. 376 e 383 - d.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957 artt. 60 e 65 - Presidenza del Consiglio dei Ministri dip.to della Funzione Pubblica circolare n. 3 del 1997, n. 6 del 1997, n. 5 del 1998 e n.10 del 1998 - l. n. 339 del 25 novembre 2003 - l. n. 662 del 23 dicembre 1996	n.1 D n. 1 C	attività istruttoria di verifica della richiesta	verifica dei presupposti di legge della richiesta del dipendente per il rilascio dell'autorizzazione	30 gg dalla ricezione della richiesta 45 gg per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	difficoltà di interpretazione delle norme	frammentarietà delle norme	
							esame della lettera di incarico dell'Ente conferente					
							richiesta del nulla osta al superiore gerarchico del richiedente per verifica incompatibilità e conflitto di interessi					
						attività provvedimentale	rilascio autorizzazione					
						esecuzione del provvedimento	invio nota al richiedente					
	Monitoraggio procedimenti penali	Ricezione informazioni da Procure	Report	C.P. C.P.P.	n. 1 D n. 2 C n. 1 B	elaborazione delle informazioni acquisite	elaborazione report	n.d	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	Report finale non preciso	Mancanza informazioni, seppure richieste, da parte delle Procure	
	Programmazione fabbisogno del personale	Richieste di professionalità da parte delle Direzioni regionali	Piano triennale del fabbisogno di personale	norme di legge, in particolare d.lgs. 165/2001 e l. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	n. 1 dipendenti	attività istruttoria	richieste fabbisogno alle singole Direzioni regionali verifica richiesta di fabbisogno in relazione ai vincoli ordinamentali e finanziari informativa sindacale parere collegio dei revisori	60 giorni	Area trattamento giuridico	attribuzione delle professionalità richieste non confome alle reali necessità delle Direzioni	mancanza di trasparenza	
						adozione del provvdimento	elaborazione proposta di deliberazione	30 giorni				
	Atti di gestione del rapporto di lavoro (congedi, permessi, aspettative retribuite e non, part-time ,incarichi, ecc)	Richiesta del dipendente	Concessione o diniego	Norme di legge e contrattuali	n.4 funzionari assegnati all'Area 2 cat.C, 2 cat. B	acquisizione istanza, istruttoria, concessione o diniego e inserimento dati sul NOIPA	acquisizione dell'istanza al protocollo dell'Ente; istruttoria con eventuale richiesta di integrazione documentale; provvedimento finale di concessione o diniego. Inserimento dati su NOIPA	30/60 giorni	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	mancanza di trasparenza e/o imparzialità	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Concorsi	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1/2 unità in servizio presso l'Area	Preventivo esperimento della procedura di mobilità Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove) Nomina della Commissione Ammissione dei candidati (Verifica dei requisiti di partecipazione) Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati) Redazione e pubblicazione graduatoria finale Assunzione e stipula del contratto	Preventivo esperimento della procdura di mobilità Predisposizione e pubblicazione bando (Definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione e tipologia delle prove) Nomina della Commissione Ammissione dei candidati (Verifica dei requisiti di partecipazione) Svolgimento del Concorso (Valutazione e selezione dei candidati) Redazione e pubblicazione graduatoria finale Assunzione e stipula del contratto	8/12 mesi	Area Trattamento giuridico	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e progressione del personale	Assunzioni obbligatorie (leggi 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)	Calcolo della "quota di riserva" e verifica delle eventuali "scoperture", ai sensi della normativa vigente	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1/2 unità in servizio presso l'Area	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione Nomina Commissione Svolgimento selezione Approvazione verbale/graduatoria Assunzione e stipula del contratto	Elaborazione ed invio prospetto informativo Richiesta di avviamento/Convenzione con il servizio provinciale di collocamento obbligatorio Avviamento selezione Nomina Commissione Svolgimento selezione Approvazione verbale/graduatoria Assunzione e stipula del contratto	6/10 mesi	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e progressione del personale	Mobilità interna	Richiesta del dipendente	Presa di servizio	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1 unità catg.C in servizio presso l'Area	Eventuale pubblicazione Bando interno Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Modifica assegnazione del dipendente	30/45 giorni	Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Mobilità esterna	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1/2 unità in servizio presso l'Area	Predisposizione e pubblicazione avviso Nomina della Commissione Svolgimento selezione Approvazione graduatoria Stipula del contratto	Predisposizione e pubblicazione avviso Nomina della Commissione Svolgimento selezione Approvazione graduatoria Stipula del contratto	2/6 mesi	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Mancanza di trasparenza e/o di pubblicità e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e progressione del personale	Comandi	Richiesta Ente	Presa di servizio	Norme di legge, contrattuali e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e 1/2 unità in servizio presso l'Area	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e progressione del personale	Distacchi - Assegnazioni temporanee	Richiesta Ente	Presa di servizio	Norme di legge e contrattuali	n.1 Responsabile del procedimento e 1/2 unità in servizio presso l'Area	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	Attività istruttoria di verifica della richiesta e acquisizione N.O. Strutture coinvolte Adozione provvedimento Assegnazione del dipendente	30/60 giorni	Area Trattamento giuridico	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata a favorire determinati soggetti Mancanza di trasparenza e/o di imparzialità	Discrezionalità Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
Acquisizione e progressione del personale	Progressioni orizzontali personale regionale	C.C.D.I.	Determinazion di approvazione della graduatoria per l'attribuzione della posizione economica progressiva orizzontale	C.C.N.L. e C.C.D.I.	n. 1 responsabile del procedimento	Approvazione e pubblicazione avviso Acquisizione delle domande Ammissione candidati Nomina commissione Espletamento prova Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria approvazione graduatoria definitiva	Approvazione e pubblicazione avviso Acquisizione delle domande Ammissione candidati Nomina commissione Espletamento prova Valutazione, redazione e approvazione graduatoria provvisoria approvazione graduatoria definitiva	6 mesi	Ufficio di staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e relazioni sindacali	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari	Competenze inadeguate o mancati controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e n.1/2 unità assegnati presso il servizio	Predisposizione e pubblicazione, previa richiesta del direttore o del Presidente, di avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio,di Area e di direttore Trasmissione delle domande pervenute alla direzione competente o al Segretario Generale Acquisizione della proposta da parte del direttore del soggetto prescelto o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. 39/2013. Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.	Predisposizione e pubblicazione, previa richiesta del direttore o del Presidente, di avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio,di Area e di direttore Trasmissione delle domande pervenute alla direzione competente o al Segretario Generale Acquisizione della proposta da parte del direttore del soggetto prescelto o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del d.lgs. 39/2013. Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.	15/30 giorni	Area Trattamento giuridico	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire. omessa verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.	Discrezionalità Controlli insufficienti	
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Analisi dei fabbisogni e Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento e n.1/2 unità di servizio presso l'Area	Predisposizione e pubblicazione, su richiesta del direttore competente e previa indicazione del Segretario Generale, di avviso di ricerca di professionalità all'esterno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio,di Area e di direttore Trasmissione delle domande pervenute al Segretario Generale per l'istruttoria delle domande stesse Acquisizione della proposta da parte del Presidente del dirigente prescelto o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del Dlgs. n.39/2013. Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.	Predisposizione e pubblicazione, su richiesta del direttore competente e previa indicazione del Segretario Generale, di avviso di ricerca di professionalità all'esterno del ruolo per il conferimento degli incarichi di dirigenti di Ufficio,di Area e di direttore Trasmissione delle domande pervenute al Segretario Generale per l'istruttoria delle domande stesse Acquisizione della proposta da parte del Presidente del dirigente prescelto o predisposizione della proposta di deliberazione per la nomina del direttore regionale da parte della Giunta Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del Dlgs. n.39/2013. Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.	30 giorni	Area Trattamento giuridico	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire. omessa verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ai sensi del d.lgs. 39/2013.	Discrezionalità Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato collaboratori esterni	Richiesta Struttura politica	Stipula del contratto a tempo determinato di conferimento incarico	Norme di legge e disposizioni regolamentari	n.1 Responsabile del procedimento presso l'Area	Predisposizione atto di organizzazione a firma del Direttore Affari Istituzionali, Risorse e Sistemi Informativi Conferimento di incarico previa verifica puntuale delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000. Stipula del contratto. Trasmissione del contratto alle aree interessate e all'ufficiale rogante per la registrazione.	Acquisizione richiesta verifica disponibilità numeriche ai sensi del R.R. n. 1/2002 ed economiche - predisposizione atto di organizzazione a firma del Direttore regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - conferimento incarico - verifiche autocertificazioni, pena la nullità del conferimento - comunicazione ANPAL - inserimento NOIPA - stipula contratto - trasmissione aree interessate - trasmissione Ufficiale Rogante per registrazione	non definibile	Area Trattamento giuridico	richieste totalmente discrezionali da parte dell'organo politico	Discrezionalità Controlli insufficienti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura (articolo 13 comma 1 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14)	Istanza dell'ente	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa statale / regionale	1 funzionario con A.P. e 1 cat. B	istruttoria istanze pervenute	verifica della sussitenza dei presupposti normativi per l'iscrizione	ogni 6 mesi	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	iscrizione nell'elenco di enti privi dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	carenza di controlli	
						Adozione provvedimento	predisposizione e adozione della determina di iscrizione					
						controllo permanenza requisiti iscrizione	Adozione atti conseguenti	biennale				
	Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private (D.P.R. 361/2000)	istanza di parte	Provvedimento amministrativo	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario 1 assistente modulistica	Attività istruttoria	Esame della documentazione/interlocuzione con il soggetto istante/richiesta di pareri alle direzioni regionali compenti		Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione	scarsa responsabilizzazione interna	
						Provvedimento amministrativo	Adozione del provvedimento	120 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	mancata / tardiva adozione del provvedimento di iscrizione	carenza regolamentazione regionale di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi/finanziamenti per interventi a sostegno della popolazione detenuta e degli operatori penitenziari	richiesta da parte del Ministero della Giustizia e del Garante dei detenuti di effettuare interventi nella carceri	liquidazione contributi / finanziamenti	rispetto delle norme di riferimento - L.R. 7/2007 Disponibilità risorse finanziarie	personale n. 5 D	definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti	predisposizione DGR	6 mesi	Area Politiche per gli enti locali	individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input	
						approvazione avviso pubblico	predisposizione determinazione	30 gg	Area Politiche per gli enti locali	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						nomina della commissione	predisposizione determinazione	30 gg	Area Politiche per gli enti locali	irregorarità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità	
						istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione	verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione	45 gg	Area Politiche per gli enti locali	ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili	esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto	
						approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione	predisposizione determinazione	20 gg	Area Politiche per gli enti locali	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso	Area Politiche per gli enti locali	liquidazione di spese in assenza della documentazione prevista	liquidazione in assenza della dichiarazione di avvio attività	
						verifica della rendicontazione contabile finalizzata alla liquidazione del saldo	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso	Area Politiche per gli enti locali	liquidazione di spese non ammissibili	liquidazione in assenza della documentazione amministrativa e contabile	
	Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la	Deliberazione di Giunta Regionale e Determinazione dirigenziale relative allo stanziamento in bilancio delle risorse e all'approvazione	Erogazione di contributi	Normativa regionale e nazionale (legge regionale 25/2008, DGR e	n. 8 dipendenti Politiche Enti Locali Frosinone n. 9 dipendenti Politiche Enti Locali di Latina *n. 5 dipendenti Politiche Enti Locali di Rieti*	definizione criteri e modalità per la concessione dei contributi/ finanziamenti	predisposizione DGR	6 mesi	Area Politiche per gli enti locali	individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input	
						approvazione avviso pubblico	predisposizione determinazione	30gg	Area Politiche per gli enti locali	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						nomina della commissione	predisposizione determinazione	30gg	Area Politiche per gli enti locali	irregolarità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause ed incompatibilità	
						istruttoria delle istanze pervenute e consegna delle stesse alla commissione	verifica formale della documentazione ricevuta e consegna alla commissione	45gg	Area Politiche per gli enti locali	ammissione in assenza di tutti i requisiti imprescindibili	esercizio delle responsabilità prolungato a carico di un solo soggetto	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	cultura della pace L.R. 25/2008	dell'avviso pubblico. Istanze presentate dagli EE.LL. per accedere ai finanziamenti		determinazioni dirigenziali regionali)	n. 3 dipendenti Politiche Enti locali di Viterbo Utilizzo di modulistica condivisa	approvazione della graduatoria sulla base delle risultanze della commissione	predisposizione determinazione	20gg	Area Politiche per gli enti locali	Meri errori materiali	errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso	Area Politiche Enti Locali	liquidazione di spese in assenza della documentazione prevista	liquidazione in assenza di dichiarazione di avvio attività	
						verifica della rendicontazione contabile finalizzata alla liquidazione del saldo	emissione provvedimento di liquidazione	previsti dall'avviso	Area Politiche Enti Locali	liquidazione di spese non ammissibili	liquidazione in assenza della documentazione amministrativa e contabile prevista dal bando	
	Promozione, divulgazione ed attivazioner tessera sanitaria elettronica e fascicolo sanitario elettronico	DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78 e DECRETO 20 giugno 2011	aggiornamento banca dati teesera sanitaria e apertura fascicolo sanitario elettronico	rispetto delle norme di riferimento	*n 24 dipendenti*	inserimento dati	attività di sportello	tempistiche da relazioni col pubblico	Area Politiche degli Enti locali/ Area Informatizzazione flussi documentali e archivio del personale/Ufficio Relazioni con il Pubblico	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale	Istanza da parte dell'assessore competente	Nota da parte del Ministero dell'interno	Intesa n. 936/2006		Trasferimento risorse	Riunioni presso Conferenza Stato-Regioni	30 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
		Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	Erogazione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale	L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di ripartizione	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Studio per la predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della Determinazione di approvazione dell'avviso pubblico	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Impegno a favore degli Enti Locali beneficiari del contributo a sostegno dell'associazionismo	Istruttoria e predisposizione della determinazione di impegno	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
				L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Liquidazione dei contributi	Provvedimenti di liquidazione	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Sostegno alle spese di funzionamento delle Comunità Montane	Istanza presentata dalle Comunità montane	Liquidazione delle spese di funzionamento delle Comunità montane	Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri di ripartizione	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di ripartizione	30 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Impegno di spesa a favore delle spese di funzionamento delle Comunità Montane	Predisposizione della Determinazione di impegno a favore delle Comunità Montane	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
				Legge n. 9/1999 e ss.mm.ii. L.R. n. 20/2008	n. 2 dipendenti	Liquidazione delle spese a favore delle Comunità Montane	Provvedimento di liquidazione	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
	Contributi per lo sviluppo socio-economico dei piccoli comuni	Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	liquidazione dei contributi	L. R. 26/2007	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione del contributo	Predisposizione della Deliberazione che stabilisce le modalità e i criteri	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		Fermo restando che il capitolo di spesa non è stato più finanziato a decorrere dall'E.F. 2014. Nell'attuale declaratoria è stabilito che: spetta Area Politiche sviluppo socio economico dei comuni servitù militari e lotta all'usura la Programmazione degli interventi, mentre la gestione e rendicontazione è di competenza dell'Area Politiche per gli Enti Llocali
						Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione dell'avviso pubblico	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
						Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
						Approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo	Predisposizione della determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						Informativa	Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche Enti Locali	Non sussiste		
						Presentazione delle domande	Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche per gli enti locali	Non sussiste		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	comuni	competenza										
					n. 9 dipendenti Politiche Enti Locali Frosinone n. 4 dipendenti Politiche Enti Locali di Latina *n. 3 dipendenti Politiche Enti Locali di Rieti* n. 3 dipendenti Politiche Enti locali di Viterbo Utilizzo di modulistica condivisa	Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto	Previsti dal bando	Area Politiche per gli enti locali	Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.	scarsa responsabilità interna	
						Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento	Ricezione della rendicontazione, istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.	Previsti dal bando	Area Politiche per gli enti locali	Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.	scarsa responsabilità interna	
						Comunicazione ai beneficiari	Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.	30 giorni dall'atto	Area Politiche per gli enti locali	Non sussiste		
Contributi ai comuni gravati da servitù militari	Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza	Liquidazione dei contributi ai comuni gravati da servitù militari		L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della DGR che stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi	30 gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione di approvazione dell'avviso pubblico	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Approvazione della graduatoria degli ammessi	Predisposizione della determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
				L. n. 104/1990	n. 2 dipendenti	Liquidazione dei contributi agli enti locali	Provvedimento di liquidazione	30gg	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Non sussiste		
			liquidazione dei contributi			a) Analisi dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi	Predisposizione della Deliberazione di Giunta Regionale che stabilisce modalità e criteri di assegnazione dei contributi	30 gg	Area Politiche degli enti locali	individuazione di criteri e modalità incompleti e/o non congrui con le finalità	Criteri non condivisi con i soggetti proponenti indicati nella colonna input	
						b) Predisposizione dell'avviso pubblico	Predisposizione della determinazione dell'avviso pubblico	30gg	Area Politiche degli enti locali	meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dei soggetti preposti all'iter amministrativo	
						c) Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute	Predisposizione della determinazione di nomina della commissione tecnica	30gg	Area Politiche degli enti locali	irregoralità nella composizione della commissione	nomina soggetti con presenza di cause di incompatibilità	
						d) Approvazione della graduatoria	Predisposizione della Determinazione della graduatoria degli enti locali ammessi a contributo	30gg	Area Politiche degli enti locali	Meri errori materiali	Errori di compilazione da parte dell'Ente	
						e) Informativa	Divulgazione dell'avviso pubblico in cui sono definiti i criteri e le risorse	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche Enti Locali	informazione incompleta o errata	errore materiale da parte dei soggetti preposti all'informativa	
						f) Presentazione delle domande	Acquisizione domande di partecipazione, protocollazione e trasmissione alla Direzione regionale	30 giorni dalla pubblicazione	Area Politiche Enti Locali	meri errori materiali	errore materiale da parte dei soggetti preposti alla ricezione della domanda	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di	Contributi per il potenziamento dei corpi e servizi di polizia locale	Assegnazione delle risorse sul capitolo di competenza		L.R. n. 1/2005	n. 25 dipendenti	g) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'acconto	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa ed emissione del provvedimento di liquidazione dell'acconto	Previsti dal bando	Area Politiche Enti Locali	Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.	Carenza di direttive precise ed univoche per la concreta gestione dei processi; discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						h) Attività istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo e adozione provvedimento	Ricezione della rendicontazione, istruttoria finalizzata alla liquidazione del saldo. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale e del provvedimento di liquidazione del saldo.	Previsti dal bando	Area Politiche Enti Locali	Validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate a rendicontazione.	discrezionalità nello svolgimento delle attività; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi soggetti.	
						i) Comunicazione ai beneficiari	Comunicazione agli enti beneficiari degli estremi del provvedimento di liquidazione del saldo, o eventuale revoca.	30 giorni dall'atto	Area Politiche Enti Locali	Non sussiste		
	Concessione dell'assegno vitalizio per i cittadini illlustri in condizioni di indigenza mediante prelievo dal Fondo di solidarietà istituito con Legge di Bilancio	Istanza del cittadino residente nella regione Lazio	Riconoscimento della qualità di cittadino illustre e/o determinazione di impegno e liquidazine dell'assegno vitalizio	legge regionale n. 21/1999; DGR n. 377/2015	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	Istruttoria preliminare	verifica presupposti di legge; predisposizione della relazione finalizzata ad acquisire il parere della Commissione di esperti nominata con decreto del Presidente della Regione		Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	inadeguato controllo documentale relativamente all'istanza	scarsa responsabilizzazione interna e mancanza di controlli	
						riconoscimento della qualità di cittadino illustre	A seguito e sulla base del parere favorevole della Commissione, predisposizione della proposta di DGR per il riconoscimento della qualità di cittadino illustre; a seguito di parere negativo, rigetto dell'istanza comunicata al proponente.			Abuso di discrezionalità nel riconoscimento della qualità di "cittadino illustre" per l'adozione della DGR	inadeguatezza di competenza del personale per la valutazione	
							predisposizione della proposta di decreto del Presidente della Regione per l’attribuzione dell’assegno vitalizio al cittadino illustre con determinazione del quantum nei limiti della	entro l'esercizio finanziario riferito alla DGR che riconosce la qualità di cittadino illustre, per la prima		mancata o ritardata emissione di mandati di liquidazione	scarsa responsabilizzazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						determinazione dell'importo dell'assegno vitalizio	legge regionale; adozione della determinazione dell'impegno di spesa e liquidazione con cadenza quadrimestrale anticipata.	liquidazione della rata dell'assegno; per gli anni successivi, con cadenza quadrimestrale anticipata, tre rate in ogni esercizio finanziario.		mancanza di controlli annuali e liquidazione degli indennizzi in assenza della permanenza dei requisiti di legge	interna mancanza di controlli annuali sulla permanenza dei requisiti di legge	
	Concessione ai Comuni di contributi per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei consigli comunali dei giovani, dei bambini e dei ragazzi.	Istanza del Comune interessato.	Liquidazione contributo	Legge regionale n. 20/2007, Delibera di Giunta n. 27/2008; stanziamento regionale sul capitolo ad ho	numero 2 dipendenti impiegati sul processo	Ricezione delle domande di contributo con relativi progetti e liquidazione degli acconti	Istruttoria delle domande pervenute, formazione della graduatoria degli enti ammessi al contributo (Punteggio da 1 a 6), liquidazione dell'acconto del 50%	nel termine di 8 mesi dall'istanza	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	inadeguato utilizzo dei criteri oggettivi di attribuzione del punteggio	scarsa responsabilizzazione interna	
						Ricezione delle rendicontazioni e liquidazione dei saldi	Istruttoria contabile delle rendicontazioni pervenute, liquidazione del saldo.	nel termine di 3 mesi dalla ricezione del rendiconto				
	Concessione di contributi regionali in materia di oratori presenti nel territorio del Lazio di oratori	Istanza annuale dell'ente religioso avente diritto	Liquidazione contributo annuale (acconto e saldo)	L.R. n. 13/2001; D.G.R. n. 473/2006; D.G.R. n. 474/2006; D.G.R. n.839/2009; verifica disponibilità risorse finanziarie sul capitolo di uscita R31917	numero dipendenti impiegati sul processo n. 5	Programmazione annuale della spesa per lo stanziamento sul cap di bilancio	Relazione e prospetti richiesti dalla Direzione programmazione finanziaria	norme di bilancio	Area Politiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	mancata comunicazione di conferma/disimpegno/residuo/liquidazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Nomina con Decreto Presidenziale della Commissione esaminatrice dei progetti (una tantum)	Acquisizione e Verifica formale dei curricula per la designazione dei componenti della Commissione da parte del Presidente	la Commissione decade con la legislatura		Presentazione di documentazione irregolare	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Istruttoria delle istanze di contributo con relativi progetti pervenute dagli enti religiosi	Verfica formale dei requisiti per l'ammissione al contributo e della documentazione sul progetto	6 mesi		Presentazione di documentazione irregolare	Errori nella compilazione dell'Istanza	
						lavori della Commissione	valutazione di merito degli ammessi da parte della Commissione con attribuzione del punteggio che accede al finanziamento; elaborazione della graduatoria con i punteggi e il relativo finanziamento concesso	6 mesi		Errore materiale nella attribuzione del punteggio	numero elevato di istanze	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						presa d'atto della graduatoria degli enti aventi diritto al finanziamento; adempimenti per la Trasparenza	predisposizione della determinazione dirigenziale di presa d'atto della graduatoria degli enti aventi diritto al finanziamento con i punteggi; pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente mediante link riservato "Sovvenzioni, contributi..."; invio della richiesta di pubblicazione su www.regione.lazio.it nella sezione dedicata "oratori" a LazioCrea.	3 mesi		Errore nella comunicazione di un ente avente diritto ai fini della Trasparernza	numero elevato di istanze	
						liquidazione di saldi	emissione dell'acconto a seguito di determinazione; ricezione e verifica dei rendiconti pervenuti entro 12 mesi dall'acconto; emissione del saldo dopo verifica formale del rendiconto	entro 12 mesi dall'acconto deve essere inviato il rendiconto a cui fa seguito il saldo		Errore materiale sui calcoli delle somme rendicontate	numero elevato di istanze	
Partecipazioni regionale al pagamento delle quote di adesione in favore delle associazioni ed altri enti privati	Istanza delle Associazioni ed altri Enti privati aventi diritto	liquidazione contributo della quota di adesione alle associazioni ed altri enti privati	legge regionale n. 3/2010, artt. 9 e 14	numero dipendenti impiegati sul processo n. 1		istruttoria delle istanze, provvedimento impegno e liquidazione	Acquisizione istanze, controllo documentale, prenotazione di spesa per quote di adesione controllate, liquidazione della spesa prenotata.	entro l'anno in corso indicato nell'istanza	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	inadeguato controllo della documentazione pervenuta liquidazione della quota in assenza della documentazione sulle attività espletate	scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria	
Concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di interventi sulla sicurezza volti ad accrescere i livelli di sicurezza, contrastare l'illegalità, favorire il reinserimento sociale,	definizione tramite DGR del piano di riparto delle risorse disponibili e delle modalità per l'ulitizzo	Erogazione di benefici economici	Legge regionale (15/2001)	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C		definzione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)	Predisposizione della proposta di deliberazione regionale	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio		Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corripondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	CODICE DI COMPORTAMENTO
						avviso pubblico	predisposizione della proposta di determinazione per approvazione dell'avviso pubblico	entro l'anno		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti;		
						commissione	acquisizione dei curricula, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione	entro l'anno		Abuso da parte della Commissione nella valutazione dei progetti;		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	riqualificare aree degradate, acquistare attrezzature e definire i sistemi delle gestione delle informazioni.	degli stanziamenti sui capitoli dedicati			dipendente cat. C	approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo, sulla base degli esiti della valutazione della commissione	entro l'anno			conflitti di interesse	
						monitoraggio dell'attività dei beneficiari del finanziamento e liquidazione delle quote di contributo in relazione alle modalità stabilite dall'avviso pubblico	attività istruttoria della rendicontazione e predisposizione dei provvedimenti di liquidazione relativi all'acconto, stati di avanzamento e saldo	nei termini stabiliti dall'avviso pubblico		Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese / Erogazione del contributo a fronte di progetto non realizzato o realizzato in modo difforme rispetto al progetto approvato	carenza di controllo	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015	Avviso pubblico	Erogazione di benefici economici	Legge regionale (14/2015)	1 funzionario con A.P. e 1 dipendente cat. B	definzione tramite DGR, del riparto delle risorse tra i diversi interventi previsti dalla l.r. 14/2015	Adozione di proposta di deliberazione regionale		Area Poltiche per lo sviluppo socio economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	Predeterminazione di criteri di riparto "personalizzati" e non corrispondenti alle reali esigenze del territorio / beneficiari	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico			Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti		
						approvazione ammessi a contributo	adozione determinazione dirigenziale di approvazione degli ammessi a contributo			Abuso nella valutazione dei progetti	carenza di controllo	
						liquidazione contributo	controllo documentazione /rendicontazione / attività			Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese	carenza di controllo	
	Concessione di contributi (in parte corrente e in conto capitale) ai soggetti assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previo avviso	Avviso pubblico	Erogazione di benefici economici	legge nazionale; regolamento regionale	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	definzione degli indirizzi per la concessione dei finanziamenti (ambiti territoriali e tematici, criteri per l'approvazione degli avvisi, etc.)	Adozione di proposta di deliberazione regionale	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	Predeterminazione di indirizzi e criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o non corripondenti alle reali esigenze del territorio / comunità locali.	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico	entro l'anno		Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	organizzata previo avviso pubblico.					commissione	acquisizione dei curricula, individuazione dei componenti e predisposizione dell'atto di nomina della commissione			nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità	carenza di controlli	
						approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria			errori materiali	carenza di controllo	
						liquidazione contributo	controllo attività /documentazione			Rendicontazione non veritiera / Riconoscimento indebito di spese	carenza di controllo	
	Concessione a titolo gratuito, ai soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.	Acquisizione del bene immobile al patromonio indisponibile per destinarlo a finalità sociali; Avviso pubblico;	Concessione in uso del bene immobile confiscato acquisito al patrimonio dell'ente	legge nazionale; regolamento regionale	1 funzionario con posizione organizzativa e 1 dipendente cat. C	avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico		Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	Predeterminazione di criteri per la concessione in uso del bene immobile "personalizzati" e/o poco oggettivi o trasparenti	gruppi di pressione esterni mancata attuazione del principio di separazione tra attività di gestione e attività politica	
						commissione	predisposizione dell'atto di nomina della commissione			nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità	carenza di controlli	
						approvazione graduatoria	adozione determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria			Abuso o errata valutazione dei progetti	mancanza di imparzialità/conflitto di interessi	
						controllo	controllo attività /documentazione			Utilizzo del bene per finalità diverse rispetto a quelle del progetto approvato	Carenza di controlli	
	Realizzazione del progetto "Patto per Lazio Sicuro", accordo tra la Regione e le Prefetture del Lazio per l'attuazione di interventi di contrasto alla criminalità.	Stipula di protocollo tra Presidente della Regione e Prefetti / convenzione	atto di liquidazione	legge regionale / deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario con P.O. E 1 dipendente CAT. C	protocolli tra Regione Lazio /Prefetture/altri enti interessati (cosiddetti patti urbani Lazio sicuro)	incontri con gli enti interessati e predisposizione DGR per adozione schema di protocollo/patto		Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	finanziamento di progetti che non corrispondono alle effettive esigenze del territorio	azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile, enti locali, prefetture ecc.	
						stipulazione convenzioni attuative	predisposizione Determinazione per adozione schema di convenzione	stabiliti di volta in volta dal protocollo				
						concessione delle risorse alla gestione centralizzata della Prefettura di Roma	adozione provvedimenti di liquidazione	stabiliti di volta in volta dal protocollo				
						esame rendicontazione / attuazione progetti	istruttoria rendicontazione	stabiliti di volta in volta dal protocollo				
	Pagamento dei diritti SIAE per le attività espletate nell'ambito dei centri anziani della Regione Lazio.	convenzione Regione Lazio/SIAE	liquidazione annuale dei diritti SIAE	Convenzione SIAE - Regione Lazio del 25/02/2005 (contratto reg. 5797 del 14/03/2005)	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	aggiornamento della convenzione	analisi e verifica delle effettive esigenze del territorio	entro l'anno	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	pagamento delle indennità annuali alla SIAE in assenza di effettive esigenze del territorio	mancate verifiche e conseguente aggiornamento della convenzione.	
						impegno e liquidazione annuale dei diritti SIAE sulla base del suddetto aggiornamento	predisposizione della determina annuale di impegno finanziario a favore della SIAE e del relativo provvedimento di liquidazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Prenotazione di spesa per liquidazione delle competenze dell'Ufficio Commissario Straordinario ad acta e Sub-Commissario ad acta	Istanza dell'Ufficio interessato per la determinazione di impegno al fine della liquidazione delle spettanze ai collaboratori esterni	Determinazioni dirigenziale di impegni di spesa	DGR 81/2013 e DGR 168/2013 (istituzione e organizzazione ufficio Commissario ad Acta alla Sanità) e ss.mm.ii.; Delibera Consiglio dei Ministri 1/12/14 (nomina Sub -Commissario alla Sanità); nota prot 1239/CZ del 30/07/2013 del responsabile dell'Ufficio con la dotazione organica dell'Ufficio	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	verifica degli atti ricevuti per la redazione della determinazione	predisposizione delle proposte di determinazioni di impegno di spesa per il funzionamento dell'Ufficio Commissario Straordinario ad acta e del Sub-Commissario ad acta	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	mancata attivazione del procedimento	scarsa responsabilizzazione interna	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamento delle indennità annuali alla Consigliera di Parità e alla Consigliera supplente	Nomina della Consigliera di Parità da parte del Ministero competente	Liquidazione annuale delle indennità	D.Lgs. 198/2006; deliera conferenza unificata STATO - REGIONE relativa all'importo delle indennità	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	impegno annuale di spesa	predisposizione della determinazione annuale di impegno di spesa sulla base del decreto ministeriale di nomina	entro l'anno finanziario	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - ufficio attività istituzionali	assenza di rischio		si tratta di un impegno meramente contabile
						liquidazione delle indennità effettivamente dovute alla Consigliera e alla Consigliera supplente	emissione del provvedimento di liquidazione sulla base delle attività espletate		Area Trattamento economico	erogazione delle indennità in assenza di attività espletate	mancanza di controlli sulle attività espletate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale delle ATER, delle Società a partecipazione maggioritaria e degli Enti sub-regionali. Attività amministrative di controllo sulle dotazioni organiche di aziende ed enti sub regionali - Vigilanza sulla puntuale osservanza da parte degli Enti regionali delle disposizioni recate dalla normativa in materia di limiti e vincoli alle assunzioni di personale (turn-over) - Istruttoria degli schemi di Deliberazione da sottoporre al vaglio della Giunta Regionale del Lazio (es.: di autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere personale da parte degli Enti regionali vigilati - D.G.R. n. 440/2011)	Provvedimenti generali in materia di personale/delibere di approvazione dei piani triennali del fabbisogno di personale degli Enti vigilati, delle Ater e delle Società regionali a partecipazione maggioritaria	nulla osta di conformità predisposizione di proposta di Deliberazione di Giunta Regionale	art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) - D.G.R. n. 440/2011	n. 1 D n. 1 C	acquisizione dell'atto generale in materia di personale e/o della programmazione triennale del fabbisogno di personale e/o della richiesta di autorizzazione ad assumere personale o a bandire concorsi da parte dell'Ente richiedente, nel rispetto del principio del contenimento delle spese di personale	Attività Istruttoria	60 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	
						verifica dei requisiti e dei presupposti di fatto e di legge						
						eventuale richiesta di integrazione istruttoria e/o formulazione di rilievi ed osservazioni al fine di regolarizzare la richiesta delle Ater, Società e degli Enti stessi nell'ambito del rispetto degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale e della legittimità degli atti adottati						
						Rilascio del nulla osta e/ o predisposizione della proposta di Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione ad assumere e a bandire	Rilascio del nulla osta e/ o predisposizione della proposta di DGR					
	Monitoraggio per l'art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004, degli enti e le aziende costituite dalla Regione Lazio, comprese le S.p.A. a partecipazione maggioritaria della Regione, relativo al piano annuale delle acquisizioni di personale	Report, tabulati e prospetti inviati dagli Enti	Raccolta elementi informativi sulla situazione del personale degli Enti vigilati e delle Sicietà regionali a partecipazione maggioritaria per gli Organi di governo	Art. 25 della L.R. n. 2 del 27 febbraio 2004	n. 1 D n. 2 C n. 1 B	formulazione e invio di prospetti standard e di tabulati contenenti i dati e le informazioni richieste agli Enti vigilati ed alle Società regionali a partecipazione maggioritaria	Predisposizione ed invio dei prospetti e dei tabulati	40 giorni	Area Politiche del Personale degli Enti e Aziende sub-regionali	Violazioni della normativa in materia di politiche del personale/carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	carenza di personale e omessa risposta nei tempi previsti	
					n. 1 D n. 2 C n. 1 B	consulenza agli Enti stessi per la compilazione dei prospetti e tabulati di cui sopra	Attività di consulenza					
					n. 1 D n. 1 C n. 1 B	elaborazione dei dati e informazioni raccolte dagli Enti regionali, con predisposizione di prospetti riepilogativi finali illustranti la situazione complessiva relativa alle dotazioni organiche, al personale in forza ed alle vacanze di posti in organico delle agenzie e gli enti sub-regionali, nonché del personale precario	elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte e predisposizione di prospetti riepilogativi					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione delle spese di missione relative al personale delle strutture di diretta collaborazione	richiesta di autorizzazione da parte del Capo di Gabinetto	inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area "Trattamento economico"	regolamento regionale n. 1/2002 (dall'art. 328 all'art. 332); CCNL Enti Locali art. 41; circolare Direttore Personale 31.01.2014	2 funzionari	istruttoria	verifica della documentazione e adozione della determinazione di autorizzazione sulla base della richiesta del Capo di Gabinetto	in base alle richieste di missione	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia - Ufficio attività istituzionali	omessa verifica della completezza e correttezza dellla documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione	scarsa responsabilizzazione interna	
					2 funzionari	liquidazione delle spese	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, controllo delle firme di autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	omessa verifica della completezza e correttezza dellla documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Istruttoria delle pratiche di liquidazione di spese di missione	Richiesta liquidazione spese di missione	Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1 - Artt. da 328 a 332 - C.C.N.L. Enti locali Art. 41 - Circolare Direttore Personale 31.01.2014 prot. 59586	2 funzionari	Verifica liquidabilità delle spese di missione	Acquisizione richieste liquidazione delle spese. Verifica congruità della modulistica, controllo delle firme di autorizzazione, verifica conformità della documentazione alla vigente normativa fiscale, controllo del rimborso chilometrico e dei titoli di viaggio. Inserimento spese liquidabili nel sistema informatico delle Risorse Umane (SIR-HR) per la successiva liquidazione sul cedolino stipendiale da parte dell'Area Trattamento Economico.	Variabili da 10 minuti a vari giorni in base alla alla complessità e completezza della documentazione allegata nella richiesta di liquidazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	In fase istruttoria omessa verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata alla richiesta di liquidazione	Scarso senso del dovere da parte del personale. Scarse capacità e competenze professionali	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche private	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 funzionario e 1 dipendente categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe	AreaPolitiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	carenza di controlli	carenza di personale	
						Eisto istruttorio	Predisposizione atto		AreaPolitiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e servitù militari e lotta all'usura	carenza di controlli	carenza di personale	
Controlli, Ver.,Isp., Sanz.	Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)	Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale	Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione	Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIocrea s.p.a.	2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA	richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali	Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea	2 settimane	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						verifica di congruità dello studio di fattibilità	istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio	assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio	variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico	In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto.La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica	1-2 settimane in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata	Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori	
Controlli, Ver.,Isp., Sanz.	Gestione delle apparecchiature informatiche per le strutture e i dipendenti regionali	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Allegato AA (rif.art. 545) MANUALE DI INVENTARIAZIONE DEI BENI MOBILI REGIONALI e Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Approvigionamento e distribuzione al personale di apparecchiature e materiale informatico	Disciplinare regionale per la gestione del materiale informatico per il personale della Giunta regionale Determinazione dirigenziale n.A6064 del 12/11/2010	1 istruttore + 1 dipendente LAZIOCREA	Analisi dei fabbisogni di apparecchiature hardware e del software per i dipendenti regionali	Verifica a fine esercizio finanziario del fabbisogno hardware e software lato client attraverso le richieste pervenute tramite il sitema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informatico); elenco delle apparecchiature e dei software necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa; richiesta preventivo di spesa (riferimento listino Consip) per acquisto hardware e software lato client; richiesta dello studio di fattibilità.	Una settimana per la verifica; due giorni per la creazione dell'elenco	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	studio di fattibilità non rispondente ai valori di mercato	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di produzione delloo studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale incaricato della redazione dello studio	
						Approvazione studio di fattibilità (preventivo di spesa) e impegno di spesa	Verifica studio di fattibilità su Consip; verifica congruità della spesa per acquisti extra Consip (Mepa); determinazione approvazione studio di fattibilità e impegno di spesa.	Uno o due giorni per la verifica dello studio di fattibilità; uno o due giorni per la verifica della congruità della spesa; una settimana per la determinazione	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	impegnare il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico	fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Distribuzione al personale delle apparecchiature e dei materiali hardware e del software	Verifica sul sistema ARMI (Applicativo Richieste Materiale Informatico) dell'esistenza e della congruità della richiesta; pianificazione delle consegne (di concerto con il personale di LAZIOcrea); trasmissione al consegnatario dell'elenco del materiale distribuito ad personam ai fini dell'inventario regionale; aggiornamento del database gestito dall'area.	Verifica della richiesta su Armi in tempo reale; un giorno per la pianificazione delle consegne; un giorno per la trasmissione dell'elenco; aggiornamento del database gestito dall'area in tempo reale	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	distribuzione preferenziale in termini temporali di materiale hw e sw a personale più influente	fattori e pressioni esterne. scarso senso del dovere da parte del personale.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine di competenza degli organi di direzione politica	a) nota del Presidente contenete gli elementi necessari alla stesura della proposta b) proposte di decreto presidenziale proveniente dalle strutture regionali	Decreto del Presidente della Regione Lazio di nomina	legge 241/90 legge regionale n. 6/2002; regolamento regionale n. 1/2002; D.Lgs. n. 39/2013; D.Lgs. n. 165/2001; D.P.R. 62/2013; D.Lgs. n. 33/2013; rr n.17/2005	numero dipendenti impiegati sul processo n. 5	a) istruttoria inerente alla conferibilità dell'incarico b) controllo di secondo livello sulla proposta pervenuta dalle strutture	a) acquisizione della documentazione necessaria e verifica del possesso dei requisiti tramite procure e tribunali/INPS ecc.; b) istruttoria formale del testo e verifica della correttezza del contenuto e dell'assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità	eventualmente determinati dalle singole leggi di settore di riferimento	Area Affari Generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	conferimento degli incarichi in presenza di cause di inconferibilità/incompatibilità/conflitto di interessi	carenza dei controlli ai sensi, in particolare, del d.lgs. 39/2013 e/o inadeguata valutazione dei requisiti/conflitti di interesse	
						a) redazione proposta di decreto e proposta di determinazione dell'impegno di spesa b) Redazione di una Scheda contenente le risultanze delle verifiche istruttorie condotte dalla struttura	a) Redazione della proposta di decreto del Presidente, acquisizione firma del Presidente e numerazione; richiesta di pubblicazione sul BUR, redazione della determinazione di impegno di spesa b) redazione della scheda e prospetto contenente la firma del responsabile dell'istruttoria/dirigente/ direttore					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Valutazione in ordine all'opportunità per l'amministrazione di costituirsi in giudizio e di proporre impugnative con riferimento alle controversie di lavoro	invio di ricorsi e di sentenze da parte dell'Avvocatura regionale su vertenze di lavoro	relazioni istruttorie	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n. 2	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; predisposzione relazioni	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Predisposizione delle controdeduzioni per i ricorsi straordinari al Capo dello Stato	ricorsi	controdeduzioni	Dpr n. 1199 del 1971, codice del processo amministrativo	n.1	acquisizione documentazione; attività di studio e ricerca; predisposizione controdeduzioni; invio della documentazione da allegare alle controdeduzioni	Esposizione delle motivazioni volte al respingimento del ricorso	rispetto dei termini previsti dal Dpr n. 1199 del 1971	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Supporto tecnico per le esecuzione dei giudicati da parte dell'area competente	sentenze	trasmissione documentazione utile per l'esecuzione	norme del codice di procedura civile, del codice del processo amministrativo e del regolamento regionale 1/2002	n.2	invio di documentazione afferente la vicenda processuale; assistenza tecnico legale	attività di supporto tecnico	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Pignoramento presso terzi	nota del dirigente dell'Area Trattamento economico	trasmissione dichiarazione di terzo al Direttore della Direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio	norme del codice di procedura civile	n.1	istruttoria; trasmissione dichiarazione di terzo	istruttoria	rispetto dei termini previsti dalla normativa processuale	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	
	Formalizzazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi in giudizio	Ricezione dall'Avvocatura regionale degli atti giudiziari e della richiesta della valutazione dell'interesse a costituirsi in giudizio	Provvedimento di costituzione per la corretta legittimazione dell'Ente a stare in giudizio	Legge regionale 18.02.2002 n. 6; Artt. 553 - bis e 558-bis del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. e normativa di riferimento	1 D	Verifiche istruttorie; valutazioni tecnico giuridiche; adozione del provvedimento di costituzione in giudizio.	Verifica circa l'esistenza delle condizioni per la costituzione in giudizio e per eventuale proposizione di impugnazioni	3 giorni dalla ricezione dello schema di relazione redatta dal personale addetto al contenzioso del lavoro	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	ritardi nella fase istruttoria	ritardi nella risposta delle strutture interessate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione degli interventi afferenti all'Asse 2 "Lazio Digitale" del POR FESR Lazio 2014-2020 afferenti all'Azione 2.1.1 (Banda Ultra Larga) e all'Azione 2.2.1 (Digitalizzazione dei processi amministrativi, tra cui Data Center Unico, Rete Regionale Sanità, ...)	POR FESR Lazio 2014-2020	Attuazione interventi, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Verifica ammissibilità della spesa. Certificazione della spesa. Liquidazione.	Normativa europea POR FESR Lazio 2014-2020 Modalità Attuative POR FESR Lazio 2014-2020 (MAPO) Avviso pubblico	2 funzionari;2 istruttori	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Valutazione di merito	Valutazione di merito	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	erronea selezione dei progetti meritevoli di finanziamento	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica tecnica e funzionale	Verifica tecnica e funzionale	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	progetto non funzionante e non funzionale ai bisogni della committenza per carenze tecnologiche, strutturali, organizzative, architetturali	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Verifica amministrativa	Verifica amministrativa	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	verifica amministrativa del capitolato d'appalto incompleta, inesatta, erronea, con conseguente contenzioso, e difformità amministrativa	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione	
						Liquidazione	Liquidazione	Variabile in funzione della complessità del progetto	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	difformità della proposta di liquidazione dai documenti contabili presentati dal soggetto appaltante (fatture)	mancanza o carenza di controlli, inadeguatezza della professionalità dei funzionari incaricati della responsabilità del procedimento. Scarsità di personale con alta profesionalità che impedisce adeguata rotazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Organizzazione	privacy	ricezione richiesta parere	Redazione parere	reg.U.E. 2016/679	/	studio della normativa	parere	n.d.	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle Prestazioni E Contenzioso del lavoro	redazione parere non esaustivo	richiesta parere non chiara	
Conttrolli interni	controllo di gestione regionale	Rilevazioni periodiche di note di dettaglio, attività e prodotti, impieghi relative alle strutture della Giunta regionale e ai servizi LazioCrea	Reportistica su attività-prodotti- indicatori di risultato al fine di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa	D.Lgs. n. 286/1999 - D. Lgs. n. 150/2009 - L.R. n. 1/2011 - Del. Corte dei Conti n. 14 /2012	n. 1 funzionario	a) pianificazione b) esecuzione	a) definizione centri di costo e anagrafiche e determinazione del budget b) rilevazione periodiche degli impieghi	a) 45 giorni a quadrimestre b) 20 giorni a quadrimestre	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	Mancata verifica della correttezza dei dati inseriti da parte dei centri di costo, in sede di rilevazione periodica	Scarsa responsabilizzazione interna	
Formazione	Piano di formazione	rilevazione del fabbisogno formativo e analisi dei dati	piano triennale di formazione	Art. 352 regolamento giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	analisi del fabbisogno predisposizione piano formativo	acquisizione dati predisposizione proposta di deliberazione	primo semestre secondo semestre	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	mancanza di trasparenza	
	Erogazione formazione programmata	Iscrizione dei dipendenti alle attività formative programmate	Formazione del dipendente a carattere obbligatorio	Art. 344 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	invito alla partecipazione all'attività formativa	invio comunicazioni date corsi	almeno 15 giorni prima della data prevista	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante -	scarsa responsabilizzazione interna	
						presenza in aula	assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi	a seconda della durata del corso				
						attestazioni di frequenza	predisposizione e consegna attestati	entro 30 giorni dal termine del corso				
	Erogazione formazione strategica	Richiesta di formazione specifica da parte di singole strutture	Organizzazione di specifica attività formativa	Art. 350 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative	catalogazione richieste	entro 10 giorni dalla richiesta	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella selezione dei corsi	mancanza di trasparenza	
						autorizzazione allo svolgimento dei corsi	predisposizione determinazione di autorizzazione	variabile				
						organizzazione corsi di formazione	calendarizzazione corsi / assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi / predisposizione e consegna attestati	a seconda della durata del corso				
	Erogazione formazione a catalogo	Richiesta di formazione offerta da istituti, università, società ed enti pubblici su temi tecnici specifici	Autorizzazione di specifica attività formativa	Stanziamento nello specifico capitolo di spesa	n. 3 dipendenti	acquisizione specifiche richieste formative	analisi richieste	almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nell'erogazione del corso richiesto dalla Direzione interessata	mancanza di trasparenza	
						verifica delle capacità di spesa e congruità del corso	verifica presupposti all'autorizzazione	15 giorni				
						autorizzazione alla partecipazione	predisposizione determinazione di autorizzazione	entro 15 giorni dalla richiesta				
	Erogazione tirocini formativi	Convenzioni con soggetti promotori (università, scuole superiori, etc.)	Attivazione tirocini formativi e di orientamento	D.Lgs. n. 142/1988, art. 2; convenzione	n. 2 dipendenti	stipula convenzione	sottoscrizione convenzione e sua registrazione	nel corso dell'anno solare	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	abuso nella scelta dei soggetti promotori	mancanza di trasparenza	
						richiesta accesso ai tirocini	formalizzazione volontà di partecipazione agli stage					
						svolgimento tirocini gratuiti	supporto agli stagisti					
	Analisi delle competenze	Somministrazione questionario raccolta dati	Modello di rilevazione delle competenze	stanziamento nello specifico capitolo di spesa	n. 2 dipendenti	pianificazione	predisposizione questionario, somministrazione e assistenza nella compilazione	il modello non è statico ma in divenire in quanto è implementato dalle competenze via via acquisite	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - ufficio formazione	errore materiale elaborazione dati	complessità della procedura	
						elaborazione modello	elaborazione dati e creazione del modello					
	Accesso all'attività amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione della legge nazionale 241/90.	Varie. Le modalità con		Normativa nazionale. L	n. 2 funzionari cat. D, n. 2 categoria C, n. 1 categoria B, + 18 persone in servizio presso la società LAZIOcrea s.p.a., di cui n. 15 operatori al back office e n. 3 persone per il supporto amministrativo	acquisizione delle istanze mediante i diversi canali previsti	l'acquisizione delle richieste può avvenire mediante i seguenti canali : - PEC URP; - FORM WEB sito URP; - trasmissione richiesta con e-mail indirizzata a URP; - raccomandata su supporto cartaceo; - posta ordinaria su supporto cartaceo; - tramite sportello URP a front office; ogni richiesta di accesso agli atti che pervenga tramite uno dei canali sopra elencati è gestita tramite un sistema informativo gestionale che genera e attribuisce ad ogni richiesta un ticket, equivalente all'avvio del procedimento. Ciò consente di monitorare i tempi di ogni richiesta	tempo reale tramite sistema informativo. Pochi minuti 30 minuti, massimo 2-3-ore.		rivelazione di informazioni riservate da parte degli operatori	scarsa responsabilizzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Relazioni con il pubblico		Varie. Le modalità con cui i cittadini possono richiedere l'accesso all'attività dell'amministrazione sono diversificate, sia come canale comunicativo (accesso diretto agli sportelli URP di Roma e Frosinone, PEC, email, fax, raccomandate, lettere, telefonate) che come tipologie di istanze (accesso agli atti, reclami, denunce, trasmissione di documenti, produzione di copie di provvedimenti amministrativi	Report singolo, individuale, specifico per ogni istanza che perviene all'ufficio qualunque sia la modalità con cui perviene	Normativa nazionale: L. 241/90 e s.m.i. Regolamento Regionale n. 11 del 9 marzo 2018 "Modifica al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Regolamento regionale interno URP approvato con Determinazione G04599 del 20/04/2015, che disciplina le modalità per la gestione delle richieste.		elaborazione dell'istanza	tutte le richieste acquisite a sistema informativo gestionale sono elaborate dal back office del NUR Numero Unico Regionale, gestito da LAZIOcrea s.p.a. Tutte le richieste presentate vengono archiviate e conservate. Le modalità con cui le richieste vengono elaborate dagli operatori di back office Laziocrea, avviene sulla base delle normative nazionali e regionali vigenti	1 -2 giorni	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO incardinato nell'area INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	violazione del segreto d'ufficio, divulgazione di dati tutelati dalla privacy, distorta applicazione del regolamento interno che disciplina le modalità di filtro e trattamento delle istanze.	scarsa responsabilizzzazione interna, scarsa capacità professionale degli operatori, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	
						invio dell'istanza alla direzione regionale competente e in conoscenza al soggetto promotore dell'istanza	Dopo essere state elaborate, le richieste vengono istruite dall'URP e inviate tramite il sistema di gestipone documentale PROSA alla direzione competente e in conoscenza al cittadino che ha presentato la richiesta.	1 - 3 giorni		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	tutte le operazioni sono tracciate, il rischio appare ipotetico e trascurabile
						monitoraggio dell'iter dell'istanza per tutto il periodo fino alla comunicazione di conclusione della procedura	a scadenza periodica, ogni 10 giorni, viene inviata alla direzione competente un pro memoria per evidenziare l'avvicinarsi delle scadenze previste dalle normative nazionali vigenti per l'accesso agli atti amministrativi (30 giorni). La procedura è automatizzata e implementata nel sistema informativo gestionale di URP. Il pro memoria è generato automaticamente dall'applicativo, ma inviato tramite mail dagli operatori del back office.	In genere 30 giorni per la conclusione del procedimento, possono verificarsi prolungamenti dei tempi previsti dalla normativa vigente, ad es. per intervento nel procedimento dei cointeressati		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	tutte le operazioni sono tracciate, il rischio appare ipotetico e trascurabile
						archiviazione di tutti gli eventi occorsi per ogni istanza presentata	il sistema informativo che supporta l'attività dell'URP archivia e conserva tutte le istanze presentate, gli eventi intercorsi e la conclusione dei procedimenti	archiviazione automatica in tempo reale		manomissione e forzatura del sistema informativo	scarsa responsabilizzzazione interna, mancanza di controlli, scarso senso della legalità	tutte le operazioni sono tracciate, il rischio appare ipotetico e trascurabile
Organizzazione	Gestione dei flussi documentali	Regolamento degli Uffici della Giunta Regionale n.1/2001	Gestione flussi documentali analogica e digitale	Dlgs n.82/2005 e s.m.i. - DPCM 13 novembre 2014	n.3 funzionari e n.7 istruttori	Acquisizione documentazione in entrata da esterno e da interno	verifica formale dei documenti pervenuti analogici e digitali (PEC), apposizione protocollo, trasmissione alla struttura competente digitalmente tramite sistema informatico gestionale dei flussi documentali (PROSA) e/o analogicamente su supporto cartaceo	da 3 a 15 minuti in base alla complessità/importanza del documento (e ai tempi di scansione documentale)	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Rischio fisico perdita della documentazione analogica. Omessi controllo e lavorazione dei documenti pervenuti per via digitale (PEC)	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Acquisizione documentazione da interno per l'invio in uscita	Trasmissione documenti del registro di protocollo al soggetto Conservatore fornitore del servizio e qualificato ai sensi di legge	tempi variabili in funzione della acquisizione delle ricevute di accettazione e consegna dei documenti digitali trasmessi via PEC	NFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Omessi controllo e lavorazione dei documenti pervenuti per via digitale tramite sistema gestionale dei flussi documentali (PROSA)	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
	Aggiornamento organigramma delle strutture della Giunta Regionale	Legge Regionale 6/2002 "Disciplina del sisetma organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al pesonale regionale" e Regolamento Regionale 1/2002 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e di servizi della Giunta Regionale " e s.m.i	aggiornamento dell'organigramma delle strutture della Giunta Regionale	Direttive del Segretario Generale della Giunta in materia di organizzazione delle strutture della Giunta ed atti di organizzazione dei Direttori delle Direzioni/Agenzie regionali	n.2 istruttori	Recepimento Direttiva del Segretariato Generale e degli Atti di Organizzazione dei Direttori delle Direzioni/Agenzie Regionali	Verifica della conformità degli Atti di Organizzazione rispetto ai criteri stabiliti dalle norme vigenti, in particolare rispetto al numero massimo di strutture attivabili. Verifica del rispetto delle indicazioni delle Direttive del Segretariato Generale.	1 giorno	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	Mancata verifica del rispetto dei criteri e della coerenza con le Direttive del Segretario Generale.	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Istituzione nuova/e struttura/e della Giunta Regionale	Attribuzione nuova codifica alla/e nuova/e struttura/e; inserimento del sist. Info delle risorse umane (SIR-HR). Comunicazione all'Area Trattamento Giuridico della/e variazione/i. Istituzione sul Sistema inf. Bilancio e contabilità (SIRIPA) delle codifiche della/e nuova/e struttura/e.	Variabili da 1 a 3 giorni in base alla complessità dell'Atto e al numero di strutture da istituire		Errori di denominazione, codifica e attribuzione di gerarchia in fase di istituzione delle strutture nonché mancato rispetto dei tempi di decorrenza dell'organizzazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Aggiornamento file strutture della Giunta Attive	Aggiornamento di una banca data in file excel che consente la visualizzazione delle strutture della Giunta attive alla data dell'interrogazione	alcune ore		Mancato aggiornamento del file excel	Scarsa responsabilizzazione interna	
						Monitoraggio dell'avvenuto trasferimento del personale appartenente alle strutture soppresse	Verifica dell'avvenuto trasferimento del personale alla/e nuova/e struttura/e da parte dell'Area Trattamento Giuridico.	1 giorno al mese		Mancato monitoraggio	Scarsa responsabilizzazione interna	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Soppressione delle strutture	Soppressione in SIR-HR delle strutture	alcune ore		Mancata soppressione, errata individuazione delle strutture	Scarsa responsabilizzazione interna	
Gestione economica del personale	Ricongiunzioni	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73 DPR n.1092/73	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	90 gg.	Area Trattamento di previdenza e quiescenza	Errore materiale	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Riscatti	Richiesta del dipendente	Ricostruzione giuridica - economica della carriera del dipendente	L.n.29/79 L.n.45/90 L.n.523/54 DPRn.761/73 DPR n.1092/73	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	istruttoria acquisizione dati giuridici e retributivi certificazione	90 gg.		Errore materiale	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Sportello previdenziale	Richiesta del dipendente	Verifica posizione contributiva a fini pensionistici	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.4 dipendenti Fascicoli personali Sistemi informatici	consultazione atti contenuti nel fascicolo e nei sistemi informatici	accertamento della posizione contributiva del dipendente (ricongiunzioni, riscatti, servizi pregressi ecc.)	informazioni contestuali		Errore materiale	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Cancellazione ruoli	Fine servizio del dipendente	Provvedimento cancellazione dai ruoli	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.3 dipendenti Sistemi informatici	attività istruttoria - adozione provvedimento	contatti con enti di provenienza e previdenziali - adozione provvedimento -notifica provvedimento	antecedenti data di fine servizio del dipendente		Errore materiale	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Accertamento diritto pensione TFR/TFS	Fine servizio del dipendente	Provvedimento di accertamento diritto a pensione TFR/TFS	Regolamenti interni e disposizioni dirigenziali	n.3 dipendenti Sistemi informatici	accertamento diritto trattamento pensionistico e TFR/TFS	contatti con enti di provenienza e previdenziali - adozione provvedimento -notifica provvedimento	antecedenti data di fine servizio del dipendente		Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione , complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Liquidazione TFR/TFS	Ufficio Domanda del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione del TFR/TFS	Circolari INPS/INPDAP	n.2 dipendenti Sistemi informatici Modulistica	attività istruttoria certificazione invio ente previdenziale	contatti con enti di provenienza e previdenziali redazione cerificazione notifica	60 gg.		Errore materiale	Scarsa responsabilizzazione interna	
	Atti per liquidazione trattamento pensionistico	Fine servizio del dipendente	Comunicazione all'ente previdenziale ai fini della liquidazione della pensione	Circolari INPS/INPDAP	n.3 dipendenti Fascicoli personali Sistemi informatici	attività istruttoria certificazione invio ente previdenziale	ricostruzione giuridica-economica della carriera del dipendente - acquisizione dati retributivi predisposizione modello invio e inserimento dati su applicativo passweb	antecedenti data di fine servizio del dipendente		Errore valutazione applicazione normativa	Eccessiva regolamentazione , complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Indennità di anzianità - anticipazione	Richiesta del dipendente	Provvedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - art.340	n.3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	attività istruttoria adozione provvedimento invio per la liquidazione	attività istruttoria adozione provvedimento invio per la liquidazione	90 gg.		Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Indennità di anzianità - liquidazione	Richiesta del dipendente	Provvedimento di liquidazione	R.R. n.1/2002 - artt. 337 e 338	n. 3 dipendenti Modulistica Sistemi informatici	attività istruttoria adozione provvedimento invio per la liquidazione	attività istruttoria adozione provvedimento invio per la liquidazione	90 gg.		Abuso nella individuazione dei beneficiari e nei criteri di liquidazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Gestione cessioni del quinto e delegazioni convenzionali	Richieste certificati di stipendio	Certificati	DPR 180/1950	2,5 anni/persona; modulistica	verifica della richiesta; elaborazione dei dati stipendiali; predisposizione e firma dei certificati; trasmissione certificato o nota di diniego	controllo della conformità e completezza della documentazione a supporto; estrazione e selezione dei dati stipendiali; calcolo della quota cedibile o delegabile predisposizione dei certificati; controllo ed invio alla firma del DR inoltro PEC o cartaceo	5 gg 5 gg 5 gg 15 gg	Area Trattamento Economico	favorire una banca o una finanziaria tra quelle convenzionate	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo	
	Trattamento economico accessorio del personale	comunicazioni interne ed istanze relative alla liquidazione competenze accessorie al personale	autorizzazione su sistema NoiPA	CCNL e CCDI di categoria; norme generali e speciali di settore	2,5 anni/persona	caricamento dati di presenza giornaliera ed oraria su sistema NoiPA-TM e SIR-HR Caricamento dati economici su sistema NoiPA-Accessorie (ex Cedolino Unico)	Istruttoria dei giustificativi e dei dati di timbratura; inserimento e validazione dei dati su sistema NoiPA-TM e SIR-HR Rettifiche dei flussi; caricamento flussi tramite upload; validazione elenchi ed autorizzazione al pagamento	20 gg 7 gg	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es.inserimento voci accessorie non dovute, inserimento di straordinari indennità non dovute, mancate trattenute dovute)	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Trattamento economico fondamentale del personale	istanze da parte del dipendente; comunicazioni da altre strutture regionali o da altri Enti ed Amministrazioni	lotti di inserimento e variazione su sistema NoiPA	CCNL e CCDI di categoria; norme generali e speciali di settore	5 anni/persona	Caricamento dati economici su sistema NoiPA-TE Fondamentale (ed Anagrafica ove richiesto)	attivazione pagamenti; attribuzione assegni; inserimento ritenute volontarie e giudiziali	variabile; entro 30 gg da istanza	Area Trattamento Economico	Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es.inserimento voci stipendiali non dovute, vantaggi economici non dovuti, mancate trattenute dovute)	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; complessità dei sistemi tecnici di gestione	
						Inserimento variazioni	modifiche assegni, aliquote fiscali, estremi di pagamento ed altri elementi rilevanti	variabile; entro 30 gg da istanza				
						Inserimento detrazioni ed assegni nucleo familiare	variazioni a cedolino	variabile; entro 30 gg da istanza				
Gestione del personale	Adempimenti in materia di presenze/assenze del personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliere del personale regionale	Elaborazione dati ed inserimento giustificatici di assenza. Chiusura cartellini	Normativa nazionale, CCNL, CCDI, normativi di riferimento varie, Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1	1 PO + 18 dipendenti regionali	1- acquisizione timbrature 2- inserimento giusticativi 3- verifica anomalie 4- chiusura cartellini	1- Il sistema informativo registra le timbrautre 2- gli operatori inseriscono i giustificativi nel sistema informativo 3- gli operatori verificano eventuali anomalie nei cartellini 4- gli operatori avviano la procedura di chiusura dei cartellini	1- tempi previsti dal protocollo informatico 2/3 - tempi tecnici dovuti alla quantità di documenti da inserire 4- tempistica comunicata mensilmente secondo le esigenze contingenti	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per agevolare taluni soggetti 4- disattenzione operatori	1- Bachi di progettazione nel sistema informativo 2/3/4- Scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
Gestione economica del personale	Erogazione buoni pasto al personale regionale	Acquisizione timbrature giornaliere del personale regionale	Validazione del cartellino mensile di presenza del personale regionale	CCNL disposizioni regolamentari e accordi sindacali decentrati- Regolamento regionale n. 1/2002 e circolari attuative	2 istruttori	Estrazione dati relativi ai buoni pasto dal sistema Time Management	L'addetto chiede una estrazione al MEF dei dati relativi ai buoni pasto del mese in questione	tempi previsti dalle circolari		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa o SIR-HR	Bachi di progettazione nel sistema informativo	
						Eventuale inserimento/cancellazione conguagli sui buoni pasto in relazione a modifiche di cartellini mesi pregressi	Gli addetti inseriscono conguagli positivi o negativi relativi a buoni pasto di cartellini di mesi precedenti modificati	tempi previsti dalle circolari		1- Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati 2- uso di falsa documentazione e/o attestazione 3- mancato controllo per agevolare taluni soggetti 4- disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
						Erogazione buoni pasto tramite caricamento su piattaforma di virtualizzazione dei ticket (DAY TRONIC)	Il personale regionale effettua un controllo di coerenza dei dati estratti dal sistema. L'Area deputata delle Direzione Centrale Acquisti trasmette il file estratto dal sistema per il caricmento dei ticket virtuali sulla piattaforma DAY TRONIC	tempi previsti dalle circolari		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati legati al malfunzionamento sistemi informativi, mancato controllo per agevolare taluni soggetti , disattenzione operatori	Bachi di progettazione nel sistema informativ, scarsa responsabilizzazione interna o comportamenti fraudolenti	
Gestione del personale	Gestione Presenze/assenze per malattia del personale dipendente	Comunicazione assenza per malattia da parte del dipendente	Inserimento tipologia di assenza su sistema informativo, Invio medico presso abitazione del dipendente	Norme di legge e contrattuali	2 istruttori	Comunicazione assenza per malattia tramite sistema telefonico da parte del dipendente e definizione tipologia assenza, trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa	Acquisizione dati a mezzo casella vocale o modulistica	tempi previsti dalla normativa vigente		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati dipendente per tipologia assenza ai sistemi NoiPa o SIR-HR - uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti	scarsa responsabilizzazione interna	
						Richiesta Visita fiscale da parte degli operatori tramite inserimento dati su sistema informatico INPS ; Individuazione domicilio	individuazione domicilio del dipendente e inserimento dei dati nel portale INPS per l'invio della visita fiscale	tempi previsti dalla normativa vigente				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione economica del personale	Valutazione dei dirigenti non apicali e del comparto	DGR 705/2017 Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance	disponibilità nel sistema informativo delle valutazioni periodiche relative al personale; costituzione archivio delle schede di valutazione	DGR 705/2017 Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance e circolari esplicative	n.1 funzionario n.2 istruttori	a) acquisizione e verifica schede di valutazione b) inserimento dati nel software c) archiviazione delle schede	a) Raccolta, catalogazione schede e verifica della congruità dei requisiti richiesti b) Inserimento dati nel sistena Sir_HR Modulo Fondi c) Fascicolazione schede in faldoni suddivisi per struttura e periodo	30 giorni/anno	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	a) mancato monitoraggio della completezza e della correttezza delle schede acquisite b) errato o mancato inserimento dei dati nel software c) mancata o errata archiviazione	Scarsa responsabilizzazione interna	
Tutela legale	Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (rimborso spese legali)	Richiesta del dipendente e dirigente regionale nonché degli amministratori della Giunta regionale	Provvedimento di liquidazione o nota di rigetto	Art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.; art. 18 del D.L. n. 67/1997 (convertito con Legge n. 135/1997)	N. 2 funzionari di cat. D	verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	attività istruttoria di verifica documentale e richiesta informazioni agli uffici regionali (Avvocatura regionale e Area Provvedimenti disciplinari sul profilo della conflittualità; alla Direzione Centrale acquisti - Area Esecuzione contratti, servizi e forniture in merito ai rapporti con la compagnia assicurativa)	termine non quantificabile legato al momento dell' acquisizione del provvedimento giurisdizionale definitivo	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	disparità di trattamento	eccessiva discrezionalità	
						valutazioni di tipo tecnico - giuridico e di merito	convocazione della Commissione "Tutela legale"	termine non quantificabile legato alla disponibilità in concreto dei tre Direttori regionali che compongono la Commissione				
							riunione della Commissione "Tutela legale" - emissione del parere di merito		Commissione tutela legale			
							redazione del verbale	7 giorni dalla riunione	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro			
						nota di accoglimento parziale o nota di rigetto	predisposizione nota di accoglimento parziale o nota di rigetto	non quantificabile in ragione della sottoscrizione del verbale da parte di tutti i compomnenti della Commissione che forma atto presupposto della nota				
							comunicazione della nota agli interessati e alla Direzione centrale Acquisti - Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture - per i sinistri aperti con garanzia assicurativa (cap. S15101)	3 giorni dalla predisposizione della nota di comunicazione dell'accoglimento parziale o della nota di rigetto della richiesta di rimborso				
						adozione provvedimento di accoglimento con assunzione dell' impegno di spesa sul capitolo S15101	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 30 gg dalla conoscenza dell'intervenuto incasso nel corrispettivo capitolo di entrata nei casi di copertura assicurativa				
						adozione provvedimento di accoglimento con assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo S15915	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 30 gg dalla comunicazione all'interessato o al legale qualora nominato				
						liquidazione	predisposizione ed adozione del provvedimento	entro 15 gg.dalla registrazione contabile della determinazione di impegno				
	Gestione archivio del personale					Acquisizione documentazione	Verifica e classificazione secondo il titolario di classificazione dei documenti pervenuti da parte delle Strutture della Direzione Regionale competente per le Risorse Umane	Mediamente una settimena compatibilmente con la mole di docuimenti pervenuti dalle Strutture		Non completezza o assenza della documentazione allegata alla nota di trasmissione	Possibili errori di elencazione da parte delle strutture regionali o da parte del dipendente mittente	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestio archivio del personale		Acquisizione documentazione per inserimento nei fascicoli del personale	Indicizzasione ed inserimento della documentazione nei fascicoli del personale per la conservazione degli stessi a termini di legge	Regolamento regionale n. 1/2002 - Art. 204 "Fascicolo del personale e stato di servizio", L241/90 e ss.mm.iii	n.1 funzionari, n. 3 istruttori e n.2 esecutori	Indicizzazione informatica del documenti	I documenti classificati vengono registrati nell'apposito sistema informatico di indicizzazione dei documenti	Mediamente una settimana compatibilmente con la mole di documenti pervenuti dalle Strutture	INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE	Errata indicizzazione dei documenti e difficoltà nella corretta ricerca in Archvio	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Aggiornamento fascicolo del personale all'interno degli archivi	Al termine delle operazioni il documento viene inserito nel fascicolo personale del dipendente a cui fa riferimento l'atto indicizzato	immediato		Inserimento documenti nel fascicolo errato	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali	
						Consultazione ed eventuale estrazione di copia dei documenti	A seguito di richiesta di cosultazione del fascicolo da parte delle strutture regionali, e/o da parte di dipendenti il fascicolo viene messo a disposizione del richiedente alla presenza del personale dell'ufficio che sovraintende a tutte le operazioni di visione. Al termine, viene redatto un apposito verbale , sottoscritto dal richiedente, nel quale oltre alla avvenuta consultazione, vengono anche riportate la copie dei documenti estratti.	immediato		Possibili contestazioni relative ad assenza di documenti all'interno del fascicolo personale	scarso senso del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali.	
Mozioni, interrogazioni e interpellanze	Gestione delle mozioni, interrogazioni e interpellanze	Istanza dei consiglieri regionali	trasmissione risposta degli Assessori competenti per materia ai soggetti interessati	regolamento del Consiglio regionale n. 62/2001	numero dipendenti impiegati sul processo n. 5	istruttoria istanze consiliari e inoltro delle risposte ai consiglieri interroganti	acquisizione istanze, controllo documentale, comunicazione agli Assessori interrogati, ricezione della risposta e inoltro ai consiglieri interroganti	entro la seconda settimana successiva alla data dell'istanza	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	inadeguatezza del controllo documentale, mancata acquisizione di una o più istanze	scarsa responsabilizzazione interna	
							Istruttoria formale (verfica documentazione)	nessun termine di tempo previsto dalla normativa		mancato o tardivo invio delle istanze	scarsa responsabilizzazione interna	
							acquisizione risposte ed eventuali solleciti	seconda settimana successiva alla data di presentazione delle istanze		mancata o tardiva acquisizione delle istanze oltre i limiti stabiliti dalla normativa	scarsa responsabilizzazione interna	
						Invio risposta istanza ai soggetti interessati	elaborazione note di trasmissione delle risposte alle istanze consiliari	nessun termine di tempo previsto dalla normativa		mancato o tardivo invio delle risposte	scarsa responsabilizzazione interna	
Promulgazione Leggi e Regolamenti regionali	Adempimenti inerenti la promulgazione delle Leggi ed emanazione dei Regolamenti regionali	Consiglio Regionale (Leggi), Segreteria di Giunta regionale (Regolamenti)	Pubbblicazione su BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012; Statuto della Regione Lazio.	numero dipendenti impiegati sul processo n. 2	controllo formale delle delibere legislative (Leggi) e delibere di Giunta (regolamenti) per la promulgazione/emanazione e successiva su BUR	controllo formale e sistemazione del testo di legge o regolamento su formato caretaceo idoneo alla promulgazione/emanazione del Presidente, alla numerazione e pubblicazione su BUR	promulgazione della legge: 30 gg dall'approvazione del testo in Consiglio regionale	Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia	mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa	scarsa responsabilizzazione interna	
Controllo e pubblicazione atti	Bollettino Ufficiale della Regione Lazio	Istanza	Pubblicazione sul sito istituzionale delle edizioni ordinarie e Supplementi BUR	Legge regionale n. 12/2011; Regolamento regionale n. 11/2012.	Numero dei dipendenti impegati: 6; Software dedicati; Strumentazione hardware specifica	Istruttoria	Istruttoria formale e giuridica: gestione Accreditamento Utenti, verifica della conformità atti, tutela dati personali (d.lgs. 196/2003).	10 giorni dalla ricezione della richiesta di pubblicazione, salvo quanto previsto dalla normativa per leggi e regolamenti regionali		mancata acquisizione di una o più istanze; inadeguata valutazione dei requisiti e dei dati sensibili	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi; mancanza di controlli	
						Pubblicazione	creazione edizione BUR; chiusura edizione firmata digitalmente; pubblicazione sul sito istituzionale.	pubblicazione bisettimanale		mancato rispetto dei termini di pubblicazione e delle richieste pervenute come urgenti	scarsa responsabilizzazione interna;	
						Comunicazione	invio avvisi avvenuta pubblicazione e supporto all'utenza interna ed esterna.	invio bisettimanale		mancata o tardiva comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.	
						Attività contabile	verifica pagamento corrispondente alla pubblicazione; verifica apposizione sull'atto del bollo governativo; fatturazione in via ordinaria ai privati e invio PEC al Sistema di interscambio (Sdi) per le Pubbliche Amministrazioni.	in 60 gg.		mancata o inadeguata verifica requisiti	scarsa responsabilizzazione interna.	
						Comunicazione contabilità	Invio riepilogo mensile della dichiarazione IVA alla struttura regionale competente; invio riepilogo trimestrale IVA all'Agenzia delle Entrate	entro il 5 del mese successivo alquello dell'emissione della fatturazione all' Area competente della Direzione Programmazione Economica e Bilancio		Mancato invio della comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Comunicazione contabilità	invio elenco annuale degli importi fatturati	entro il mese di gennaio dell'anno successivo all' Area competente della Direzione Programmazione Economica e Bilancio		Mancato invio della comunicazione	scarsa responsabilizzazione interna.	
Elezioni regionali	Elezioni regionali	d'ufficio	Liquidazione compensi/contributi dovuti agli enti locali, enti pubblici e privati	LR n. 2/2005 e ss.mm. ; legge dello stato che disciplina le modalità di rimborso dei contributi ai comuni	numero impiegati sul processo: n. 1	analisi normativa; istruttoria degli atti propedeutici alle elezioni	analisi della modifica della legge in vigore e relazione dell'organizzazione dell'attività elettorale; predisposizione linee guida per la presentazione delle candidature; proposta di decreto di indizione delle elezioni e del riparto dei seggi; proposta di decreto per l'approivazione della scheda elettorale regionale.		Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia/ Area Politiche Enti Locali	non sussiste		
						attività propedeutica alle elezioni regionali	Proposta di Protocollo Intesa con le Prefetture per la gestione delle elezioni					
							Proposta di gestione dell'affidamento diretto al Poligrafico di Stato per le forniture necessarie per le elezioni					
							determinazione di impegno di spesa per il pagamento della fornitura gestita dal Poligrafico, e liquidazione			inadeguata valutazione della documentazione	scarsa responsabilizzazione interna	
						contributi ai Comuni (anticipo, saldi e rimborsi)	determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'80% (anticipo)	1 mese prima della data delle elezioni		errata valutazione della documentazione ricevuta	scarsa responsabilizzazione interna	
							determinazioni di impegno di spesa delle somme da rimborsare per spese anticipate e liquidazioni	1 mese prima della data delle elezioni				
							determinazione di impegno di spesa del contributo ai Comuni nella misura dell'20% (saldo)	a seguito di rendicontazione				
Contrattazione integrativa per il personale del comparto e della dirigenza	Gestione della contrattazione integrativa	Iniziativa dell'amministrazione / richiesta pervenuta dalle OO.SS.	Accordo sindacale o contratto decentrato integrativo	D. Lgs. 165/2001 Quadro normativo di riferimento CCNL	1 categoria C 1 categoria D	Verifica presupposti e vincoli della normativa vigente	Predisposizione convocazione, firma del Presidente e invio ai partecipanti	Non determinabili, in funzione del raggiungimento dell'accordo	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e relazioni sindacali	Possibili ritardi negli adempimenti di competenza dell'ufficio	Insufficienza di personale	
							Elaborazione ipotesi di accordo o piattaforma contrattuale					
						Trattativa sindacale	Sessioni negoziali con le OO.SS. firmatarie del CCNL e RSU sino alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo					
						Fase di controllo ai sensi dell'art. 40 bis d.lgs. 165/2001	Verifica compatibilità dei costi della contrattazione collettiva (Collegio dei revisori)					
						Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva	Predisposizione Delibera di Giunta					
							Richiesta di Pubblicazione accordo sul BURL					
						Sottoscrizione definitiva	Convocazione per la sottoscrizione definitiva					
							Trasmissione accordo all'Aran e CNEL	Entro 5 gg. dalla sottoscrizione dell'accordo				
Open Data	Pubblicazione Open Data	Agenda Digitale, Piano Triennale per l'Informatica nella PA D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.	Pubblicazione dataset	D.Lgs.n.82/2005 e s.m.i, Regolamento EU GDPR 679/2016	n.1 funzionario n.1 istruttore	Acquisizione e pubblicazione dati	Identificazione delle fonti dati, elaborazione e aggregazione dati; pubblicazione nei dataset	2gg/mese	Area Organizzazione, valutazione e supporto alla transizione al digitale	selezione di dati non significativi o omissione di dati significativi, mancata pubblicazione dei dati; mancato aggiornamento dei dati	indisponibilità delle fonti dati; scarsa consapevolezza dell'importanza della trasparenza della PA;	
Assistenza tecnica ICT	Assistenza tecnica (hardware e software) agli utenti dei sistemi informativi dell'ente Regione	Segnalazione malfuzionamento da parte dell'utente (hardware o software)	Risoluzione del guasto	Tempi di attesa dell'utente	1 funzionario+ personale del Contact center LAZIOCREA	Segnalazione guasto	Il contact center registra la chiamata relativa alla segnalazione del malfuzionamento da parte dell'utente (hardware o software)	10 minuti	Area Sistemi informativi e Progetti ICT, Time Management	Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
						Individuazione guasto	verifica tipologia malfunzionamento	1 giorno		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	
						Risoluzione guasto	intervento in loco , al telefono o in remoto per la risoluzione del guasto	tempi variabili a seconda del tipo di guasto		Problemi legati alla mancata o incompleta trasmissione dati , disattenzione operatori	scarsa responsabilizzazione interna	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dall'astazione delle misure**	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui procedimenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Ci si di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidence e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamento di appalti sopra soglia, autorizzazioni e importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/09/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - La misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze dagli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Acquisizione e progressione del personale	Applicazione della normativa in materia disciplinare	difficoltà di interpretazione delle norme	sovrapposizione di norme succedutesi nel tempo	Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Procedimenti disciplinari e cavillari, responsabilità dirigenziale"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	la discrezionalità nell'applicazione della sanzione non è supportata da adeguata giurisprudenza a causa della recente adozione delle norme in materia disciplinare	Codice di Comportamento	Il mancato rispetto dei termini procedimentali costituisce infrazione al codice di comportamento sanzionabile disciplinarmente					
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio ex art. 53 del D.lgs. 165/2001, autorizzati ex art. 6 r.r. n.16/2016	difficoltà di interpretazione delle norme	frammentarietà delle norme	Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Anagrafe delle prestazioni e incarichi extra-istituzionali"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	la normativa in materia, anche interna, delinea accuratamente il procedimento in esame	Trasparenza	La pubblicazione sul portale regionale degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio consente un controllo maggiore con i medesimi incarichi svolti dai dipendenti.					
Acquisizione e progressione del personale	Monitoraggio procedimenti penali	Report finale non preciso	Mancanza informazioni, seppure richieste, da parte delle Procure	Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e Contenzioso del lavoro	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Procedimenti disciplinari e cavillari, responsabilità dirigenziale"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	al fine della tutela della privacy dei dipendenti interessati il monitoraggio non consente la comunicazione ad alcun soggetto che non sia l'interessato	Codice di Comportamento	La rivelazione di notizie riservate costituisce infrazione al codice di comportamento sanzionabile disciplinarmente					
Acquisizione e progressione del personale	Progressioni orizzontali personale regionale	Attribuzione progressione economica in assenza di tutti i requisiti	Insufficienza di meccanismi idonei a verificare il possesso dei requisiti	Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e Relazioni sindacali	G07701 del 6/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le misure applicate garantiscono il controllo delle procedure	Trasparenza	La pubblicazione degli atti invalsa il livello di prevenzione del rischio	Controlli a campione sulle dichiarazioni presentate dal personale avente diritto alla progressione	Una volta pubblicata la graduatoria vengono attivati i controlli sulle dichiarazioni presentate dai dipendenti (es. sui titoli di studio e l'anzianità di servizio)	La misura specifica viene attuata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria	Il controllo viene effettuato sul 10-20% degli aventi diritto	
Acquisizioni e progressione del personale	Programmazione fabbisogno del personale	attribuzione della professionalità richiesta non conforme alle reali necessità delle Direzioni regionali	mancanza di trasparenza	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Pianificazione fabbisogno di personale, attività e supporto amministrativo Atto di organizzazione G05912/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta	Trasparenza	Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Pubblicazione del Piano del fabbisogni sul BUR e comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica	Pubblicazione del Piano del fabbisogni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e comunicazione formale al Dipartimento della Funzione pubblica	Pubblicazione sul BUR successivamente all'adozione della deliberazione di Giunta regionale. Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni dall'adozione del Piano	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Concorsi	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Concorsi e assistenza amministrativa Atto di organizzazione G05908/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta anche se in parte slegato dalla struttura responsabile e strettamente connesso al lavoro delle Commissioni di concorso	Trasparenza	Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale: di tutte le comunicazioni relative al concorso, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita), dell'esito delle prove scritte con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale. Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale anche dell'accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita).	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove (ad es. Prova preselettiva)	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Assunzioni obbligatorie (legge 68/1999, 113/1985, 302/1990, 407/1998)	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Categorie protette Atto di organizzazione G05910/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta anche se in parte slegato dalla struttura responsabile e strettamente connesso al lavoro delle Commissioni.	Trasparenza	Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale: di tutte le comunicazioni relative al concorso con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, del bando di concorso (con domanda, titoli di preferenza e guida alla compilazione on line della domanda), della nomina della Commissione esaminatrice, della graduatoria/esito prova preselettiva (qualora esperita), dell'esito delle prove scritte con modalità atte a garantire la privacy dei candidati, delle tracce (compresa la traccia estratta) delle prove scritte, dei criteri di valutazione della Commissione delle prove scritte, della graduatoria finale con modalità atte a garantire la privacy dei candidati. Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura concorsuale anche dell'accesso on line alla prova preselettiva (qualora esperita).	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente a seguito dell'esperimento delle singole prove con modalità atte a garantire la privacy dei candidati.	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Mobilità esterna	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Mobilità esterna, comandi, distacchi e attività di supporto Atto di organizzazione G05911/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta anche se in parte slegato dalla struttura responsabile e strettamente connesso al lavoro dalla Commissioni.	Trasparenza	Piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Pubblicazione degli atti sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura di mobilità	Pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla procedura di mobilità: di tutte le comunicazioni relative alla procedura, dell'avviso di selezione mediante mobilità (con domanda), della nomina della Commissione esaminatrice,dell'ammissione/esclusione dei candidati, dell'esito finale della selezione	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Comandi	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Mobilità esterna, comandi, distacchi e attività di supporto Atto di organizzazione G05911/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio basso in considerazione dell'assenza di discrezionalità da parte della struttura nella scelta dal personale da comandare anche alla luce delle norme che ne condizionano la quantità poiché è previsto un limite numerico a tale istituto.	Rotazione del Personale	Riduzione del rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e dell'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	Misure di rotazione	Effettuata rotazione del personale con incarico a nuova P.O.	Effettuata	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Distacchi/Assegnazioni temporanee	Inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Mobilità esterna, comandi, distacchi e attività di supporto Atto di organizzazione G05911/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio basso in considerazione dell'assenza di discrezionalità da parte della struttura nella scelta dal personale da distaccare anche alla luce delle norme che stabiliscon il ricorso a tali istituti	Rotazione del Personale	Riduzione del rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e dell'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	Misure di rotazione e misure di regolamentazione	Effettuata rotazione del personale con incarico a nuova P.O. Per assegnazioni temporanee introduzione dell'art 233 bis al regolamento regionale n 1/2002 con definizione della procedura per assegnazioni temporanee.	Effettuata	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.	Controlli insufficienti	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Gestione delle procedure di acquisizione del personale dirigenziale e attività contrattuale Atto di organizzazione G05908/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta e del della componente discrezionale presente (rientra nella discrezionalità della Giunta o del Direttore regionale oltre alla valutazione dei curricula dei candidati, anche la valutazione del profilo generale del candidato in relazione allo specifico incarico da conferire e agli obiettivi da raggiungere)	Trasparenza	Conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.	Controlli insufficienti	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di I^ fascia: Gestione delle procedure di acquisizione del personale dirigenziale e attività contrattuale Atto di organizzazione G05908/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione dell'impatto organizzativo che rappresenta e della componente discrezionale presente (rientra nella discrezionalità della Giunta o del Direttore regionale oltre alla valutazione dei curricula dei candidati, anche la valutazione del profilo generale del candidato in relazione allo specifico incarico da conferire e agli obiettivi da raggiungere)	Trasparenza	Conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	
Acquisizioni e progressione del personale	Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato (collaboratori esterni)	richieste totalmente discrezionali da parte dell'organo politico volte ad acquisire personale	Controlli insufficienti	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Area Trattamento Giuridico	Posizione organizzativa di II^ fascia: Gestione delle assunzioni di natura fiduciaria a tempo determinato Atto di organizzazione G05905/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Alla luce dei dati e delle evidence raccolte tale processo ha un rischio alto in considerazione del carattere discrezionale nella scelta del personale fiduciario da parte dell'organo politico	Trasparenza	Conoscenza delle attività dell'amministrazione	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese	Tutte le pubblicazioni vengono fatte tempestivamente ed i controlli vengono fatti prima di procedere alla sottoscrizione dei contratti	evidenza dell'attività presenza atti previsti dalla normativa di riferimento	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	acquisizione di personale	Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita il 29 aprile 2010 e riguardante il potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale e D.lgs. 150/2012 PAN	Delibera di approvazione dei programmi	D. lgs 214/2005 e D.lgs. 150/2012	Personale: n. 1 D	Programmazione	analisi e individuazione fabbisogni	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
							nomina del responsabile del procedimento	15 giorni		Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
							Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso	15 giorni		Individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni ed iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri raccolta embrioni, operatori pratici,ecc).	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n.1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	20 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie	10 giorni				
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni				
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Dlgs n. 52/2018, L. 30/1991, L 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 isruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	10 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	rilascio/revoca autorizzazione centri imballaggio uova	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE n. 1308/2013 e Reg. CE 1234/2007, Decreto MIPAAF 11/12/2009	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore, modelli domanda disponibili sul sito	istruttoria	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	10 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni:pressioni del privato	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	5 giorni			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento tartufaie).	richiesta	rilascio autorizzazione	L.R. 82/88; L. 752/85;	portale regionale; personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						rilascio provvedimento	rilascio provvedimento	5 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.	richiesta	rilascio	Regolamento UE n. 889 del 05/09/2008 Regolamento UE n. 834 del 28/06/2007 Decreto Ministeriale n. 2049 del 01/02/2012 Determinazione n. A08907 del 07/09/2012	applicativo SIAN; personale impiegato 2 funzionari categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	25 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						rilascio provvedimento	rilascio provvedimento	5 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali permanenti raccolta dei funghi (L.R. 32 art. 8 e art. 8bis)	richiesta sulla base di comprovati motivi scientifici/didattici	autorizzazione	LR 32/98	personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	80 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
						autorizzazione	rilascio provvedimento autorizzativo	30 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio	istanza di riconoscimento da parte di Società a responsabilità limitata	autorizzazione ad operare su tutto il territorio nazionale attraveso sedi operative abilitate previa sottoscrizione convenzione con organismo pagatore in agricoltura (AGEA)	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo e fac simile provvedimento amministrativo	attività istruttoria di verifica istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	90 giorni, fatti salvi i termini previsti dalla L. 241/90 per le richieste documentali integrative	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli/pressioni esterne	
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	6 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica dell'atto all'istante ed all'organismo pagatore (AGEA)	4 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Abilitazione, variazione di indirizzo di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	istanza del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) in merito all'abilitazione o variazione indirizzo di una sede operativa	abilitazione e variazione di indirizzo della sede operativa	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo, fac simile di: comunicazione avvio procedimento amministrativo, comunicazione motivi ostativi all'accoglimento istanza, provvedimento di diniego, provvedimento di abilitazione sede operativa; archivio informatico suddiviso per CAA e archivio gestione istanze.	attività istruttoria verifica dell'istanza	verifica correttezza e completezza dell'istanza; registrazione dati istanza su data base informatico	3 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	carenza controlli	
							lettera di avvio procedimento e contestuale richiesta di parere alle Regioni, Province autonome e Aree decentrate agricoltura provinciali della Regione Lazio competenti per territorio per i controlli in loco (che le stesse devono espletare entro 60 gg)	3 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						adozione provvedimento	acquisizione parere ed esame degli esiti dei controlli; predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	30 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	implementazione del data base informatico, pubblicazione sul sito web regionale, notifica dell'atto al CAA ed alle altre Amministrazioni interessate (Regioni, Province Autonome e Organismi Pagatori nazionale e regionali)	3 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	disabilitazione di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	istanza del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.)di disabilitazione sede	disabilitazione della sede operativa	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011	unità di personale: n. 3 D ; modulistica approvata con det. Dir. A 6216/2011; check list di controllo; fac simile di provvedimento di disabilitazione sede operativa archivio informatico suddiviso per CAA e archivio gestione istanze	attività istruttoria verifica dell'istanza	verifica correttezza e completezza dell'istanza; registrazione dati istanza su data base informatico	10 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mantenimento abilitazione sede e operatività responsabile	carenza controlli	
						adozione provvedimento	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	20 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						pubblicazione e notifica atto amministrativo	implementazione del data base informatico, pubblicazione sul sito web regionale, notifica dell'atto al CAA ed alle altre Amministrazioni interessate (Regioni, Province Autonome e Organismi Pagatori nazionale e regionali)	3 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.)	disposizione normativa: art. 11 del D.M. 27/03/2008 e DGR 136/2016 Piano annuale dei controlli a campione per verifica mantenimento requisiti minimi di garanzia e funzionamento	conferma autorizzazione CAA - abilitazione sede - amministratori e dipendenti CAA. In caso di esito negativo controlli: revoca autorizzazione CAA, disabilitazione sede operativa, sostituzione amministratori e dipendenti CAA	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico suddiviso per CAA comprensivo dei dati relativi alle Società, amministratori, dipendenti e sedi operative; vedemecum procedure di controllo (DGR n. 136/2016)	vigilanza sulle Società autorizzate ad utilizzare la denominazione di CAA e sulle società di servizi di cui si avvalgono	estrazione del campione da sottoporre al controllo	entro il 31 marzo di ogni anno	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	favorire taluni soggetti escludendoli dal campiomento	mancanza trasparenza	
							per le Società estratte a campione, richiesta d'ufficio ad altre amministrazione pubbliche di cerificazioni attestante il possesso di taluni requisiti; per altri requisiti richiesta alla società di documentazione probatoria del mantenimento requisiti	15 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mantenimento autorizzazione del CAA in assenza di requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli/pressioni esterne	
							valutazione degli esiti dei controlli e se del caso contestazione al CAA delle inadempienze	15 giorni dall'acquisizione degli esiti dei controlli	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
							aggiornamento data base informatico con esiti controlli	4 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
		disposizione normativa: art. 11 del D.M. 27/03/2008 e DGR 136/2016 - Piano annuale dei controlli a campione per verifica mantenimento requisiti minimi di garanzia e funzionamento	conferma autorizzazione CAA - abilitazione sede - amministratori e dipendenti CAA. In caso di esito negativo controlli: revoca autorizzazione CAA, disabilitazione sede operativa, sostituzione amministratori e dipendenti CAA	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico suddiviso per CAA comprensivo di tutte le sedi operative e dei precedenti controllisedi operative; vedemecum procedure di controllo (DGR n. 132/2016)	Vigilanza sulle sedi operative dei CAA abilitati aventi sede legale nel Lazio e delle sedi operative di CAA riconosciuti da altre Regioni o Province Autonome operanti nel territorio regionale.	estrazione del campione di sedi operative, suddivise per CAA, da sottoporre al controllo	entro il 31 marzo di ogni anno	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	favorire taluni soggetti escludendo dal campiomento le sedi operative afferenti al soggetto	mancanza trasparenza	
							Per le sedi operative estratte a campione, richiesta alle Regioni, alle Province Autonome e alle Strutture regionali decentrate competenti per territorio, l'effettuazione delle verifiche in loco, indicando il termine del 15 dicembre dell'anno in corso per la trasmissione degli esiti.	10 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
							valutazione degli esiti dei controlli e se del caso contestazione al CAA delle inadempienze	15 giorni dall'acquisizione degli esiti dei controlli	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	conferma operatività sede in assenza dei requisiti previsti dalle norme di riferimento per agevolare taluni soggetti	mancanza di controlli/pressioni esterne	
							aggiornamento data base informatico con esiti controlli	7 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						rendicontazione delle attività di vigilanza	predisposizione e tramissione al MIPAAF di una relazione sintetica in cui sono riportate le risultanze dell'attività di controllo svolta nell'anno precedente sia sulle società che sulle sedi operative.	Entro il 31 marzo di ogni anno	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione ai CAA già riconosciuti a svolgere le attività di cui al R.R. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	presentazione S.C.I.A. da parte del C.A.A. già riconosciuti dalla Regione Lazio	Autorizzazione ad operare sul territorio regionale in realzione alle disposizioni del R.R. n. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	D.Lgs. 27/05/1999 n° 165-D.Lgs. 15/06/2000 n° 188-D.M. 27/03/2008 - DGR 17 ottobre 2008, n. 725 - Det. Dirig. A6216/2011;L.R. 12/2011, commi 134 e 135; R.R. n. 17/2013 e s.m.i.; D.G.R. n. 136/2016	unità di personale: n. 2 D - archivio informatico, modulistica approvata con R.R. n. 17/2013 e s.m.i.(DGR n. 458/2017, DGR 542/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	attività istruttoria di verifica istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	60 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	carenza controlli	
						conferma possesso requisiti	aggiornamento data base informatico	2 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e	Disciplina delle strade del vino, dell'olio e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali: Riconoscimento dei percorsi	istanza di riconoscimento della strada da parte del comitato promotore	riconoscimento di un percorso all'interno del territorio regionale	L.R. n. 21/2001; Regolamento Regionale n. 4/2002;	unità di personale: 1 C	attività istruttoria di verifica tecnico - amministrativa istanza	verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	120 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	riconoscimento in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli/pressioni esterne	
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deliberazione Giunta regionale; deliberazione Giunta regionale	10 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
concessioni)						pubblicazione e notifica atto amministrativo	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica dell'atto all'istante	4 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: Interventi diretti volti alla partecipazione delle aziende agroalimentari laziali agli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero	istanza delle aziende	partecipazione in collettiva agli eventi promozionali organizzati dalla regione lazio	Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, art. 83, DGR n. 320/2011	unità di personale: 1 C; DGR n. 320/2011;	programmazione attività - fase propedeutica	definizione degli eventi promozionali in Italia e all'estero a cui partecipare l'anno seguente, attivazione sinergie con altri soggetti istituzionali (altri Assessorati, ARSIAL, sistema camerale)	2 mesi	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			per le attività concernenti l'acquisto di spazi e servizi concernenti la partecipazione della Regione Lazio agli eventi in Italia e all'estero si rimanda all'area di rischio "Area Contratti"
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deliberazione Giunta regionale; deliberazione Giunta regionale	10 giorni				
						pubblicazione atto di indirizzo	pubblicazione DGR sul BURL, sul sito WEB istituzionale	1 giorno				
						selezione aziende partecipanti (per ogni evento)	predisposizione avviso pubblico per selezione aziende partecipanti	7 giorni		definizione requisiti di accesso alla selezione, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori	pressioni esterne	
							pubblicazione avviso	1 giorno				
							istruttoria istanze di partecipazione	dai 10 ai 30 giorni in relazione al numero di aziende ad alla complessità dell'evento		abuso nel processo di selezione finalizzato a consentire la partecipazione all'evento di un'azienda pre definita e/o non in possesso dei requisiti	mancanza di trasparenza/pressioni esterne	
							notifica agli interessati di accoglimento istanza/diniego e comunicazione delle modalità organizzative di partecipazione	7 giorni		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi o reclami	mancanza di trasparenza	
						organizzazione e monitoraggio evento	assegnazione pubblica delle postazioni nello spazio fieristico acquistato dalla Regione Lazio	3 giorni				
							al termine dell'evento somministrazione alle aziende di questionari	1 giorno				
							nel corso dell'evento assistenza alle aziende partecipanti laddove necessario	variabile in funzione del numero di giorni evento				
							elaborazione e valutazione dei questionari	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda faunistico venatoria (AFV)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto di istituzione e concessione AFV	L. 157/92, L.R. n. 17/95, DCR 450/98 e DGR 6091/99	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e concessione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale,	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015. E' necessario prevedere una regolamentazione regionale della materia.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda Agri turistico venatoria (ATV)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto di istituzione e concessione ATV	L. 157/92, L.R. n. 17/95, DCR 450/98 e DGR 6091/99	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e concessione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015. E' necessario prevedere una regolamentazione regionale della materia.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione Zona Addestramento Cani (ZAC)	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione ZAC	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dal comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 17/95	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015. E' necessario prevedere una regolamentazione regionale della materia.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione istituzione Centro privato di riproduzione della fauna allo stato naturale	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione Centro privato di riproduzione della fauna allo stato naturale	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionario più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dalla DCR 450/98	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015. E' necessario prevedere una regolamentazione regionale della materia.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione o rinnovo appostamento fisso di caccia con richiami vivi	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di istituzione/rinnovo appostamento fisso con richiami vivi	L. 157/92, L.R. n. 17/95 e DCR 450/98	n. 1 funzionari più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Adozione del provvedimento di istituzione e autorizzazione	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Controlli mancanti o insufficienti	superamento numero autorizzazioni previste dal comma 13 dell'art. 23 della L.R. n. 17/95	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione e/o rinnovo o convalida qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	atto autorizzativo di guardia volontaria venatoria	L. 157/92, L.R. n. 17/95	n. 2 funzionari più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	adozione del provvedimento di guardia volotaria venatoria	Elaborazione della proposta di Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	30 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	conflitto di interessi	controlli mancanti o insufficienti	materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015.
						Notifica e pubblicazione sul BU del Provvedimento	notifica del provvedimento al soggetto richiedente	1 giorno		nessuno		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco degli strumenti e mezzi di pesca consentiti (art. 11 L.R. 87/90)	domanda/studi	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						acquisizione parere	acquisizione pareri necessari					
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Modifiche e integrazioni ai periodi di divieto e ai limiti delle dimensioni di pesce pescato (art. 12 L.R. 87/90)	domanda/studi	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						acquisizione parere	acquisizione pareri necessari					
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Pubblicazione degli elenchi dei corpi idrici adiacenti al mare ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine (art. 14 L.R. 87/90)	art. 14 L.R. 87/90	publicazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	studio	verifica presupposti	80 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						pubblicazione elenchi	provvedimento	20 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni alle gare di pesca sportiva (art. 30 L.R. 87/90)	richiesta	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	20 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Stesura del Piano regionale di ripopolamento ittico (art. 15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	consultazione delle varie ADA	proposta di provvedimento	90 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istituzione di divieti di pesca e di Zone di Pesca Controllata o Sperimentale (art. 15 L.R. 87/90)	art. 15 L.R. 87/90	DGR	L.R. 87/90	personale impiegato 1	acquisizione pareri	acquisizione pareri tecnici necessari	90 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento	20 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni pesca del pesce novello (art. 16 L.R. 87/90)	richiesa di autorizzazione	autorizzazione	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	20 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio autorizzazione	rilascio autorizzazione	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio concessioni a scopo di piscicoltura (art. 33 L.R. 87/90)	richiesta	determinazione dirigenziale	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	40 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						Commissione consultiva		60 gg				
						rilascio provvedimento	rilascio provvedimento	20 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni pesca in epoca di divieto (art. 13 L.R. 87/90)	richiesta di permesso	rilascio di permesso	L.R. 87/90	personale impiegato 1	istruttoria	verifica presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/ pressioni esterne	
						rilascio provvedimento	proposta di provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento di idoneità di Enti di Formazione accreditati come fornitori di formazione nel settore agricolo all'erogazione di corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al rilascio, previo esame, del certificato di abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	Manifestazione d'interesse da parte degli Enti di Formazione accreditati	Riconoscimento d'idoneità ad erogare corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al rilascio, previo esame, del certificato di abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	D.Lgs. 150 14/08/2012. D.M. 22/01/2014. L.R. n. 23 del 25/02/1992, Titolo V. D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968. D.G.R. 13 novembre 2015, n. 628	Unità di personale: n. 3 D	Attività istruttoria di verifica manifestazione d'interesse	Verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento	25 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli/pressioni esterne	
						Adozione del provvedimento	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale	2 giorni				
						Notifica atto amministrativo	Notifica dell'atto all'istante e inserimento dello stesso su apposito albo pubblicato sul sito web regionale	3 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione e riconoscimento Centri Prova per i controlli funzionali delle macchine irroratrici in uso nella regione Lazio.	Istanza di autorizzazione da parte de Centri Prova	Autorizzazione dei Centri Prova abilitante all'esecuzione dei controlli funzionali delle macchine irroratrici in uso nella regione Lazio.	D.Lgs. 150 14/08/2012. D.M. 22/01/2014. D.G.R. 16 dicembre 2014, n. 892	Unità di personale: n. 3 D	Attività istruttoria di verifica dell'istanza	Verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento, effettuazione di sopralluogo in loco per verifica di conformità delle attrezzature in dotazione al Centro Prova	80 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
						Adozione del provvedimento	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale	6 giorni				
						Notifica atto amministrativo	Notifica dell'atto all'istante e inserimento dello stesso su apposito albo pubblicato sul sito web regionale	4 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GMO free"	Istanza di concessione del marchio	Concessione all'uso del marchio regionale	L.R. n. 15/2006, R.R. n. 15/2007	Unità di personale: n. 1 D	Rilascio della concessione	Verifica presupposti di legge e tecnici, redazione e d approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica dell'atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione per l'utilizzazione dell'ambiente chiuso e confinato per coltivazione di piante GM a fini sperimentali	Istanza di autorizzazione	Autorizzazione all'uso dell'ambiente confinato	D. lgs. 224/2003, L.R. n. 15/2006, R.R. n. 15/2007	Personale: n. 1 D	Rilascio autorizzazione	Verifica presupposti di legge, invio richiesta di sopralluogo ad ARSIAL per la verifica delle condizioni tecniche, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazioni fitosanitarie all'attività di importatore, produttore, commerciante di vegetali e prodotti vegetali/uso del passaporto delle piante/registrazione come fornitore di materiali di moltiplicazione delle piante di ornamentali, ortive e dei fruttiferi	Istanza di autorizzazione art. 19, 20,26 del D.lgs. n. 214/2005 e di registrazione come fornitore di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali, ortive e di fruttiferi, vite, sito di produzione indenne	Determinazione dirigenziale di autorizzazione e registrazione fornitore	D. lgs. 151/2000D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale	Personale: n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti fitosanitari	Avvio del procedimento	Individuazione del responsabile del procedimento, verifica della documentazione presentata e della tariffa fitosanitaria, nota di avvio del procedimento	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Carenza controlli	
						Verifica dei requisiti fitosanitari	Individuazione dell'ispettore/agente fitosanitario incaricato del controllo presso il vivaio, nota di incarico/incarico di missione, effettuazione del sopralluogo con eventuale prelievo di campioni e richiesta di analisi a laboratori convenzionati, redazione del verbale di accertamento			Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
						Rilascio delle autorizzazioni/registrazioni richieste	Redazione ed approvazione determinazione dirigenziale oppure nota di adeguamento dei requisiti, notifica degli atti all'istante, compilazione DB SIAN			Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
		Art. 6 del DM 12/11/2009	Determinazione dirigenziale di ricognizione delle autorizzazioni vivaistiche		Personale: n. 1 D	Ricognizione delle autorizzazioni vivaistiche valide e decadute	Verifica della comunicazione di adeguamento dei requisiti, controlli su DB CCIAA, redazione e adozione atto, pubblicazione	60 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Riconoscimento validità in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento laboratori per analisi fitosanitarie di qualità	Istanza di accreditamento laboratori per analisi	Determinazione dirigenziale di accreditamento laboratorio	DD.MM. 14/4/97	Unità di personale: n. 1 D	Rilascio accreditamento	Verifica presupposti di legge e tecnici in loco, redazione ed approvazione determina dirigenziale di autorizzazione, notifica dell'atto all'istante	90 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività vivaistica	Domanda di partecipazione al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità	Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di produttore di sementi/piante e relativi materiali di moltiplicazione	D. Lgs. n. 214/2005, DM 26250 del 12/11/2009, determinazione dirigenziale n. A1550 del 24/2/2011	Unità di personale: n. 3 ispettori fitosanitari	Effettuazione colloqui d'idoneità	Istruttoria delle domande, invito ad effettuare il colloquio, seduta d'esame, redazione verbale della seduta, redazione e trasmissione attestato	6 mesi	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Rilascio dell'attestato a soggetti privi dei requisiti d'idoneità	Pressioni esterne, mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere vincolante relativo a concessione di autorizzazione aziendale o territoriale in deroga alle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Richiesta di parere dell'area decentrata competente su domanda di deroga aziendale o territoriale per l'utilizzo di trattamenti fitosanitari non previsti dalle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Parere espresso o silenzio/assenso	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, determinazione dirigenziale specifica di aggiornamento delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti", decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente fitosanitario	Istruttoria del parere e eventuale suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica possesso requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento, redazione se del caso del parere vincolante e trasmissione all'area decentrata	3 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Parere su situazioni di emergenza fitosanitaria nel proprio territorio/valutazione efficacia di prodotti fitosanitari (sostanza attiva) in relazione all'adozione del DM sull'uso eccezionale di prodotti fitosanitari	Richiesta di parere del Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF)	Parere	Reg. (CE) 1107/2009, art. 53, D.Lgs.n. 214/2005, esito monitoraggi fitosanitari, decreti ministeriali specifici di registrazione dei formulati commerciali a base di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1 ispettore fitosanitario, n. 1 agente fitosanitario	Istruttoria del parere e suo rilascio	Incarico del responsabile del procedimento, verifica delle emergenze fitosanitarie e valutazione di efficacia del prodotto fitosanitario, redazione del parere e trasmissione al MIPAAF	Variabile in base alla richiesta del MIPAAF	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancata rilevazione di criticità o non conformità	Carenza dei controlli, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per assaggiatori di olio di oliva	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per assaggiatori di olio di oliva	DGR N 354 DEL 20/06/2017 applicativa della normativa nezionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti richiesti dalla DGR 354/2017	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
							elabor. Proposta determina	30 gg.				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	Istanza di parte (persona fisica o giuridica)	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	DGR N 130/2012 applicativa della normativa nezionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
							elabor. Proposta determina	30 gg.				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	Istanza di parte	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	DGR N 130/2012 applicativa della normativa nezionale e Comunitaria	1 dipendente - risorse strumentali	Att. Istrutt. di Verifica	elabor. Proposta determina	30 gg.	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	istanza da parte dei Comuni	determina di iscrizione all'elenco	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario PO	presa d'atto della proposta del comune	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune	30 giorni	Area Processi di Qualificazone, Valorizzazione e Multifunzionalità	nessuno		
						Adozione della determina di iscrizione	Elaborazione della proposta di determina d'iscrizione e trasmissione della stessa all'ADA che provvede alla notifica all'utente e al comune					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	istanza di parte dei Comuni	determina di variazione dei requisiti	L.R. 14/2006 e regolamento regionale	1 funzionario PO	presa d'atto della proposta dei Comuni	Verifica della completezza e coerenza dei dati trasmessi dal Comune	30 giorni	Area Processi di Qualificazone, Valorizzazione e Multifunzionalità	nessuno		
						Adozione della determina di conferma dei requisiti	Elaborazione della proposta di determina di conferma dei requisiti e trasmissione della stessa all'ADA che provvede alla notifica all'utente e al comune					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, olivicoli e deglialtri settori ai sensi dell'art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 o delle associazioni di organizzazioni ortofrutticole ai sensi dell'articolo 156 del Reg. U.E. n. 1308/2013	istanza di parte	determina di riconoscimento/mancato riconoscimento della O.P.	Reg. U.E. n. 1308/2013 e regolamenti applicativi	n. 2 funzionari di cui un AP e una PO	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	4 mesi come da regolamento 1308	Area Processi di Qualificazone, Valorizzazione e Multifunzionalità	conflitto di interessi	controlli insufficienti	
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie					
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di riconoscimento/diniego					
						pubblicazione sul BUR e nella sezione trasparenza del portale della Regione e notifica alla OP, al Ministero, all'Agea e all'organo delegato dall'Agea per i controlli	elaborazione nota di trasmissione della determinazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Legittimazioni Terre di uso civico	Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio	legittimazione Terre	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928, L.R. n. 1/1986; art.17 L.R. n. 12/2016	Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	15gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
		Ist Ufficio			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge	60gg.		favorire alcune situazioni agro-economiche considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Ricevuta la perizia si avvia l'attività istruttoria, che si conclude con l'invio per la pubblicazione
		Ist P.A.			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Invio in pubblicazione	Elaborazione determinazione di pubblicazione e invio in pubblicazione	30gg.		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
		Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento finale di legittimazione	esame documentazione successiva alla pubblicazione - Adozione determinazione finale	30 gg		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla pubblicazione si avvia la fase istruttoria finale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Liquidazioni terre usi civici	Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio	liquidazioni terre usi civici	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928, L.R. n. 1/1986	Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Assegnazione al perito demaniale per la redazione della perizia	Nota di incarico al perito demaniale	15gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
		Ist Ufficio			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge	60gg.		favorire alcune situazioni agro-economiche considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Ricevuta la perizia si avvia l'attività istruttoria, che si conclude con l'invio per la pubblicazione
		Ist P.A.			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Invio in pubblicazione	Elaborazione determinazione di pubblicazione e invio in pubblicazione	30gg.		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio			Personale: n° 3 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento finale di liquidazione	esame documentazione successiva alla pubblicazione - Adozione determinazione	30 gg		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla pubblicazione si avvia la fase istruttoria finale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Conferenze di Servizi	Ist. P.A. / Ist. Privati	Parere	L.R..n. 1/1986	Personale: n° 2 D, n.1C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa e legislativadelle proposte oggetto di conferenza	verif. Presupposti di legge	30 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	favorire alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
							Elaborazione parere				Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	P.U.C.G. Varianti PUCG	Ist. P.A.	Parere	L.R.n. 1/1986	Personale: n° 1 D, Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa e legislativa delle proposte di pianificazione urbanistica collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - Predisposizione determina rilascio parere	60 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	favorire alcune proposte di pianificazione urbanistica considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
							Elaborazione parere			favorire alcune proposte di pianificazione urbanistica considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Nulla Osta Linee Elettriche	Ist privati	Nulla Osta	L.R.n.42/1990	Personale: n° 1 D, Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - Rilascio Nulla Osta previa, se necessario, determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	30 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	favorire alcune situazioni oggetto di richiesta Nolla Osta considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
							Elaborazione parere			favorire alcune situazioni oggetto di richiesta Nolla Osta considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Mutamento di destinazione Terre uso civico	Ist. P.A.	Mutamento di destinazione terre uso civico	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928, L.R. n. 1/1986	Personale: n° 2 D, n.1C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	60 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
						Adozione provved.	elabor. Proposta determina	30 gg.		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Alienazione terre di uso civico	Ist. P.A.	Alienazione terre di uso civico	Legge n. 1766/1927, R.D. n.332/1928,	Personale: n° 2 D, n.1C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge - determina di autorizzazione al mutamento di destinazione	60 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
						Adozione provved.	elabor. Proposta determina	60 gg.		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Reintegre demaniali	Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio	Reintegre Terre di uso civico	art. 9-10 Legge n. 1766/1927, Legge n.168/2017	Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Richiesta accertamento stato dei luoghi	Nota al perito demaniale	15gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla ricezione della istanza si invia la documentazione al perito incaricato
		Ist Ufficio			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Att istruttoria - verifica tecnico-amministrativa delle proposte collegate alle norme in materia di usi civici	verif. Presupposti di legge	60gg.		favorire alcune situazioni agro-economiche considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Ricevuta la perizia si avvia l'attività istruttoria, che si conclude con l'invio per la pubblicazione
		Ist P.A.			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Invio in pubblicazione	Elaborazione determinazione di pubblicazione e invio in pubblicazione	30gg.		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	
		Ist. Privati/ Ist. P.A./ Istanza di ufficio			Personale: n° 2 D, n° 1 C Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento finale di legittimazione	esame documentazione successiva alla pubblicazione - Adozione determinazione	30 gg		ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento dovuta a norma di riferimento che risale al 1927, carenza di personale, pressioni esterne	Successivamente alla pubblicazione si avvia la fase istruttoria finale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (UMA)	Richiesta di utenza	Creazione utenza e relativa profilazione	GDPR - DM 454/2001 - DGR 843/2003	2D, 1c	rilascio utenze	istruttoria della richiesta e creazione utenze	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati	Pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 15; Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R n. 412/2015	Risorse umane impiegate n. 7; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	istanza di parte	Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	L.R. n. 32 del 05/08/1998 così come modificata dalla L.R. n. 9 del 14/08/2017 decreto Dirigenziale G04036/2016	Risorse umane impiegate n. 15; Modulistica; Attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza Rilascio dell'autorizzazione	Verifica della presenza degli elementi costitutivi dell'istanza così come previsti dalla normativa di settore Redazione della autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venetaria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 9; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Aziende Agri-turistico venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane imiegate n. 5; processo- modulistica-consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line-strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dal le normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvera revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6 ; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione di diniego / proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione comunicazione di diniego/ Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delagto n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 11 impiegate nel processo; modulistica; accesso SIAN; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta Adozione di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco Elaborazione di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Verbale istruttorio con proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 16 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 9; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domnada; proposta di ricnoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note oprative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.5 modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Redazione del provvedimento di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Istanza di parte	Atto di validazione	L.r n. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane impiegate nel processo: 9 raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza Provvedimento attestante la validazione delle zone di caccia	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente redazione del provvedimento	Tempistica perentoria prevista dal Disciplinare per la gestione della specie cinghiale stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n.3 Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R n. 412/2015	Risorse umane impiegate n.5 ; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	istanza di parte	Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	L.R. n. 32 del 05/08/1998 così come modificata dalla L.R. n. 9 del 14/08/2017 decreto Dirigenziale G04036/2016	Risorse umane impiegate n. 6 ; Modulistica; Attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza Rilascio dell'autorizzazione	Verifica della presenza degli elementi costitutivi dell'istanza così come previsti dalla normativa di settore Redazione della autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venetaria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Aziende Agri-turistico venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane imiegate n. 4; processo- modulistica-consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line-strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dal le normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvera revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5 ; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2 RIETI+ 3 VT ; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delagto n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 6; impiegate nel processo; modulistica; accesso SIAN; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3 ; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	30 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	Art. 16 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n.3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domnada; proposta di ricnoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note oprative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate N. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Istanza di parte	Atto di validazione	L.r n. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane mpiegate nel processo: N. 4; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza Provvedimento attestante la validazione delle zone di caccia	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente redazione del provvedimento	Tempistica perentoria prevista dal Disciplinare per la gestione della specie cinghiale stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	istanza di parte	1. Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. Certificato di abilitazione all'attività di consulente	D.lgs 150 del 14/08/2012 D.M.22/01/2014 -D.G.R. 628 del 13/11/2015 - D.P.R. 290/2001 - Direttiva CE 128/2009	Risorse umane impiegate n. 9; Modulistica ; attrezzatura informatica.	Esame finale a seguito di corso di formazione Rilascio del certificato	Verifica dell'idoneità del soggetto richiedente Redazione della certificazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	istanza di parte	Tesserino di idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi	L. n. 752 del 16/12/1985 L.R. 82 del 16/12/1988 -Determinazione n. G 10268 del 27/08/2015 -D.G.R n. 412/2015	Risorse umane impiegate n. 5; processo; Modulistica; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Rilascio dell' autorizzazione	Esame Redazione dell' autorizzazione	60 giorni 7 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	istanza di parte	Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	L.R. n. 32 del 05/08/1998 così come modificata dalla L.R. n. 9 del 14/08/2017 decreto Dirigenziale G04036/2016	Risorse umane impiegate n. 17; Modulistica; Attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza Rilascio dell'autorizzazione	Verifica della presenza degli elementi costitutivi dell'istanza così come previsti dalla normativa di settore Redazione della autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio della licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 e ss.mm.ii	istanza di parte	Licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nele acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 - ovvero proposta di revoca o sopensione	L.R. 87/90 e ss.mm.ii. - L. n. 250/58- Decreto Dirigenziale n. G 04036/2016	Risorse umane impiegate n. 12; modulistica ; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia -	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Fattori esterni: segnalazioni	LA LICENZA DI PESCA SPORTIVA DI TIPO B E' ATTUALMENTE COSTITUITA DALLA RICEVUTA DI VERSAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI. (ART 9 BIS DELLA L.R.. 87/90 COSI' COME MODIFICATO DALLA L.R. 7 DEL 2018.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca rinnovo della concessione di azienda faunistica venetaria.	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane impiegate n. 7; modulistica;consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line;strumentazione informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione /revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione /revoca /rinnovo della concessione di Aziende Agri-turistico venatorie	Nelle more dell'adozione di un regolamento regionale in materia: artt. 32 e 33 L.R. n. 17/95 - DGR n. 6091 del 29/12/1999 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 DGR 942 del 29/12/2017	Risorse umane imiegate n. 5; processo- modulistica- consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridiche on line- strumentazione informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione poposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della concessione	Verifica dei presupposti previsti dal le normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	40 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale	Art. 16 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6 ; modulistica ; consultazione raccolta cartacea di normative e banca dati giuridica on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvera revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - redazione del verbale istruttorio - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione alla istituzione /revoca	Art. 17 L. R. n. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 Deliberazione n. 63/2018	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione ovvero revoca ovvero rinnovo della autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia - Elaborazione proposta di autorizzazione/revoca/ rinnovo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 17 L. R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.6 ; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione provvedimento di autorizzazione	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 19 L.R. 17/95 Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative previste in materia	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	istanza di parte	proposta di autorizzazione	art. 23 L.R. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia/comunicazione esiti agli interessati/graduatoria finale con punteggi	60 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione	art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n.5; modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza; controllo in loco Adozione proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	istanza di parte	Proposta di autorizzazione/comunicazione di diniego	art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95 - Determinazione n. G05429 del 17/05/2016	Risorse umane impiegate n. 6; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione di diniego / proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Elaborazione comunicazione di diniego/ Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Regolamento UE 1308/2013; regolamento delagto n. 273/18 e regolamento esecuzione n. 274/18; legge regionale 238/16; D.M. 12272 del 15/12/15; D.M. 935 del 13/02/18; Circolare AGEA 21923 del 13/03/18	Risorse umane n. 15 impiegate nel processo; modulistica; accesso SIAN; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Attività istruttoria di verifica della richiesta Adozione di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative OCM Vitivinicola; controllo in loco Elaborazione di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 87/1990; Determinazione G14829/17; Delibera re. 20 del 24/01/2017; Note oprative nn. 153430 del 24/03/2017 e 566185/2017	Risorse umane impiegate n. 4; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domanda; proposta di riconoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	120gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	istanza di parte	Provvedimento di autorizzazione	Art. 30 L.R. 87/90 Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 3 modulistica;raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza Adozione provvedimento di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia Redazione del provvedimento di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata	istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	L. 30/1991 mod. ed int. la L. 280/99 - D.M. 403/2000 - dgr n. 128/2002	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza effettuata da una commissione anche con membri esterni all'Amministrazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia sia da un punto di vista amministrativo sia tecnico	90 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Rilascio di autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Verbale istruttorio con proposta di autorizzazione	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	30 giorni	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	istanza id parte	provvedimento di autorizzazione	Art.13 L.R. 87/90- Nota circolare prot. n. 248966 del 12/05/2016	Risorse umane impiegate n. 2; modulistica; raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria volta alla verifica della istanza. Verbale istruttorio con proposta di autorizzazione. Copntrollo in loco	Verifica dei presupposti previsti dalle normative in materia. Elaborazione proposta di autorizzazione	Previsti nella normativa di settore. L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Istanza di parte	Proposta di riconoscimento o diniego- notifica determina di diniego o rilascio / convalida tesserino identificativo	L.r. n. 17/1995 art. 43; D.G.R. 22/2017 e Determinazione G16113/2017	Risorse umane impiegate n. 3; modulistica; raccolta cartacea di normative e banche dati on line; attrezzatura informatica	Istruttoria volta alla verifica della istanza	Verifica amministrativa della domnada; proposta di ricnoscimento/convalida/rinnovo; rilascio tesserino; tenuta registro provinciale	60 gg	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Istanza di parte	Atto di validazione	L.r n. 17/95 Decreto del Presidente n. T00176 del 26/07/2018	Risorse umane mpiegate nel processo 6, raccolta cartacea di normative e banca giuridica on line; attrezzatura informatica.	Istruttoria tecnico amministrativa della istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	Tempistica perentoria prevista dal Disciplinare per la gestione della specie cinghiale stagione venatoria corrente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controlare	
						Provvedimento attestante la validazione delle zone di caccia	redazione del provvedimento					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Vigilanza e controllo degli atti deliberati dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Bonifica del Lazio	Istanza di parte	Approvazione Atti	L.R. 7 ottobre 1994, n. 50, artt. 16 e 17	n. 1 funzionario	istruttoria amministrativa e verifica contabile	elaborazione proposta di deliberazione	30gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	concessione contributi Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	richiesta del beneficiario	concessione contributo	Dlgs 52/2018, L 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	90 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale			
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di concessione del contributo	30 giorni				
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	concessione contributi a saldo Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	presentazione rendicontazione finale	concessione contributo	Dlgs 52/2018, L 280/99, D.G.R. n. 128/2002	n. 1 funzionario e n. 1 istruttore	istruttoria	verifica della regolarità della domanda anche in relazione ai fondi disponibili	90 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	riconoscimento di spese non dovute	Fattori esterni:pressioni del privato	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di concessione del contributo	30 giorni			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni			mancanza di controlli	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro	istanza da parte dei soggetti aventi diritto	concessione del contributo	Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2, art. 83, DGR n. 554/2011 (criteri da inserire nell'avviso)	unità di personale 1C;	adozione del provvedimento approvazione avviso pubblico	predisposizione avviso pubblico, predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	7 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						pubblicazione dell'avviso pubblico	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	1 giorno				
						nomina commissione di valutazione progetti	predisposizione e adozione atto dirigenziale, notifica ai componenti commisisone	5 giorni		Incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti/pressioni esterne	
						attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione dei progetti, stesura graduatoria.	60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso pubblico		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deterterminazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale	5 giorni				
						pubblicazione provvedimento	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica agli interessati;pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	4 giorni		ritardo nelle pubblicazioni per non consentire presentazione ricorsi	mancanza di trasparenza	
						erogazione contributo	controllo a campione esecuzione progetti	variabile in relazione al progetto		erogazione contributo in assenza di conformità delle attività ed opere realizzate	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
							verifica tecnica amministrativa rendicontazione	30 giorni				
							adozione provvedimento di liquidazione	3 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi di Educazione Alimentare c/o gli istituti scolastici	istanza istituti scolastici del Lazio	concessione contributo		personale 1 D	programmazione attività - fase propedeutica	predisposizione progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare	2 mesi	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
						adozione del provvedimento inerente il programma	predisposizione deliberazione giunta regionale, , deliberazione giunta regionale	7 giorni				
						adozione del provvedimento approvazione avviso pubblico per la raccolta progetti presentati dagli istituti scolastici	predisposizione avviso pubblico, predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	15 giorni				
						attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione dei progetti, stesura graduatoria.	30 giorni		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						adozione del provvedimento	predisposizione proposta deterterminazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale	7 giorni				
						pubblicazione provvedimento	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, notifica agli interessati;pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	1 giorno		ritardo nelle pubblicazioni per non consentire presentazione ricorsi	mancanza di trasparenza	
						erogazione contributo	controllo esecuzione progetti	nel corso dell'anno scolastico a campione		erogazione contributo in assenza di conformità delle attività realizzate	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
							verifica tecnica amministrativa rendicontazione	30 giorni				
							adozione provvedimento di liquidazione	7 giorni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misura Assistenza tecnica	Istanza di parte	Provvedimento di concessione del contributo	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 - Piano degli interventi	4 D, 1C	istruttoria domande di sostegno	Verifica della conformità dell'investimento proposto alle normative nazionali e comunitarie nella materia specifica	60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Errata verifica della conformità dell'intervento proposto	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
			Liquidazione del contributo	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 - Piano degli interventi	4 D, 1C	istruttoria domande di pagamento, autorizzazione pagamenti	Verifica della conformità delle spese sostenute per la realizzazione dell'investimeno alle normative nazionali e comunitarie in materia	60 giorni		riconoscimento di spese non dovute	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
	Autorizzazione supplementi concessione di carburanti agricoli agevolati da parte dei Comuni capofila	Richiesta del comune capofila	Determinazione	DM 454/2001 - DGR 843/2003	2 D, 1C	istruttoria richiesta comunale	Verifica della conformità della richiesta di supplemento alla normativa e alle situazioni di fatto	60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Riconoscimento supplemento non necessario	Controlli insufficienti/pressioni esterne	La concessione del supplemento è effettuata dal Comune sulla base della determinazione regionale
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Contributi in conto interessi su mutui agrari pluriennali	istanza privati	erogazione contributi in conto interessi	L.R. n. 44/89 L.R. n.52/94 L.R. n.53/76	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informatiche	pagamento rateo semestrale	predisposizione determina	30gg.	Area Usi Civici Credito e Calamità Naturali	ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	carenza di personale, pressioni esterne	
						estinzione anticipata	sopralluogo in loco	15gg.		Confermare False attestazioni dei requisiti, carenza personale	carenza personale, pressioni esterne	
							relazione	5gg.				
							nulla osta	5gg.				
	Contributi in conto interessi su cambiali agrarie annuali	istanza privati	erogazione contributi in conto interessi	L.R. n.12/11	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informatiche	istruttoria richiesta	verifica requisti de minimis	30gg.	Area Usi Civici Credito e Calamità Naturali	Confermare False attestazioni dei requisiti, carenza personale	carenza personale, pressioni esterne	
						erogazione pagamenti	predisposizione determina	30gg,.		Confermare False attestazioni dei requisiti, carenza personale	carenza personale, pressioni esterne	
	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza ufficio decentrato	Delibera proposta di declaratoria Delimitazione territorio danneggiato da evento atmosferico	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009, DGR n.10/2017	Personale: n.2D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di deliberazione	30gg.	Area Usi Civici Credito e Calamità Naturali	ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	carenza personale, pressioni esterne	Successivamente alla verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale gli uffici decentrati agricoltura inviano una relazione tecnica per la elaborazione della proposta di deliberazione
					Personale: n.2D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Invio DGR al MiPAAF per riconoscimento di eccezionalità evento calamitoso	Trasmissione	5gg.		ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale		
			Determinazione approvazione ditte ammissibili e relativo impegno fondi assegnati dal Mi.P.A.A.F	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009, DGR n.10/2017	Personale: n.2D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Adozione provvedimento domande ammissibili e relativo impegno dei fondi assegnati	Elaborazione proposta di determinazione	30gg.		ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale		Successivamente alla verifica dell'ammissibilità a contributo delle domande presentate, gli uffici decentrati inviano gli elenchi per la predisposizione della determinazione
					Personale: n.2D, Modulistica, Postazioni Informatiche	Emissione Provvedimenti di liquidazione	Elaborazione provvedimenti di liquidazione	20gg.		ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	carenza personale, pressioni esterne	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili- Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilita' al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 95 Verbali istruttori Accesso portale SIAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line- Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale istanze ammissibii e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilita'- Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilita'	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 50 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibiltà totale/parziale ovvero inammissibiltà della istanza		6 mesi				
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta	In attesa di definizione				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013- Reg. CE n. 555/2008- Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n.11; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibiltà totale o parziale/ovvero inammissibiltà della istanza						
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Accertamento finale	verifica dei requisiti finali come previsti dalle normative vigenti					
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 16 - Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L.. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Tale attività è limitata alle sole istanze pertinenti l'ambito territoriale di caccia ATC FR 1.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 -Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umanane impiegate n. 6; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umanane impiegate n. ; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umanane impiegate n. 50 ; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanze; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili- Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilita' al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate:80 Verbali istruttori Accesso portale SIAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale istanze ammissibii e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilita'- Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilita'	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 50 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013- Reg. CE n. 555/2008- Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n 30 ; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 5 - Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 8; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L.. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Tale attività è limitata alle sole istanze pertinenti l'ambito territoriale di caccia ATC FR 1.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 5; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 -Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umanane impiegate n. 20; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umanane impiegate n. 4 ; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umanane impiegate n. 20 ; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanze; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili-Trasmissione Atto di concessione o notifica determina di non ammissibilita' al sostegno	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 D.G.R. 147/2016 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 53 Verbali istruttori Accesso portale SIAN Accesso banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo/tecnico sulle domande di sostegno	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; Predisposizione elenco provinciale istanze ammissibii e non ammissibili; Presa d'atto Determina di ammissione a finanziamento con gratuatoria unica regionale/determina di non ammissibilita'- Redazione pdc e notifica alla Ditta Beneficiaria che trasmette pdc controfirmato entro 30 giorni /notifica determina di non ammissibilita'	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Istanza di parte	Elenco provinciale	Reg. U.E. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020 Bandi Pubblici Regionali	Risorse umane impiegate: 55 Accesso portale SIAN e banche dati on line Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line Strumentazione informatica	Ricevibilità istanza	Verifica dei presupposti previsti dalle normative vigenti	Come indicati nei Bandi e nelle normative di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibiltà totale/parziale ovvero inammissibiltà della istanza		6 mesi				
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta	In attesa di definizione				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013- Reg. CE n. 555/2008- Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umane impiegate n. 11; Accesso portale SIAN e banche dati on line; Modulistica; Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; Redazione provvedimenti di concessione degli aiuti- erogazione anticipazione del contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
						Istruttoria volta all'ammissibiltà totale o parziale/ovvero inammissibiltà della istanza						
						Elenco domande ricevibili/irricevibili/ammissibili /non ammissibili	Predisposizione elenco					
						Accertamento finale	verifica dei requisiti finali come previsti dalle normative vigenti					
						Eventuale procedura di decadenza del contributo con eventuale recupero somme	Elaborazione proposta					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Istanza di parte	Elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione dirigenziale	Reg. Ce n. 1305/2013 PSR Lazio 2014/2020	Risorse umane impiegate n. 6 - Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo sulle domande di sostegno	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Previsti dai singoli bandi di misura/sottomisura/tipologia di operazione	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari- Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Istanza di parte	Elenco di liquidazione	L. n. 157/92, art 29 L.R. n. 17/95, L.R. n. 4/2015-DCR n. 450/98, DGR n. 413/2016 e n. 670/2017 Nota 0458322 del 25/07/2018	Risorse umane impiegate n. 12; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo amministrativo delle istanze pervenute- Controllo in loco	Verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere al risarcimento - controllo in loco; Redazione verbale amministrativo; Predisposizione elenco	L.. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Richiesta della competente Direzione Regionale	verbale amministrativo	L. R. n. 4 del 16/03/2015 - Determinazione G05429/16 - Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. 0280121 del 01/06/2017	Risorse umane impiegate n. 6; Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica	Controllo in loco	Redazione verbale istruttorio	30 giorni dalla richiesta	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 -Decreto Mipaf 911/2017	Risorse umanane impiegate n. 6; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione anticipazione	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	Reg. ce n. 1308/2013-Reg. CE 555/2008 - D.M. 2173/2016	Risorse umanane impiegate n. 4; Accesso al portale SIAN e banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Ricevibilità istanza; Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della domanda di sostegno e degli allegati; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; redazione provvedimenti di concessione degli aiuti-erogazione contributo decadenza dal contributo	Istruttoria ai sensi della L. 241/90 e ss. mm.ii. - per i pagamenti i tempi sono indicati nella normativa di settore	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Risarcimento danni da calamità naturali	istanza di parte	elenchi provinciali domande ammissibili e non ammissibili; Determinazione Dirigenziale	D.Lgs. n.102/2004, D.Lgs. 82/2008 e DGR n. 220/2009	Risorse umanane impiegate n. 6 ; banche dati on line.Modulistica-Consultazione raccolta cartacea di normative e banche dati giuridiche on line-Strumentazione informatica.	Controllo amministrativo sulle istanze; controllo in loco	Nomina del responsabile del procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii.; Istruttoria della istanze; controllo in loco; predisposizione elenco A.D.A. istanze ammissibii e di quelle non ammissibili; erogazione contributo	L. 241/90 e ss.mm.ii.	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari-Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale, mediante affidamento ai consorzi di bonifica (convenzioni PIR/SPM)	Iniziativa ente Regione Lazio	Erogazione contributo	L.R. 11 dicembre 1998, n. 53, art. 35 e DGR n. 626/2015	n. 1 funzionario	Emissione Provvedimenti di liquidazione	elaborazione provvedimenti di liquidazione	60gg.	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	carenza personale	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	controllo ARSIAL	esigenze istituzionali	parere; eventuale nota con raccomandazioni indirizzata all'amministrazione	L.R. 2/1995 - L.R. 25/2001	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica amministrativa del bilancio e delle attività svolte dall'Agenzia	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze dell'ente (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
			riconciliazione dei debiti e dei crediti	D.Lgs. 118/2011	n. 1 dirigente e n. 1 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica dei debiti e dei crediti reciproci	90 gg		Mancato o parziale accertamento dei debiti/crediti (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di Imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)	esigenze istituzionali	relazione; eventuale nota con raccomandazioni indirizzata all'amministrazione comunale interessata; note di chiarimento	normativa nazionale e regionale	n. 2 funzionari, computer e stampante	sorteggio	sorteggio dei comuni capofila e delle ditte da sottoporre a controllo	2 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						verifica	verifica in loco presso gli uffici comunali e le ditte interessate	30 gg				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio status fitosanitario vegetali nel territorio (ambiente agricolo, forestale e urbano)	Piani periodici di monitoraggio/segnalazioni della sospetta presenza di organismi nocivi da parte di privati o enti pubblici	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitarrio Centrale, L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Predisposizione dei piani di monitoraggio	Redazione dei piani con indicazione dei siti da ispezionare, delle metodologie ispettive da applicare e del personale incaricato di effettuare i sopralluoghi	6 mesi - 1 anno	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli/pressioni esterne	
						Esecuzione dei piani	Incarico di missione ed effettuazione sopralluoghi in ambiente agricolo, forestale ed urbano per controllo vegetali, presenza di avversità e organismi nocivi					
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e ricezione referti di diagnosi			Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali attaccati (taglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Redazione verbale	Redazione verbale con esiti del monitoraggio e delle eventuali analisi					
		Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	Report di segnalazione di nuovo focolaio al Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214; decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitarrio Centrale, L.R. n. 39/2002, art. 36 e regolamento di attuazione n. 7/2005	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Segnalazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione report	Immediatamente		Mancato rilievo di criticità al fine di evitare la denuncia o l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali attaccati (taglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
			Determina di delimitazione delle aree focolaio, contenimento, tampone e imposizione di misure fitosanitarie			Determinazione di delimitazione	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, mappatura della presenza dell'organismo nocivo sul territorio regionale, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e pubblicazione atto di delimitazione	1 mese				
			Atti prescrittivi di adozione di misure fitosanitari in caso di non conformità			Redazione atti prescrittivi	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e notifica atti prescrittivi					
			Parere ai sensi L.R. n. 39/2002 e regolamento di attuazione n. 7/2005			Rilascio parere	Verifica degli esiti del controllo, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione del parere	1 mese				
			Note di segnalazione, avvertimento di pericoli per incolumità pubblica, informative, divulgative ecc. alle autorità competenti, ad associazioni di produttori e commercianti, ad altri soggetti interessati			Redazione note	Verifica degli esiti del controllo, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e trasmissione della nota	1 mese				
			Report al Servizio Fitosanitario Centrale (MIPAAF) sulle attività di controllo effettuate per determinate emergenze fitosanitarie			Redazione report	Riepilogo degli esiti del monitoraggio, redazione e trasmissione al MIPAAF del report	Trimestrale/annuale/su richiesta del SFC				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica status fitosanitario dei vegetali e del rispetto degli impegni di soggetti autorizzati alla produzione di vegetali nei luoghi di produzione (vivai)	Calendario / Piano trimestrale dei controlli	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli (verbali)	art. 500 CP, D. lgs. 151/2000D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Predisposizione dei piani di controllo	Redazione dei piani di controllo con indicazione dei soggetti autorizzati da sottoporre a controllo e delle metodologie ispettive da applicare	3 mesi	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	In caso di presenza di organismi nocivi può essere necessario attuare i processi previsti dal monitoraggio status fitosanitario
						Esecuzione dei piani	Incarico di missione, effettuazione ispezioni fitosanitarie dei vegetali prodotti, detenuti e commercializzati e controlli sul rispetto degli obblighi e delle prescrizioni specifiche per tipologia di autorizzazione			Mancato rilievo di criticità al fine di evitare l'imposizione di misure di eradicazione o contenimento dei parassiti economicamente gravi per i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo dei vegetali attaccati (taglio e distruzione di colture, divieto di coltivazione ecc.)	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e ricezione referti di diagnosi					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Redazione verbale	Redazione verbale con esiti dei controlli effettuati e delle eventuali analisi					
			Atti prescrittivi di adozione di misure fitosanitarie in caso di criticità riscontrate			Redazione atti prescrittivi	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, analisi delle misure tecniche applicabili nel caso specifico, redazione e notifica atti prescrittivi	1 mese				
			Atti di revoca o sospensione delle autorizzazioni in caso di mancato rispetto di impegni			Redazione atti di revoca	Verifica delle criticità riscontrate, analisi normativa, redazione e notifica della determina dirigenziale di revoca di una o più autorizzazioni	1 mese				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite	Prescrizioni	Risultanze ed esiti delle ispezioni e controlli relativi al rispetto delle prescrizioni impartite (verbale di accertamento/accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria)	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 08/02/2005, DD.MM. 14/4/1997, D.M. 9/8/2000, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DM 12/11/2009, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, L.R. n. 39/2002	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Incarico del controllo	Individuazione addetto al controllo, incarico di missione	5 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Controllo attuazione prescrizione impartite	Effettuazione controlli sul rispetto degli obblighi e delle misure imposte, verifica delle eventuali criticità riscontrate, analisi normativa, redazione verbale di accertamento/accertamento e contestazione	Tempistica dettata dall'atto prescrittivo		Mancato rilievo di criticità e non conformità al fine di evitare sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in importazione da Paesi terzi UE presso punti di entrata (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	Rilascio di nulla osta all'importazione e nulla osta sementiero per vegetali provenienti da Paesi terzi UE	art. 500 CP, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, DM 4/6/1997, decisioni di emergenza della Commissione UE mirate a talune avversità; decreti MIPAAF di lotta obbligatoria mirati a talune avversità, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, standard internazionali specifici	n. 8 ispettori fitosanitari, n. 4 agenti	Controllo partite di vegetali in importazione da Paesi terzi UE	Incarico di missione, ricezione e verifica notifica dell'arrivo, controlli documentali e sull'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria, analisi normativa, controlli di identità e fitosanitari sulle partite dei vegetali regolamentati provenienti da paesi terzi	2 - 60 ore	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di criticità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e richiesta di analisi al laboratorio convenzionato, ricezione referti di diagnosi	Tempi tecnici di effettuazione analisi diagnostiche				
						Redazione nulla osta	Analisi normativa, verifica dell'esito positivo dei controlli effettuati, redazione e rilascio del nulla osta	1 ora				
			Atto di intercettazione per respingimento o distruzione dei vegetali provenienti da Paesi terzi UE per accertata non conformità documentale ed esiti positivi dei controlli sullo status fitosanitario/verbale di accertamento e contestazione/denuncia autorità giudiziaria			Redazione atto di intercettazione/verbale/denuncia	Analisi normativa, verifica dell'esito negativo dei controlli effettuati, redazione e notifica dell'intercettazione/ verbale di accertamento e contestazione/denuncia all'autorità giudiziaria	5 ore - 1 mese				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE presso luoghi di produzione o scali di partenza (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Richiesta soggetti interessati	Rilascio di certificato fitosanitario di esportazione/riesportazione dei vegetali verso Paesi terzi o di documento intracomunitario da parte di un ispettore fitosanitario	Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC) e relativi standard (ISPM) specifici, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, linee guida del Servizio Fitosanitario Centrale, normative fitosanitarie dei Paesi terzi destinatari dei vegetali, decisioni UE di importazioni in deroga	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Controllo partite di vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE	Incarico di missione, ricezione e verifica della richiesta di certificazione, controlli documentali e dell'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria, analisi normativa, controlli di identità e fitosanitari sulle partite dei vegetali regolamentati da paesi terzi, controllo eventuali trattamenti (es. cold treatment)	2 - 60 ore	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di non conformità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Eventuale ricorso a diagnosi di laboratorio	Eventuale prelievo di campioni sintomatici o sospetti da sottoporre a diagnosi di laboratorio, invio campioni e richiesta di analisi al laboratorio convenzionato e ricezione referti di diagnosi	Tempi tecnici di effettuazione analisi diagnostiche				
						Rilascio certificato fitosanitario	Analisi normativa, verifica dell'esito positivo dei controlli e delle analisi effettuati, redazione e rilascio del certificato di esportazione/riesportazione o del documento intracomunitario	1 ora				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sanzioni	Verbali di accertamento e contestazione di illecito ammnistrativo	Archiviazione sanzione	D. lgs. 151/2000, D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, D.lgs. 124/2010, D. lgs. 124/2011, DDM 12/11/2009 e L. 24 Novembre 1981 N.689	Personale: n. 2 D	Verifica del pagamento in misura ridotta/scritti difensivi	Individuazione responsabile del procedimento; verifica del pagamento in misura ridotta; valutazione dei documenti relativi all'illecito amministrativo e degli eventuali scritti difensivi preserntati dalla parte al fine di procedere alla irrogazione della sanzione o alla sua archiviazione	60 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
			Determina di irrogazione o archiviazione delle sanzioni			Predisposizione determina di irrogazione sanzione	Analisi normativa, predisposizione e adozione determina del Direttore Regionale di irrogazione della sanzione e relativa notifica	5 anni		Mancata conferma della violazione al fine di archiviare la sanzione	Mancanza di controlli, pressioni esterne, mancata distizione tra politica e amministrazione	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Pagamenti tariffa fitosanitaria	Bollettini di pagamento tariffa fitosanitaria	Accertamenti di mancato pagamento della tariffa fitosanitaria annuale	D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Acquisizione e controllo delle attestazioni di pagamento della tariffa fitosanitaria	Registrazione dei pagamenti della tariffa fitosanitaria annuale dovuta dalle ditte che producono e commercializzano vegetali e prodotti vegetali ai sensi del D.Lgs. 214/05	1 anno	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Notifica del mancato pagamento della tariffa fitosanitaria	Predisposizione e notifica degli atti di accertamento per mancato pagamentoi della tariffa fitosanitaria	3 anni		Mancata rilevazione di tariffa dovuta non pagata	Pressioni esterne	
						Riscossione dei crediti	Predisposizione degli atti necessari alla riscossione del credito da parte dell'ente preposto	3 anni				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Parere sull'utilizzo di gas tossici in agricoltura	Richiesta di parere da parte autorità di pubblica sicurezza	Parere	Regio Decreto n.147 del 09/01/27	Personale: N. 2 D	Rilascio del parere	Verifica dei presupposti tecnico-scientifici e di legge per l'utilizzo del gas tossico, redazione ed invio del parere	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Parere positivo in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio del nulla-osta regionale per l'importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi	Richiesta di nulla osta regionale	Nulla osta regionale	Legge n. 1096/71 e s.m.i, D.P.R. n. 1065/1973, DM 4/6/1997	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Rilascio del nulla osta regionale	Verifica della conformità dell'importazione richiesta ai registri varietali, redazione ed invio del nulla osta	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Rilascio del nulla osta in assenza dei presupposti scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di campo sulle sementi destinate all'esportazione	Richiesta di effettuare i controlli da parte di altri SFR	Nota sull'esito dei controlli effettuati	D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214	n. 8 ispettori fitosanitari e 4 agenti	Redazione piani dei controlli in campo	Redazione dei piani con indicazione dei siti da ispezionare, delle metodologie ispettive da applicare e del personale incaricato di effettuare i sopralluoghi	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Effettuazione controlli	Effettuazione sopralluoghi, con eventuale prelievo di campioni, analisi fitosanitarie effettuate da laboratori convenzionati con SFR, redazione del verbale con esito dei controlli	1-3 mesi		Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
						Relazione sugli esiti dei controlli	Redazione ed invio della nota riepilogativa dei controlli effettuati alla Regione richiedente	15 giorni				
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Parere Titolo X D. Lgs. n. 214/2005	Richiesta di parere sulle strutture di quarantena effettuata dal Servizio Fitosanitario Centrale presso il MIPAAF	Parere	Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., Titolo X	Personale n. 2 ispettori fitosanitari, n. 1 agenti fitosanitari	Rilascio parere	Individuazione responsabile del procedimento, verifica documentale e tecnica sulla conformità delle strutture, redazione ed invio del parere	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
										Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Monitoraggio sull'attuazione L.R. n. 15/2000	Relazioni ARSIAL	Verbale di verifica	L.R. n. 15/2000, Piani settoriali d'intervento, Programmi operativi annuali	Personale n. 1 D	Verifica della relazione ARSIAL	Istruttoria della relazione semestrale presentata da ARSIAL e redazione del verbale di verifica delle attività	6 mesi	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura	Note ARSIAL sui controlli effettuati ai sensi L.R. n. 15/2006	Note di trasmissione delle non conformità alle autorità competenti ed eventuali altri soggetti interessati	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 224/2003, Reg. CE 1829/2003 e 1830/2003	Personale n. 1 D	Redazione nota	Verifica delle non conformità riscontrate da ARSIAL , analisi normativa, redazione e trasmissione nota	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancata informazione delle autorità competenti in materia di OGM per tutelare interessi particolari	Pressioni esterne	
		Autorizzazione ministeriale all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a fini sperimentali	Verbale di ispezione	L.R. n. 15/2006 e R.R. n. 15/2007, D. Lgs. n. 224/2003	Personale n. 1 D	Controllo	Individuazione degli incaricati del controllo	30 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Incarico a ispettore biotecnoclogico in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
							Sopralluogo presso i campi sperimentali, redazione del verbale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 10	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 7	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 10	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 7	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	campione del 10% delle richieste istruite dall'ATC	verbale di controllo e elenchi delle domande ammesse	L.R. n. 17/95-L.R. n. 4/2015-DGR n. 715/2015	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 12	istruttoria controllo in situ	verifica delle istruttorie effettuate dall'ATC ed oggetto di campione verifica in campo	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema sanzionatorio.	accertamento d'ufficio della violazione amministrativa	verbale di accertamento contestazione e notifica	L.R.17/95 e nota Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale Caccia e Pesca n. 309575 del 13/06/2016	modulistica: verbali di accertamento contestazione e notifica personal computer sistema informativo foglio excel risorse umane :n. 4	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale notifica come atti giudiziari	90	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette	AGEA	verbale di accertamento contestazione e notifica	D.Mipaaf 2337/2015 concernente le modalità di applicazione dell'art. 151 Reg. (UE) 1308/2013	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 4	accertamento e contestazione notifica	accertamento irregolarità e compilazione verbale e notifica	60	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli CAA	Direzione Regionale Agricoltura	verbale di accertamento	D.lgs 27 maggio 1999 n.165 - D.M. 27 marzo 2008	modulistica: verbali di controllo personal computer risorse umane :n. 6	istruttoria controllo in situ	Accertamento requisiti oggettivi e soggettivi	30	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	non corretta valutazione requisiti	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina delle commissioni tecnico-scientifiche L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Determina di approvazione dell'avviso pubblico	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002	Personale: n. 1 D	Nomina del responsabile del procedimento	Individuazione del responsabile del procedimento	15 giorni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
						Progettazione	Analisi normativa, individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione, predisposizione e adozione dell'avviso	1 mese		Individuazione dell'oggetto dell'incarico, dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione per favorire determinati soggetti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione del bando	Pubblicazione bando	15 giorni		Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza	
		Domande di partecipazione	Determinazione di approvazione della graduatoria	L.R. n. 15/2000, art. 3, R.R. n. 1/2002, avviso pubblico	Personale: n. 1 D	Nomina della commissione esaminatrice	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e adozione atto dirigenziale	15 giorni		Nomina di membri della commissione privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
						Definizione e pubblicazione della graduatoria e predisposizione dei decreti presidenziali di nomina	Valutazione delle domande e dei requisiti degli istanti, adozione atto	90 giorni		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
Incarichi e nomine	Nomina della Commissione Tecnico Consultiva (CTC) per la tutela dei funghi epigei spontanei e dei prodotti del sottobosco	L.R. 32/1998	Decreto del Presidente	L.R. 32/1998	personale impiegato 1 funzionario categoria D	richiesta designazione dei nominativi		90 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	pressioni esterne	
						istituzione commissione		10gg				
Incarichi e nomine	Nomina membri Commissione PAR	L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 461 del 02/08/2018	Decreto di nomina del Presidente della Regione	Normativa vigente	n. 1 funzionario	istruttoria	richiesta designazione dei nominativi	90gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Incarichi e nomine	Nomina dei revisori dei conti unici dei Consorzi di Bonifica	Iniziativa ente Regione Lazio	Decreto di nomina del Presidente della Regione	L.R. 10 agosto 2016, n.12	n. 1 funzionario	Istruttoria	Elaborazione Proposta decreto Presidente	90gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale impiegato n. 2 funzionari categoria D in relazione all'oggetto del ricorso	istruttoria	attività di studio	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						relazione tenica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	personale 2D in relazione all'oggetto del ricorso	istruttoria	attività di studio	15gg	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						relazione tenica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria	attività di studio	15gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
						relazione tenica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	acquisizione nota con documentazione dell'Avvocatura regionale, concernente la richiesta di valutare l'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio.	Atto di autorizzazione alla costituzione in giudizio e dettagliata relazione in merito ai fatti oggetto della controversia, corredata dalla documentazione utile alla difesa, redatta dall'Area competente, oppure, in alternativa, nota di riscontro all'Avvocatura circa la non opportunità alla costituzione, con relazione dettagliata in merito ai fatti oggetto di controversia, redatta dall'Area competente.	normativa nazionale e regionale; regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1	n. 1 risorsa umana; risorse strumentali (Computer stampante ...)	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale.	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale, con relativa documentazione, con calendarizzazione ed istruttoria pratica.	tempistiche compatibli con i termini di costituzione in giudizio	Area Affari Generali	Nessuna	Nessuna	
						Trasmissione, all'Area competente, della nota, con documentazione, pervenuta con richiesta di valutarne i fatti ed esprimersi nel merito.	Trasmissione, all'Area competente, della nota dell'Avvocatura, con relativi allegati, e richiesta di trasmetterne dettagliata relazione in merito, con esito valutazione ed eventualmente di trasmettere ogni documento utile alla difesa in giudizio della Regione.					
						Acquisizione riscontro dell'Area competente ed interazione con il Direttore in merito alla decisione da assumere	Acquisizione nota dell'Area competente (contenete relazione, esito valutazione ed eventuali documenti utili alla difesa) ed interazione con il Direttore in merito alla decisione da assumere					
						in alternativa alla fase precedente: acquisizione dall'Area competente della nota di riscontro all'Avvocatura circa la non opportunità alla costituzione in giudizio (che provvede anche all'inoltro all'Avvocatura).	acquisizione dall'Area competente della nota di riscontro all'Avvocatura circa la non opportunità alla costituzione in giudizio.					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso Ammisistrativo. Ricorsi gererchici	acquisizione istanza di ricorso amministrativo gerarchico	atto di definizione del ricorso amministrativo gerarchico presentato (decreto di accoglimento o di non accoglimento del ricorso) oppure, in alternativa, comunicazione di irricevibilità o inammissibilità dello stesso oppure presa d'atto del formarsi del silenzio rigetto ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 1199/1971.	normativa nazionale e regionale; regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1	n. 1 risorsa umana; risorse strumentali (Computer stampante ...)	Acquisizione istanza di ricorso gerarchico.	Acquisizione della istanza di ricorso gerarchico e calendarizzazione dell'istruttoria.	tempistiche compatibli con i termini di definizione del ricorso	Area Affari Generali	Errata e/o difforme interpretazione della norma di riferimento.	Interpretazione della normativa con modalità non univoche. Scarsa comunicazione tra le strutture	
						valutazione preliminare dell'istanza in termini di irricevibilità ed inammissibilità	Attività istruttoria circa la irricevibilità (ricorso tardivo) ed inammissibilità (ricorso presentato da un soggetto non avente titoli) dello stesso.					
						acquisizione di tutta la documentazione inerente la pratica.	nota all'area competente di richiesta di tutta la documentazione inerente alla pratica.					
						Attività istruttoria ed interazione con il Direttore in merito alla decisione da assumere	Acquisizione, dall'Area competente, delle informazioni e della eventuale ulteriore documentazione. Eventuale nomina di una apposita Commissione (con disposizione del Direttore) per valutare le motivazioni addotte nel ricorso.					
						decisione del ricorso	atto di definizione del ricorso gerarchico presentato (decreto di accoglimento o di non accoglimento del ricorso) oppure, in alternativa, presa d'atto del formarsi del silenzio rigetto ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 1199/1971.		Area Affari Generali - DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA.			
						comunicazione esito agli interessati	notifica del decreto al ricorrente e comunicazione all'Area competente dell'esito del giudizio con richiesta di adottare i conseguenti adempimenti di competenza.		Area Affari Generali			
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	presentazione ricorso	relazione	norma comunitarie, nazionali, regionali	n. 1 funzionario	istruttoria	attività di studio	15gg	SERVIZIO CONSORZI DI BONIFICA	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	
						relazione tenica	redazione della relazione tecnica a supporto della difesa	15gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Calendario venatorio regionale e regolamento	provvedimento annuale (stagione venatoria)	Adozione del calendario venatorio e del regolamento entro il 15 giugno di ciascun anno	L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	n. 6 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	schema di Calendario venatorio	predisposizione previa istruttoria del testo di calendario venatorio annuale e del regolamento	60 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	nessuno		E' opportuno procedere ad una modifica della L.R. n. 17/95, art. 34 per effetto della L.R. n. 17/2015, art.7
						Convocazione del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR)	predisposizione della nota di convocazione del Comitato, in quanto l'Area svolge le funzioni di segreteria del Comitato	1 giorno		nessuno		
						Seduta del CTFVR	Verbalizzazione della seduta con acquisizione del parere previsto dalla L.R. n. 17/95, art. 34	2 giorni		nessuno		
						Acquisizione parere ISPRA su Calendario Venatorio e regolamento	richiesta parere all'ISPRA ai sensi della L.R. n. 17/95, art. 34, comma 3	30 giorni		nessuno		
						Adozione del Calendario Venatorio e del regolamento	Elaborazione della proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio	10 giorni				
						Pubblicazione sul BU del Decreto del Presidente della Regione Lazio	nessuna	1 giorno		nessuno		
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Determinazione Dirigenziale di approvazione del piano di controllo fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 35 e L.R. n. 4/2015 e DGR 6091/99,art. 16	n. 2 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo	Elaborazione della proposta di Determinazione dirigenziale	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	nessuno		materia tornata nelle competenze della Regione per effetto della L.R. n. 17/2015. E' necessario prevedere linee guida regionali per la materia.
						Pubblicazione sul BU della Determinazione di approvazione del Piano di controllo	nessuna	1 giorno		nessuno		
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di selezione fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	DD di approvazione piani di selezione fauna selvatica	L.R. n. 17/95, art. 34; DGR 6091/99	n. 2 risorse umane più risorse strumentali (PC, stampanti, ecc.)	Approvazione del Piano di controllo	Elaborazione della proposta di Determinazione dirigenziale	10 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	nessuno		
						Pubblicazione sul BU della Determinazione di approvazione del Piano di controllo	nessuna	1 giorno		nessuno		
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rilascio Concessioni demaniali marittime a scopo di acquacoltura	Istanza di parte presentata attraverso il sistema informativo del demanio marittimo - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (mod.D)	Concessione	Codice della Navigazione e relativo Regolamento di esecuzione DPR 328 del 12/02/1952; Reg. CE n. 854/ 2004 e s.m.i Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152; Leggi n. 160/89 e 494/93.	SID (Sistema Informativo del Demanio Marittimo), Responsabile di procedimento, Dirigente	Ricevimento domanda	verifica completezza documentale presentati ed eventuale richiesta integrazione	5 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Inadeguata valutazione dei requisiti richiesti	Normativa di riferimento poco adeguata alla realtà attuale.	
						Istruttoria e pubblicazione	verifica regolarità dei documenti presentati ed eventuale richiesta integrazione, pubblicazione presso albi pretori	90 gg.				
						Acquisizione pareri-Conferenza di servizi	Richiesta pareri -convocazione conferenza dei servizi- richiesta pagamento canoni	tempo compatibile con l'aquisizione dei pareri				
						Rilascio Concessione	elaborazione proposta di determinazione dirigenziale	30 gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 6; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii..	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 4; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii..	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piani di controllo fauna selvatica	Istanza di parte (Ambiti territoriali di caccia e AFV)	Proposta di approvazione/diniego del Piano di controllo di fauna selvatica	L. R. n. 17/1995 - art. 35 e L.R. n. 4/2015 e D.G.R. 6091/1999	risorse umane impiegate n. 3; risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica	controllo amministrativo	verifica istruttoria del Piano presentato; trasmissione all'ISPRA per il parere; redazione proposta/diniego	L. 241/90 e ss.mm.ii..	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 8.6 - 8.1 - 8.3 - 8.4 - 16.10 - 16.8)	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici	n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	50 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di OCM Miele ai soggetti che ne fanno richiesta	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013/ Bandi pubblici	n. 1 funzionari n. 1 istruttore di categoria C	supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni:pressioni del privato	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni			inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 del Lazio	provvedimento regionale con indicazione dei GAL ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziabil per carenza di fondi e di quelli non ammissibili	Concessione per finanziamento delle spese di gestione dei GAL per l'attuazione delle SSL (sottomisura 19.4)	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bando pubblico per la selezione dei GAL (DGR 770/2015);Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale	N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	concessione contributo	Predisposizione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti	60gg	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale			
						pagamento contributo anticipo, acconti e saldo	istruttoria delle domande di pagamento, revisione ed erogazione contributi.	60gg		Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Pressioni esterne	
		Previsione nelle SSL ammissibili e finanziabili di progetti di cooperazione (sottomisura 19.3)	approvazione e finanziamento dei progetti definitivi di cooperazione	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bando pubblico per la selezione dei GAL (DGR 770/2015);Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	Predisposizione e pubblicazione del bando pubblico per la sottomisura 19.3	Redazione del bando pubblico e sua pubblicazione	60gg					
						approvazione delle domande di sostegno	istruttoria progetti e Predisposizione del provvedimento regionaleper approvazione dei progetti di cooperazione previsti dalle SSL	90gg				
					N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	concessione contributo	Predisposizione dei provvedimenti di concessione dei finanziamenti	30gg				
					N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	pagamento contributo	istruttoria delle domande di pagamento, revisione dlle domande ed erogazione contributi.	60gg		Riconoscimento di spese non ammissibili in base al bando e alla documentazione presentata.	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		provvedimenti di concessione dei finanziamenti ai GAL selezionati	attuazione delle strategie e finanziamento degli interventi previsti nelle strategie a soggetti pubblici e privati dei territori compresi nelle strategie di ogni GAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale	N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	attuazione SSL (sottomisura 19.2)	verifica e validazione dei bandi per le misure attivate con le SSL selezionale;	dal 2018 al 2020				
					N. 1 personale di categoria D; N. 1 persona categoria C	controllo e monitoraggio fisico e finanziario	Controlli in itinere e supervisione della gestione attuata dai GAL per l'attuazione delle SSL	2019 al 2023		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento dell'attuazione delle strategie rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o l'esclusione dal contributo.	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		elenchi di liquidazione dei GAL per l'erogazione dei contributi nell'ambito dei propri PSL	erogazione contributo	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici e di acquisizione personale . bandi pubblici adottati dai GAL per attuazione SSL	1D;1C	erogazione contributo	controlli amministrativi e verifiche finanziarie	2019 al 2023				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	erogazione finanziamento	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure a superficie "	presentazione domanda di aiuto, sostegno e pagamento	erogazione finanziamento	REG (CE) 2078/1992; REG (Ce) 2080/1992 REG. (CE) 1257/1999; REG. (CE) 1698/2005, REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 2 funzionari categoria D	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari.	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimenti di approvazione delle graduatorie dei beneficiari	Graduatorie provinciali	Provvedimento di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 2 funzionari categoria D	Istruttoria delle proposte di graduatoria provinciale	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura ognuna per le rispettive competenze.

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali (sottomisure 7,1; 7,2; 7,4; 7,5; 7,7)	Normativa comunitaria vigente	Determinazione diregenziale di approvazione del bando pubblico	REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	Stesura del bando pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Le ulteriori misure devono essere attuate dalle altre aree della Direzione e dalle Aree Decentrate Agricoltura
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;	Normativa comunitaria vigente	Determinazione diregenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1 funzionario categoria D	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	60 gg	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Normativa comunitaria vigente	Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013 E REGOLAMENTI DI ESECUZIONE	personale 1C	Stesura del bando/avviso pubblico	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma -	90 gg	Area promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	
						attivazione bando su SI SIAN	inserimento ICO nel sistema VCM e bando	30gg				
						adozione atto amministrativo	predisposizione determinazione, determinazione	7gg				
						pubblicazione	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013	2gg				
		Graduatorie provinciali	Provvedimento di ammissibilità delle graduatorie regionali dei beneficiari	REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2014	personale 1D e 1C	Istruttoria delle proposte di graduatoria provinciale	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30gg		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/Pressioni esterne	
						adozione atto amministrativo	predisposizione proposta deterterminazione dirigenziale di ammissibilità e finanziamento progetti o di non ammissibilità; determinazione dirigenziale					
						pubblicazioni e notifiche	pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e notifica agli interessati della non ammissibilità			violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
		Graduatorie provinciali	erogazione finanziamento	REG. (CE) 1305/2013; bando e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	istruttoria degli elenchi di liquidazione provinciali	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
										Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						autorizzazione alla liquidazione	predisposizione e trasmissione ad AGEA elenchi di liquidazione regionali autorizzativi	7 gg				
		proposta decadenza dal contributo	revoca contributo	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013; bando e disposizioni attuative	personale 1D e 1C	istruttoria della proposta di decadenza	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	15gg		Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
						atto di revoca	predisposizione proposta determinazione dirigenziale; determinazione dirigenziale	7gg				
						notifica e pubblicazioni	pubblicazione dell'atto amministrativo sul sito web regionale, notifica agli interessati.	5gg		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	presentazione domanda di aiuto	Determinazione di approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammesse e non ammesse e delle domande finanziabili sulla base della graduatoria	REG (CE) 1698/2005;REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	Modelli di verbale istruttorio cartaceo - sistema informatico PSR - N. 3 personale di categoria D; N. 1 personale di categoria C.	Predisposizione Atto Organizativo direttoriale per la istitutzione della Commissione Tecnica Centrale	Commissione Tecnica Centrale art. 17 L. 341/1990	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Assegnazione di punteggi più alti di quanto previsto dal bando.	Pressioni esterne	
						Predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili e della determinazione delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili e ammesse ma non finanziabili.	Ordinare le domande sulla base del punteggio assegnato dalla commissione istruttoria e sulla base della disponibilià finanziaria individuare le domande ammissibili che possono essere finanziate. Approvazione della determinazione delle domande ammissibili, finanziabili e non ammissibili.	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Rischi di riportare gli errori commessi nella fase di istruttoria.	Mancanza di trasparenza.	
		Graduatoria delle domande ammissibili e della determinazione delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili e ammesse ma non finanziabili	Atti di concessione del contributo	REG (CE) 1698/2005;REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando. Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento. Verbale istruttorio	N. 1 personale di categoria D	predisposizione atto di concessione	redazione atto inserendo prescrizioni e clausole previste dal verbale istruttorio	15 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato inserimento nell'atto delle prescrizioni e delle clausole per facilitare l'ottenimento del contributo	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
						notifica atto di concessione	invio atto di concessione per l'accettazione da parte del beneficiario; ricezione atto controfirmato; verifica della tempistica prevista per l'accettazione; archiviazione nel relativo fasicolo	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Archiviazione atto di concessione irregolare per mancato rispetto della tempistica o altri requisiti al fine di agevolare il beneficiario	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		presentazione domanda di pagamento di acconto/saldo	Provvedimenti di concesione di varianti e proroghe	Progetto ammesso e atto di concessione	N. 1 personale di categoria D	Varianti	Ricezione delle richieste di variante. Istruttoria delle richieste di variante da parte delle commissioni che avevano svolto le istruttorie delle domande di aiuto. Redazione del verbale di variante e del provvedimento di concessione di variante o della nota di diniego della variante.	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Ammissione di varianti che consentono attività non ammissibili o di recuperare economie di spesa	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
			Verbale istruttorio	REG (CE) 1698/2005;REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 1 personale di categoria D	istruttoria della domanda di pagamento di acconto/saldo	ricezione domanda di pagamento; verifica della realizzazione delle attività ammesse a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa; verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli del rispetto della normativa su antimafia e Durc e sopralluogo. Redazione del verbale istruttorio, inserimento degli esiti dell'istruttoria nel sistema informatico.	90 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		Revisione dei pagamenti	Check list di revisione e inserimento dell'esito sul sistema informatico del PSR	REG (CE) 1698/2005;REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento. Manuale delle procedure Agea.	N. 1 personale di categoria D	Revisione delle fasi procedimentali secondo quanto previsto da Manuale delle procedure Agea	Assegnazione dell'incarico di revisione a personale che non ha partecipato ad alcuna delle fasi del procedimento di tutte le domande del lotto. Creazione del lotto delle domande di pagamento le cui istruttorie si sono concluse positivamente.	10 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Rischio di mandare in pagamento una domanda le cui fasi procedimentali non sono state eseguite correttamente.	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		Creazione degli elenchi di liquidazione	Invio degli elenchi di liquidazione ad Agea	REG (CE) 1698/2005;REG. (CE) 2080/1992 REG. (UE) 1305/2013 e REG. 1303/2013. Bando e Disposizioni orizzontali delle Misure ad Investimento	N. 3 personale di categoria D; N. 1 personale di categoria C.	istruttoria degli elenchi di liquidazione	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Rischio di mandare in pagamento una domanda le cui fasi procedimentali non sono state eseguite correttamente.	Controlli insufficienti, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	concessione contributi in materia di Piano di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta nelle sotto-misure di competenza dell'Area	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1305/2013 (documento di programmazione per il periodo 2014/2020) - Bandi pubblici	n.1 funzionari, n. 1 risorsa categoria B, risorse strumentali	istruttoria /elaborazione graduatoria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA	20 giorni	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	Errato riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Pressioni esterne	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale	10 giorni				
						trasmissione atto		5 giorni				
						Elaborazione elenco di liquidazione regionale	invio elenco di liquidazione	10 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attività di coordinamento per Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " e "le misure a premio"	Attuazione degli interventi previsti dalle "misure strutturali" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni attuative orizzontali per Erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure strutturali" del PSR 2014/2020 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020.	2D; 1C	Definizione delle disposizioni orizzontali per l'auttazione delle misure dello sviluppo rurale	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per l'individuazione delle disposizioni orizzontali per l'auttazione delle misure dello sviluppo rurale	entro I° semestre 2016	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Sono prese in conto esclusivamente le fasi del processo e le attvità che coinvolgono l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale
						Definizione del modello organizzativo e procedurale per la gestione e il trattamento delle domande di aiuto/pagamento	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del modello organizzativo regionale (fase e attività svolte con Area Sistema dei Controlli e Coordinamento interno)	entro II° semetre 2016				
						Definizione del sistema dei controlli e delle riduzioni	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del sistema dei controlli e delle riduzioni (fase e attività svolte con Area Sistema dei Controlli e Coordinamento interno)	entro I semetre 2017		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
		Attuazione degli interventi previsti dalle "misure a premio" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni attuative orizzontali per Erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari delle "misure a premio" del PSR 2014/2020 del Lazio	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari e dellle operazioni	1D	Definizione del sistema dei controlli e delle riduzioni	Predisposizione degli atti e dei provvedimenti per la definizione e la messa a punto del sistema dei controlli e delle riduzioni	entro 2017		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Assistenza Tecnica per Attuazione PSR Lazio 2014/2020	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assietenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	disposizioni finanziarie eprocedurali orizzontali per l'attuazione della misura 20 del PSR 2014/2020	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni AGEA (OP); disposizioni regionali attuative	1D	Definizione indirizzi di attuazione	analisi normativa e predisposizione deliberazione giunta regionale	entro il 2016	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			Sono prese in conto esclusivamente le fasi del processo e le attvità che coinvolgono l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale
						definizione piano degli indinterventi	analisi normativa e dei fabbisogni di assistenza tecnica da parte delle strutture di base della Direzione Agricoltura. Predisposizione Piano e del provvedimento dirigenziale di approvazione dello stesso	entro 1 semestre 2017		Regole procedurali complesse	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
						rimodulazioni del piano degli interventi	verifica dello stato di attuazione e rimodulazione degli interventi e delle risorse; predisposizione atto dirigenziale	dal 2018 al 2023				
		Piano degli interventi	attuazione del Piano Operativo del soggetto Attuatore ARSIAL	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni AGEA (OP); Piano degli interventi; disposizioni regionali attuative	1D	approvazione piano operativo soggetto attuatore	analisi della proposta e predisposizione atto di approvazione	entro I semestre 2017				
						attività di indirizzo e verifica dell'attuazione del piano operativo	verifica di conformità degli interventi realizzati al piano degli interventi ed agli obiettivi prefissati	dal 2017 al 2023				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Sostegno agli interventi per realizzazione infrastrutture banda ultra larga aree bianche C e D del terrirorio regionale	Attuazione Misura 7.3 del PSR 2014/2020- Banda larga : Programma Lazio 30 Mega e BUL Lazio	Sipula convenzione con il Ministero Sviluppo Economico (MISE)	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020; disposizioni regionali attuative; Disposizioni AGEA (OP); Accordo Quadro tra Regione lazio e MISE	1D	stipula convenzione	definizione progetto, approvazione schema di convenzione e predisposizione atto amministrativo; sottoscrizione convenzione	60gg	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
		presentazione domanda di sostegno	provvedimento di concessione		1D	ammissibilità	istruttoria per l'ammissibilità della domanda, predisposizione schema atto di concessione e determinazione per sua approvazione, sottoscrizione atto di concessione	90gg				
		presentazione domanda di pagamento di anticipo	elenco di liquidazione		1D	istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	Ricezione domanda di pagamento di anticipo, istruttoria verifica della conformità della polizza fidejussoria ai modelli approvati da Agea, verifica dell'esattezza degli importi.	60gg				
		presentazione domanda di pagamento di acconto/saldo	elenco di liquidazione		1 D e commissioni di controllo	istruttoria della domanda di pagamento di acconto/saldo; eroganzione contributo	ricezione domanda di pagamento; istruttoria amministrativa della realizzazione delle attività ammesse a contributo; controlli sulla rendicontazione amministrativa; verifica delle eventuali riduzioni ed esclusioni da applicare; controlli in situ e in loco; revisione delle domande di pagamento, predisposizione elenchi di liquidazione	90 - 180gg		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o l'esclusione dal contributo.	Controlli insufficienti,pressioni esterne	
		istanza di parte per concessione varianti di progetto	approvazione/non approvazione variante		1D	attività istruttoria verifica delle istanze	verifica correttezza e completezza dell'istanza; valutazione della variante	90gg				
					1D	adozione del provvedimento	predisposizione proposta deterterminazione dirigenziale di approvazione variante; determinazione dirigenziale	30gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previstii nel PSR (misura a superficie/capo e strutturali)	Monitoraggio interventi acqusizione dati avanzamento finanziario e fisico.	Rimodulazioni finanziarie, modifiche ordinarie/straordinarie PSR, relazione annuale di attuazione (RAA), comitato di sorveglianza.	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020.	2D; 1C	Acqusizione dati di monitoraggio dai responsabili di misura e dall'Organismo Pagatore.	Produzione reportistica periodica finalizzata a verificare l'avanzamento finanziario, la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.	dal 2020 al 2023	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati	Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.	Sono prese in conto esclusivamente le fasi del processo e le attvità che coinvolgono l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale
						Predisposizione report	Predisposizione report periodici volti a verficare l'andamento del programma e l'eventuale necessità di rimodulazione/adattamento dello stesso	dal 2020 al 2023		Ridotta sicurezza degli applicativi informatici utilizzati.	Carenza di un sistema informativo regionale di acquisizione e conservazione dei dati aziendali e produttivi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Realizzazione del CdS	Convocazione partenariato, predisposizione documentazione tecnica, organizzazione evento, predisposizione ed approvazione verbale	dal 2020 al 2023		Mancato coinvolgimento delle rappresentanze sociali, produttive, sindacali e delle istituzionei	Elevato numero di stakeholders	
						Predisposizione RAA	Realizzazione di un organico documento descrittivo dell'andamento del programma corredata da tabelle riportante l'andamento degli indicatori di output, di risultato e di performance	dal 2020 al 2023		Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
	Predisposizione documento programmatico regionale per l'approvazione del PSP (Piano Strategico della Pac)	Raccolta e sistematizzazionde dati produttivi, costituzione gruppo di lavoro	Analisi di contesto, predisposizione analisi swot	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027.	3D	Individuazione metodologia e delle procedure per la sistematizzazione dei dati necessari all'analisi di contesto e swot	Attivazione di un gruppo di lavoro plurifunzionale per l'elaborazione dei documenti preparatori per la programmazione	entro 2020	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
			Analisi dei dati ed individuazione delle tipologie aziendali del Lazio ed interrelazione delle stesse con i comparti produttivi e la localizzazione territoriale	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027.	3D	Costituzione di cluster, definizione e descrizione delle caretteristiche aziendali dell'azienda tipo del cluster	Studio ed analisi dei dati finalizzato alla costituzione di cluster con caratteristiche economico-produttive analogh	entro 2020	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
			Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Documenti di programmazione economico -sociale e territoriale regionali	3D	Costruzione elenco dei fabbisogni	Analisi dei dati, costruzione di indicatori, associazione di indicatori in gruppi omogenei, individuazione fabbisogni e gerarchizzazione	entro 2020	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
			Predisposizione di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dai documenti programmatici della UE	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Risorse economiche attribuite alla Regione	3D	Predisposizione misure ed interventi; simulazione degli effetti sulle diverse tipologie di aziende agricole precedentemente individuate	Predisposizione bozza schede di misura	entro 2020	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
			Ripartizione finanziaria delle risorse sulle diverse misure ed interventi	Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2021/2027. Risorse economiche attribuite alla Regione	3D	Definizione azioni, attività, costi ammissibili, sinergie volte alla realizzazione delle politiche definite con gli obiettivi generali e specifici	Predisposizione del documento programmatico 2021-2027	entro 2020	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori riconosciute in materia di OCM	richiesta del beneficiario	autorizzazione o diniego	Reg. UE 1308/2013	n. 2 funzionari	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	90 giorni prorogabili a 110 con approvazione del Ministero	Area Processi di Valorizzazione, Qualificazione e Multifunzionalità	Conflitti di interesse	mancanza di controlli	
						verbale	redazione del verbale contenente le risultanze istruttorie					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	in materia di OCM ortofrutta e programmi di sostegno del settore olivicolo					adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego					
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione					
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione contributi in materia di OCM Vino	Proposte da parte Aree Decentrata	Autorizzazione o Diniego	REG. UE 1308/2013 - Bandi Pubblici	N. funzionario categoria D con PO	supervisione / istruttoria / elaborazione graduatroria regionale	verifica della corretta applicazione della normativa da parte delle ADA	20 gg	Area Processi di Valorizzazione, Qualificazione e Multifunzionalità	Ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento, carenza di personale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi": approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi terzi	istanza di parte (aziende vitivinicole del Lazio	approvazione e finanziamento progetto /non approvazione	REG. (UE) n. 1308/2013; D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016;Decreto direttoriale annuale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali annuale	unità di personale: n. 1D e n.1 C; per la valutazione progetti Comitato di valutazione composto da due unità di categoria D e una di categoria C	attività propedeutica alla stesura dell'avviso pubblico regionale	esame del decreto direttoriale con il quale sono definiti: Invito alla presentazione dei progetti campagna 2017/2018, le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.	10 giorni	Area Processi di Valorizzazione, Qualificazione e Multifunzionalità	Ritardo nell'emissione dei provvedimenti	carenza di personale	
programmazione e gestione dei fondi europei	concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area	Ist. di UFFICIO	ammissibilità a finanziamento	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informatiche	predisposizione e approvazione avvisi pubblici	definizione dei criteri di selezione e degli avvisi pubblici	30 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	A seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo rurale da parte della UE, in relazione ai testi delle Misure approvate, vengono definiti gli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno.
		ist ufficio				predisposizione e approvazione graduatoria regionale	verifica dati	30gg.		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	Successivamente alla istruttoria delle domande di sostegno, effettuata dagli Uffici decentrati Agricoltura, pervengono alla scrivente Area gli elenchi delle domande per la predisposizione della graduatoria regionale.
							elabor. proposta determina	7 gg.		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
		Ist ufficio				predisposizione modulistica	elaborazione documenti	30 gg.		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
programmazione e gestione dei fondi europei	erogazione contributi P.S.R di competenza dell'Area	ist ufficio	provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informatiche	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	15gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
							predisposizione elenco di liquidazione	15gg		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
						attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	15gg		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
							predisposizione elenco di liquidazione	15gg		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	15gg		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
							predisposizione elenco di liquidazione	15gg		ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
programmazione e gestione dei fondi europei	revoca contributi P.S.R. di competenza dell'Area	ist ufficio	recupero somme	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informatichea	attività istruttoria di verifica	elabor. proposta determina	30 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
programmazione e gestione dei fondi europei	gestione economie di spesa Misure P.S.R. di competenza dell'Area	ist ufficio	monitoraggio economie	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici	Personale: n.2D Modulistica, Postazioni Informaticheca	attività di verifica	elabor. proposta determina	30 gg.	Area Usi civici Credito e calamità naturali	ritardo nell'emissione del provvedimento	Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli ex-post e controlli in loco. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale", mentre i controlli in loco hanno lo scopo di verificare la correttezza dei procedimenti istruttori effettuati (controllo di 2° livello)	sorteggio da parte dell'Area o di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), segnalazione da parte degli organi di PG, controllo interno	nomina commissioni incaricate del controllo	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	verifica della eventuale partecipazione degli incaricati del controllo ad altre attività inerenti l'investimento, verifica del conflitto d'interessi, rotazione degli incarichi	predisposizione del provvedimento di nomina	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		sorteggio da parte dell'area o di AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), segnalazione da parte degli organi di PG	verbale di controllo	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	verifica	verifica in loco presso le ditte interessate	90 gg		Mancato o parziale accertamento delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		verbale di controllo	provvedimento di decadenza parziale o totale	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014	n. 4 funzionari, computer e stampante	registrazione debito - comunicazione avvio procedimento - predisposizione provvedimento	registrare il debito nella Procedura di Registrazione Debiti (PRD) su SIAN - comunicazione di avvio del procedimento di decadenza - verifica controdeduzioni - adozione provvedimento	90 gg		Valutazione non corretta delle controdeduzioni o osservazioni con conseguente annullamento del verbale di contestazione di illeciti amministrativi per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		Verbali di contestazione da parte organi di PG, provvedimenti di decadenza emanati dalle aree competenti	sanzione amministrativa	Provvedimenti di definizione riduzioni ed esclusioni - CE n. 1698/05 e n. 65/2011 - DGR 412/2008 - Reg. (UE) n. 1306/2013 - regolamento di esecuzione (UE) 809/20114 - determinazione n. G04939 del 24/04/2015 - regolamento (UE) n. 1303/2013 - L. 23 dicembre 1986, n. 898 e ss.mm.ii. - regolamento delegato (UE) n. 640/2014 - L. 689/1981 - L.R. n. 30/1994	n. 2 funzionari, computer e stampante	notifica	notifica ai sanzionati ed ai sindaci dei comuni di residenza per l'emissione della ordinanza di pagamento	90 gg		Mancata o ritardata notifica per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	Piano degli interventi - fabbisogni dell'Autorità di Gestione del PSR Lazio	Presentazione domande di sostegno e pagamento a valere sulla misura 20	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici . Piano degli interventi	n. 2 funzionari, computer e stampante	presentazione domanda di sostegno - attuazione dell'intervento finanziato - presentazione domanda di pagamento	Individuazione fabbisogno - redazione della relazione tecnica descrittiva - inserimento domanda di sostegno su SIAN - attuazione intervento - elaborazione rendicontazione - presentazione domanda di pagamento	come previsti dal Piano degli Interventi	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attuazione di interventi non connessi al PSR	Pressioni interne	
		Domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulla misura 20 da altri soggetti attuatori	Atti di concessione - provvedimenti di liquidazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici . Piano degli interventi	n. 4 funzionari, computer e stampante	istruttoria domanda di sostegno - atto di concessione - istruttoria domanda di pagamento - revisione - predisposizione elenco di liquidazione	verifica della conformità delle domande di sostegno e pagamento e relativa documentazione ai regolamenti unionali e alle disposizioni nazionali, regionali e di AGEA	come previsti dal Piano degli Interventi		Attuazione di interventi non connessi al PSR	Pressioni interne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (SI-PSR) e nazionali (SIAN)	Richiesta di utenza	Creazione utenza e relativa profilazione	Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP). GDPR	1D, 1c	rilascio utenze	istruttoria della richiesta e creazione utenze	30 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati/delegati	Pressioni esterne	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	erogazione contributi in materia di PO FEAMP 2014-2020 ai soggetti che ne fanno richiesta	proposte da parte delle Aree Decentrate	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	definizione graduatoria regionale	elaborazione della graduatoria sulla scorta delle risultanze istruttorie effettuate dalle ADA e realtivi impegni di spesa	20 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Controlli insufficienti	
						adozione provvedimento definitivo	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni				
						trasmissione atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	10 giorni				
		graduatoria regionale , atto di concessione delle ADA	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
						attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	15gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Avvio dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG	Verbali del Comitato di Selezione	autorizzazione o diniego e stipula convenzione	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	60 giorni	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	Difficoltà nella verifica di documenti di programmazione complessi (CLLD)	Fattori esterni:pressioni esterne	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 giorni			Ricorsi amministrativi	
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 giorni			Normativa complessa	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG, approvazione singoli progetti	atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	istruttoria	verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa	30 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego	10 gg			Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.	
						notifica atto	elaborazione nota di trasmissione della determinazione	5 gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FALG, erogazione contributi ai singoli beneficiari	atti dei FLAG	autorizzazione o diniego	Reg. UE 508/2014 - Bandi pubblici	n. 1 funzionari	attività istruttoria di verifica richiesta di anticipo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg	Area Politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	
							predisposizione richiesta mandato	15gg			Assenza o inadeguatezza di competenze del personale incaricato a svolgere le attività.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						attività istruttoria di verifica richiesta di acconto	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	20 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
						attività istruttoria di verifica richiesta di saldo	verifica presupposti previsti da Regolamento e da disposizioni interne	30 gg				
							predisposizione richiesta mandato	15gg				
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Predisposizione dell'Avviso Pubblico	Determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1	Studio per la predisposizone dell'Avviso	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regiome delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti/pressioni esterne	
		Presentazione domande di sostegno da parte dei beneficiari	Verbale esito istruttoria domande di sostegno	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2014	personale impiegato 1	Istuttoria domande	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma e dall'Avviso Pubblico	90gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regiome delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		Graduatoria Regionale	Provvedimento di ammissibilità della graduatoria regionale dei beneficiari	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013	personale impiegato 1	struttoria delle proposta di graduatoria	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	15gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regiome delle Autorizzazioni	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.		
		proposta di Decadenza	Revoca contribuuto	REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013; Avviso Pubblico e Disposizioni Attuative	personale impiegato 1	Istruttoria della proposta di decadenza	verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma	30 gg	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regiome delle Autorizzazioni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Linee guida	Approvazione delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Domande di inserimento nelle norme tecniche di nuovi prodotti fitosanitari/colture	Proposta di aggiornamento norme tecniche	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Incarico di responsabile del procedimento	Individuazione di responsabile non in conflitto di interessi	3-6 mesi	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Incarico a responsabile in conflitto d'interesse	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
						Istruttoria domande	Valutazione tecnica delle domande attraverso l'analisi dei requisiti dei p.f., della tecnica colturale e della presenza di colture e parassiti nel territorio regionale			Decisione di inserimento di formulati nelle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Proposta di aggiornamento norme tecniche	Approvazione OTS	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Istruttoria aggiornamento	Trasmissione e valutazione dell'aggiornamento all'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata (OTS) per la sua approvazione			Approvazione delle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
		Nota MIPAAF di approvazione dell'aggiornamento	Determinazione dirigenziale di aggiornamento	Reg. (UE) n. 1308/2013, D. Lgs. n. 150/2012, DM 22/1/2014, DM 4890 Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, decreti ministeriali di registrazione dei formulati commerciali di prodotti fitosanitari	Personale: n. 1D, N. 1C	Adozione aggiornamento	Predisposizione, adozione e pubblicazione dell'aggiornamento			Inserimento nel provvedimento di formulati non approvati da OTS	Mancanza di controlli, pressioni esterne	
Adempimenti regionali in materia di biodiversità agraria	Programmazione L.R. n. 15/2000	L.R. n. 15/2000	Delibera di Consiglio Regionale	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28672 del 14/12/2009, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 870/2004, Linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2012, Piani di Sviluppo Rurale, L. 194/2015	Personale: n. 1D	Adozione "Piano settoriale d'intervento"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DCR, trasmissione alla Giunta	3 anni	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
		L.R. n. 15/2000, Piano settoriale d'intervento	Delibera di Giunta Regionale		Personale: n. 1D	Elaborazione "Programma operativo annuale"	Elaborazione, concertazione con ARSIAL, predisposizione DGR, trasmissione alla Giunta	1 anno		Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	
	Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche	L. 101/2004, richiesta MIPAAF	Relazione annuale sugli adempimenti regionali	L.R. n. 15/2000, Piano nazionale Biodiversità D.M. 28672 del 14/12/2009, Trattato FAO risorse fitogenetiche, Reg. (CE) n. 870/2004, Linee guida nazionali biodiversità D.M. 6/7/2012, L. 194/2015	Personale: n. 1D	Relazione	Richiesta di relazione ad ARSIAL, istruttoria, elaborazione e trasmissione al MIPAAF della relazione	1 anno	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	Trasmissione documentazione incompleta o non veritiera al fine di favorire interessi particolari	Pressioni esterne	

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori, E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al procesoo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi				Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Acquisizione e progressione del personale	Acquisizione di personale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia -Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	nede visibili e controllabili le procedure attuate					
	Rilascio/diniego autorizzazioni, certificazioni ed iscrizioni in materia di produzioni zootecniche (centri raccolta embrioni, operatori pratici,ecc).	Rilascio di autorizzazioni o certificazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione	Codice di Comportamento	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi					
	Rilascio/diniego autorizzazioni stazioni di monta.	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione	Codice di Comportamento	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi					
	Rilascio/revoca autorizzazione centri imballaggio uova	Rilascio di autorizzazioni a centri che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma.	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione	Codice di Comportamento	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi					
	Rilascio autorizzazioni in materia di prodotti del sottobosco (riconoscimento tartufaie).	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	assenza di contenziosi, coinvolgimento di più strutture, procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Rilascio pareri sulle deroghe in materia di prodotti biologici.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di Organizzazione n. G05777 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi, coinvolgimento di più strutture, procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Autorizzazioni speciali e autorizzazioni speciali permanenti raccolta dei funghi (L.R. 32 art. 8 e art. 8 bis)	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Riconoscimento Società r.l. come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola con sede legale nel Lazio	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (D.M.27/03/2008) sia a livello regionale (D.G.R. 725/2008, D.G.R. 136/2016, DD A6216/2011)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Abilitazione, variazione di indirizzo di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (D.M.27/03/2008) sia a livello regionale (D.G.R. 725/2008, D.G.R. 136/2016, DD A6216/2011)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	disabilitazione di sedi operative dei CAA avente sede legale nel Lazio	mantenimento abilitazione sede	carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (D.M.27/03/2008) sia a livello regionale (D.G.R. 725/2008, D.G.R. 136/2016, DD A6216/2011)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.)	favorire taluni soggetti escludendoli dal campiomento.	mancanza trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (D.M.27/03/2008) sia a livello regionale (D.G.R. 725/2008, D.G.R. 136/2016, DD A6216/2011)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Autorizzazione ai CAA già riconosciuti a svolgere le attività di cui al R.R. 17/2013 e s.m.i. (DGR n. 458/2017 e DGR 142/2017, DGR 43/2018 e Det. G10600/2018)	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento	carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (D.M.27/03/2008) sia a livello regionale (D.G.R. 725/2008, D.G.R. 136/2016, DD A6216/2011)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Disciplina delle strade del vino, dell'olio e dei prodotti agroalimentari tipici e tradizionali: Riconoscimento dei percorsi	riconoscimento in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Atto di Organizzazione G04298 del 09 aprile 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il processo è ben normato sia a livello nazionale (Decreto Mipaf 12/07/2000) sia a livello regionale (D.G.R. 21/2001, RR n.4/2002)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: interventi diretti volti alla partecipazione delle aziende agroalimentari laziali agli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Atto di Organizzazione G04298 del 09 aprile 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	il processo è ben normato a livello regionale (D.G.R. 458/2018 e D.G.R.3.245/2019)	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda faunistico venatoria (AFV)	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento					
	Autorizzazione istituzione e concessione Azienda Agri turistico venatoria (ATV)	conflitto di interessi	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento					
	Autorizzazione istituzione Zona Addestramento Cani (ZAC)	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dal comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 17/95	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento					
	Autorizzazione istituzione Centro privato di riproduzione della fauna allo stato naturale	Controlli mancanti o insufficienti	superamento percentuale prevista dalla DCR 450/98	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento					
	Autorizzazione o rinnovo appostamento fisso di caccia con richiami vivi	Controlli mancanti o insufficienti	superamento numero autorizzazioni previste dal comma 13 dell'art. 23 della L.R. n. 17/95	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento					

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'area/ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
	Autorizzazione e/o rinnovo o convalida qualifica di guardia volontaria venatoria	conflitto di interessi	controlli mancanti e/o insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G03147 del 15/03/2018	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata e basata su possesso requisiti oggettive	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	tale misura è necessaria per evitare situazioni anche di potenziale conflitto di interesse nell'adozione del provvedimento finale autorizzatorio da parte del responsabile del procedimento						
	Elenco degli strumenti e mezzi di pesca consentiti (art. 11 L.R. 87/90)	controlli mancanti o insufficienti	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Modifiche e integrazioni ai periodi di divieto e ai limiti delle dimensioni di pesca peccato (art. 12 L.R. 87/90)	controlli mancanti o insufficienti	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Pubblicazione degli elenchi dei corpi idrici adiacenti al mare ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine (art. 14 L.R. 87/90)	controlli mancanti o insufficienti	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio autorizzazioni alle gare di pesca sportiva (art. 30 L.R. 87/90)	conflitto interessi	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Stesura del Piano regionale di ripopolamento ittico (art. 15 L.R. 87/90)	controlli mancanti o insufficienti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Istituzione di divieti di pesca e di Zone di Pesca Controllata o Sperimentale (art. 15 L.R. 87/90)	controlli mancanti o insufficienti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio autorizzazioni pesca del pesce novello (art. 16 L.R. 87/90)	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio concessioni a scopo di piscicoltura (art. 33 L.R. 87/90)	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio autorizzazioni pesca in epoca di divieto (art. 13 L.R. 87/90)	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Riconoscimento di idoneità di Enti di Formazione accreditati come fornitori di formazione nel settore agricolo all'erogazione di corsi di formazione propedeutici al rinnovo e al rilascio, previo esame, del certificato di abilitazione all'acquisto ed uso dei prodotti fitosanitari e alla consulenza.	rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Autorizzazione e riconoscimento Centri Prova per i controlli funzionali delle macchine irroratrici in uso nella regione Lazio.	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Concessione marchio regionale "Prodotto libero da OGM - GMO free"	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso		C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Autorizzazione per l'utilizzazione dell'ambiente chiuso e confinato per coltivazione di piante GM a fini sperimentali	Rilascio concessione in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Autorizzazioni fitosanitarie all'attività di importatore, produttore, commerciante di vegetali e prodotti vegetali/uso del passaporto delle piante/registrazione come fornitore di materiali di moltiplicazione delle piante di ornamentali, orticole e dei frutticoli	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	Carenza controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza						
	Accreditamento laboratori per analisi fitosanitarie di qualità	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia -Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza						
	Procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività vivaistica	Rilascio dell'attestato a soggetti privi dei requisiti d'idoneità	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza						
	Parere vincolante relativo a concessione di autorizzazione aziendale o territoriale in deroga alle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Parere su situazioni di emergenza fitosanitaria nel proprio territorio/valutazione efficacia di prodotti fitosanitari (sostanza attiva) in relazione all'adozione del DM sull'uso eccezionale di prodotti fitosanitari	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofarmaci"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
	Autorizzazione regionale corsi per assaggiatori di olio di oliva	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti richiesti dalla DGR 354/2017	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	AD n.G05787/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse esterno non economico è poco rilevante per cui l'applicazione di strumenti di trasparenza riduceno al minimo il verificarsi di eventi rischiosi.	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico assicurano la qualità dei servizi e contestualmente la prevenzione dei fenomeni di corruzione.						

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
								A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
								B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
								C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Autorizzazione regionale corsi per degustatori tecnici ed esperti vino	Rilascio autorizzazione a non aventi i requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	AD n.G05787/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse esterno non economico è poco rilevante per cui l'applicazione di strumenti di trasparenza riducono al minimo il verificarsi di eventi rischiosi.	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico assicurano la qualità dei servizi e contestualmente la prevenzione dei fenomeni di corruzione.					
	Iscrizione Elenchi tecnici ed esperti degustatori regionali	Mancato rispetto dei requisiti previsti dalla DGR 130/2012	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	AD n.G05787/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse esterno non economico è poco rilevante per cui l'applicazione di strumenti di trasparenza riducono al minimo il verificarsi di eventi rischiosi.	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico assicurano la qualità dei servizi e contestualmente la prevenzione dei fenomeni di corruzione.					
	Iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	errore materiale	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	G05778 del 6/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di presa d'atto di un'istruttoria svolta dall' amministrazione comunale e l'iscrizione all'elenco non ha fini autorizzativi	Codice di Comportamento	la conoscenza e l'applicazione del codice di comportamento può presidiare il rischio basso					
	Aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo	errore materiale	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	G05778 del 6/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di presa d'atto di un'istruttoria svolta dall' amministrazione comunale e l'iscrizione all'elenco non ha fini autorizzativi	Codice di Comportamento	la conoscenza e l'applicazione del codice di comportamento può presidiare il rischio basso					
	Riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, olivicoli e agrigliatti settori ai sensi dell'art. 152 del Reg. U.E. n. 1308/2013 e delle associazioni di organizzazioni ortofrutticole ai sensi dell'articolo 156 del Reg. U.E. n. 1308/2013	conflitto di interessi	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di Qualificazione, Valorizzazione e Multifunzionalità	G05781 del 6/05/2019 e G05778 del 6/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il rischio è mitigato da copiosa normativa in materia e procedure codificate	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi					
	Legittimazioni Terre di uso civico	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Liquidazioni terre usi civici	favorire alcune situazioni agro-economiche considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Conferenze di Servizi	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	P.U.C.G. - Varianti PUCG	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Nulla Osta Linee Elettriche	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Mutamento di destinazione Terre uso civico	ritardare emissione provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Alienazione terre di uso civico	favorire alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Reintegre demaniali	favorire alcune situazioni oggetto di conferenza considerando superabili alcune limitazioni o vincoli imposti dalla legge	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (UMA)	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 2° fascia "Funzioni delegate" - PO 2° fascia "Sistemi informativi dell'agricoltura"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non sono mai emersi elementi di interesse esterno - grado di discrezionalità molto limitato	Codice di Comportamento	Il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa					
	Vigilanza e controllo degli atti deliberati dai Commissari Straordinari dei Consorzi di Bonifica del Lazio	ritardare emissione provvedimento	carenza personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2033	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo normato dalla L.R. 4/1984	Trasparenza	Monitoraggio dei termini procedimentali					
	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri ai fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri ai fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO** diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritienea possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Più di 3	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo dalla concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di fecondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90			Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca ai sensi art. 30 L. R. 87/90	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	Ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della L.R. 32/98 e ss.mm.ii.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo dalla concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo dalla concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico** **N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - 1 unità	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritienea possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - fino a 3	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Più di 3	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/Istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni del pesca in epoca di divieto a scopo di ficondazione artificiale art. 13 L.R. 87/90	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di autorizzazione all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05713 06/05/2019 (P.O.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e dalla girata L.r. 17/95	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G15413 del 14/11/2017(Resp. Proc.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Rilascio di certificazioni in ambito fitosanitario: 1. certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari 2. certificato di abilitazione all'attività di consulente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G16105 del 25/11/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'esame finale è basato su quiz a risposta multipla ed anonimi	Codice di Comportamento	Evita favoritismi						
	Rilascio dell'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi freschi o conservati L.R. 82/1988	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'esame finale è basato su quiz a risposta multipla ed anonimi	Codice di Comportamento	Evita favoritismi						
	Rilascio di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco ai sensi della **L.R. 32/98 e ss.mm.ii.**	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'esame finale è basato su quiz a risposta multipla ed anonimi	Codice di Comportamento	Evita favoritismi						
	Rilascio della licenza per l'esercizio alla pesca sportiva nelle acque interne rilasciata ai sensi della L.R. 87/90 e ss.mm.ii	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso per l'iscrizione in pubblici registri al fine di agevolare particolari soggetti	Segnalazioni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività basata su valutazione possesso requisiti oggettivi	Trasparenza	Evita favoritismi						
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda faunistica venatoria ai sensi dell'art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta/rinnovo di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazione /revoca/rinnovo della concessione di azienda agri-turistico venatoria ai sensi dell' art. 32 l.r. n. 17/95	Proposta di autorizzazione/rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico** **N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione a centri privati di riproduzione della fauna allo stato naturale ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio/rinnovo di autorizzazione all'istituzione /revoca a zone di addestramento cani ai sensi dell'art. 17 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di gare cinofile ex art. 17 L.R. 17/95	Rilascio di provvedimento di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazione per gli allevamenti di fauna selvatica ex art. 19 L.R. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazione per la costituzione di appostamenti di caccia fissi con richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23) Rinnovo/Istituzione/diniego appostamenti fissi senza richiami vivi (L.R. n. 17/95 , art. 23 comma 5)	Proposta di autorizzazione/rilascio di provvedimento autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni per la costituzione di centri di soccorso della fauna selvatica autoctona in difficoltà ex art. 5 comma 7 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di forme esclusive di caccia ex art. 30 comma 2 L.R. n. 17/95	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni nel settore Vitivinicolo (estirpazione e reimpianto)	Rilascio di autorizzazione a particolari soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evita favoritismi						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria ittica	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05720 del 06/0519	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni all'espletamento di manifestazioni e gare di pesca art. 30 L.R. 87/90	Rilascio autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05720 del 06/0519	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale equina pubblica o privata	Rilascio di autorizzazione a soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalle norme in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni della pesca in epoca di divieto a scopo di ricondizione artificiale art. 13 L.R. 87/90	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05720 del 06/0519	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Rilascio di autorizzazioni alla pesca del pesce novello art. 16 L.R. 87/90	Proposta di autorizzazione a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05720 del 06/0519	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Riconoscimento e/o convalida e /o rinnovo biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria	Proposta di riconoscimento e/o convalida e/o rinnovo a favore di soggetti che non hanno i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla normativa in materia	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Validazione zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata L.r. 17/95	ritardare emissione provvedimento	Tempista stringente prevista dalla normativa di settore in relazione al numero elevato di zone di caccia da controllare	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività normata anche da discipline di dettaglio, ma con diversi ambiti discrezionali	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	concessione contributi Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	riconoscimento di spese non dovute	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	non risultano dati negativi ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno	Trasparenza	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi						
	concessione contributi a saldo Associazione Regionale Allevatori (ARAL) ora AIA per la tenuta dei libri genealogici	riconoscimento di spese non dovute	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione, ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno	Trasparenza	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi						
	Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli del Lazio: concessione di contributi ad enti locali e ad organismi legalmente costituiti e senza fini di lucro	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Atto di Organizzazione G04298 del 09 aprile 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è ben normato a livello regionale (D.G.R.602/2003 n. 2, art. 83; DGR n. 554/2011	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa						
	Interventi di Educazione Alimentare c/o gli istituti scolastici	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è ben normato a livello regionale (D.G.R. 903/2019	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa						
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misura Assistenza tecnica	Errata verifica della conformità dell'intervento proposto	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - PO 2° fascia "Sistemi informativi dell'agricoltura"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	grado di discrezionalità limitato per presenza check list ed elevato numero di controlli sull'istruttoria effettuata dal RP	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.	Separazione delle funzioni all'interno della Direzione	La Direzione stabilisce prima della presentazione della domanda la ripartizione della attività fra le Aree	a regime dal 31/12/2019	N° domande di sostegno e pagamento la cui istruttoria è effettuata da Aree/Funzionari diversi - 100% delle domande istruite	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, interna audit, ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari **CON EFFETTO ECONOMICO** diretti ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Autorizzazione supplementi concessione di carburanti agricoli agevolati da parte dei Comuni capofila	Riconoscimento supplemento non necessario	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - PO 2° fascia "Funzioni delegate"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	grado di discrezionalità limitato dato dalle disposizioni del MIPAAF	Codice di Comportamento	Il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa					
	Contributi in conto interessi su mutui agrari pluriennali	ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Contributi in conto interessi su cambiati agrarie annuali	ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Risarcimento danni da calamità naturali	ritardo nell'emissione provvedimento, carenza personale	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Concessione contributi alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale, mediante affidamento ai consorzi di bonifica (convenzioni PIF/SPM)	ritardare emissione provvedimento	carenza personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2033	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo normato dalla L.R. 4/1984	Trasparenza	Monitoraggio dei termini procedimentali					
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari. Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari. Riconoscimento di un contributo superiore o non dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alla produzioni agricole	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	Riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Risarcimento danni da calamità naturali	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G05706 DEL 06/05/2019 (P.O.) , DET G07628 DEL 05/06/2019(REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G05709 DEL 06/05/2017 (P.O.) , G07628 DEL 05/06/2019(REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G05706 DEL 06/05/2019 (P.O.) , DET G07628 DEL 05/06/2019(REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G11529 del 11/08/2017 (Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05709 06/05/2019 (P.O.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alla produzioni agricole	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	Determinazione n. G11529 del 11/08/2017 (Resp. Proc.) ATTO ORGANIZZAZIONE N. G05709 06/05/2019 (P.O.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G05709 DEL 06/05/2019 (P.O.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'area/ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, Internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misure generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che riteniamo possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G5713 DEL 06/05/2017 (A.P.), DET G07628 DEL 05/06/2019 (REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G5713 DEL 06/05/2017 (A.P.), DET G07628 DEL 05/06/2019 (REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Risarcimento danni da calamità naturali	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G5713 DEL 06/05/2017 (A.P.), DET G07628 DEL 05/06/2019 (REF. MIS.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19; OdO n. G05720	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G16105 del 25/11/19	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni Agricole	Riconoscimento di un contributo superiore al dovuto per agevolare determinati soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Attività normata, ma con diversi ambiti discrezionali	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evita favoritismi						
	Risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica a persone e cose	riconoscimento di requisiti oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Attività normata, ma con diversi ambiti discrezionali	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evita favoritismi						
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività normata, ma con diversi ambiti discrezionali	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore " miele"	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Risarcimento danni da calamità naturali	Riconoscimento di requisiti soggettivi ed oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi comunitari.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05720 del 06/0519	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Attività normata, ma con diversi ambiti discrezionali	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	controllo ARSIAL	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze dell'ente (danno erariale)	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	interesse esterno presente ma grado di discrezionalità limitato	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Verifica relativamente alle funzioni delegate agli enti locali con L.R. 14/99 ed in particolare il conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA) ed il rilascio della certificazione di imprenditore agricolo professionale (IAP) e coltivatore diretto (CD)	Mancato o parziale accertamento delle inadempienze per evitare il recupero delle somme indebitamente percepite favorendo taluni soggetti	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - PO 2° fascia "Funzioni delegate"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	interesse esterno presente ma grado di discrezionalità limitato	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.						
	Monitoraggio status fitosanitario vegetali nel territorio (ambiente agricolo, forestale e urbano)	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità						
	Controllo e verifica status fitosanitario dei vegetali e del rispetto degli impegni di soggetti autorizzati alla produzione di vegetali nei luoghi di produzione (vivai)	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità						
	Controllo e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di certificazione ed uso sostenibile dei fitofa	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio		C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità						
	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in importazione da Paesi terzi UE presso punti di entrata (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di criticità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità						
	Controllo e verifica di conformità documentale e dello status fitosanitario dei vegetali in esportazione verso Paesi terzi UE presso luoghi di produzione o scali di partenza (Aeroporto Fiumicino - Porto Civitavecchia)	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse, mancato rilievo di non conformità al fine di evitare intercettazioni, sanzioni o denuncia ai sensi art. 500 C.P.	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità						
	Sanzioni	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia -Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio		C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza						

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio									VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/ufficio di Staff** specificare l'Area/ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico** **N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (I verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Pagamenti tariffa fitosanitaria	Incarico a funzionari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia -Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Parere sull'utilizzo di gas tossici in agricoltura	Parere positivo in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Rilascio del nulla-osta regionale per l'importazione di materiale sementiero proveniente dai Paesi terzi	Rilascio del nulla osta in assenza dei presupposti scientifici e di legge	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Controlli di campo sulle sementi destinate all'esportazione	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Parere Titolo X D. Lgs. n. 214/2005	Incarico a ispettori/agenti fitosanitari in conflitto d'interesse	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Monitoraggio sull'attuazione L.R. n. 15/2000	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Controllo sull'impiego di OGM in agricoltura	Mancato rilievo di criticità e non conformità	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Gestione del sistema sanzionatorio.	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G5713 DEL 06/05/2017 (A.P.)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Gestione del sistema sanzionatorio.	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc), DET G5713 DEL 06/05/2017 (A.P.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà					
	Controllo sui danni causati dalla Fauna Selvatica alle produzioni	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti all'accesso dei fondi regionali.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata, ma con diversi ambiti discrezionali	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Gestione del sistema sanzionatorio.	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19; OdO n. G05720; AdO n. G16105 del 25/11/19; AdO n. G05719 del 06/05/19	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività ampiamente normata, anche se con alcuni margini discrezionali	Codice di Comportamento	Favorisce l'applicazione puntuale delle norme					
	OCM dei Prodotti Agricoli - dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e prodotti lattiero caseari - Piano di controllo del settore caseario 2018, produttori, acquirenti e vendite dirette	Mancata o non corretta contestazione e notifica dell'illecito amministrativo per favorire taluni soggetti.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05719 del 06/05/19	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Controlli CAA	non corretta valutazione requisiti	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G16106 del 25/11/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
Incarichi e nomine	Nomina delle commissioni tecnico-scientifiche L.R. n. 15/2000	Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
	Nomina della Commissione Tecnico Consultiva (CTC) per al tutela dei funghi epigei spontanei e dei prodotti del sottobosco	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenzioni e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei process, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Nomina dei commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2033	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo normato dal Regolamento Regionale e dalle Circolari del Segretario Regionale	Trasparenza	Monitoraggio dei termini procedimentali					
	Nomina dei revisori dei conti unici dei Consorzi di Bonifica	ritardare emissione provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2033	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo normato dal Regolamento Regionale e dalle Circolari del Segretario Regionale	Trasparenza	Monitoraggio dei termini procedimentali					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'area/ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
																			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Nomina membri Commissione PAR	ritardata emissione del provvedimento	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	AO G05783 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il procedimento non comporta alcuna sostanziale scelta di natura discrezionale; la Commissione PAR ha funzioni di natura consultiva e propositiva	Trasparenza	si rende evidente ai portatori di interessie anche diffusi delle procedure seguite dall'amministrazione						
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di organizzazione n. G05772 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi						
	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G05745 dal 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è ben normato sia a livello nazionale sia a livello regionale	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa						
	Contenzioso giurisdizionale	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	carenza personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2033	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo in collaborazione con l'Avvocatura Regionale	Trasparenza	Monitoraggio dei termini procedimentali						
	Gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale - ricorsi gerarchici.	Ritardi nella predisposizione degli atti per la difesa	Carenza di personale con competenze specifiche	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	AO G05785 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il procedimento non comporta alcun elemento di discrezionalità amministrativa	Formazione	a rafforzano le competenze tecnico-giuridiche ed amministrative del personale						
	Contenzioso giurisdizionale	mancata comunicazione tra le aree coinvol	scarso scambio di informazioni utili alla difes	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Affari Generali	G05838 del 6/5/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è vincolato dalla normativa e dalle procedure interne	Trasparenza	consente di tenere sotto controllo la costante ed uniforme applicazione della normativa e delle procedure						
	Contenzioso Amministrativo. Ricorsi gerarchici	erronea interpretazione di norme/bandi	scarso confronto tra le aree	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Affari Generali	G05838 del 6/5/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è vincolato dalla normativa e dalle procedure interne	Trasparenza	consente di tenere sotto controllo la costante ed uniforme applicazione della normativa e delle procedure						
	Calendario venatorio regionale e regolamento	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Trasparenza	Tale misura necessaria è adottata attraverso l'acquisizione di pareri di soggetti esterni alla Regione prima dell'adozione del provvedimento ai sensi dell'art. 35, c. 2 della L.R. n. 17/95 e ai sensi della DGR 847/2016.						
	Piani di controllo fauna selvatica	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attuazione attività previste dalla L.R. n. 4/2015"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Tale misura necessaria è adottata attraverso l'acquisizione di pareri di soggetti esterni alla Regione prima dell'adozione del provvedimento ai sensi dell'art. 35, c. 2 della L.R. n. 17/95 e ai sensi della DGR 847/2016.						
	Piani di selezione fauna selvatica	conflitto interessi	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione Faunistico - Venatoria"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Non risultano casi di corruzione	Trasparenza	Tale misura necessaria è adottata attraverso l'acquisizione di pareri di soggetti esterni alla Regione prima dell'adozione del provvedimento ai sensi dell'art. 35, c. 2 della L.R. n. 17/95 e ai sensi della DGR 847/2016.						
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rilascio Concessioni demaniali marittime a scopo di acquacoltura	Inadeguata valutazione dei requisiti richiesti	Normativa di riferimento poco adeguata alla realtà attuale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Atto di organizzazione n. G05836 del 6/5/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Nell'ultimo triennio sono state rilasciate due concessioni	Rotazione del Personale	La rotazione del personale impedisce l'instaurarsi di posizioni di conflitto di interesse	Formazione	Corsi di formazione	31/12/2022	Realizzazione di un corso		
	Piani di controllo fauna selvatica	Piani di controllo sovrastimati o sottostimati	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD	A.O. G06677 DEL 16/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Piani di controllo fauna selvatica	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO NORD	DET. G15413 DEL 14/11/2017 (Resp. Proc.), DET G1713 DEL 06/05/2017 (A.P.)	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Il responsabile del processo ed i suoi collaboratori operano nello svolgimento dei compiti attribuiti in posizione di assoluta indipendenza, imparzialità e terzietà						
	Piani di controllo fauna selvatica	piani di controllo sovrastimati o sottostimati	controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	AdO n. G05716 del 06/05/19	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività ampiamente normata, anche con diverse disposizioni specifiche di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
	Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 8.6 - 8.1 - 8.3 - 8.4 - 16.10 - 16.8)	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	A.O. G05767 del 06/05/2019; A.O. G05765 del 06/05/2019 A.O. G16104 del 25/11/2019 A.O. G05764 del 06/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione, ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Concessione contributi in materia di OCM Miele ai soggetti che ne fanno richiesta	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	Posizione Organizzativa: "Interventi per lo sviluppo e l'innovazione della zootecnica regionale"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione	Trasparenza	Garantisce adeguati e corretti comportamenti tale da garantire un'azione trasparente dell'Amministrazione, con una efficace gestione di procedimenti amministrativi complessi						
	Approvazione, finanziamento e attuazione dei piani di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 del Lazio	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale	A.O. G05760 del 06/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione, ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di organizzazione n. G05775 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi						
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure a superficie "	Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di organizzazione n. G05772 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, Internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che rileva possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/08/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Provvedimenti di approvazione delle graduatorie dei beneficiari	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atti di organizzazione n. G05775 del 06/05/2019 e n. G05772 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali (sottomisure 7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.7)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di organizzazione n. G05775 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole	Atto di organizzazione n. G05772 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi					
	OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi": approvazione e finanziamento progetti di promozione da realizzare in Paesi terzi	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità	G05780 del 6/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	La carenza di personale qualificato può indurre a rallentamenti e confusione	Trasparenza	informatizzazione accesso telematico e monitoraggio migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche in carenza di personale					
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Atto di Organizzazione G04298 del 09 aprile 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è ben normato sia a livello comunitario sia a livello nazionale sia a livello regionale	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Assegnazione di punteggi più alti di quanto previsto dal bando.	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO il fascia - Innovazione nei settori agricolo,	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	la valutazione dell'livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza progressa	Rotazione del Personale	evita situazioni di connivenza e familiarità					
	Concessione contributi in materia di Piano di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta nelle sotto-misure di competenza dell'Area	Errato riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Mercato e Produzioni di Qualità	AO n. G05786/2019 - AO n.G05787/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Malgrado il livello di interesse esterno sia elevato gli atti normativi e organizzativi interni quali regolamenti comunitari, normativa nazionale, procedure, sistemi informatizzati specifici, finalizzati a disciplinare l'evento ricano il livello di rischio.	Codice di Comportamento	Nel processo rilevato oltre al rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico vengono rispettate la gran parte delle misure di prevenzione obbligatorie e per quanto possibile la semplificazione amministrativa. Il loro rispetto assicura la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.					
	Attività di coordinamento per Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " e "le misure a premio"	Regole procedurali complesse	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Sorveglianza Finanziaria e Coordinamento Procedurale dei Programmi di Sviluppo Rurale	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Garantisce il controllo da parte dei cittadini	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
	Assistenza Tecnica per Attuazione PSR Lazio 2014/2020	errata quantificazione dei fabbisogni con conseguente errata allocazione delle risorse	scarsa pianificazione delle attività	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola normativamente e proceduralmente il PSR					
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Sostegno agli interventi per realizzazione infrastrutture banda ultra larga aree bianche C e D del territorio regionale	Non conforme realizzazione degli interventi al capitolato, varianti, rimodulazioni degli interventi, spostamento cronoprogrammi	Rapido cambiamento delle tecnologie ICT e rapida obsolescenza degli interventi progettati	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Procedura controllata da plu amministrazioni centrali e regionali	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
	Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR (Misura a superficie/capo e strutturali)	Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati	Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Garantisce il controllo da parte dei cittadini	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
	Predisposizione documento programmatico regionale per l'approvazione del PSP (Piano Strategico della PAC)	Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Analisi della nuova normativa sui fondi strutturali	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
	Approvazione programmi operativi di spesa delle Organizzazioni di produttori riconosciute in materia di OCM ortofrutta e programmi di sostegno del settore olivicolo	conflitti d'interesse	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità	G05781 del 6/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio è mitigato dai successivi controlli da parte di Agea	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
	Concessione contributi in materia di OCM Vino	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Processi di qualificazione, valorizzazione e multifunzionalità	G05780 del 6/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	La carenza di personale qualificato può indurre a rallentamenti e confusione	Trasparenza	informatizzazione accesso telematico e monitoraggio migliorano l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche in carenza di personale					
	Concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Erogazione contributi P.S.R. di competenza dell'Area	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Revoca contributi P.S.R. di competenza dell'Area	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Gestione economie di spesa Misure P.S.R. di competenza dell'Area	ritardo nell'emissione del provvedimento	carenza di personale	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Usi civici Credito e calamità naturali	AdO G15513 del 12/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività normata anche da discipline di dettaglio	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'area/ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (anteriore passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi di verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico** **N.B. E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
	Controlli ex-post e controlli in loco. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale", mentre i controlli in loco hanno lo scopo di verificare la correttezza dei procedimenti istruttori effettuati (controllo di 2° livello)	incarico a funzionari in conflitto d'interesse	Controlli insufficienti/pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - PO 2° fascia "Sistemi informativi dell'agricoltura"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	grado di discrezionalità limitato per presenza check list ed elevato numero di controlli sull'istruttoria effettuata dal RP	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.	Controllo effettuato da 2 dipendenti	Attraverso la programmazione dei controlli	a regime dal 31/12/2018	N° atti di incarico e di svolgimento dei controlli effettuati da 2 dipendenti - 100% dei controlli effettuati	
	Attuazione degli interventi previsti nella misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR 2014/2020 del Lazio	Attuazione di interventi non connessi al PSR	Pressioni interne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - "Sistemi informativi dell'agricoltura"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	grado di discrezionalità limitato per presenza check list ed elevato numero di controlli sull'istruttoria effettuata dal RP	Codice di Comportamento	il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa					
	Rilascio utenze e relativa profilazione su sistemi informativi regionali (SI-PSR) e nazionali (SIAN)	Rilascio utenze a soggetti non autorizzati/delegati	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno" - PO 2° fascia "Sistemi informativi dell'agricoltura"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non sono mai emersi elementi di interesse esterno - grado di discrezionalità molto limitato	Codice di Comportamento	il codice prevede azioni sufficienti a guidare l'azione amministrativa					
	Erogazione contributi in materia di PO FEAMP 2014-2020 ai soggetti che ne fanno richiesta	Errori materiali nella elaborazione della graduatoria e nella definizione del provvedimento definitivo	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Atto di organizzazione n. G05837 del 6/5/2019 - Atto di G05836 del 6/5/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Tenuto conto che ad oggi non risultano dati corruttivi rilevati e che, comunque il processo ha un'importante rilevanza esterna si ritiene di valutare ad oggi un rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Impedisce che i procedimenti vengano seguiti da funzionari che abbiano interessi nel processo	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di struttura che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT	
	Avvio dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del FLAG	Difficoltà nella verifica di documenti di programmazione complessi (CLLD)	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Atto di organizzazione n. G05837 del 6/5/2019 - Atto di G05836 del 6/5/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Tenuto conto che ad oggi non risultano dati corruttivi rilevati e che, comunque il processo ha un'importante rilevanza esterna si ritiene di valutare ad oggi un rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Impedisce che i procedimenti vengano seguiti da funzionari che abbiano interessi nel processo	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di struttura che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT	
	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo del FLAG, approvazione singoli progetti	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Atto di organizzazione n. G05837 del 6/5/2019 - Atto di G05836 del 6/5/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Tenuto conto che ad oggi non risultano dati corruttivi rilevati e che, comunque il processo ha un'importante rilevanza esterna si ritiene di valutare ad oggi un rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Impedisce che i procedimenti vengano seguiti da funzionari che abbiano interessi nel processo	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di struttura che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT	
	Attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo del FALG, erogazione contributi ai singoli beneficiari	istruttorie preliminari effettuate da soggetto esterno (FLAG)	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Atto di organizzazione n. G05837 del 6/5/2019 - Atto di G05836 del 6/5/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Tenuto conto che ad oggi non risultano dati corruttivi rilevati e che, comunque il processo ha un'importante rilevanza esterna si ritiene di valutare ad oggi un rischio medio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Impedisce che i procedimenti vengano seguiti da funzionari che abbiano interessi nel processo	Separazione delle funzioni	Le procedure di attuazione del FEAMP prevedono espressamente la separazione delle funzioni sia a livello di struttura che di personale impiegato	La misura è attuata in tutto il periodo di programmazione del FEAMP dal 2016 al 2023	La separazione delle funzioni è un obbligo procedurale che viene verificato in sede di AUDIT	
	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni	AO G05785 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	il procedimento è regolato da una serie di fasi standardizzate che effievoliscono la discerionalità amministrativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	ci si astiene in caso di evidenti conflitti di interesse; inoltre la rotazione del personale risulta problematica a causa della scarsità di personale tecnico disponibile					
Aree di Rischio Specifiche - Linee guida	Approvazione delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti"	Decisione di inserimento di formulati nelle norme tecniche in assenza dei presupposti tecnico-scientifici e di legge	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO I fascia - Difesa fitosanitaria, attività di cer	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
Aree di Rischio Specifiche - Adempimenti regionali in materia di biodiversità agraria	Programmazione L.R. n. 15/2000	Inserimento nell'atto di interventi non in linea con gli scopi della normativa per favorire interessi particolari	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
	Adempimenti Trattato FAO sulle risorse fitogenetiche	Trasmissione documentazione incompleta o non veritiera al fine di favorire interessi particolari	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della

DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit di Sistema (FESR -FSE)	Strategia di audit	Rapporto finale di audit / Piano di azione	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 2 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR 6 unità, FSE 5 unità / assistenza tecnica / check list, verbali, modulistica approvata	Pianificazione dell'attività di audit di sistema	L'audit di sistema prende avvio con l'adozione del Memorandum di audit, nel quale sono indicati gli obiettivi e delineate concretamente le attività di verifica che verrano svolte sul Si.Ge.Co.	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Rapporto di audit non corretto	Errata / parziale valutazione dei rischi nella pianificazione delle attività di audit
						Esecuzione del controllo sul sistema	Analisi preliminare della documentazione mediante risposta alla check list di audit di sistema e l'accesso al Sistema informativo SI.GeM / SI.RI.PA e conseguenti incontri AdG / AdC / organismo controllato. Al fine di testare l'affidabilità del sistema, vengono espletati i test di processo, mediante raffronto tra le procedure effettivamente attivate con quelle descritte nei documenti analizzati				Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi
						Adozione rapporto di controllo	Redazione del rapporto di controllo contenente le indicazioni all'organismo controllato, la descrizione sintetica dei controlli effettuati, eventuali irregolarità rilevate, etc. Nel caso in cui il rapporto non si chiuda positivamente. fase di contraddittorio con l'organismo controllato e successiva adozione del rapporto di audit definitivo				Errata / incompleta valutazione degli elementi probatori scaturiti dalle attività di controllo
	Audit delle operazioni (FESR - FSE)	Strategia di audit	Rapporto di controllo delle operazioni	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 2 unità, FSE 3 unità / dipendenti LC: FESR 6 unità, FSE 5 unità / assistenza tecnica / check list, verbali, modulistica approvata	Avvio controllo	Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione acquisita attraverso SIGEM o presso AdG / OI	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Rapporto di controllo non corretto	Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo
						Espletamento verifiche	Analisi preliminare della documentazione, con particolare riguardo agli aspetti finanziari (regolarità finanziaria)				Carenza / superficialità nei controlli
							Verifica in loco al fine di accertare l'esistenza / operatività del beneficiario e l'effettiva realizzazione dell'intervento				Omissioni / alterazioni nel controllo in loco
						Esiti controllo	Riesame di tutta la documentazione (mediante compilazione di check list) , predisposizione del rapporto di controllo e comunicazione all'ente controllato e all'AdG				Carenza / superficialità nei controlli / errore nel controllo
							In caso di criticità riscontrate si apre la fase di gestione del contraddittorio, con acquisizione di integrazioni da parte dell'ente controllato, valutazione delle stesse e adozione del rapporto definitivo di controllo che verrà trasmesso all'AdG e all'AdC (in caso di tagli)	Entro 60 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni			errata / incompleta valutazione degli esiti delle controdeduzioni
	Audit dei conti	Ricezione della bozza dei conti da parte dell'AdC a chiusura esercizio finanziario	Parere sui conti	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit	Dipendenti regionali: FESR 2 unità, FSE 2 unità / dipendenti LC: FESR 6 unità, FSE 5 unità / assistenza tecnica / check list, verbali, modulistica approvata	Verifiche sui conti	Verifiche di conformità di quanto certificato dall'AdC nella bozza dei conti mediante raffronto con le risultanze degli audit operazioni e dell'audit di sistema relativo all'AdC (con particolare riferimento a RC n. 13)	Entro il 15/02/ n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere sui conti non corretto	carenza nei controlli

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE
						Adozione parere sui conti	Qualora all'esito delle verifiche si determini un disallineamento tra gli importi certificati dall'AdC e le somme risultanti dai controlli espletati dall'AdA si procede alla richiesta di correzione dei conti e alla successiva adozione del parere				Errata / incompleta valutazione dei risultati del controllo e delle eventuali controdeduzioni dell'AdC
	Relazione annuale di controllo (RAC)	Ricezione da parte dell'AdG della dichiarazione di affidabilità e della sintesi annuale dei controlli	RAC	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit		Adozione RAC	In seguito all'acquisizione dei documenti finali da parte dell'AdG, l'Ada procede a verifica degli stessi alla luce dei risultati degli audit di sistema, dei conti e delle operazioni espletati nel periodo contabile. La relazione descrive l'attività espletata dall'AdA e i risultati del controllo mediante formulazione di un giudizio	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Relazione non corretta	Errata / incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG
	Parere di audit	RAC e Audit dei Conti	Parere di audit	Regolamenti (UE) n. 1303/2013; n. 480/2014 - n. 207/2015 / linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit		Parere di Audit	Attività che conclude le verifiche di competenza dell'AdA nel periodo contabile, mediante adozione di parere sulla legalità e correttezza della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	Entro il 15/02 n+1	Area Supporto Audit FESR / Area Supporto Audit FSE	Parere non corretto	Errata valutazione delle risultanze dei controllo
	Esecuzione internal audit	Programmazione attività Internal audit Richieste specifiche	Rapporto finale di audit	D.Lgs. n. 286/1999 D.Lgs. n. 150/2009 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. n. 123/2011 Legge n. 190/2012 D.Lgs. 33/2013	Dipendenti regionali: 2 unità	Avvio controllo	Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione presso le strutture interessate	Entro 6 mesi dall'avvio	Area Sviluppo dei sistemi di controllo interno	Rapporto di controllo non corretto	Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo
						Espletamento verifiche	Analisi preliminare della documentazione, mediante risposta alla check list di audit e conseguenti incontri con le strutture interessate		Area Sviluppo dei sistemi di controllo interno		Incompletezza della documentazione acquisita e/o carenza nei controlli della stessa con conseguente non attendibilità delle check list
						Esiti controllo	Redazione del rapporto di controllo contenente gli esiti dell'audit		Area Sviluppo dei sistemi di controllo interno		Errata / incompleta valutazione dei dati acquisiti durante l'attività di controllo

Copia

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - Più di 3	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit di Sistema FESR	Rapporto di audit non corretto	Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FESR	DD n. G05368 del 03/05/2019 PO II Controllo di secondo livello FESR	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle istituzioni sovraregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	
	Audit di Sistema FSE	Rapporto di audit non corretto	Carenze nei controlli della documentazione acquisita con conseguente non attendibilità della check list / carenze nei controlli su processi	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FSE	DD n. G13643 del 11/10/2019 PO II Controllo di secondo livello FSE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle istituzioni sovraregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	
	Audit delle operazioni FESR	Rapporto di controllo non corretto	Carenza / superficialità nei controlli / errore nel controllo	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FESR	DD n. G05368 del 03/05/2019 PO II Controllo di secondo livello FESR	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle istituzioni sovraregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	(colonna K). Si ritiene di dover precisare, che la domanda con le relative ipotesi di risposta non è coerente con il processo di audit. Ciò premesso, in assenza di una fattispecie ritenga si individua, per il caso di specie la soluzione A).
	Audit delle operazioni FSE	Rapporto di controllo non corretto	Carenza / superficialità nei controlli / errore nel controllo	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FSE	DD n. G13643 del 11/10/2019 PO II Controllo di secondo livello FSE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata	Misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle istituzioni sovraregionali	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione	(colonna K). Si ritiene di dover precisare, che la domanda con le relative ipotesi di risposta non è coerente con il processo di audit. Ciò premesso, in assenza di una fattispecie ritenga si individua, per il caso di specie la soluzione A).
	Audit dei conti	Parere sui conti non corretto	Errata / incompleta valutazione dei risultati del controllo e delle eventuali controdeduzioni dell'AdC	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FESR / Supporto audit FSE	DD n. G05368 del 03/05/2019 PO II Controllo di secondo livello FESR - DD n. G13643 del 11/10/2019 PO II Controllo di secondo livello FSE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Formazione	rafforzamento delle capacità in relazione alle funzioni e alla continua evoluzione del quadro normativo di riferimento					
	Relazione annuale di controllo (RAC)	Relazione non corretta	Errata / incompleta valutazione dei documenti trasmessi dall'AdG	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FESR / Supporto audit FSE	DD n. G05368 del 03/05/2019 PO II Controllo di secondo livello FESR - DD n. G13643 del 11/10/2019 PO II Controllo di secondo livello FSE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Trasparenza	consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie					
	Parere di audit	Parere non corretto	Errata valutazione delle risultanze dei controllo	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Supporto audit FESR / Supporto audit FSE	DD n. G05368 del 03/05/2019 PO II Controllo di secondo livello FESR - DD n. G13643 del 11/10/2019 PO II Controllo di secondo livello FSE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo	Trasparenza	consiste nel miglioramento dell'attività attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi dedicati e condivisi con le Autorità nazionali e comunitarie					
	Esecuzione internal audit	Rapporto di controllo non corretto	Incompletezza della documentazione acquisita e/o carenza nei controlli della stessa con conseguente non attendibilità delle check list	Direzione Audit FESR, FSE e controllo interno	Sviluppo dei sistemi di controllo interno	DD n. G05372 del 03/05/2019 PO II Internal auditing	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è attualmente in corso di perfezionamento, anche attraverso la redazione di nuove linee guida, non ancora definite dall'Amministrazione	Trasparenza	consiste nel miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle relative responsabilità per il loro corretto svolgimento					

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riscossione della tassa automobilistica da parte degli intermediari	Istanza di parte	Riscossione/diniego alla riscossione della tassa automobilistica	• Art. 17, comma 11, della legge n. 449/1997 • Art. 31, comma 42, della legge n. 448/1998 • L.R. n. 57/1998; • Art. 5, comma 12, della L.R. n. 13/2013; • Art. 2, comma 20 della L. R. n. 17 del 30/12/2014; • Regolamento regionale 3 Agosto 2012, n. 13	Personale regionale n. 4, servizi Laziocrea n. 2 e sistemi informativi	Attività istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal Regolamento Regionale n. 13 del 3.8.2012	30 giorni	Area Gestione Tassa Automobilistica	Autorizzazione alla riscossione ad intermediari non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica per conto della Regione Lazio	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. L'utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione alla riscossione, comporta la dichiarazione da parte del responsabile del procedimento dell'esistenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa.
						Emissione provvedimento di autorizzazione o diniego alla riscossione	Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale di autorizzazione/diniego alla riscossione; Determinazione dirigenziale	20 giorni				
						Attivazione (non attivazione) alla riscossione	Comunicazione al Polo telematico di attivazione/non comunicazione al Polo telematico di attivazione alla riscossione.	10 giorni				
	Trattamento insoluti	Impulso d'ufficio	Sospensione/Riattivazione alla riscossione o revoca dell'autorizzazione e segnalazioni alle autorità competenti	legge, dm, regolamenti regionali e contratto di garanzia fideiussoria.	Personale regionale n. 5, servizi Laziocrea n. 2 e sistemi informativi	Sospensione/riattivazione alla riscossione	Richiesta al Polo telematico	1 giorno	Area Gestione Tassa Automobilistica	Mancanza di controlli sistematici atti ad rilevare gli insoluti. Non adeguato trattamento amministrativo degli stessi	Mancanza di un controllo sistematico degli insoluti verificatesi; istruttoria degli insoluti non eseguita a termini di legge e di Regolamento, da cui può scaturire la mancata e correlata azione amministrativa prevista	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. L'utilizzo di modelli prestabiliti per trattamento amministrativo degli insoluti comporta la riduzione dell'alea degli eventi rischiosi.
						Attività istruttoria dell'insoluto	Richiesta intermediario riversamento somme insolute; apertura del sinistro con la Società garante.	Entro 60 giorni (Agenzie di Pratiche auto) o 120 giorni (Tabaccai) dal momento in cui si prende conoscenza dell'insoluto				
						Escussione della garanzia fideiussoria. Revoca dell'autorizzazione e segnalazione alle autorità competenti in caso di mancato riversamento delle somme insolute	Comunicazione di escussione alla Società garante della somma non riversata dall'intermediario. Elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale di revoca dell'autorizzazione alla riscossione. Determinazione dirigenziale di revoca dell'autorizzazione.Segnalazione alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti del mancato riversamento delle somme riscosse a titolo di tassa automobilistica da parte dell'intermediario interessato	90 giorni				
		Ricevimento del titolo giudiziale esecutivo della Corte dei Conti notificato al debitore da parte dell'Avvocatura Regionale	Output previsti dalla DGR n. 657 del 17/10/2017	Legislazione vigente	Personale regionale n. 5	Riscossione dei crediti derivanti da titoli giudiziali esecutivi emessi dalla Corte dei Conti	Esecuzione delle attività procedurali previste dalla DGR n. 657 del 17/10/2017	Tempi previsti dalla DGR n. 657 del 17/10/2017		Mancata attuazione delle modalità procedurali previste dalla DGR n. 657 del 17/10/2017	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto	Necessità di individuare un funzionario responsabile del procedimento specificamente dedicato all'attuazione delle attività procedurali previste dalla DGR n. 657 del 17/10/2017, atto ad evitare il sovraccarico di lavoro sugli attuali responsabili del procedimento, che potrebbero causare la mancata e puntuale esecuzione delle attività procedurali previste dalla DGR n. 657 del 17/10/2017
	Concessioni servitù di passaggio per fasce frangivento	Istanza di parte ai sensi del R.R. 15/2008	Disciplinare di concessione.	L.R. 22/95; R.R. 15/08	Personale regionale N. 2 , n. 2 risorse Laziocrea;	Istruttoria	Verifica dei presupposti richiesti dalla normativa	10 giorni	Area Tecnico-manutentiva	Prescrizioni del bando finalizzate ad agevolare determinati concorrenti nonché potenziale conflitto di interessi; occupazione abusiva;carenza dei requisiti; mancati pagamenti	Discrezionalità nell'esame delle istanze e/o nel rilascio della concessione; omissione o superficialità nei controlli; eccessiva familiarità con procedure e interlocutori	
						Stima e valutazione del canone	acquisizione perizie di stima	20 giorni				
						Rilascio dell' atto di concessione	predisposizione Determinazione e atti di stipula	15 giorni				
						Gestione e monitoraggio	sopralluoghi e monitoraggi di verifica	30 giorni				
							Controllo dei pagamenti	2 giorni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Esenzione tassa automobilistica disabili	Istanza di parte	Concessione/diniego concessione esenzione della tassa automobilistica	art. 50 L. 342/2000; art. 30 co. 7 L. 388/2000; art. 8 L. 449/1997. Legge Regionale di autorizzazione alla stipula della Convenzione con ACI; DGR di approvazione schema convenzione; Convenzione.	n. 1 dipendente Regionale, servizi Laziocrea n. 1 e sistemi informativi	Attività istruttoria istanza	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale	90 giorni	Area Gestione Tassa Automobilistica	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti	L'utilizzazione del sistema informativo dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica	Emissione provvedimento di concessione/diniego concessione esenzione pagamento tassa automobilistica					
						Controllo a campione	Controllo a campione sulle pratiche istruite da ACI in prima istanza	Controlli periodici a campione nel corso dell'anno				
	Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto concessione locazione di valorizzazione o di partenariato pubblico/privato	Art. 3-bis della Legge 23 novembre 2001, n. 410, di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 e Parte IV del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (laddove applicabile)	n. 3 dipendenti Regionali - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Deliberazione per segmentazione del patrimonio su progetti di valorizzazione mediante processi di rigenerazione funzionale	Predisposizione progetto-programma di valorizzazione e rigenerazione funzionale degli immobili per mezzo di contratti di partenariato amche previo accrdo interistituzionale con altri enti pubblici coinvolti nel processo	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti della valorizzazione; Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale	Disapplicazione delle regole	
						Stima Canone di valorizzazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 giorni	Area Tecnico-manutentiva			
						Determinazione approvazione avviso	Predisposizione e pubblicità all'avviso -	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di tipo concorrenziale	Procedure di valutazione della vantaggiosità proposte di valorizzazione	15 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione e relative scritture contabili	Elaborazione contratto che impegna l'aggiudicatario con l'Amministrazione	10 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	Procedimento di stipula e registrazione del contratto	20 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Politiche di valorizzazione anche mediante raccolta fondi e sponsorizzazioni sul patrimonio culturale	Deliberazione approvazione piano programma di valorizzazione del bene culturale	Sottoscrizione intesa, accordo di valorizzazione o contratto di partenariato	Art. 151 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e Parte II tit. II capo II del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; Regolamento sponsorizzazioni beni culturali	n. 3 dipendenti Regionali Censimento beni patrimoniali; Gruppi di lavoro; organismi collegiali di valutazione; società in house	Deliberazione per approvazione programmi, intese e accordi per la valorizzazione del patrimonio storico artistico	Ricognizione beni patrimoniali storico artistici, individuazione fabbisogni e elaborazione piani e programmi di valorizzazione anche attraverso la società in house	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti delle finalità della valorizzazione; mancata o insufficiente pubblicità;	Disapplicazione delle regole; eccessiva discrezionalità	
						Determinazione approvazione contratti derivanti dalle intese e accordi ovvero da procedure di evidenza pubblica	Predisposizioni contratti di valorizzazione o delle procedure di evidenza pubblica	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Provvedimenti di attuazione di contratti e iniziative e programmi di valorizzazione dei beni storico artistici	Predisposizione di provvedimenti di attuazione di contratti di valorizzazione dei beni storico artistici e relative scritture contabili	60 giorni	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Concessioni aree golenali per cantieri nautici	Istanza di parte ai sensi del R.R. 3/04 e R.R. 10/14	Disciplinare di concessione.	R. R. 3/04 e R.R. 10/14	N. 3 dipendenti regionali	Istruttoria	Verifica dei presupposti richiesti dalla normativa	10 giorni	Area Tecnico-manutentiva	Prescrizioni del bando finalizzate ad agevolare determinati concorrenti nonché potenziale conflitto di interessi; occupazione abusiva;carenza dei requisiti; mancati pagamenti	Discrezionalità nell'esame delle istanze e/o nel rilascio della concessione; omissione o superficialità nei controlli; eccessiva familiarità con procedure e interlocutori	
						Verifica e valutazione dei vincoli ambientali e paesaggistici	Verifica del piano paesaggistico e/o rilascio di nulla osta degli Enti preposti	6 mesi				
						Stima e valutazione del canone	Acquisizione perizie di stima	20 giorni				
						Rilascio dell' atto di concessione	Predisposizione Determinazione e atti di stipula	15 giorni				
						Gestione e monitoraggio	Sopralluoghi e monitoraggi di verifica	30 giorni				
							Controllo dei pagamenti	2 giorni				

COPIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestrione Entrate, Spese, Patr.	Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti medianti i provvedimenti di assegnazione.	Art. 20 del D.Lgs 118/2011 s.m.i. ; tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse del sistema sanitario nazionale alla Regione (Intese Stato Regioni, Provvedimenti di ripartizione dei Fondi, Deliberazioni CIPE). La normativa relativa all'imposizione fiscale aggiuntiva destinata alla copertura del disavanzo sanitario; Gli esiti delle valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro dal Debito Sanitario. Tutti i provvedimenti di assegnazione delle risorse sanitarie agli Enti del SSR (Leggi Regionali, Deliberazioni di Giunta, Decreti del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro)	Verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti medianti i provvedimenti di assegnazione. Provvedimento annuale di ricognizione delle verifiche di congruenza.	Normativa : D.Lgs 118/2011 s.m.i. Intese Stato Regioni, Provvedimenti di ripartizione dei Fondi, Deliberazioni CIPE - Valutazioni del Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro dal debito sanitario - Decreti del Commissario ad acta	n. 2 Funzionario di Categoria D. n. 3 risorse di categoria C. Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali	Monitoraggio individuale e proggressivo dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa adottati dalla Direzione Salute ed Integrazione Socio sanitaria a valere sui capitoli del Bilancio Regionale afferenti al Perimetro Sanitario	Ricognizione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse assegnazione delle risorse Verifica degli stanziamenti accertamenti ed impegni sul perimetro sanitario Adozione di un provvedimento annuale di ricognizione delle iscrizioni contabili Valutazione ed aggiornamento del perimetro di Bilancio Sanitario, anche mediante l'adozione di un provvedimento di Giunta ricognitivo	Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità. Annualmente l'Area lavora sull'adozione di un provvedimento di ricognizione delle verifica per il quale necessitano almeno due settimane per l'adozione.	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario	Elusioni dei controlli contabili	Mancanza di Trasparenza	
						Monitoraggio della congruenza fra iscrizioni contabili operate nel Bilancio Regionale, le iscrizioni contabili operate nel Bilancio Consolidato del SSR e gli atti di assegnazione del finanziamento sanitario adottati dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Verifica in fase di accertamento ed impegno delle registrazioni contabili a Bilancio Regionale Monitoraggio delle iscrizioni contabili operate a Bilancio SSR rispetto al Bilancio Regionale Predisposizione di relazioni e valutazioni anche alla fine dell'adozione del Bilancio di Previsione della Regione e del Rendiconto Consuntivo	Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità. Annualmente l'Area lavora sull'adozione di un provvedimento di ricognizione del Perimetro Sanitario per il quale necessitano almeno tre				
	Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno e/o un accertamento di spesa, con riferimento al Perimetro Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs 118/2011, annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale.	Proposte di determinazione dirigenziale aventi ad oggetto accertamenti ed impegni di spesa riferiti ai capitoli di bilancio afferenti il Perimetro Sanitario così come definito con Deliberazione di Giunta Regionale in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011	Esecutività dei provvedimenti di accertamento e impegno di spesa, previa valutazione congiunta con la Cabina di Regia istituita in attuazione della procedura controllata della spesa definita dalla DGR 29/2016	Normativa : D.Lgs 118/2011 s.m.i., DGR 29/2016 - Normativa in tema di Bilancio degli Enti Locali.	n. 2 Funzionario di Categoria D. n. 3 risorse di categoria C. Sistema Informativo Contabile della Regione - Banche dati Regionali e Nazionali	Esecuzione del Controllo contabile formale degli atti di accertamento e impegno di spesa; Valutazione congiunta con la Cabina di Regia per la procedura controllata di spesa; Acquisizione del parere della Cabina di Regia; Attività finali per le esecutività dei provvedimenti	Verifica contabile sui singoli provvedimenti di accertamento e di spesa	Si tratta di attività progressive sulla valutazione di singoli provvedimenti di accertamento e di spesa che richiedono una tempistica variabile in funzione della loro complessità e tipicità	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario Cabina di Regia per l'attuazione della procedura controllata di spesa.	Elusioni dei controlli contabili. Si specifica al riguardo che l'Area esegue solo controlli di legittimità contabile.	Mancanza di Trasparenza	
	Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali e relative variazioni del carico	Determinazione delle Direzioni Regionali competenti in materia. Comunicazioni delle Direzioni per le variazioni del carico	Iscrizione a ruolo. Esecuzione della variazione del carico	D.G.R. n. 657 del 17.10.2017	Personale Regionale n.1 e Sevizio Laziocrea n. 1	Acquisizione Determina/comunicazione Direzione Regionale	Presa in carico Determinazione/ comunicazione Direzione regionale e relativa istruttoria	30 giorni	Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	Erroneo inserimento dati nel sistema informativo	Possibile negligenza; mancato controllo prima del termine della procedura	La comunicazione di avvenuta iscrizione a ruolo/variazione del carico alla Direzione competente, chiude il percorso amministrativo di iscrizione a ruolo o della variazione del carico, richiesto dalla stessa Direzione e ciò contribuisce a ridure il rischio della mancata esecuzione dell'intervento richiesto. Inoltre, è stata data la possibilità ad ogni Direzione di poter richiedere direttamente all'Agenzia delle Entrate Riscossione gli estratti di ruolo delle persone fisiche e giuridiche per le quali le medesime Direzioni hanno avanzato richiesta di iscrizione a ruolo o di variazione del carico per i controlli del caso.
						Iscrizione a ruolo credito/Variazione del carico e relativa comunicazione alla Direzione Regionale competente	Inserimento nei sistemi dell'Agenzia delle Entrate Riscossione dei dati richiesti dal programma desunti dalla Determinazione/comunicazione di variazione del carico della Direzione Regionale e relativo riscontro					
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo	Tutela e conservazione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e diverso dall'abitativo, nonché relativo rendimento	Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	risorse umane: n. 1 funzionario n. 1 istruttori risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - servizi telematici del Comune di Roma - Anagrafe - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale	Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile	controllo scadenze contrattuali per la predisposizione e l'invio delle disdette nei termini di legge verifiche anagrafiche e camerali ricognizione delle morosità maturate dai conduttori e/o dagli occupanti senza titolo richieste di censimento e sorveglianza delle singole unità immobiliari alla Società incaricata. archiviazione nel sistema telematico SITIPATRI-INVELOC di tutti i contratti di locazione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV, alla comunicazione ai singoli conduttori dell'aggiornamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello F24 ed agli eventuali subentri nei contratti di locazione	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo non si rilevano rischi di natura corruttiva rischio di mancato controllo degli insoluti rischio di mancato controllo non si rilevano rischi di natura corruttiva	controlli insufficienti per carenza di personale non si rilevano rischi di natura corruttiva controlli insufficienti per carenza di personale controlli insufficienti per carenza di personale non si rilevano rischi di natura corruttiva	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
						Istruttoria propedeutica all'attivazione delle opportune azioni legali	In caso di rilevazione di difformità edilizie richiesta al conduttore/occupante del ripristino dello stato dei luoghi o, se consentito dalle norme vigenti, la sanatoria degli abusi realizzati; in caso di diniego da parte del suddetto conduttore/occupante comunicazione degli abusi rilevati alla Direzione regionale Urbanistica.			rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestrione Entrate, Spese, Patr.						In caso di emissione di sentenza di condanna del conduttore/occupante, adempimenti per l'applicazione del dispositivo della sentenza	predisposizione ed invio della lettera di diffida per il pagamento delle somme riconosciute dal giudice			non si rilevano rischi di natura corruttiva	non si rilevano rischi di natura corruttiva	
							in caso di mancato pagamento, recupero del credito con pignoramento dello stipendio o con riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo ed emissione di cartella esattoriale			non si rilevano rischi di natura corruttiva	non si rilevano rischi di natura corruttiva	
							procedura esecutiva per il rilascio dell'immobile mediante la presenza di un dipendente regionale in occasione degli accessi dell'Ufficiale Giudiziario			non si rilevano rischi di natura corruttiva	non si rilevano rischi di natura corruttiva	
						Supporto all'Area Politiche di valorizzazione dei beni patrimoniali e demaniali e all'Area Tecnico-manutentiva per l'eventuale dismissione di immobili regionali in base al Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	predisposizione dei fascicoli afferenti le singole unità immobiliari oggetto di dismissione			non si rilevano rischi di natura corruttiva	non si rilevano rischi di natura corruttiva	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di locazione afferenti le unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (commerciale)	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione del patrimonio ad uso abitativo e diverso dall'abitativo. Accordo integrativo territoriale aggiuntivo per l'applicazione dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 per la stipula dei contratti di locazione ad uso abitativo degli immobili di proprietà della Regione Lazio, sottoscritto tra la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali degli inquilini in data 13.03.2007 in conseguenza dello svincolo del patrimonio immobiliare abitativo dal regime E.R.P.	Determinazione dirigenziale volta alla locazione e stipula del relativo contratto	Norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario <u>risorse strumentali</u>: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale	Istruttoria propedeutica alla stipula del nuovo contratto	verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di locazione	6 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di locazione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
							verifica delle schede censimento e sorveglianza relative all'immobile da locare			rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	
							verifica assenza di morosità			rischio di mancato controllo degli insoluti	controlli insufficienti per carenza di personale	
							richiesta di stima del valore di mercato all'Area "Tecnico-manutentiva"			richiesta tardiva e/o incompleta	carenza di personale e/o di informazioni necessarie per l'espletamento della richiesta	
						Predisposizione dell'atto dirigenziale	predisposizione della determinazione volta alla stipula del contratto di locazione e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni			errore materiale	carenza di personale	
						Stipula del contratto di locazione	sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficiale Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate			errore materiale	carenza di personale	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione dei fondi rustici	Tutela e conservazione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile, nonché relativo rendimento	Norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 11 D. Lgs. n. 150/2011 art. 17 legge regionale n. 29/2003 e s.m.i., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 - Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario <u>risorse strumentali</u>: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali	Ordinaria gestione amministrativa, tecnica e contabile	controllo scadenze contrattuali per la predisposizione e l'invio delle disdette nei termini di legge	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
							verifiche banca dati presso la Camera di Commercio per i contratti di affitto sui fondi rustici con la finalità di accertare l'iscrizione al Registro delle imprese ed eventuali cessioni o affitti d'azienda			errore materiale	carenza di personale	
							ricognizione delle morosità maturate dagli affittuari e dagli occupanti senza titolo al fine di individuare i soggetti inadempienti a cui inviare le lettere di diffida al pagamento			rischio di mancato controllo degli insoluti	controlli insufficienti per carenza di personale	
							verifiche catastali, in particolare sugli eventuali frazionamenti e sulla qualità catastale dei terreni			errore materiale	carenza di personale	
							predisposizione delle comunicazioni agli affittuari dell'aggiornamento del canone in base alle variazioni dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli venduti accertato dall'ISTAT (ex D.G.R. n. 6796/97) o ai valori agricoli medi (VAM) pubblicati dall'Agenzia del Territorio (ex l.r. 29/2003 e s.m.i.)			errore materiale	carenza di personale	
							archiviazione tecnico-amministrativa, mediante il sistema telematico SITIPATRI-INVELOC, di tutti i contratti di affitto e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV			errore materiale	carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestrione Entrate, Spese, Patr.						Istruttoria propedeutica all'attivazione delle opportune azioni legali	in caso di morosità, sublocazione, frazionamento del fondo o occupazione illegittima, predisposizione e trasmissione della documentazione utile all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione (ex art. 11 L. n. 150/2011)			mancata trasmissione della documentazione utile	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	
							in caso di esito negativo del sopra indicato procedimento, istruttoria per l'invio del fascicolo all'Avvocatura regionale volto all'attivazione delle opportune azioni legali			rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	
						In caso di emissione di sentenza di condanna del conduttore/occupante, adempimenti per l'applicazione del dispositivo della sentenza	predisposizione ed invio della lettera di diffida per il pagamento delle somme riconosciute dal giudice			errore materiale	carenza di personale	
							in caso di mancato pagamento, recupero del credito con riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo ed emissione di cartella esattoriale			intervento tardivo	carenza di personale	
							procedura esecutiva per il rilascio del fondo rustico mediante la presenza di un dipendente regionale in occasione degli accessi dell'Ufficiale Giudiziario			intervento tardivo	carenza di personale	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile	Legge Regionale che autorizza il rinnovo del contratto atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare il rinnovo dei contratti di affitto agrario e relativo schema di contratto Convenzione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 11/2017 sottoscritta l'11.07.2017 tra la Regione Lazio e l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agrigolo Alimentare - ISMEA per la determinazio dei canoni di vendita e/o affitto.	Determinazione dirigenziale volta all'affitto del fondo rustico e stipula del relativo contratto	norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 17 legge regionale n. 29/2003 e ss.mm.ii., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario <u>risorse strumentali</u>: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale/ Certificato del Casellario Giudiziale per via telematica Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) Agenzia delle Entrate per verificare la regolarità fiscale dell'aspirante affittuario INPS per acquisire il DURC Casellario informativo presso ANAC Centro Impiego Roma per	Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto	verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di affitto	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche; i tempi richiesti all'ISMEA per determinare i canoni di vendita e/o di affitto
							determinazione, previo censimento, dei confini e della superficie del fondo rustico per il calcolo del canone di affitto			rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	
						Predisposizione dell'atto dirigenziale	predisposizione della determinazione volta alla stipula del contratto di affitto agrario e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni			rischio di mancato controllo	controlli insufficienti per carenza di personale	
						Stipula del contratto di locazione	sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficiale Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate			errore materiale	carenza di personale	
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei terreni diversi dai fondi rustici (colonie perpetue ed altri) appartenenti al patrimonio disponibile	atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare l'eventuale alienazione dei beni regionali	determinazione dirigenziale volta all'attuazione degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale	norme del codice civile legge regionale n. 13/1984 legge regionale n. 70/1989 legge regionale n. 56/1998 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 5/2012 e ss.mm.ii.	Dirigente	Istruttoria propedeutica all'attuazione degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale	censimento e sorveglianza dei singoli terreni	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo	carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato se elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche Nelle more dell'assegnazione all'Area di un nuovo Funzionario, i procedimenti amministrativi sono momentaneamente svolti dal Dirigente dell'Area
							verifica del possesso dei requisiti comprovanti la titolarità e in merito al pagamento di eventuali canoni/indennità di occupazione nell'ultimo decennio			errore materiale	carenza di personale	
							in caso di morosità e/o occupazione illegittima predisposizione e trasmissione all'Avvocatura regionale della documentazione utile all'attivazione delle più opportune azioni legali			mancata trasmissione della documentazione utile	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	
	Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passiva e dei contratti in comodato d'uso	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti la gestione delle locazioni passive	Corresponsione dei canoni di locazione in base ai contratti sottoscritti	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n.135/2012	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario n. 1 istruttore	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	predisposizione ed invio delle disdette per i contratti di locazione passiva nei termini di legge, previa disposizione degli organi istituzionali	15 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	
							predisposizione ed invio di eventuali comunicazioni di recesso anticipato ai fini del contenimento delle spese a carico dell'amministrazione regionale	15 giorni				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestrione Entrate, Spese, Patr.				art. 24 D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2015 art. 21 legge regionale n. 4/2013 Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.			applicazione della riduzione del 15% sul canone di locazione e/o sull' indennità di occupazione, come disposto dal comma 3 art. 21 l. r. n. 4/2013	20 giorni				
							aggiornamento annuale del canone di locazione e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT	10 giorni				
							predisposizione degli atti dirigenziali per l'impegno di spesa al pagamento dei canoni/indennità di occupazione, degli oneri accessori e dell'imposta di registro	30 giorni				
							emissione dei provvedimenti di liquidazione con applicazione dello "split payment"	30 giorni				
							predisposizione del modello F24 per il pagamento dell'imposta di registro annuale.	10 giorni				
	Rapporti con soggetti terzi per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali	Bilanci consuntivi e preventivi approvati dall'assemblea condominiale	Assicurare la regolarità dei pagamenti nei confronti dei Condomini di cui la Regione Lazio è condomino proprietario	norme del codice civile Legge n. 392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 220/2012	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	disamina dei documenti connessi all'approvazione degli bilanci preventivi e/o consuntivi approvati nel corso delle assemblee condominiali e predisposizione degli atti amministrativi volti al pagamento da parte della Regione Lazio degli oneri condominiali ad essa spettanti	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale, intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	
							emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione					
							mantenimento dei contatti con gli amministratori di condominio per l'aggiornamento sullo stato dei pagamenti degli inquilini/occupanti e, conseguentemente, predisposizione e trasmissione note di contestazione della morosità ai conduttori e/o occupanti inadempienti					
							predisposizione degli atti amministrativi per il recupero delle quote anticipate dalla Regione Lazio per conto degli inquilini e degli occupanti morosi					
							Adozione delle determinazioni per l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato alla progressiva eliminazione delle fatture inerenti i consumi di acqua, energia elettrica e gas nel periodo antecedente la data del 31.12.2017.					
							Adozione delle deteminazioni di accertamento in entrata per il recuperio delle somme da addebitare ai detentori degli immobili regionali.					
	Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio	Acquisizione degli atti di concessione da parte dell'Area *Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali*	Tutela e conservazione del patrimonio indisponibile, con specifico riferimento alle concessioni sottoscritte	Norme del codice civile art. 20 legge regionale 28 aprile 2006, n 4 e ss.mm.ii. Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. D.G.R. n. 426/2013 D.G.R. n. 96/2014 D.G.R. n. 306/2014	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionario n. 1 istruttore <u>risorse strumentali</u>: sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC	Ordinaria gestione amministrativa e contabile	predisposizione ed invio delle disdette per i contratti di locazione nei termini di legge	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale/ intervento tardivo	carenza di informazioni/documentazioni utili, carenza di personale	Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; la stima del canone a valore di mercato per gli immobili oggetto di concessione è elaborata da altra struttura regionale all'uopo preposta; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche
							ricognizione delle morosità maturate dai concessionari al fine di individuare i soggetti inadempienti					
							censimento e sorveglianza delle singole unità immobiliari					
							archiviazione, mediante il sistema telematico SITIPATRI-INVELOC, di tutti i contratti di concessione e gestione di ogni singolo rapporto contrattuale provvedendo all'emissione periodica dei bollettini MAV, alla comunicazione ai singoli concessionari dell'aggiornamento annuale del canone e/o indennità di occupazione in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, al calcolo dell'imposta di registro annuale per l'emissione del relativo modello F24					
	Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati	Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale inerenti l'aggiornamento dell'Inventario dei beni immobili regionali	Aggiornamento periodico dell'Inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	Norme del codice civile D. Lgs. n. 118/2011 art. 544 del Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.	<u>risorse umane</u>: Dirigente	Istruttoria propedeutica all'aggiornamento periodico dell'Inventario dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Lazio	verifica degli identificativi catastali relativi ai beni immobiliari regionali, ivi compresi quelli demaniali (visure catastali e ispezioni ipotecarie) mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate (SISTER)	12 mesi	Area Gestione dei beni patrimoniali	errore materiale	carenza di personale	Il processo richiede un impegno costante e continuativo in quanto l'aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali e demaniali della regione Lazio occupa l'intera annualità

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestrione Entrate, Spese, Patr.					risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER)		aggiornamento delle eventuali variazioni intervenute (acquisizione o alienazione di beni immobili; cambio di categoria catastale; frazionamento o accorpamento; etc.) mediante il sistema telematico SITIPATRI					
							conservazione in forma cartacea ed elettronica del Libro aggiornato dell'Inventario dei beni immobili regionali, da presentare in Giunta entro ogni esercizio finanziario per la sua approvazione					
							utilizzo del Libro aggiornato dell'Inventario per l'elaborazione del Conto del Patrimonio, allegato al Rendiconto annuale della Regione Lazio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale e della Corte dei Conti					
							utilizzo del Libro aggiornato dell'Inventario per il calcolo annuale delle imposte IMU e TASI sugli immobili di proprietà regionale					
	Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Stima del valore a base d'asta da parte dell'area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Tecnico Manutentiva	Rischi: Sottostima del bene patrimoniale; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	disapplicazione delle regole	
					n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Determinazione a contrarre con approvazione avviso	Predisposizione Avviso come da RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Pubblicazione avviso d'Asta on line	Pubblicità all'Avviso - Giornali - Sito istituzionale - sito ordine dei Notai	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Apertura offerte	Verifica integrità offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione schema di contratto di Rogito	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Alienazioni beni patrimoniali mediante conferimento a fondi immobiliari	Deliberazione di perimetrazione immobili per conferimento al Fondo I3 Lazio	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013)	n. 1 dip.ti reg.li - Tavolo tecnico con Agenzia del Demanio	Ricognizione patrimonio per fini di valorizzazione mediante apporto a fondo	Ricognizione patrimonio e individuazione beni da conferire	60 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali	Rischi: Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di apporto; eccessiva onerosità dello sconto di portafoglio; eccesso di spese di gestione gravanti sul fondo	mancanza di trasparenza nelle procedure, eccessiva discrezionalità.	
					n. 1 dip.ti reg.li - Tavolo tecnico con Agenzia del Demanio	Deliberazione per Individuazione perimento immobili da conferire	proposta di deliberazione per la scelta modalità di valorizzazione mediante apporto	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Due diligence da parte della SGR	Supporto alla SGR	30 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Determinazione prezzo di apporto da parte dell'esperto indipendente	Supporto alla SGR	30 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Verifica congruità del prezzo da parte dell'Area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Tecnico Manutentiva			
						Deliberazione di conferimento al Fondo immobiliare	Scelta immobili da apportare al Fondo	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Alienazioni beni patrimoniali con esercizio di opzione, prelazione o su istanza da parte di aventi titolo	Richiesta e/o offerta di acquisto da parte degli aventi titolo	Contratto di compravendita	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013). Altre normative per categorie particolari di beni.	n. 5 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Delibera per ricognizione beni patrimoniali con diritto di opzione all'acquisto	Ricognizione beni patrimoniali con diritto di opzione	60 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali	Rischi: Mancanza di trasparenza; Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di trasferimento; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi degli aventi titolo	mancanza di trasparenza nelle procedure.	
						Documento istruttorio con individuazione dei requisiti soggettivi per l'esercizio dell'opzione all'acquisto -	Verifica requisiti soggettivi per l'esercizio dell'opzione alla vendita	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stima del prezzo su cui richiedere o esercitare l'opzione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Tecnico Manutentiva			
						Lettera di Proposta/riconoscimento opzione all'acquisto	Predisposizione proposta motivata di vendita e verifica regolarità dell'opzione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione all'avente titolo;	Predisposizione schema di contratto;	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica	Deliberazione per avvio della ricerca di mercato per locazione passiva	Contratto per locazione passiva	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013).	n.1 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Deliberazione per autorizzazione alla ricerca di mercato per acquisizione delle proposte immobiliari di locazione	Ricognizione dello stato locativo con ipotesi di razionalizzazione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del locatore	disapplicazione delle regole	
						Pubblicazione avviso di ricerca immobili con predeterminazione dei requisiti prestazionali	individuazione fabbisogni, redazione e pubblicità all'avviso	45 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Documento istruttorio di selezione proposte immobiliari	Valutazione comparata delle proposte immobiliari	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Deliberazione per individuazione proposte su cui effettuare la procedura concorrenziale	Predisposizione proposta di deliberazione per avvio procedura concorrenziale-	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione a contrarre per approvazione lettere di invito -	Predisposizione lettere di invito e criteri di aggiudicazione	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di gara	svolgimento della gara - Valutazione della regolarità e della vantaggiosità delle offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Documento istruttorio per determinazione offerta più vantaggiosa	Valutazione della regolarità e della vantaggiosità delle offerte	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Verifica congruità offerte di locazione	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	10 gg	Area Tecnico Manutentiva			
						Deliberazione di autorizzazione alla locazione passiva	Predisposizione proposta di deliberazione per autorizzazione alla locazione passiva	10 gg	Area Gestione dei beni patrimoniali			
						Determina di aggiudicazione e di impegno di spesa	Predisposizione contratto di locazione passiva	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Sottoscrizione contratto	Sottoscrizione contratto	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Assegnazione di concessioni e locazioni previa procedura di evidenza pubblica	Deliberazione per avvio della ricerca di mercato per locazione attiva	Contratto per locazione attiva	Regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013).	n. 3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione; Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai	Stima della locazione a base d'asta da parte dell'area tecnica	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	30 gg	Area Tecnico Manutentiva	Rischi: Sottostima del bene patrimoniale; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	disapplicazione delle regole	
						Determinazione a contrarre con approvazione avviso	Predisposizione Avviso come da RR 5/2012	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Pubblicazione avviso d'Asta on line	Pubblicità all'Avviso - Giornali - Sito istituzionale - sito ordine dei Notai	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Apertura offerte	Verifica integrità offerte	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione	Predisposizione schema di contratto di Rogito	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
Gestrione Entrate, Spese, Patr.	Applicazione dell'istituto della compensazione art. 6 LR 8/2010	a) d'ufficio - b) proposta da altra struttura regionale in fase di liquidazione - c) richiesta dal debitore/creditore	Nota di avvenuta compensazione	Ll.R. 8/2010, D.G.R. n. 274/2017	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifica della certezza, liquidità ed esigibilità delle poste attive e passive nei confronti di un medesimo soggetto	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Elusione dei controlli contabili al fine di agevolare soggetti particolari	mancata attuazione delle disposizioni previste	
						Istruttoria	comunicazione all'interessato dell'avvio procedura di compensazione crediti/debiti a mezzo pec (non predisposta in caso di richiesta da parte del soggetto terzo)	2gg				
							predisposizione di provvedimenti di liquidazione comm.li in quietanza di entrata	6gg				
							emissione di mandati vincolati e relative reversali d'incasso	2gg				
						Comunicazione chiusura processo ed esiti	invio nota ufficiale di comunicazione avvenuta compensazione con indicazione delle singole poste attive e passive interessate	7 gg				
	emissione delle reversali d'incasso	Provvisori di entrata	Emissione reversali	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo - 1 esecutore	Istruttoria di regolarità contabile	acquisizione dei provvisori di entrata sul gestionale Siripa	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziali ritardi nella regolarizzazione delle entrate	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							verifiche contabili	3gg				
							riparto dei provvisori di entrata tra le strutture competenti per materia	1gg				
						Predisposizione ordinativo d'incasso regolarizzazione provvisori	inserimento dati su Siripa: debitore, capitolo, siope, eventuale accertamento	1gg				
							emissione reversali ed eventuali comunicazioni alle strutture interessate	1gg				
	Validazione Provvedimento di Liquidazione	Provvedimento di liquidazione	Provvedimento di liquidazione validato	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo - 3 esecutori	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifica dati del provvedimento di liquidazione (quietanza, IBAN. Ecc)	5gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	Verifiche eseguite sulla base di una check list manuale nelle more di un compiuto sviluppo del sistema contabile informatizzato	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							controllo eventuale fattura elettronica allegata	1gg				
							validazione su ISED (status 1)	1gg				
	Emissione mandato	Provvedimento di liquidazione validato	Distinta ordinativi di pagamento al Tesoriere	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità,art.31 del regolamento reg. n.26/2017	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo - 3 esecutori	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	controllo quietanza e codifica pagamento	5 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziali ritardi nell'emissione del mandato	Complessità del processo di verifica e controllo sotetso all'emissione del mandato	visti i criteri fissati dalla regolamentazione regionale per eseguire i pagamenti si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							inserimento n. mandato a sistema					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							controllo Agenzia delle Entrate ex art.48 BIS D.P.R. 602/73	45gg				
	Gestione mandati restitiuiti in" KO"	Elenco mandati in "ko"	Reinvio del mandato corretto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità.	1 funzionario - 1 istruttore amm.vo	Istruttoria di regolarità contabile	analisi motivazioni restituzione	5 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Potenziali ritardi nella gestione dei mandati in KO	Mancato o tardivo riscontro da parte delle strutture competenti	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							richiesta integrazione/chiarimenti con aree competenti	3 gg				
							correzione mandato e reinvio	5gg				
	Controllo Amministrativo Contabile su atti di accertamento/disac-certamento	Proposta determinazione	Registrazione accertamento/disaccertamento ed esecutività atto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità,regolamento reg. n.26/2017.	2 funzionari	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	20gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							controllo corrispondenza pagina/e contabile/i con dispositivo atto					
							attribuzione codice Siope/piano dei conti integrato					
						Trasmissione atto esecutivo	controllo iter cartaceo ed informatico di esecutività dell'atto	10 gg				
							inoltro ai proponenti determinazione esecutiva					
	Controllo contabile-amministrativo sulle determinazioni che comportano impegno di spesa e/o disimpengo	Proposta determinazione	Registrazione impegno/disimpegno di spesa ed esecutività atto	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità,regolamento reg. n.26/2017.	4 funzionari	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	20 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							controllo regolarità contabile atto (correttezza nell'indicazione del piano dei conti, rispondenza delle pagine contabili al contenuto del testo, correttezza movimenti contabili)					
							attribuzione codice Siope e assunzione impegno di spesa					
						Trasmissione atto esecutivo	inoltro ai proponenti determinazione esecutiva	5 gg				
	Fusione di società. Cessione, dismissione, acquisizione di quote di società	Legge 23 Dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 612. Decreto Presidente Regione Lazio n. T00060 del 21/4/2014 "Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute"	Delibera di Giunta Regionale	Legge 23 dicembre 2014, n. 190	n. 5 risorse umane Regionali, n.4 risorse Laziocrea	Attività istruttoria, tecnico/contabile	Analisi dei Piani industriali, dei Bilanci e delle Relazioni sulla gestione	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibili interferenze nelle decisioni finalizzate alla tutela di interessi particolari	Fattori esterni, discrezionalità	Il numero dei giorni si riferisce all'analisi di ciascun documento contabile di ogni singola società
						Predisposizione delle Delibera di Giunta Regionale	Istruttoria e redazione delle proposte	20 giorni				
	Alienazioni di beni - fasce frangivento di proprietà regionale	Istanza di parte ai sensi del R.R. 15/2008	Atto di alienazione del bene a mezzo rogito notarile.	L.R. 22/95; R.R. 15/08	N. 1 dipendente regionale	Istruttoria	ricezione dell'istanza	10 giorni	Area Tecnico Manutentiva	sottostima del valore, mancanza dei requisiti, omessi o superficiali controlli e potenziale conflitto di interessi	Discrezionalità nell'esame delle istanze e/o nel rilascio del bene, eccessiva familiarità con procedure e interlocutori	
							istruttoria e verifica dei presupposti richiesti dalla normativa					
						Sstima e valutazione del valore di alienazione	calcolo del valore della fascia frangivento e redazione della perizia di stima	20 giorni				
							accettazione della stima del valore da parte del richiedente	10 giorni				
						Determina di autorizzazione	predisposizione della determina di autorizzazione all' atto notarile di alienazione	10 giorni				
						Rogito notarile	Rogito notarile	20 giorni				
Gestrione Entrate, Spese, Patr.	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori previa procedura di evidenza pubblica	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di concessione locazione a canoni ricognitori	Articolo 52 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 o dell'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4; linee guida per lo svolgimento delle procedure	n. 3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Deliberazione per segmentazione del patrimonio su progetti di valorizzazione con attribuzione a canoni agevolati	predisposizione progetto-programma di utilizzazione dell'immobile a fini di pubblico interesse per mezzo di concessioni /locazione a canoni ricognitori	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale	disapplicazione delle regole - mancanza di trasparenza nelle procedure	
						Stima Canone agevolato	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 gg	Area Tecnico Manutentiva			
						Determinazione approvazione avviso	Predisposizione e pubblicità all'avviso	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Procedura di tipo concorrenziale	Procedure di valutazione della vantaggiosità proposte di valorizzazione	05 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione di aggiudicazione e relative scritture contabili	Elaborazione contratto che impegna l'aggiudicatario con l'Amministrazione	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	procedimento di stipula e registrazione del contratto	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori su istanza di parte	Inserimento del bene nel piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112	Contratto di concessione locazione a canoni ricognitori	Articolo 52 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 o dell'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4; linee guida per lo svolgimento delle procedure	n.3 dip.ti reg.li - Censimento beni patrimoniali; linee guida procedurali; Modulistica; Organismi collegiali di valutazione	Istruttoria istanza	Ricevimento istanza	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Rischi: Individuazione dei requisiti soggettivi del richiedente; Sottostima canone di concessione/locazione; pubblicità non adeguata; mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle	disapplicazione delle regole - mancanza di trasparenza nelle procedure	
						Stima canone agevolato	Effettuazione della stima e applicazione di regole tecniche generali e del RR 5/2012	20 gg	Area Tecnico Manutentiva			
						Procedura comparativa in caso di richieste sullo stesso immobile e verifica dei requisiti soggettivi dei richiedenti	Applicazione regole procedimentali stabilite da Leggi e Regolamenti ed atti di indirizzo	20 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Proposta di concessione/locazione e dichiarazione d'impegno da parte dell'aggiudicatario	Elaborazione proposta motivata di concessione/locazione e delle clausole che impegno l'aggiudicatario con l'Amministrazione	30 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	procedure di tipo comparativo		
						Deliberazione di autorizzazione alla locazione/concessione a canone ricognitorio	Predisposizione proposta di Deliberazione	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Determinazione a contrarre e relative scritture contabili	Predisposizione contratto di concessione di concessione/locazione con relative scritture contabili	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
						Stipula contratto di concessione/locazione	procedimento di stipula e registrazione del contratto	10 gg	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali			
	Rimborsi tassa automobilistica	Istanza di parte presentata ad ACI	Rimborso/Rigetto istanza rimborso	leggi nazionali; DM attuativi; Legge Regionale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo di cooperazione con ACI; DGR di approvazione schema dell'Accordo di cooperazione; Accordo di cooperazione	Personale regionale n. 2; servizi Laziocrea n. 1; sistemi informativi; Accordo di cooperazione con ACI.	Attività istruttoria istanza a carico di ACI	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente	60 giorni	Area Gestione Tassa Automobilistica	Rimborsi riconosciuti a soggetti senza titolo	Istruttoria non eseguita a termini di legge, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di rimborso	L'utilizzazione del sistema informativo regionale dedicato, determina una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Si utilizzano modelli di domanda predefiniti, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio. I controlli a campione delle pratiche istruite da ACI, comportano la riduzione dell'alea degli eventi rischiosi.
						Acquisizione agli atti regionali delle istanze di rimborso istruite da ACI	Acquisizione cartacea ed informatica delle istanze istruite da parte di ACI e caricamento del flusso informatico nel sistema informativo regionale	30 giorni				
						Controllo a campione pratiche istruite da ACI	Controllo su un campione di pratiche estratte attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale	60 giorni				
						Rimborso/Diniego rimborso	Determinazione di impegno somme e liquidazione, in caso di rimborso. Provvedimento negativo in casi di diniego al rimborso	60 giorni				
	Bollinatura deliberazioni di Giunta	Proposta deliberazione di Giunta Regionale	Registrazione di una prenotazione di impegno	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità,regolamento reg. n.26/2017	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	5 gg	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
						Accantonamento risorse	registrazione e prenotazione delle risorse, previste dall'atto amministrativo, nel Bilancio	5 gg				
	Rateizzazione dei crediti extratributari facenti capo a diverse strutture regionali	Istanza di rateizzazione	Determinazione di concessione rateizzazione	Art. 3, da comma 53 a 55, della L.R. n. 17/2016; D.G.R. n. 208/2017 e D.G.R. n. 360/2018	1 funzionario	Istruttoria di regolarità amministrativo-contabile	verifiche di conformità del testo alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	45 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Carenza di controllo	carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
Gestrione Entrate, Spese, Patr.	Supporto agli Accordi transattivi con soggetti terzi	Proposta definizione accordo transattivo proveniente da soggetto terzo che ha instaurato un contenzioso contro la Regione Lazio per ottenere il pagamento di crediti certi, liquidi ed esigibili	Accordo transattivo tra Regione Lazio e soggetto terzo con cui viene garantito il pagamento della sorte di cui al relativo titolo esecutivo e viene applicato a favore della Regione una percentuale di sconto sugli interessi e le spese legali dovuti	Deliberazione di Giunta Regionale n. 511 /2014	n.1 funzionario regionale	Acquisizione proposta transattiva	Ricezione proposta accordo transattivo ed individuazione delle strutture regionali interessate	30-60 giorni da acquisizione proposta transattiva	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	Mancata conclusione accordo transattivo con conseguente perdita di un potenziale beneficio per le casse regionali	Valutazione di assenza, da parte delle strutture regionali interessate, di convenienenza per l'Amministrazione nella conclusione dell'accordo transattivo	
						Istruttoria	Esame proposta da parte del Servizio di Assistenza legale e giuridica e coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali interessate dalla gestione della stessa per acquisizione via mail e/o tramite note formali, di pareri in ordine alla fattibilità dell'accordo e alla sua convenienza per l'Amministrazione					
							Riunione con il soggetto terzo, le Direzioni regionali e l'Avvocatura regionale per la valutazione degli aspetti tecnici, economici e legali per la stipula dell'accordo					
						Stipula accordo transattivo	Definizione accordo transattivo con i legali del soggetto esterno					
							Firma, da parte dei soggetti regionali autorizzati dell'accordo transattivo e controfirma da parte dei legali rappresentanti del soggetto terzo					
							Dterminazione di approvazione, a cura della Direzione regionale che vanta il maggior debito, di concerto con la Direzione Bilancio, dell'accordo transattivo					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del sistema informativo SIMOC	Decreto legislativ n. 267 del 2000 (TUEL), art.147quater (Sistema informativo di monitoraggio). Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B. Inserimento quadrimestrale dei dati finanziari e patrimoniali da parte delle società controllate nel SIMOC.	Presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale alla Giunta regionale	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B.	n.3 risorse Regionali,n. 4 risorse Laziocrea	Verifica del rispetto delle scadenze temporali per la presentazione di dati economico finanziari	Consultazione del SIMOC, verifica della presenza dei dati economico finanziari, dell'avvenuta validazione da parte del Responsabile contabile delle società controllate	1 giorno	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito del monitoraggio	Fattori esterni, discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
						Monitoraggio	Analisi dei dati, individuazione di eventuali criticità, presentazione di una relazione di monitoraggio quadrimestrale alla Giunta Regionale	10 giorni				
						Esito monitoraggio	Segnalazione alla Dir. di coordinamento delle attività di controllo analogo per le necessarie azioni correttive	2 giorni				
	Controllo dei bilanci	Note di trasmissione delle società relative al bilancio annuale preventivo e consuntivo. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B.	Note indirizzate alle società Circolari - Delibere di giunta regionale	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B.	n. 6 risorse Regionali,n.4 risorse Laziocrea	Attività istruttoria, tecnico/contabile	Analisi dei Piani industriali, dei Bilanci e delle Relazioni sulla gestione	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.	Fattori esterni, discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi/ il numero dei giorni si riferisce all'analisi di ciascun documento contabile di ogni singola società
						Rilevazione di criticità gestionali/scostamenti rispetto alle previsioni ed impegni del contratto di servizio	Rilevazione di criticità, predisposizione di note e comunicazioni	2 giorni				
	Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche	Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 articolo 227, comma 6 - Decreto Ministero Economia e finanze del 12 maggio 2016	Caricamento sulla piattaforma informatica del Ministero dell' Economia e delle Finanze dei bilanci e degli amministratori delle società controllate e partecipate	Art.17, commi 3 e 4, D.L. 90/2014	n. 3 risorse Regionali,n.1 Laziocrea	Richiesta alle società delle informazioni previste dalla normativa vigente, ove non siano già in possesso dell' Area	Invio di comunicazioni	10 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti n.3 risorse Regionali,n. 4 risorse Laziocrea	Ritadi negli adempimenti	Fattori esterni, discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
						Caricamento sulla piattaforma informatica del Ministero	Inserimento dei dati economico finanziari nel portale informatico	10 giorno				
	Redazione del Bilancio Consolidato della Regione Lazio	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B.	Delibera di Giunta Regionale	D.Lgs. 118/2011	n.5 risorse Regionali	Analisi contabile	Individuazione ed elisione attraverso il SIMOC delle partite contabili tra le società incluse nel perimetro di consolidamento	20 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Ritadi negli adempimenti	Fattori esterni, discrezionalità	Non si rilevano eventi rischiosi
	Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati	Normativa statale e regionale deliberazione di Giunta regionale scadenze periodiche programmate	Relazioni ispettive	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	2 funzionari	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto ispezionato	60/90 giorni	Area Vigilanza Economico-Finanziaria	Carenza di controlli	Carenza procedure standardizzate	Detta attività risulta essere sperimentale per la Regione Lazio e mai attivata in termini di sistema
						Esito istruttorio	Predisposizione relazione con osservazioni		Area Vigilanza Economico-Finanziaria	Carenza di controlli	Carenza procedure standardizzate	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e Nomine	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate	Rinnovo degli incarichi: per raggiungimento del termine, a seguito di dimissioni, a seguito di sopraggiunte novità normative	Decreto del Presidente	Art. 2449 del Codice civile; Legge regionale n. 6/2002; D.lgs. n. 33/2013; D.lgs. n. 39/2013; D.lgs n. 175/2016	n.6 risorse Regionali	Nota di designazione/nomina da parte del Presidente della Regione ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Regionale	Istruttoria	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibilità di interferenza nelle decisioni, controlli errati	Fattori esterni, discrezionalità	
						Predisposizione della Delibera di Giunta Regionale e Decreto del Presidente	Redazione della proposta di delibera	5 giorni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura oppure nota a firma congiunta Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	Autorizzazione alla costituzione in giudizio o avvio di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	n. 1 dipendente regionale; n. 1 Laziocrea	Esame della nota e degli atti relativi al contenzioso trasmesso dall'Avvocatura o della nota a firma congiunta del Direttore e del Dirigente per attivare la lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Individuazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	Inoltro atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nell'inoltro degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Variabile in base alle singole tempistiche del giudizio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Tutte le Aree della Direzione	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Predisposizione e adozione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/	
						Trasmissione determina	Trasmissione della determinazione all'Avvocatura Regionale e alla struttura competetente per materia per l'adozione degli atti consequenziali	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella trasmissione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/	
	Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio	Discarico/conferma /sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. Legge 228/2012 e successive m. e i. Leggi regionali di autorizzazione alla stipula delle convenzioni fra Regione Lazio ed Aci per la gestione della tassa automobilistica	n. 1 dipendente Regionale, servizi Laziocrea n. 19; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	previsti dalla Legge n.656/94 - Dm n. 37-97 220 giorni - Legge 228/2012	Area Gestione Tassa automobilistica	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Predisposizione di un modello per l'istanza di autotutela pubblicato sul sito della Regione Lazio
						Emissione provvedimento di discarico/conferma/sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di discarico/conferma/ sospensione/revoca sospensione della pretesa tributaria					
						Lavorazione memorie difensive in autotutela da parte di Aci ai sensi della convenzione stipulata e controlli a campione sulle posizioni lavorate prima della definizione istruttoria nei sistemi dell'AER	Assunzione provvedimento di discarico/conferma della pretesa tributaria nei sistemi di AER a seguito dell'esito positivo dei controlli a campione					
Affari legali e contenzioso	Accesso agli atti	Istanza cittadino/Contribuente	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016)	Modulistica, n. 06 dipendenti Regionali, servizi Laziocrea 12	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	30 giorni	Area Gestione Tassa automobilistica	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Aggiornamento Modello di accesso e incontri operativi con il personale addetto
						Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo					
	Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Ricorso/ Reclamo del contribuente. Ricorso del contribuente. Relazione richiesta dall'Avvocatura Regionale per la difesa in giudizio	Provvedimento amministrativo di accoglimento/rigetto reclamo. Costituzione in giudizio davanti alle CTP. Relazione per l'Avvocatura Regionale.	Decreto legislativo n. 546 del 1992 e s.m.i.	n. 7 dipendenti Regionali; servizi Laziocrea n. 13;	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale, verifica della fondatezza dei motivi del ricorso/reclamo e del ricorso e dell'atto per cui l'Avvocatura ha richiesto la relazione	50 giorni	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	Mancata istruttoria dei ricorsi/reclami, delle controdeduzioni per i ricorsi e delle relazioni per l'Avvocatura regionale	Insufficiente numero di funzionari preposti all'istruttoria	Necessità di implementare l'organico dell'Area con un numero adeguato di funzionari
						Emissione provvedimento	Reclamo: Nota al contribuente di comunicazione accoglimento/ non accoglimento reclamo	40 giorni				
							Predisposizione ed invio all'Avvocatura Regionale della relazione	Termine indicato dall'Avvocatura				
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte e iniziativa d'ufficio	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	n. 1 dipendente Regionale; Personale LazioCrea n. 9, servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	Applicazione normativa vigente	Area Gestione Tassa automobilistica	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso. Incontri operativi con il personale addetto.
						Emissione provvedimento	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria					
							Invio Avvocatura regionale per il recupero o il pagamento delle spese di giudizio					
	Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria	Mediazioni e conciliazioni passive: istanza di mediazione o conciliazione della controparte mediazioni e conciliazioni attive: istanza di mediazione o conciliazione della Regione Lazio mediazioni delegate dal	1. evitare l'incardinarsi di un contenzioso in sede giudiziaria con inevitabili oneri economici a carico della Regione 2. assicurare la presenza della Regione Lazio in tutti i tentativi di mediazione al fine di evitare la condanna più grave del giudice (ex art. 116, 2 comma C.P.C. e	D. Lgs. n. 28/2010 e ss.mm.ii. (mediazione civile) Art. 11 D.Lgs. N. 150/2011 (conciliazione agraria)	<u>risorse umane</u>: n. 2 funzionari	Fase preparatoria	Adesione alla procedura di mediazione o comunicazione di mancata adesione nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà regionale	3 mesi, salvo deroga motivata	Area Gestione dei beni patrimoniali	• incompatibilità, cumulo di incarichi, conflitto di interesse • insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in paricolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive	Controlli insufficienti per carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		mediazioni delegate dal Giudice	110 2 comma C.P.C. e art. 5 D.Lgs. 28/2010 e ss.mm.ii.), oltre gli ulteriori aggravi di costi a carico della stessa Regione				in caso di adesione alla mediazione, invio all'Avvocatura di apposita relazione per la nomina dell'Avvocato			arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie		
							Comunicazione all'Area Affari Generali del nome del funzionario designato per la predsposizione del relativo Atto di Organizzazione					
							Comunicazione alla Direzione regionale Centrale Acquisti per il pagamento della spesa obbligatoria per l'avvio dell aprocedura di mediazione					
						Fase di merito	Partecipazione ad uno o più incontri di mediazione presso l'Organismo di Mediazione incaricato					
						Fase conclusiva	In caso di formulazione della proposta conciliativa da parte del mediatore, predisposizione della relativa determinazione di accoglimento o diniego					
	Liti attive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate all'inoltro in Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio	Situazioni di morosità intervenuta scadenza contrattuale e contestuale impossibilità di rinnovo del contratto occupazione illegittima di immobili regionali inadempimenti contrattuali	1. recuperare eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali a carico di inquilini e occupanti morosi 2. ottenere il rilascio di immobili nel caso di contratti giunti a scadenza o nel caso di occupazioni illegittime 3. ottenere il rilascio di immobili nel caso di gravi inadempimenti intervenuti nel corso del rapporto contrattuale	norme del codice civile Legge n.392/1978 e ss.mm.ii. (immobili ad uso diverso dall'abitativo) Legge n. 431/1998 (immobili ad uso abitativo) Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. Legge n. 220/2012 art. 17 legge regionale n. 29/2003 art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008	<u>risorse umane</u>: n. 2 funzionari	Fase preparatoria	Istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per l'avvio dell'azione legale e all'Area Affri Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	• insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in paricolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie	Controlli insufficienti per carenza di personale	
						Fase di merito/conclusiva	Nelle fasi del contenzioso successive all'avvio dell'azione legale, trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa di quella fornita e/o di notizie aggiornate (prospetti contabili aggiornati, eventuali rilasci degli immobili, ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante, etc)	12 mesi				Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
							Supporto all'Avvocatura in caso di espletamento di Consulenza Tecnica di Ufficio con la nomina eventuale di un CTP o con la disamina dell'elaborato tecnico del CTU per eventuali note critiche; eventuali incontri con i CTU se richiesti					
							Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte					
Affari legali e contenzioso	Liti passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla trasmissione all' Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa	Atto di citazione da parte di inquilini e/o occupanti senza titolo integrazione del contraddittorio nei confronti della Regione Lazio da parte del Giudice	1. recupero eventuali crediti vantati dalla Regione derivanti da canoni e/o indennità di occupazione e/o oneri condominiali anticipati dalla Regione Lazio per conto di inquilini e occupanti morosi (prevalentemente in caso di domanda riconvenzionale o appello incidentale) 2. ottenere il rilascio di immobili (p.es. nel caso in cui il giudice respinga una domanda di usucapione)	norme del codice civile Legge n.392/1978 e ss.mm.ii. Legge n. 431/1998 Legge n. 203/1982 e s.m.i. (patrimonio fondiario) art. 17 legge regionale n. 29/2003 (patrimonio fondiario) art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008	risorse umane: n. 2 funzionari	Fase preparatoria	istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	• insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in paricolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie	Controlli insufficienti per carenza di personale	
						Fase di merito/conclusiva	Nelle fasi del contenzioso successive alla costituzione in giudizio, trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione ad integrazione di quella già fornita e/o di notizie aggiornate (prospetti contabili aggiornati; eventuali rilasci degli immobili; ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante; etc.)	12 mesi				Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
							Supporto all'Avvocatura in caso di espletamento di Consulenza Tecnica di Ufficio con la nomina eventuale di un CTP o con la disamina dell'elaborato tecnico del CTU per eventuali note critiche					
							Eventuali incontri con i CTU se richiesti					
							Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte					
	Liti passive inerenti le locazioni passive per gli immobili utilizzati come sedi di uffici della Giunta regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio, prevalentemente in sede civile, a seguito di decreti ingiuntivi e sfratti per morosità	Atti di citazione (sfratto per morosità o per finita locazione) o decreti ingiuntivi da parte dei proprietari di immobili oggetto di locazione passiva, sedi di uffici regionali	1. evitare eventuali possibili condanne al pagamento di interessi legali e/o moratori 2. evitare il pagamento delle spese legali 3. evitare la procedura esecutiva con conseguente aggravio delle spese a carico della Regione	Norme del codice civile L. 392/1978 e ss.mm.ii. D.L. n. 95/2012 e s.m.i. convertito nella Legge n.135/2012 art. 24 D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2015 art. 21 legge regionale n. 4/2013	<u>risorse umane:</u> n. 1 funzionario	Fase preparatoria	Istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la costituzione in giudizio o per proporre opposizione al Decreto Ingiuntivo e all'Area Affari Generali per la predisposizione della relativa determinazione	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	• insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in paricolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie	Controlli insufficienti per carenza di personale	
						Fase di merito/conclusiva	Nelle fasi del contenzioso successive alla costituzione in giudizio o alla proposizione dell'opposizione trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa e/o di notizie aggiornate (prospetti contabili aggiornati; eventuali rilasci degli immobili; ulteriori diffide inviate al conduttore/occupante; etc)	12 mesi				Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
							Eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocatura o della controparte					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile	Decreti Ingiuntivi da parte degli Amministratori di Condominio o delle Società erogatrici di servizi (acqua, elettricità, gas metano o gasolio) presso gli immobili di proprietà regionale destinati a produrre reddito	1. evitare eventuali possibili condanne al pagamento di interessi legali e/o moratori 2. evitare il pagamento delle spese legali	Norme del codice civile Legge n. 220/2012	<u>risorse umane</u>: n. 1 funzionari	Fase preparatoria	Catalogazione del procedimento e ricerca della documentazione di supporto (prospetto analitico delle fatture insolute) per l'individuazione delle fatture di competenza dell'Area rispetto alle singole utenze	60 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	• insufficienza o mancanza di oggettività e/o trasparenza • mancata istruttoria delle sentenze emesse dagli organi giurisdizionali, in paricolar modo quelle favorevoli alla Regione • eccesso di discrezionalità o arbitrio nelle soluzioni transattive delle controversie	Controlli insufficienti per carenza di personale	
							Eventuale istruttoria tecnica e amministrativa per la predisposizione della lettera/relazione corredata dei documenti da inviare all'Avvocatura per la difesa della Regione					Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale
						Fase di merito/conclusiva	nelle fasi del contenzioso successive alla proposizione dell'opposizione trasmissione all'Avvocatura di ulteriore documentazione integrativa e/o di notizie aggiornate (prospetti contabili aggiornati; mandati di pagamento quietanzati)	12 mesi				
	Contenzioso penale	Denucia-querela	Recupero degli immobili di proprietà regionale illegittimamente occupati	Artt. 633 e 639 del codice penale	<u>risorse umane</u>: n. 2 funzionari	Fase preparatoria	Relazione al Segretariato Generale - Ufficio Legislativo per la predisposizione della denuncia-querela a firma del Presidente	20 giorni	Area Gestione dei beni patrimoniali	Mancato rispetto dei termini procedurali	Carenza di personale	Il processo richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto determinata e condizionata dalle fasi del procedimento giudiziale, non ri rilevano rischi di natura corruttiva
							Una volta firmata, deposito della denuncia-querela presso la Procura della Repubblica	15 giorni				
						Fase di merito	supporto all'Avvocato penalista incaricato mediante trasmissione di ulteriore documentazione integrativa di quella fornita e/o di notizie aggiornate	12 mesi				
							eventuale espletamento di prova testimoniale su richiesta dell'Avvocato di parte o della controparte					
	Pignoramento Presso Terzi	Notifica del PPT	Dichiarazione di Terzo	C.P.C. - libro III	<u>risorse umana:</u> 1 funzionario 1 esecutore	Ricezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Terzo Pignorato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Mancato rispetto dei termini procedurali/Dichiarazione di terzo rese in modo non conforme	Mancata formalizzazione della prassi in uso	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							Ricezione del PPT dall'Area Ragioneria ed Entrate					
						Istruttoria amm.vo contabile	Analisi in Si.Ri.Pa. del Debitore Esecutato	3 giorni				
							Redazione di una nota alla Direzione Bilancio e alle Direzioni interessate con l'analisi contabile del Debitore Esecutato					
						Predisposizione comunicazione esiti istruttoria	Redazione della Dichiarazione di Terzo da parte della Direzione Bilancio ai sensi dell'art 547 CPC	3 giorni				
							Trasmissione tramite Pec all'Avvocato dell'istante del PPT					
	Pignoramento Presso Terzi nei quali la Regione Lazio è debitore esecutato	Notifica del PPT	Regolarizzazione ed evidenza contabile del PPT	C.P.C. - libro III	risorse umana: 1 funzionario 1 esecutore	Ricezione PPT	Notifica del PPT alla Regione Lazio in qualità di Debitore Esecutato	4 giorni	AREA RAGIONERIA ED ENTRATE	Possibile mancato svincolo delle somme pignorate	Mancata produzione dei certificati occor	si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
							Ricezione del PPT all'Area Ragioneria ed Entrate ed inserimento nel proprio archivio Excel					
						Istruttoria amm.vo contabile	Analisi in Si.Ri.Pa. del Debitore Esecutato e valutazione, assieme all'Avvocatura regionale e alla Direzione competente per materia, di eventuali ragioni di opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi	6 giorni				
							Verifica della notifica del PPT al solo terzo tesoriere regionale Unicredit S.p.A. senza coinvolgimento di ulteriori terzi in violazione dell'art.11 comma 1bis D.L. 8/93 e s.m.i. (per esempio Poste Italiane S.p.A.)	2 giorni				
							Eventuale diffida, tramite PEC al legale del creditore, a pignorare soggetti diversi dal Tesoriere regionale e attività di rimozione, presso di essi, dei vincoli eventualmente illeggittimamente apposti	5 giorni				
							Verifica, con ausilio dell'Avvocatura regionale e del tesoriere, dell'eventuale intervento nella procedura esecutiva di altri creditori muniti di titolo esecutivo	5 giorni				
							In caso di dichiarazione positiva da parte del terzo pignorato o di esito positivo, a favore del creditore, del giudizio di accertamento dell'obbligo del terzo, verifica, per quanto di competenza, che i pagamenti disposti dal tesoriere regionale in adempimento dell'ordinanza di assegnazione emessa dal Giudice dell'Esecuzione siano corretti e non comportino una duplicazone di pagamenti a favore del medesimo soggetto	10 giorni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Rimozione dei vincoli su eventuali somme detenute dal tesoriere o da altri terzi pignorati nel caso in cui il pagamento del dovuto sia stato eseguito in via ordinaria, oppure il PPT si sia estinto per qualsiasi causa (compresa la rinuncia all'iscrizione da parte del pignorante)	5 giorni				
						verifica effettiva evidenza contabile PPT	Adozione, da parte delle strutture competenti per materia, su richiesta della Direzione "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", degli atti necessari a regolarizzare e a dare evidenza contabile dell'intervenuta estinzione del credito mediante pagamento cd. in conto sospeso	7 giorni				
Affari legali e contenzioso	Contenzioso in materia di demanio, patrimonio indisponibile e appalti di lavori dell'Area Tecnico Manutentiva	Comunicazione dell'Avvocatura	Autorizzazione alla lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni. Normativa di riferimento vigente	n. 2 dipendenti regionali	Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area nonché dei presupposti di fatto e di diritto necessari per l'avvio della causa da parte dell'Avvocatura regionale e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni	AREA TECNICO MANUTENTIVA	Ritardi o omissioni nell'attivazione della lite o nella descrizione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire taluni dei soggetti di causa.	Mancanza di imparzialità/carenza di controllo /Verifica dei presupposti carente, insufficiente o inefficace. Mancato rispetto dei termini per la costituzione in giudizio o per il deposito di documenti.	
						Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di eventuale CTU, nella nomina del CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge		Omissione o ritardo nell'invio di ulteriore documentazioneo omissioni nella nomina o nell'assistenza al CTP		
						Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero coattivo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze nei giudizi di ottemperanza.			Mancata attivazione delle procedure di recupero somme; inerzia nell'esecuzione del giudizio di ottemperanza a favore di soggetti terzi.		
			Costituzione in giudizio			Fase preparatoria	Verifica della documentazione in possesso dell'Area e degli atti inviati dall'Avvocatura nonché dei prosupposti di fatto e di diritto necessari per la difesa della Regione e trasmissione della relazione all'Area Affari Generali e all'Avvocatura.	4 giorni		Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti di causa. Intervento della prescrizione/decadenza .		
						Fase di merito	Trasmissione di ulteriore documentazione all'Avvocatura; assistenza nell'espletamento di eventuale CTU, nella nomina del CTP e per l'espletamento del relativo incarico.	Secondo termini di legge		Omissione o ritardo nell'invio di ulteriore documentazioneo omissioni nella nomina o nell'assistenza al CTP		
						Fase conclusiva	Assistenza all'Avvocatura per l'esecuzione della sentenza. Eventuale attivazione delle procedure per il recupero coattivo di somme o per il pagamento in caso di soccombenza. Supporto negli adempimenti conseguenti a sentenze nei giudizi di ottemperanza.			Mancata attivazione delle procedure di recupero somme; inerzia nell'esecuzione del giudizio di ottemperanza a favore di soggetti terzi.		
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte e iniziativa d'ufficio	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza/ relazione all'Avvocatura	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	n. 1 dipendente Regionale ; Laziocrea n. 1.	Attività istruttoria	Analisi del dispositivo della Sentenza	Applicazione normativa vigente	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità delle posizioni da istruire	Istruttoria tardiva	L'Area è impegnata nella lavorazione delle sentenze non passate in giudicato e delle sentenze passate in giudicato per gli anni 2017 a seguire.
							Verifica dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia					
	Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio; procedura di cui alla L.228/2012 e s.m.i.	Discarico/conferma pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. Legge 228/2012 e successive m. e i.	n. 12 dipendenti Regionali, servizi Laziocrea n. 4; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
							Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale in merito alle note rimesse dall'Agenzai delle Entrate-riscossione	180 giorni				
						Emissione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria e revoca sospensione	60 - 220 giorni				
	Accesso agli atti	Istanza cittadino/Contribuente/Avvocato	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e Statuto del Consumatore	Modulistica, n. 4 dipendenti Regionali,	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	20-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
						Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte / iniziativa d'ufficio /Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	Personale regionale n.3; Personale LazioCrea n. 1 - servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i diversi passaggi tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria					
							Invio Avvocatura regionale per il recupero o il pagamento delle spese di giudizio					
	Autotutela Tassa automobilistica	Istanza del contribuente; impulso d'ufficio; atti esclusi dalla sospensione ai sensi della L.228/2012 e s.m.i.	Discarico/conferma pretesa tributaria	D. L. 564/1994 art. 2 quater convertito in legge 656/1994. DM n. 37/1997. L. 53/83. Legge 228/2012 e successive m. e i. - L. 449/97 art. 17 c.10	Personale regionale n. 6 , Personale Laziocrea n. 12; sistemi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e Regionale	10 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Conferma/Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non correttamente eseguita per la quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria e revoca sospensione	30 giorni				
	Accesso agli atti	Istanza cittadino/Contribuente/Avvocato	Accesso agli atti o diniego	Applicazione della Legge (legge n.241/90 e dec. Leg.vo n. 97/2016) e Statuto del Consumatore	Modulistica, personale regionale n. 6	Attività istruttoria	verifica dei presupposti previsti dalla normativa nazionale e dal R. R. n. 2/2002	20-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Implementazione Modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
						Emissione provvedimento di ammissione all'accesso agli atti o diniego	Assunzione provvedimento amministrativo					
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Istanza di parte / iniziativa d'ufficio /Comunicazioni da altre Aree	Assunzione provvedimento di esecuzione della sentenza	Applicazione normativa vigente in materia di procedure	Personale regionale n.2; Personale LazioCrea n. 3 - servizi informativi	Attività istruttoria	Verifica dei contenuti delle sentenze emesse dagli organi giudiziari competenti e rispetto della normativa vigente	10-30 giorni	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i tempi di lavorazione con annessi trasferimenti delle sentenze tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto.	L'utilizzazione dei sistemi informativi dedicati, determinano una condizione di trasparenza che diminuisce la possibilità del verificarsi dell'evento rischioso.
						Emissione provvedimento	Assunzione provvedimento di discarico/conferma pretesa tributaria					
							Invio Avvocatura regionale per il recupero o il pagamento delle spese di giudizio					
	Segnalazioni URP	Trasmissione istanza cittadino/Accesso agli atti	Assegnazione istanza/accesso	L.241/90, D.Lgs n. 33 del 2013 e D.Lgs n. n. 97 del 2016 con Regolamento Regionale n.11 del 9 marzo 2018	n. 1 dipendente regionale; n. 1 Laziocrea	Attività istruttoria	Verifica della struttura competente per la gestione della segnalazione/accesso	1/2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Ritardi o omissioni nella verifica delle segnalazioni.	Interesse personale a favorire la controparte; controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
							Trasmissione segnalazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Adempimenti Fiscali	Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale	Avvisi e/o Accertamenti	Determine di impegni di spesa obbligatorie di natura fiscale - istanze di riesame di tributi	Articolo 1 , comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) - IUC (imposta unica municipale); "Art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 - IMU; il comma 688 dell'Articolo Unico della Legge 147/2013 (Finanziaria 2014) - TASI; "Art. 27 del R.D.L 21/02/1938 n. 246 e l'Art. 16 della Legge 23/12/1999 n. 48, abbonamenti speciali ; "Art. 63 Decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446 - Canone per l'Occupazione degli Spazi e delle Aree Pubbliche Comunali (COSAP)	n. 1 dipendente regionale	Analisi degli atti impositivi emessi da Equitalia e da altri Enti	studio della documentazione fiscale e tributaria	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
							richiesta di istruttoria all'Area competente	2 giorni				
						Acquisizione della documentazione prodotta dall'Area Gestione dei Beni Patrimoniali competente in materia	Verifica della documentazione acquisita con particolare riferimento alla sussistenza del'obbligo tributario	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Gestione dei Beni Patrimoniali			
							predisposizione documentazione per l'adozione degli atti consequenziali	3 giorni				
						Predisposizione determina o in alternativa trasmissione richieste di riesame in autotutela agli Enti Impositori	predisposizione degli atti finalizzati alla elaborazione delle determine di impegno di spesa o in alternativa predisposizione istanza di riesame verso l'Ente impositore	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
							Adozione provvedimenti di liquidazione o trasmissione istanza di riesame	2 giorni				
	Liquidazione e pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e IVA Split Payment all'erario	Prospetti periodici mensili del Consiglio Regionale di dettaglio delle ritenute IRPEF INPS ,IVA ed IRAP da versare all'erario; stampa ised delle ritenute da versare ogni mese;modelli F24EP	Modelli F24EP Giunta e Consiglio da inoltrare all'A.E.	Normativa fiscale, tributaria, circolari A.E.	n. 1 dipendente regionale - Applicativi Fiscali	Analisi della documentazione fiscale acquisita ai fini della quadratura contabile	Istruttoria finalizzata al versamento delle imposte obbligatorie ex lege	5 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Giunta Regionale - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
						Regolarizzazione dei versamenti tramite predisposizione dei provvedimenti di liquidazione	Richiesta di impegno alle strutture competenti	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
							Emissione del provvedimento di liquidazione	2 giorni				
						Elaborazione e Trasmssione del modello F24EP Giunta e Consiglio per il versamento periodico mensile delle imposte	Elaborazione, verifica e controllo dei modelli F24 EP da inviare all'A.E.	2 giorni				
							Trasmissione telematica del modello F24EP all'A.E. previa autenticazione attraverso il sistema Entratel	1 giorno				
	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Dati inviati in formato elettronico prestabilito sulla base dei quali sono emesse le relative Certificazioni	Certificazioni fiscali	provvedimento A.E. del 15/01/2016-art. 1 comma 949 lett.E della Legge di stabilità 2016(Legge 208/2015)-art. 4 comma 6-quinquies DPR 322/98;DPR 22 luglio 1998 n. 322 art. 8 bis;	n. 1 dipendente regionale - Stuttura LazioCrea con personale dedicato - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati relativi ai compensi erogati	Nota formale di richiesta alle strutture regionali-attività connesse al rispetto delle scadenze dettate dalla normativa fiscale in materia sul rilascio delle CU lavoratori autonomi	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale - Società a partecipazione regionale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
							Acquisizione dati su apposita casella di posta dedicata e verifica trasmissioni	30 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
						Rilascio, trasmissione delle certificazioni ed eventuale rettifica delle CU a seguito di espressa richiesta dei destinatari e delle Aree che hanno effettuato i provvedimenti di liquidazione	Stampa e verifica CU lavoratori autonomi	15 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
							Trasmissione a mezzo posta delle CU lavoratori autonomi	15 giorni				
							Trasmissione telematica previa autenticazione con sistema Entratel	1 giorno				
	Dichiarativi Fiscali	Comunicazioni liquidazioni periodiche mensili IVA fornite dalle strutture competenti, stampe Ised, dati forniti dal Trattamento Economico	Dichiarazioni annuali fiscali IVA, IRAP - Trasmissione telematica modello 770	DPR 633/1972;Legge di Stabilità per il 2015 che ha apportato importanti modifiche in tema di dichiarazione IVA 2016;Legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1 comma 641; Normatva fiscale, circoalri, risoluzioni A.E.	n. 1 dipendente regionale - Applicativi Fiscali	Acquisizione dati utili alla elaborazione dei dichiarativi fiscali	Stampa dei dati	5 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale /negligenza/mancanza di controlli	
							Acquisizione dei dati dalle competenti strutture regionali	30 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Attività Istituzionali - Area Risorse Idriche-Area Trattamento Economico			
							Verifica prospetti di riepilogo	10 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
						Elaborazione dichiarazione Iva ed Irap - trasmissione modello 770	Istruttoria finalizzata alla verifica delle liquidazioni IVA prodotte e delle risultanze IRAP indicate in Bilancio e dei versamenti eseguiti a mezzo modelli F24EP;	20 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Elaborazione dichiarazione Iva ed Irap sulla base rispettivamente delle liquidazioni IVA prodotte e delle risultanze IRAP indicate in Bilancio e nei versamenti eseguiti a mezzo modelli F24EP	30 giorni				
							Trasmissione Telematica dischiarativi Fiscali - Trasmissione telematica del modello 770 ulla base delle risultanze (anche attraverso il sistema NOIPA) riscontrate dall'Area Trattamento Economico	2 giorni				
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza;	Pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa	D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii	n.1 dipendente regionale: Referente di Direzione per la trasparenza	Verifica degli obblighi generali di pubblicazione	Raccordo con tutte le aree della Direzione in merito ai dati da pubblicare	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta mappatura processi e/o dell'applicazione delle misure previste	Negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
						Analisi e verifica degli obblighi di pubblicazione di specifica competenza della Direzione	Supporto in merito agli adempimenti richiesti					
						Ricezione e controllo dei dati da pubblicare	Trasmissione alla struttura responsabile della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza					
							Elaborazione relazione e trasmissione al Responsabile regionale					
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso mediante attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richiste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	n.1 dipendente regionale; 1 Laziocrea; Referente di Direzione per l'anticorruzione	Analisi delle informative trasmesse dall'RPCT in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano	Trasmissione alle Aree delle informative in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano con relative indicazioni operative					
							Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti ed analisi dei processi di competenza dell'Area anche attraverso la raccolta dei dati dalle aree della Direzione					
						Incontri con le Aree della Direzione	Analisi e rielaborazione della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi correlati con le singole Aree della Direzione					
						Verifica generale della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi	Trasmissione dati concernenti l'aggiornamento del Piano					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano					
							Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione					
							Elaborazione relazione e trasmissione al RPCT					
Controllo strategico	Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Delibera di Giunta Regionale inerente l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Misurazione della performance	Art. 7 L.R. 16 marzo 2011, n.1 - D.Lgs. 150/2009	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Laziocrea - Sistema Controllo Strategico	Programmazione	Definizione e assegnazione obiettivi al Direttore da parte della Giunta	Tempistica definita dal Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati e soggetta alle indicazioni della Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione piattaforma Mef - Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità/distorsione dati/distorsione valutazioni	Favoritismi/Discrezionalità/Mancanza di controlli/Carenze di personale	
							Definizione e assegnazione obiettivi ai Dirigenti da parte del Direttore					
						Monitoraggio	Verifica avanzamento realizzazione obiettivi					
							Osservazione episodi critici					
							Confronto con i soggetti interessati					
							Rnegoziazione e/o sostituzione obiettivi					
						Valutazione	Predisposizione relazione finale per la valutazione del Direttore					
							Acquisizione relazione finale e sottoscrizione scheda di valutazione annuale da parte dei Dirigenti					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
CONTROLLO DI GESTIONE	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Rilevazioni quadrimestrali del budget, del personale, delle note di dettaglio/attività/prodotti e degli impieghi	D.Lgs. 286/99 - D.Lgs.150/2009- L.R. 1/2011-Disposizioni interne	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Laziocrea - Sistema Controllo di Gestione	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza quadrimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte delle Struttura competente in materia di Controllo di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COGES e soggetta alle indicazioni dell'Area Controllo di gestione, organizzazione e formazione	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Controllo di gestione, organizzazione e formazione	Mancato adempimento degli obblighi previsti / distorsione dati	Negligenza/errore materiale	
							Raccordo con tutte le Aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti		Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio			
							Verifica inserimento e validazione dati					
Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Delibera di Giunta Regionale e Direttive del Segretario Generale	Determina di riorganizzazione delle strutture organanizzative della Direzione	R.R. 1/02 e ss.mm.ii.	n. 1 dipendente regionale; n. 1 dipendente Laziocrea	Modifica/ Soppressione/Istituzione Aree, Uffici e Servizi della Direzione	Ricognizione delle competenze assegnate alla Direzione	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Errata valutazione assetto organizzativo per carichi di lavoro e competenze	Discrezionalità valutazione	
							Verifica e valutazione assetto organizzativo	7 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Direttore della Direzione			
							Adozione atto	2 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF			
FINANZA PUBBLICA	Equilibri di bilancio	- Legge di stabilità dell'anno di riferimento; - circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica dell'anno di riferimento; - decreto MEF concernente il monitoraggio e la certificazione del pareggio di bilancio dell'anno di riferimento	Monitoraggi semestrali e certificazione finale	Legge n. 208/2015; circolare MEF n. 5/2016; decreto MEF dell'anno di riferimento	n. 1 dipendente regionale	Attività propedeutiche all'elaborazione dei dati in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Elaborazione query e determinazione dei saldi	2 settimane	Area Finanza Pubblica	Estrapolazione dei dati	Errore materiale	Le attività indicate, con le relative tempistiche, si ripetono per ciascun monitoraggio e per la certificazione finale. Solitamente i monitoraggi hanno cadenza semestrale; la certificazione finale è elaborata e trasmessa entro il 31/3 dell'anno successivo a quello di riferimento. Decorso il termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, qualora venga rilevato un peggioramento dei saldi, è necessario l'invio di una nuova certificazione, a rettifica della precedente.
							Verifica dei saldi	1/2 settimane				
						Attività propedeutiche alla trasmissione dei dati in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Trasmissione piattaforma MEF	1/2 giorni				
	Patto regionalizzato	- Legge di stabilità dell'anno di riferimento; - circolare MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica dell'anno di riferimento; - nota agli enti locali di attuazione della tipologia di patto regionalizzato - nota degli enti locali interessati alla ridistribuzione di spazi finanziari	DGR relativa all'adozione dell'articolato per l'attuazione del patto regionalizzato e approvazione delle variazioni degli obiettivi programmatici relativi all'anno di riferimento degli enti locali del Lazio in materia di patto di stabilità interno.	Legge n. 208/2015; Leggi di stabilità	n. 1 dipendente regionale	Attività propedeutiche all'elaborazione della DGR e delle variazioni degli obiettivi programmatici in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Invio note a ciasun ente locale potenzialmente interessato	10 giorni	Area Finanza Pubblica	Estrapolazione dei dati	Errore materiale/Mancata o tardiva comunicazione degli spazi finanziari da parte dei Comuni	Le attività indicate, con le relative tempistiche, si ripetono per ciascun tipologia di patto regionalizzato. Solitamente l'attuazione dei patti regionalizzati avviene in due fasi, con scadenza entro il 30/04 e il 30/09 dell'anno di riferimento.
							Monitoraggio e eventuale sollacito istanze comuni	1/2 mesi				
							Quantificazione spazi da ridisrtibuire	1 settimana				
							Elaborazioni proposte criteri di riparto	1 settimana				
							Convocazioni tavolo associazioni	1 giorno				
							Convocazione CAL	1 giorno				
							Predisposizione DGR	1/2 giorni				
						Attività propedeutiche alla trasmissione della DGR e delle variazioni degli obiettivi programmatici in coerenza con le tempistiche e le modalità definite dalla normativa di riferimento vigente.	Comunicazione agli enti interessati, alle associazioni di categoria, al CAL e al MEF delle variazioni apportate ai saldi obiettivo	1/2 giorni				
	Circolarizzazione posizioni creditorie/debitorie	- D.lgs. n. 118/2011; - nota degli enti locali	Report relativo alla ricostruzione e riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie di ciascun ente locale	D.lgs. n. 118/2011	n. 1 dipendente regionale	Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale	Convocazione ente e confronto delle partite debitorie/creditorie	Non stimabile	Area Finanza Pubblica	Confronto delle partite debitorie/cteditorie	Errore contabile	Le attività indicate si ripetono per ciascun ente (comuni e amministrazioni provinciali)
							Analisi degli scostamenti rilevati e ulteriori eventuali incontri con l'ente interessato	Non stimabile				
							Quadratura delle posizioni; formalizzazione dei risultati ottenuti	Non stimabile				
Perizie di stima	Predisposizione perizie di stima del valore di alienazione o locazione di beni immobili di proprietà regionale	Istanza da parte di altri uffici dell'Amministrazione	Stima del valore di vendita o di locazione, anche temporanea o occasionale, di beni immobili di proprietà regionale	D.P.R. 138/1998	N. 4 dipendenti Regionali	Istruttoria finalizzata alla eleborazione delle perizie di stima	Individuazione del bene da stimare e sopralluogo	Mediamente 7 giorni	Area Tecnico-manutentiva	Condizionamenti nell'equa valutazione del valore del bene	Discrezionalità e variabilità dei parametri di valutazione nonché possibili pressioni esterne	
							Acquisizione scheda di censimento del bene					
							Esame dei parametri dei valori medi di mercato mediante OMI					
						Elaborazione delle perizie di stima	Predisposizione, redazione ed elaborazione delle perizie di stima					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Trasmissione all'ufficio richiedente					
Fatturazione Elettronica e Piattaforma MEF	MONITORAGGIO DEL DEBITO DI NATURA COMMERCIALE DELLA REGIONE	Ricezione Fatture Elettroniche sul registro fatture	Prospetto Analisi Dati di Monitoraggio	D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale e Struttura di Back Office LazioCREA n. 3 risorse umane	Monitoraggio	Verifica ricezione fatture sul registro	1 giorno	Area Affari Generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della Piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancanza di formazione adeguata	
							Verifica Iter di lavorazione delle fatture	1 giorno				
						Controllo	Comunicazioni, incontri, supporto alle strutture regionali	frequenza settimanale				
						Analisi flussi fatture	Elaborazione e controllo del prospetto dati di report	5 giorni				
							Analisi dlle criticità riscontrate e valutazioni sulle possibili soluzioni	10 giorni				
	CERTIFICAZIONI CREDITI PIATTAFORMA MEF	Ricezione dell'Istanza di certificazione da parte del Fornitore sulla Piattaforma MEF	Rilascio dell'istanza di cerificazione sulla piattaforma MEF	DM 25 giugno 2012 - Certificazione dei crediti delle imprese da parte delle regioni, degli enti locali e del Servizio Sanitario Nazionale - D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale - Piattaforma MEF	Ricezione Istanza	Verifica periodica delle istanze pervenute sulla Piattaforma MEF , ricezione e stampa	1 giorno	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati/mancato rispetto scadenze	Mancanza di controlli/Carenze di personale/mancanza di formazione adeguata	
						Verifica stato del credito richiesto in certificazione e controlli Equitalia	Attività istruttoria mirata alla verifica dello stato del credito (certo, liquido, esigibile, inesistente, già pagato, non ancora liquidato) e controlli ex art. 48bis DPR 602/73	7 giorni				
						Rilascio dell'istanza	Accesso alla Piattaforma MEF e rilascio dell'istanza compilata in base all'istruttoria eseguita	3 giorni				
	Gestione della Piattaforma MEF	Invio da parte del fornitore delle fatture sulla Piattaforma MEF	Aggiornamento stato del debito	D.L. 66 del 2014 e s.m.i.	n. 1 dipendente regionale e Struttura di Back Office LazioCREA n. 3 risorse umane - Piattaforma MEF	Verifica fatture presenti sulla Piattaforma MEF	Verifica periodica delle fatture pervenute sulla Piattaforma MEF	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza ditrasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/carenza di formazione	
						Aggiornamento stato del debito - modelli 003	Sollecito alle strutture per la corretta compilazione delle informazioni da trasmettere al MEF	7 giorni				
							Elaborazione e compilazione dei modelli 003 da trasmettere sulla Piattaforma MEF contenenti i dati di aggiornamento del debito	3 giorni				
						Invio modello 003	Trasmissione sulla Piattaforma MEF del modello 003	1 giorno				
						Verifica compliance risultati	Analisi e sistemazioni risultanze a seguito dell'invio del modello	10 giorni				
	Monitoraggio e pubblicazione Indicatore di tempestività dei pagamenti	Acquisizione fatture elettroniche - Emissione del mandato di pagamento da parte dell' Area Ragioneria ed Entrate	Elaborazione e pubblicazione delle informazioni e dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Art. 41 D.L. 66/2014; DPCM 22 settembre 2014; D.Lgs. 231/2002	n. 1 dipendente regionale	Monitoraggio tempi di pagamento fatture	Estrazione e analisi dati registro fatture	3 giorni	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	Mancanza di trasparenza e/o imparzialità/distorsione dei dati	Mancanza di controlli/Carenze di personale/ carenza di formazione	
						Elaborazione e controllo del prospetto dati di report	Estrazione e verifica dati dal sistema informatico ed eventuali sistemazioni	3 gioni				
						Riconciliazione dati sulla Piattaforma MEF	Verifica dei dati sul gestionale regionale e sulla Piattaforma Mef	10 giorni				
							Verifica dato SIOPE					
							Eventuale correzione Dato Siope					
						Pubblicazione	Trasmissione alla referente per la trasparenza della Direzione del file da pubblicare	1 giorno				
	Gestione dei tributi in fase volontaria	l. r. n. 2/2013, l. r. n. 42/1998, l. r. 7/1995, l. r. 19/2011	Controllo e recupero dei pagamenti volontari dei tributi	Normativa nazionale e regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Acquisizione dei pagamenti	Elaborazione flussi pagamenti su CCP e tesoreria e piattaforma PagoPA	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo Biltco di gestione dei tributi	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettauta dal singolo operatore.
						Registrazione ed associazione dei pagamenti	Registrazione ed associazione ai singoli soggetti passivi dei pagamenti nel sistema informativo BILTCO	60 giorni		Rischio che possano essere indebitamente cancellati i soggetti passivi dal sistema informativo BILTCO di gestione dei tributi	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Verifica dei pagamenti	Verifica della correttezza degli estremi dei suddetti pagamenti	180 giorni		Rischio che possano essere indebitamente modificati/cancellati gli estremi dei pagamenti dal sistema informativo BILTCO di gestione dei tributi	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Segnalazione irregolarità	Eventuale segnalazione di posizioni irregolari	90 giorni		Omessa segnalazione	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Recupero dei tributi	Decreti legislativi nn. 471 e 472 del 1997	Atto di accertamento (per recupero tributi)	Normativa nazionale regionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Verifica pagamento tributo	Accertamento del parziale/mancato/tardivo pagamento del tributo	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio di mancato avvio dell'iter di recupero	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Adozione dell'atto di accertamento	Redazione, stampa e firma dell'atto di accertamento	30 giorni		Rischio di mancata generazione dell'atto di accertamento	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	non corretto di un operatore mitigato. Inoltre il sistema che prevede un accesso autenticato fornisce evidenza di ogni operazione effettauta dal singolo operatore.
						Invio dell'atto di accertamento	Trasmissione dell'atto di accertamento al destinario	30 giorni		Rischio di mancato invio dell'atto di accertamento. Rischio che possano essere indebitamente annullati atti di accertamento legittimamente emessi.	Rischio che possano essere indebitamente inseriti pagamenti di atti di accertamento in realtà inesistenti o inferiori nel sistema informativo BILTCO di gestione dei tributi.	
						Accertamento notifica dell'atto	Verifica dell'avvenuta notifica al soggetto passivo	30 giorni		Rischio di omessa verifica di notifica	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Registrazione notifica	Registrazione nel sistema informativo BILTCO dell'avvenuta/mancata notifica	30 giorni		Rischio di mancata registrazione della notifica	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Gestione del contenzioso tributario	D.Lgs 546/92 e s.m.i.	Difesa atto di accertamento emesso	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Esame del ricorso	Lettura della documentazione relativa al ricorso	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Errata valutazione del ricorso	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Nell'ambito del sistema informativo Sigit del Dipartimento Finanze del Mef è consentita la proposizione delle memorie difensive e nonché l'accesso alla documentazione presentata dalla controparte in chiave telematica
						Predisposizione delle controdeduzioni	Redazione delle controdeduzioni	10 giorni		Errata predisposizione delle controdeduzioni	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Costituzione in giudizio	Deposito presso la Commissione tributaria delle controdeduzioni per la costituzione in giudizio	10 giorni		Mancato rispetto dei termini prescrizionali o decadenziali del processo tributario	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Processo di iscrizione a ruolo	D.P.R. 602/73	Iscrizione delle somme a ruolo	Normativa nazionale	N° 10 dipendenti Sistema informativo	Caricamento iscrizione ruolo	Caricamento sul portale di Equitalia Servizi delle posizioni tributarie da iscrivere a ruolo	60 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Omesso inserimento	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, il processo è completamente automatizzato ed il rischio connesso ad un comportamento non corretto di un operatore mitigato. In particolare il modulo ARCA di Biltco consente alla struttura un tempestivo monitoraggio in relazione alla procedure di riscossione coattiva poste in essere.
						Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali	Monitoraggio della formazione cartelle esattoriali mediante analisi dello "stato cartella" su Rendiweb (disponibile sul sito di Equitalia)	30 giorni		Omesso monitoraggio	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Riscontro a istanze di sospensione/discarico	Redazione risposta alle istanze di sospensione/discarico	120 giorni		Rischio che possano essere indebitamente discaricati le somme e le partite anagrafihe dal ruolo dal sportale Equitalia	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche	L.689/81 - d.Lgs. 152/2006	Adozione ordinanze ingiuntive	Normativa nazionale	N° 5 di dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Con lo sviluppo del nuovo sistema informativo tributario biltco 2.0, è consentito un monitoraggio più agevole e razionale delle posizioni per le quali è necessario attivarsi
						Convocazione del sanzionato per la presentazione di controdeduzioni	Acuisizione su Biltco delle controdeduzioni	30 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inserite /cancellate le controdeduzioni sul sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Istruttoria finalizzata all'adozione di ordinanza di ingiunzione o di archiviazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata nel rispetto dei termini decadenziali/prescrizionali	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Verifica pagamento	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Recupero Crediti per compensazione	Adozione determina dirigenziale	30 giorni		Rischio che la determina non venga adottata	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	L.r. 30/1994	Verifica pagamento sanzioni amministrative elevate	Normativa nazionale e regionale	N° 5 di dipendenti Sistema informativo BILTCO	Acquisizione verbali	Acquisizione su BILTCO dei verbali elevati da organi accertatori	10 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO verbale elevato	Mancanza di controlli	
						Acquisizione pagamenti	Acquisizione su BILTCO dei pagamenti in via agevolata su verbali elevati	10 giorni		Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo BILTCO		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione tasse e tributi, contenzioso e debito						Acquisizione rapporti mancati	Acquisizione su BILTCO dei rapporti mancati pagamento in via agevolata da parte di organi accertatori	30 giorni		Rischio che possa essere omesso il caricamento su BILTCO del rapporto di mancato pagamento in via agevolata		
						Verifica adozione ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	Controlli attraverso relazioni su attività delegata per poter verificare l'effettiva adozione di ordinanze ingiuntive da parte di Comuni	60 giorni		Rischio di mancato esercizio dei poteri di delega a carico dei Comuni inadempienti		
	Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi	Normativa nazionale e regionale: D.Lgs 68/2011 - l.r. 2/2013	Atto di collaborazione	Normativa nazionale e regionale	N° 2 dipendenti Sistemi informativi	Predisposizione atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	Redazione dell'atto amministrativo (Convenzione/Accordo)	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Assunzione impegno spese	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dell'impegno formale delle somme previste	10 giorni		Rischio di tardato/omesso atto	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Provvedimenti di liquidazione	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dei provvedimenti di liquidazione connessi alla tempistica prevista dall'atto	10 giorni		Rischio di tardati/omessi provvedimenti di liquidazione	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Analisi politica-fiscale-tributaria	Dati e informazioni	Documenti e/o reportistica	Volontario - Non esiste una norma specifica che impone l'obbligo di analisi	N° 1 dipendente Sistemi informativi	Ricerca esterna documentazione	Ricerche in rete di dati/informazioni/studi di settore	30 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Ricerca interna	Ricerche dati/informazioni in possesso dell'area	20 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	50 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione report	Redazione documento e/o reportistica	30 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione sul sito regionale	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno			Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Analisi del debito	Dati e informazioni	Reportistica mensile - Bollettino periodico	Volontario - Non esiste una norma specifica che impone l'obbligo di analisi	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Ricerca interna	Acquisizione dati/informazioni in possesso dell'area	2 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione dati	Elaborazione ed analisi dei dati acquisiti	5 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Elaborazione report	Redazione report mensile	10 giorni			Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione report	Richiesta di pubblicazione sul sito regionale	1 giorno			Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Gestione del debito - parte amministrativa	D.Lgs 118/2011 - art. 62	Connessi adempimenti amministrativi	Normativa nazionale	N° 1 dipendenti Sistemi informativi	Elaborazione Deliberazione di Giunta Regionale	Redazione, stampa e firma schema di Deliberazione di Giunta Regionale	5 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pubblicazione DGR	Richiesta di Pubblicazione DGR su BURL	1 giorno		Mancanza trasparenza. Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza	
						Approvazione bando di gara	Redazione bando di gara ed approvazione con apposita Determina	5 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Scelta società per pubblicazione bando	Selezione della società per pubblicazione bando tramite indagine di mercato	30 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Lettera di invito	Redazione lettera invito ed approvazione con apposita Determina; trasmissione della stessa ai partecipanti	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Verifica offerte	Acquisizione offerte, controllo dei requisiti, verbalizzazione	30 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai	
						Aggiudicazione gara	Redazione della determina di aggiudicazione gara	10 giorni		Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico	
						Pubblicazione esiti di gara	Richiesta di pubblicazione sul BURL e sul sito regionale	1 giorno		Mancanza trasparenza. Mancata applicazione delle	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza	
	Gestione del debito - parte contabile	D.Lgs 118/2011 - art. 62	Connessi adempimenti contabili	Normativa nazionale	N° 2 dipendenti Sistemi informativi	Impegni contabili	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dell'impegno delle somme previste	2 giorni	Area Tributi, Finanza e Federalismo	Rischio di tardato/omesso atto	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Per effetto del mandato irrevocabile sottoscritto dal Tesoriere, tale rischio è insussistente.
						Emissione provvedimenti di liquidazione	Inserimento nel sistema SIRIPA e stampa dei provvedimenti di liquidazione	2 giorni		Rischio di tardati/omessi provvedimenti di liquidazione	Mancanza di controlli; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	Iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il pagamento della tassa automobilistica	D.P.R. 602/73; Art. 1, comma 85, della L.R. n° 12 del 13/08/2011; Accordo di cooperazione con ACI	Iscrizione delle somme a ruolo	Normativa nazionale	servizi Laziocrea n. 1 Sistema informativo	Ricevimento flussi pre ruolo da ACI e caricamento nel sistema informativo regionale	Caricamento nel sistema informativo regionale del flusso informatico pre ruoli fornito da ACI	15 - 30 giorni	Area Gestione Tassa Automobilistica	Mancata iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il tributo	Mancanza di una costante attività di "presidio" del processo per assenza di un funzionario addetto responsabile della procedura; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo a carico del solo dirigente, impegnato in altre numerose attività lavorative di competenza	Assoluta necessità di individuare un funzionario regionale con capacità professionale correlata all'attività da svolgere
Esercizio dei Diritti del socio presso le assemblee delle società e gli organismi partecipati (fondazioni e associazioni)	Istruttoria tecnica finalizzata all' adozione dell' atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni regionali competenti per materia.	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i. Allegato B; Statuti delle società e degli Organismi partecipati. Note trasmesse da parte delle società relative all' Ordine del giorno delle Assemblea.	Delibera di Giunta Regionale	Decreto legge n. 78/2010. Decreto Legge 201/2011. Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95	n.6 risorse Regionali, n.4 risorse Laziocrea	Nota della società e/o organismo partecipato con oggetto Ordine del Giorno dell' Assemblea	Istruttoria	15 giorni	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	Possibili interferenze nelle decisioni da assumere nell'ambito dell'esercizio dei diritti del socio	Fattori esterni, discrezionalità	
						Predisposizione della Delibera di Giunta Regionale	Predisposizione della proposta	5 giorni				
	ELABORAZIONE LEGGE DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I.	LEGGE DI BILANCIO DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 9 UNITA'	ELABORAZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PER IL PERIODO COMPRESO NEL BILANCIO DI PREVISIONE	VERIFICA RESIDUI ATTIVI, RESIDUI PASSIVI, FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	30 GIORNI	AREA BILANCIO	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DEL PROCESSO POSSIBILI ERRORI DURANTE L'INSERIMENTO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE RISCHIO DI ERRATA ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO INOSSERVANZA DI NORME E PRINCIPI DI CONTABILITA'	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA EVADERE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE	GLI EVENTI RISCHIOSI INDICATISONO QUELLI IN CUI SI PUO' INCORRERE DURANTELO SVOLGIMENTODELL'ATTIVITA' LAVORATIVA PIUTTOSTO CHE DEI VERI E PROPRI FENOMENI CORRUTTIVI
						COORDINAMENTO TESTO NORMATIVO	ANALISI E APPROFONDIMENTI GIURIDICI	20 GIORNI				
						ELABORAZIONE NOTA INTEGRATIVA E ALLEGATI AL BILANCIO	ILLUSTRAZIONE MANOVRA DI BILANCIO	20/30 GIORNI				
							INSERIMENTO DATI CONTABILI	20 GIORNI				
						PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DGR APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO	INSERIMENTO DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	20 GIORNI				
							INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	1 GIORNO				
							STAMPE	1 GIORNO				
							TIMBRATURA E NUMERAZIONE DOCUMENTAZIONE	1 GIORNO				
						PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DGR APPROVAZIONE BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE	INSERIMENTO DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	20 GIORNI				
							INSERIMENTO PROPOSTE DI ATTO	1 GIORNO				
							STAMPE	1 GIORNO				
						APPROVAZIONE	ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI	TEMPI TECNICI DELLA GIUNTA REGIONALE				
						PUBBLICAZIONI	PREDISPOSIZIONE FILE PER PUBBLICAZIONI SUL BURL E SUL SITO REGIONALE	4/5 GIORNI				
	ELABORAZIONE LEGGE DI STABILITA' REGIONALE	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I.	LEGGE DI STABILITA' REGIONALE	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 9 UNITA'	SUPPORTO TECNICO NORMATIVO PER L'ELABORAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	ATTIVITA DI ANALISI ED APPROFONDIMENTI GIURIDICI	30 GIORNI	AREA BILANCIO	RISCHIO DI ELABORAZIONE DI NORME NON COERENTI CON IL QUADRO LEGISLATIVO VIGENTE O COSTITUZIONALMENTE ILLEGGITTIME	ALTA COMPLESSITA' DELLA MATERIA	
							ELABORAZIONE ALLEGATO LEGGI DI SPESA	45 GIORNI				
							ELABORAZIONE TESTO NORMATIVO	30 GIORNI				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							INSERIMENTO ATTO SUL SISTEMA SIRIPA	1 GIORNO				
							STAMPE	1 GIORNO				
						APPROVAZIONE	ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI TECNICI DELLA GIUNTA REGIONALE				
						PUBBLICAZIONE	PREDISPOSIZIONE FILE PER PUBBLICAZIONI SUL BURL E SUL SITO REGIONALE	4/5 GIORNI				
PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO REGIONALE E RELATIVA GESTIONE	ELABORAZIONE LEGGE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I.	LEGGE DI ASSESTAMENTO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 9 UNITA'	APPROVAZIONE CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI, RESIDUI PASSIVI, FPV, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ANALISI PUNUTALE DEI RESIDUI ATTIVI, RESIDUI PASSIVI, FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	15 GIORNI	AREA BILANCIO	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DEL PROCESSO POSSIBILI ERRORI DURANTE L'INSERIMENTO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA EVADERE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE	
							INSERIMENTO DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	15 GIORNI				
						VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	CALCOLO EQUILIBRI DI BILANCIO	5 GIORNI				
						ELABORAZIONE NOTA INTEGRATIVA	DEFINIZIONE ED ILLUSTRAZIONE MODALITA' DI COPERTURA DI EVENTUALE DISAVANZO OVVERO DELLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5 GIORNI				
						APPROVAZIONE	ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO	TEMPI TECNICI DELLA GIUN				
						PUBBLICAZIONE	STAMPE DOCUMENTI E PREDISPOSIZIONE FILE PER PUBBLICAZIONI	1 GIORNO				
	VARIAZIONI DI BILANCIO ATTUATE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. RICHIESTE INVIATE DALLE STRUTTURE	DGR DI VARIAZIONE DI BILANCIO DGR DI ATTUAZIONE LEGGI REGIONALI DI SPESA DETERMINAZIONI DI VARIAZIONE DI BILANCIO	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 9 UNITA'	REDAZIONE ATTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO	ISTRUTTORIA NORMATIVO/CONTABILE RELATIVA ALLE RICHIESTE PERVENUTE PREDISPOSIZIONE ATTO DI VARIAZIONE ED INSERIMENTO SUL SISTEMA SIRIPA	7/8 GIORNI	AREA BILANCIO	ISTRUTTORIA INCOMPLETA DELLE RICHIESTE PERVENUTE INSUFFICIENTE PRECISIONE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI POSSIBILI ERRORI NELL'INSERIMENTO DEI DATI SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI RISCHIO DI INDEBITO ACCOGLIMENTO/DINIEGO DI RICHIESTE	CARENZA DI PERSONALE RISPETTO ALLA MOLE DI LAVORO DA EVADERE CONTROLLI INEFFICACI INCOMPLETA O ERRATA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLE STRUTTURE RICHIEDENTI LE VARIAZIONI MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE	
						APPROVAZIONE IN GIUNTA (PER LE SOLE DGR)	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER ADOZIONE ATTO	3 GIORNI				
						INSERIMENTO DELLA VARIAZIONE CONTABILE SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	INSERIMENTO DELLA VARIAZIONE CONTABILE SUL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE REGIONALE	1 GIORNO				
						INVIO COMUNICAZIONE ALLA STRUTTURA RICHIEDENTE	PREDISPOSIZIONE ED INVIO MAIL E LETTERE DI AVVENUTA VARIAZIONE ALLE STRUTTURE PROPONENTI	1GIORNO				
						TRASMISSIONE MODULI IN TESORERIA	COMPILAZIONE E TRASMISSIONE MODULI DI VARIAZIONE PER LA TESORERIA REGIONALE	1 GIORNO				
	COMPILAZIONE SCHEMI E PROSPETTI PER LA CORTE DEI CONTI E IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF)	RICHIESTE PERVENUTE DALLA CORTE DEI CONTI E DAL MEF	SCHEMI E PROSPETTI	D.LGS. N. 118/2001 S.M.I. Regolamento regionale n.1/2002, R.R. n. 26/2017	TUTTO IL PERSONALE DELL'AREA PARI A N. 9 UNITA'	ELABORAZIONE DATI CONTABILI	ESTRAPOLAZIONE E ANALISI DATI DAL SISTEMA INFORMATIVO	15 GIORNI	AREA BILANCIO	ERRORI IN FASE DI ESTRAPOLAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI CONTABILI INOSSERVANZA DELLE SCADENZE FISSATE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI ELABORATI INESATTI O INCOMPLETI	PERSONALE INSUFFICIENTE MANCANZA DI COLLABORAZIONE EFFICACE DA PARTE DELLE ALTRE STRUTTURE	
						COMPILAZIONE PROSPETTI E TABELLE	ELABORAZIONE FILE EXCEL	15 GIORNI				
Predisposizione del rendocinto generale	Elaborazione Legge Regionale di rendiconto generale	D.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.	Legge Regionale di rendiconto generale	D.lgs. 118/2011, L..R. 25/2001, R.R. 26/2017	1 funzionario, 1 istruttore, 1 collaboratore esterno, 1 dipendente Laziocrea	Approvazione conto del tesoriere Regionale	Verifiche di conformità alle disposizioni contabili nazionali e regionali vigenti	120 Giorni	Area Ragioneria ed Entrate	Mancata/non corretta applicazione della normativa	Complessità del processo	Si ritiene che il procedimento non possa produrre eventi corruttivi a rilevanza penale
						Riaccertamento ordinario del residui						
						Definizione delle risultanze finali:finanziarie, economiche e patrimoniali						
						Predisposizione articolato di Legge						

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono**:	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**:	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, grave (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi					
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - La misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riscossione della tassa automobilistica da parte degli intermediari	Autorizzazione alla riscossione ad intermediari non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica per conto della Regione Lazio	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa Automobilistica	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagamenti sportanei AO N. G05413 del3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle istanze, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a tutti coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito), e consente di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità dal manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.	Utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, per la verifica e l'attestazione della presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni del diniego all'autorizzazione.	L'utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, comportano un'istruttoria "guidata" dell'istanza, atta alla verifica della presenza della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l'attestazione, all'atto della redazione e della sottoscrizione del provvedimento, della presenza della documentazione prevista e in caso di diniego, le motivazioni che non consentono il rilascio dell'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrati presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze	Numero delle Istanze presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine di istruttoria previsto dalla normativa vigente. Valore atteso 1	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (autorizzazione rilasciata ad un soggetto non avente i requisiti previsti dalla legge) di per se può non comportare significative conseguenza, che potrebbero diventare tali per il danno all'immagine dell'amministrazione
	Trattamento insoluti	Mancanza di controlli sistematici atti è rilevare gli insoluti	Mancanza di un controllo sistematico degli insoluti verificatesi; istruttoria degli insoluti non eseguita, a termini di legge e di Regolamento, da cui può scaturire la mancata e corretata azione amministrativa prevista	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa Automobilistica	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagamenti sportanei AO N. G05413 del3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle istanze, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a tutti coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità dal manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie	L'utilizzo di modelli prestabiliti di per gli atti amministrativi più frequenti, collegati al trattamento degli insoluti, indirizza l'attività istruttoria e consente una risposta uniforme per le varie fattispecie	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze	Numero degli insoluti verificatesi con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore attoso 1	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (insoluto non trattato amministrativamente) di per se può comportare significative conseguenza, sia se l'entità della somma riscossa dall'intermediario e non inerurata è elevata, che per il danno all'immagine dell'amministrazione che può determinarsi
	Concessioni servizi di passaggio per fasce frangivento	Prescrizioni del bando finalizzate ad agevolare determinati concorrenti noncha potenziale conflitto di interessi	Discrezionalità nell'esame delle istanze e/o nel rilascio della concessione che può determinare l' omissione o superficialità nei controlli	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del Patrimonio indisponibile AO N. G05436 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Le servitù prediali sono previste dal C.C. e sono un diritto che viene agiantito ai fondi privi di accesso alla via di comunicazione. Il processo non risulta discrezionale.	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni,contributi, sussidi,ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economicidi qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Esenzione tassa automobilistica disabili	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novtà normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa Automobilistica	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagamenti sportanei AO N. G05413 del3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle istanze, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a tutti coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità dal manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.	Utilizzo di modelli di domanda prestabiliti per i contribuenti pubblicati sul sito e sul Burl. Controllo a campione delle istanze istruite da AO	Il controllo a campione delle istanze istruite da AO, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	Sono in corso le misure specifiche	Numero delle pratiche istruite da AO campionate/ Numero delle pratiche campionate verificate. Valore attoso 1	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (concessione di un rimborso ad oggetto non avente i requisiti previsti dalla legge) di per se può non comportare significative conseguenza, che potrebbero diventare tali per il danno all'immagine dell'amministrazione
	Politiche di valorizzazione patrimoniale con apertura al mercato immobiliare con procedure di concessione o locazione di valorizzazione	Possibile sottostima del canone di concessione/locazione	Disapplicazione delle regole	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05445 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Politiche di valorizzazione anche mediante raccolta fondi e sponsorizzazioni sul patrimonio culturale	Individuazione dei requisiti delle finalità della valorizzazione	Eccessiva discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05445 del 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Attività a prevalente beneficio dell'Amministrazione	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Concessioni aree golenali per cantieri nautici	Prescrizioni del bando finalizzate ad agevolare determinati concorrenti in potenziale conflitto di interessi	Discrezionalità nell'esame delle istanze e/o nel rilascio della concessione	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del Patrimonio indisponibile AO N. G05436 del 3/05/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	**A: Rischio alto**	Il processo necessita di una completa formulazione normativa e regolamentare in quanto allo stato attuale si basa esclusivamente su prassi e comportamenti frutto di consuetudine e non di approfondimento di sistema	Formazione	E' necessario attivare un percorso formativo avvalendosi delle esperienze effettuate in atri processi analoghi.	Definizione di procedure distinte per le singole fattispecie in atti. Approvazione modifiche normative e relativi regolamenti attuativi.	Applicazione sistematica delle procedure di revoca, diffida al pagamento, provvedimento di autotutela, contestazione abusi, ecc. e/o procedure di evidenza pubblica per rilascio delle nuove concessioni	Misura già attuata per casi particolarmente rilevanti e in corso di attuazione secondo l'ordine di criticità delle singole fattispecie, applicando le norme ed i regolamenti attuali che doveranno essere oggetto di revisione.	Provvedimenti che possono produrre efficacia nei confronti dei terzi. Conferma dei provvedimenti in caso di contenzioso.	
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novtà normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Attenzione nell'applicazione puntuale dalla normativa e delle circolari; astenzione in caso di conflitto di interessi; istruttoria delle istanze sulla base del presupposto cronologica dell'entrata; puntuale segnalazione alla Dirigenza di eventuale non conformità della documentazione acquisita; controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) la sollecitine nelle decisioni; c) l'esposizione ad errori nella lettura dei documenti	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	
	Costituzione e difesa innanzi alle Commissioni tributarie per i casi di reclamo e ricorso	Mancata costituzione	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Attenzione nella predisposizione delle memorie per il reclamo ed il ricorso alla normativa, circolari e giurisprudenzia. Astenzione in caso di conflitto di interessi. Puntualità nel rispetto dei termini obbligatori di legge.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) l'esposizione ad errori nella predisposizione degli atti.	Schemi cui attenersi scrupolosamente nella predisposizione di memorie e ricorsi.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioNord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Attenzione nell'applicazione puntuale dalla normativa e delle circolari; astenzione in caso di conflitto di interessi; istruttoria delle istanze sulla base del presupposto cronologica dell'entrata; puntuale segnalazione alla Dirigenza di eventuale non conformità della documentazione acquisita; controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) l'esposizione ad errori nella predisposizione degli atti.	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere l'esenzione del pagamento del bollo auto per disabilità	Concessione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica a contribuenti non in possesso dei requisiti di legge	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novtà normative del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	Scarpetta Massimo (det. N. G16337/2019) - Ceccarelli Paola (det. N. G16341/2019) - Magnifico Federica (det. N. G16338/2019) - D'Angelo Angelo (det. N. G16339/2019)- Cacciotti Armando (det. N. G16342/2019)-	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il processo risulta vincolato dalla normativa e delle circolari; astenzione in caso di conflitto di interessi; non presenta caratteri di discrezionalità per valorizzazioni casistiche per le quali risulta a volte difficile la lettura delle informazioni da considerare ai fini istruttori. Controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico e riduce l'esposizione ad errori nella lettura dei documenti.	Diagrammi di flusso a cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna all'esenzione dal pagamento della T.A.	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	
	Costituzione e difesa innanzi alle Commissioni tributarie per i casi di reclamo e ricorso	Mancata costituzione	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	Scarpetta Massimo (det. N. G16337/2019) - Ceccarelli Paola (det. N. G16341/2019) - Magnifico Federicadet. N. G16338/2019) - D'Angelo Angelo (det. N. G16339/2019)- Cacciotti Armando(det. N. G16342/2019)-	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Corretta predisposizione delle memorie per il reclamo ed il ricorso nel piena applicazione applicazione della normativa vigente. Astenzione in caso di conflitto di interessi. Rispetto dei termini obbligatori di legge.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Guida delle procedure cui attenersi scrupolosamente nella predisposizione di controdeduzioni.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	
	Acquisizione in via diretta delle istanze del cittadino per ottenere il rimborso del pagamento del bollo auto	Rimborso non dovuto	Istruttoria non eseguita a termini di legge, per competenze non sufficientemente formate o adeguate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa Automobilistica LazioSud	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica – istanze in autotutela e front office AO N. G05435 del 3/05/2019 - D'Angelo Angelodet. N. G16339/2019) - Cacciotti Armando (det. N. G16342/2019)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Astensione in caso di conflitto di interessi, istruttoria delle istanze sul presupposto cronologico dell'entrata, verifica e controllo della documentazione presentata.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Guida delle procedure cui attenersi scrupolosamente nell'istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area, esempi pratici applicativi di pratiche da gestire e diffusione di una guida interna	Misura già attuata		Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attoso 1	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (explicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Gestione Entrate, Spese, Patr.	Monitoraggio e verifica della corrispondenza tra accertamenti ed impegni operati dalle strutture, sui capitoli del perimetro sanitario, rispetto ai livelli di finanziamento riconosciuti medianti i provedimenti di assegnazione.	Elusioni dei controlli contabili	Mancanza di Trasparenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario	P.O. di II Fascia Denominata:Monitoraggio finanziario delle risorse assegnate al SSR AO N. G05426 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Monitoraggio e raccordo delle risorse assegnate al SSR con il Bilancio Regionale AO N.G05424 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**B: Rischio medio**	Il processo è fortemente normato e presenta gradi e livelli di controllo. Sono state inoltre previste procedure che consentono un approccio puntuale e sistematico alla lavorazione degli atti.	Trasparenza	Consente di verificare la rispondenza dell'attività operata alla normativa di settore che è puntuale e stringente						
	Controllo contabile-amministrativo su determinazioni che implicano un impegno e/o un accertamento di spesa, con riferimento al Perimetro Sanitario definito ex art. 20 D.Lgs 118/2011, annualmente con Deliberazione di Giunta Regionale.	Elusioni dei controlli di legittimità contabile	Mancanza di Trasparenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Monitoraggio e Raccordo del Bilancio con le Risorse del Sistema Sanitario Cabina di Regia per l'attuazione della procedura controllata di spesa.	P.O. di II Fascia Denominata:Monitoraggio finanziario delle risorse assegnate al SSR AO N. G05426 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Monitoraggio e raccordo delle risorse assegnate al SSR con il Bilancio Regionale AO N.G05424 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il processo è fortemente normato e presenta gradi e livelli di controllo. Sono state inoltre previste procedure che consentono un approccio puntuale e sistematico alla lavorazione degli atti.	Trasparenza	Consente di verificare la rispondenza dell'attività operata alla normativa di settore che è puntuale e stringente						
	Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali e relative variazioni del carico	Erroneo inserimento dati nel sistema informativo	Possibile negligenza per mancato controllo prima del termine della procedura	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	DIRIGENTE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri di discrezionalità	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di ufficio, di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei beni del patrimonio disponibile ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitativo	Rischio di mancato controllo	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile e dei contratti di locazione passiva con decorrenza 01 febbraio 2020 AO N. G15882 DEL 19/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, atti di indirizzo della Giunta regionale e accordi con le Organizzazioni sindacali degli inquilini	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti . Accordi con le Organizzazioni Sindacali di categoria.						
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di locazione afferenti le unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (commerciale)	Rischio di mancato controllo	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e indisponibile e dei contratti di locazione passiva con decorrenza 01 febbraio 2020 AO N. G15882 DEL 19/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, atti di indirizzo della Giunta regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei fondi rustici appartenenti al patrimonio disponibile	Rischio di mancato controllo	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05442 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi regionali, regolamenti di attuazione regionali e atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile	Rischio di mancato controllo	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05442 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi regionali, regolamenti di attuazione regionali e atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti: Accordo con le Organizzazioni professionali agricole.						
	Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Gestione dei terreni diversi dai fondi rustici (colonie perpetue ed altri) appartenenti al patrimonio disponibile	Errore materiale	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali e dal Codice Civile	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Locazioni passive - Gestione dei contratti di locazione passiva e dei contratti in comodato d'uso	Errore materiale	Carenza di informazioni utili	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei contratti di locazione passiva e dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio indisponibile AO N. G05463 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, regionali e atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Rapporti con soggetti terzi per la gestione degli immobili del patrimonio regionale - Rapporti con le amministrazioni condominiali	Errore materiale	Carenza di informazioni utili	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei contratti di locazione passiva e dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio indisponibile AO N. G05463 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali e regionali	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Gestione del patrimonio indisponibile - Gestione delle concessioni a canone di mercato e/o a canone ricognitorio	Errore materiale	Carenza di informazioni utili	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei contratti di locazione passiva e dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio indisponibile AO N. G05463 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali e regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Inventario dei beni immobili regionali - Gestione banca dati	Errore materiale	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	DIRIGENTE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta	Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario	Disapplicazione delle regole	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05465 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Alienazioni beni patrimoniali mediante conferimento a fondi immobiliari	Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di apporto	Eccessiva discrezionalità.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05465 del 03/05/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Rischio di sottovalutazione di impatti economici	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Alienazioni beni patrimoniali con esercizio di opzione, prelazione o su istanza da parte di aventi titolo	Sottostima dei beni patrimoniali oggetto di trasferimento	Mancanza di trasparenza nelle procedure.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Rischio di sottovalutazione di impatti economici	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Acquisizione di immobili in locazione passiva mediante procedura di evidenza pubblica	Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del locatore	Disapplicazione delle regole	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05465 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Assegnazione di concessioni e locazioni previa procedura di evidenza pubblica	Mancata o insufficiente verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario.	Disapplicazione delle regole	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Gestione di procedimenti complessi di valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale e strategie e Piani di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti del sistema Regionale AO N. G05465 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Applicazione dell'istituto della compensazione art. 6 LR 8/2010	Elusione dei controlli contabili al fine di agevolare soggetti particolari	Mancata attuazione delle disposizioni previste	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di I Fascia Denominata: Rendiconto ed applicazione dell'istituto della compensazione AO N. G05439 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Informazione alle parti interessate, invio PEC di avvio della procedura di compensazione						
	Emissione delle reversali d'incasso	Potenziali ritardi nella regolarizzazione delle entrate	Carenza di informazioni da parte delle strutture	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Entrate AO N. G05425 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Note alle strutture regionali interessate						
	Validazione Provvedimento di Liquidazione	Carenza di controllo	Verifiche eseguite sulla base di una check list manuale nelle more di un compiuto sviluppo del sistema contabile informatizzato	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Controllo sulle fasi contabili della liquidazione e del Pagamento. Rapporti con il Tesoriere AO n. G05423 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Informazione alle parti interessate						
	Emissione mandato	Potenziali ritardi nell'emissione del mandato	Complessità del processo di verifica e controllo sottesa all'emissione del mandato	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Controllo sulle fasi contabili della liquidazione e del Pagamento. Rapporti con il Tesoriere AO n. G05423 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente. Il processo per propria natura comporta vantaggi economici a soggetti terzi.	Trasparenza	Informazione alle parti interessate						
	Gestione mandati restituiti in" KO"	Ritardi nella gestione dei mandati in KO	Mancato o tardivo riscontro da parte delle strutture competenti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Controllo sulle fasi contabili della liquidazione e del Pagamento. Rapporti con il Tesoriere ao n. G05423 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente. Il processo per propria natura comporta vantaggi economici a soggetti terzi.	Trasparenza	Informazione alle parti interessate						
	Controllo Amministrativo Contabile su atti di accertamento/disaccertamento	Carenza di controllo	Flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno che impattano sulla scarsità di risorse di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Entrate AO N. G05425 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Note alle strutture regionali interessate						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Tutti gli formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)		A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Si, grave (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che riteme possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)		B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna		C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Controllo contabile-amministrativo sulle determinazioni che comportano impegno di spesa e/o disimpegno	Carenza di controllo	Flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno che impattano sulla scarsità di risorse di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Controllo sulla fase contabile dell'impegno: verifica di conformità ai principi stabiliti dal D.Lgs. N.118/2011 AO N.G05440 del 03/05/2019 e Atto N. G08512 del 12/06/2014	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Note alle strutture regionali interessate						
	Fusione di società. Cessione, dismissione, acquisizione di quote di società	Possibili interferenze nelle decisioni finalizzate alla tutela di interessi particolari	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05439 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo si attiene alla normativa di riferimento vigente	Trasparenza	Pubblicazione dei bilanci sul sito internet della Regione Lazio						
	Alienazioni di beni - fasce frangivento di proprietà regionale	Omessi o superficiali controlli per potenziale conflitto di interessi	Discrezionalità nell'esame delle istanze	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e regolamenti tanto che in taluni casi risulta difficile applicare il processo stesso che è in via di revisione	Formazione	E' necessario attivare un percorso formativo avvalendosi delle esperienze effettuate in altri processi analoghi.						
	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori previa procedura di evidenza pubblica	Insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo concorrenziale	Mancanza di trasparenza nelle procedure	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	DIRIGENTE	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Assegnazione di concessioni e locazioni a canoni ricognitori su istanza di parte	Insufficiente verifica dei requisiti soggettivi del concessionario o locatario nelle procedure di tipo comparativo	Mancanza di trasparenza nelle procedure	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	DIRIGENTE	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Pubblicazione dati, circolarità delle informazioni per garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Rimborsi tassa automobilistica	Rimborsi riconosciuti a soggetti senza titolo	Istruttoria non eseguita a termini di legge, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti di rimborso	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa Automobilistica	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagimenti spontanei AO N. G05453 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle istanze, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a tutti coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità dei manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.	Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	Sono già in atto le misure specifiche	Numero delle pratiche istruite da ACI campionate/ Numero delle pratiche campionate verificate. Valore atteso 1	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (concessione di un rimborso ad oggetto non avente i requisiti previsti dalla legge) di per se può non comportare significative conseguenze, che potrebbero diventare tali per il danno all'immagine dell'Amministrazione
	Bollinatura deliberazioni di Giunta	Carenza di controllo	Carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di I Fascia Denominata: Bollinatura delle deliberazioni di Giunta della Regione AO N. G05437 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Informazione alle parti interessate						
	Rateizzazione dei crediti extratributari facenti capo a diverse strutture regionali	Carenza di controllo	Carenza di personale/flussi disomogenei dei carichi di lavoro durante l'anno	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di I Fascia Denominata: Rendiconto ed applicazione dell'istituto della compensazione AO N. G05439 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Informazione alle parti interessate						
	Supporto agli Accordi transattivi con soggetti terzi	Mancata conclusione accordo transattivo con conseguente perdita di un potenziale beneficio per le casse regionali	Valutazione di assenza, da parte delle strutture regionali interessate, di convenienenza per l'Amministrazione nella conclusione dell'accordo transattivo	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata: Contenzioso e affari generali AO N. G05450 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo riguarda esclusivamente la fase procedurale di supporto all'eventuale accordo transattivo. Il processo per natura presenta profili di discrezionalità che in ogni caso sono in capo alla struttura competente per materia.	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						Il processo riveste sempre più caratteri di marginalità quanto all'adozione di procedure transattive.
	Gestione dei Titoli esecutivi e/o Avvisi	Scadenza dei termini per la gestione del Titolo e/o Avviso	Istruttoria non conclusa nei termini per carenza di informazioni	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata: Contenzioso e affari generali AO N. G05450 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
Controlli, Verifiche, Ispezioni	Gestione del sistema informativo SIMOC	Possibilità di interferenza sull'esito del monitoraggio	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05439 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è strettamente attinente a documenti approvati dai competenti organi amministrativi	Trasparenza	Pubblicazione dei bilanci sui siti internet delle società						
	Controllo dei bilanci	Possibilità di interferenza sull'esito dell'attività di controllo contabile e delle relative comunicazioni.	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di II Fascia Denominata: Controllo contabile e monitoraggio enti pubblici dipendenti AO N. G05460 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il Processo risulta supportato dall'utilizzo di un sistema informativo (SIMOC)	Trasparenza	Sistema informativo contabile						
	Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche	Ritardi negli adempimenti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di II Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il Processo risulta supportato dall'utilizzo di un sistema informativo	Trasparenza	Sistema informativo contabile						
	Redazione del Bilancio Consolidato della Regione Lazio	Ritardi negli adempimenti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di II Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il Processo risulta supportato dall'utilizzo di un sistema informativo	Trasparenza	Sistema informativo contabile						
	Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati	Carenza di controlli	Carenza procedure standardizzate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Vigilanza Economico-Finanziaria	P.O. di II Fascia Denominata: Controlli e attività ispettive sugli enti vigilati, controllati e strumentali AO N. G14170 del 17/10/2018	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo ispettivo è disciplinato da una normativa stringente e non comporta discrezionalità	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza, applicazione della normativa						
Incarichi e Nomine	Attività di supporto tecnico/contabile al processo decisionale finalizzato al conferimento di incarichi e nomine nelle società controllate e partecipate	Possibilità di interferenza nelle decisioni, controlli errati	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05439 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo si attiene alla normativa e ai regolamenti di riferimento vigenti	Trasparenza	Pubblicazione dei bilanci sul sito internet della Regione Lazio						
	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti.	Mancanza di trasparenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata: Contenzioso e affari generali AO N. G05450 del 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo riguarda la formalizzazione e la presa d'atto della volontà espressa dalla struttura della Direzione competente per materia.	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Autotutela Tassa automobilistica	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenza non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa automobilistica	P.O. di I Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagimenti omessi, tardivi e insufficienti AO N. G05453 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle istanze, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a tutti coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità dei manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.	1) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	1) L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita	1) Sono stati redatti diversi modelli per determinato fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. 2) Sono in atto le misure specifiche	Numero delle istanze di autotutela presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1 2) Numero di posizioni campionate estratte/Numero posizioni controllate. Valore atteso 1.	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati) di per se può comportare significative conseguenze, sia se l'entità della somma discaricata è elevata, che per il danno all'immagine dell'Amministrazione che può determinarsi
	Accesso agli atti	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenza non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa automobilistica	P.O. di I Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagimenti omessi, tardivi e insufficienti AO N. G05453 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'utilizzo di sistemi informativi di gestione delle istanze di accesso agli atti, oggi non disponibile, consentirebbe il monitoraggio delle richieste di accesso agli atti e un più civetto controllo del rispetto dei tempi di istruttoria.	Utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti è già attuata dall'Area.	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area.	Numero delle istanze di accesso agli atti presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore attoso 1	
	Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Mancata istruttoria dei ricorsi/reclami, delle controdeduzioni per i ricorsi e delle relazioni per l'Avvocatura regionale	Insufficiente numero di funzionari preposti all'istruttoria	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	P.O. di II Facia Denominata: Attività Amministrativa Contenzioso Tassa Automobilistica AO N.G05441 del 03/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del Contenzioso Tassa Automobilistica e dei Giudizi di Ottemperanza AO N. G05445 del 03/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del Contenzioso Tassa Automobilistica AO N. G05446 del 03/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Coordinamento Amministrativo del Contenzioso Tassa Automobilistica e lavorazione Sentenze AO N.G 05444 del 03/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Istruttoria Atti del Contenzioso Tassa Automobilistica AO N. G 05447 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo risulta altamente normato e privo di discrezionalità	Trasparenza	Le fasi del processo risultano tracciabili dai sistemi informatici in uso consultabili dai funzionari abilitati	Riunioni periodiche con i funzionari per analisi di fattispecie comuni e per fattispecie nuove	Redistribuzione carichi di lavoro in funzione delle scadenze temporali e delle fissazione delle udienze; circolazione delle informazioni e formazione on the job	Misura già attuata	Numero fattispecie analizzate/numero riunioni: valore atteso maggiore o uguale a 1	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** (sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono**:	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** (Utili ai formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, grave (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (explicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 11/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - La misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non vi è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Affari legali e contenzioso	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenza non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale addetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa automobilistica	P.O. di I Fascia Denominata:Tassa automobilistica - pagamenti omessi, tardivi e insufficienti AO N. G05453 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'utilizzo di sistemi informativi di gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, da poco rilasciato dalla Società informatica in house, consentirà il monitoraggio delle relative istruttorie e un buon controllo sull'attività amministrative, riducendo i rischi corruttivi.	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato ai presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze.	Numero delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi. Valore attesi 1	L'impatto intrinseco che può generarsi al verificarsi di un evento rischioso (sentenza favorevole all'amministrazione regionale non trattata amministrativamente) di per se può comportare significative conseguenze, sia se l'entità della somma riconosciuta all'amministrazione è elevata, che per il danno all'immagine dell'amministrazione che può determinarsi
	Procedure di mediazione civile e conciliazione agraria	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 dal 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05462 dal 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Liti attive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate all'inoltro in Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile all'avvio delle iniziative legali a tutela della Regione Lazio	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 dal 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05462 dal 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Liti passive relative al patrimonio di proprietà regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla trasmissione all' Avvocatura regionale della relazione corredata della documentazione utile alla costituzione in giudizio della Regione Lazio nelle diverse sedi giudiziarie: civile, penale e amministrativa	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 dal 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Liti passive inerenti le locazioni passive per gli immobili utilizzati come sedi di uffici della Giunta regionale: istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio, prevalentemente in sede civile, a seguito di decreti ingiuntivi e sfratti per morosità.	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei contratti di locazione passiva e dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio indisponibile AO N. G05463 dal 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 dal 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei contratti di locazione passiva e dei beni immobili di proprietà regionale appartenenti al patrimonio indisponibile AO N. G05463 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Liti passive scaturenti dai rapporti con le diverse amministrazioni condominiali e liti passive scaturenti dal mancato pagamento delle utenze (idriche, elettriche, etc): istruttorie amministrative finalizzate alla costituzione in giudizio della Regione Lazio in sede civile	Insufficienza di oggettività	Controlli insufficienti per carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05462 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Contenzioso penale	Mancato rispetto dei termini procedurali	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione dei beni patrimoniali	P.O. di I Fascia Denominata: Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo AO N. G05462 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso riguardante i beni immobili ad uso diverso dall'abitativo e dei terreni di proprietà regionale AO N. G05464 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da leggi nazionali, da regolamenti regionali e da atti di indirizzo della Giunta Regionale	Trasparenza	La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all' attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione dei responsabili dei procedimenti .						
	Pignoramento Presso Terzi	Mancato rispetto dei termini procedurali	Mancata formalizzazione della prassi in uso	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Pignoramenti AO N. G05430 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate, tracciate informaticamente e dal rispetto rigoroso delle norme procedurali in materia	Trasparenza	Informazione alle parti interessate, invio PEC alle parti esterne. Note alle strutture regionali interessate.						
	Pignoramento Presso Terzi nei quali la Regione Lazio è debitore esecutato	Possibile mancato svincolo delle somme pignorate	Mancata produzione dei certificati occorrenti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del contenzioso e gestione contabile dei pignoramenti presso la Tesoreria regionale AO N. G05428 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate, tracciate informaticamente e dal rispetto rigoroso delle norme procedurali in materia	Trasparenza	Invio PEC alle parti esterne. Note alle strutture regionali interessate. Raccordo con l'Avvocatura Regionale. Comunicazioni col Tesoriere regionale.						
	Contenzioso in materia di demanio, patrimonio indisponibile e appalti di lavori dall'Area Tecnico Manutentiva	Ritardi o omissioni nell'attivazione della lite con alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire taluni dei soggetti di causa	Mancato rispetto dei termini per la costituzione in giudizio	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di II Fascia Denominata: Gestione dei procedimenti amministrativi afferenti il contenzioso dell'Area Tecnico-manutentiva e rapporti con l'Avvocatura Regionale AO N. G05441 del 3/05/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo risente della difficoltà a ricostruire la logica dei comportamenti amministrativi che si sono succeduti negli anni in materia di gestione del Demanio	Formazione	Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi legati al processo						L'astensione in caso di conflitto di interessi rappresenterebbe un ulteriore deterrente
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità delle posizioni da istruire	Istruttoria tardiva	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta quale atto dovuto in ottemperanza a sentenza CTP/CTR e privo di discrezionalità	Trasparenza	Le fasi del processo risultano tracciabili dai sistemi informatici in uso consultabili dai funzionari abilitati						
	Autotutela Tassa automobilistica	Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attenzione nell'applicazione puntuale della normativa e delle circolari; astensione in caso di conflitto di interessi; istruttoria delle istanze sulla base del presupposto cronologico dell'entrata; puntuale segnalazione alla Dirigenza di eventuale non conformità della documentazione acquisita; controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) l'esposizione ad errori nella predisposizione degli atti.	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore atteso 1		
	Accesso agli atti	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attenzione nell'applicazione puntuale della normativa e delle circolari; astensione in caso di conflitto di interessi; istruttoria delle istanze sulla base del presupposto cronologico dell'entrata; puntuale segnalazione alla Dirigenza di eventuale non conformità della documentazione acquisita; controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) l'esposizione ad errori nella predisposizione degli atti.	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da cosso agli atti da gestire con puntualità temporale e istruttoria	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attesi 1		
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i diversi passaggi tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	P.O. di II Fascia Denominata:Gestione Tassa Auto Lazio Nord AO N. G05434 del 3/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attenzione nell'applicazione puntuale della normativa e delle circolari; astensione in caso di conflitto di interessi; istruttoria delle istanze sulla base del presupposto cronologico dell'entrata; puntuale segnalazione alla Dirigenza di eventuale non conformità della documentazione acquisita; controllo puntuale delle autocertificazioni fiscali.	Codice di Comportamento	L'applicazione della misura riduce: a) la discrezionalità del dipendente; b) l'esposizione ad errori nella predisposizione degli atti.	Schemi cui attenersi scrupolosamente tanto nell'acquisizione delle istanze quanto nella disciplina della istruttoria.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attesi 1		
	Autotutela Tassa automobilistica	Conferma/Discarico pretesa tributaria a favore di soggetti non titolati	Istruttoria non correttamente eseguita per la quantità di lavoro assegnato e competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto, da cui può scaturire l'emanazione di errati provvedimenti in autotutela	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica – istanze in autotutela e front office AO.N. G05435 del 3/05/2019 - D'Angelo Angelo (det. N. G16339/2019) - Cacciotti Armando (det. N. G16342/2019)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Astensione in caso di conflitto di interessi, istruttoria delle istanze sul presupposto cronologico dell'entrata, verifica e controllo della documentazione presentata.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Verifica dei Modelli presentati debitamente compilati e della documentazione allegata ai fini istruttori.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attesi 1		
	Accesso agli atti	Ritardi nella risposta all'accesso	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alla novità normative del personale adetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica – istanze in autotutela e front office AO.N. G05435 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Astensione in caso di conflitto di interessi, istruttoria delle istanze sul presupposto cronologico dell'entrata, verifica e controllo della documentazione presentata.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Verifica e controllo della documentazione richiesta.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attesi 1		
	Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Ritardi nell'esecuzione dell'istruttoria per la redazione dei relativi atti amministrativi anche per la numerosità e i tempi di lavorazione con annessi trasferimenti delle sentenze tra le strutture regionali delle posizioni da istruire	Istruttoria non eseguita a termini di legge, anche per competenze non sufficientemente formate o adeguate alle novità normative da parte del personale adetto.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	P.O. di II Fascia Denominata:Tassa automobilistica – istanze in autotutela e front office AO.N. G05435 del 3/05/2019 - Cacciotti Armando (det. N. G16342/2019)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Astensione in caso di conflitto di interessi, istruttoria delle istanze sul presupposto cronologico dell'entrata, verifica e controllo della documentazione presentata.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Verificata telematica delle sentenze CTP.	Riunioni periodiche in tutte le sedi dell'Area; esempi pratici applicativi di pratiche da gestire.	Misura già attuata	Numero pratiche acquisite/numero pratiche lavorate correttamente: valore attesi 1		
	Segnalazioni URP	Ritardi o omissioni nella verifica delle segnalazioni.	Interesse personale a favorire la controparte	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata: Contenzioso e affari generali AO N. G05450 del 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Gestione e controllo degli avvisi e/o accertamenti di natura fiscale	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata:Fiscalità passiva AO N.G08679 del 24/06/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi leggati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono**:	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi leggati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?**:	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - Si, grave (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi leggati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (explicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi leggati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi leggati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Adempimenti Fiscali	Liquidazione e pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e IVA Split Payment all'erario	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Giunta Regionale - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale	P.O. di II Fascia Denominata:Fiscalità passiva AO N.G08679 del 26/06/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali e consiste nello svolgimento degli adempimenti di natura fiscale verso l'Erario da parte del sostituto d'imposta	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Certificazioni Uniche lavoratori autonomi	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Trattamento Economico Consiglio Regionale - Società a partecipazione regionale	P.O. di II Fascia Denominata:Fiscalità passiva AO N.G08679 del 26/06/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali e consiste nello svolgimento degli adempimenti di natura fiscale verso l'Erario da parte del sostituto d'imposta	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Dichiarativi Fiscali	Mancato adempimento degli obblighi e delle scadenze previsti dalla normativa fiscale di riferimento	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di II Fascia Denominata:Fiscalità passiva AO N.G08679 del 26/06/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali e consiste nello svolgimento degli adempimenti di natura fiscale verso l'Erario da parte del sostituto d'imposta	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Negligenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 dal 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali .	Trasparenza	Pubblicazione dati nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Mancata/non corretta applicazione della normativa	Complessità del processo	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 dal 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali .	Trasparenza	Circolarità delle informazioni con le strutture interessate nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
Controllo strategico	Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati	Mancanza di oggettività	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma Mef - Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 dal 03/05/2019	C: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali .	Trasparenza	Circolarità delle informazioni con le strutture interessate nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
Controllo di Gestione	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF - Area Controllo di gestione, organizzazione e formazione	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 dal 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali .	Trasparenza	Circolarità delle informazioni con le strutture interessate nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Errata valutazione asseto organizzativo per carichi di lavoro e competenze	Discrezionalità valutazione	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 dal 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali .	Trasparenza	Pubblicazione atti Intranet regionale.						
Finanza Pubblica	Equilibri di bilancio	Estrapolazione dei dati	Errore materiale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Finanza Pubblica	P.O. di II Fascia Denominata: Equilibri di bilancio e rapporti con gli enti locali AO N. G05431 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Estrapolazione di dati consolidati e verificati di competenza di altre strutture regionali.	Formazione	La materia oggetto del processo è in continuo aggiornamento.						
	Patto regionalizzato	Estrapolazione dei dati	Errore materiale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Finanza Pubblica	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Basso grado di discrezionalità e consistenti riferimenti normativi	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di ufficio, diligenza e attuazione della normativa di riferimento						PROCESSO IN ESAURIMENTO PER ABROGAZIONE LEGISLATIVA
Perizie di stima	Predisposizione perizie di stima del valore di alienazione o locazione di beni immobili di proprietà regionale	Condizionamenti nell'equa valutazione del valore del bene	Discrezionalità e variabilità dei parametri di valutazione nonché possibili pressioni esterne	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/ P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del Patrimonio indisponibile AO N. G05436 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Gestione tecnico amministrativa dei procedimenti finalizzati alla manutenzione dei beni immobili AO N. G 14169 DEL 17/10/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il giudizio di stima è per definizione discrezionale sebbene fondato su criteri ed analisi sostanzialmente standardizzate.	Formazione	Un'adeguata formazione professionale aiuta a riconoscere eventuali rischi e/o fenomeni corruttivi leggati al processo. Confronti tecnici per uniformare criteri di valutazione il più possibile condivisi.						Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
Fatturazione Elettronica e Piattaforma MEF	Monitoraggio del debito di natura commerciale delle Regione	Mancanza di trasparenza	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, Monitoraggio dei Debiti e Gestione della Piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema di fatturazione elettronica e monitoraggio del debito commerciale AO N. G05449 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali, nonché è oggetto di monitoraggio da parte del MEF	Trasparenza	Circolarità delle informazioni con le strutture interessate nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa al fine di garantire la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Pubblicazione dati.						
	Certificazioni Crediti Piattaforma MEF	Mancato rispetto scadenze	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema di fatturazione elettronica e monitoraggio del debito commerciale AO N. G05449 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali, nonché è oggetto di monitoraggio da parte del MEF	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Gestione della Piattaforma MEF	Distorsione dei dati	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema di fatturazione elettronica e monitoraggio del debito commerciale AO N. G05449 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali, nonché è oggetto di monitoraggio da parte del MEF	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.						
	Monitoraggio e pubblicazione indicatore di tempestività dei pagamenti	Distorsione dei dati	Carenza di personale	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Affari Generali, monitoraggio dei debiti e gestione della piattaforma MEF	P.O. di I Fascia Denominata: Sistema di fatturazione elettronica e monitoraggio del debito commerciale AO N. G05449 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato da norme e non presenta caratteri discrezionali, nonché è oggetto di monitoraggio da parte del MEF	Trasparenza	Pubblicazione trimestrale ed annuale dei dati						
Gestione tasse e tributi, contenzioso, e debito	Gestione dei tributi in fase volontaria	Rischio che possano essere indebitamente inseriti/cancellati i pagamenti dal sistema informativo Bilto di gestione dei tributi	Mancanza di controlli	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	DIRIGENTE	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Oggettivazione della procedura di pagamento spontaneo realizzata attraverso le opportunità offerte dal nuovo sistema informativo tributario	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Recupero dei tributi	Rischio di mancato avvio dell'iter di recupero	Mancanza di controlli	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	DIRIGENTE - P.O. di II Fascia Denominata: Gestione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale AO N. G14166 DEL 17/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Oggettivazione della procedura di pagamento spontaneo realizzata attraverso le opportunità offerte dal nuovo sistema informativo tributario	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Gestione del contenzioso tributario	Errata valutazione del ricorso	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	DIRIGENTE	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il contenzioso tributario si fonda su una tesi difensiva che a differenza delle fasi preliminari dell'azione tributaria ha contenuti meno oggettivati e più discrezionali	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Processo di iscrizione a ruolo	Omesso inserimento	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Oggettivazione della procedura di pagamento spontaneo realizzata attraverso le opportunità offerte dal nuovo sistema informativo tributario	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Sanzioni amministrative ad amministrazioni pubbliche	Omesso caricamento dati su BILTCO	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di II Fase Denominata: Sanzioni amministrative di competenza regionale AO N. G05458 del 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	E' stato definito un protocollo interno ai fini della valutazione da svolgere nell'ambito dell'attività istruttoria con l'obiettivo di codificare le fattispecie sanzionabili e quelle non sanzionabili	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Sanzioni amministrative a cittadini ed imprese	Omesso caricamento dati su BILTCO	Mancanza di controlli	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di I Fascia Denominata:Coordinamento e gestione dei processi in materia fiscale AO N. G05454 del 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Oggettivazione delle procedure di raccordo e interscambio con i soggetti verbalizzanti e con le Amministrazioni delegate	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Accordi convenzionali per la gestione/supporto dei servizi amministrativi	Gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	DIRIGENTE	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Standardizzazione delle procedure	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Analisi politica fiscale tributaria	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di I Fascia Denominata:Coordinamento e gestione dei processi in materia fiscale AO N. G05454 del 03/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Standardizzazione delle procedure e controllo incrociato	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Siti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, grave (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Analisi del debito	Rischio che possano essere acquisiti, elaborati e diffusi dati incompleti, distorti, errati	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di II Fascia Denominata: Governo e gestione del debito regionale AO N. G1320 del 21/10/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Standardizzazione delle procedure e controllo incrociato	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Gestione del debito - parte amministrativa	Mancata applicazione delle procedure previste dalla legge	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di II Fascia Denominata: Governo e gestione del debito regionale AO N. G1320 del 21/10/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Standardizzazione delle procedure e controllo incrociato	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Gestione del debito - parte contabile	Rischio di tardato/omesso atto	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi nell'ambito di procedure di controllo mancanti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tributi, Finanza e Federalismo	P.O. di II Fascia Denominata: Governo e gestione del debito regionale AO N. G1320 del 21/10/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Standardizzazione delle procedure e controllo incrociato	Trasparenza	La misura assicura l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività legate al processo						
	Iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il pagamento della tassa automobilistica	Mancata iscrizione a ruolo delle posizioni non in regola con il tributo	Mancanza di una costante attività di "presidio" del processo per assenza di un funzionario addetto responsabile della procedura	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Gestione Tassa Automobilistica	DIRIGENTE	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Utilizzo di sistemi informatici che danno trasparenza all'attività amministrativa	Trasparenza	L'azione amministrativa è basata sull'utilizzo di sistemi informatici di gestione delle posizioni non in regola con il tributo, atti a consentire la visione ed il controllo della loro situazione a coloro che vi accedono (dirigente, dipendenti regionali e della Società in House che fornisce servizi in merito) e consentono di avere un buon controllo sull'attività amministrativa ed una riduzione dei rischi corruttivi. Occorre migliorare sempre di più i sistemi di business intelligence e di alert per aumentare la possibilità di trasparenza e di controllo dei processi produttivi, diminuendo la possibilità del manifestarsi di eventuali fenomeni corruttivi.						
Esercizio dei Diritti del socio presso le assemblee delle società e gli organismi partecipati (fondazioni e associazioni)	Istruttoria tecnica finalizzata all' adozione dell' atto di giunta necessario all'esercizio dei diritti del socio presso le assemblee, di concerto con le Direzioni regionali competenti per materia.	Possibili interferenze nelle decisioni da assumere nell'ambito dell'esercizio dei diritti del socio	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05439 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e gli organismi di diritto privato partecipati AO N. G05461 del 3/05/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il Processo risulta supportato dal rispetto dei principi di leggittimità, economicità e buon andamento della Pubblica Amministrazione	Trasparenza	Pubblicazione dei bilanci sul Bollettino della Regione Lazio						
Predisposizione del bilancio regionale e relativa gestione	Elaborazione legge di bilancio annuale e pluriennale	Possibili errori durante l'inserimento dei dati sul sistema informativo contabile regionale	Carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Bilancio	P.O. di II Fascia Denominata: Attività relative alla redazione e gestione del bilancio AO N. G05429 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo a carattere prevalentemente tecnico sottoposto a controlli esterni	Trasparenza	Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso.						
	Elaborazione legge di stabilità Regionale	Rischio di elaborazione di norme e non coerenti con il quadro legislativo vigente o costituzionalmente illeggittime	Alta complessività della materia	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Bilancio	P.O. di II Fascia Denominata: Attività relative alla redazione e gestione del bilancio AO N. G05429 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo a carattere prevalentemente tecnico sottoposto a controlli esterni	Trasparenza	Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso.						
	Elaborazione Legge di assestamento di bilancio	Possibili errori durante l'inserimento dei dati sul sistema informativo contabile regionale	Carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Bilancio	P.O. di II Fascia Denominata: Attività relative alla redazione e gestione del bilancio AO N. G05429 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo a carattere prevalentemente tecnico sottoposto a controlli esterni	Trasparenza	Le pubblicazioni previste dal D.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16, assicurano un'accessibilità totale dei dati di tutto il sistema di bilancio regionale. La misura della trasparenza assorbe, sia a valle, la funzione di prevenzione del rischio che, a monte, di controllo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso.						
	Variazioni di Bilancio attuate attraverso la predisposizione di Delibere di Giunta e Determinazioni Dirigenziali	Istruttoria incompleta delle richieste pervenute	Carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Bilancio	P.O. di II Fascia Denominata: Attività relative alla redazione e gestione del bilancio AO N. G05429 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata:Armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, gestione del bilancio, controllo di gestione, trasparenza, anticorruzione, pubblicazione AO N. G05427 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo a carattere prevalentemente tecnico e vincolato	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di ufficio previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi						
	Compilazione schemi e prospetti per la Corte del Conti e il Ministero dell'Economia delle Finanze (MEF)	Errori in fase di estrapolazione ed elaborazione dei dati contabili	Carenza di personale rispetto alla mole di lavoro da evadere	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Bilancio	P.O. di II Fascia Denominata: Attività relative alla redazione e gestione del bilancio AO N. G05429 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata:Armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, gestione del bilancio, controllo di gestione, trasparenza, anticorruzione, pubblicazione AO N. G05427 del 3/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo a carattere prevalentemente tecnico e vincolato	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di ufficio previsti dal Codice riduce al minimo l'insorgenza di eventi rischiosi						
Predisposizione del rendiconto generale	Elaborazione Legge Regionale di rendiconto generale	Mancata/non corretta applicazione della normativa	Complessità del processo	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Ragioneria ed Entrate	P.O. di I Fascia Denominata: Rendiconto ed applicazione dell'istituto della compensazione AO N. G05439 del 3/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo risulta supportato da procedure standardizzate e/o tracciate informaticamente	Trasparenza	Informazione alle parti interessate. Rispetto degli obblighi di pubblicazione.						

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli	Istanza di parte	Redazione provvedimento di nulla osta	Decreto del Presidente n. T0361 del 3/11/2011; Decreto del Presidente n. T00024 del 5/02/2015 ; L.R. n. 29/97	3	Acquisizione istanza	Verifica requisiti soggettivi	60gg	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Abuso nel rilascio di pareri ; Dilatazione incontrollata dei tempi	Mancanza di regolamentazione	
						Istruttoria e relativa acquisizione parere tecnico	Acquisizione parere tecnico					
						Rilascio parere	Elaborazione parere					
	concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"	ricezione istanza del produttore	valutazione requisiti della richiesta	come da Disciplinare regionale approvato con DGR 1222/04	Dirigente, RUP, 1 assistente amministrativo; modulistica approvata con Disciplinare approvato con DGR 1222/04	richiesta da parte del produttore;	acquisizione richiesta	Definiti dal Disciplinare regionale	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	non corretto inserimento di prodotti/produttori aventi titolo nell'elenco dei prodotti/produttori	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carenza di formazione;	
		valutazione requisiti della richiesta	accertamento dei requisiti			Attività istruttoria di verifica della richiesta;	verifica dei requisiti previsti da regolamento;			Valutazione discrezionale o insufficiente		
		visita in azienda	relazione			sopralluogo e relazione	sopralluogo in azieda e relazione del sopralluogo;			Valutazione discrezionale o insufficiente		
		richiesta di documentazione mancante	ricezione di documentazione mancante			eventuale richiesta di integrazioni	invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal Disciplinare regionale		Valutazione discrezionale o insufficiente		
		richiesta del parere all'area protetta competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali)	ricezione del parere dall'area protetta competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali)			parere da parte della struttura competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);			mancata richiesta del parere		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		redazione della DD	adozione del provvedimento finale			adozione del provvedimento;	adozione del provvedimento di concessione;			errore di stesura della DD		
		stesura della comunicazione al richiedente e all'area protette dai riferimento	invio comunicazione al richiedente e all'area protette dai riferimento			comunicazione rilascio di concessione d'uso al richiedente e all'area protetta di riferimento	comunicazione al richiedente e all'area protetta di riferimento dell'avvenuta concessione.			Rilascio di concessioni a produttori che non abbiano requisiti o diniego a chi ne avrebbe diritto.		
		necessità temporale per la visita di medio termine	sopralluogo di medio termine			controlli intermedi				Valutazione discrezionale o insufficiente		
	Iscrizione, aggiornamento dati, cancellazione di associazioni Registro regionale delle associazioni che svolgono attività culturali ed educative mediante attività di soggiorno e campeggio	Istanza di parte	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	(L.R.25/2009 art.10; DGR 105/2016 art.2)	Dirigente; RUP; modulistica da predisporre e attivazione registro on-line	Acquisizione istanza e Istruttoria	Verifica requisiti soggettivi	30gg	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale, in materia ambientale e di sostenibilità	Valutazione discrezionale o insufficiente; Non verificità documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione	discrezionalità; controlli insufficienti	
						iscrizione o diniego	elaborazione determina					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.	Delibera di Giunta Rgionale	protocollo d'intesa o convenzione	Normativa nazionale e regionale	2	Definizione di un accordo tra le istituzioni interessate	Elaborazione proposta di DGR e approvazione schema protocollo d'intesa o convenzione	60gg	Area Affari generali Giuridici e Legali	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Istruttoria amministrativa per elaborazione schema di protocollo di intesa o convenzione	Redazione protocollo d'intesa o convenzione approvato con DGR					
						Attuazione protocollo d'intesa o convenzione	Sottoscrizione Convenzione o protocollo d'intesa					
							Registrazione dell'atto sottoscritto dall'Ufficiale rogante					
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo	stipula della Convezione	comunicazioni e contatti finalizzati alla definizione dei termini dell'accordo;	15 giorni	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Abuso nella discrezionalità della scelta; Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse	
							Redazione DD e Convenzione	5 giorni				
						gestione della Convenzione	controlli del rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile per cofinanziamento delle spese	durata della convenzione	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controlli	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse	
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamento risorse	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficenti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse	
						approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni				
						Monitoraggio realizzazione progetto	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi,ecc.) e inserimento dati raccolti	durata del progetto		verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse	
							partecipazione singoli eventi finali	1 giorno (per evento)				
						Rendicontazione	acquisizione relazione attività svolte e documentazionamministrativo-contabile e relativa istruttoria	2 giorni (per rendiconto)		Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse	
						Trasferimenti economici	Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione	1 giorno				
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (incluso il Dirigente)	stipula della Convezione	comunicazioni e contatti finalizzati alla definizione dei termini dell'accordo;	15 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Abuso nella discrezionalità della scelta; Termini dell'accordo non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse	
							Redazione DD e Convenzione	5 giorni				
						gestione della Convenzione	controlli del rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile per cofinanziamento delle spese	durata della convenzione	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controlli	gruppi di interesse; pressioni esterne, conflitto di interesse	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Normativa regionale Stanziamento risorse	Liquidazione contributo	Normativa regionale; Determina Dirigenziale Disponibilità risorse finanziarie	2; Modulistica monitoraggio	Valutazione richieste	analisi del progetto e della sua congruenza al programma sistema di Educazione ambientale e congruenza della richiesta di finanziamento	2 giorni (per richiesta)	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficenti e assenza criteri; pressioni esterne, conflitto di interesse	
						approvazioni delle richieste	Stesura Determina dirigenziale per singolo richiedente	2 giorni				
						Monitoraggio realizzazione progetto	acquisizione e aggiornamento schede monitoraggio attività realizzate (scuole, classi,ecc.) e inserimento dati raccolti	durata del progetto		verifiche parziali e superficiali, dati non veritieri	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse	
							partecipazione singoli eventi finali	1 giorno (per evento)				
						Rendicontazione	acquisizione relazione attività svolte e documentazionamministrativo-contabile e relativa istruttoria	2 giorni (per rendiconto)		Valutazione non corretta e accettazione assenza di rendicontazione o rendicontazione insufficiente al fine di agevolare alcuni beneficiari	controlli insufficienti o inadeguati; pressioni esterne; conflitto di interesse	
						Trasferimenti economici	Redazione dei singoli Provvedimenti di liquidazione	1 giorno				
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo	stipula della Convezione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse	
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Mancanza controlli	gruppi di interesse	
	Trasferimenti ordinari agli Enti parco (enti subregionali)	Comunicazione delle spese di funzionamento storiche	Provvedimento di assegnazione di fondi da trasferire	LR 29/97; Legge di Bilancio Regionale	1 RUP	Anticipazione annuale	DD di riparto provvisorio	Entro mese di Maggio	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità	
						Saldo annuale	DD di riparto definitivo alla luce delle disponibilità di bilancio e delle richieste degli Enti	Entro mese di Luglio	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità	
	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	1 (Dirigente)	stipula della Convezione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse	
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Ufficio Tutela e Valorizzazione del mare e delle coste	Mancanza controlli	gruppi di interesse	
	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.	Delibera di Giunta Rgionale	protocollo d'intesa o convenzione	Normativa nazionale e regionale	2	Definizione di un accordo tra le istituzioni interessate	Elaborazione proposta di DGR e approvazione schema protocollo d'intesa o convenzione	60gg	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Istruttoria amministrativa per elaborazione schema di protocollo di intesa o convenzione	Redazione protocollo d'intesa o convenzione approvato con DGR					
						Attuazione protocollo d'intesa o convenzione	Sottoscrizione Convenzione o protocollo d'intesa					
							Registrazione dell'atto sottoscritto dall'Ufficiale rogante					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed												

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Convenzioni con Università e Istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Esigenze di collaborazioni	Stipula Convenzione	Normativa nazionale e regionale	3 (Dirigente, RUP, ass amministrativo	stipula della Convezione	Redazione DD e Convenzione	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Abuso nella discrezionalità della scelta	gruppi di interesse	
						gestione della Convenzione	controlli rispetto degli accordi sottoscritti e eventuale attività contabile	durata della convenzione	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controlli	gruppi di interesse	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell' art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio	2	Avvisi pubblici	Determinazione di approvazione avvisi pubblici	60gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
							Pubblicazione avvisi					
						Istruttoria documentazione pervenuta	Individuazione dei soggetti interessati					
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente					
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio - D.Lgs 39/2010	2	Acquisizione curricul vitae soggetti interessati	Verifica dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs 39/2010	60gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
						Attività istruttoria di verifica						
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente					
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Individuazione dei soggetti ai sensi della L.R. N. 29/97	Decreto del Presidente della Regione	L.R. 29/97 - Statuto della Regione Lazio	2	Acquisizione delibere dell'ente di individuazione di n. 3 nominativi	Verifica dell'iscrizione nell'albo dei direttori degli enti di gestione delle aa.nn.pp.	60 gg	Ufficio di Staff del direttore	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
						Attività di istruttoria e verifica						
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di decreto del Presidente					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Attività giuridico e legale	Atti giudiziari e diffide stragiudiziali	Determine, pareri, menorie	Normativa civile, penale, amministrativa contabile	1	ricezione			Ufficio di Staff del direttore		Scarsa responsabilità interna; analisi superficiale	
						Istruttoria	analisi istruttoria	20gg		Acquisizione parziale documentazione		
						Esame atti	Confronto avvocatura			Erronea valutazione dell'interesse		
						Memoria,parere, determina	Atto conclusivo determina di costituzione in giudizio	15gg		Attività dilatoria		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	Schemi di Piani Adottati	Istruttorie tecniche dei Piani	L.R. 29/97	3 RUP, 1 Assistente	Supporto alla istruttoria dei piani	Analisi tecnica dei Piani Adottati	Variabili	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nell'esame	Procedimento complesso
	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Habitat"; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"	Misure di Conservazione approvate dalla Direzione e trasmesse in Giunta per l'adozione	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Habitat"; Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" ; Art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"; Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928"	1 Dirigente, 2 Assistenti	Stesura della Bozza di Documento relativo alle Misure di Conservazione	Verifica indicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente; Verifica delle caratteristiche ambientali degli Habitat e rispondenza alle situazioni locali	Variabili	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione delle Bozze agli stakeholders per suggerimenti e proposte	Pubblicazione sulla pagina web della Regione; Trasmissione ai Comuni interessati ed agli stakeholders	1 mese	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Mancata trasmissione della documentazione a tutti gli interessati	Scarsa responsabilizzazione interna;inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Analisi e Recepimento dei suggerimenti e proposte e modifica delle originali misure		1 mse	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Approvazione della Direzione	Preparazione della Deliberazione; Firma del Direttore	15 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste; Direzione	Rallentamento nelle procedure di approvazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
					1 Dirigente, 2 Assistenti	Trasmissione alla Giunta per l'adozione tramite DGR		7 giorni	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste			
	Aggiornamento permanente del Catasto dei geositi del Lazio	Richiesta di singoli cittadini o associazioni; Richiesta ISPRA, gestione del Repertorio nazionale dei geositi	Accoglimento o rifiuto dell'istanza	DGR 1100/2002 DGR 859/2009	1 D tecnico	Ricezione proposta	Esame proposta inserimento	30 gg	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	
						Analisi	valutazione proposta					
						Elaborazione dati	attribuzione di VIG tramite modello di valutazione del geosito					
						Accettazione	inserimento nel Catasto dei Geositi del Lazio					
						Coordinamento con altre banche dati	Armonizzazione banche dati Regione Lazio e ISPRA					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	PSR Lazio 2014/2020 Sottomisura 7.6	Liquidazione finanziamenti	Reg. (UE) n. 1303/2013 Reg. (UE) n. 1305/2013	1 funzionario di riferimento, 2 funzionari di altra Area e 1 assistente	predisposizione bandi (comprensivo della Valutazione e Controllabilità delle Misure)	inserimento dati VCM e sistema SIAN predispozione Determinazioni adozione Bandi	120 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	errata implementazione dei dati presenti nelle schede di misura nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure PSR), nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale e dell'avviso pubblico	mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate	
				Bandi per la presentazione delle domande	1 funzionario di riferimento, 2 funzionari di altra Area e 1 assistente	nomina funzionari per ammissibilità	ammisibilità progetti	60 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancata oggettività nella valutazione dei diversi progetti all'interno della stessa sottomisura	mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate, mancata trasparenza , discrezionalità	
					1 funzionario di riferimento, 2 funzionari di altra Area e 1 assistente	ammissione a finaziamento	approvazione graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento	30 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	inserimento nella graduatoria di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dal bando	mancanza di adeguati controlli; discrezioanlità	
					1 funzionario e 2 assistenti	Liquidazione finanziamento	realizzazione interventi, rendicontazione e controlli di primo livello (tecnico amministrativo)	18 mesi	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	erronea rilevazione da parte dei funzionari incaricati della realizzazione difforme dell'intervento rispetto al provvedimento di concessione	mancata formazione del personale ; discrezionalità del funzionario; mancata definizione di procedure	
							controlli di secondo livello in loco, per i progetti estratti a campione.	60 gg	area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale e autorita di gestione	erogazione di finanziamenti a beneficiari che hanno violato la normativa comunitaria e nazionale	formazione non adeguata del personale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazion finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	2 Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	Tempestica coerente con l'attuazione del programma operativo	Direttore	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli Enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi, etc.).	Eccessiva discrezionalità	
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta					
						Avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizioneadozione decreto ADG				Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	
							adozione decreto ADG					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	180gg				
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi	Programma operativo + anni 2		Non corretta o insufficiente verifica della rispondenza della documentazione presentata nelle varie fasi di avanzamento lavori	scarsa responsabilizzazione interna	
							Verifica amministrativa per validazione da parte dell'Ufficio di controllo I° livello			Alterata valutazione della documentazione giustificativa della spesa	Abuso di potere	
							Liquidazione			Favorire l'effettuazione di pagamenti a favore di soggetti particolari	Abuso di potere	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	Processo specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	Evento rischioso in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	Causa dell'evento rischioso specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	Direzioni/Agenzie interessate al processo specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	Area/Ufficio di Staff specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento	Rilevanza esterna del processo	Livello di discrezionalità del processo Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	Complessità del processo Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio	Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi? Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio. Utilizzare i dati sui procedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) sono:	Rispetto al totale dei personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo? Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	A seguito di controlli sono state individuate irregolarità? Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?	Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico	Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata	Misura generale (obbligatoria) in grado di prosidiare gli eventi rischiosi relativi al processo	Specificare come la misura generale presidi i rischi	Misure specifiche	Principali modalità attuative della misura specifica	Termine per l'attuazione della misura specifica	Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando la tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lieve (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Nulla Osta come soggetto gestore del Monumento Naturale Selva di Paliano e Mola di Piscoli	Abuso nel rilascio di pareri.	Mancanza di regolamentazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, poqetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	I vantaggi economici non rilevanti.	Trasparenza					
	Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in Campo - i prodotti dei Parchi"	non corretto inserimento di prodotti/produttori aventi titolo nell'elenco dei prodotti/produttori	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atto di organizzazione n. G06869 del 22/05/2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	I vantaggi economici derivanti dal marchio sono dovuti prevalentemente dalle capacità dei produttore nel gestire il marchio, più che dalle opportunità diretta offerta dalla Regione.	Formazione	Migliorando il rapporto con i fruitori e applicando correttamente le normative.	Maggior pesonale competente in materia da dedicare all'attività.	Utilizzo puntuale del personale competente, soggetto ad aggiornamento periodico sul tema della trasparenza e corruzione, per i singoli casi.	30/06/2020	Riduzione del numero di casi che potrebbero risultare critici.	
	Iscrizione, aggiornamento dati, cancellazione di associazioni Registro regionale delle associazioni che svolgono attività culturali ed educative mediante attività di soggiorno e campeggio	Valutazione discrezionale o insufficiente.	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale, in materia ambientale e di sostenibilità		B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nessun procedimento attuato nell'ultimo triennio; iter sinvetamente regolato da procedure uniforme e codificate.	Trasparenza	Criteri uniformi e trasparenti di accesso e pubblicazione esiti. la trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica.	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Affari generali Giuridici e Legali		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Accordi tra Pubbliche amministrazioni, vincolato a norme ben specificate.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Abuso nella discrezionalità della scelta.	Gruppi di interesse.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Accordi tra Pubbliche amministrazioni, vincolato a norme ben specificate.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari.	Controlli insufficienti e assenza criteri.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Trasferimenti a Enti regionali, facilmente soggetti a procedure di verifiche e compensazione.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Abuso nella discrezionalità della scelta.	Gruppi di interesse.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Accordi tra Pubbliche amministrazioni, vincolato a norme ben specificate.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Valutazione non equa del progetto, non rispondente alle tematiche finanziabili, al fine di agevolare alcuni beneficiari.	Controlli insufficienti e assenza criteri.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	G13532 del 09/10/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Trasferimenti a Enti regionali, facilmente soggetti a procedure di verifiche e compensazione.	Codice di Comportamento	Il puntuale rispetto del codice di comportamento garantisce imparzialità ossia astensione in caso di conflitto di interessi, correttezza nello svolgimento dei compiti istituzionali concernenti l'erogazione dei finanziamenti.					
	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Abuso nella discrezionalità della scelta.	Gruppi di interesse.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"		B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si addottano vari livelli di controllo interno	Trasparenza	Le informazioni rese sono pubbliche					
	Trasferimento ad Enti pubblici e privati per realizzazione progetti di educazione ambientale	Mancato utilizzo di criteri coerenti	Eccesso di discrezionalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"		B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si applicano le norme vigenti e le disposizioni di gestione del bilancio	Trasparenza	Le informazioni sono rese pubbliche					
	Convenzioni con Università e istituti di ricerca per collaborazioni in attività di ricerca scientifica	Abuso nella discrezionalità della scelta.	Gruppi di interesse	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio Tutela e Valorizzazione del mare e delle coste		A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Si addottano vari livelli di controllo interno	Trasparenza	Le informazioni rese sono pubbliche					
Incarichi e nomine	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 14 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio di Staff del direttore		B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 15 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio di Staff del direttore		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Nomine negli enti di gestione delle aree naturali protette ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 29/97 e ss.mm.ii.	Eccessiva discrezionalità nella scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio di Staff del direttore		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
Affari legali e contenzioso	Attività giuridico e legale	Acquisizione parziale documentazione.	Scarsa responsabilità interna.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio di Staff del direttore		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza consente la più ampia diffusione delle informazioni.					
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Supporto tecnico alla elaborazione dei Piani delle Aree Protette	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nell'esame	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si adottano procedure standardizzate e codificate	Trasparenza	La informazioni sono rese pubbliche nelle fasi previste					
	Stesura delle Misure di Conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale in Mare	Valutazione delle scelte di pianificazione che favoriscano determinati soggetti.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio Tutela e Promozione del mare e delle coste		A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Il Coinvolgimento formale degli stakeholders previene la possibilità che le MdC vengano istituite senza tener conto delle esigenze locali e/o provocando favoritismi locali.	Resta il problema della carenza di personale da dedicare all'attività, partanto la misura è quella di avere personale competente in materia.	Utilizzo del personale competente in materia per la gestione dei casi che prevedono la pubblicazione delle bozze di MdC sugli albi pretori e recepimento delle osservazioni avanzate, con la loro verbalizzazione e con l'inclusione dei verbali nella documentazione allegata alla DGR di adozione delle MdC e riunioni periodiche con gli stakeholders.	30/06/2020	Presenza di verbali delle riunioni e delle osservazioni presentate nella documentazione allegata alle specifiche DGR conlusive.	
	Aggiornamento permanente del Catasto dei gasoli del Lazio	Abuso nella discrezionalità della scelta	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area "Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità"		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Individuazione secondo criteri scientifici e collaborazione con soggetto preposto a livello nazionale	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	La designazione prevede processi intermedi di confronto con enti locali e/o soggetti competenti sul territorio					
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	Errata implementazione dei dati presenti nelle schede di misura nel sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure PSR), nel Sistema informativo Agricolo Nazionale e dell'anvisa pubblico.	Mancata formazione del personale per l'espletamento delle funzioni assegnate.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atto di organizzazione n. G06869 del 22/05/2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Numero di casi di comportamento non corretto verificati e/o segnalati.	Rotazione del Personale	La rotazione, unitamente alla trasparenza e all'astensione in caso di conflitto di interessi, garantisce un maggior controllo sulla gestione di tutto il processo, che comunque è sottoposto a verifiche di 1o e 2o livello.	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.	Applicazione e riflessione sul codice di comportamento, nell'ambito del Gruppo di Lavoro istituito con Atto di Organizzazione n. G02751/2018, gruppo incaricato di provvedere a espelire tutte le varie fasi istruttorie e amministrative inerenti i Bandi sulla "Misura/sottomisura/Tipologia di intervento – 7.6.1."	Aggiornamento periodico dello stato di avanzamento delle Domande di sostegno all'interno del Gruppo di Lavoro che si riunirà entro la fine di ogni trimestre nel 2020.	Valutazione del numero di casi che potrebbero risultare critici.	
	Definizione e attuazione degli interventi	Elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli Enti proponenti.	Eccessiva discrezionalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Direttore		A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il processo comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni.	Codice di Comportamento	Il puntuale rispetto del codice di comportamento garantisce imparzialità ossia astensione in caso di conflitto di interessi, correttezza nello svolgimento dei compiti istituzionali concernenti l'erogazione dei finanziamenti comunitari.					

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi legati al raggiungimento delle finalità istituzionali relativi, in a manifestazioni, celebrazioni, mostre, convegni e seminari, eventi sportivi e culturali organizzati da enti pubblici e privati	AVVISO PUBBLICO	EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA	R.R.19/2018	2 + COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DOMANDE	ISTRUTTORIA AMM.VA DA PARTE DELL'AREA	VERIFICA REQUISITI PREVISTI DAL BANDO	Tempi previsit dal regolamento regionale e dal bando	AREA COMUNICAZIONE	Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande che non hanno i requisiti previsti	Gruppi di interesse	I rischi sono fortemente ridotti dai vincoli posti dal r.r.
						VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE		COMMISSIONE			
							GRADUATORIE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE		COMMISSIONE			
						AMMISSIONE DOMANDE	PUBBLICAZIONE GRADUATORIA		AREA COMUNICAZIONE			
							PREDISPOSIZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI					
						EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE					
							PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE					
	Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.	RICHIESTA DELLA STRUTTURA DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE "Comunicazione istituzionale"	EROGAZIONE RISORSA ECONOMICA - Emissione provvedimento di liquidazione	D.LGS. 50/2016	2	ISTRUTTORIA AMM.VA	VERIFICA AMM.VA/VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	TEMPI ORDINARI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	AREA COMUNICAZIONE	PARZIALE DISCREZIONALITA' NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' ALL'INPUT AFFERENTE AL PROCESSO	Gruppi di interesse	I RISCHI SONO RIDOTTI DALLA NORMATIVA VIGENTE
						ADOZIONE IMPEGNO DI SPESA	DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO					
						VERIFICA DOCUMENTAZIONE	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ACONCLUSIONE DEL SERVIZIO					
						LIQUIDAZIONE	PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Gestione delle controversie afferenti le materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione del ricorso da parte dell'Avvocatura	determina di costituzione in giudizio	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	2 dipendenti (1 categoria D + 1 categoria C)	Analisi degli atti del giudizio;	Esame degli elementi formali della documentazione prodotta	Entro gli ordinari tempi previsti dalla normativa in materia di giurisdizione amministrativa	Area Monitoraggio, razionalizzazione acquisti e gestione del contenzioso.	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire taluni soggetti. Rischio che vengano omessi documenti utili alla difesa regionale .	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
						trasmissione degli atti giudiziari all'area della Direzione competente per il merito	redazione della nota di trasmissione					
						analisi della relazione predisposta dalla struttura sull'oggetto della controversia;	presa d'atto della relazione					
						elaborazione della determinazione di costiuzione in giudizio e trasmissione all'Avvocatura regionale	Adozione della determina e trasmissione all'Avvocatura regionale e all'Area competente					
	REDAZIONE RELAZIONI/MEMORIE PER L'AVVOCATURA REGIONALE IN RELAZIONE AI RICORSI PROPOSTI CONTRO LA REGIONE LAZIO	NOTA DELL'AVVOCATURA REGIONALE	RELAZIONE/MEMORIA PER L'AVVOCATURA	CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO; DLGS 163/2006; DLGS 50/2016; REGOLAMENTO REGIONALE 1/2002	N. 3 RISORSE UMANE E VARIE RISORSE STRUMENTALI (EMAIL, COMPUTER, BANCHE DATI)	ISTRUTTORIA DEL RICORSO O ATTO DI CITAZIONE/TRASMISSIONE RELAZIONE O MEMORIA ALL'AVVOCATURA E ALL'AREA AFFARI GENERALI	LETTURA RICORSO, ATTI DI GARA E QUANTO UTILE; APPROFONDIMENTI GIURISPRUDENZIALI; RELAZIONE/MEMORIA; TRASMISSIONE ALL'AVVOCATURA DELLA RELAZIONE/MEMORIA TRAMITE E MAIL E PEC	IN TEMPO UTILE PER LA DIFESA GIUDIZIALE	Area Monitoraggio, razionalizzazione acquisti e gestione del contenzioso/Aree competenti	1. LA MANCATA DIFESA 2. PREDISPOSIZIONE DELLE RELAZIONI ALL'AVVOCATURA /INADEGUATA TRASMISSIONE DI ELEMENTI UTILI ALLA DIFESA	MANCATO COORDINAMENTO TRA LE STRUTTURE	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza; Richiste specifiche della Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Pubblicazione delle informazioni richieste nellla sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza; Richiste specifiche della Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione; PTPC regionale	1 Referente di Direzione per la trasparenza; Rup incaricati dell'inserimento dei dati nell'apposito software; applicativo per caricare i dati afferenti bandi di gara e contratti	Trasmissione dei dati da pubblicare	Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti;	tempistica prevista dalla normativa in materia di trasparenza	Affari generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
							Verifica della completezza dei dati da pubblicare					
							Trasmissione al Rsponsabile Regionale ai fini della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza					
							Elaborazione relazione e sua trasmissione alla Responsabile regionale					
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richiste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richiste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	1 referente di Direzione per l'anticorruzione; 1 categoria di D di supporto al referente	Istruttoria	Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti; Analisi del processi di competenza della direzione; raccolta dei dati dalle aree della Direzione					
						Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi e analisi del rischio	Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi e analisi del rischio			Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza/ mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
						Verifica, monitoraggio e aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano	Verifica e monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione, e aggiornamento del Piano					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Elaborazione relazione e sua trasmissione al Responsabile regionale					

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell' attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorso amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure miirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, interessi audditing, servizi ispettivi) **sono**:	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo** Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	**Specificare come la misura generale presidi i rischi** Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	**Misure specifiche** Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	**Principali modalità attuative della misura specifica** Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	**Termine per l'attuazione della misura specifica** Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare le data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	**GIi indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi** Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza della svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Adempimenti amministrativo-contabili per la concessione di contributi legati al raggiungimento delle finalità istituzionali relative a manifestazioni, celebrazioni, mostre, convegni e seminari, eventi sportivi e culturali organizzati da enti pubblici e privati.	Parziale discrezionalità nell'ammissione di domande che non hanno i requisiti previsti	Gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	AREA COMUNICAZIONE/COMMISSIONE	PO/Attività Gestionale in Materia di Contributi/ Interventi Promozionali Istituzionali	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C: Rischio basso	l'istruttoria delle domande è svolta da dal personale dell'Area che da una Commissione formata da componenti di altre Direzioni, al fine di garantire il massimo livello di imparzialità	Trasparenza	la trasparenza degli atti consente a tutti i soggetti interessati di seguire l'intero iter del processo dalla pubblicazione del bando fino all'atto di liquidazione						
	Affidamento dei servizi alle agenzie di stampa e alle società di comunicazione, nonché svolgimento di campagne pubblicitarie per la promozione di iniziative connesse a finalità istituzionali.	PARZIALE DISCREZIONALITA' NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IN CONFORMITA' ALL'INPUT AFFERENTE AL PROCESSO	Gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	AREA COMUNICAZIONE	PO/Attività di Informazione Istituzionale/ Interventi Promozionali Istituzionali	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo è attuato in collegamento con l'Ufficio di comunicazione istituzionale della Presidenza, il rischio si considera medio	trasparenza	Pubblicazione sul sito istituzionale degli affidamenti attuati, così da garantire all'esterno la conoscenza di tutti gli atti						
Affari legali e contenzioso	Gestione delle controversie afferenti la materia di competenza della Direzione	Ritardi o omissioni nella predisposizione degli atti per la difesa per favorire talune soggetti.	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Direzione Centrale Acquisti	AREA AFFARI GENERALI/ AREE COMPETENTI DELL'OGGETTO DELLA CONTROVERSIA	Gestione del contenzioso della Direzione Centrale Acquisti	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C: Rischio basso	il rischio che l'evento si verifica è molto basso perchè più soggetti con interessi contrastanti sono coinvolti nel processo	Codice di Comportamento	Il Codice di Comportamento assicura la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri, di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico						
	Redazione relazioni/memorie per l'avvocatura regionale in relazione ai ricorsi proposti contro la regione lazio	LA MANCATA DIFESA 2. PREDISPOSIZIONE DELLE RELAZIONI ALL'AVVOCATURA ,INADEGUATA TRASMISSIONE DI ELEMENTI UTILI ALLA DIFESA	MANCATO COORDINAMENTO TRA LE STRUTTURE	Direzione Centrale Acquisti	AREA AFFARI GENERALI/ AREE COMPETENTI DELL'OGGETTO DELLA CONTROVERSIA	Gestione del contenzioso della Direzione Centrale Acquisti	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C: Rischio basso	il processo coinvolge oltre all' Area interessata al ricorso anche altre Aree e Direzioni che vigilano sulla redazione dell'atto e tempistica	Formazione	La formazione fornisce la preparazione necessaria all'attuazione dei compiti connessi alla redazione degli atti ai fini del giudizio						
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza	Mancato adempimento degli obblighi previsti	negligenza	Direzione Centrale Acquisti	Affari generali	Supporto tecnico-giuridico, trasparenza, prevenzione della corruzione, privacy	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	A: Rischio alto	il processo coinvolge oltre all' Area interessata al ricorso anche altre Aree e Direzioni che vigilano sulla redazione dell'atto e tempistica	Formazione	La formazioneintesa come aggiornamento fornisce la preparazione necessaria all'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione						
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	omissione o incompleta pubblicazione dati	negligenza	Direzione Centrale Acquisti	Affari generali	Supporto tecnico-giuridico, trasparenza, prevenzione della corruzione, privacy	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C: Rischio basso	il processo coinvolge oltre all' Area interessata al ricorso anche altre Aree e Direzioni che vigilano sulla redazione dell'atto e tempistica	Formazione	La formazione intesa come aggiornamento fornisce la preparazione necessaria all'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione						

Copia

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco esperti esterni da inserire nelle commissioni di valutazione della Direzione	Determinazione	Elenco Esperti	Regolamento di Giunta	Moduli descrittivi allegati all'Avviso; personale dell'area;	Adozione avviso pubblico; valutazione istanze con i dirigenti competenti	Predisposizione ed adozione determinazione direttoriale di approvazione elenco esperti; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione);	Scadenza domande giugno 2016 e aggiornamento annuale	Area Affari Generali	1. Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti. 2. Acquisizione domande fuori termine. 3. Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni soggetti	Mancanza di trasparenza	
	Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale -Catalogo BP	Determinazione dirigenziale	Catalogo delle Buone Pratiche	Avviso pubblico	Griglie descrittive allegate all'Avviso; dipendenti dell'area;	Pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Determinazione e Avviso pubblico	scadenza domande ottobre 2015	Area Benchmarking culturale e qualità	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
						Ricezione delle istanze.	Monitoraggio domande	entro 3 mesi dalla ricezione	Area Benchmarking culturale e qualità	Acquisizione domande fuori termine	Mancanza di trasparenza	
							Istruttoria - elenchi	entro 6 mesi dalla ricezione		Verifiche e controlli non adeguati	Mancanza di trasparenza	
						Nomina Commissione e valutazione delle domande.	Approvazione dei risultati della valutazione	entro 1 mese dalla fine lavori della Commissione	Area Benchmarking culturale e qualità	Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza	
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	DGR	Elenco delle Manifestazioni Folkloristiche	Legge Regionale Avviso pubblico	Moduli descrittivi allegati all'Avviso; dipendenti dell'area;	Pubblicazione Avviso pubblico.	Predisposizione Deliberazione e Avviso pubblico	stabiliti nella DGR	Area Benchmarking culturale e qualità	1. Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti. 2. Acquisizione domande fuori termine. 3. Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza	
						Ricezione delle istanze.	Monitoraggio domande					
							Istruttoria - elenchi					
						Nomina Commissione e valutazione delle domande.	Approvazione dei risultati della valutazione					
	Gestione della Biblioteca	Richiesta specifica dell'utente	Realizzazione richiesta utente	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 3 dipendenti - Moduli per accedere al prestito interbibliotecario - Moduli per la richiesta di ricerche documentali anche on line	Istruttoria della domanda dell'utente	Verifica dei presupposti previsti dal regolamento	immediata	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	valutazione arbitraria delle richieste	scarsa responsabilizzazione interna	
						Effettuazione della ricerca come da richiesta	Ricerca del volume richiesto in prestito	max 3 gg volume interno; da altre biblioteche dipendente dalla spedizione	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	mancato rispetto della tempistica	scarsa responsabilizzazione interna	
							Comunicazione risultato della ricerca	max 3 gg	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	mancato rispetto della tempistica	inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi	
		Realizzazione del recupero del volume in prestito all'utente	Controllo e restituzione volume in prestito alla biblioteca	Regolamento della Biblioteca Giuridica	N. 3 dipendenti	Controllo del rispetto della tempistica prevista dal Regolamento	Verifica dei tempi ed eventuale sollecito	tempo restituzione 30gg	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	mancato rispetto della tempistica	inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi	
							Recupero del volume prestato	30 gg salvo proroga di ulteriori 15 gg	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	mancato recupero del volume prestato	mancanza di controlli	
	Autorizzazioni apertura sale cinematografiche	invio documentazione da parte del Comune della richiesta avanzata dal soggetto interessato	autorizzazione all'apertura	R.R. 16/2007	1 dipendente	Attività istruttoria verifica richiesta	Controllo documentazione	5 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Controllo erroneo della documentazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta di determinazione	5 giorni				

	Accreditamento dei Servizi Culturali	Determinazione Dirigenziale	Decreti del Presidente della Giunta	L.R. n. 42/1997 e Delibera del Consiglio Regionale n. 109/2002	2 dipendenti	Fase 1 Avviso Pubblico	Predisposizione Determinazione Avviso Pubblico	Scadenza domande 7 giugno 2018	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	
						Fase 2 Ricezione delle domande	Monitoraggio delle domande	entro 2 mesi dalla ricezione		Acquisizione domande fuori termine	Mancanza di trasparenza	
						Fase 3 istruttoria delle domande	Analisi e monitoraggio	entro 3 mesi dalla ricezione		Verifiche e controlli non adeguati	Mancanza di trasparenza	
						Fase 4 Sopralluoghi e verifiche	Verifiche dei requisiti dichiarati	entro 3 mesi dalla ricezione		Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza	
						Approvazione determina degli ammissibili e non ammissibili	Predisposizizone degli elenchi	entro 4 mesi dalla scadenza domande				
						Approvazione del Decreto del Presidente di Giunta	Predisposizione degli atti finali					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi in materia di cinema e audiovisivo e della creatività	Pubblicazione Avviso pubblico	Erogazione contributi/sovvenzioni	L.R. 2/2012 DGR n.611/2017-art.1-2 -8 (cinema e audiovisivo)	n. 10 dipendenti	Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione	Elaborazione provvedimento nomina	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
						Erogazione	Controllo rendicontazione	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità	Controllo erroneo della rendicontazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Provvedimento di liquidazione	2 giorni				
				L.R. 13/2013 art. 7 (creatività)	n. 4 dipendenti	Attività istruttoria	Controllo documentazione		lazio Innova	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione	Elaborazione provvedimento nomina	20 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	90 giorni	Lazio Innova	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
						Erogazione	Provvedimento di liquidazione / Trasferimento risorse a Lazio Innova		lazio Innova	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo	Approvazione Bilancio preventivo	Erogazione	L.R. 8/2008; L.R. 2/2012; L.R. 9/2010	n. 4 dipendenti	Controlli del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza	Controllo	1 giorno	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Erogazione	Provvedimento di liquidazione	1 giorno	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
	Concessione di contributi per la promozione della	Avvisi Pubblici	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi	L.R. n. 26/2009 e L.R. n. 16/2008	n.2 dipendenti	Programmazione delle attività con delibere di giunta.	Verifica dei presupposti normativi	30 giorni	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Acquisizione domande pervenute fuori termine	Mancanza di trasparenza	

Copia

	cultura		contributi			Pubblicazione degli avvisi pubblici e acquisizione delle domande	Adozione degli atti amministrativi	45 giorni				
						Istruttoria sulle domande pervenute e dei requisiti per l'ammissione all' attribuzione del punteggio	Attività istruttoria da parte della struttura	15 giorni				
						Nomina delle Commissioni	Adozione degli atti amministrativi	7 giorni		Abuso nell'esame dei soggetti beneficiari favorendo domande pre-identificate e/o non in possesso dei titoli	Mancanza di trasparenza. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte dei membri della Commissione	
						Attività delle Commissioni	Attribuzione dei punteggi e graduatoria delle domande ammissibili	30 giorni				
						Approvazione delle graduatorie	Adozione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	15 giorni				
		Albo degli Istituti Culturali	Identificazione dei soggetti beneficiari e assegnazione dei relativi contributi	L.R. n. 42/1997	n.2 dipendenti	Programmazione dell'attività con delibera di giunta.	Verifica dei presupposti normativi	30 giorni	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Acquisizione domande pervenute fuori termine	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria sulle domande pervenute e dei requisiti per l'attribuzione del contributo economico	Attività istruttoria da parte della struttura	45 giorni		Abuso nell'esame dei soggetti beneficiari favorendo domande pre-identificate e/o non in possesso dei titoli	Mancanza di trasparenza. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Adozione degli atti amministrativi	Elaborazione delle proposte dei provvedimenti di impegno di spesa ai beneficiari e liquidazione delle risorse	30 giorni				
	Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” e ss.mm.ii. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: “Disposizioni in materia di comunità giovanili” e ss.mm.ii.	Definizione approvazione ed emanazione di Avvsi pubblici	Presentazione e ricezione domande di contributo	Normativa nazionale, regionale, comunitaria, regolamenti regionali, provvedimenti amministrativi dirigenziali	Personale a ruolo regionale dell'Area Politiche Giovanili e Creatività. Dotazione strumentazione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza, strumentazione informatica del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza. Documentazione e modulistica digitale. Documentazione normativa e istruttoria digitale e cartacea	Verifica compatibilià stanziamenti stabiliti nel Piano Triennale	Attività istruttoria amministrativo contabile	15gg.	Area politiche Giovanili	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	carenza di formazione	
						Adozione del Provvedimento di approvazione dell'Avviso pubblico con Determinazione di competenza del Direttore regionale	Elaborazione della proposta di determinazione; Determinazione dirigenziale; Elaborazione dell'Avviso pubblico edi tutta la modulistica di riferimento	30 gg.				

Copia

					Pubblicazione suL BUR della Regione Lazio e sul Portale istituzionale regionale	Esposizione dell'Avviso pubblico e servizio di supporto tecnico quesiti/risposte FAQ portale regionale	5 gg.				
		Nomina Commissione Tecnica di Valutazione	Valutazione delle proposte progettuali pervenute, redazione delle graduatorie di merito, trasmissione dei verbali alla struttura regionale competente per materia		Personale a ruolo regionale della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanilli, dotazione strumentale informatica del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza, documentazione e modulistica digitale. Documentazione normativa e istruttoria digitale e cartacea.	Pubblicazione elenco delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico	Attività istruttoria, numerazione dei plichi, redazione report ed elenchi	10 gg da scadenza dell'Avviso pubblico			
						Adozione del Provvedimento di Nomina Commissione Tecnica di Valutazione con Determinazione di competenza del Direttore regionale	Attività istruttoria per Elaborazione della proposta di determinazione; Predisposizione della Determinazione dirigenziale;	15 gg.	Nomina della Commissione di valutazione inidonea (es. conflitto di interesse, etc.).	Conflitto d'interesse
						Notifica della nomina ai componenti la Commissione	attività istruttoria per predisposizione nota di trasmissione e determinazione, attività istruttoria per notificazione, verbale di insediamento della commissione	5 gg.			
						Valutazione dei progetti	Attività istruttoria	180 gg			
						Trasmissione dei verbali al Direttore regionale	Attività istruttoria	15 gg.			
		Approvazione graduatorie, assegnazione risorse	Indivduazione beneficiari dell'intervento, pubblicazione su BUR, notifica dell'ammissione a contributo		Personale a ruolo regionale dell'Area Politiche Giovanili e Creatività. Dotazione strumentazione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza, strumentazione informatica del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza. Documentazione e modulistica digitale. Documentazione normativa e istruttoria digitale e cartacea.	Adozione del Provvedimento di Approvazione graduatorie, con Determinazione di competenza del Direttore regionale	Attività istruttoria. Elaborazione della proposta di determinazione; Predisposizione della Determinazione dirigenziale;	15 gg.	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati nelle fasi di gestione e rendicontazione delle attività.	carenza di formazione	
						Pubblicazione sul BUR della Regione Lazio e sul Portale istituzionale regionale	Attività istruttoria, elaborazione dati ed elenchi	10 gg.			
						Notifica dell'ammissione a contributo ai soggetti/progetti interessati	Attività istruttoria	30 gg.			
		Approvazione schema di convenzione, Avvio, gestione attività,	Monitoraggio , verifica, controlli su attività		Personale a ruolo regionale dell'Area Politiche Giovanili e Creatività. Dotazione strumentazione del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza, strumentazione	Istruttoria per assegnazione risorse (per art. 82, L.R. 6/99) e approvazione schema di convenzione.	Redazione schema di convenzione in conformità alla normativa vigente	15 gg.			

Copia

					informatica del patrimonio mobiliare della Regione Lazio assegnata al personale di competenza. Documentazione e modulistica digitale. Documentazione normativa e istruttoria digitale e cartacea. Supporto tecnico- operativo enti strumentali della Regione Lazio	Redazione linee Guida da consegnare ai beneficiari per semplificazione attività di realizzazione progetti	Attività istruttoria, predisposizione Linee Guida e modulistica per gestione attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi	15 gg.				
						Adozione del Provvedimento di approvazione schema di convenzione per i beneficiari del finanziamento e impegno di spesa, con Determinazione di competenza del Direttore regionale	Attività istruttoria; Elaborazione della proposta di determinazione; Predisposizione della Determinazione dirigenziale;	15 gg				
						Stipula della Convenzione con i proponenti progetti ammessi, consegna delle linee guida	Attività istruttoria, predisposizione convenzioni, verifica documentazione dei soggetti interessati per valutazione dei requisiti propedeutici alla sottoscrizione , riunioni di coordinamento ai fini dell'avvio delle attività	60 gg.				
						Autorizzazione all'avvio delle attività, monitoraggio, verifica, controllo degli interventi	Attività istruttoria, contabile-amministrativa, ispettiva, controllo normativo	annuale/biennale				
						Approvazione rendiconti e atti di liquidazione	Attività istruttoria, contabile-amministrativa, ispettiva, controllo normativo	90/120 gg dal ricevimento del rendiconto				
	Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dalla normativa vigente	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r, 15/2014, R.R. 20/2018	9 dipendenti	Attivita istruttoria	Verifica requisiti richiesti; elaborazione dell'atto di approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a valutazione	120 gg. dalla scadenza del termine di presentazione delle domande	Area Spettacolo dal Vivo	Assegnazione di contributi a destinatari privi di alcune delle caratteristiche previste dalla normativa	Eventuale mancanza di competenze del personale addetto ai processi	
					n. 7 dipendenti	Nomina commissioni	Elaborazione decreto Presidente	triennale	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);						Valutazione istanze	Attività di valutazione commissioni	le conovocazioni delle commissioni sono inviate entro 5 giorni dall'invio del programma operativo alla commissione consiliare competente, il direttore della direzione regionale competente convoca le commissioni di valutazione	Area Spettacolo dal Vivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						pubblicazione graduatoria	Elaborazio provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi	15 gg.	Area Spettacolo dal Vivo			
						Assegnazione risorse	determinazione di assegnazione	15 gg.	Area Spettacolo dal Vivo			
						Erogazione risorse/ verifica rendicontazione attività svolta	Provvedimento di liquidazione	60 gg.	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della rendicontazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
	Erogazione contributi Enti Partecipati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo	Invio approvazione bilanci preventivi e consuntivi	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 15/98 art. 24; l.r. 36/92 art. 30; l.r. 16/05 art. 54, comma 4; l.r. 5/06 art. 15 comma 30; l.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4.	n. 5 dipendenti	Controllo del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza	Controllo		Area Spettacolo dal Vivo	Mancato controllo	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
						Erogazione contributo	Provvedimento di liquidazione	1 g.	Lazioinnova	Mancato controllo	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	
	Piano per lo sviluppo delle strutture culturali	Presentazione dei progetti secondo la scadenza fissata dall'Avviso	Assegnazione ed erogazione contributi	l.r. 27/06 art. 63; l.r. 88/80	n. 10 dipendenti	Attività istruttoria	Controllo documentazione	30 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione	Determina di Nomina	15 gg.	Area Spettacolo dal Vivo			
						Valutazione istanze	Attività della Commissione di valutazione	30 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	

					Pubblicazione graduatoria	Elaborazione provvedimento di concessione contributi/sovvenzioni	10 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Controllo erroneo della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Erogazione contributo	Verifica SAL	30 giorni	Area Spettacolo dal Vivo			
						Provvedimento di liquidazione	2 giorni				
Erogazione contributi alle Città di Fondazione	L.R. 27 del 20 novembre 2001	Liquidazione dei contributi	Avviso pubblico; DGR e disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati sul processo	Adozione avviso pubblico; Nomina commissione; Selezione interventi; Liquidazione finanziamento	Predisposizione; Adozione; Predisposizione decreto direttoriale di nomina Adozione decreto direttoriale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria; Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco); Verifica amministrativa; Liquidazione	Scadenza domande 30 giugno di ogni anno	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Direzione Cultura e Politiche Giovanili	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.).	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	
interventi di valorizzazione beni di interesse storico	DGR 385 del 28 luglio 2015; DGR 201 del 22 aprile 2016	Liquidazione dei contributi	Linee guida; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie	4 dipendenti impiegati nel processo	Programmazione; Adozione avviso pubblico; Nomina commissione; Selezione interventi; Liquidazione finanziamento	Atto di indirizzo; Piani/Programmi;Predisposizione; Adozione; Predisposizione decreto direttoriale di nomina Adozione decreto direttoriale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria; Verifica realizzazione interventi		Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Direzione Cultura e Politiche Giovanili	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	
Contributi per la valorizzazione dellaVia Fracigena	L.R. 19 del 23 novembre 2006	Liquidazione dei contributi	Avviso pubblico; DGR e disponibilità risorse finanziarie	1 dipendente impiegato nel processo	Adozione avviso pubblico; Nomina commissione; Selezione interventi; Liquidazione finanziamento	Predisposizione; Adozione; Predisposizione decreto direttoriale di nomina Adozione decreto direttoriale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria; Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco); Verifica amministrativa; Liquidazione	Scadenza domande 30 giugno di ogni anno	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Direzione Cultura e Politiche Giovanili	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.).	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	

Copia

Concessione di contributi regionali in materia di: Conferimento del titolo "Città della Cultura"	L.R. 17 del 31 dicembre 2016; DGR 218 del 28 aprile 2017	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Città della Cultura. Disponibilità risorse finanziarie	1 dipendente impiegata nel processo	Programmazione; Adozione avviso pubblico; Nomina commissione; Selezione interventi; Liquidazione finanziamento	Legge Regionale; Atto di indirizzo; Piani/Programmi;Predisposizione; Adozione; Predisposizione decreto direttoriale di nomina; Adozione decreto direttoriale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria; Monitoraggio; Verifica realizzazione interventi		Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Direzione Cultura e Politiche Giovanili	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.)	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	
Concessione di contributi regionali in materia di: Interventi di valorizzazione delle dimore	L.R. 8 del 20 giugno 2016; DE G12191 del 20 ottobre 2016	Liquidazione dei contributi	Linee guida; Avviso pubblico Dimore storiche. Disponibilità risorse finanziarie	3 dipendenti impiegati nel processo	Programmazione; Adozione avviso pubblico; Nomina commissione; Selezione interventi; Liquidazione finanziamento	Legge Regionale; Atto di indirizzo; Piani/Programmi;Predisposizione; Adozione; Predisposizione decreto direttoriale di nomina; Adozione decreto direttoriale; Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria; Monitoraggio; Verifica realizzazione interventi		Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Direzione Cultura e Politiche Giovanili	Nella fase valutativa: a) elaborazione di avvisi pubblici carenti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti richiesti agli enti proponenti; b) irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.)	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	
Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi					Emanazione bando	Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico.	circa 20 g.	Area Interventi per lo Sport	Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" poco oggettivi o trasparenti	mancanza di trasparenza	
					Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	variabile in base al n. di richieste pervenute		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza di trasparenza	
					Commissione di valutazione	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei criteri previsti dall'Avviso Pubblico	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carenza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità	

Copia

		Emanazione dell'Avviso pubblico/presentazione delle istanze	Emanazione dell'Avviso pubblico/concessione del contributo	L.R 15/2002 art. 31	N. 2 dipendenti di fascia D, 1 Dipendente di fascia C; avviso pubblico e relativa modulistica;	Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo.	10 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
						Adozione dei provvedimenti contabili	Predisposizione delle determina di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.	16 giorni		nessuno		
						Controllo della rendicontazione e liquidazione del contributo	Verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti;	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione		Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza	
						Verifiche in loco	Controllo dell'effettiva realizzazione delle opere previste dai progetti ammessi a contributo	variabile in base al n. di richieste pervenute		Riconoscimento di interventi non realizzati o realizzati in modo difforme rispetto al progetto approvato	mancanza di trasparenza	
						Liquidazione del contributo	verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione			nessuno		
	Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	Emanazione dell'Avviso pubblico/presentazione istanze	Concessione contributo	L.R 15/2002 art. 37, art. 40, art.33	N. 2 dipendenti di fascia D. Strumenti: Avviso pubblico e relativa modulistica	Emanazione bando	Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico.	circa 20 g.	Area Interventi per lo Sport	Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti "personalizzati" poco oggettivi o trasparenti	mancanza di trasparenza	
						Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	variabile in base al n. di richieste pervenute		Ammissione a contributo/finanziamento di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza di trasparenza	
						Commissione di valutazione	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei criteri previsti dall'Avviso Pubblico	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
						Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento.	10 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	

Copia

						Adozione dei provvedimenti contabili	Predisposizione delle determina di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.	16 giorni		nessuno		
						Controllo della rendicontazione e liquidazione del contributo	Verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione		Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza	
						Liquidazione del contributo	Verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione			nessuno		
	Azioni ed iniziative volte a promuovere l'allargamento e la diversificazione del pubblico e l'educazione al cinema,in particolare del pubblico giovane	Richieste presentate dal pubblico giovane	Agevolare la fruizione del cinema ai giovani dai 18 a i 26 anni	D.G.R. n.549/2018	N. 1 dipendente cat. D. Strumenti: Avviso pubblico e relativa modulistica	Attività istruttoria	Predisposizione delle determina di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.	Nei tempi previsti dall'iniziativa	Area Informazione,Immagine e Portale della Cultura	Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza	
						Adozione dei provvedimenti contabili	Verifica della documentazione contabile di rendicontazione	Nei tempi previsti dall'iniziativa				
						Controllo della rendicontazione e liquidazione del contributo	Verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	Nei tempi previsti dall'iniziativa				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2007/2013.	Check list documentale trasmessa dalla Struttura competente	Conclusione iter procedurale della verifica e trasmissione della check list finale e del verbale di controllo all'Autorità di Gestione	POR FESR Lazio 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007; DGR n. 149 del 13/3/2009 di approvazione della scheda attuativa del P.O. relativo all'attività II.5; DGR n. 270 del 2/9/2009 di rimodulazione del piano finanziario	Risorse umane n. 2 : 1 Dirigente e 1 Funzionario; Risorse Strumentali: n. 2 personal computer	Ricezione check list documentale	Esame della check list	Giorni 1	Area "Marketing Culturale e Fondi Europei"	Documentazione non esaustiva per mancanza di trasparenza	Procedimenti amministrativi di affidamento non corretti.	
						Istruttoria amministrativa della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il tramite della stuttura Competente	Verifica della rispondenza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile trasmessa in merito alle finalità del programma e del progetto approvato, redazione di un verbale amministrativo interno.	Giorni 5				
						Controllo in loco	Sopralluogo presso il sito di realizzazione dell'intervento per le verifiche tecniche e redazione di un verbale di Controllo sottoscritto dal beneficiario.	Giorni 3		Difficoltà di effettuazione di un imparziale e corretto controllo per mancanza di supporto e collaborazione da parte delle figure coivolte nel progetto (Beneficiario, Direttore dei Lavori, Impresa etcc.).	Mancata realizzazione o difformità di realizzazione di parte dell'intervento rispetto al progetto approvato.	
						Predisposizione della check list finale	Inserimento dati nel sistema informatico regionale e validazione della spesa ammissibille; produzione della check list finale	Giorni 3				
						Conclusione iter procedurale del controllo di I° livello	Trasmissione verbale di controllo e check list finale all'Autorità di Gestione.	Giorni 1				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina membri CdA Fondazioni (operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo)	Nomina CdA Enti partecipati	Nomina	L.R. 8/2008; L.R. 2/2012; L.R. 9/2010; D.Lgs. 39/2013	n. 4 dipendenti	Adozione provvedimento	Verifica requisiti incompatibilità, ecc.	15 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Elaborazione proposta decreto di nomina	2 giorni	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo			
	Nomina membri CdA Fondazioni (operanti nel settore dello spettacolo dal vivo)	Nomina CdA Enti partecipati	Nomina	l.r. 15/98 art. 24; l.r. 36/92 art. 30; l.r. 16/05 art. 54, comma 4; l.r. 5/06 art. 15 comma 30; l.r. 15/14 art. 7, commi 3 e 4.	n. 4 dipendenti	Adozione provvedimento	Verifica requisiti incompatibilità, ecc.	15 giorni	Area Spettacolo dal Vivo	Mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
							Elaborazione proposta decreto di nomina	2 giorni	Area Spettacolo dal Vivo			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Autorizzazione alla costituzione di parte civile nei giudizi penali	atto introduttivo del giudizio	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; codice di procedura penale; codice civile; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dellArea competente	relazione sulla circostanze poste alla base del procedimento penale e sulla sussistenza di danni risarcibili	indicati dall'Avvocatura in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate alla corretta difesa in giudizio	Non adeguata competenza del personale coinvolto;	
						predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per la difesa in giudizio	indicati dall'Avvocatura in relazione ai diversi procedimenti giudiziari interessati	Area Affari generali	Tardività nella ricezione della relazione; Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	
	Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive	relazione dell'area interessata	determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio e relazione per la difesa	Regolamento Regionale 1/2002; Codice del processo amministrativo ; codice di procedura civile.	2 unità di personale	Acquisizione della relazione sui fatti di causa da parte dellArea competente	relazione sulla circostanze poste alla base della richiesta di attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area competente in relazione all'oggetto del contendere	Relazioni troppo generiche e non adeguate a supportare l'azione in giudizio.relazioni trasmesse dopo la scadenza di termini prescrizionali o decadenziali	Non adeguata competenza del personale coinvolto; Insufficiente motivazione utilizzata nei provvedimenti amministrativi impugnati;	
						predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	valutazione della relazione e verifica della sussistenza dei presupposti per l'attivazione di giudizio	previsti dalle norme di diritto sostanziale e procedurale	Area Affari generali	Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto a eventuali termini prescrizionali o decadenziali; Errata valutazione delle circostanze dedotte nella relazione	Non adeguata competenza del personale coinvolto; relazione inadeguata alla difesa in giudizio;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Definizione e attuazione degli interventi	Progetto Music Up - Europa Creativa - Sotto programma Cultura - Partner	Realizzazione misure previste	Normativa Europea Modalità attuative Programma Cultura DGR e Convenzione	Schema Convenzione (Lazio Innova); Risorse umane impiegate nel processo	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	Tempo attività 1	Area benchmarking culturale e qualità	Opacità e imprecisioni nello	Mancanza di trasparenza	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi	Tempo attività 2	Area benchmarking culturale e qualità	Omissioni o inadeguatezza nell'espletamento delle attività	Mancanza di formazione	
							Monitoraggio risorse economiche previste	Tempo attività 3	Area benchmarking culturale e qualità	Verifiche e controlli non adeguati nelle fasi di gestione e rendicontazione delle attività.	Mancanza di trasparenza	
	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Progetto "Urban Manufacturing" - Programma Interreg Europe Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C (2015) 4053 dell'11 Giugno 2015	3 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi					
							Monitoraggio risorse economiche previste					
	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Progetto "Chebec" - Programma Interreg Med- Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C(2015) 3756 del 3 giugno 2015	4 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi					
							Monitoraggio risorse economiche previste					
				Regolamenti		Attività istruttoria 3.3.1	Controllo documentazione					
						Nomina Commissione 3.3.1	Elaborazione provvedimento nomina					
						Valutazione istanze 3.3.1	Attività della Commissione di valutazione					

	POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier)	Avviso pubblico	Individuazione beneficiari e concessione contributi	europei; decisione della Commissione Europea C(2015)924 del 12 febbraio 2015	6 unità interne e 2 unità Laziocrea; personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Pubblicazione graduatoria Erogazione 3.3.1 Controlli 3.3.1 Monitoraggio sull'attività Organismo Intermedio 3.1.3	Elaborazione provvedimento di concessione contributi Controllo rendicontazione Provvedimento di liquidazione Verifichi requisiti dei soggetti beneficiari Verifica di un adeguato flusso informativo da parte dell'Organismo Intermedio	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico	Attuazione di interventi formativi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Progetto Music Up - Europa Creativa - Sotto programma Cultura - Partner	Realizzazione misure previste	Normativa Europea Modalità attuative Programma Cultura DGR e Convenzione	Schema Convenzione (Lazio Innova); Risorse umane impiegate nel processo	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	Tempo attività 1	Area benchmarking culturale e qualità	Opacità e imprecisioni nello schema di convenzione	Mancanza di trasparenza	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi	Tempo attività 2	Area benchmarking culturale e qualità	Omissioni o inadeguatezza nell'espletamento delle attività	Mancanza di formazione	
							Monitoraggio risorse economiche previste	Tempo attività 3	Area benchmarking culturale e qualità	Verifiche e controlli non adeguati nelle fasi di gestione e rendicontazione delle attività.	Mancanza di trasparenza	
	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Progetto "Urban Manufacturing" - Programma Interreg Europe Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C (2015) 4053 dell'11 Giugno 2015	3 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi		Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità			
							Monitoraggio risorse economiche previste		Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità			
	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Progetto "Chebec" - Programma Interreg Med-Partner	Realizzazione attività previste	Decisione della Commissione Europea C(2015) 3756 del 3 giugno 2015	4 unità interne e personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Approvazione Convenzione	Predisposizione schema DGR e Convenzione	secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	
						Avvio attività previste nel progetto	Coordinamento realizzazione interventi		Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità			
							Monitoraggio risorse economiche previste		Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità			
	POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.3 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier)	Avviso pubblico	Individuazione beneficiari e concessione contributi	Regolamenti europei; decisione della Commissione Europea C(2015)924 del 12 febbraio 2015	6 unità interne e 2 unità Laziocrea; personale Lazio Innova S.p.A. in base ad apposita Convenzione	Attività istruttoria 3.3.1	Controllo documentazione	Secondo i tempi previsti dalla normativa vigente	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico	Attuazione di interventi formativi	
						Nomina Commissione 3.3.1	Elaborazione provvedimento nomina					
						Valutazione istanze 3.3.1	Attività della Commissione di valutazione					
						Pubblicazione graduatoria Erogazione 3.3.1	Elaborazione provvedimento di concessione					

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DELL'LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Cause dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o esterni dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i ricorsi, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessaria far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevedi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
								Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che riiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Programmazione e gestione fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Verifiche e controlli non adeguati nelle fasi di gestione e rendicontazione delle attività.	Mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area benchmarking culturale e qualità	Dirigente	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenzaosttituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Definizione e attuazione degli interventi a gestione diretta	Inadeguatezza o carenza di personale addetto ai processi	Mancanza di formazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	B- Rischio medio	C- Rischio basso	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
	POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.1 (coproduzioni cinematografiche) Azione 3.3.1 (progetto Atelier)	Inadeguatezza delle conoscenze di tipo teorico o pratico	Attuazione di interventi formativi	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alle unità di personale coinvolte nel processo	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
Affari legali e contenzioso	Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive	Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto a eventuali termini prescrizionali o decadenziali	Non adeguata competenza del personale coinvolto	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Affari generali e singole aree competenti in relazione ai fatti collegati al contenzioso	P.O. "Contenzioso, legislativo e funzioni di raccordo"	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di persone e strutture coinvolte nel processo.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
	Autorizzazione alla costituzione di parte civile	Tardività nella predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio	Non adeguata competenza del personale coinvolto	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Affari generali e singole aree competenti in relazione ai fatti collegati al contenzioso	P.O. "Contenzioso, legislativo e funzioni di raccordo"	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di persone e strutture coinvolte nel processo.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
Incarichi e nomine	Nomina membri CdA Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo	mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, cinema e audiovisivo + Presidenza della Giunta		B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di strutture coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenzaosttituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Nomina membri CdA Fondazioni operanti nel settore dello spettacolo dal vivo	mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Spettacolo dal vivo + Presidenza della Giunta		B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di strutture coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenzaosttituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di I° livello per la certificazione della spesa ammissibile a contributo nell'ambito dei progetti ammessi nel POR FESR Lazio 2007/2013.	Difficoltà di effettuazione di un imparziale e corretto controllo per mancanza di supporto e collaborazione da parte delle figure coinvolte nel progetto (Beneficiario, Direttore dei Lavori, Impresa etc.).	Mancata realizzazione o difformità di realizzazione di parte dell'intervento rispetto al progetto approvato.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area "Marketing Culturale e Fondi Europei" + Aree competenti nella gestione del procedimento di concessione degli aiuti	P.O. "Controlli"	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	La sensibilizzazione delle figura coinvolte nel processo e soprattutto della società civile può consentire una maggiore attenzione nell'esecuzione delle attività previste e un controllo diffuso sui risultati effettivamente ottenuti						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni,contributi,sussidi,ausili finanziari,nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi nel settore del cinema e dell'audiovisivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	P.O. "Cinema e Audiovisivo"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi nel settore della creatività	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	P.O. "Fondi Europei e Start-Up"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Erogazione quota sociale a Fondazioni operanti nel settore delle arti figurative, cinema e audiovisivo	Mancato controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Concessione di contributi per la promozione della cultura	Abuso nell'esame dei soggetti beneficiari favorendo domande pre-identificate e/o non in possesso dei titoli	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte dei membri della Commissione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando sempre soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Concessione di contributi per la promozione della cultura agli istituti iscritti nell'Albo degli istituti culturali regionali	Abuso nell'esame dei soggetti beneficiari favorendo domande pre-identificate e/o non in possesso dei titoli	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	P.O. "Promozione e Valorizzazione del Libro e della Lettura"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss.mm.ii. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82. "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii.	Verifiche e controlli non congrui e/o non adeguati nelle fasi di gestione e rendicontazione delle attività.	carenza di formazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Politiche giovanili	P.O. "Monitoraggio Bilancio Direzionale e Interventi per i Giovani" e P.O. "Interventi per i giovani: Monitoraggio, Gestione e Rendicontazione"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
	Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal vivo	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Spettacolo dal vivo	P.O. "Interventi in materia di Spettacolo dal vivo"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Erogazione contributi Enti Partecipati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo	Mancato controllo	ecessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza nella normativa di riferimento	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Spettacolo dal vivo	P.O. "Strutture Teatrali ed attività degli Enti Partecipati e delle Associazioni amatoriali"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento del processo; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.						
	Piano per lo sviluppo delle strutture culturali	Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione di contributi a favore di beneficiari non idonei	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Spettacolo dal vivo	P.O. "Strutture Teatrali ed attività degli Enti Partecipati e delle Associazioni amatoriali"	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolamentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della misura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni (in prima luogo politiche o sindacali)						
	Erogazione contributi alla Città di Fondazione	Nella fase valutativa: irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.).	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DELL'LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Cause dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessaria far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevedi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
																				Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che riiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
	interventi di valorizzazione beni di interesse storico	Nella fase valutativa: irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	P.O. "Programmazione Interventi di Valorizzazione del Patrimonio Culturale" e P.O. "Coordinamento istruttoria Tecnica dei Progetti Strutturali di Valorizzazione"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Contributi per la valorizzazione dellaVia Fracigena	Nella fase valutativa: irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.).	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Individuazione del responsabile del procedimento effettuata di volta in volta per singoli procedimenti, anche al fine di applicare il principio di rotazione nell'attribuzione dell'incarico	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Concessione di contributi regionali in materia di: Conferimento del titolo "Città della Cultura"	Nella fase valutativa: irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.).	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	P.O. "Programmazione Interventi di Valorizzazione del Patrimonio Culturale"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Concessione di contributi regionali in materia di: Interventi di valorizzazione delle dimore	Nella fase valutativa: irregolare composizione della commissione di valutazione (conflitto di interessi etc.)	Carenza di formazione ed evoluzione normativa.	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale	P.O. "Programmazione Interventi di Valorizzazione del Patrimonio Culturale"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Si ritiene che l'astensione in caso di conflitto di interessi, soprattutto derivante dall'eventuale intento di assecondare pressioni politiche, costituisca una adeguata misura generale di prevenzione dell'evento.						
	Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Riconoscimento di interventi non realizzati o realizzati in modo difforme rispetto al progetto approvato	mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Interventi per lo sport	P.O. "Programmazione e Gestione in materia di Sport - Supporto Tecnico-Scientifico alle attività della Direzione regionale Cultura", "Programmazione in materia di Sport e Gestione degli interventi per l'impiantistica Sportiva"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento dei processi; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.	MISURE DI CONTROLLO	Effettuazione di controlli in loco, alla presenza congiunta di almeno 2 risorse interne, per almeno il 10% dei progetti finanziati, sia in itinere che a conclusione dei lavori, finalizzati alla verifica delle opere concretamente realizzate	31/12/2020	numero di controlli effettuati ed esito degli stessi	
	Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Interventi per lo sport	P.O. "Promozione, Progettazione di interventi inerenti lo Sviluppo dell'attività Motoria e Sportiva e Comunicazione in materia di Sport"	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Formazione	Formazione avente ad oggetto: le concrete modalità di svolgimento dei processi; i comportamenti da tenere per interloquire con eventuali soggetti esterni (fornitori o operatori del settore); le modalità di verbalizzazione delle operazioni e valutazioni effettuate, al fine di consentire una adeguata tracciabilità; i comportamenti potenzialmente in contrasto con le regole penali, civili, amministrative e disciplinari e le relative conseguenze.	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	Si ritiene necessario proporre alla Giunta una più specifica e stabile regolamentazione delle modalità e dei criteri da utilizzare per la selezione delle manifestazioni di maggiore rilievo, nazionale e/o internazionale, da promuovere nel territorio regionale, e delle relative modalità di individuazione delle misure di sostegno da concedere, al fine di garantire una selezione trasparente, efficace ed efficiente.	31/12/2020	presentazione di proposta di legge/regolamento/DGR	
	Azioni ed iniziative volte a promuovere l'allargamento e la diversificazione del pubblico e l'educazione al cinema,in particolare del pubblico giovane	Riconoscimento indebito di spese.	mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Informazione,Immagine e Portale della Cultura	Dirigente	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco esperti esterni da inserire nelle commissioni di valutazione della Direzione	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti.	Mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Affari Generali	P.O. "Contenzioso, Legislativo e funzioni di raccordo"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Avviso Raccolta Buone Pratiche in ambito culturale -Catalogo BP	Valutazione arbitraria delle domande per favorire alcuni enti	Mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area benchmarking culturale e qualità	Dirigente	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Albo delle Manifestazioni Folkloristiche	Definizione di avvisi pubblici carenti di criteri oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area benchmarking culturale e qualità	Dirigente	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
	Gestione della Biblioteca	mancato recupero del volume prestato	mancanza di controlli	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Biblioteca Giuridica e sui Beni Culturali	Dirigente	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Codice di Comportamento	Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso						
	Autorizzazioni apertura sale cinematografiche	Controllo erroneo della documentazione	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Arti figurative, Cinema e Audiovisivo	P.O. "Cinema e Audiovisivo"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di amministrazioni coinvolte nel processo.	Codice di Comportamento	Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso						
	Accreditamento dei Servizi Culturali	Verifiche e controlli non adeguati	Mancanza di trasparenza	Direzione cultura, politiche giovanili e Lazio creativo	Area Servizi Culturali e Promozione della lettura	P.O. "Beni e Servizi Culturali del Territorio"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Misurazione basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti, alla pluralità di risorse coinvolte nel processo.	Trasparenza	Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 968/2007	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/variazione/revoca dell'Accreditamento per l'attività di formazione	DGR 968/2007	un dipendente di categoria C; tre dipendenti Lazio Crea; Servizio di assistenza tecnica Lazio Crea	Istruttoria istanze (compreso il supporto all'utenza)	Verifica completezza e pertinenza documentazione	30gg	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Discrezionalità	Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti	
							Manutenzione e aggiornamento della disciplina				Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione	20gg		Inosservanza delle regole procedurali	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della legge 1992 n.23	Richiesta da parte dell'ente	Rilascio/modifica/revoca autorizzazione agli enti di formazione per corsi privati autofinanziati	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016	Un funzionario regionale,un dipendente di categoria B	Analisi esiti istruttoria del Servizio Attuazione interventi	Supporto all'utenza e analisi istruttoria	10gg.	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Discrezionalità	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure	
							Processo di manutenzione e aggiornamento della disciplina	30gg		Applicazione di regole superate	Disomogeneità della regolamentazione a livello provinciale, esigenza di aggiornamento della disciplina	
							Predisposizione provvedimenti e pubblicazione	20gg		Discrezionalità	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure;	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro	Aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi	DGR 273 del 24 maggio 2016 - Procedura di manutenzione del Repertorio dei profili	Un dipendente di categoria C; Servizio di assistenza tecnica	Istruttoria delle istanze	Accessibilità delle informazioni e supporto all'utenza	continuativa	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Indisponibilità delle informazioni e dei chiarimenti	Mancanza di trasparenza	
							Verifica della completezza e pertinenza della documentazione	30gg		Discrezionalità nella valutazione dell'istanza	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
							Attività di manutenzione e aggiornamento	20gg		Riferimento a profili non più adeguati alle esigenze del mercato del lavoro	Insufficienza di analisi dei fabbisogni aggiornate; necessità di incrementare l'interlocuzione con le Direzioni Regionali competenti per settore	
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione	20gg		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni	Richiesta da parte di enti e/o attori del mercato del lavoro; procedimenti in Conferenza Stato Regioni	Istituzione/modifica delle figure professionali regolamentate e recepimento nel sistema regionale	DGR 273/16	Servizio di assistenza tecnica	Istruttorie relative alla formazione regolamentata e abilitante	Analisi della disciplina esistente e della documentazione prodotta delle istituzioni proponenti	30gg	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
							Partecipazione alle riunioni					
						Recepimento atti nel sistema regionale	Predisposizione delle Delibere di Giunta	20gg		Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
							Mappatura regionale delle professioni e della formazione regolamentate	continuativa			Necessità di incrementare l'interlocuzione con le Direzioni Regionali competenti per	
							Pubblicazione degli atti	10 gg			Mancanza di trasparenza	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 1992 n.23;	Richiesta da parte dell'ente	Richiesta di autorizzazione per il riconoscimento di crediti formativi; proposta di piano formativo individualizzato	DGR 254 del 5/6/2018	Un funzionario regionale, un dipendente di categoria B	Esame domanda di autorizzazione e di proposta di progetto personalizzato	Supporto all'utenza e analisi corrispondenza corsi con standard formativo	10gg.	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di gestione informatizzata delle procedure	
							Manutenzione e aggiornamento della disciplina, compresa l'approvazione di nuovi standard formativi	30gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Provvedimento finale	Predisposizione provvedimenti e pubblicazione	20gg				
							Lettera di riscontro sulla proposta di piano formativo individuale	20gg				
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013	Richiesta da parte di persone fisiche	Richiesta di accesso all'esame per l'iscrizione all'elenco degli operatori idonei ad erogare servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze	DGR 122/2016; DD G 16130 del 24/11/2017 e G 16687 del 4/12/2017, modificate da DD G 08080 del 22/6/2018 (UC 1 e 2); DD G 07943 del 1°/6/2018 (UC 3);DD G 08667 del 9/7/2018	Un funzionario regionale, un dipendente di categoria B	Istruttoria	Esame possesso requisiti	20gg	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Inosservanza delle regole procedurali previste	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	
							Costituzione commissione di esame	30gg				
							Organizzazione esami	30gg				
						Provvedimento finale	Lettere riscontro istanze	30gg				
							Iscrizione nell'elenco pubblicato sul sito della Regione-settore formazione	20gg				
	Gestione corsi in autofinanziamento	Richiesta da parte dell'ente	Apertura dei corsi di formazione autofinanziati	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016. DM 17/11 e s.m.i.	3 dipendenti di categoria C	Verifica documentazione presentata dagli Enti, Apertura dei corsi con vidimazione dei registri	Controllo dei calendari didattici, dei curriculum e titoli del personale docente, controllo della completezza della documentazione di avvio delle attività didattiche	Immediata	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali	Esigenza di aggiornamento della disciplina molto datata	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Misure compensative	Richiesta da parte dei Ministeri Competenti	Attuazione della misura compensativa	Decreti ministeriali	1 dipendente categoria C	Ricezione del Decreto e documentazione dal Ministero competente, Presa in carico della misura compensativa, Contatto con l'utente interessato, Contatto con le scuole per lo svolgimento della misura compensativa, Ricezione dei verbali d'esame-atti finali dall'ente formativo e contestuale comunicazione degli esiti al Ministero competente	Ricezione del Decreto e documentazione dal Ministero competente, Presa in carico della misura compensativa, Contatto con l'utente interessato, Contatto con le scuole per lo svolgimento della misura compensativa, Ricezione dei verbali d'esame-atti finali dall'ente formativo e contestuale comunicazione degli esiti al Ministero competente	Variabili in base alla disponibilità degli Enti formativi	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità	Assenza di enti formativi autorizzati a svolgere corsi per la qualifica oggetto della misura compensativa richiesta	
	Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Richiesta da parte del soggetto interessato	Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Verbale d'esame	1 dipendente categoria C	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Ricezione della richiesta di attestazione sostitutiva - ricerca e verifica del verbale d'esame - Rilascio della dichiarazione sostitutiva	Variabili in base alla reperibilità del verbale d'esame	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali	Mancanza della completa informatizzazione dell'archivio dei verbali d'esame	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Richiesta da parte dell'ente	Predisposizione format istruttoria da trasmettere all'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V; DGR 4572 del 1996; Circolare 267914 del 20/05/2016	3 dipendenti categoria C	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	Ricezione documentazione dell'ente, verifica della correttezza e completezza della stessa, redazione del format di istruttoria, trasmissione format istruttoria all'Area Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	15 gg - 30 gg (tempistica variabile in base alla collaborazione dell'Ente nel provvedere a trasmettere la documentazione completa)	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità e apllicazione di normative molto datate	Mancanza di procedura informatizzata	
	Rilascio Nulla-osta ai bilanci dell'Ente Disco (ex Laziodisu) rispetto alle attività di competenza dell'Area	D'ufficio - obbligo di legge	Rilascio nulla- osta, rispetto alle attività di competenza dell'Area	Legge Regionale 6/2018	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Ricezione documento contabile	5 giorni	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Analisi del Bilancio, rispetto alle attività di competenza dell'Area	20 giorni		Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Comunicazione alla ragioneria regionale del nulla-osta o dell'eventuale diniego con o senza osservazioni, per i conseguenti atti di competenza previsti dalla legge	5 giorni		Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche	D'ufficio	Adozione del Piano Annuale Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	D.P.R. 233/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Stesura Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione Linee guida per la razionalizzazione della rete scolastica	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Istruttoria	Organizzazione incontri con Province e Città Metropolitana	10 giorni				
							Acquisizione e valutazione proposte relative ai piani provinciali e metropolitano	2 settimane		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Acquisizione parere dall'USR per il Lazio	1 settimana				
							Stesura Piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	1 settimana		Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione Piano annuale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	
							Pubblicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Calendario scolastico regionale	D'ufficio - obbligo di legge	Definizione del calendario scolastico regionale	D.G.R. 288/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria e valutazione istanze	Predisposizione circolare esplicativa	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Invio e pubblicazione circolare esplicativa	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Acquisizione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Analisi e valutazione delle richieste di variazione e relativa documentazione	3 mesi		Discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	
							Supporto all'utenza	5 mesi				
							Predisposizione e invio delle note di risposta (accoglimento/riggetto motivato)	4 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo	Attuazione protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Approvazione e gestione progetti	Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015; Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro; DGR 231/16 Adozione Linee guida; D.D. G06261/16 Invito per la presentazione dei progetti; D.D. G08263 del 19 luglio 2016	un dipendente di categoria D, uno di categoria B e un dipendente Lazio Crea e di concerto con la Direzione Lavoro	Adozione degli atti di programmazione strategica ed operativa	Avvio della sperimentazione, incontri di partenariato; varo del gruppo di lavoro interdirezionale	20gg	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13 di concerto con l'Area Affari generali della Direzione regionale "Lavoro"	Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante	Gruppi di interesse	Il funzionario è stato collocato in congedo di anzianità dal 1/11/2018 e sostituito con altro funzionario con D.D. G14214 dell'8/11/2018
						Approvazione progetti	Valutazione progetti e predisposizione atti	30gg		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	
						Gestione progetti	Supporto all'utenza	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Gruppi di interesse	
							Predisposizione istruzioni operative	30gg		Adozione provvedimenti contrastanti con la normativa sottostante	Mancanza di trasparenza	
							Gestione flussi finanziari ai beneficiari	20gg		Pagamenti non dovuti	Gruppi di interesse	
	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale	D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale	2 mesi	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta. approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Predisposizione Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Monitoraggio	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di IeFP	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Elaborazione report	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)	D'ufficio	Adozione del Piano territoriale per la realizzazione di percosi di Istruzione e formazione tecnica superiore ivi	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; Accordi in Conferenza Stato-	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale compresi Tavoli tecnici e contatti con stakeholders	2 mesi	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
			compresa programmazione annuale ITS ed eventuale costituzione dei Poli	Regioni; D.I. 713/2016	strumentali, modulistica		Stesura del documento di programmazione strategica (Piano Triennale Istruzione e formazione tecnica superiore); del documento di programmazione (Piano Annuale ITS) e della integrazione alla programmazione per l'eventuale costituzione dei Poli Tecnico Professionali	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione dei documenti di programmazione (Piano triennale - DGR previo parere Commissione consiliare; Piano annuale DGR; Poli DGR)	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di impegno	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Monitoraggio e valutazione	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi ITS e esiti Poli	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Elaborazione report	2 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92 Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico	Legge Regionale 29/92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda sul territorio regionale	2 mesi	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Interlocuzione con i comuni per definizione esigenze e soluzione problematiche	2 mesi				
							Stesura del documento di programmazione (Piano annuale per il diritto allo studio scolastico)	1 mese		Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione nella stesura del documento di programmazione, mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione (Piano Annuale per il Diritto allo Studio Scolastico)	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Predisposizione , approvazione e adozione delle Determinazioni di	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Monitoraggio	Acquisizione dati	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)							Elaborazione report	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Attuazione interventi finanziati con risorse regionali	D'ufficio - obbligo di legge	Gestione progetti	Legge Regionale 23/92 - Avviso pubblico di riferimento	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario e un assistente amministrativo), risorse strumentali, modulistica	Attuazione	Verifiche amministrative per l'avvio degli iterventi	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Esecuzione di attività amministrative di gestione (autorizzazione richieste di variazione, integrazioni, riparametrazioni, atti di conferma impegni o revoca ecc)	1 anno		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Trasmissione all'Area Controllo	Trasmissione documentazione all'Area Controllo ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa	20 giorni		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Liquidazione	Emissione provvedimenti di liquidazione	1 mese		Emissione di provvedimenti di liquidazione in assenza di DURC regolare, eventuale antimafia, assenza di polizza fidejussoria (in presenza di anticipi/acconti) o presenza di polizza non idonea a garantire la somma liquidata	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci, mancanza di trasprenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
	Programmazione del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione delle Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	Legge 104/92 Legge 138/2001 Legge 381/1970 Legge 208/2015 DM 5 febbraio 92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Predisposizione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese		Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione, nella stesura del documento di programmazione strategica, mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione Linee guida per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria e valutazione	Ricezione e repertorizzazione delle domande	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Valutazione delle domande e Definizione degli elenchi delle domande dei richiedenti il servizio	2 mesi		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Applicazione dei criteri di riparto delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria degli aventi diritto	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività	Intera durata del progetto		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate – Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)	D'ufficio - obbligo di legge	Erogazione del contributo ai Comuni del Lazio per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate.	Legge 448/98	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, due assistenti amministrativi), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Accertamento in entrata dell'importo assegnato alla Regione Lazio con Decreto del Ministero dell'Istruzione	3 giorni	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Stesura del documento di approvazione dei criteri di ripartizione ai comuni del Lazio del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo (DGR)	1 settimana		Determinazione di criteri atti a favorire alcuni comuni	Mancanza di trasprenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del documento di approvazione delle Linee guida ai comuni del Lazio per l'erogazione del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo (Determinazione)	2 settimane		Determinazione di criteri atti a favorire alcuni comuni	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione del documento di approvazione dei criteri di ripartizione ai comuni del Lazio del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Approvazione e adozione del documento di approvazione delle Linee guida ai comuni del Lazio per l'erogazione del contributo assegnato per la fornitura dei libri di testo	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Pubblicazione e notifica	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Attuazione	Acquisizione delle domande tramite portale	5 mesi				
							Determinazione di ripartizione dei fondi ai comuni del Lazio	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Emissione provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Discrezionalità, inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasprenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Acquisizione della documentazione relativa alla rendicontazione effettuata dai comuni	6 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Determinazioni di verifica delle spese sostenute dai comuni (con eventuale accertamento delle economie	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Notifica ai comuni	continuativa		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasprenza	
	Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio	D'ufficio	Adozione delle Linee Guida per lo svolgimento del servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le	Legge Regionale 29/92	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, tre assistenti	Istruttoria	Studio dei fabbisogni	1 mese	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)			scuole del secondo ciclo della Regione Lazio		amministrativi) risorse strumentali, modulistica	Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione Linee guida per l'attivazione e organizzazione del servizio di trasporto	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria	Studio dei fabbisogni e acquisizione richieste e valutazioni casi di trasporto di particolare complessità	1 mese				
							Interlocuzione con i comuni per assistenza all'istruttoria	1 mese				
							Stesura Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento	Proposta, approvazione e adozione Piano di riparto delle risorse relative al servizio di trasporto	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Inosservanza delle regole procedurali previste	
							Pubblicazione e notifica atto	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse finanziarie	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
										Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
										Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
										Discrezionalità e/o inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Monitoraggio	Acquisizione relazioni di rendicontazione	2 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Interventi e azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	D'ufficio - obbligo di legge	Adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	Legge Regionale 2/2016	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi) risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di interventi specifici	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura del del documento	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Pubblicazione	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria	Acquisizione dei progetti e istruttoria formale	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
					Direttore, dipendenti	istruttoria e provvedimento	Nomina Commissione	La tempistica non è	Direzione Regionale Formazione, Ricerca e	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
					preposti risorse strumentali, modulistica	finale		riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio-Area "Predisposizione degli interventi"	Commisione	amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
					Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi) risorse strumentali, modulistica	Provvedimento finale	Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ed esclusi	3 settimane	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Insufficienti controlli di regolarà amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Pubblicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Provvedimento finale	Predisposizione della determinazione di impegno delle risorse per il finanziamento dei progetti ammessi	2 mesi		Insufficienti controlli di regolarà amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Attuazione	Verifiche amministrative per l'avvio degli iterventi	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Esecuzione di attività amministrative di gestione			Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Emissione provvedimenti di liquidazione	Intera durata del progetto		Inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Acquisizione della documentazione e verifica della spesa			Inosservanza delle regole procedurali previste	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed	Servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	D'ufficio - obbligo di legge	Linee di indirizzo per il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo -	L. 104/92; L. 138/2001; L.381/70	Personale regionale operante presso le sedi regionali distaccate o sedi provinciali dislocate su territorio regionale	Adozione degli atti di programmazione strategica ed operativa - trasferimento delle risorse ai beneficiari individuati	Predisposizione delle Linee di indirizzo per la richiesta di assistenza alla disabilità sensoriale	2 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura delle Linee Guida per la definizione dei requisiti di ammissibilità	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Ricezione, repertorizzazione ed esame delle domande	2 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza	
							Assegnazione delle risorse per l'assistenza alla disabilità sensoriale	1 mese	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella definizione dei criteri di riparto	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Comunicazione degli elenchi dei beneficiari ai gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	2 settimane	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Verifica degli stati di avanzamento lavoro degli enti gestori del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	Anno scolastico	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarà amministrativa, inosservanza delle regole previste	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Emanazione dei provvedimenti di liquidazione	3 mesi	Area "Attuazione degli interventi"	Discrezionalità, inosservanza delle regole procedurali previste, pagamenti non dovuti	Mancanza di trasparenza, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
							Monitoraggio in itinere e post attività	Anno scolastico	Area "Attuazione degli interventi"	Inosservanza delle regole procedurali previste, discrezionalità, utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Controlli insufficienti o inefficaci, mancanza di trasparenza e/o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Trasferimento risorse	D'ufficio	Adozione di	Norme di finanza	Dirigente	Istruttoria	Predisposizione	3 mesi	Area "Programmazione,	Inosservanza delle regole	Eccessiva regolamentazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	all'Ente Disco (ex Laziodisu)		determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore dell'Ente Disco (ex Laziodisu)	pubblica e Legge Regionale 6/2018	dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari), risorse strumentali, modulistica		determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore di Laziodisu		Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	procedurali previste		
						Provvedimento finale	Proposta. approvazione e adozione delle determinazioni dirigenziali inerenti l'impegno delle risorse in favore dell'Ente Disco	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Eccessiva regolamentazione	
	Gestione avvisi pubblici in materia di Ricerca e Innovazione	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate	Dipendenti preposti; fondi disponibili; modulistica	Predisposizione avviso pubblico	Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Direttoriale) e pubblicazione	La tempistica indicata nell'avviso	Area Ricerca e Innovazione	Definizione dell'oggetto del'avviso mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
		Istanza per il conseguimento del beneficio economico				Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione			Area Ricerca e Innovazione	Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione decreto di nomina		Area Ricerca e Innovazione	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; commissari privi dei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità dei progetti	Predisposizione griglie di valutazione		Area Ricerca e Innovazione	Commissari in conflitto di interesse; attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in graduatoria	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione graduatoria progetti ammessi ed esclusi	Predisposizone graduatorie e determinazione di approvazione		Area Ricerca e Innovazione	Insufficenti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Istanza per la nomina dei presidenti di Commissione presentata dell'Ente di formazione	Nomina Presidenti commissione degli esami finali dei diversi percorsi formativi	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis, regolamenti comunitari e regionali	1 unità di categoria C	Ricezione delle istanze da parte egli Enti formatori	Atto conferimento incarico al presidente/membro di commissione	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area "Attuazione degli interventi"	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina del presidente/membro di commissione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Individuazione del presidente/membro di commissione in relazione alle istanze pervenute					Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
										Presidenti/membro di commissione in conflitto di interesse	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
										Insufficenti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	Acquisizione nota con relativa documentazione dell'Avvocatura regionale, concernente la richiesta di valutare l'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio	Atto di autorizzazione alla costituzione in giudizio sulla base della relazione in merito ai fatti oggetto della controversia, corredata dalla documentazione utile alla difesa, predisposta dalla struttura competente della Direzione/nota di riscontro all'Avvocatura circa la non opportunità di costituzione in giudizio, sulla base della relazione predisposta dalla struttura competente della Direzione in merito ai fatti oggetto della controversia	Normativa nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1	2 unità lavorative	Esame della pratica e richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio.	Acquisizione nota dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione, calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso, predisposizione ed inoltro della nota di richiesta alla struttura competente di comunicare le proprie valutazioni in merito all'opportunità di costituirsi in giudizio	Tempi compatibili con le tempistiche della costituzione in giudizio	Area Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso	Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Non tempestiva costituzione in giudizio	
						Predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio/ acquisizione relazione della struttura competente in merito alla decisione di non costituirsi in giudizio	Acquisizione ed esame della relazione di riscontro della struttura competente e della relativa documentazione e predisposizione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio sulla base della relazione prediposta dalla struttura competente/ acquisizione relazione della struttura competente in merito alla decisione di non costituirsi in giudizio					
						Invio all'Avvocatura regionale della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio unitamente alla relazione ed alla documentazione pertinente/trasmissione all'Avvocatura regionale della relazione prediposta dalla struttura competente nella quale sono indicate le ragioni in merito alla opportunità di non costituirsi in giudizio	Trasmissione all'Avvocatura regionale della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio unitamente alla relazione ed alla documentazione utile alla difesa o della relazione in cui si ravvisa l'opportunità di non costituirsi in giudizio					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Nomina del responsabile di procedimento di recupero dei crediti regionali riconosciuti da provvedimenti giudiziali definitivi	Acquisizione provvedimenti giurisidizionali definitivi inviati dalla Corte dei Conti o dall'Avvocatura regionale	Atto di nomina del responsabile del procedimento dei recuperi da sentenza	D.Lgs n. 174/16; Linee Guida Corte dei Conti 2016; DGR n. 657/2017	2 unità lavorative	Esame pratica e richiesta alla struttura competente di comunicare il nominativo del responsabile dei recuperi	Acquisizione nota della Corte dei Conti o dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione, calendarizzazione della pratica nel registro delle esecuzioni, predisposizione ed inoltro della nota di richiesta alla struttura competente di comunicare il nominativo del responsabile dei recuperi	Tempistiche di legge previste per la nomina di responsabile di procedimento	Area Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso	Inadeguata tutela delle ragioni creditorie dell'amministrazione regionale	Tardiva nomina del responsabile di procedimento	
						Predisposizione della determinazione di nomina del responsabile di procedimento	Predisposizione della determinazione di nomina del responsabile di procedimento sulla base di quanto comunicato dalla Direzione					
						Notifica al dipendente nominato quale responsabile del procedimento di recupero e comunicazione del nominativo al Procuratore regionale della Corte dei Conti o all'Avvocatura regionale	Trasmissione alla Procura regionale della Corte dei Conti del nominativo del responsabile dei recuperi unitamente agli altri dati dati richiesti					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Programmazione e Gest. Fondi Eu.	Avvisi pubblici	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari	Dipendenti preposti; fondi disponibili; modulistica	Predisposizione avviso pubblico	Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Direttoriale) e pubblicazione	La tempistica indicata nell'avviso	Area "Predisposizione degli interventi"	Definizione dell'oggetto del'avviso mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Individuazione requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione				Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione decreto di nomina			Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione; componenti privi dei requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità dei progetti	Predisposizione griglie di valutazione			Componenti in conflitto di interesse; attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in graduatoria	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione graduatoria progetti ammessi ed esclusi	Predisposizone graduatorie e determinazione di approvazione			Insufficenti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	D'ufficio	Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale	D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale	2 mesi	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Provvedimento finale	Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Trasferimento risorse	Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
							Emissione dei provvedimenti di liquidazione	2 mesi		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione	
						Monitoraggio	Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di IeFP	3 mesi		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Elaborazione report	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	D'ufficio	Adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; regolamenti comunitari	Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica	Istruttoria	Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza specialistica alla disabilità	1 mese	Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							Predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio	1 mese		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura dell'Avviso	Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse	
						Provvedimento finale	Approvazione e adozione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Pubblicazione	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria e valutazione	Ricezione e repertorizzazione dei progetti	1 mese		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi	2 mesi		Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Applicazione dei criteri di riparto delle risorse	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Provvedimento finale	Predisposizione, approvazione e adozione della Determinazione di approvazione graduatoria	2 settimane		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
							Pubblicazione con effetto di notifica	1 settimana		Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio	Monitoraggio in itinere e post attività	continuativo		Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
	Attuazione Avvisi Pubblici POR	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE	normativa comunitaria nazionale e regionale	Personale assegnato all'Area. Modulistica elaborata dal Servizio e sistema SIGEM	Avvio attività e attuazione degli interventi	Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato SIGEM, trasmessa a mezzo pec o in modalità cartacea	Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici	Area "Attuazione degli interventi"	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste	Complessità delle procedure di gestione	
		POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE	normativa comunitaria nazionale e regionale	Personale assegnato all'Area. Modulistica elaborata dal Servizio e sistema SIGEM	Adozione dei provvedimenti di liquidazione, erogazione anticipo, pagamenti intermedi e saldo	Verifica regolarità documentazione, verifica correttezza capitoli , predisposizione provvedimenti di liquidazione	Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici	Area "Attuazione degli interventi"	Emissione di provvedimenti di liquidazione in assenza di documentazione regolare	Complessità delle procedure di gestione	
	Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list intermedie	Normativa comunitaria nazionale e regionale	Sistema di gestione informatizzato SIgem	Preistruttoria domanda di rimborso	Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato di monitoraggio in uso	Variabile: in base al tipo di rendicontazione e dall'importo della domanda di rimborso	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi ; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti	
						Analisi domanda di rimborso : fatture e giustificativi di spesa, quietanze ecc	Verifica del campione: giustificativi si spesa selezionati dal Sistema di monitoraggio in uso Controllo della congruenza di tutti gli altri documenti contabili inseriti nel Sistema di monitoraggio in uso					
						Rapporto di controllo	Redazione della Check list di verifiche ed inserimento nel Sistema di monitoraggio in uso					
						Validazione della spesa di ciascuna domanda di rimborso acconto nel sistema informativo	Inserimento check list informatica con esito di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore di I livello					
	Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate del POR FSE	POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari	Verbali di controllo e Certificazion finali	Normativa comunitaria nazionale e regionale	Modulisitica e Sistema di gestione informatizzato in uso	Controllo in loco/ a tavolino a cura di revisori contabili; verifica dei verbali dei revisori e e/o analisi dei rendiconti e delle controdeduzioni ; approvazione e informatizzazione dei ouput di controllo	Verifica amministrativo contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo in loco/ a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa	Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare	Area "Attività di controllo rendicontazione e progettazione europea"		Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente, inputi direttoriale	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari	Dipendenti preposti; fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Convenzione/Protocolli d'intesa	Redazione Convenzione/Protocollo d'intesa e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area "Predisposizione degli interventi"	Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Prediposizione testo Convenzione/Protocollo d'intesa			Area "Predisposizione degli interventi"		Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Sottoscrizione definitiva della Convenzione/Protocollo d'intesa tra le parti			Area "Predisposizione degli interventi"			
										Insufficenti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
		Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente	Attribuzione/Erogazione beneficio	Normative vigenti	Dipendenti preposti; fondi disponibili	Verifica amministrativa realizzazione Accordo/Protocollo/Convenzione	Redazione Accordo/Protocollo/Convenzione e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)	La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso	Area Ricerca e Innovazione	Definizione dell'oggetto dell'accordo/protocollo/convenzione mirata a favorire soggetti specifici; definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
		Istanza per il conseguimento del beneficio economico				Prediposizione testo Accordo/Protocollo/Convenzione			Area Ricerca e Innovazione		Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Nomina Commissione di valutazione delle proposte scaturenti dall'accordo	Predisposizione proposta di decreto di nomina		Area Ricerca e Innovazione	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Valutazione possesso requisiti di ammissibilità delle proposte	Predisposizione griglie di valutazione		Area Ricerca e Innovazione	Commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Approvazione proposte	Predisposizione atto		Area Ricerca e Innovazione	Insufficenti controlli di regolarità amministrativa	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'avvio?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'interno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (ambiente passato in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo...	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (abbligatoria) in grado di previdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
																				Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 968/2007	Discrezionalità	Esercizio prolungato della responsabilità da parte di pochi soggetti	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Utilizzo di piattaforma che traccia tutti passaggi e registra le operazioni fatte dai diversi utenti, che accedono attraverso proprie credenziali, diversificate in base alle funzioni	Trasparenza	I processi sono informatizzati attraverso la piattaforma SAC Formazione, che traccia tutti passaggi e distingue ruoli e funzioni dei soggetti che la utilizzano. Conserva inoltre tutta la documentazione rilevante.	Misure di controllo	Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia	La verifica è oggettiva in quanto ogni utenza è abilitata ad una specifica funzione e pertanto la fase di controllo può essere espletata solo dalle utenze abilitate dell'area di pertinenza. Medesima cosa per la fase di gestione in capo all'ufficio responsabile dell'accreditamento	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della legge 1992 n.23	Discrezionalità	Mancanza di gestione informatizzata della procedure	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	PO - AO GD5640 del 06/05/2019	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sebbene l'offerta formativa regionale sia pubblica e accessibile a tutti, l'assenza di una gestione informatizzata rende meno tempestivi e tracciabili sulla via Presa gli atti endoprocedimentali	Trasparenza	Gli atti sono protocollati e inseriti su Proiva, quindi individuabili. Gli esiti sono pubblicati sul sito istituzionale (banca dati dell'offerta formativa) accessibile a tutti, in atti amministrativi e sul BURL	Misure di regolamentazione	Svolgimento delle funzioni di gestione e controllo in capo ad uffici diversi che agiscono in autonomia	E' prevista nella circolare che disciplina il procedimento; sono approvati e pubblicati gli standard professionali e formativi di riferimento, nel sito istituzionale accessibile a tutti	Prima di adottare la determinazione dirigenziale sono passati al vaglio tutti gli atti istruttori e verificata la conformità agli standard regionali approvati	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi della DGR 273/2016	Discrezionalità nella valutazione dell'istanza	Insufficienza di analisi dei fabbisogni aggiornate	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	L'attività prevede diverse fasi, una delle quali è costituita dal parere del Comitato tecnico regionale che di fatto si esprime sulle proposte dell'amministrazione ed è informato di tutte le decisioni assunte. Le istanze vengono repentantate via pec e la Regione, quando le rigetta, deve motivare. Il rischio è unicamente legato alla disponibilità di pochi elementi di valutazione	Trasparenza	Il procedimento è interamente tracciabile, le riunioni del Comitato sono verbalizzate e gli esiti comunicati a tutti ed inseriti nel repertorio regionale on line sul sito istituzionale	Misure di sensibilizzazione e sensibilizzazione	Pubblicazione delle notizie riguardanti le modifiche dei profili, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/rl/clarice	entro 7 giorni dall'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dei profili è aggiornato il Repertorio e pubblicata la notizia su Clarice	Presenza/assenza dell'atto previsto	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa in materia di professioni	Discrezionalità	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	L'attività è frutto di accordi assunti in conferenza Stato Regioni o in Conferenza dei presidenti delle Regioni, quindi è interregolata. In capo alla regione è l'obbligo di recepimento degli accordi conformemente ad essi e in questo senso il controllo di eventuali difformità è semplice e immediato, dovendo pubblicare tutti gli atti nell'apposita sezione del sito regionale	Trasparenza	Il procedimento è interamente visionabile sul sito	Misure di trasparenza	Pubblicazione delle notizie riguardanti gli accordi recepiti, implementazione del sito "Clarice" http://www.regione.lazio.it/rl/clarice	Entro 30 giorni dall'adozione dell'accordo	Presenza/assenza dell'atto previsto	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013; legge 1992 n.23	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di gestione informatizzata della procedure	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	PO - AO GD5640 del 06/05/2019	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sebbene il procedimento di riconoscimento dei crediti sia tracciato (in modo cartaceo), l'assenza di una gestione informatizzata rende meno efficace la possibilità di controllare e ricostruire le fasi del procedimento a gli esiti	Trasparenza	Gli atti sono protocollati e inseriti su Proiva, quindi individuabili. Gli esiti trasmessi all'ente richiedente e all'area attuazione	Misure di ulteriore trasparenza	ua gestione informatizzata rende più agevole la tracciabilità dei procedimenti	non è definibile una scadenza perché deve essere prima individuata una linea finanziaria che consenta l'affidamento di un simile incarico	Una volta che sarà informatizzata la gestione sarà possibile verificare più velocemente i vari passaggi procedimentali	
	Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del Decreto legislativo n. 13 del 2013	Inosservanza delle regole procedurali previste	Esercizio della responsabilità da parte di pochi soggetti	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13"	PO - AO GD5640 del 06/05/2019	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Attualmente garanzie sono offerte dal fatto che ogni istanza prevede la comunicazione dell'esito dell'istruttoria e le motivazioni dell'eventuale diniego, consentendo agli interessati di agire a tutela dei propri interessi	Trasparenza	Ogni istanza riceve una risposta motivata	Misure di ulteriore trasparenza	La gestione informatizzata rende più agevole la tracciabilità dei procedimenti	Non è definibile una scadenza perché deve essere prima individuata una linea finanziaria che consenta l'affidamento di un simile incarico	Una volta che sarà informatizzata la gestione sarà possibile verificare più velocemente i vari passaggi procedimentali	
	Gestione corsi in autofinanziamento	Inosservanza delle regole procedurali	Esigenza di aggiornamento della disciplina molto datata	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi di competenza della Direzione in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento alle azioni dirette a garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, e supporto specialistico finalizzato alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito scolastico. Gestione corsi privati autorizzati ex L.R. 23/92 Titolo V. Gestione interventi formativi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B05361/2012	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	Attività che non comporta considerevoli vantaggi all'esterno e con un livello medio di discrezionalità svolta attualmente da quattro unità. Questi fattori determinano un livello di esposizione medio al rischio.	Trasparenza	La trasparenza consente di verificare la correttezza delle informazioni sui corsi attivi pubblicati sul web	Controlli specifici a campione su tutti i corsi in essere contestualmente in uno stesso periodo da un ente	Mediante estrazione delle informazioni relative ai corsi in essere presso le scuole di formazione	31/12/2020	N.corsi controllati/n.corsi attivati da una scuola di formazione *100	
	Misure compensative	Discrezionalità	Assenza di enti formativi autorizzati a svolgere corsi per la qualifica oggetto della misura compensativa richiesta	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dall'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Vaste	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Attività che è sufficientemente regolata dalla normativa. Non comporta alcun atto vantaggio all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello basso di esposizione al rischio.	Trasparenza	L'immediato riscontro dell'efficacia della misura compensativa da parte dell'utente	Implementazione ed informatizzazione del data base dei corsi autorizzati per ridurre i tempi di programmazione delle misure compensative	Ricognizione dei corsi autorizzati nei vari periodi	31/12/2020	N.verifiche effettuate/verifiche richieste dai ministeri *100	
	Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Inosservanza delle regole procedurali	Mancanza della completa informatizzazione dell'archivio dei verbali d'esame	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dall'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Vaste	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Attività totalmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Non comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello basso di esposizione al rischio.	Trasparenza	L'informatizzazione dell'archivio consente di semplificare il processo di rilascio della dichiarazione sostitutiva	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di rilascio della dichiarazione sostitutiva	Ricognizione della documentazione cartacea ed informatizzazione della stessa	31/12/2020	N.dichiarazioni sostitutive rilasciate/N.richieste dichiarazioni sostitutive pervenute *100	
	Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Discrezionalità e applicazione di normative molto datate	Mancanza di procedura informatizzata	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi di competenza della Direzione in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento alle azioni dirette a garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, e supporto specialistico finalizzato alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito scolastico. Gestione corsi privati autorizzati ex L.R. 23/92 Titolo V. Gestione interventi formativi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B05361/2012	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	Processo che pur essendo sufficientemente regolato apporta vantaggi all'utente che avanza l'instanza. Attività non svolta con strumenti informatici adeguati. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Trasparenza	La trasparenza consente di verificare la correttezza nell'autorizzazione dei corsi non finanziati, che sono autorizzati su istruttoria del Servizio Attuazione, ma mediante Determinazione Dirigenziale di un'altra Area	Programmazione ed implementazione di sopralluoghi negli enti di formazioni finalizzati alla verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Calendarizzazione dei sopralluoghi e verifiche negli enti di formazione	31/12/2021	N.sopralluoghi/N.sopralluoghi programmati *100	
	Rilascio Nulla-osta ai bilanci dell'Ente Disco (ex Lazisdisu) rispetto alla attività di competenza dell'Area	Inosservanza delle previsioni di legge e delle regole procedurali previste	Assenza di competenze del personale addetto ai processi	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un procedimento con impatto significativo nei riguardi della finanza regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso atti fortemente vincolati e condivisi con altre strutture regionali.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento. Inoltre, nel caso specifico, riveste la massima importanza il coordinamento con le altre strutture coinvolte nel procedimento (Area Controllo Enti dipendenti dalla DR Ragioneria e Bilancio).					
	Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche	Inosservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".	B- Rischio medio	C- Rischio basso	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso atti fortemente partecipati dai diversi attori del sistema e con regole/criteri chiari e condivisi. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento. Inoltre, nel caso specifico, riveste la massima importanza anche l'interlocuzione con la società civile e la creazione di un dialogo con gli attori del sistema.					
	Calendario scolastico regionale	Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Il livello di rischio è basso in quanto sia sulla base delle valutazioni effettuate nei precedenti PTPC che a seguito di ulteriori stime si conferma lo scarso peso che possono assumere, nel processo in questione, i fattori abilitanti degli eventi corruttivi. Siamo infatti in presenza di un processo decisionale estremamente lineare, dove non si sono mai manifestate situazioni indicative di qualche forma di criticità e caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (ambienze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo...	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	Giudizio sintetico **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							Rilevanza esterna	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta consideranovli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
								B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta consideranovli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
								C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articoli di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o l'esistenza (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Adozione programmi per il contrasto dell'abbandono scolastico e formativo	Discrezionalità	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento OR 06/13" di concerto con l'Area Affari generali della Direzione regionale "Lavoro"	PO - AO GD5643 del 06/5/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Sebbene l'offerta formativa regionale sia pubblica e accessibile a tutti, l'assenza di una gestione informatizzata rende meno tempestivi e tracciabili (solo via Sinpac e visti / passaggi endoprocedimentali.Tuttavia i controlli funzionali ai pagamenti sono esplicitati da area diversa da quella che gestisce i progetti.	Trasparenza	La pubblicazione degli atti principali consente un migliore controllo, anche sociale						
	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Insoservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. GD5653 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)	Insoservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. GD5656 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Programmazione in materia di istruzione e formazione tecnica superiore e in materia di assistenza e integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale" .	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un discreto impatto nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni e è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Piano annuale per il diritto allo studio scolastico - L.R. 29/92 Definizione degli stanziamenti e linee guida per gli interventi diretti regionali	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. GD5667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di 3^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Attuazione interventi finanziati con risorse regionali	Insoservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Posizione Organizzativa di 4^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio è medio in quanto sia sulla base delle valutazioni effettuate nei precedenti PTPC che a seguito di ulteriori stime si conferma il peso che possono assumere, nel processo in questione, i fattori abilitanti degli eventi corruttivi. Tuttavia siamo in presenza di un processo decisionale fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni, dove non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e dove vi è un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Programmazione del servizio di assistenza alla disabilità sensoriale	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. GD5656 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Programmazione in materia di istruzione e formazione tecnica superiore e in materia di assistenza e integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate - Legge n. 448/98 (ripartizione, assegnazione e verifica della spesa sostenuta dai Comuni del Lazio)	Insoservanza delle regole procedurali previste	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso		Il livello di rischio è basso in quanto a seguito di valutazioni dell'attività si delinea lo scarso peso che possono assumere, nel processo in questione, i fattori abilitanti degli eventi corruttivi. Siamo infatti in presenza di un processo decisionale fortemente vincolato, dove non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.), gestito con personale esperto e caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Servizio di trasporto per alunni disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo della Regione Lazio	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. GD5667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di 3^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio		Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'aiter/it?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia della misura di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'interno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (abbligatoria) in grado di prevdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							Rilevanza esterna del processo													Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidine sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica propsta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Interventi e azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d' Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario".	Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto sia sulla base delle valutazioni effettuate nei precedenti PTPC che a seguito di ulteriori stime si conferma il peso che possono assumere, nel processo in questione, i fattori abitanti degli eventi corruttivi. Tuttavia siamo in presenza di un processo decisionale fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni, dove non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e dove vi è un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.						
	Interventi e azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo (Nomina Commissione)	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della Commissione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Direzione Regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio" - Area "Predisposizione degli interventi"	AO G13763 del 14/10/2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Attività parzialmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento						
	Servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti nella stesura delle Linee Guida per la definizione dei requisiti di ammissibilità	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi di competenza della Direzione in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento alle azioni dirette a garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, e supporto specialistico finalizzato alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito scolastico	A. Rischio alto	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	A. Rischio alto	B. Rischio medio	Processo che assegna risorse regionali al beneficiario aggiornando un importante vantaggio. Sufficientemente regolato dalla normativa vigente e svolto da più di 5 unità. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Eliminia possibilità dell'evento	Ulteriore misura adottata relativamente al processo: "Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile". Infatti attraverso l'attivazione di forme di consultazione di specifici segmenti della società civile (scuole) si punta alla creazione di un dialogo e di un rapporto di fiducia che faccia emergere elementi potenzialmente problematici nella gestione del processo	Calendarizzazione di incontri con le Istituzioni Scolastiche	31/12/2020	N. incontri effettuati/n. incontri programmati*100	
	Trasferimento risorse all'Ente Disco (ex Laziodisu)	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d' Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario".	Posizione Organizzativa di 1^ fascia "Attività di gestione interventi in materia di istruzione professionale e diritto allo studio universitario. Liquidazione del servizio di trasporto scolastico, fornitura gratuita libri di testo e gestione del calendario scolastico".	B. Rischio medio	C. Rischio basso	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il rischio medio è conseguenza di un procedimento articolato, con impatto significativo presso l'utenza (studenti universitari) che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso atti fortemente vincolati e condivisi con altre strutture regionali.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.						
	Gestione avvisi pubblici in materia di Ricerca e Innovazione	Attribuzione punteggi per favorire il posizionamento in graduatoria	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Ricerca e Innovazione"	AD n. G05648/2019; AO n. G05639/2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	Pubblicazione avvisi pubblici su siti istituzionali, BURL, stampa di settore; pubblicazione criteri di ammissibilità; pubblicazione criteri per l'attribuzione dei punteggi; estrazione repertoriata presso Ufficiale Rogante dei componenti del Nucleo di Valutazione, accessibile agli interessati; rotazione incarichi di componente NdV assicurata dalle regole definite in DGR sul sistema di valutazione; pubblicazione incarichi ricevuti su Anagrafe prestazioni; valutazione collegiale assicurata; pubblicazione esiti della valutazione con motivazione in caso di esclusione; previsti eventuali controlli anche in loco sullo svolgimento dei progetti	Trasparenza	L'inserimento nell'avviso pubblico dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione limita fortemente la discrezionalità e, di conseguenza, il verificarsi di eventi rischiosi. E' stata assicurata anche una rotazione nella composizione del Nucleo di Valutazione attraverso la previsione di un elenco dal quale estrarre i nominativi dei soggetti, selezionati con una procedura pubblica. E' stato soppresso l'Albo dei revisori gestito dalla Regione per avvalersi dell'elenco di esperti scientifici per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post dei progetti di ricerca denominato REPRISE– Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation – istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - e di quello istituito previsto la Direzione Generale Ricerca della Commissione Europea: tale scelta è stata dettata dall'esigenza di disporre di un elevato e qualificato numero di esperti scientifici selezionati dal Ministero e dalla Commissione Europea – e quindi ottimizzare i tempi delle procedure di selezione dei progetti – oltre che di realizzare una diminuzione dei costi di valutazione derivanti dalla tenuta di un proprio elenco, che al contempo consente di procedere nel modo più trasparente ed oggettivo possibile.Nelle fasi successive sono codificate le procedure per le eventuali autorizzazioni alle rimodulazioni progettuali.	Il sistema di valutazione adottato con DGR 756/2017 è efficace ma un ampliamento del registro degli esperti può essere utile per una maggiore rotazione nell'affidamento degli incarichi di valutazione dei progetti	Ampliamento registro degli esperti previsto dalla DGR 756/2017 e per ogni procedura continuare con l'estrazione dei componenti il Nucleo ai sensi della D.G.R. 756/2017.	31/12/2020	Adozione della DGR di modifica della DGR 756/2017 e pubblicazione dell'avviso di selezione per nuovi esperti	
Incarichi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina del presidente/membro di commissione	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dell'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Varie	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo che conferisce incarichi ai dipendenti sufficientemente regolato da leggi e disposizioni con un livello medio di discrezionalità.Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Rotazione del Personale	La rotazione del personale garantisce trasparenza e imparzialità nello svolgimento dell'incarico di Presidente /Membro di Commissione	Verrà elaborata la determinazione dirigenziale per la regolamentazione del conferimento dell'incarico di Presidente/Membro di Commissione d'esame	Stesura ed approvazione delle determinazione dirigenziale	31/12/2020	Presenza/assenza dell'atto previsto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giurisdizionale	Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Non tempestiva costituzione in giudizio	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso"	AD n. G05650 del 6 maggio 2019 "Supporto giuridico, legale ed amministrativo"	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e per il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale (e gli atti endoprocedimentali) in tutti i casi di conflitto di interesse anche solo potenziale.						
	Nomina del responsabile di procedimento di recupero dei crediti regionali riconosciuti da provvedimenti giudiziali definitivi	Inadeguata tutela delle ragioni creditorie dell'amministrazione regionale	Tardiva nomina del responsabile di procedimento	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso"	AD n. G05650 del 6 maggio 2019 "Supporto giuridico, legale ed amministrativo"	B. Rischio medio	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e per il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale (e gli atti endoprocedimentali) in tutti i casi di conflitto di interesse anche solo potenziale.						
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo Rendiconti	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi	Non sufficiente competenza sulla materia	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Det GD5624 del 6 maggio 19 - GD5634 del 6 maggio 2019 - GD5672 del 6 maggio 2019 - GD5676 del 6 maggio 2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento						
	Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento	Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi	Non sufficiente competenza sulla materia	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	GD5676 del 6 maggio 2019	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento						
	Verifica attestati	Impossibilità di attestare il superamento/non superamento dell'esame finale del corso	Mancanza di completezza dell'archivio informatizzato dei verbali d'esame	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dell'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Varie	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	B. Rischio medio	C. Rischio basso	B. Rischio medio	A. Rischio alto	C. Rischio basso	C. Rischio basso	B. Rischio medio	Attività totalmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Non comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello basso di esposizione al rischio.	Trasparenza	La Direzione sta predisponendo una nuova modulistica per il rilascio delle Certificazioni di Competenze al fine di garantire maggiore trasparenza e una rapida verifica sulla veridicità degli stessi.	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di verifica	Ricognizione della documentazione cartacea ed informatizzazione della stessa	31/12/2020	N.verifiche effettuate/N.di richieste di veridicità pervenute *100	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'aiter/iter?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo: economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori, E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (abbligatoria) in grado di previdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	**A** - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	**A** - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	**A** - Le misure non risultano attuate/efficaci	**A** - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	**A** - più di 3 casi	**A** - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	**A** - 1 unità	**A** - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	**A** - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	**B** - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	**B** - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	**B** - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	**B** - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	**B** - 1 o 2 casi	**B** - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	**B** - fino a 3	**B** - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	**B** - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	**C** - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	**C** - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	**C** - Le misure risultano attuate/efficaci	**C** - nessuna segnalazione/articoli di stampa	**C** - nessun caso	**C** - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	**C** - Più di 3	**C** - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	**C** - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Programmazione e Gest. Fondi Eu.	Avvisi pubblici	Definizione dell'oggetto dell'avviso mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Predisposizione degli interventi"	AO G13763 del 14/10/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività parzialmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Rotazione del Personale	La Direzione ha predisposto una richiesta di nuovo personale al fine di assicurare maggiore rotazione					
	Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05653 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli vcc.) e vi tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell' Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
	Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05653 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli vcc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.	Trasparenza	Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedimentali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell' Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
	Attuazione Avvisi Pubblici POR	Insufficienti controlli di regolarità amministrativa	Complessità delle procedure di gestione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attuazione degli interventi"	Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dell'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento della attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso la Area Sicilia	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Processo che assegna risorse afferenti al Fondo Sociale Europeo al beneficiario, apportando un importante vantaggio, sufficientemente regolato dalla normativa vigente. Fattori che determinano un livello alto di esposizione al rischio.	Trasparenza	La trasparenza consente di verificare la gestione dei finanziamenti in tutte le sue fasi	Si utilizza il Si. Gem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei corsi finanziati	Caricamento della documentazione relativa alla gestione dei corsi	31/12/2020	N.percorsi formativi e non formativi caricati sul Si.gem/N.percorsi formativi e non formativi autorizzati *100	
	Controllo in itinere delle operazioni cofinanziate dal POR FSE	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi	Eccessiva regolamentazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Det G05624 del 6 maggio 19 - G05634 del 6 maggio 2019 - G05672 del 6 maggio 2019 - G05676 del 6 maggio 2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento					
	Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate del POR FSE	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi	Eccessiva regolamentazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Det G05624 del 6 maggio 19 - G05634 del 6 maggio 2019 - G05672 del 6 maggio 2019 - G05676 del 6 maggio 2020	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento					
	Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)	Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi	Eccessiva regolamentazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea"	Det G05624 del 6 maggio 19 - G05634 del 6 maggio 2019 - G05672 del 6 maggio 2019 - G05676 del 6 maggio 2021	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Elimina possibilità dell'evento					
Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Predisposizione degli interventi"	AO G13763 del 14/10/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività parzialmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.	Formazione	Aggiornamento nelle materie necessarie alla predisposizione di convenzioni/protocolli					
	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Ricerca e Innovazione"	AO n. G05648/2019; AO n. G05639/2019	B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Definizione dell'ambito operativo chiara; molteplicità uffici coinvolti a garanzia di un maggior controllo; previsto una Commissione/Organo di valutazione/Cabina di Regia per l'attuazione; pubblicazione sul siti istituzionale e sul BURL degli atti di approvazione e convenzi.; registrazione presso Ufficiale Rogante	Trasparenza	Maggiore trasparenza tutela l'interesse sociale delle iniziative di ricerca, attenua l'impatto dell'input politico alla sottoscrizione di Protocolli/Accordi/Convenzioni e garantisce l'imparzialità della valutazione dei progetti.	Applicabilità delle modalità indicate nella DGR 756/2017	Applicare le modalità previste con DGR 756/2017	31/12/2020	Adozione della DGR di modifica della DGR 756/2017 e pubblicazione dell'avviso di selezione per nuovi esperti	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE LAVORO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro	DGR n.198/2014	Esito accreditamento	D.lgs. N.276/2003 DGR n. 198/2014 DD G11651/2014	n. 2 risorse Modulistica on line ;	Ricezione domande da Lazio Crea; Istruttoria; Accreditamento.	Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Istruttoria tecnico-amministrativa con verifica dei requisiti; attività da parte del supervisore di Lazio Crea; esito finale istruttoria Lazio Crea (positva/negativa).	Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.	Area Servizi per il lavoro	Riconoscimento indebito dell'accreditamento	Mancanza di controlli	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali	predisposizione di avvisi e/o bandi	regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi , d.lgs 50/2016, SIGECO	6 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari	1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanzirie, 2)condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposzione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposzione dello studio di fattibilità (ove necessario);3)condivisione con le aree della direzione regionale lavoro coinvolte nell'intervento;4)invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato);5)predisposzione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione ;6)inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti;7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposzione e pubblicazione delle FAQ;9) protocollocazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo ; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleoDgr di indirizzo (ove necessario);2)studio di fattibilità(ove necessario);3) predisposizione bozza dell'atto; 4)adozione dell'atto con impegno di spesa; 5) pubblicazione dello stesso sui siti istituzionali previsti;6) inserimento nei sitemi informativi; 7) ricezione delle domande ; 8) predisposzione dell'atto di nomina della commissione o del nucleo istruttorio.	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ	45 giorni	Area Affari generali	1)predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2)nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.	1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti.	regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale lavoro	Emanazione di atti e provvedimenti di gestione degli avvisi e dei bandi	regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi , d.lgs 50/2016, SIGECO; Det. B6163/2012	10 risorse umane oltre il dirigente. Peronale dipendente delle Società affidatarie dei serivzi di assistenza tecnica Risorse strumentali quali portali anche finalizzati all'interazione con gli enti e/o utenza esterna.	1) approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 3) verifica dei prosupposti per l'erogazione delle anticipazione e dei saldi.	1) predisposizione di determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) predisposizione di note; 3) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; 4) attività di controllo formale basata sui documenti pervenuti ed inoltro all'area competente per verifica di merito; 5) pubblicazione- -ove prevista - degli atti;	30 giorni o come previsto dagli Avvisi	Area Attuazione Interventi	1) Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.	1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FSE)	Ricezione domanda di rimborso	Esiti dei controlli effettuati.	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	1 risorsa umana, oltre la dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica	Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo	Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggironamento professionale	
	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FEG)	Ricezione domanda di rimborso	Esiti dei controlli effettuati.	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici . D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	n. 2 risorse umane, oltre la dirigente (1 regionale + 1 Lazio Crea) check-list	Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo.	Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
	Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	trasmissione campionamento su entità rischi da parte dell'area Monitoraggio	verbale + compilatazione check list	Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	8 unità di personale check-list; modello verbali di ispezione	calendarizzazione ispezioni a sorpresa Verifica ispettiva. Redazione del verbale. Eventuale richiesta di chiarimenti su anomalie riscontrate eventuale nota di chiusura	Organizzazione verifiche in loco. svolgimento verifiche in loco: Controllo regolarità procedurale e/o attività formativa in corso, redazione verbale Eventuale richiesta di chiarmenti su anomalie riscontrate, ricezione ed analisi delle eventuali controdeduzioni, eventuale nota di chiusura	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggironamento professionale	
	Ispezioni per la rendicontazione	Ricezione domanda di rimborso	nota di chiusura, compilazione check di rendicontazione.	Normativa comunitaria, nazionale; leggi specialistiche; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	4 unità di personale. check-list; verbali di ispezione;	Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente	Ricezione domanda di rimborso. Organizzazione ispezioni Svolgimento ispezioni Controllo contabile amministrativo della documentazione in originale detenuta presso la sede dell'ente beneficiario trasmissione nota di chiusura + check di rendicontazione all'area competente e all'ente	da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme applicazione dei presupposti normativi. Difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggironamento professionale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con fondi comunitari, statali e regionali anche tramite affidamento servizi a società in house della Regione Lazio	regolamenti comunitari, disposzioni nazionali e regionali	predisposizione di relazioni, report predisposizione di delibere di giunta e determinazioni dirigenziali	normativa nazionale e comunitaria, leggi speciali, SIGECO	2 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1)raccolta ed analisi dei dati; 2)predisposizione di relazioni e report riepilogativi trimestrali e finali	Attività funzionale a garantire una corretta informazione ai soggetti coinvolti; raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio; assicurare la qualità dei dati inseriti nei sistemi informativi.	30 giorni successivi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi	Area Monitoraggio e valutazione	alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio	Alterazione e/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo	
						1)dgr di indirizzo (ove necessario);2)studio di 1)dgr di indirizzo (ove necessario);2)studio di fattibilità(ove necessario);3) predisposizione bozza dell'atto; 4)adozione dell'atto con impegno di spesa; 5) pubblicazione dello stesso sui siti istituzionali previsti;6) inserimento nei sitemi informativi; 7) ricezione delle domande ; 8) predisposzione dell'atto di nomina della comnmissione o del nucleo istruttorio.	predisposizione degli atti di indirizzo e relativi alla liquidazione del contributo dopo verifica della rendicontazione	predisposizione del provvedimento di liquidazione in seguito alla presentazione della rendicontazione		Attribuzione di incarichi senza adeguate valutazioni	Comodità dell'attribuzione dell'incarico in quanto società in house	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenza Tecnica full time - 2 Assistenza Tecnica part time RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria (sul 100%della documentazione contabile amministrativa pervenuta) eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso Publico approvato con Determinazione n. G02143 del 03/03/2015 e G09412 del 11/08/2016 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 1 Lazio Crea RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di partecipazione • Formulario di progetto • Modulo di condivisione del percorso formativo • Lettera di adesione dei datori di lavoro • Domanda di rimborso • Comunicazione di conclusione progetto • Registro presenze formazione aula • Registro presenze stage per singolo allievo • Documenti di identità docenti, allievi, tutor e amministrativi • Attestati di frequenza • Attestati di competenza • Calendario settimanale • Relazione finale dettagliata sul corso VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS In caso di conseguimento del risultato occupazionale: • Copia del contratto di lavoro In caso di accompagnamento senza esito occupazionale: • Contratto di Collocazione • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 2 approvato con determinazioni n. G11065 del 20/08/2014 e n. G06578 del 28/05/2015 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90 DGR 199/2013 in materia di tirocini extra curriculari	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie - Tirocini On line	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet, del tutor didattico, del tutor aziendale, del Legale rappresentante del Soggetto ospitante e del soggetto promotore • Progetto formativo • Convenzione tra il soggetto promotore accreditato e il soggetto ospitante • Registro presenze relativo al percorso di tirocinio VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Domanda di rimborso	Esito definitivo	Avviso pubblico n. 4 approvato con determinazioni n. G09965 del 07/08/2015 (fase 1) e n. G02551 del 18/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90	RISORSE UMANE: le stesse della Misura 2A RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie	ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo	VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Relazione, sottoscritta e redatta da Lazio Innova, circa l'andamento e l'esito delle attività formative espletate e svolte da ogni destinatario • Domanda di pagamento • Registro presenze/attività • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate per destinatario • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 In caso di raggiungimento del risultato: • copia sottoscritta dal NEET dello specifico piano di impresa/business plan prodotto • copia sottoscritta del Documento di accompagnamento rilasciato al giovane NEET • Prospetto di riepilogo esito attività per destinatario • copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società/impresa/associazione tra professionisti • (solo nel caso di partecipazione del NEET al Fondo rotativo SELFIEmployment) copia dell'istanza di accesso al Fondo rotativo e copia del documento di attestazione del perfezionamento dell'ammissione al finanziamento VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI.Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore. Stesura nota ESITO DEFINITIVO	La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Predisposizione dei rendiconti delle spese da tramettere all'Autorità di Gestione e	esiti di verifica sulle attività rendicontate	predisposizione rendiconti e trasmissione nota di chiusura definitiva del controllo di primo livello	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici . D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	8 unit' di personale, oltre la dirigente	predisposizione rendicontazione predisposizione nota di trasmissione trasmissione all'Autorità di gestione	richiesta di estrazione campione da sottoporre a verifiche in loco organizzazione visite in loco svolgimento verifiva aminnistrativa della documentazione verbale all-esito della verica] check list eventuale richiesta di intergrazione istruttoria ed esito definitivo trasmissione all-Autorit' di gestione tramite caricamento rendicontazione sul sistema di riferimento	quarantacinque giorni	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Supporto all''Autorità di Certificazione nei controlli di competenza	richiesta da parte dell-Autorita-	verbale e&o nota risposta con integrazioni e chiarimenti	Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici . D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.	19 unit' di personale, oltre la dirigente	ricevimento richiesta documentazione e contestuale richiesta di incontro per verifica delle procedure di controllo poste in essere dall-area reperimento e collazione della documentazione richiesta svolgimento incontro stesura verbale eventuale richiesta da parte dell-Autorit' di integrazioni e&o chiarimenti Predisposizione nota di risposta	ricevimento richiesta collazione della documentazione richiesta e riunioni preparatorie del personale coinvolto. svolgimento incontro in contraddittorio di una o pi\ giornate in rapporto al numero delle domande campionate e della complessit' delle stesse. Stesura verbale all-esito dell-incontro eventuale richiesta da parte dell-Autorit' di integrazioni e&o chiarimenti istruttoria Predisposizione nota di risposta	trenta giorni	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso.	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.	Numero non sufficiente di personale addetto e mancanza di aggiornamento professionale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Monitoraggio dei programmi della Direzione Lavoro	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con fondi comunitari, statali e regionali	regolamenti comunitari, disposzioni nazionali e regionali	predisposizione di relazioni e report	normativa nazionale e comunitaria, leggi speciali, SIGECO	10 risorse umane oltre la dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari o nazionali	1)raccolta ed analisi dei dati; 2)predisposizione di relazioni e report riepilogativi	Attività di contatto con i soggetti attuatori e raccolta dei dati da inserire nei sistemi informativi di monitoraggio, al fine di migliorare l'efficacia e salvaguardare il corretto svolgimento dei programmi e assicurare la qualità dei dati inseriti nei sistemi informativi	30 giorni successivi alla chiusura del trimestre o alla scadenza finale degli interventi	Area Monitoraggio e valutazione	Alterazione dei dati; predisposizione relazioni e report non veritieri; omesso monitoraggio; alterazione/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio	Alterazione/o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire soggetti coinvolti nel processo. Scarsa responsabilità interna; mancanza o insufficienza di controlli.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti.	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale Lavoro a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali	Provvedimenti di ammissione a finanziamento e provvedimenti relativi alle richieste di mandato a favore degli aventi diritto	regolamenti comunitari;legge 241/1990 e smi ; d.lgs 50/2016, Det. Dir. B6163/2012; circolare ministeriale n. 2/2009.	17 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse strumentali a supporto dell'area	1) Approvazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 3) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazione e dei saldi; 4) emissione delle richiete di mandato; 5) risposte a quesiti.	1) predisposizione delle determinazioni dirigenziali di aprovazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento; 2) predisposizone di note; 3) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; 4) verifica formale della documentazione pervenuta 5) publicazione- -ove prevista - degli atti.	30 giorni o come previsto dagli Avvisi	Area Attuazione Interventi	1) Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti; 2) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 3) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.	1) mancata applicazione delle disposizioni di legge; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
	Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale Lavoro a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali	Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando	legge 241/1990 e smi , d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali	4 risorse umane oltre il dirigente. Peronale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanzirie, 2)condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposzione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposzione dello studio di fattibilità (ove necessario);3)condivisione con le aree della direzione regionale lavoro coinvolte nell'intervento;4)invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato);5)predisposzione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6)inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti;7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposzione e pubblicazione delle FAQ;9) protocollocazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo ; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ	45 giorni	Area Affari Generali	1)predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2)nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.	1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	
	Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)	Trasmissione da parte dell'Area Attuazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale presentata dai benficiari di finanziamenti	Nota di esito definitivo dell'attività del controllo. (Autorizzazioni alla liquidazione o avvio revoche finanziamenti erogati)	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; DGR n. 1509/2002; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002.	2 unità di personale	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione fascicolo contenente la rendicontazione finale e la documentazione contabile-amministrativa Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Predisposizione nota di esito definitivo.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.	Mancanza di trasparenza o di astensione in caso di conflitto di interessi. Mancanza di aggiornamneto professionale tramite specifica formazione	
	Gestione bacino regionale LSU	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii, D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	Gestione elenco LSU Convenzione INPS/Ministero del Lavoro Pagamenti LSU autofinanziati Erogazione incentivi per stabilizzazioni agli enti	L.R. n. 21/2002 e ss.mm.ii, D.lgs. 81/2000 DGR 1799/2000	1 unità di personale	Istruttoria. Verifiche documentali	1) determinazioni dirigenziali con e senza impegno di spesa; 2) note; 3) predisposizione bozze delibere di giunta; 4) attività amministrativo/contabile	tempistica previta dalle norme di riferimento	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	1) Predisposzione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) Difforme valutazione dei dati contabili. 3) Difforme applicazione dei presupposti normativi.	Mancanza di trasparenza Mancato rispetto delle prescrizioni di legge	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	avvisi emanati dai Ministeri competenti call della Comunità Europea	relazione/rendiconto sul progetto approvato inviata ai ministeri competenti	Avvisi pubblicati dalle autorità nazionali o comunitarie competenti	4 risorse umane oltre il dirigente. Peronale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale	1) individuazione del soggetto in house a supporto della Direzione regionale per la gestiione e attuazione del progetto 2)individuazione dei Partner di progetto sulla base del target individuato dagli Avvisi delle Autorità competenti; 3)Determinazioni Dirigenziali per accertamento delle risorse finanziarie e per il trasferimento ai partner di progetto dei finaziamenti; 4) caricamento dei dati sul sistema informatico; 5) incontri periodici con i partners e con le auorità comptenti; 6) verifica e monitoraggio delle spese sostenute dai partner per la realizzazone delle attività.	1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) richieste di pareri all'autorità competente; 4) verbali delle riunioni	nei tempi previsti dagli Avvisi delle Autorità competenti	Area Affari Generali	autorizzazione all'erogazione delle risorse a soggetti non aventi i requisiti previsti dagli avvisi pubblici	Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avvisi; mancato rispetto delle prescrizioni di legge.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contenzioso	Istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Direzione Lavoro	Citazioni-chiamate in causa trasmesse dall'Avvocatura regionale.	Relazioni tecniche e Determinazioni di autorizzazione alla costituzione in giudizio.	Normativa comunitaria e nazionale	2 unità di personale.	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione note e/o diffide. Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Richiesta all'area competetnte di relazione e documentazione scritta in merito al contenzioso. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali e /o relazioni	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici.Conflitto di interessi.	Mancanza di trasparenza o di astensione in caso di conflitto di interessi.	
Contenzioso	Recupero di somme erogate in acconto	Determinazioni di revoca trasmesse dall'Area Attuazioni Interventi o atti di accertamento in entrata.	Determinazioni di accertamento in entrata e di richiesta di iscrizione a ruolo per il recupero coattivo	Normativa nazionale; leggi specialistiche e Normativa regionale in materia di recupero crediti extratributari.	1 unità di personale.	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione atti di revoca e di accertamento in entrata. Verifica giuridico-amministrativa. Predisposizione di Determinazioni dirigenziali.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.	Mancanza di trasparenza o di astensione in caso di conflitto di interessi. Mancanza di formazione specifica del personale addetto ai processi.	
Contenzioso	Supporto giuridico tramite emissioni di pareri e supporto nell'istruttoria su richieste accesso atti	Richieste pareri formali ed informali/richieste di valutazione del precontenzioso/ richieste di supporto accesso atti , da parte delle strutture della Direzione	Note/pareri	Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; normativa regionale	2 unità di personale	Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.	Ricezione richieste di pareri, accesso atti, diffide ad adempiere, atti di messa in mora. Istruttoria redazione pareri.	10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento)	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Difforme applicazione dei presupposti normativi e giuridici. Conflitto di interessi.	Mancanza di trasparenza o di astensione in caso di conflitto di interessi.	

AREA DI RISCHIO SPECIFICA	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	cassa integrazione straordinaria	istanze aziendali	verbale/parere	L.223/91 - L. 92/2012 - L.416/81 - Decreto Legislativo 148/2015	3 unità totali : 1 D1/D3 1 C5/C5 1 B3/B7	richiesta aziendale - istruttoria pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale/parere	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-invio convocazione - acquisizione documentazione - verifica comunicazioni di licenziamento con dati lavoratori licenziati -redazione testo del verbale con fogli presenza/ - redazione parere - archiviazione fascicolo aziendale	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure	personale numericamente non sufficente alla mole di lavoro - supporto hardware obsoleto
Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	licenziamento collettivo	istanze aziendali	verbale di accordo/mancato accordo	L.223/91 - L. 92/2012 - L.416/81 - Decreto Legislativo 148/2015	4 unità totali : 1 liv. D1/D3 1 liv. D3/D6 2 liv. C5/C5 1 B/B7	richiesta aziendale - istruttoria pratica - convocazione a mezzo posta elettronica delle parti sociali/datoriali - svolgimento incontro - redazione verbale	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta- invio convocazione - redazione testo del verbale con fogli presenza - verifica comunicazioni di licenziamento con dati lavoratori licenziati - inserimento dati nella banca dati - archiviazione fascicolo aziendale - riscontro a eventuale accesso agli atti	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure , elevato numero di nominativi di lavoratori licenziati	personale numericamente non sufficente alla mole di lavoro - supporto hardware obsoleto
Consultazione sindacale per richieste mobilità in deroga	concessione mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale nelle Aree di crisi complessa	istanze aziendali e/o sindacali	determinazioni dirigenziali di concessione ammmortizzatori sociali in deroga	Decreto Legislativo 148/2015 _ Accordo Quadro Regione Lazio /Parti sociali 11/01/2016 per Cigs in deroga/Accordo quadro Regione Lazio/ Parti sociali del 28/02/2018 per mobilità in deroga area di crisi industriale complessa Rieti e Frosinone	2 unità totali : 1 liv. C/C5 1 dipendenti Laziocrea - 1 C/2	richiesta aziendale e/o sindacale - istruttoria pratica e istanza on line- autorizzazione - predisposizione e invio della determinazione dirigenziale all'Inps	verifica della correttezza formale e della completezza dei dati essenziali della richiesta-verifica delle istanze inoltrate on line con dati aziendali, dei lavoratori e delle modalità applicate per l'ammortizzare richiesto - predisposizione determina dirigenzialee e spedizione file ad INPS - archiviazione pratiche	dettati dalla normativa vigente (max 30 gg.)	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	omissione di dati, requisiti e documentazione essenziali alla concessione - irrregolare utilizzo o fruizione di quanto concesso ad aziende e disoccupati	scarsa possibilità di controllo	eventuale stesura di note/circolari con dettagliate istruzioni - necessità di applicativi software più completi ed aggiornati

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione/ convalida DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro)	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafico professionale/ convalida DID sul portale ANPAL	D.Lgs. 150/2015 art 18	N° Operatori: B5= 1 B6= 6 B7= 11 C1 =1 C3=1 C4= 12 C5 =61 D2=1 D3 =1 D4 =1 D5 = 1 D6 =3 - Portale Anpal e Portali SIL _ Sisitemi Informativi Lavoro, Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione 3) Inserimento e/o convalida DID	Controllo documenti identificativi e situazione occupazione sui Portali SIL, recepimento autocertificazione, inserimento dati	1 g.	Area Lazio centro	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione utenti con disabilità e categorie protette negli elenchi del collocamento obbligatorio	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafico professionale	Legge n° 68/1999	N° Operatori B5=1 B6= 3 B7= 8 C1= 1 C3= 1 C4=8 C5 =43 D2 =1 D3= 1 D4= 1 D5 =1 D6 =3 - Documentazione attestante il diritto all'iscrizione negli elenchi di cui alla L.68/99 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione	controllo dati identificativi dell'utente e documentazione attestante la disabilità o l 'appartenenza a categorie protettesecondo normativa vigente, inserimento dati, rilascio copia SAP	1 g.	Area Lazio centro	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione	Stipula del Patto di Servizio personalizzato e redazione del PAI	D.Lgs. 150/2015	N° 1 Operatori B3= 1 B5= 1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4= 11 C5= 72 D2= 1 D4= 1 D5= 1 D6=3 - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio , redazione e stipula del Patto di Servizio ed eventualmente del Piano di Azione Individuale - 2) Colloqui successivi di monitoraggio	1. orientamento e informazioni rese ai fini dell' ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP e PAI . 3 nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti	Area Lazio centro	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Garanzia Giovani: Attivazione, Assegnazione misure e svolgimento progetto	Registrazione on line sul portale dell'utente e adesione al progetto	Assegnazione alle Misure e procedimenti conseguenti (ad es Attivazione tirocinio/Assegnazione all'Ente / Contratto di Collocazione)	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanziagiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=documentazione	Operatori: B5=1 B6=2 B 7=4 C4=5 C5= 23 D4=1 D5= 1 D6=4/ Portali Istituzionali: Lazio Lavoro, Bussola, Anpal,Si Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani	1. Seminario informativo/colloquio individuale 2. Scelta percorso 3. aggiornamento SAP, Stipula Patto di Servizio Personalizzato e PAI, Patto di Adesione, Profiling, 4. assegnazione del giovane su SI.MON al CPI Centro per l'iimpiego o all'ente scelto. Compilazione Check list. 5. mensilmente compliazione elenchi per i documenti di richiesta rimborso tirocini e invio a Regione Lazio 6. gestione richieste rettifiche o integrazione documenti inviati.	1.settimanalmente scarico dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento su file e in agenda per convocazione; gli assenti alla convocazione saranno riconvocati tramite mail, previo controllo su banca dati bussola, se assenti anche alla seconda convocazione viene valutata la cancellazione dal programma GG; gestione mail di convocazione;2 dopo il colloquio informativo, controlli in banca dati; 3 assegnazione della misura a secondo il percorso scelto; inserimento Politica Attiva su portale Lazio Lavoro. 4. in caso di attivazione tirocinio , gestione attività di attivazione tirocinio con inserimento sul portale Tirocini OnLINE; redazione e controllo documenti da inviare in Regione Lazio	variabili a secondo del percorso scelto	Area Lazio centro	Mancati controlli o mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata , sui dati relatvi ad importi di rimborso delle ore svolte , controllo e rendicontazione	mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata	il processo e collegato ai processi diIscrizione, Pdsp , Tirocini formativi
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione attività Progetti della Direzione Lavoro o Nazionali	Presentazione/convocazione dell'utente presso il CPI	attività previste dal progetto	D.Lgs. 150/2015 - altro	N° Operatori: B7= 4 C1= C4= 3 C5= 30 D3=1 D4= 1 D6=2 - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio - 2) svolgimento attività del progetto e Colloqui successivi	1.orientamento e informazioni ai fini dell' ottimizzazione dell'occupabilità, indicazioni sulle attività da effettuare Stipula PDSP; 2. svolgimento attività del progetto e colloqui successivi: valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti	Area Lazio centro	presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	a titolo esemplificativo REI, Generazioni, etc
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Assegno di Ricollocazione	richiesta on line, presso patronato o presentazione presso il CPI	Rilascio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. Operatori: B7=3 C3=1 C4= 3 C5= 17 D3= 1 D4=1 D5= 1 D6=6; portale Anpal; modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati e richiesta autocertificazione 2. Rilascio dell'Assegno di Ricollocazione	1. controllo identità dell'utente richiedendo esibizione documenti di identità , recepimento autocertificazione 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali isituzionali - Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 3 rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR	7 gg.	Area Lazio centro	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D.lgs. n° 181/2000 - Art. 215 Legge n° 147/2013 - DGR n° 198/2014	B6= 1 B7= 2 C4= 4 C5= 16 D3= 1 D4=2 D6=5- Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero f) svolgimento del servizio civile g) tirocinio h) avviamento al lavoro anche in apprendistato	1. eventuale convalida DID e controllo in banca dati 2. sottoscrizione contratto di Ricollocazione. 3. nel colloquio e nei successvi eventuali incontri : Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area Lazio centro	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione P.R.I.R. (A.d.R. Nazionale)	Istanza dell'utente a seguito del rilascio dell' ADR	Svolgimento delle attività del PRIR	D.Lgs. n° 150/2015	B3= 1 B6= 1 B7= 5 C3= 1 C4=4 C5= 26 D3=2 D4= 1 D5= 1 D6=3 - Modulistica di riferimento	1) richiesta PRIR 2) sottoscrizione del PRIR Programma di Ricerca Intensiva di Ricollocazione 3) Assistenza alla persona e tutoraggio -4) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	Primo appuntamento : colloquio; sottoscrizione PRIR- Secondo appuntamento: perfezionamento del programma di ricerca intensiva e assegnazione del tutor	1.g per la sottoscrizione il PRIR dura 180 Giorni	Area Lazio centro			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato)	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	B3= 1 B7=4 C5= 12 D4= 1 D6=3 e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; racolta adesioni;4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPi che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Lazio centro	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo indeterminato)	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	B7=2 C5= 10 D4=1 D6= 3 e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; 3 raccolta adesioni; 4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPi che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Lazio centro	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselezione candidati	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 181/2000 - D.Lgs. n° 150/2015	B3=2 B5= 1 B6=1 B7= 4 C3= 1 C4= 3 C5= 24 D6=2 - Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 4) - 5) Trasmissione ai datori dei lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area Lazio centro	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Attivazione Tirocini formativi	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	stipula della convenzione e del progetto formativo	Tirocini extracurriculari (ex DGR 533/2017) Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	B5=1 B6= 1 B7=2 C4= 2 C5= 8 D4= 1 D6=2 , controlli su Portali istituzionali, portale Applicativo informatico "Tirocini On Line" , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	l'attivazione del tirocinio avviene in un giorno generalmente su appuntamento	Area Lazio centro	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	invio da parte degli Istituti scolastici degli elenche degli alunni in dispersione scolastica/presentazione spontanea dei giovani presso il CPI	Colloquio con il minore per reinserimento in un percorso formativo. Orientamento verso percorsi formativi o professionali	L. n° 144/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3462 del 20.12.2002 D. Lgs, n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D.P.R. n° 257 del 12.7.2000 L.296 del 27.12.06 art.1 comma 622 D.M. 139 del 22.08. 07	B7=1 C4= 1 C5= 13 D6=4. Modulistica di riferimento	1. Ricezione dalle scuole medie (inferiori e superiori) i nominativi dei minori che non frequentano con regolarità e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo 8 in caso di mancata ricezione viene inviata richiesta di invio) 2. Predisposizione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano trasferiti in altro istituto saranno monitorati dal cpi territorialmente competente aper l'istituto di destinazione 4. Invio lettera di convocazione alla famiglia per un colloquio presso il CPI. 5. Colloquio di orientamento, 6. monitoraggio del percorso scelto	1. Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2. predisposizione di report sulle attività svolte e i contatti effettuati con le famiglie 3. durante il colloquio l'operatore tende a rilevare le difficoltà del ragazzo, illustra le alternative di altri percorsi formativi o di apprendistato	le attività relative all'intero procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un'ora	Area Lazio centro			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015	B3= 1 B5= 1 B6= 5 B7=10 C1= 1 C3= 1 C4=8 C5= 53 D3=1 D4=2 D5= 1 D6=2- Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area Lazio centro	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale disabili e avviamento lavorativo	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento al lavoro dei soggetti diversamente abili	Avviamento lavorativo	Art. 1 Legge n68/99	B6=2 B7= 1 C4=4 C5= 9 D4= 1 D6=3 e operatori dei CPI per il ritiro delle adesioni - Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso - 3) Ricezione delle domande di partecipazione -4) Redazione della graduatoria - 5) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 8) pubblicazione graduatoria definitiva 9) avviamento al lavoro	1) Predisposizione dell'avviso e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5)verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento utile in graduatoria. 6) gestione eventuali ricorsi 7) predisposizione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	variabile	Area Lazio centro	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o parziale controllo della documentazione, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale categorie protette e avviamento lavorativo	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento numerico finalizzato all'assunzione	Avviamento lavorativo	Legge 68/1999 e art 18 l.68/99	B6=1 B7= 1 C4=2 C5=4 D4=1- e operatori dei vari Cpi per il ritiro adesioni - Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso - 3) Ricezione delle domande di partecipazione -4) Redazione della graduatoria - 5) Pubblicazione della graduatoria provvisoria 8) pubblicazione graduatoria definitiva 9) avviamento al lavoro	1) Predisposizione dell'avviso e pubblicazione 2) raccolta delle adesioni - 3) controllo della documentazione presentata 4) Stesura della graduatoria nel rispetto di quanto previsto dal bando 5)verifica dei dati autocertificati dai partecipanti aventi diritto all'avviamento per posizionamento utile in graduatoria. 6) gestione eventuali ricorsi 7) predisposizione graduatoria definitiva 8) Avviamento lavorativo	Variabile	Area Lazio centro	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o parziale controllo della documentazione, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	l'avviso no riguarda i disabili
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Collocamento mirato Match	Richiesta di adesione dell'utente iscritto negli elenchi di cui alla Legge n° 68/1999	Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio finalizzato all'assunzione	Legge n° 68/1999	B6= 1 B7= 2 C3= 1 C4= 1 C5=16 D4= 2 D6=4 - Modulistica di riferimento	1) Domanda di adesione - 2) Test di selezione - 3) Contatto telefonico con i selezionati per sottoporre loro la proposta lavorativa - 4)Intervista aziende in obbligo di assunzione quota disabili.5) incrocio sulla piattaforma Match 6) Verifica dei requisiti. 7)Invio in azienda di una rosa di candidati da sottoporre a colloquio	1) ricezione delle domande di adesione 2) somministrazione dei test 3) analisi dei test di selezione - 4) Attività di "Matching", tesa ad individuare quali candidati siano idonei ad incrociare il fabbisogno aziendale 5) invio dei nominativi alle aziende	30 gg.	Area Lazio centro	candidati non idonei presenti nell'elenco inviato all'azienda	incompleta valutazione della compatibilità delle mansioni con la tipologia della disabilità e della capacità lavorativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselezione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	B3= 1 B5=1 B6= 2 B7= 1 C3=1 C4= 2 C5= 14 D6=2- Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione ai datori dei lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area Lazio centro	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Attivazione Tirocini collocamento obbligatorio	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	stipula della convenzione e del progetto formativo/ Attivazione del Tirocinio	L.68/99 DGR n. 199 del 18/07/2013 DGR n. 511 del 30/12/2013	B7=1 C5= 7 D4= 2 D6=6, portale , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo; eventuale stipula della convenzione per le assunzioni obbligatorie, se il tirocinio è finalizzato a coprire gli obblighi ccupazionali ai sensi della L.68/99 da parte dell'azienda;6 gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 7. monitoraggio; 8. esito dello stage; 9. rilascio di attestazione di competenze5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	l'attivazione del tirocinio avviene in un giorno generalmente su appuntamento	Area Lazio centro	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Convenzioni per assunzioni disabili	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11 Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 C5= 1 D4= 2 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione -2) Stesura della convenzione -3) Stipula	1 Istruttoria 2 analisi dei dati e dei documenti posseduti dall'Ufficio Sild - Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o forniti dall'azienda 3 stipula della convenzione	30 gg.	Area Lazio centro	Convenzione illegittima	Programmazione e modalità delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Controllo sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili	Ricezione richiesta	Invio risposta	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1 Istruttoria 2 redazione e sottoscrizione risposta 3 trasmissione	1 Istruttoria 2 controllo in base ai dati relativi alla situazione occupazionale dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili 3 predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area Lazio centro	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta esonero parziale	Presentazione da parte dell'aziendadella domanda di esonero dall'occupare l'intera percentuale ex lege prevista di lavoratori diversamente abili)	Autorizzazione all'esonero	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione all'esonero	1 Istruttoria 2 controllo dei dati e documenti dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda3 predisposizione risposta e invio	120 gg.	Area Lazio centro	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Siitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n° 68/1999 - Legge n° 223/1991 - D.L. 726/1984 -	B6= 1 C4= 1 D4= 1 - Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione alla sospensione	1 Istruttoria 2 controllo dei dati e documenti dell'azienda posseduti dall'Ufficio SILD Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e/o trasmessi dall'azienda3 predisposizione risposta e invio	30 gg.	Area Lazio centro	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di N.O. (nominativo collocamento obbligatorio)	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Risposta alla richiesta preventiva del datore di lavoro	Legge n° 68/1999	B6= 1 C4=1 D3= 1 D4= 1 Modulistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3.predisposizione ed invio risposta	1) Presentazione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro - 2) Concessione/non concessione di N.O.	30 gg.	Area Lazio centro	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	Istruttoria incompleta e/o Sistemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Computo della quota di riserva	Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato	Computo della quota di riserva in base al numero di lavoratori occupati dall'azienda	Legge n° 68/1999 - Art. 4 commi 3bis e 4 ex L.68/99	C5= 1 D4= 1 Modulistica di riferimento	1. ricezione richiesta 2. istruttoria 3.accoglimento o rigetto	1) Calcolo dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato - 2) Computo della quota di riserva secondo i parametri previsti dalla normativa vigente; 3) accoglimento o rigetto	30 gg.	Area Lazio centro	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elaborazione di relazioni e dati statistici	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A.	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; D.Lgs. n. 196/2003	B5= 1 B7= 5 C4= 3 C5=6 D4= 4 D6=2	1. Ricezione della richiesta 2.Istruttoria 3. redazione 4.sottoscrizione del Dirigente 5.trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di eleborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area Lazio centro	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	mal funzionamento Banche dati e portali Istituzionali	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Verifica dati autocertificati da terzi	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	B7= 4 C4= 2 C5= 12 D4= 1 D6=2 Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato - 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	1) raccolta dei dati per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte dell'ente detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	30 gg.	Area Lazio centro	mancato controllo di dati autocertificati	richiesta incompleta di dati e/o verifica incompleta con i dati autocertificati	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	B6=1 C4= 1 C5= 2 D4=2 - P.O. dell'Area /Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area Lazio centro	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
Incarichi e nomine	conferimento incarichi e nomine	valutazione del Dirigente per opportunità organizzative	conferimento incarico o nomina	CCNL 2016 -2018. Regolamento funzionamento Uffici e Servizi Regione Lazio	Dirigente	istruttoria-redazione-sottoscrizione-consegna del provvedimento al dipendente	valutazione in fase istruttoria delle opportunità organizzative e delle caratteristiche professionali del dipendente - conferimento dell'incarico sottoscritto dal Dirigente	1-3 gg	Area Lazio centro	conferimento incarico illegittimo	istruttoria incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	B7= 1 C4= 2 C5= 10 D4= 3 D6=7 Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza - 2) Notifica al controinteressato - 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato - 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'Istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area Lazio centro	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Comunicazione interna ed esterna	richiesta del dipendente/ cittadino; disposizione, informazione o notizia da divulgare	invio mail di comunicazione/risposta; pubblicazione sul portale istituzionale RomaL@bor; informazione resa telefonicamente	L. 241/1990; D.Lgs 97/2016	Comunicazione interna: tutto il personale assegnato all'Ufficio di Segreteria del Dirigente, Ufficio AAGG e Segreteria del personale; Comunicazione esterna : tutto il personale dell'area; RomaL@bor: C5= 1 D4= 1	1) ricevimento richiesta/ esigenza di rendere nota informazione, comunicazione o notizia 2) predisposizione della risposta via mail o con nota di accompagno/ predisposizione contenuto da pubblicare sul portale istituzionale RomaL@bor e/o nei l ocali dei CPI/risposta evasa telefonicamente 3)invio risposta/ pubblicazione risposta sul portale RomaL@bor e/o nei locali dei CPI	1) Istruttoria della richiesta pervenuta o della comunicazione da divulgare 2) predisposizione della nota da trasmettere o pubblicare o evasione dell'Informazione telefonicamente	30 gg (contestuale per le risposte telefoniche, variabile per le comunicazioni da pubblicare)	Area Lazio centro	Comunicazione errata, incompleta e/o inefficace	fase istruttoria incompleta; redazione della comunicazione in modo non esaustivo; mancata comunicazione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	inserimento e/o convalida Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)	Richiesta da parte dell'utente	Inserimento/ convalida DID	D.Lgs. 150/2015 Art. 19	n. 24 Dipendenti di cat. B e C e D Portale Anpal , Portale Solido e Portale Latinalavoroonline. Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Inserimento e/o convalida DID	Verifica a vista dei requisiti di cui alla normativa vigente, inserimento dati	1 g.	Area LazioSud	Iscrizione in mancanza dei requisiti	Istruttoria errata o incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione ex L. 68/99	Richiesta da parte dell'utente	Iscrizione	Legge n° 68/1999	n. 14 Cat. C e D- Documentazione attestante il diritto all'iscrizione negli elenchi di cui alla L.68/99 - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Iscrizione	Verifica a vistadei requisiti di cui alla normativa vigente, inserimento dati	1 g.	Area Lazio Sud	Iscrizione in mancanza dei requisiti	Istruttoria errata o incompleta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione	Stipula del Patto di Servizio personalizzato e redazione del PAI	D.Lgs. 150/2015 - art. 20	n. 60 Cat. C e D - Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio e verifica a vista dei requisiti 2) stipula del Patto di Servizio e del Piano di Azione Individuale - 2) Colloqui successivi di monitoraggio	orientamento e informazioni rese ai fini dell' ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; redazione e sottoscrizione del Patto/PAI; nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti	Area LazioSud	Mancato monitoragg	Carenza di tempo e di personale	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Garanzia Giovani	Registrazione e adesione on line dell'utente al progetto	Assegnazione della misura all'utente e procedimenti conseguenti	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanziagiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=documentazione	n. 45 Cat. B, C e D / Portali Istituzionali: Lazio Lavoro,Latinalavoroonline, Solido, Anpal,Si Mon, Tirocini on line/Modulistica in uso per il Programma Garanzia Giovani	1 Convocazione per mail 2. Seminario informativo / colloquio 3. Scelta Misura con conseguente attivazione percorso "A"/Percorso "B". Stipula patto di adesione e PAI e/o Contrattio di collocazione. 4) Attuazione Misura e rendicontazione Percorso A	settimanalmente estrapolazione dei nominativi degli utenti che hanno aderito e inserimento su file e in agenda per convocazione; Ulteriore convocazione degli assenti previo controllo su banca dati Solido; valutazione di cancellazione dal programma GG se assenti anche alla seconda convocazione. Scelta percorso "A": a)TIROCINIO: aggiornamento SAP, sottoscrizione Patto di Adesione e PAI, Profiling, Assegnazione dell'utente al CPI sul portale Si .MON,stipula convenzione e progetto formativo per attivazione tirocinio; inserimento Tirocinio su Tirocini On LIne, inserimento POlitica Attiva sul portale Lazio Lavoro. b) ASSEGNAZIONE Enti: aggiornamento SAP, Patto di Adesione e PAI, Profiling, Assegnazione del giovane su SI.MON all'ente scelto. Compilazione Check list. Scelta percorso "B" CONTRATTO DI COLLOCAZIONE: Aggiornamento SAP, Stipula Patto di Adesione e PAI, Profiling, redazione e sottoscrizione Contratto di collocazione 4. mensilmente gestione rendicontazione per rimborso tirocini 5. invio a Regione Lazio 6. gestione richieste rettifiche o integrazione documenti inviati.	variabili a secondo del percorso scelto	Area Lazio Sud	Attività di inserimento dati relativi ad importi di rimborso delle ore svolte, controllo e rendicontazione.	Mancata verifica; mendace certificazione della cortrettezza della rendicontazione presentata	Il Patto di servizio è di per sé già un processo
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Presa in carico utenti per Progetti della Direzione Lavoro o Nazionali	Presentazione/convocazione dell'utente presso il CPI	Stipula del patto di servizio personalizzato/Altro	D.Lgs. 150/2015 o altro	n. 15 Ct. C e D - Portali istituzionali: Anpal, Solido, Latinalavoroonine, Eventuali altre piattaforme (Es. SI.CARE per Distretto B prov. Frosinone)Modulistica di riferimento	1) Primo colloquio, orientamento e redazione del Patto di Servizio - 2) Eventuali Colloqui successivi se previsti	orientamento e informazioni ai fini dell' ottimizzazione dell'occupabilità, indicazioni sulle attività da effettuare; negli eventuali colloqui successivi, valutazione del report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca	Primo colloquio: durata circa 1 ora - Eventuali Colloqui successivi durata circa 30 minuti	Area Lazio Sud	Attestazione possess	mancato controllo sull'esister	Contratto di ricollocazione GenerazioneREI - Reddito di Inclusione
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio Assegno di Ricollocazione	richiesta on line, presso patronato o presentazione presso il CPI	Rilascio Assegno di Ricollocazione	art. 23 del Decreto Legislativo n. 150 del 2015	n. 14 Cat. C e D ; portali Anpal, Solido, LatinaLavoroonline e SIP INPS; modulistica di riferimento	Verifica sul Portale SIP INPS in merito allo stato di percettore, eventuale rilascio dell'assegno , di cui il CpI ha competenza esclusiva	Verifiche a vista requisiti; accesso portali istituzionali ; Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività; Rilascio on line Adr sul Portale ANPAL	7 gg.	Area Lazio Sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	Art. 215 Legge n° 147/2013 - DGR n° 198/F8	N° 10 Operatori + n. Cat. D e C- Piattaforme istituzionali . Modulistica di riferimento	1)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze, ivi comprese quelle specifiche richieste da imprese operanti sul territorio 2) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale - 3) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego - 4) Avviamento a una esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero - 5) svolgimento del servizio civile - 6) tirocinio - 7) avviamento al lavoro anche in apprendistato	Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area Lazio Sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numerico a selezione ai sensi dell' art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato/indeterminato	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	n. 18 Cat. C e D - Portali istituzionali - modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; racolta adesioni;4 verifica a vista dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPi che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica a vista dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area Lazio Sud	Formulazione graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo della documentazione, Errato calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselezione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 150/2015	n. 16 Cat. C e D- - Modulistica di riferimento	1)Ricezione delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Raccolta autocandidature -4) Intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti - 5) Trasmissione ai datori dei lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Esame delle autocandidature - Valutazione della rispondenza dei requisiti dei candidati con le caratteristiche infdicate dall'azienda- redazione elenco con rosa nominativi da inviar all'azienda	30 gg.	Area Lazio Sud	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall' esterno	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tirocini formativi - attivazione	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	stipula della convenzione e del progetto formativo	Tirocini extracurriculari (ex DGR 533/2017) Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	n. 14 abilitati all'utilizzo dell' Applicativo informatico "Tirocini On Line" , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica a vista requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; condivisione degli obiettivi del tirocinio; costruzione progetto formativo; redazione e sottoscrizione convenzione di tirocinio e progetto formativo; tutoraggio durante lo svolgimento del tirocinio	l'attivazione del tirocinio avviene in un giorno generalmente su appuntamento	Area Lazio Sud	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria errata o incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015	n. 8 Cat. B e C - Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area Lazio Sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselezione disabili	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	Legge n° 68/1999	n. 14 Di Cat. C e D , appartenenti al SILD (Inserimento Lavorativo Disabili) modulistica di riferimento		Verifica delle autocandidature - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di invalidità - Verifica dei requisiti di cui alla normativa	30 gg.	Area Lazio sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tirocini collocamento obbligatorio - attivazione	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	stipula della convenzione e del progetto formativo	L.68/99 DGR n. 199 del 18/07/2013 DGR n. 511 del 30/12/2013	n. 14 operatore Cat. C e D, portale , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio (verifica requisiti azienda e tirocinante) 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. eventuale stipula della convenzione per le assuznioni obbligatorie, se il tirocinio è finalizzato a coprire gli obblighi ccupazionali ai sensi della L.68/99 da parte dell'azienda;6 gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 7. monitoraggio; 8. esito dello stage; 9. rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	l'attivazione del tirocinio avviene in un giorno generalmente su appuntamento	Area LazioSud	attivazione tirocinio in contrasto con le disposizioni di legge	istruttoria errata o incompleta	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Convenzioni disabili ex art. 11	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Art. 11 Legge n° 68/1999	n° 12 Cat. D SILD- Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione -2) Stesura della convenzione -3) Stipula	1) Verifica a vista della presenza dei requisiti secondo la vigente normativa - 2) Valutazione condivisa delle modalità di programmazione delle assunzioni e del tempo entro cui realizzare i programmi ;Raggiungimento obiettivi occupazionali di cui alla normativa vigente	30 gg.	Area Lazio Sud	Istruttoria e valutazione programmazione e modalità delle assunzioni	Programmazione e modalità delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta controllo da parte di stazioni appaltanti P.A. e gestori di pubblici servizi sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili- Ex Lege 68/99 per partecipare a procedure di evidenza pubblica D.P.R. 443/2000	Ricezione richiesta	Invio risposta	Legge n° 68/1999 - art. 17	n. 4 Cat. D- portali istituzionali . Modulistica di riferimento	Verifica di ottemperanza agli obblighi di legge; rilascio certificazione di regolarità rispetto agli obblighi previsti dalla normativa	Verifica a vista dei requisiti di cui alla normativa; consultazione prospetti informativi ; rilevazione di eventuali inadempienze dell'azienda rispetto agli obblighi ocupazionali dei disabili; redazione e rilascio certificato ottemperanza o non ottemperanza	30 gg.	Area Lazio Sud	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta esonero parziale (dall'occupare l'intera percentuale ex lege prevista di lavoratori diversamente abili)	Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda	Autorizzazione all'esonero	Legge n° 68/1999 - art. 3, co. 5 e DPR 333/2000 - art. 4, co. 1	n. 4 Cat. D Funzionari SILD- Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di esonero da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione all'esonero	1)Istruttoria di verifica ammissibilità/diniego all'esonero 2) rilascio atto di autorizzazione /diniego	120 gg.	Area Lazio Sud	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria e della valutazione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta sospensione obblighi per l'assunzione lavoratori disabili	Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda	Autorizzazione alla sospensione	Legge n° 68/1999 - Legge n° 223/1991 - D.L. 726/1984 -	n.4 Cat. D Funzionari SILD- Modulistica di riferimento	1) Presentazione della domanda di sospensione da parte dell'azienda - 2) Autorizzazione alla sospensione	1)Istruttoria di verifica ammissibilità/diniego alla sospensioneero 2) rilascio atto di autorizzazione /diniego	30 gg.	Area Lazio Sud	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di N.O. nominativo collocamento obbligatorio	Richiesta preventiva presentata dal datore di lavoro	Rilascio Nulla Osta	Legge n° 68/1999	N° 8 Dip. Cat. C e D - Modulistica di riferimento	1) Presentazione della richiesta preventiva da parte del datore di lavoro - 2) Aqcuisizione del parere del Comitato Tecnico per l' inserimento lavorativo dei disabili (art.6, lett.b, L.n. 68/99); 3) Concessione/non concessione di N.O.	1.Istruttoria preliminare; 2. verifica compatibilità tra le mansioni da svolgere e le residue capacità lavorative del disabile.	30 gg.	Area Lazio Sud	Rilascio N.O. in assenza dei presupposti di idoneità	Segnalazione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Computo personale disabile	Istanza azienda	Autorizzazione computo	Legge n° 68/1999 - art. 4 commi 3 bis e 4	n. 4 Cat. D Funzionari SILD- Modulistica di riferimento	Presentazione istanza; istruttoria di verifica di ammissibilità	1) Verifica dei requisiti dell'azienda - 2) Verifica dei requisiti di cui alla normativa	30 gg.	Area Lazio Sud	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	Errata Istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A.	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; D.Lgs. n. 196/2003	n. 10 Dip. dello Staff di Segreteria del Dirigente	1. Ricezione della richiesta 2.Istruttoria 3. redazione 4.sottoscrizione del Dirigente 5.trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di eleborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area Lazio Sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di verifica dati autocertificati da terzi da parte di altri Enti	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	N° 5 Operatori cat. C e D - Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato - 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	30 gg.	Area LazioSud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istanza di riesame al Dirigente della Area e Autotutela	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	N° 3 Operatori - Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente -2) Risposta all'istanza	Verifica dei requisiti di cui alla normativa	30 g.	Area Lazio Sud			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accesso documenti amministrativi (Accesso agli atti)	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	N° 8 Operatore - Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza 2) Eventuale notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	Valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area Lazio Sud			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Comunicazione interna ed esterna	richiesta del dipendente/ cittadino; disposizione, informazione o notizia da divulgare	invio mail di comunicazione/risposta; pubblicazione sul portale istituzionale informazione resa telefonicamente	L. 241/1990; D.Lgs 97/2016	Comunicazione interna: tutto il personale assegnato all'Ufficio di Segreteria del Dirigente, Ufficio AAGG e Segreteria del personale; Comunicazione esterna : tutto il personale dell'area;	1) ricevimento richiesta/ esigenza di rendere nota informazione, comunicazione o notizia 2) predisposizione della risposta via mail o con nota di accompagno/ predisposizione contenuto da pubblicare sul portale istituzionale RomaL@bor e/o nei l ocali dei CPI/risposta evasa telefonicamente 3)invio risposta/ pubblicazione risposta sul portale RomaL@bor e/o nei locali dei CPI	1) Istruttoria della richiesta pervenuta o della comunicazione da divulgare 2) predisposizione della nota da trasmettere o pubblicare o evasione dell'Informazione telefonicamente	30 gg (contestuale per le risposte telefoniche, variabile per le comunicazioni da pubblicare)	Area Lazio Sud	Comunicazione errata, incompleta e/o inefficace	fase istruttoria incompleta; redazione della comunicazione in modo non esaustivo; mancata comunicazione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico	Richiesta da parte dell'utente	assolvimento pratiche amministrative/Rilascio SAP	D.Lgs. 150/2015 artt. 19 e 20	Risorse umane N. 65. Operatori - 13=B, 41=C, 9=D, 1=D3, 1 CAPITALE LAVORO. Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, Modello autocertificazione	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP	1 g.	Area CPI Lazio Nord	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornata, DB non comunicanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Garanzia Giovani	Registrazione e adesione dell'utente al progetto	assolvimento pratiche amministrative, assegnazione della misura e procedimenti conseguenti	Piano Europeo Garanzia Giovani http://www.garanziagiovani.gov.it/Documentazione/Pagine/default.aspx ; Documenti Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/garanziagiovani/?vw=documentazione	Risorse umane N. 34 Operatori - 4=B, 19=C, 8=D, 2=LazioCrea, 1 CAPITALE LAVORO. Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, SIMON, Modulistica per GG	Richiesta da parte dell'utente, informazione, DID, iscrizione profilazione, aggiornamento SAP, colloquio e scelta del percorso, redazione e stipula PSP, rendicontazione nel caso di tirocinio	Richiesta utente, informazione, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP	gg. ≥ 1	Area CPI Lazio Nord	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornato, DB non comunicanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	richiesta on-line, presso patronato o presentazione presso il CPI, eventuale istanza di rilascio	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	D. Lgs. 150/2015 art. 23	Risorse Umane N. 23 Operatori, 13=C, 3=B, 6=D, 1 LAZIOCREA. portale Anpal; modulistica di riferimento	1. verifiche in banca dati e richiesta autocertificazione 2. Rilascio dell'Assegno di Ricollocazione, 1) richiesta PRIR 3) sottoscrizione del PRIR Programma di Ricerca Intensiva di Ricollocazione 4) Assistenza alla persona e tutoraggio 5) Ricerca intensiva di opportunità occupazionali	1. controllo identità dell'utente richiedendo esibizione documenti di identità , recepimento autocertificazione 2. Controllo assenza di altre politiche attive sui portali isituzionali - Sospensione del Patto di Servizio personalizzato durante lo svolgimento delle attività 3 rilascio on line tramite portale ANPAL dell'ADR, Primo appuntamento : colloquio; sottoscrizione PRIR- Secondo appuntamento: perfezionamento del programma di ricerca intensiva e assegnazione del tutor	7 gg. + 1.g per la sottoscrizione del PRIR (dura 180 Giorni)	Area CPI Lazio Nord	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	Non è una somma di denaro destinata alla persona ma è un buono (voucher) per ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un'agenzia per il lavoro accreditata.
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) * Regione Lazio	adesione telematica sul portale e Rilascio della DID da parte dell'utente	Sottoscrizione del contratto	D.lgs. n° 150/2015 - DGR n° 198/2014	Risorse Umane N. 25, 3=B, 10=C, 11=D, 1 LAZIOCREA. Modulistica di riferimento	1. colloquio 2. sottoscrizione del contratto e scelta di un percorso: a)Avviamento ad un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze b) Accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale c) Avvio a una iniziativa imprenditoriale o all'autoimpiego d) Avviamento al lavoro o alla formazione in mobilità anche all'estero f) svolgimento del servizio civile g) tirocinio h) avviamento al lavoro anche in apprendistato	1. eventuale convalida DID e controllo in banca dati 2. sottoscrizione contratto di Ricollocazione. 3. nel colloquio e nei successvi eventuali incontri : Affiancamento all'utente che perde il lavoro per un'assistenza intensiva nella ricerca di una nuova occupazione, tramite percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento lavorativo, come programmi formativi e stage in azienda	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviamento numerico a tempo det./indet. presso P.A.	L'Ente Pubblico trasmette al Cpi la richiesta per la ricerca di personale da avviare a selezione	Pubblicazione della Graduatoria definitiva e trasmissione all'Ente pubblico dei candidati aventi diritto all'avviamento a selezione	art. 16 della L. 56/87	Risorse Umane n. 25 Operatori, 2=B, 14=C, 9=D, e modulistica di riferimento	1 analisi della richiesta e redazione del bando; 2 pubblicazione del bando; racolta adesioni;4 verifica dati autocertificati; 5 redazione e pubblicazione graduatoria provvisoria; 6 ricezione e valutazione eventuali domande di riesame; 4 comunicazione all'interessato dell'esito della domanda; 5 redazione e pubblicazione graduatoria definitiva ; 6 comunicazione all'ente pubblico dei nominativi degli aventi diritto all'avviamento a selezione	analisi dell'ammissibilità della richiesta e dei requisiti richiesti dall'ente; pubblicazione del bando sia presso il CPi che sul portale istituzionale:3 calcolo del punteggio per l'elaborazione della graduatoria, 4 verifica dei dati autocertificati; valutazione delle istanze di riesame; redazione delle graduatorie; trasmissione dei dati all'Ente richiedente	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	Formulazione graduatorie illegittime	Mancato o parziale controllo della documentazione presentata, inesatto calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Preselezione	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro (anche on line)	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	D.Lgs. n° 150/2015	Risorse Umane N. 36 Operatori - 24=C, 5=B, 6=D, 1 CAPITALE LAVORO. Modulistica di riferimento	1) Raccolta delle richieste dei datori di lavoro - 2) Pubblicizzazione delle richieste - 3) Presentazione autocandidatura 4) Analisi dei c.v. o intervista mirata ad accertare il possesso dei requisiti 5) Trasmissione ai datori dei lavoro dei nominativi dei candidati ritenuti idonei	Raccolta delle autocandidature - Colloquio di preselezione con ogni candidato e analisi del curriculum presentato -compilazione e trasmissione dell'elenco di tutti i candidati all'azienda - ricezione del report da parte dell'azienda	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Tirocini formativi - attivazione	esito richiesta preselezione per tirocini, oppure richiesta di attivazione direttamente dall'azienda	stipula della convenzione e del progetto formativo	Tirocini extracurriculari (ex DGR 533/2017) Tirocini per inclusione sociale (ex DGR 511/2013) Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero (ex DGR 32/2015)	Risorse Umane n. 27 Operatori, 15=C, 2=B, 8=D, 1 LAZIOCREA, 1 CAPITALE LAVORO. controlli su Portali istituzionali, portale Applicativo informatico "Tirocini On Line" , modulistica di riferimento	1 istruttoria sull'ammissibilità del tirocinio 2. raccolta documentazione necessaria 3. redazione progetto formativo 4. sottoscrizione convenzione e progetto formativo 5. gestione eventuale sospensione, modifica, interruzione, proroga o trasformazione dello stage; 6. monitoraggio; 7. esito dello stage; 8. eventuale rilascio di attestazione di competenze	colloquio informativo con il rappresentante dell'azienda e con il tirocinante; verifica della congruità e dell'ammissibilità del progetto formativo (richiesta documenti sull'organico aziendale e controllo on line sui portali istituzionali dei requisiti del tirocinante); attivazione dello stage mediante inserimento sul portale e sottoscrizione della convenzione e del progetto formativo; monitoraggio durante lo svolgimento dello stage	l'attivazione del tirocinio avviene in un giorno generalmente su appuntamento	Area CPI Lazio Nord	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria incompleta e/o Sisitemi Informativi non aggiornati e mal funzionanti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	invio da parte degli Istituti scolastici degli elenche degli alunni in dispersione scolastica/presentazione spontanea dei giovani presso il CPI	Colloquio con il minore per reinserimento in un percorso formativo. Orientamento verso percorsi formativi o professionali	L. n° 144/99 (art.68) Circolare MIUR n° 3462 del 20.12.2002 D. Lgs, n° 76 del 15.4.2005 D. Lgs. n° 77 del 15.4.2005 D.P.R. n° 257 del 12.7.2000 L.296 del 27.12.06 art.1 comma 622 D.M. 139 del 22.08. 07	RISORSE UMANE N. 10 Operatori, 1=B, 6=C, 3=D Modulistica di riferimento	1. Ricezione dalle scuole medie (inferiori e superiori) i nominativi dei minori che non frequentano con regolarità e che non hanno effettuato alcuna scelta per l'anno successivo 8 in caso di mancata ricezione viene inviata richiesta di invio) 2. Predisposizione elenchi dei minori in obbligo formativo e in dispersione scolastica 3. gli alunni che risultano trasferiti in altro istituto saranno monitorati dal cpi territorialmente competente aper l'istituto di destinazione 4. Invio lettera di convocazione alla famiglia per un colloquio presso il CPI. 5. Colloquio di orientamento, 6. monitoraggio del percorso scelto	1. Contatti con gli Istituti scolastici del territorio 2. predisposizione di report sulle attività svolte e i contatti effettuati con le famiglie 3. durante il colloquio l'operatore tende a rilevare le difficoltà del ragazzo, illustra le alternative di altri percorsi formativi o di apprendistato	le attività relative all'intero procedimento si svolgono nel corso di diversi mesi. Il colloquio di orientamento dura oltre un'ora	Area CPI Lazio Nord			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Presentazione dell'utente presso il cpi/ invio mail di richiesta con copia di documenti identificativi allegati	Rilascio certificazione e/o invio via mail	D.Lgs 150/2015	Risorse umane N. 65 (Operatori, 13=B, 41=C, 11=D). Modulistica di riferimento	Stampa e rilascio certificazione/ invio per mail	Verifica identità del richiedente e controllo in banca dati	1 g.	Area CPI Lazio Nord	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Richiesta da parte della Regione Lazio o di Altra P.A. o altri	invio del documento richiesto	D.P.R. 445/2000; GDPR. 679/2016	Risorse Umane N.25 (Operatori, 3=B, 15=C, 6=D, 1 LAZIOCREA. operatori dei SpI)	1. Ricezione della richiesta 2.Istruttoria 3. redazione 4.sottoscrizione del Responsabile 5.trasmissione del documento	Attività di ricerca, anche attraverso la consultazione di banche dati e l'utilizzo di software di eleborazione; Valutazione ed elaborazione dei dati; redazione del documento	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	malfunzionamento Banche dati e portali Istituzionali	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Verifica dati autocertificati da terzi	Invio richiesta all'Ente detentore del dato	Verifica della corrispondenza del dato a quello autocertificato	D.P.R. 445/2000	RISORSE UMANE N. 12 (Operatori, 4=C, 8=D) Modulistica di riferimento	1) Invio richiesta all'Ente detentore del dato 2) Ricezione della risposta da parte dell'Ente detentore del dato	1) raccolta dei dati per i quali è necessario chiedere la verifica 2) trasmissione all'Ente detentore dei dati 3) ricezione dei dati da parte dell'ente detentore 4) verifica della corrispondenza con i dati autocertificati	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	mancato controllo di dati autocertificati	richiesta incompleta di dati e/o verifica incompleta con i dati autocertificati	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Istanza di riesame	Presentazione dell'istanza	Accoglimento o rigetto dell'istanza	Legge n° 241/1990	RISORSE UMANE N. 11 Operatori - 11=D. P.O. dell'Area /Modulistica di riferimento	1) Richiesta da parte dell'utente 2) Risposta all'istanza	1) istruttoria e analisi dell'istanza pervenuta 2) provvedimento di accoglimento o di rigetto dell'istanza	30 g.	Area CPI Lazio Nord	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accesso documenti amministrativi	Istanza di parte	Accoglimento o rigetto dell'istanza	L. 241/1990	Risorse Umane N. 13 Operatori, 3=C, 10=D. Modulistica di riferimento	1) Ricevimento istanza - 2) Notifica al controinteressato 3) Ricevimento deduzioni del controinteressato 4) Accoglimento o rigetto dell'istanza	1) analisi dell'Istanza e valutazione dell'interesse prevalente in funzione dell'accoglimento o rigetto dell'istanza 2) eventuale avvio procedura di notifica al controinteressato 3) comunicazione del provvedimento di accoglimento o rigetto dell'istanza	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza, DB non aggiornato	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione al Collocamento Mirato per disabili e categorie protette	Richiesta da parte dell'utente	assolvimento pratiche amministrative	Legge n. 68/1999	Risorse umane N. 66 (Operatori, 12=D, 42=C, 11=B, 1 CAPITALE LAVORO. COLLOCAMENTO MIRATO e CPI) Risorse strumentali Portale Anpal e SIL locali, Modello autocertificazione, DB INPS	1) Richiesta da parte dell'utente 2) eventuale Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP	Richiesta utente, Verifica a vista dei dati disponibili e CO, verifica documentazione relativa alla disabilità (Invalid. Civ. + Visita legge 68/99) e acquisizione autocertificazioni, DID, inserimento dati, SAP, PSP	1 h.	Area CPI Lazio Nord	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta e/o malfunzionamento banca dati, DB non aggiornato, DB non comunicanti	CM sta per collocamento mirato DB sta per Data Base
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviso pubblico Numerico	Pubblicazione dell'avviso per l'avviamento al lavoro delle persone disabili	NULLA-OSTA all'avviamento	artt. 1 e 7, c. 1bis, L. 68/99	Risorse umane N. 32 (Operatori, 9=D, 17=C, 5=B, 1 CAPITALE LAVORO. COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica criteri formazione/redazione graduatoria 4) Pubblicazione della graduatoria 5) Parere Comitato Tecnico preventivo al NULLA OSTA	1) Verifica requisiti da bandire nell'avviso pubblico - Avviso-Ricezione domande 2) Verifica requisiti dichiarati dai candidati presso INPS, ANAGRAFE COMUNI, GdF, AGENZIA DELLE ENTRATE 3) Stesura della graduatoria e pubblicazione 4) Parere Comitato Tecnico preventivo al NULLA OSTA 5) Emissione NULLA OSTA	30/60 gg.	Area CPI Lazio Nord	Formulazione errata graduatoria e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo della documentazione,errato calcolo del punteggio, mancata verifica delle autocertificazioni rilasciate.	CT sta per comitato tecnico
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Avviso pubblico a chiamata datoriale NOMINATIVA con PRESELEZIONE delle persone disabili da parte del COLL. MIRATO	Richiesta di personale da parte dei datori di lavoro	Invio dei nominativi ai datori di lavoro	art. 7, c. 1, Legge n° 68/1999	Risorse umane N. 22 Operatori, 6=D, 15=C, 1=B. COLLOCAMENTO MIRATO/CPI Risorse strumentali Modulistica di riferimento	1) Pubblicazione dell'avviso 2) Ricezione delle domande di partecipazione 3) Verifica possesso requisiti aziendali 5) Parere Comitato Tecnico 6)Invio esito candidati preselezionati	Avviso - Verifica delle autocandidature - Verifica dei requisiti dei candidati e del verbale di invalidità - Verifica dei requisiti di cui alla normativa Pubblicazione ESITI PARERI CT - Invio	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	Formulazione errata elenco pre-selezione e rilascio Nulla Osta illegittimi	Mancato o errato controllo dei requisiti di accesso	CT sta per comitato tecnico
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Convenzioni disabili ex art. 11, 12, 13	Richiesta di convenzione da parte del datore di lavoro	Stipula della convenzione	Artt. 11, 12 e 13 Legge n° 68/1999	Risorse umane N. 7 (Operatori, 3=C, 4=D) Coord. Prov.le ufficio CM Modulistica di riferimento	1) Richiesta di convenzione 2) Stesura della convenzione 3) Stipula	1) Richiesta di convenzione 2) Verifica requisiti per la concessione 3)Invio bozza proposta di convenzione 4) Stipula convenzione 5) Monitoraggio raggiungimento obiettivi occupazionali ex convenzione 6) Allineamento/verifica banca dati aziende /lavoratori	30 gg.	Area CPI Lazio Nord	Errata istruttoria e valutazione programmazione e modalità delle assunzioni	Programmazione e modalità delle assunzioni non espressamente derogate dalle norme vigenti	CM sta per collocamento mirato

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Computabilità persone invalidatesi in costanza di rapporto di lavoro oppure già disabili ex ante assunzione	Richiesta di computabilità dei lavoratori assunti dall'azienda con contratto di lavoro subordinato	Riconoscimento del CM di computabilità della persona disabile nella quota di riserva ex L. 68/99	Art. 4, commi 3 bis e 4 ex Lege 68/99	Risorse umane N. 6 (Operatori, 3=C, 1=B, 2=D) Modulistica di riferimento Strum. e SIL	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Istruttoria di verifica requisiti di legge 3) Parere CT 4) Riconoscimento computabilità da parte del CM	1) Acquisizione richiesta computabilità 2) Invio modulistica 3) verifica requisiti di legge 4) Parere CT 4) Riconoscimento computabilità da parte del CM all'azienda 5) Inserimento DB SIL Provinciale	da 30 gg. a 90 gg.	Area CPI Lazio Nord	Errata Istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio	Elusione della norma per non assumere persone disabili	

Copia

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno all'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrative in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure vigenti e controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori, E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interne esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati;	mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi)	Direzione Regionale Lavoro	Area Affari generali	G05286 03/05/2019 G05283 03/05/2019 G05297 03/05/2019 G05285 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura. Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli	Formazione	Un'adeguata formazione professionale, in particolare sui sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione degli avvisi /bandi TRASPARENZA	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracciatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimenti(FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti.	Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti	Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/ Bando/disposizioni di legge.	Direzione Regionale Lavoro	Area Attuazione Interventi	1) det. N. g05295 del 3.5.2019 - Posizione organizzativa di II° fascia "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"; 2) det. N.g18830 dal 3.7.2019 - Posizione organizzativa di II° fascia "Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; 3) det.n.g14582 dal 24.10.2019 - Posizione Organizzativa di I° fascia "Attuazione e coordinamento economico finanziario degli interventi in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento agli interventi a valere sul POR-FSE"; 4)det. n.g15284 del 7.11.2019 - assegnazione ad interim della posizione organizzativa di I° fascia "Attuazione degli interventi di politiche attive del lavoro finanziati con fondi FEG, nazionali e regionali"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	non sono stati evidenziati casi giudiziari.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.	Utilizzo delle Linee guida	Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.	31/12/2020	n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE	
	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FSE)	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FEG)	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	Difforme applicazione dei presupposti normativi per favorire la difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Ispezioni per la rendicontazione	Difforme applicazione dei presupposti normativi per favorire la difforme valutazione dei dati oggetto della verifica ispettiva.	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Predisposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all' Autorità di Gestione	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorso amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure vigenti a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori; E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevdi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi		Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interne esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
	Supporto all' Autorità di Certificazione nei controlli di competenza	Offorme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	cassa integrazione straordinaria	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure	Direzione Regionale Lavoro	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	Gestione crisi aziendali e ammortizzatori sociali	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo						
	licenziamento collettivo	mancato rilievo di comunicazioni aziendali incomplete o non coerenti con i rigorosi criteri e tempi di legge	elevato numero di procedure	Direzione Regionale Lavoro	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	Gestione crisi aziendali e ammortizzatori sociali	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo						
Consultazione sindacale per richieste mobilità in deroga	concessione mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale nelle Aree di crisi complessa	omissione di dati, requisiti e documentazione essenziali alla concessione	scarsa possibilità di controllo	Direzione Regionale Lavoro	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	Gestione crisi aziendali e ammortizzatori sociali	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa è monitorata attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Trasparenza	Lo schema di Accordo Quadro e le determinazioni dirigenziali di concessione della mobilità sono pubblicate sul sito web dell'amministrazione e sul BUR						
Contenzioso	Istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Direzione Lavoro.	Offorme applicazione dei presupposti normativi e giuridici.	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Contenzioso e Anticorruzione	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L' efficienza e l'efficacia dell' azione amministrativa è garantita dall'imparzialità	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo						
	Recupero di somme erogate in acconto.	Offorme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Contenzioso e Anticorruzione	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo						
	Supporto giuridico tramite emissioni di pareri e supporto nell'istruttoria su richieste accesso atti	Offorme applicazione dei presupposti normativi e giuridici.	Mancata astensione in caso di conflitto di interessi.	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	Contenzioso e Anticorruzione	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	L'efficienza e l'efficacia dell' azione amministrativa è garantita dall'imparzialità	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo						
Incarichi e nomine	conferimento incarichi e nomine	conferimento incarico illegittimo	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Gestione e monitoraggio del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di Politica attiva del lavoro"	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C - Nessun caso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi - della rarissima incidenza di casi conclamati - della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.						
Monitoraggio dei programmi della Direzione Lavoro	Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con fondi comunitari, statali e regionali	Predisposizione relazioni e report non veritieri	Alterazione o omessa comunicazione dei risultati dell'attività di monitoraggio al fine di favorire i soggetti coinvolti nel processo.	Direzione Regionale Lavoro	Area Monitoraggio e Valutazione	1. "Monitoraggio Garanzia Giovani"; 2. "Osservatorio sul mercato del lavoro"; 3. "Sistema informativo per il Lavoro (SIL)	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Come si evince il livello di rischio dell'Area Monitoraggio e Valutazione è piuttosto basso, in quanto il processo è disciplinato da leggi interne e viene effettuato con il coinvolgimento di più unità lavorative, permettendo così un maggiore controllo da parte di tutti coloro che sono coinvolti nel processo stesso.	Trasparenza	La trasparenza attraverso la pubblicazione dei dati di monitoraggio su appositi sistemi informatici, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Area Monitoraggio e Valutazione, allo scopo di favorire il controllo e concorrere ad attuare i principi di buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza dei processi amministrativi svolti.						
	Garanzia Giovani: Attivazione, Assegnazione misure e svolgimento progetto	Mancati controlli o mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata , sui dati relativi ad importi di rimborso delle ore svolte , controllo e rendicontazione	mendaci certificazioni sulla correttezza della documentazione presentata	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni Indennità par specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. 606462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C - Nessun caso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi - della rarissima incidenza di casi conclamati - della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.						
	Convenzioni per assunzioni disabili	Convenzione illegittima	Programmazione e modalità delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C - Nessun caso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi - della rarissima incidenza di casi conclamati - della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.						
	Convenzioni disabili ex art. 11	Valutazione programmazione assunzioni	Programmazione delle assunzioni in contrasto con le norme vigenti	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G10352 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti						
	Convenzioni disabili ex art. 11, 12, 13	Errata istruttoria	modalità delle assunzioni non espressamente derogate dalle norme vigenti	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. 606462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure vigenze a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo,	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori; E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevdi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)	Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese	Mancata applicazione delle norme e linee guida	Direzione Regionale Lavoro	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non c'è stato alcun caso giudiziario	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo	Applicazione Linee guida	Utilizzo delle check list	31/12/2020	Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate	
	Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati;	mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.	Direzione Regionale Lavoro	Area Affari generali	G05286 03/05/2019 G05283 03/05/2019 G05297 03/05/2019 G05285 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura (Bando e avviso). Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli	Formazione	Un'adeguata formazione professionale, in particolare sui sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione dagli avvisi /bandi TRASPARENZA	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracciatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimenti(FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	autorizzazione all'erogazione delle risorse a soggetti non aventi i requisiti previsti dagli avvisi pubblici	Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso.	Direzione Regionale Lavoro	Area Affari generali	G05286 03/05/2019 G05283 03/05/2019 G05297 03/05/2019 G05285 03/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura. Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli	Trasparenza	Attraverso la trasparenza è possibile garantire la correttezza e la regolarità amministrativa	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro di programmazione e gestione dagli avvisi /bandi	- Condivisione delle finalità e dei processi attuativi dell'avviso/bando con le aree coinvolte nella gestione/controllo/monitoraggio attraverso incontri con le stesse e con l'invio della bozza del dispositivo, sempre alle aree interessate, prima dell'adozione dell'atto stesso. - Tracciatura delle modifiche apportate all'avviso nei vari passaggi precedenti l'iter amministrativo dell'adozione finale. - Pubblicazione della procedura (avviso/bando) su tutti i canali divulgativi regionali dedicati, insieme alla documentazione di chiarimenti(FAQ, circolari, indirizzi operativi, manuali) utile a chiarire i passaggi più complessi della specifica misura - Concertazione con le parti sociali;	31/12/2020	Presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate	
	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti;	Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/ Bando/disposizioni di legge.	Direzione Regionale Lavoro	Area Attuazione Interventi	1) det. N. g01295 del 3.5.2019 - Posizione organizzativa di II^ fascia "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"; 2) det. N.g18810 del 1.7.2019 - Posizione organizzativa di II^ fascia "Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; 3) det.n.g14582 del 24.10.2019 - Posizione Organizzativa di I^ fascia "Attuazione e coordinamento economico finanziario degli interventi in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento agli interventi a valere sul POR-FSE"; 4)det. n.g15284 del 7.11.2019 - assegnazione ad interim della posizione organizzativa di I^ fascia "Attuazione degli interventi di politiche attive del lavoro finanziati con fondi FEG, nazionali e regionali"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	non sono stati evidenziati casi giudiziari.	Astensione in caso di Conflitto di interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.	Utilizzo delle Linee guida	Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.	31/12/2020	n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE	
	Gestione bacino regionale LSU	Difforme applicazione dei presupposti normativi.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavoro	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	interventi a sostegno del reddito	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa è monitorata attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Trasparenza	Tutte le determinazioni sono sono pubblicate sul BUR e sul sito web					
	Iscrizione/ convalida DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro)	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità perspecifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: . dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi . della rarissima incidenza di casi conclamati . della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio . del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Iscrizione utenti con disabilità e categorie protette negli elenchi del collocamento obbligatorio	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità perspecifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: . dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi . della rarissima incidenza di casi conclamati . della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio . del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: . dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi . della rarissima incidenza di casi conclamati . della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio . del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Realizzazione attività Progetti dalla Direzione Lavoro o Nazionali	presa in carico in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: . dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi . della rarissima incidenza di casi conclamati . della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio . del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Rilascio Assegno di Ricollocazione	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: . dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi . della rarissima incidenza di casi conclamati . della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio . del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio									VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interna** (procedure vigilate e controllate i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori; E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevale i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interne esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d. R.) *	mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Sottoscrizione P.R.I.R. (A.d.R. Nazionale)	mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato)	Formulazione graduatorie illegittime	errato calcolo del punteggio	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Avviamento numerico a selezione (art. 16 della L. 56/87 - Tempo indeterminato)	Formulazione graduatorie illegittime	errato calcolo del punteggio	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Preselezione candidati	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Attivazione Tirocini formativi	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	contrasto non efficace alla dispersione scolastica e formativa	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale disabili e avviamento lavorativo	Formulazione atti illegittimi	Mancato o parziale controllo/verifica della documentazione	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Avviso pubblico per la formazione della graduatoria annuale categorie protette e avviamento lavorativo	Formulazione atti illegittimi	Mancato o parziale controllo/verifica della documentazione	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Collocamento mirato Match	candidati non idonei presenti nell'elenco inviato all'azienda	incompleta valutazione della compatibilità delle mansioni con la tipologia della disabilità e della capacità lavorativa	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					

AREE DI RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Si presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrative in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo,	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori; E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale prevale i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta contestualmente vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Preselezione disabili	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Attivazione Tirocini collocamento obbligatorio	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Controllo sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Richiesta esonero parziale	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Richiesta sospensione obblighi di assunzione lavoratori disabili	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Richiesta di N.O. (nominativo collocamento obbligatorio)	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Computo della quota di riserva	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	istruttoria incompleta	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Elaborazione di relazioni e dati statistici	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	mal funzionamento Banche dati e portali istituzionali	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019; Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Verifica dati autocertificati da terzi	mancato controllo di dati autocertificati	verifica incompleta dei dati autocertificati	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019; Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Istanza di riesame	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019; Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					
	Accesso documenti amministrativi	accoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019; Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'impiego Lazio Centro"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrative in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale previdi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
diretto e immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Comunicazione interna ed esterna	Comunicazione errata, incompleta e/o inefficace	predisposizione di un contenuto non esaustivo	Direzione Regionale Lavoro	CPI Lazio Centro	Per ogni Centro per l'impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Attività del Centro per l'impiego; Assegnazioni indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato Integrativo2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019; Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili Centri per l'Impiego Lazio Centro"	A: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della rarissima incidenza di casi conclamati -della necessità di atti organizzativi più puntuali al fine della prevenzione del rischio - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione	Codice di Comportamento	Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.						
	Inserimento e/o convalida Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)	Iscrizione in mancanza dei requisiti	Istruttoria errata o incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Iscrizione ex L. 68/99	Iscrizione in mancanza dei requisiti	Istruttoria errata o incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Mancato monitoraggio	Carenza personale	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Garanzia Giovani	Attività di inserimento dati relativi ad importi di rimborso delle ore svolte, controllo e rendicontazione.	Mancata verifica	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Presa in carico utenti per Progetti della Direzione Lavoro o Nazionali	Attestazione possesso dei requisiti	mancato controllo sull'esistenza di rapporti di lavoro attivi	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Rilascio Assegno di Ricollocazione	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L' adeguata circolazione delle informazioni ha garantito l' assenza di ricorsi/contestazioni	Trasparenza	Pubblicazione di tutti gli atti/documenti di interesse sui canali istituzionali con cura delle attività volte alla diffusione delle informazioni. Riguardo alla comunicazione interna: diffusione delle informazioni e condivisione del lavoro attraverso sistematiche riunioni di servizio.						
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) *	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	Istruttoria errata o incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Avviamento numerico a selezione ai sensi dell' art. 16 della L. 56/87 - Tempo determinato/indeterminato	Errata Formulazione graduatoria	Mancato o errato controllo della documentazione	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Preselezione	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall' esterno	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Tirocini formativi - attivazione	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria errata o incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Rilascio all'utente certificazione stato di disoccupazione	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Preselezione disabili	elenco candidati non oggettivo	segnalazioni dall' esterno	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Tirocini collocamento obbligatorio - attivazione	attivazione tirocinio in contrasto con le disposizioni di legge	Istruttoria errata o incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.						
	Richiesta controllo da parte di stazioni appaltanti P.A. e gestori di pubblici servizi sull'ottemperanza agli obblighi relativi alle assunzioni disabili- Ex Lege 68/99 per partecipare a procedure di evidenza pubblica D.P.R. 443/2000	Rilascio del provvedimento in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 OD G10352 del 30 07 2019 OD G14908 del 31 10 2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L' adeguata circolazione delle informazioni ha garantito l' assenza di ricorsi/contestazioni	Trasparenza	Pubblicazione di tutti gli atti/documenti di interesse sui canali istituzionali con cura delle attività volte alla diffusione delle informazioni. Riguardo alla comunicazione interna: diffusione delle informazioni e condivisione del lavoro attraverso sistematiche riunioni di servizio.						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attivazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorso amministrativo in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure vigenti e controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori; E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)										
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)										
	Richiesta esonero parziale (dall'occupare l'intera percentuale ex lege prevista di lavoratori diversamente abili)	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Richiesta sospensione obblighi per l'assunzione lavoratori disabili	Rilascio autorizzazione in contrasto con le norme vigenti	errato svolgimento della fase istruttoria	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Richiesta di N.O. nominativo collocamento obbligatorio	Rilascio N.O. in assenza dei presupposti di idoneità	Segnalazione	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Computo personale disabile	Trasmissione elenco aziende ammesse agli incentivi in contrasto con le norme vigenti	Errata istruttoria e verifica dei requisiti di accesso al beneficio	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi/contestazioni	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	redazione di documenti incompleti o con dati non rispondenti	malfunzionamento Banche dati e portali istituzionali	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha garantito l' evasione delle richieste nei termini e l' accuratezza dei dati	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Richiesta di verifica dati autocertificati da terzi da parte di altri Enti	mancato controllo di dati autocertificati	Verifica incompleta	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha garantito l' evasione delle richieste nei termini prescritti	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Istanza di riesame al Dirigente della Area e Autotutela	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	L' adeguata circolazione delle informazioni ha garantito l' assenza di ricorsi/contestazioni	Trasparenza	Pubblicazione di tutti gli atti/documenti di interesse sui canali istituzionali con cura delle attività volte alla diffusione delle informazioni. Riguardo alla comunicazione interna: diffusione delle informazioni e condivisione del lavoro attraverso sistematiche riunioni di servizio.						
	Accesso documenti amministrativi (Accesso agli atti)	acoglimento o rigetto dell'istanza illegittimi	incompleta valutazione dell'istanza	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rispetto del Codice di comportamento ha garantito l' evasione delle richieste nei termini prescritti	Codice di Comportamento	La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti;						
	Comunicazione interna ed esterna	Comunicazione errata, incompleta e/o inefficace	Mancata comunicazione	Direzione regionale Lavoro	CPI Lazio Sud	AO G05317 del 03 05 2019 AO G05318 del 03 05 2019 AO G05319 del 03 05 2019 AO G05321 del 03 05 2019 AO G05323 del 03 05 2019 AO G05325 del 03 05 2019 AO G13952 del 15 10 2019 AO G13953 del 15 10 2019 DD G11052 del 30 07 2019 DD G14908 del 31 10 2019	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L' adeguata circolazione delle informazioni ha garantito l' assenza di ricorsi/contestazioni	Trasparenza	Pubblicazione di tutti gli atti/documenti di interesse sui canali istituzionali con cura delle attività volte alla diffusione delle informazioni. Riguardo alla comunicazione interna: diffusione delle informazioni e condivisione del lavoro attraverso sistematiche riunioni di servizio.						
	Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Garanzia Giovani	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	Rilascio ADR in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) * Regione Lazio	Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Avviamento numerico a tempo det./indet. presso P.A.	Formulazione graduatorie illegittime	errore nei calcoli manuali dei punteggi	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi	Trasparenza	Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e la pubblicazione degli atti						
	Preselezione	invio di un elenco parziale di nominativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di adesione	non pubblicizzazione della possibilità di trasmissione dei nominativi all'azienda prima del termine di adesione	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Tirocini formativi - attivazione	attivazione tirocini in contrasto con le disposizioni di legge	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'Obbligo formativo)	mancata verifica assolvimento	mancanza interoperabilità tra le varie banche dati	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	rilascio documentazione incompleta	scarsa attendibilità della banca dati	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno all'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorso amministrative in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure vigenti a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori, E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevdiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale previdi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	redazione di documenti incompleti	malfunzionamento Banche dati	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso								
	Verifica dati autocertificati da terzi	mancato controllo di dati autocertificati	verifica incompleta con i dati autocertificati	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso								
	Istanza di riesame	errata valutazione istanza	incompleta valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso								
	Accesso documenti amministrativi	errata valutazione istanza	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio								
	Iscrizione al Collocamento Mirato per disabili e categorie protette	iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	banche dati non aggiornate	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso								
	Avviso pubblico Numerico	Formulazione errata graduatoria	errore nei calcoli manuali dei punteggi	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio								
	Avviso pubblico a chiamata datoriale NOMINATIVA con PRESELEZIONE delle persone disabili da parte del COLL. MIRATO	Formulazione errata elenco pre-selezione	errato controllo dei requisiti di accesso	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L'agire responsabile del personale, finalizzato a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione dei processi	Trasparenza	Assicurata mediante utilizzo di idonei mezzi di comunicazione e la pubblicorazione degli atti						
	Computabilità persone invalidatesi in costanza di rapporto di lavoro oppure già disabili ex ante assunzione	Errata Istruttoria	Elusione della norma per non assumere persone disabili	Direzione Regionale Lavoro	Area CPI Lazio Nord	AO N. G03193 DEL 19/03/2019, AO N. G06462 DEL 14/05/2019, AO N. G10640 DEL 02/08/2019, AO N. G09818 DEL 18/07/2019, AO N. G15579 DEL 14/11/2019, AO N. G15591 DEL 14/11/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione	Codice di Comportamento	Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice						
	Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro	Riconoscimento indebito dell'accreditamento	Mancanza di controlli	Direzione Regionale Lavoro	Area Servizi per il lavoro	DD. G17337/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Non c'è alcun caso di contenzioso inerente il processo	Trasparenza	tutti gli atti di accreditamento sono pubblicati sul sito web						

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, D.M. 14/01/2008, R.R. 14/2016 art. 5	numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina, Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. n. 8 sede di Viterbo, n. 6 sede di Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	La Commissione operando collegialmente e procedendo al riesame della pratica presentata nella sua interezza, rileva anche eventuali errori nell'istruttoria della pratica
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità, trasparenza	
						Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni	entro 60 gg dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione sismica				
							Emissione del parere obbligatorio, non vincolante, di approvazione o rigetto da parte della Commissione sismica del progetto presentato	entro 60 gg dalla data di presentazione dei progetti soggetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni				
							Acquisizione parere obbligatorio non vincolante della Commissione sismica	entro 60 gg dalla data di presentazione dei progetti soggetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni				
							Rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori da parte del Dirigente dell'Area mediante sistema informatico	entro 10 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
							Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	Contemporaneamente al rilascio del parere sulla domanda di autorizzazione presentata				
	Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati	ricevimento telematico della richiesta di autorizzazione sismica	rilascio telematico /diniego delle autorizzazioni all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, D.M. 14/01/2008, R.R. 14/2016 art. 5, comma 2 e 3	numero dipendenti coinvolti: aree del genio civile n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina, Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. n. 8 sede di Viterbo, n. 6 sede di Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro i primi 7 gg del mese successivo a quello di presentazione delle richiesta di autorizzazione sismica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 7 gg dalla presentazione della richiesta		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento da parte della Commissione di sorteggio	Elenco pratiche sorteggiate da esaminare in Commissione sismica	entro 5 gg dal sorteggio			Non ravvisabile	La procedura informatica garantisce la massima trasparenza ed imparzialità del sorteggio. Il sorteggio è effettuato mediante procedura informatica o automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente in materia di Infrastrutture
						Controllo di merito da parte della Commissione sismica	Esame della domanda presentata ed eventuale richiesta di integrazioni	entro 60 gg dalla data di estrazione dei progetti				La Commissione operando collegialmente e procedendo al riesame della pratica presentata nella sua interezza, rileva anche eventualierrori nell'istruttoria della pratica
							Emissione del parere di approvazione o rigetto da parte della Commissione sismica della richiesta di autorizzazione estratta a sorte	entro 60 gg dalla data di estrazione dei progetti a controllo obbligatorio, salvo richiesta integrazioni				
							Acquisizione parere obbligatorio non vincolante della Commissione sismica					
							Rilascio/diniego autorizzazione all'inizio dei lavori da parte del Dirigente dell'Area mediante sistema informatico	entro 10 gg dal parere rilasciato dalla Commissione sismica	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
							Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico	Contemporaneamente al rilascio				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio attestazioni di deposito - progetti asseverati non sottoposti a controllo	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, R.R. 14/2016 art. 6	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 1 Frosinone, n. 1 Latina n.1 Viterbo; n.1 sede di Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità, trasparenza e conflitto di interessi	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Controllo sulla tipologia di intervento	Verifica se l'intervento rientra tra quelli soggetti ad asseverazione	entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg		Favorire l'interessato non rilevando che l'intervento non può rientrare tra quelli soggetti ad asseverazione, ma tra quelli che devono essere autorizzati	Mancanza di collegialità	
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito, avente valore di autorizzazione sismica, che consente l'inizio dei lavori	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati	ricevimento telematico dell'istanza/ cartaceo dell'istanza	rilascio /diniego autorizzazione all'inizio dei lavori	D.P.R. 380/2001 artt. 93 e 94, R.R. 14/2016	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 1 Fosinone, n. 1 Latina n.1 Viterbo. n.1 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta		
						Controllo sommario sulla tipologia di intervento	Verifica che il progetto non rientra tra quelli sorteggiati	entro 10 gg salvo richieste di integrazioni		Favorire l'interessato non rilevando che l'intervento rientra tra quellisorteggiati		
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito, avente valore di autorizzazione sismica, che consente l'inizio dei lavori	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica	ricevimento telematico dell'istanza/ cartaceo del verbale di violazione edilizia	Rilascio parere in linea tecnica sul progetto presentato ed eventuale autorizzazione all'adeguamento sismico o eventuale diniego	D.P.R. 380/2001 artt. 96, R.R. 14/2016 art. 12-13	numero dipendenti coinvolti: n. 6 Cassino, n. 6 Fosinone, n. 6 Latina n.8 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Istruttoria relativa al verbale di violazione edilizia	Trasmissione alla Procura della Repubblica competente, al Comune ed all'interessato delle deduzioni tecniche		Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	La Commissione operando collegialmente e procedendo al riesame della pratica presentata nella sua interezza, rileva anche eventuali errori nell'istruttoria della pratica
						Presentazione controdeduzioni e/o eventuale progetto di adeguamento sismico da parte del soggetto interessato	Preistruttoria da parte del RUP			Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Esame del progetto di controdeduzioni in Commissione sismica ed eventuale richiesta di integrazioni	Rilascio parere positivo o di rigetto	entro 60 gg dalla data di presentazione del progetto di adeguamento, salvo richieste di integrazioni				
						Trasmissione parere tecnico alla Procura della Repubblica e attesa della sentenza definitiva da parte del Tribunale			Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego attestazione avvenuto deposito	D.P.R. 380/2001 artt. 65, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 2 Latina n.1 Viterbo. n.1 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dellistanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento	Verifica che il progetto non rientra tra quelli sorteggiati	entro 10 gg salvo richieste di integrazioni.				
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate non sorteggiate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
		ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego attestazione avvenuto deposito	D.P.R. 380/2001 artt. 65, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 6 Cassino, n. 6 Fosinone, n. 6 Latina n.1 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati					Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Sorteggio a campione 5% o 15% secondo la zona di riferimento	Verifica che il progetto presentato rientra tra quelli sorteggiati	effettivi 30 gg salvo richieste di integrazioni.			non ravvisabile	La procedura informatica garantisce la massima trasparenza ed imparzialità del sorteggio. Il sorteggio è effettuato mediante procedura informatica o automatica, sulla base di un algoritmo e è adottata con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente in materia di Infrastrutture
						Rilascio attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate non sorteggiate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
	Relazione a struttura ultimata - progetti non sottoposti a sorteggio	ricevimento telematico dell'istanza	rilascio /diniego attestazione avvenuto deposito	D.P.R. 380/2001 artt. 65, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 4 Cassino, n. 2 Fosinone, n. 2 Latina n.1 Viterbo. n.1 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Verifica che il progetto presentato rientra tra quelli non sottoposti a sorteggio	Eventuale richiesta di integrazioni	effettivi 10 gg salvo richieste di integrazioni				
						Rilascio/diniego attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
	Collaudi	ricevimento telematico dell'istanza relativa al collaudo	rilascio /diniego attestazione di deposito del certificato di collaudo	D.P.R. 380/2001 artt. 67, R.R. 14/2016 art. 11	numero dipendenti coinvolti: n. 4 Cassino, n. 6 Frosinone, n. 4 Latina n.1 Viterbo. n.6 Rieti. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	Attività preistruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Verifica dei requisiti richiesti dai regolamenti regionali e dalla normativa vigente ed eventuali integrazioni	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità e trasparenza	
						Verifica congruità diritti versati	Richieste di integrazioni nel caso di versamenti insufficienti	entro 10 gg dalla presentazione dell'istanza		Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta		
						Rilascio/diniego attestazione di avvenuto deposito per le relazioni a strutture ultimate	Comunicazione agli interessati tramite sistema informatico/o cartaceo	effettivi 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
	parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000	ricevimento dell'istanza	rilascio parere obbligatorio su progetti, definitivi o esecutivi, ovvero preliminari nel caso di concession o appalto concorso o di opere strategiche il cui importo lavori a base di gara è superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000 di euro	L.R. 5/2002 art. 4	numero dipendenti coinvolti: n. 4 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 5 Latina n.4 Viterbo. n.2 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana. Programma "Open Genio" modulistica informatizzata	Attività istruttoria tecnica amministrativa di verifica della completezza delle documentazione richiesta	Eventuali richieste integrazioni	effettivi 45 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta. Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Predisposizione parere di congruità tecnico amministrativa	Verifica rispetto dei parametri stabiliti a livello regionale		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta		
						Emissione del parere di congruità tecnico amministrativa	Comunicazione agli interessati					
	Accesso agli atti	ricevimento cartaceo delle istanze	accoglimento/diniego accesso	R. R. 1/2002 Legge 241/1990 artt. 22 e ss., D.P.R. 184/2006	numero dipendenti coinvolti: n. 3 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 2 Latina n.1 Viterbo, n.4 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana e personale incaricato dalle altre Aree	Verifica presupposti di fatto e di diritto	Eventuali richieste integrazione della documentazione presentata o delle motivazioni addotte a sostegno della legittimazione dell'istante. Eventuale notifica a controinteressati ove	entro 30 gg dalla presentazione della pratica	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana e tutte le altre Aree	Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto.	Mancanza di collegialità e trasparenza	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica versamento somme dovute per i rimborsi delle spese di ricerca, marche da bollo in caso di copia conforme	controllo importi versati			Mancata o insufficiente percezione del rimborso delle spese per favorire indebitamente il richiedente		
						Richiesta pratiche Archivio Regionale Generale Lazio Crea	Invio richieste pratiche			Mancato rispetto doloso dei termini di legge		
						Download pratiche scannerizzate dall'Archivio Regionale Generale Lazio Crea	Ricezione pratiche scannerizzate					
						evasione (visione e/o estrazione copie della documentazione oggetto dell'istanza)/ non evasione della richiesta	Comunicazione agli interessati		Firma responsabile del procedimento e Firma del Dirigente di Area			
	Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile	Istanza da parte dell'utente, in forma cartacea oppure in piattaforma OPENGENIO	Autorizzazione rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	Risorse umane impiegate da tutte e tre le Aree del Genio Civile.	1. Assegnazione del progetto al Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio Autorizzazione Sismica	Unico Procedimento	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto	Mancanza di trasparenza; Parentele dirette e/o indirette; Rotazione assegnazione pratiche ai Responsabili del Procedimento;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici	Convocazione da parte dell'Ente Preposto (Prefettura, Comune etc)	Partecipazione alla commissione con il rilascio di verbale	Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - R.D. 18 giugno 1931	numero dipendenti coinvolti: n. 1 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina n.2 Viterbo n.7 Rieti. N.6 dipendenti Roma città Metropolitana	1. Protocollazione richiesta 2. Nomina del Funzionario 3 Istruttoria 4. Partecipazione alla commissione	Unico Procedimento	come da convocazione	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità		
	Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R.5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 3mln	Istanza da parte dell'utente in forma cartacea	Parere rilasciato in forma cartacea	L.R. n. 5 del 2002	personale assegnato presso le tre Aree del Genio Civile	2. Esame della completezza della documentazione pervenuta 3. Esame di merito con eventuale richiesta di integrazioni 4. Rilascio Parere	Unico Procedimento	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.		
	Relazione a strutture ultimate e collaudo in forma cartacea per attestazione di deposito necessaria al fine del rilascio, se dovuto, del certificato di agibilità degli edifici	Istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Attestazione di Deposito rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	personale assegnato presso le tre Aree del Genio Civile	1. Assegnazione della al Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Rilascio Attestazione di Deposito RSU	Unico Procedimento	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Abuso nel rilascio di attestazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni preminenti di controllo al fine di agevolare particolari soggetti.		
	Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli artt. 65 e 67 DPR 380/2001	Istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Attestazione di Deposito rilasciata in forma cartacea oppure utilizzando la piattaforma OPENGENIO	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiegato personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	1. Assegnazione della al Responsabile del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Rilascio Attestazione di Deposito RSU	Unico Procedimento	30 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud?	Distorta valutazione degli atti al fine di favorire determinati soggetti.		
	Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche	Processo verbale trasmesso dal Comune competente: istanza da parte dell'utente sulla piattaforma OPENGENIO	Deduzione alla Procura della Repubblica e Approvazione delle controdeduzioni di cui all' 96 del DPR 380/2001	DPR 380/2001 - Regolamento Regionale 14/2016	modulistica reperibile sul sito istituzionale; impiegato personale tecnico e amministrativo. Aree del Genio Civile	del Procedimento 2. Preistruttoria formale con eventuale richiesta di integrazioni 3. Esame Commissione Sismica 4. Rilascio dell'approvazione in linea tecnica delle controdeduzioni	Unico Procedimento	60 giorni	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord **e Lazio Sud**	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti		
	Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del R.D.523/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI.	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	parere positivo/negativo; nulla osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	impiegato personale tecnico e amministrativo. Area Vigilanza e Bacini idrografici	acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, stesura verbale, redazione parere/nulla-osta	rilascio pareri/nulla osta	richiesti dalla complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Redazione ed emissione di parere disattendente le esigenze di sicurezza e vincolo idraulico a beneficio di interessi privati.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Aree private. Supporto personale Area Vigilanza e Bacini Idrografici : G06405 del 15/05/2017, G06410
	Rilascio nulla osta idraulici in merito alle concessioni di pertinenze idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 726/1895 ed in conformità al R.R. n. 10/2014, sulle aste principali del reticolo idrografico di cui alle DD.G.R. n. 5079/1999, n. 238/2004 e n. 63/201.	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	nulla osta positivo/negativo	normativa di settore e contesto ambientale	n. 3 unità di personale	acquisizione richiesta, analisi documentazione cartografica, analisi normativa, svolgimento sopralluogo, stesura verbale, redazione parere/nulla-osta	rilascio pareri/nulla osta	richiesti dalla complessità della richiesta	Direzione regionale - Area Concessioni,	Redazione del parere disattendendo le esigenze di sicurezza idraulica a vantaggio/svantaggio di interessi economico imprenditoriali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato; discrezionalità	Aree demaniali

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti	ricevimento cartaceo istanza di rimborso	rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza	R.R. 1/2002 s.m.i., R.R. 14/2016 art. 14	personale delle tre Aree del Genio civile	Attività istruttoria di verifica della completezza della documentazione richiesta	Eventuali richieste di integrazioni	Entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Istruttoria effettuata da singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
						Verifica congruità diritti versati	Accertamento degli importi versati in eccedenza o non dovuti ed eventuale richiesta di integrazioni			Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta		
						Predisposizione della determinazione di impegno delle somme da rimborsare	Predisposizione mandati di liquidazione					
	Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.	ricevimento telematico pratiche condono edilizio	rilascio/diniego attestazione di deposito per idoneità sismica pratiche condono edilizio	Legge 47/85 art 35, R.R. 14/2016, art. 12	Numero di dipendenti coinvolti Cassino n. 2 Latina n. 3 Frosinone n.1. Viterbo n.1 dipendente, Rieti n.1 dipendente. Roma n.6 dipendenti	Rilascio attestazione di deposito per idoneità sismica pratiche condono edilizio	Comunicazione agli interessati	Entro 30 gg salvo richieste di integrazioni. In caso di procedimento complesso, il termine si estende fino ad un massimo di 90 gg	Area Genio Civile Lazio Sud e Lazio Nord, Roma città Metropolitana	errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati; mancata verifica delle somme dovute all'Amministrazione	Mancanza di collegialità	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area
									Firma responsabile del procedimento e firma Dirigente			
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 7-8 persone - Area Tutela del Territorio 3 persone	Programmazione	Atto di indirizzo					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
							Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione decreto direttoriale di nomina					
							Adozione decreto direttoriale					
							Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.	Legge di riferimento Stanziamento risorse Direttiva politica				Selezione interventi	Valutazione di merito	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 4 persone - Area Tutela del Territorio 4 persone		Approvazione graduatoria	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale LL.PP., S.U.A., R.I. e D.S.	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 persone		Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Verifica amministrativa	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
			liquidazione contributo	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie				previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 unità - Area Tutela del Territorio 3 unità	Liquidazione finanziamento	Liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza	specifica ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzia i fondi necessari	programma degli studi di microzonazione sismica e Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	programma settennale dal 2010 al 2016 post sisma 2009 de l'Aquila - annualità da programmare 2016. art.11 D.L. 28/04/2009 n.39 convertito con modificazioni con L.24/06/2009 n.77	Area Tutela del Territorio n.2 dipendenti regionali e 2 dipendenti società Laziocrea. Caricamento/scaricamento studi Microzonazione Sismica (MS) e Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) su piattaforma http://150.146.31.31/updown/login.php e consultazione studi MS1 e CLE su http://150.146.31.31/ms1/login.php.	1) selezione destinatari 2) assegnazione dei fondi 3) verifiche e condivisione dati 4) validazione degli standard 5) approvazione e pubblicazione	1) selezione dei Comuni cui destinare il finanziamento degli studi di MS1 e CLE in base al valore di accelerazione al suolo - AG - decrescente. 2) comunicazione ai comuni destinatari con richiesta di manifestazione di interesse 3) assegnazione e provvedimento di liquidazione dell'80% dello studio 4) ricezione degli studi effettuati dai Comuni 5) prima verifica degli studi con personale tecnico interno 6) caricamento dati su piattaforma del DPC dedicata 7) seconda verifica con comunicazioni successive tra DPC - Regione e Regione - Comuni per uniformità agli standard nazionali 8) provvedimento di validazione degli standard da parte del DPC 9) provvedimento di approvazione e pubblicazione da parte della Regione	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine dettato dal valore di ag decrescente.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	grave carenza in organico di figure professionali specializzate, grande arretrato di pratiche da smaltire
	riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici privati	specifica ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzia i fondi necessari	programma di interventi strutturali su edifici privati	programma settennale dal 2010 al 2016 post sisma 2009 de l'Aquila - annualità da programmare 2016. Graduatoria approvata nel 2014 con determinazione G00203 del 13/01/2014	Area Tutela del Territorio n.1 dipendenti regionali e 1 dipendente società Laziocrea. Monitoraggio edifici privati su piattaforma www.egeos.eucentre.it/articolo11/web/articolo11	1) accertamento budget annuale 2) individuazione destinatari 4) liquidazione delle somme 5) raccolta e condivisione dati	1) accertamento budget annuale 2) scorrimento della graduatoria fino alla copertura dei fondi destinati all'edilizia privata 3) richiesta ai Comuni della manifestazione di interesse dei privati a realizzare gli interventi 4) in caso di disponibilità del privato, liquidazione della somma intera al Comune 5) ricezione report dei Comuni di monitoraggio periodico sull'andamento dei lavori 6) inserimento dati sulla piattaforma del DPC 7) ricezione della rendicontazione	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine della graduatoria.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	grave carenza in organico di personale addetto, grande arretrato di pratiche da smaltire

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici pubblici	specifica ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzia i fondi necessari	programma di interventi strutturali su edifici pubblici	programma settennale post sisma 2009 de l'Aquila dal 2010 al 2016 - annualità da programmare annualità 2016. DGR 220/2011 (elenco edifici pubblici con verifica sismica) e ulteriori criteri definiti con determinazione dirigenziale	Area Tutela del Territorio n.1 unità dipendenti regionali e 1 dipendenti società Laziocrea.	1) accertamento budget 2) elaborazione graduatoria destinatari 3) Richiesta manifestazione di interesse 4) elaborazione del programma 5) condivisione delle scelte progettuali 6) approvazione progetto 7) raccolta e condivisione report monitoraggi	1) accertamento budget annuale 2) elaborazione graduatoria annuale secondo i criteri 3) richiesta ai Comuni della manifestazione di interesse a realizzare gli interventi 4) In caso di interesse, elaborazione del programma con determinazione dirigenziale 5) incontri per la condivisione delle scelte progettuali 6) una volta approvato il progetto esecutivo si liquidano i SAL dei lavori secondo le specifiche allegate al programma 7) ricezione rendicontazione dei Comuni monitoraggio lavori, - 2/3 incontri col DPC - e trasmissioni report monitoraggio lavori semestrale al DPC	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancata applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR 220/2011 e dei criteri ulteriori .	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	carenza in organico di personale tecnico e amministrativo, grande arretrato di pratiche da smaltire
	Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.	Legge di riferimento Stanziamento risorse Direttiva politica			Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 7-8 persone - Area Tutela del Territorio 3 persone	Programmazione	Atto di indirizzo					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
							Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione decreto direttoriale di nomina					
							Adozione decreto direttoriale					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Valutazione di merito	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 4 persone - Area Tutela del Territorio 4 persone		Approvazione graduatoria	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Giunta Regione Lazio/Direzione regionale LL.PP., S.U.A., R.I. e D.S.	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Verifica amministrativa	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);			liquidazione contributo	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 persone			previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
								previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)				
					Area Attuazione S.I.I. e Risorse idriche 5-6 unità - Area Tutela del Territorio 3 unità	Liquidazione finanziamento	Liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80 e L.R. 48/90)	Direzione regionale - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza		specifica ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzia i fondi necessari	programma degli studi di microzonazione sismica e Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)	programma settennale dal 2010 al 2016 post sisma 2009 de l'Aquila - annualità da programmare 2016. art.11 D.L. 28/04/2009 n.39 convertito con modificazioni con L.24/06/2009 n.77	Area Tutela del Territorio n.2 dipendenti regionali e 2 dipendenti società Laziocrea. Caricamento/scaricamento studi Microzonazione Sismica (MS) e Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) su piattaforma http://150.146.31.31/updown/login.php e consultazione studi MS1 e CLE su http://150.146.31.31/ms1/login.php.	1) selezione destinatari 2) assegnazione dei fondi 3) verifiche e condivisione dati 4) validazione degli standard 5) approvazione e pubblicazione	1) selezione dei Comuni cui destinare il finanziamento degli studi di MS1 e CLE in base al valore di accelerazione al suolo - AG - decrescente. 2) comunicazione ai comuni destinatari con richiesta di manifestazione di interesse 3) assegnazione e provvedimento di liquidazione dell'80% dello studio 4) ricezione degli studi effettuati dai Comuni 5) prima verifica degli studi con personale tecnico interno 6) caricamento dati su piattaforma del DPC dedicata 7) seconda verifica con comunicazioni successive tra DPC - Regione e Regione - Comuni per uniformità agli standard nazionali 8) provvedimento di validazione degli standard da parte del DPC 9) provvedimento di approvazione e pubblicazione da parte della Regione	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine dettato dal valore di ag decrescente.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	grave carenza in organico di figure professionali specializzate, grande arretrato di pratiche da smaltire

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici privati	specifica ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stanzia i fondi necessari	programma di interventi strutturali su edifici privati	programma settennale dal 2010 al 2016 post sisma 2009 de l'Aquila - annualità da programmare 2016. Graduatoria approvata nel 2014 con determinazione G00203 del 13/01/2014	Area Tutela del Territorio n.1 dipendenti regionali e 1 dipendente società Laziocrea. Monitoraggio edifici privati su piattaforma www.egeos.eucentre.it/articolo11/web/articolo11	1) accertamento budget annuale 2) individuazione destinatari 4) liquidazione delle somme 5) raccolta e condivisione dati	1) accertamento budget annuale 2) scorrimento della graduatoria fino alla copertura dei fondi destinati all'edilizia privata 3) richiesta ai Comuni della manifestazione di interesse dei privati a realizzare gli interventi 4) in caso di disponibilità del privato, liquidazione della somma intera al Comune 5) ricezione report dei Comuni di monitoraggio periodico sull'andamento dei lavori 6) inserimento dati sulla piattaforma del DPC 7) ricezione della rendicontazione	tempi previsti dalla normativa di riferimento.	Area Tutela del Territorio	mancato rispetto dell'ordine della graduatoria.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	grave carenza in organico di personale addetto, grande arretrato di pratiche da smaltire
	interventi di difesa del territorio, con particolare riferimento alle opere per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016, provvedendo alla predisposizione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per dare attuazione ai predetti piano e programmi.	Legge di riferimento Stanziamento risorse Direttiva politica	Programmi di interventi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016 di competenza del Soggetto Attuatore della Regione Lazio	legge linee guida circolari regolamenti DGR avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	n. 1 unità per Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	1) accertamento budget 2) selezione destinatari 3) assegnazione dei fondi 4) verifiche e condivisione dati 5) validazione degli standard 6) approvazione e pubblicazione	Predisposizione determinazioni di impegno di spesa ed emissione provvedimenti di liquidazione	previsti dalla legge di disciplina dei contributi (L.R. 88/80)	Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Ulteriore controllo finale da parte del Responsabile del Procedimento e del Dirigente di Area

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acquedotti regionali (ex Casmez)	Richiesta di rimborso spese	acquisizione entrate	normativa di settore	n. 3 unità di personale	attività amministrativo contabili per la quantificazione delle spese soggette a rimborso; emissione della documentazione contabile per l'introito dell'entrata	acquisizione entrate a titolo di rimborso spese	previsti dalla normativa di settore	Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	Errata valutazione nel calcolo del canone	Discrezionalità, mancanza di controlli o controlli inefficienti/inefficaci	
	Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali	Scadenze previste in concessione	acquisizione entrate	normativa di settore e concessione demaniale	n. 3 unità di personale	gestione delle scadenze delle concessioni in corso; emissione documentazione contabile per la riscossione del canone demaniale; invio eventuali solleciti	riscossione canoni demaniali	previsti dall'atto di concessione	Area Concessioni	Errata valutazione nel calcolo del canone al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Discrezionalità, mancanza di controlli o controlli inefficienti/inefficaci	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale	Necessità svolgimento attività non gestibili con risorse interne	Gestione attività da parte del consulente nominato	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	n. 3 dipendenti impiegati	Individuazione attività da gestire; Ricerca su MEPA e Albo Fornitori; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta; Liquidazione compenso pattuito	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina; Liquidazione del compenso	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'affidamento degli incarichi	Mancanza di trasparenza	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino nazionali, interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669 . Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titulo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente, redazione apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.	controllo stato e monitoraggio periodico dei fenomeni evolutivi lungo le aste del reticolo idrografico regionale	segnalazioni, relazioni, verbali redatto a seguito di attività di vigilanza	normativa di settore	personale di vigilanza	svolgimento sopralluoghi; segnalazioni, relazioni, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reati; analisi normativa; predisposizione di informativa di reato; emissione di ordine di ripristino dello stato dei luoghi	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1937	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Attività omissive in ordine alla vigilanza sulle occupazioni abusive, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nei nulla osta, confluite nei disciplinari di concessione, sulle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficenti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	
	Controlli dei provvedimenti di concessione	verifica della presenza, assenza, titolarità, correttezza della concessione	comunicazioni, segnalazioni, relazioni, verbali redatti a seguito di attività di controllo	normativa di settore	personale di vigilanza	acquisizione documentazione; analisi titolo di concessione, segnalazioni, relazioni, comunicazioni agli uffici preposti, verbalizzazione con eventuale rilevazione di fatti costituenti reati; predisposizione di informativa di reato;	controlli/irrogazione di eventuali sanzioni	previsti dalla normativa di settore: L.241/1990 e s.m.i., art.347 del C.P.P., R.D. 2669 del 09/12/1938	Direzione regionale - Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Omessa attività di segnalazione occupazioni senza concessione, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficenti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio/carenza di formazione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Predisposizione di una Determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio dell'Amministrazione	Richiesta Avvocatura Regionale	Determinazione di autorizzazione	r.r. 1/2002	n. 2 dipendenti impiegati	Istruttoria atti giuridici; Redazione Determinazione	Individuazione competenza regionale e Struttura specifica; relazione Struttura competente per materia; elaborazione Determinazione; trasmissione Avvocatura	30 gg (eventualmente ridotti in caso di urgenza specifica)	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancata predisposizione dell'atto al fine di impedire la costituzione in giudizio dell'Amministrazione favorendo la controparte	Mancanza di controlli; Inadeguatezza del personale addetto	
Affari legali e contenzioso	predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione	ricorsi	relazioni difensive o comunicazioni di assenza di interesse alla costituzione in giudizio	normativa prevista dal processo amministrativo	n. 3 unità di personale	esame ricorso; valutazione necessità di difesa; predisposizione relazione difensiva; predisposizione provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio; trasmissione all'Area Avvocatura regionale del provvedimento di autorizzazione alla costituzione in giudizio	studio della normativa specifica richiamata dall'oggetto del ricorso; supporto alle Aree per la stesura della relazione difensiva; stesura della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio; stesura comunicazioni all'Area Avvocatura	previsti dalla normativa sul processo amministrativo richiamata	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	mancanza di adeguati controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano regolatore regionale degli acquedotti	analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale	Piano regolatore regionale degli acquedotti	normativa comunitaria e nazionale in tema di gestione della risorsa idrica	n. 2 unità di personale eventuale supporto di professionalità esterne all'amministrazione	analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione del possibile scenario di richiesta di risorse idriche e individuazione di opere acquedottistiche necessarie e le opere di captazione e di derivazione necessarie all'approvvigionamento; elaborazione provvedimento di approvazione	elaborazione del Piano regolatore regionale degli acquedotti	richiesti dalla complessità del documento e dalla necessità di sottoporre lo stesso a procedura di Valutazione ambientale strategica e a consultazione pubblica	Direzione regionale Area Attuazione S.I.I. e R.I.	Attribuzione impropria di vantaggi a favore di operatori economici esterni	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR	POR FESR 2014-2020	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	Area Tutela del Territorio n.3 unità. Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA					
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta					
						Avviso pubblico	Predisposizione					
					Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare, Area Tutela del Territorio n.2-3 unità; Area Vigilanza e Bacini Idrografici n.2 unità	Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)		Direzione regionale - Commissione Tecnica Energia (interdirezionale)e Commissione Difesa del Suolo (intradirezionale). Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
							Valutazione di merito		Direzione regionale Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
							Approvazione graduatoria		Direzione regionale Area Tutela del Territorio - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
					Numero di dipendenti impiegati nel processo Cassino 8 Frosinone 10 Latina 10 Viterbo 8, Rieti 10. Roma 6. Modulistica, circolare, Area Tutela del Territorio n.3 unità	Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi					
							Verifica tecnica ed amministrativa		Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancati controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	
							Liquidazione		Direzione regionaleArea Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Mancata verifica tecnica dei lavori e amministrativa della documentazione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Procedure espropriative	Espropriazione di pubblica utilità	Tutelare un interesse pubblico all'espropriazione	Decreto di espropriazione	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per l'espropriazione	Mancanza di trasparenza	
	Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti	Istanza di parte	Decreto di svincolo	DPR n.327/2001	n. 2 dipendenti impiegati	Attività istruttoria; Redazione Decreto	acquisizione documentazione tecnica e amministrativa	30 gg	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Mancato rispetto della normativa prevista per lo svincolo	Mancanza di trasparenza	
Concessioni demaniali: pertinenze idrauliche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Rilascio/diniego concessioni	Istanza di rilascio concessione	Rilascio/diniego provvedimento di concessione	Normativa di settore: R.R. 10/2014	n. 8 unità di personale	Acquisizione domande; verifica ammissibilità e procedibilità dell'istruttoria; pubblicità delle domande pervenute; acquisizione dei pareri tecnici; eventuale valutazione da parte di Commissione tecnica; rilascio/diniego della concessione; pubblicità del provvedimento	pubblicazione di avvisi; emissione di provvedimenti di rilascio/diniego di concessione; pubblicazione del provvedimento emesso	Previsti dalla normativa di settore	Direzione regionale - Area Concessioni	Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	mancanza di adeguati controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	verificarsi di cause di revoca, decadenza, motivi di limitazione, sospensione temporanea della concessione, cambio titolarità della concessione	Provvedimento modificativo della concessione	Normativa di settore: R.R. 10/2014	n. 1 unità di personale regionale + 3 unità Laziocrea spa	Verifica cause di revoca, decadenza,limitazione, sospensione temporanea della concessione; predisposizione del provvedimento modificativo della concessione; pubblicità del provvedimento	Emissione di provvedimento di revoca, decadenza, limitazione, sospensione temporanea della concessione; provvedimento novativo della concessione; pubblicazione del provvedimento emesso	Previsti dalla normativa di settore	Direzione regionale - Area Concessioni	Assenza di attività di controllo, o controlli insufficientiper evitare l'applicazione della normativa di settore, allo scopo di favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	mancanza di adeguati controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano previsti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - La misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non ci è a conoscenza della risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03902,G03899,G03891,G03892 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18 - Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	conflitto di interessi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Rilascio attestazioni di deposito - progetti asseverati non sottoposti a controllo	Favorire l'interessato non rilevando che l'intervento non può rientrare tra quelli soggetti ad asseverazione, ma tra quelli che devono essere autorizzati	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica	Inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Relazione a struttura ultimata - progetti non sottoposti a sorteggio	Favorire l'interessato non richiedendo l'eventuale integrazione dovuta	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Collaudi	Istruttoria dei singoli che possono non rilevare la mancanza di tutta la documentazione richiesta	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per estesoil nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (semmai passata in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 1.000.000	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/1/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi						

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano strumenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi						Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Accesso agli atti	Distorta valutazione dei presupposti di fatto e di diritto	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana e tutte le altre Aree	Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002- G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Autorizzazione sismica in forma cartacea e tramite OPENGENIO da richiedere per le località sismiche dove non si possono iniziare i lavori senza la preventiva autorizzazione del Genio Civile	Pagamento spese di istruttoria inferiore al dovuto	Mancanza di Rotazione su assegnazione pratiche ai Responsabili del Procedimento;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	D.P.R.L. n. T00091 del 23/03/2018	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi					
	Rappresentanza presso Commissioni convocate da Prefetture, Questure, Enti Pubblici	Rischio di conflitti di interesse e di distorta applicazione della normativa sulla pubblica incolumità	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Frosinone: Art. 76 R.R. 1/2002 G03914,G03915, G03909 del 28/03/17; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002 G04431 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Attività relative al rilascio di pareri tecnico – amministrativi ai sensi della L.R 5/2002 sulla congruità dei prezzi e fattibilità delle opere per importi inferiori a € 1mln	Valutazione superficiale delle motivazioni giustificative dei progetti.	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	D.P.R.L. n. T00091 del 23/03/2018; atto di organizzazione G05604 del 06/05/2019; atto di organizzazione n. G05595 DEL 06/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Relazione a strutture ultimate e collaudo in forma cartacea per attestazione di deposito necessaria al fine del rilascio, se dovuto, del certificato di agibilità dagli edifici	Abuso nel rilascio di attestazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni preminenti di controllo al fine di agevolare particolari soggetti.	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	D.P.R.L. n. T00091 del 23/03/2018	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Controllo delle relazioni a Strutture Ultimate e Collaudi di cui agli art. 65 e 67 DPR 380/2001	Distorta valutazione dagli atti al fine di favorire determinati soggetti.	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud?	D.P.R.L. n. T00091 del 23/03/2018	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Repressioni delle violazioni edilizie e sanatoria per accertamento di fatti costituenti violazione alle vigenti norme Sismiche	inosservanza delle regole procedurali al fine di agevolare determinati soggetti	Parentele dirette e/o indirette	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord e Lazio Sud	Cassino: P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19 ; Art. 76 R.R. 1/2002 G03901 del 28/03/17 ; Frosinone: P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002 G03913, G03905 del 28/03/19 Latina P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002 G04432, G04428, G04433 del 07/04/17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Rotazione del Personale	L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione						
	Rilascio di pareri/nulla osta idraulici ai sensi del R.D.523/1904, relativi alle zone soggette alla pianificazione PAI.	Redazione ed emissione di parere disattendente le esigenze di sicurezza e vincolo idraulico a beneficio di interessi privati.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Determinazioni - G17226 del 20/12/2018 - G17225 del 20/12/2018 - G17224 del 20/12/2018 - G17223 del 20/12/2018 - G17222 del 20/12/2018 - G17221 del 20/12/2018 - G17220 del 20/12/2018	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura è dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	Rilascio nulla osta idraulici in merito alle concessioni di pertinenze idrauliche ai sensi del R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 726/1895 ed in conformità al R.R. n. 10/2014, sulle aste principali del reticolo idrografico di cui alle DD.G.R. n. 1079/1999, n. 238/2004 e n. 63/201.	Redazione del parere disattendendo le esigenze di sicurezza idraulica a vantaggio/svantaggio di interessi economico imprenditoriali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato; discrezionalità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Concessioni	AO G05619 del 6 maggio 2019 «Posizione Organizzativa di II^ fascia "Rilascio Nulla Osta e autorizzazioni e coordinamento concessioni demaniali lacuali di competenza comunali e fluviali di competenza provinciale"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura è dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	Rimborso contributi pratiche sismiche versati in eccedenza o non dovuti	Favorire l'interessato rimborsando una somma superiore a quella dovuta	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento" G13567 del 10/10/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.	errata valutazione della documentazione al fine di agevolare particolari interessati; mancata verifica delle somme dovute all'Amministrazione	Mancanza di collegialità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud e Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19- Latina P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica"G05591 del 06/05/19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Concessione di agevolazioni in materia di ristrutturazione rete idrica e fognante.	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche - Area Tutela del Territorio	(G05647/2019) - (G13569/2019) - (G05642/2019) - (G13572/2019) - (G05645/2019)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	trasferimento contributi per la riduzione del rischio sismico ai Comuni - studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza	mancato rispetto dell'ordine dettato dal valore di accelerazione di gravità decrescente.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Tutela del Territorio	AO G05662 del 06/05/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici privati	mancato rispetto dell'ordine della graduatoria.	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Tutela del Territorio	AO G05662 del 06/05/2019 AO G05649 del 06/05/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	riduzione del rischio sismico per interventi strutturali edifici pubblici	mancata applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR 220/2011 e dei criteri ulteriori	eccessivo carico di lavoro e accentramento delle competenze con relativa scarsa attenzione nell'attività istruttoria	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Tutela del Territorio	AO G05662 del 06/05/2019 AO G05649 del 06/05/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio												VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzione/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi					Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - La misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non vi è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Interventi di difesa del territorio, con particolare riferimento alle opere per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nelle zone colpite dal sisma del 2016, provvedendo alla predisposizione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per dare attuazione ai predetti piano e programm.	applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei comuni del cratere (Sisma 2016)	AO G10758 del 06/08/2019-DIR	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Recupero delle spese sostenute per la gestione degli acquedotti regionali (ex Casmez)	Errata valutazione nel calcolo del canone	mancanza di controlli o controlli inefficienti/inefficaci	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche	(G13569/2019) (G13572/2019)	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli						
	Riscossione canoni concessioni idriche e demaniali	Errata valutazione nel calcolo del canone al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Discrezionalità	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Concessioni	A.O G00073 del 8/01/2020	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'amministrazione di riferimento	Trasparenza	La pubblicità dei dataset sul portale Open Data Lazio aumenta la consapevolezza dei cittadini	rotazione del personale; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso;2) applicazione e monitoraggio della circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale	
	Pagamenti servizi e acquisti strumentazione informatica	Mancata verifica tecnica delle forniture e amministrativa della documentazione	responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Tutela del territorio	A.O G08580 del 06/07/2018-DIR	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Pagamenti servizi e acquisti forniture (servizi spedizione e gestione banca dati)	Verifica tecnico-amministrativa carente	Conflitto di interessa;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Concessioni	A.O G00073 del 8/01/2020	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.						
	Nomina di un consulente esterno per la gestione delle contabilità speciali in regime commissariale	Mancato rispetto della normativa prevista per l'affidamento degli incarichi	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Esproprpri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Posizione Organizzativa: Attività amministrativa e contabile inerente le gestioni commissariali	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è basso in quanto l'applicazione della normativa di riferimento (codice dei contratti pubblici) garantisce la trasparenza della procedura	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli						
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di prevenzione e repressione dei reati perpetrati sulle aste principali del reticolo idrografico del territorio regionale di cui alle D.G.R. n. 5079/1999 e n. 63/2010, e nelle aree perimetrate a rischio idraulico dai Piani di Bacino nazionali, interregionali e regionali rispondendo all'Autorità giudiziaria su fatti relativi all'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi del R.D. n.523/1904 e R.D. 9/12/1937, n. 2669 . Vigilanza sui terreni demaniali, verifica delle occupazioni sine titulo, del rispetto, da parte dei concessionari, della normativa vigente, redazione apposita informativa di reato per gli illeciti di natura idraulica di rilevanza penale e ordine, ove necessario, di ripristino dello stato dei luoghi.	Attività omissive in ordine alla vigilanza sulle occupazioni abusive, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel nulla osta, conflutte nei disciplinari di concessione, sulle ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	Controlli insufficienti per carenza di risorse umane e strumentali a presidio del territorio	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Determinazioni - G17226 del 20 /12/2018 - G17225 del 20/12/2018 - G17224 del 20/12/2018 - G17223 del 20/12/2018 - G17222 del 20/12/2018 - G17221 del 20/12/2018 - G17220 del 20/12/2018	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura è dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Controlli dei provvedimenti di concessione	Omessa attività di segnalazione occupazioni senza concessione, sulla violazione di norme, sul mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione, sulla redazione di informative di reato per violazioni di legge penalmente rilevanti, per favorire i destinatari di quelle attività mancate.	carenza di formazione	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	Dirigente ad interim-A.O G11198 del 27/08/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli						
Affari legali e contenzioso	Predisposizione di una Determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio dell'Amministrazione	Mancata predisposizione dell'atto al fine di impedire la costituzione in giudizio dell'Amministrazione favorendo la controparte	Inadeguatezza del personale addetto	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	1 - PO di I^ Fascia "Contenzioso, Comitato Lavori Pubblici, attività amministrativa e contabile" 1 - PO di I^ Fascia "Supporto giuridico e amministrativo in materia di contenzioso e procedure espropriative"	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il personale assegnato al processo è in possesso di una adeguata formazione professionale con periodici aggiornamenti.	Formazione	L'adeguata formazione del personale consente la gestione del processo evitando eventuali eventi rischiosi.						
	predisposizione relazioni difensive per i contenziosi di competenza dell'area e supporto per le relazioni di competenza delle aree della direzione	Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	predominanza nella decisione di fattori esterni	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	1 - PO di I^ Fascia "Contenzioso, Comitato Lavori Pubblici, attività amministrativa e contabile" 1 - PO di I^ Fascia "Supporto giuridico e amministrativo in materia di contenzioso e procedure espropriative"	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il personale assegnato al processo è in possesso di una adeguata formazione professionale con periodici aggiornamenti.	Formazione	L'adeguata formazione del personale consente la gestione del processo evitando eventuali eventi rischiosi.						
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano regolatore regionale degli acquedotti	Attribuzione impropria di vantaggi a favore di operatori economici esterni	mancanza di controlli	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Attuazione S.I.I. e R.I.	(605642/2019)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli						
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi previsti nel POR	Mancato rispetto dei requisiti di legge con applicazione di criteri discrezionali	mancato rispetto del codice di comportamento;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione regionale Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana, Area Tutela del Territorio, Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord, Roma città Metropolitana	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G00571 del 06/05/19; Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento" G13567 del 10/10/19;Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G00587 del 06/05/19	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.						
Procedure espropriative	Espropriazione di pubblica utilità	Mancato rispetto della normativa prevista per l'espropriazione	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	1 - PO di II^ Fascia "Espropri" 1 - PO di I^ Fascia "Supporto giuridico e amministrativo in materia di contenzioso e procedure espropriative"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura è dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R. 327/2001). Inoltre, tutti gli atti vengono pubblicati sul BURL.	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.						
	Svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti	Mancato rispetto della normativa prevista per lo svincolo	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	1 - PO di II^ Fascia "Espropri 1-PO di II^ Fascia "Supporto giuridico e amministrativo in materia di contenzioso e procedure espropriative"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura è dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R. 327/2001). Inoltre, tutti gli atti vengono pubblicati sul BURL.	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli						
Concessioni demaniali: pertinenze	Rilascio/diniego concessioni	Carenza di istruttoria per favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	predominanza nella decisione di fattori esterni;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Concessioni	A.O G00073 del 8/01/2020	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La pubblicità nella sezione Amministrazione Trasparente aumenta la consapevolezza dei cittadini	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso cercando ove possibile la costruzione di aggregazioni di risorse economiche tecniche ed umane, tali da consentire la condivisione delle risorse in una logica di economia di scala.2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui procedimenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
stradiche, aree fluviali e grandi derivazioni d'acqua	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	Assenza di attività di controllo, o controlli insufficientiper evitare l'applicazione della normativa di settore, allo scopo di favorire indebitamente un soggetto in cambio di utilità	mancanza di adeguati controlli;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Concessioni	A.O G00073 del 8/01/2020	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso;2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale	
Adempimenti necessari per l'aggiornamento del Documento di Protezione Civile (D.P.C.) delle Dighe	Validazione o diniego, in merito al valore delle portate di scarico proposte dal Gestore dell'impianto. Definizione di altri valori richiesti dalla Direttiva di Settore	Impossibilità di valutare in condizioni di sicurezza, in particolare da parte dell'Autorità idraulica proposta (Area Vigilanza e Bacini idrografici) ma in generale da vari organi istituzionali con compiti di protezione civile, le eventuali manovre di scarico effettuate dal Gestore dell'impianto	Assenza di studi "idrologici-idraulici" aggiornati - a cura del Gestore dell'impianto - e relativi, in particolare, al tratto di alveo a valle dell'impianto medesimo;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, in qualità di Autorità idraulica preposta (Area Vigilanza e Bacini Idrografici)	Dirigente ad interim A.O G11198 del 27/08/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (Legge n. 190/2012 e s.m.i)	Codice di Comportamento	La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale					
Prevenzione della Corruzione	aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	alterazione e omissione dei dati e delle informazioni relative	discrezionalità e mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Affari Generali	A.O G15260 /19	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Codice di Comportamento	La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale					
Trasparenza	Pubblicazione e monitoraggio degli adempimenti di Trasparenza	negligenza o omissione nelle diverse fasi del processo	ignoranza dei dettami normativi e delle procedure;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Affari Generali	A.O G05612/19-A.O G15260 /19-nota 28833/19 nomina sostituto referente trasparenza	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (Legge n. 190/2012 e s.m.i)	Formazione	La piena conoscenza delle attività e delle relative responsabilità garantisce la consapevolezza del personale					

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA’

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Attività inerenti agli impianti a fune	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	Atto di approvazione: Determina; Decreto o Presa d'atto	DPR 753/80 LR 59/83	2 unità Modulistica Banca dati	Approvazione/nulla osta per i progetti di costruzione di impianti a fune	conferenza dei servizi; istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	60 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo/ Ministero Infrastrutture e trasporti/USTIF	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						Assenso alla nomina del Direttore di esercizio	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Approvazione regolamento d'esercizio degli impianti a fune	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Apertura al pubblico esercizio degli impianti a fune	istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	30 gg				
						Verifiche e ispezioni degli impianti sciistici	Verifiche e ispezioni degli impianti sciistici	annuali				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento e verifica delle piste da sci	Enti pubblici e società concessionarie	Verbali commissione; Determina di approvazione; relazioni e verbali.	LR 59/83 L 363/2003	2 unità Modulistica Banca dati	Commissione per il riconoscimento delle piste da sci	Riunione e verifiche tecniche Commissione	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo / Commissione per il riconoscimento delle piste da sci - Di cui alla LR 59/83	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	
						Approvazione riconoscimento delle piste per la pratica dello sci	istruttoria tecnico-amministrativa	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo			
						Verifica e controlli delle piste da sci	Verifica e controlli delle piste da sci	annuali				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art 2 co. 1, lettere a) e b) del D.P.R. 509/97;	Richiesta di concessione demaniale per uso privato di un bene pubblico	Concessione demaniale	Art 2 comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 509/97;	Modulistica	Partecipazione CDS indetta dal Comune	Conferenza dei servizi interna + parere rappresentante unico	ND	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Approvazione di atti in assenza dei presupposti	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza; carenza di personale	
						Rilascio concessione demaniale	Partecipazione Conferenza di Servizi del Comune	ND				
					1 Dirigente, 1 cat. D, 1 cat. C	Gestione Concessione (canoni e vigilanza)	Determinazioni rilascio	30 gg				
							Comunicazioni periodiche	ND				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)	Domanda per ottenere la distanza in deroga (da privato ovvero da Ufficio Comunale Condoni edilizi)	Decreto dirigenziale di autorizzazione	art. 60 DPR 753/1980	1 dipendente	istruttoria	Verifica completezza documentazione e verifica della sussistenza del vincolo. Eventuale richiesta di integrazione documentale (al richiedente ovvero all'Ufficio comunale)	30 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; tale rischio è limitato da condivisione processo tra più soggetti ed enti e da presenza di parere obbligatorio e vincolante per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'Ustif	Specificità del processo, carenza di personale	
							Trasmissione della pratica all'USTIF, al soggetto gestore e fissazione della data del sopralluogo congiunto	5 gg				
							Acquisizione da USTIF del parere obbligatorio e vincolante	10 gg				
						Emanazione decreto di autorizzazione	Eventuale comunicazione ex art. 10 bis L. 241/90. Emanazione del decreto dirigenziale di autorizzazione ovvero di diniego.	5 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di traslazione ubicati presso ferrovie regionali, metropolitane, impianti gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscala etc.) ai sensi del DPR 753/80	Richiesta di Enti pubblici e/o società concessionarie	Determina di approvazione dei progetti o di loro variazioni e successivo decreto di autorizzazione all'apertura all'esercizio o di prosecuzione a seguito di modifica di impianto.	DPR 753/80	N. 1 dipendente + supporto Laziocrea (1 unità a part time)	Fase esame Istanza Gestore Rete o Servizio o Proprietario impianto,	Esame istanza Gestore Rete o servizio o Proprietario impianto, verifica documentazione, eventuale richiesta documentazione integrativa e trasmissione all'Ustif	15 gg	Gestore impianto	Ridotta incidenza di rischio corruttivo in quanto il processo è condiviso e il provvedimento finale dipende da parere obbligatori e vincolanti (per gli aspetti di sicurezza) di altri soggetti	Manca l'interesse diretto di un soggetto all' attivazione di processi corruttivi in quanto attività finalizzata alla sicurezza dell'esercizio di servizi pubblici, di cui i responsabili rispondono in caso di incidente.	
						Fase di Istruttoria e verifica tecnico-amministrativa	Sopralluoghi congiunti con il responsabile di esercizio nominato dal gestore, con la ditta responsabile della manutenzione e con l'Ustif; acquisizione nulla osta Ustif per i progetti di costruzione e modifica degli impianti di traslazione	15 gg	Ministero Infrastrutture e trasporti/USTIF			
						Adozione provvedimenti di approvazione e autorizzazione	Adozione della Determinazione di approvazione del progetto e dei decreti di autorizzazione all'apertura, loro trasmissione ai gestori	45 gg	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie			
	Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche	analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale	Atto Dirigenziale di autorizzazione	normativa di settore e contesto ambientale	n. 1	acquisizione istanza di parte	attivazione procedure di acquisizione	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di controlli e predominanza di fattori esterni nella decisione.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
						Verifica sulla legittimità dei contenuti tecnici ed amministrativi dell'istanza	valutazione richieste di integrazioni					
						avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990 e del DPR 327/2001	valutazione dei progetti					
						Convocazione CdS	convocazione della conferenza					
						Conferenza di Servizi decisoria	redazione verbali					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						acquisizione dei pareri	predisposizione di determine di autorizzazione					
						rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001	Iter procedura di rilascio					
						Procedure di pubblicazione sul BURL e Albo pretorio comunale	valutazione delle eventuali osservazioni					
						Procedure di comunicazione alle ditte interessate dagli interventi	attivazione procedure di comunicazione					
	Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la conferma dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici regionale	Istanza di parte	Provvedimento conerma di iscrizione	normativa di settore DPR 75/2013	n.2 funzionari; Modulistica	Iscrizione nell'elenco dei certificatori energetici regionale;	Avvio del procedimento di verifica requisiti;	conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.		Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali	Mancanza di controlli e predominanza di fattori esterni nella decisione.	L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
						richiesta integrazioni;	valutazione integrazioni					
						Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione	Provvedimento conferma/ sospensione/cancellazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche	Istanza di parte	Determinazione Regionale	Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395	3 funzionari; Modulistica	Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata;	30 gg	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	
						Conferenza di Servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg. (fatto salvo quanto previsto dalla normativa in materia di V.I.A.)		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione	mancanza di partecipazione degli enti coinvolti; mancanza di coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte	
						Adozione provvedimento rilascio concessorio	Predisposizione determinazione dirigenziale concessoria	30 gg				
						controllo della polizia mineraria	controllo fisico sullo svolgimento delle attività di ricerca e coltivazione sotto il profilo del rispetto delle norme di sicurezza, nonchè in relazione al corretto utilizzo del bene	1 giorno		Mancato rilievo delle infrazioni	carenza di personale con le necessarie professionalità; sovrapposizione di funzione di gestione e funzione di controllo.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.	D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato	Atto di concessione del Contributo	Bilancio, DGR inerente il contributo	1 Dirigente, 1 cat. D, 1 cat. C	Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo	verifica presupposti giuridici	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non corretta verifica dei presupposti giuridici	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
							raccolta pareri	30gg		Inosservanza dei termini		
						Emanazione atti di concessione del contributo	emanazione DE	30 gg		Inosservanza dei termini		
			Provvedimenti di liquidazione				Gestione economica (liquidazione per SAL o altro)	30 gg		Inosservanza dei termini per la liquidazione		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.	Leggi regionali, Bilancio, Delibere di Giunta	Determina di impegno Erogazione di finanziamento	L.R. n 88/1980 Codice appalti Comitato regionale lavori pubblici	2 unità personale	Programmazione	Atto di indirizzo Piani/Programmi	Annuale e/o pluriennale	Giunta Regionale	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Avviso pubblico	Predisposizione, approvazione e pubblicazione	60gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo; Giunta Regionale	Inosservanza dei termini		
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione decreto direttoriale di nomina; Adozione decreto direttoriale	30 gg	Direzione	Inosservanza dei termini		
						Selezione interventi	Istruttoria tecnico amministrativa (verfica requisiti e documentazione); Valutazione di merito; Approvazione graduatoria	60 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco); Verifica amministrativa; Liquidazione	60 gg		Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Mancanza di controlli; Mancanza trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio	Approvazione con DGR di Bandi per definizione dei crieri di erogazione - Domande dei Comuni entro la scadenza annuale	Concessione finanziamento	L.R. 4/2006 art. 72 (finanziamenti triennali)	1 dirigente, n. 3 dipendenti	Pubblicazione del bando; acquisizione delle domande di finanziamento	Istruttoria e gestione delle domande annuali dei Comuni del Lazio per l'accesso ai finanziamenti		Area Aeroporti ed Infrastrutture per la Mobilità	Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)	Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.	
						Gestione dei finanziamenti	Verifica dei requisiti per la concessione del finanziamento	variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)		Eccessiva discrezionalità da parte della Commissione di valutazione nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare; discrezionalità nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto; mancata revoca dei finanziamenti in caso di mancanza dei requisiti ovvero in caso di mancato avanzamento.		
							Provvedimento di concessione del finanziamento e di impegno della spesa pluriennale e comunicazione al beneficiario					
							Provvedimenti amministrativo/contabili per l'erogazione sulla base delle percentuali definite dalla legge (primi due anni) ovvero per stati di avanzamento dell'opera					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse	Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete	Concessione finanziamento	Bilancio; DPR 753/80	N. 1dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)	Istruttoria	Verifica istanze di pagamento	15gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo, Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.	La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.
						Provvedimenti liquidazione	Provvedimenti liquidazione	60 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)	Programmazione finanziamenti regionali e finanziamenti statali (DGR)	Acquisto autobus	L. 296/2006, L. 133/2008, D.D. del Ministero Ambiente 735/2011 (come modif. da 544/2012 e 260/2013)	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione indirizzi per la assegnazione dei finanziamenti sia regionali che statali (Bilancio; DGR)	Predisposizione della DGR	30gg	Area Trasporto su gomma	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Programmazione del finanziamento e verifica del fabbisogno di mezzi	Pedisposizione del progetto per la assegnazione dei fondi statali (istanza al ministero e detemina di imegno spesa)	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
							Prospetti informativi sui servizi di trasporto (kilometraggio, tipologia mezzi, vetustà) per il Ministero per la quantificazione delle risorse da assegnare alla regione	30gg		Falsa attestazione dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Controlli documentali, (contratti di servizio, dati forniti dai soggetti interessati) mancanza di trasparenza	
						Definizione dei criteri di riparto dei finanziamenti per l'acquisto dei nuovi mezzi	Predisposizione della DGR	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Assegnazione dei finanziamenti	Verifica della documentazione contabile (fatture e messa in esercizio) Emissione provvedimenti liquidazione	30gg		Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)	L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato	emissione provv. liquidaz.	L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione documentazione istruttoria.	Acquisizione documentazione istruttoria.	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	COTRAL/Comuni	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Fattori esterni	
						Acquisizione e verifica documentazione istruttoria	Eventuali sopralluoghi, acquisizione e verifica documentazione istruttoria	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dai Comuni	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Emissione provvedimenti liquidazione	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)	Area Trasporto su gomma	Inosservanza dei termini per la liquidazione	mancanza di trasparenza. Carenza di personale	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Agevolazioni Tariffarie per il TPL	Delibera di Giunta regionale	Erogazione rimborsi quote abbonamento a carico della Regione	L.R. n. 30/98, D.G.R. 4583/99,art. 1, comma 27 L. 17/2014, D.G.R.	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo Supporto LazioCrea (1 unità)	Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto	Acquisizione delle rendicontazioni dei titoli di viaggio emessi in favore degli aventi diritto da parte delle Aziende TPL	Annuale	Area Trasporto su gomma	Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele	Controllo documentale, Carenza di personale	
						Istruttoria	Verifica della documentazione (rendicontazioni, nominativi aventi diritto abbonamenti agevolati e fatture)	30gg				
						Erogazione del rimborso	Emissione provvedimenti liquidazione	non quantificabile (in genere entro l'anno solare)				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi	D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato	Atto di concessione del Contributo	Bilancio, DGR inerente il contributo	1 Dirigente, 1 cat. D, 2 Cat. C	Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo	verifica presupposti giuridici	30 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta verifica dei presupposti giuridici	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza. Carenza di personale.	
							raccolta pareri	30 gg		Inosservanza dei termini		
			Provvedimenti di liquidazione			Emanazione atti di concessione del contributo	emanazione DE	30 gg		Inosservanza dei termini		
							Gestione economica (liquidazione per SAL o altro)	30 gg		Inosservanza dei termini per la liquidazione		
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	LR 26/2007 Art. 34; L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo	Come previsto dalla disciplina del Bando	Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale per alcuni interventi	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Piani/Programmi					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina					
							Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI	L.R. 74/89 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Piani/Programmi					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina					
							Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	L.R. 18/2003 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Piani/Programmi					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina					
							Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI	L.R. 6/1999 art. 52 L.R. 23/1996 art. 4 L.R. 12/1981 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo	Come previsto dalla disciplina del Bando	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Piani/Programmi					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina					
							Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	L.R. 9/2005 art. 34 L.R. 2/2003 art. 13 L.R. 27/1990 L.R. 51/1982 L.R. 6/1999 art. 93 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 4	Programmazione	Atto di indirizzo		Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Piani/Programmi					
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione (ove previsto)	Predisposizione determina di nomina					
							Adozione determina di nomina					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	L.R. 21/1991 art. 32 Stanziamento risorse Direttiva politica	liquidazione contributo	legge linee guida regolamenti DGR e disposizioni dirigenziali avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	dipendenti impiegati sul processo n. 2	Programmazione	Atto di indirizzo		Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale			
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)			domande pervenute fuori termine con valutazioni improprie Abuso nei processi di selezione	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica tecnico-documentale ed eventuali controlli in loco)			Errore di valutazione nell'assegnazione di fondi dovuti e/o di revoche improprie	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	
							Verifica amministrativa					
							Liquidazione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
	Attività di pronto intervento per l'edilizia scolastica in collaborazione con i Geni Civili competenti per territorio	L.R. 55/84 art. 7 Stanziamento risorse	liquidazione contributo	disponibilità risorse finanziarie	2 dipendenti impiegati sul processo	attività istruttoria di verifica	esame verbale e documentazione di rito trasmessa dalGeni Civili		Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Inesatto inquadramento di intervento di urgenza o somma urgenza e tipo di lavorazioni.	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione	Processo mappato per quanto di competenza della Direzione
						determinazione di impegno	Predisposizione			Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	
							Adozione					
						Autorizzazione alla liquidazione dei S.A.L. trasmessi dal Genio Civile	Verifica amministrativa della documentazione trasmessa dal genio civile					
							Liquidazione					
						approvazione atti di contabilità finale trasmessi dai geni civili e determinazione rata di saldo	Verifica amministrativa					
							Liquidazione					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Pianificazione e Gestione del Territorio	Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri e/o altri atti consultivi in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	1 Dirigente, 3 dipendenti	Predisposizione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predisposizione pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale e aeroportuale	30 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accessoa fondi comunitari.	Mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
						Partecipazione alle riunioni interistituzionali quali Conferenza delle Regioni e P.A.	Sono riportate in sede di incontri interistituzionali le posizioni della Regione Lazio in materia	7 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accessoa fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Approvazione pareri, valutazioni, elaborati	Definizione della posizione della Regione Lazio in tema di pianificazione aeroportuale	15 gg	Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accessoa fondi comunitari.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
	Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Richiesta di pareri e/o altri atti consultivi in ambito di Conferenza delle Regioni e delle P.A. o altri ambiti interistituzionali.	Pareri, osservazioni, valutazioni, elaborazioni di atti programmatici.	Pianificazione nazionale e regionale, Codice della navigazione, Contratti di programma, Normativa di riferimento.	n° 4 dipendenti + 2 unità, supporto LazioCrea	Predisposizione di elaborati, valutazioni, pareri e osservazioni	Predisposizione pareri e valutazioni sulla pianificazione e programmazione regionale in ambito portuale	30 gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista; uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.	Mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
						Partecipazione alle riunioni Conferenza di servizi	Sono riportate in sede di incontri interistituzionali le posizioni della Regione Lazio in materia	30-90gg			Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
	Pianificazione per il trasporto e la logistica	Predisposizione da parte della Regione PRMTL	Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)	1 dipendente	Predisposizione di studi ed analisi, elaborati e documenti progettuali	Attività di studio ed analisi: definizione degli scenari sulla base della previsione delle tendenze demografiche ed economiche che maggiormente condizionano la mobilità;	180 gg	Aremol	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;	
						Adozione di uno schema di PRT da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.	Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni – Documento preliminare	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie - Servizio Coordinamento dei processi di pianificazione della mobilità			
						Fase partecipativa: acquisizione delle osservazioni scritte, convocazione di una conferenza di pianificazione con enti locali e soggetti rappresentanti di categoria	Esame delle osservazioni e delle proposte della fase partecipativa	90 gg				
							Predisposizione della proposta di PRMTL per il Consiglio (DGR)	60 gg				
						Dopo l'adozione del PRMTL da parte del Consiglio, attuazione e monitoraggio del Piano	Individuazione degli interventi, delle procedure e delle attività di monitoraggio relative all'attuazione delle azioni del piano stesso, necessario al fine di definire interventi correttivi o migliorativi.	ND				
	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	L.R. 30/98 art. 6 comma 1, lett. e) e art. 17, comma 2	Adozione con DGR sentita la competente commissione consiliare, della rete dei servizi minimi	L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. e) e art. 17)	1 dipendente	Rilevazione del fabbisogno	Individuazione del fabbisogno, analisi e studio	90 gg	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie - Servizio Coordinamento dei processi di pianificazione della mobilità	privilegiare determinati territori o gestori locali dei servizi di trasporto	Eccessiva discrezionalità dei criteri di riparto delle risorse finanziarie; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Definizione dei criteri per l'individuazione dei servizi minimi sulla base degli indirizzi della legge	60 gg				
						Individuazione dei livelli dei servizi minimi	Individuazione delle risorse disponibili	60gg				
						Individuazione dei criteri di riparto delle risorse disponibili	Individuazione dei livelli dei servizi minimi, sulla base delle risorse disponibili	60 gg				
						Adozione del Piano	Assegnazione delle risorse	90 gg				
	Piano energetico regionale	analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale	elaborazione del Piano energetico regionale	normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di risorse energetiche	n. 1 unità	analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione e individuazione del possibile scenario obiettivo	Iter ai fini della predisposizione della proposta del Piano per il Consiglio regionale	richiesti dalla complessità del documento e dalla necessità di sottoporre lo stesso a procedura di Valutazione ambientale strategica e a consultazione pubblica	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
						elaborazione	scelta del modello e delle variabili da tenere in considerazione; raccolta dati di input; elaborazione dei dati di output; verifica e analisi di sensitività dei risultati	6 mesi		mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori	mancanza di controlli; inaffidabilità dei dati e delle fonti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Definizione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano	dati terrritoriali, socio-economici e trasportistici, a livello comunale	unità di servizio e delimitazione delle unità di rete	D.Lgs. 50/2017 D.Lgs. 422/1997 L.R. 30/1998 delibera A.R.T. 48/2017	n. 1 unità	adozione ed approvazione	audizione con i Comuni e le realtà territoriali; adozione in Giunta; audizione in Consiglio Regionale e parere della Commissione Consiliare competente; approvazione definitiva in Giunta	3 mesi	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	privilegiare determinati territori	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; predominanza nella decisione di fattori esterni	
						gestione fase transitoria	attuazione delle azioni previste	2 anni		mancata supervisione delle attività poste in essere	mancanza di controlli	
						monitoraggio	raccolta dei dati di output; valutazione dei risultati effettivi rispetto a quelli attesi	1 anno		non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;	inaffidabilità dei dati e delle fonti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Programmazione e gestione dei fondi europei	POR Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	dipendenti impiegati sul processo: 12. Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile n. 3 dipendenti ed 1 dirigente Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	30gg	Autorità di gestione	Errata compilazione del documento	carenza di formazione del personale	
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	30gg	Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione	Errata compilazione del documento	carenza di formazione del personale	La DGR di approvazione delle MAPO relative alle Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 è stata approvata con DGR n. 69 del 01/03/2016
						Individuazione soggetti beneficiari dei finanziamenti secondo le modalità attuative delle MAPO	Predisposizione schemi di deliberazione per l'approvazione degli Accordi di programma quadro e dei relativi allegati ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	90gg	Responsabile gestione Attività- RGA (Direzione) di concerto con Autorità di gestione	Procedure negoziate per la selezione delle operazioni e dei soggetti beneficiari	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione	L'APQ per la mobilità sostenibile integrata è stato approvato con DGR n. 323 del 14/06/2016. in esso sono definiti i ruoli dei diversi soggetti coinvolti , l'elenco dei progetti, i tempi, indicatori di efficacia etc.
							Sottoscrizione di ciascun Accordo	60gg	Rappresentanti Amministrazioni	Ritardo nella sottoscrizione dell'Accordo	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione	
							Individuazione dei soggetti - in rappresentanza della R.L. - responsabili dell'attuazione di ciascun Accordo (Conferenza dei sottoscrittori, RUPA, RUA, Responsabili Intervento - RUP) e dei monitoraggi	30gg	Autorità di Gestione, RGA (Direzione); Area Trasporto su Gomma, Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie, Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'attuazione dell'Accordo.Nomina di responsabili privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Complessità del sistema di governance	Rif.to artt. 7 e 8 dello schema di accordo.Dopo riorganizzazione: Aree Servizi e Reti per la Mobilità, Infrastrutture ed opere a servizio della mobilità, Controllo di I Livello regionale
							Sottoscrizione delle Convenzioni tra Amministrazione e Società/Ente responsabile dell'attuazione degli interventi per il soggetto beneficiario dei finanziamenti	60gg	RGA (Direzione); Area Trasporto su Gomma, Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie, Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile - Controllo di I Livello regionale	Procedure negoziate per la selezione dei soggetti attuatori	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica e amministrazione	Il soggetto attuiatore svolge per l'Amministrazione /beneficiario dei finanziamenti la funzione di stazione appaltante
							Definizione delle modalità di monitoraggio in itinere ed ex post	30gg	Autorità di gestione	Non adeguamento dei cronoprogrammi degli interventi - mancata riprogrammazione della spesa	Ritardi nella trasmissione dei dati di monitoraggio	
						Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti realizzatori degli interventi	Predisposizione e adozione della documentazione relativa alle procedure di gara	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Requisiti di accesso alla gara tecnico-economici che disincentivano la partecipazione; o volti a favorire un concorrente	Mancanza di controlli	Il processo è suddiso tra una pluralità di soggetti e di livelli di resposabilità e di controllo: le singole attività sono monitorate e vericficate sia ex ante (convenzioni e gare) sia ex post (attuazione). Il rischio corruttivo è pertanto ridotto, pur necessitando anvhe di altre misure.
							Pubblicazione degli avvisi	45gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Tempi non congrui per la paresentazione di offerte che disincentivano lapartecipazione alla gara	Mancanza di controlli	
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione decreto ADG	30gg	Autorità di gestione	Nomina di componenti privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	
							adozione decreto ADG	15gg				
						Svolgimento procedura di gara per appalti di lavori/servizi e forniture	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	1gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Alterazione o sottrazione di documenti di gara per escludere la partecipazione di un concorrente.	Mancanza di controlli	
							Valutazione di merito	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	mancato rispetto o applicazione distorta di criteri di valutazione		
							Approvazione graduatoria	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Applicazione eccessivamente rigida di norme o alterazione degli esiti di verifiche per escludere un concorrente risultato vincitore in favore di un altro		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Individuazione soggetti attuatori degli interventi	Aggiudicazione della gara e sottoscrizione del contratto	30gg	Stazione appaltante Soggetto beneficiario	Alterazione o omissione dei controlli per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Mancanza di controlli	
						Realizzazione interventi	Attribuzione indicatori di realizzazione e target intermedi - indicatori di risultato	180gg	Autorità di gestione/Conferenza dei sottoscrittori	Disallineamento tra processo di realizzazione del progetto e monitoraggio dello stesso	Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto	
							Stati di avanzamento interventi	da cronoprogramma per ciascun intervento	Soggetto attuatore dell'intervento	Non corrispondenza degli stati di avanzamento con le previsioni del cronoprogramma	Indicatori non rappresentativi dell'effettivo stato di avanzamento del progetto	
						Monitoraggio e controllo	Attivazione delle verifiche	da cronoprogramma per ciascun intervento	Aree della Direzione	Mancanza di verifiche dirette, ritardi nella adozione di azioni correttive ovvero di decisioni di definanziamento per difficoltà sopravvenute	Criticità non rilevabili documentalmente ma solo con verifiche in loco	
						Liquidazione finanziamento	Rendicontazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento	Soggetti attuatori degli interventi individuati mediante procedure di gara	Mancata rendicontazione delle spese nei tempi programmati	Ritardi nella effettuazione delle attività	
							Verifica amministrativa: esame documentale e verifiche in loco	30gg	Aree della Direzione	Documentazione incompleta o infedele rappresentazione dello stato avanzamento lavori.	Mancanza di controlli	
							Certificazione delle spese	da cronoprogramma per ciascun intervento		Documentazione incompleta o infedele rappresentazione dello stato avanzamento lavori,non corretta valutazione tecnico-contabile .	Mancanza di controlli: erronea di interpretazione dei capitolati di appalto	
							Trasferimento delle risorse	30gg		Ritardi nei trasferimenti delle risorse, revisione finanziamenti	Mancata rendicontazione delle spese nei tempi programmati	
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	POR FESR 2014-2020	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità n. 6 unità.	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA	ND	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Errata compilazione del documento	carenza di formazione del personale	
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta	ND				
						Avviso pubblico	Predisposizione	ND				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
							Valutazione di merito	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
							Approvazione graduatoria	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Liquidazione finanziamento	Verifica tecnica ed amministrativa	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	Ulteriore verifica tecnico-Amministrativa effettuata dal controllo di 1° livello da parte dell'Area competente.
							Liquidazione	ND		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
Programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	PSR - Misura 7.2.2	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	n.2 unità	Avviso pubblico	Predisposizione	ND	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Errata compilazione del documento	carenza di formazione del personale	
							Adozione	ND				
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizioneatto di organizzazione	ND				
							adozione atto di organizzazione	ND				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	Termini stabiliti da bando		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi	Termini stabiliti da bando		Mancato rispetto dei requisiti di legge /applicazione di criteri discrezionali	mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Commissioni di vigilanza su concessioni demaniali	D'Ufficio	Determinazione dirigenziale	Art. 8 D.P.R. 509/97	1 dirigentee 1 dipendente	Individuazione delle figure da nominare in rappresentanza di Enti individuati dalla legge, che designano i loro rappresentanti (Comune e Regione)	Richiesta al Comune e al Direttore Regionale dei nominativi designati per la Commissione	60gg	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Conflitto di interesse	Mancata effettuazione controlli previsti	
						Adozione atto di nomina dei componenti Commissione	Espletamento delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati e di onorabilità	30gg				
							Adozione provvedimento di nomina e sua pubblicazione	30gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Finanziamenti senza bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Concessione del finanziamento	Istanze secondo le diverse norme	Provvedimento di concessione	L.R. 72/1980 art. 14, art. 16; LL.RR. 72/80; 32/2008; 11/2003; 60/85.	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						trasmissione provvedimento all'organo competente	Adozione del provvedimento			Inosservanza dei termini	Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
	Erogazione del finanziamento	Provvedimenti assegnativi di legge o giunta regionale	Provvedimenti di liquidazione parziale (in base a norme di bilancio e obbligazione di spesa)	L.R. 88/80	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica nel concreto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari			Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente	Mancanza di trasparenza	
						adozione provvedimento	Provvedimento di liquidazione delle somme, come per relative norme.					
	Autorizzazione varianti	Richiesta dell'ente	Provvedimento di autorizzazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 08/1999 art. 93 co.4	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria	Verifica nel concreto dei presupposti di legge e tecnici			Abuso nel processo di verifica della regolarità del procedimento demandato all'ente e nella verifica dei presupposti di fatto, tecnici, amministrativi e contabili, della variante in corso d'opera.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
						adozione provvedimento	Adozione del provvedimento di autorizzazione					
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Richiestra dell'interessato con trasmissionedocumentazione spese	Provvedimenti di liquidazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1980	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria tecnico contabile ed adozione del provvedimento	Verifica dei requisiti di regolarità, legalità, completezza delle spese effettuate, secondo i presupposti legali e regolamentari.			Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
							Adozione del provvedimento di liquidazione delle somme					
Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Redazione del bando	Norma regionale o statale di finanziamento	Pubblicazione del bando pubblico	L 144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria ed adozione del provvedimento	Adozione di criteri selettivi coerenti con le finalità del bando	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza	
	Raccolta istanze di partecipazione e verifica dei requisiti	Istanze di partecipazione e candidature	Pubblicazione lista o graduatoria ammessi al finanziamento	L 144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame delle candidature e adozione provvedimento	Esecuzione dei criteri selettivi adottati nel bando; Verifica completezza delle istanze.			Acquisizione di domande pervenute al di là della scadenza dei termini	Mancanza di trasparenza	
										Abuso nella verifica dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Concessione del finanziamento	Istanze di partecipazione e candidature	Comunicazione dell'ammissione agli aventi diritto	L 144/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; L 241/1990; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi		Verifica delle regolarità delle domande; comunicazione; redazione delle eventuali convenzioni di esecuzione			Acquisizione di domande pervenute da soggetti privi di requisiti	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Erogazione del finanziamento	Istanze motivate e corredate da SAL	Emissione provvedimenti di pagamento	L 144/1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004; regolamento regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica della tempestività e regolarità dell'obbligazione.Verifica degli stati di avanzamento e dei documenti di rendicontazione.			Erogazione pagamenti stato di avanzamento in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Autorizzazione varianti	Istanze motivate e corredate da documentazione tecnica	Emissione provvedimenti di autorizzazione o di diniego	D.lvo 163/2006 e successiva normativa statale e regionale	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria, esame della documentazione tecnica e adozione provvedimento	Verifica della sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto			Erogazione autorizzazione di varianti in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Richiestra dell'interessato con trasmissionedocumentazione spese	Provvedimenti di liquidazione	D.Lvo 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e L.R. 88/1980	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria tecnico contabile ed adozione del provvedimento	Verifica dei requisiti di regolarità, legalità, completezza delle spese effettuate, secondo i presupposti legali e regolamentari.			Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	
							Adozione del provvedimento di liquidazione delle somme					
Rapporti con società in house "Astral S.p.A."	Approvazione del piano degli interventi	Trasmissione del piano in esecuzione del contratto di servizio	Provvedimento di approvazione	L.R. 12/2002; Contratto di Servizio	2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi	Istruttoria ed adozione del provvedimento	Verifica della coerenza del piano con i suoi presupposti di legge, di programmazione e di bilancio	Come previsto da normativa vigente	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Abuso nel processo di verifica delle priorità da perseguire o violazione delle norma di bilancio	Mancanza di trasparenza, eventuale esercizio prolungato e ripetuto della responsabilità di un processo da parte di un singolo soggetto	L'Approvazione del piano degli interventi avviene con DGR (art. 6 Atto di Regolamentazione ai fini dell'esercizio del controllo analogo - DGR 59/2015)
Contratti di servizio	Gestioni del contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Predisposizione del Contratto di servizio	Attuazione corretta del Contratto di servizio	Normativa europea, nazionale, regionale e contrattuale	1 Dirigente 1 cat. D 1 cat. C 2 cat. B + supporto LazioCrea (2 unità)	Acquisizione documentazione istruttoria (diario giornaliero regolarità; report controllo di quanìlità del servizio)	Acquisizione documentazione istruttoria.	60 gg.	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo	Non si ravvisano rischi di natura corruttiva in quanto la documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.	Non tempestiva esecuzione degli adempimenti contrattuali e non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta	
						Verifica documentazione	Verifica documentazione istruttoria	60 gg.				
						Liquidazione ed applicazione trattenute e penali	Emissione provvedimenti liquidazione	60 gg.				
Contratti di servizio	Modifica contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Richiesta di modifiche al programma di esercizio da parte dei sindaci isolani	Attuazione delle modifiche. Atto aggiuntivo al contratto di servizio	Normativa europea, nazionale, regionale e contrattuale	1 Dirigente 1 cat. D 1 cat. C 2 cat. B + supporto LazioCrea (2 unità)	Richiesta modifica da parte dei sindaci	Istruttoria delle richieste	60 gg.		Non si ravvisano rischi di natura corruttiva in quanto le modifiche sono richieste e approvate dai sindaci e verificate dal Comitato tecnico, come previsto dal contratto di servizio	Non tempestiva esecuzione degli adempimenti contrattuali e non corretta istruttoria della rendicontazione prodotta	
						Parere del Comitato tecnico	Riunione e redazione dei verbali del Comitato tecnico					
						Sottoscrizione di un atto aggiuntivo	Predisposizione dell'atto aggiuntivo					
Contratti di servizio	Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac	Adempimenti di legge e contrattuali Programmazione servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi	Gestione dei servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi	L.R. n. 30/98, bilancio, normativa nazionale ed europea, contratto di servizio (laddove sottoscritto)	n. 3 + attività Laziocrea per il monitoraggio	Programmazione dei servizi	Concertazione con i portatori di interesse (EE.LL. associazioni di pendolari)	Attività svolta in continuità nell'anno	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza	
						Gestione del contratto	Acquisizione documentazione istruttoria (report previsti da contratto, dati relativi allo svolgimento del servizio)	Attività svolta in continuità nell'anno				
						Verifica documentazione istruttoria	Verifica documentazione istruttoria (monitoraggio e sopralluoghi)	Attività svolta in continuità nell'anno		Incompletezza dei dati economico-trasportistici resi dall'Azienda		
						Erogazione corrispettivi	Emissione provvedimenti liquidazione	30 giorni				
Contratti di servizio	Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali	DGR n. 227 del 5 maggio 2016. Attribuzione servizio Info Mobilità ad ASTRAL	Corretta gestione del servizio	Contratto; Bilancio	N. 1 dipendente + supporto Laziocrea	istruttoria;	verifica attività svolta	semestrale	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	mancata supervisione sull'attività espletata	mancanza di controlli; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						provvedimenti di liquidazione	provvedimenti di liquidazione	30 giorni	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	mancata supervisione sull'attività espletata		
	Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL	Art. 30 L.R. n. 30/98, circolari esplicative	Concorso regionale al finanziamento dei contratti di servizio di trasporto pubblico urbano comunale	L.R. n. 30/98, circolari esplicative	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Trasmissione della attestazione bimestrale da parte del Comune di regolarità del servizio svolto, nonché della regolarità contributiva e assistenziale	Verifica della completezza della documentazione trasmessa dalle aziende di trasporto (DURC, dati economico-trasportistici)	60 gg.	Comuni	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Insufficienti controlli diretti, controllo prevalentemente documentale	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti di servizio						Verifica documentale della attestazione comunale	Acquisizione e verifica documentazione istruttoria (contratto di servizio, attestazioni bimestrali percorrenze kilometriche e regolarità assicurativa e previdenziale)	10 gg.	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dai Comuni	Controllo documentale	
						Erogazione della quota di finanziamento	Emissione provvedimenti liquidazione	5 gg.		Ritardo nella emissione della liquidazione	Assenza di termini per l'emissione della liquidazione, mancanza di trasparenza. Carenza di personale	
Contratti di servizio	Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano	Istanze da parte dei gestori di autorizzazione a modifiche sulla rete e sui mezzi	Autorizzazione con determinazione dirigenziale alla effettuazione delle variazioni proposte	DPR n. 753/1980; L.R. n. 30/98, circolari esplicative	n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione della proposta di variazione da parte del gestore	Trasmissione richieste di modifica con documentazione tecnica progettuale	90gg.	Area Trasporto su gomma	Interventi non motivati da effettve esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti	Mancanza di trasparenza nelle scelte	
						Istruttoria tecnica	Verifica documentale, sopralluogo congiunto (gestore, comune/ ente proprietario della strada), verbale con indicazioni o prescrizioni	45gg				
							Verifica adempimenti prescritti propedeutici all'autorizzazione	30gg				
						Adozione atto autorizzativo	Trasmissione al gestore dell'autorizzazione per l'esecuzione	30gg				
Contratti di servizio	Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)	Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007	Finanziamento regionale per i servizi di trasporto pubblico extraurbano	Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007, controllo analogo ai sensi della DGR n. 49/2016	n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo	Acquisizione documentazione istruttoria.	Verifica report mensili e dati economico - trasportistici bi mestrale/trimestrali (di qualità e di Cu. Sat.)	60 gg.	Area Trasporto su gomma	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	Controllo documentale	
						Emissione provvedimenti liquidazione	Emissione provvedimenti liquidazione	10 gg.		Ritardo nella emissione della liquidazione	Mancanza di trasparenza. Carenza di personale	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamenti servizi acquisti	necessità di pagare il servizio	pagamento del servizio	Contratto/convenzione	n. 1 risorsa	Istruttoria tecnico-amministrativa e successiva liquidazione	Collaudo tecnico, Verifica della rendicontazione	Previsto dal Contratto/convenzione	Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Gestione non corretta del procedimento, Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; Pagamento del servizio anche in mancanza dei presupposti e/o dei documenti previsti dal contratto.	Controlli insufficienti, Mancanza trasparenza.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezione controllo qualità servizi ferroviari	Contratto di servizio	Verifica a campione da parte degli oeratori	Contratto	n. 2 dipendenti e n. 16 LazioCrea	Selezione e realizzazione interventi	Istruttoria e rilevazione dati	quotidiani	Area Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
						Restituzione risultanze interventi	Report dei dati rilevati					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	comunicazione di interesse o di carenza di interesse o Determinazione di costituzione in giudizio	Normativa di riferimento		Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente		Aree della Direzione			
						Valutazione di merito	Acquisizione del ricorso e assegnazione per istruttoria	5 gg				
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso					
						Espressione del parere	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	5 gg				
							Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5 gg		Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti penali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	
						Adozione della decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	10 gg				
	Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Comunicazioni sia dall'Area Anticorruzione che dalle Aree della Direzione dei processi, delle relative misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, delle relazioni circa l'attuazione	Documento finale contenente i processi, le misure per la prevenzione della corruzione, nonché relazione circa lo stato di attuazione presso tutte le Aree della Direzione delle misure previste nel PTPC.	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs 33/2013, l. 190/2012)	n. 2 risorse	Ricezione richieste e analisi	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e schemi	Affari generali, giuridici e legali	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	
						elaborazione note di richiesta adempimento.	Collazione e redazione documenti unici per tutta la Direzione					
						Ricezione risposte, elaborazione documento unico						
						invio documento complessivo						
	Coordinamento tra il responsabile della Trasparenza e le Aree di Direzione	comunicazioni e richieste inerenti la trasparenza da/per le Aree, nonché monitoraggio degli adempimenti da parte di queste ed inoltro agli organi preposti	note e comunicazioni	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs 33/2013, l. 190/2012). Normativa in materia di accesso agli atti (decreto legislativo n. 97 del 2016)	n.1 risorsa	Verifica documentazione in ingresso, analisi, assegnazione Area competente; monitoraggio e riscontro, inoltro alla redazione web/Trasparenza	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni, comunicazioni finalizzate all'adempimento e/o al riscontro di richieste	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e monitoraggio		comunicazioni inefficaci o assenza di coordinamento	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	
	Monitoraggio contenzioso pendente	Comunicazioni atti e documenti dall'Avvocatura e dalle Aree di Direzione	Data base del contenzioso e delle scadenze delle memorie delle Aree per l'Avvocatura	Ordini di Servizio della Direzione (prot.n.688401 del 30.08.2019)	n. 1 risorsa	elaborazione data base monitoraggio	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	Tempi occorrenti alla elaborazione del data base e relativo monitoraggio		Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti, carenza di personale	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici convolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevedere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (Il controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Attività inerenti agli impianti a fune	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo/ Ministero Infrastrutture e trasporti/USTIF	incarico di P.O. di I fascia deter. n. GD569/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non si riscontrano né si hanno notizie di casi di corruzione per la gestione del contratto di competenza	Trasparenza	Condivisione del processo con altri enti; contestuale presenza ai sopralluoghi di più soggetti in rappresentanza dei diversi enti coinvolti						
	Riconoscimento e verifica delle piste da sci	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Controlli mancanti o insufficienti	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo/ Commissione per il riconoscimento delle piste da sci - di cui alla LR/ 59/83	incarico di P.O. di I fascia deter. n. GD569/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	Condivisione del processo con altri enti; contestuale presenza ai sopralluoghi di più soggetti in rappresentanza dei diversi enti coinvolti						
	Concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art.2 co. 1, lettere a) e b) del D.P.R. 509/97;	Approvazione di atti in assenza di presupposti	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di P.O. di I fascia determinazione n. GD582/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non si riscontrano né si hanno notizie di casi di corruzione per le concessioni demaniali marittime di competenza	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	Autorizzazione della deroga rispetto ai vincoli per le distanze dalla ferrovia secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 753/1980)	Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato; tale rischio è limitato da condivisione processo tra più soggetti ed enti e da presenza di parere obbligatorio e vincolante per gli aspetti relativi alla sicurezza dell'Ustif	Specificità del processo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 2^ fascia denominata "sicurezza e regolarità dell'esercizio sulle infrastrutture ferroviarie" conferito con AD N.G10312 del 29/7/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo fortemente vincolato dall'esito di verifiche strumentali fatte da altri organi	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria						
	Rilascio autorizzazioni all'esercizio di ferrovie e di metropolitane ed all'apertura di impianti di trazione ubicati presso ferrovie regionali, metropolitane, impianti gestiti dai Comuni (ascensori, scale mobili, tapis roulant, servoscale etc.) ai sensi del DPR 753/80	Ridotta incidenza di rischio corruttivo in quanto il processo è condiviso e il provvedimento finale dipende da pareri obbligatori e vincolanti (per gli aspetti di sicurezza) di altri soggetti	Manca l'interesse diretto di un soggetto all' attivazione di processi corruttivi in quanto attività finalizzata alla sicurezza dell'esercizio di servizi pubblici, di cui i responsabili rispondono in caso di incidente.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Per procedimenti relativi a ferrovie e metropolitane: Incarico di PO 1fascia denominata "Ferrovie - impianti fissi" conferito con AD N. G05552 del 6/5/2019. Per impianti tranviarie: Incarico di PO 2fascia denominata "Sicurezza e regolarità dell'esercizio sulle infrastrutture ferroviarie" conferito con AD N.G10312 del 29/7/2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Processo fortemente vincolato dall'esito di verifiche strumentali fatte da altri organi	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria						
	Autorizzazione Unica Infradtrutture Energetiche	Applicazione di criteri discrezionali	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05754 del 06/05/2019: Posizione Organizzativa di II^ fascia "Pianificazione energetica regionale e autorizzazioni energetiche"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	E' previsto il coinvolgimento degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.	Trasparenza	L'accesso civico ed il monitoraggio dei termini procedimentali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.						L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
	Verifica dei requisiti prescritti dalla legge nazionale e regionale per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la conferma dell'iscrizione all'elenco dei certificatori energetici regionale	Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05748 del 06/05/2019: Posizione Organizzativa di II^ fascia "Pianificazione ed attuazione in materia di energia e adattamento climatico, gestione dell'utilizzo delle risorse geotermiche e certificazione energetica degli edifici e impianti termici"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Procedimento fortemente vincolato da leggi.	Trasparenza	L'accesso ai documenti ai sensi dell'art. 22 e ss della 241/1990 ed il monitoraggio dei termini procedimentali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.						L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.
	Rilascio concessione per sfruttamento risorsa geotermiche	Mancato rilievo delle infrazioni	mancanza di coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte;	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05748 del 06/05/2019: Posizione Organizzativa di II^ fascia "Pianificazione ed attuazione in materia di energia e adattamento climatico, gestione dell'utilizzo delle risorse geotermiche e certificazione energetica degli edifici e impianti termici"	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Per il procedimento mediamente vincolato da leggi anche in relazione agli incentivi statali per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.						
	Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.	Inosservanza dei termini.	mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Direzione		A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	nessun dato o evidenza	Trasparenza	Condivisione del processo: valutazione istanze per l'assegnazione dei contributi						
	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.	Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione	mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di P.O. di I fascia determinazione n. GD569/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	Gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci e altri impianti a fune.	Gestione non corretta del procedimento e erogazione del finanziamento anche in mancanza dei documenti e dei requisiti previsti.	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determinazione n. G05693/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	Condivisione del processo: valutazione istanze da parte di una commissione per l'assegnazione dei contributi						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sanzionate passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici convolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevedere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigarei rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
	Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio	Eccessiva discrezionalità nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare e nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto;	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La normativa di riferimento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo	Misure di controllo	Monitoraggio costante dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi oggetto di contributo	Approvazione della contabilità finale e della funzionalità dell'intervento	Rispetto della tempistica e dell'importo concesso e pagato	
	Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse	Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di II fascia determinazione n. G08789/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo					La corresponsione del finanziamento avviene nel confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.	
	Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse	Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 1^ fascia denominata "Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G05552 del 6/5/2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Processo relativo a finanziamenti di lavori non gestiti direttamente dagli uffici regionali	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo					La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.	
	Finanziamenti beni strumentali per il TPL (autobus)	Falsa attestazione dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05752 del 06.05.2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Assenza di eventi di rischio	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
	Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)	Falsa attestazione report e dei dati economico trasportistici resi dalle Aziende, dai Comuni	mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05752 del 06.05.2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Agevolazioni Tariffarie per il TPL	Trasmissione di documentazione carente, erronea, infedele	carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05752 del 06.05.2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
	Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi	Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione	mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La normativa di riferimento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo						
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	Carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO di 2a fascia: "Pianificazione e attuazione interventi di opere sociali" conferita con AO n.G05757 del 06/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	Ia piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO di Ia fascia: Programmazione attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali PO di IIa fascia: Pianificazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n.G05757 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	Ia piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali.	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO di IIa fascia:Pianificazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n.G05757 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	Ia piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sanzionate passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici convolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevedere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO seconda fascia "Programmazione, attuazione e gestione amministrativo contabile di interventi di edilizia scolastica" PO prima fascia "Programmazione attuazione e valutazione delle infrastrutture sociali"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO ED ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	Programmazione, attuazione e gestione amministrativo-contabile di interventi di edilizia scolastica	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO 2a fascia- Pianificazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n.G05757 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	la creazione di un dialogo con l'esterno può implementare un rapporto di fiducia e portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".						
	Attività di pronto intervento per l'edilizia scolastica in collaborazione con i Geni Civili competenti per territorio	Mancato rispetto dei requisiti di legge per la concessione/applicazione di criteri discrezionali;	carenza istruttoria per la necessità di concludere il procedimento nei tempi richiesti, a causa di mancanza di personale o di personale debitamente formato	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture Viarie e Socail - sicurezza stradale	PO 2a fascia: Pianificazione e attuazione interventi di opere sociali conferita con AO n.G05757 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						Processo mappato per quanto di competenza della Direzione
Pianificazione e Gestione del Governo del Territorio	Pareri e valutazioni sulla pianificazione aeroportuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La normativa di riferimento applicata al processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico						
	Pareri e valutazioni sulla pianificazione portuale del Lazio e sulle relative infrastrutture strategiche di collegamento.	Non corretta valutazione dell'impatto della pianificazione prevista;	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di P.O. di I fascia deter. n. G05693/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	Pianificazione per il trasporto e la logistica	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO di I fascia denominato "Coordinamento della pianificazione e mobilità sostenibile" conferito con AO n. G05704 del 6/5/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo di pianificazione senza immediate ricadute su beni e diritti di terzi	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	Individuazione del livello dei servizi minimi regionali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, privilegiando intermodalità, sostenibilità, sufficienza dei servizi di trasporto al minor costo.	privilegiare determinati territori o gestori locali dei servizi di trasporto	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO di 1^ fascia denominato "Coordinamento della pianificazione e mobilità sostenibile" conferito con AO n. G05704 del 6/5/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Processo parzialmente vincolato dalla normativa con immediate ricadute su beni e diritti di terzi	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	Piano energetico regionale	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05754 del 06/05/2019: incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Pianificazione energetica regionale e autorizzazioni energetiche"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	E' previsto il coinvolgimento della società civile e degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Attraverso l'attivazione di forme di consultazione si crea un dialogo con la società civile al fine di implementare il rapporto di fiducia con la società civile.						
	Definizione dei servizi minimi e delle unità di rete del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano	privilegiare determinati territori	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione, predominanza nella decisione di fattori esterni	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05741 del 06/05/2019: incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Coordinamento e monitoraggio in materia di mobilità e trasporti"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il procedimento è basato su dati oggettivi e misurabili, ed è comunque prevista la massima pubblicizzazione dei dati, dei modelli, e dei risultati nei confronti degli Enti coinvolti	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
Programmazione e gestione dei fondi europei	POR Definizione e attuazione degli interventi	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica ed amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Autorità di Gestione, RGA (Direzione)		A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	nessun dato o evidenza	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						La DGR di approvazione delle MAPO relative alle Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 è stata approvata con DGR n. 69 del 01/03/2016. L'APQ per la mobilità sostenibile integrata è stato approvato con DGR n. 323 del 14/06/2016. in esso sono definiti i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, l'elenco dei progetti, i tempi, indicatori di efficacia etc., RIf.to artt. 7 e 8 dello schema di accordo. Aree Servizi e Reti per la Mobilità, Infrastrutture ed opere a servizio della mobilità, Controllo di I Livello regionale; Il soggetto attuatore svolga per l'Amministrazione /beneficiario dei finanziamenti la funzione di stazione appaltante
	POR Definizione e attuazione degli interventi	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica ed amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AD n. G05752 del 06.05.2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.						
	POR Definizione e attuazione degli interventi	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica ed amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 2^ fascia denominata "SBE e Sistema Tariffario del TPL, Infomobilità e Ciclabilità" conferito con AO N.G05758 del 6/5/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Processo relativo a finanziamenti di lavori non gestiti direttamente dagli uffici regionali	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						
	POR Definizione e attuazione degli interventi	Frammentazione in più livelli della responsabilità dell'Attuazione dell'Accordo.	livello decisionale con ridotti margini di distinzione tra politica ed amministrazione	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	Pubblicazione di tutti i provedimenti inerenti il processo						

GOPA

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sanzionate passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici convolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigarei rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulla causa degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un legame danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Definizione e attuazione degli interventi						A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il procedimento, a cui è data la massima pubblicizzazione, è fortemente vincolato da leggi e verificato dall'Ufficio di Controllo di I e di II Livello.	Trasparenza	Trasparenza dei procedimenti attraverso la pubblicazione su BURL e sito istituzionale						POR FESR 2014-2020. Ulteriore verifica tecnico-amministrativa effettuata dal controllo di 1° livello e 2° livello da parte dell'Area competente
	Definizione e attuazione degli interventi	applicazione di criteri discrezionali	carenza formazione del personale e predominanza nella decisione di fattori esterni	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05718 del 06/05/2019: incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Gestione e attuazione dei finanziamenti di cui all'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 - Cal Energia 2.0 e immobili della Regione Lazio" e della Misura 07 - Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.2 del PSR FEASR Lazio 2014-2020"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il procedimento, a cui è data la massima pubblicizzazione, è fortemente vincolato da leggi e verificato da AGEA.	Trasparenza	Trasparenza dei procedimenti attraverso la pubblicazione su BURL e sito istituzionale						PSR - misura 7.2.2.
Incarichi e nomine	Commissioni di vigilanza su concessioni demaniali	Conflitto di interesse	Mancata effettuazione controlli previsti	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia deter. n. G05582/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Codice di Comportamento	verifica permanenza requisiti svolgimento incarico e pubblicazione decreto di nomina						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamenti servizi acquisiti	Utilizzo di margini di discrezionalità tecnica per favorire soggetto interessato	Controlli insufficienti,	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05750 del 06/05/2019: incarico di Posizione Organizzativa di I^fascia "Programmazione e controllo"	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Processo vincolato	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	L'obbligo di astensione nonché il dovere di segnalazione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale						Riguarda principalmente l'attività di coordinamento presso l'Area dei procedimenti di programmazione economico finanziario e controllo, tipo: fondi residui perenti, ricognizione debiti fuori Bilancio, ricognizione residui attivi e passivi, programmazione semestrale esigenza di impegni, programmazione risorse per i Bilanci annualità successive, verifica e controllo disponibilità sui capitoli, richieste di Variazioni di Bilancio; attività di supporto al dirigente e per questioni economiche finanziarie in procedimenti gestiti da altri funzionari; quanto altro richiesto circa le gli aspetti economici finanziari, dalle altre Direzioni (Bilancio) o dalla Direzione di appartenenza
Finanziamenti senza bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Concessione del finanziamento	Inosservanza dei termini;	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale conferita con det. n.G05759 del 06/05/2019 Posizione organizzativa di I^ fascia: Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture viarie det.n.G05726 del 06/05/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Erogazione del finanziamento	Abuso nel processo di identificazione degli enti aventi diritto o nella verifica della regolarità del procedimento domandato all'ente;	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale conferita con det. n.G05759 del 06/05/2019 Posizione organizzativa di I^ fascia: Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture viarie det.n.G05726 del 06/05/2020	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Autorizzazione varianti	Abuso nel processo di verifica della regolarità del procedimento domandato all'ente e nella verifica dei presupposti di fatto, tecnici, amministrativi e contabili, della variante in corso d'opera.	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale conferita con det. n.G05759 del 06/05/2019 Posizione organizzativa di I^ fascia: Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture viarie det.n.G05726 del 06/05/2021	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale conferita con det. n.G05759 del 06/05/2019 Posizione organizzativa di I^ fascia: Programmazione attuazione e valutazione delle Infrastrutture viarie det.n.G05726 del 06/05/2022	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)	Redazione del bando	Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di I^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Raccolta istanze di partecipazione e verifica dei requisiti	Abuso nella verifica dei criteri di individuazione degli aventi diritto	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Concessione del finanziamento	Acquisizione di domande pervenute da soggetti privi di requisiti	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di I^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Erogazione del finanziamento	Erogazione pagamenti stato di avanzamento in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di I^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Autorizzazione varianti	Erogazione autorizzazione di varianti in assenza dei requisiti di fatto e di diritto.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di I^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi						
	Definizione spesa finale e rendicontazione	Abuso nel processo di verifica della regolarità, della consistenza e della sussistenza reale delle spese effettuate	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Rapporti con società in house "Astral S.p.A."	Approvazione del piano degli interventi	Abuso nel processo di verifica delle priorità da perseguire o violazione delle norma di bilancio	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.G05753 del 06/05/2019. Posizione Organizzativa di II^ fascia: "Pianificazione e monitoraggio infrastrutture viarie e gestione spese di funzionamento ASTRAL SpA" assegnata con det.G05811 del 06/05/2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza					L'Approvazione del piano degli interventi avviene con DGR (art. 6 Atto di Regolamentazione ai fini dell'esercizio del controllo analogo - DGR 59/2015)
	Gestioni del contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Non tempestiva esecuzione degli adempimenti contrattuali	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia deter. n. G05682/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza. La documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.					
	Modifica contratto di servizio di trasporto marittimo di persone e cose affidato a Laziomar spa, con procedure di pubblica evidenza	Non tempestiva esecuzione degli adempimenti contrattuali	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia deter. n. G05682/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza. La documentazione è prodotta o riscontrata con altri Enti anche Statali (MIT e Capitanerie di Porto nonché i Giornali di Bordo) che certificano l'esatta esecuzione.					
	Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac	modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra).	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 1fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G05552 del 6/5/2019 e incarico di PO di 2fascia denominato "Ferrovie - Esercizio" conferito con AO n.G05755 del 6/5/2019.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	processo vincolato	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza					
Contratti di servizio	Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali	mancata supervisione sull'attività espletata	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 2fascia denominata "SBE e Sistema Tariffario del TPL, Infomobilità e Ciclabilità" conferito con AO N.G05758 del 6/5/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Processo vincolato	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anhe da parte dei soggetti esterni e dell'utenza					
	Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende e dai Comuni	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 1^ fascia Contratti di servizio - Trasporto pubblico locale – urbano, extraurbano, interregionali" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05701 del 06.05.2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.					
	Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano	Interventi non motivati da effettve esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti	Mancanza di trasparenza nelle scelte	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 1^ fascia Contratti di servizio - Trasporto pubblico locale – urbano, extraurbano, interregionali" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05701 del 06.05.2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.					
	Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)	Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende	carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area trasporto su gomma	P.O. di 1^ fascia Contratti di servizio - Trasporto pubblico locale – urbano, extraurbano, interregionali" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05701 del 06.05.2019.	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezione controllo qualità servizi ferroviari	mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	Incarico di PO 1fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G05552 del 6/5/2019 e incarico di PO di 2fascia denominato "Ferrovie - Esercizio" conferito con AO n.G05755 del 6/5/2019.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Processo vincolato	Trasparenza	La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza					
					Area trasporto su gomma	P.O. di 1^ fascia Contratti di servizio - Trasporto pubblico locale – urbano, extraurbano, interregionali" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05701 del 06.05.2019. P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05752 del 06.05.2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Assenza di eventi di rischio	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria					

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quanto segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sanzionate passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (e di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)	B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Affari legali e contenzioso	Predisposizione relazione in ordine alla costituzione in giudizio	Valutazione non esaustiva dei procedimenti	Nei procedimenti perali divario temporale eccessivo tra i fatti accaduti e l'azione in giudizio	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	AO n. G05718 del 06/05/2019: Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Gestione e attuazione dei finanziamenti di cui all'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 - Call Energia 2.0 e immobili della Regione Lazio" e della Misura 07 - Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.2 del PSR FEASR Lazio 2014-2020"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il procedimento vincolato da leggi.	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
					Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
					Area Infrastrutture Viarie e Sociali - sicurezza stradale	Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con del. G05753 del 06/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	nessun dato/evidenza	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
					Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia deter. n. G05682/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	non ci sono state evidenze	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
	Supporto per la verifica e la realizzazione delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Affari Generali, giuridici e legali	incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n.G08788 del 28/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	attività di monitoraggio/supporto al processo principale	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
	Coordinamento tra il responsabile della Trasparenza e le Aree di Direzione	comunicazioni inefficaci o assenza di coordinamento	Controlli insufficienti e discrezionalità, carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Affari Generali, giuridici e legali	incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n.G08788 del 28/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	attività di monitoraggio/supporto al processo principale	Codice di Comportamento	Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					
	Monitoraggio contenzioso pendente	Ritardi nell'aggiornamento o redazione degli atti	Controlli insufficienti, carenza di personale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Affari Generali, giuridici e legali	incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n.G08788 del 28/06/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	attività di monitoraggio/supporto al processo principale	Codice di Comportamento	rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa					

COPIA

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ed accertamenti straordinari ex dell'art. 1, comma 37, lett. b), della l. 308/04: DGR 766/2018	Istanza di parte	Determinazione positiva; Provvedimento di inammissibilità (negativo)	D.Lgs. 42/2004 e s-m.i. - Protocollo d'Intesa; PTP; PTPR; D.P.R. 31/2017; art. 1, comma 37, lett. b), della l. 308/04	n.1 Dirigente, 1 funzionario regionale, personale Laziocrea, modulistica, Sistema TERRAP	Attività Istruttoria	Accettazione dell'istanza e verifica documentazione e requisiti previsti dalla normativa	90 gg. *	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilita'"	Avvio istruttoria pratiche senza seguire ordine cronologico. Manipolazione pratica durante ricevimento pubblico se pervenuta in formato cartaceo finalizzata a ricondurre a termini di legge la valutazione altrimenti negativa.	Carenze nei controlli; conflitto di interessi, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Giacenza delle pratiche oltre i termini previsti dalla legge	*i tempi indicati si intendono decorrenti dalla assegnazione della pratica stante il considerevole numero di pratiche giacenti. Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve recepire il PARERE obbligatorio e vincolante del MIBACT. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine rigorosamente cronologico di arrivo, salva la possibilità di apposita richiesta di eccezione all'ordine cronologico che deve essere specificamente motivata (anche tale ipotesi è gestita in applicativo). Tali misure riducono l'esposizione al rischio corruttivo, pur rimanendo il processo da attenzionare anche con altre misure.
							Invio pratica in Soprintendenza per acquisizione parere	90gg.		Invio con priorità di una pratica rispetto a un'altra		
						Adozione Provvedimento finale (accertamento di compatibilità paesaggistica o diniego)	Redazione provvedimento finale	120 gg.		Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari		
							Eventuale ricorso amministrativo (decisione sulla costituzione in giudizio e redazione memoria)	30 gg.		Mancata decisione di costituzione in giudizio anche quando ne ricorrano i presupposti, favorendo i ricorrenti		
							Eventuale Accesso agli atti amministrativi	30 gg.		Favorire/sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti. Permettere accesso a persone mancanti di requisiti per farlo		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Istanza di parte	Determinazione positiva o negativa; provvedimento di improcedibilità	D.Lgs. 42/2004 e s-m.i. ; PTP; PTPR	n.1 Dirigente, dipendenti regionali (tecnici cat. D, n. 1 tecnico cat. C, n. 1 funzionario amministrativo cat. D, n. 3 amministrativi cat. B); modulistica, Sistema TERRAP	Attività Istruttoria	Accettazione dell'istanza; verifica documentazione e requisiti previsti dalla normativa	40 gg.	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilita'"	Avvio istruttoria pratiche senza seguire ordine cronologico. Manipolazione pratica durante ricevimento pubblico se pervenuta in formato cartaceo	Conflitto di interessi, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; mancanza di controllo dei processi; giacenza delle pratiche oltre i termini previsti dalla legge	Il processo è di natura complessa, il procedimento in capo alla Regione deve recepire il PARERE obbligatorio e vincolante del MIBACT. Le pratiche sono gestite mediante apposito applicativo dall'acquisizione sino alla emissione del provvedimento conclusivo e sono esaminate in ordine rigorosamente cronologico di arrivo, salva la possibilità di apposita richiesta di eccezione all'ordine cronologico che deve essere specificamente motivata (anche tale ipotesi è gestita in applicativo).
							Invio pratica in Soprintendenza per acquisizione parere	60 gg.		Invio con priorità di una pratica rispetto a un'altra		
							Eventuale Accesso agli atti amministrativi	30gg.		Favorire/sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti. Permettere accesso a persone mancanti di requisiti per farlo		
						Adozione Provvedimento finale (autorizzazione paesaggistica o diniego)	Redazione provvedimento finale	5 gg.		Discrezionalità nell'attività Istruttoria volta a favorire interessi particolari		
							Eventuale ricorso amministrativo (decisione sulla costituzione in giudizio e redazione memoria)	30gg.		Mancata decisione di costituzione in giudizio anche quando ne ricorrono i presupposti, favorendo i ricorrenti		
							Eventuale Accesso agli atti amministrativi	30gg.		Favorire/sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti. Permettere accesso a persone mancanti di requisiti per farlo		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alla L.R. 38/99 Recupero Centri Storici e alla L.R. 6/07 Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi	richiesta di finanziamento da parte dei comuni del Lazio	D.G.R. di approvazione graduatoria e assegnazione di fondi, Determinazione per impegno di spesa	L.L. R.R. 38/99 e 6/07	* n. 1 funzionario + 1 istruttore	Richiesta di finanziamento	Acquisizione delle richieste e assegnazione al Funzionario	2gg	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						Valutazione delle richieste pervenute	Fase istruttoria	18gg				
						Graduatoria	Valutazione delle richieste e compilazione graduatoria	5gg				
						D.G.R.	Proposta di D.G.R.	10gg				
						Determinazione impegno di spesa	Redazione Determinazione	10gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alle LL.RR. 55/76, 28/80	richiesta di finanziamento da parte dei comuni del Lazio	D.G.R. di approvazione graduatoria e assegnazione di fondi, Determinazione per impegno di spesa	L.L. R.R. 55/76 e 28/80	* n. 1 funzionario + 1 istruttore	Richiesta di finanziamento	Acquisizione delle richieste e assegnazione al Funzionario	2gg	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						Valutazione delle richieste pervenute	Fase istruttoria	18gg				
						Graduatoria	Valutazione delle richieste e compilazione graduatoria	5gg				
						D.G.R.	Proposta di D.G.R.	10gg				
						Determinazione impegno di spesa	Redazione Determinazione	10gg				
						Attivazione del finanziamento	ricezione dell'istanza degli operatori					
			determinazione di concessione provvisoria del finanziamento	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	2 - cat. D		verifica della regolarità dei documenti presentati e apertura del fascicolo			inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
							apposizione timbri di deposito su Progetto e QTE iniziale					
							redazione determinazione di riconoscimento del contributo					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione	a istanza di parte	provvedimenti di liquidazione	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	1 - cat. D modulistica manuale delle procedure	emissione provvedimenti di liquidazxione	trasmissione determinazione di impegno alle cooperative e impre di costruzione e ricezione della richiesta con la documentazione		Area Edilizia residenziale agevolata			
							verifica della documentazione presentata, con richiesta conferma emissione e validità della polizza fideiussoria agli istitituti bancari e assicurativi			Venir meno dei requisiti di legge per l'erogazione dei finanziamenti valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
							redazione provvedimenti di liquidazione a SAL			Venir meno dei requisiti di legge per l'erogazione del finanziamento in relazione al SAL	Carenze nei controlli sul permanere dei requisiti	
							trasmissione dell'ordine di emissione del provvedimento di liquidazione agli operatori					
			determinazione di concessione definitiva del finanziamento	L.457/78; L. 179/92; L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di	3 - cat. D modulistica	concessione definitiva del finanziamento e	ricezione dell'istanza degli operatori per la chiusura del finanziamento					
							verifica della regolarità dei documenti presentati			inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
							apposizione timbri di attestazione conformità su progetto e QTE finale					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
			svincolo polizze fideiussorie	approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi	manuale delle procedure	archiviazione	redazione lettera di restituzione copie progetto e QTE finale con il timbro di attestazione conformità all'operatore					
							verifica dell'avvenuto rilascio dell'attestato di possidenza dei requisiti soggettivi di tutti i beneficiari			mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità	mancanza di controlli	
							redazione della determina finale con il riconoscimento del contributo definitivo					
							redazione della lettera di svincolo della polizza fideiussoria e restituzione dell'originale					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale agevolata	a istanza di parte	nota	art. 16 L.r. 12/99	1 - cat. D 1 - cat. C modulistica manuale delle procedure	ricezione dell'istanza	apertura del fascicolo		Area Edilizia residenziale agevolata			
						istruttoria di verifica della documentazione presentata e calcolo della fascia economica di appartenenza	verifica presupposti previsti dalla normativa			Assenza requisiti di legge per l'accesso al beneficio valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione nota di attestazione			Assenza requisiti di legge per accesso al beneficio	Carenze nei controlli	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.	a istanza di parte	determinazione	art. 20 L.179/92 e ss.mm.	1 - cat. D 1 - cat. C modulistica	ricezione dell'istanza	apertura del fascicolo		Area Edilizia residenziale agevolata			
						istruttoria di verifica delle richieste	verifica presupposti previsti dalla normativa			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Modifica anticipata del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà, su richiesta dell'operatore beneficiario del finanziamento regionale	a istanza di parte	determinazione	art. 20 L.179/92 e ss.mm.	1 - cat. D 1 - cat. C modulistica	ricezione dell'istanza	apertura del fascicolo		Area Edilizia residenziale agevolata			
						istruttoria di verifica delle richieste	verifica presupposti previsti dalla normativa			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale del patrimonio realizzato da cooperative edilizie a proprietà indivisa	a istanza di parte	determinazione	L. 179/92 art.18 e ss.mm.ii.	1 - cat. D	ricezione dell'istanza	apertura del fascicolo		Area Edilizia residenziale agevolata			
						adozione del provvedimento	redazione determinazione con la quale si subordina l'autorizzazione alla restituzione di parte dei contributi ricevuti			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						verifica della reversale di incasso	verifica presupposti previsti dalla normativa					
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione di autorizzazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Rilocalizzazione interventi e conferme finanziamenti di edilizia agevolata/ sovvenzionata	a istanza di parte	proposta di deliberazione	art.7 bis L.r. 12/99	1 - cat. D	istruttoria delle istanze	coordinamento e contestuale valutazione degli interessi pbblici coinvolti in un determinato procedimento, attraverso la trattazione contemporanea da parte della pluralita' dei soggetti pubblici coinvolti		Area Edilizia residenziale agevolata	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						convocazione conferenza di servizi						
						accordi di programma						
						adozione del provvedimento	redazione della proposta di deliberazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti	Autorizzazione all'utilizzo di fondi ex L.560/93 provenienti	a istanza di parte	proposta di	L.560/93 L.r.27/06 - Art.51	1 - cat. D	istruttoria delle istanze	verifica della documentazione e della norma vigente in materia		Area edilizia Residenziale	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
economici diretti ed immediati per il destinatario	dall'alienazione degli immobili delle ATER		deliberazione	D.G.R. n. 563/12 (procedure)		adozione del provvedimento	elaborazione della proposta di D.G.R.		Sovvenzionata	valutazione non corretta della documentazione presentata	processi mancanza di controlli	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi	a istanza di parte	determinazione provvedimento di liquidazione	art.142 L.r. n. 10/2001	1 - cat. D	ricezione documentazione (progetti, QTE ecc.)	apertura del fascicolo		Area edilizia Residenziale Sovvenzionata			
						istruttoria di verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa			inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						redazione determinazione impegno della spesa	elaborazione determinazione impegno della spesa					
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Finanziamento per programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"	d'ufficio	determinazione provvedimento di liquidazione	art. 4 L. 21/01 D.M. Infrastrutture e Trasporti del 27/12/01 e 30/12/02	1 - cat. D	ricezione istanze	apertura del fascicolo		Area edilizia Residenziale Sovvenzionata			
						istruttoria di verifica regolarità documenti presentati	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa			inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa					
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
						ricezione istanze	apertura del fascicolo					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Accordo di Programma Quadro APQ9 - riqualificazione aree urbane	d'ufficio	determinazione provvedimento di liquidazione	Delibere CIPE 35/05, 3/06 e 14/06 APQ sottoscritto dalla Regione Lazio il 29/11/07	1 - cat. D	istruttoria di verifica regolarità documenti presentati	Verifica dei presupposti previsti dalla normativa		Area edilizia Residenziale Agevolata	inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa			Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenza nei controlli/condivisione dei processi	
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	a istanza di parte	proposta di deliberazione determinazione provvedimento di liquidazione	D.M. 2295/2008 DGR 499/2008 DGR 595/2010 (Int.ti amessi a fin.to) DGR 127/2011 (Accordo di Programma)	1 - cat. D	adozione del provvedimento	elaborazione proposta di DGR per eventuale localizzazione e/o conferma del finanziamento		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata			
						ricezione istanze comunali	apertura del fascicolo					
						istruttoria di verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa			inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa			Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
						ricezione istanze comunali	apertura del fascicolo					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)	a istanza di parte	determinazione/ deliberazione provvedimento di liquidazione	L. 27/2006 art. 46 DGR 710/2009	1 - cat. D	verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa					
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Erogazione rate finanziamenti programma per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Centri Storici minori nel Lazio.	a istanza di parte	determinazione provvedimento di liquidazione	art. 60 L.r. 27/2006 DGR 354/04 DGR 72/07	1 - cat. D	ricezione istanze comunali	apertura del fascicolo		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata			
						verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa			Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa					
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
	Autorizzazione erogazione di finanziamenti a valere					ricezione documentazione (Q.T.E. finale, Determine di approvazione, Pareri del Comitato Tecnico, ecc.)	apertura del fascicolo					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	finanziamenti a valere sul Fondo Globale Regioni C.DD.PP. o Capitoli Bilancio per programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero in immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio. - Eventuale Autorizzazione ad utilizzare risorse derivanti da economie da ribasso d'asta per perizie di variante.	a istanza di parte	determinazione	L.457/78 L.179/92 Convenzione con C.DD.PP. del 16/10/01	3 - cat. D	verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	inosservanza dei requisiti di legge valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa			Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Attuazione Programmi complessi del Lazio (Programmi Integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano) con fin.to di E.R.P.	a istanza di parte	proposta di deliberazione determinazione provvedimento di liquidazione	L. 179/92, art.16 L. 493/1993, art. 11 L.r. 22/1997. DGR 3742/1998	1 - cat. D	adozione del provvedimento	elaborazione proposta di DGR per nuovo termine per inizio dei lavori e/o conferma (o spostamento) localizzazione		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata			
						ricezione documentazione (progetti, QTE ecc.)	apertura del fascicolo					
						verifica regolarità documenti presentati	verifica dei presupposti previsti dalla normativa			Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento valutazione non corretta della documentazione presentata mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità inosservanza delle regole procedurali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo mancanza di controlli urgenza della richiesta	
						adozione del provvedimento	elaborazione determinazione impegno della spesa					
						adozione del provvedimento	elaborazione provvedimento di liquidazione					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione contributi ai comuni per il sostegno alla locazione	a istanza di parte	determinazione	legge 431/98 art. 11 DGRL criteri per la gestione del fondo disponibilità risorse finanziarie	1 - cat. D 1 - cat. C	adozione del provvedimento	elaborazione proposta di DGR criteri e modalità di gestione e ripartizione del fondo		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	acquisizione documentazione comunale non completa	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						acquisizione richieste comunali	avvio bandi comunali e assistenza ai comuni			acquisizione domande fuori termine richieste comunali di contributo non conformi	mancanza di trasparenza mancanza di controlli inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							acquisizione domande comunali di richiesta contributo					
						individuazione comuni beneficiari	istruttoria richieste contributo pervenute					
						adozione dei provvedimenti per la ripartizione e liquidazione del contributo ai comuni	elaorazione determinazione di ripartizione fondo tra comuni ammessi ed elenco comuni esclusi			Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	scarsa responsabilità interna Carenze nei controlli assenza di compentenza del personale addetto ai processi	
							elaborazione determinazione di impegno della spesa ai Comuni beneficiari previa verifica disponibilità nel capitolo di spesa					
							elaborazione provvedimenti di liquidazione ai comuni beneficiari					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Concessione contributi ai comuni per la morosità incolpevole	a istanza di parte	rendicontazione contributi comunali erogati	Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti DGRL linee guida per gestione del fondo disponibilità risorse	1 - cat. D 1 - cat. C	recepimento Decreto Ministeriale di assegnazione fondi alle Regioni	DGRL di Linee Guida per la gestione del fondo		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	acquisizione domande non complete	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						adozione dei provvedimenti per la ripartizione e liquidazione del contributo ai comuni	elaborazione determinazione di assegnazione contributo e impegno della spesa ai Comuni beneficiari previa verifica disponibilità nel capitolo di spesa			Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	scarsa responsabilità interna Carenze nei controlli assenza di compentenza del personale addetto ai processi	
							elaborazione provvedimenti di liquidazione ai comuni beneficiari					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
				finanziarie		acquisizione documentazione comunale	avvio bandi comunali e assistenza ai comuni			acquisizione domande fuori termine richieste comunali di contributo non conformi	mancanza di trasparenza mancanza di controlli inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
							acquisizione e verifica rendicontazione comunale relativa ai contributi erogati					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario	Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi	Istanza del Comune di accesso al fondo	Provvedimento di liquidazione	Art. 29 L.R. 15/2008; Legge e Regolamento contabilità; Legge di bilancio; Direttive Segretario Generale	2 cat. D	Acquisizione Istanza Comunale	Verifia documentazione a corredo dell'istanza, eventuale richiesta di integrazione	30 gg - sospensione in caso di necessità integrazione	Area Affari Generali	Insufficienza - inadeguatezza della documentazione a corredo dell'istanza. Mancato utilizzo dei fondi erogati per la finalità demolitoria	Mancanza di controlli sul corretto utilizzo del finanziamento erogato	
						Acquisizione documentazione relativa alla demolizione da effettuare (computo metrico, perizia, Ordinanza di demolizione)						
						Determinazione di accertamento e di impegno di spesa	Erogazione finanziamento con previsione di restituzione dell'arco di cinque anni	60 gg				
						Provvedimento di liquidazione spesa		30 gg				

COPIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di oblazione regionale reraltive alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/203 e art. 7 L.R. 12/2004	Richiesta di restituzione delle somme	provvedimento di liquidazione o determinazione di diniego	L. 241/1990 L.326/2003 L.R.12/2004	Dirigente, n. 1 funzionario - Capitoli di spesa, modulistica	fase conoscitiva	ricezione dell'istanza	30gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”	Discrezionalità nell'attività Istruttoria volta a favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						fase istruttoria	raccolta e verifica documentale, eventuale richiesta di integrazione	10gg				
						adozione provvedimento	determinazione di impegno di spesa, mandato di liquidazione, comunicazione dell'iter all'utente	10gg				
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5, art. 167 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 6 del Protocollo di intesa del 18/12/07	Parere della Sopraintendenza, comunicazione e sanzione	Verifica avvenuto bonifico e predisposizione determinazione	art. 167 D.Lgs. 42/2004 e s-m.i. - Protocollo d'Intesa; PTP; PTPR	Dirigente, personale Laziocrea - Capitolo di entrata	fase istruttoria	ricezione domanda e verifica documentale	30gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”	Discrezionalità nell'attività Istruttoria volta a favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						fase endoprocedimentale	trasmissione ammissibilità soprintendenza	180gg				
						predisposizione nota sanzionatoria	trasmissione comunicazione / verifica pagamento	30gg				
						adozione provvedimento finale	determina positiva	30 gg				

COPIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	Esposto del cittadino o di privati, società, associazioni, enti	Accertamenti istruttori, proposta di D.G.R. per l'esercizio dei poteri sostitutivi per nomina commissario ad acta nei confronti del Comune inerte	normativa nazionale e regionale, D.P.R. 380/2001 e L. 15/2008	Dirigente, personale laziocrea, modulistica, apparecchiature informatiche, sistema informativo ESP	fase conoscitiva	richiesta di documenti, sopralluoghi	30gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”	Attività istruttoria non corretta per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	
						fase istruttoria	analisi degli elementi di fatto e di diritto emersi	45gg				
						emissione dell'accertamento istruttorio	elaborazione proposta di intervento/ proposta di deliberazione / nomina Commissari ad acta	45gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza	Richiesta da parte del Comune di nomina rappresentante regionale	Decreto del Presidente	D.Lgs. 267/2000	n. 1 dirigente, n. 1 funzionario	acquisizione nominativo per il collegio di vigilanza	richiesta al Dirigente dell'Area competente e/o al Direttore Regionale del nominativo per il collegio di vigilanza	30gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia" / Direttore Regionale	Designazione di componente al fine di favorire il soggetto interessato dall'intervento	Conflitto di interessi	
						Decreto del Presidente per nominativo collegio di vigilanza	redazione proposta Decreto del Presidente per designazione rappresentante regionale	5gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"			
							Decreto del Presidente per designazione rappresentante regionale	30gg	Direttore Regionale / Assessore proponente / Area Attività Istituzionali			
Incarichi e nomine	Ordinanza TAR nomina Commissario ad acta /Indicazione nominativo a cui sarà conferito con D.P.R.L. o con D.D. l'incarico di commissario ad acta ex art. 31 L. 15/2008	richiesta poteri sostitutivi su Ordinanza / Sentenza T.A.R.	Atto di nomina Commissario ad acta	L.R. 15/08	n. 1 Dirigente, n. 1 funzionario P.O.	Assegnazione pratica	Acquisizione delle Sentenze/Ordinanze T.A.R. e successiva assegnazione al funzionario	5gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"	---	---	
						Redazione Atto di Organizzazione / Decreto del Presidente per la nomina del Commissario ad acta	verifica dell'inadempimento del comune e predisposizione atti successivi per commissariamento	10/90gg		Gestione del procedimento non corretta per favorire il destinatario dell'attività commissariale	Conflitto di interessi	
		richiesta poteri sostitutivi su istanza privato	Decreto del Presidente per nomina Commissario ad acta	D.P.R. 380/01 D.Lgs. 42/04 L.R. 8/12 L. 136/99		Assegnazione pratica	valutazione dei presupposti legittimanti la nomina commissariale	5gg		---	---	
						Istruttoria della pratica per la verifica della sussistenza dei requisiti				favorire o sfavorire il soggetto istante accordando o negando la nomina commisariale in carenza di presupposti	mancanza di trasparenza responsabilità a carico di un solo soggetto	
						redazione Atto di Organizzazione / Decreto del Presidente per la nomina del Commissario ad acta		90gg	Direttore Regionale / Assessore proponente / Area Attività Istituzionali	adozione di comportamenti volti a favorire i destinatari dell'attività commissariale	mancanza di trasparenza	
		D.G.R. di attivazione dei poteri sostitutivi ed autorizzazione nomina del commissario ad acta	Decreto del Presidente per nomina Commissario ad acta; attività del commissario	normativa nazionale e regionale, D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2008		fase preparatoria di verifica	Autorizzazione esercizio poteri sostitutivi; Individuazione soggetto in possesso di capacità tecnica; verifica possesso requisiti per conferimento incarico; adozione atto incarico	6 mesi	Commissario ad acta nominato	possibili accordi con la parte interessata per evitare o ritardare l'intervento	Conflitto di interessi	
					Commissario ad acta, ulteriori consulenti tecnici uffici tecnici comunali	fase esecutiva di rimozione dell'abuso	sopralluoghi, acquisizione documentale. scelta dell'impresa esecutrice della demolizione dell'abuso, relazione finale e rendicontazione	9 mesi prorogabili				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Gestione dell'albo dei dipendenti che si sono resi disponibili a svolgere incarichi conferiti dalla Procura della Repubblica di consulente tecnico del pubblico ministero per demolizione manufatti abusivi	Protocollo di Intesa con le Procure del Lazio	Determinazione di approvazione degli elenchi dei dipendenti per tipologia di professionalità	artt. 359 c.p.p.; art 53 d. lgs. 165/2001; art, 376 R.R.	n. 1 Dirigente, n. 1 funzionario P.O. ; Dipendenti inseriti nell'elenco interno per la nomina a C.T. del P.M.	Sottoscrizione protocollo Intesa con la Procura interessata	Contatti con la Procura per la definizione del Protocollo; Approvazione schema di Protocollo; sottoscrizione protocollo	60 gg	Area Affari Generali	Gestione dell'albo senza applicazione del criterio di rotazione nella designazione per gli incarichi	Conflitto di interessi	
						Approvazione e Pubblicazione avviso intranet per acquisizione manifestazioni di interesse	Predisposizione testo avviso e sua approvazione	90gg				
						Istruttoria delle domande pervenute (possesso requisiti idoneità)	Acquisizione delle domande, verifica del possesso dei requisiti; predisposizione elenchi per tipologia di professionalità					
						Approvazione elenco dipedenti	Approvazione degli elenchi in base alla data di presentazione della domanda					
						Comunicazione alla procura dell'elenco dei dipendenti	Trasmissione degli elenchi alla procura interessata. L'affidamento degli incarichi è effettuato dal PM con criterio di rotazione	1g				
Incarichi e nomine	Nomina degli organi istituzionali delle a.t.e.r.: predisposizione ed informatizzazione dei decreti del presidente della Regione Lazio	d'ufficio	pubblicazione dei decreti presidenziali	art. 4-5-6 E 7 L.r. 30/02	1 - cat. D 1 - cat. C	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza delle cause di incoferibilita' ed incompatibilita'	controllo dei curricula e richieste certificazioni alla procura ed al casellario giudiziale		Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata	Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità mancata attenzione su quanto dichiarato nei curricula in merito al conflitto di interessi, o cumulo di incarichi; mancata richiesta certificati presso la procura e il casellario giudiziale	
						verifiche delle dichiarazioni attraverso un controllo puntuale sulla loro totalita' all'atto del conferimento dell'incarico						
						Richiesta al Consiglio Regionale designazione componenti esterni	Predisposizione lettera assessore richiesta nominativi	15 GG			mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed incoferibilità;	

opia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio	D'Ufficio	Decreto presidenziale	Art. 16 L.R. 38/1999 - Regolamento regionale 1/2002	1 cat D	Individuazione e designazione componenti interni	acquisizione delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza delle cause di incoferibilita' ed incompatibilita'	30 GG	Area Affari Generali	Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Non corretta formulazione della richiesta di verifica;	
						Verifica assenza cause di inconpatibilità e inconferibilità incarico	verifiche delle dichiarazioni attraverso un controllo presso i soggetti preposti alle certificazioni (INPS, Casellario, Corte dei Conti, Camera commercio etc)	30 GG			erronea valutazione dei riscontri	
						Predisposizione proposta decreto presidenziale nomina	Istruttoria e redazione proposte decreti presidenziali	15 GG			Mancata dichiarazione situazioni di conflitto di interesse potenziale	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	Determinazione di costituzione in giudizio o comunicazione carenza di interesse	L.R. 6/2002; L.R. 22/2009; R.R. 1/2002	3 Dipendenti dell'area Affari Generali + dipendenti delle aree per l'esame di merito impiegati nel processo; Banca dati	esame preliminare ricorso	Ricezione notifica ricorso		Avvocatura			Il processo afferisce a tutte le aree della Direzione
							Trasmissione ricorso all'Area Affari Generali della Direzione		Avvocatura			
							Esame del ricorso per individuazione Aree competenti	5gg	Area Affari generali	Non corretta individuazione dell'Area competente	Mancanza di Trasparenza - Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Ineguateza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi	
							Trasmissione del ricorso alle Aree ed alla Direzione per parere in ordine alla costituzione in giudizio	1gg	Area Affari generali	Ritardo nella trasmissione del ricorso e nell'avvio dell'esame di merito	Mancanza di Trasparenza Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Esercizio Prolungato ed esclusivo della Responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Inadeguatezza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi; Mancata attuazione del principio di separazione tra politica e struttura amministrativa	
						Esame di merito	Acquisizione del ricorso ed assegnazione per istruttoria	10gg	Area competente per materia o ambito territoriale	Istruttoria non completa e dichiarazione di non costituzione	Favorire interesse di parte	
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso					
						Espressione parere in ordine alla costituzione in giudizio e redazione della e relazione tecnica a supporto della decisione	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	15gg	Area competente per materia o ambito territoriale	Decisione di non costituzione nel giudizio, ovvero mancata produzione nei termini di Relazione e documentazione utili alla difesa	Favorire interessi di controparte	
							Trasmissione Relazione o Nota all'Area Affari					
						Adozione decisione in ordine alla costituzione	Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5gg	Area Affari generali	Contrasto di posizioni tra aree circa la costituzione in giudizio	Diversa valutazione degli interessi coinvolti, non chiara prospettazione delle controdeduzioni al ricorso	
							Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	1gg	Area Affari generali	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi	
							Adozione dell'atto o sottoscrizione della nota	5gg	Direzione	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi	
							Trasmissione dell'atto esecutivo o della nota all'Avvocatura	1gg	Area Affari generali	Mancato rispetto dei termini	Ineguatezza o assenze di Competenze del Personale addetto ai Processi	
						Assegnazione pratica	Acquisizione dei quesiti pervenuti dai Comuni e successiva assegnazione al funzionario	5 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Redazione di pareri ai Comuni	richiesta di parere da parte dei Comuni	Redazione del parere (inviato al Comune e pubblicato sul sito istituzionale)		n. 1 funzionario n. 1 dirigente	Attività istruttoria di verifica della richiesta	verifica caratteristiche intrinseche istanza (privato/comune, eccessiva specificità, novità del quesito)	1 gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"	Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari	Mancanza di trasparenza	
						redazione del parere richiesto	attività di analisi e studio normativo e giurisprudenziale per la redazione del parere	15 gg				
						pubblicazione del parere sul sito istituzionale	accesso autonomo sul sito istituzionale per inserimento parere	1 gg				
Affari legali e contenzioso	Interpretazione della normativa paesaggistica e formulazione di pareri in merito a problemi applicativi, analisi delle richieste contenute nelle interrogazioni consiliari in materia di competenza dell'Area e predisposizione della risposta, pareri ex art. ex art. 138 c. 3 del D.lgs 42/04 nell'ambito dei procedimenti avviati dal MIBACT.	Richiesta di parere. Interrogazione consiliare	parere	l.r. 6/07/1998, n. 24 d. Lgs. 42/2004 Norme PTPR, Art. 30 dello Statuto regionale, Art. 138 c. 3 del D.lgs 42/04	N. 1 Dirigente, n. 1 funzionario cat. C, personale Lazio crea, Cartofrafie su sistema informatizzato	Istruttoria	Analisi e studio della documentazione. Ricerche giuridiche su banche dati	15 gg	Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Mancato rispetto dei termini di risposta ai quesiti proposti	Carenza di formazione - professionalità inadeguate o mancanti - evoluzione normativa	
						Redazione del parere	Predisposizione e trasmissione del parere	10 gg				
Affari legali e contenzioso	Supporto alle Aree ed ai Comuni in materia di Paesaggio. Concertazione ai sensi dell'art. 63 del PTPR e partecipazione ai tavoli tecnici istituiti per le materie di competenza della Direzione.	Richieste dei Comuni o delle Aree della Direzione	Parere	l.r. 6/07/1998, n. 24 d. Lgs. 42/2004, Norme PTPR	N. 1 Dirigente, n. 1 funzionario cat. C, personale Lazio crea, Cartofrafie su sistema informatizzato	Istruttoria	Analisi e studio della documentazione. ricerche giuridiche su internet o banche dati		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"	Omessa risposta nei tempi ove previsti.	Evoluzione normativa - istruttoria insufficiente o inadeguata - carenza di formazione - professionalità inadeguate o mancanti	
						Redazione del parere	Predisposizione del parere					
							Trasmissione del parere					
		Proposta urbanistica di variante	Parere di concertazione			Istruttoria	Analisi e valutazione della documentazione					
							Effettuazione di valutazione tecnica					
							partecipazione alle sedute di concertazione					
						Redazione del parere	Predisposizione del parere di intesa con la Area di pianificazione urbanistica competente					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Valutazione Ambientale Strategica	Istanza di parte Autorità Procedente (Area Regionale, Comune ecc..)	Determinazione Provvedimento Conclusivo Procedura	D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. - D.G.R. n. 160 del 05/03/2010	n.1 Dirigente, n. 5 dipendenti regionali cat. D, n.2 dipendenti regionali categoria C, modulistica	Ammissibilità istanza di Verifica di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	5gg.	Area Valutazione Ambientale Strategica	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e mancanza di controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti)	
							Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5gg.		Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi		
						Istruttoria tecnica di Verifica di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.		Avvio di procedure pervenute dopo di altre	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Mancanza di controllo dei processi	
										Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata al fine di favorire altri soggetti		
										Ridotta o errata individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)		
							Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Mancata ricezione/acquisizione pareri ovvero falsificazione degli stessi	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
						Emissione Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria e Determinazione	30gg.	Area Valutazione Ambientale Strategica	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Carenze nel controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti); mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche	Il processo è condiviso da una pluralità di soggetti (Autorità procedente, Autorità competente, SCA), è prevista una fase pubblicistica con raccolta di osservazioni che devono essere analizzate nel provvedimento conclusivo (parere motivato). Tali circostanze ne riducono l'esposizione a rischio corruttivo.
						Ammissibilità istanza di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	5gg.		Acquisizione istanze non procedibili, da integrare	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e	
							Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5gg.		Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi		
						Istruttoria di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.		Avvio di procedure pervenute dopo di altre	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Mancanza di controllo dei processi	
										Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata al fine di favorire altri soggetti		
										Ridotta o errata individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)		
							Convocazione Conferenza di consultazione	30gg.		Convocazione Conferenza in anticipo e/o in ritardo rispetto ad altre procedure	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						D.Lgs. 152/2006)	Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Mancata ricezione/acquisizione pareri ovvero falsificazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Redazione e pubblicazione Rapporto Ambientale	90gg.	Autorità Procedente (Area Regionale, Comune ecc..)	Pubblicazione difforme ai requisiti normativi	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Recepimento e controdeduzione osservazioni	60gg.	Autorità Procedente e Area Valutazione Ambientale Strategica	Omissione acquisizione osservazione e/o falsificazione	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
						Emissione Parere Motivato di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria di valutazione e Determinazione	30gg.	Area Valutazione Ambientale Strategica	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e carenze nel controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti)	
						Fase dell'acquisizione del PRG o della Variante per l'approvazione ai sensi della L. 1150/1942 - Esame della documentazione tecnico-amministrativa a corredo della variante adottata, eventuale richiesta di integrazione, trasmissione all'area tecnica per l'istruttoria	Accettazione e protocollazione	1gg	Ufficio di staff	Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'avvio dell'istruttioria tecnica	Carenza di formazione	
							Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	5gg				
							Registrazione della pratica nel database interno	1gg				
							Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	30gg				
							Aggiornamento Database interno dei passaggi procedurali intercorsi	1gg				
							Trasmissione alla competente Area Urbanistica per l'istruttoria tecnica	1gg				
						Fase dell'Istruttoria tecnica - Verifica della completezza della documentazione tecnica a corredo della variante adottata, eventuale richiesta di integrazioni	Accettazione e registrazione pratica	1gg	Aree competenti su base territoriale in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	
							Verifica tecnica della completezza dei contenuti della documentazione e del contenuto degli elaborati	5gg				
							Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	30gg				
							Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	90gg				
							Proposta di parere	15gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Istanza del Comune (o del soggetto pubblico o privato), PRG o sua variante, Piano attuativo o sua variante	Provvedimento di approvazione e sua pubblicazione	L. 1150/42; L.R. 36/87; L.R. 22/97	Dipendenti delle Aree e dello Staff + Segreteria Comitato + CrPT impiegati nel processo (v. Incarichi) Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	richiesta di integrazioni, Redazione della Relazione istruttoria per la sottoposizione della variante al CRpT	Emissione del parere istruttorio e trasmissione, unitamente alla documentazione ed agli elaborati, al Comitato Regionale per il Territorio	1gg	Roma Capitale, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	favorire interessi particolari		I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica, secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.
							Istruttoria delle controdeduzioni del Comune alle prescrizioni del Comitato che necessitano di riadozione	30gg				
						Esame e Voto del CRpT - Esame ed espressione del parere del CRpT	Accettazione e registrazione pratica	1gg	Segreteria del Comitato	Margine di discrezionalità tecnica	Favorire interessi particolari	
							Messa a disposizione della documentazione ai membri del Comitato	5gg				
							Convocazione seduta con ordine del giorno relativo alla pratica	15gg				
							Sedute di Esame del Comitato	15 - 30gg	Comitato Regionale per il Territorio - CPrT			
							Espressione del voto - eventuali prescrizioni	15 - 30gg				
							Verbalizzazione seduta e redazione del Voto - indicazione prescrizioni emerse in corso d'esame (modifiche d'ufficio)	30gg				
							Trasmissione del Verbale della seduta e delle prescrizioni all'Area competente (se necessiti di supplemento istruttorio) ovvero al Comune, qualora necessitino di riadozione ovvero per le controdeduzioni al Voto	1gg	Segreteria del Comitato			
						Fase di adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico o della variante ai dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro	Acquisizione di tutta la documentazione e degli elaborati, del parere dell'Area competente, del verbale del Comitato, del Voto del Comitato, delle eventuali prescrizioni del Comitato controdedotte dal Comune ed istruite dall'Area tecnica	1gg	Ufficio di staff	Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico	Carenza di formazione	
							Redazione della Proposta di Deliberazione di Giunta regionale di approvazione dello strumento	30gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Predisposizione delle copie conformi all'originale della documentazione e degli elaborati					
							Trasmissione alla Segreteria di Giunta regionale	1gg				
							Adozione della DGR di approvazione dello strumento	1gg	Giunta regionale			
							Pubblicazione sul BURL e Trasmissione al Comune della DGR di approvazione	30gg	Segreteria della Giunta regionale			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti	Lettera convocazione Conferenza, Documento di indirizzi	Parere	L. 1150/42 art. 32ss L.R. 38/99	Dipendenti delle due Aree impiegati nel processo (v. Incarichi) Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Esame del documento di indirizzi, predisposizione parere	Esame del documento di indirizzi, predisposizione parere		Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Favorire interessi particolari	I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.
							Partecipazione alla procedura di VAS sul Documento di indirizzi					
							Partecipazione alla Conferenza di copianificazione sul Documento di indirizzi					
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale	Istanza del Comune, Piano attuativo o sua variante	Parere	L. 1150/42; art. 1 e 1bis LR 36/87	Dipendenti delle due Aree impiegati nel processo (v. Incarichi) Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Acquisizione Piano Attuativo	Accettazione e protocollazione	1gg	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Favorire interessi particolari	I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.
							Registrazione nel database interno e Assegnazione	1gg				
						Istruttoria tecnica	Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	5gg				
							Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	8gg				
							Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	10gg				
							Proposta di parere					
						Conclusione Procedimento	Emissione del parere istruttorio	5gg				
Area Pianificazione	Approvazione opere/interventi in	Convocazione Conferenza		L.241/90; L.R. 21/09 (PIANO CASA); DPR 383/94; art. 19	Dipendenti delle due Aree impiegati nel processo (v. Incarichi)	Acquisizione Piano Attuativo	Accettazione e protocollazione	1gg	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di	Istruttoria tecnica effettuata con	Mancanza di condivisione dei	I processi di pianificazione territoriale ed urbanistica sono gestiti dalle Aree competenti in materia di urbanistica secondo un criterio di riparto della competenza su base territoriale: Roma e relativa Area Metropolitana, Province di FR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi
							Registrazione nel database interno e Assegnazione	1gg				
							Verifica amministrativa della completezza della documentazione e degli elaborati prescritti sulla base degli elenchi	8gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
e Gestione del Territorio	variante allo strumento urbanistico generale	Documentazione del Progetto in variante	Parere	383/94, art. 19 D.P.R. 327/01; D. Lgs. 152/06; D.P.R. 160/10 (SUAP);	Elenchi documenti/elaborati da allegare al PRG approvati con DGR	Istruttoria tecnica	Eventuale richiesta al Comune di documentazione integrativa - Solleciti	10gg	e città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	PR, LT, RI e VT. I processi sono analoghi per entrambe le aree, con l sola differenza della Provincia di Latina, mancante ancora del Piano territoriale (PTPG) e per la quale non sono quindi passate alla provincia le competenze in materia urbanistica previste dalla L.R. 38/99.
							Esame istruttorio, valutazione di merito della documentazione e degli elaborati	20gg				
							Proposta di parere					
						Conclusione Procedimento	Emissione del parere istruttorio	5gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Gestione Dati Cartografici di Base	Richieste da parte di soggetti pubblici e privati, di elaborazione banche dati territoriali, accesso ai dati cartografici regionali o scambio dati territoriali	Materiale Cartografico Di Base	L.R. N. 72/78	4 Risorse di personale interno dell'area --- Strumentazione hardware e software specifica per elaborazione di materiale cartografico --- Modulistica --- Convenzioni	Acquisizione di nuove banche dati cartografiche	Ricerca di nuove banche dati da acquisire tramite accordi di scambio dati con altre pubbliche amministrazioni	N.D.	SITR	Erronea o difforme rappresentazione del dato richiesto	Favorire interessi particolari	La cessione della Carta Tecnica e delle cartografie è a titolo gratuito dal 2015
							Formalizzazione degli accordi di scambio dati	N.D.				
							Acquisizione del nuovo materiale cartografico	N.D.				
						Elaborazione di materiale cartografico	Omogeneizzazione dei sistemi di riferimento dei dati cartografici	N.D.				
							Realizzazione di mosaici raster e vettoriali	N.D.				
							Elaborazione di dati per la realizzazione di nuove banche dati cartografiche	N.D.				
						Distribuzione di materiale cartografico	Distribuzione online	N.D.				
							Distribuzione onerosa o tramite scambio dati a soggetti pubblici	N.D.				
							Distribuzione onerosa a soggetti privati	N.D.				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Varianti dei Consorzi per lo sviluppo indsutriale	trasmissione Piani/Varianti da parte dei Consorzi industriali	proposta di parere per il CRpT/Ufficio di staff del Direttore Territorio, Urbanistica e Mobilità	l.r. 13/97 e s.m.i., l.r. 24/2003	3 risorse umane	esame istruttorio	istruttoria e proposta di parere		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
						trasmissione del parere al CRpT/Ufficio di staff del Direttore Territorio, Urbanistica e Mobilità	trasmissione del parere			discrezionalità, carenza delle informazioni ricevute		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione di Piani/Aggiornamenti delle aree naturali protette	Trasmissione di Piani da parte della Direzione Ambiente e Sistemi naturali e/o dagli Enti di Gestione delle ANP	proposta di parere per il CRpT	l.r. 29/97 e s.m.i.	3 risorse umane	Esame istruttorio	istruttoria - proposta di parere		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
						formazione parere congiunto con la Direzione Ambiente e Sistemi Naturali	elaborazione del parere congiunto			discrezionalità, carenza delle informazioni ricevute	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
						trasmissione del parere al CRpT	trasmissione del parere al CRpT		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta” e Direzione Ambiente e Sistemi Naturali	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti		
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Trasmissione dei Piani/Varianti da parte delle Direzioni regionali proponenti	verifica di compatibilità	leggi regionali di settore	3 risorse umane	esame istruttorio	istruttoria, verifica di compatibilità e elaborazione parere di compatibilità		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
						trasmissione al CRpT	trasmissione del parere					
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	trasmissione di Piani/Varianti da parte delle Province	parere di compatibilità	l.r. 38/99	3 risorse umane	Esame istruttorio	istruttoria e verifica di compatibilità	150 gg	Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta” e Direzione Ambiente e Sistemi Naturali	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	
						Conferenza di copianificaizone	partecipazione alla Conferenza di copianificazione					
						Accordo di pianificazione	stesura dello Schema di Accordo					
						sottoscrizione dell'Accordo		30 gg	Presidente Giunta Regionale			
						ratifica dell'Accordo con DGR	proposta della DGR di ratifica	30 gg	Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							DGR		Giunta Regionale			
		richiesta di indizione C.d.S. da un Comune/ Provincia/ Città	Decreton del			Assegnazione pratica	Acquisizione delle richieste di convocazione di C.d.S. pervenute dai Comuni/Province/Città Metropolitana	5 gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”			
						Attività istruttoria di verifica della richiesta	Verifica della completezza della documentazione tecnico-amministrativa	15gg				
						Atto di delega del presidente al delegato unico regionale	redazione di richiesta di nominativo del delegato unico regionale al Direttore Regionale	5gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”/ Direttore Regionale			
							trasmissione proposta delega all'Ufficio di gabinetto	2gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”/ Ufficio di Gabinetto			
						indizione e convocazione conferenza di servizi	redazione e trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento della convocazione alla C.d.S.	5gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”/ Delegato Unico Regionale			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Accordi di Programma	Metropolitana di Roma Capitale finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma	Presidente di approvazione dell'Accordo di Programma	L. 241/90 D.Lgs. 267/2000	n. 1 istruttore; n. 1 funzionario; n. 1 dirigente	Determina conclusione della Conferenza di Servizi	Acquisizione di tutti i pareri degli Enti coinvolti e del parere unico regionale del Delegato e successiva redazione di determina dirigenziale di chiusura C.d.S.	30gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia" / Direttore Regionale	Mancato rispetto dell'ordine cronologico per favorire un soggetto invece di un altro	mancanza di controllo	
						proposta di delibera di Giunta dell' Accordo di Programma	redazione proposta di Accordo di Programma	15gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"			
							firma proposta Accordo di Programma	45gg	Direttore Regionale / Assessore proponente / Segreteria Giunta			
						sottoscrizione Accordo di Programma	trasmissione della proposta di Accordo di Programma agli Enti sottoscrittori	2gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"			
						proposta Decreto del Presidente di approvazione dell'Accordo di Programma	redazione del Decreto e successiva trasmissione	30gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"/ Direttore Regionale / Assessore proponente / Area Attività Istituzionali			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	Esigenza pianficazione, proposte modifica dei vincoli paesaggistici da parte dei Comuni	Aggiornamento/adeguamento Piano approvato	D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 art. 143. L.R. 6/07/1998, n. 24	1 Dirigente, n. 1 dipendenti regionali, n. 14 dipendenti Laziocrea, sistema Informatico web	Formazione del Piano	Attività di consultazione con gli enti locali e gli enti pubblici, analisi delle proposte di modifica ai PTP vigenti		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta". Commissione tecnica art. 23 co. 1 bis	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire arbitrariamente particolari soggetti.	conflitto di interessi - istruttoria insufficiente o inadeguata - carenza di formazione - professionalità inadeguate o mancanti	
							Attività istruttoria e redazione del Piano		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
						Adozione del Piano (PTPR)	Predisposizione della proposta di deliberazione di adozione del PTPR					
							DGR		Giunta Regionale			
							Pubblicazione sul BUR del Piano adottato, affissione all'Albo pretorio, notizia su quotidiani		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
							Istruttoria e informatizzazione delle osservazioni ricevute.					
							Controdeduzione delle osservazioni di intesa con il MiBACT		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" e MiBACT			
							Predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Piano al Consiglio regionale		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
							DGR		Giunta Regionale			
							Partecipazione alle sedute della Commissione consiliare competente all'esame del Piano		Consiglio Regionale			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							prosecuzione lavoro congiunto con il MiBACT per il raggiungimento dell'Accordo di cui all'art. 143 del Codice		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta” e MiBACT			
						Approvazione del Piano	predisposizione schema di accordo		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta” e MiBACT			
							Sottoscrizione dell'Accordo		Presidente della Regione e Ministro BACT			
							Predisposizione della deliberazione consiliare di approvazione		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							DCR		Consiglio Regionale			
							adeguamenti degli elaborati per la pubblicazione della DCR inerente il Piano approvato sul Burl e affissione all'Albo pretorio	3 mesi	Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico	Proposta delle Commissioni regionali per il paesaggio di cui all'art. 137 del Codice	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui all'art. 140 del Codice	D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 artt. 137-141 bis.	1 Dirigente, n. 2 dipendenti regionali Dipendenti Laziocrea Sistema informatizzato	Commissioni regionali di cui all'art. 137 del Codice	Predisposizione della proposta di legge regionale di istituzione della Commissione		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta” e Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire arbitrariamente particolari soggetti.	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - carenza di formazione - competenze inadeguate o mancanti	
							approvazione della legge Regionale		Consiglio Regionale			
							bando, selezione costituzione e nomina dei membri		DPRL			
							Attività tecnico-amministrativa di segreteria e gestione lavori		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							Formulazione proposta di dichiarazione di interesse pubblico		Commissione regionale			
						Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico	Pubblicazione della proposta all'albo pretorio comunale. Deposito presso gli uffici comunali. Comunicazione alla città metropolitana e alla Provincia interessata. Notizia sui quotidiani. Eventuali comunicazioni ai proprietari, possessori o detentori dell'immobile.	90 gg.	Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							Indizione eventuale inchiesta pubblica					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Istruttoria delle osservazioni pervenute, dei documenti e degli esiti della eventuale inchiesta pubblica					
						Dichiarazione di notevole interesse pubblico	Predisposizione della proposta di DGR di dichiarazione	60gg				
							DGR		Giunta Regionale			
							Notifica, trascrizione e pubblicazione		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							Deposito del provvedimento e delle planimetrie presso i Comuni					
							DCR di approvazione di modifica al piano		Consiglio Regionale			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Rettifiche PTPR: rettifica per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune	Segnalazioni dei Comuni	Rettifica del PTPR	l.r. 6/07/1998, n. 24, art. 26	1 Dirigente, n. 1 dipendenti regionali 14 Dipendenti Laziocrea	Istanza di rettifica	Istruttoria delle segnalazioni pervenute		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”	Difetto di istruttoria tecnica negli accertamenti previsti dalla legge al fine di modificare lo stato giuridico dei Beni individuati dal Piano, dalla legge o altro provvedimento.	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - carenza di formazione - competenze inadeguate o mancanti - evoluzione normativa	
							Predisposizione provvedimento di diniego					
						Adozione del provvedimento di rettifica con deliberazione del consiglio regionale	Predisposizione della proposta di deliberazione di giunta regionale di rettifica	180 gg				
							DGR		Giunta Regionale			
							Predisposizione della deliberazione consiliare di approvazione		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
							DCR		Consiglio Regionale			
							Pubblicazione della DCR sul Burl e affissione all'Albo pretorio	3 mesi	Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile a corsi d'acqua o tratti di essi caratterizzati da specifici rapporti tra corso d’acqua e contesto territoriale e paesaggistico.	Richieste dei Comuni o dei privati	Esclusione del vincolo paesaggistico	l.r. 6/07/1998, n. 24, art.7, comma 3.	1 Dirigente, n. 1 dipendentieregionale 14 Dipendenti Laziocrea	Istruttoria	Analisi e verifiche istruttorie		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”	Abuso nella discrezionalità negli accertamenti previsti.	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - carenza di formazione - competenze inadeguate o mancanti	
						Adozione del provvedimento di irrilevanza paesaggistica con deliberazione della Giunta regionale	Predisposizione della deliberazione di Giunta di irrilevanza paesaggistica del corso d'acqua					
							DGR		Giunta Regionale			
							Pubblicazione della DGR sul Burl		Area “Pianificazione paesaggistica e di area vasta”			
Area Pianificazione e Gestione del	Partecipazione e attuazione progetti di Cooperazione Territoriale riguardanti la	Progetti e Bandi transnazionali , progetti di	Attività descritte nel Disciplinare tecnico allegato	normativa europea, Regolamenti UE, DGR, convenzione	1 dirigente 1 dipendente regionale	Bandi Europei	Adesione al Bando. Formulazione e proposizione progetto in cooperazione con altri soci europei		Direzione Regionale	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di	conflitto di interessi - controlli mancanti, insufficienti o inadeguati - carenza di formazione -	Attualmente tutti i progetti europei e le relative procedure contrattuali sono
						DGR	Presa d'atto eadozione impegno di spesa		Servizio “Progettazione europea”			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Territorio	pianificazione territoriale e urbanistica.	cooperazione territoriale	alla Convenzione	tra Regione e società in House sèecializzata		Attuazione del progetto	Predipsosizione bandi. Incarichi e forniture servizi. Coordinamento per l'esecuzione del progetto		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta" in cooperazione con i partner europei	fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un fornitore.	competenze inadeguate o mancanti	chiusi
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Piano Territoriale Regionale (PTRG)	Esigenze di pianificazione del territorio espresse anche da parte di enti e forze sociali	Piano	l.r. 22/12/1999, n. 38 art. 7 e ss.	1 dirigente 1 dipendenti regionali.	Formazione del PTRG	Elaborazione linee guida con DGR regionale da sottoporre a conferenza preliminare		Giunta Regionale	Abuso della discrezionalità tecnica al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire arbitrariamente particolari soggetti.	Conflitto di interessi; istruttoria insufficiente o inadeguata - carenza di formazione - Evoluzione normativa	Attualmente il processo di formazione del PTRG non è in corso.
							Conferenza ex art. 10. comma 1 l.r. 38/99		Presidenza Giunta Regionale			
							Attività istruttoria e redazione del Piano		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
						Adozione Schema di PTRG	Predisposizione della proposta di deliberazione di adozione dello schema di PTRG					
							DGR		Giunta regionale			
							pubblicazione Schema sul BUR, avvisi sui quotidiani,trasmissione alle province ed alla città metropolitana per il deposito		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
							Conferenza ex art. 10. comma 4 l.r. 38/99		Province			
						Adozione proposta di PTRG da parte della Giunta	consultazioni su esiti conferenza, sulla relazione,		Giunta Regionale			
							Predisposizione della proposta di deliberazione		Area Pianificazione Paesistica e Territoriale			
							DGR		Giunta Regionale			
							Trasmissione proposta DGR al Consiglio regionale		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
						Adozione del Piano da parte del Consiglio regionale	Predisposizione delibera consiliare di adozione					
							DCR		Consiglio regionale			
							pubblicazione sul BUR, avvisi sui 4 quotidiani		Area "Pianificazione paesaggistica e di area vasta"			
Area Pianificazione	Conferimento delega ai Comuni in	Richiesta dal Comune per il	Determina di	L. 241/90	n. 1	Assegnazione pratica	Acquisizione delle richieste pervenute dai Comuni e successiva assegnazione al funzionario	5 gg	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia"	Abusi nell'attività istruttoria volri a favorire il comune destinatario		
						Attività istruttoria di verifica dei requisiti	verifica della completezza della documentazione e sussistenza dei requisiti	20 gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
e Gestione del Territorio	materia di autorizzazione paesaggistica	Comune per il conferimento della delega	conferimento delega	L. 241/90 L.R. 8/12	funzionario n. 1 dirigente	individuazione dei Comuni in possesso dei requisiti per esercitare la delega	Determinazione Dirigenziale di individuazione dei Comuni delegati	3 gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”/ Direttore Regionale	a favorire il comune destinatario ovvero i professionisti da questo incariti	Mancanza di trasparenza	
						pubblicazione della Determina sul sito istituzionale	accesso autonomo sul sito istituzionale per inserimento Determina	1 gg	Area “Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistico – Edilizia”			
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Perimetrazione dei centri e dei nuclei di particolare interesse dei comuni del cratere che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.	Ordinanza n. 25/2017 (Criteri per la perimetrazione dei centri)	Perimetrazione del centro (ai fini dell'attuazione mediante appositi PUA) ovvero deperimetrazione per l'attuazione in via diretta	Ordinanza n. 25/2017	1 dirigente, 1 funzionario,	Individuazione dei centri perimetrabili	Individuazione delle aree perimetrabili in base alla percentuale di danno causato dai sismi rispetto all'edificato e alla presenza di beni culturali		Area "Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017”	Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	carenze nei controlli	
							Approvazione dei perimetri provvisori con DGR					
						Partecipazione al procedimento della popolazione e delle amministrazioni comunali	Incontri pubblici co cittadini e amministratori per la comunicazione e pubblicizzazione dell'attività					
							Apertura di un portale web per la raccolta delle osservazioni da parte dei cittadini					
							Esame ed Istruttoria delle osservazioni					
							Richiesta pareri geomorfologici al competenteUfficio Servizio geologico e sismico regionale presso la Direzione Risorse idriche e difesa del suolo					
						Perimetrazione definitiva	DGR di controdeduzione alle osservazioni					
							Approvazione dei perimetri definitivi con DPRL					
							Deperimetrazione mediante DGR in accoglimento di osservazioni per l'attuazionedegli interventi in via diretta					
Area Pianificazione e Gestione del	Supporto ai Comuni per la pianificazione	Richiesta dell'Ufficio speciale per la ricostruzione Lazio. Richiesta	Formazione sull'utilizzo della piattaforma SITR predisposta per i Comuni del cratere, elaborazione	L. n. 189/2016	1 Dirigente, 2 funzionari, + supporto Laziocrea (1	Analisi del fabbisogno di dati, cartografie ed elaborazioni	Verifica con i comuni dei dati territoriali necessari	3 gg	Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio - Area SITR - Area "Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e	Uso improprio della discrezionalità tecnica per	Difficoltà di armonizzare la disciplina ordinaria con le	Predisposizione strumenti urbanistici attuativi completi dei relativi piani finanziari al fine di programmare in maniera integrata gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di uso
						Formazione specifica sull'utilizzo del	Incontri con i tecnici comunali	10 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
e Gestione del Territorio	urbanistica connessa alla ricostruzione.	Lazio, richiesta delle amministrazioni comunali	Elaborazione mappe tematiche, fornitura dei dati territoriali e delle aerofotogrammetrie.	L. n. 189/2016	Supporto Lazio Crea (1 unità)	Geoportale			indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017"	discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	disciplina ordinaria con le procedure di emergenza	pubblico, degli edifici residenziali e degli immobili utilizzati per le attività produttive distrutti o danneggiati dal sisma, nonché il ripristino delle connesse opere di urbanizzazione primaria.
						Trasmissione mediante geoportale dei dati, elaborazioni e cartografie richieste	Caricamento del geoportale con i dati distintamente per ciascun comune	3 gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Supporto al soggetto attuatore della Regione Lazio nella realizzazione degli interventi finalizzati a rimuovere le situazioni di rischio e nelle attività di assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Richieste da parte del soggetto attuatore in relazione ad interventi emergenziali	Analisi cartografica delle aree potenzialmente idonee	L. n. 189/2016	2 Dirigenti, 1 funzionario	Analisi del fabbisogno di dati, cartografie ed elaborazioni	Richiesta di dati, cartografia, elaborazioni	5 gg	Area "Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017"	Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	conflitto di interessi	
						Elaborazione dei dati e cartografie richieste	Trasmissione dati e elaborazioni richieste	5 gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Supporto tecnico alle attività di progettazione di opere pubbliche da realizzare nell'area del cratere	Richiesta da parte delle amministrazioni comunali di realizzazione di un'opera pubblica	Redazione di uno Studio di fattibilità	D. lgs. 50/2016	2 Dirigenti, 1 funzionario	Analisi del contesto territoriale	Sopralluogo tecnico	3 gg	Area "Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017"	Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	conflitto di interessi	
							Acquisizione dati, analisi e elaborazioni	90 gg				
						Analisi verifiche geomorfologiche	Acquisizione dei pareri	10 gg				
						Redazione dello studio	Stesura documento finale	180 gg				
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere di cui all'art. 1, comma 304 ss L. 147/2013 in variante allo strumento urbanistico comunale	Istanza di un comune di avvio del procedimento	Approvazione progetto in variante	L. 147/2013; D.L. n. 62/2017	Dirigenti Aree Urbanistica e ufficio Staff; Dirigenti Aree Urbanistica, Istruttori e supporto Lazio Crea	Indizione e convocazione Conferenza di servizi (Esterna ed interna)	Convocazione CDS	5gg	Ufficio di Staff	Parcellizzazione e frammentazione delle attività di verifica e controllo	Molteplicità dei livelli di governo e delle strutture amministrative coinvolte nel procedimento	
						Acquisizione pareri; verbalizzazione sedute	Svolgimento CDS	90gg				
						Provvedimento conclusivo CDS e comunicazione interessati. Trasmissione Comune	Adozione provvedimento e sua trasmissione. Pubblicazione atti	15 gg				
						Deliberazione conclusiva procedimento	Acquisizione dal Comune delibera approvazione variante e approvazione in Giunta	30 gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Progetti europei finanziati direttamente dalla Commissione europea Presentazione di proposte progettuali in Bandi Europei nelle materie di competenza della Direzione (capofila/partner)	Pubblicazioni Bandi Comunitari delle Dg della Commissione EU (inglese /francese)	Presentazione proposta progettuale (inglese/francese)	Programma e Bando Comunitario cui si partecipa	1 Funzionario + gruppi di lavoro progetti+ Convenzioni LazioInnova	Verifica della possibilità di partecipare al Bando in relazione ai programmi della Direzione	Analisi Programma e Manuale operativo (inglese/francee)	10 giorni	Servizio della Direzione 'Progettazione europea'	Agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Conflitto di interessi	
							Analisi del Bando	10 giorni				
						Predisposizione Abstract di progetto e ricerca del partenariato (inglese/francese)	Individuazione delle idee di progetto migliori e attinenti ai programmi della direzione	5 giorni				
							Ricerca dei partner e verifica dei loro requisiti per la partecipazione al progetto	10 giorni				
						Redazione del progetto e costruzione del partenariato (inglese/francese)	Redazione del progetto	30 giorni				
							Definizione del partenariato	10 giorni				
						Elaborazione del Budget del progetto	Esame delle attività di progetto e loro attenta quantificazione	5 giorni				
						Presentazione del progetto (inglese/francese)	Redazione del Form di partecipazione (inglese/francese)	20 giorni				
							Collazionamento della documentazione necessaria per tutti i partner	10 giorni				
							Invio del progetto al programma Banditore	2 giorni				
	Presa d'atto approvazione del Progetto EU e avvio procedure amministrative	Approvazione della proposta progettuale da parte delle autorità di gestione competente	Delibera di Giunta Regionale di presa d'atto e determina d'impegno e avvio procedure contabili per capitoli e accertamento	Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale		Analisi dei documenti	Verifica della correttezza della documentazione	6 giorni				
						Predisposizione Dg e Determinazione e atti successivi	Stesura della DG e Determinazione e atti successivi	6 giorni				
	Eventi di progetto	Programma del progetto approvato dalla Commissione	Obiettivi del progetto	Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e regolamento del Programma		Evento di Progetto	Predisposizione della documentazione per la partecipazione PTP e relazioni (inglese/francese)	20 giorni				
						Organizzazione Spostamento fuori sede	Predisposizione della documentazione necessaria	5 giorni				
						Svolgimento dell'evento	Partecipazione all'evento (inglese /francese)	4 giorni				
						Resoconto dell'evento	Predisposizione atti contabili e amministrativi dell'Evento	3 giorni				
						Predisposizione della rendicontazione	Raccolta della documentazione	15 giorni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Certificazione delle spese sostenute dal progetto	Scadenza fissata dal programma	Documentazione di spesa	Manuale finanziario del Programma (inglese/francese)		Controllo della rendicontazione da parte del Certificatore di Primo livello	Riunioni con il certificatore di Primo Livello	5 giorni				
						Certificazione delle spese (inglese/francese)	Elaborazione su tipi predefiniti Portale del Programma (inglese/francese)	5 giorni	Professionista esterno selezionato dalla direzione su modalità stabilite dal programma			
						Presentazione della certificazione	Inserimento nel Portale di programma (inglese/francese)	2 giorni	Servizio della Direzione 'Progettazione europea'			
	Chiusura amministrativa del progetto	Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale	Chiusura del progetto	Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale		Raccolta della documentazione	Controllo della documentazione ed elaborazione per la chiusura di Capitoli ed accertamenti	15 giorni				
						Determinazione di chiusura	Stesura della determina zione e conseguenziale iter	8 giorni				

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Si presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrative in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Elit di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessaria far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	- più di 3 segnalazioni/articoli di stam	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti ammministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 ammministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	- 1 o 2 segnalazioni/articoli di stamp	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'ammnistrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Ammnistrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti ammministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	nessuna segnalazione/articolo di star	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Affari legali e contenzioso	Interpretazione della normativa paesaggistica e formulazione di pareri in merito a problemi applicativi, analisi delle richieste contenute nelle interrogazioni consiliari in materia di competenza dell'Area e predisposizione della risposta, pareri ex art. ex art. 138 c. 3 del D.lgs 42/04 nell'ambito dei procedimenti avviati dal MiBACT.	Mancato rispetto dei termini di risposta ai questi proposti	Carenza di formazione	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta		B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Formazione	Assicurare la corretta conoscenza delle procedure e delle normative relative al processo all'interno dell'amministrazione.					
	Supporto alle Aree ed ai Comuni in materia di Paesaggio. Concertazione ai sensi dell'art. 63 del PTPR e partecipazione ai tavoli tecnici istituiti per le materie di competenza della Direzione.	Mancato rispetto dei termini di risposta ai questi proposti	Carenza di formazione	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Formazione	Assicurare la corretta conoscenza delle procedure e delle normative relative al processo all'interno dell'amministrazione.					
	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Decisione di non costituzione nel giudizio, ovvero mancata produzione nei termini di Relazione e documentazione utili alla difesa	Favorire interessi di controparte	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Affari generali	Posizione organizzativa di I fascia "Coordinamento delle attività in materia di Anticorruzione e trasparenza. Coordinamento delle attività giuridico-legali per la gestione del contenzioso" AD n. G06044/2019; Posizione Organizzativa di II^ fascia "Supporto legale e gestione del contenzioso" AD n. G08886/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.					
	Redazione di pareri ai Comuni	Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Legislativa" AD n. G06015/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo					
	Approvazione di Piani/Varianti dei Consorzi per lo sviluppo industriale	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione territoriale e sub-regionale" AD n. G03197/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Approvazione di Piani/Aggiornamenti delle aree naturali protette	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione delle aree naturali protette e di Settore" AD n. G03197/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione territoriale e sub-regionale" AD n. G03197/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possono favorire arbitrariamente particolari soggetti	Complessità dell'ordinamento giuridico in materia di pianificazione di settore	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione Organizzativa di II fascia "Pianificazione territoriale e sub-regionale" AD n. G03197/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	Abuso della discrezionalità tecnica al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire arbitrariamente particolari soggetti.	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico	Abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire arbitrariamente particolari soggetti.	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Rettifiche PTPR: rettifica per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune	Difetto di istruttoria tecnica negli accertamenti previsti dalla legge al fine di modificare lo stato giuridico dei Beni individuati dal Piano, dalla legge o altro provvedimento.	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile a corsi d'acqua o tratti di essi caratterizzati da specifici rapporti tra corso d'acqua e contesto territoriale e paesaggistico.	Abuso nella discrezionalità negli accertamenti previsti.	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Partecipazione e attuazione progetti di Cooperazione Territoriale riguardanti la pianificazione territoriale e urbanistica.	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un fornitore.	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)	
	Piano Territoriale Regionale (PTRG)	Mancata valutazione della coerenza con le pianificazioni territoriali e settoriali vigenti.	Istruttoria insufficiente o inadeguata	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del Paesaggio" AD n. G18299/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo					
	Gestione Dati Cartografici di Base	Erronea o difforme rappresentazione del dato richiesto	Favorire interessi particolari	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di I fascia "Realizzazione e gestione Banche Dati Territoriali" AD n. G06045/2019;	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Tutti i dati gestiti dall'Area SITR non sono direttamente prodotti dall'Area stessa e sono pubblicati online sul geoportale regionale in opendata	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo					molti dei dati gestiti nel geoportale regionale fanno riferimento ad altre strutture regionali che ne hanno diretta responsabilità

COPIA

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio (specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare)	**Processo** (specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi)	**Evento rischioso** (in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale)	**Causa dell'evento rischioso** (specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi)	**Direzion/Agenzie interessate al processo** (specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** (specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** (Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Complessità del processo** (Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Elit di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	- più di 3 segnalazioni/articoli di stam	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	- 1 o 2 segnalazioni/articoli di stamp	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	nessuna segnalazione/articolo di stam	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Fase dell'acquisizione del PRG o della Variante per l'approvazione ai sensi della L. 1150/1942, ai fini dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942.	Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica	Carenza di formazione	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Ufficio di staff del Direttore	Posizione Organizzativa di I fascia "Urbanistica e politiche abitative" AO n. G06051/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Rispetto alla fase in esame non vi sono state evidenze di criticità del processo	Formazione	Assicurare la corretta conoscenza delle procedure e delle normative relative al processo all'interno dell'amministrazione.						
	Fase di adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico o della variante ai dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942:	Carenza dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della presenza di tutti gli atti necessari ai fini dell'adozione della DGR di approvazione dello strumento urbanistico	Carenza di formazione	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Ufficio di staff del Direttore	Posizione Organizzativa di I fascia "Urbanistica e politiche abitative" AO n. G06051/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Rispetto alla fase in esame non vi sono state evidenze di criticità del processo	Formazione	Assicurare la corretta conoscenza delle procedure e delle normative relative al processo all'interno dell'amministrazione.						
	Approvazione opere di cui all'art. 1, comma 304 a L. 147/2013 in variante allo strumento urbanistico comunale	Parcellizzazione delle attività di verifica e controllo	Molteplicità dei livelli di governo e delle struttura amministrative coinvolte nel procedimento	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Ufficio di staff del Direttore	Responsabile del procedimento e gruppo di lavoro nominato con Determinazione n. G12687 del 28/10/2016	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Rispetto alla fase regionale del procedimento in esame è stato sempre consentito l'accesso agli atti e la partecipazione al procedimento dei soggetti interessati (associazioni, comitati, cittadini), non vi sono state evidenze di criticità nella fase amministrativa regionale del procedimento.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)		
	Accordi di Programma	Mancato rispetto dell'ordine cronologico per favorire interessi particolari	Mancanza di controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	Posizione Organizzativa di II fascia "Conferenze di Servizi, Accordi di programma e supporto al rappresentante unico regionale" AO n. G06063/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio in quanto sebbene non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo e l'espressione del parere in Conferenza di servizi consente la condivisione del processo e la rilevanza dello stesso ne farebbero discendere un danno rilevante per l'Amministrazione.	Trasparenza	Attraverso la pubblicazione si migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)		
	Conferimento delega ai Comuni in materia di autorizzazione paesaggistica	Discrezionalità nell'attività istruttoria volta a favorire interessi particolari	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Poteri Sostitutivi" AO n. G06037/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	Attraverso la pubblicazione si migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Pareri paesaggistici	Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari	Carenze nella condivisione del processo	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Ufficio autorizzativo in materia paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004" AO n. G06042/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio in quanto non vi sono evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo e l'espressione del parere in Conferenza di servizi consente la condivisione del processo e la riduzione del rischio stesso.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)		
	Pareri paesaggistici	Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari	Carenze nella condivisione del processo	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Titoli autorizzativi in materia paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004" AO n. G06042/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio in quanto non vi sono evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo e l'espressione del parere in Conferenza di servizi consente la condivisione del processo e la riduzione del rischio stesso.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)		
	Valutazione Ambientale Strategica	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Valutazione Ambientale Strategica"	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Valutazione Ambientale Strategica" AO n. G06046/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio in quanto sebbene non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo, il livello di discrezionalità e la rilevanza dello stesso ne farebbero discendere un danno rilevante per l'Amministrazione.	Trasparenza	Attraverso la pubblicazione si migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse)		
	Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	Posizione Organizzativa I fascia Atto di organizzazione n. G06033 del 7.05.2019; P.O. I fascia Atto di organizzazione n. G06032 del 7.05.2019; P.O. II fascia: Atto di organizzazione n. G06069del 7.05.2019; P.O. II fascia Atto di Organizzazione n. G08887 dell'1.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza						
	Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	Posizione Organizzativa I fascia Atto di organizzazione n. G06033 del 7.05.2019; P.O. I fascia Atto di organizzazione n. G06032 del 7.05.2019; P.O. II fascia: Atto di organizzazione n. G06069del 7.05.2019; P.O. II fascia Atto di Organizzazione n. G08887 dell'1.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza						
	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	Posizione Organizzativa I fascia Atto di organizzazione n. G06033 del 7.05.2019; P.O. I fascia Atto di organizzazione n. G06032 del 7.05.2019; P.O. II fascia: Atto di organizzazione n. G06069 del 7.05.2019; P.O. II fascia Atto di Organizzazione n. G08887 dell'1.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda sperimentazione - adozione	Entro il 31 dicembre 2020	presenza/assenza dell'atto previsto		
	Fase dell'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale	Posizione Organizzativa I fascia Atto di organizzazione n. G06033 del 7.05.2019; P.O. I fascia Atto di organizzazione n. G06032 del 7.05.2019; P.O. II fascia: Atto di organizzazione n. G06069del 7.05.2019; P.O. II fascia Atto di Organizzazione n. G08887 dell'1.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda sperimentazione - adozione	Entro il 31 dicembre 2020	presenza/assenza dell'atto previsto		
	Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Posizione Organizzativa I Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06035 del 07.05.2019_ P.O. I Fascia Atto di Organizzazione AO n.G13881 del 14.10.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06068 del 07.05.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G08884 del 01.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza						
	Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Posizione Organizzativa I Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06035 del 07.05.2019_ P.O. I Fascia Atto di Organizzazione AO n.G13881 del 14.10.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06068 del 07.05.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G08884 del 01.07.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza						
	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Posizione Organizzativa I Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06035 del 07.05.2019_ P.O. I Fascia Atto di Organizzazione AO n.G13881 del 14.10.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06068 del 07.05.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G08884 del 01.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda sperimentazione - adozione	30.06.2020	presenza/assenza dell'atto previsto		
	Fase dell'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Mancanza di condivisione dei processi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	Posizione Organizzativa I Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06035 del 07.05.2019_ P.O. I Fascia Atto di Organizzazione AO n.G13881 del 14.10.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G06068 del 07.05.2019_ P.O. II Fascia Atto di Organizzazione AO n. G08884 del 01.07.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le competenze dell'Area sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza	Disponibilità di un modello di Scheda istruttoria/di sintesi al fine di semplificare e omogeneizzare i contenuti dei pareri/osservazioni	Predisposizione del modello di Scheda sperimentazione - adozione	30.06.2020	presenza/assenza dell'atto previsto		
	Perimetrazione dei centri e dei nuclei di particolare interesse dei comuni del cratere che risultano maggiormente colpiti e nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017	Posizione Organizzativa II fascia Atto di organizzazione n. G06689 del 16.05.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La competenze assegnate sono sufficientemente normate da leggi e regolamenti	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere nella formazione dei pareri di competenza						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio (specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare)	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui procedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorso amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Elit di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessaria far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	- più di 3 segnalazioni/articoli di stam	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	- 1 o 2 segnalazioni/articoli di stamp	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	nessuna segnalazione/articolo di stam	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Supporto ai Comuni per la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione.	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017	Posizione Organizzativa II fascia Atto di organizzazione n. G06689 del 16.05.2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La competenze assegnate rivestono carattere di supporto alle attività di altre Amministrazioni e non comportano l'emissione di pareri	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere sull'attività di supporto						
	Supporto al soggetto attuatore della Regione Lazio nella realizzazione degli interventi finalizzati a rimuovere le situazioni di rischio e nelle attività di assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017	Posizione Organizzativa II fascia Atto di organizzazione n. G06689 del 16.05.2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La competenze assegnate rivestono carattere di supporto alle attività di altre Amministrazioni e non comportano l'emissione di pareri	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere sull'attività di supporto						
	Supporto tecnico alle attività di progettazione di opere pubbliche da realizzare nell'area del cratere	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione Urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017	Posizione Organizzativa II fascia Atto di organizzazione n. G06689 del 16.05.2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La competenze assegnate rivestono carattere di supporto alle attività di altre Amministrazioni e non comportano l'emissione di pareri	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura evita che eventuali interessi personali possano incidere sull'attività di supporto						
	Rigenerazione Urbana	Uso improprio della discrezionalità tecnica per favorire interessi particolari	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Rigenerazione urbana"	Posizione organizzativa di I fascia "Pianificazione, rigenerazione e valorizzazione del paesaggio" AO n. G18299/2019 e Posizione organizzativa di I fascia "Supporto legislativo e giuridico alla Direzione" AO n. G06039/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che vi siano verificati eventi corruttivi legati al processo, di recente introduzione.	Trasparenza	Attraverso la pubblicazione si migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Astensione in caso di conflitto di interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Progetti europei finanziati direttamante dalla Commissione europea Presentazione di proposte progettuali in Bandi Europei nelle materie di competenza della Direzione (capofila/partner)	Agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Servizio "Progettazione europea" all'interno dell'Area "Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana"	Posizione organizzativa di I fascia "Progettazione Europea e responsabile per i partenariati" AO n. G18293/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio per danno reputazionale benché l'impatto economico non sia particolarmente rilevante e non vi siano evidenze cdel verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia		B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Livello di rischio medio perché l'attività amministrativa è discrezionale e non sono previste procedure predefinite per l'istruttoria, tuttavia il verificarsi dell'evento non è causa di danno rilevante per l'amministrazione.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Restituzione delle somme erroneamente versate o versate in eccedenza a titolo di oblazione regionale relative alle domande di condono edilizio presentate ai sensi dell'art. 32 L. 326/2013 e art. 7 L.R. 12/2004	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia		B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La procedura è adeguatamente predefinita e vincolata	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5, art. 167 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 6 del Protocollo di intesa del 18/12/07	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilità"		A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Rischio di accordi con i beneficiari dei provvedimenti per eccesso di discrezionalità, assenza di parametri oggettivi, assenza di controlli, Carenza di personale regionale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse	Misure di controllo	Formazione specifica sui computi metrici estimativi; Revisione del subprocedimento sanzionatorio - verifica dei computi metrici estimativi	Verifica semestrale	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi, Verifica a campione sulle pratiche concluse)	
Incarichi e nomine	Gestione dell'albo dei dipendenti che si sono resi disponibili a svolgere incarichi conferiti dalla Procura della Repubblica di consulente tecnico del pubblico ministero per demolizione manufatti abusivi	Gestione dell'albo senza applicazione del criterio di rotazione nella designazione per gli incarichi	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia"	Posizione Organizzativa di II fascia ""Attuazione dei protocolli d'intesa con la Procure del Lazio e gestione del fondo di rotazione per la demolizione dei manufatti abusivi. Gestione di procedure di gara, accordi, convenzioni, contratti" AO n. G06997/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio per danno reputazionale nonostante non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Incarichi e nomine	Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio	Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Affari Generali	Posizione organizzativa di I fascia ""Coordinamento delle attività in materia di Anticorruzione e trasparenza. Coordinamento delle attività giuridico-legali per la gestione del contenzioso" AO n. G06044/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Nell'ultimo triennio: nessuna segnalazione o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo di analisi; nessun caso giudiziario; nessuna irregolarità a seguito di controlli.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	
Incarichi e nomine	Nomina degli organi istituzionali delle a.t.e.r.: predisposizione ed informalizzazione dei decreti del presidente della regione lazio	Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Rapporti istituzionali con le ATER" AO n. G06044/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio per danno reputazionale nonostante non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	
Incarichi e nomine	Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza	Designazione di componente al fine di favorire il soggetto interessato dall'intervento	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	Posizione Organizzativa di II fascia "Conferenze di Servizi, Accordi di programma e supporto al rappresentante unico regionale" AO n. G06063/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio per danno reputazionale nonostante non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, condivisione del processo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interessi)	
Incarichi e nomine	Ordinanza TAR nomina Commissario ad acta /Indicazione nominativo a cui sarà conferito con D.P.R.L. o con O.D. l'incarico di commissario ad acta ex art. 31 L. 15/2008	Gestione del procedimento non corretta per favorire il destinatario dell'attività commissariale	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Poteri Sostitutivi" AO n. G06037/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è considerato medio per danno reputazionale nonostante non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo	Codice di Comportamento	Controlli sulle dichiarazioni	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	
	Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi	Mancato utilizzo dei fondi erogati per la finalità demolitoria	Mancanza di controlli sul corretto utilizzo del finanziamento erogato	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Legislativa, Conferenze di Servizi, Vigilanza Urbanistica – Edilizia"	Posizione Organizzativa di II fascia ""Attuazione dei protocolli d'intesa con la Procure del Lazio e gestione del fondo di rotazione per la demolizione dei manufatti abusivi. Gestione di procedure di gara, accordi, convenzioni, contratti" AO n. G06997/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario	Misure di controllo	Richiesta ai Comuni di relazionare in merito all'esecuzione delle demolizioni, richiesta restituzione somme anticipate	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	
	Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale agevolata	Assenza requisiti di legge per accesso al beneficio	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia ""Rilascio attestati e autorizzazioni controllo delle applicazioni procedurali" AO n. G06077/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Attività di controllo a contenuto vincolato su tutti i potenziali beneficiari	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.						
	Autorizzazione alla vendita anticipata di alloggi di edilizia agevolata da parte del soggetto assegnatario divenuto proprietario.	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia ""Rilascio attestati e autorizzazioni controllo delle applicazioni procedurali" AO n. G06077/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Applicazione dei criteri per l'autorizzazione alla vendita e alla locazione da parte dell'assegnatario o dell'acquirente di alloggi", definiti con DGR n. 877/2019	Verifica dell'effettiva applicazione nell'atto autorizzativo dei criteri definiti con DGR 877/2019.	Entro il 31 dicembre 2020	Corrispondenza delle motivazioni dell'atto autorizzativo ai criteri definiti con DGR 877/2019.	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, sanzioni) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Elit di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta contestualmente vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	- più di 3 segnalazioni/articoli di stam	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	- 1 o 2 segnalazioni/articoli di stamp	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	nessuna segnalazione/articolo di star	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza della risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Modifica anticipata del titolo di godimento dell'alloggio di edilizia agevolata da locazione a proprietà, su richiesta dell'operatore beneficiario del finanziamento regionale	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia ""Rilascio attestati e autorizzazioni controllo delle applicazioni procedurali" AO n. G06077/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Sebbene il procedimento autorizzatorio sia vincolato dalla legge e dagli atti applicativi della stessa, trattandosi di modifica in senso ampliativo dell'atto originario di concessione del beneficio, il rischio è ritenuto significativo	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale del patrimonio realizzato da cooperative edilizie a proprietà indivisa	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia ""Rilascio attestati e autorizzazioni controllo delle applicazioni procedurali" AO n. G06077/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.					
	Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione	Venir meno dei requisiti di legge per l'erogazione del finanziamento in relazione al SAL	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione e verifiche tecniche -contabili sugli interventi di edilizia agevolata, P.N.E.A. e Housing sociale" AO n. G18294/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	misure di controllo	Previsione di report periodici a seguito dell'assegnazione del finanziamento	Entro il 31 dicembre 2020	predisposizione report	
	Rilocalizzazione interventi e conferme finanziamenti di edilizia agevolata/ sovvenzionata	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione e verifiche tecniche -contabili sugli interventi di edilizia agevolata, P.N.E.A. e Housing sociale" AO n. G18294/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Rischio medio per assenza di evidenza e criticità del processo, che peraltro determina una riduzione del beneficio originariamente concesso, traducendosi nella trasformazione del titolo da locazione a vendita (che comporta un minor contributo regionale alla realizzazione)	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.					
	Autorizzazione all'utilizzo di fondi ex L.560/93 provenienti dall'alienazione degli immobili delle ATER	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Rapporti istituzionali con la ATER" AO n. G06064/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono enti pubblici	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Finanziamento per programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Attuazione programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					
	Erogazione finanziamenti programma per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Centri Storici minori nel Lazio.	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario					

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, sanzioni) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Elit di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo..	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	- più di 3 segnalazioni/articoli di stam	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	- 1 o 2 segnalazioni/articoli di stamp	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	nessuna segnalazione/articolo di star	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Autorizzazione erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo Globale Regioni C.DD.PP. o Capitoli Bilancio per programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero in immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio - Eventuale Autorizzazione ad utilizzare risorse derivanti da economie da ribasso d'asta per perizie di variante.	Assenza requisiti di legge per rilascio autorizzazione	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Ufficio di staff del Direttore	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Urbanistica e Politiche Abitative" AO n. G06034/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il rischio è considerato alto per danno reputazionale e per l'impatto economico rilevante del processo, benché non vi siano evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
	Attuazione Programmi complessi del Lazio (Programmi Integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano) con fin.to di E.R.P.	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Ufficio di staff del Direttore	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Urbanistica e Politiche Abitative" AO n. G06034/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il rischio è considerato alto per danno reputazionale e per l'impatto economico rilevante del processo, benché non vi siano evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
	Concessione contributi ai comuni per il sostegno alla locazione	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il livello di rischio è basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
	Concessione contributi ai comuni per la morosità incolpevole	Assenza dei requisiti di legge per l'assegnazione/erogazione del finanziamento	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO n. G06065/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di rischio è basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
	Accordo di Programma Quadro APQ9 - riqualificazione aree urbane	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Edilizia residenziale agevolata	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione e verifiche tecniche -contabili sugli interventi di edilizia agevolata, P.N.E.A. e Housing sociale" AO n. G18294/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il rischio è considerato alto per danno reputazionale e per l'impatto economico rilevante del processo, benché non vi siano evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.						
	Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alla L.R. 18/99 Recupero Centri Storici e alla L.R. 6/07 Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Supporto finanziario ai Comuni" AO n. G06072/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il livello di rischio è basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
	Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alle LL RR. 55/76, 28/80	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Supporto finanziario ai Comuni" AO n. G06072/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il livello di rischio è basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni	Trasparenza	La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Discrezionalità nell'attività istruttoria volta a favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilita'"	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Titoli autorizzativi in materia paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004" AO n. G06042/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Non vi sono evidenze di una esposizione al rischio corruttivo del processo, tuttavia il rischio è considerato medio per danno reputazionale, pertanto sono state individuate misure di semplificazione finalizzate alla riduzione dell'esposizione al rischio del processo	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Misure di semplificazione di processo	Sul processo è stata avviata una procedura di Audit; la misura di prevenzione individuata è quella dell'adozione di misure di semplificazione di processo (adozione nuova modalità di acquisizione e gestione delle pratiche in modalità digitale); per le pratiche in giacenza la misura resta l'obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse, oltre a misure di controllo	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, applicazione misure di controllo, Applicazione nuova modulistica)	
	Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) ed accertamenti straordinari ex dell'art. 1, comma 37, lett. b), della l. 308/04. DGR 764/2018	Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari	Carenze nei controlli	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilita'"	Incarico di Responsabile di procedimento per Accertamento straordinario di compatibilità paesaggistica ex L. 308/2004 attribuito con determinazione n. G13202 del 03/10/2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	Rischio alto di accordi con i beneficiari dei provvedimenti, Carenza di parametri finalizzati alla riduzione della discrezionalità tecnica, carenza nei controlli, Carenza di personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.	Misure di controllo	Circolari interne sui criteri istruttori, assegnazione pratiche per ambiti geografici differenziati, tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento, obbligo di contemporanea presenza nei giorni di ricevimento al pubblico	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti (dichiarazione assenza di conflitto di interesse, applicazione misure di controllo);	

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	iscrizione, aggiornamento, cancellazione di cooperative sociali nell'Albo regionale	istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della cooperativa	normativa nazionale (legge n. 381/91) normativa regionale (legge n. 24/96) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTeS; 2 risorse umane	Attività istuttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	75 gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti	la normativa regionale tutt'ora vigente, seppur datata, prevede di richidere il parere alla/e struttura/e regionale competente in relazione agli scopi previsti nello Statuto. Ciò è causa, sovente, del superamento dei tempi procedimentali prescritti dalla normativa nazionale
						Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale					
						Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R					
	iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle associazioni di promozione sociali nel Registro regionale	istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della associazione	normativa nazionale (legge n. 383/2000) normativa regionale (legge n. 22/99) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTeS; 2 risorse umane	Attività istuttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	45 gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti	
						Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale					
						Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R					
	iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle organizzazioni di volontariato nel Registro regionale	istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della organizzazione	normativa nazionale (legge n. 266/91) normativa regionale (legge n. 29/93) delibera dei criteri	applicativo informatico ARTeS; 4 risorse umane	Attività istuttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera dei criteri	60 gg	Area Welfare di comunità eInnovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti	
						Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale					
						Notifica del provvedimento	Invio raccomandata A/R					
	iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle Società di Mutuo Soccorso nel Registro regionale	istanza di parte	provvedimento di iscrizione/diniego/cancellazione della Società di Mutuo Soccorso	normativa nazionale (legge n. 3818/86) normativa regionale (legge n. 9/2016)	1 funzionario cat. D e 1 collaboratore cat.C	Attività istruttoria di verifica richiesta	verifica dei presupposti previsti dalla legge e dalla delibera di giunta	60gg	Area Welfare di comunità e Innovazione Sociale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti	
						Adozione del provvedimento	Elaborazione proposta di determina; Determina dirigenziale					
						Notifica del provvedimento	Invio provvedimento a mezzo Pec					
	Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	istanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro regionale; d'ufficio: richiesta documentazione attestante la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	iscrizione/ rigetto richiesta cancellazione/ conferma iscrizione	Legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003 art. 6; D.G.R. n. 378 del 07/ 08/2010	Dipendenti: n.1 cat.B; n.2 cat. C; n.1 cat. D.	istruttoria per verifica richiesta iscrizione e permanenza requsiti	attività di verifica dei requisiti previsti da DGR n. 378 del 07 agosto 2010	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	abuso nell'attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 378 del 07 agosto 2010	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	
						adozione provvedimento di iscrizione o cancellazione/conferma	elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale				mancato controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;	
						comunicazione al soggetto esito richiesta/verifica	Invio provvedimento via Pec				esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti.	
	Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore dei cittadini stranieri immigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	istanza di parte: richiesta di iscrizione al Registro regionale; d'ufficio: richiesta documentazione attestante la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.	iscrizione/ rigetto richiesta conferma iscrizione	Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2008 art. 27; D.G.R. n.213 del 22 /03/2010.	Dipendenti: n.3 cat. C; n.2 cat. D.	istruttoria per verifica richiesta iscrizione e permanenza requsiti	attività di verifica dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2010	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	abuso nell'attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti da DGR n. 213 del 22 marzo 2010	mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	
						adozione provvedimento di iscrizione o conferma	elaborazione proposta di Determinazione dirigenziale				mancato controllo periodico della permanenza dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;	
						comunicazione al soggetto esito richiesta/verifica	Invio provvedimento via Pec				esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di uno o più soggetti.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il	Approvazione degli Statuti della Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e delle loro modifiche	Istanza dell'istituzione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa e direttive regionali (l. r. 2/2019 - r. r. 17/2019 e smi)	1 Dirigente e 1 funzionario con P.O. di I^ fascia	Istruttoria Istanza	verifica della sussitenza dei presupposti normativi per la modifica dello Statuto	60/90 giorni	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	mancata / tardiva adozione del provvedimento	istruttoria complessa/carenza di personale	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per adeguare lo Statuto a tutte le normative vigenti
						Adozione provvedimento	Adozione deliberazione di Giunta regionale di approvazione del nuovo testo di Statuto					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	Approvazione degli Statuti delle IPAB trasformate in persone giuridiche private senza scopo di	Istanza dell'istituzione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	normativa statale e direttive regionali (d. lgs. 117/2017 - dgr 529/2016 -l. r. 2/2019 - r. r. 17/2019 e smi)	1 Dirigente e 1 funzionario con P.O. di I^ fascia	Istruttoria Istanza	verifica della sussitenza dei presupposti normativi per la modifica dello Statuto	60/90 giorni	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	mancata / tardiva adozione del provvedimento	istruttoria complessa/carenza di personale	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per adeguare lo Statuto a tutte le normative vigenti

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore delle Società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro Regionale	pubblicazione Avviso Pubblico	concessione del contributo	legge regionale n. 9/2016	1 funzionario categoria D e 1 Collaboratore categoria C	pubblicazione bando	individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico	20 giorni	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno		
						Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti del soggetto richiedente	90 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	
						nomina commissione di valutazione	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione	15 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse	mancanza controllo sulle autocertificazioni	
						adozione di determna dirigenziale concernente le risultanze della commissione di valutazione e relativi provvedimenti contabili	Approvazione elenco/graduatorie dei progetti ammessi a contributo	10 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione	
						controlli sui progetti ammessi a contributo	Verifica sull'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		simulazione effettiva realizzazione del progetto	carenza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto	
						controllo della rendicontazione	verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza	
						Liquidazione del contributo	verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 giorni		nessuno		
	attribuzione benefici economici alle Organizzazioni del terzo settore	presentazione delle domanda di contributo entro la scadenza stabilita dalla legge di riferimento	concessione del contributo	legge regionale n. 58/90	1 funzionario categoria D	presentazione domanda di contributo contenente il progetto	acquisizione delle domande di contributo pervenute entro la scadenza indicata dalla legge		Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno		
						Attività istruttoria delle domande pervenute	Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente	10 giorni		Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	
						approvazione e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio della determinazione di assegnazione del contributo	Predisposizione delle determina di impegno e di altri eventuali atti endoprocedimentali.	5 giorni		nessuno		
						adozione del provvedimento contabile di liquidazione dell'acconto del contributo concesso	il provvedimento di liquidazione è emanato previa eventuale acquisizione del DURC, nella misura del 70% del contributo concesso	5 giorni		nessuno		
						analisi della rendicontazione e liquidazione del saldo	Verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti ed eventuale adozione del provvedimento di liquidazione relativo al saldo	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza	
	Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale	pubblicazione Avviso Pubblico	concessione del contributo	D.Lgs. n. 117/2017 e Atto Indirizzo Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 13/11/2017. dgr n. 260 del 05/06/2018	2 funzionari di categoria D e 1 collaboratore di categoria C	pubblicazione bando	individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento; definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico	20 giorni	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	nessuno		
						nomina commissione per l'attività istruttoria della domande pervenute e per la valutazione dei singoli progetti	Individuazione dei componenti della Commissione di valutazione	90 giorni		Individuazione di componenti con conflitti di interesse e ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari.	mancanza controllo sulle autocertificazioni e inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	
						adozione di determna dirigenziale concernente le risultanze della commissione di valutazione e relativi provvedimenti contabili	Approvazione elenco/graduatorie dei progetti ammessi a contributo	15 giorni		Abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	presenza conflitto di interessi dei componenti della commissione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						controlli sui progetti ammessi a contributo	Verifica sull'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		simulazione effettiva realizzazione del progetto	carenza di controllo specifico sulla realizzazione del progetto	
						controllo della rendicontazione	verifica della documentazione contabile di rendicontazione dei progetti	Variabile in relazione alla tipologia del progetto presentato		Riconoscimento indebito di spese.	mancata tracciatura delle spese e valutazione pertinenza	
						Liquidazione del contributo	verifica del perfezionamento dell'obbligazione giuridica ed emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 giorni		nessuno		
	contributi regionali finalizzati alla realizzazione dei Centri Famiglia nel Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale del 23 dicembre 2016, n. G 16166	D.G.R. 658/2014 Pubblicazione bando pubblico	Aggiudicazione della gara	normativa nazionale, regionale	1	Redazione bando pubblico. Adozione provvedimento. Istituzione commissione. Attività istruttoria per l'attuazione del bando pubblico. Aggiudicazione definitiva della procedura di gara.	Individuazione dei criteri di selezione. Istituzione commissione esaminatrice dei progetti Aggiudicazione definitiva della gara e affidamento del progetto	Secondo normativa	Area Politiche per l'Inclusione	Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione.	eccessiva discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione	
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di contributi, tramite avviso pubblico,per la presentazione di progetti finalizzati ad " Interventi per il contrasto delle povertà estreme e della marginalità sociale" presentati dai soggetti del Terzo Settore. Approvazione linee guida.	DGR 102/2016 programmazione interventi e determinazione G10358/2016 con la quale si approvano le linnee guida per l'attuazione dei progetti	erogazione del finanziamento	normativa statale L. 328/2000 normativa regionale LR 11/1996	2 dipendenti: 1 funzionario categoria D e 1 istruttore categoria C	elaborazione avviso pubblico	pubblicazione avviso pubblico	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi	mancanza trasparenza	
						Istituzione commissione di valutazione dei progetti	Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	carenza di controlli sui conflitti di interesse/incompatibilità/		
						Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento.	10 gg	Area Politiche per l'inclusione	valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
						Predisposizione graduatorie ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi	Elaborazione proposte dirigenziali: approvazioni graduatorie per determinare i soggetti del terzo Settorei ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili ed esclusi	20 gg	Area Politiche per l'inclusione	nessuno		
						Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'avviso pubblico	attività istruttoria e di rendicontazione	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	nessuno		
						Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari	Istruttoria amministrativo-contabile	in itinere	Area Politiche per l'inclusione	Rendicontazione non veritiera. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal un progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carenza di regole previste dalla DGR citata	
	Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle IPAB o delle ASP	Istanza di alienazione	Provvedimento di accoglimento / rigetto dell'istanza	legge regionale e regolamenti regionali	1 Dirigente 1 funzionario con P.O. I^	Istruttoria Istanza	verifica della conformità della documentazione alle previsioni normative e della sussistenza dei presupposti per la concessione dell'autorizzazione all'alienazione	90 gg	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	trattandosi di procedimento complesso, possono essere necessari tempi lunghi per accertamenti e richieste di integrazioni e documentazioni non sempre rapidamente trasmesse.
						Adozione provvedimento	atto dirigenziale di autorizzazione all'alienazione					
	Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione del progetto "TE - Lazio per la terza età"	D.G.R. n.812/2017	erogazione dei contributi	normativa statale L. 328/2000 normativa regionale LR 11/2016	2 dipendenti: 1 funzionario categoria D e 1 istruttore categoria C	elaborazione avviso pubblico	pubblicazione avviso pubblico	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	predeterminazione di criteri per l'erogazione dei contributi poco oggettivi	mancanza trasparenza	
						Istituzione commissione di valutazione dei progetti	Verifica dei presupposti previsti nella normativa regionale	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	carenza di controlli sui conflitti di interesse/incompatibilità/		
						Emanazione risultanze della Commissione di valutazione	Approvazione dell'elenco/graduatoria dei beneficiari del contributo/finanziamento.	10 gg	Area Politiche per l'inclusione	valutazione dei progetti pervenuti	mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti	
						Predisposizione graduatorie ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili, esclusi	Elaborazione proposte dirigenziali: approvazioni graduatorie per determinare i soggetti del terzo Settorei ammessi finanziabili, ammessi non finanziabili ed esclusi	20 gg	Area Politiche per l'inclusione	nessuno		
						Impegno risorse finanziarie in favore dei vincitori dell'avviso pubblico	attività istruttoria e di rendicontazione	30 gg	Area Politiche per l'inclusione	nessuno		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Verifica dei rendiconti provenienti dai beneficiari	Istruttoria amministrativo-contabile	variabile in base al n. di rendicontazioni pervenute e ai tempi di rendicontazione	Area Politiche per l'inclusione	Rendicontazione non veritiera. Erogazione del contributo a fronte di un progetto non realizzato e/o realizzato in modo difforme dal un progetto approvato	assenza di regole comuni nell'analisi contabile amministrativa della rendicontazione e della carenza di regole previste dalla DGR citata	
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	gestione richieste di finanziamento/rimborso dei comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e alla partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati	richiesta da parte dei Comuni di Finanziamento/rimborso della spesa sostenuta	liquidazione ai comuni finanziamenti e rimborsi spesa sostenuta	legge regionale n.23 del 31 luglio 2003; legge regionale n.12 del 16 febbraio 1990	n.1 dipendente cat. B; n.1 dipendente cat. C; n.1 dipendente cat.D	istruttoria sulla richiesta di finanziamento/ rimborso presentata	attività di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai comuni,	60 giorni	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta	valutazione non congrua della documentazione presentata	
						adozione di determina dirigenziale	elaborazione proposta di determinazione dirigenziale					
						liquidazione della spesa	predisposizione provvedimento di liquidazione					
						comunicazione al Comune interessato sull'esito della richiesta presentata	invio provvedimento via Pec					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP	Normativa statale e regionale	Atto di vigilanza	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 dirigente di Area 1 funzionario PO I^ 1 funzionario PO II ^ 1 dipendente di categoria C	Attività istruttoria	Esame della documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	omessa/carente istruttoria	carenza di personale/ ristrettezza dei tempi rispetto alla complessità e numerosità dei procedimenti	
						Esito istruttorio	Predisposizione atto	30 gg. salvo proroghe o diversi termini previsti dalla normativa	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	omessa/carente istruttoria	carenza di personale/ ristrettezza dei tempi rispetto alla complessità e numerosità dei procedimenti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle ASP	Normativa statale e regionale Istanza di parte - Statuto dell'Ente	Provvedimento di Nomina	Normativa statale e regionale Statuto dell'Ente	1 funzionario po II^ 1 dirigente	istruttoria	verifica della documentazione trasmessa e richiesta di atti e documenti anche presso altre P.A.		Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Assenza dei requisiti	Dichiarazioni mendaci	processo semplificato con la previsione di unica fase, la cui misura è stata stabilita in via generale dal PTPC per tutte le nomine ex d. lgs. 39/2013 (effettuare i controlli ex ante sul 100% delle nomine)
						Adozione provvedimento amministrativo di nomina	Predisposizione proposta di provvedimento di nomina					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Programmazione e gestione fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi	POR	Liquidazione finanziamento	Normativa europea POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Avviso pubblico	numero dipendenti impiegati sul processo Modulistica Circolari	Approvazione MAPO	Predisposizione schema standard delibera e inoltro al RGA		Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale			
							Elaborazione e completamento atto ai fini dell'approvazione da parte della Giunta					
						Avviso pubblico	Predisposizione					
							Adozione					
						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione adozione decreto ADG					
							adozione decreto ADG					
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)					
							Valutazione di merito					
							Approvazione graduatoria					
						Liquidazione finanziamento	Realizzazione interventi					
							Verifica amministrativa/Controlli di I° livello					
							Liquidazione					
	Definizione e attuazione degli interventi indicati dal POR FSE Lazio 2014-2020	Risorse finanziarie del POR FSE Lazio 2014 - 2020	Liquidazione risorse finanziarie destinate alle azioni indicate dal POR FSE	Regolamenti europei, vademecum, normativa in materia di appalti e contratti	12	FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Programmazione dei bandi	Analisi e definizione dei fabbisogni	Da normativa e regolamenti	Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità ad interventi destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	gruppi di pressioni esterni; mancanza di trasparenza nelle procedure di analisi e definizione del fabbisogno; carenza di personale e inadeguatezza di competenze	
							Redazione ed aggiornamento del programma di investimenti pluriennali	Da normativa e regolamenti		Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	carenza di personale e inadeguatezza di competenze	
							Processi che prevedono la partecipazione di organismi privati alla fase di programmazione	Da normativa e regolamenti		Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	mancanza di trasparenza	
						FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Progettazione del bando	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Da normativa e regolamenti		fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	mancanza di controlli-scarsa responsabilizzazione interna-inadeguata diffusione della cultura della legalità	
							Nomina del responsabile del procedimento	Da normativa e regolamenti		nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	carenza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità-inadeguata diffusione della legalità- mancanza di rotazione	
							Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Da normativa e regolamenti		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	mancanza di controlli/mancanza di trasparenza	
							Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Da normativa e regolamenti		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	mancanza di controlli	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Determinazione dell'importo del contratto	Da normativa e regolamenti		Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	mancanza di controlli	
							Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Da normativa e regolamenti		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;	mancanza di controlli	
							Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Da normativa e regolamenti		Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Attuazione dei bandi	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Da normativa e regolamenti		Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze	
							Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Da normativa e regolamenti		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti di controllo;	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Trattamento e la custodia della documentazione di gara	Da normativa e regolamenti		alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva	scarsa responsabilizzazione interna. inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di competenze. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
						FASE DI PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO - Procedure di selezione	Nomina della commissione di gara	Da normativa e regolamenti		Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Gestione delle sedute di gara	Da normativa e regolamenti		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
							Verifica dei requisiti di partecipazione	Da normativa e regolamenti		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Programmazione e gestione fondi europei							Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Da normativa e regolamenti		verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	
							Aggiudicazione provvisoria	Da normativa e regolamenti		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	
							Annullamento della gara	Da normativa e regolamenti		Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	
	Analisi e gestione della partecipazione a Bandi europei inerenti il settore	Adozione di atti all'uopo emanati da Autorità e organismi europei	Presentazione della Candidatura in qualità di soggetto capofila	Normativa europea e nazionale di riferimento e ulteriori disposizioni derivanti dai Bandi emanati; Codice degli Appalti (D.lgs 50/2016).	Dipendenti: n. 2 categoria cat. C; n. 3 categoria cat. D.	redazione proposta progettuale	incontri con i partner del progetto finalizzati alla costruzione della proposta	Tempi previsti dall'Avviso Pubblico di riferimento	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Favoreggiamento di privati mediante indicazione nel bando di requisititi tecnici e economici calibrati sulle loro capacità	Insufficiente trasparenza, mancata applicazione del codice di comportamento e mancata astensione in caso di conflitto di interessi	Ad oggi l'individuazione dei partner ha riguardato solo soggetti pubblici.
						istruttoria presentazione candidatura	predisposizione documentazione e presentazione candidatura in qualità di soggetto capofila					
	Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi europei	Comunicazione ammissione a finanziamento da parte dell'Autorità preposta	Realizzazione interventi sul territorio			realizzazione delle attività progettuali	indirizzo/coordinamento - monitoraggio/controllo delle attività svolte			Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività da parte della Regione, soggetto promotore dei progetti, sulle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto. Mancata applicazione del codice di comportamento	
						rendicontazione e valutazione dei progetti	attività di valutazione dei risultati e di controllo contabile ed amministrativo della rendicontazione prodotta dai soggetti partner			Valutazione non congrua sia dei risultati del progetto, che della documentazione presentata	Errata procedura di valutazione dei risultati degli interventi, nonché della loro efficacia ed efficienza; errata procedura di controllo contabile e amministrativo della rendicontazione prodotta	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Trasferimento risorse ai Comuni e ai Distretti socio-sanitari	Valutazione, analisi del fabbisogno e programmazione territoriale dei servizi sociali	Programmazione regionale degli interventi	Adozione provvedimento di trasferimento risorse, autorizzazione all'attuazione	Normativa nazionale e regionale	Dipendenti: n. 1 categoria cat. C; n. 3 categoria cat. D	Verifica programmazione e attività istruttoria	Predisposizione provvedimento amm.vo.	60 gg. successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini.	Incompletezza delle informazioni.	
	Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziati, verifica rendicontazione	Presentazione documentazione contabile, relazioni tecniche	Verifica e approvazione della rendicontazione e della relazione tecnica	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica, criteri di rendicontazione approvati con D.D.		Monitoraggio tecnico e attività istruttoria su documentazione contabile.	Predisposizione provvedimento di liquidazione.					
Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari (Piani di zona)	Verifica rendicontazione degli interventi della programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica. Manuale della rendicontazione approvato con determinazione dirigenziale	7 cat. D, 9 cat. C	Attività istruttoria su documentazione contabile./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica contabile./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini. / Difformità della documentazione rispetto ai bilanci comunali.	Incompletezza delle informazioni.	A seguito di riorganizzazione direzione. Ufficio responsabile per la Misura 6
Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari (Piani di zona)	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione programmazione interventi	Presa d'atto e autorizzazione all'attuazione	Normativa. Linee Guida programmazione regionale	10 Modulistica, piattaforma informatica	Attività istruttoria verifica programmazione./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica conformità alle Linee Guida./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini. / Difformità valutativa	Incompletezza delle informazioni. /Difficoltà di coordinamento	Riorganizzazione dell'assetto direzionale (determinazione dirigenziale del 04 giugno.2019 n. G07578 e successivo l'atto di organizzazione del 25 giugno 2019 n.G08653)
	Verifica rendicontazione degli interventi della programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica. Manuale della rendicontazione approvato con determinazione dirigenziale	10 Piattaforma informatica	Attività istruttoria su documentazione contabile./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica contabile./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini. / Difformità della documentazione rispetto ai bilanci comunali.	Incompletezza delle informazioni.	Riorganizzazione dell'assetto direzionale (determinazione dirigenziale del 04 giugno.2019 n. G07578 e successivo l'atto di organizzazione del 25 giugno 2019 n.G08653)
	Verifica rendicontazione degli interventi per emergenze sociali locali (Comuni sotto i 2.000 abitanti)	Presentazione / mancata presentazione della documentazione contabile	Verifica e approvazione della rendicontazione / Presa d'atto mancata rendicontazione	Normativa. Principi generali di contabilità pubblica.	10	Attività istruttoria su documentazione contabile./ Adozione provvedimento.	Verifica contabile./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Eventuale predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg.	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Difformità della documentazione rispetto ai bilanci comunali. Difformità delle attività oggetto di verifica alle finalità della normativa di riferimento.		Riorganizzazione dell'assetto direzionale (determinazione dirigenziale del 04 giugno.2019 n. G07578 e successivo l'atto di organizzazione del 25 giugno 2019 n.G08653)
Trasferimento risorse ai Comuni del Lazio e a	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Presentazione programmazione interventi	Presa d'atto e autorizzazione all'attuazione	Normativa. Linee Guida programmazione regionale	2 cat D, 3 cat. C	Attività istruttoria verifica programmazione./ Adozione provvedimento./ Eventuale liquidazione risorse	Verifica conformità alle Linee Guida./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.	60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini. / Difformità valutativa	Incompletezza delle informazioni. /Difficoltà di coordinamento	A seguito di riorganizzazione direzione. Ufficio responsabile per le Misure 3 e 4

Riga	A	B	C	D	E	F	G
1	AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI						
2–5	**Area di rischio** specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** spceficiare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**
6	Area di rischi specifica Trasferimento risorse ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari (Piani di zona)	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Determinazione dirigenziale n. G05385/2018, n.G08582/2018, n. G16665/2019
7		Verifica rendicontazione degli interventi della programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Determinazione dirigenziale n. G05385/2018, n.G08582/2018, n. G16665/2019
8		Verifica rendicontazione degli interventi per emergenze sociali locali (Comuni sotto i 2.000 abitanti)	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Determinazione dirigenziale n. G05385/2018, n.G08582/2018, n. G16665/2019
9		Analisi del fabbisogno e valutazione programmazione territoriale dei servizi sociali	Carenza criteri standard di valutazione	Mancata applicazione degli standard	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Determinazione dirigenziale n. G05385/2018, n.G08582/2018, n. G16665/2019
10		Monitoraggio tecnico e amministrativo interventi finanziati, verifica rendcontazione	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale	Determinazione dirigenziale n. G05385/2018, n.G08582/2018, n. G16665/2019
11	Area di rischio specifica Trasferimento risorse ai Comuni del Lazio e a Roma Capitale	Valutazione programmazione territoriale associata dei servizi sociali	Acquisizione documentazione formalmente irregolare o pervenuta fuori dai termini. / Difformità valutativa	Incompletezza delle informazioni. /Difficoltà di coordinamento	Direzione per l'Inclusione sociale	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	A. O. n. G05380 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Servizi socioassistenziali per l'invecchiamento attivo e la tutela degli anziani fragili" nell'ambito della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, Area "Politiche per l'Inclusione" alla dipendente
12	Area di rischio specifica Trasferimento risorse ai Comuni e ai Distretti socio-sanitari	Valutazione, analisi del fabbisogno e programmazione territoriale dei servizi sociali	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale.	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
13		Monitoraggio tecnico e amministrativo degli interventi finanziati, verifica rendicontazione	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale.	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
14	Controlli, verifiche Ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sulle IPAB o ASP	omessa/carente istruttoria	carenza di personale nel rispetto dei tempi e dei procedimenti	Direzione regionale per l'Incluzione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di 1° fascia "Attività di vigilanza delle II.PP.A.B. riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Atto di Organizzazione n. G05389 del 3/05/2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Nomina organi delle II.PP.A.B. e delle ASP. Vigilanza sugli atti contabili delle II.PP.A.B. e delle ASP" l'Atto di Organizzazione n. G09936 del 22/07/2019 DE G12667 del 25,09,2019 - individuazione responsabili di procedimento
15	Incarichi e nomine	Nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle ASP	assenza dei requisiti	dichiarazioni mendaci	Direzione regionale per l'Incluzione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di II^ fascia "Nomina organi delle II.PP.A.B. e delle ASP. Vigilanza sugli atti contabili delle II.PP.A.B. e delle ASP" l'Atto di Organizzazione n. G09936 del 22/07/2019 DE G12667 del 25,09,2019 - individuazione responsabili di procedimento
16		Nomina dei Commissari Straordinari delle IPAB o delle ASP	assenza dei requisiti	Carenza documentale non conforme al quadro normativo	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di 1° fascia "Attività di vigilanza delle II.PP.A.B. riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Atto di Organizzazione n. G05389 del 3/05/2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Nomina organi delle II.PP.A.B. e delle ASP. Vigilanza sugli atti contabili delle II.PP.A.B. e delle ASP" l'Atto di Organizzazione n. G09936 del 22/07/2019 DE G12667 del 25,09,2019 - individuazione responsabili di procedimento
17	Programmazione e gestione fondi europei	Analisi e gestione della partecipazione a Bandi europei inerenti il settore	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza nel rispetto dei criteri di riferimento dell'agenzia appaltante	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
18		Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi europei	Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste.	Carenza nelle azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto.	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata
19	Programmazione e gestione fondi nazionali	Analisi e gestione della partecipazione a Bandi nazionali inerenti il settore	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza nel rispetto dei criteri di riferimento dell'agenzia appaltante	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
20		Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi a finanziamento a valere su fondi nazionali	Mancata, parziale o difforme realizzazione delle attività progettuali previste.	Insufficiente attività di coordinamento e monitoraggio delle attività da parte della Regione, soggetto promotore dei progetti, sulle attività realizzate dai soggetti gestori/ partner di progetto.	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
21	Programmazione e gestione fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi POR	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza nel rispetto dei criteri di riferimento dell'agenzia appaltante	Direzione per l'Inclusione sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	A.O. n. G05379 del 03/05/2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Programmazione degli interventi socio-assistenziali finanziati con fondi europei: FSE, FESR obiettivo, POR - FSE Inclusione Sociale
22		Definizione e attuazione degli interventi indicati dal POR FSE Lazio 2014 - 2020	Carenza nella definizione dei criteri e dei requisiti e soglie di accesso alla partecipazione	Carenza nel rispetto dei criteri di riferimento dell'agenzia appaltante	Direzione per l'Inclusione sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	A.O. n. G05379 del 03/05/2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Programmazione degli interventi socio-assistenziali finanziati con fondi europei: FSE, FESR obiettivo, POR - FSE Inclusione Sociale
23		Contributi regionali finalizzati alla realizzazione dei Centri Famiglia nel Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n. G17424/2019	Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione.	eccessiva discrezionalità rispetto ai parametri di aggiudicazione	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	Determinazione dirigenziale G05394/2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Sostegno alle famiglie e tutela dei minori"
24		Gestione richieste di finanziamento/rimborso dei comuni per le spese connesse ai bisogni sociali e alla partecipazione alle consultazioni elettorali degli emigrati	carenza nelle procedure di verifica e controllo della documentazione prodotta dai Comuni	Decadenza termini di riscontro documentale	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"
25		Attribuzione benefici economici alle Organizzazione del Terzo settore	Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G05391/2019

Riga	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
1	Indicatori di stima del livello di rischio									
2	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**
3	A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)
4	B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)
5	C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)
6	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
7	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
8	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
9	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
10	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
11	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
12	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
13	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
14	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio
15	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio
16	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio
17	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
18	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
19	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
20	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
21	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
22	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso
23	B: rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio
24	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso
25	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso

Riga	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
1	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
2	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
3–5			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
6	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Trasparenza	attraverso l'informazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite					
7	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Trasparenza	attraverso l'informazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite					
8	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Trasparenza	attraverso l'informazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite					
9	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Formazione	Insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati consolida la conoscenza e la consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titiolare dell'ufficio competente	segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
10	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Formazione	Insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati consolida la conoscenza e la consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titiolare dell'ufficio competente	segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
11	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
12	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Formazione	Insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati consolida la conoscenza e la consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione					
13	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Formazione	Insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati consolida la conoscenza e la consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione					
14	A: Rischio alto	Il rischio è alto soprattutto per la carenza di personale a fronte della complessità dei procedimenti	Trasparenza	pubblicazione sul portale isituzionale - sez. amm.ne Trasparente di alcuni dati di natura contabile relativi alla vigilanza e verifica della pubblicazione sui siti degli enti - se. Amm.ne trasparente - degli atti e/o provvedimenti soggetti a vigilanza					
15	B: Rischio medio	Il rischio è legato alla produzione di dichiarazioni mendaci o in caso di omesse dichiarazioni	Trasparenza	la pubblicazione sul portale isituzionale - sez. amm.ne Trasparente rende noti tutti i dati dei soggetti nominati, ferma restando la tutela della privacy					
16	B: Rischio medio	Il rischio è legato alla produzione di dichiarazioni non conformi al quadro normativo vigente o in caso di omesse dichiarazioni	Trasparenza	la pubblicazione sul portale isituzionale - sez. amm.ne Trasparente rende noti tutti i dati dei soggetti nominati, ferma restando la tutela della privacy					
17	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione . Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	
18	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	
19	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	
20	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	misure di disciplina del conflitto di interessi, di formazione e di applicazione codice di comportamento	Partecipazione a percorsi di formazione per l'apprendimento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e lo sviluppo di consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale.	Il dovere di segnalazione è immediato da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto coinvolto nel procedimento	numero situazioni di conflitto di interesse rilevate/numero segnalazioni conflitto di interesse; numero di personale formato	
21	C: Rischio basso	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene					
22	C: Rischio basso	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene					
23	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie a soggetti con missione finalizzata	Astensione in caso di conflitto di interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene					
24	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento					
25	B: Rischio medio	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Astensione in caso di conflitto di interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z
26	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretti ed immediato per il destinatario	Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore delle società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro regionale	Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G10421/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Astensione in caso di conflitto di interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
27		Concessioni di contributi tramite avviso pubblico, in favore di organizzazioni di volontariato e al Registro regionale	Ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari	inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G05393/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Astensione in caso di conflitto di interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene	Codice di comportamento	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
28		Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni delLazio e di Roma Capitale per la realizzazione del Progetto Te Lazio per la Terza Età - Determinazione dirigenziale G13444/2019 Deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 30.07.2019. Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione dei contributi in favore dei comuni del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione del "Progetto TE – Lazio per la terza età". Impegno di spesa della somma complessiva di euro 1.900.000,00 in favore di creditori diversi sul capitolo H41906 – macroaggregato 12.03 1.04.01.02.000, esercizio finanziario 2019.	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	Direzione per l'Inclusione sociale	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	A. O. n. G05380 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Servizi socioassistenziali per l'invecchiamento attivo e la tutela degli anziani fragili" nell'ambito della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, Area "Politiche per l'Inclusione"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
29		Autorizzazione all'alienazione del patrimonio immobiliare delle IPAB o delle ASP	tardiva adozione del provvedimento di autorizzazione	carenza di documentazione trasmessa dall'ente	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di 1° fascia "Attività di vigilanza delle II.PP.A.B. riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Atto di Organizzazione n. G05389 del 3/05/2019 - DE G12667 del 25,09,2019 - individuazione responsabili di procedimento	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il rischio ha carattere medio per carenza di personale.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	In caso di conflitto di interessi il responsabile del procedimento si astiene					
30	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore di cittadini emigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	Attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti dal quadro normativo	Carenza controllo documentazione non conforme prodotta da terzi interessati;	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento					
31		Gestione del Registro regionale delle associazioni, enti, organismi che operano in favore dei cittadini stranieri immigrati: iscrizione e revisione periodica per il controllo della permanenza dei requisiti.	Attribuzione di iscrizione al Registro di soggetti privi dei requisiti previsti dal quadro normativo	Carenza controllo documentazione non conforme prodotta da terzi interessati;	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Sulla base di quanto riportato nelle colonne da H a Q, in ordine agli indicatori di stima del rischio, si è ritenuto di qualificare il rischio come basso	Trasparenza	La diffusione delle informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento					
32		Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle Società di Mutuo soccorso nel Registro Regionale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	carenza controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G10421/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Carenza di effetti economici diretti su i destinatari	Trasparenza	La diffusione dell informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
33		Iscrizione, aggiornamento cancellazione di cooperative regionali nell'albo regionale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	carenza controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G05391/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Carenza di effetti economici diretti su i destinatari	Trasparenza	La diffusione dell informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
34		Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle associazioni di promozione sociali nel registro regionale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	carenza controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G05393/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Carenza di effetti economici diretti su i destinatari	Trasparenza	La diffusione dell informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
35		Iscrizione, aggiornamento cancellazione delle organizzazioni di volontariato nel registro regionale	abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro di soggetti privi dei requisiti previsti	carenza controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti l'iscrizione;	Direzione per l'Inclusione Sociale	Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale	AO G05393/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Carenza di effetti economici diretti su i destinatari	Trasparenza	La diffusione dell informazioni inerenti l'iscrizione al registro rende trasparente l'azione amministrativa e responsabilizza rispetto al suo corretto svolgimento	Attenzione in caso di conflitto di interessi	Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interessi anche potenziale	Dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente responsabile di pocedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente	Segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	
36		Approvazione degli Statuti della Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e delle loro modifiche	mancata / tardiva adozione del provvedimento	istruttoria complessa	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di 1° fascia "Attività di vigilanza delle II.PP.A.B. riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Atto di Organizzazione n. G05389 del 3/05/2019 - DE G12667 del 25,09,2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'approvazione degli Statuti delle ASP è vincolata dalle leggi regionali. Lo schema tipo è approvato con apposito regolamento	Trasparenza	Pubblicazione dello Statuto su amm.ne trapsarente regionale e sul sito dell'ente					
37		Approvazione degli Statuti delle IPAB trasformate in persone giuridiche private senza scopo di lucro	mancata / tardiva adozione del provvedimento	istruttoria complessa	Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza	Posizione Organizzativa di 1° fascia "Attività di vigilanza delle II.PP.A.B. riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza e disciplina delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" Atto di Organizzazione n. G05389 del 3/05/2019 - DE G12667 del 25,09,2019 - individuazione responsabili di procedimento	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'approvazione degli Statuti delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato è vincolata da apposito regolamento regionale	Trasparenza	Pubblicazione dello Statuto su amm.ne trapsarente regionale e sul sito dell'ente					

Copia

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione , modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti	Istanza di parte	Decreto del Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	L.R. 3/2015 - leggi nazionali e regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D, uno di categoria C e uno di categoria B	Acquisizione richiesta dell'interessato	protocollazione domanda in entrata	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	Interpretazione distorta della normativa e conseguente adozione di provvedimenti viziati.	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	E' stato mappato unicamente il processo relativo alla gestione dell'Albo delle imprese artigiane della provincia di Rieti in quanto la gestione dello stesso Albo da parte delle altre province è affidata ad un commissario ad acta supportato da dipendenti delle rispettive CCIAA
						Attività istruttoria. Predisposizione/Adozione della decisione	Studio del caso - Acquisizione documentazione - Proposta decisione - Redazione Provvedimento- Adozione provvedimento	60gg dalla presentazione della domanda				
						Notifica decisione Commissario ad Acta	Protocollazione in uscita e invio					
	Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.	Istanza di parte	Espressione parere vincolante (finalizzato al rilascio del titolo autorizzatorio, da parte del Comune, per l'apertura di grandi strutture di vendita)	L.R. 6 novembre 2019 n. 22 - Art. 26	1 Dirigente 2 Funzionari 1 Istruttore Modulistica unificata a livello nazionale per la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 26 della l.r.22/2019	Conferenza istruttoria (eventuale)	Istruttoria documentale propedeutica all'indizione della Conferenza di Servizi - Adozione condivisa dell'atto	Indizione della conferenza di servizi entro 60 giorni dalla richiesta di autorizzazione, conclusione della conferenza di servizi entro 120 giorni dalla indizione.	Area Commercio e Servizi al Consumatore- Direzione regionale. Comune e Città Metropolitana di Roma Capitale /Provincia erritorialmente competenti	Mera presa d'atto dell'istruttoria comunale. Alterata valutazione della corrispondenza dell'iniziativa ai parametri e ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti nella predisposizione degli atti istruttori propedeutici alla espressione del parere vincolante	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse	
						Parere vincolante	espressione del parere vincolante in seno alla Conferenza di servizi indetta dal Comune competente		Area Commercio e servizi al consumatore- Direzione regionale.			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	Istanza di parte a seguito dell'emanazione di apposito avviso pubblico	Provvedimento di iscrizione o di diniego di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Conumatori e degli Utenti del Lazio	L.R. 6/2016 - art. 4 - R.R. n. 5/2017	1 Dirigente 1 Funzionario 1 Lazio Crea	Avviso pubblico	Predisposizione e adozione determinazione di approvazione avviso pubblico		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Produzione di false attestazioni da parte delle Associazioni.	Evoluzione e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, gruppi di interesse. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	
						Acquisizione domande e verifica documentazione	Verifica requisiti previsti dallart. 4 L.R. 6/2016 e dal R.R. 5/2017	entro il termine massimo di 60 giorni previsto		Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.		
						iscrizione o diniego dell'iscrizione al Registro Regionale	Predisposizione e adozione determinazione di iscrizione/diniego					
	Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura	Richiesta di parere	Parere/ nota informativa	Legge Regionale 6 novembre del 2019 n. 22; leggi regionali di settore e relativi	1 Dirigente, 2 Funzionari, 1 istruttore	Analisi richiesta parere	Istruttoria formale del parere (verifica requesiti e competenza)	Tempi previsti dalla L. 241/90	Area Commercio e Servizi al Consumatore- Direzione regionale	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Complessità della normativa europea e statale di riferimento.	

(autorizzazioni e concessioni)	regionale competente in materia di Urbanistica			regolamenti di attuazione - recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari			Analisi della documentazione e della normativa di settore di riferimento				Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	
							Valutazione di merito					
						Espressione parere parere	Elaborazione e trasmissione parere					
							Oppure: Espressione parere in sede di Conferenza di Servizi (Urbanistica)					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)	Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articoli 8 e e 101 relativa DGR attuativa. Richiesta accreditamento.	Accreditamento del CAT	Legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, articolo 8 - DGR attuativa relativa alle modalità e ai requisiti per l'accreditamento.	1 Dirigente - 2 funzionari -1 Lazio Crea	Definizione requisiti e modalità per l'accreditamento.	Predisposizione /Adozione della DGR relativa alle modalità e ai requisiti per l'accreditamento.	60 gg. Ma comunque non facilmente definibili trattandosi di un atto di indirizzo politico-amministrativo e non essendo previsto un termine nella legge.	Direzione regionale - Area Commercio e Servizi al Consumatore. Giunta regionale	Alterata valutazione dei requisiti richiesti per favorire l'accreditamento dei centri di assistenza	Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	Il procedimento non è stato ancora attivato, in attuazione delle disposizioni della nuova l.r. 22/2019.
						Accreditamento su istanza di nuovi CAT(art.8 l.r.22/2019) Accreditamento dei CAT già autorizzati (art.101, comma 1 l.r 22/2019)	Valutazione dei requisiti previsti dalla norma per l'accreditamento del CAT, a seguito della ricezione della richiesta di accreditamento relativamente ai nuovi CAT e secondo le disposizioni di cui all'articolo 101, comma 1, della lr. 22/2019 per quelli già autorizzati.	30 gg. (o diverso termine stabilito nella DGR) dalla ricezione della richiesta di accreditamento o, comunque, dall'avvio del procedimento.				
	Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato	L.R. 5/2008 Stanziamento risorse	Promozione internazionalizzazione e marketing	legge DGR Linee guida avviso pubblico/ scheda progetto disponibilità risorse finanziarie	numero dipendenti impiegati sul processo 1 dirigente- 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	Programmazione	Predisposizione atto di indirizzo	circa 6 mesi comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	
							Approvazione atto di indirizzo		Giunta, Commissione consiliare, Comitato			
						Redazione scheda progetto	Richiesta scheda progetto al Soggetto attuatore Lazio Innova con indicazioni	10 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
							Redazione scheda progetto da parte	15 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova			
						Approvazione scheda progetto	Predisposizione e adozione determinazione di	10 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e	Alterata o carente valutazione della scheda progetto	Controlli mancanti, insufficienti o	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Selezione partecipanti	Predisposizione e adozione avviso per PMI e artigiani e pubblicazione	15 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Istruttoria per selezione	15 giorni	Tavolo a composizione mista Direzione / Soggetto attuatore Lazio Innova e altri enti coinvolti (CCIA - Fiere ecc)	Alterata valutazione dei requisiti Indebito vantaggio a favore di soggetti deteminati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.	
							Comunicazione ai soggetti selezionati	10 giorni	Soggetto attuatore Lazio Innova			
						Realizzazione iniziativa	Realizzazione iniziativa	Secondo la durata dell'iniziativa	Soggetto attuatore Lazio InnovaA			
							Supervisione iniziativa/evento	In funzione della complessità e del numero di partecipanti	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Carente o incompleta supervisione delle attività del Soggetto attuatore Lazio Innova	Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
						Rendicontazione iniziative e costi	Report iniziativa e risultati	6 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Rendicontazione costi sostenuti	6 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Verifica rendicontazione costi sostenuti	1 mese	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata o parziale verifica dei costi	Mancanza di trasparenza del Soggetto attuatore Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Report imprese	Predisposizione e trasmissione modulistica-		Soggetto attuatore Lazio Innova		Mancanza obbligatorietà redazione report da parte dei destinatari finali Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
							Analisi report		Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Analisi incompleta e/o inefficace Carenza o imparzialità dei dati forniti		
	Redazione calendario	L.R. 14/1991	Redazione	Normativa europea	numero	Ricezione	Raccolta domande	Tempi ai sensi	Area	Errori nella ricezione e	Inadeguatezza o	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	delle manifestazioni fieristiche regionai e riconoscimento delle relative qualifiche.		calendario e attribuzione qualifica	LR 14/1991 Intesa Stato-Regioni	dipendenti impiegati sul processo: 1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	domande svolgimento di manifestazioni	Redazione file e archiaviazione	della LR 14/1991	Internazionalizzazione e marketing territoriale	archiviazione	assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
						Istruttoria domande pervenute	Valutazione requisiti appartenenza qualifica	1 mese	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata valutazione dei requisiti in sede di istruttoria		
						Attribuzione qualifica	Determinazione di attribuzione	1 mese	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
						Redazione calendario	Predisposizione calendario	Tempi ai sensi della LR 14/1991	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Errori materiali nella redazione		
							Determinazione di approvazione					
							Pubblicazione calendario					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga- Piano Bul Lazio - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.	Istanza di parte, concernente la richiesta, ai sensi del comma 2, art.14 della L.241/90, di indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona. Individuazione con atto del Segretario generale della Direzione regionale Sviluppo economico Attività produttive e Lazio creativo quale struttura deputata ad indire la conferenza di servizi	Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria.	Legge 241/90, artt. 14 e seguenti	2 Dirigenti, 1 funzionario, 1 dipendente cat. C	Svolgimento conferenza di servizi	Indizione della conferenza di servizi da parte dell'amministrazione procedente e comunicazione alle amministrazioni interessate di quanto previsto dalle lettere a, b, c, d del comma 2 dell'art. 14 bis (oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione, le credenziali per l'accesso telematico; termine perentorio per integrazioni documentali, termine perentorio per rendere le proprie determinazioni, data della eventuale riunione in modalità sincrona).	5 giorni dal ricevimento della domanda	Direzione regionale, Area Affari generali in raccordo con l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.		Mancata individuazione delle amministrazioni portatrici di interesse .	
							Richiesta delle eventuali integrazioni documentali da parte delle amministrazioni coinvolte.	15 giorni	Amministrazioni coinvolte			
						Svolgimento conferenza di servizi	Acquisizione delle determinazioni, congruamente motivate, in termini di assenso o dissenso, delle amministrazioni coinvolte.	45 gg - 90 gg per le autorizzazioni in materia paesaggistica e ambientale ai sensi del comma 2 lett. c) art. 14 bis l.241/1990	Direzione regionale, Area Affari generali in raccordo con l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi. Altre amministrazioni interessate.			

							Formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4, l.241/1990 per mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte.		Amministrazioni coinvolte-Direzione regionale, Area Affari generali in raccordo con l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi.	Utilizzo distorto dell'istituto del silenzio assenso /alterata e orronea valutazione dei presupposti previsti dalla legge	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative	
						Conclusione conferenza di servizi	Adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi.ai sensi del comma 5 dell'art. 14 bis della L.241/1990.	5 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 lett. c) art. 14 bis l.241/1990	Area Affari generali e Direzione regionale.			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale)	Finanziamenti ex Programmi ONU e/o UE- Accordi/Memorandum of Understending del Presidente e/o della Giunta regionale Stanziamento sul Capitolo di Bilancio	Liquidazione contributi a progetti internazionali multilterali di cooperazione decentrata	L. 125/2014 L.R.1/2015 L.R. 19/2000 - Bandi internazionali UE e/o ONU - Accordi internazionali - Disponibilità di risorse finanziarie	1 Dirigente- 4 Dipendenti	Pianificazione delle aree geografiche target, delle direttrici d'intervento e dei partners eligibili del Progetto	Coordinamento strategico con il MAECI		Area Politiche per la Cooperazione decentrata/ Presidenza della Regione			
							Verifica di coerenza con la normativa di settore vigente.		Area Politiche per la Cooperazione decentrata / Direzione			
							Scambio di informazioni con i potenziali partners del progetto multilaterale		Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Assessorato			
							Stesura di un planning di Progetto		Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Assessorato - Direzione - Ente attuatore			
							Coordinamento con Direzione e Assessorato di riferimento per erogazioni e rapporti con Ente attuatore del Progetto		Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
						Missione d'identificazione del Progetto	Pianificazione di missione con Direzione/Assessorato, Partners e Autorità locali della zona "target"		Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
							Predisposizione Determinazione di missione, incarico di missione e richiesta nulla-osta	10 g	Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Direzione			
							Acquisizione biglietti, visti e incombenze burocratiche	10 g	Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
							Incontri con Autorità, partners e potenziali beneficiari. Sopralluoghi per l'individuazione dei fabbisogni e degli interventi necessari in coerenza con il Planning di Progetto.		Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Ente attuatore			
							Reporting di missione	10 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
						Adozione del Provvedimento per avvio del Progetto-eventuale erogazione di anticipo del contributo	Redazione ed adozione della Determinazione dirigenziale di concessione di contributo	10 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Direzione regionale			
							Adozione del Provvedimento di liquidazione	3 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
						Missione di verifica attuativa e "Steering Committee" con i partners coinvolti.	Riunioni dello Steering Commitee di progetto		Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
							Incontri con partners, autorità e beneficiari		Ente attuatore - Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
						Attività istruttoria di	Analisi e verifica delle relazioni dell'Ente attuatore e dell'Ente promotore	10 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Acquisizione di rendicontazione non veritiera. Riconoscimento indebito di spese	Carenza o inadeguatezza di controlli/Carenza di	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						verifica di attuazione del Progetto	Predisposizione di verbali di verifica/ report/ varianti di Progetto	10 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Riconoscimento di spese non coerenti con il progetto approvato /realizzazione di un progetto difforme da quello approvato.	personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)	-L. 125/2014 -L.R. 12/2019 -L.R. 1/2015 - Disponibilità di risorse finanziarie	Liquidazione contributi a progetti di cooperazione decentata in paesi in via di sviluppo ed in economia di transizione	- L. 125/2014 -L.R. 12/2019 -L.R. 1/2015 - Atti di Programmazione - Bando pubblico	1 Dirigente 4 Dipendenti Sito istituzionale della Regione/ Direzione regionale- Commissioni valutative esterne	Prediposizione del "Programma annuale degli interventi di promozione della cooperazione allo sviluppo sostenibile, della cultura della pace e dei diritti umani" (L.R. 12/2019)	Interazione con Assessorato / Stakeholders - Stesura bozza di Programma	Non determinabili	Assessorato - Direzione regionale - Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
							Parere Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile	Non determinabili	Osservatorio regionale sulla cooperazione allo sviluppo sostenibile			
						Adozione del- "Programma annuale degli interventi" di Cooperazione decentrata	Predisposizione dello schema di proposta di deliberazione di Giunta regionale e inoltro alla Segreteria di Giunta	Non determinabili	Assessorato - Direzione - Area Politiche per la Cooperazione decentrata- Giunta regionale			
							Approvazione con Deliberazione di Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle Autonomie Locali	Non determinabili	Commissione consiliare competente -Consiglio Autonomie locali/ Giunta regionale			
						Adozione del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione internazionale decentrata	Individuazione dei criteri di priorità e dei punteggi attribuibili	30 gg.	Direzione regionale - Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Adozione di criteri di priorità inidonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Adozione della Determinazione dirigenziale di approvazione del Bando		Direzione - Area Poliche per la Cooperazione decentrata			
							Pubblicazione e diffusione del Bando		Direzione- Area Poliche per la Cooperazione decentrata			
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione/adozione determinazione dirigenziale di nomina	10 gg.	Direzione regionale - Area Poliche per la Cooperazione decentrata	Nomina di commissari in situazioni di incompatibilità o di potenziale conflitto di interessi	Mancanza di controlli ; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; Mancato rispetto del criterio di rotazione dei membri della commissione	
						Istruttoria delle domande di adesione e valutazione dei progetti	Raccolta domande di adesione -Istruttoria formale di ammissibilita'/comunicazioni di esclusione	30 gg.	Area Politiche per la Coperazione decentrata	Arbitraria valutazione dei requisiti di ammissibilità	Carenza/inadeguatezza di controlli. Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.	
							Valutazione, selezione e graduatoria dei progetti ammissibli	30 gg.	Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire determinati soggetti	Eccesso di discrezionalità nelle attività tecniche di valutazione	
							Determinazione di Approvazione della Graduatoria, adozione delle Determinazioni d'impegno e invio atti al Bollettino Ufficiale	30 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Direzione			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Liquidazione finanziamento	Verifica realizzazione interventi (verifica rendicontazione tecnico-economica ed eventuali controlli in loco)		Area Politiche per la Cooperazione decentrata Direzione	Arbitraria valutazione di conformità al progetto	Carenza/inadeguatezza di controlli. Carenza di personale e insufficiente attività formativa rispetto alla complessità dei processi.	
							Verifica amministrativa	30 gg	Area Politiche per la Cooperazione decentrata Direzione	Arbitraria valutazione in ordine all' ammissibilità delle spese		
							Provvedimento di liquidazione	5 gg.	Area Politiche per la Cooperazione decentrata Direzione			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Promozione dello sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese	L.R. 13/2008; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 196/2003; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2008; Programma Strategico Regioanle per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico; Avviso Pubblico	n. 1 Dirigente; n. 1 funzionario (RUP); n. 1 assistente amministrativo; modulistica;	Adozione del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale, Giunta regionale			l'attività di programmazione è in attuata di concerto con la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio
						Emanazione Avviso Pubblico			Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale,	Mancanza/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari; fuga di notizie	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; Eccessiva complessità degli avvisi pubblici	
							impegno delle risorse finanziarie					si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Costituzione della Commissione di Valutazione per la valutazione delle proposte progettuali;	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	45 gg		Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)					
						Acquisizione della domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	60 gg	Struttura operativa (Lazio Innova S.p.A.)	Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
						Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	90 gg	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dalla struttura operativa (Lazio Innova S.p.A.)	Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; Abuso nei processi di selezione finalizzato all'attribuzione del contributo a beneficiari preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; inadeguata o assenza di competenze/strumenti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale		del personale addetto ai processi.	
						Trasferimento delle risorse a Lazio Innova SPA	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg				
						Erogazione dei contributi	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg	Lazio Innova S.p.A.	Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a Comuni, Consorzi tra Comuni, Consorzi per le aree industriale di cui alla legge regionale 29 Maggio 1997 n. 13, Consorzi costituiti in forma di società tra imprese industriali e/o artigiane	L.R. 60/1978; L.R. 7/1988; L.R. 46/2002; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.lgs. 50/2016; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico L.R. 88/1980 L.R. 60/1978 L.R. 7/1988 L.R. 46/2002	n. 1 Dirigente; n. 3 funzionari (RUP); n. 3 assistenti amministrativi; modulistica;	Defizione criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie	Predisposizione provvedimento di definizione di modalità e criteri; approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta regionale; relativa pubblicazione	45 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale, Giunta regionale	scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento tesa a favorire specifici operatori economici. Definizione di criteri non rispondenti alle reali esigenze del territorio	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione; eccessiva genericità della normativa di riferimento.	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale,	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenza	
							impegno delle risorse finanziarie					si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Acquisizione della domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale e redazione delle graduatorie finali	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte progettuali	90 gg		Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine; alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preindentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; mancata destinazione delle risorse ad interventi infrastrutturali realmente utili	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;mancata attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione; eccesso di discrezionalità	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica amministrativa; adozione del provvedimento (Determinazione) di approvazione delle graduatorie finali; pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Erogazione dei contributi	Stipula Atto di Impegno con i beneficiari; emissione dei provvedimenti di liquidazione a scadenza delle obbligazioni	30 giorni		Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari; allungamento tempi di erogazione del contributo; mancato completamento dell'opera nei tempi previsti	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; mancata tempestiva consegna dei "SAL" da parte dei beneficiari; mancato esercizio dei controlli; mancata adozione dei provvedimenti di revoca dei contributi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Sostegno alla nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese anche per la copertura degli oneri di natura fiscale relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	L.R. 13/2013 art. 6; L.R. 17/2014 art. 2 commi 4-7; stanziamento di risorse sul bilancio regionale; indicazioni dell'organo politico ai fini della predisposizione degli atti di programmazione/determinazione di criteri e modalità	Riconoscimento ed erogazione dei contributi	L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/2013 art. 6; L.R. 17/2014 art. 2 commi 4-7; D.L. 179/2012 art. 25 comma 2; Modalità e Criteri; Avviso Pubblico	n. 1 Dirigente; n. 1 funzionario (RUP); n. 1 assistenti amministrativi; modulistica;	Definizione di criteri e modalità per la concessione delle risorse;	Definizione di criteri e modalità; adozione del provvedimento di approvazione (Deliberazione della Giunta regionale); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale, Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione al fine di orientare impropriamente, rispetto alla situazione economica del territorio, il contenuto degli atti programmatici a favore di specifici operatori economici;	Eccesso di discrezionalità . Fattori esterni:gruppi d'interesse.	
						Emanazione Avviso Pubblico	Predisposizione Avviso Pubblico e relativa modulistica; adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale,	mancanza/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari;	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione;	
							impegno delle risorse finanziarie					si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						(solo per il Fondo di sui alla L.R. 13/2013) Costituzione della Commissione di Valutazione per la valutazione delle proposte progettuali;	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	45 gg		Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)					
						Acquisizione della domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	60 gg		Riconoscimento dell'accesso ai fondi a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; acquisizione domande presentate fuori termine	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	90 gg		Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento	Eccesso di discrezionalità/Abuso nei processi di selezione Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione; comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg				

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Erogazione dei contributi	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg		Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree laziali di investimento	L.R. 36/2001. r.r.2/2002 stanziamento di risorse sul bilancio regionale	Liquidazione contributi	L.R.36/2001 R.R.2/2002 Regolamento UE sui regimi di aiuto L.241/1990 D.P.R.445/2000 Avviso pubblico Disponibilità risorse finanziarie	un dirigente un funzionario e un dipendente di categoria B Modulistica	Adozione Avviso Pubblico	predisposizione adozione Avviso Pubblico e relativa modulistica	90 gg	Area relazioni Istituzionali. Direzione regionale.	Scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate Criteri di selezione elaborati ad hoc per favorire taluni soggetti a danno di altri	Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni:gruppi di interessi. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	
						Costituzione del nucleo di valitazione delle proposte progettuali istruite da Lazio Innova Spa	Adozione della determinazione dirigenziale di nomina del Nucleo di Valutazione	30gg		Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilita', sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto,anche potenziale,di interessi	mancanza di controlli	
						Selezione proposte progettuali	valutazioni formali e di merito da parte dal Nucleo di Valutazione sulla base dell'istruttoria svolta da Lazio Innova Spa	90 gg	Lazio Innova. Nucleo di Valutazione	Concessione di agevolazioni a taluni soggetti non in possesso dei requisiti ovvero in misura maggiore rispetto a quella effettivamente loro spettante	Abuso nell'esercizio della discrezionalità tecnica nei processi di selezione	
							Determinazione di approvazione della graduatoria		Area relazioni Istituzionali. Direzione regionale.			
						Verifica attuazione progetti. Erogazione finanziamento	verifica amministrativae verifiche in loco		Lazio Innova			
							Erogazione acconto e saldo del finanziamento					
	Concessione di agevolazioni in materia di artigianato	Legge regionale 3/2015 Regolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016 Stanziamento apposite risorse	liquidazione contributo	Legge regionale 3/2015 R.R. egolamento di attuazione ed integrazione n. 17/2016	numero 3 dipendenti incluso il dirigente di Area	Programmazione	Predisposizione testo dei Piani triennali, annuali o Specifici di intervento	60 gg. in media, modificabili in funzione degli input politici	Assessorato, Direzione, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	Scelta di interventi atti a favorire determinati destinatari/operatori	Conflitto di interesse - interferenza Gruppi di interesse	
							Acquisizione parere Commissione regionale per Artigianato (solo per Piano triennale)	non specificati	CRA			
							Approvazione Piani triennali - piani annuali - piani specifici di intervento.	Piano triennale entro il mese di luglio precedente il triennio di intervento. Piani annuali e Specifici di intervento entro l'anno di riferimento	Giunta, Commissione consiliare per Piani annuali e Specifici di intervento, Consiglio per Piani triennali	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni:gruppi d'interessi	
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione dell'organismo intermedio e suo convenzionamento	60 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						Nomina Commissione/nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	30 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione decreto direttoriale	5 gg				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	90 gg	Soggetto Gestore (Lazio Innova)			
							Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggeto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione graduatoria	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del Soggetto Gestore e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse al Soggetto gestore	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione			fase meramente tecnica
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo con caratteristiche di terzietà presso il Soggetto gestore			
							liquidazione	orientativamente 20 gg	Lazio Innova			
	Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione	Legge regionale 20/2003	liquidazione contributo	Legge regionale 20/2003	numero 2 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Piano triennale per la cooperazione ai sensi art. 4 lr 20/2003	Non facilmente quantificabili perché collegati ai tempi di approvazione in Consiglio. Tempi per redazione Piano: 90gg	Consiglio Regionale su proposta della Giunta, sentita la Consulta per la Cooperazione, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	I tempi sono puramente indicativi, dipendendo dal Consiglio regionale
							Piano annuale di attuazione	90gg	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione dell'organismo intermedio e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)						Nomina Commissione / Nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni	30 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione decreto direttoriale	5 gg				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	30 gg	Soggetto attuatore (Lazio Innova)			
							Valutazione di merito	5 gg	Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggeto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione graduatoria	90 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del Soggetto Gestore e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse al Soggetto gestore	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione			fase meramente tecnica
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo con caratteristiche di terzietà presso il soggetto gestore			
							Liquidazione	orientativamente 20 gg	Soggetto attuatore Lazio Innova			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il	Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza	legge regionale 10/2006, art. 1 c. 20-28	liquidazione contributo	Legge regionale 10/2006 , art. 1 c. 20-28 - Disciplinare e linee operative - Avviso pubblico - disponibilità finanziarie	numero 2 dipendenti regionali impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Approvazione disciplinare e linee operative del Fondo per il microcredito e la microfinanza	4 mesi	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
							Approvazione Convenzione per la gestione del Fondo per il microcredito e la microfinanza e Schede di Attività	20 gg	Direzione regionale, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			
							Approvazione Schema di accordo tra Lazio Innova e Soggetti Erogatori	20 gg	Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			
						Adozione avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso	25 gg	Direzione regionale, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione.	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
destinatario (concessione ed erogazione di mutui chirografari a : microimprese costituite o costituende in forma di società cooperativa, titolari di partita IVA anche non iscritti ad albi professionali , ditte individuali, società di persone)							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale	5 gg	Direzione regionale			attività meramente tecnica
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	30 gg	Organismo intermedio (Lazio Innova s.p.a.) e Soggetto Erogatore			
							Valutazione di merito	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Apposito organismo, a composizione mista Regione-Lazio Innova, costituito presso tale società ai sensi della DGR 442/2014 e Soggetto Erogatore convenzionato con Lazio Innova (cui spetta la decisione finale in quanto cofinanziatore), sulla base di preistruttoria del Soggetto Erogatore stesso.	alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dal soggetto erogatore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione elenchi ammissibili	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direzione Regionale	approvazione acritica delle risultanze delle pre-istruttoria operata dal Soggetto erogatore.	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Verifiche/Controlli Liquidazione contributo	Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Lazio Innova, Direzione Regionale, Soggetto Erogatore			
							Liquidazione	orientativamente 20 gg	Soggetto erogatore			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa	Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	Legge 15 maggio 1989, n.181 Regolamento UE 651/2014 e altra normativa comunitaria nazionale in materia di aiuti di stato	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Programmazione	Presentazione della "Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione industriale del territorio" e sottoscrizione di apposito accordo di programma	60 gg	Giunta, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse.	
							Approvazione deliberazioni di Giunta con individuazione delle risorse da impiegare ai fini della bollinatura	10 gg				
						Avviso pubblico	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Previsione di disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Approvazione dell'avviso con atto dirigenziale e impegno risorse	5 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione			
						Nomina Nucleo di valutazione	Predisposizione decreto direttoriale di nomina (Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni; verifica delle dichiarazioni)	60 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione decreto direttoriale	5 gg				
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verifica requisiti e documentazione)	90 gg	Lazio Innova			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Valutazione di merito	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del soggetto gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; evenutali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							Approvazione graduatoria	15 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	approvazione acritica delle risultanze del soggetto gestore e del Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Liquidazione contributo	Trasferimento risorse a Lazio Innova	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	Direttore competente/ Area Credito, incentivi alle imprese Artigianato e Cooperazione			fase meramente tecnica
							Verifica tecnico-documentale e amministrativa / Controlli	30 gg	Apposita struttura di Controllo presso il soggetto gestore o presso la Direzione competente			
							Liquidazione	orientativamente 20 gg	Lazio Innova			
	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici	Assegnazione delle risorse finanziarie statali "di premailità", sulla base della delibera C.I.P.E. n. 125/2007 sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale,	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	L. 266/1997 Art. 16 comma 1; Delibera C.I.P.E. N. 100/1998; Delibera C.I.P.E. n. 125/2007	N. 2 dipendenti; 1 dirigente;	Definizione di criteri e modalità per	Elaborazione proposta di Deliberazione di Giunta Regionale relativa all'approvazione di criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni	60 giorni	Area Economia del Mare.Direzione regionale. Assessorato	Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.	discrezionalità. Fattori esterni: gruppi di interessi.	
							Adozione provvedimento	15 giorni	Giunta Regionale			
		D.G.R. 710/2008 e D.G.R. 829/2008 attuative della L. 266/1997 Art. 16 comma 1. Assegnazione delle risorse finanziarie sui competenti Capitoli di spesa del Bilancio Regionale	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	L. 266/1997 Art. 16, comma 1; D.G.R. 829 del 18/11/2008; D.G.R. 710/2008; Det.ne Dir.le C1924/2010; Det.ne Dir.le C2401/2010; Det.ne Dir.le C2400/2010;		Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse	Elaborazione/adozione della determinazione dirigenziale	90 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	Adozione di criteri di priorità inidonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione	Eccessiva discrezionalità.	
						Acquisizione delle manifestazioni di interesse .	Acquisizione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune.	120 giorni	Area Economia del Mare			
						Costituzione del Gruppo di Lavoro per la valutazione delle proposte progettuali	Scelta dei componenti del Gruppo di Lavoro	30 giorni	Area Economia del Mare	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Atto di nomina del Gruppo	15 giorni	Area Economia del Mare-Direzione regionale			
						Attività istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute	Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento	15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute	Area Economia del Mare			
							Valutazione da parte del Gruppo di Lavoro di ogni singola proposta	30/60 gg. in relazione alle proposte pervenute	Apposito gruppo di lavoro	Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.	Situazione di conflitto di interesse dei componenti del Gruppo di Lavoro. Fattori esterni: gruppi di interessi.	
							Adozione graduatorie delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili	15 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.			
						Comunicazione esiti ai Comuni che hanno	Invio tramite PEC della nota di comunicazione	7 giorni	Area Economia del Mare	...	...	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);						presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta						
						Individuazione del/I Responsabili del Procedimento delle istruttorie	Elaborazione delle proposte di determinazione dirigenziale	7 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
						Istruttoria della progettazione esecutiva trasmessa dai Comuni	Verifica dei requisiti di cantierabilità dei progetti esecutivi	30 gg.	Area Economia del Mare	Parzialità nell'attività di valutazione dei requisiti	Carenza di specifiche professionalità	
							Richiesta di eventuali documentazioni integrative	15 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Predisposizione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.	7 gg.	Area Economia del Mare	...	...	
							Pubblicazione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza	7 gg.	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	...	...	
							Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori	7 gg.	Area Economia del Mare	...	...	
							Verifiche ex ante, in itinere e ex post direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori	Tempi in relazione alla durata del progetto	Area Economia del Mare	Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo	Assenza di tecnici con competenze specifiche in materia di vigilanza sulle opere pubbliche.	
							Monitoraggio semestrale dell'avanzamento fisico ed economico dei lavori	7 giorni	Area Economia del Mare			
						Fasi di liquidazione del contributo	Liquidazione ed erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/80 e ss.mm.ii.	3 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Predisposizione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori	10 giorni	Area Economia del Mare	Mancata /inadeguata attività di verifica	Carenza di specifiche professionalità per le attività di controllo	
							Liquidazione del saldo del contributo					
								5 giorni	Area Economia del Mare			
						Rendicontazione annuale al Ministero dello Sviluppo Economico della spesa sostenuta dalla Regione ai fini della liquidazione degli anticipi e del saldo del contributo in quota allo Stato	Monitoraggio e quantificazione delle somme erogate ai Comuni beneficiari	20 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale	D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008 attuativa della L.R. 26/2007, art. 41. Assegnazione delle risorse finanziarie sul	liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008; L.R. 26/2007, art. 41.	4 dipendenti; 1 Dirigente	Definizione di criteri e modalità per la concessione dei contributi	Elaborazione della proposta di deliberazione di Giunta Regionale	90 giorni	Area Economia del Mare.Direzione regionale. Assessorato	Alterata valutazione/rappresentazione delle esigenze del territorio a favore di alcune realtà specifiche.	Eccessiva discrezionalità. Fattori esterni: gruppi di interessi.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		competente Capitolo del Bilancio regionale					Adozione del provvedimento	15 giorni	Giunta regionale			
		D.G.R. 799 del 31 ottobre 2008	Liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari	D.G.R. 799/2008; L.R. 26/2007 Art. 41; D.G.R. 227/2014; D.G.R. 234/2016; Avvisi pubblici	N. 5 dipendenti; 1 Dirigente; PC per scambio e-mail con i Comuni e stampante; linea telefonica per comunicazioni con i vari R.U.P. comunali; Modulistiche	Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse	Elaborazione/adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse.	60 giorni	Area Economia del Mare.Direzione regionale	Adozione di criteri di priorità inidonei per oggettività, trasparenza e coerenza con gli atti di programmazione	Eccessiva discrezionalità.	
						Convenzione con il soggetto gestore del Fondo Straordinario (Lazio Innova S.p.A.)	Elaborazione/Adozione della proposta di determinazione dirigenziale per l'approvazione dello schema di convenzione	15 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Sottoscrizione della convenzione tra le parti e registrazione dell'atto	30 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	...	...	
						Trasmissione manifestazioni di interesse da parte di ciascun Comune	Acquisizione delle manifestazioni di interesse tramite PEC	120 giorni	Area Economia del Mare			
						Costituzione del Tavolo tecnico di valutazione delle proposte	Scelta dei componenti del Tavolo tecnico	30 giorni	Area Economia del Mare	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Elaborazione della proposta di atto di organizzazione	15 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	...		
						Attività istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute	Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento	15/30 giorni in relazione alle proposte pervenute	Area Economia del Mare			
							Valutazione da parte del Tavolo Tecnico di ogni singola proposta	30/60 gg. mesi in relazione alle proposte pervenute	Tavolo tecnico.	Alterata valutazione dei progetti nell'ambito della manifestazione di interesse Parzialità/discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi	Eccesso di discrezionalità tecnica.	
							Approvazione graduatorie delle proposte ritenute ammissibili e/o irricevibili	15 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);						Comunicazione esiti ai Comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse e fissazione dei termini di presentazione del progetto esecutivo ovvero di inammissibilità della proposta.	Invio tramite PEC della nota di comunicazione	7 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
						Individuazione del Coordinatore regionale del Piano degli interventi straordinari e dei vari RUP ai sensi degli artt. 76 e 77 del R.R. 1/2002	Elaborazione della proposta di determinazione dirigenziale	4 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Elaborazione delle proposte di determinazione dirigenziale	7 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
						Istruttoria della progettazione esecutiva	Verifica della documentazione relativa ai	1 mese	Area Economia del Mare	Parzialità nell'attività di valutazione	Carenza di specifiche professionalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						trasmessa dai Comuni	progetti esecutivi					
							Richiesta di eventuali documentazioni integrative	da 15 giorni a 6 mesi in relazione alla documentazione necessaria per il progetto esecutivo	Area Economia del Mare	...	...	
							Predisposizione/adozione dell'atto formale di ammissione a contributo, approvazione dello schema di atto di impegno, liquidazione del 1° anticipo.	7 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	...	...	
							Pubblicazione del provvedimento concessorio sul B.U.R.L. e sul sito regionale della trasparenza	7 giorni per la pubblicazione sul burl e 20 giorni sul sito della trasparenza	Area Economia del Mare	...	...	
							Comunicazione ai soggetti attuatori dell'ammissione a contributo con fissazione del termine di inizio/fine lavori	7 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Verifiche ex ante, in itinere e ex post direttamente in loco per la presa d'atto dello stato avanzamento lavori	Tempi in relazione alla durata del progetto	Area Economia del Mare	Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo	Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo	
							Monitoraggio semestrale dell'avanzamento fisico ed economico dei lavori	7 giorni	Area Economia del Mare	Parzialità/discrezionalità nell'attività di monitoraggio e controllo	Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo	
						Fasi di liquidazione del contributo	Autorizzazione a Lazio Innova di erogazione degli anticipi maturati, ai sensi della L.R. 88/80 e ss.mm.ii.	3 giorni	Area Economia del Mare	...	...	
							Predisposizione/adozione dell'atto formale di presa d'atto dello stato finale dei lavori	10 giorni	Area Economia del Mare. Direzione regionale.	Parzialità/discrezionalità nell'attività di controllo	Carenza di specifiche professionalità nell'attività di controllo	
							Liquidazione del saldo del contributo		Lazio Innova			
	Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.	L.R. 6 novembre 2019 n. 22, art. 94, disponibilita delle risorse Finanziarie sull'apposito Capitolo di Bilancio	liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari	L.R. 6 novembre 2019, n. 22, art. 94 -.	1 Dirigente, n. 3 funzionari, n. 1 istruttore, n. 3 Lazio CREA	Programmazione	Studio di fattibilita , riunioni tecniche -amministrative ,	120 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso l'aggregazione di reti già costituite, all'interno di ambiti territoriali omogenei (distretti territoriali)	Fattori esterni:gruppi di interessi.	
							Predisposizione DGR per l'approvazione dei criteri		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale -			
							adozione schema di DGR/DGR di approvazione dei criteri		Giunta Regionale - Commissione Consiliare			
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione Determinazione Avviso Pubblico	30 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale-	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi che non risultano di interesse generale ma favoriscano determinati soggetti.	Fattori esterni gruppi di interessi. Non completa attuazione del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico e attività di gestione.	
							adozione e pubblicazione Avviso Pubblico		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto						Nomina Nucleo di Valutazione	Predisposizione Determina di nomina	30 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Nomine di componenti rientranti in casi	Mancanza di controlli. Inadeguatezza di	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);							adozione e pubblicazione Determina di nomina			incompatibilità sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto anche potenziale d'interessi.	competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Selezione e Valutazione Programmi	Istruttoria formale dei programmi presentati	90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Alterata valutazione della documentazione	Mancanza o insufficienza di controlli .	
							Valutazione di merito dei programmi presentati con relatvi punteggi assegnati		Nucleo di Valutazione	Alterata valutazione dei progetti Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti .	Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità tecnica nei processi di valutazione.	
							Approvazione e pubblicazione graduatoria		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale			
						Liquidazione finanziamento	Verifica dei programmi attraverso un riscontro tecnico/documentale	120 giorni - primo acconto (dalla pubblicazione della graduatoria) 150 gioni - secondo acconto (dalla liquidazione del primo acconto) 120 giorni dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta	Area Commercio e Servizi al Consumatore -	Eventuale alterata valutazione delle spese ammissibili.	Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.	
							eventuali sopralluoghi e verifiche in loco					
							liquidazione pagamenti contributi spettanti					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di	Concessione di finanziamenti, in conto capitale, ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (apertura sportelli di tutela dei consumatori, campagne d'informazione,ecc.).	L.388/2000 art. 148 comma 1. D.M. di riparto risorse alle Regioni -	Liquidazione finanziamenti alle associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	D.M. di riparto risorse alle Regioni- L.388/2000 art.148 comma 1. DGR d'approvazione del programma	1 Dirigente , 2 Funzionari, e 1 Lazio Crea. Modulistica allegata al Decreto Ministeriale	Programmazione	Predisposizione DGR di attuazione programma Ministeriale -	I tempi per l'adozione dei provvedimenti sono dettati dal Decreto Ministeriale di riferimento	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso Associazioni preindividuate	Fattori esterni gruppi di interessi.	la P.O.-di II fascia "Servizi al Consumatore" è stata assegnata con atto di organizzazione G06030 del 07/05/2019
							Adozione Proposta di programma con DGR		Giunta regionale			
							Approvazione del programma Regionale da parte del Ministero		MISE			
							Accertamento in entrata delle risorse Ministeriali nel Bilancio regionale		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale			
						Avviso pubblico	Emanazione Avviso Pubblico per l'individuazione delle Associazioni dei Consumatori quali soggetti attuatori del programma Ministeriale			Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi non pienamenti coerenti con gli atti di programmazione.	Fattori esterni gruppi di interessi.	
						valutazione e selezione degli interventi	Costituzione Nucleo di Valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni dei Consumatori	30/60 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Nomine di componenti rientranti in casi incompatibilità sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto anche potenziale d'interessi.	Mancanza di controlli. Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							Valutazione dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione e formazione della graduatoria - Impegno risorse		Nucleo di Valutazione	Alterata valutazione dei progetti da parte della Commissione al fine di favorire alcune Associazioni. Riconoscimento indebito dei finanziamenti per talune Associazioni preindentificate.	Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);							Approvazione schema di Convenzione e sottoscrizione della Convenzione da parte delle Associazioni dei Consumatori		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale			
						Verifica realizzazione del programma da parte delle associazione	Nomina con Decreto Presidente Giunta della Commissione di Verifica (Composizione Mista Ministero Regione)		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale- Presidente della Regione	Nomine di componenti rientranti in casi incompatibilità sia di diritto che di fatto.	Mancanza di controlli.	
							Esame documentale dei progetti finalizzato alla verifica degli indicatori di efficacia degli interventi sul territorio		Commissione di Verifica (Composizione Mista Ministero Regione)	Alterata valutazione degli interventi	Fattori esterni gruppi di interessi. Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione	
						liquidazione finanziamento	liquidazione 50% per inizio lavori a seguito sottoscrizione convenzione e prestazione polizza fideiussoria		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Mancata o insufficiente comunicazione con i soggetti beneficiari.	Controlli e valutazioni insufficienti o non oggettivi.	
							monitoraggio in itinere e liquidazione 40%	60 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni. False attestazioni di spesa	Assenza di strumenti idonei in capo alla P.A. per controllare la veridicità della dichiarazione di spesa.	
							verifica rendicontazione ai fini della corresponzione del saldo					
							trasmissione rendicontazione al Ministero					
							liquidazione 10% a saldo					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Contributi (facoltativi) ai partecipanti ai corsi di formazione presso i soggetti convenzionati ex articolo 6, l.r. 22/2019	Risorse su apposito Capitolo di bilancio.	Liquidazione finanziamenti ai soggetti beneficiari	L.R. 22/2019, art.7	1 Funzionario 1 Lazio Crea 1 Dirigente	Acquisizione domande valutazione documentazione	acquisizione delle domande pervenute	60 giorni per la conclusione del procedimento a partire dalla data presentazione delle domande pervenute	Area Commercio e Servizi al Consumatore -	Alterata valutazione della documentazione a corredo della domanda	Mancanza di controlli.Difficoltà di comunicazione con i soggetti Beneficiari.	
							inserimento nel database					
							valutazione requisiti per l' ammissibilità ai contributi					
						Liquidazione	Predisposizione /adozione Determina Dirigenziale per l'impegno di spesa		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dai beneficiari		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017	L.R.6/2016 artt. 7 - 9 . R.R. 5/2017 - artt. 7, 8, 9 Stanziamento di risorse sull'apposito capitolo di bilancio	Concessione finanziamenti regionali alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	L.R.6/2016 artt. 7 - 9 - R. R. 5/2017	1 Dirigente, 2 Funzionari, e 1 lazio Crea	Programmazione triennale - Piano operativo annuale	Predisposizione proposta di DCR/DGR e acquisizione parere CRCU	120 giorni (di cui 60 per espressione parere CRCU)	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso Associazione preindividuate	Eccesso di discrezionalità . Fattori esterni:gruppi d'interesse.	la P.O. di II fascia "Servizi al Consumatore" è stata assegnata con atto di organizzazione G06030 del 07/05/2019
							Approvazione DCR/DGR	Non facilmente determinabili	Giunta regionale/ Commissione consiliare/ Consiglio regionale			
						Avviso pubblico	Predisposizione e approvazione avviso pubblico	30gg	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie d'interventi non pienamenti coerenti con gli atti di programmazione.	Fattori esterni gruppi di interessi.	
						Nomina della Commissione di Valutazione	Predisposizione, adozione e pubblicazione provvedimento di nomina	30 gg	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Nomine di componenti rientranti in casi incompatibilità sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto anche potenziale d'interessi.	Mancanza di controlli. Inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Selezione e Valutazione Programmi	Istruttoria formale dei programmi presentati	30/60 giorn	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Alterata valutazione dei progetti. Riconoscimento indebito delle agevolazioni a taluni soggetti preindentificati e/o non in possesso dei requisiti .	Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione.Fattori esterni gruppi di interessi.	
							Valutazione di merito dei programmi presentati con relatvi punteggi assegnati		Commissione di Valutazione			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Approvazione e Pubblicazione della graduatora		Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale			
						Liquidazione finanziamento	anticipo liquidazione per inizio lavori a seguito sottoscrizione convenzione e prestazione polizza fideiussoria	30/60 giorni	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni . False attestazioni di spesa	Assenza di strumenti idonei in capo alla P.A. per controllare la veridicità della dichiarazione di spesa.	
							monitoraggio in itinere -					
							verifica rendicontazione ai fini della corresponzione del saldo					
							liquidazione a saldo					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese	Legge regionale n. 5 del 2008 Stanziamento risorse	liquidazione contributo	l.r. 5/2008 DGR Linee guida avviso pubblico disponibilità risorse finanziarie	1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	Programmazione	Predisposizione Atto di indirizzo/ Linee guida	circa 6 mesi comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	
							Approvazione Atto di indirizzo		Giunta, Commissione consiliare, Comitato internazionalizzazione, Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
						Adozione avviso pubblico	Predisposizione avviso	4 mesi	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale con supporto Soggetto attuatore Lazio Innova	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	
							Adozione		Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
						Nomina Commissione di valuzione	Predisposizione e adozione atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e /o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli	
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione) da parte Soggetto attuatore Lazio Innova	4 mesi	Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Valutazione di merito-formulazione graduatoria	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei progetti	Complessità del procedimento di valutazione. Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.	
							Approvazione graduatoria	15 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Approvazione acritica delle risultanze del Soggetto attuatore Lazio Innova e della Commissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
						Verifica attuazione interventi- Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa		Soggetto attuatore Lazio Innova			
							Liquidazione contributo		Soggetto attuatore Lazio Innova			
	Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione	Legge regionale n. 13 del 2016 Stanziamento risorse	liquidazione contributo	l.r. 13/2016 regolamento regionale di attuazione (r.r.17/2017) DGR Criteri e obiettivi	1 dirigente - 2 cat. D - 1 cat. C - 1 cat B Modulistica	Programmazione/Definizione linee di indirizzo	Predisposizione Piano degli interventi /DGR di di indirizzo, criteri ed obiettivi	Circa 3 mesi ma non facilmente quantificabili in quanto comunque connessi alla complessità dell'iter	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale - Co.Re.Com.	Possibilità di orientare il contenuto della programmazione regionale verso alcune tipologie di interventi e beneficiari	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);				avviso pubblico piano degli interventi disponibilità risorse finanziarie			Approvazione Atti di programmazione/indirizzo	Non facilmente determinabili soprattutto con riferimento al Piano di competenza del Consiglio regionale.	Consiglio regionale per il Piano degli interventi- Giunta, per gli atti di indirizzo.			
						Predisposizione e Adozione aviso pubblico	Predisposizione avviso Adozione avviso	3 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione.	Fattori esterni (es.: gruppi di interesse)	
						Nomina Commissione di valutazione	Predisposizione Atto di nomina	2 mesi	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e /o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Mancati controlli	
						Selezione interventi	Istruttoria formale (verfica requisiti e documentazione)	4 mesi	Commissione	Alterata valutazione dei requisiti e dei progetti	Complessità del procedimento di verifica e valutazione. Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica.	
							Valutazione di merito	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione			
							Approvazione graduatoria	15 giorni	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Approvazione acritica delle risultanze della Commissione	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
						Verifica attuazione interventi- Liquidazione	Verifica tecnica, documentale e amministrativa		Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Alterata valutazione delle documentazioni di spesa trasmesse dai beneficiari	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							Liquidazione		Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale			
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa	L.R. 13/2018 (Legge stabilità 2019) di istituzione del Fondo rotativo- DGR 666/2019 modificata da DGR 717/2019 (indirizzi e criteri)	concessione prestiti agevolati	L.R. 13/2018 DGR 666/19 - avviso pubblico	1 funzionario + dirigente	gara per affidamento della gestione dei prestiti	Preliminare di gara	30 gg	Area credito/Lazio Innova	Possibilità di rivolgersi a ristretta cerchia di soggetti ineressati	pubblicità inadeguata	
							convenzione con Lazio Innova per gara di affidamento	entro 7 gg. dalla pubblicazione del preliminare	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	....	....	
							impegno e liquidazione risorse con cadenza annuale	entro 7 gg. dalla firma della Convenzione	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	....		fase tecnica con applicazione regole di bilancio
							pubblicazione atti di gara	30 gg.	Lazio Innova			
						affidamento gestione	accordo di finanziamento con Soggetto Gestore	entro 30 gg dalla selezione del Soggetto in esito alla gara	Area credito/Lazio Innova	Mancata/inadeguata attività di verifica e supervisione della regolarità delle procedure		
						avviso pubblico emanato dal Soggetto Gestore	supervisione del testo dell'avviso e autorizzazione alla pubblicazione	7 gg.	area Credito, incentivi alle imprese, artigianato, cooperazione		Carenza/Inadeguatezza di competenze nelle funzioni di controllo	
							pubblicazione avviso	30 gg.	Soggetto gestore			Applicazione tecnica regole di pubblicazione bandi europei
						valutazione domande e piani industriali	a cura del Soggetto gestore	In funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Soggetto gestore			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						approvazione domande	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg. dalla valutazione	soggetto gestore			
						erogazione prestiti	a cura del Soggetto gestore	entro 15 gg dall'approvazione	soggetto gestore			
						monitoraggio spesa e stato dei prestiti	acquisizione report periodici sui prestiti erogati e lo stato dei rientri a cura della Regione	ogni 6 mesi	Area credito/Lazio Innova	Mancata /inadeguata attività di verifica	Carenza/Inadeguatezza di specifiche competenze nelle funzioni di controllo	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato la Regione Lazio colpita dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018	Stanziamenti contributi di immediato sostegno per la ripresa delle attività economiche e produttive	Liquidazione contributi a favore dei titolari di attività economiche e produttive	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 15 nov. 2018 - DPCM 27 febbraio 2019. Decreto del Commissario Delegato n. 128 del 5 giugno 2019	11 Dirigenti- 6. Dipendenti	Approvazione risorse e piano investimenti	Individuazione dei Comuni ricadenti nel piano investimenti		Commissario Delegato			
						Approvazione avvisi e modulistica domande finanziamento- Definizione linee guida per i soggetti attuatori	Stesura/adozione avvisi di partecipazione domande di finanziamento e relativa modulistica. Adozione apposite linee guida per i soggetti attuatori		Commissario Delegato			
						Nomina Soggetto Attuatore da parte del Commissario Delegato	Individuazione direzione regionale quale soggetto attuatore per i procedimenti amministrativi relativi alle istanze presentate dai titolari di attività economiche		Commissario Delegato			
						Nomina dei Soggetti Istruttori da parte del Soggetto Attuatore- Definizione specifiche modalità operative per l'istruttoria	Individuazione delle amministrazioni comunali quali soggetti competenti e definizione di modalità operative in ordine alle attività istruttorie, attuative ed esecutive, comprese quelle di controllo e rendicontazione.	50 giorni ai sensi del Decreto del Commissario Delegato n. 128 del 5 giugno 2019	Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive)			
						Organizzazione/svolgimento attività del Soggetto Attuatore	Nomina dirigenti della direzione quali referenti del Soggetto attuatore per le attività di propria competenza.		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive)			
							Supporto, monitoraggio e controllo in ordine alle attività istruttorie svolte dalle amministrazioni comunali-		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti	Mancata /inadeguata attività di verifica	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ai contributi.	Predisposizione degli elenchi degli ammessi e non ammessi a contributo a seguito istruttoria dei Soggetti Istruttori.	Non facilmente quantificabili in quanto dipendenti dalla regolarità/complessità delle singole procedure istruttorie poste in essere dai Comuni, a seguito della scadenza dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione.	Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti			
						Approvazione dei rendiconti ed invio al Commissario Delegato per la successiva liquidazione	verifica dei giustificativi di spesa, comprensivi della documentazione a corredo della domanda di contributo inclusa la documentazione tecnico amministrativa		Soggetto attuatore (Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive) e dirigenti individuati quali referenti			
							controlli a campione sulle attività svolte dai Soggetti Istruttori					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex ante	Proposta di piano di attività delle società in house	Delibera di Giunta regionale di approvazione del Piano	L.R.10/2013 - D.G.R. 518/2012 - D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione proposta di piano	Protocollazione in entrata della nota di trasmissione della proposta di piano	Entro ottobre dell'anno precedente a quello cui il piano si riferisce	Area Relazioni istituzionali	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi operativi e/o eccessivamente oneroso rispetto ai vincoli del bilancio regionale e/o non congruo rispetto ai costi del mercato	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	
						Attività istruttoria	Richiesta alle strutture regionali committenti circa la corrispondenza delle attività programmate dalla società agli obbiettivi operativi. Verifica della disponibilità delle somme in bilancio	Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo				
						Approvazione Piano	Redazione testo da trasmettere alla Segreteria della Giunta		Area Relazioni istituzionali-Direzione regionale			
							Adozione DGR previo parere commissione consiliare competente		Giunta regionale. Commissione consiliare competente			
	Controllo analogo: Controllo ex post	Rapporto consuntivo delle attività e relazione sulle attività delle società della rete	Determinazione di approvazione del rapporto consuntivo e Delibera di Giunta regionale di approvazione della Relazione sulle attività	L.R.10/2013 - D.G.R. 518/2012 - D.G.R. 49/2016	un dirigente e un dipendente di categoria D	Acquisizione rapporto e relazione	Protocollazione in entrata della nota di trasmissione del rapporto e della relazione	Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio	Area Relazioni istituzionali	Approvazione rapporto e relazione non corrispondenti alle attività svolte	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza. Inadeguatezza della regolamentazione attualmente vigente in ordine al processo in questione.	
						Attività istruttoria	Richiesta alle strutture regionali committenti circa la verifica della realizzazione delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti della spesa programmata ed approvata	Non sono previsti termini dalle norme che regolano il processo				
						Predisposizione /approvazione Determina e D.G.R.	Redazione/approvazione testo determina di approvazione del rapporto. Redazione deliberazione di approvazione relazione attività svolta					
							Approvazione DGR		Giunta regionale.			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza sui Consorzi Industriali di cui alla L.R. 13/97 (approvazione statuto/modifiche statutarie)	Deliberazione assemblea generale del Consorzio relativa all'approvazione dello Statuto/modifiche statutarie	Deliberazione di Giunta regionale di approvazione Statuto/modifiche	Normativa statale e regionale e deliberazione di Giunta regionale	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Attività istruttoria	Esame documentazione/eventuale interlocuzione con il soggetto vigilato	30 gg. Non quantificabili in quanto dipendenti da decisioni degli organi politici	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, Infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy-Direzione regionale, Giunta regionale, Commissione consiliare competente	Mancata rispondenza dello Statuto o della modifica statutaria approvata alla normativa di riferimento	Mancanza o carenza di controlli.	
						Esito istruttorio	Predisposizione nota per l'Assessore e proposta di D.G.R.					
						Parere commissione consiliare competente	Trasmissione proposta DGR alla Commissione Consiliare. Acquisizione del relativo parere					
						Inivo alla Segreteria della Giunta nota dell'Assessore relativa al parere espresso dalla Commissione consiliare	Approvazione definitiva DGR					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti ai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Designazione dei rappresentanti da parte di ciascun ente partecipante al consorzio	Nomina dell'Assemblea Generale dei Consorzi	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 39/2013; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/1997	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Presentazione designazioni e dichiarazioni	Acquisizione designazioni	45 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	Nomina di componenti rientranti in situazioni ostative al conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente o in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							verifica delle dichiarazioni					
						Nomina dell'Assemblea Generale	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg				
							Notifica provvedimento di nomina	15 gg				
	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Scadenza dell'incarico precedente (comma 3, art. 4 della L.R. 13/1997)	Designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 39/2013; D.P.R. 445/2000; Regolamento regionale; L.R. 13/1997	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Acquisizione consenso all'incarico e dichiarazioni	Comunicazione informale intenzione di designazione e acquisizione dichiarazioni	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							verifica delle dichiarazioni	45 gg				
						Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg				
							Notifica provvedimento di nomina	15 gg				
	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Scadenza dell'incarico precedente (comma 3, art. 4 della L.R. 13/1997)	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio	L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; D.lgs. 235/2012 Statuto regionale Regolamento regionale; L.R. 13/1997; L.R. 9/2005 (Art. 71)	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente	Acquisizione consenso all'incarico e dichiarazioni	Comunicazione informale intenzione di designazione e acquisizione dichiarazioni	30 gg	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguata o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; mancanza di trasparenza	
							verifica delle dichiarazioni	45 gg				
						Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione	Predisposizione e adozione del provvedimento di nomina (Decreto del Presidente)	30 gg				
							Notifica provvedimento di nomina	15 gg				
	Attribuzione seggi Consiglio della CCIAA	nformazioni e dati trasmessi dalla Segreteria della CCIAA	Proposta Decreto di attribuzione seggio alle associazioni di categoria, sindacali e consumatori	parametri previsti dal D.M. 156/2011 e dalla L. 580/1993	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro excel	attività istruttoria	verifica informazioni/dati	20 gg	Area Relazioni Istituzional	Abuso nel processo di inserimento/elaborazione dei dati al fine di favorire un'associazione di categoria a danno di altre	Mancanza di controlli.	
						inserimento dati foglio excel	elaborazioni dati foglio excel	7 gg				
						adozione provvedimento	elaborazione proposta Decreto	3 gg				
	Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	designazione associazione di categoria, designazione di ufficio	proposta decreto di nomina	requisiti previsti dalla normativa vigente e statuti	un dirigente un dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B, foglio di lavoro excel	attività istruttoria	verifica requisiti soggettivi anche mediante richiesta di certificati alle Procure della Repubblica e della della Corte dei Conti; visure banche dati pubbliche	25 gg	Area Relazioni Istituzionali	Designazione di nominativi non in possesso dei requisiti / titoli; Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						adozione provvedimento	elaborazione proposta Decreto	5 gg				
Incarichi e Nomine	Costituzione del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti) Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 e Regolamento di attuazione n. 5/2017.	Iscrizione nel Registro delle Associazioni dei Conumatori e degli Utenti del Lazio.	Inserimento nel CRCU delle Associazioni Consumatori e degli Utenti del Lazio	L.R. 25 maggio /2016 n. 6 - art. 5 e Regolamento di attuazione n. 5/2017. -	1 Dirigente 1 Funzionario e 1 Lazio Crea	Inserimento nel CRCU	Inserimento delle Associazioni nel Decreto del Presidente della Regione che costituisce il CRCU	entro 60 giorni dalla costituzione del Registro	Area Commercio e Servizi al Consumatore. Direzione regionale	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse. Carenza di personale; scarsa responsabilizzazione interna .	
	Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020	Attuazione PRA Necessità di acquisire specifiche professionalità di supporto all'Autorità di gestione del POR FESR	conferiment incarico per attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020	Art. 7 del d.lgs. 165/2001, l.r. 6/2002, r.r. 1/2002, D.G.R. 861/2014, D.G.R. 65/2015, Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00527/2014	Direttore e n.3 unità di personale	Ricerca della specifica figura professionale all'interno del ruolo del personale regionale	Predisposizione nota del direttore, in qualità di Autorità di gestione che specifica la professionalità richiesta, e relativa trasmissione alla direzione regionale Affari istituzionali, Risorse Umane e Sistemi informativi		Direzione regionale	Individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati	Eccesso di discrezionalità. Carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico.	
							Predisposizione e pubblicazione nota/avviso di indizione della procedura per la selezione della figura professionale ricercata all'interno dell'organico regionale		Direzione regionale Affari istituzionali, Risorse Umane e Sistemi informativi			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e Nomine							Verifica insussistenza professionalità ricercate all'interno dell'amministrazione regionale mediante valutazione, con esito negativo, di eventuali domande di conferimento incarico da parte dei dipendenti regionali		Direzione regionale	Alterata valutazione dei curricula dei dipendenti al fine di consentire il ricorso a soggetti esterni	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione del personale	
						Ricerca di professionalità all'esterno dell'amministrazione regionale.	Predisposizione e trasmissione Nota del direttore, in qualità di Autorità di gestione, rivolta all'Istituto giuridico "Jemolo" quale ente gestore della Banca dati di esperti-Roster regionale Acquisizione di un elenco di candidati con relativi curricula		Direzione regionale/Istituto "A.C. Jemolo" in qualità di gestore del Roster regionale			
						Valutazione dei soggetti candidati,	Nomina di una Commissione di valutazione dei candidati		Direzione regionale	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Valutazione dei curricula dei candidati		Commissione di valutazione	Alterata valutazione dei curricula al fine di favorire un soggetto determinato.Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto determinato	Eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione, carenza di controlli in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per il conferimento dell'incarico.	
						Determinazione dirigenziale di conferimento dell'incarico al soggetto selezionato.	Predisposizione e adozione determinazione.		Direzione regionale	Mancata verifica situazioni di incompatibilità		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Ricorso gerarchico	Deliberazione della CRA	D.P.R. 1199/1971 - L.R. 3/2015 - leggi nazionali e regionali che disciplinano le singole attività artigiane	Un dipendente di categoria D e uno di Lazio Crea. Database informatico per l'archiviazione	Acquisizione pratica	Protocollazione in entrata del ricorso e numerazione nel database informatico	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	Accoglimento di ricorsi inammissibili/irricevibili/infondati	Mancanza/carenza di contolli da parte degli enti coinvolti nel procedimento/ complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	
						Attività istruttoria	Richiesta documentazione all'ufficio che ha emanato il provvedimento; eventuale richiesta documentazione integrativa al ricorrente; richiesta informazioni alle PA; approfondimenti giurisprudenziali; predisposizione deliberazione CRA	90 gg. dalla data di presentazione del ricorso				
						Notifica decisione assunta dalla CRA	redazione lettera e protocollazione					
	Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Ricezione degli atti giudiziari e della richiesta di valutazione dell'interesse alla costituzione in giudizio tramite l'Avvocatura regionale	Relazione, con riferimento alle liti passive; Determinazione dirigenziale di formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio, con riferimento alle liti attive.	L.r. 6/2002 R.R. n. 1/2002, artt. 160, 553 bis, 553 ter e 558 bis- commi 1 e 5; codice di procedura civile; codice di procedura penale, codice del processo amministrativo. Normativa di settore	Segreteria Direzione. Dirigente e funzionario incaricato della struttura competente; 1 Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente part-time(30%) e 1 dipendente full- time, 1 dipendente in telelavoro dell'area Affari generali;	Ricezione e assegnazione pratiche relative al contenzioso	Presa in carico degli atti provenienti dall'Avvocatura e assegnazione all'area competente e all'area Affari generali	massimo 1 giorno	Segreteria amministrativa del direttore regionale.	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Difetto di comunicazione interna.	Il regolamento regionale 5 agosto 2019 n. 15 (BUR 6 Agosto 2019, n.63) ha modificato il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e s. m.i , stabilendo all'art. 160 comma 1, lettera a), numero 8), che il Direttore della Direzione promuove i giudizi attivi ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sottordinati; disponendo all' art. 553 ter, lett. c bis) che l'Avvocato coordinatore assume le determinazioni relative alla resistenza in giudizio ed agli eventuali gradi di impugnazione, in cause originariamente passive, previa comunicazione al Direttore della Direzione regionale competente.
						Verifiche preliminari	Identificazione, laddove non precisato dalle note dell'Avvocatura e dalla trasmissione da parte della direzione, dell'Area competente per materia	massimo 1 giorno	Area Affari generali;			
						Archiviazione documentale informatica	Esame della documentazione ricevuta e implementazione dell'archivio informatico generale del contenzioso con creazione dei fascicoli cartaceo e digitale o implementazione di eventuali fascicoli gà esistenti	massimo 1 giorno	Area Affari generali;			
						Istruttoria ai fini della valutazione dell'interesse alla costituzione in giudizio. Redazione relazione/note	Esame degli atti e ricostruzione dell'intera vicenda che ha determinato il contezioso, in fatto e in diritto. esame degli atti, eventuale confronto con Avvocatura ai fini della valutazione dell'esistenza dell'interesse dell'amministrazione a costituirsi in giudizio per la difesa degli interessi dell'Amministrazione regionale; cura dei rapporti, acquisizione e valutazione della documentazioneda eventuali soggetti esterni/società in house chiamati in causa unitamente alla Regione in quanto attuatori di specifici interventi.	circa 5 giorni e, comunque, variabili in relazione alla complessità della questione su cui verte il contenzioso e ai termini stabiliti per la costituzione in giudizio.	Area competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, con eventuale supporto dell'Area Affari generali; eventuali organismi intermedi/soggetti attuatori incaricati dell'attuazione di specifici interventi e in possesso della documentazione	Alterata valutazione dei fatti al fine di favorire soggetti predeterminati o giustificare comportamenti non corretti dell'Amministrazione o di eventuali soggetti terzi attuatori di interventi. Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Eccessiva ristrettezza dei tempi. Carenza di personale in possesso di adeguate competenze. Difficoltà a reperire atti e documentazione spesso risalenti nel tempo. Carenze nel sistema di monitoraggio delle scadenze	
							eventuale supporto tecnico giuridico alle aree competenti nello svolgimento dell'istruttoria per la redazione della relazione a supporto della difesa degli interessi della RegioneLazio					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Trasmissione all'Avvocatura di nota/relazione e di ogni altra documentazione	Comunicazioni, informative e confronti diretti , con le strutture competenti e con l'Avvocatura al fine di garantire il rispetto dei termini stabiliti.		Area Affari generali, Area competente e Direzione regionale			
							Trasmissione all'Avvocatura di note/relazioni tese a manifestare l'interesse/non interesse alla costituzione in giudizio nonché a fonire ogni informazione e argomentazione a sostegno della difesa degli interessi della Regione.		Area Competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, Direzione regionale			
						Formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio nelle liti attive	Predisposizione, adozione e trasmissione all'Avvocatura della determinazione di formalizzazione dell'interesse dell'amministrazione regionale a costituirsi in giudizio.	massimo 2 giorni	Area Affari generali-Direzione regionale.			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Pianificazione e gestione del territorio	Revisione organica delle zone di demanio marittimo	Previsione normativa dell'obbligo per le Regioni di procedere all'individuazione delle criticità della linea di demanio marittimo come delimitata dal Sistema Informativo del Demanio (SID) L. 6 agosto 2015, n. 125	Approvazione tabella Criticità linea S.I.D.	Legge 6 agosto 2015, n. 125	3 Dipendenti 1 Dirigente	Attività Istruttoria	Elaborazione schede da inviare ai Comuni	3 mesi	Area Economia del Mare	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in materia di demanio	Complessità della normativa statale di riferimento. Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	
							Acquisizione pareri Comunali	2 mesi				
							Istruttoria delle 24 schede comunali					
							Acquisizione parere Direzioni regionali competenti					
						Adozione Provvedimento	Elaborazione del testo della D.G.R.	15 giorni				
							Adozione D.G.R.	5 giorni	Giunta Regionale			
	Piano delle aree del demanio marittimo	Previsione normativa ed indirizzi dell'organo politico	Proposta di piano delle aree del demanio marittimo	l.r. 8/2015	3 Dipendenti 1 Dirigente	Attività Istruttoria	Acquisizione pareri Comunali	20 giorni	Area Economia del Mare	Non completa valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi dell'assetto territoriale del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativo	Mancato coinvogimento di una o più strutture competenti nella materia	
							Acquisizione parere Direzioni regionali competenti	20 giorni				
							Acquisizione parere Capitanerie di Porto	20 giorni				
						Adozione Provvedimento	Elaborazione del testo della D.G.R.	5 giorni				
							Adozione D.G.R.	5 giorni	Giunta Regionale			
	Conferenza di Servizi Interna (PUA Comunali)	Convocazione e gestione della Conferenza di Servizi interna	Parere unico regionale	D.G.R. 543/2011	1 Dirigente,1 dipendente, 1 Lazio Crea	Attività Istruttoria	Acquisizione parere Direzioni regionali competenti	Termine previsto dalla normativa vigente e specificato nell'atto di indizione della conferenza di servizi	Area Economia del Mare/ RUR - strutture/amministrazioni regionali competenti per materia	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti nonché delle condizioni/requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa	Mancato coinvogimento di una o più strutture/amministrazioni competenti per materia. Pressioni di gruppi di interesse	
						Adozione Provvedimento	Redazione parere unico regionale					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Pianificazione dello spazio marittimo	Analisi e organizzazione delle attività umane nelle zone marine al fine di conseguire specifici obiettivi di carattere ambientale, economico e sociale	Confronti e verbali istituzionali , supporto indirizzi e direttive, obiettivi, proposta atti	Direttiva 2014/89/UE; D.Lgs. 201/2016 di recepimento della direttiva; DPCM 1° dicembre 2017 approvazione linee guida	1 Dirigente,2 dipendente, 1 Lazio Crea	Attività Istruttoria e supporto/predisposizione provvedimento (Dgr)	Acquisizione pareri, elaborazione testo DGR, adozione DGR, produzione documenti	1 anno	Area Economia del Mare/strutture/amministrazioni regionali competenti per materia	Parziale/ carente analisi e ricognizione dei dati. Erronea/carente valutazione delle strategie regionali	Scarsa sensibilizzazione o carenza di interesse da parte dei soggetti interessati	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Programmazione -POR FESR	Approvazione regolamentazione europea relativa al periodo programmatico di riferimento. Ripartizione dei fondi tra le regioni. Accordo di partenariato	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (POR-FESR);	Normativa europea e, in particolare, Regolamenti U.E. relativi al periodo programmatico di riferimento; Accordo di partenariato; Smart Specialisation Strategy regionale per il ciclo 2014-2020	AdG, 1 Dirigente; n. 2 funzionari ; Assistenza tecnica di Lazio Innova; Direzione regionale programmazione economica. Strutture competenti per materia , Tavolo di partenariato, Comitato di sorveglianza	Definizione linee di indirizzo	Approvazione, da parte del Consiglio regionale, di apposite linee di indirizzo per un efficiente utilizzo delle risorse.	Non facilmente definibili. (per il programma originario all'incirca 2 anni dalla data di approvazione del Regolamnto U.E.)	Consiglio regionale.			
						Stesura Programma Operativo /relative modifiche. Adozione Proposta di programma oparativo/relative modifiche	Predisposizione programma operativo, in collaborazione con le Direzione regionale programmazione economica e con la partecipazione di tutte le strutture regionali e le amministrazioni competenti nonchè delle forze economico-sociali e dei portatori di interessi (Tavolo del Partenariato). Le eventuali modifiche al programma sono definite previa consultazione anche del Comitato di Sorveglianza. Adozione proposta di programma operativo/modifiche al programma operativo.		Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR ; Lazio Innova Innova- Comitato di sorveglianza	Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria. Rimodulazioni che pregiudicano la piena attuazione delle strategie programmatiche originarie. Non completo raggiungimento degli obiettivi di produzione di effetti strutturali sul tessuto economico sociale.	Errate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni. Ritardi nei processi di attuazione /frammentazione degli interventi.	
						Approvazione Programma operativo/relative modifiche	Negoziato con la Commissione Europea		AdG -Commissione Europea			
							Approvazione programma operativo/relative modifiche da parte della Commissione Europea. Adozione con deliberazione della Giunta regionale		Commissione Europea-Giunta regionale			
	Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	n. 1 Dirigente; n. 4 funzionari (RUP); n. 3 assistenti amministrativo	Definizione Modalità attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione (AdG);Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy); con il supporto tecnico dell'Orgnaismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.). Giunta regionale			
						Avviso pubblico	Definizione/approvazione Avviso pubblico (Determinazione); Pubblicazione	30 gg		scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione;	
							impegno delle risorse finanziarie;	15 gg				si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei						Selezione interventi	Isrtuttoria formale:Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)Autorità di Gestione (AdG)			
							Nomina Commissione di valutazione (Decreto Direttoriale): individuazione dei potenziali componenti ; verifica possesso dei requisiti e predisposizione/approvazione decreto di nomina	60 gg	Autorità di Gestione (AdG) A rea Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR;	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione; mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	scadenza prevista dal singolo Avviso Pubblico/a sportello	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermmedio (Lazio Innova S.p.A.)	Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preindentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; inadeguata verifica da parte della Commissione di valutazione della scheda di preistruttoria predisposta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.);	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi; conflitto d'interessi.	
							Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy)			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Controllo di primo livello	Verifica amministrativa e contabile e veifica in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.) o Area Sistemi di controllo presso l'Ad.G. per i progetti a titolarità o regia regionale			Nel caso di progetti a titolarità o regia regionale a valere sulle risorse del POR FESR Lazio il controllo di I livello è di competenza dell'Area Sistemi di Controllo (processo mappato infra)
						Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg	Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy)			
						Erogazione dei contributi	Emissione dei mandati di pagamento		Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea e nazionale; POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	4 dipendenti compreso il dirigente impiegati sul processo	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento	Volontà di orientare impropriamente il contenuto degli atti di programmazione a favore di specifiche categorie di operatori economici. Eccesso di discrezionalità	
							Individuazione delle risorse da impiegare per l'intervento. Eventuali richieste di variazioni di bilancio	10 gg	ADG/RGA			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Avviso pubblico	Verifica e Predisposizione e approvazione atto dirigenziale	30 gg	ADG, RGA (Arae Credito) con il supporto tecnico di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							impegno delle risorse	3 gg.	RGA			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						predisposizione del decreto di Nomina della Commissione/nucleo di valutazione delle proposte progettuali	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni	45 gg	Autorità di Gestione (AdG) A rea Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR;	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)	15 gg				
						Selezione interventi	Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
							Valutazione di merito / redazione graduatoria / elenco beneficiari	in funzione della complessità del progetto e del numero delle domande	Commissione/ Nucleo di valutazioen sulla base di preistruttoria di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori esterni dell'O.I	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; evenutali situazioni di interessi relative alle domande oggetto di esame	
							provvedimento di approvazione graduatoria previa verifica della regolarità amministrativa del procedimento	10 gg dalla conclusione della valutazione del merito	Direttore competente/ RGA (Area Credito)	approvazione acritica delle risultanze dell'O.I. e della Commissione/Nucleo di Valutazione	inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
							Trasferimento risorse all'O.I.	secondo le necessità di cassa per l'attuazione dell'Avviso	RGA (Area Credito)			fase meramente tecnica secondo regole di bilancio
						Controllo di I livello.	Verifica amministrativa e contabile e veifica in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l'O.I. o presso l'AdG per i progetti a titolarità o regia regionale			
						Liquidazione /erogazione contributo	Liquidazione / erogazione	10 gg ma in funzione dei singoli avvisi pubblici	Lazio Innova			
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	concessione del finanziamento/ garanzia / attraverso la costituzione di un fondo di fondi	Normativa europea e nazionale. POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	3 compreso il Dirigente dell'Area credito	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO)	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione);	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse	
							Individuazione delle risorse da impiegare per l'intervento. Eventuali richieste di variazioni di bilancio	10 gg	ADG/RGA			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei						Individuazione del soggetto gestore	predisposizione schema di accordo di finanziamento per l'affidamento di compiti di esecuzione ad una società in house	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
							Predisposizione del decreto di Nomina del Comitato di Governance che ha il compito di approvare gli atti di gara e i contenuti dei singoli avvisi relativi ai singoli fondi previa acquisizione e delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità	30 gg	RGA -ADG	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							approvazione degli atti di gara da parte del comitato di Governance					
							pubblicazione gara a procedura aperta	30 gg	Lazio Innova			
							impegno e trasferimento risorse al soggetto gestore del fondo di fondi	30 gg	RGA/ADG			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Avvisi pubblici	predisposizione degl atti, loro pubblicazione, apertura degli sportelli telematici	secondo il cronoprogramma del soggetto gestore	soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova			
						concesione prestiti/garanzie	verifica dei requisiti ed erogazione dei finanziamenti	secondo i singoli avvisi pubblici	soggetto gestore			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli investimenti (BEI)	Risorse stanziate dalla Banca Europea degli investimenti nell'ambito dell'intervento"ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME" per	Liquidazione contributi in conto interesse alle imprese	Normativa europea e nazionale. POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere	numero 3 dipendenti impiegati sul processo, incluso il dirigente di Area	Definizione dei criteri e modalità di intervento	Predisposizione dell'atto di indirizzo politico concernente criteri e modalità per la destinazione delle risorse all'intervento	40 gg	Giunta, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione;	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici.	Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni gruppi di interesse	
							Approvazione deliberazioni di Giunta con individuazione delle risorse da impiegare ai fini della bollinatura	10 gg				attività meramente tecnica

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
				presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)		Avviso pubblico per la ricerca delle Banche cui affidare il plafond BEI	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento e selezione delle offerte sulla base di criteri meramente matematici	90 gg	Direttore competente / Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e nazionali e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio
						Avviso pubblico per la concessione dei contributi	Verifica degli atti preliminari, predisposizione avviso con indicazione del soggetto gestore e suo convenzionamento	90 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e nazionali e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
						Selezione interventi	redazione elenchi di domande accoglibili sulla base di criteri automatici	5 gg	Lazio Innova			
						concessione dei contributi/ dichiarazione di inammissibilità	predisposizione determinazione dirigenziale previo controllo degli atti presentati da lazio Innova	5 gg	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, con il supporto di Lazio Innova	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati; non compiuta verifica delle schede di preistruttoria tecnica compilate dai prevalutatori del Soggeto Gestore	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica ed eventuali situazioni di conflitto di interessi relative alle domande oggetto di esame	
						trasferimento risorse al soggetto gestore	mandato di pagamento	5 gg				attività meramente tecnica
						erogazione contributi			Soggetto attuatore lazio Innova			Nel caso di progetti a titolarità o regia regionale a valere sulle risorse del POR FESR Lazio il controllo di I livello è di competenza dell'Area Sistemi di Controllo (processo mappato infra)

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR)	Liquidazione contributo	Normativa europea, statale e regionale POR Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) DGR Linee Guida Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)	6 dipendenti compreso il Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale	Adozione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO); Adozione Linee guida	Predisposizione delle Modalità Attuative del Piano Operativo (M.A.P.O.) relativamente a alla specifica azione del programma, previa verifica dei contenuti operativi e tecnici di dettaglio dell'azione; individuazione dell'Organismo Intermedio; Adozione provvedimento di approvazione (Deliberazione); Predisizione/Adozione di apposite linee guida per gli interventi finalizzati all'internazionalizzazione.	30 gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale, con il supporto tecnico di Lazio Innova; Giunta regionale	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici	Eccesso di discrezionalità. fattori esterni: gruppi d'interesse	
						Avvisi pubblici	verifica/definizione dell'avviso pubblico e predisposizione e adozione provvedimento di approvazione (Determinazione); pubblicazione	30gg	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale, con il supporto tecnico di Lazio Innova;	scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate; mancanza/scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; eccessiva regolamentazione; mancanza di trasparenzaa	
							Impegno delle risorse finanziarie;	15				
						Costituzione della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali	Individuazione dei potenziali componenti in possesso delle competenze specifiche; acquisizione dichiarazioni;Predisposizione/Adozione del provvedimento di nomina (Decreto Direttoriale)	60 gg	Autorità di Gestione (AdG) A rea Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR;	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancata attuazione del principio di rotazione mancanza di controlli; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi;	
						Acquisizione della domande di partecipazione e istruttoria di ammissibilità formale	Recepimento, protocollazione e archiviazione delle domande di partecipazione; verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità	90 gg	Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			si tratta di una articolata fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei						Redazione delle graduatorie finali/elenco ammessi al contributo	Valutazione di merito delle proposte progettuali; attribuzione dei punteggi e	scadenza prevista dal singolo Avviso Pubblico/a sportello	Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intemrmedio (Lazio Innova S.p.A.)	Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preindentificati; riconoscimento di più agevolazioni ad un unico soggetto per la realizzazione del medesimo intervento; inadeguata verifica da parte della Commissione di valutazione della scheda di preistruttoria predisposta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.);	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica; inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	
						Approvazione delle graduatorie finali	Verifica della regolarità amministrativa; adozione del provvedimento di approvazione (Determinazione); comunicazione ammissione al contributo ai beneficiari	30 gg	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale.			
						Controllo di primo livello	Verifica amministrativa e contabile e veifica in loco	30 gg	Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.) o Area Sistemi di controllo presso l'Ad.G. per i progetti a titolarità o regia regionale			
						Trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio	Emissione dei provvedimenti di liquidazione	30 gg	Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale			
						Erogazione dei contributi	Emissione dei mandati di pagamento		Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.)			
	Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale	POR FESR Sistema di Gestione e Controllo	validazione della spesa da parte dell'ufficio di controllo di I livello	normativa comunitaria nazionale e regionale	Sistema informativo SIRIPA ISED, verbali, check list, n.2 dipendenti regionali, collaboratori Lazio CREA n.4	verifiche documentali della fase di selezione dei progetti	controllo sulla corretta esecuzione delle procedure di selezione	3	Area sistemi di Controllo	Omissione dei controlli	Trasmissione della documentazione quando il beneficiario ha gia iniziato a rendicontare la spesa ed il progetto è in fase di realizzazione	
							controllo sulla corretta applicazione della normativa di riferimento	3	Area sistemi di Controllo	Omissione dei controlli	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei							rispondenza del progetto ai criteri di selezione stabiliti dal bando	3	Area sistemi di Controllo	Omissione dei controlli	Trasmissione della documentazione quando il beneficiario ha gia iniziato a rendicontare la spesa ed il progetto è in fase di realizzazione	
						verifiche documentali durante la fase di realizzazione dei progetti	controllo della documentazione amministrativa	5	Area sistemi di Controllo	omissione o alterazione dei controlli per favorire il pagamento del contributo al beneficiario	possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti	
							controllo della documentazione contabile	5	Area sistemi di Controllo			
							verifica della corrispondenza tra QTE del progetto approvato Computo metrico estimativo e SAL o Stato Finale rendicontati del progetto	5	Area sistemi di Controllo			
						verifiche in loco durante la fase di realizzazione dei progetti	sopralluogo presso il cantiere per valutare la corrispondenza tra l'investimento realizzato e lo stato di avanzamento lavori rendicontato del progetto	1	Area sistemi di Controllo			
						validazione della spesa di ciascuna domada di rimborso di anticipo, acconto e	predisposizione verbale, compilazione check list informatica indicando l'esito di ciascuna verifica e i documenti controllati, stampa e firma del controllore	5	Area sistemi di Controllo			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Coordinamento Controlli	POR FESR Sistema di Gestione e Controllo	dichiarazione di spesa della ADG	normativa comunitaria nazionale e regionale	Sistema informativo SIRIPA ISED, verbali, check list, dipendenti regionali n.2, collaboratori Lazio CREA n.3	campionamento	Adozione del piano di campionamento annuale	5	Area sistemi di Controllo	errata valutazione nel piano dei rischi di irregolarità	possibili pressioni per ridurre la %delle operazioni da estrarre a campione per i sopralluoghi in cantiere	
							estrazione del campione in base alle disposizioni stabilite dal piano e comunicazione degli esiti	5	Area sistemi di Controllo	alterazione degli esiti del campionamento		
							valorizzazione degli esiti del campione nel sistema informativo nella sezione corrispondente	5	Area sistemi di Controllo			
						validazione della spesa trasmessa dai Responsabili Gestione Attività (RGA)	verifica della corretta e completa compilazione delle check list	5	Area sistemi di Controllo	Certificazione della spesa anche in presenza di situazioni non regolari	Possibili pressioni ai fini del raggiungimento del target di spesa	
							validazione delle check list di controllo di I livello trasmesse	5	Area sistemi di Controllo			
							validazione della dichiarazione di spesa complessiva del RGA	5	Area sistemi di Controllo			
						elaborazione della dichiarazione di spesa	rinvio sia a livello informatico sia con nota ai RGA di importi irregolari da decertificare a seguito di controlli successivi eseguiti dal controllo di II livello o da altre amministrazioni	5	Area sistemi di Controllo			
												trattasi di nuovo processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							elaborazione della dichiarazione di spesa per Operazione, Attività ed Asse	5	Area sistemi di Controllo			
							validazione nel sistema informativo della dichiarazione elaborata e trasmissione alla Autorità di Gestione	5	Area sistemi di Controllo			
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo (FESR); stanziamento di risorse sul bilancio regionale; Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere	Determinazione approvazione Piani Operativi	Regolamenti Comunitari Documento programmazione Por fesr Si.Ge.Co. Determinazione dirigenziale G03994 del 20/04/2016	1. dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Predisposizione e approvazione piani operativi	Acquisizione ed esame bozza di piano. Attività istruttoria/ esame documentazione Predisposizione e adozione azione Determinazione di approvazione Pubblicazione Bollettino Ufficiale e Sito Web	45 gg.	Area Relazioni Istituzionali Direzione regionale	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi del POR FESR e/o eccessivamente oneroso rispetto ai parametri stabiliti nella Det. dirig. G03994 del 20/04/16 sulla congruità dei costi	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza	
	Individuazione Organismi Intermedi	Autorità di Gestione	Determinazione Nomina Organismo Intermedio	Regolamenti Comunitari Documento programmazione Por fesr Si.Ge.Co. Delibera di Giunta Regionale approvazione MAPO;	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi. Verbale di verifica del possesso dei requisiti.	Acquisizione e verifica documentazione attinente i requisiti oggettivi e soggettivi dell'O.I.	60 gg.	Area Relazioni Istituzionali	Nomina Organismo Intermedio in carenza di presupposti previsti dagli atti inerenti la programmazione Comunitaria	Mancanza di controlli. Mancanza di trasparenza	
							Tavoli tecnici per confronto diretto con O.I.Redazione verbale.					
							Predisposizione/adozione determinazione.		Area Relazioni Istituzionali. Direzione regionale			
	Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dalla Convenzione (Rep. n. 19513 del 13/10/2016) tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la delega agli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR 2014-2020" (art.123 paragrafo 6 del Reg.(UE) n.1303/2013)	iniziativa d'ufficio	Relazione relativa agli esiti del controllo effettuato sulla documentazione visionata, sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I per la gestione delle domande di contributo, sulla modulistica adottata, sulle schede istruttorie utilizzate, sulle erogazioni , sui controlli di I livello effettuati, sulla banca dati	Si.Ge.Co. Approvato con Determinazione G. 10790/2017 e ss.mm.ii. E Convenzione Rep. n. 19513/2016	1 dirigente 1 dipendente categ. D 1 dipendente di categ. B	Sopralluogo presso la sede dell'O.I Formalizzazione esiti del controllo	Controllo sulla documentazione visionata, controllo sulla funzionalità del sistema informatico utilizzato dall'O.I per la gestione delle domande di contributo, controllo sulla modulistica adottata, controllo sulle schede istruttorie utilizzate, controllo sulle erogazioni, controllo sui controlli di I livello effettuati, controllo sulla banca dati. Predisposizione Relazione per l'AdG	Entro il 30 giugno dell'anno in corso	Area Relazioni Istituzionali	Alterata /inadeguata valutazione dei dati rilevati	carenza/inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Assistenza tecnica alle Direzioni regionali per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea	Pubblicazione del bando in lingua inglese da parte di un Programma di CTE	Presentazione della proposta progettuale in lingua inglese	Programma e bando europeo di riferimento	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Bando Europeo	Analisi approfondita del Programma e del manuale operativo in lingua inglese.	15 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata o non soddisfacente	Carente/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	La specificità dei processi richiederebbe un aggiornamento continuo del personale addetto alla funzione nonché un'adeguata preparazione alle risorse umane delle strutture competenti per materia che intendano presentare progetti
							Analisi approfondita del bando	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea		carenza/indeguata preparazione delle risorse umane deputate alla presentazione delle proposte e del personale addetto all'assistenza tecnica	
						Verifica delle idee progettuali	Riunioni con le Direzioni regionali interessate a partecipari al bando	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea. Direzioni interessate	Mancata presentazione di idee progettuali progettuali vincenti. Assistenza tecnica inadeguata		
						Redazione proposta progettuale e costruzione del partenariato	Assistenza tecnica alle fasi di redazione della proposta e individuazione partner	15 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Presentazione proposta progettuale	Compilazione della documentazione necessaria ed invio	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Predisposizione proposte progettuali in risposta ai bandi europei per le materie di competenza della Direzione Sviluppo economico e attività produttive	Pubblicazione di un bando europeo in lingua inglese da parte dell'AdG comptente	Predisposizione della proposta progettuale in lingua inglese	Programma e bando europeo di riferimento	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Redazione proposta progettuale e costruzione del partenariato	Analisi approfondita del Programma e del manuale operativo nonché del bando, in lingua inglese	15 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Redazione di proposte progettuali indeguate	preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	
							Verifica delle idee progettuali e individuazione delle più adeguate rispetto alle indicazioni programmatiche della Giunta.	7 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea in raccordo con la Direzione regionale Programmazione			
							Redazione proposta progettuale e costruzione del partenariato.	20 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Autorizzazione/presentazione dei progetti europei	Predisposizione proposte progettuali da parte delle direzioni regionali interessate	Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione alla presentazione delle proposte progettuali.	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Predisposizione/adozione Deliberazione	Analisi documentale e verifica correttezza della documentazione progettuale presentata e predisposizione DGR	7 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea- Direzione regionale- Giunta regionale	Mancato inserimento di proposte progettuali non rilevate nell'ambito delle attività di coordinamento della procedura di autorizzazione alla presentazione svolta dall'Area.	Inadeguata o non efficace attività di comunicazione con tutte le strutture amministrative potenzialmente interessate.	
						Presentazione proposta progettuale all'AdG	Inserimento documentazione nei sistemi operativi delle AdG	7 giorni	Direzioni regionali competenti			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area	Invito ad un evento di competenza dell'Area	Report finale dell'evento	Regolameto di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionele	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Organizzazione o invito ad un evento inernazionale di interesse	Esamina del Programma e dei documenti in discussione	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione o partecipazione ad eventi internazionali	carenza /inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
						Organizzazione missione	Predisposizione documentazione necessaria	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Svolgimento dell'evento	Partecipazione all'evento	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Report dell'evento	Redazione della relazione di missione	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Presentazioni in ppt nell'ambito di eventi relativi a Programmi o progetti di Cooperazione Territoriale Europea	Invito a partecipare ad un evento / seminario/ conferenza nazionale/ internazionale	Presentazione in ppt	Regolamento del Programma di riferimento	n. 1 dipendente compreso il dirigente	Analisi preliminare	Studio dei documenti del Programma / progetto /evento	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata		
						Preparazione presentazione in ppt	Predisposizione delle slide e degli eventuali altri documenti necessari	3 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Presentazione non soddisfacente		
						Partecipazione all'evento / seminario / conferenza	Esposizione delle slide e della presentazione	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Coordinamento tavoli tecnici regionali dei Programmi CTE	Pubblicazione dei singoli bandi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in lingua Inglese e/o Francese	Coordinamento per la presentazione delle proposte progettuali da parte dell'Amministrazione Regionale	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013. DD n. G08762 del 14/07/2015	7 dipendenti compreso il dirigente	Convocazione della Riunione del Tavolo Interdirezionale della Regione Lazio	Presentazione del Bando al Tavolo di Coordinamento Interdirezionale della CTE	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Presentazione inadeguata o non soddisfacente		
							Monitoraggio della proposte progettuali in corso di lavorazione	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	mancato monitoraggio delle proposte progettuali		
							Coordinamento della presentazione delle proposte	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	mancato coordinamento delle proposte progettuali		

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)							Condivisione analisi di coerenza (con la politica programmatica regionale) delle proposte progettuali con l'Area Programmazione Economica	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	mancata condivisione delle proposte progettuali		
							Report al Direttore sul numero di proposte presentate alla scadenza del singolo bando	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	mancata stesura ed invio del Report al Direttore		
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"	Partecipazione a stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la Coesione Territoriale del Consiglio dei Ministriri guardanti la governance nazionale di partecipazione ai Programmi CTE.	Documenti di Governance con il Dipartimento per la coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Delibera CIPE n. Delibere CIPE nn. 158/2007	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi/elaborazione/intergazione dei documenti trasmessi dal DPC della Presidenza del Consiglio, anche in lingua Inglese	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata o non soddisfacente		
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con i rappresentanti della Presidenza	3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata formulazione e condivisione con la Presidenza della Regione di pareri/decisioni/commenti della Regione Lazio		
							Invio dei contributi della Regione Lazio al Coordinamento del Tavolo	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata stesura ed invio dei contributi della Regione Lazio al Tavolo di Coordinamento tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"		
						Elaborazione posizione italiana	Ricezione convocazione riunione del Gruppo di Coordinamento Strategico	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Partecipazione alle runioni	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea . Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020 "	Partecipazione a sistema di Governance nazionale dell'Obiettivo CTE Stesura bozze Documenti da condividere con il Dipartimento per la coesione Territoriale del Consiglio dei Ministri riguardanti la governance nazionale di partecipazione ai Programmi CTE.	Elaborazione di Proposte di Documenti di Governance condiviso con tutte le Regioni italiane	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, 232/2014 Delibera CIPE n. 158/2007	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi/elaborazione/ intergazione dei documenti trasmessi	2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata/inadeguata analisi e e laborazione dei documenti in discussione	carenza /inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Condivisione del contenuto dei documenti con i rappresentanti della Presidenza della Regione Lazio	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata condivisione con la Presidenza della Regione dei documenti		
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio e condivisione con i rappresentanti della Presidenza	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata formulazione e condivisione con la Presidenza della Regione di pareri/decisioni/commenti della Regione Lazio		
							Invio dei contributi della Regione Lazio al Coordinamento del Tavolo	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancato invio dei contributi del Lazio		
						Elaborazione accordo ed eventuale invio del documento alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome e/o alla Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome.	Ricezione convocazione riunione del Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Partecipazione alle runioni	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea		"	
							Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Eventuale approvazione del documento elaborato nella conferenza Stato / Regioni e Province Autonome e/o Conferenza delle Regioni e Province Autonome	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Organizzazione di eventi e seminari regionali, nazionali e internazionali per promuovere la partecipazione dei soggetti del territorio ai bandi di CTE	Apertura bandi di CTE	Produzione di testi e materiale divulgativo in lingua italiana o inglese collgegato alla realizzazione di seminari ed eventi	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programmi di Cooperzione Interreg MED -VB, Interreg Europe ed Espon	6 dipendenti compreso il dirigente	Acquisizione delle informazioni	Partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE	1-3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancate acquisizione di contatti e proposte progettuali dovute alla mancata partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE	Carenza dei fondi per le missioni internazionali	
						Predisposizione del materiale promozionale e informativo relativo all'evento	Redazione di comunicati stampa, inviti, locandine in lingua italiana o inglese	1-3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Non esaustitva preparazione dei documenti di presentazione del bando e mancata diffusione delle proposte progettuali in corso di elaborazione da parte di altre amministrazioni		
							Definizione grafica del materiale redatto	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Pubblicazione di carteline, comunicati e locandine	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Coinvolgimento dei soggetti target del seminario/evento	Diffusione della notizia dell'evento sulla bacheca regionale e sul sito Lazioeuropa	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Organizzazione Eventi	da 1 a 10 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di eventi di divulgazione	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
							Trasmissione dell'invito via mail ai soggetti target e con allegati comunicato stampa e locandina	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Attività di comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni relative ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e alle attività dell'Area	Notizie riguardanti i programmi di Cooperazione Territoriale Europea e le attività dell'Area	Testi divulgativi in lngua italiana o inglese finalizzati alla diffusione di informazioni sui programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programmi di Cooperzione Interreg MED -VB, Interreg Europe ed Espon	2 dipendenti compresi il dirigente e 1 risorsa "Lazio Crea" part time(2 volte a settimana per complessive 18,30 ore/settimana)	Acquisizione delle informazioni	Ricezione di comunicazioni specifiche da parte dei programmi di CTE oppure ricerca sui siti pertinenti anche in lingua inglese	1-2 gg	Area Cooperazione Territoriale	Mancata organizzazione di attività di divulgazione con potenziale diminuzione delle attività di progettazione	Carenza di risorse umane deputate alla funzione	
						Predisposizione di testi divulgativi	Redazione di notizie, comunicati stampa, informative in lingua italiana o inglese	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
						Diffusione dei testi divulgativi	Trasmissione delle informative tramite mail ai soggetti interessati	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
							Pubblicazione delle notizie sul sito Lazioeuropa e sulla bacheca regionale	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione delle Direzioni regionali all'Obiettivo CTE	Monitoraggio Fisico e Finanziario della realizzazione dei progetti CTE dell'Amministrazione regionale	Pubblicazione degli elenchi dei progetti vinti dalle Direzioni regionali	Delibera CIPE n. 158/2007 DE n. G08762/2016	2 dipendenti compreso il dirigente	Raccolta Dati	Riunione di coordinamento per la Raccolta Dati dei progetti finanziati	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Predisposizione ed aggiornamento dei dati relativi alle piste di controllo dei progetti	2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Assistenza per la risoluzione di problematiche insorte con l'Autorità di Gestione dei Programmi CTE	5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Report annuale sullo stato di attuazione dei progetti CTE del Lazio da inviare all'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dipartimento per la Politica di Coesione della PCM ed al Consiglio della Regione Lazio	15gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Non esaustiva preparazione dei documenti di presentazione del bando e mancata divulgazione dei risultati della Regione Lazio al raggiungimento dell'Obiettivo CTE	carenza di risorse umane deputate alla funzione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Elaborazione analisi relativa ai risultati di internalizzazione, degli output prodotti dai progetti nelle strutture/ politiche regionali del Lazio	30 gg	Area Cooperazione Territoriale	Non esaustva stesura dei documenti	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione del territorio regionale del Lazio all'Obiettivo CTE	Raccolta dati dei progetti CTE del Lazio	Pubblicazione degli elenchi dei progetti vinti da partner aventi residenza nel Lazio.	Delibera CIPE n. 158/2007 DE n. G08762/2016	2 dipendenti compreso il dirigente	Raccolta Dati	Raccolta Dati dei progetti finanziati in lingua Inglese e/o Francese	3 gg	Area Cooperazione Territoriale			
							Creazione ed aggiornamento delle banche dati	2 gg				
							Pubblicazione delle banche dati sul portale "Open Data Lazio"	1 g	Area Cooperazione Territoriale			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione ai tavoli tecnici del Programma INTERREG Europe	Bozze di documenti sottoposte a consultazione da parte dalle Autorità di Programma in lingua inglese	Definizione della posizione dell'Italia da sostenere in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programma di Cooperazione Interreg Europe	2 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi documenti trasmessi dal Programma Interreg EUROPE in lingua inglese	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno al Comitato nazionale, organismo deputato alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza o inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Esposizione/condivisione del contenuto dei documenti con i rappresentanti della Presidenza della Regione	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Invio dei contributi della Regione Lazio alla Presidenza del Comitato Nazionale Interreg Europe	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Elaborazione posizione italiana	Ricezione della convocazione del Comitato Nazionale Interreg Europe e Partecipazione alle runioni del Comitato Nazionale INTERREG Europe	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione verbale riunione. Analisi e proposte di eventuali modifiche al verbale. Approvazione del verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Partecipazione alla Governance del del Programma CTE INTERREG MED	Bozze di documenti sottoposte a consultazione da parte delle Autorità di Programma in lingua inglese e francese	Posizione italiana da sostenere durante i Comitati di Sorveglianza del Programma	Regolamenti UE 1303/2013, 1299/2013, Programma di Cooperzione Interreg MED -VB	2 dipendenti compresio il dirigente	Elaborazione della posizione della Regione Lazio	Analisi dei documenti trasmessi dal Progarmma Interreg MED in lingua inglese e francese	1 - 5 gg-	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno al Comitato nazionale, organismo deputato alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza o inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	1 g				
							Condivisione del contenuto dei documenti con la struttura "Rapporti con gli enti locali, le Regioni, lo Stato, l'Unione Europea" del Segretariato Generale	1 g				
							Invio dei contributi della Regione Lazio alla Presidenza del Comitato Nazionale MED	1 g				
						Elaborazione della posizione italiana	Ricezione convocazione Comitato Nazionale MED	1 g				
							Partecipazione alle runioni del Comitato Nazionale MED	1 g				
	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea xxx Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla *Governance* ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC Med	Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC MED	Elaborazione di Proposte di Documenti condiviso con le Regioni italiane che partecipano al Programma ENI CBC Med	Regolamenti UE 1303/2013, 232/2014 236/2014 Delibere CIPE nn. 158/2007 10/2015	3 dipendenti compreso il dirigente	Formulazione posizione Regione Lazio	Analisi documenti trasmessi dall'AdG del Programma ENI CBC MED in lingua Inglese e/o Francese	1 - 5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno al Comitato nazionale, organismo deputato alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza o inadaguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	
							Formulazione di pareri/decisioni/ commenti da parte della Regione Lazio	2 -3 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)							Condivisione del contenuto dei documenti con i rappresentanti della Presidenza della Regione Lazio	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Invio dei contributi della Regione Lazio al Tavolo di Coordinamento Nazionale del Programma ENI CBC Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
						Elaborazione posizione italiana	Ricezione convocazione riunione del Comitato Nazionale ENI CBC MED	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Partecipazione alle runioni del CN Med ENI CBC Med	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Ricezione verbale riunione ed eventuale integrazione. Approvazione del Verbale	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
							Partecipazione riunioni Comitati di Sorveglianza (Regione Lazio è membro della delegazione Italiana). Riunioni internazionali in lingua Inglese e/o Francese	2 g	Area Cooperazione Territoriale Europea			
Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Fondi FESR . Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Partecipazione al Comitato nazionale del Programma ENI CBC Med in posizione di Vice-presidenza	Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC MED	Definizione e attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	DGR n. 358/2018 DE n. G 14902 del 20 nov. 2018	n. 2 dipendenti compreso il dirigente	Attuazione Programma Operativo Complementare di Governance (PAC CTE) legato alla vice-presidenza del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	Partecipazione alle attività di analisi e divulgazione del Programma ENI CBC Med in collaborazione con la Regione Puglia (presidente del Comitato Nazionale ENI CBC Med)	100 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	
Sviluppo attività per implementazione di politiche nel Bacino del Mediterraneo	Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo	Coordinamento per la partecipazione della Regione Lazio ai lavori della Conferenza Intermediterranea (CIM) della delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CRPM)	Partecipazione della Regione Lazio al confronto per uno sviluppo di nuove politiche di sostenibilità tra le Regioni del mediterraneo in lingua Inglese e/o Francese	DE n. G03688/2016	n. 2 dipendenti compreso il dirigente	Partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali	Analisi/elaborazione/ intergazione dei documenti trasmessi in lingua Inglese e/o Francese	3 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di gruppi di lavoro tematici e mancata partecipazione della Regione Lazio ai lavori	Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	
							Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali con in lingua Inglese e/o Francese	5 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata organizzazione di gruppi di lavoro tematici e mancata partecipazione della Regione Lazio ai lavori		
							Condivisione del contenuto dei documenti elaborati con i rappresentanti della Presidenza	2 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata condivisione dei documenti in discussione		
							Invio dei contributi della Regione Lazio ai Coordinamenti dei gruppi di lavoro in lingua Inglese e/o Francese	1 g	Area Cooperazione Territoriale Europea	,Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali		
			Supporto tecnico al Presidente della Regione Lazio o suo Delegato per la partecipazione al Bureau politico della CIM /CRPM	DE n. G03688/2016		Coordinamento con il segretariato della CIM/CRPM e con le altre Regioni del mediterraneo	coordinamento ed definizione del contributo tecnico dei gruppi di lavoro regionali sui temi della CIM/CRPM	30 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancato coordinamento dei tavoli settoriali dei temi in discussione nella CIM/CRPM		
						Partecipazione del Presidente della Regione Lazio o suo Delegato ai lavori del Bureau politico della CIM/CRPM	,,	6 gg	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata partecipazione del Presidente della Regione Lazio o suo delegato ai lavori del Bureau della CIM/CRPM		
	Certificazione delle spese sostenute nell'ambito di un progetto europeo	Scadenza termini per la presentazione delle spese sostenute	Documentazione attestante spese effettuate	Manuale finanziario del Programma europeo di riferimento	n.2 dipendenti compreso il dirigente	Predisposizione rendicontazione delle spese	Raccolta e preparazione della documentazione relativa alle spese effettuate	10 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)						Controllo della rendicontazione da parte del certificatore di primo livello	Riunioni con il certificatore di primo livello	3 giorni	Certificatore esterno selezionato dall'Area Cooperazione Territoriale Europea nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità	Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute		
						Certificazione delle spese	Consegna della documentazione al Programma o al Capofila del progetto	1 giorno	Area Cooperazione Territoriale Europea	Mancata certificazione e mancato rimborso delle spese sostenute		
Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)	Elaborazione del buget di un progetto europeo	Approvazione della proposta progettuale da parte dell'Autorità di gestione competente	Budget definitivo del progetto	Manuale finanziario del Programma europeo di riferimento	n.2 persone	Studio del progetto	Attenta disamina delle attività progettuali da realizzare	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
					n.2 dipendenti compreso il dirigente	Stesura del budget	Scomposizione analitica del budget nelle diverse voci di spesa	2 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)	Elaborazione di documenti nell'ambito di progetti europei in italiano in inglese	Documentazione progettuale	Documento finale	Modalità e tempistiche del progetto approvato	n.3 dipendenti compreso il dirigente	Analisi documentale preliminare	Studio / traduzione dei documenti progettuali	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata	carenza di risorse umane deputate alla funzione	
						Stesura preliminare documento	Redazione bozze preliminari del documento e relative correzioni e/o integrazioni	10 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
						Stesura finale del documento	Redazione del documento finale, difussione e pubblicazione (ove richiesto)	5 giorni	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
Gestione Progetti Europei:• DG Ricerca, Scienza ed Innovazione (Fondi Europei)	Implementazione delle attività e politiche della Regione Lazio in materia di ECONOMIA CIRCOLARE	Partecipazione della REGIONE LAZIO ai bandi di Progammi europei sul tema della Circolar Economy in lingua inglese	Realizzazione degli obiettivi del progetto. Definizione di un approccio sistematico replicabile per la transizione alla Circular Economy nelle regioni UE. Definizione di connessioni e sinergie per migliorare gli investimenti a livello interregionale. Sinergie operative tra fondi per Ricerca e Innovazione (HORIZON) e i fondi FESR.	Comunicazione della Commissione COM (2015) 614 del 1.12.2015 *Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare*. Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e relativi regolamenti	4 dipendenti compreso il dirigente	Realizzazione attività di progetto	Gestione finanziaria e tecnica del progetto	24 mesi	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	
							Analisi delle strategie presenti nelle regioni europee/settori coinvolti, definizione di criteri e misure specifiche	16 mesi	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
							Organizzazione di workshop tematici	18 mesi	Area Cooperazione Territoriale Europea	Assistenza tecnica inadeguata		
Attività consultiva	Redazione pareri e direttive in materia di artigianato	Richiesta di parere	Parere/Direttiva	Artt. 23 e 24 L.R. 3/2015	Un dipendente di categoria D e uno di LAZIOCREA	Acquisizione richiesta	Protocollazione in entrata	Contestuale alla presentazione	Area Relazioni istituzionali - Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	Redazione di parere/direttiva contra legem- Interpretazione distorta della normativa	Eccessiva regolamentazione,complessità e scarsa chiarezza della normativa di rirferimento. Inadeguatezza di competenze/strumenti da parte del personale addetto ai processi.	
						Attività istruttoria	Ricerche giurisprudenziale e prassi - Studio del caso - Predisposizione testo del parere da approvare in CRA o redazione direttiva	Non previsti dalla normativa				
						Trasmissione parere/direttiva	Protocollazione in uscita e invio					
	Redazione di pareri in risposta a quesiti - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.	Richiesta di parere	Parere/ nota informativa	Legge Regionale n. 33 del 18 novembre 1999 e ulteriori leggi regionali di settore e relativi regolamenti di attuazione - Recente normativa statale di attuazione dei principi comunitari	1 Dirigente, 1 Funzionario, 1 istruttore, 1 Lazio Innova	Analisi richiesta parere	Istruttoria formale del parere (verifica requisiti e competenza)	30-60 giorni dalla richiesta	Area Commercio e Servizi al Consumatore- Direzione regionale	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Complessità della normativa europea e statale e regionale di riferimento Carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	
							Studio della problematica e della normativa di settore di riferimento (norme statali e comunitarie)					
							Valutazione di merito					
						Elaborazione - trasmissione parere	Elaborazione parere					
							Trasmissione parere -					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Gestione Albi, Registri, Elenchi	Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative	Raccolta dei dati ed informazioni utili trasmessi dai 22 comuni costieri del litorale laziale e dalle due isole di Ponza e Ventotene	Redazione dell'Albo delle Concessioni	L.R. 14/1999, Art. 75 lett. M; Regolamento regionale 19/2016; D.G.R. n. 205/2014; L.R. 8/2015	N. 2 dipendenti; 1 Dirigente; Schede excel per acquisizione dati; PC per scambio e-mail con i Comuni e stampante; linea telefonica per chiarimenti telefonici relativamente ai dati trasmessi	Trasmissione schede riepilogative dei dati da parte di ciascun Comune	Acquisizione delle schede sia in formato cartaceo che in file informatico	2 mesi (1/01-28/02)	Area Economia del Mare	Erronea/alterata ricognizione dei dati	Trasmissione di dati errati da parte dei comuni /mancate verifiche	
						Attività istruttoria dei dati ricevuti	Verifica presupposti previsti dalle normative di riferimento	2 mesi (1/03-30/04)	Area Economia del Mare			
						Confronto con i Comuni relativamente a dati anomali	Incontri con i Responsabili degli uffici comunali del demanio marittimo; scambio di e-mail; telefonate di sollecito;	2 mesi (1/03-30/04)	Area Economia del Mare			
						Adozione della Determinazione dirigenziale	Elaborazione della proposta di determinazione dirigenziale	2 giorni	Area Economia del Mare/direzione competente			
						Pubblicazione del provvedimento sul sito open data regionale	Trasmissione informatizzata del provvedimento alla struttura regionale preposta alla pubblicazione	1 giorno	Area Economia del Mare			
Partecipazione a Programmi e Progetti internazionali di Cooperazione decentrata	Partecipazione a Programmi internazionali e realizzazione di Progetti di cooperazione decentrata in Paesi terzi tramite fornitura di Assitenza Tecnica prevalente.	Adesione tramite selezione/richiesta/accordi della REGIONE LAZIO a Programmi, Progetti, Bandi e iniziative di cooperazione decentrata multilaterale/bilaterale di Organizzazioni internazionali sovranazionali. (Memorandums of Understending del Presidente e della Giunta regionale).	Realizzazione di progetti/iniziative a prevalenza di assistenza tecnica. Definizione e realizzazione di interventi pilota, innovativi e replicabili, per lo sviluppo economico, l'imprenditorialità e l'epowerment del tessuto socio-economico, coerenti con i SDGs dell'ONU. (Memorandums di intesa e Lettere di Accordo per la cooperazione economica, la ricerca applicata, l'innovazione e lo scambio di "best practices").	L. 125/2014 L.R. 12/2019 L.R. 1/2015 I vincoli relativi alla natura delle attività da sviluppare, delle tempistiche delle fasi di realizzazione, delle risorse finanziarie disponibili e delle fasi di verifica di realizzazione e condivisione dei risultati, sono di norma stabiliti dall'Organizzazione internazionale responsabile, tramite documenti di riferimento come Calls for proposal/Piani d'intervento/Programmi di azione/Lettere di Accordo/Progetti approvati. Tali documenti stabiliscono gli specifici obiettivi da raggiungere, i livelli qualitativi delle prestazioni, le regole da seguire e le tempistiche di realizzazione.	n. 1 Dirigente, 1 funzionario e 3 dipendenti	Realizzazione attività di progetto/ di intervento	Esame delle Calls/richieste di adesione/Programmi di azione/Progetti approvati	1 mese	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Incompleta o parzialmente difforme realizzazione del progetto/intervento.	Inadeguatezza dei controlli su forniture di merci e servizi nel paese destinatario dell'intervento	
							Analisi di scenario delle attività, delle finalità perseguite, delle esigenze specifiche dei destinatari, delle risorse economiche e umane disponibili. Definizione di direttrici di lavoro.	1 mese	Area Politiche per la Cooperazione decentrata - Lazio Innova Spa			
							Definizione di una bozza di programma di Attività/Progetto. Individuazione e coinvolgimento dei partners/degli stakeholders/dei fornitori di expertise, attraverso riunioni, skype calls, comunicazioni.	3 mesi	Area Politiche per la Cooperazione decentrata Lazio Innova			
							Eventuali stipule di Convenzioni di affidamento in house incarico, con relative deliberazioni, determinazioni, impegni e liquidazioni. Realizzazione del progetto esecutivo/ Planning di evento.	4 mesi	Area Politiche per la Cooperazione decentrata. Direzione regionale e Lazio Innova			
							Pianificazione e realizzazione di missioni nei Paesi target, anche in abbinamento con esperti dei settori di interesse/esperti incaricati per l'implementazione di progetto tramite attività di assistenza tecnica diretta e/o partecipazioni agli "steering committee".		Area Politiche per la Cooperazione decentrata. Lazio Innova			
							Eventi di Comunicazione e condivisione dei risultati raggiunti, realizzati dalle Organizzazioni internazionali responsabili delle attività/programmi. Realizzazione di missioni ad hoc in UE e paesi terzi.	1 mesi	Area Politiche per la Cooperazione decentrata. Lazio Innova			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Elaborazione di buone pratiche e risultati del progetto nelle politiche regionali	Elaborazione di documenti per la comunicazione e la condivisione dei risultati di progetto/attività con le strutture regionali interessate e della Presidenza e con gli stakeholders regionali coinvolti.	2 settimane	Area Politiche per la Cooperazione decentrata			
							Analisi delle possibili attività seguenti da sviluppare, in sinergia con gli stakeholders, per garantire continuità e concretezza alle azioni svolte, finalizzate all'apertura di nuove opportunità di business, di scambio scientifico e di cooperazione istituzionale, nella cornice degli obiettivi dei SDGs.	2 mesi	Area Politiche per la Cooperazione decentrata			

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
								A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
								B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
								C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Più di 3	C - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione , modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti	Interpretazione distorta della normativa e conseguente adozione di provvedimenti viziati.	Carenza o inadeguatezza di competenze nel personale addetto ai processi	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	Determinazione dirigenziale n.G08862 del 22/06/2017 di individuazione del responsabile del procedimento.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura vincolata del processo nonché al numero minimo di irregolarità procedurali riscontrate e a una valutazione sostanzialmente positiva dell'idoneità delle procedure di controllo interno ad intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico.	Codice di Comportamento	La misura è finalizzata a regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Condivisione delle attività istruttorie da parte di più soggetti anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro	La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale		
	Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex art 26 L.R. 22/2019.	Mera presa d'atto dell'istruttoria comunale e conseguente alterata valutazione della corrispondenza dell'iniziativa ai parametri e ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti nella predisposizione degli atti istruttori propedeutici alla espressione del parere vincolante.	Fattori esterni: evoluzione normativa, gruppi di interesse	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Programmazione e coordinamento delle attività del Commercio". Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Gestione dei procedimenti relativi alla localizzazione delle attività commerciali sul territorio regionale e agli strumenti finanziari".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione applicata, pur tenendo conto della rotevole rilevanza esterna del processo, è correlata, in particolare, alla seguente considerazione: l'evoluzione del quadro normativo vigente in materia di conferenza di servizi e la nuova legge di settore (l.r. 22/2019), cui faranno seguito i relativi provvedimenti attuativi, delineano un assetto regolatorio volto a favorire una più corretta ed efficiente gestione del processo da parte di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nello stesso.	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce il buon andamento dell'azione amministrativa e l'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico alla realizzazione di una rete di distribuzione efficiente per i consumatori ma al contempo compatibile con le esigenze del territorio.	Misura specifica:Condivisione delle attività istruttorie da parte di più soggetti anche se la responsabilità è affidata ad un unico funzionario.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro	La misura è già attuata in via continuativa e opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale		
	Iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Evoluzione e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Determinazione n. G 04791 del 13/04/2017di individuazione del responsabile del procedimento.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura è finalizzata ad assicurare la qualità dell'azione amministrativa svolta, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Carenza di personale dotato di professionalità adeguate rispetto alla complessità della normativa europea e statale di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	'Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Programmazione e coordinamento delle attività del Commercio". Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Gestione dei procedimenti relativi alla localizzazione delle attività commerciali sul territorio regionale e agli strumenti finanziari".	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata alla considerazione che trattasi di un processo la cui titolarità è sostanzialmente in capo ad un'altra direzione e che nell'ambito dello stesso la struttura è chiamata ad esprimere solo un parere preventivo di massima	Codice di Comportamento	La misura è finalizzata ad assicurare la qualità dell'azione amministrativa svolta, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: condivisione delle attività istruttorie da parte di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale		
	Accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT)	Alterata valutazione dei requisiti richiesti per l'accreditamento di centri di assistenza tecnica	Valutazioni e controlli mancanti, insufficienti o ineffcaci	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Determinazione n. G 15271 del 10/11/2017 di individuazione del responsabile del procedimento.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.		La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato	Carente o incompleta supervisione delle attività del Soggetto attuatore Lazio Innova	Carenza/inadeguatezza dei controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Internazionalizzazione e marketing territoriale del sistema fieristico e delle imprese.	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Sebbene il processo sia caratterizzato da un livello medio di discrezionalità, il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno trascurabile e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere comunque mediamente efficaci.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo sulle attività svolte dal soggetto attuatore, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.		
	Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionali e riconoscimento delle relative qualifiche.	Alterata valutazione dei requisiti in sede di istruttoria	Carenza/inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Internazionalizzazione e marketing territoriale del sistema fieristico e delle imprese.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La pubblicazione sul Sito istituzionale del calendario delle manifestazioni fieristiche garantiscela piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Atto interno di organizzazione del lavoroall'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.		
	Realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga- Piano Bul Lazio - Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.	Alterata e erronea valutazione dei presupposti previsti dalla legge ai fini del silenzio assenso e conseguente utilizzo distorto dell'istituto.	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Affari generali	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Trasparenza,prevenzione della corruzione e comunicazione istituzionale . Supporto tecnico giuridico all'azione amministrativa, all'organizzazione e alla gestione del personale".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione è correlata alla considerazione che il processo si svolge interamente in conformità alle norme contenute nella L241/1990 . Nello specifico è utilizzata la forma semplificata di conferenza di servizi dove l'amministrazione procedente o limita a verificare la presenza dei requisiti di legge nei pareri resi dalle amministrazioni coinvolte.	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Affiancamento dal personale coinvolto da parte della struttura regionale competente in materia di conferenza di servizi	Tutte le fasi in cui è articolato il processo sono svolte in collaborazione con la la struttura competente in materia di conferenza di servizi.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	Il supporto della struttura regionale competente in materia di conferenza di servizi è formalizzato nell'atto di individuazione della direzione regionale quale amministrazione procedente.		
	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo e con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale)	Acquisizione di rendicontazione non veritiera e conseguente riconoscimento indebito di spese	Carenza di personale e di competenze adeguate rispetto alla complessità dei processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Determinazione n. G13941 del 15/10/2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata , in particolare, alla considerazione del fatto che il processo si svolge essenzialmente con il finanziamento e il coinvolgimento di organismi sovranazionali (ONU, Commissione Europea etc) che operano nell'ambito di un quadro regolatorio molto stringente.	Trasparenza	La misura mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza, anche a livello sovranazionale, (OCSE-DAC) delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo e con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)	Acquisizione di rendicontazione non veritiera e conseguente riconoscimento indebito di spese	Carenza di personale e di competenze adeguate rispetto alla complessità dei processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Determinazione n. G13941 del 15/10/2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla considerazione della mancata attivazione del processo nel corso degli ultimi anni per assenza di appositi stanziamenti, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alla legge 125/2014 e della necessità di una regolazione/implementazione del processo alla luce delle nuove norme statali e della r.r.12/2019	Trasparenza	La misura mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza, delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
	Promozione dello sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese	Mancanza/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy,	P.O. di I fascia denominata "Ricerca finalizzata e innovazione nel sistema produttivo" - P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi Industriali" - P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi industriali" - Atti di conferimento di responsabilità dei procedimenti Determinazione n. G08034 del 13/07/2016, integrata dalle determinazioni n. G01647 del 15/02/2017, n. G13036 del 26/09/2017 e n.G14807 del 30/10/2019 - Determinazione n. G14821 del 30/10/2019 - Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo; anche se ad oggi non sono state ricontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.	Altre misura generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi,	Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La seconda misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati nel corso dell'anno.		
	Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a Comuni, Consorzi tra Comuni, Consorzi per le aree industriali di cui alla legge regionale 29 Maggio 1997 n. 13, Consorzi costituiti in forma di società tra imprese industriali e/o artigiane	Scarsa aderenza dell'attività di programmazione al fine di orientare impropriamente l'esame sulla situazione economica del territorio, il contenuto degli atti programmatici a favore di specifici operatori economici;	Eccessiva genericità della normativa di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy,	P.O. di I fascia denominata "Infrastrutture per lo sviluppo economico" - P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, innovazione e insediamenti produttivi artigianali ed industriali" - Atti di conferimento di responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G01759 del 18/02/2019 - Determinazione n. G14821 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo; anche se ad oggi non sono state ricontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.	Altra misura generale: Codice di comportamento, Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.		
	Sostegno alla nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese anche per la copertura degli oneri di natura fiscale relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	mancanza/scarsa aderenza dell'avviso pubblico alle azioni programmate	Eccesso di discrezionalità	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy.	P.O. di I fascia denominata "Ricerca finalizzata e innovazione nel sistema produttivo" - Atti di conferimento di responsabilità dei procedimenti. Determinazione n. G08034 del 13/07/2016, integrata dalle determinazioni n. G01647 del 15/02/2017, n. G13036 del 26/09/2017 e n.G14807 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo; anche se ad oggi non sono state ricontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio basso.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività della stessa finalizzate all'erogazione di agevolazioni finanziarie e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.	Altra misura generale: Codice di comportamento. Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno	atto interno di organizzazione del lavoroall'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.		

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti:	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglie, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	**A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni**	**A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni**	**A - Le misure non risultano attuate/efficaci**	**A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa**	**A - più di 3 casi**	**A - 1 unità**	**A - Sì, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)**	**A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)**			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi					
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	**B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni**	**B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni**	**B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci**	**B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa**	**B - 1 o 2 casi**	**B - fino a 3**	**B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)**	**B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)**							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	**C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni**	**C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale**	**C - Le misure risultano attuate/efficaci**	**C - nessuna segnalazione/articolo di stampa**	**C - nessun caso**	**C - Più di 3**	**C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)**	**C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)**							
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree suiali di investimento	Nomina di componenti del nucleo di valutazione, preposti alla valutazione dei progetti da ammettere ai finanziamenti, rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o eventi situazioni di conflitto,anche potenziale,di interessi	Mancanza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali".	A: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla considerazione della mancata attivazione del processo nel corso degli ultimi anni per assenza di appositi standamenti, nelle more dell'adeguamento della normativa	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.					
	Concessione di agevolazioni in materia di artigianato	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione	Incarico di Posizione Organizzativa di II fascia "Cooperazione e artigianato".	A: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, all'entità ridotta dei finanziamenti concessi attraverso il processo in questione, al mancato verificarsi di eventi corruttivi ed al ridottissimo numero di contenziosi.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2- Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi,	Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione al processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Concessione di agevolazioni per imprese che rilocalizzano attività nei territori individuati come aree di crisi complessa	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Ingegneria finanziaria e misure di contesto".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione ègravebeniale, pur non essendosi verificati eventi corruttivi e/o contenziosi, in relazione del potenziale danno, sopratutto reputazionale, per l'Amministrazione.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata al solo dirigente; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Fondo rotativo - concessione prestiti agevolati per il recupero di aziende in crisi da parte dei lavoratori che si costituiscono in cooperativa	Mancata/inadeguata attività di verifica e supervisione della regolarità delle procedure	Carenza/inadeguatezza di specifiche competenze nelle funzioni di controllo	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	Incarico di Posizione Organizzativa di II fascia "Cooperazione e artigianato".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Trattandosi di un processo per il quale sono partite solo le fasi iniziali, si è usato un criterio prudenziale	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata al solo dirigente; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici	Alterata valutazione dei progetti pervenuti nell'ambito della manifestazione di interesse.	Fattori esterni: gruppi di interessi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Interventi per lo sviluppo del territorio: valorizzazione del litorale laziale e riavvio delle attività economiche nei comuni interessati dal sisma 2016/17".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione del rischio, pur tenendo conto della rilevanza esterna del processo, si basa, in particolare, sulla considerazione del fatto che il processo riguarda la concessione di agevolazioni per la realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni su cui ricade tutta la fase attuativa e di realizzazione delle opere stesse. Al riguardo si richiamano le Linne Guida dell'Anac n. 3 del 2017 che imputano ai rup comunali autonomia e conseguente responsabilità in materia di aprrovazione. inoltre si ritengono adeguate le procedure di controllo interno come dimostrato anche a seguito delle rendicontazioni inoltrate al MISE	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che trattasi prevalentemente di finanziamenti ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, la completa e tempestiva pubblicazione degli atti consente un diffuso controllo civico e sociale.	Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie , partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	
	Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale	Alterata valutazione dei progetti nell'ambito della manifestazione di interesse.	Eccesso di discrezionalità tecnica.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Interventi per lo sviluppo del territorio: valorizzazione del litorale laziale e riavvio delle attività economiche nei comuni interessati dal sisma 2016/17";	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione del rischio, pur tenendo conto della rilevanza esterna del processo, si basa, in particolare, sulla considerazione del fatto che riguarda la concessione di agevolazioni per la realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni su cui ricade tutta la fase attuativa e di realizzazione delle opere stesse. Al riguardo si richiamano le Linne Guida dell'Anac n.3 del 2017 che imputano ai rup comunali autonomia e conseguente responsabilità in materia di aprrovazione.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che trattasi prevalentemente di finanziamenti ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche, la completa e tempestiva pubblicazione degli atti consente un diffuso controllo civico e sociale.	Misura specifica 1: Atti di regolamentazione specifica delle procedure. Misura specifica 2: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	Misura specifica 1: Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A.. Misura specifica 2: relativamente alle attività istruttorie : partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore) salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari	La misura 1 è già attuata mediante le linee guida di cui alla determinazione G16036 del 10 dicembre 2018. La misura 2 attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	Misura 1: Presenza di apposite Linee Guida; Misura 2: Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	
	Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.	Eventuale alterata valutazione delle spese ammissibili.	Insufficienza di controlli per inadeguatezza di strumenti e carenza di personale a fronte della complessità e numerosità degli adempimenti.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Programmazione e coordinamento delle attività del Commercio"; Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Gestione dei procedimenti relativi alla localizzazione delle attività commerciali sul territorio regionale e agli strumenti finanziari".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello del rischio è correlato alla considerazione da un lato della notevole complessità del processo in corso di attuazione sulla base della normativa previgente (con particolare riguardo alla fase finale della rendicontazione della spesa) e dall'altro della carenza che il quadro regolatorio potrà essere migliorato nell'ottica dell'efficientamento e della semplificazione, nell'ambito dei provvedimenti attuativi del nuovo testo unico in materia di commercio.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	Condivisione delle attività istruttorie e di controllo da parte sia di più funzionari che del restante personale in carico alla struttura che segue la materia del commercio.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/process attivati nel corso dell'anno.	Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	
	Concessione di finanziamenti, in conto capitale, ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (apertura sportelli di tutela dei consumatori, campagne d'informazione,ecc.).	Alterata valutazione dei progetti/riconoscimento indebito dei finanziamenti per talune Associazioni	Gruppi d'interessi/eccesso di discrezionalità nei processi di valutazione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Servizi al consumatore"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione applicata è correlata sia alla condiderazione dell'entità media dei benefici concessi, sia dalla presenza di un quadro regolatorio puntuale del processo con particolare riguardo alla necessità di attenersi a ragole stringenti nelle modalità di rendicontazione al MISE.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.					
	Contributi (facoltativi) ai partecipanti ai corsi di formazione presso i soggetti convenzionati ex articolo 6, l.r. 22/2019	Alterata valutazione della documentazione a corredo della domanda	Mancanza di controlli per difficoltà di comunicazione con i soggetti Beneficiari.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Determinazione n. G 15271 del 10/11/2017 di individuazione del responsabile del procedimento	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata alla rilevanza minima del vantaggio economico concesso concesso e alla natura essenzialmente vincolata del processo.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.					
	Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017	Alterata valutazione della documentazione di spesa trasmessa dalle Associazioni/False attestazioni di spesa	Assenza/carenza di strumenti idonei in capo alla P.A. per controllare la veridicità della dichiarazione di spesa.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Servizi al consumatore" .	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, all'entità minima del beneficio concesso e all'assenza di dati riferibili alle precedenti esperienze trattandosi di un processo non ancora mai attuato.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti:	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglie, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interesse.	Misura specifica: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese	Possibilità di orientare il contenuto dell'avviso pubblico verso tipologie di interventi e beneficiari non pienamente coerenti con atti di programmazione	Fattori esterni (es. gruppi di interesse)	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area internazionalizzazione e marketing territoriale	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Internazionalizzazione e marketing territoriale del sistema fieristico e delle imprese.	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo, anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interesse.	Misura specifica: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Concessione di contributi a sostegno di imprese di rilevanza e comunicazione	Alterata valutazione dei requisiti e dei progetti	Particolare complessità del procedimento di verifica e salutazione.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area internazionalizzazione e marketing territoriale		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, all'entità minima del beneficio concesso.	Trasparenza	La misura consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità correlate all'erogazione di risorse pubbliche.	Altre misure generali: Codice di comportamento, Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA. Misura specifica: Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interesse; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	
	Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Lazio colpita dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018	Mancata /inadeguata attività di verifica	Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Dirigenti delle strutture direzionali individuati quali referenti per le attività di competenza del soggetto attuatore		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La misurazione applicata è correlata alla rilevanza e alla complessità del processo nel cui ambito viene in rilievo comunque un adeguato sistema di controlli articolato tra più amministrazioni pubbliche.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione finalizzate all'erogazione di risorse pubbliche e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento.					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo analogo: Controllo ex ante	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi operativi e/o eccessivamente onerosi rispetto ai vincoli del bilancio regionale e/o non congruo rispetto ai costi del mercato	Mancanza/carenza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali	Incarico di posizione Organizzativa di II fascia "Società partecipate e società della rete".	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata tiene conto, in particolare, dei vincoli a cui è soggetto il piano in questione, derivanti dalle norme di legge e di regolamento nonché dagli atti amministrativi quali, ad esempio, il Piano industriale approvato dal Consiglio regionale.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Coinvolgimento nel controllo sul Piano delle Attività di tutte le strutture regionali interessate alle attività previste.	Trasmissione del Piano delle attività per le necessarie verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione con decisione di Giunta e all'acquisizione del parere delle Commissioni consiliari	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/ fasi di processi attivati nel corso dell'anno.	La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area	
	Controllo analogo: Controllo ex post	Approvazione rapporto e relazione non corrispondenti alle attività svolte	Mancanza/carenza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive			C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata tiene conto, in particolare, delle verifiche puntuali svolte, anche con il coinvolgimento di tutte le direzioni interessate, sulla rendicontazione e relazione attività presentate dalla Società.	Codice di Comportamento	La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.	Misura specifica: Condivisione del rapporto consuntivo con tutte le strutture regionali interessate alle attività della società in house ai fini della verifica della corrispondenza tra attività programmate e risultati raggiunti.	Trasmissione del apporto consuntivo per le verifiche a tutte le Direzioni regionali interessate preventivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	La documentazione dimostrativa dell'attuazione della misura è disponibile presso l'Area	
	Attività di vigilanza sui Consorzi Industriali di cui alla L.R. 13/97 (approvazione statuto/modifiche statutarie)	Mancata rispondenza dello Statuto o della modifica statutaria approvata alla normativa di riferimento	Mancanza o carenza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi Industriali" - Atti di conferimento responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G01759 del 18/02/2019 Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo, anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La pubblicazione dello Statuto sul Sito istituzionale del consorzio garantisce l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle scelte fondamentali operate dalle amministrazioni competenti nella definizione dell'ordinamento di enti pubblici.					
Incarichi e nomine	Nomina dell'Assemblea Generale composta da un rappresentante designato da ciascuno degli enti partecipanti ai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Nomina di componenti rientranti in situazioni ostative al conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente o in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto.	Mancanza o carenza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi Industriali" - Atti di conferimento responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo, anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio bassa.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, all'assenza di conflitti di interessi.					Si precisa che la nomina dell'organo assembleare degli enti in questione da parte della Regione è una mera ratifica delle designazioni effettuate dagli enti partecipanti ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 13/1997
	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza o carenza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi Industriali" - Atti di conferimento responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo, anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, all'insussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi nonché all'assenza di conflitti di interessi.	Altre misure generali: Codice di comportamento; Misura specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura specifica 1: adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate; Misura specifica 2: formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2 , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	
	Designazione del Presidente del Collegio Sindacale dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza o carenza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Ricerca finalizzata, Innovazione, infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, Innovazione, Green Economy e Consorzi Industriali - Atti di conferimento responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo, anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, all'insussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi nonché all'assenza di conflitti di interessi.	Altre misure generali: Codice di comportamento. Misura specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause ostative al conferimento degli incarichi o di situazioni di conflitto d'interessi; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	Misura1: adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate; Misura 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2 , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno.	misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale .	
	Attribuzione seggi Consiglio della CCIAA	Abuso nel processo di inserimento/elaborazione dei dati al fine di favorire un'associazione di categoria a danno di altre	Mancanza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali	Incarico di posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La pubblicazione dei dati sul BURL nonché la comunicazione del provvedimento di attribuzione dei seggi a tutti partecipanti al procedimento garantisce la conoscibilità delle procedure seguite.	Misura specifica: presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di verifica.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale .	
	Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	Nomina consigliere camerale non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente	Omissione dei controlli;	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive			B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.	Misura specifica: presenza di più soggetti coinvolti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di verifica.	La misura è già attuata in via continuativa, opera in relazione a fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	
	Costituzione del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti) Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 4 e Regolamento di attuazione n. 5/2017.	Alterata valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione.	Fattori esterni: gruppi di interesse.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Determinazione n. G 04791 del 13/04/2017 di individuazione del responsabile del procedimento	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Trasparenza	La misura è finalizzata a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomine di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.	Misura specifica: predisposizione di apposita modulistica per acquisire le autocertificazioni previste dalle norme attuative regionali, in osservanza della disciplina vigente in materia per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per la richiesta presentata, riducendo il rischio di discrezionalità.	Utilizzo di modelli prestabiliti pubblicati sul Sito Istituzionale per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per la richiesta presentata, riducendo il rischio di discrezionalità.	La misura è adottata preventivamente all'attivazione del processo	Presenza della modulistica sul sito istituzionale.	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attivazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglie, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	**A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni**	**A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni**	**A - Le misure non risultano attuate/efficaci**	**A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa**	**A - più di 3 casi**	**A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)**	**A - 1 unità**	**A - Sì, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)**	**A - Sì, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)**								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	**B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni**	**B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni**	**B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci**	**B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa**	**B - 1 o 2 casi**	**B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)**	**B - fino a 3**	**B - Sì, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale e comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)**	**B - Sì, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)**								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	**C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni**	**C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale**	**C - Le misure risultano attuate/efficaci**	**C - nessuna segnalazione/articolo di stampa**	**C - nessun caso**	**C - Efficaci (la procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)**	**C - Più di 3**	**C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)**	**C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)**								
	Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo del POR FESR LAZIO 2014-2020	Individuazione discrezionale dei requisiti per il conferimento dell'incarico al fine di favorire soggetti determinati	Eccesso di discrezionalità.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Direzione regionale		B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	La misurazione è correlata alla considerazione del notevole livello di discrezionalità del processo e della rilevanza del danno causato da un eventuale evento rischioso.	Trasparenza	Importante il processo al principio di trasparenza minimizza il rischio rilevato. Tenuto conto che nel caso di specie trattasi di nomina di persone fisiche la misura è finalizzata alla conoscibilità dei requisiti soggettivi e professionali, dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dell'assenza di conflitti di interessi.						
Affari legali e contenzioso	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Accoglimento di ricorsi inammissibili/irricevibili/infondati	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali-Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	Incarico di posizione Organizzativa di I fascia "Semplificazione e riduzione oneri amministrativi a carico delle imprese, Segreteria Commissione Regionale Artigianato e Rapporti interdirezionali".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	La misurazione è correlata, in particolare al carattere fortemente vincolato da norme di legge e di regolamento del processo in esame	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Presenza di più soggetti comuniti nell'istruttoria.	Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	
	Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	Eccessiva ristrettezza dei tempi e connessa difficoltà a reperire atti e documentazione spesso risalenti nel tempo	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Affari generali e tutte le aree competenti per materia	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Supporto tecnico-giuridico all'attività normativa e amministrativa e raccordo con l'ordinamento europeo. Coordinamento delle attività finalizzate alla gestione del contenzioso nonché degli adempimenti in materia di protezione di dati personali".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	La misurazione è valutata tenuto conto, in particolare, del carattere prevalentemente tecnico del processo nel cui ambito intervengono una pluralità di soggetti che svolgono attività di controllo e monitoraggio ir ordine alla puntuale attuazione degli adempimenti richiesti.	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Efficientamento del sistema di gestione del contenzioso e di monitoraggio delle urgenze.	Presenza di archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornato.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati	
Pianificazione e gestione del territorio	Piano delle aree del demanio marittimo	Non completa valutazione di tutti gli aspetti connessi alla ricognizione degli elementi costitutivi dell'assetto territoriale del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativo	Mancato coinvolgimento di una o più Strutture competenti nella materia	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Demanio marittimo con finalità turistico ricreative".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Trattasi di un processo finalizzato all'adozione di un documento di natura aministrativa tecnica e ricognitiva adottato a seguito di un processo di studio, elaborazione nonché verifiche, in particolare sotto il profilo ambientale e paesaggistico, con il coinvolgimento di tutte le strutture/amministrazioni competenti	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico						
	Conferenza di Servizi interna (PUA Comunali)	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti nonché delle condizioni/requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa	Mancato coinvolgimento di una o più strutture/amministrazioni competenti per materia.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Demanio marittimo con finalità turistico ricreative".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Trattasi del processo relativo al ruolo di RUR svolto dalla struttura nell'ambito della Conferenza di servizi interni. Tale ruolo è sostanzialmente vincolato ai pareri delle strutture competenti in materia di pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale.	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
	Pianificazione dello spazio marittimo	Parziale/ carente analisi e ricognizione dei dati.	Scarsa sensibilizzazione o carenza di interesse da parte dei soggetti interessati	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Determinazione n. G14829 del 30/10/2019 di individuazione del responsabile del procedimento.	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	La valutazione del rischio tiene conto dell' elevata rilevanza esterna ma nel contempo anche della circostanza che il processo è condiviso da tutte le Direzioni regionali a vario titolo competenti sulle scelte strategiche degli spazi marittimi(es. agricoltura, ambiente, fonti rinnovabili, cave turismo ecc.)	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
Programmazione e gestione dei fondi europei	Programmazione -POR FESR	Errata allocazione delle risorse nella programmazione originaria.	Erronee /inadeguate valutazioni in sede di analisi dei fabbisogni-	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autorità di Gestione (AdG), Area Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR ;	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Assistenza tecnica-gestionale all'Autorità di gestione del POR- FESR". Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR : circuito finanziario, Follow up, Comitato di sorveglianza".	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	La misurazione del livello del rischio è correlata all'elevata rilevanza esterna dei processi e, al contempo, ai limiti stringenti derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la programmazione	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	La misura è finalizzata ad assicurare un dialogo con l'esterno per implementare un sistema di attenta e approfondita analisi dei reali fabbisogni mediante un'adeguata informazione/comunicazione sulle politiche di coesione nei confronti di collettività di cittadini, imprese e partenariato economico sociale						Come è noto, la gestione degli interventi rientranti nella Programmazione del POR FESR, è ampiamente regolamentata dalla normativa europea nonché nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) adottato nell'ordinamento regionale in attuazione della normativa di base di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. Tale complesso sistema di regolamentazione rappresenta sicuramente la migliore misura specifica"già vigente nell'ordinamento al fine di assicurare la regolarità delle procedure e di prevenire/mitigare il rischio di fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione o il rischio frode da parte di soggetti esterni nell'ambito della gestione dei fondi europei. Il Si.Ge.Co. relativo alla programmazione 2014-2020,aggiornato, da ultimo, con Determinazione n. G09456/2018 (SIGECO versione 5), ha inteso a superare tutti gli aspetti di criticità emersi nella gestione della programmazione e regolamenta dettagliatamente le procedure, ivi inclusa la modulistica per le dichiarazioni sostitutive da acquisire in attuazione delle varie misure di prevenzione della corruzione ai sensi della normativa interna. Una specifica attenzione merita, tra gli strumenti previsti dal SIGECO, ed implementati all'interno dell'amministrazione regionale, a decorrere dal 2017, l'esercizio autovalutazione del Rischio Frode nel POR FESR in conformità alle	
	Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Alterata valutazione delle proposte progettuali al fine di favorire taluni soggetti preindentificati;	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Ricerca finalizzata, innovazione, infrastrutture per lo sviluppo economico, Green Economy	P.O. di I fascia denominata "Ricerca finalizzata e innovazione nel sistema produttivo" - P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, innovazione, Green Economy e Consorzi industriali" - P.O. di II fascia denominata "Interventi per ricerca, innovazione, Green Economy e Consorzi industriali" - Atti di conferimento di responsabilità dei procedimenti: Determinazione n. G08034 del 13/07/2016, integrata dalle determinazioni n. G01647 dal 15/02/2017, n. G13036 del 26/09/2017 e n.G14877 del 30/10/2019 - Determinazione n. G14821 del 30/10/2019 - Determinazione n. G14808 del 30/10/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	La valutazione si basa su una stima qualitativa del processo; anche se ad oggi non sono state riscontrate particolari criticità, gli indicatori valorizzati indicano un potenziale livello di rischio medio.	Trasparenza	Misura specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'effettiva e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.	1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2.Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Numero di: controlli effettuati e acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designato o proponente la nomina dell'esperto esterno.		
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Ingegneria finanziaria e misure di contesto".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e di potenziale impatto, soprattutto in termini reputazionali, sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR e dall'assenza di eventi corruttivi e casi giudiziari	Trasparenza	Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.	Misura specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'effettiva e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi	1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2.Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Numero di: controlli effettuati e acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designato o proponente la nomina dell'esperto esterno.		
	Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI	Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesso, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Autorità di Gestione (AdG)- Responsabile Gestione Attività (RGA) Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Ingegneria finanziaria e misure di contesto".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e di potenziale impatto, soprattutto in termini reputazionali, sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR e dall'assenza di eventi corruttivi e casi giudiziari	Trasparenza	Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.	Misura specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'effettiva e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2.Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di: modulistica e numero di controlli effettuati.		
	Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista della Banca Europea degli investimenti (BEI)	Alterata valutazione dei progetti al fine di favorire soggetti predeterminati	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Credito, incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Ingegneria finanziaria e misure di contesto".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e di potenziale impatto, soprattutto in termini reputazionali, sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR e dall'assenza di eventi corruttivi e casi giudiziari	Trasparenza	Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.	Misura specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'effettiva e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 3. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2.Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di: modulistica e numero di controlli effettuati.		

Determinazione n. G14829 del 30/10/2019

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DELL'LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti:	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (ex. Affidamenti di appalti sopra soglie, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Misure specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e interrificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2-Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. 3. Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e interrificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate.	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - fino a 3	B - Si, Gravi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Area di rischio specifica: Coordinamento Partecipazione Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – (Fondi FESR)	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Alterata/inadeguata valutazione delle proposte progettuali	Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Internazionalizzazione e marketing territoriale del sistema fieristico e delle imprese"	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e, soprattutto, del potenziale impatto sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR e dall'assenza di eventi corruttivi e casi giudiziari	Trasparenza	Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.	Misure specifiche: 1. Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.	1. attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno e la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite.	Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure non previste dalla indicazioni fornite dalla Commissione Europea con le linee guida "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014", per gli Stati Membri "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate", sulla base di un modello operativo e di strumenti di controllo che necessariamente si intersecano con gli strumenti di valutazione e trattamento del rischio corruttivo previsti nell'ordinamento nazionale. Nel corso del 2019 si è provveduto alle attività di aggiornamento del documento di autovalutazione il cui esito è stato approvato con D.D. n. G18571 del 24/12/2019
	Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale	Omissione/alterazione dei controlli per favorire il pagamento del contributo al beneficiario	Trasmissione della documentazione (vuoto) il beneficiario ha già iniziato a rendicontare la spesa ed il progetto è in fase di realizzazione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Sistemi di controllo	Incarico di posizione organizzativa di II fascia " Responsabile delle attività inerenti il controllo di I livello".	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Si ritiene di poter considerare un rischio medio in quanto le attività svolte si caratterizzano per essere prevalentemente una verifica amministrativo/contabile/sistemica di attività facenti capo ad altri Organismi/Autorità	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	
	Coordinamento Controlli	Certificazione della spesa anche in presenza di situazioni non regolari	Possibili pressioni ai fini del raggiungimento dei target di spesa	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Sistemi di controllo		B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Si ritiene di poter considerare un rischio medio per le attività dell'Area Sistemi di Controllo in quanto le attività svolte si caratterizzano per essere prevalentemente una verifica amministrativo/contabile/sistemica di attività facenti capo ad altri Organismi/Autorità	Codice di Comportamento	La norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea.	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	
	Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Approvazione piano di attività non corrispondente agli obiettivi del POR FESR e/o eccessivamente onerosi rispetto ai parametri stabiliti nella Det. dirig. G03994 del 20/04/16 sulla congruità dei costi	Mancanza/carenza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali	Incarico di posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per la Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali".	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Si fini della valutazione del rischio si è tenuto conto, in particolare, del carattere vincolato del processo e della incisività del sistema di controlli	Codice di Comportamento	La norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	
	Individuazione Organismi Intermedi	Nomina Organismo Intermedio in carenza di presupposti previsti dagli atti inerenti la programmazione Comunitaria	Mancanza /carenza di controlli.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Si fini della valutazione del rischio si è tenuto conto, in particolare, del carattere vincolato del processo e della incisività del sistema di controlli	Codice di Comportamento	La norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	
	Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dalla Convenzione (Rep. n. 19513 del 13/10/2016) tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la delega agli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR 2014-2020" (art.123 paragrafo 6 del Reg.(UE) n. 1303/2013)	Alterata /inadeguata valutazione dei dati rilevati	carenza/inadeguatezza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Si fini della valutazione del rischio si è tenuto conto, in particolare, del carattere vincolato del processo e della incisività del sistema di controlli	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica: Definizione l'attuazione di procedure e strumenti donei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea. (SI.GE.CO)	Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti, secondo le prescrizioni del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO).	La misura , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno;	Conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati;	
	Assistenza tecnica alle Direzioni regionali per la partecipazione ai bandi di Cooperazione Territoriale Europea	Analisi inadeguata o non soddisfacente	Carenta/inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Supporto tecnico amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il livello basso del rischio è connesso sostanzialmente alla tipologia del processo che riguarda attività di supporto alle altre strutture regionali							
	Predisposizione proposte progettuali in risposta a bandi europei per le materie di competenza della Direzione Sviluppo economico e attività produttive	Redazione di proposte progettuali indeguate	preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	**B: Rischio medio**	Il livello medio del rischio è connesso sostanzialmente alla specifica tipologia del processo finalizzato a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea della Politica di coesione con progetti nelle materie di competenza della direzione regionale.							
	Autorizzazione/presentazione dei progetti europei	Mancato inserimento di proposte progettuali non rilevate nell'ambito delle attività di coordinamento della procedura di autorizzazione alla presentazione svolte dall'Area.	Inadeguata o non efficace attività di comunicazione con tutte le strutture amministrative potenzialmente interessate.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il livello basso del rischio è connesso sostanzialmente alla tipologia del processo che riguarda attività di coordinamento interno all'amministrazione							
	Partecipazione ad eventi internazionali nelle materie di competenza dell'Area	Mancata organizzazione o partecipazione ad eventi internazionali	Carenza /inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il livello medio del rischio è connesso alla specifica tipologia del processo finalizzata a presentare/dimostrare il contributo della Regione Lazio al raggiungimento dell'obiettivo Cooperazione territoriale della Politica di coesione europea							
	Presentazioni in ppt nell'ambito di eventi relativi a Programmi o progetti di Cooperazione Territoriale Europea	Presentazione non soddisfacente		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Il livello medio del rischio è connesso alla specifica tipologia del processo finalizzata a dimostrare il contributo della Regione Lazio alla realizzazione dgli obiettivi del progetto assegnati.							
	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento tavoli tecnici regionali dei Programmi CTE	Presentazione inadeguata o non soddisfacente		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il livello basso del rischio è connesso sostanzialmente alla tipologia del processo che riguarda attività di coordinamento interno all'amministrazione							
	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Strategico per la Cooperazione Territoriale"	Analisi inadeguata o non soddisfacente		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**B: Rischio medio**	Il livello medio del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda la partecipazione alla governance nazionale dell'Obiettivo CTE anche attraverso la presentazione dei risultati delle attività di coordinamento territoriale relativo alla partecipazione ai progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e al contributo della Regione Lazio legata al miglioramento della performance di tutti gli enti del territorio che partecipano ai bandi CTE. in questo contesto vengono prese decisioni riguardo la posizione italiana per per la nuova programmazione dei fondi europei della CTE 2021 2027.							
	Fondi FESR Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Partecipazione Coordinamento tavolo tecnico "Gruppo di Coordinamento Interregionale per la CTE 2014-2020 "	Mancata/inadeguata analisi e e laborazione dei documenti in discussione		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**B: Rischio medio**	Il livello medio del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda il coordinamento tra le regioni italiane alla governance nazionale dell'obiettivo CTE e al contributo che il coordinamento del Lazio dà anche in termini di definizione della posizione nazionale per la nuova programmazione dei fondi europei 2021 - 2027							
	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Organizzazione di eventi e seminari regionali, nazionali e internazionali per promuovere la partecipazione dei soggetti del territorio ai bandi di CTE	Mancate acquisizione di contatti e proposte progettuali dovute alla mancata partecipazione ad eventi e seminari anche internazionali, organizzati dai programmi di CTE	Carenza dei fondi per le missioni internazionali	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di coordinamento con i diversi interlocutori per la realizzazione dell'evento.							
	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea: Attività di comunicazione finalizzata alla diffusione delle informazioni relative ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea e alle attività dell'Area	Mancata organizzazione di attività di divulgazione con potenziale diminuzione delle attività di progettazione		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di comunicazione attraverso i siti istituzionali dell'Amministrazione regionale							

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti:	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizia sintetica N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
								A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglie, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, grave (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione delle Direzioni regionali all'Obiettivo CTE	Non esaustiva preparazione dei documenti di presentazione del bando.	Carenza di risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di rilevazione dei dati relativi ai progetti CTE in cui l'Amministrazione regionale è coinvolta	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Misura specifica Aggiornamento e sviluppo delle competenze in materia di: 1. lingua inglese e francese 2. comunicazione (uso dei social media) 3. Europrogettazione e Project Management 4. Diritto comunitario	1_ Richiesta attivazione corsi e promozione della partecipazione alle attività formative non appena fruibili (in collaborazione con l'Area della Direzione competente in materia di formazione del personale regionale)	Richiesta attivazione corsi entro il mese di gennaio 2020	Verifica della partecipazione e numero di partecipanti ai corsi relativamente al personale coinvolto nell'attuazione dei processi	
	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Monitoraggio della partecipazione del territorio regionale del Lazio all'Obiettivo CTE	Non esaustiva stesura dei documenti		Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di rilevazione dei dati relativi ai progetti CTE in cui sono coinvolti partner del territorio del Lazio.								
	Fondi FESR x Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea x Partecipazione ai tavoli tecnici del Programma INTERREG Europe	Mancata rappresentanza della posizione della Regione in seno al Comitato nazionale, organismo deputato alla definizione della posizione italiana nel Comitato di Sorveglianza del Programma	Carenza o inadeguata preparazione delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello basso del rischio è correlato alla tipologia del processo che riguarda la presentazione della posizione della Regione Lazio in seno al Comitato Nazionale del Programma finalizzato alla definizione della posizione nazionale da portare ai Comitati di Sorveglianza del Programma.								
	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Coordinamento per partecipazione della Regione Lazio alla Governance ed al Comitato di Sorveglianza del Programma ENI CBC Med			Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso									
	Fondi FESR - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Partecipazione al Comitato nazionale del Programma ENI CBC Med in posizione di Vice-presidenza	Parziale attuazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC Med	Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea		C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda l'elaborazione dei documenti di sintesi della partecipazione dell'Italia al Programma ENI CBC Med e l'elaborazione, in collaborazione con la Regione Puglia ed il MAECI (co-presidenti del Comitato Nazionale del Programma) e tutti i rappresentanti delle Regioni che partecipano al Programma stesso, della posizione nazionale da portare ai Comitati di Sorveglianza del Programma.								
Area di rischio specifica: Sviluppo attività per implementazione di politiche nel Bacino del Mediterraneo	Promozione delle iniziative per lo sviluppo dei rapporti con soggetti istituzionali ed economici nel bacino del Mediterraneo	Mancata partecipazione ai gruppi di lavoro transnazionali	Preparazione inadeguata delle risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello medio del rischio è connesso alla specifica tipologia del processo finalizzata a promuovere attività e ruolo della Regione Lazio quali contributi al dialogo e al co-sviluppo dei diversi attori (Enti/Organizzazioni ecc.) che operano nel bacino del mediterraneo								
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei CTE (fondi FESR)	Certificazione delle spese sostenute nell'ambito di un progetto europeo	Mancata rendicontazione di parte delle spese progettuali sostenute	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello medio del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di rendicontazione delle spese effettuate nella gestione dei progetti CTE in cui l'Amministrazione regionale è coinvolta								
	Elaborazione del bupet di un progetto europeo	Assistenza tecnica inadeguata	Carenza di risorse umane deputate alla funzione	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello medio del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di rendicontazione delle spese effettuate nella gestione dei progetti CTE in cui l'Amministrazione regionale è coinvolta								
	Elaborazione di documenti nell'ambito di progetti europei in Italiano in inglese			Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello basso del rischio è connesso alla tipologia del processo che riguarda attività di elaborazione e stesura di documenti riguardanti i risultati dei progetti CTE in cui l'Amministrazione regionale è coinvolta								
	Implementazione delle attività e politiche della Regione Lazio in materia di Economia circolare		Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il livello medio del rischio è connesso alla complessità del processo che riguarda attività di elaborazione e stesura di documenti in collaborazione con le strutture regionali responsabili delle politiche riguardanti la Circular Economy								
Area di rischio specifica: Gestione Progetti Europei • DG Ricerca, Scienza ed Innovazione (Fondi Europei)	Implementazione delle attività e politiche della Regione Lazio in materia di Economia circolare	Assistenza tecnica inadeguata	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Cooperazione Territoriale Europea	Incarico di posizione organizzativa di II fascia: " Supporto tecnico-amministrativo per la realizzazione delle attività legate all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea della Politica di coesione europea nella Regione Lazio.	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio medio	B: Rischio medio	Il livello medio del rischio è connesso alla complessità del processo che riguarda attività di elaborazione e stesura di documenti in collaborazione con le strutture regionali responsabili delle politiche riguardanti la Circular Economy								
Attività consultiva	Redazione pareri e direttive in materia di artigianato	Redazione di parere/direttiva contra legem- interpretazione distorta della normativa	Eccessiva regolamentazione e complessità della normativa di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni istituzionali	Incarico di posizione Organizzativa di I fascia "Semplificazione e riduzione oneri amministrativi a carico delle imprese, Segreteria Commissione Regionale Artigianato e Rapporti Interdirezionali".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di rischio è correlato alla tipologia di processo, fortemente vincolato dal rispetto di norme di legge e di regolamento	Codice di Comportamento	La norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							
	Redazione di pareri in risposta a quesiti - formulazione di note informative per l'attuazione della normativa in materia di commercio.	Alterata o erronea valutazione / applicazione delle norme in relazione al caso di specie.	Carenza di personale dotato di professionalità adeguate rispetto alla complessità della normativa europea, statale e regionale di riferimento.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Commercio e Servizi al Consumatore	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Programmazione e coordinamento delle attività del Commercio"	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio medio	Rischio basso	Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello del rischio è correlato alla tipologia di processo che è finalizzato semplicemente a fornire indicazioni operative, peraltro non vincolanti, in ordine all'applicazione delle norme vigenti.	Codice di Comportamento	la misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							
Area di rischio specifica: Gestione Atti, Registri, Elenchi	Aggiornamento Albo delle Concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative	Erronea/alterata ricognizione dei dati	Trasmissione di dati errati da parte dei comuni/mancata verifiche	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Economia del Mare	Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Economia del mare e albo delle concessioni demaniali".	Rischio basso	Rischio basso	Rischio medio	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio medio	Rischio basso	Rischio basso	C: Rischio basso	la misurazione è correlata in particolare alla natura del processo finalizzato a rendere pubblici i dati relativi alle concessioni demaniali forniti dai comuni	Trasparenza	La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Albo migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa assicurando la piena conoscenza di tutti i dati relativi alle concessioni dei beni demaniali utilizzati a fini imprenditoriali, ivi compresi i canoni concessori e le imposte regionali da versare.							
Partecipazione a Programmi e Progetti internazionali di Cooperazione decentrata	Partecipazione a Programmi internazionali e realizzazione di Progetti di cooperazione decentrata in Paesi terzi tramite fornitura di Assistenza Tecnica prevalente.	Incompleta o parzialmente difforme realizzazione del progetto/intervento.	Inadeguatezza dei controlli su forniture di merci e servizi nel paese destinatario dell'intervento	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Politiche per la Cooperazione decentrata	Determinazione n. G13941 del 15/10/2019 di Individuazione dei responsabili dei procedimenti.	Rischio medio	Rischio basso	Rischio medio	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	Rischio basso	C: Rischio basso	La misurazione applicata è correlata , in particolare, alla seguente motivazione: il processo si svolge essenzialmente con il finanziamento e il coinvolgimento di organismi sovranazionali (ONU, Commissione Europea etc) o nazionali che operano nell'ambito di un quadro regolatorio molto stringente.	Codice di Comportamento	La misura mira ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.							

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (APQ8 -LR 27/1998 e successive)	Istanza delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione dirigenziale di impegno di spesa e approvazione del QTE	D.Lgs 152/2006 L.R. 27/98	n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Istruttoria tecnico/amministraivo /economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006	Verifica documentazione	30 gg.	Area Rifiuti e Bonifiche	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Carenza Organico	
							Verifica corretto inquadramento richiesta di finanziamento					
						Istruttoria tecnico/amministraivo /economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006	Partecipazione CdS /tavoli tecnici Comunali	30 gg nei casi di approvazione PdC	Area Rifiuti e Bonifiche	Mancata partecipazione CdS/tavoli tecnici	Carenza Organico	
							rilascio parere in conformità con Arpa Lazio					
						Conclusione:Emissione di provvedimento approvazione QTE di progetto	Istruttoria atti	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
							Redazione DD					
							Verifica affidamenti, provvedimenti di liquidazione comunale, fatture, tec	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
						Verifica della rendicontazione di spesa per liquidazione rate	Verifica delle fideiussioni (se Bonifica pura)	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Liquidazione in mancanza dei requisiti	Carenza Organico	
							Emissione di richiesta di mandato di pagamento					
	Rilascio finanziamenti per Raccolta Differenziata ad Enti pubblici (Comuni, Province)	Programmazione Regionale	Erogazione del contributo	Legge Regionale n. 27/1998	N. 1 Dirigente; n. 4 dipendenti regionali	Istruttoria	Analisi normativa		Area Rifiuti e Bonifiche		Criteri di erogazione contributi non specifici	
							Definizione del fabbisogno			Attività istruttoria inadeguata		
				D.Lgs n. 152/2006 -- Legge regionale di stabilità			Determinazione delle risorse economiche e ripartizione tra gli Enti destinatari dei contributi					
				Legge regionale di approvazione del Bilancio triennale		Individuazone delle risorse	Richiesta fondi alla Direzione Bilancio della Regione		Area Rifiuti e Bonifiche - Direzione Bilancio			
				Delibera di assegnazione a Comuini e Province del Lazio		Assegnazione delle risorse	Deliberazione regionale di assegnazione sul Bilancio Triennale		Area Rifiuti e Bonifiche			
							Comunicazione ai beneficiari e richiesta del progetto					
						Istruttoria e verifica dei progetti presentati dagli Enti beneficiari (Comuni,Province)	Verifica documentale		Area Rifiuti e Bonifiche	Verifiche e controlli dei progetti non congrui o adeguati (non aderenza dei requisiti ai criteri fissati dalla	Mancanza di specificità e analicità dei requisiti richiesti nei Progetti finanziati	
							Approvazione del progetto					
							Assunzione dell'impegno di spesa					
						Rendicontazione	Verifica docuomentale e contabile delle somme assegnate e spese		Area Rifiuti e Bonifiche	Rendicontazione carente.Mancata acquisizione della documentazione	Nella DGR non definiti i criteri per i controlli e la rendicontazione	
							Sollecito richiesta di rendicontazione ai non adempienti					
						verifica formale del contenuto del PGAF	preistruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano a quanto stabilito dalla DGR 126/05	90 gg		esame parziale della documentazione con istruttoria incompleta dei PGAF, difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti	
						approvazione della proposta di redazione del piano con liquidazione dell'acconto pari al 20% del contributo	Elaborazione proposta di determinazione dirigenziale	30 gg		mancato rispetto dei criteri di priorità nel finanziamento delle richieste di contributo	discrezionalità; controlli insufficienti	
						verifica formale del contenuto del PGAF	istruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano ai contenuti specificati dalla DGR 126/05	90 gg		pagamento del secondo acconto in presenza di un PGAF difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti	

Copia

	Concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani di gestione ed assestamento forestale degli enti pubblici, approvazione e resa esecutività dei PGAF	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	approvazione ed esecutiivtà del PGAF e liquidazione contributo	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	6 funzionari e 1 assistente	istruttoria tecnica del PGAF comprensiva dei tavoli tecnici di presentazione e approvazione	sopraluoghi e verifica degli elaborati	150 gg	area Valutazione di incidenza e risorse forestali	nessuno	discrezionalità; controlli insufficienti	
						acquisizione dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa di settore	esame dei pareri e nulla osta e relativo inserimento attraverso l'inserimento di prescrizioni nel piano	30 gg		mancata acquisizione dei necessari pareri richiesti dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti	
						adozione della determinazione di approvazione del Piano	redazione determinazione	15 gg		approvazione del Piano in presenza di documentazione non rispondente a quanto disciplinato dalla noprmativa in materia forestale .	discrezionalità; controlli insufficienti	
						trasmissione della determinazione di approvazione alla proprietà per la pubblicazione e per l'aquisizione delle osservazioni	invio determinazione alla proprietà	45 gg		mancata trasmisione della determinazione di approvazione del piano con esecutività del PGAF senza la prevista acquiszione dei pareri/osservazioni dei soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
						acquisizione delle osservazioni ai fini della esecutività del Piano	valutazione delle osservazioni acquisite	60 gg		errata o mancata verifica delle osservazioni trasmesse dai soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
						Attività di verifica della rendicontazione presentata dal beneficiario	verifica del rispetto delle condizioni previste nella determinazione di concessione del contributo	60gg		pagamento di un importo superiore rispetto alla superfice assestata e/o alle sommepreviste per la redazione del PGAF	discrezionalità; controlli insufficienti	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Provvedimenti per interventi di Bonifiche	Procedimenti previsti dalla normativa vigente	Comunicazioni/Provvedimenti	D.Lgs 152/2006 L.R. 27/98	n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Istruttoria amministrativa	Verifica documentazione del procedimento	5 gg	Rfiuti e Bonifiche	Verifica insufficiente /mancata verifica di tutti gli elementi		Aggiornamento modello di accesso e preparazione di una scheda informativa per il personale addetto
							Verifica conformità del procedimento alle disposizioni di legge	1 mese	Rfiuti e Bonifiche	Verifica insufficiente		
						redazione comunicazioni	Nota di congruità	1 settimana	Rfiuti e Bonifiche	mancata comunicazione		
							Nota di integrazione					
	Provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di pronuncia di compatibilità ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 7 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Presentazione istanza di V.I.A. (art. 23 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Verifica dell'avvenuta pubblicazione, a mezzo stampa, dell'annuncio di presentazione del progetto	150 gg	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
							Verifica della documentazione presentata					
							Verifica del pagamento degli oneri istruttori					
						Consultazione progetto - Presentazione osservazioni (art. 24 - 25 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii)	Consultazione del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati			Non adeguata gestione delle osservazioni	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
							Presentazione delle osservazioni sul progetto					
							Eventuale convocazione della Conferenza dei Servizi istruttoria			Non coinvolgimento di tutte le Autorità/Enti tenuti ad esprimersi	Carenza organico	
							Acquisizione dei pareri afferenti la procedura di V.I.A.			Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti o dei silenzi degli Enti coinvolti	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
							Conclusione della Conferenza dei Servizi istruttoria (eventuale)			Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
						Istruttoria - Decisione - Informazione sulla decisione (art. 26-27 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei pareri e dei contributi istruttori			Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi.Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
							Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale			Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
							Pubblicazione del provvedimento di Valutazione d'Impatto			Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura	Trasparenza	
						Monitoraggio (art. 28 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Monitoraggio/ Ottemperanza (se prevista)	Validità del provvedimento	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Omesso controllo delle prescrizioni/condizioni	Mancata segnalazione dell'Ente preposto al controllo	

Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Istanza dei proponenti che possono essere soggetti sia pubblici che privati	Determinazione di assoggettabilità o esclusione dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.	N. 7 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Presentazione istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 20, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Verifica dell'avvenuta pubblicazione, sul BUR della Regione Lazio, dell'annuncio di presentazione del progetto	45 gg	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativo/contabile. Controlli inidonei/insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica della documentazione presentata					
						Verifica del pagamento degli oneri istruttori					
						Presentazione delle osservazioni sul progetto			Non adeguata gestione delle osservazioni	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
					Istruttoria - Decisione - Informazione sulla decisione (art. 20, comma 4, 5, 6 e 7, del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Attività istruttoria del progetto - Valutazione delle osservazioni - Coordinamento dei contributi istruttori	45 gg	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti Controlli inidonei/insufficienti	Rapida evoluzione dei dispositivi normativi.Personale non adeguatamente formato/aggiornato - Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	
						Predisposizione ed emanazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale			Mancato rispetto dei tempi previsti dalla norma	Carenza di personale	
						Pubblicazione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale			Omessa pubblicazione del provvedimento, a cura dell'Autorità competente	Carenza di personale	
Parere di Valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)	Ricezione istanza dell'interessato (Screening o parere motivato)	Valutazione requisiti della richiesta	Procedimento regolato da DGR	n. 3 dipendenti regionali, giusta DD n. G03025 del 13/03/2017, Dirigente	Richiesta da parte del soggetto interessato	Acquisizione richiesta	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR	Valutazione di incidenza e Risorse Forestali	Espressione di pareri favorevoli su interventi che comportano impatto su specie ed habitat di interesse comunitario	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci; Competenze inadeguate o mancanti; Carenza di formazione	
	Valutazione compatibilità della richiesta con la normativa Unionale, Nazionale e Regionale	accertamento dei requisiti			Attività istruttoria di verifica della richiesta;	verifica dei requisiti previsti da regolamento;	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR		Valutazione discrezionale o insufficiente		
	Richiesta di integrazione - documentazione mancante	Ricezione di documentazione mancante			Eventuale richiesta di integrazioni	invio lettera di richiesta integrazioni	Definiti dal DPR 357/97 e dalla DGR		Valutazione discrezionale o insufficiente		
	Richiesta del parere all'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)	Ricezione del parere dall'area protetta competente (area protetta regionale o nazionale)			parere da parte della struttura competente (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);	espressione da parte della struttura competente del parere per il rilascio della concessione (area protetta o Direzione Ambiente e Sistemi Naturali);			Mancata richiesta del parere		
	Redazione del provvedimento finale	Adozione del provvedimento finale			Adozione del provvedimento	Adozione del provvedimento di parere di Valutazione di Incidenza			Errore di stesura del provvedimento di Valutazione di Incidenza		
	Stesura della comunicazione al richiedente e ai comuni e all'area protetta di riferimento	Invio comunicazione al richiedente, ai comuni e all'area protetta di riferimento			Comunicazione rilascio di parere di Valutazione di Incidenza ai sensi DPR 357/97 e smi	Comunicazione al richiedente e agli Enti di riferimento dell'avvenuta espressione del parere di Valutazione di Incidenza			Rilascio di pareri favorevoli per interventi che comportino impatto per specie ed habitat di interesse comunitario		
					Ammissibilità istanza di Verifica di VAS (art. 12 Digs. 152/200 6)	Verifica modulistica e documentale	5gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e mancanza di controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti)	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi		
							30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Avvio di procedure pervenute dopo di altre		

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Valutazione Ambientale Strategica	Istanza di parte Autorità Procedente (Area Regionale, Comune ecc..)	Determinazione Provvedimento conclusivo Procedura	D.Lgs. 152/2006 e s-m.i. D.G.R. n. 160 del 05/03/2010	N. 7 dipendenti regionali, giusta DD n. G03025 del 13/03/2017 (solo pratiche in corso di istruttoria precedenti all'entrata in vigore del R.R. n.11 del 26/06/2013)	Istruttoria tecnica di Verifica di VAS (art. 12 D.lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata al fine di favorire altri soggetti	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Mancanza di controllo dei processi	
								10 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Ridotta o errata individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)		
							Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30 gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Mancata ricezione/acquisizione pareri ovvero falsificazione degli stessi	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo . da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Eventuale Accesso agli atti amministrativi	10 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Favorire/sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti. Permettere accesso a persone mancanti di requisiti per farlo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilita di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
						Emissione Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria e Determinazione	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Conclusione procedimento precedentemente ad altro pervenuto antecedentemente ovvero in difformità alla normativa	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilita di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e mancanza di controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti)	
							Eventuale ricorso amministrativo (decisione sulla costituzione in giudizio e redazione memoria)	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Mancata decisione di costituzione in giudizio anche quando ne ncorrono i presupposti		
						Ammissibilità istanza di VAS (ari 13 D.Lgs. 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	5 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientali	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza;	
							Verifica corretto pagamento oneri istruttori	5 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Accettazione oneri istruttori non pagati e/o falsi		
						Istruttoria di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Avvio del Procedimento e Comunicazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Avvio di procedure pervenute dopo di altre	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Mancanza di controllo dei processi	
										Eventuale richiesta integrazioni non dovuta ovvero sproporzionata al fine di favorire altri soggetti		
										Ridotta o errata individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)		
							Convocazione Conferenza di consultazione	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Convocazione Conferenza in anticipo e/o in ritardo rispetto ad altre procedure	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Ricezione pareri/contributi da parte degli Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	30 gg.	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	Mancata ricezione/acquisizione pareri ovvero falsificazione	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Redazione e pubblicazione Rapporto Ambientale	90 gg.	Autorità Procedente (Area Regionale, Comune_ecc..)	Pubblicazione difforme ai requisiti normativi	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Recepimento e controdeduzione osservazioni	60 gg.	Autorità Procedente e Area Valutazioni Impatto Ambientale	Omissione acquisizione osservazione e/o falsificazione	Mancanza di trasparenza e di controllo dei processi	
							Eventuale Accesso agli atti amministrativi	10 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Favorire/sfavorire l'utente mostrando/non mostrando tutti i documenti. Permettere accesso a persone mancanti di requisiti per farlo	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilita di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

					Emissione Parere motivato di VAS (art. 13 D.Lgs. 152/2006)	Redazione relazione istruttoria di valutazione e Determinazione	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Conclusione procedimento precedentemente ad altro pervenuto antecedentemente ovvero in difformità alla normativa	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; Mancanza di trasparenza; Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche e mancanza di controllo dei processi (accesso indiscriminato all'area dei soggetti proponenti)	
						Eventuale ricorso amministrativo (decisione sulla costituzione in giudizio e redazione memoria)	30 gg.	Area Valutazioni Impatto Ambientale	Mancata decisione di costituzione in giudizio anche quando ne ricorrono i presupposti, favorendo i ricorrenti		
Coordinamento pareri ambientali	Acquisizione documentazione	Atto/parere	Normativa urbanistica e ambientale	1	ACCERTAMENTO DIFFUSIONE DOCUMENTAZIONE	Raccolta pareri aree omogenizzazione	30gg	Direzione	Abuso nel rilascio di pareri al fine di agevolare o contrastare determinati soggetti e loro attività	ABUSO DI POTERE	
						Assistenza aree/uffici in caso di incertezza indeterminazione altro			DILATAZIONE INCONTROLLATA DEI TEMPI	ALTERAZIONE DELLE PROCEDURE	
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali; Rinnovi e Riesami	Istanza dei proprietari Impianti-Rifiuti per ottenere AIA	Atto Dirigenziale di autorizzazione	D.Lgs 152/2006	N. 1 Dirigente e n.5 - dipendenti regionali	Ammissibilità istanza di AIA (DLgs 152/2006)	Verifica modulistica e documentale	30 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori					
					Istruttoria tecnica (DLgs 152/2006)	Convocazione CdS	180 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Mancato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Acquisizione pareri			Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti		
						Conclusione CdS					
						Redazione relazione istruttoria e Determina sulle conclusioni					
					Conclusione:Emissione di provvedimento AIA	Istruttoria atti	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Valutazione istruttoria non oggettiva	Discrezionalità	
						Redazione dell AIA					
					Verifica della corrispondenza tra l'atto di Autorizzazione e Impianto realizzato	Verifica di collaudo	15 gg	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	Controlli insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica delle fideiussioni					
						Emissione di autorizzazione all'esercizio-Determina			Autorizzazione con requisiti insufficienti		
Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere	Istanza Notificatori (individuazione dei Notificatori Art. 2 Regol.CE 1013/2006)	Autorizzazione alla spedizione	Regolamento CE 1013/2006 - Determina Regionale n. 1813/2015	1 Dirigente -n. 2 dipendenti regionali -supporto Laziocrea	Ammissibilità istanza (All. A, 1B Regolm.Ce 1013/2006)	Verifica modulistica e documentale	5 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Rischio di acquisizione istanze prive dei requisiti di legge	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica corretto pagamento oneri istruttori					
					Istruttoria tecnica (All.II, parte 1,2,3 Regolam. CE 1013/2006)	Verifica modulistica documentale	1 mese	Area Rifiuti e Bonifiche	Controlli insufficienti	Carenza di organico - Personale non adeguatamente formato/aggiornato	
						Verifica garanzia finanziaria (art.6,Regol.1013/2006; DM 370/98)			Acquisizioni istanze procedibili, da integrare		
					Rilascio autorizzazone alla spedizione	Nota di congruità	7 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
						Rilascio autorizzazione alla spedizione					
						Comunicazione del Notificatore di inizio spedizione rifiuti entro 3 gg	3 gg		Mancata attivazione dei controlli (del NOE / ARPA) il giorno della partenza della spedizione dei rifiuti dall'Impianto	Carenza personale.Tempi insufficienti per attivare il controllo.	
					Termine della autorizzazione	Svincolo fideiussione	1 anno				
Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)	Legge 26 ottobre 1995 n°447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico"; L.R. 14/99, art.108	determinazione di iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica	Legge 26 ottobre 1995 n°447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" .	personale dell'Area Conservazione e Tutela della Qualità dell'ambiente e Arpa Lazio. Dirigente	1 Inoltro dell'istanza da parte del proponente 2 istruttoria 3 Valutazione della commissione 4 Redazione della relative determinazioni	Verifica dei requisiti ed eventuale richiesta integrazioni all'istanza	cadenza semestrale in rapporto alla riunione della commissione per la valutazione dell'iscrizione TCAA	Area Qualità Dell'Ambiente	Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino
Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico.	L.36/01; L.66/01; DPCM 08/07/2003; L.R. 14/99	Determinazione di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera	limiti di immissione fissati dalla succitata normativa a tutela della salute del cittadino e della salubrità dell'ambiente	Personale Area Qualità dell'Ambiente e ARPA Lazio	1) rilevamenti effettuati da Arpa Lazio; 2) acquisizione informazioni sulle Emittenti; 3)avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, L. 241/90; 4) Emissione provvedimento di riduzione a conformità.	Verifica valori di immissione e contradditorio con i soggetti interessati dal procedimento di riduzione.	la tempistica dipende dalla collaborazione degli enti interpellati per l'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruttoria.	Area "Qualità dell'Ambiente"	emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso.	il provvedimento lede l'interesse privato della Società emittente.	Massima collaborazione con l'Avvocatura regionale per la difesa dell'Ente.
					verifica formale del contenuto del PGAF o del PPT	istruttoria formale del PGAF, relativamente alla conformità del piano a quanto stabilito dalla DGR 126/05	90 gg		esame della documentazione parziale con istruttoria incompleta dei PGAF, difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	discrezionalità; controlli insufficienti	

	approvazione e resa esecutività dei PGAF e dei PPT	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	esecutività PGAF o PPT	Legge regionale n. 39/2002;R.R. n.7/2005 e D.G.R. n. 126/2005	6 funzionari e 1 assistente	istruttoria tecnica del PGAF comprensiva degli eventuali tavoli tecnici di presentazione e approvazione	sopraluoghi e verifica degli elaborati	150 gg	area Valutazione di incidenza e risorse forestali	errata valutazione della documentazione acquisita con approvazione di Piani non rispondenti alle effettive esigenze di corretta gestione del territorio.	discrezionalità; controlli insufficienti	
						acquisizione dei pareri e nulla osta previsti dalla D.G.R. n.126/2005	esame dei pareri e nulla osta e relativo inserimento attraverso l'inserimento di prescrizioni nel piano	30 gg		mancata acquisizione dei necessari pareri richiesti dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti	
						adozione della determinazione di approvazione	redazione determinazione	15 gg		approvazione del Piano in presenza di documentazione non rispondente a quanto disciplinato dalla noprmativa in materia forestale .	discrezionalità; controlli insufficienti	
						trasmissione della determinazione di approvazione alla proprietà per la pubblicazione e per	invio determinazione alla proprietà	3 gg		mancata trasmisione della determinazione di approvazione del piano con esecutività del PGAF senza la prevista acquisizione dei pareri/osservazioni dei soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
						acquisizione delle osservazioni ai fini della esecutività del Piano	valutazione delle eventuali osservazioni	15gg		errata o mancata verifica delle osservazioni trasmesse dai soggetti coinvolti nel processo	discrezionalità; controlli insufficienti	
						esecutività del Piano	esecutività del Piano mediante l'adozione della determinazione dirigenziale.	3gg		mancata conformità dei Piani a quanto previsto dalla normativa in materia forestale	discrezionalità; controlli insufficienti	
	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del bacino idrominerale (acque minerali o termali)	Istanza di parte	Determinazione dirigenziale di rilascio del permesso	Normativa statale e regionale sulle attività estrattive. L.r. 90/80. L. 241/1990	Dirigente n. 1 funzionario e n.1 dipendente categoria B Modulistica	Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza	Protocollazione dell'istanza e verifica della corrispondenza della documentazione a quanto previsto dalle norme vigenti	10 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative	
						Pubblicazione e acquisizione eventuali osservazioni	Pubblicazione dell'istanza e della documentazione sul BURL e sulla G.U. nonché trasmissione al comune per la pubblicazione nell'Albo pretorio, per dare pubblicità alla richiesta di permesso di ricerca	durata pubblicazione 30 giorni				
						Indizione eventuale conferenza di servizi-Trasmissione atti	Indizione eventuale Conferenza di servizi e trasmissione degli atti alle altre strutture regionali o alle P.A. che tutelano particolari interessi rilevanti sul territorio e acquisizione dei relativi pareri/nullaosta, nonché acquisizione delle osservazioni di eventuali, soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate;	4 giorni				
						Sopralluogo sull'area interessata dal progetto	Verifica della compatibilità dell'intervento con lo stato dei luoghi	1 giorno				
						Conferenza di Servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione dei pareri	90 gg	Direzione regionale Area Valorizzazione delle georisorse, altre direzioni regionali e uffci di P.A. interessati	Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio del permesso dii ricerca anche in relazione ad eventuali osservazioni presentate	Carenza di personale addetto al processo	
						Parere della Commissione regionale consultiva per le acque minerali e termali che esamina la fattibilità del progetto di ricerca;	Elaborazione rapporto istruttorio da sottoporre alla Commissione; Convocazione Commissione regionale		Commissione regionale consultiva per le Acque minerali	Alterata valutazione della fattibilità della ricerca sotto il profilo minerario	Evenutuali situazioni di conflitto di interressi non rilevato	

						Determinazione dirigenziale di conclusione della conferenza di servizi-Rilascio permesso di ricerca	Predisposizione /adozione determinazione dirigenziale	10 gg	Area Valorizzazione delle georisorse -Direzione regionale			
	Concessione mineraria (acque minerali o termali)	Scadenza /decadenza concessione/ istanza di rilascio nuovo titolo	Determinazione Dirigenziale di rilascio della concessione mineraria	Normativa statale e regionale sulle acque minerali e termali (L.R. 90/80). L. 241/1990. Normativa europea e giurisprudenza costituzionale e amministrativa	Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente categoria B /modulistica	Acquisizione domande-procedura di evidenza pubblica	Acquisizione istanza-Verifica regolarità documentazione ovvero Predisposizione/adozione Avviso pubblico	20 gg	Area Valorizzazione delle georisorse e Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche/amministrative	
							Pubblicazione dell'istanza e della documentazione sul BURL, sulla G.U. e su quotidiani a diffusione locale nonché trasmissione al comune per la pubblicazione nell'Albo pretorio; ovvero Pubblicazione Avviso pubblico su BURL, sulla G.U. e per estratto su quotidiani a diffusione locale.	45 gg + eventuali 30 gg.				
							acquisizione di eventuali osservazioni di soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate. e/o domande concorrenti. Verifica documentazione domande concorrenti e pubblicazione per eventuali osservazioni. Ovvero acquisizione domande a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico				Eccesso di discrezionalità tecnica nei processi di valutazione; Eventuali situazioni di conflitto di interressi non rilevate.	
						Valutazione delle domande	Stesura rapporto istruttorio per CRA per valutazione istanza ed eventuali istanze concorrenti-trasmissione atti ed eventuale indizione Conferenza di servizi per acquisizione pareri/nullaosta o altri atti di assenso comunque denominati Trasmissione atti all'apposita Commissione di valuazione ove costituita sulla base dell'avviso Pubblico per la valutazione istanze presentate	100 gg	Area Valorizzazione delle georisorse -Direzione regionale , altre direzioni regionalie o uffci di P.A. interessati- Commissione regionale consultiva per le Acque minerali	Alterata valutazione dei presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del titolo concessorio al fine di favorire un determinato soggetto.		
							Espressione parere CRA, acquisizione dei pareri prevista dalla normativa vigente, anche tramite Conferenza di servizi; oppure acquisizione atti della Commissione istituita sulla base dell'Avviso pubblico; Espressione parere CRA; acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente, anche tramite Conferenza di servizI					
						Perimetrazione area interessata- Determinazione conclusiva conferenza di servizi -Rilascio titolo concessorio	Redazione verbale di delimitazione. Predisposizione e adozione determinazione conclusiva conferenza di servizi e rilascio del titolo concessorio	10 gg				
	Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera	Istanza di parte	Determinazione Dirigenziale di rilascio dell'autorizzazione	Normativa regionale sulle attività estrattive (L.R. 17/2004-Regolamento regionale N° 5/2005) L. 241/1990. Dlgs 152/2004	N. 1 dirigente, n.1 funzionario e n.1 unità di personale di categoria C, 2 unità di personale di supporto LazioCrea/modulistica	Acquisizione domanda /verifiche preliminari .	Acquisizione e protocollazione della domanda e della documentazione a corredo. Verifica preliminare in ordine alla regolarità e alla completezza della domanda; verifica sussistenza del preminente interesse socio-economico sovra comunale e di salvaguardia dei livelli occupazionali nonché della compatibilità con il PRAE	15 gg/+ ulteriori 15 gg in caso di richiesta di integrazioni documentali /diverso termine previsto nell'ambito della procedura di VIA per i progetti assoggettati a tale valutazione.	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità.	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica; Genericità della normativa di riferimento.	1. A fronte di circa 120 attività estrattive, 70 concessioni di acque minerali e termali e 7 concessioni minerarie al momento in esercizio sul territorio della Regione Lazio, un contingente di circa 10 unità, di cui solo 3 di categoria D, è evidentemente e gravemente sottodimensionato rispetto alle necessità rendendosi

Copia

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Trasmissione dell'istanza documentazione alla CRC - Indizione conferenza di servizi	Invio documentazione alla CRC nonché alle altre struture competenti ad esprimere pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente e indizione conferenza di servizi, nel caso di progetti non sottoposti a VIA		Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale per i progetti non sottoposti a VIA			alle necessità, rendendosi estremamente difficile anche l'assegnazione della responsabilità con riferimento a tutte le complesse e diverse tipologie di procedimenti amministrativi di competenza dell'area. Tale sottodimensionamento è stato più volte e in diverse sedi evidenziato agli organici di vertice dell'amministrazione. La necessità di un rafforzamento amministrativo dell'Area è stata riconosciuta anche dall'articolo 31 della l.r. n. 7/2018 e dalla DGR attuativa n. 177 del 9 aprile 2019. 2. A seguito delle modifiche normative intervenute in materia di conferenza di servizi e di VIA , nel caso di progetti di coltivazione sottoposti alla stessa , il procedimento di valutazione ambientale costituisce la sede unica in cui vengono acquisiti tutti gli atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Pertanto la Conferenza di servizi simultanea è indetta dall'Autorità competente in materia di VIA ai sensi della normativa ambientale vigente e la determinazione conclusiva della stessa assume la valenza di provvedimento autorizzatorio unico regionale.
						Parere della Commissione regionale consultiva per le attività estrattive (CRC) che valuta la fattibilità del progetto sotto il profilo minerario.	Elaborazione rapporto istruttorio e scheda tecnica da sottoporre alla CRC; Espressione parere minerario su fattibilità del progetto da parte della CRC in seno alla Conferenza di servizi	90 gg dalla prima riunione della Conferenza, fatti salvi i casi di sospensione previsti dalla normativa vigente nonchè quanto previsto per la verifica di assogettabilità a VIA / diverso termine previsto nell'ambito della procedura di VIA per i progetti assoggettati a tale valutazione.	CRC	Alterata valutazione della documentazione ai fini della fattibilità del progetto di cava dal punto di vista minerario	Eventuali situazioni di conflitto di interessi non rilevati; carenza di professionalità tecnica adeguata	
						Conferenza di servizi	Svoglimento di conferenza di servizi; acquisizione dei pareri		Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale CRC, altre strutture regionali o P.A. coinvolte;	Alterata, parziale o erronea valutazione degli interessi pubblici coinvolti e dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione	Carenza di personale in possesso di professionalità tecnica.	
						Rilascio titolo autorizzatorio e relativa Pubblicazione sul BURL e sulla G.U.;	Predisposizione/adozione determinazione determinazione conclusiva della conferenza per i progetti non sottoposti a VIA /rilascio del titolo autorizzatorio	5 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse e Direzione regionale			
						Perimetrazione area autorizzata	Verifica dell' apposizione in loco dei termini lapidei; Redazione verbale di pertimetrazione	1 giorno	Area Valorizzazione delle georisorse			
	Permesso di ricerca per l'individuazione delle sostanze minerali (miniere)	Istanza diparte ai fini del rilascio del permesso di ricerca	Determina Dirigenziale. Perimetrazione Area autorizzata	Normativa nazionale sulle attività estrattive R.D. 1443/1927.	Dirigente , 1 funzionario, 1 dipendente categoria C.	Avvio del processo; Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza ;	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti;	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	
						Pubblicazione sul BURL e sulla G.U. per dare pubblicità alla richiesta di permesso di ricerca	Pubblicazione	30 gg				
						Trasmissione degli atti alle altre strutture regionali o alle P.A. che tutelano particolari interessi rilevanti sul territorio e acquisizione dei relativi pareri/nullaosta, nonché acquisizione delle osservazioni di eventuali, soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate;	richieste pareri/nulla osta	30				
						Conferenza di servizi con determinazione dirigenziale conclusiva della conferenza	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg	Area Valorizzazione delle georisorse/altre strutture regionali o P.A. coinvolte	Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione	Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte	
						Perimetrazione area autorizzata	Redazione verbale di pertimetrazione	1g				
	Concessione mineraria (miniere)	Scadenza /decadenza concessione/ istanza di rilascio nuovo titolo	Determina Dirigenziale di rilascio titolo concessorio	Normativa nazionale R.D.1443/1927	Dirigente, 1 funzionario, 1 dipendente categoria C.	Acquisizione e verifica della documentazione a corredo dell'istanza ;	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti;	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	

						Pubblicazione	Pubblicazione sulBURL e sulla G.U. per dare pubblicità alla richiesta di concessione e acquisizione di eventuali domande concorrenti	30 gg				
						Trasmissione atti. Acquisizione osservazioni.	Trasmissione degli atti alle altre strutture regionali o alle P.A. che tutelano particolari interessi rilevanti sul territorio e acquisizione delle osservazioni di eventuali, soggetti pubblici o privati, che vantino diritti sulle aree interessate; richieste pareri/nulla osta	30		Alterata valutazione della documentazione		
						Conferenza di servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione	Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte	
						Determinazione dirigenziale che autorizza la coltivazione delle sostanze minerarie;	Predisposizione determina dirigenziale	30 gg	Area Valorizzazione delle georisorse /Direzione regionale			
						Perimetrazione area autorizzata	Redazione verbale di pertimetrazione	1g	Area Valorizzazione delle georisorse			
	Rilascio titolo concessorio/autorizzatorio petrolifero per impianti di distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali	Istanza	Determinazione Regionale	Legge Regionale 2 aprile 2001, n. 8. Legge 23 agosto 2004, n. 239 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420. Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128	Dirigente, 1 funzionario e 1 dipendente categoria B - Modulistica;	Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria	Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; trasmissione degli atti agli enti competenti per la relativa espressione di parere, con eventuale indizione di Conferenza di Servizi	30 gg	Area Valorizzazione delle georisorse -Direzione regionale	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata o alterata valutazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità	Carenza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.	
						Conferenza di Servizi	Convocazione della Conferenza di servizi; acquisizione e verifica dei pareri e predisposizione determinazione conclusiva	90 gg		Alterata o erronea valutazione dei presupposti di fatto e/o di diritto per il rilascio dell'autorizzazione/concessione	Mancata partecipazione degli enti coinvolti; mancato o insufficiente coordinamento con gli altri uffici regionale e/o di altre P.A. coinvolte	
						adozione provvedimento rilascio concessorio/autorizzatorio;	Predisposizione determina dirigenziale concessoria	30 gg				
						Collaudo	Nomina Commissione Collaudo - accertamento della conformità al progetto autorizzato	1 giorno		Mancato rilievo delle infrazioni	Esercizio prolungato ed esclusivo delle attività del processo da parte di pochi o di un unico soggetto;carenza di personale con le necessarie professionalità; sovrapposizione di funzione di gestione e funzione di controllo.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti su siti ricandenti in procedimenti di bonifica					Fase conoscitiva	*Verifica dell'ammissibilità dell'esposto	90 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti	Discrezionalità	
							*Analisi della Relazione dell'ARPA	90 gg				
		Su inizitiva dell'Area Bonifica Siti Inquinati	Accertamento istruttorio e richiesta di intervento Arpa Lazio e Province	L.R. 27/98 e Dlgs 152/2006	3 dipendenti	Fase istruttoria	Analisi della documentazione ed eventuale Visita in loco sul sito	90 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Analisi e verifica della documentazione insufficiente	Carenza di personale	
		Esposti del cittadino, Società, Associazioni, Enti.	-Diffida, ad adempiere agli obblighi di legge, e richiesta di intervento Arpa Lazio e Province									
						Emissione dell'accertamento istruttorio	Valutazione intervento sostitutivo in danno	120 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Errata/insufficiente valutazione dell'accertamento	Carenza personale.Discrezionalità	
	Gestione degli esposti sul corretto esercizio degli Impianti					Fase conoscitiva	*Verifica dell'ammissibilità dell'esposto	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Rischio di ammissibilità in mancanza di requisiti	Discrezionalità	
							*Analisi della Relazione dell'ARPA	30 gg				
		Su inizitiva dell'Area Rifiuti	Accertamento istruttorio	AIA-Legge 152/2006 art. 29 decies; Art. 208	5 dipendenti	Fase istruttoria	Visita all'impianto per verificare eventuali irregolarità		Area Rifiuti e Bonifiche	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa nonché di verifica in loco	Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento.Non c'è una "graduazione" (*modulazione*) normativa riferibile alla gravità della valutazione. Discrezionalità	
		Esposti del cittadino, Società, Associazioni, Enti.	-Diffida, sospensione, revoca, dell'attività dell'Impianto				Analisi della documentazione	30 gg				
						Emissione dell'accertamento istruttorio	Redazione dell'atto finale	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Errata/insufficiente valutazione dell'accertamento sul corretto esercizio Impianto	Carenza personale.Discrezionalità	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni di Polizia Mineraria	1) Denuncia di esercizio da parte del concessionario; 2)Infortunio grave; 3) Denuncia di terzi	Verbale	Normativa nazionale R.D. 9 aprile 1959 n° 128	1 Dirigente, 5 unità di personale/modulistica	Sopralluogo ispettivo presso i siti rilasciati in permesso di ricerca, in concessione e in autorizzazione di cave, miniere, acqua minerale e termale e geotermia	Controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative	1 giorno	Area Valorizzazione delle georisorse-Servizio Polizia Mineraria	Mancato rilievo delle infrazioni	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale in possesso delle specifiche competenze tecniche.	I tempi della fase di sopralluogo possono anche prolungarsi in funzione dell'esito dello stesso
							Controllo di impianti di prima e seconda trasformazione Controllo livelli rumore e vibrazione; Controllo recinzione, segnaletica, fronte di cava, piazzali, cumuli,vie di circolazione mezzi, passaggi pedonali; Gestione rifiuti da estrazione; Controllo nomina figure preposte alla corretta gestione dell'attività estrattiva;					
							Inchieste infortuni					
							Dififde;Ordini di immediata attuazione					
							Controllo in materia di esplosivi; approvazione impiego esplosivi					
							Controllo reci					
							Valutazione dei rischi nella scelta delle attrezzature di lavoro; Verifica della formazione e informazione sul lavoro svolto dagli operai;					
							Ulteriori attività su delega da parte della Autorità Giudiziaria;					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifiche piani di di coltivazione	previsione normativa e attivazione da parte del comune	verbale di verifica	art. 16 l.r. 17/2004; Articolo 31 L.R. 7/2018;	1 Dirigente e 5 unità di personale	Verifica corretta realizzazione del piano di coltivazione autorizzato	Verifica triennale, documentale e in loco, dei lavori di coltivazione e recupero congiuntamente ad amministrazione comunale e struttura regionale competente in materia di ambiente.	7 giorni	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione ambiente e comune	Erronea/alterata valuazione della documentazione e dei dati relativi ai luoghi	Complessità/lacune della normativa di riferimento. Carenza di personale in possesso delle specifiche competenze tecniche; mancanza di adeguata strumentazione per i controlli in loco.	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione regionale Consultiva per le Attività estrattive	Scadenza dell'incarico precedente (comma 6, art. 8 della L.R. 17/2004)	Decreto di nomina/costituzione della Commissione	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 235/2012; D.P.R. 445/2000;R.R. 1/2002; L.R 17/2004	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Richiesta e acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei componenti come di seguito riportati: tre esperti esterni designati dal Consiglio regionale;rappresentante dell'Avvocatura; due dirigenti appartenenti alle Strutture regionali competenti, rispettivamente, in materia di Territorio e Urbanistica e in materia di Ambiente, designati da rispettivi assessori; un rappresentante per ogni Provincia.	Non facilmente definibili in particolare con riferimento agli esperti esterni la cui designazione spetta al Consiglio regionale	Direzione regionale/Consiglio regionale, Assessori regionali competenti in materi adi Ambiente e Urbanistica; organi provinciali competenti	Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative previste dalla normativa vigente, in casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Mancanza di controlli. Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all' insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di diritto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.	10gg	Area Valorizzazione delle georisorse/Soggetti interessati			
							Verifica requisiti soggettivi/ veridicità delle dichirazioni rese mediante in particolare richiesta/acquisizione del Casellario giudiziario	15	Area Valorizzazione delle georisorse			
						Predisposizione/ adozione provvedimento	elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione	5 gg				
Incarichi e nomine	Nomina/costituzione Commissione regionale consultiva per le Acque Minerali	Scadenza dell'incarico precedente (art. 40 della L.R. 90/1980)	Decreto di nomina della Commissione	L. 241/1990; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 235/2012 D.P.R. 445/2000;R.R 1/2002; L.R. 90/1980	1 Funzionario, 1 Istruttore, 1 Dirigente.	Designazione dei componenti da parte dei soggetti competenti e relativa documentazione	Acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei tre componenti, esperti esterni, designati dall' Assessore competente in materia, sulla base di procedure isprirate a criteri di oggettività e trasparenza	30 giorni ma non definibili con certezza.	Assessorato competente in materia; Area Valorizzazione delle georisorse	Alterata valutazione dei curricula per favorire soggetti determinati. Nomina di componenti rientranti nelle cause ostative, nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite	Fattori esterni/gruppi di interesse. Eccesso di discrezionalità.	
							Richiesta e acquisizione agli atti della Struttura delle designazioni dei tre dirigenti esperti in materia di acque minerali e termali e relativa tutela igienico sanitaria, assetto del territorio, tutela ambientale o di turismo termale, designati dalle strutture/assessorati competenti in materia.		Area Valorizzazione delle georisorse - Assessorati competenti			
						Attività istruttoria	Acquisizione dichiarazioni sostitutive in ordine all' insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico oppure di situazioni di incompatibilità di diritto o di fatto o di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.	10gg	Area Valorizzazione delle georisorse/Soggetti interessati		Inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.	
							Verifica requisiti soggettivi/ veridicità delle dichirazioni rese mediante in particolare richiesta/acquisizione del Casellario giudiziario	15 gg	Area Valorizzazione delle georisorse			
						Predisposizione/ adozione provvedimento	Elaborazione proposta Decreto/formalizzazione e sottoscrizione.	5 gg	Area Valorizzazione delle georisorse - Direzione regionale - Presidenza della Regione.			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Notifica ricorso	Determinazione di costituzione in giudizio, o comunicazione di carenza di interesse	L. 152/2006 (danno ambientale/economico)	3 dipendenti	Esame preliminare del ricorso	Ricezione della notifica di ricorso ed invio alla Direzione competente		Avvocatura			
						Valutazione di merito	Acquisizione del ricorsoe assegnazione per istruttoria	5 gg	Direzione			
							Verifica della documentazione disponibile rispetto all'oggetto del ricorso		Area competente per materia			
						Espressione del parere	Predisposizione di una relazione corredata da documentazione con parere di costituzione in giudizio o predisposizione di una comunicazione di carenza di interesse	5 gg	Area competente per materia			
							Predisposizione provvedimento o nota di risposta all'Avvocatura	5 gg	Area competente per materia	valutazione non esaustiva dei ricorsi	mancata attribuzione di personale - sovraccarico di quello in servizio	
						Adozione della decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Trasmissione al Direttore per la sottoscrizione	10 gg	Direzione			
							Adozione dell'atto o sottoscrizione della nota					
							Trasmissione dell'atto esecutivo o della nota all'Avvocatura	5 gg	Area competente per materia			

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Pianificazione e gestione del territorio	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTAR)	D.lgs152/2006 art.121	Piano di Tutela delle Acque aggiornato	D.lgs 152/2006	Comitato di coordinamento e Tavolo tecnico multidisciplinare costituito da funzionari regionali esperti in materia e da personale di Arpa Lazio	Attività conoscitive	Raccolta ed elaborazione dati	Febbraio 2014 elaborazione Linee Guida; dicembre 2016 adozione/aggiornamento PTAR	Area Qualià dell'Ambiente e Ufficio di Staff della Direzione	Stesura delle Norme di Attuazione del PTAR relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica	interesse del singolo prevalente rispetto a quello della tutela della salute della collettività	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della salute della collettività
						Aggiornamento pressioni e impatti	Monitoraggio delle risorse idriche					
						Aggiornamento dello stato ambientale delle risorse idriche	Valutazione ambientale strategica					
							Analisi economica					
						Valutazione dei risultati e programmi di tutela	Programma di misure, norme di salvaguardia e interventi					
							Adozione e approvazione del Piano aggiornato e delle Norme di attuazione					
	Piano gestione dei Rifiuti	Programmazione regionale	Piano Regionale di gestione dei Rifiuti			Avvio aggiornamento del Piano	Analisi normativa		Area Rifiuti e Bonfiche			
							Definizione degli obiettivi	annuale	Area Valutazione di Impatto Ambientale	Erronea valutazione degli obiettivi	analisi normativa/istruttoria insufficiente	
						Consultazione Enti interessati (Comuni, Province) per acquisizione pareri	indizione e convocazione conferenza di servizi	annuale	Area Rifiuti e Bonfiche			
				Legge 27/1998	1 Dirigente; 1 Dipendente		redazione e trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento della convocazione alla C.d.S.		Area Valutazione di Impatto Ambientale			
						Redazione del Piano	Raccolta dei dati aggiornati			Rischio di inosservanza delle regole procedurali per l'approvazione del Piano	Carenza di personale.Discrezionalità	
							Formulazione del fabbisogno	6 mesi	Area Rifiuti e Bonfiche			
						Redazione VAS	Redazione della programmazione sulla base del fabbisogno		Area Valutazione di Impatto Ambientale			
							Elaborazione del documento VAS					
						Approvazione del Piano	Approvazione del Piano	ogni 5 anni				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione QTE(quadro tecnico economico) di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (POR FESR)	Istanza dei delle amministrazioni Comunali attraverso la trasmissione di progettazioni definitive degli interventi	Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa e di approvazione di QTE	D.Lgs 152/2006 L.R. 27/98	n. 2 dipendenti regionali giusta DD n. G03025 del 13/03/2017	Ammissibilità istanza di finanziamento ex L.R. n. 27/98	Verifica documentazione	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Verifiche insufficienti. Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Carenza Organico	
							Verifica corretto inquadramento richiesta di finanziamento					
						Istruttoria tecnico/amministraivo/economica (L.R. 27/98 - Dlgs 152/2006	Partecipazione CdS /tavoli tecnici Comunali	30 gg nei casi di approvazione PdC	Area Rifiuti e Bonifiche	Istruttoria insufficiente. Mancata partecipazione tavoli tecnici/CdS	Carenza Organico	
							rilascio parere in conformità con Arpa Lazio					
						Conclusione:Emissione di provvediment.approvazione QTE di progetto	Istruttoria atti	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
							Redazione DD					
						Verifica della rendicontazione di spesa per liquidazione rate	Verifica affidamenti, provvedimenti di liquidazione comunale, fatture, tec	30 gg	Area Rifiuti e Bonifiche	Omesso controllo dei requisiti	Carenza Organico	
							Verifica delle fideiussioni (se Bonifica pura)					
							Emissione di richiesta di mandato di pagamento					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
AREA DI RISCHIO SPECIFICA. EMERGENZA SISMA - Rimozione macerie	analisi e definizione dei fabbisogni	Emergenza sisma	Piano Rimozione delle macerie	OPCM 388/2016 e seguenti	Personale Area Rifiuti	Identificazione del fabbisogno - emergenza	ANALISI DEI FABBISOGNI	N.D.	Area Rifiuti e Bonifiche	-	-	
							Definizione dei fabbisogni	N.D.	Area Rifiuti e Bonifiche	Istruttoria insufficiente	Tempistiche ristrette	
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	-	Personale Area Rifiuti	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenziali da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze rilevate	N.D.	Area Rifiuti e Bonifiche			
	Determinazione dell'importo	Acquisizione della richiesta di fabbisogno	Definizione del quadro economico - rilevazione delle risorse disponibili	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Relazione compumetrica e quadro economico	Determinazione e quantificazione delle macerie da rimuovere-Determinazione dell'importo		Area Rifiuti e Bonifiche			
	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	quadro economico definito - tempi di eseuzione	Definizione procedura scelta del contraente	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Analisi della normativa di riferimento - valutazione del rapporto tra tempistica procedura e esigenza di risolvere dell'emergenza	Rilevazione degli adempimenti da espletare	ND	Area Rifiuti e Bonifiche			
	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Procedura di appalto individuata	Approvazione di atti di gara e delibera a contrarre	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Analisi della normativa di riferimento - valutazione dei documenti di gara	Redazione della documentazione di gara - Verifica rispondenza all'esigenza emergenza	--	Area Rifiuti e Bonifiche			
	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	tipologia di appalto ed esigenza emergenza	Predisposizione punteggi e citeri di aggiudicazione da inserire nel disciplinare di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Analisi della normativa di riferimento - analisi dell'oggetto e delle modalità di appalto	predisposizione di un quadro coerente tra assegnazione del punteggio e oggetto di appalto - definizione di criteri e sub criteri oggettivamente non discriminanti	--	Area Rifiuti e Bonifiche			
	La pubblicazione del bando e la gestione delle informnazioni omplementari	Obbligo normativamente previsto	Bando di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Pubblicazione su sito e profilo committente richiesto dalla legge	Pubblicazione su sito e profilo committente richiesto dalla legge	1-3 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	Bando di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	in base alla procedura prevista nell'oggetto di gara						
	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Obbligo normativamente previsto	Custodia e garanzia di integrità dei plichi di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Controllo presso il servizio accettazione	Ricevimento dei plichi di gara, custodia dei plichi in luogo idoneo ad assicurarne l'integrità e sicurezza		Area Rifiuti e Bonifiche			
	la nomina del RUP	Obbligo normativamente previsto	Provvedimento amministrativo di nomina	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti							
	la verifica dei requisiti di partecipazione	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Acquisizione ed analisi documentazione -	Valutazione requisiti	2 gg	Area Rifiuti e Bonifiche			
	Valutazione delle offerte	Obbligo normativamente previsto	comunicazione di ammissione o esclusione al prosieguo di gara	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Verifica e valutazione delle offerte	Valutazione della documentazione presentata		Area Rifiuti e Bonifiche			
	Formalizzazione dell'aggiudicazione	Esito positivo controlli/acquisizione positiva della documentazione	Stipula e registrazione contratto	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale Area Rifiuti	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Redazione ed invio delle comunicazioni necessarie - predisposizione del contratto da stipularsi	35 giorni	Area Rifiuti e Bonifiche/Direzione Centrale Acquisti			
	Autorizzazione al subappalto	Opzione formalizzata in seduta di gara -richiesta appaltatore	Atto di autorizzazione	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006	Personale area rifuti	Valutazione degli elementi di fatto e di diritto	Acquisizione e valutazione della documentazione - predisposizione ed iter amministrativo per atto di autorizzazione (comunicazione e/o determina)	1g	Area Rifiuti e Bonifiche			
	Verifiche in corso di esecuzione	CONTRATTO --- CAPITOLATI DI GARA --- OFFERTA	Verbali atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	D.Lgs 50/2016 -DLgs 152/2006 -Contratto - Capitolato di gara - Offerta	Personale area rifuti	GESTIONE DELLA VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO/CONTRATTO	Verifica corresponsione tra quanto eseguito e quanto dedotto in contratto	variabile a seconda della complessità dell'appalto e delle modalità esecutive	Area Rifiuti e Bonifiche	Controlli insufficienti	Carenza personale	

	gestione delle controversie;			normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti		Coordinamento con l'Avvocatura regionale - valutazione delle deduzioni della controparte	Acquisizione ed analisi della documentazione - controllo sul procedimento amministrativo - coordinamento con avvocatura - predisposizione degli atti conseguenti	variabili a seconda della complessità dell'appalto	Area Rifiuti e Bonifiche-Centrale Acquisti - Avvocatura			
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	inserimento fattura nel sistema informatico	ordinativo di pagamento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - Contabilità speciale per il sisma 2016 c/o Banca d'Italia con cod. contab. N. 6022 intestato Ing. Wanda D'Ercole quale soggetto delegato		assegnazione in fatturazione elettronica	Controllo fattura - eventuale richiesta di integrazioni - acquisizione attestazione di regolare esecuzione se necessario - controllo stanziamenti di cassa disponibili	30 giorni da fatturazione elettronica (salvo integrazioni necessarie)	Area Rifiuti e Bonifiche - Centrale Acquisti			
									Centrale Acquisti			
Area di rischio specifica: Attività consultiva	Pareri Minerari	Richiesta parere minerario	Rilascio del nulla osta o diniego	Normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive (L.R. 90/80)	2 unità di personale/modulistica	Acquisizione e verifica degli atti a corredo della richiesta; Espressione del parere di competenza	Verifica della corrispondenza della documentazione a corredo dell'istanza rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti; Predisposizione parere	60 gg	Area Valorizzazione delle georisorse	Alterata valutazione della documentazione	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; carenza di personale dotato di professionalità adeguate.	

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute nell'ordinario dell'amministrazione e pervenute in altra modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interna** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i dati di produzione, la presenza di irregolarità, interni auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono stati individuate irregolarità?** Tutti gli formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale in?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno votare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni fin qui effettuate. E' inoltre fondamentale che il giudizio sia sempre motivato. Alleghi l'esposizione al rischio e stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (ex. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - SI, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, ponte in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertata hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale e di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica. Indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/09/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (in di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'incidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (ex. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (ex. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertata sono di natura procedurale e comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significative (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C – nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli e non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	Concessione di contributi Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex Anas/ente/intervento vastitutivi in danno (APQ8 -LR 27/1998 e successive)	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Carenza Organico	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019 A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05581 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					
	Rilascio finanziamenti per Raccolta Differenziata ad Enti pubblici (Comuni, Province)	Rendicontazione carente.Mancata acquisizione della documentazione	Nella DGR non definiti i criteri per i controlli e la rendicontazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019 A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05581 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					
	Concessione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) degli enti pubblici, approvazione e resa esecutività dei PGAF (Piani di Gestione ed Assestamento Forestale)	Pagamento del secondo acconto in presenza di un PGAF (Piano di Gestione e Assestamento Forestale) difforme rispetto alle specifiche previste dalla DGR 126/05	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali	A.O. n. G05588 del 06.05.2019 A.O. n. G05590 del 06.05.2019 A.O. n. G05592 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					
	Provvedimenti per interventi di Bonifiche	Verifica insufficiente /mancata verifica di tutti gli elementi	Carenza di organico	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019 A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05581 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					
	Provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Inadeguata gestione dei pareri e dei relativi contenuti e dei silenzi degli Enti coinvolti	Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazioni Impatto Ambientale	A.O. n. G05566 del 06.05.2019 A.O. n. G05569 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo	Astensione in caso di conflitto di interesse	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/08/2020	Dichiarazioni rese	
	Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti	Condizioni organizzative e organico inadeguato alla complessità del procedimento amministrativo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazioni Impatto Ambientale	A.O. n. G05566 del 06.05.2019 A.O. n. G05569 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo	Astensione in caso di conflitto di interesse	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/08/2020	Dichiarazioni rese	
	Pareri di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)	Valutazione discrezionale e insufficiente	Carenza di formazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali	A.O. n. G05588 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.					
	Valutazione Ambientale Strategica	Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controllo)	Inadeguata organizzazione interna di gestione delle pratiche	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazioni Impatto Ambientale	A.O. n. G05566 del 06.05.2019 A.O. n. G05569 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Coordinamento pareri ambientali	Abuso nel rilascio di pareri al fine di agevolare o contrastare determinati soggetti e loro attività	Abuso di potere	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	A.O. n. G05566 del 06.05.2019 A.O. n. G05586 del 06.05.2019	C- Rischio basso	A- Rischio alto	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "basso" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					
	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Prima rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali. Rinnovi e riesami	Valutazione istruttoria non oggettiva	Discrezionalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Autorizzazioni Integrate Ambientali	A.O. n. G05572 del 06.05.2019 A.O. n. G05574 del 06.05.2019 A.O. n. G05575 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo	Astensione in caso di conflitto di interesse	Presentazione, da parte di soggetti esterni ai quali vengono conferiti incarichi, della dichiarazione di insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitti di interessi	30/08/2020	Dichiarazioni rese	
	Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere	Controlli insufficienti	Carenza di organico	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. G05586 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	A- Rischio alto	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.					
	Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)	Iscrizione nell'elenco dei tecnici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	Interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Qualità dell'Ambiente	A.O. n. G05603 del 06.05.2019	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "basso" entità	Formazione	Favorisce la crescita professionale delle competenze secondo metodi comprovati ed efficaci					
	Provvedimenti di riduzione e conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico	Emissione del provvedimento di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera e impugnativa al TAR dello stesso	Il provvedimento lede l'interesse privato della Società emittente	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Qualità dell'Ambiente	A.O. n. G05601 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	C- Rischio basso	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "basso" entità	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	E' volta a creare un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia che può portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti"					
	Approvazione e resa esecutività dei PGAF [Piani di Gestione ed Assestamento Forestale] e dei PPT [Piani Particolareggiati di Taglio]	Errata valutazione della documentazione acquisita con approvazione di Piani non rispondenti alle effettive esigenze di corretta gestione del territorio	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali	A.O. n. G05588 del 06.05.2019 A.O. n. G05590 del 06.05.2019 A.O. n. G05592 del 06.05.2019	A- Rischio alto	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	C- Rischio basso	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	C- Rischio basso	B- Rischio medio	B- Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI						Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute sull'esterno dell'amministrazione e pervenute in altra modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dall'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alla truffa aggravata all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interna** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, interval auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono stati individuate irregolarità?** Tutti gli formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale in?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno astiare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni da ogni indicatore. E' importante far prevalere il giudizio qualitativo rispetto a quello quantitativo (Deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misura specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (ex. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Ci sono stati molti casi (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, diminuisce dal personale e, quindi, ponte in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale e di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica. Indicando la tempistica di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/09/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (si di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto prevista, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'incidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (ex. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - La misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (ex. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale e comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significative (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono precisi controlli e non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti su siti risanderti in procedimenti di bonifica	Analisi e verifica della documentazione insufficiente	Carenza di personale	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. GD5579 del 06.05.2019 A.O. n. GD5583 del 06.05.2019 A.O. n. GD5577 del 06.05.2019 A.O. n. GD5581 del 06.05.2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o aspetto al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo						
	Gestione degli esposti sul corretto esercizio degli impianti	Alterata/insufficiente valutazione in sede di verifica amministrativa nonché di verifica in loco	Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento.	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	A.O. n. GD5579 del 06.05.2019 A.O. n. GD5583 del 06.05.2019 A.O. n. GD5577 del 06.05.2019 A.O. n. GD5581 del 06.05.2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.						
Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Valutazione non esaustiva dei ricorsi	Mancata attribuzione di personale con sovvecarico di quello in servizio	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Affari Generali	A.O. n. GD5564 del 06.05.2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Codice di Comportamento	Parte del processo è soggetto a discrezionalità e/o aspetto al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo						
Pianificazione e gestione del territorio	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR)	Stesura delle Norme di Attuazione del PTAR relativamente a divieti, limitazioni e prescrizioni non finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica	Interesse del singolo prevalente rispetto a quello della tutela della salute della collettività	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Qualità dell'Ambiente e Ufficio di Staff della Direzione	A.O. n. GD5596 del 06.05.2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.						
	Piano di Gestione dei Rifiuti	Erronea valutazione degli obiettivi	Istruttoria insufficiente	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche e Area Valutazioni Impatto Ambientale	Direttore	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.						
Programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione del Q.T.E. (Quadro Tecnico Economico) di progetto ex ducanche/interventi sostitutivi in danno (POR FESR)	Verifiche insufficienti. Acquisizione istanze non procedibili, da integrare (omissione controlle)	Carenza Organico	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Direttore	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Trasparenza	Si garantisce la partecipazione dell'opinione pubblica al processo decisionale esercitando una funzione di controllo sull'operato della P.A.						
	Analisi e definizione dei fabbisogni	Istruttoria insufficiente	Tempistiche ristrette	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "alta" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Determinazione dell'importo	L'elusione della regola di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di varianti di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Impropria utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata a favorire un'impresa	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "alta" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Individuazione di requisiti di partecipazione volti a favorire determinati operatori economici	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Scelta dei termini per favorire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. GD2125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Sopsur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "basso" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedura di controllo interna** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i dati di produzione, la presenza di irregolarità, interni auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi può casuare un danno economico/organizzativo/reputazionale in termini di:** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?**	**A seguito di controlli sono stati individuate irregolarità?** Tutti di formali: controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può casuare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale in:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno astiare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni da ogni singolo indicatore. E' importante che le persone il grado di esposizione al rischio (**Alcune l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevalere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misura specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (ex. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Ineffettivi ai sensi (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, ponte in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale e di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica. Indicando la tempistica di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/09/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (si di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (ex. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (ex. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale e comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significative (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono precisi controlli e non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
AREA DI RISCHIO SPECIFICA (EMERGENZA SISMA) Rimozione macerie	Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "bassa" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	La nomina del RUP	Nomina del RUP (Responsabili Unici del Procedimento) privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "alta" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	La verifica dei requisiti di partecipazione	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Formalizzazione dell'aggiudicazione	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Direzione Regionale Centrale Acquisti	Area Rifiuti e Bonifiche e Direzione Regionale Centrale Acquisti	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Autorizzazione al subappalto	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Verifiche in corso di esecuzione	Controlli insufficienti	Carenza personale	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonifiche	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "alta" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore in il mancato rispetto degli obblighi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direzione Regionale Centrale Acquisti e Avvocatura Regionale	Area Rifiuti e Bonifiche Direzione Regionale Centrale Acquisti e Avvocatura Regionale	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "alta" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflitto interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Direzione Regionale Centrale Acquisti	Area Rifiuti e Bonifiche e Direzione Regionale Centrale Acquisti	Det. n. G02125 del 26.02.2019	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Sospur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Perseguo l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Percorso di concertazione con le altre amministrazioni centrali finalizzato all'utilizzo delle risorse statali e regionali assicurato dall' esercizio di controlli della spesa per essi sostenuta	Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703 sulla base della quale si attuano le disposizioni del Piano Operativo di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Schema di convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio per la gestione e controllo dell'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n.54, e delibera CIPE del 28 febbraio 2018 n.26.	Risorse umane: n. 3 unità regionali	Concertazione con le strutture regionali e le amministrazioni centrali dei contenuti della convenzione	Propedeudiche alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio	circa 1 mese	Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive o rallentate procedure di concertazione dei contenuti della convenzione	Assenza dei funzionari o dei delegati interessati alla concertazione finalizzata alla sottoscrizione della convenzione	
						Predisposizione e redazione del testo della convenzione e proposta della DGR	Istruttoria, acquisizione della documentazione occorrente alla predisposizione dei provvedimenti e dello schea di convenzione	circa 10 giorni	Area"Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria"	Tardiva istruttoria o errate indicazioni dei contenuti della convenzione	Rallentamenti nelle procedure amministrative per carenza di documentazione di supporto, sistemi informatici fuori uso, ecc.	
						Approvazione convenzione con DGR	formalità di sottoscrizione della convenzione finalizzata alla definizione dei rapporti finanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	1 settimana/10 giorni	Amministrazione centrale e Regione Lazio	Mancato rispetto dei tempi necessari alla formalizzazione della convenzione regolante i rapporti fnanziari fra Amministrazione centrale e Regione Lazio	Tardive formalità di sottoscrizione della convenzione , anche dovute alle cause di cui ai preceddenti punti	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finanziate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturali: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.3/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6;	Invio da parte degli EE.LL. beneficiari dello stato di avanzamento lavori con conseguente richiesta di emissione provvedimento di liquidazione	Provvedimento di liquidazione	Gestione controllata del bilancio regionale. Codice degli Appalti e regolamento di attuazione. L.R. 88/80, L.R. 6/99 e L.R. 9/2005	Risorse umane:N. 6 unità regionali, Risorse strumentali: database, modulistica varia	Istruttoria e proposta di determinazione di conferma impegni	Esame della documentazione prevista dalla L.R. 88/80 per l'erogazione dei contributi	20 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Corresponsione di importi non dovuti	Carenza di personale tecnico, carenza di controlli in loco	
							Eventuale richiesta di integrazione documentale	20 giorni				
							Scheda di calcolo	10 giorni				
							Redazione della proposta di determina di conferma impegni	10 giorni				
						Emissione provvedimento di liquidazione	Calcolo, ove necessario, delle somme da richiamare dalla perenzione	5 giorni				Il numero dei giorni è condizionato dalla gestione controllata del bilancio.
							Predisposizione della richiesta	5 giorni				
							Determina di impegno delle somme reimputate sui capitoli della perenzione	5 giorni				
							Predisposizione del provvedimento di liquidazione	5 giorni				
						Determina di chiusura intervento per il saldo	Predisposizione determina di chiusura con eventuale accertamento delle economie e cancellazione dal decreto ricognitivo dei residui perenti	5 giorni				
							Notifica all'ente beneficiario	5 giorni				
	Ricognizione del Fondo Sviluppo e Coesione (2000-2006, 2007-2013 e Patto per lo Sviluppo del Lazio 2014-2020),delle risorse disponbili ai fini del loro utilizzo nonche' della loro possibile riprogrammazione	Richieste pervenute dalle amministrazioni centrali regionali (delibera CIPE 2016 n. 25, delibera CIPE 2016, n.54, e delibera CIPE 2016 n.26. -d.lgs.vo 118/2011 s.m.i. e l.r. di bilancio)	Dati finanziari prodotti in seguito alla ricognizione effettuata	Legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) come ... (A.P.Q.),art. 27, comma 11, L. 1999, n. 488 (FSC ex FAS) , Legge di stabilità 190/2014 art. 1 c. 703,	Risorse umane:N. 3 unità regionali n. 3 unità soc. in house	Riunioni e rapporti con i collaboratori esterni per la fase operativa di ricognzione dei dati da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie	Controllo dei dati pervenuti e ricogniti con quelli risultanti nei sistemi informatici ufficiale di gestione e controllo	Tempi richiesti dalle disposizioni normative, dalle richieste delle amministrazioni	Soggetti attuatori, direzioni regionali beneficiarie, altri enti territoriali beneficiari, responsabili dell'Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, societa'in house di collaborazione operativa	Errata, carente ricognizione dei dati finanziari.	Inerzia nella comunicazione dei dati finanziari da parte dei soggetti attuatori e/o delle amministrazioni beneficiarie anche a causa della documentazione non facilmente reperibile presso gli archivi regionali	
						Produzione della documentazione (note, tabelle) riportante i dati finanziari della ricognizione effettuata (rispetto i tratti dai sistemi informatici di gestione e controllo SGP. SIGEM, SI.GE.CO.	Comunicazione ufficiale dei dati finanziari oggetto della ricognizione effettuata	Circa una settimana/10 gg. per la predisposizione delle tabelle riportanti i dati finanziari ricogniti + le formalita' di comunicazione	Responsabili dell'Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Dati comunicati in modo errato o oltre i termini richiesti	Dati errati per mancanza di possibilita' di accedere ai dati ufficiali e cause precedentemente esposte	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Programmazione della spesa relativa agli impegni EF corrente	Invio richiesta di programmazione degli impegni da parte dell'Area Bilancio ai fini gestione controllata del bilancio regionale di cui alla DGR n. 312/2018	Documento semestrale di programmazione degli impegni di spesa	Gestione controllata del bilancio - Disposizioni in materia di impegni di spesa e principio contabile generale n.16 della competenza finanziaria di cui l'allegato1 del DL 23 giugno 2011, n118,	Risorse umane:n. 6 unità regionali database, modulistica varia	Analisi sullo stato di avanzamento dei progetti	Trasmissione agli EE.LL. di richiesta informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti	60 giorni.	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali			Non si ravvisano eventuali fenomeni a carattere corruttivo per il processo in esame, sono possibili errori nell'indicazione nel semestre dei criteri di priorità degli impegni che giungeranno a scadenza
						Selezione dei progetti	Selezione dei progetti liquidabili, liquidabili a breve, medio o lungo termine	30 giorni				
						Report cronoprogramma delle liquidazioni	Elaborazione di un report con il cronoprogramma delle liquidazioni e abbinamento dei relativi impegni	15 giorni				
						Documento di programmazione semestrale.	Redazione ed elaborazione del documento di programmazione semestrale	15 giorni				
	Monitoraggio degli interventi in APQ finanziati da Fondo Sviluppo Coesione 2000-2006 e Patto per lo Sviluppo del Lazio	Rilevazione Periodica (D.lgs. 229/2011 per la sola parte che disciplina il monitoraggio dei flussi finanziari)	Monitoraggio dell'avanzamento finanziario delle spese sostenute per ogni singolo inervento considerato	D.lgs. 229/2011 e DM. E circolari del MEF	Risorse umane:N.3 unità regionali + 3 unità soc. in house	Anagrafe del progetto e ricognizione del dato finanziario e del suo avanzamento periodico	Registrazione di tutti i dati (anagrafica) che individuano l'intervento (beneficiario, importo finanziato, cofinanziamento, opera da realizzare, CUP, ecc.)	Alcuni giorni se in possesso di tutti i dati occorrenti, altrimenti in conseguenza all'ottenimento di dati	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Informazioni acquisite non attendibili ed errata, carente introduzione dei dati finanziari.	Lavoro effettuato in assenza di banche dati da parte delle direzioni competenti, mancanza di possibilità di acquisire dati certi da banche dati ufficiali	
						Verifica dei dati finanziari , inserimento dei dati nel sistema con validazione dei dati e loro rapporto semestrale e annuale	Aggiornamento periodico dei dati rilevati, rapporto semetrale e annuale degli stessi e loro validazione tramite IGRUE	Entro i termini stabiliti di monitoraggio (2 mesi) e rapportistica (semestrale ed annuale)		Dati dell'anagrafica e finanziari non corrispondenti ai dati rilevabili dai sistemi ufficiali di gestione e controllo	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FESR,	Ricezione rendiconto progetti FESR tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane:n. 1 unità regionali - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.1 unità	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli non adeguatamente approfonditi	Carenza di personale dedicato e mancanza di formazione specifica	
						verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanzaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg				
						registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attaraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg				
						validazione dati	validazione dei dati a sitema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg				
						predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg				
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg				
						predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg				
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSE	Ricezione rendiconto progetti FSE tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane:n. 1 unità regionali - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.1 unità	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli non adeguatamente approfonditi	Carenza di personale dedicato e mancanza di formazione specifica	
						verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanzaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg				
						registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attaraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg				
						validazione dati	validazione dei dati a sitema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg				
						predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg				
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg				
						predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg				
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FEAMP	Ricezione rendiconto progetti FEAMP tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Regolamento UE n.1303/2013 - Manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane:n. 0 unità regionali - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.0 unità	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli non adeguatamente approfonditi	Carenza di personale dedicato	
						verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanzaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg				
						registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attaraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg				
						validazione dati	validazione dei dati a sitema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg				
						predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg				
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg				
						predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg				
	Certificazione del fondo FSC	Ricezione rendiconto progetti FSC tramite sistema informativo	Invio domanda di pagamento e comunicazione importi certificati all'AdG	Delibera CIPE n. 25/2016 e 56/2016 per il fondo FSC e manuale delle procedure dell'autorità di certificazione	Risorse umane:n. 0 unità regionali - assistenza tecnica esterna - LazioCrea n.0 unità	Verifica della correttezza formale	Verifica della correttezza formale delle informazioni contenute nel rendiconto con i dati inseriti nei sistemi informativi gestiti dalle autorità di gestione.	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Controlli non adeguatamente approfonditi	Carenza di personale dedicato	
						verifiche amministrativo-contabili a campione su base documentale	avvio dei controlli amministrativo-contabili a campione su base documentale. Il controllo riguarda sia la parte finanzaria che l'ammissibilità della spesa.	15 gg				
						registrazione degli esiti delle verifiche	il controllo sull'operazione campionata viene effettuato attaraverso apposite Check List approvate dal manuale delle procedure dell'AdC.	15 gg				
						validazione dati	validazione dei dati a sitema e gestione delle eventuali anomalie/irregolarità riscontrate	1 gg				
						predisposizione domanda di pagamento	predisposizione domanda di pagamento da inviare tramite SFC	1 gg				
						Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	Predisposizione comunicazione degli importi certificati all'AdG	1 gg				
						predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	predisposizione comunicazione degli importi certificati sospesi/non ammissibili	1 gg				
	Definanziamento di un'opera pubblica	d'ufficio	Determina di revoca con disimpegno ed eventuale accertamento	Codice degli Appalti e regolamento di attuazione. L. 241/90. L.R. 88/80, L.R.	Risorse umane: N.6 unità regionali	Preavviso di revoca ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90	Accertamento delle anomalie che viziano il procedimento	20 giorni.	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento	Discrezionale e/o erronea valutazione delle situazioni che	Complessità della normativa di riferimento e della ripartizione delle competenze. Possibili	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
			delle somme già erogate	6/99, L.R. 9/2005, commi 10-18 dell' art 2 della L.R. 17/2014			comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo ai sensi degli artt. 7 e 10 bis della L. 241/90 e s.m.i	5 giorni	Subregionali	possono motivare la revoca del finanziamento	pressioni esterrne	
						analisi delle osservazioni e/o delle controdeduzioni	esame delle osservazioni e memorie presentate dagli EE.LL.	5 giorni				
							valutazione delle delle osservazioni e memorie	5 giorni				
							richiesta di eventuali integrazioni documentali	15 giorni				
						determina di revoca del finanziamento.	predisposizione della determina di revoca del finanziamento, disimpegno ed eventuale accertamento	5 giorni				
							notifica all'ente interessato	5 giorni				
							pubblicazione sul sito istituzionale	1 giorno				
	Relazione a scopo verifica importi spese sostenute, rendicontate, certificate degli interventi al fine di determinare eventuali economie recuperabili	Controllo dei dati finanziari oggetto di ricognizioni o monitoraggio mediante i sistemi ufficiali di controllo	Relazione di monitoraggio	Norme sugli appalti pubblici (50/2016 e 56/2017), legge n. 662/1996 (articolo 2 - comma 203, lettera a) come ... (APQ) ,art. 27, comma 11, l. 1999, n. 488 ((FSC ex FAS) D.LG.SVO 118/2001 E S.M.I.	Risorse umane:n.2 unità regionali+n.1 unità soc. in house	Acquisizione dei dati inseriti nei sistemi ufficiali di gestione e controllo e dei dati di avanzamento finanziario	Raffronto dei dati ufficiali (SGP, SIGEM, SI.GE.CO.) con i dati dele amministrazioni beneficiarie, soggetti attuatori, o per tramite delle societa' in house di collaborazione	In funzione degli interventi e dei dati oggetto di controllo	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria, amministrazioni beneficiarie, soggetti attuatori, societa' in house di collaborazione	Errata ricognizione dei dati ufficiali e dati non facilmente reperibili presso le altre direzioni regionali	Difficoltà reperimento dati ufficiali dalle direzioni regionali competenti e dalle ammministrazioni centrali dello stato	
								Si richiedono acquisizioni di dati in breve termine (circa 10 giorni)				
						Verifica delle incogruenze, di dati discordanti e degli scostamenti dei dati forniti con quelli comunicati ufficialmente	Redazione tabelle di confronto per la verifica e rilevazione degli scostamenti dei dati finanziari come sopra acquisiti e relazione semestrale	semestrale	Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria	Errata, incompleta o impossibile rilevazione degli eventuali scostamenti dei dati finanziari rilevati con quelli acquisiti dalle fonti	Crticità dell'attuale sistema informatico SIGEM	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Attuazione delle azioni cardine e strategiche per rafforzare la crescita della regione ed uniformarla alle esigenze delle strategie europee (Strategia Europa 2020)	Norme comunitarie, nazionali e regionali	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Gestione amministrativa dei servizi dell'Ufficio Europa" e degli Sportelli territoriali (Sportelli Europa) Implementazione sportelli europa	Predisposizione documenti relativi all'attività amministrativa	Tempi da definirsi di volta in volta in funzione della predisposizione dei documenti finalizzati all'attivazione e gestione dei servizi	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Nota di trasmissione degli atti relativi al contenzioso da parte dell'Avvocatura oppure nota a firma congiunta Dirigente/Direttore per l'avvio di lite attiva	Autorizzazione alla costituzione in giudizio o avvio di lite attiva	Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ; Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni	Risorse umane: n. 2 unità	Esame atti relativi al contenzioso trasmessi dall'Avvocatura o dalla nota a firma congiunta del Direttore e del Dirigente per attivare la lite attiva	Verifica della documentazione trasmessa	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi sell'amministrazione regionale	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Individuazione dell'Area competente alla lite passiva e trasmissione atti/documenti	Inoltro atti del contenzioso all'Area competente nell'ambito della Direzione e trasmissione atti/documenti;	1 giorno	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Errata o tardiva individuazione dell'Area competente	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Ricezione della nota da parte dell'Area competente attestante la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	Acquisizione e verifica formale della nota da parte della struttura competente da cui si evince in modo chiaro la manifestazione di interesse alla costituzione in giudizio	7 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Ritardi o omissioni nella verifica degli atti per la difesa	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	Predisposizione e adozione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	2 giorni	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva predisposizione della determina di autorizzazione alla costituzione in giudizio o alla lite attiva	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	
						Trasmissione determina	Trasmissione della determinazione all'Avvocatura Regionale e alla struttura competetente per materia per l'adozione degli atti consequenziali	1 giormo	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	Mancata o tardiva trasmissione della determinazione di autorizzazione alla costituzione in giudizio rispetto ad eventuali termini prescrizionali o decadenziali	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ mancanza di adeguate competenze	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area specifica di rischio: Attuazione della normativa europea nell'ordinamento regionale	Pareri/consulenze relativi alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali	Richiesta consulenza/parere da parte delle strutture regionali competenti	Redazione parere	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali	Consulenza alla Struttura regionale richiedente	Coordinamento con la struttura regionale competente per materia	5 gg	Area Affari Europei e Ufficio Europa	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Carenza di personale con specifica competenza nella materia degli aiuti di stato e in diritto europeo Mancanza di formazione specifica	Con riferimento alle RISORSE si specifica che i dipendenti assegnati ai singoli processi non vi operano in via esclusiva in quanto sono assegnati anche ad altri processi della stessa area
						Istruttoria della richiesta	Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso	5 gg				
							Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso	2 gg				
							Redazione del parere/risposta alla richiesta di consulenza.	5 gg				
						Parere	Trasmissione del parere alla struttura richiedente	3 gg				
	Comunicazione degli aiuti di Stato	Richiesta comunicazione da parte delle strutture regionali competenti	Invio comunicazione alla Commissione europea	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 2 unità regionali	Consulenza alla Struttura regionale richiedente	Coordinamento con la struttura regionale competente per materia	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Carenza di personale con specifica competenza nella materia degli aiuti di stato e in diritto europeo. Mancanza di formazione specifica	
						Istruttoria della richiesta	Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso	5 gg				
							Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso	2 gg				
						Comunicazione	Redazione della comunicazione da inviare alla Commissione europea	5 gg				
							Trasmissione della comunicazione alla struttura richiedente	3 gg				
	Procedure di infrazione	Monitoraggio trimestrale delle procedure di infrazione	Invio monitoraggio delle procedure di infrazione gli organi regionali di vertice	Normativa europea, nazionale e regionale	Risorse umane: n. 1 unità regionale	Aggiornamenti da parte della Struttura regionale richiedente	Coordinamento con la struttura regionale competente per materia	5 gg	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Carenza di personale con specifica competenza nella materia di diritto europeo Mancanza di formazione specifica	
						Istruttoria	Disamina della normativa europea vigente applicabile al caso	5 gg				
							Contatti con la struttura per una maggior definizione delle problematiche sorte relativamente al caso	2 gg				
						Monitoraggio	Redazione del monitoraggio	5 gg				
							Trasmissione del monitoraggio agli organi regionali di vertice	3 gg				
Relazioni in ambito Europeo	Coordinamento con le strutture regionali per supportare la programmazione strategica ed individuarne le linee guida prioritarie nelle attività europee (escluso ambito normativo).	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali relativa alla programmazione Comunitaria	Realizzazione di una serie di azioni prioritarie da eseguire con le Istituzioni europee (Commissione, Parlamento) e Nazionali (Rappresentanza permanente presso l'UE).	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Contatto con i vari livelli delle Istituzioni comunitarie	Attività di presa contatto con i vari livelli delle Istituzioni comunitarie tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva
	Coordinamento delle relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.	Indicazione da parte delle Direzioni Regionali di interesse per i programmi	Realizzazione di un programma di azioni prioritarie da eseguire con le organizzazioni internazionali come ad esempio l'Agenzia Spaziale Europea o l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Contatto con i vari livelli delle Organizzazioni internazionali	Attività di presa contatto con i vari livelli delle Organizzazioni internazionali tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva
	Supporto alle strutture regionali competenti per garantire il flusso delle informazioni inerenti le norme ed i provvedimenti europei, le attività relative alla programmazione europea.	Su richiesta delle Direzioni Regionali o per interesse delle stesse su norme ed i provvedimenti europei su azioni della programmazione Comunitaria	Informazione alle Direzioni Regionali delle norme e provvedimenti di interesse regionale emessi dalle Istituzioni Comunitarie.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti	Attività di comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area relative alle tematiche Comunitarie di interesse regionale.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva
	Promozione, supporto e coordinamento delle strutture regionali che intendono partecipare a reti europee e/o network tematici.	Comunicazione e supporto alle Direzioni Regionali e competenti Aree, la possibilità e convenienza di una eventuale strategica partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Informazione alle Direzioni Regionali e alle Aree relativamente alla possibilità e convenienza di partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le reti europee e/o network tematici	Attività di comunicazione con le reti europee e/o network tematici tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area necessarie a raccogliere approfondimenti necessari a stabilire l'interesse regionale alla partecipazione a reti europee e/o network tematici.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti Comunitari (finanza diretta).	Comunicazione e supporto alle Direzioni Regionali e competenti Aree, la possibilità e convenienza di una eventuale partecipazione a bandi di finanza diretta	Informazione alle Direzioni Regionali e alle Aree relativamente alla possibilità e convenienza di partecipazione ai bandi europei di finanza diretta.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 dipendenti regionali+2 consulenti esterni	comunicazione con le Direzioni Generali della Commissione europea competenti	Attività di comunicazione con le Direzioni Generali della Commissione europea competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area utili a raccogliere approfondimenti necessari a stabilire l'interesse, la strategia e la metodologia della partecipazione regionale ai bandi europei di finanza diretta.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva
	Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.	Comunicazione e supporto alle Direzioni ed Aree per la partecipazione regionale a iniziative europee finalizzate all'individuazione di strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Informazione alle Direzioni Regionali e alle Aree relativamente alla possibilità di poter accedere a strumenti finanziari ad-hoc per il rilancio socioeconomico della Regione.	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane:n.4 unità regionali+2 consulenti esterni	Comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Attività di comunicazione con le Istituzioni Comunitarie competenti tramite mail, telefono ed incontri svolti dal personale dell'Area per sviluppare la strategia di azione e la metodologia per poter accedere agli strumenti finanziari disponibili presso BEI, FEI, BERS.	Tempistica ricorrente e periodica	Area Affari Europei e Ufficio Europa			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)	D.lgs. n. 118/2011 e s.m. Regolamento regionale n. 26/2017	Predisposizione e Aggiornamento del DEFR	Principi generali art. 117 della Costituzione; Art. 36 e art. 80 del d.lgs.vo 118/2011; d.lgs. n. 118/2011 e s.m.	- Risorse umane: 2 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici	Proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione del DEFR	Ricerca, raccolta, selezione ed elaborazione dati	Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/favoritismi	
							Redazione documento unitario bozza DEFR					
							Predisposizione atto di proposta di DGR per adozione DEFR					
						Delibera del Consiglio regionale di adozione del DEFR	Assistenza iter procedurale	Tempi per l'adozione e pubblicazione del Defr (circa 1 mese)		Interferenze e rallentamento iter procedurale	Fattori esterni/intromissioni	
						Proposta di delibera di aggiornamento annuale del DEFR	Aggiornamento documento unitario bozza DEFR	Tempi (circa 2 mesi) di lavorazione affinchè la nota di aggiornamento al DEFR regionale sia adottata approssimativamente entro il 20/10, cioè entro 30 giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del Def nazionale (da approvarsi entro il 20 settembre)				
							Predisposizione atto di proposta di DGR di aggiornamento DEFR			Interferenze e rallentamento iter procedurale	Fattori esterni/intromissioni	
Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Coordinamento programmatico ed organizzativo della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee	Regolam.del Parlamento Europeo, Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente Giunta regionale R00002 del 08/04/2015	Atti di concerto con le Direzioni regionali e le Autorità di Gestione componenti la Cabina di Regia	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	Risorse umane: 2 unità regionali + 1 unità Società in House + 2 collab. Esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o analisi del provvedimento (anche di concerto con altre direzioni e/o Autorità regionali)	Elaborazione o verifica del documento oggetto di adozione	Tempi occorrenti per le riunioni, tavole tecniche di lavoro, scambio mail, note d'accordo fra aree/direzioni, ecc. e lavorazione del documento d'intesa o provvedimento di concerto (da uno ad alcuni mesi)	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni/Richiesta di modifiche a scopo rallentamento o annullamento del provvedimento	Fattori esterni/intromissioni	
							Istruttoria					
						Predisposizione provvedimento	Formalizzazione, pubblicazione, trasmissione atto esecutivo ai componenti della cabina di regia	Tempi per l' adozione del provvedimento (da una ad alcune settimane)		Richiesta di modifiche a scopo rallentamento o annullamento del provvedimento		
Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei fondi SIE	l.r. n. 1/2015; Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. 4/2013 aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente Giunta regionale R00002 del 08/04/2015;	Coordinamento per la predisposizione dei documenti e degli atti programmatici e attuativi unitari relativi alla politica per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale	Norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari	- Risorse umane: 2 unità regionali + 1 unità Società in House + 2 collab. Esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Istruttoria e/o analisi del provvedimento (anche di concerto con altre direzioni e/o Autorità regionali)	Elaborazione o verifica del documento oggetto di adozione	Tempi occorrenti per le riunioni, tavole tecniche di lavoro, scambio mail, note d'accordo fra aree/direzioni, ecc. e lavorazione del documento d'intesa o provvedimento di concerto (da uno ad alcuni mesi)	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni/Richiesta di modifiche a scopo rallentamento o annullamento del provvedimento	Fattori esterni/intromissioni	
						Predisposizione provvedimenti di concerto con le altre Strutture regionali	Istruttoria e Formalizzazione, pubblicazione, trasmissione atto alle Strutture regionali					
Attività tecnico/amministrativa	Elaborazione dati per il progetto dei C.P.T.	Delibera CIPE 19/2008	Monitoraggio dei dati finanziari della Regione e delle imprese pubbliche locali	Normativa europea e nazionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali 2 unità società in house - Risorse strumentali: strumenti informatici+	Raccolta e analisi dati e monitoraggio	Definizione dell'universo degli Enti confluenti nel sistema dei CPT , analisi dei flussi finanziari di entrata e di spesa dell'amministrazione regionale e delle imprese pubbliche locali	Tutto l'arco di un anno durante il quale si alternano i tempi di inserimento dei dati anagrafici e finanziari pervenuti dagli enti, ai tempi di elaborazione, monitoraggio dei dati, consolidamento degli stessi, rilevazione dei dati rielaborati tramite relazione, ecc.	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Utilizzo in violazione della normativa vigente in materia di privacy nel sistema Telemaco	Controlli insufficienti	
							Ricostruzione analitica delle informazioni anagrafiche e finanziarie relative agli enti considerati					
							Rilevazione dei bilanci consuntivi delle imprese pubbliche locali					
							Monitoraggio continuo dell'universo di riferimento e revisioni periodiche accompagnate da aggiornamenti metodologici, oltre alla condivisione dei metodi all'interno della Rete CPT e confronto con altre istituzioni.					
						Rielaborazione dati come da sistema CPT	Riunioni e corsi di formazione					
							Predisposizione ed invio richiesta dati					
							Verifiche schede CPT, certificazione CPT del settore pubblico allargato (Conto consolidato), analisi ed invio dati di bilancio della Regione					
Attività di assistenza	Attività amministrativa per la corresponsione di indennità e compensi membri NUVV	Normativa nazionale e regionale	Atti relativi alla gestione del cap C11101 per la corresponsione di indennità e compensi membri NUVV	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. e D.G.R. n. 179/2017	Risorse umane: n. 2 unità regionali	Verifica documentazione	Istruttoria	Tempi definiti di volta in volta secondo le attività o gli atti da produrre (note, provvedimenti)	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con la Direzione			non si ravvisano da parte dell'Area rischi di natura corruttiva
							Predisposizione note e provvedimenti					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Attività di assistenza amministrativa						Note e provvedimenti			Affari istituzionali,personale e sistemi informativi			
Ulteriori attività in capo all'amministrazione Regionale	Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e monitoraggio	Normativa nazionale e regionale	Relazioni e tabelle di cui alla normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione.	Normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (d.lgs 33/2013, l. 190/2012 e Delibere CIVIT)	Risorse umane: n.3 unità regionali Risorse strumentali: strumenti informatici	Stesura documenti	Raccolta ed elaborazione dati ed informazioni	Tempi occorrenti alla predisposizione dei singoli documenti e monitoraggi	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Mancato rispetto nel trattamento dei dati tutelati della privacy ai sensi de. D.lgs. 196/2003 "Codice in matria di protezione dei dati personali"	Controlli insufficienti e discrezionalità	
						Monitoraggi e aggiornamenti	Controlli e verifiche dei dati e delle informazioni					
Gestione di sistemi informativi e statistici	Produzione statistica. scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.Lgs. 196/03 - tutela della privacy), da organi del SIStema STAtistico Nazionale (SISTAN)	Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statico. Richieste di scarico ed elaborazioni statistiche ed informative di Istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Banche dati, anche contenenti dati personali di cui al D.Lgs. 196/03	Normativa nazionale: D.Lgs. 196/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici e di ricerca scientifica. Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dirigente del Sistema Statistico Regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali 2 unità società in house, 1 unità NUVV	acquisizione della banca dati, anche contenenti dati personali	richiesta di acquisizione della banca dati ad ISTAT, download dei dati elementari da ISTAT, Acquisizione della banca dati e archiviazione su notebook dedicato off - line se la banca dati contiene dati personali soggetti alla tutela della privacy	variabili da una settimana ad un mese per singolo processo	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Conrtrolli insufficienti	
						elaborazione della banca dati scaricata	elaborazione in collaborazione con l'utente che abbia richiesta l'acquisizione del dato, su notebook dedicato off - line	variabile da una settimana a più settimane				
						Archiviazione della banca dati	archiviazione e conservazione della banca dati, anche conteneti dati personali, su notebook off-line, con accesso riservato al solo personale dell'ufficio di statistica	1 ora mediamente				
						pubblicazione output	invio dei dati aggregati ed anonimizzati al richiedente. Pubblicazione sul sito regionale della statistica di report e tabelle di dati aggregati. Pubblicazaione dei dati aggregati sull'annuario statistico regionale	2 - 3 ore				
	Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (cartella condivisa) e il sito regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)	Varie. Scadenze periodiche programmate. Rilevazioni statistiche programmate in ambito del Piano Statico. Richieste di scarico ed elaborazioni statistiche ed informative di Istituzioni pubbliche, private, persone fisiche. Documenti di programmazione e pianificazione regionali (Piani e programmi)	Archiviazione e conservazione delle banche dati. Pubblicazione di informazioni estratte da sistemi informativi e banche dati	Normativa nazionale: D.Lgs. 196/03. Allegati 2 e 4. Gestione delle informazioni per motivi statistici e di ricerca scientifica. Autorità garante per la tutela della privacy. Responsabilità di controllo, tutela della riservatezza del Dirigente del Sistema Statistico Regionale	Risorse umane: n. 4 unità regionali+ n. 2 unità società LAZIOcrea s.p.a.	archiviazione e conservazione delle banche dati su spazio server condiviso con accesso riservato solo al personale dell'ufficio di statistica	accesso allo spazio server condiviso, riservato esclusivamente soltanto agli utenti autorizzati che prestano servizio presso il sistema statistico regionale	1 ora mediamente	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Conrtrolli insufficienti	
						riordino, aggiornamento, archiviazione del patrimonio informativo dell'ufficio di statistica	accesso allo spazio server condiviso, riservato esclusivamente soltanto agli utenti autorizzati che prestano servizio presso il sistema statistico regionale per procedere al riordino ed all'aggiornamento delle banche dati	variabile, mediamente un giorno a settimana				
						pubblicazione di informazioni ed elaborazioni statistiche in formato di report, tabelle, annuario statistico, pillole informative sul sito regionale della statistica	accesso allo spazio server per prelevare dataset da elaborare al fine di produrre pubblicazioni sul sito della statistica	variabile in funzione della complessità dell'elaborazione e della creazione di output destinati ad essere pubblicati e divulgati				
Area di rischio spercifica: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza;	Pubblicazione delle informazioni e dei dati richiesti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Normativa in materia di trasparenza;	Risorse umane: n.2 unità regionali	Trasmissione dei dati da pubblicare	Acquisizione atti e dati da tutte le aree della Direzioneanalisi degli atti dell'area da pubblicare e	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dalla Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti/ omissione o incompleta pubblicazione dati	Negligenza/ mancata conoscenza della normativa/mancanza di formazione	
							supporto in merito agli adempimenti richiesti					
							Trasmissione alla Responsabile Regionale ai fini della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di trasparenza					
							Elaborazione relazione e sua trasmissione alla Responsabile regionale					
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso e attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richiste specifiche della Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	Risorse umane: n.2 unità regionali	Incontri con le Aree della Direzione	analisi del processi di competenza e raccolta dei processi in carico della Direzione					
						Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi	Trasmissione dati concernenti mappatura dei processi					
						Aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano	Monitoraggio sull' attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione					
							Elaborazione relazione e trasmissione alla Responsabile regionale					

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area di rischio specifica: Controllo strategico	Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione della performance	DGR di attuazione Piano della Performance	Valutazione finale obiettivi	art. 7 L.R. 16 marzo 2011, n.1 - D.Lgs. 150/2009	Risorse umane: n.2 unità regionali- Sistema Controllo Strategico	Programmazione	Definizione e assegnazione obiettivi da parte della Gunta	Tempistica definita dal Piano della Performance e soggetta alle indicazioni della Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità/distorsione dati/distorsione valutazioni	Discrezionalità/Mancanza di controlli/Carenze di personale	
							Definizione e assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie					
						Monitoraggio	Verifica avanzamento realizzazione obiettivi					
							osservazione episodi critici					
							confronto con i soggetti interessati					
							rinegoziazione e/o sostituzione eventuale					
						Valutazione	DGR per i Dirigenti apicali					
							notifica e sottoscrizione scheda di valutazione finale per i Dirigenti di seconda fascia e per il personale delle categorie					
Area di rischio specifica: Controllo di Gestione	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Aggiornamento rilevazioni Budget prodotti	D.Lgs. 286/99 - D.Lgs.150/2009-L.R. 1/2011-Disposizioni interne	Risorse umane:n.2 unità regionali: Referenti di area Sistema COGES - Sistema Informativo COGES	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza quadrimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte delle Struttura competente in materia di Controllo di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COGES e soggetta alle indicazioni dell'Area Sistemi Informativi, Organizzazione e Valutazione, Informatizzazione flussi documentali e archivio del personale	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione e con la Direzione Affari istituzionali,personale e sistemi informativi	Mancato adempimento degli obblighi previsti / distorsione dati	Negligenza/errore materiale	
							Raccordo con tutte le Aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti					
							Verifica inserimento e validazione dati					
Area di rischio specifica: Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Direttiva del Segretario Generale	Atto di organizzazione delle strutture organanizzative della Direzione	R.R. 1/02;	Risorse umane:n.2 risorse umane	Soppressione/Istituzione Aree e Uffici della Direzione	Ricognizione delle competenze assegnate alla Direzione	3 giorni	Direzione Programmazione Economica	Errata valutazione	Discrezionalità valutazione	
Area di rischio specifica: Attuazione degli adempimenti previsti materia di protezione dei dati personali	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	Direttiva del Segretario Generale per l'applicazione del RGPD	Esecuzione delle attività richieste al fine di attuare gli adempimenti previsti dall'RGPD	Reg. UE 679/2016; R.R. 1/02; AO G07137/2018	Risorse umane:n.2 unità regionali	Raccordo con le altre aree della Direzione	Ricognizione delle competenze assegnate alla Direzione	tempi definiti dalla normativa di riferimento	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Negligenza/errore materiale	
						Raccordo con il gruppo di lavoro e DPO	Ricognizione delle banche dati cartacee e/o digitali					
							Messa in atto dei comportamenti atti a prevenire eventi rischiosi					
Attività di analisi, valutazione e monitoraggio	Rendicontazione al CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica. Delibera 22 dicembre 2017 . "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2017 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999). (Delibera n. 126/2017).	Relazione sulle attività svolte, sulla spesa sostenuta e sul piano delle attivita' future	Vincoli temporali Vincoli di riparto e destinazione sui fondi CIPE	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Selezione, analisi dei dati e dei reports occorrenti all'elaborazone della relazione	Acquisizione dei dati e reports selezionati ed elaborazione della relazione e sua trasmissione al CIPE	entro il 30 ottobre di ogni anno	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Distorsione dei dati	Fattori esterni/favoritismi	
	Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V.; Determina N. G07643 del 19/06/2015	Note, relazioni, pareri relativi alle attività di analisi, valutazione e monitoraggio	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. e alla declatoria di cui alla Det. N° G073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Acquisizione e analisi dati	Tutte le attività (endoprocedimentali) necessarie al susseguirsi/realizzarsi delle fasi del processo e connese alla ricognizione dell'operato svolto	I tempi occorrenti variano da interventi giornalieri (partecipazione a semiari/convegni - missioni sul campo) ai tempi occorrenti per l'elaborazione dei dati ed il report degli stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	interferenze all'indipendenza della valutazione	
						Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici						
						Missioni sul campo						
						Elaborazione report di valutazione/relazioni tecniche						
						Partecipazione a seminari/convegni						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Attività di valutazione e monitoraggio	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Piani di valutazione Progettazione attività valutative Realizzazione di attività valutative Comunicazione dei risultati	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. e alla declatoria di cui alla Det. N° G073737 del 14/04/2016	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Acquisizione e analisi dati Partecipazione a riunioni tecniche ed incontri pubblici Elaborazione report di valutazione	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR	I tempi occorrenti variano da interventi giornalieri (partecipazione a riunioni tecniche - incontri pubblici - steerin groups - comitati di sorveglianza) ai tempi occorrenti per l'elaborazione dei dati ed il report di valutazione degli stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Interferenze all'indipendenza della valutazione	Le fasi del processo devono intendersi non in modo progressivo ma circolare al processo stesso
Assistenza e partecipazione alle attività dell'Amministrazione regionale	Attività di coordinamento con la rete dei nuclei regionali ed il NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione)	Art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. Accordo di Partenariato D.G.R. 11 aprile 2017, n. 179	Contributi alle attività della rete dei Nuclei	Prassi di cui alla disposizione dell'art. 1 della L. 144/1999 istitutiva dei N.U.V.V. ed all'istituzione della rete dei NUVV Rapporti con il N.U.V.V. centrale e le funzioni orizzontali (v. MIP)	Risorse umane: 6 unità (4 membri interni del NUVV)+2 collab. esterni - Risorse strumentali: strumenti informatici	Partecipazione a steering groups Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza	Preparazione degli incontri. Partecipazione attività collaborativa e documentazione a scopo di comune utilizzo da parte dei NUVV regionali (v. stroryelling, proposte riparto fondi, analisi finanziarie, ecc.)	I tempi sono suddivisi fra quelli impiegati nel nuemro di incontri, solitamente giornalieri, a quelli necessari ed impiegati per la predisposizione della documentazione di spporto agli incontri stessi	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)	mancato coordinamento ed acquisizione informazioni rilevanti ai fini delle attività di valutazione	difficoltà organizzative	
Area di rischio specifica: Pubblicazione risultati delle rilevazioni e delle attività di monitoraggio	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale e Open data del Patto per il Lazio	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale dei dati afferenti la Programmazione unitaria (Link dedicati alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.)	Regolamenti U.E. e delibere CIPE	Risorse umane: N.2 unità regionali	Ricognizione e trasmissione al responsabile dei dati ai fini della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.	Verifica dei dati oggetto di pubblicazione, del loro aggiornamento periodico e comunicazioneal responsabile dei dati ai fini della pubblicazione nei links regionali relativi alla Programmazione unitaria dei Programmi operativi e del F.S.C.	10/20 giorni	Area Monitoraggio dell'attuazione della Programmazione regionale unitaria, Resp. Monitoraggio AdG	Pubblicazione di dati non aggiornati	riprogrammazioni periodiche degli interventi del patto	
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Strategia Nazionale Aree interne	Normativa comunitaria, nazionale e regionale	Documenti strategici e Accordo di Programma Quadro (APQ)	Delibera CIPE n. 9/2015 - DGR n. 519/2017	- Risorse umane: 2 unità regionali + 2 coll. Interni NUVV Risorse strumentali: strumenti informatici	Predisposizione Bozza di strategia Predisposizione Preliminare di strategia Predisposizione Strategia d'Area Predisposizione APQ	Incontri con i soggetti coinvolti sia interni che esterni alla Regione - Raccolta informazioni e dati - Elaborazione documenti	I tempi stabiliti nella programmazione ed in funzione del cronoprogramma definito dalla Strategia per le Aree Interne	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni/favoritismi	
Area di rischio specifica: verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa	Gestione controllata del bilancio regionale	Dlgs n. 118/2011 LR n. 25/2001 RR n. 26/2017 LR nn. 3/2018 e 4/2018 DGR n. 312/2018 Circ. 372223/2018 e s.m.i.	Parere sulla coerenza della programmazione strategica	Dlgs n. 118/2011	Risorse umane: N.3 unità	Verifica impiego risorse programmate Eventuale integrazioni o rettifiche Predisposizione del parere	Verifica della coerenza delle proposte di determinazione o di DGR con la Eventuali rettifiche o integrazioni in caso di insufficienza del budget assegnano o di mancata realizzazione della frelativa fonte di finanziamento Rilascio del parere con individuazione dei relativi codici azione e priorità di assorbimento dl budget	Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento	Direzione Programmazione Economica			non si ravvisano da parte della Direzione rischi di natura corruttiva

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** spceficiare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Percorso di concertazione con le altre amministrazioni centrali finalizzato all'utilizzo delle risorse statali e regionali assicurato dall' esercizio di controlli della spesa per essi sostenuta	Tardive formalità di sottoscrizione della convenzione, regolante i rapporti finanziari fra l'Amministrazione centrale e la Regione Lazio , nonché conseguente falsato rispetto dei termini ivi indicati.	Errate indicazioni e dati riportati nelle convenzioni, necessari alla formalizzazione delle stesse e indicazioni dei termini ivi riportati non rispondenti ed incompatibili con la necessità del rispetto degli stessi	Direzione Programmazione Economica	Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria	P. O. "Monitoraggio delle attività di attuazione del Patto per lo sviluppo del Lazio e dei piani operativi delle amministrazioni centrali dello Stato": A.O. G05401 del 03/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	I controlli minuziosi delle varie parti degli atti (condizioni, forma, articoli di legge richiamati, ecc) negli schemi delle convenzioni evitano di dar luogo ad eventi rischiosi	Trasparenza	L'Area si avvale dell'esperienza professionale di ciascun dipendente assicurandosi di garantire la dovuta trasparenza dei processi attivati, in ottemperanza alle disposizioni di legge con particolare riferimento al d.lgsv.vo 33/2013					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Emissione di provvedimenti di liquidazione di acconto e/o saldo per opere pubbliche finanziate da programmi regionali straordinari di sviluppo infrastrutturali: L.R. 26/2007 art.37; L.R. 31/2008 art.23; L.R.3/2010 art.1; L.R. 9/2005 art.6;	Corresponsione di importi non dovuti	discrezionalità	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019 Responsabilità del procedimento: D.D. n. G07932 del 06/06/2017 "Individuazione procedimenti di responsabilità..."	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Carenza di controlli	codice di Comportamento	l'applicazione puntuale del codice di comportamento presuppone l'ottemperanza di tutti i necessari controlli					
	Ricognizione del Fondo Sviluppo e Coesione (2000-2006, 2007-2013 e Patto per lo Sviluppo del Lazio 2014-2020),delle risorse disponbili ai fini del loro utilizzo nonche' della loro possibile riprogrammazione	Esposizione falsata di dati finanziari nella ricognizione del Fondo Sviluppo e Coesione (2000-2006, 2007-2013)	Dati del Fondo Sviluppo e Coesione (2000 2006, 2007-2013) comunicati in modo errato e/o oltre i termini richiesti per i quali non è possibile verificarne l'esattezza per l'impossibilità di accedere direttamente ai dati ufficiali (gestiti presso atlri archivi o presso terzi) ;	Direzione Programmazione Economica	Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria	P.O. "Monitoraggio delle attività di attuazione del Patto per lo sviluppo del Lazio e dei piani operativi delle amministrazioni centrali dello Stato": A.O. G05401/2019 - P.O. "Gestione delle procedure tecniche e amministrative per l'attuazione degli accordi di programma quadro e dei programmi di intervento delle aree interne": A.O. G05402/2019 in vigore dal 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	L' accurato controllo di confronto dei dati trasmessi con i sistemi di ausilio ai monitoraggi e rendicontazioe (SGP, check list, ecc.) riducono il rischio di trasmettere alla BDU importi inattendibili o inesistenti	Formazione	Piena conoscenza delle attività svolte					
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Programmazione della spesa relativa agli impegni EF corrente	Sono possibili errori nell'indicazione nel semestre dei criteri di priorità degli impegni che giungeranno a scadenza	Carenza di personale dedicato	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	La fase della programmazione della spesa è vincolata da disposizioni di bilancio e solitamente non comporta rilevanti vantaggi economici	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio					
	Monitoraggio degli interventi in APQ finanziati da Fondo Sviluppo Coesione 2000-2006 e Patto per lo Sviluppo del Lazio	Informazioni acquisite non attendibili nonchè errata o carente esposizione di dati finanziari.	Lavoro effettuato in assenza di banche dati da parte delle direzioni competenti e/o mancanza di possibilità di acquisire dati certi da banche dati e dal sistema di monitoraggio SGP , in particolare se non costantemente e correttamente aggiornato	Direzione Programmazione Economica	Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria	P.O. "Monitoraggio delle attività di attuazione del Patto per lo sviluppo del Lazio e dei piani operativi delle amministrazioni centrali dello Stato": A.O. G05401/2019 P.O. "Gestione delle procedure tecniche e amministrative per l'attuazione degli accordi di programma quadro e dei programmi di intervento delle aree interne": A.O. G05402/2019 in vigore dal 16/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	l'accurato controllo dei dati perventuti dalle direzioni (sistemi di monitoraggio, check list, ecc.), riduce di molto il rischio che vengano riprogrammate economie per importi inattendibili o inesistenti	Codice di Comportamento	Verifica dell'avvenuta osservanza delle disposizioni di legge e delle modalità procedurali impartite, anche coerentemente a quanto sancito dal Codice di Comportamento					
Controlli, Verifiche, Ispezioni, Sanzioni	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FESR,	controlli non adeguatamente approfonditi	carenza di personale dedicato	Direzione regionale Programmazione economica	Area Aiuti di stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	P.O. Supporto all'attività di certificazione del FESR A.O. n. G05399/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento e da regolamento interno all'Amministrazione	Codice di Comportamento	Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia					
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FSE	controlli non adeguatamente approfonditi	carenza di personale dedicato	Direzione regionale Programmazione economica	Area Aiuti di stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	P.O. Supporto all'attività di certificazione del FSE A.O.n. G05396/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento e da regolamento interno all'Amministrazione	Codice di Comportamento	Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia.					
	Certificazione alla Commissione Europea delle Spese relative al fondo FEAMP	controlli non adeguatamente approfonditi	carenza di personale dedicato	Direzione regionale Programmazione economica	Area Aiuti di stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Nelle more dell'assegnazione di personale regionale e assistenza tecnica, il reponsabile di procedimento è il dirigente competente	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento e da regolamento interno all'Amministrazione	Codice di Comportamento	Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia.					
	Certificazione del fondo FSC	controlli non adeguatamente approfonditi	carenza di personale dedicato	Direzione regionale Programmazione economica	Area Aiuti di stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	Nelle more dell'assegnazione di personale regionale e assistenza tecnica, il reponsabile di processo è il dirigente competente	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento e da regolamento interno all'Amministrazione	Codice di Comportamento	Ogni attività posta in essere è effettuata nel pieno rispetto dei principi di cui al Codice di comportamento e nel rispetto dei principi di trasparenza, nonché in coerenza con le normative di riferimento in materia.					
	Definanziamento di un'opera pubblica	Discrezionale e/o erronea valutazione delle situazioni che possono motivare la revoca del finanziamento	Complessità della normativa di riferimento	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019 Responsabilità del Procedimento: D.D. n. G07932/2017 "Individuazione procedimenti"	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Possibile presenza di interferenze o pressioni interne/esterne per rilevanti interessi economici	Formazione	l'approfondita ed aggiornata conoscenza della complessa normativa in materia, unitamente ad una completa cognizione del procedimento nonchè la contezza delle connesse responsabilità è essenziale al fine di contenere eventi rischiosi o corruttivi					
	Relazione a scopo verifica importi spese sostenute, rendicontate, certificate degli interventi al fine di determinare eventuali economie recuperabili	Errata o parziale ricognizione dei dati ufficiali non facilmente reperibili presso le altre direzioni regionali	Difficoltà di reperimento dei dati ufficiali dalle direzioni regionali competenti e dalle ammministrazioni centrali dello stato.	Direzione Programmazione Economica	Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria amministrazioni beneficiarie, soggetti attuatori, societa' in house di collaborazione	P.O. "Gestione delle procedure tecniche e amministrative per l'attuazione degli accordi di programma quadro e dei programmi di intervento delle aree interne": A.O. G05402/2019 in vigore dal 16/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Le verifiche e i controlli contabili sulla gestione dei finanziamenti degli APQ (FSC ed altre risorse), stabiliti con la DGR 356/2019, riducono possibili errati report di sintesi ai fini del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)	Codice di Comportamento	Verifica dell'avvenuta osservanza delle disposizioni di legge e delle modalità procedurali impartite, anche coerentemente a quanto sancito dal Codice di Comportamento					
Area programmazione e gestione dei fondi europei	Procedure amministrative/organizzative dell'Ufficio Europa	Interferenze nelle decisioni	fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il processo è vincolato da atti regionali ma è influenzabile da fattori esterni	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio					
Affari legali e contenzioso	Contenzioso nelle materie di competenza della Direzione	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza con conseguente pregiudizio per una tempestiva ed efficace difesa degli interessi dell'amministrazione regionale	mancanza di adeguate competenze	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali	D.D. n. G01849/2019 di individuazione dei procedimenti di responsabilità	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Possibili negligenze, ritardi o interferenze	Formazione	La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi					
Area specifica di rischio: Attuazione della normativa europea nell'ordinamento regionale	Pareri/consulenze relativi alla corretta applicazione della normativa europea nelle iniziative normative regionali	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale e non ha rilevanza esterna	Codice di Comportamento	Rispetto del Codice del Comportamento e delle disposizioni europee e statali					
	Comunicazione degli aiuti di Stato	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione	Direzione Programmazione Economica	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	P.O. Aiuti di Stato A.O. n. G05398/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa di riferimento	Trasparenza	L'obbligo di inserimento delle comunicazioni degli aiuti di Stato nel Registro nazionale degli aiuti richiede quale condizione necessaria la comunicazione dell'aiuto alla Commissione europea e l'acquisizione del relativo codice identificativo					
	Procedure di infrazione	Non corretta applicazione della normativa europea in ambito regionale	Eccessiva regolamentazione	Direzione Programmazione Economica	Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di Certificazione	P.O. Procedure di infrazione A.O. n. G05397/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo non ha rilevanza esterna	Trasparenza	La trasmissione del monitoraggio delle infrazioni agli organi regionali di vertice consente di informare l'organo politico sugli aggiornamenti relativi allo status delle singole procedure di infrazione che investono la Regione.					
Relazioni in ambito Europeo	Coordinamento con le strutture regionali per supportare la programmazione strategica ed individuarne le linee guida prioritarie nelle attività europee (escluso ambito normativo).	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	Rispetto del Codice del Comportamento e delle disposizioni europee e statali					
	Coordinamento delle relazioni istituzionali con le organizzazioni internazionali con sede in Europa, non afferenti all'UE, d'interesse per la Regione Lazio.	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio					
	Supporto alle strutture regionali competenti per garantire il flusso delle informazioni inerenti le norme ed i provvedimenti europei, le attività relative alla programmazione europea	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio					
	Promozione, supporto e coordinamento delle strutture regionali che intendono partecipare a reti europee e/o network tematici.	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio					

	Coordinamento con le strutture regionali, gli enti strumentali, le società regionali e gli attori territoriali per la partecipazione ad azioni volte al reperimento di ulteriori finanziamenti Comunitari (finanza diretta)	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
	Coordinamento delle strutture regionali per i rapporti con BEI, FEI, BERS.	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Europei e Ufficio Europa		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa europea e nazionale	Codice di Comportamento	rispetto dei doveri e degli obblighi di ufficio
Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale	Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	P.O. Programmazione della politica regionale unitaria: A.O. n. G05403/2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Si tratta di un documento di rilevanza esterna che identifica le attività programmate per il triennio successivo	Trasparenza	Rendendo conoscibili al Consiglio regionale e ai cittadini, le scelte effettuate.
Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Coordinamento programmatico ed organizzativo della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	Responsabilità del Procedimento: d.d.n. n. G03165/2019	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	E' una procedura ad esclusiva rilevanza interna, di supporto alle valutazioni dei Direttori e Assessori di riferimento	Codice di Comportamento	Assicurando il rispetto dei doveri di diligenza
	Strategia Unitaria della Comunicazione e informazione dei fondi SIE	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale	d.d. 31 maggio 2019, n. G07409	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	E' un'attività di coordinamento delle due società in house che svolgono procedure di affidamento di beni e servizi a soggetti terzi	Codice di Comportamento	Verificando la correttezza delle procedure adottate
Attività tecnico/amministrativa	Elaborazione dati per il progetto dei C.P.T.	Utilizzo in violazione della normativa vigente in materia di privacy nel sistema Telemaco	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	DP T00218 del 21/09/2018 e DD G16240 del 13/12/2018	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Attività che comportano l'utilizzo di risorse finanziarie e che necessitano di adeguati controlli volti a minimizzare il rischio	Trasparenza	Diffusione e Pubblicazione dei dati
	Attività amministrativa per la corresponsione di indennità e compensi membri NUVV	Errori e/o negligenze nelle procedure di corresponsione di indennità e compensi	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con la Direzione Affari istituzionali,personale e sistemi informativi	DD n.G01849/2019 di individuazione dei procedimenti di responsabilità	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo di competenza dell'area è normativamente vincolato	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
Ulteriori attività in capo all'amministrazione Regionale	Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e monitoraggio	Mancato adempimento degli obblighi previsti	controllli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa esistente	Trasparenza	La pubblicazione degli atti consente di verificare l'attuazione degli obblighi di legge
Gestione di sistemi informativi e statistici	Produzione statistica. scarico e acquisizione banche dati, anche di dati personali (D.Lgs. 196/03 - tutela della privacy), da organi del SIStema STAtistico Nazionale (SISTAN)	comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Conrtrolli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	P.O. "Sviluppo di analisi e metodologia di acquisizione, elaborazione e rappresentazione dei dati statistici": A.O. n. G05405/2019	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Per la natura delle banche dati e per i dati personali presenti si ritiene che siano adottate tutte le adeguate misure volte a minimizzare il rischio	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
	Creazione e gestione del patrimonio informativo statistico mediante la gestione dello spazio server (cartella condivisa) e il sito regionale della statistica. (http://www.regione.lazio.it/statistica/)	comunicazioni non autorizzate a terze parti di dati e informazioni, anche contenenti dati personali	Conrtrolli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	P.O. "Sviluppo di analisi e metodologia di acquisizione, elaborazione e rappresentazione dei dati statistici": A.O. n. G05405/2020	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Per la natura degli atti e dei dati presenti nello spazio server (cartella condivisa) si ritiene che il rischio in generale sia contenuto	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri ed obblighi di ufficio
Area di rischio specifica: Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Mancato adempimento degli obblighi previsti	controllli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019 Responsabilità del Procedimento: Nota Prot.n.14473/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla normativa esistente	Trasparenza	La pubblicazione degli atti consente di verificare l'attuazione degli obblighi di legge
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Mancato adempimento degli obblighi previsti	Carenza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il non puntuale adempimento degli obblighi legati alla predisposizione e all'esecuzione delle misure previste nel PTPC può lasciare presagire scarsa attenzione e/o disinteresse alla prevenzione della corruzione	Formazione	Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Area di rischio specifica: Controllo strategico	Attuazione delle attività connesse al Sistema di misurazione e valutazione della performance	Mancanza di oggettività	Discrezionalità	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione e con la Direzione Affari istituzionali,personale e sistemi informativi		C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo di misurazione e valutazione della performance è ancorato ai risultati oggettivamente prodotti	Codice di Comportamento	Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Area di rischio specifica: Controllo di Gestione	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Mancato adempimento degli obblighi previsti	controllli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione e con la Direzione Affari istituzionali,personale e sistemi informativi	DD n.G01849/2019 di individuazione dei procedimenti di responsabilità	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'adempimento degli obblighi connessi al controllo di gestione non comporta rischi rilevanti ai fini corruttivi in quanto non correlato a vantaggi economici	Codice di Comportamento	Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Area di rischio specifica: Organizzazione della Direzione	Attuazione degli adempimenti afferenti la riorganizzazione della Direzione	Possibili ritardi o omissioni negli adempimenti di competenza	errori materiali	Direzione Programmazione Economica	Direzione Programmazione Economica		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è vincolato dal regolamento regionale e Direttive del Segretariato	Codice di Comportamento	Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Area di rischio specifica: Attuazione degli adempimenti previsti materia di protezione dei dati personali	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	controllli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Affari Generali e Attuazione dei Programmi di Investimento Subregionali di concerto con tutte le strutture della Direzione	P.O. "Attuazione dei programmi di investimento subregionali e adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy": A.O. n. G05395/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il tipo e la scarsa quantità dei dati trattati non lasciano ipotizzare un utilizzo non conforme	Codice di Comportamento	Piena conoscenza delle attività svolte e delle responsabilità connesse al processo
Attività di analisi, valutazione e monitoraggio	Rendicontazione al CIPE	Distorsione dei dati	Fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di un mero elenco delle attività svolte nel corso dell'anno ai fini della ripartizione delle risorse stanziate con L. 144/99 per i Nuclei di valutazione	Trasparenza	verificare l'imparzialità, la correttezza, l'onestà e la lealtà di quanto elaborato
	Supporto alla Cabina di Regia e alla programmazione economica nella verifica e valutazione degli investimenti pubblici	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	interferenze all'indipendenza della valutazione	Direzione Programmazione Economica	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di una attività che è stata richiesta solo in rari casi al Nucleo	Codice di Comportamento	La misura è in grado di garantire l'imparzialità delle valutazioni
	Supporto alle Autorità di Gestione dei POR FSE ,FESR e FEASR	Mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità.	Interferenze all'indipendenza della valutazione	Direzione Programmazione Economica	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di un supporto tecnico specialistico non vincolante.	Codice di Comportamento	attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità,lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo
Assistenza e partecipazione alle attività dell'Amministrazione regionale	Attività di coordinamento con la rete dei nuclei regionali ed il NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione)	mancato coordinamento ed acquisizione informazioni rilevanti ai fini delle attività di valutazione	difficoltà organizzative	Direzione Programmazione Economica	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di incontri di coordinamento, confronto e condivisione con i Nuclei delle amministrazioni centrali e regionali.	Codice di Comportamento	attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità,lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo
Area di rischio specifica: Pubblicazione risultati delle rilevazioni e delle attività di monitoraggio	Pubblicità a fini informativi sul sito regionale e Open data del Patto per il Lazio	errata elaborazione dei dati oggetto di publicazione sul portale regionale OpenData relativi agli interventi finanziati nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020	mancato aggiornamento dei dati o reperimento di dati errati oggetto di elaborazione	Direzione Programmazione Economica	Area Monitoraggio dell'attuazione della Programmazione regionale unitaria	P.O. "Gestione dei sistemi informativi per l'attuazione degli strumenti di programmazione degli investimenti pubblici": A.O. G05400/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	I controlli dei dati oggetto di pubblicazione su Opendata, e del portale per il "Patto di Svillupo del Lazio", si limitano a riassumere dati già perfezionati	Formazione	La formazione dei dipendenti con il compito di riassumere i dati pervenuti ed oggetto delle ricognizioni
Area di rischio specifica: Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico/amministrativo	Strategia Nazionale Aree interne	Interferenze nelle decisioni	Fattori esterni	Direzione Programmazione Economica	Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale		B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Si tratta di un'attività di coordinamento della programmazione svolta di concerto con altre amministrazioni.	Trasparenza	Rendendo conoscibili a tutti i soggetti coinvolti nonchè ai cittadini, le scelte effettuate.
Area di rischio specifica: verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa	Gestione controllata del bilancio regionale	Controlli non adeguatamente approfonditi	errore materiale	Direzione Programmazione Economica	Direzione Programmazione Economica		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo è fortemente vincolato dalla vigente normativa in materia	Formazione	La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi
Gestione della attività propedeutiche e funzionali agli affidamenti di servizi e forniture	Supporto alla programmazione e progettazione delle gare di affidamento dei servizi di valutazione FSE e FESR	Abuso nella definizione delle specifiche tecnico/professionali, attraverso l'indicazione nel disciplinare di elementi che favoriscano un determinato professionista.	Interessi personali al fine di favorire un'impresa /professionista	Direzione Programmazione Economica	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (Ufficio di Staff)		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Si tratta di un'attività istruttoria di supporto tecnico specialistico non vincolante ai fini della emanazione degli atti inerenti le procedure di affidamento.	Codice di Comportamento	Attenersi al codice di comportamento ed etica civile e professionale nello svolgimento delle proprie attività lavorative, con imparzialità,lealtà e rispetto anche al di fuori dell'ambiente lavorativo

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Acquisizione e progressione del personale	Autorizzazione alle Aziende ed Enti del SSR all'Assunzioni in deroga al blocco del turn over	Richiesta di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione assunzione	Piano di Rientro L. 311/04 L. 149/2007 L.R. 14/2008	7	Acquisizione richieste di autorizzazioni in deroga da parte delle Aziende ed Enti del SSR		30 gg	Area Risorse Umane			
						Istruttoria richieste	Analisi delle richieste con riferimento al rispetto degli obiettivi di riduzione del costo del personale	10 gg		Elusione delle disposizioni normative in materia di autorizzazione in deroga.	Mancanza di trasparenza	
							Verifica del rispetto della percentuale di deroghe concedibili					
							verifica delle schede facenti parte del piano annuale delle assunzioni inviato da ciascuna Azienda					
							verifica della situazione complessiva del personale dell'Azienda, dell'ordine di priorità attribuito ad ogni richiesta e dell'indice di valenza strategica di ciascuna richiesta					
						Adozione Provvedimento autorizzativo.	Predisposizione DCA di autorizzazione all'assunzione.	5 gg				
	Autorizzazione alla Mobilità Volontaria tra Aziende ed Enti del SSR.	Richiesta di mobilità da parte delle Aziende ed Enti del SSR interessati.	Autorizzazione o diniego al traferimento.	CCNL D.L. 101/2013 DLgs. 165/2001	4	Acquisizione delle richieste di mobilità.	Acquisizione delle richieste di mobilità sia dell'Azienda/Ente del SSR di provenienza sia di quella di destinazione.	15 gg	Area Risorse Umane		Mancanza di trasparenza	
						Istruttoria richieste	Verica della sussitenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative in materia di mobilità.		
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota.					
Area Acquisizione e progressione del personale	Autorizzazione all'assegnazione temporanea di personale ex Art. 42 bis D.Lgs. 151/2001	Richieste di assegnazione tempoarenea di personale da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Autorizzazione o diniego all'assegnazione temporanea.	Piano di rientro L. 311/04 D.Lgs. 151/2001	2	Acquisizione delle richieste di assegnazione temporanea.	Acquisizione delle richieste dalle Aziende.	10 gg	Area Risorse Umane			
						Istruttoria richieste	Verica della sussitenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative di riferimento.	Mancanza di trasparenza, Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di uno o pochi soggetti.	
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota o DCA			Abuso nei processi di rilascio di autorizzazione a personale non avente diritto.		
	Autorizzazione al comando/distacco	Richieste di comando/distacco di personale da parte	Autorizzazione o diniego al comando/distacco	Piano di rientro L. 311/04 D.Lgs. 151/2001 CCNNL	2	Acquisizione delle richieste di comando/distacco.	Acquisizione delle richieste dalle Aziende.	10 gg	Area Risorse Umane			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area Acquisizione e progressione del personale		delle Aziende ed Enti del SSR	.			Istruttoria richieste	Verica della sussitenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.			Elusione delle disposizioni normative di riferimento.	Mancanza di trasparenza, Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di uno o pochi soggetti.	
						Adozione Provvedimento autorizzativo/diniego	Predisposizione nota o DCA			Abuso nei processi di rilascio di autorizzazione a personale non avente diritto.		
	Verifica regolarità formale dei bandi di Concorso Pubblico delle Aziende ed Enti del SSR	Trasmissione bandi da parte delle Aziende ed Enti del SSR	Pubblicazione del Bando sul BURL o sulla GURI	D.Lgs. 165/2001	1	Istruttoria	verifica dei presupposti per la pubblicazione del bando sul BURL e sulla GURI	7 gg	Area Risorse Umane	Omesso Controllo o mancata denuncia su eventuali irregolarità dei bandi	Mancanza di trasparenza e/o di controlli nelle procedure di acquisizione delle richieste. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
						Pubblicazione Bandi sul BURL o GURI	Consegna del Bando ai fini della Pubblicazione.	1g		Mancata o ritardata pubblicazione del Bandi per favorire soggetti esterni.		
	Approvazione Graduatorie annuale della Medicina Generale	Presentazione domanda da parte degli interessati	Graduatoria definitiva della medicina generale	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	acquisizione delle domande e istruttoria	esame delle domande e attribuzione relativo punteggio	9 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli	
						predisposizione della graduatoria provvisoria	predisposizione della graduatoria provvisoria e dell'atto di approvazione e pubblicazione					
						Analisi di eventuali richieste di riesame	Analisi di eventuali richieste di riesame	15 gg				
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	2 mesi				
Area Acquisizione e progressione del personale	Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto	Pubblicazione incarichi vacanti	Pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione zone carenti	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti					
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva					
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti					
						individuazione dell'avente diritto						
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo						
Area Acquisizione e progressione del personale	pubblicazione bando incarichi vacanti di continuità assistenziale e individuazione aventi diritto	pubblicazione incarichi vacanti	pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione incarichi vacanti	rilevazione incarichi vacanti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando	pubblicazione bando					
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande					
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva					
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti					
						individuazione dell'avente diritto						
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta	Presentazione domanda da parte degli interessati	Graduatorie definitiva della pediatria di libera scelta	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN PLS del 15 dicembre 2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	acquisizione delle domande e	esame delle domande e attribuzione relativo	9 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli	
						predisposizione della graduatoria provvisoria	predisposizione della graduatoria provvisoria e dell'atto di approvazione e pubblicazione					
						Analisi di eventuali richieste di riesame	Analisi di eventuali richieste di riesame	15 gg				
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	2 mesi				
Area Acquisizione e progressione del personale	Pubblicazione bando zone carenti di pediatria dilibera scelta e individuazione vaenti diritto	Pubblicazione incarichi vacanti	Pubblicazione graduatoria aventi diritto	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN PLS del 15 dicembre 2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018	4	rilevazione zone carenti	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	3 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti					
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	20 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande					
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva					
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti					
						individuazione dell'avente diritto						
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo						

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Pubblicazione bando zone carenti di pediatria e individuazione aventi diritto	Pubblicazione bando zone carenti	Pubblicazione graduatoria e individuazione aventi diritto	ACN PLS del 2005 e s.m.i.	4	rilevazione zone carenti dalle asl	rilevazione zone carenti da comunicazione asl	4 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti	mancanza di controlli	
						pubblicazione bando zone carenti	pubblicazione bando zone carenti					
						acquisizione delle domande	acquisizione delle domande	30 gg				
						istruttoria delle domande	istruttoria delle domande					
						predisposizione della graduatoria definitiva	predisposizione della graduatoria definitiva					
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti					
						individuazione dell'avente diritto		7 mesi				
						trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo						
	Approvazione Graduatoria annuale PLS	presentazione domanda da parte degli interessati	graduatoria defiitiva PLS	Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN PLS del 2005 e s.m.i.	4	acquisizione delle domande	verifica dei requisiti di accesso alla graduatoria, e valutazione dei titoli	9 mesi	Area Risorse Umane	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli	
						istruttoria delle domande						
						predisposizione della graduatoria provvisoria e dell'atto di approvazione e pubblicazione	elaborazione graduatoria provvisoria e pubblicazione					
						esame eventuali richieste di riesame	valutazione richieste di riesame	30 gg				
						predisposizione della graduatoria definitiva	elaborazione graduatoria definitiva e pubblicazione	2 mesi				
						predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione	predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione					
	Rilascio nullosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs 230 del 95	richieste dagli interessati	l'espressione parere commisione radioprotezione	DLgs 230/95 e L.R 21/2004	1 funz. 1 dirigente	esame delle istanze da parte della commission e radioprotezione	acquisizione istanze, analisi dei documenti e dei progetti, emanazione del parere da parte della commissione	60 gg dal ricevimento della richiesta , ulteriori 30 gg. In caso di documentazione integrativa	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologia sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.	Richiesta da parte delle Aziende	Determinazione di approvazione del progetto	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	1 (oltre al Dirigente)	Esame del Nucleo di valutazione; eventuale richiesta di integrazione progettuale.	Acquisizione istanze, istruttoria, predisposizione di note e documenti	30 giorni dal momento della prima richiesta da parte dell'Azienda; rinnovabili in caso di richieste integrative	AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	Carenze di personale
							Istruttoria tecnica ed ammminstrativa - Predisposizione di documenti predefinizione delle risorse regionali disponibili	Le risorse regionali disponibili sono impegnate nel corso dell'anno finanziario, in linea con la programmazione effettuata con l'Area Bilancio				

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Esame delle richieste delle Aziende per accedere ai finanziamenti statali e regionali per interventi in edilizia sanitaria ed acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche - Verifica di legittimità, congruenza e conformità delle richieste	Istruttoria tecnica ed ammminstrativa - Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli importi in bilancio	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda		Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
				Normative Nazionali di settore, Codice degli appalti, Normativa Regionale		Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruità tra le prestazioni e le risorse, istruttoria interna supporto tecnico del NVR - Predisposizione della documentazione di approvazione	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda			Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
						Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (procedure di affidamento, stati di avanzamento, collaudi….)	Monitoraggi interni e verso i Ministeri Sovraordinati - Verifiche documentali	Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni		Omissioni in ordine alla verifica ed alla conformità dei documentati contabili presentati	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
						Gestione amministrativa e contabile dei pagamenti - Verifiche documentali - controllo fatture	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - Istruttoria economico-amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda			Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	RILASCIO PARERE PER AUTORIZZAZIONE DETENZIONE ANIMALI ESOTICI	acquisizione domande utenti per il tramite ASL	rilascio parere vincolante ai fini dell'autorizzazione	Legge regionale 89/90	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione			parere esperesso da una commissione composta da piùmembri
						adozione parere	elaborazione parere					
						notifica	trasmissione parere alla Asl					
	ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI ESPERTI PER I CORSI SUI CANI PERICOLOSI	acquisizione domande di iscrizione all'albo trasmesse dalle ASL	determina di iscrizione all'albo degli esperti richiedenti	DGR 847 del 3/09/2004 e DGR 177 del 18/02/2005	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi previo parere favorevole della ASL di competenza	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale					
						notifica	publicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC					
	APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	acquisizione proposte inoltrate dalle ASL per classificazione delle acque per allevamento o raccolta molluschi bivalvi corredate da dossier tecnico scientifico	determina di classificazione	Regolamenti CE 853/2004, 854/2004 , Det. Dir n. 4517 del 09/06/2011	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione			parere e dossier scientifico vincolanti per l'adozione del provvedimento elaborati da un task force multidisciplinare
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale					
						notifica	publicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC a Asl , Regioni e Ministero della Salute					
	ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	acquisizione domande di iscrizione/cancellazione/modifica dei laboratori trasmesse tramite ASL	AGGIORNAMENTO (ISCRIZIONE/MODIFICA/ CANCELLAZIONE) DELL'ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI	ACCORDO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI DELL'8 LUGLIO 2010 "MODALITA' OPERATIVE DI ISCRIZIONE, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI REGIONALI DI LABORATORI E MODALITA' PER L'EFFETTUAZIONE	2	RICEZIONE DOMANDA	ACQUISIZIONE DOMANDA D'ISCRIZIONE/MODIFICA/CANCELLAZIONE TRAMITE L'ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE	30 giorni dalla ricezione nulla osta dell'ASL	/Area Promozione della Salute e Prevenzione	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato in fase istruttoria	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
			FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	DI VERIFICHE ISPETTIVE UNIFORMI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' DEI LABORATORI; ART. 40 L. 7 LUGLIO 2009, N. 88; DGR N. 366 DEL 2 SETTEMBRE 2011, DGR n. 703 del 9 dicembre 2015		ISTRUTTORIA DI VERIFICA DOCUMENTALE	VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA E DEL RELATIVO NULLA OSTA ALL'ISCRIZIONE RILASCIATO DALLA ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE					
						ADOZIONE PROVVEDIMENTO	PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO					
						INVIO NOTIFICA ALL'INTERESSATO						
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso ed ingrossi con annessa vendita diretta di farmaci per uso veterinario	domande esterne	autorizzazioni	artt. 66 e 70 D. lgs 193/2006	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda	acquisizione domanda	30 gg.	Area éPromozione della salute e Prevenzione	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna	
						istruttoria	verifica presupposti previsti dalla norma			riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						adozione provvedimento di autorizzazione	elaborazione ed adozione determinazione				inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati					
	RILASCIO TESSERA CON QUALIFICA DI UPG AD OPERATORI DELLE ASL	Richiesta da parte del Direttore Generale della ASL di attribuzione della qualifica di UPG per proprio dipendente	Rilascio del tesserino di UPG a firma del Presidente della Regione	art. 21 Legge 833/78	1	Istruttoria richieste pervenute	Verifica regolarità	2 gg	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Prevenzione della Salute e Promozione	Irregolare valutazione dei requisiti per favorire il richiedente	valutazione non oggettiva e non trasparente dei requisiti	
						invio in Prefettura della richiesta di decreto	predisposizione nota per il Presidente	1 gg				il processo è adeguatamente proceduralizzato
						emanazione del Decreto da parte del Prefetto	acquisizione decreto prefettizio	Tempi dipendenti da altra Amministrazione				il decreto di attribuzione della qualifica è emanato da altra Amministrazione che effettua gli ulteriori controlli di merito
						rilascio tessera UPG	Comunicazione per la consegna del tesserino firmato dal Presidente	7 gg dal ricevimento del tesserino firmato				il rilascio del tesserino è mero adempimento finale della procedura
	UTILIZZO DELLE RISORSE INTROITATE DALLE AUSL PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Presentazione progetti da parte del Direttore generale della ASL	Nota di approvazione/non approvazione del progetto al Direttore generale ASL	D.Lgs 19.12.1994 n. 758; D.Lgs.81/08,	1	Istruttoria delle richieste pervenute	valutazione rispondenza alla DGR 328/14	30 gg	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Prevenzione della Salute e Promozione	Irregolare valutazione dei progetti e dei rendiconti	Mancanza di valutazione oggettiva e trasparente per eccesso di discrezionalità	
				art. 13, c.6; DGR Lazio 328/14		risposta alle ASL	Invio nota					
				L.R. 4/06		Monitoraggio attuazione	monitoraggio delle attività e dei rendiconti economici sulle spese sostenute	Entro 10 gg dal ricevimento dei report				
	GESTIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON INAIL REGIONALE	Attuazione art.3 del protocollo	Rendiconto annuale attività svolta (art 4 del protocollo)	Accordo quadro nazionale 15.5.2015 DCA U209/16	1	Valutazione dell'attività svolta	Acquisizione documentazione e valutazione	20gg	Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Prevenzione della Salute e Promozione			La gestione del protocollo avviene attraverso le attività del Tavolo tecnico di coordinamento paritetico INAIL-Regione previsto dall'art. 4 del protocollo
						Produzione di report	Elaborazione dati					
	Predisposizione di decreti del Commissario ad acta concernenti la riorganizzazione della rete ospedaliera e le reti di specialità	Istituzionale oppure richieste di aggiornamento/modifiche da parte delle strutture sanitarie	provvedimento finale	Rispetto del fabbisogno assistenziale e dei requisiti strutturali previsti (DM 70/2015)	n. 9 unità	Attività di istruttoria di verifica richiesta _____ Adozione provvedimento _____	Verifica dei presupposti previsti dal DM 70/2015 _____ Elaborazione proposta di Determina Dirigenziale /Decreto del Commissario ad Acta		Area Rete Ospedaliera e Specialistica _____ Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria _____			
	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 18/09/2015	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda	acquisizione domanda	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza preautorizzazione	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						istruttoria	verifica presupposti previsti dalla norma			riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						adozione provvedimento di autorizzazione	elaborazione ed adozione determinazione				inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati					
	variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; Decreto del Commissario ad Acta n. U00437 del 18/09/2016	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda	acquisizione domanda	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna; documentazione inadeguata da parte della ASL competente per la vigilanza	
						istruttoria e verifica richiesta	verifica presupposti previsti da norma			riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						adozione provvedimento di autorizzazione	elaborazione ed adozione determinazione				inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati					
	autorizzazioni alla vendita di farmaci on line	domande esterne	autorizzazioni	Decreto Legislativo 24 aprile 2006 n. 219; circolare del Ministero della Salute prot. n. DGDMF 3799-P-26/01/2016; circolare prot. n. 69611 del 09/02/2016 della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione domanda on line	verifica presupposti previsti da norma	30 gg.	Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna	
						attività istruttoria	rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail			riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
						verifica degli atti					inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione					
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati					
	autorizzazione fornitori protesica per conto SSR	domande esterne	Inserimento elenco autorizzativo e provvedimento di aggiornamento	Decreto Commissario Ad Acta U00384/2015 "Criteri, requisiti e procedure per la costituzione dell'Elenco Regionale di fornitori di protesi, ortesi e ausili di cui agli elenchi 1 e 2 del DM 332/99 (dispositivi su misura e/o predisposti, di serie) e linee guida per l'uniformità delle attività di verifica da parte delle AA.SS.LL. nonché per il monitoraggio delle attività delle imprese inserite nell'elenco" D.P.R. 445/2000	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza	acquisizione domanda	30 giorni	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositivi	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna	il rischio di corruzione è successivo alla fase autorizzativa regionale e continua a persistere sia da parte dei soggetti autorizzati sia delle strutture pubbliche coinvolte nelle preventive verifiche dei requisiti e nelle autorizzazione di competenza
						attività istruttoria	verifica presupposti previsti dalla norma	30 giorni		valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						atto autorizzativo	nota autorizzativa					
						adozione provvedimento di autorizzazione	elaborazione ed adozione determinazione	180 giorni		rilascio autorizzazione a soggetti privi dei requisiti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la richiesta	notificazione agli interessati e ASL	7 giorni				
	Istituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protesica erogabili a carico del SSR	domande esterne	Aggiornamento prontuario prodotti monouso assistenza protesica	DM 332/99, DCA U00189/2014, Determinazione G18266/2014	1 assistente amministrativo e 1 dirigente	ricezione istanza inserimento prodotto	acquisizione istanze	30 giorni	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositivi			
						attività istruttoria	verifica conformità tipologia, materiali, confezionamento e prezzo del prodotto	30 giorni		valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti funzionali, strutturali, professionali e tecnologici dichiarati dagli istanti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						predisposizione determinazione di aggiornamento del prontuario e notifica al richiedente	elaborazione e adozione determinazione	20 giorni		inserimento improprio di prodotti nel prontuario	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						invio prontuario aggiornato alle aziende sanitarie locali e pubblicazione sul sito regionale	notificazione agli interessati	10 giorni				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approtate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95, converito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12-septiesdecies-duodevici	assegnazione delle sedi farmaceutiche	art. 11 del d.l. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24.3.2012 n. 27 e alle ulteriori modifiche approtate con l'art. 23, comma 12 del d.l. 6.7.2012 n. 95, converito nella l. 7.8.2012 n. 135, art. 23, commi 12-septiesdecies-duodevici	1 assistente amministrativo 1 funzionari 1 dirigente	adozione provvedimenti di interpello successivi al primo	adozione determinazioni	impossibile definire i tempi in quanto gli atti emessi possono essere soggetti a ricorso e decisioni della magistratura amministrativa	Area Farmaci e Dispositivi	inserimento in graduatoria di concorrenti non aventi diritto	omessi o carenti controlli sulla veridicità dei titoli dichiarati	
						adozione provvedimenti di assegnazione	notifica provvedimento ai vincitori procedura assegnazione sedi farmaceutiche				errata valutazione dei titoli dei concorrenti	
											inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	
											mancata attuazione del pricipio di distinzione tra politica e amministrazione	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
(autorizzazioni e concessioni)	Istituzione di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisorie	Delibere Comunali (atti di Giunta o Consiglio)o richieste scritte da parte dei Sindaci	Delibere di Giunta Regionale	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 1/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	Ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati	acquisizione Deliberazioni comunali	30 gg	Area Farmaci e Dispositivi	adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	mancanza di comunicazione da parte dei comuni e dei controlli delle amministrazioni competenti	
						avvio procedimento da parte della Regione	rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail				apertura di dispensari privi dei requisiti	
						attività istruttoria	verifica presupposti previsti da norma					
						adozione provvedimento di delibera	elaborazione e adozione provvedimento di delibera	20 gg		adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	carenza di controlli	
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	notificazione a mezzo pubblicazione BURL	10 gg				
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Revisione pianta organica e istituzione delle farmacie	D'ufficio	Delibere di Giunta Regionale di presa d'atto delle deliberazioni comunali	Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 Legge 475/68 Legge 362/91 Legge 1/2012 Giurisprudenza amministrativa	1 assistente amministrativo 1 funzionario 1 dirigente	Ricevimento delibere comunali o richieste specifiche dei comuni interessati	acquisizione Deliberazioni comunali	attività con cadenza di norma biennale	Area Farmaci e Dispositivi	individuazione di perimetri non congruenti con il bisogno della popolazine ma derivanti da interessi privati	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; tempistiche dilatate da parte dei comuni con particolare riferimento a Roma	
						avvio procedimento da parte della Regione	rilascio informazioni telefoniche o tramite e-mail					
						attività istruttoria	verifica della completezza della documentazione, dei pareri previsti e dei presupposti previsti da norma				interpretazione errata della norma	
							implementazione della documentazione mancante				carenza di controlli da parte delle altre amministrazioni coinvolte nell'attività di controllo del territorio	
						adozione provvedimento di delibera di presa d'atto	elaborazione e adozione provvedimento di delibera					
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti la procedura	notificazione a mezzo pubblicazione BURL					
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n.4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego autorizzazioni a soggetti in possesso dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia; Mancanza di regole chiare a copertura di tutte le fattispecie astratte; Carenza di disponibilità di risorse regionali in materia sanitaria; Capacità di incidere nei confronti dell'esterno; Provvedimenti in parte discrezionali; Difficoltà di consentire rotazione del personale che ha acquisito bagaglio formativo settoriale	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli			
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioniin regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 3 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli			
Provvedimenti ampliativi della	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per stabilimenti termali (art 4, co. 1 lettera d) eSIMT e Unità raccolta sangue	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 2 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 6 e ss. e art 7 L.R. 4/2003, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autotutela	1-provedimento finale di autorizzazione o revoca (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 8 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 artt 15 e ss. - L.R. 4/2003 artt. 9 e 10, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti		
	CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di voltura dell'autorizzazione (determinazione o D.G.R. o DCA)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 4 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 artt. 13 e 14 e L.R. 4/2003 art. 9, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- voltura autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di voltura dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti		
	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sanzioni, mancato inizio) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autotutela	1-provedimento finale di decadenza o revoca (determinazione o DCA)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n.4 dipendenti	istruttoria	Elaborazione Determinazione o DCA di decadenza o revoca o conclusione negativa del procedimento	Regolamento regionale 2/2007 artt 16 e 17- L.R. 4/2003artt. 10 e 11, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- decadenza a soggetti con requisiti; 2. mantenimento dell'autorizzazione a soggetti privi dei requisiti;		
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 5 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007 art. 3 e L.R. 3/2004 art. 6 e ss., in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RILASCIO ACCREDITAMENTO A STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	1-Istanza di parte 2-controllo istruttorio interno ed esterno (ASL) di verifica 3-autotutela	1-provedimento finale di rilascio o diniego con DCA o D.G.R.	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Elaborazione D.G.R. o DCA di diniego o rilascio	Regolamento regionale 13/2007- L.R. 3/2004 artt. 13e 14, in alternativa i termini previsti dalla L-241/1990	Area Pianificazione e controllo strategico, Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento	1- diniego accreditamento a soggetti con requisiti e inseriti nelle reti; 2. accreditamento di soggetti non inseriti nella rete e privi dei requisiti		
	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE		1-provedimento finale di autorizzazione o revoca (determinazione)	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- permanenza accreditamento a soggetti privi dei requisiti 2- sospensione e/o revoca aaccreditamento a soggetti in possesso dei requisiti		
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	1-Istanza di parte	1-provedimento finale di autorizzazione (DCA o DGR) o diniego	LR 4/2003 e R.R. 2/2007	Solo risorse strumentali n. 6 dipendenti	istruttoria	Verifica presupposti previsti dalla normativa vigente	Regolamento regionale 2/2007- artt. 16, in alternativa i termini previsti dalla L- 241/1990	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	1- variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti 2- diniego di modifiche dell'autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti		
	Accreditamento Provider ECM	Richiesta autorizzazione dell'accreditamento come Provider ECM	Autorizzazione all'accreditamento come provider ECM	Determina n. B6617 del 24.08.2011	2 dipendenti impiegati	Richiesta autorizzazione;	acquisizione richieste	30 giorni	Area Risorse Umane Determinazione n. G12275 02/10/2018	Rilascio autorizzazione a soggetti privi di requisiti	mancanza di controlli	
	Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	Invio domanda di partecipazione al Concorso per ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	Pubblicazione graduatorie di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale	D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m.i.; Determinazione regionale n.G03568 del 12 aprile 2016	3 dipendenti impiegati	Bando Concorso;	redazione e pubblicazione bando			Ammissione al corso in assenza dei requisiti previsti.		
	Corso di formazione e aggiornamento ex L.135/90	Organizzazione corsi di formazione e aggiornamento ex L.135/90	Approvazione del programma delle attività del corso	legge 5 giugno 1990 n.135	2 dipendenti impiegati	1. Verifica corsi di formazione e approvazione programma attività formative	Organizzazione corso	10 giorni		Si potrebbero verificare delle pressioni da parte dei centri riferimento ai fini dell'ottenimento dell'approvazione del programma delle attività formative.	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Istruttoria delle domande di riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie pregresso ordinamento	Richiesta riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie	Riconoscimento equivalenza	legge 26 febbraio 1999, n. 42	3 dipendenti impiegati	Istruttoria	Verifica requisiti	30 giorni		Riconoscimento equivalenza in assenza di requisiti	mancanza di controlli	
	Corsi di formazione manageriale	Organizzazione corsi di formazione manageriale	Nomina docenti corsi	Determinazione G16609 del 19.11.2014	2 dipendenti impiegati	Nomina docenti	Selezione docenti	30 giorni		Nomina arbitraria dei docenti dei corsi da parte dei responsabili del corso	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Atto di Indirizzo	Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei Servizi Sanitari Regionali.	Pubblicazione atto sul Bur e sul sito istituzionale	Deliberazione di Giunta n. 736/2019	3 dipendenti impiegati	1) istruttoria istanze di partecipazione delle Associazioni 2) composizione gruppi di partecipazione attiva	organizzazione riunioni attività di coordinamento e segreteria	3 anni	Area Ricerca Innovazione Trasferimento Conoscenze e Umanizzazione	Diniego in presenza di regolare regquisiti o viceversa registrazione in assenza di requisiti	mancanza di adeguati controlli	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI CIPE STP ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI IMMIGRATI, EXTRACOMUNITARI E COMUNITARI	Stanziamento fondi CIPE	Assegnazione alle Strutture Sanitarie Regionali del finanziamento CIPE a destinazione vincolata	D.Lgs. n. 286/1998 D.Lgs. n. 30/2007 L. n. 7/2006 D.C.A. n. U0077/2013	1 Dirig. di Area +1 Assistente Amministrativo	Istruttoria	Analisi dati ricevuti dalle Aziende Sanitarie	30 gg.	Area Rete Integrata del Territorio			
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento					
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001	Assegnazione fondi a destinazione vincolata	Normativa nazionale di settore	1 Dirig. di Area + 2 Funzionari + 1 Assistente Amministrativo + 2 Laziocrea	Istruttoria	Analisi normativa nazionale e indicazioni ministeriali	45 gg.	Area Rete Integrata del Territorio			
							Analisi documentazione pervenuta					
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento					
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	EROGAZIONE FONDI RELATIVI AL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DEL PRESIDIO NUOVO REGINA MARGHERITA DI ROMA: SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI CASA DELLA SALUTE	Erogazione fondi relativi al cofinanziamento per la Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita	Assegnazione alla ASL Roma 1	Decreto Ministero del Lavoro, salute e politiche sociali del 14/10/2009; DGR 525/2011; Decreto del Ministero della Salute del 7/10/2011	1 Dirig. d'Ufficio +1 Funzionario	Istruttoria	Analisi rendicontazione ricevuta dalla ASL	30 gg.	Area Rete Integrata del Territorio			
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale	Ripartizione ed erogazione fondi statali di cui all'art. art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997	Trasferimento dei fondi statali alle strutture proponenti i progetti, ai fini dell'implementazione dell'attività di farmacovigilanza sul territorio regionale	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	ricezione proposte progetti	acquisizione progetti	15 giorni	Area Farmaci e Dispositivi			
						valutazione progetti con il coinvolgimento della Commissione regionale per le attività di farmacovigilanza	attività istruttoria	30 giorni		valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e della congruità delle tematiche dei progetti in esame	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						presentazione progetti all'AIFA per approvazione	attività istruttoria	15 giorni				
						stipula convenzione con l'AIFA per trasferimento fondi	adozione provvedimento	10 giorni				
						stipula singole convenzioni con strutture proponenti	adozione provvedimento	10 giorni				
						trasferimento fondi alle strutture proponenti	adozione provvedimento	10 giorni				
						valutazione esito progetti e ricadute sul territorio	attività istruttoria	30 giorni				
	PAGAMENTO DI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI A SEGUITO DI ABBATTIMENTO	Acquisizione domanda di ristoro da parte delle ASL	predisposizione di una determinazione di impegno di spesa per l'erogazione del rimborso	legge 218/1988 DGR 769/2004	umane 2 unità di personale	istruttoria delle domande di ristoro	verifica documentazione prodotta dalle Asl	30 giorni	Area Promozionew della Salute e Prevenzione	erogazione ristoro non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	
						determina di impegno ed erogazione	elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione					
	FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE	programmazione delle attività e risorse per progetti affidati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana	predisposizione di una determinazione di impegno e liquidazione o accertamento in caso di recupero somme	Legge Regionale 11/99	umane 2 unità di personale	determina di programmazione	analisi fabbisogni e risorse diponibili ed elaborazione atto	annuale	Area Promozionew della Salute e Prevenzione	erogazione finanziamento non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	
						impegno delle risorse economiche						
						controllo rendicontazione	verifica documentazione prodotta ed eventuale integrazione					
						approvazione rendiconto e liquidazione	elaborazione proposta di determina e provvedimento di liquidazione					
	Assegnazione fondi statali e regionali In conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie	Gestione e valutazione delle istanze delle Aziende (Sanitarie, Ospedaliere, Policlinici Universitari ed IRCCS) PUBBLICHE del Lazio in relazione alle risorse disponibili	Erogazione delle risorse finanziarie assegnate a fronte dei lavori realizzati e delle acquisizioni effettuate	Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale	2 (oltre al Dirigente)	Procedure per l'ammissione ai finanziamenti statali e procedure di programmazione delle risorse regionali disponibili	Predisposizione di documenti per la sottoscrizione di Accordi di Programma con i Ministeri Sovraordinati	120 giorni dal momento della effetiva disponibilità delle risorse indicata dai Ministeri Sovraordinati	AREA RISORSE TECNOLOGICHE E PATRIMONIO	Abusi nelle fasi istruttorie autorizzative al fine di ottenere quote maggiori di finanziamenti per la Aziende Sanitarie	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Istruttoria tecnica ed ammministrativa - Predisposizione di documenti predefinizione delle risorse regionali disponibili	Le risorse regionali disponibili sono impegnate nel corso dell'anno finanziario, in linea con la programmazione effettuata con l'Area Bilancio				
						Esame delle richieste delle Aziende per accedere ai finanziamenti statali e regionali per interventi in edilizia sanitaria ed acquisizione di tecnologie sanitarie ed informatiche - Verifica di legittimità, congruenza e conformità delle richieste	Istruttoria tecnica ed ammministrativa - Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse e l'impegno degli importi in bilancio	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda		Adozione di provvedimenti finali non coerenti con gli atti relativi all'ammissione al finanziamento di un intervento	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
				Normative Nazionali di settore, Codice degli appalti, Normativa Regionale		Istruttoria, valutazione (Nucleo di Valutazione Regionale) ed approvazione dei progetti presentati dalle Aziende	Esame dei progetti esecutivi presentati, verifica di congruità tra le prestazioni e le risorse, istruttoria interna supporto tecnico del NVR - Predisposizione della documentazione di approvazione	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda			Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)						Monitoraggio delle fasi attuative lungo tutta la filiera del processo (procedure di affidamento, stati di avanzamento, collaudi….)	Monitoraggi interni e verso i Ministeri Sovraordinati - Verifiche documentali	Continuativo durante tutta la fase di realizzazione delle opere e di perfezionamento delle acquisizioni		Omissioni in ordine alla verifica ed alla conformità dei documentati contabili presentati	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
						Gestione amministrativa e contabile dei provvedimenti di liquidazione- Verifiche documentali - controllo fatture	Verifiche documentali di rispondenza tecnica ed amministrativa alle prescrizioni di legge - Istruttoria economico-amministrativa e verifica documentazione contabile dei finanziamenti -	90 giorni dal momento dell'acquisizione della documentazione completa, comprensiva di eventuali integrazioni richieste all'Azienda			Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	
	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILE	Stanziamento fondi ministeriali	Assegnazione ai centri regionali con maggiore incidenza di donne sottoposte a MGF	L. 7/2006	1 Dirig. D'Ufficio +1 Assistente Amministrativo	Istruttoria	Analisi dati ricevuti dal Ministero di Giustizia	annuale	Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria delle istanze	errori materiali	
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento					
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					
	BANDO DI RICERCA FINALIZZATA Tipologie progettuali: Progetti ordinari ricerca finalizzata RF. Progetti Estero PE. Progetti cofinanziati PC. Progetti ordinari Giovani Ricercatori GR. Progetti di rete Net	Il destinatario istituzionale, REGIONE lAZIO, valida le proposte progettuali dei principal investigators, RICERCATORI, anche avvalendosi delle strutture di afferenza del PI. E' facoltà del destinatario istituzionale chiedere certificazioni di supporto alle strutture di afferenza del principal investigator	Validazione Proposte progettuali	(ex artt. 12 e 12bis del D. Lgs. 502/92)	2 funzionari e 1 amministrativo C	istruttoria dichiarazione di validazione	Verifica la coerenza del progetto con la propria mission e/o programmazione sanitaria · verifica coerenza del Budget con eleggibilità dei costi · verifica che il progetto risulti completo nella compilazione della modulistica del bando;· verifica documentazione della titolarità e degli estremi dei brevetti indicati · Verifica che la posizione di operatore del S.S.N. presso strutture diverse dal destinatario istituzionale sia · comunque afferente alla rete di competenza dello stesso destinatario istituzionale;	2 mesi	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	difficoltà nella completezza della valutazione per	documentazioni non esaustive e tempistica stringente	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							istituzionale) · verifica che il principal investigator abbia indicato nel "modello di presentazione progetto completo la sussistenza dei requisiti minimi di expertise come descritti nel Bando · garantisce inoltre, in caso di finanziamento del progetto, qualora non sussista, alla data di scadenza per l'invio del progetto da parte del destinatario istituzionale al Ministero della salute, un rapporto lavorativo con il giovane ricercatore che ricopre la posizione di principal investigator, di attivarlo, per il tramite proprio ovvero per il tramite delle afferenti aziende sanitarie/ospedaliere/ospedaliero-universitarie, nelle forme e nei modi previsti da detti Enti					
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie – CCM	Regione in qualità di Ente Patner, nell'ambito delle otto linee di intervento identificate nel programma, deve raccogliere, valutare e trasmettere al Direttore operativo del CCM un massimo di due proposte di progetto, redatte esclusivamente secondo lo standard CCM	trasmissione delle due proposte progettuali che devono inoltre prevedere: - il coinvolgimento di almeno tre Regioni, appartenenti alle tre differenti aree geografiche Nord, Centro Sud, così da assicurare una rappresentatività del territorio nazionale, in funzione della trasferibilità dei risultati; - un finanziamento non superiore ai 450.000 euro	decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), che istituisce presso il Ministero della salute il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie, di seguito -CCM;	2 funzionari e 1 amministrativo C	istituzione gruppo di lavoro con competenze tecniche e amministrative . Valutazioe delle proposte progettuali. Istruttoria trasmissione progetti al Ministero della Salute	Verifica che le varie proposte pervenute 1. siano state redatte utilizzando il format di progettazione previsto dal Bando, trasmesso agli Enti partner , unitamente al programma; 2. non si configurino come progetti di ricerca; 3. non si configurino come progetti CCM in corso; 4. siano coerenti con la mission del CCM e con il programma 2018; 5. vedano la partecipazione di almeno tre Regioni (una del Nord, una del Centro ed una del Sud); 6. richiedano un finanziamento non superiore a 450.000 euro;	1 mese	Area Ricerca Innovazione Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione			
						Predisposizione provvedimento di assegnazione e impegno spesa	Elaborazione proposta di provvedimento					
						Liquidazione somme	Predisposizione provvedimento di liquidazione					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati	Avvio procedure di controllo presso strutture private ai sensi del DCA 58/2009 e del DCA 40/2012	Controllo cartelle cliniche e verbalizzazione delle operazioni di verifica	D.Lgs. 502/92; DCA 58/2009; DCA 40/2012	1 Dirigente d'Ufficio , 23 medici di controllo, 1 funzionario, 1 dipendente cat. B7	comunicazione alla Struttura erogatrice	invio fax alla struttura erogatrice	La tempistica dei controlli presso gli erogatori privati non è univoca, in quanto dipende da una serie di variabili non codificate (a titolo esemplificativo: numero di cartelle da controllare, complessità dei casi, ecc.)	Ufficio Controlli dell'Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli			
						svolgimento delle operazioni di verifica presso la struttura	verifica delle cartelle cliniche ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e dal Protocollo dell'ospedale attraverso la compilazione di data base predefiniti			verifiche carenti o incomplete allo scopo di favorire determinate strutture		
						sottoscrizione verbale	sottoscrizione verbale operazioni di verifica				conflitto di interessi/ carenza di personale addetto al processo/ mancanza di controlli sull'operato dei controllori	
						elaborazione risultanze verifica	valorizzazione dei risultati della verifica con eventuale rideterminazione del DRG ed eventuale determinazione di sanzioni			alterazione dei risultati allo scopo di favorire determinate strutture		
						trasmissione risultanze verifica all'area economico finanziaria					carenza di personale addetto al processo rispetto alla mole e alla complessità dell'attività da svolgere	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Incarichi e Nomine	NOMINA GUARDIE ZOOFILE	acquisizione delle domande per la nomina e/o conferma di guardie zoofile inoltrate dei presidenti delle associazioni animaliste iscritte all'albo regionale	proposta determina di nomina/conferma/revoca	DGR n. 337 del 21/06/2016; Determinazione Dirigenziale n. G09381 del 11/08/2016	1	istruttoria di verifica documentale	verifica requisiti normativi e verifica autocertificazioni	30 giorni	Area Promozione della Salute e Prevenzione	nomina soggetto senza requisiti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale					
						notifica	pubblicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC					
	acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale	avviso pubblico del Direttore della Direzione affari istituzionali, personale e sistemi informativi	provvedimento di conferimento incarichi	art. 36, comma 14, l. n. 449 del 27 dicembre 1997 - art. 1 comma 819, l. n. 296 del 27 dicembre 2006	1 funzionario e 1 dirigente	nomina Commissione esaminatrice	adozione provvedimento	20 giorni	Area Farmaci e Dispositivi	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei membri della commissione	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						ricezione domande candidati	acquisizione domande	30 giorni				
						valutazione titoli e colloquio	attività istruttoria	90 giorni		valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei soggetti candidati da assumere	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	
						predisposizione graduatoria	adozione provvedimento	10 giorni				
						conferimento incarichi	adozione provvedimento	30 giorni				
	Nomina Direttori Generali degli enti del SSR	cessazione/decadenza Direttore in carica	nomina Direttore generale/sottoscrizione del contratto	d.lgs. 502/92 e s.m.i., l.r. 18/94 e smi, d.lgs. 171/2016	1 FUNZIONARIO E IL DIRIGENTE	indizione avviso pubblico per selezione degli idonei dell'elenco nazionale alla nomina a direttore generale di specifiche aziende sanitarie	predisposizione avviso pubblico tra gli idonei dell'elenco nazionale (proposta di DGR)	DIVERSO IN RELAZIONE AL NUMERO DI AZIENDE DA INSERIRE NEL BANDO	Area Risorse Umane dal 14/11/2018	Pubblicato il primo elenco nazionale _previsione di requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	conflitti di interessi. Volontà di favorire specifici soggetti	Il D.Lgs 171/2016 ha istituito l'elenco nazionale di idonei alla nomina a DG. Il primo elenco è stato pubblicato dal Ministero della Salute a febbraio 2018.MA l'aggiornamento biennale non garantisce né l'età né il collocamento in quiescenza
							predisposizione schema di domanda					
							pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso pubblico					
						ricezione delle domande tramite posta certificata	istruttoria delle domande pervenute, rivolte ad una o più aziende	previsti dall'avviso		scelta dei requisiti di accesso regionali per singola azienda per verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti il relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. La definizione di tali criteri è affidata alla commissione di esperti	conflitti di interessi. Potrebbero verificarsi situazioni che favoriscono specifici soggetti perché più conosciuti o con esperienze condivise dai commissari	\
						nomina commissione esperti per la selezione delle domande	predisposizione decreto di nomina dei componenti la Commissione			valutazione non può essere oggettiva, in quanto la Commissione lavora con criteri personali e di esperienza, ma non legati alle arealtà del territorio ed in quanto esperti i commissari sono, a rotazione, sempre gli stessi e conoscono ovviamente i candidati . sono possibili Conflitti di interesse	istruttoria viene svolta sulla base del CV inviato dal candidato. mancanza di controlli sulle reali dimensioni delle aziende sui periodi dichiarati di attività (a volte si sovrappongono incarichi negli stessi periodi)	

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Affari legali e contenzioso	Difesa nei giudizi proposti nei confronti della Regione	Trasmissione dell'atto introduttivo dall'Avvocatura Regionale e/o Avvocatura Generale dello Stato	Inoltro della relazione difensiva e della determinazione di costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	Normativa nazionale per la difesa nei giudizi. R.r. 1/2002 artt. 553 bis e 558 bis, commi 1 e 5.	n. 1 DIPENDENTE	Inoltro dell'atto alla struttura o alle strutture competenti in materia	Trasmissione a mezzo PROSA, ai dirigenti della struttura e ad eventuali funzionari, dell'atto introduttivo del giudizio	1-3 giorni	Area Coordinamento Contenzioso, affari Legali e Generali	Mancata trasmissione dell'atto nei termini volta ad agevolare la controparte dell'amministrazione	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	L'adozione e la gestione informatica e documentale del contenzioso potrebbe garantire il controllo sul rispetto dei termini di scadenza e sulla migliore difesa possibile. I rischi sollevati per questo processo possono riscontrarsi per l'intera durata del giudizio, posto che la inadeguatezza difensiva può essere perpetrata nei vari stati del giudizio medesimo. Considerata la mole di contenzioso di cui la struttura è assegnataria (10-20 ricorsi al giorno), per garantire un maggiore controllo su scadenze e adempimenti è necessario un rafforzamento della struttura in termini di unità di personale assegnato.
						Supporto nell'istruttoria (prevalentemente nei giudizi che coinvolgono più aree)	Verifica congiunta dei contenuti delle relazioni difensive e dei documenti da produrre	15-20 giorni		Mancato approfondimento dei temi sottesi al giudizio e mancata produzione di documenti utili alla difesa della Regione per favorire la controparte	Discrezionalità. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
						Coordinamento con altre amministrazioni interessate (nei giudizi più rilevanti)	Inoltro comunicazioni e convocazione riunioni e incontri tra tutti i soggetti interessati per valutare congiuntamente la difesa in giudizio	7 giorni		Mancato coinvolgimento di soggetti che possono riferire o documentare con efficacia le ragioni difensive della Regione per favorire la controparte	Mancanza di trasparenza	
						Predisposizione atto di costituzione in giudizio	Acquisizione richiesta di costituzione in giudizio e predisposizione della determinazione di costituzione in giudizio	2 giorni		Ritardo nella predisposizione dell'atto per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	
						Trasmissione degli atti all'Avvocatura	Inoltro della relazione difensiva e della determinazione di costituzione in giudizio all'avvocato assegnatario della causa	1 giorno		Ritardo nell'inoltro degli atti per favorire la controparte	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza	
						Verifica dei contenuti della pronuncia e inoltro alla struttura o alle strutture competenti per materia	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	1 giorno		Ritardo o mancanza di impugnazione della pronuncia per favorire la controparte vincitrice in primo grado	Mancanza di controlli sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnazione delle pronunce sfavorevoli alla Regione	L'adozione e la gestione informatica e documentale del contenzioso potrebbe garantire il controllo sul rispetto dei termini di scadenza e sulla verifica dell'impugnazione delle pronunce sfavorevoli alla Regione
						Inoltro della pronuncia alle strutture interessate o agli avvocati assegnatari di cause comunque connesse	Acquisizione della pronuncia, verifica dei contenuti e degli atti conseguenti per eventuale segnalazione in sede di trasmissione	2 giorni		Agevolazione del ricorrente in un giudizio in cui la Regione potrebbe difendersi adeguatamente richiamando la pronuncia a lei favorevole	Scarsa responsabilizzazione interna. Inadeguata diffusione della cultura della legalità	La motivazione professionale dei collaboratori potrebbe costituire un efficace strumento di incentivazione al comportamento leale e ai principi di buona amministrazione

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Scadenza periodica programmata	DCA di definizione del budget	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	3 RL + 2 Cons	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA			Riconoscimento economico di	mancanza di controlli	
	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Scadenza periodica programmata	DCA di determinazione finanziamento funzioni	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	1 RL + 1 Cons	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA			Riconoscimento economico di funzioni non dovuto	mancanza di controlli	
	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i DCA di budget	Ricezione ricorso	Memoria tecnica		4 RL + 3 Cons	Acquisizione ricorso	Ricezione ricorso	Secondo la scadenza del ricorso (data udienza)	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Analisi ricorso	Istruttoria (acquisizione documentazione)			Assenti		
						Stesura memoria	Predisposizione memoria			Risposte prodotte oltre i termini	mancanza di controlli	
	Controllo e approvazione dei Bilanci d'esercizio delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci di esercizio	Normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Redazione linee guida	Predisposizione linee guida	20 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Verifica bilanci	Controllo amministrativo / contabile	60 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA	30 giorni		Assenti		
	Controllo e approvazione dei Bilanci economici di previsione delle aziende del SSR	Scadenza periodica programmata	DCA di approvazione dei bilanci di previsione	Normativa nazionale (D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Redazione linee guida	Predisposizione linee guida	10 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Verifica bilanci	Controllo amministrativo / contabile	20 giorni		Assenti		
						Concordamento con Aziende	Incontri con le Aziende	15 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA	20 giorni		Assenti		
	Riparto del FSR	Erogazione fondi Ministero della Salute	DCA di riparto del FSR	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	2 RL + 2 Cons	Elaborazione proposta di riparto	Calcolo quota capitaria per riparto	4 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA	20 giorni		Assenti		
	Monitoraggio flussi economici	Scadenza periodica programmata	Trasmissione dati al Sistema Informativo Ministeriale	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs. 118/2011)	2 RL + 1 LC + 3 Cons	Ricezione dati	Verifica coerenza e completezza	10 giorni	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Attività istruttoria di verifica	Verifica dati	20 giorni		Assenti		
						Invio dati	Elaborazione ed invio dati	20 giorni		Assenti		
	Gestione dei flussi finanziari agli enti del SSR	Scadenza periodica programmata	Mandati di pagamento	L. Costituzionale 3/2001. D.Lgs 502/1992, L. 18/1994 e D.Lgs 118/2011	1 RL + 1 Cons	Acquisizione dati finanziari	Verifica dati Finanziari	Mensile	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Adozione provvedimento	Assunzione impegno di spesa	3/6 mesi		Assenti		
						Liquidazione	Immissione provvedimento di liquidazione	Mensile		Procedura di registrazione impegni e richiesta di mandati	mancanza di controlli	
	Contabilità Analitica (CA) nella Regione Lazio	Percorso a scadenza	Avviamento CA sanitaria in RL	D.Lgs. 502/1992, LR 45/1996, LR 16/2001 e DGR 93/2005)	2 RL + 1 Cons	Attività istruttoria	Analisi status quo e regolamentazione CA nelle Aziende del SSR	6 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Elaborazione progetto di CA	Progettazione dashboard per acquisizione dei dati delle Aziende del SSR	12 mesi		Assenti		
						Avviamento CA	Creazione indicatori ed attivazione CA	24 mesi		Assenti		
	Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR	Percorso a scadenza (DCA 292/2013 e DCA 59/2015)	Certificabilità dei bilanci delle Aziende del SSR	Normativa nazionale (DM 19/9/2012 e DM 1/3/2013)	1 RL + 1 Cons	Avviamento	Analisi status quo nelle Aziende del SSR	6 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Verifica periodica	Verifica attività (relazione trimestrale)	24 mesi		Assenti		
						Conclusione	Predisposizione linee guida	6 mesi		Assenti		
	Monitoraggio processo di Sottoscrizione Accordo Pagamenti 2014 (crediti derivanti da contratti insorti successivamente alla data di pubblicazione del DCA n. 308/2015, 16/07/2015)	Istanza di parte	Sottoscrizione Accordo Pagamenti 2014	DCA 523/2015 che recepisce Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 2 Cons	Inserimento poteri di firma	Supporto ai creditori del SSR per: -Caricamento poteri di firma sul Sistema	1 h/giorno	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Sottoscrizione contratto digitale	Supporto ai creditori del SSR per: -Sottoscrizione digitale dell'atto -Upload dell'atto firmato			Assenti		
	Monitoraggio processo di Sottoscrizione Regolamento (crediti derivanti da contratti insorti antecedentemente alla data di pubblicazione del DCA n. 308/2015, 16/07/2015	Istanza di parte	Accettazione Regolamento	DCA 308/2015 che recepisce Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2RL + 2 Cons	Sottoscrizione dichiarazione	Supporto ai creditori del SSR per: -Compilazione dati contratto regolamento -Download dichiarazione da sottoscrivere	1 h/giorno	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Accettazione Regolamento	Supporto ai creditori del SSR per: -Sottoscrizione digitale della dichiarazione -Upload della dichiarazione firmata			Assenti		

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	Sistema informatico a supporto dell'Accordo Pagamenti	Richiesta della Regione Lazio	Gestione informatica ciclo passivo	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Allineamento delle funzionalità del Sistema pagamenti alla normativa in vigore: analisi della normativa e definizione specifiche tecniche	22 giorni al mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Monitoraggio sviluppi	Test del Sistema			Assenti		
	Monitoraggio ciclo passivo delle ASL	Richiesta della Regione Lazio	Monitoraggio processo di certificazione ASL	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 7 Cons	Monitoraggio del processo di certificazione effettuato dalle Aziende Sanitarie relativamente ai crediti dei creditori del SSR.	- analisi fatture immesse dai fornitori del SSR sul Sistema (Sistema Pagamenti o SDI) - analisi flusso dati fatture proveniente dalle ASL - Verifica disallineamenti tra flusso dati inviato dalle ASL e i dati presenti a Sistema - azioni correttive	22 giorni / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi	mancanza di controlli	
	Pagamento per conto delle ASL di crediti sanitari	Richiesta della Regione Lazio - ASL	Mandati di pagamento	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	3 RL + 4 LC + 7Cons	Predisposizione dati per il pagamento	- Scarico dati da Sistema Pagamenti - analisi e verifica sui dati per il pagamento	3 settimane / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Alterazione dei dati contabili utilizzati per il pagamento	mancanza di controlli	
						Inserimento Mandati di pagamento	- Predisposizione provvedimento di liquidazione - Inserimento Mandati di pagamento			Alterazione dei dati contabili utilizzati per il pagamento	mancanza di controlli	
	Sviluppo del sistema informatico accordo pagamenti - ordini elettronici	Richiesta della Regione Lazio	Messa a regime ordini elettronici	Normativa nazionale - DM 55/2013 - DL 66/2014	2 RL + 4 Cons	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	Definizione delle specifiche tecniche Sistema	1 settimana / mese	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Monitoraggio sviluppi	Test con le ASL			Assenti		
	Sottoscrizione atti transattivi	Istanza di parte	Sottoscrizione atto transattivo	Normativa nazionale DL35/2013 - DGR57/2011	2 RL + 3 Cons	Predisposizione dell'atto transattivo	Definizione dei termini e condizioni dell'atto transattivo	2 mesi	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Assenti		
						Inserimento Mandati di pagamento	- Predisposizione provvedimento di liquidazione - Inserimento Mandati di pagamento			Assenti		
	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Scadenza periodica programmata	DCA di definizione del budget	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	3 RL + 2 Cons	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA			Riconoscimento economico di prestazioni sanitarie a carico del SSR non dovuto	mancanza di controlli	
	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Scadenza periodica programmata	DCA di determinazione finanziamento funzioni	Normativa nazionale (D.Lgs. 502/1992)	1 RL + 1 Cons	Individuazione risorse	Attuazione indicazioni da leggi nazionale e/o programmi operativi	10 giorni	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Avvio procedimento	Comunicazione alle associazioni di categoria delle modalità di assegnazione delle risorse	30 giorni		Assenti		
						Adozione provvedimento	Elaborazione proposta DCA			Riconoscimento economico di funzioni non dovuto	mancanza di controlli	
	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle strutture avverso i DCA di budget	Ricezione ricorso	Memoria tecnica		4 RL + 3 Cons	Acquisizione ricorso	Ricezione ricorso	Secondo la scadenza del ricorso (data udienza)	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Assenti		
						Analisi ricorso	Istruttoria (acquisizione documentazione)			Assenti		
						Stesura memoria	Predisposizione memoria			Risposte prodotte oltre i termini	mancanza di controlli	
	Emissione modelli E125 per il riconoscimento dei crediti sanitari per prestazioni erogate in mobilità internazionale attiva	Le ASL inviano con cadenza semestrale elenco degli assistiti titolari di cassa estera che hanno diritto alle prestazioni sanitarie a carico del SSR; Per gli stessi assistiti le ASL emettono il modello E125 per le prestazioni di propria competenza .	Emissione dei modelli E125 relativi a tutte le prestazioni, individuabili dal sistema informativo regionale, erogate agli assistiti individuati dalle ASL; Inoltre al Ministero della Salute dei modelli emessi dalle ASL.	Articoli 66-67 del REGOLAMENTO (CE) N. 987/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16/9/2009 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale		Controllo attestati di diritto	Verifica validità degli attestati di diritto		Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Valutazione impropria delle istanze	Errori materiali	Processo precedentemente di competenza dell'Area Programmazione Rete Ospedaliera e Risk Management
						Emissione dei modelli per le prestazioni a carico del SSR	Inserimento nel portale del Ministero Salute dei modelli			Assenti		
						Verifica eventuale crediti contestati dagli Stati esteri.	Integrazione della documentazione attestante il diritto dell'assistito attraverso il Ministero Salute			Assenti		
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Asssistenza Specialistica (SIAS)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Analisi delle possibil soluzioni					
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente					
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto					
							Implemetazione del progetto di sviluppo definito					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Fase di test del sistema sulla soluzione proposta					finalità di trattamento degli stessi
							Valutazione della soluzione proposta					
	Analisi del Sistema Informativo Asssistenza Specialistica (SIAS)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Invio lettera / mail con la reportistica eleborata					
	Monitoraggio "ex ante" tempi di attesa	Dati estratti da sistemi regionali e inviati dalle aziende sanitarie	Report regionale "ex ante" su giornate indice	Normativa Nazionale e Regionale (PRGLA)	1+ 2 amministrativi	Predisposizione tool raccolta dati	Aggiornamento tool per raccolta dati	semestrale	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
						Verifica copertura e qualità dei dati	Implementazione controlli di validità e congruenza					
							Comunicazioni con i referenti aziendali per correzione eventuali anomalie					
						Elaborazione	Aggregazione dei dati e calcolo degli indicatori richiesti					
Area regolazione in ambito sanitario						Chiusura	Invio report al Ministero della salute					
	Monitoraggio "ALPI" tempi di attesa	Dati inviati dalle aziende sanitarie	Report regionale "ALPI" su giornate indice	Normativa Nazionale (PNGLA)	1+ 2 amministrativi	Predisposizione tool raccolta dati	Aggiornamento tool per raccolta dati	semestrale	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
						Verifica copertura e qualità dei dati	Implementazione controlli di validità e congruenza					
							Comunicazioni con i referenti aziendali per correzione eventuali anomalie					
						Elaborazione	Aggregazione dei dati e trasformazione in xml					
						Chiusura	Inserimento dati report su sistema AGENAS					
	Monitoraggio "Sospensioni agende" tempi di attesa	Dati inviati dalle aziende sanitarie	Report regionale "Sospensione agende su semestre precedente"	Normativa Nazionale (PNGLA)	1+ 2 amministrativi	Predisposizione tool raccolta dati	Aggiornamento tool per raccolta dati	semestrale	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
						Verifica copertura e qualità dei dati	Implementazione controlli di validità e congruenza					
							Comunicazioni con i referenti aziendali per correzione eventuali anomalie					
						Elaborazione	produzione report					
						Chiusura	Invio report al Ministero della salute					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1	Fase di analisi del problema	Verifica della critictà riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Mail operatore					
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Analisi delle possibil soluzioni					
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente					
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto					
							Implemetazione del progetto di sviluppo definito					
							Fase di test del sistema sulla soluzione proposta					
							Valutazione della soluzione proposta					
	Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Valutazione dei risultati					dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Invio lettera / mail con la reportistica eleborata					
	Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del NSIS per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie	Acquisizione dati da parte degli operatori delle aziende sanitarie	Rimozione criticità riscontrate	DM 5 dicembre 2006 (Ministero della Salute) - Adempimenti Informativi LEA (Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005)	1 + 2 amministrativi	Fase di analisi delle criticità	Verifica della critictà riscontrata	Annuale	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		Tutte le fasi del processo di acquisizione dati sono tracciate
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						comunicazione di risoluzione delle criticità	Verifica della risoluzione del problema					
							Comunicazioni con i referenti aziendali. Comunicazioni con Ufficio di Statistica del Ministero della Salute.					
Area regolazione in ambito sanitario	Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richiesta Responsabile SIO aziendale	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali. Normativa nazionale e regionale	1 + 2 amministrativi	Fase di analisi del problema	Verifica della critictà riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Comunicazione Responsabile SIO					
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	2 + 2 amministrativi	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Analisi delle possibil soluzioni					
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente					
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto					
							Implemetazione del progetto di sviluppo definito					
							Fase di test del sistema sulla soluzione proposta					
							Valutazione della soluzione proposta					
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	2+ 2 amministrativi	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Trasmissione reportistica elaborata					
	Analisi del Sistema Informativo Asssistenza Riabilitativa (SIAR)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+ 1 amministrativi	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Invio lettera / mail con la reportistica eleborata					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi del problema	Verifica della critictà riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Mail operatore					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo RAD-R riabilitazione post acuzie	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Analisi delle possibil soluzioni					
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente					
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto					
							Implemetazione del progetto di sviluppo definito					
							Fase di test del sistema sulla soluzione proposta					
							Valutazione della soluzione proposta					
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Trasmissione reportistica elaborata					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acuzie	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1 +1 amministrativi	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Mail operatore					
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; normativa regionale di settore	Realizzazione delle modifiche individuate	Normativa nazionale e regionale di settore	1 + 1 amministrativi	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necessarie	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Analisi delle possibil soluzioni					
							Valutazione degli scenari di impatto delle nuove modifiche sul sistema esistente					
						Fase di realizzazione	Analisi del progetto proposto					
							Implemetazione del progetto di sviluppo definito					
							Fase di test del sistema sulla soluzione proposta					
							Valutazione della soluzione proposta					
	Analisi del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+1 amministrativi	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Trasmissione reportistica elaborata					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali	1 +1 amministrativi	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Mail operatore					
	Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Richieste da soggetti esterni (ASL, Strutture, Organi giudiziari ...) o da altre Aree della Direzione Regionale	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di settore	1+ 1 amministrativo /tecnico	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Valutazione dei risultati					
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Invio lettera / mail con la reportistica eleborata					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	1+ 1 tecnico	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Mail operatore					
	Analisi del Sistema Informativo	Richieste da soggetti esterni (ASL,	Elaborazioni report o estrazione dati	Normativa nazionale e regionale di	1+ 1 amministrativo	Analisi	Effettuazione delle elaborazioni	Secondo necessità	Area Sistemi Informativi/ICT,	nessuno		presenza di controlli puntuali:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	Psichiatria di Comunità (SIPC)	Strutture, Organi giudiziari …) o da altre Aree della Direzione Regionale		settore	/tecnico		Valutazione dei risultati		logistica sanitaria e coordinamento acquisti			vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
						Rendicontazione dei risultati	Stesura documento di valutazione					
							Invio lettera / mail con la reportistica eleborata					
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) 2016/679	2+ 2 tecnici	Fase di analisi del problema	Verifica della critictà riscontrata	Giornaliero	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	nessuno		presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalle ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi
							Simulazione di ipotesi di risoluzione					
							Adozione delle azioni necessarie alla risoluzione del problema					
						Comunicazione di risoluzione problema	Verifica della risoluzione del problema					
							Telefonata o Mail operatore					
	DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI COMPETENZA	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12/01/2017	Definizione del fabbisogno assistenziale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 L.R. 7/2018	2 Dirigente d'Ufficio ; 3 Funzionario + 1 Laziocrea	Istruttoria	Analisi delle indicazioni di programmazione nazionale (standard, indicatori)		Area Rete Integrata del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza	errore materiale	
							Analisi dell'offerta e della domanda					
						Predisposizione provvedimento	Elaborazione proposta di provvedimento					
	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE /ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PAERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE	Richiesta parere da parte dell'Area Pianificazione e Controllo strategico, verifiche e accreditamenti	Rilascio parere regionale	D.Lgs. n. 502/1992 L.R. n. 4/2003 R.R. n. 2/2007 L.R. 7/2018 Provvedimenti regionali di definizione del fabbisogno	2 Dirigente d'Ufficio ; 3 Funzionario + 1 Laziocrea	Istruttoria	Esame richiesta alla luce dei dati di fabbisogno e tenuto conto del parere espresso dalla competente ASL	20 gg	Area Rete Integrata Del Territorio	Valutazione impropria dell'istanza, non opportunamente supportata dai dati del fabbisogno assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali	Competenze inadeguate o mancanti; - Fattori esterni (evoluzione normativa)	
						Rilascio parere	Elaborazione nota e trasmissione all'area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti					
	DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPEUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA E ASSIMILATI	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017	Individuazione dei criteri per l'erogazione dei relativi contributi e dei soggetti beneficiari	L. n. 833 del 23/12/978 L. n. 102 del 3/08/2009	1 Dirigente d'Ufficio 1 Funzionario	Istruttoria	Analisi normativa di settore		Area Rete Integrata Del Territorio	valutazione impropria delle istanze	errore materiale	
						Predisposizione provvedimenti di indirizzo	Elaborazione proposta di provvedimento					
Area regolazione in ambito sanitario	ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER I CONTROLLI DEGLI ALIMENTI, DEI MANGIMI DEL BENESSERE ANIMALE E DELLA SANITA' DELLE PIANTE (ATTUAZIONE DEL PNI-PIANO NAZIONALE INTEGRATO E ADOZIONE DEL PRIC-PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI)	Piano Nazionale integrato dei controlli approvato in Conferenza Stato Regioni	Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC)	Regolamento CE n. 882/2004 Intesa rep. atti 177/CSR del 18/12/2014, DCA n. U00366 del 27/07/2015	6	redazione allegati tecnici al Piano regionale integrato dei controlli	elaborazione piani di controllo regionali, linee d'indirizzo e linee guida sulla base delle direttive ministeriali	quadriennale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
						predisposizione di allegati tecnici ed adozione del provvedimento	elaborazione atto amministrativo (determinazione dirigenziale, DGR, DCA)					
						notifica alle Autorità Competenti (Ministero della Salute, AASSLL, Laboratori IZSLT e ARPALAZIO)	publicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC a Asl Regioni e Ministero della Salute					
	RILEVAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	acquisizione dei report inoltrati dai Dip. di Prevenzione delle ASL relativi ai finanziamenti ottenuti per i controlli sugli alimenti	determina ricognitiva	Regolamento CE n. 882/2004 , D. Lgs n. 194/2008, circolare regionale prot. 63516 del 27/05/2009	2	acquisizione dati	verifica correttezza sommatorie	entro il 30 marzo di ogni anno	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
						adozione provvedimento	elaborazione determinazione dirigenziale					
						notifica	publicazione sul BURL e notifica dell'atto via PEC al Ministero della Salute e delle Finanze					
	SISTEMA DELLE ALLERTE ALIMENTARI	Attivazione allerta da parte del Ministero della Salute, delle Regioni o delle AASSLL	Gestione dell'Allerta	Regolamento CE n.178/2002, Intesa Rep. atti 204/CSR del 13/11/2008, Det. Dir. N. 385 del 23/02/2009	6	Attivazione Allerta	Ricezione della comunicazione da parte dell'Autorità Competente circa l'attivazione dell'Allerta	entro le 24 ore dalla comunicazione dell'Allerta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						Gestione Allerta	Invio a tutte le AASSLL coinvolte delle informazioni necessarie					
							Ricezione dell'esito degli accertamenti eseguiti dalle AASSLL coinvolte					
						Chiusura Allerta	Comunicazione al Ministero della Salute dell'esito finale e archiviazione documentazione					
	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DELLE ASL DEI DATI SUL MONITORAGGIO CELIACHIA SECONDO QUANTO PREVISTO DAI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA ED EROGAZIONE DEI FONDI PER CIASCUNA ASL	acquisizione direttive del ministero della salute in materia e rendicontazioni ricevute dalle Asl	provvedimenti di liquidazione a favore di ciascuna Asl	L. 123/2005, ARTT. 4 E 5; Decreto Annuale di Ripartizione dei Fondi da Parte del Ministero della Salute	2	Ricezione richiesta	acquisizione direttive del ministero della salute in materia	30 gg, fatti salvi i tempi di ricezione delle rendicontazioni dalle Asl	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			l'attività svolta non è soggetta a rischio di corruzione
						Predisposizione provvedimento	redazione del provvedimento di ripartizione alle asl del fondo finalizzato alla somministrazione di pasti nelle mense a soggetti affetti da celiachia e relativo impegno di spesa					
	Campagna di vaccinazione antinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e Programma di vaccinazione con vaccino anti-pneumococcico PCV 13-valente/PPV 23-valente	D.P.C.M. 12 gennaio 2017- "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019; Accordo di Conferenza Stato-Regioni sul Documento concernente "Prevenzione e controllo dell'influenza"; Circolari regionali di aggiornamento annuale dei Programmi di vaccinazione vigenti	DCA ANNUALE ISTITUTIVO DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA DELL'INFLUENZA. DCA ANNUALE ISTITUTIVO DEL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA. D.D. DI ATTRIBUZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE. D.D. DI REMUNERAZIONE DEI MEDICI SENTINELLA DELL'INFLUENZA	D.P.C.M. 12 gennaio 2017-"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019; Accordo di Conferenza Stato-Regioni sul Documento concernente "Prevenzione e controllo dell'influenza"; Circolari regionali di aggiornamento annuale dei Programmi di vaccinazione vigenti	2	PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI TECNICI PER I PROGRAMMI DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E ANTI-PNEUMOCOCCICA	ACQUISIZIONE ACCORDO DI CONFERENZA STATO-REGIONI SUL DOCUMENTO CONCERNENTE "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA"	ENTRO IL 14 OTTOBRE DI OGNI ANNO	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			La disciplina contenuta nei DCA annuali regola tutte le attività connesse dal 15 ottobre di un anno al 14 ottobre dell'anno successivo
Area regolazione in ambito sanitario	ESECUZIONE DEGLI AUDIT REGIONALI SULLE AUTORITA' COMPETENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 4(6) DEL REG. CE 882/2004	REG. CE 882/2004; Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 ; DCA 148/2015 Procedura regionale esecuzione audit	esecuzione degli audit presso le AASSLL secondo la procedura regionale	REG. CE 882/2004; Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 ; DCA 148/2015 Procedura regionale esecuzione audit	3+ almeno 2 personale delle AASSLL	programmazione regionale annuale e pluriennale	predisposizione, aggiornamento ed approvazione della programmazione degli audit da parte della Regione	annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP) 2014-2018, prorogato al 2019	DCA 593/2015 e ss.mm.ii	Miglioramento dei servizi	NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE (PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018; INTESA STATO-REGIONI, RECANTE APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018; INTESA STATO-REGIONI CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018-DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE)	4	Pianificazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione, implementazione, monitoraggio e valutazione	Coordinamento della attività; aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle ASL; monitoraggio degli interventi programmati	periodico	Area Promozione della Salute e Prevenzione			
	Coordinamento in materia Funeraria, Polizia Moertuaria e Medicina Necroscopica	Richieste varie provenienti da: AASSLL, PRIVATI ED ALTRI	NOTE DI INDIRIZZO	D.P.R. 285 DEL 1990	2	Ricezione richieste		30 gg dalla ricezione della richiesta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	COORDINAMENTO IN MATERIA FUNERARIA, POLIZIA MORTUARIA E MEDICINA NECROSCOPICA	Richieste varie provenienti da AASSLL, PRIVATI ED ALTRI	NOTE DI INDIRIZZO	D.P.R. 285 DEL 1990	2	Ricezione richieste		30 gg dalla ricezione della richiesta	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	REACH (REGISTRAZIONE, VALUTAZIONE, AUTORIZZAZIONE E RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE) CLP (CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE)	RICHIESTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE	COORDINAMENTO AASSLL PER I CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI	REGOLAMENTI COMUNITARI CE 1907/2006 E CE 1272/2008 , PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI	2	comunicazione alle asl dell'adozione del piano regionale		secondo cronoprogramma previsto dal Piano nazionale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	ATTUAZIONE STRATEGIE PER MIGLIORARE LA COPERTURA DEI PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI SECONDO QUANTO INSERITO NEI PO 2016-2018	miglioramento della qualità dei servizi e della copertura LEA	provvedimenti regionali	legge 138/2004 (art. 2 bis) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	3	istruttoria	analisi normativa nazionale e regionale	secondo cronoprogramma	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	AGGIORNAMENTO DEI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI NELL'AMBITO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI DEI TUMORI DELLA MAMMELLA, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO	Comunicazioni del Ministero della Salute relative alla Linee Guida sui percorsi di Screening oncologici	Protocollo Regionale	legge 138/2004 (art. 2 bis) e relativo documento tecnico del Ministero della Salute; DCA 593/2015; DCA 191/2015	2	istruttoria di verifica documentale	Analisi dei nuovi protocolli ministeriali	scadenza periodica secondo necessità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Area regolazione in ambito sanitario	REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI PROMOZIONE SUGLI SCREENING ONCOLOGICI	aumento delle copertura LEA; DPCM 29/11/2001; DCA 191/2015	campagne iinformative di promozione agli screening oncologici	Disponibilità economica del Capitolo di Bilancio sulla base delle rendicontazioni certificate delle spese ammissibili per la Campagna	3	Definizione fasi attuative della campagna	pianificazione e raccordo con altre Aree e/o Presidenza	annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO (HELP DESK) AGLI OPERATORI DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)	Richiesta dell'operatore	Risoluzione della criticità riscontrata	D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. codice in materia di protezione dei dati personali; Det. G02879/2014	2	Fase di analisi del problema	Verifica della criticità riscontrata	Giornaliero	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			Il procedimento può prevedere l'acquisizione di beni e servizi da fornitori esterni curato da Laziocrea
	SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSOWEB)	Adempimenti per garantire LEA di cui al DPCM 29/11/2001; Legge 138 del 2004 e successive integrazioni	Realizzazione delle modifiche individuate; miglioramento della qualità dell'offerta	Det. G02879/2014	2 + Laziocrea	Fase di analisi	Individuazione delle modifiche necesarie	Secondo necesità	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI	Richiesta Ministero	Produzione Survey Osservatorio Nazionale Screening	DCA 191/2015	2	istruttoria	Verifica della qualità del dato	Annuale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	L'IMPLEMENTAZIONE DEL DNA-HPV COME TEST PRIMARIO NEI PROGRAMMI ITALIANI DI SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA	Ministero della Salute (PNP 2014-2018); DCA 593/2015 (PRP 2014-2018)	L'introduzione, a livello regionale, del nuovo test all'interno del protocollo di screening entro il 2018	Documento eropeo: The European guidelines for quality assurance in cervical cancer screening - Second edition - Supplements". European Union, 2015 . Health Technology Assessment (HTA) pubblicato nell'agosto 2012 sulla rivista scientifica Epidemiologia e Prevenzione. - Documento di indirizzo del Ministero della Salute del 14/1/2013. - Documento del Ministero Piano nazionale della prevenzione 2014-2018. DCA 593/2015; DCA 191/2015	2	Fase di pianificazione e progettazione	Verifica dei nuovi protocolli proposti	Una volta sola	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			"Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018" PO
Area regolazione in ambito sanitario	PROGETTO PASSI E PASSI D'ARGENTO - PROGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA	Piano Regionale della Prevenzione 2014 -2018	Liste di soggetti da intervistare	Attuazione D.Lgs. 101/2018 codice in materia di protezione dei dati personali	1	istruttoria	acquisizione anagrafi sanitarie	Semestrale	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	Screening Uditivo:DGR n. 115/2012; DCA 104/2013; DCA 593/2015 (PRP) e s.m.i.; DCA n.U00080/2018; Screening Neonatale Esteso (SNE): DCA n.U00243/2018; Determinazione G04147/2018 (Istituz. Coord.to reg.le SNE);Tavolo screening neonatali: metabolico, uditivo, oftalmologico: Determinazione G11739/2017; Det. U00173/2019 Isituzione sistema Informativo unico regionale degli screening neonatali	costruzione e/o implemetazione percorsi di screening	Audiologico e Oftalmologico: DCA 593/2015; DCA n. U00209/2018 (Proroga);Screening Neonatale Esteso:L167/2016; DM 13/10/2016; LEA:DPCM 12/01/2017	2	Fase di implementazione e sviluppo	elaborazione atti, procedure, linee d'indirizzo	Attività ordinaria	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	Det. reg. n. G15092 05/11/2019	Miglioramento dei servizi	DPCM del 3/01/2017 recante "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie"	2	Preparazione e realizzazioni di indagini campionarie per la stima dei fattori di rischio delle malattie croniche nella popolazione del Lazio	coordinamento delle attività; aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle ASL per l'attività di raccolta dati e monitoraggio locale; supporto nella formazione/aggiornamento dei Referenti aziendali per la raccolta dei dati; supporto nelle attività di organizzazione delle rilevazioni.	periodico	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE			
	Farmaci equivalenti, aggiornamento delle liste di trasparenza dei farmaci di cui è scaduta la copertura brevettuale	aggiornamento farmaci scaduti di brevetto e prezzi di riferimento da parte di AIFA	provvedimenti regionali di recepimento nuove liste di trasparenza proposte da AIFA	Legge 405/2001	1 funzionario e 1 dirigente	Aggiornamento lista di trasparenza regionali (farmaci scaduti di brevetto)	adozione provvedimento di aggiornamento liste regionali (farmaci scaduti di brevetto)	15 giorni in relazione agli aggiornamenti AIFA	Area Farmaci e Dispositivi	arbitrarietà nell'aggiunta o soppressione di centri prescrittori	controlli insufficienti dei requisiti richiesti, scarsa trasparenza	
	gestione del sistema informativo AIFA - registri dei farmaci on line	determine AIFA	note informative	art.15, comma 6 lettera c e comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135	1 funzionario e 1 dirigente	acquisizione Determine AIFA di autorizzazione farmaci soggetti a Registro di monitoraggio	attivazione, monitoraggio e revisione dei registri on line	1-30 gg, fatte salve verifiche più complesse	Area Farmaci e Dispositivi	mancato o ritardato aggiornamento degli accreditamenti di strutture e medici o della loro revoca parziale o totale	mancanza di controlli, scarsa trasparenza	
		richieste esterne	attivazione e disattivazione			ricezione richiesta di supporto	help desk per medici e strutture richiedenti					
		richieste supporto da parte di operatori sanitari	help desk			attività istruttoria						
			rapporti con AIFA			adozione provvedimento	verifica autorizzazioni/abilitazioni medici e strutture					

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
						modifica registri						
						archiviazione atti e comunicazioni afferenti alla richiesta o determina AIFA						
	Approvazione DELL'ATTO DI AUTONOMIA AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO	d.lgs. n. 502 del 1992 - l.r. n. 18 del 1994 - adozione della proposta di atto aziendale da parte dell'azienda sanitaria	proposta di deliberazione di Giunta di approvazionedell' atto aziendale	d.lgs. n. 502 del 1992 - l.r. n. 18 del 1994 -	n.1 dipendenti	predisposizione proposta atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale	studio e analisi programmazione SSR	non previsti	Area Risorse Umane	istruttoria inadeguata/carente . Approvazione di piani aziendali non conformi con la normativa/linee guida/programmi operativi	mancanza di trasparenza/formalizzazione del percorso istruttorio.	In Regime di Piano di Rientro dal disavanzi della Regione nel settore sanitario l'atto con cui si approvpa l'Atto di Indirizzo per la redazione degli Atti Aziendali ed i singoli Atti Aziendali è un Decreto del Commissario ad acta.
							studio e analisi dei Programmi Operativi di rientro dal disavanzo del SSR					
							studio e analisi normativa nazionale e regionale					
							elaborazione linee guida per la redazione dell'atto aziendale e formulazione di una proposta di decreto del Commissario ad Acta di adozione delle linee guida					
						verifica di conformità degli atti aziendali alle Linee Guida, ai Programmi Operativi e alla normativa nazionale e regionale vigente	acquisizione proposte atti aziendali	entro 60 gg dall'adozione della propsta da parte della ASL				
							disamina e valutazione atto aziendale					
							verifica conformità alle Linee Guida, ai Programmi Operativi e alla normativa nazionale e regionale vigente					
							formulazione rilievi					
						adozione atti di autonomia aziendale	proposta di deliberazione di Giunta regionale in regime ordinario ovvero di decreto commissariale in Piano di Rientro, per l'approvazione della proposta di atto aziendale					

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione e pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dall'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure miste a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Riguatto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)							
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)							
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)							
Affari legali e contenzioso	Difesa nei giudizi propodi nei confronti della Regione	Mancato approfondimento dei temi sottesi al giudizio e mancata produzione di documenti utili alla difesa della Regione per favorire la controparte	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali	Supporto alle strutture della Direzione ai fini della difesa della Regione in giudizio nei contenziosi più rilevanti di Risorse Umane, Farmaceutica, Prevenzione e promozione della salute, Risorse tecnologiche e rete integrata del territorio: azione e monitoraggio delle scadenze. AO G 05471/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il processo si basa su adempimenti cronscritti all'ambito interno dell'amministrazione, dal momento che le noteprotette sono indirizzate prevalche integralmente all'avvocatura regionale	Formazione	Un'adeguata e continua preparazione e l'aggiornamento professionale migliorano le performance					
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo cartelle cliniche (per valutazione di congruità e appropriatezza organizzativa) erogatori privati	Verifiche carenti o incomplete allo scopo di favorire determinate strutture	mancanza di aadeguati controlli	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	I responsabili di questo processo sono funzionari dell'ufficio controlli (non hanno P.O.)	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il processo di controllo sulle cartelle cliniche prevede comunque un secondo livello di verifica in caso di segnalazionidi irregolarità	Rotazione del Personale	Evitare che le strutture siano controllate sempre dalle medesime persone. Il controllo effettuato da verificatori diversi consente dia ttuare un controllo interno all'ufficio.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Incontri periodici con il personale addetto alle attività di controllo al fine di condividere protocolli operlavi sulle modalità di effettuazione dei controlli	30/06/2020	Numero di incontri svolti	
Incarichi e Nomine	NOMINA GUARDIE ZOOFILE	nomina soggetto senza requisiti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05512 del 06/05/2019 "Procedimenti amministrativi in Sanità Pubblica Veterinaria" II	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	Verifica Associazioni animaliste tramite ASL	Verifica a campione	Verifica a campione almeno una volta l'anno	numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti	
	Acquisizione di personale per lo svolgimento dell'attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e professionali dei membri della commissione e dei soggetti candidati da assumere	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05532 del 06/05/2019 Farmacovigilanza, Dispositivo-vigilanza e Comitati Etici	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è medio, ci potrebbe essere una errata utilizzazione di risorse statali	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi					
	NOMINA GUARDIE ZOOFILE	nomina soggetto senza requisiti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05512 del 06/05/2019 "Procedimenti amministrativi in Sanità Pubblica Veterinaria" II	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	Verifica Associazioni animaliste tramite ASL	Verifica a campione	Viewrifica a campione almeno una volta l'anno	numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	PAGAMENTO DI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI A SEGUITO DI ABBATTIMENTO	erogazione ristoro non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G00516 del 06.05.2019 "Programmazione e attuazione interventi nel settore Veterinario animali d'affezione e rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale lazio e Toscana"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	Trasparenza					
	FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE	erogazione finanziamento non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G00516 del 06.05.2019 "Programmazione e attuazione interventi nel settore Veterinario animali d'affezione e rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale lazio e Toscana"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	Trasparenza					
	Realizzazione di progetti di farmacovigilanza su tematiche di interesse multi regionale e regionale	valutazione non oggettiva e trasparente dei requisiti scientifici e della congruità della tematiche dei progetti in esame	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05532 del 06/05/2019 Farmacovigilanza, Dispositivo-vigilanza e Comitati Etici	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è medio, ci potrebbe essere una errata utilizzazione di risorse statali	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi					
	Assegnazione fondi statali e regionali in conto Capitale per interventi in Edilizia e Tecnologie Sanitarie	Abusi nelle fasi istruttorie autorizzative al fine di ottenere quote maggiori di finanziamenti per la Aziende Sanitarie	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'Illegalità	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	PATRIMONIO E TECNOLOGIE	P.O di 1^ fascia" "Coordinamento e gestione dei procedimenti finalizzati agli investimenti inedilizia e tecnologie sanitarie" nell'ambito della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, Area Patrimonio e Tecnologie ". Atto di Organizzazione G05488 del 06/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso			C: Rischio baisso	C: Rischio basso	E' necessirario ruotare il personale, compatibilmente con le risorse assegnate	Rotazione del Personale	LA ROTAZIONE DEL PERSONALE Può AVVENIRE COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE ASSEGNATE					
	RIPARTIZIONE ED IMPEGNO FONDI PER SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE DI RILIEVO SOCIALE, CRONICO DEGENERATIVE	Interpretazione impropria dei dati/normative disponibili	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05505 del 6.5.2019 AO G05479 del 6.5.2019 AO G05506 del 6.5.2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	informatizzazione dei processi	Trasparenza	informatizzazione dei processi					
	Erogazione fondi relativi al cofinanziamento per la Casa della Salute del Nuovo Regina Margherita	Valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05505 del 6.5.2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	informatizzazione dei processi	Trasparenza	informatizzazione dei processi					
	RIPARTIZIONE E IMPEGNO FONDI MINISTERO DELLA SALUTE PER MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILE	Valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05505 del 6.5.2020	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	informatizzazione dei processi	Trasparenza	informatizzazione dei processi					
	BANDO DI RICERCA FINALIZZATA Tipologie progettuali: Progetti ordinari ricerca finalizzata RF Progetti Estero PE. Progetti cofinanziati PC. Progetti ordinari Giovani Ricercatori GR. Progetti di rete Net	difficoltà nella completezza della valutazione	documentazioni non ecaustive e tempistica stringente	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Ricerca Innovazione trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione della Comunicazione e gestione dei Progetti di Ricerca"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	Trasparenza	Più diretta accessibilità alle info di natura amministrativa necessarie per validare i progetti					
	Programma di attività del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattia – CCM	Difficoltà nell'istituzione gruppo di lavoro con competenze tecniche e amministrative per la valutazione delle proposte progettuali.	individuazione delle professionalità tecniche	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Ricerca Innovazione trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione della Comunicazione e gestione dei Progetti di Ricerca"	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Nell'istituzione del gruppo di valutazione è prevista una rotazione del personale; è inoltre garantita trasparenza dei criteri di valutazione	Rotazione del Personale	la rotazione di personale fa sì che le persone diverse di anno in anno possano garantire un esame delle proposte progettuali senza che intervengano fattori interferenti (anche inconsapevolmente) dovuti a precedenti rapporti con i ricercatori responsabili					
	PAGAMENTO DI INDENNIZZI AGLI ALLEVATORI A SEGUITO DI ABBATTIMENTO	erogazione ristoro non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G00516 del 06.05.2019 "Programmazione e attuazione interventi nel settore Veterinario animali d'affezione e rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale lazio e Toscana"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;					
	FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA PER I SERVIZI EROGATI SU MANDATO REGIONALE	erogazione finanziamento non dovuto	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G00516 del 06.05.2019 "Programmazione e attuazione interventi nel settore Veterinario animali d'affezione e rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale lazio e Toscana"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	Pubblicazione atto che garantisce la trasparenza					
	Approvazione Graduatoria annuale della della Medicina Generale	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controllo	Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Risorse umane	Posizione Organizzativa di 1^ Fascia "Accordi MMG e medicina specialistica ambulatoriale : applicazione accordi" Atto di Organizzazione n. G05472 del 6 maggio 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa comporta un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati					
	Approvazione Graduatoria annuale della Pediatria di Libera Scelta	abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti di accesso e/o una valutazione dei titoli in violazione della normativa contrattuale	mancanza di controlli	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Risorse Umane	P.O. 1^ fascia "Applicazione ACN PLS" Atto di Organizzazione n. G05491 del'08/05/2019.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati	Trasparenza	La Trasparenza permette una verifica e controllo degli atti prodotti da parte degli interessati					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** spceficiare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo**.**	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Richiesta riconoscimento equivalenza titoli professioni sanitarie	Riconoscimento equivalenza in assenza di requisiti	mancanza di controlli	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Risorse Umane	Posizione Organizzativa 1^ "Progettazione e Sviluppo delle attività formative" AO G5471 del 06.05.2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	le decisioni sono prese sulla base di procedure chiare riportate nel bando e i casi dubbi sono discussi e decisi in conferenza di servizi tra regioni e ministeri interessati	Trasparenza	Si elimina la soggettività nei riconoscimenti e le differenze tra Regioni					
	Nomina docenti corsi	Nomina arbitraria dei docenti dei corsi da parte dei responsabili del corso	inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Risorse Umane	Posizione Organizzativa 1^ "Progettazione e Sviluppo delle attività formative" AO G5471 del 06.05.2019	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	gli uffici regionali competenti esaminano la lista dei docenti	Trasparenza	Si elimina una eccessiva discrezionalità e il verificarsi di situazioni opache					
	Predisposizione di decreti del Commissario ad acta concernenti la riorganizzazione della rete ospedaliera e delle reti di specialità	Vedi note	Vedi note	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA RETA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA	AO n. G05478-2019 "Programmazione e analisi statistica dell'attività ospedaliera; AO n. G05498-2019 "Rete Ospedaliera"; AO n. G06054-2019 "Rete emergenza territoriale e ospedaliera" ;AO n. G05497-2019 "Medicina Trasfusionale, Malattie Rare e Assistenza Sanitaria all'Estero" ; AO n. G15303-2019 "Liste di attesa e Libera Professione Intramuraria (ALPI)" ; AO n. G05501-2019 "Rischio clinico" .	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il Processo dell'Area, anche se non esposto ad eventi rischiosi di corruzione, è stato sottoposto alla misura della trasparenza con il tempestivo e regolare flusso dei provvedimenti adottati da pubblicare, come si evince dai dati del 2019 : n. 30 DCA PUB/n. 30. DCA adottati	Trasparenza	Massima diffusione degli atti approvati					Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni (con Atto di organizzazione n. G12275/2018 la competenza sulla mobilità internazionale e interregionale è passata all'Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale (3920); mentre l'attività specialistica ambulatoriale è di competenza dell'Area).
	RILASCIO PARERE PER AUTORIZZAZIONE DETENZIONE ANIMALI ESOTICI	parere favorevole in assenza di requisiti	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo ogni 5 . Almeno 1 controllo anno	a partire dal 01/01/2020	n. di facicoli coretti su numero di fascicoli controllati	
	ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI ESPERTI PER I CORSI SUI CANI PERICOLOSI	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G005516 del 06.05.2019 "Programmazione e attuazione interventi nel settore Veterinario animali d'affezione e rapporti con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale lazio e Toscana"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Codice di Comportamento	Attraverso l'osservanza del Codice di Comportamento da parte del personale cui è affidato il processo è garantito il rispetto della necessaria riservatezza delle informazioni gestite.					
	APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05512 del 06/05/2019 "Procedimenti amministrativi in Sanità Pubblica Veterinaria"	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Regolamentazione	istitutire una commissione multidisciplinare	commissione già istitutia	parere espresso dalla commissione per ogni atto di classificazione	
	ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire l'interessato in fase istruttoria	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05512 del 06/05/2019 "Procedimenti amministrativi in Sanità Pubblica Veterinaria"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	regolamentazione	Ridefinire la procedura per l'elaborazione degli elenchi Assegnare un supervisore per ogni pratica	entro anno 2020	elaborazione procedura	
	AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED INGROSSI CON ANNESSA VENDITA DIRETTA DI FARMACI PER USO VETERINARIO	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05481 del 06.05.19 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo autorizzativo ogni 5 . Almeno 1 controllo annuo	a partire dal 01/01/2020	n. di fascicoli corretti su numero di fascicoli controllati	
	autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso di farmaci per uso umano	riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti previsti da norma	inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05534 del 06/05/2019 Autorizzazioni regionali all'attività di grossista e distributore di farmaci e ossigeno; autorizzazioni vendita farmaci online	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il rischio è medio in quanto nel procedimento di emissione dell'autorizzazione regionale sono coinvolte altre amministrazioni	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	variazioni di titolarità, oggetto, direzione tecnica e dei locali, di magazzini e depositi per la distribuzione di farmaci per uso umano e della loro cessazione	riconoscimento indebito di autorizzazione a soggetti privi di requisiti previsti da norma	inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05534 del 06/05/2019 Autorizzazioni regionali all'attività di grossista e distributore di farmaci e ossigeno; autorizzazioni vendita farmaci online	A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il rischio è medio in quanto nel procedimento di emissione dell'autorizzazione regionale sono coinvolte altre amministrazioni	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	autorizzazioni alla vendita di farmaci on line	mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle domande	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05534 del 06/05/2019 Autorizzazioni regionali all'attività di grossista e distributore di farmaci e ossigeno; autorizzazioni vendita farmaci online	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è basso in quanto nel procedimento di emissione dell'autorizzazione regionale sono coinvolti solo gli istanti	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	autorizzazione fornitori protesica per conto SSR	rilascio autorizzazione a soggetti privi dei requisiti	controlli insufficienti dei requisiti richiesti	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositi		A: Rischio alto	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è medio e l'attività della Amministrazione è puramente amministrativa, si conclude con l'inserimento nel prontuario dei prodotti monouso	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	Istituzione Prontuario prodotti monouso assistenza protesica erogabili a carico del SSR	inserimento improprio di prodotti nel prontuario	controlli insufficienti e/o inadeguati dei requisiti richiesti	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Ufficio Assistenza Protesica dell'Area Farmaci e Dispositi		A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Il rischio è medio e l'attività della Amministrazione è puramente amministrativa, si conclude con l'inserimento nell'elenco dei fornitori accreditati dalla Regione	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	concorso straordinario di assegnazione di sedi farmaceutiche	inserimento in graduatoria di concorrenti non in possesso dei titoli autodichiarati	omessi o carenti controlli sulla veridicità dei titoli dichiarati dai concorrenti e/o errata valutazione degli stessi	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05533 del 06/05/2019 Concorso sedi farmaceutiche e pianta organica farmacie	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Il rischio è medio e l'attività della Amministrazione è puramente amministrativa, si conclude con l'assegnazione delle farmacie secondo normative	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					
	Istituzione di dispensari farmaceutici o istituzione di gestioni provvisori	adozione del provvedimento in mancanza dei presupposti previsti dalla norma	mancanza di comunicazione da parte dei comuni e dei controlli delle amministrazioni competenti; apertura di dispensari privi dei requisiti;	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05533 del 06/05/2019 Concorso sedi farmaceutiche e pianta organica farmacie	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è basso, l'attività della Amministrazione è puramente amministrativa e si conclude con l'autorizzazione all'apertura del dispensario	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti ammnistrativi					

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio evidenziata dal processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione e pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interne** (procedure miste a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Riguarda al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che rispetto a quella meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Revisione pianta organica e istituzione delle farmacie	Individuazione di perimetri non congruenti con il bisogno della popolazione ma derivanti da interessi privati	complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05533 del 06/05/2019 Concorso sedi farmaceutiche e pianta organica farmacie	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	**B: Rischio medio**	Il rischio è basso, l'attività della Amministrazione è puramente amministrativa e si conclude con la presa d'atto della rideterminazione dei parmetri	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi						
	Rilascio nullosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del Dlgs 230 del 95	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	PATRIMONIO E TECNOLOGIE	P.O di 2^ fascia .: "Gestione amministrativa ai procedimenti attinenti i finanziamenti in conto capitale statali e regionali assegnati alle Aziende del SSR". Atto di Organizzazione n. G06212 del 9/05/2019 . DE G07738 del 6/6/2019 Nomina del personale dell'Area Patrimonio e Tecnologie a responsabile del procedimento	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso			C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	E' necessario ruotare il personale, compatibilmente con le risorse assegnate	Rotazione del Personale	LA ROTAZIONE DEL PERSONALE PuÒ AVVENIRE COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE ASSEGNATE						
	Approvazione dei progetti di edilizia e tecnologia sanitarie finanziati con fondi regionali e statali.	Abusi nelle fasi istruttorie del progetto	Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	PATRIMONIO E TECNOLOGIE	P.O di 1^ fascia^ "Coordinamento e gestione dei procedimenti finalizzati agli investimenti inediliizi e tecnologie sanitarie" nell'ambito della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, Area Patrimonio e Tecnologie " Atto di Organizzazione G05488 del 06/05/2019	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso			C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	E' necessario ruotare il personale, compatibilmente con le risorse assegnate	Rotazione del Personale	LA ROTAZIONE DEL PERSONALE PuÒ AVVENIRE COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE ASSEGNATE						
	Registrazione delle Associazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai gruppi di partecipazione attiva e supporto alla costituzione della Cabina di regia	Diniego delle istanze di registrazione in presenza di regolari requisiti o, viceversa, registrazione in assenza di requisiti	mancanza di adeguati controlli	Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria	Area Ricerca Innovazione trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione	Posizione organizzativa di II fascia "Gestione della Comunicazione e gestione dei Progetti di Ricerca"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Necessità di assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.	Codice di Comportamento	assicura riproducibilità delle procedure						
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)	rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	Autorizzazione e accreditamento - ex art 26 L. 833/1978, assistenza domiciliare, riabilitazione e lungodegenza post acute	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	Autorizzazione e accreditamento - Case di cura e strutture per acuti e post acuzie, PMA, dialisi e hospice	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	Autorizzazione e accreditamento Strutture riabilitative ex art 26	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)	rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	Autorizzazione e accreditamento -residenza a persone non autosufficienti anche anziane, psichiatria, dipendenze	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per stabilimenti termali (art 4, co. 1 lettera d) eSMET e Unità raccolta sangue	rilascio autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	Autorizzazione studi medici, odontoiatrici SAAS, altre professioni sanitarie, stabilimenti termali e apparecchiature	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA NELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	permanenza autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	voltura autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sospensione, mancato inizio) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	decadenza a soggetti con requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	permanenza accreditamento a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	variazioni, rimodulazioni, ampliamento e trasferimento autorizzazioni a soggetti privi dei requisiti	Elevato tecnicismo della materia;	Direzione Salute ed Integrazione sociosanitaria	Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli	responsabili di questi processi sono tutte le PO in tema di autorizzazione e accreditamento	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	Le istruttorie effettuate nei vari procedimenti amministrativi sono verificate a campione da soggetto diverso dal rsponsabile del procedimento	Trasparenza	La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per l loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'mministrazione	misure di semplificazione dei processi/procedimenti	Aggiornamento della normativa e dei regolamenti nell'ottica dell'efficienza e semplificazione del procedimento amministrativo	31/12/2020	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
Area Acq. E Prog. Pers.	Autorizzazione alle Aziende ed Enti del SSR all'Assunzioni in deroga al blocco del turn over	Elusione delle disposizioni normative in materia di autorizzazione in deroga.	Mancanza di trasparenza	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area risorse Umane	Pianificazione fabbisogni assunzionali, percorsi di assunzione e stabilizzazione del personale, coordinamento delle attività connesse al percorso autorizzatorio degli incarichi dirigenziali apicali delle Aziende ed Enti del SSR	A: Rischio alto	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	**B: Rischio medio**	normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati	Trasparenza	La trasparenza dell'azione amministrativa comporta un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati						
	Approvazione DELL'ATTO DI AUZIONDIA AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO	Adozione da parte delle aziende sanitarie di atti aziendali non conformi con la normativa statale, regionale e le linee guida regionali	non conformità dell'atto adottato dalle aziende alla normativa statale, regionale e alle linee guida regionali	Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali	Incarico di Posizione Organizzativa di 1^ fascia conferito con Atto di Organizzazione n. G05475 del 06,05,19 "Protocolli d'Intesa con le Università, coordinamento atti aziendali della Aziende ed Enti del SSR, sperimentazioni gestionali, consulenza e supporto giuridico-normativo anche per la redazione dello schema contrattuale art. 8 quinquies D.lgs. 502/1992".	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	Il rischio è basso in quanto viene applicata la Trasparenza del processo sia a livello aziendale che a livello regionale mediante la condivisione dell'istruttoria e la pubblicazione sul BUR dell'Atto deliberato e approvato.	Trasparenza	Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza, condivisione e trasparenza delle attività svolte sia dall'Amm.ne regionale che dall'Amm.ne aziendale interessata.						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio evidenziata nel processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Riguatto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (se irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all' amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione e non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G15925 DEL 16/12/2015	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalla ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Specialistica (SIAS)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed è parzialmente vincolato da atti	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G08669 DEL 13/07/2015	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalla ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed è parzialmente vincolato da atti	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalla ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G08669 DEL 13/07/2015	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	presenza di controlli puntuali: vengono attuati efficacemente strumenti di controllo formale dalla ASL, con trasparenza in fatto di tracciabilità. Ogni dipendente dell'Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è in possesso di autorizzazione per il trattamento dati che specifica modalità e finalità di trattamento degli stessi	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Monitoraggio "ex ante" tempi di attesa	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed è parzialmente vincolato da atti	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Monitoraggio "AUPI" tempi di attesa	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed è parzialmente vincolato da atti	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Monitoraggio "Sospensioni Agende" tempi di attesa	Nessuno	nessuno	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	nessun evento rischioso	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)	Nessuno	nessuno	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	nessun evento rischioso	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Riabilitativo (SIAR)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G15818 DEL 15/12/2015	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	nessun evento rischioso	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acute	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G15818 DEL 15/12/2016	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Trattamento dati	Il processo coinvolge un numero di persone superiore ad 5 unità	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Residenze Sanitarie Assistenziali (SIRA)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	E' assicurata la qualità del servizio e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità.	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo ai Responsabili Aziendali del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G08668 DEL 13/07/2015	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Sviluppo ed implementazione del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	nessuno	nessuno	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	nessun evento rischioso	Trasparenza	Migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero (SIO)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G15928 DEL 16/12/2015	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Ospedaliero RAD-R riabilitazione post acute	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G08668 DEL 13/07/2015	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**B: Rischio medio**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G00059 DEL 13/01/2015	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	il sistema non è legato a remunerazione	Codice di Comportamento	il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	Adempiere agli obblighi descritti nel codice di comportamento	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Servizi Psichiatrici (SISP)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	il sistema non è legato a remunerazione	Codice di Comportamento	il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	Adempiere agli obblighi descritti nel codice di comportamento	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G00059 DEL 13/01/2015	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	il sistema non è legato a remunerazione	Codice di Comportamento	il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	Adempiere agli obblighi descritti nel codice di comportamento	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo (HELP DESK) agli operatori del Sistema Informativo Psichiatria di Comunità (SIPC)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G00711 DEL 02/02/2015	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	il sistema non è legato a remunerazione	Codice di Comportamento	il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	Adempiere agli obblighi descritti nel codice di comportamento	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Supporto tecnico-operativo ai referenti aziendali del NSIS per quanto attiene le attività gestionali delle aziende sanitarie	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	PROT. N.49726/4V/17 DEL 07/05/2017	B: Rischio medio	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Formazione	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore consocenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	
	Analisi del Sistema Informativo Assistenza Riabilitativa (SIAR)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Socioassistenza	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	AO G15824 DEL 15/12/2015	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	**C: Rischio basso**	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività	

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio evidenziata nella mappatura	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione e pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dall'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure miste a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - 1 unità	A - Si, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che rilsiena possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidrire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (se irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione e non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è rilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Regolazione in ambito Sanitario	Analisi del Sistema Informativo Residenza Sanitaria (SIRA)	Trattamento dati	Il processo coinvolge l'attività di più uffici ed amministrazioni	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Sistemi Informativi/ICT, logistica sanitaria e coordinamento acquisti	/	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'attività svolta è stabilita dalla normativa vigente	Codice di Comportamento	Il corretto il comportamento dei dipendenti indirizza l'azione amministrativa	Promozione dell'etica e di standard di comportamento	La misura è già attuata	Formazione continua	Evidenza dello svolgimento dell'attività		
	ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER I CONTROLLI DEGLI ALIMENTI, DEI MANGIMI DEL BENESSERE ANIMALE E DELLA SANITA' DELLE PIANTE (ATTUAZIONE DEL PNI-PIANO NAZIONALE INTEGRATO E ADOZIONE DEL PRIC-PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI)	nessun evento individuabile			Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05481 del 06.05.19 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" a AO n. G15305 del 08/11/2019 " Alimenti di origine vegetale e nutrizione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	gli atti relativial processo sono pubblicati permettendo così la loro diffusione	Trasparenza	La pubblicazione sul BURL degli Atti Regionali di attuazione dei piani di controllo regionali e sul sito web regionale - area sicurezza alimentare e veterinaria garantisce la conoscenza dell'operato regionale						
	RILEVAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	dati finanziari non trasmessi dalle ASL entro il termine previsto	ritardo dei dati finanziari al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte della Regione Lazio	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05512 del 06/05/2019 "Procedimenti amministrativi in Sanità Pubblica Veterinaria"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	Pubblicazione atto che garantisce la trasparenza	controllo a campione dalle ASL	controllo a campione delle ASL almeno una volta l'anno	entro 20/12/2020	numero di controlli effettuati su numero di controlli previsti		
	SISTEMA DELLE ALLERTE ALIMENTARI	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05481 del 06.05.19 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" a AO n. G15305 del 08/11/2019 "Alimenti di origine vegetale e nutrizione"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	con l'applicazione del codice di comportamento, si prevengono i fenomeni di corruzione e si assicura il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità	Codice di Comportamento	Attraverso l'osservanza del Codice di Comportamento da parte del personale cui è affidato il processo è garantito il rispetto della necessaria riservatezza delle informazioni gestite.						
	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DELLE ASL DEI DATI SUL MONITORAGGIO CELIACHIA SECONDO QUANTO PREVISTO DAI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATTERIA ED EROGAZIONE DEI FONDI PER CIASCUNA ASL	Erogazione fondo non dovuto.	Poca specializzazione del personale incaricato.	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione		B: Rischio medio	A: Rischio alto	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	con l'applicazione del codice di comportamento, si prevengono i fenomeni di corruzione e si assicura il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità	Codice di Comportamento	Attraverso l'osservanza del Codice di Comportamento da parte del personale cui è affidato il processo è garantito il rispetto della necessaria riservatezza delle informazioni gestite.						
	Campagna di vaccinazione antiinfluenzale e sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e Programma di vaccinazione con vaccino anti-pneumococcico PCV 13-valente/PPV 23-valente	Trasmissione alle ASL di dati errati e /o incompleti per le procedure di remunerazione previste	Inadeguata competenza specifica del personale incaricato	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05513 del 6/05/2019 "Malattie infettive incluse HIV/AIDS, malattie parassitarie, programmi di vaccinazione"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	La quasi totalità degli indicatori di stima del livello di rischio valutati precedentemente evidenzia un basso livello di rischio; nessuno di tali indicatori evidenzia un alto livello di rischio	Trasparenza	La trasparenza delle diverse fasi del processo riduce considerevolmente il rischio di possibili atti corruttivi.	-	-	-	-	-	
	ESECUZIONE DEGLI AUDIT REGIONALI SULLE AUTORITA' COMPETENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 4(6) DEL REG. CE 882/2004	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05481 del 06.05.19 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" a AO n. G15305 del 08/11/2019 " Alimenti di origine vegetale e nutrizione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	L'attività viene effettuata da figure professionali appositamente formate	Codice di Comportamento	I componenti di ciascun gruppo di audit nell'accettazione dello specifico incarico dichiarano la propria indipendenza e assenza di conflitto d'interesse e garantiscono il rispetto alla riservatezza						
	ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP) 2014-2018, prorogato al 2019	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05511 del 06/05/2019 "Piano Regionale della Prevenzione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è esclusivamente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrative, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Nomina dei referenti aziendali di progetto e dei Coordinatori Aziendali da parte delle Direzioni Aziendali	I referenti aziendali di progetto e i coordinatori Aziendali sono nominati su proposta delle Direzioni Aziendali sulla base delle competenze e del ruolo specifico in ASL.	al momento della definizione del Piano della Prevenzione quinquennale.	Nomina dei referenti aziendali da parte delle Direzioni Aziendali di progetto; valore atteso 100% dei referenti aziendali di progetto		
	COORDINAMENTO IN MATERIA FUNERARIA, POLIZIA MORTUARIA E MEDICINA NECROSCOPICA	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05514 del 6,05.2019 " Sicurezza ambientale e sanità pubblica. Gestione risorse finanziarie per l'area"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	La trasparenza delle diverse fasi del processo riduce considerevolmente il rischio di possibili atti corruttivi.	Regolamentazione	assegarre un super visore per ogni pratica	misura adottata	non è possibile prevedere un indicatore		
	ATTUAZIONE STRATEGIE PER MIGLIORARE LA COPERTURA DEI PROGRAMMI DI SCREENING OLTRE SECONDO QUANTO INSERITO NEI PO 2016-2018	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è esclusivamente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrative, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	AGGIORNAMENTO DEI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI NELL'AMBITO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI DEI TUMORI DELLA MAMMELLA, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è esclusivamente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrative, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI PROMOZIONE SUGLI SCREENING ONCOLOGICI	alterazione e/o omissione dei controlli e dalle verifiche al fine di favorire l'interessato	Mancanza di trasparenza;	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è prevalentemente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	SUPPORTO TECNICO-OPERATIVO (HELP DESK) AGLI OPERATORI DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSCWEB)	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Il livello di interesse è esclusivamente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrative, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	SVILUPPO ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PROGRAMMI SCREENING ONCOLOGICI (SIPSCWEB)	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità a vizi dell'opera.	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Benchè il processo abbia una rilevanza esterna con il coinvolgimento anche di altri attori oltre l'amministrazione regionale, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	VALUTAZIONE PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI	parere favorevole in assenza di requisiti	Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è prevalentemente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	L'IMPLEMENTAZIONE DEL DNA-HPV COME TEST PRIMARIO NEI PROGRAMMI ITALIANI DI SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA	parere favorevole in assenza di requisiti	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza di competenza tecnica del personale addetto al controllo;	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	Benchè il processo abbia una rilevanza esterna con il coinvolgimento anche di altri attori oltre l'amministrazione regionale, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						
	PROGETTO PASSI E PASSI D'ARGENTO - PROGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA	nessun evento individuabile		Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. 605515 del 06/05/2019 "Screening oncologici e coordinamento regionale dei sistemi informativi della prevenzione"	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il livello di interesse è esclusivamente interno, il processo è fortemente vincolati da legge e atti amministrative, non si riscontrano eventi corruttivi in passato ne procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio evidenti il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione e pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dall'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nei casi si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure miste a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di previdere gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**GS indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - La misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (se irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - SI, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (se irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione e non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
	IMPLEMENTAZIONE SCREENING NEONATALI (AUDIOLOGICO, METABOLICO ESTESO E OFTALMOLOGICO)	Eventuale Inosservanza regole procedurali e di trasparenza	Mancanza di trasparenza	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Promozione della Salute e Prevenzione	AO n. G05517 del 06/05/2019 "Screening Neonatali"	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	processo vincolato strettamente da norme e procedure	Trasparenza	Trasparenza					
	Farmaci equivalenti, aggiornamento della lista di trasparenza dei farmaci di cui è scaduta la copertura brevettuale	arbitrarietà nell'aggiunta o soppressione di farmaci nella lista di trasparenza	requisiti richiesti, scarsa trasparenza	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05487 del 06/05/2019 Assistenza farmaceutica	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è medio, si potrebbe essere una errata utilizzazione di risorse statali	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi					
	Gestione del sistema informativo AIFA - registri dei farmaci on line	mancato o ritardato aggiornamento degli accreditamenti di strutture e medici o della loro revoca parziale o totale	mancanza di controlli, scarsa trasparenza	Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria	Area Farmaci e Dispositivi	G05487 del 06/05/2019 Assistenza farmaceutica	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Il rischio è basso, ci potrebbe essere una errata individuazione dei centri di riferimento.	Trasparenza	trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti amministrativi					
	DEFINZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI COMPETENZA	Valutazione impropria dei dati disponibili	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05505 del 6.5.2019 AO G05479 del 6.5.2019 AO G05506 del 6.5.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	pubblicazione atti sul BURL	Trasparenza	pubblicazione atti sul BURL					
	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE /ACCREDITAMENTO PER IL RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL FABBISOGNO ASSISTENZIALE	Valutazione impropria dell'istanza, non opportunamente supportata dai dati dal fabbisogno assistenziale di cui agli specifici provvedimenti regionali	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05505 del 6.5.2019 AO G05479 del 6.5.2019 AO G05506 del 6.5.2019	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	informatizzazione dei processi	Trasparenza	informatizzazione dei processi					
	DEFINZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER CURE CLIMATICHE E SOGGIORNI TERAPEUTICI AGLI INVALIDI DI GUERRA E ASSIMILATI	valutazione impropria delle istanze	mero errore materiale	Direzione salute e integrazione sociosanitaria	Rete integrata del Territorio	AO G05506 del 6.5.2020	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	pubblicazione atti sul BURL	Trasparenza	pubblicazione atti sul BURL					
	Controllo e approvazione dei Bilanci economici di previsione delle aziende del SSR	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Contabilità generale delle Aziende del SSR	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Controllo umano di dati risponderà ai bilanci presentati	Whistleblowing	Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni					
	Riparto del FSR	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Perimetro sanitario, GSA e Consolidato SSR	A: Rischio alto	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	Lavoro demandato ad una sola persona. Può incorrere in errori umani	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.					
	Monitoraggio flussi economici	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Contabilità Analitica e Controllo Interno	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Controllo umano di dati risponderà ai bilanci presentati	Whistleblowing	Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni					
	Percorsi Attuativi di Certificabilità (PAC) nelle Aziende del SSR	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Contabilità Analitica e Controllo Interno	B: Rischio medio	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Controllo umano di dati risponderà ai bilanci presentati	Whistleblowing	Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni					
	Monitoraggio processo di Sottoscrizione Accordo Pagamenti 2014 (crediti derivanti da contratti inseriti successivamente alla data di pubblicazione del DCA n. 308/2015, 16/07/2015)	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Sistema Pagamenti e Trasferimenti al SSR	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività di monitoraggio coadiuvati dalla struttura di supporto ai crediti sanitari	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.					
	Sistema informatico a supporto dell'Accordo Pagamenti	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Sistema Pagamenti e Trasferimenti al SSR	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività di monitoraggio coadiuvati dalla struttura di supporto ai crediti sanitari	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.					
	Monitoraggio ciclo passivo delle ASL	Validazione dei dati contabili in assenza di presupposti normativi	mancanza di controlli	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Contabilità Analitica e Controllo Interno	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Consulenza alla creazione del sistema informatico	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti					
	Pagamento per conto delle ASL di crediti sanitari	Alterazione dei dati contabili utilizzati per il pagamento	mancanza di controlli	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Sistema Pagamenti e Trasferimenti al SSR	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Controllo umano di dati risponderà ai bilanci presentati	Whistleblowing	Mettere in atto misure di tutela dei dipendenti che dovessero denunciare illeciti permetterebbe una maggiore volontà da parte del denunciante di effettuare segnalazioni					
	Sviluppo del sistema informatico accordo pagamenti - ordini elettronici	Assenti	-	DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Risorse Finanziarie del Servizio Sanitario Regionale	Sistema Pagamenti e Trasferimenti al SSR	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Attività di pagamento coadiuvati dalla struttura di supporto ai crediti sanitari	Trasparenza	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, nella fase di pagamento fatture, scongiurando un possibile inquinamento della procedura					
	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Ospedaliera	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio basso in quanto fase preliminare della procedura	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.					
	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Ospedaliera	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio medio in quanto poco personale afferente al processo	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo ogni 5 . Almeno 1 controllo anno	a partire dal 01/01/2020	n. di faicicoli corretti su numenro di fascicoli controllati	
	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle struttura avverso i DCA di budget	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Specialistica Ambulatoriale	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio basso in quanto fase preliminare della procedura	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	Definizione delle entità del finanziamento per le attività e le prestazioni, degli erogatori pubblici e privati	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Ospedaliera	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio basso in quanto fase preliminare della procedura	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	Regolamentazione	istituzione una commissione multidisciplinare	commissione già istituita	parere espresso dalla commissione per ogni atto di classificazione	
	Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere e delle funzioni di didattica e di ricerca connesse ad attività assistenziali	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Ospedaliera	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio basso in quanto fase preliminare della procedura	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	regolamentazione	Ridefinire la procedura per l'elaborazione degli elenchi Assegnare un supervisore per ogni pratica	entro anno 2020	elaborazione procedura	
	Redazione memorie tecniche per opposizione ai ricorsi promossi dalle struttura avverso i DCA di budget	Assenti		DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Area Remunerazione, Budget e Contratti	Privato Accreditato - Attività Specialistica Ambulatoriale	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Rischio basso in quanto fase preliminare della procedura	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.	verifica a campione	verifica da campione di un fascicolo autorizativo ogni 5 . Almeno 1 controllo anno	a partire dall.1.20	n. di faicicoli corretti su numenro di fascicoli controllati	

Mappatura dei processi della
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE CORRISPOSTO AL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO LA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.	richieste delle Aziende Sanitarie	rimborso mediante emissione di provvedimento di liquidazione	diritto alla riservatezza	n. 3 dipendenti	stima previsionale dei costi per singola Azienda Sanitaria ai fini della verifica/appostamento delle disponibilità in bilancio	determinazione di impegno di spesa sul Capitolo di competenza del Bilancio Regionale	da 7 a 15 giorni	Area Affari Generali	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
						acquisizione richiesta	protocollazione della richiesta	1 giorno				
						verifica legittimità della richiesta, controllo dei conteggi della fattura elettronica	istruttoria di verifica della legittimità del soggetto richiedente e verifica della congruità dei conteggi sulla base anche della effettiva presenza in servizio dei singoli operatori in comando	1 giorno a richiesta				
						eventuali contestazioni e/o richieste di rettifica	corrispondenza tramite e-mail, telefono o PEC	1 giorno				
						eventuale ricezione rettifiche	eventuale nuova protocollazione delle rettifiche	1 giorno				
						emissione provvedimento di liquidazione	inserimento dei dati nel sistema del Bilancio, stampa e protocollazione, inoltro del cartaceo al Bilancio	1 giorno				
						archiviazione delle richieste e del cartaceo del provvedimento di liquidazione finale	gli archivi sono divisi per anno e per singola azienda Sanitaria	1 giorno				
ECONOMICO FINANZIARIA	FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA FINANZA, CONTABILITA', BILANCIO E RENDICONTAZIONE DELLA DIREZIONE	tenuta dei conti e previsione fabbisogno finanziario	proposte di bilancio sui capitoli di competenza della Direzione	D. lgs 118/2011 e ss.mm. i.i., leggi regionali di Bilancio e Stabilità,Regolamento reg. n.26/2017 e circolari in materia	n. 1 dipendente	monitoraggio dei capitoli di spesa della Direzione	richieste di stanziamento in sede di predisposizione del bilancio regionale di previsione annuale	3 giorni	Area Affari Generali	errori materiali	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
							richieste di stanziamento in sede di predisposizionedella legge regionale di assestamento e nelle relative variazioni	3 giorni				
							rimodulazione impegni di spesa pluriennale	3 giorni				
		richiesta della Direzione Programmazione economica	programmazione periodica delle spese con rifermento al budget			analisi della tempistica delle spese	compilazione programma	3 giorni				
		esigenza di nuove spese	istituzione capitoli di spesa/entrata			analisi della tipologia di spesa/entrata ed individuazione della corretta voce del piano dei conti e verifica della disponibilità delle risorse da destinare al nuovo capitolo	richiesta di variazione compensativa in termini di competenza e cassa	1 giorno				
		gestione residui	Determinazioni di conferma e/o dismpegno			analisi di sussistenza obbligazioni e liquidabilità degli impegni assunti	redazione proposte di determinazioni finalizzate alla cancellazione e/o conferma degli impegni assunti	3 giorni				
		assunzione impegni di spesa per acquisti di beni o servizi sul MEPA per la funzionalità della CUR 112	Determinazioni di impegno e liquidazioni			analisi del fabbisogno, della disponibilità sui capitoli di riferimento, delle caratteristiche del creditore, della normativa di riferimento	redazione proposte di determinazioni di impegno di spesa	7 giorni	Area Affari Generali			
	STIPULA CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA	proposta di Concenzione e/o Protocollo d'Intesa	Convenzione e/o Protocollo d'Intesa	obblighi di legge e rispetto del regolamento regionale	n.2 dipendenti	determinazione di approvazione dello schema di convenzione/ protocollo d'intesa comprensiva di impegni di spesa	analisi della proposta	10 giorni	Area Affari Generali	errore materiale	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
							proposta di eventuali variazioni	7 giorni				
							calcolo dei costi	2 giorni				
							stipula	1 giorno				
	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Necessità di informazioni e dati da parte delle Strutture competenti	Trasmissione informazioni e dati	Normativa di riferimento	n.2 dipendenti	raccordo con le amministrazioni di provenienza degli operatori delle CUR	comunicazioni varie	al bisogno	Area Affari Generali	errore materiale	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
						raccordo con gli uffici regionali competenti in materia di gestione del personale e trattamento economico	comunicazioni varie	al bisogno				
CONTROLLO DI GESTIONE	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Nota della Direzione competente - Apertura Sistema Controllo di Gestione	Rilevazioni quadrimestrali del budget, del personale, delle note di dettaglio/attività/prodotti e degli impieghi	D.Lgs. 286/99 - D.Lgs.150/2009- L.R. 1/2011- Disposizioni interne	n. 1 dipendente regionale	Informazione e supporto in merito agli adempimenti richiesti dal Sistema Coges con cadenza quadrimestrale	Acquisizione, verifica e trasmissione della nota da parte della Struttura competente in materia di Controllo di Gestione	Tempistica definita dal Sistema COGES e soggetta alle indicazioni dell'Area Controllo di gestione, organizzazione e formazione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione nelle varie fasi del processo	
							Raccordo con tutte le Aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti					
							Verifica inserimento e validazione dati					
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa	D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii	n.1 dipendente regionale: Referente di Direzione per la trasparenza	Verifica degli obblighi generali di pubblicazione	Raccordo con tutte le aree della Direzione in merito ai dati da pubblicare	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti / omissione o incompleta mappatura processi e/o dell'applicazione delle misure previste	errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
						Analisi e verifica degli obblighi di pubblicazione di specifica competenza della Direzione	Supporto in merito agli adempimenti richiesti					
						Ricezione e controllo dei dati da pubblicare	Trasmissione alla struttura responsabile della pubblicazione					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Analisi dell'attività svolta nel semestre per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza					
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Obblighi previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione	Trasmissione della mappatura dei processi e analisi del rischio ai fini della redazione del PTPC e aggiornamento dello stesso mediante attività di monitoraggio	Normativa in materia di prevenzione della corruzione; Richiste specifiche del Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione	1 dipendente; Referente di Direzione per l'anticorruzione	Analisi delle informative trasmesse dall'RPCT in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano	Trasmissione alle Aree delle informative in merito all'applicazione e all'aggiornamento del Piano con relative indicazioni operative	Tempistica definita dalla normativa in materia di trasparenza e soggetta alle indicazioni dettate dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione	Area Affari Generali	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione nelle varie fasi del processo/mancata conoscenza della normativa /mancanza di formazione	
							Raccordo con tutte le aree della Direzione e supporto in merito agli adempimenti richiesti ed analisi dei processi di competenza dell'Area anche attraverso la raccolta dei dati dalle aree della Direzione					
						Incontri con le Aree della Direzione	Analisi e rielaborazione della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi correlati con le singole Aree della Direzione					
						Verifica generale della mappatura dei processi e delle valutazioni dei rischi	Trasmissione dati concernenti l'aggiornamento del Piano					
						Redazione relazione semestrale sull'attività svolta	Monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure poste dal Piano a carico della Direzione e aggiornamento del Piano					
							Analisi dell'attività svolta nel semestre nell'ambito degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione					
							Elaborazione relazione e trasmissione al RPCT					
Formazione	Piano di formazione	Rilevazione del fabbisogno formativo e analisi dei dati	Piano di formazione		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	analisi del fabbisogno formativo	acquisizione dati	primo semestre	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	predisposizione corsi che non soddisfano le effettive esigenze	errata analisi del fabbisogno	
						predisposizione piano formativo	predisposizione proposta di determinazione	secondo semestre				
	Erogazione formazione programmata	Iscrizione dei dipendenti alle attività formative programmate	Formazione del dipendente a carattere obbligatorio	Art. 344 regolamento della Giunta n. 1/2002	n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	invito alla partecipazione all'attività formativa	calendarizzazione corsi	almeno 30 giorni prima della data prevista	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	mancata partecipazione ai corsi	eventi emergenziali sul territorio	
						presenza in aula	assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi	a seconda della durata del corso				
						attestazioni di frequenza	predisposizione e consegna attestati	entro 30 giorni dal termine del corso				
	Erogazione formazione specifica	Richiesta di formazione specifica da parte di singoli dipendenti e Enti esterni	Organizzazione di specifica attività formativa		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	acquisizione specifiche richieste formative	catalogazione richieste	entro 30 giorni dalla richiesta	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante	scarsa responsabilizzazione interna	
						autorizzazione allo svolgimento dei corsi	predisposizione corso	variabile				
						organizzazione corsi di formazione	calendarizzazione corsi / assistenza e controllo del regolare svolgimento dei corsi / predisposizione e consegna attestati	a seconda della durata del corso				
Formazione	Comunicazione, informazione, organizzazione eventi	Richiesta di informazione per la promozione della cultura dell'emergenza	Diffusione di specifica attività informativa		n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	acquisizione specifiche richieste informative	analisi richieste	almeno 30 giorni prima dell'inizio del corso	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	mancata realizzazione evento	scarsa richiesta di partecipazione	
						organizzazione evento	verifica presupposti per la realizzazione dell'evento	15 giorni				
	Erogazione stage formativi	Convenzioni con soggetti promotori (università, scuole superiori, etc.)	Attivazione stage formativi e di orientamento	eventuali convenzioni	n. 2 dipendenti (compreso il dirigente)	stipula convenzione	sottoscrizione convenzione e sua registrazione	nel corso dell'anno solare	Area Formazione Direzione Soccorso Pubblico e 112 NUE	scelta discrezionale dei soggetti promotori	mancanza di trasparenza	
						determinazione di approvazione stipula	predisposizione proposta di determinazione					
						richiesta accesso agli stage	accettazione richieste di partecipazione agli stage					
						svolgimento stage	supporto agli stagisti					
Richiesta accesso alla documentazione	FORNITURA DOCUMENTAZIONE IN FONIA E CARTACEA DELLE TELEFONATE PERVENUTE (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)	richieste delle Autorità	Fornitura del materiale richiesto	diritto alla riservatezza	3	acquisizione richiesta	Protocollazione della richiesta previa identificazione del soggetto e dei poteri per la richiesta	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell'Emergenza	mancata protocollazione o errato inserimento dati	errore materiale	
						verifica legittimità della richiesta	verifica della legittimità del soggetto richiedente in base al relativo procedimento	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell'Emergenza	fornire informazioni a soggetti non legittimati	errata valutazione del caso	
						ricerca e duplicazione del materiale richiesto	reperimento delle chiamate ricevute presso la Centrale con riferimento ai dati forniti dai richiedenti e duplicazione su supporto informatico	Da 1 giorno a 15 giorni in base a parametri temporali/quantitativi	Area NUE 112 – Numero Unico dell'Emergenza	omissione di documentazione rilevante per le indagini	errore nella ricerca dati richiesti	
						consegna della documentazione	consegna materiale o inoltro tramite PEC	1 giorno	Area NUE 112 – Numero Unico dell'Emergenza	consegna del materiale a soggetto non legittimato a riceverlo	errore materiale	
						archiviazione delle richieste e del materiale consegnato in copia	archiviazione del materiale in base alle norme di sicurezza in materia	1 giorno	area affari generali	tenuta della documentazione non conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	errore nell'archiviazione dati	
Gestione chiamate emergenza	Gestione chiamate emergenza	chiamata entrante	trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di	136	ricezione chiamata	analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione	dipendenti dal singolo evento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	mancata risposta chiamata/errata gestione chiamata/errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento	eccessivo numero chiamate in entrata a causa di eventi straordinari/errore materiale	

				Risposta NUE 112		trasferimento chiamata a Centrale di secondo livello individuata	colloquio con operatore Centrale di secondo livello e sintetica descrizione emergenza	dipendenti dai tempi di ricezione della Centrale di secondo livello	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento	errore materiale	
Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE	Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento	necessità predisposizione turnazioni	individuazione numero operatori per turno e predisposizione piano turni mensile	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112	3	invio turnazione a operatori	verifica delle necessità ed eventuali variazioni da apportare per garantire le attività della Centrale	mese di riferimento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	numero di operatori inferiore alle necessità	malattie/L. 104	
	Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate	evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello	raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative	procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112	3	raccordo con Centrale interessata	comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative	secondo necessità evento	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento	errata valutazione tipologia evento	

Copia

Scopia

Scopia

Scopia

Scopia

Scopia

AREE di RISCHIO, PROCESSI E UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevsidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (La irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)								
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (La irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE	Definizione fabbisogno presenze operatori nei turni quotidiani del mese di riferimento	numero di operatori inferiore alle necessità	errata pianificazione	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate	mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento	errata valutazione tipologia evento	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Richiesta accesso alla documentazione	FORNITURA DOCUMENTAZIONE IN FONIA E CARTACEA DELLE TELEFONATE PERVENUTE (a supporto della attività investigative e giudiziarie)	mancata protocollazione o errato inserimento dati	errore materiale	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
		fornire informazioni a soggetti non legittimati	errata valutazione del caso	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
		omissione di documentazione rilevante per le indagini	errore nella ricerca dati richiesti	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
		consegna del materiale a soggetto non legittimato a riceverlo	errore materiale	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
		tenuta della documentazione non confornemente alle disposizioni in materia di sicurezza e privacy	errore nell'archiviazione dati	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Gestione chiamate emergenza	Gestione chiamate emergenza	mancata risposta chiamata/errata gestione chiamata/errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento	eccessivo numero chiamate in entrata a causa di eventi straordinari/errore materiale	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
		errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento	errore materiale	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Economico finanziaria	RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE CORRISPOSTO AL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO LA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA FINANZA, CONTABILITA', BILANCIO E RENDICONTAZIONE DELLA DIREZIONE	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	STIPULA CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	errata liquidazione	errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI								Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzion/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**		**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, la procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	**NOTE**
								A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Sì, gravi (si irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
								B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Sì, lievi (si irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
								C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Controllo di gestione	Attuazione delle attività connesse al Sistema di Controllo di Gestione	Mancato adempimento degli obblighi previsti	errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Attuazione degli adempimenti previsti in materia di Trasparenza e di Prevenzione della corruzione	Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza	Mancato adempimento degli obblighi previsti	mancata conoscenza della normativa	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
	Attività di individuazione e monitoraggio delle misure previste nel PTPC e aggiornamento del Piano	Omissione o incompleta mappatura processi e/o dell'applicazione delle misure previste	Errata valutazione nelle varie fasi del processo	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Affari Generali	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la corretta gestione delle risorse pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo						
Formazione	Piano di formazione	predisposizione corsi che non soddisfano le effettive esigenze	errata analisi del fabbisogno	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Formazione	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi						
	Erogazione formazione programmata	mancata partecipazione ai corsi	eventi emergenziali sul territorio	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Formazione	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi						
	Erogazione formazione specifica	mancato controllo sull'effettiva presenza in aula del partecipante	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Formazione	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi						
	Comunicazione, informazione, organizzazione eventi	mancata realizzazione evento	scarsa richiesta di partecipazione	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Formazione	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi						
	Erogazione stage formativi	scelta discrezionale dei soggetti promotori	mancanza di trasparenza	Direzione regionale Soccorso Pubblico e 112 NUE	Area Formazione	Atto di Organizzazione G 23230 del 20/03/2019		C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi	Codice di Comportamento	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi						

Mappatura dei processi e valutazione del rischio della AVVOCATURA REGIONALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Affidamento incarichi a legali esterni	Valutazione dell'Avvocato Coordinatore a seguito di notifica atto processuale o richiesta parere legale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs n. 50/2016	Affidamento incarico	Normativa nazionale e Regionale	n.3 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione; adozione provvedimento d'incarico; affidamento incarico	Verifica dei presupposti previsti dalla norma. Ricerca avvocato da incaricare e valutazione importo, c.v. e dichiarazioni trasparenza D. Lgs. n. 33/2013; atto amministrativo; esternalizzazione incarico	60 gg.	Avvocato Coordinatore / Area Contenzioso	Importo non congruo; mancata rotazione dei soggetti affidatari e non adeguato profilo professionale	Eccessiva discrezionalità; mancanza di controlli e trasparenza	La ripartizione delle competenze interne nell'affidamento degli incarichi è individuata con nota prot. 527215 del 20.10.2016
	Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive delle ex UU.SS.LL di cui all'art.24 della L.R. 2/2003	Sentenza	Provvedimento amministrativo di impegno di spesa e liquidazione	Sentenza / atto giudiziario e disponibilità dei fondi	n. 3 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione e verifica; adozione del provvedimento amministrativo di impegno; provvedimento di liquidazione;	Verifica presupposti di diritto e di fatto; atti amministrativi conseguenti	120 gg.	Area Attività Amministrative e Contabili	Mancato rispetto della cronologia delle liquidazioni delle posizioni debitorie in assenza di vantaggi per la Regione	Mancanza di trasparenza	
	Attività amministrative e contabili dell' Economo decentrato	Documento di richiesta/obbligo di pagamento	Pagamento delle spese	Normativa Nazionale e Regionale	n. 2 dipendenti	Valutazione del titolo, effettuazione pagamento	Acquisizione sentenza / atto giudiziario/ documento contabile; pagamento.	60 gg.	Economo decentrato	Analisi dei costi priva di verifica, mancanza di pagamenti in ordine cronologico.	Mancanza di trasparenza	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale.
	Gestione procedure recupero spese legali, predisposizione di diffide/atti per eventuale recupero forzoso o coattivo; predisposizione atti concernenti procedimenti di recupero pendenti	Sentenze favorevoli	Diffida a corrispondere importo dovuto	Normativa Nazionale e Regionale	n. 2 dipendenti	Valutazione titolo, fase istruttoria, invio diffida pagamento	Acquisizione sentenza, acquisizione generalità e domicilio debitore, invio nota	60 gg.	Area Attività Amministrative e Contabili	Mancata richiesta di recupero e discrezionalità cronologica.	Mancanza di trasparenza e controlli	
	Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Richiesta di parere della Struttura Regionale	Documento di consulenza	Normativa Nazionale e Regionale	n.19 dipendenti	Attività istruttoria, elaborazione parere	Verifica testo richiesta parere; redazione materiale del parere	90 gg.	Avvocato incaricato	Elaborazioni pareri non obiettivi	Esercizio discrezionale dell'attività di consulenza giuridica; mancanza di trasparenza e controlli	
	Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Atto processuale o richiesta parere	Assegnazione fascicolo	Normativa Nazionale	n. 1 dipendente	Attività istruttoria ; assegnazione del fascicolo	Verifica carichi di lavoro e adeguatezza professionale assegnatario; individuazione dell' avvocato	2 gg.	Avvocato Coordinatore	Assegnazione dei contenziosi in base a criteri non oggettivi; sperequazione degli effettivi carichi di lavoro.	Mancanza di rotazione all'interno delle professionalità espresse; mancanza di trasparenza, di controlli	
	Liquidazione compensi avvocati incaricati dall'Avvocatura	Parcella avvocato	Provvedimento di liquidazione	Normativa nazionale ed atto amministrativo d'incarico	n. 1 dipendente	Attività istruttoria, adozione provvedimento, impegno e liquidazione	Verifica importi parcelle; Atto amministrativo; provvedimento liquidazione	30 gg.	Area Contenzioso	Mancato rispetto della cronologia; mancata verifica dei criteri fissati in maniera oggettiva per il pagamento delle parcelle predeterminate; mancata congruità nella verifica delle parcelle con importo non predeterminato	Mancanza di trasparenza	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale. I tempi di evasione pratiche sono variabili e notevolmente influenzati dal personale a disposizione e dall'arretrato.
	Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale	Sentenza/ordinanza	Provvedimento di impegno e liquidazione	Normativa Nazionale e Regionale	n. 2 dipendenti	Attività istruttoria , adozione provvedimento, impegno e liquidazione	Acquisizione e verifica della sentenza o decreto; Atto amministrativo; provvedimento liquidazione	60 gg.	Area Attività Amministrative e Contabili	Mancato rispetto della cronologia per il pagamento.	Mancanza di trasparenza e controlli	Possibilità di derogare l'ordine cronologico a seguito di atti giudiziari anche in forma esecutiva che rendano un pagamento prioritario rispetto ad altro per evitare danno erariale.
	Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale	Richiesta delle parti	Accordo transattivo	Normativa Nazionaele ed economicità	n. 19 dipendenti	Attività istruttoria di valutazione e verifica; accordo transattivo; provvedimento di liquidazione	Verifica presupposti di diritto e di fatto; redazione e sottoscrizione dell'accordo transattivo; atti amministrativi conseguenti	90 gg.	Avvocato Coordinatore	Accordi transattivi discrezionali e non vantaggiosi per l'Ente	Mancanza di trasparenza e di regolamentazione in materia	
	Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale	Atti giudiziari	Rinuncia/proposizione dell'azione legale	Normativa Nazionale e tutela dell'interesse pubblico	n. 1 dipendente	Valutazione istruttoria situazione giuridica e di fatto; adozione provvedimento; costituzione in giudizio.	Verifica dei presupposti in fatto e diritto; atto amministrativo di costituzione in giudizio	60 gg.	Avvocato Coordinatore	Non adeguata tutela dei diritti e interessi dell'Ente	Mancanza di controlli	
	Erogazione borse di studio per lo svolgimento della pratica forense	Regolare svolgimento della pratica	Erogazione borsa di studio	Normativa Nazionale e regionale	n. 1 dipendente	Puntuale verifica del rispetto delle regole previste per la pratica forense	Adozione impegno di spesa ed emissione provvedimenti di liquidazione	60 gg.	Avvocato Coordinatore	Indebita erogazione	Mancanza di trasparenza	Adozione della determinazione n.G13261 del 19 ottobre 2018.

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio										VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione						NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** spceficiare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi corruttivi inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interno** (procedure mirate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale?:**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)			Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 3	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)									
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolati da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)	C - Più di 3	C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)									
Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni	Importo non congruo	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex UU.SS.LL.	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Puntuale applicazione delle misure generali e della misura specifica già attuata e tuttora vigente si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività	Adozione di elenco Avvocati domiciliatari esterni	Istituzione elenco Avvocati domiciliatari esterni effettuato con atto amministrativo	Attuata	Determinazione Dirigenziale di affidamento incarichi domiciliazione adeguatamente motivata.	Per l'affidamento di incarichi defensionali esterni, visto l'esiguo numero a cui si prevede far fronte, si seguiranno le Linee Guida n. 12 "Affidamento dei servizi legali" della A.N.A.C. di cui alla Deliberazione medesima Autorità n. 907 del 24.10.2018. Nota Avvocato Coordinatore prot. 715625 del 14.11.2018. Ci sono stati almeno due articoli di stampa (col. L) ma riferiti agli incarichi conferiti negli anni pregressi. Ci sono stati numerosi contenziosi giudiziari (col M) azionati da soggetti incaricati negli anni pregressi ed in attesa del pagamento dei compensi.
	Gestione delle procedure di liquidazione delle posizioni attive e passive dell'ex UU.SS.LL. di cui all'art.24 della L.R. 2/2003	Mancato rispetto della cronologia delle liquidazioni delle posizioni debitorie in assenza di vantaggi per la Regione	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex UU.SS.LL.	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico					
	Attività amministrative e contabili dell'economo decentrato	Spese prive di giustificativo	Maneggio improprio e scorretto di denaro	Avvocatura regionale	Economo decentrato	det.02821 del 13 marzo 2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale e presentazione del rendiconto all'economo centrale si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Verifica periodica da parte del dirigente amministrativo della regolarità dei pagamenti effettuati	Estrazione a campione di un pagamento al mese	Entro il 30/01/2020 prima estrazione del campione il 30/01/2020 prima estrazione del campione	Regolarità e tempestività dei pagamenti.	
	Gestione procedure recupero spese legali, predisposizione di diffide/atti per eventuale recupero forzoso o coattivo; predisposizione atti concernenti procedimenti di recupero pendenti	Mancata richiesta del recupero	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Entrate e Pagamenti	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico					
	Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Elaborazione pareri non obiettivi	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato incaricato	Attività professionale legale	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale e specifica si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Parere espresso congiuntamente (avvocato incaricato ed avvocato coordinatore)	Doppia firma apposta sul parere espresso	Best practice in uso, in attesa di essere cristallizzata in apposita norma al momento della istituzione del Ruolo legale, la cui competenza è di altra direzione regionale	Protocollazione ed invio alla struttura richiedente; archiviazione in banca dati	Cfr. nota Avvocato Coordinatore prot.n.715625/2018. Dal 2019 è stato attribuito un obiettivo di perfomance ad un dirigente avvocato circa l'analisi dell'attività consultiva
	Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Mancanza di rotazione all'interno delle professionalità espresse	Arbitrarietà nell'assegnazione dei contenziosi	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale e specifica si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Adozione DGR n.276/2018 di adeguamento del Regolamento Regionale n.1/2002 e ss.mm.ii. al D.L. 90/2014	Utilizzo software interno con traccia delle assegnazioni	Attuata	Report annuale	
	Liquidazione compensi avvocati incaricati dall'Avvocatura	Arbitrarietà nella tempistica di liquidazione delle parcelle	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Affari generali ed amministrativi	Incarichi esterni e gestione liquidatoria ex UU.SS.LL.	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Trasparenza	Permette verifica puntuale e diffusa delle attività					
	Liquidazione compensi a legali di controparte e ctu, liquidati con atto giudiziale	Liquidazione dei compensi ai legali di controparte oltre i termini di legge	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Area Affari Generali ed Amministrativi	Entrate e Pagamenti	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale e specifica si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Inserimento nella determinazione di liquidazione, accanto ai dati giudiziali, del numero di protocollo in entrata del provvedimento giurisdizionale recante la condanna al pagamento ai fini di una migliore e più puntuale verifica dei disposti pagamenti. Tendenziale limitazione dei pagamenti effettuati con cassa economale esclusivamente alla fattispecie di oggettiva e particolare urgenza	Verifica puntuale delle determinazioni	A decorrere dal 30/01/2020	Rispetto dei tempi di pagamento delle spese di lite	
	Conciliazione e mediazione delle controversie di competenza dell'Avvocatura Regionale	Arbitrarietà delle decisioni assunte	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore	Attività professionale legale	B: Rischio medio	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale e specifica si considerano sufficienti per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico					
	Valutazione giuridica sull'opportunità di avviare e/o proseguire azioni legali afferenti alla competenza dell'Avvocatura Regionale	Arbitrarietà nella decisione di avviare o preseguire l'azione legale	Mancanza di controlli	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	A: Rischio alto	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico					
	Erogazione borse di studio per lo svolgimento della pratica forense	Indebita erogazione	Mancanza di trasparenza	Avvocatura regionale	Avvocato Coordinatore		B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri di diligenza, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Adozione determinazione n.G13261 del 19 ottobre 2018	Puntuale applicazione delle regole per lo svolgimento della pratica forense	Attuata	Verifica dello svolgimento della pratica forense - siccome disciplinata dalla citata determinazione G13261/2018 - con riferimento al riscontro dei fogli firma circa la regolarità delle presenze quotidiane (di cui all'art. 7 *sub c* dell'atto di regolamentazione della pratica forense) e del rispetto delle condizioni per l'erogazione della borsa di studio (in particolare l'assenza di attestazione negativa di cui all'art. 12 *sub a*).	

Mappatura dei processi e valutazione del rischio
SEGRETARIO GENERALE

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere, attraverso il finanziamento di progetti presentati da organismi del terzo settore, del privato sociale e dei singoli soggetti.	L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" DGR 18 novembre 2014 n.806. DGR 11 ottobre 2016 n. 591.	Pubblicazione avviso pubblico per concessioni di contributi alle Associazioni che operano nel settore per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne .	Normativa di riferimento codice degli appalti. D.lgs n. 50/2016 DGR 18 novembre 2014 n.806.DGR 11 ottobre 2016 n. 591.	Dipendenti n. 8 impegnati nel processo	Pianificazione avviso pubblico con individuazione dei criteri e la modalità di assegnazione dei contributi partendo dalle risorse complessivamente stanziate. Definizione dei criteri di valutazione con griglia dei criteri e sottocriteri.	Redazione dell'avviso pubblico e verifica dei presupposti previsti dalla normativa.	3gg	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle procedure previste	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi	
						Pianificazione modalità di pubblicazione bando	Pubblicazione dell'avviso	1gg	Area Pari Opportunità	Uso non corretto delle regole procedurali	Inadeguatezza di competenze del personale addetto ai processi	
						Nomina commissione per controllo requisiti amministrativi e valutazione dei progetti	Acquisizione delle domande.	30gg.	Area Pari Opportunità	Irregolare composizione della commissione	Mancato controllo sulla documentazione presentata	
						Approvazione graduatoria e comunicazione ai soggetti giuridici vincitori dell'avviso	Verifica da parte della commissione dei requisiti amministrativi dei soggetti giuridici partecipanti all'avviso pubblico.	15gg.	Area Pari Opportunità	Mancata verifica delle regole previste e dei requisiti di accesso alla gara	Mancanza di trasparenza	
						Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e controllo della rendicontazione	Acquisizione del verbale della commissione contenete la valutazione e l' attribuzione del punteggio.	15gg.	Area Pari Opportunità	Mancata osservanza delle regole procedurali e abuso nella valutazione dei progetti pervenuti	Mancata responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Mancanza di trasparenza	
							Adozione della D.D. Dirigenziale per l' approvazione della graduatoria degli ammessi all'avviso pubblico .	15gg.	Area Pari Opportunità	Abuso nella valutazione dei progetti ammessi	Mancata responsabilità da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti e richiesta documentazione per controllo della rendicontazione	12 mesi	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito di spese	Mancata tracciabilità delle spese	
	Finanziamento attraverso la ripartizione di risorse agli enti locali delle strutture a favore delle donne vittime di violenza : centri antiviolenza e case rifugio.	L.R. del 19 marzo 2014 n.4 " Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" DGR 830 del 25 novembre 2014	Trasferimento risorse economiche	D.P.C.M. 24.07.2014: Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013	Dipendenti n. 8 impegnati nel processo	Pianificazione delle attività con incontri mensili con i referenti per l'attuazione degli interventi a favore delle donne vittime di violenza	Verifica dei presupposti normativi per l'attuazione delle attività	90gg	Area Pari Opportunità	Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche	Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	
						Richiesta stato attività e rendicontazione.	Controllo rendicontazione.	30gg		Rischio sulle procedure di controllo della rendicontazione presentata dagli interessati	Inadeguata competenza nell'analisi della documentazione prodotta	

Copia

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
PARI OPPORTUNITA'	Cura le competenze relative al disagio nelle organizzazione e discriminazioni e pari opportunità sui luoghi di lavoro	D.lgs 14 settembre aprle 2016 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art.44 bis recante " Consigliera di parità regionale".	Adempimenti Consigliera di parità regionale.	D.lgs 14 settembre aprle 2016 n.198 recante " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" modificato dal D.lg 14 settembre 2015, n. 151 . Regolamento Regionale art44 bis recante " Consigliera di parità regionale.	Dipendenti n. 8 impegnati nel processo	Comitato Unico di Garanzia Regione Lazio. Sviluppo politiche di genere sul territorio.	A convocazione. Promozione sul territorio.		Area Pari Opportunità	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Mancanza di trasparenza	
	Aggiornamento sito web istituzionale dell'elenco regionale degli Enti locali, in possesso dell'Attestazione di " Comuni alla Pari" per una diffusione della cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere.	DGR del 26.05.2015 n. 241 Integrazione e modifica alla Deliberazione n. 668 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: "Conferimento di "Attestazione di Genere" (Gender Friendly) agli enti locali che realizzano interventi a garanzia del rispetto delle pari opportunità, con particolare riferimento alla conciliazione familiare nonché per favorire il sostegno all'occupazione femminile nel territorio - Individuazione dei relativi criteri.	Consultazione sul web regione lazio dell'elenco aggiornato degli Enti Locali in possesso dell'attestatazione " Comune alla Pari"	DGR del 26.05.2015 n. 241	Dipendenti n. 8 impegnati nel processo	Pianificazione delle attività per l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni alla Pari .	Verifica della documentazione prodotta dai Comuni per il rilascio del relativo attestato	6gg	Area Pari Opportunità	Errato criterio di selezione della documentazione presentata	Mancato controllo del processo da parte di uno o più soggetti	
						Acquisizione domande di richiesta da parte dei comuni per il rilascio dell'attestazione di " Comuni alla Pari"	Inserimento dati, nel sito web istituzionale della Regione Lazio dei nuovi Comuni alla Pari.	1gg	Area Pari Opportunità	Abuso nell'attribuzione di iscrizione al registro dei Comuni alla Pari	Mancato controllo della veridicità della documentazione prodotta dai richiedenti. Mancanza di trasparenza	

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							Indicatori di stima del livello di rischio											VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per estesa il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Rilevanza esterna del processo**	**Livello di discrezionalità del processo** Sono presenti atti normativi o organizzativi interni (regolamenti, direttive, circolari, comunicazioni, ordini di servizio, procedure) finalizzati a disciplinare l'evento?	**Complessità del processo** Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni?	**Grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio**	**Nell'ultimo triennio quante segnalazioni o articoli di stampa hanno riguardato eventi censiti/ed inerenti il processo in analisi?** Per segnalazioni si intendono quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dall'amministrazione o pervenute in altre modalità. Si considerino anche i reclami e le risultanze di indagini di customer satisfaction.	**Nr. casi giudiziari dell'ultimo triennio.** Utilizzare i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari (sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di rittazione a giudizio che hanno riguardato reati contro la PA, falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione, procedimenti aperti per responsabilità amministrativa/contabile, ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici) inerenti il processo	**Nel caso si verifichino eventi rischiosi legati al processo in analisi, le procedure di controllo interna** (procedure minate a controllare i tempi dei procedimenti, i risultati, i costi di produzione, la presenza di irregolarità, internal auditing, servizi ispettivi) **sono:**	**Rispetto al totale del personale impiegato nell'area/ufficio competente, quante risorse sono impiegate nel processo?** Se il processo coinvolge l'attività di più aree/uffici occorre riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti	**A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?** Esiti di formali controlli effettuati dai competenti organi esterni (Corte dei conti, Guardia di Finanza ...) relativamente al processo.	**Il verificarsi di eventi rischiosi legati al processo in analisi può causare all'Amministrazione un impatto di tipo economico/organizzativo/reputazionale e/o**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (deve l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di prevenire gli eventi rischiosi relativi al processo**	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misure specifiche**	**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
							A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta consolidevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)	A - Si, è processo vincolato da legge o da atti amministrativi interni	A - Si, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni	A - Le misure non risultano attuate/efficaci	A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa	A - più di 3 casi	A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)	A - 1 unità	A - Si, gravi (Le irregolarità accertate hanno causato un danno ingente in termini di rilevanza economica, legale o di immagine per l'amministrazione)	A - Si, molto dannoso (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)		Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidere sulla causa degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga la misura indicata non sufficiente a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 31/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
							B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)	B - Si, il processo coinvolge 2 amministrazioni	B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci	B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa	B - 1 o 2 casi	B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostenziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)	B - fino a 1	B - Si, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)	B - Si, significativo (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)								
							C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna	C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale	C - Le misure risultano attuate/efficaci	C - nessuna segnalazione/articolo di stampa	C - nessun caso	C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostenziale sull'evento specifico)	C - Più di 1	C - No, nessuno (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)	C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Interventi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere, attraverso il finanziamento di progetti presentati da organismi del terzo settore, del privato sociale e dei singoli soggetti.	Mancata osservanza e abuso delle regole procedurali.	Mancata responsabilità da parte di pochi o di un unico soggetto.	Segretario Generale	Area Pari Opportunità	AO n. 025982 del 07/05/2019 AO n. 025985 del 07/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il processo è caratterizzato da un medio livello di discrezionalità e il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno ingente, tuttavia non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci	Rotazione del Personale	Ridurre il rischio che possano crearsi particolari relazioni tra amministrazione ed utenti, evitando situazioni di privilegio.						
	Finanziamento attraverso la ripartizione di risorse agli enti locali delle strutture a favore delle donne vittime di violenza : centri antiviolenza e case rifugio.	Riconoscimento indebito nell'accesso alle risorse economiche.	Mancata osservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza.	Segretario Generale	Area Pari Opportunità	AO n. 025982 del 07/05/2019 AO n. 025985 del 07/05/2019	B: Rischio medio	B: Rischio medio	A: Rischio alto	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	B: Rischio medio	Il processo è caratterizzato da un medio livello di discrezionalità e il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno ingente, tuttavia non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci	Codice di Comportamento	Assicurare il rispetto , la correttezza delle regole procedurali, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.						
PARI OPPORTUNITA'	cura le competenze relative al disagio nelle organizzazioni e discriminazioni e pari opportunità sul luogho di lavoro.	Inosservanza dele regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	Mancansa di trasparenza	Segretario Generale	Area Pari Opportunità	AO n. 025982 del 07/05/2019 AO n. 025985 del 07/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci	Trasparenza	Garantire la massima trasparenza nelle varie fasi del processo per assicurare la piena conoscenza delle attività e delle responsabilità dell'amministrazione.						
	Aggiornamento sito web istituzionale dell'elenco regionale degli Enti locali, in possesso dell'Attestazione di " Comune alla Pari" per una diffusione della cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere.	Abuso nell'attribuzione d'iscrizione al registro dei Comuni alla Pari.	Mancato controllo del processo da parte di uno o più soggetti.	Segretario Generale	Area Pari Opportunità	AO n. 025985 del 07/05/2019	B: Rischio medio	C: Rischio basso	C: Rischio basso	A: Rischio alto	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	C: Rischio basso	B: Rischio medio	C: Rischio basso	Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci	Trasparenza	Garantire la massima trasparenza nelle varie fasi del processo per assicurare la piena conoscenza delle attività e delle responsabilità dell'amministrazione.						

Copia

Processi trasversali Area Acquisizione e progressione del personale
Mappatura e valutazione

Processi trasversali Area Acquisizione e progressione del personale - mappatura

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I^ e II^ fascia	CCNL Funzioni Locali	Conferimento dell'incarico	Normativa (CCNL; CCDI; Regolamento approvato con DGR n. 62/2019) Atto di Organizzazione Avviso interno	n. 2 dipendenti impiegati sul processo modulistica circolari	Istituzione/soppressione delle PO	Verifica delle P.O. non assegnate, da sopprimere, da istituire	3 giorni	Tutte le direzioni	Errata valutazione delle esigenze in termini di PO da attribuire alle singole Aree	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Ricognizione attraverso apposito prospetto riepilogativo delle PO da sopprimere e da istituire	2 giorni				
							Istruttoria delle competenze	10gg	Tutte le direzioni	Discrezionalità nella individuazione di competenze richieste	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno	
							Richiesta alle aree di proposte sulla base della declaratoria					
							Individuazione delle competenze da valorizzare mediante incarichi di posizione organizzativa			Individuazione di posizioni non corrispondenti al contenuto della competenza dell'Area/Ufficio		
							Predisposizione di uno schema di atto di individuazione di posizioni organizzative			Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto	Mancanza di controllo del processo	
							Adozione Atto di Organizzazione per individuazione di posizioni organizzative	5gg	Tutte le direzioni	Individuazione di requisiti per l'accesso alla posizione organizzativa eccessivamente analitici	Predeterminazione dei risultati della selezione per favorire specifici candidati	
						Avviso interno	Richiesta avviso	1 gg	Tutte le direzioni	Mancata o parziale richiesta di attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi di posizioni organizzative	Errata valutazione/Controlli insufficienti o inefficaci	
							Adozione avviso	10gg	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi			
						Istruttoria delle domande	Acquisizione candidature	10 gg	Tutte le direzioni	Dispersione domanda o della documentazione allegata	Pluralità di canali di trasmissione delle domande	
										Acquisizione domande fuori termine	Mancanza di controlli	
							Acquisizione parere dirigente	5gg	Tutte le direzioni	Esercizio della responsabilità del processo da parte di pochi o di un unico soggetto Discrezionalità nella determinazione del parere	Processo partecipativo solo formale	
							Valutazione candidature anche tramite colloquio con i candidati (facoltativo)	10 gg	Tutte le direzioni	Attribuzione incarichi posizioni organizzative a soggetti non in possesso di adeguata professionalità	Eccessiva discrezionalità	
										Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione. Mancata predeterminazione di criteri oggettivi e vincolanti	
										Non corrispondenza tra professionalità documentata e attitudini/capacità di interpretare il ruolo	Esame delle candidature cartolare, non sempre assistito da colloquio /conoscenza diretta del candidato	
						Individuazione dei funzionari a cui conferire gli incarichi	Adozione provvedimento conferimento incarico	10gg	Tutte le direzioni	Non corrispondenza tra contenuto della posizione organizzativa, compiti attribuiti e responsabilità	Genericità del contenuto e degli obiettivi attribuiti alla posizione organizzativa	
										Rigida applicazione del mansionario, rifiuto di assumere compiti/responsabilità	Eccessiva analiticità del contenuto dell'incarico/obiettivi	
							Notifica	8gg	Tutte le direzioni	Mancato rispetto dei tempi	Mancanza di controlli	
										Ritardo nell'assunzione dell'incarico	Tardività della notifica	
	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Richiesta della struttura a seguito della verifica di assenza di professionalità all'interno dell'Ente	Individuazione del soggetto esterno e stipula del contratto	Disposizioni di legge in materia di personale e rispetto dei limiti normativi relativi alla spesa di personale	n. 1 responsabile del procedimento	Istruttoria preliminare	Individuazione delle competenze e dei requisiti professionali necessari per l'espletamento dell'incarico	60 giorni 90 giorni (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione)	Tutte le direzioni	Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione	Mancanta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Esperto esterno previsto da norma legislativa o regolamentare
						Verifiche interne	Verifica sulla disponibilità o meno di professionalità interne		Area Gestione degli istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione)	Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle reali esigenze dell'ente	Mancanza di trasparenza	
						Avviso pubblico	approvazione avviso pubblico in caso di assenza di disponibilità di professionalità interne		Area Trattamento giuridico (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione)	Inosservanza delle regole procedurali finalizzate all'individuazione di candidati particolari	Discrezionalità	
						nomina della commissione di valutazione (in caso di conferimento di incarichi di collaborazione); Acquisizione e valutazione dei curricula;	scelta candidato		Tutte le direzioni	Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione discrezionale dei curricula per favorire un candidato	Mancata individuazione di criteri generali e oggettivi	
						Individuazione soggetto esterno e verifica insussistenza situazioni di conflitto di interesse	Adozione provvedimento conferimento incarico		Tutte le direzioni	Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
										Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse.	
						Stipula contratto	Stipula contratto		Area Trattamento giuridico	Mancata pubblicazione del contratto	Mancanza di trasparenza	

Processi trasversali Area Acquisizione e progressione del personale - mappatura

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Necessità di conferimento incarico	Incarico conferito	Normativa nazionale e regionale	2 (incluso il Dirigente); Modulistica	Valutazione del personale idoneo	Analisi competenze acquisite e/o curricula	variabili	Tutte le direzioni	Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi.	Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	
						Analisi situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse	valutazione modulistica incompatibilità e conflitto di interesse	2 giorni				
						Conferimento incarico	Atto Dirigenziale di conferimento	2 giorni				
						Comunicazione DFP incarichi conferiti	compilazione schede e invio via PEC alla Direzione del personale	max 5 giorni				
	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Atto di Organizzazione predisposto dalla Direzione per l'attribuzione degli obiettivi alle Aree che la compongono	schede di valutazione compilate	DGR 705/2017 CCDI 2017 / 2019 Regolamento Regionale 1/2002 ss.mm.ii.	modello scheda di programmazione; modello scheda di valutazione trimestrale; 1 dipendente cat.C; dirigente	1) conferimento obiettivi di gruppo e/o individuali a valere sull'intero anno	analisi degli obiettivi assegnati dal PAD	3 gg	Tutte le direzioni	Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							ripartizione degli obiettivi tra i vari dipendenti dell'Area in relazione alle competenze e alle categorie di appartenenza	3 gg		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							assegnazione degli obiettivi ai dipendenti			assegnazione degli obiettivi in maniera arbitraria al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite	
										Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Eccesso di discrezionalità	
							compilazione delle schede di programmazione con gli obiettivi assegnati	2g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							sottoscrizione congiunta della scheda con gli obiettivi da parte del dipendente	2 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
						2)monitoraggio trimestrale del raggiungimento degli obiettivi attraverso la compilazione delle schede di valutazione;	analisi dei dati/documenti acquisiti per la valutazione trimestrale	5 gg	Tutte le direzioni	assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi	
							compilazione delle schede	3 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							consegna delle schede	1 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							firma e accettazione della valutazione trimestrale	1 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
						3)valutazione a fine anno del raggiungimento degli obiettivi	analisi dei dati/documenti acquisiti per la valutazione finale	5 gg	Tutte le direzioni	assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi	
							compilazione delle schede per la valutazione finale	3 g				
							consegna delle schede per la valutazione finale	1 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	
							firma e accettazione della valutazione finale	1 g		Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenza	

Copia

Processi trasversali Area Acquisizione e progressione del personale - mappatura

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	INPUT	OUTPUT	VINCOLI	RISORSE	FASI	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Adozione da parte della Giunta del Piano triennale della performance	Valutazione dei dirigenti	legge regionale 16 marzo 2011 n. 1 regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, All. GG	n. 2 dipendenti. Modulistica. circolari	definizione obiettivi organizzativi ed individuali dei dirigenti	richiesta ai dirigenti di proporre, ai fini della negoziazione, i propri obiettivi attraverso le schede di programmazione	entro il 15 febbraio e comunque entro 15 giorni dall'adozione del Piano triennale della performance	Tutte le direzioni	Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento.	Eccesso di discrezionalità	
							raccolta delle schede e analisi degli obiettivi proposti		Tutte le direzioni			
						assegnazione degli obiettivi organizzativi ed individuali ai dirigenti	predisposizione e adozione del Programma Annuale Direzionale contenente gli obiettivi assegnati ai dirigenti		Tutte le direzioni			
						monitoraggio quadrimestrale obiettivi	ricezione e analisi schede di monitoraggio	cadenza quadrimestrale	Tutte le direzioni		Competenze inadeguate o mancanti controlli	
						verifica raggiungimento obiettivi e valutazione comportamenti organizzativi	ricezione e analisi schede di monitoraggio e confronto con i dirigenti in ordine alla valutazione proposta	entro il mese di gennaio	Tutte le direzioni	Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici	Eccesso di discrezionalità. Controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati	
						valutazione	sottoscrizione schede di valutazione e trasmissione delle stesse agli uffici competenti				Eccesso di discrezionalità. Controlli insufficienti sulle attività espletate	
	Trasferimento di personale all'interno della Direzione	Domanda di trasferimento interno del dipendente da un'area all'altra della Direzione o atti di trasferimento conseguenti alla riorganizzazione della Direzione	Presa di servizio presso l'Area di riferimento della Direzione	L.R. n. 6/2002; R.R. n. 1/2002; Determinazione Dirigenziale relativa alla riorganizzazione della Direzione	n. 2 risorse umane	Istruttoria	Ricezione della eventuale domanda di trasferimento	1 giorno	Tutte le direzioni	Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura	Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							esame della eventuale domanda di trasferimento	2 giorni				
							presa d'atto dei pareri dei dirigenti d'Area interessati	3 giorni				
						Adozione del provvedimento di trasferimento	Predisposizione dell'atto di organizzazione di trasferimento	3 giorni	Tutte le direzioni	Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci /carenze di personale/Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Trasmissione dell'atto di organizzazione alla Direzione competente in materia di personale	1 giorno				
							Notifica dell'atto al dipendente interessato	1 giorno				
	Adempimenti in materia di presenze/assenze	richiesta permessi e ferie	rilascio o diniego autorizzazione	Norme di legge e contrattuali	Dirigente	presentazione richieste	gestione delle presenze/assenze del personale	variabili	Tutte le direzioni	uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci	
						concessione o diniego autorizzazione						

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione							NOTE
									Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo	**Specificare come la misura generale presidi i rischi**	**Misura specifica**		**Principali modalità attuative della misura specifica**	**Termine per l'attuazione della misura specifica**	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi**	
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** spceficiare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Giudizio sintetico N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	**Ufficio proponente e responsabile della sua attuazione**	Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
	Adempimenti in materia di presente/assenze	uso di falsa documentazione e/o attestazione e/o mancato controllo per agevolare taluni soggetti Favoritismi verso alcuni soggetti	controlli mancanti, insufficienti o inefficaci Mancanza di trasparenza	Tutte le strutture	Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Ogni Area della Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio identifica un responsabile del procedimento	C: Rischio basso	La puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso Il processo è fortemente vincolato da norme atti amministrativi interni, pur essendo caratterizzato da elementi discrezionali. La misurazione del rischio è basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti. La misurazione, pur tenendo conto del fatto che il processo è caratterizzato da un livello medio di discrezionalità e che il verificarsi di eventi rischiosi può causare un danno di media rilevanza, è data dal mancato rilievo di irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci. La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari) L'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità, non sono sorte contestazioni o reclami. All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione, nonché nel rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il processo ha un duplice controllo, tale duplice controllo diminuisce il rischio.	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile Codice di Comportamento Trasparenza	Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede e trasparenza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità Si ritiene che la misura possa contribuire significativamente a far comprendere agli interessati le gravissime conseguenze che la legge ormai riconnette all'utilizzo improprio degli istituti contrattuali previsti in materia di assenza/presenza del personale, in particolare per l'immagine dell'amministrazione e dell'intera categoria. Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze. Permette verifica puntuale e diffusa delle attività Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo L'integrità dei dipendenti coinvolti è l'unica misura che può diminuire il rischio corruttivo. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. La misura riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. La conoscenza approfondita del codice è un concreto supporto alla corretta valutazione dei comportamenti Il rispetto del Codice di Comportamento garantisce imparzialità, buon andamento ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legal incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n.G08788 del 28/06/2019. Dirigente dell'Area con AO n. G01673 del 18/02/2019 e successivo AO n. G02756 del 12/03/2019					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile Dirigente Area AO n.G17370 del 14/12/2017					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo incarico di PO "Manutenzione e monitoraggio infrastrutture" conferito con det.G08789 del 28/06/2019; incarico di PO "Attuazione della normativa in materia di portualità, logistica e trasporto marittimo ed in materia di concessioni demaniali marittime per strutture dedicate alla nautica da diporto" conferito con det.G05682 del 06/05/2019					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità incarico di dirigente con AO n.G00300 del 16/01/2019					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019					Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze; rotazione delle attività lavorative	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare; roatazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno	entro il 31 dicembre di ogni anno	verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero); controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico	
						Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002 G03894 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento" G13576 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002 G04434 del 07/04/17										
						Agenzia Regionale di Protezione Civile Dirigenti di tutte le aree										
						Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici DGR n. 171 del 26/03/2018 AO n. G14407 del 24/10/2017 AO n. G14335 del 09/11/2018										
						Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore/Dirigente d'Area					Controlli periodici annuali sulla documentazione attestante le assenze	Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici	Controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare	entro il 31 /12 di ogni anno	Verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero)	
		Alterata valutazione dei curricula in relazione ai requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico	Eccesso di discrezionalità nei processi di selezione.			Direzione Centrale Acquisti PO/Supporto ad attività economico-contabile e gestione delle risorse umane										
		Attribuzione incarichi posizioni a soggetti non in possesso di adeguata professionalità	Eccessiva discrezionalità Predeterminazione dei risultati della selezione per favorire specifici candidati Discrezionalità nella valutazione delle candidature ed esame delle candidature sui curricula non sempre assistito da colloquio e/o conoscenza diretta del candidato								Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nelle scelte.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.	
						Direzione Cultura, politiche giovanili e Lazio creativo P.O. "Contenzioso, Legislativo e funzioni di raccordo"					Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n.G08788 del 28/06/2019					Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	IN FASE DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, REDAZIONE DI APPOSITE GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPEDEUTICHE ALLA VERBALIZZAZIONE DELL'ATTO DI CONFERIMENTO INCARICO

	Attribuzione di Posizioni Organizzative di I^ e II^ fascia	Discrezionalità nella determinazione del parere discrezionalità nella individuazione di competenze richieste discrezionalità quantitativa e qualitativa Individuazione dei requisiti di accesso non oggettivi così da attribuire in maniera discrezionale le posizioni organizzative e le diverse fasce di alta professionalità	Processo partecipativo solo formale mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno mancanza di controlli Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci /Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Tutte le strutture	Segretario Generale/Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo incarico di posizione di I fascia determ. G05682/2019 - incarico di posizionedi I fascia determ. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia G08789/2019	C: Rischio basso	La puntuale applicazione della misura generale si considera sufficiente per valutare il rischio basso Il processo è fortemente vincolato da norme atti amministrativi interni, pur essendo caratterizzato da elementi discrezionali La misurazione del rischio è basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alla regolamentazione e ai controlli già esistenti. La misurazione, pur tenendo conto del fatto che il processo è caratterizzato da un livello medio di discrezionalità e che il verificarsi di eventi rischiosi può causare un danno di media rilevanza, è data dal mancato rilievo di irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci. La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari) L'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità, non sono sorte contestazioni o reclami. All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione, nonché nel rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. La complessità e la difficoltà delle competenze ricercate restringono i candidati eleggibili. Il rischio è basso in quanto viene applicata la Trasparenza, attraverso la pubblicazione dell'AO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi Codice di Comportamento Trasparenza	ampliamento della sfera del controllo Applicazione dei principi di proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolamentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della msiura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni (in primo luogo politiche o sindacali) La condivisione dell'informazione è garanzia per la collettività. L'accessibilità totale delle informazioni favorisce forme diffuse di controllo, assicurando imparzialità, qualità dell'attività amministrativa e legalità. La pubblicazione dei criteri di selezione rende controllabile l'operato e, dunque, ne diminuisce il rischio corruzione La pubblicazione degli atti, dove sono riportate le motivazioni dell' attribuzione, rende noto a tutti i criteri utilizzati per il conferimento delle PO La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico PO sull'Intranet consente agli interessati di partecipare alla selezione. L'inserimento della determinazione di attribuzione di PO nel Sistema S.I.R.I.P.A. consente agli eventuali controinteressati di far valere le proprie ragioni La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico di PO sull'Intranet consente agli interessati di partecipare alla selezione/ la pubblicazione dei cv dei soggetti titolari degli incarichi garantisce un controllo diffuso La trasparenza consente agli interessati al processo di operare il controllo sulla procedura La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo Permette verifica puntuale e diffusa delle attività Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.	Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
						Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità					Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area trasporto su gomma P.O. di 1^ fascia Contratti di servizio - Trasporto pubblico locale – urbano, extraurbano, interregionali" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05701 del 06.05.2019. P.O. di 2^ fascia "Programmi di investimento, agevolazioni tariffarie e materiale rotabile" Conferimento di incarico con Atto AO n. G05752 del 06.05.2019.					Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula. Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area trasporto su gomma	La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico. In fase di attuazione	Presenza dei verbali agli atti della Direzione. Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
						Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo PO di I fascia "Coordinamento tecnico-amministrativo delle attività della Direzione" AO n.G05609 del 06/05/2019										
		Errata valutazione delle esigenze in termini di PO e AP da attribuire alle singole Aree	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del fabbisogno Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci/ Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto Errata valutazione			Agenzia Regionale di Protezione Civile Direttore										
						Segretario Generale DGR n. 171 del 26/03/2018 AO n. G14407 del 24/10/2017 AO n. G14335 del 09/11/2018					Verbali per la fase di valutazione dei curricula	Segretario Generale/ Tutte le Aree/Uffici	Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
						Agenzia regionale del Turismo AO G 05355 del 3 maggio 2019. P.O di I fascia "Pianificazione e coordinamento delle attività connesse al Bilancio ed alla Programmazione economica, alla Prevenzione della corruzione, al Trattamento dei dati personali e agli incarichi delle P.O. per l'Agenzia Regionale del Turismo".										
						Direzione regioanale Salute e Integrazione sociosanitaria Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali P.O. di 2^ fascia "Assetto organizzativo, attività convenzionale e gestione del personale della Direzione" conferita con A.O. n. G05493 del 06.05.2019										
						Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore										
		individuazione di requisiti per l'accesso alla AP/posizione eccessivamente analitici	Predeterminazione dei risultati della selezione per favorire specifici candidatiE			Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio Area Affari Generali dei debiti e gestione della della piattaforma MEF P.O. di I Fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 del 03/05/2019										
		Non corretta valutazione dei CV	Mancanza di graduatorie			Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Area Affari generali Incarico di posizione organizzativa di II fascia "Trasparenza,prevenzione della corruzione e comunicazione istituzionale . Supporto tecnico giuridico all'azione amministrativa, all'organizzazione e alla gestione del personale".					Verbali per la fase di valutazione dei curricula	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Area Affari generali per il supporto all'istruttoria/ Tutte le Aree/Uffici	Predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula e attribuzione dei punteggi ai candidati	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Presenza agli atti della struttura del verbale	
		Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto	Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci								Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e Relazioni sindacali	Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata, nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione	La misura specifica è attuata ogni volta vengono assegnate le PO	Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sulla Intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	
	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Attribuzione dell'incarico per favorire indebitamente un soggetto e non in relazione ad effettive esigenze dell'amministrazione Inosservanza delle regole procedurali finalizzate all'individuazione di candidati particolari orientare l'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione Possibilità di individuazione dell'oggetto dell'incarico per favorire determinati soggetti e non in relazione ad effettive esigenze straordinarie dell'amministrazione Scelta arbitraria, che non tiene conto della professionalità dei soggetti e delle reali esigenze dell'ente	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci Mancata individuazione di criteri generali e oggettivi; Mancanta attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.Discrezionalità	Tutte le strutture	Segretario Generale/Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Ogni Area della Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio identifica un responsabile del procedimento	B: Rischio medio	il processo è subordinato all'applicazione di quanto previsto dal Reg. Reg. e coinvolge più strutture regionali La misurazione del rischio è data dal fatto che non si sono verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari) Il rischio è considerato medio per il pericolo di danno reputazionale, nonostante non vi siano evidenze del verificarsi di eventi corruttivi legati al processo. Discrezionalità/conflitti di interessi/carenza di controlli Il processo è caratterizzato da un elevato livello di discrezionalità e il verificarsi di eventi rischiosi causerebbe un danno ingente all'amministrazione La misurazione è correlata alla considerazione dell'elevato livello di discrezionalità del processo e del danno ingente causato da un eventuale evento rischioso. Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi Codice di Comportamento Trasparenza	evitare di prendere parte all'istruttoria di atti in caso di potenziale conflitto di interessi Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolamentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della msiura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni (in primo luogo politiche o sindacali) Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze. Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. La pubblicazione sul sito istuzionale dei consulenti/collaboratori esterni, dell'oggetto dell'incarico, dei curricula e degli ulteriori dati soggettivi, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nel ricorso a professionalità esterne.Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La Pubblicazione degli avvisi, dei provvedimenti di conferimento incarico e dei cv. La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento anche attraverso l'ausilio di portali Internet dedicati, consente l'attivazione di forme di controllo diffuso sul processo La pubblicazione sul sito istituzionale dei						
											Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nelle scelte.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure designate per il processo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.	
						Direzione Centrale Acquisti PO/Supporto ad attività economico-contabile e gestione delle risorse umane										
											Astensione in caso di conflitto di interessi; nomina di una commissione che esamini e rediga una graduatoria al fine di valutare l'idoneità dei candidati	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale; acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; atto di nomina della Commissione.	entro 7 giorni dalla proposta di incarico; verifica all'atto di conferimento dell'incarico; termine stabilito dalle specifiche esigenze;	Verifica documentazione agli atti; pubblicazione dell'atto	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo incarico di dirigente con AO n.G14306 del 21/10/2019					Astensione in caso di conflitto di interessi; nomina di una commissione che esamini e rediga una graduatoria al fine di valutare l'idoneità dei candidati	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale; acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; atto di nomina della Commissione.	entro 7 giorni dalla proposta di incarico; verifica all'atto di conferimento dell'incarico; termine stabilito dalle specifiche esigenze;	Verifica documentazione agli atti; pubblicazione dell'atto	
						Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo PO di I fascia "Coordinamento tecnico-amministrativo delle attività della Direzione" AO n.G05609 del 06/05/2019										
						Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica Area Affari Generali Posizione organizzativa di I fascia ""Coordinamento delle attività in materia di Anticorruzione e trasparenza. Coordinamento delle attività giuridico-legali per la gestione del contenzioso" AO n. G06044/2019					Codice di Comportamento	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica Area Affari Generali	Controlli sulle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse	Entro il 31 dicembre 2020	Documentazione agli atti	
						Segretario Generale DGR n. 171 del 26/03/2018										
											Astensione in caso di conflitto di interessi	Segretario Generale	Acquisizione e verifica la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico	Verifica documentazione agli atti	

						Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali P.O. di 2^ fascia "Assetto organizzativo, attività convenzionale e gestione del personale della Direzione" conferita con A.O. n. G05493 del 06.05.2019				consulenti/collaboratori esterni, dell'oggetto dell'incarico, dei curricula e degli ulteriori dati soggettivi, garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nel ricorso a professionalità esterne La pubblicazione dell'Avviso di conferimento di incarico disul sito istituzionale consente agli interessati di partecipare alla selezione. La pubblicazione dell'atto di conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sulle motivazioni della scelta. Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento Permette verifica puntuale e diffusa delle attività					Il processo coinvolge la Commissione tecnica di valutazione, i cui componenti, per competenza, sono solitamente assegnati alla struttura c/o la quale il soggetto si quale sarà conferito l'incarico di consulenza/collaborazione presterà la propria attività. Occorre pertanto riferire il dato al personale impiegato nelle aree/uffici coinvolti
		Irregolare composizione della commissione	mancanza di trasparenza, controlli mancanti			Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore									
		Non corretta valutazione dei CV	Mancanza di trasparenza												
		Sussistenza di cause di inconferibilità non emerse in fase di conferimento incarico o subentrate successivamente	Mancata attenzione nella verifica e controllo sulla veridicita' delle dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e conflitto di interesse												
						Ogni Area della Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio identifica un responsabile del procedimento									
						Direzione Centrale Acquisti AREA AFFARI GENERALI Supporto ad attività economico-contabile e gestione delle risorse umane				Il rispetto delle procedure per la determinazione degli incarichi garantisce imparzialità nella scelta.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso il rispetto delle procedure declamate per il conseguo in oggetto.	Entro le designazioni del 2020.	Controllo degli atti presentati e della procedura che porta alla designazione.	
						Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo PO di I fascia "Coordinamento tecnico-amministrativo delle attività della Direzione" AO n. G05609 del 06/05/2019									
						Segretario Generale DGR n. 171 del 26/02/2018				Astensione in caso di conflitto di interessi	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti	
						Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore		La misurazione del livello di rischio tiene conto del fatto che, seppure il processo sia caratterizzato da un livello medio di discrezionalità, il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno trascurabile e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci. All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami. La misurazione del rischio effettuata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari) Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo. Il processo è subordinato all'applicazione di quanto previsto dal Regolamento Regionale e coinvolge più strutture regionali Il processo è fortemente vincolato da norme atti amministrativi interni ,pur essendo caratterizzato da elementi discrezionali.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi Codice di Comportamento Trasparenza	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico Considerato il carattere comunque in parte discrezionale del conferimento e la regolarmentazione già esistente in merito al conferimento stesso, si ritiene che l'obiettivo della misura debba essere quello di evitare che la discrezionalità sia utilizzata nelle ipotesi in cui le norme di riferimento impongono il dovere di astensione per conflitto di interessi, incluso l'eventuale intento di assecondare pressioni (in primo luogo politiche o sindacali) evitare di prendere parte all'istruttoria di atti in caso di potenziale conflitto di interessi La misura consente di evitare situazioni di potenziale conflitto d'interessi La pubblicità del conferimento dell'incarico consente un controllo diffuso sul potere di autorizzazione e di attribuzione degli incarichi. La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al compotamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo Permette verifica puntuale e diffusa delle attività Permette verifica puntuale e diffusa delle attività. La condivisione dell'informazione è garanzia per la collettività. La pubblicazione sul sito istuzionale degli incarichi attribuiti garantisce una piena conoscenza e un controllo diffuso in ordine alle scelte operate dall'amministrazione nei processi di attribuzione al personale dipendente di incarichi extra-istituzionali e di eventuali vantaggi economici connessi Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze.					
Acquisizione e progressione del personale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Incompatibilità, cumulo di incarichi conflitto di interessi Non corretta valutazione dei CV	Controlli insufficienti; pressioni esterne, mancanza di imparzialità e/o trasparenza	Tutte le strutture	Segretario Generale/Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore	C- Rischio basso								
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali incarico di P.O. "Supporto giuridico, legislativo e contabile. Anticorruzione e trasparenza" conferito con AO n. G08788 del 28/06/2019				Astensione in caso di conflitto di interessi	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo incarico di dirigente con AO n.G14306 del 21/10/2019				Astensione in caso di conflitto di interessi	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti	
						Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità				Astensione in caso di conflitto di interessi	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti	
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità incarico di dirigente con AO n.G03030 del 16/01/2019				Astensione in caso di conflitto di interessi	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico; si ritiene opportuna la redazione di un verbale; richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale	verifica all'atto di conferimento dell'incarico; entro 7 giorni dalla proposta di incarico;	Verifica documentazione agli atti; verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC. Numero di verbali prodotti	Acquisizione e trasmissione all'Area regionale competente delle Schede "Anagrafe delle prestazioni". (art.53 D.Lgs.n.165/2001 (commi 12 e segg.) - Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n.5/1998) completate dal personale dell'Area.
		Assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente / valutazione arbitraria	Mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativiEccesso di discrezionalitàMancanza di trasparenza			Ogni Area della Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio identifica un responsabile del procedimento									
						Direzione Centrale Acquisti Tutti Dirigenti delle Aree									
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Dirigente dell'Area con AO n. G01673 del 18 febbraio 2019 e successivo AO n. G02756 del 12 marzo 2019				Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	30/12/2020	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	
										Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	31/12/2020	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	

	Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Abuso dello strumento della valutazione al fine di agevolare taluni dipendenti	Controlli insufficienti, discrezionalità, mancanza di trasparenzamancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite Mancanza di imparzialità	Tutte le strutture	Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile Posizione Organizzativa di II^ fascia "Infrastrutture aeroportuali parcheggi e nodi di scambio" conferita con A.O. G05762 del 06/05/2019	C: Rischio basso	Il processo, ancorato a criteri di valutazione uniformi e oggettivi, dovrebbe basarsi su dati misurabili. Il dirigente coinvolge nel processo funzionari a rotazione e rimette la valutazione all'approvazione del direttore, permettendo, quindi, molteplici controlli che limitano la discrezionalità. Storicamente non si è verificato alcun evento di rilievo, non sussistono ricorsi né procedimenti disciplinari né segnalazioni sulle procedure svolte, pertanto la misurazione di rischio effettuata risulta adeguata . All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami. La misurazione del rischio effettuata tiene conto del fatto che, sebbene il processo sia caratterizzato da un livello medio di discrezionalità, il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno trascurabile e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci	Codice di Comportamento Trasparenza	Il rispetto dei principi in esso contenuto garantisce una condotta etica da parte dei funzionari preposti al processo in esame. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo una corretta azione amministrativa. Applicazione dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico etica professionale Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'indennità di risultato Il rispetto del codice di comportamento garantisce l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di imparzialità, buon andamento e di esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico Il Codice di Comportamento costituisce un deterrente per evitare che il valutatore per interessi personali o professionali di parte, possa favorire qualche dipendente nella valutazione per l'attribuzione dell'Indennità di risultato La procedura è soggetta a ricorso alla competente Autorità Giurisdizionale, sussiste quindi un forte controllo esterno sebbene ex post La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. L'integrità dei dipendenti coinvolti l'unica misura che può diminuire il rischio corruttivo. Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa appello al comportamento legalmente ed eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo- processo Permette verifica puntuale e diffusa delle attività Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze. Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso Un'adeguata e continua preparazione e l'aggiornamento professionale migliorano le performance	Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Aeroporti ed infrastrutture per la mobilità sostenibile	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	01/01/2022	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	
											Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	02/01/2022	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	
											Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	03/01/2022	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	
											Misure di controllo	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità	si ritiene opportuna la redazione di un verbale	04/01/2022	Verifica in sede di aggiornamento semestrale PTPC	Sono state attuate le procedure come da disposizioni impartite dalla Direzione competente in materia.
											Schede di valutazione	Segretario Generale Tutte le Aree/Uffici	Redazione di apposite schede di valutazione, previste dal Sistema di gestione e valutazione della performance, per l'attribuzione dei punteggi sul raggiungimento degli obiettivi/comportamenti oraanizzativi	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Verifica documentazione agli atti	
		assegnazione del punteggio di valutazione in maniera arbitraria, al fine di agevolare qualche dipendente	mancanza di criteri oggettivi nella valutazione del personale, in particolare per quanto concerne i comportamenti organizzativi			Segretario Generale AO n. G14407 del 24/10/2017 AO n. G14335 del 09/11/2018									
		Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	eccessiva discrezionalità mancanza di criteri oggettivi nella attribuzione degli obiettivi in base alle competenze ed alle capacità acquisite			AO G.05355 del 3 maggio 2019 P.O di I fascia "Pianificazione e coordinamento delle attività connesse al Bilancio ed alla Programmazione economica, alla Prevenzione della corruzione, al Trattamento dei dati personali e agli incarichi delle P.O. per l'Agenzia Regionale del Turismo". Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria Conferimento di P.O. di II Fascia con AO G06207 del 09/05/2019 Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi La responsabilità del processo è del Dirigente dell'Area o dell'Ufficio per cui è istituita e messa a bando la posizione professionale/organizzativa													
		discrezionalità	mancata applicazione codice di comportamento			Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore/Dirigente d'Area									
	Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Decisionale (PAD)	Arbitrarietà nell'assegnazione degli obiettivi	Mancanza di trasparenza	Tutte le strutture	Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio Area Affari Generali dei debiti e gestione della della piattaforma MEF P.O. di I fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. G05448 del 03/05/2019	C: Rischio basso	La redazione del PAD da contezza degli obiettivi assegnati e accettati da parte dei dirigenti La misurazione del rischio è basata sugli indicatori riportati nelle precedenti colonne considerando soprattutto i dati relativi agli eventi corruttivi già realizzatisi, al rischio concreto che si possano realizzare, alle misure di prevenzione già esistenti (anche in forma di pubblicità e trasparenza), alla regolamentazione sussistente (anche derivante dal sistema di valutazione), ai controlli già previsti anche ai fini del contenimento della spesa pubblica. All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami. Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo. Il processo prevede adeguati meccanismi di pubblicità e di controllo oggettivo. Il rischio è basso in quanto viene applicata la Trasparenza, attraverso la pubblicazione dell'AO.									
		Definizione di obiettivi non chiari, poco sfidanti e di difficile misurazione in relazione al grado di raggiungimento	Eccesso di discrezionalità. Controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati.Controlli insufficienti sulle attività espletate.			Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo Incarico di dirigente con AO n.G14306 del 21/10/2019 Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità; Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità Incarico di dirigente con AO n.G06300 del 16/01/2019 Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo PO di I fascia "Pianificazione e controllo di Direzione" AO n.G05555 del 06/05/2019									

		Valutazione alterata e non fondata su criteri oggettivi e meritocratici	Eccesso di discrezionalità per controlli insufficienti sulla chiarezza e oggettività degli obiettivi assegnati			Agenzia Regionale di Protezione Civile Dirigenti di tutte le aree	C- Rischio basso	Il trasferimento si verifica quasi sempre su richiesta del dipendente e pertanto è sempre concordato. Il processo è fortemente vincolato da norme atti amministrativi interni, pur essendo caratterizzato da elementi discrezionali. Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misurazione della valutazione del rischio, pur tenendo conto del livello medio di discrezionalità del processo, è correlata alla considerazione del fatto che il verificarsi di eventi rischiosi causa un danno trascurabile e non sono state rilevate irregolarità a seguito di controlli interni, che si ritengono essere efficaci. Il rischio è basso in quanto viene applicata la Trasparenza e gli atti sono visibili attraverso il sistema SIRIPA. All'esito di controlli e verifiche effettuati non si sono mai riscontrate irregolarità. L'attività è condotta nel rispetto del principio della trasparenza e della partecipazione. Non sono sorte contestazioni o reclami. Il rischio è considerato basso in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.	Codice di Comportamento Trasparenza	Applicazione dei principi di proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza agendo in posizione di indipendenza e imparzialità Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico Assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità La trasparenza consente la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità La trasparenza garantisce una adeguata tracciabilità della valutazioni compiute dai soggetti coinvolti, anche ai fini del controllo interno ed esterno sugli atti compiuti La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. Le procedure vengono adottate con atti inseriti nel Sistema Gestionale regionale e ne viene data conoscenza all'interno dell'Amministrazione. La misura consente di monitorare i criteri e le tempistiche relative L'integrità dei dipendenti coinvolti è l'unica misura che può diminuire il rischio corruttivo. Migliora l'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amm.ne e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento Parte del processo è soggetto a discrezionalità si fa oggetto al comportamento legalmente-eticamente corretto del soggetto attuatore del medesimo processo Permette verifica puntuale e diffusa delle attività Rispetto dei doveri costituzionali, assicura la qualità dei servizi, l'imparzialità e la cura dell'interesse pubblico Rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Rispetto delle scadenze. Si ritiene che il puntuale rispetto del codice di comportamento, con i relativi molteplici obblighi e primo fra tutti il dovere di astensione in caso di conflitto di interessi, sia idoneo a ridurre l'evento rischioso Si ritiene che la trasparenza degli obiettivi e delle valutazioni costituisca una adeguata misura di riduzione delle cause degli eventi rischiosi, anche favorendo un controllo diffuso						
		Arbitrarietà nel disporre i trasferimenti	Mancanza di trasparenza			Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio Area Affari Generali dei debiti e gestione della della piattaforma MEF P.O. di I fascia Denominata: Sistema della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Privacy AO N. GD5448 del 03/05/2019												
		Errata valutazione delle capacità del dipendente trasferito rispetto alle competenze della struttura	Errata valutazione/Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto / Eccesso di discrezionalità			Direzione Centrale Acquisti Area Affari Generali Supporto ad attività economico-contabile e gestione delle risorse umane												
						Direzione Cultura, politiche giovanili e Lazio creativo Area Affari generali P.O. "Contenzioso, Legislativo e funzioni di raccordo"												
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali Dirigente dell'Area con AO n. GD1673 del 18/02/2019 e successivo AO n. GD7756 del 12/03/2019												
						Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo incarico di PO "Manutenzione e monitoraggio infrastrutture" conferito con det.G08789 del 28/06/2019												
						Dirigente dell'Area Infrastrutture viarie e sociali - Sicurezza stradale della D.R. Infrastrutture e Mobilità												
						Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo PO di I fascia "Coordinamento tecnico-amministrativo delle attività della Direzione" AO n. GD5009 del 04/05/2019												
						Agenzia Regionale di Protezione Civile Dirigenti di tutte le aree												
						Segretario Generale												
Trasferimento di personale all'interno della direzione				Tutte le strutture	Segretario Generale/Direzione/Avvocato Coordinatore e Dirigente Amministrativo/Tutte le aree interessate												
						Segretario Generale DGR n. 171 del 26/03/2018												
						Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Servizio Programmazione e Coordinamento Attività, definizione e verifica obiettivi Incarico di posizione organizzativa di II^ fascia " "Supporto tecnico-amministrativo al Direttore e coordinamento attività dell'Autorità di Gestione"												
						Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali Conferimento di P.O. di II Fascia con AO G06207 del 06/05/2019												
						Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore												

Valutazione II istanza	Segretario Generale	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0	
Valutazione II istanza	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive Servizio Programmazione e Coordinamento Attività, definizione e verifica obiettivi	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0	
Valutazione II istanza	Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi	Possibilità, per il soggetto valutato, di richiedere una verifica di seconda istanza della valutazione ricevuta	Già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	Richieste di verifica di seconda istanza, con valore atteso pari a 0	
misura di controllo: valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione	
misura di controllo: valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area affari generali, giuridici e legali	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione	Il processo riguarda un solo dipendente. Il trasferimento del Dirigente d'Area è gestito dalla Direzione/altre Direzioni
misura di controllo: valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione	
misura di controllo: valutazione dell'istanza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti	verbale/nota di esito istanza di trasferimento con motivazione	

		Ritardi o omissioni nella predisposizione/trasmissione/notifica dell'atto	carenze di personale. Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci Errata valutazione. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto			DGR n. 171 del 26/03/2018 Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria Area coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali P.O. di 2^ fascia "Assetto organizzativo, attività convenzionale e gestione del personale della Direzione" conferita con A.D. n. 605493 del 06.05.2019 Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Direttore										

Processi trasversali Area Contratti pubblici
Mappatura e valutazione

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
CONTRATTI	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di comunicazione istituzionale	Attuazione Piano di informazione e pubblicità sull'attuazione di Programmi comunitari per lo Sviluppo Rurale - Fondi strutturali	definizione beni e servizi da acquistare	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1305/2013; regolamenti di esecuzione 808/2014 e 821/2014; Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio;	1C	elaborazione piani annuali di informazione e pubblicità	analisi dello stato di avanzamento del programma di sviluppo rurale	15 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Programmazione							definizione dei contenuti e della tempistica delle campagne informative	15 giorni - 60 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di promozione delle produzioni agroalimentari regionali	piano annuale degli eventi promozionali organizzati dalla Regione Lazio in Italia e all'estero	definizione beni e servizi da acquistare	D.lgs. N. 50/2016	1C	piano tipologie di servizi e beni comuni da acquistare	analisi degli eventi da organizzare, verifica esclusive enti fiere	30 gg	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1C	indagine di mercato	indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorzione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		inviduazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione schema contratto	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	prescizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	determinazione dell'importo del contratto	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione procedura	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	programmazione	determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi			risposta quesiti		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		adozione provvedimento	selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi;verifica requisiti tecnici,verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la verifica dei requisiti di partecipazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	COMMISSARI DI GARA	sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi;verifica requisiti tecnici,verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	proposta di aggiudicazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando		predisposizione graduatoria	predisposizione graduatoria		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	l'annullamento della gara	vari	atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando		adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		verifica requisiti	richiesta d'uffcio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	l'effettuazione delle comunicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		formalizzazione esclusioni	predisposizione note		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	determina aggiudicazione	bando, proposta di aggiudicazione , normativa di riferimento		predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo			

CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina aggiudicazione definitiva	contratto	bando e determina di aggiudicazione definitiva e codice civile e altra normativa di riferimento		stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione (ufficiale rogante se del caso, Direttore Regionale)		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	contratto	atto di nomina	d.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	1C	atto di nomina	selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale	10 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	1C	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	variabile in funzione dei termini del contratto	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	contratto	accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	contratto	verbale di verifiche di conformita'	contratto e norme di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	documentazione finale (relazioni, fatture etc)	certificato di pagamento	contratto e norme di riferimento	1C	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	15 - 60 giorni	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Programmazione	Individuazione dei fabbisogni	Fabbisogni della Direzione in particolare per hardware o realizzazione sistemi informativi, loro evoluzione e manutenzione o altri fabbisogni di beni e servizi di competenza della Direzione	Definizione beni e servizi da acquistare	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Programmazione	Definizione dei contenuti e della tempistica delle attività	15 - 180 gg	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Indagine di mercato	indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara		Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC					Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorzione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Selezione soggetto	Esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	Pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Inviduazione strumento	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione schema contratto	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Determinazione dell'importo del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione base d'asta	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione procedura	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Determinazione a contrarre	Pubblicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C	Pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	Richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		Determinazione a contrarre	Pubblicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC	Personale: n. 2 D, 1C		risposta quesiti		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno			
CONTRATTI	Selezione del contraente	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione o sottrazione delal documentazione per favorire taluni operatori	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Adozione provvedimento	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Gestione delle sedute di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	Apertura plichi e verifica requisiti amministrativi;verifica requisiti tecnici,verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	mancato rispetto dei criteri di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Verifica dei requisiti di partecipazione	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C				Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C				Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Aggiudicazione provvisoria	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016, Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Definizione graduatoria	Predisposizione graduatoria		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Annullamento della gara	Domande di partecipazione alla gara	Atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, bando	Personale: n. 2 D, 1C	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	verifica requisiti	richiesta d'uffcio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	

CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni e aggiudicazioni	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e Linee guida ANAC, determinazione a contrarre	Personale: n. 2 D, 1C	Formalizzazione esclusioni	Predisposizione note		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Adozione atto	Adozione determinazione dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		Determina aggiudicazione	Contratto	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Stipula e registrazione contratto	Analisi normativa e tipologia di affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	Contratto	Atto di nomina	D.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	Personale: n. 2 D, 1C	atto di nomina	Selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	Mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	Pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Gestione delle controversie	Contratto	Accordo bonario	contratto e normativa di riferimento	Personale: n. 2 D, 1C	Stipula accordo	Esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Verifiche sull'esecuzione del conteratto	Contratto, leggi di bilancio	Personale: n. 2 D, 1C	Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco		Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	Procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Documentazione finale (relazioni, fatture etc)	Certificato di pagamento	Contratto, leggi di bilancio	Personale: n. 2 D, 1C	Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco	15 - 60 giorni	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Programmazione		Intesa Forte Stato Regioni sul potenziamento del SFR, D. Lgs. n. 214/2005, specifiche decisioni comunitarie di cofinanziamento delle attività di monitoraggio fitosanitario	Definizione beni e servizi da acquistare	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2005	Personale: n. 3 D	Programmazione	Definizione dei contenuti e della tempistica delle attività fitosanitarie annuali	15 gg	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2005	Personale: n. 3 D	Indagine di mercato	indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara		Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2006	Personale: n. 3 D				Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorzione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2007	Personale: n. 3 D	Selezione soggetto	Esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	Pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2008	Personale: n. 3 D	Inviduazione strumento	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2009	Personale: n. 3 D	Definizione schema contratto	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Determinazione dell'importo del contratto	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2010	Personale: n. 3 D	Definizione base d'asta	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2011	Personale: n. 3 D	Definizione procedura	Analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2012	Personale: n. 3 D	Atto amministrativo	Stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complesità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Progettazione	Determinazione a contrarre	D.lgs. N. 50/2016, D.Lgs. n. 214/2013	Personale: n. 3 D				Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	Determinazione a contrarre	Pubblicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	Richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		Determinazione a contrarre	Pubblicazione bando, FAQ	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D		risposta quesiti		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Selezione del contraente	Trattamento e custodia della documentazione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione o sottrazione delal documentazione per favorire taluni operatori	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Adozione provvedimento	Selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	Fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Gestione delle sedute di gara	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	Sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	Apertura plichi e verifica requisiti amministrativi;verifica requisiti tecnici,verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	mancato rispetto dei criteri di gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	

CONTRATTI	Selezione del contraente	Verifica dei requisiti di partecipazione	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre					Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre					Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Aggiudicazione provvisoria	Domande di partecipazione alla gara	Proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		Definizione graduatoria	Predisposizione graduatoria		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	Annullamento della gara	Domande di partecipazione alla gara	Atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando	Personale: n. 3 D	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre	Personale: n. 3 D	verifica requisiti	richiesta d'uffcio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Esclusioni e aggiudicazioni	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, D. Lgs. n. 214/2005, determinazione a contrarre		Formalizzazione esclusioni	Predisposizione note		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Proposta di aggiudicazione	Determina aggiudicazione	Bando e determina di aggiudicazione, normativa di riferimento	Personale: n. 3D	Adozione atto	Adozione determinazione dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		Determina aggiudicazione	Contratto			Stipula e registrazione contratto	Analisi normativa e tipologia di affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	Contratto	Atto di nomina	D.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	Personale: n.3D	atto di nomina	Selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	Mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Contratto	Verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	Pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Gestione delle controversie	Contratto	Accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		Stipula accordo	Esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Verifiche sull'esecuzione del conteratto	Contratto, leggi di bilancio		Esecuzione controlli	Controlli documentali e/o in loco		Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	Pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	Procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Documentazione finale (relazioni, fatture etc)	Certificato di pagamento					15 - 60 giorni	Area Servizio Fitosanitario. Innovazione in Agricoltura			
CONTRATTI	Programmazione	Programmazione dell'acquisizione del servizio di valutazione in funzione di quanto statbilito dai regolamenti comunitari e dal piano di valutazione contenuto nel PSR LAZIO	Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020- Valutazione	deliberazione Giunta regionale per approvazione della programmazione biennale di acquisizione beni e servizi per importo superiore a 1 milione di euro	Reg. UE 1303/2013; Reg. UE 1305/2013; regolamenti di esecuzione 808/2014 e 821/2014; Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio; D.lgs. N. 50/2016;regolamento regionale della Giunta regionale	1D	programmzaione acquisto servizo di valutazione inidipendente	definizione del servizio da acquistare; trasmissione alla Direzione competente ai fini della predisposizione e approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di valore supperiore a 1 milione di euro	15 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	nessuno		
CONTRATTI	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche; consultazione vademecum realizzati da rete rurale nazionale sulla valutazione, consultazione del Nucleo di valutazione regionale	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	indagine di mercato	analisi e studio del servizio da acquistare, consultazione normativa tecnica di riferimento, vademucum, riunione con nucleo di valutazione regionale	90 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara		programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorzione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		inviduazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	

CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione schema contratto	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	prescizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	determinazione dell'importo a base d'asta	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori, comparazione di servizi analoghi, analisi storiche, consultazione studi di settore		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		definizione procedura	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo; consultazione direzione Centrale Acquisti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione;eccessiva complessità della normativa di riferimento	
CONTRATTI	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	programmazione	nomina del RUP; stesura relazione tecnico illustrativa di contesto; determinazione a contrarre con approvazione documenti e indizione gara	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	pubblicazione bando ed elaborazione FAQ	richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi			risposta quesiti		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		ricezione istanze e loro conservazione	ricezione istanze e loro conservazione		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi		adozione provvedimento	selezione dei commissari attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la gestione delle sedute di gara	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	1D	sedute di gara per verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici	apertura plichi e verifica requisiti amministrativi;verifica requisiti tecnici,verifica requisiti economici; verifica offerte anomale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Selezione del contraente	la verifica dei requisiti di partecipazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi	COMMISSARI DI GARA E 1 D				Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi					Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	proposta di aggiudicazione	determinazione a contrarre e istanze di partecipazione alla gara	proposta di aggiudicazione	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando		predisposizione graduatoria	predisposizione graduatoria		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Selezione del contraente	l'annullamento della gara	vari	atto di revoca	D.lgs. N. 50/2016 e decreti attuativi, bando	1D	adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento	1D	verifica requisiti	richiesta d'uffcio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	l'effettuazione delle comunicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	proposta di aggiudicazione	verifiche propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione	bando e determina di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		formalizzazione esclusioni	predisposizione note		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	proposta di aggiudicazione	determina aggiudicazione	bando, proposta di aggiudicazione , normativa di riferimento	1D	predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina aggiudicazione definitiva	contratto	bando e determina di aggiudicazione definitiva e codice civile e altra normativa di riferimento	1D	stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	contratto	atto di nomina	d.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	1D	atto di nomina	selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale	10 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	

CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	variabile in funzione dei termini del contratto	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	contratto	accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	contratto	verbale di verifiche di conformita'	contratto e norme di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti/ mancata denuncia di difformità	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture	documentazione finale (relazioni, fatture etc)	certificato di pagamento	contratto e norme di riferimento nazionali e comunitarie, disposizioni AGEA	1D	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	15 - 60 giorni	Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale			
CONTRATTI	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di conservazione e di incremento del patrimonio ittico	Ripopolamento ittico (L.R. 87/90)	Acquisto di beni e servizi	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale	personale impiegato 1	Individuazione e definizione forniture da acquistare	Analisi dei fabbisogni	5 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità	Mancati controlli; pressioni esterne	
CONTRATTI	Programmazione							Definizione dei beni e servizi da acquistare	5 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura			
CONTRATTI	Programmazione							Determina di richiesta di impegno di spesa	20 gg	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura			
CONTRATTI	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale	personale impiegato 1	indagine di mercato	indagine su MEPA, su web etc	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	pressioni esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara		Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale					Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorzione dello strumento delle consultazione preliminare di mercato		
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		inviduazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		definizione schema contratto			Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	determinazione dell'importo del contratto	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		definizione procedura	analisi normativa in relazione alla tipologia di servizio da acquisire ed altri fattori		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressione esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne	
CONTRATTI	Progettazione della gara	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Piano annuale di ripopolamento ittico	determinazione a contrarre	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale					Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	pubblicazione del bando/avviso e gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale	personale impiegato 1	pubblicazione bando/avviso	richiesta di pubblicazione previste dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale			risposta quesiti		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura			
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale			ricezione istanze e loro conservazione		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	alterazione o sottrazione delal documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale					Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura		fattori esterni	
CONTRATTI	Selezione del contraente		determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		verifica requisiti di accesso, amministrativi tecnici ed economici			Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne	
CONTRATTI	Selezione del contraente	valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell'offerte	determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale					Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne	
CONTRATTI	Selezione del contraente	aggiudicazione provvisoria	determinazione a contrarre	determinazione aggiudicazione	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		predisposizione graduatoria	predisposizione graduatoria		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne	
CONTRATTI	Selezione del contraente	annullamento della gara/avviso	determinazione a contrarre	atto di revoca	Normative comunitarie e nazionali in materia di tutela ambientale		adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	determina di aggiudicazione provvisoria	determina aggiudicazione definitiva	bando e determinazione di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento	personale impiegato 1	verifica requisiti	richiesta d'uffcio certificazioni e altra documentazione	30 - 120 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne; mancata distizione tra politica e amministrazione	

CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	determina di aggiudicazione provvisoria	determina aggiudicazione definitiva	bando e determinazione di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		effettuazione comunicazioni	predisposizione note		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina di aggiudicazione provvisoria	determina aggiudicazione definitiva	bando e determinazione di aggiudicazione provvisoria, normativa di riferimento		formalizzazione esclusioni			Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	determina aggiudicazione definitiva	determina aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	determinazione di aggiudicazione definitiva e codice civile		predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura			
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto		determina aggiudicazione definitiva	determina aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	determinazione di aggiudicazione definitiva e codice civile		stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Ufficiale Rogante se del caso, Direttore Regionale	mancata stipula del contratto nei termini previsti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	contratto	atto di nomina	d.lgs. N. 50/2016 e bando e regolamenti giunta regionale	personale impiegato 1	atto di nomina	selezione del responsabile esecuzione contratto attraverso verifica dei requisiti e predisposizione atto dirigenziale	30 - 120 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	gestione delle controversie;	contratto	accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	contratto	verbale di regolare esecuzione del servizio per stati di avanzamento (SAL)	contratto e normativa di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	controlli insufficienti	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Rendicontazione	procedimento di verifica finale della corretta esecuzione, per il rilascio dell'attestato di regolare esecuzione per gli affidamenti di servizi e forniture	documentazione finale (relazioni, fatture etc)	attestato di regolare esecuzione certificato di pagamento (art. 102 comma 4 nuovo codice)	contratto	personale impiegato 1	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	15 - 60 giorni	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	controlli insufficienti	pressioni esterne; mancanza di controlli	
CONTRATTI	Programmazione	Progettazione e definizione dei fabbisogni	Piano e difesa del suolo ed irrigazione	Esecuzione di lavori	Normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di difesa del suolo e di irrigazione	n. 1 funzionario	Individuazione dei lavori da eseguire	Analisi delle criticità	15 gg	Servizio Consorzi di Bonifica	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità	Mancati controlli	
CONTRATTI	Programmazione							Definizione dei lavori	10 gg	Servizio Consorzi di Bonifica			
CONTRATTI	Programmazione							Determina di richiesta di impegno di spesa	5 gg	Servizio Consorzi di Bonifica			
CONTRATTI	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	Piano e difesa del suolo ed irrigazione	determinazione a contrarre	Normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di difesa del suolo e di irrigazione	n. 1 funzionario	selezione soggetto	esame dei possibili candidati e verifica requisiti	30 - 60 giorni in relazione alla tipologia di servizio o bene da acquistare	Servizio Consorzi di Bonifica	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento					inviduazione strumento	analisi normativa in relazione alla tipologia delle opere da realizzare		Servizio Consorzi di Bonifica	elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressione esterne	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto					definizione schema contratto			Servizio Consorzi di Bonifica	prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressione esterne	
		determinazione dell'importo del contratto					definizione base d'asta	analisi normativa in relazione alla tipologia delle opere da realizzare		Servizio Consorzi di Bonifica	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	pressione esterne	
		scelta della procedura di aggiudicazione					definizione procedura			Servizio Consorzi di Bonifica	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressione esterne	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta					atto amministrativo	stesura atti ed allegati (es bando, disciplinare o lettera di invito); predisposizione, adozione atto amministrativo.		Servizio Consorzi di Bonifica	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire	pressioni esterne	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione.								Servizio Consorzi di Bonifica	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici		
CONTRATTI	Selezione del contraente	pubblicazione del bando/avviso e gestione delle informazioni complementari	determinazione a contrarre	presentazione offerte imprese	Normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti	n. 1 funzionario	pubblicazione bando/avviso	richiesta di pubblicazione prevista dalla norma per tipologia di procedura di selezione del contraente	30 - 180 giorni	Servizio Consorzi di Bonifica	informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza; fattori esterni	
								risposta quesiti		Servizio Consorzi di Bonifica	alterazioni risposta di chiarimento		
								ricezione istanze e loro conservazione		Servizio Consorzi di Bonifica	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori		
										Servizio Consorzi di Bonifica			
										Servizio Consorzi di Bonifica			
CONTRATTI	Selezione del contraente	valutazione delle offerte e verifica di anomalia dell'offerte		determinazione aggiudicazione			predisposizione graduatoria	istruttoria		Servizio Consorzi di Bonifica	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne	
							verifica requisiti	predisposizione graduatoria		Servizio Consorzi di Bonifica	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara		
CONTRATTI	Selezione del contraente	annullamento della gara/avviso	determinazione	atto di revoca			adozione atto	predisposizione atto dirigenziale		Servizio Consorzi di Bonifica	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne	
CONTRATTI	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	determinazione di aggiudicazione definitiva	determinazione di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	determinazione di aggiudicazione definitiva e codice civile	n. 1 funzionario	effettuazione comunicazioni	predisposizione note	30 - 120 giorni	Servizio Consorzi di Bonifica	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	
										Servizio Consorzi di Bonifica			
							formalizzazione esclusioni			Servizio Consorzi di Bonifica			
							predisposizione atto	predisposizione/adozione determinazione dirigenziale		Servizio Consorzi di Bonifica			
							stipula e registrazione contratto	analisi normativa e tipologia d affidamento, scelta del tipo di contratto ; trasmissione per la registrazione		Servizio Consorzi di Bonifica	mancata stipula del contratto nei termini previsti	mancanza di trasparenza	
CONTRATTI	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	contratto	verbale di verifica	contratto e normativa di riferimento	n. 1 funzionario	esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali	30 - 365 giorni	Servizio Consorzi di Bonifica	mancata o insufficiente verifica della realizzazione dei lavori	pressioni esterne	
										Servizio Consorzi di Bonifica			
		gestione delle controversie		accordo bonario	contratto e normativa di riferimento		stipula accordo	esame della richiesta, sedute presso l'autorità competente, approvazione schema accordo, stipula accordo		Servizio Consorzi di Bonifica	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	

		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione e collaudo finale dei lavori		S.A.L. e collaudo	contratto e normativa di riferimento		esecuzione controlli	controlli in loco e controlli documentali		Servizio Consorzi di Bonifica	controlli insufficienti	pressioni esterne; mancanza di controlli	

Copia

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Documento di pianificazione	Nota interna di comunicazione fabbisogni	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenze semestrali	Area Tecnico Manutentiva	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) - intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Normativa	Programma triennale per gli appalti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Attività ricognitoria	Elaborazione documento	1 settimana per elaborare l'atto scadenza annuale	Area Tecnico Manutentiva	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Fabbisogni	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Ricerca sul mercato elettronico, ricerca sull'albo unico dei fornitori regionale	Ricerche	5 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Nomina del responsabile del procedimento	Ripartizione carichi di lavoro in fase di programmazione	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Verifica carichi di lavoro e competenze	Attribuzione incarico	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Importo lavori, servizi o forniture	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Calcolo importo lavori, analisi peculiarità dei lavori, verifica strumento normativo idoneo	Comparazione tra i vari istituti normati e individuazione di quello più idoneo	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa di riferimento; elaborazione schema di contratto	Istruttoria e redazione schema contratto	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Determinazione dell'importo del contratto	Computo metrico estimativo, quadro economico	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Sopralluoghi, misurazioni ed elaborazione computo metrico estimativo o quadro economico	Verifica congruità dell'importo con prezzi di mercato o prezziari	10 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Scelta della procedura di aggiudicazione	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori	Verifica dello strumento della scelta ad obiettivi dell'Amministrazione	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Redazione atti	Allegazione atti elaborati a Determinazione a contrarre	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Normativa vigente	Determinazione a contrarre	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16; D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Analisi della normativa vigente e della tipologia dei lavori; inserimento negli atti di gara	Revisione degli atti di gara	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione; formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici;definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari. / Scelta dei soggetti economici da invitare a gara, tramite programmi elettronici di selezione automatica.	Normativa di settore	Pubblicità	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Redazione avviso di gara o lettera di invito; indagine di mercato per offerte di pubblicazione	Trasmissione atti ad organismi preposti alla pubblicazione oppure invio lettera di invito ai soggetti selezionati e ammessi alla procedura.	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte		Indicazione data scadenza			Calcolo dei termini imposti	Inserimento in bando di gara	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	discrezionalità - mancanza di trasparenza -Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Il trattamento e la custodia della documentazione di gara		Individuazione luogo custodia			Deposito istanze in luogo sicuro	Controllo del perdurare le caratteristiche di sicurezza	1 giorno	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La nomina della commissione di gara		Determinazione di nomina, del presidente o dirigenziale o dell'ANAC			Richiesta di nomina al Segretariato Generale; sorteggio pubblico dei nominativi; predisposizione Determinazione di nomina	Redazione ed invio lettera di nomina ai membri acquisizione dichiarazione di non incompatibilità	20 giorni	Area Tecnico Manutentiva	La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La gestione delle sedute di gara alla presenza dell'Ufficiale Rogante verbalizzante		Cronoprogramma delle sedute e delle sale dedicate			Invito a partecipare alla prima seduta pubblica; svolgimento delle sedute con verbalizzazione	Redazione ed invio lettera di svolgimento varie sedute	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancato rispetto dei critri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		La verifica dei requisiti di partecipazione		Verbale della commissione o certificazioni degli organi competenti			Esame documentale delle istanze; eventuale richiesta chiarimenti/integrazioni per il principio di soccorso istruttorio	Interrogazione di banche dati	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte		Verbale della commissione ed eventuale comunicazione per richiesta di chiarimenti			Attribuzione punteggi secondo i criteri del bando, eventuale richiesta chiarimenti	Compilazione della graduatoria	15 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		L'aggiudicazione provvisoria		Determinazione di approvazione verbale della Commisione			Redazione verbale conclusivo; approvazione della graduatoria provvisoria; comunicazione ai partecipanti	Lettera di comunicazione risultanze di gara	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		L'annullamento della gara		Determinazione di annullamento in autotutela			Predisposizione atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Lettera di comunicazione risultanze di gara, con ampie motivazioni	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratt	Normativa	Documentazione da uffici competenti	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Richieste a mezzo lettera ad enti preposti	30 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Le esclusioni e le aggiudicazioni	Verbale Commissione	Verbale di esclusione o Determinazione di aggiudicazione			Predisposizione comunicazioni e invio agli interessati	Redazione comunicazioni	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori econonici che seguono nella graduatoria	Discrezionalità - mancanza di trasparenza- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
											Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Consolidamento dell'aggiudicazione	Contratto			predisposizione comunicazione all'aggiudicatario e invio con indicazione data di stipula	Redazione Determinazione di aggiudicazione definitiva e del contratto	35 giorni	Area Tecnico Manutentiva	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'ufficio o su istanza di parte	Determinazione di approvazione delle modifiche al contratto e nuovo contratto	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	analisi delle esigenze di modifica; verifica documentazione presentata; stesura nuovo contratto; registrazione nuovo contratto	istruttoria, verifica documentazione e predisposizione nuovo contratto e registrazione nuovo contratto	30 gg	Area Tecnico Manutentiva	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Autorizzazione al subappalto	Istanza dell'impresa	Determinazione di autorizzazione al subappalto			Verifica documentazione, controlli di rito sull'impresa subappaltatrice, predisposizione determinazione di autorizzazione al subappalto	Istruttoria; interrogazione banche dati autorità competenti per verifica requisiti; redazione della determinazione di autorizzazione	15 gg. o 30 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizione e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Ammissione delle varianti	Stazione appaltante	Atto di sottomissione dell'impresa			Redazione perizia di variante; predisposizione di atto di sottomissione o atto aggiuntivo	Istruttoria e redazione atti di variante	60 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuatto in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Verifiche in corso di esecuzione	Normativa di settore	Verbali di visita in cantiere e ordini di servizio			Sopralluogo tecnici incaricati: RUP, CSE e DL; redazione verbale di visita in cantiere	Sopralluoghi, aggiornamento cronoprogramma, verifiche ispettive, redazione SAL, aggiornamento POS	Variabile in base alla tipologia dei lavori e alla tempistica	Area Tecnico Manutentiva	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);								Area Tecnico Manutentiva	Mancate o inadeguate verifiche	Discrezionalità - mancanza di trasparenza-Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Apposizione di riserve;	Istanza dell'impresa	Relazione del DL trasmessa al RUP			Iscrizione riserva da parte dell'appaltatore, controdeduzioni stazione appaltante	Sopralluoghi, ispezioni, contabilizzazione delle riserve, redazione delle deduzioni del DL, trasmissione al rup	15 gg. o 30 gg.	Area Tecnico Manutentiva	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	Discrezionalità - mancanza di trasparenza	
		Gestione delle controversie;	Istanza di parte	Transazione, accordo bonario, rescissione in danno, esecuzione sentenze			Secondo i riti procedurali avviati	Istruttoria e redazione atti amministrativi, consultazioni e richieste pareri organi deputati (Avvocatura regionale, ANAC, ecc.)	secondo codici di procedura	Area Tecnico Manutentiva	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza -Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Normativa di settore	SAL, certificato di pagamento e richiesta di liquidazione			Contabilizzazione lavori; redazione certificati di pagamento; acquisizione fattura elettronica; acquisizione durc regolare; richiesta di liquidazione; liquidazione mandati di pagamento (a cura della ragioneria)	Acquisizione e redazione documenti contabili	30 gg. data fattura	Area Tecnico Manutentiva	Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata per riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione, etc...	discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Rendicontazione	Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Normativa di settore	Determinazione di affidamento incarico di collaudatore	D.P.R. 207/10; D.Lgs. 50/16 D.Lgs. 56/17	N. 7 dipendenti Regionali	Ricerca professionista in appositi albi; richiesta migliore offerta; individuazione professionista, o commissione di collaudo; predisposizione Determinazione di incarico e relativo disciplinare	Ricerca di mercato su albi o mercato elettronico; comparazione delle offerte; predisposizione atti di incarico	30 gg. dall'ultimazione dei lavori	Area Tecnico Manutentiva	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - dipendente infedele - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
		Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Normativa di settore	Certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione			Consegna documentazione tecnica amministrativa dell'appalto; ricezione relazione e certificato di collaudo; valutazione; predisposizione Determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	Collazione atti dell'appalto; predisposizione Determinazione di approvazione del cerfificato di collaudo o di regolare esecuzione	non oltre 90 gg dall'affidamento dell'incarico	Area Tecnico Manutentiva	Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguirie interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di diformità e vizi dell'opera	Discrezionalità - mancanza di trasparenza - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Legge 23 Dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 612 - Decreto Presidente Regione Lazio n. T00060 del 21/4/2014 "Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute"	Determina dirigenziale	Artt. 23 e 97 Costituzione. Art 1, commi 611,612, 614, Legge 23 dicembre 2014, n. 190.		Definizione dei fabbisogni	Individuazione dei servizi da acquisire per il supporto alla realizzazione del Piano di razionalizzazione	20 giorni		Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
	Progettazione della gara	Nomina del responsabile del procedimento	Codice dei contratti				Attività preliminare alla nomina, analisi dei carichi di lavoro, verifica del titolo di studio e competenza adeguati ai compiti per cui è nominato	Attribuzione incarico	1 giorno		Nomina di RUP portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Presenza di relazioni personali o professionali determinanti un conflitto di interesse.	
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				quantificazione importo e peculiarità dei lavori, individuazione dello strumento normativo idoneo	Individuazione dello strumento normativo	2 giorni		Scelta di uno strumento normativo che non massimizzi i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità	Discrezionalità	
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Redazione dello schema di contratto	Istruttoria	2 giorni		Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
		Determinazione dell'importo del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Quantificazione del lavoro previsto	Analisi di mercato	2 giorni		Quantificazione dell'importo del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Disciplinare di gara			Studio degli strumenti previsti dalla normativa in rapporto alla tipologia di lavoro richiesto	Scelta dello strumento e verifica della sua efficacia e idoneità	2 giorni		Adozione di procedure al di fuori dei casi previsti dalla legge o in mancanza di presupposti.	Urgenza	
		Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Redazione di atti	Analisi del lavoro e predisposizione di atti	10 giorni		Atti e documenti di gara dal contenuto generico.	Discrezionalità	
		Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Studio dei requisiti richiesti per la partecipazione, della normativa	Predisposizione - redazione del disciplinare di gara	10 giorni		Definizione dei requisiti e formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi al fine di favorire un'impresa	Discrezionalità	
	Selezione del contraente	La pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Predisposizione Disciplinare di gara	Predisposizione e attività finalizzata agli adempimenti di pubblicità del disciplinare	20 giorni		Modulazione dei termini della pubblicazione che non rispettino il principio di pubblicità	Controlli insufficienti	
		La fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Studio e applicazione dei termini previsti dalla normativa	Predisposizione atti aventi come oggetto i termini per la ricezione delle offerte	3 giorni		Modulazione dei termini al fine di favorire interessi particolari	Urgenza	
		Il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Scelta delle modalità di trattamento e custodia della documentazione	Conservazione e custodia della documentazione	1 giorno		Scarsa attenzione o indeterminatezza nelle condizioni di conservazione della documentazione di gara	Discrezionalità	
		La nomina della commissione di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP	Determina dirigenziale di nomina			Sorteggio pubblico dei componenti della commissione e nomina	Redazione del verbale del sorteggio e invio della lettera di nomina ai membri sorteggiati e ai sostituti	20 giorni		Mancata verifica dei requisiti dei commissari sorteggiati	Controlli insufficienti	
		La gestione delle sedute di gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Svolgimento pubblico della prima seduta; verbalizzazione delle sedute	Predisposizione e trasmissione dei verbali delle sedute	20 giorni		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
		La verifica dei requisiti di partecipazione	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara		Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.	n. 5 risorse umane	Verifica documentale delle istanze, richiesta chiarimenti e di integrazioni	Consultazione di banche dati per la verifica dei requisiti dichiarati	20 giorni		Omissione della verifica dei requisiti	Controlli insufficienti	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		La valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per la Commissione di gara	Verbale della commissione di gara			Attribuzione punteggi secondo quanto previsto dal disciplinare	Stesura della graduatoria	10 giorni		Omissione della verifica delle offerte anormalmente basse	Controlli insufficienti	
		L'aggiudicazione provvisoria	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Stesura del verbale conclusivo, approvazione della graduatoria provvisoria, comunicazione ai partecipanti	Preparazione e invio delle comunicazioni	10 giorni		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	
		L'annullamento della gara	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Atto di annullamento e comunicazione agli interessati	Preparazione e invio delle comunicazioni	20 giorni		Revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per un indennizzo all'aggiudicatario	Erronea valutazione	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Controllo autocertificazione mediante consultazione banche dati enti competenti	Consultazione diretta delle banche dati o invio della nota di richiesta agli enti di competenza	10 giorni		Omissione della verifica	Controlli insufficienti	
		Le esclusioni e le aggiudicazioni	Verbale della commissione				Invio comunicazioni agli interessati	Predisposizione e invio delle comunicazioni	10 giorni		Mancato rispetto della normativa in merito di tutela della trasparenza della procedura, con l'obiettivo di evitare la proposizione di ricorsi	Controlli insufficienti	
		La formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Verbale della commissione	Determina dirigenziale di affidamento del Direttore			Comunicazione all'aggiudicatario con indicazione della data di stipula	Predisposizione della Determina di affidamento	10 giorni		Stipula del contratto al di fuori dei termini prescritti	Controlli insufficienti	
	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	D'uffico o su istanza di parte				Verifica delle richieste di modifica e della relativa documentazione; eventuale stesura del nuovo contratto.	Istruttoria e predisposizione degli atti	20 giorni		Modifiche a posteriori di elementi sostanziali del contratto, tali da determinare un svolgimento non trasparente della procedura di selezione.	Erronea valutazione	
		Gestione delle controversie;	Istanza di parte				Verifica delle istanze ricevute	Istruttoria e eventuale richiesta di parere in merito	n.d.		Errore materiale	Controlli insufficienti	Non si rilevano eventi rischiosi
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti per il RUP				Procedure di contabilizzazione dei lavori, acquisizione di documentazione contabile; richiesta di liquidazione.	Acquisizione e predisposizione di documenti contabili	30 giorni		Mancato rispetto della normativa in merito allo stato di avanzamento dei lavori.	Controlli insufficienti	
	Rendicontazione	Reporting dell'attività svolta	Adempimenti previsti dal Codice dei contratti	Determina dirigenziale			Redazione di documenti riepilogativi dell'attività svolta	Predisposizione e formalizzazione dei report	10 giorni		Mancata predisposizione e/o pubblicità dell'attività di reporting	Controlli insufficienti	

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
							Formalizzazione priorità	Predisposizione piano					
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente						
							Individuazione dello strumento di affidamento						
							Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti						
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione defnitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI GIURIDICI E LEGALI SERVIZIO LEGALE	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni Formalizzazione priorità	Individuazione delle priorità Predisposizione piano	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente Individuazione dello strumento di affidamento Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti											
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione definitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		ammissione delle varianti											
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della											

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	secondo necessità	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione; Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							DD a contrarre;	redazione testo DD	7 giorni				
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro											fasi non di competenza dell'area
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione											fasi non di competenza dell'area
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione	
		nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da legge;	come da legge				

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazioncomponenti Commissioneestesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara; Modulistica	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Commissione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Commissione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							aggiudicazione provvisoria	redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge				
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratt	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			
							stipula del contratto;	stipula del contratto e registrazione	come da legge				
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione	
		gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)											
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	secondo necessità	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione; Pressioni esterne;	
							DD a contrarre;	redazione testo DD	7 giorni				
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro											
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione											

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione	
		nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da legge;	come da legge				
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazioncomponenti Commissioneestesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara; Modulistica	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Commissione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Commissione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo); sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							aggiudicazione provvisoria	redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge				
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo)	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											fasi non di competenza dell'area

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratt	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti											
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	4 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità			
							stipula del contratto;	stipula del contratto e registrazione	come da legge				
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse	
		ammissione delle varianti											
		autorizzazione al subappalto											
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione	
		apposizione di riserve;											
		gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)											
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione	
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità	3 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
				da porre a base d'asta		RUP)	disponibilità economiche;	disponibilità economiche;		geodiversità	contratto	mercato	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di	Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	Selezione del contraente	Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.			Codice Appalti				Codice Appalti	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			
	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	1 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
		Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	1 (Dirigente, RUP); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	2 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di	Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.			Codice Appalti				Codice Appalti	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	2 Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			
	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	1 (Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	1 (Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in	2	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
							Formalizzazione priorità	Predisposizione piano		Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente						
							Individuazione dello strumento di affidamento						
							Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti						
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
Selezione del contraente		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.								Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti								Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione defnitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 incluso il Dirigente	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
		nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 Direttore; dirigente	atto dirigenziale di nomina del responsabile del procedimento	stesura atto	1 giorno		scelta del RUP non adeguato o in conflitto di interessi	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da legge;	come da legge				
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Modifiche degli atti pervenuti	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara; Modulistica	esame delle offerte eloro valutazione	esame delle offerte eloro valutazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; DD aggiudicazione provvisoria	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancate verifiche sui requisiti	Pressioni esterne; Mancanza di formazione	
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	verifica della necessità di annullare la gara e DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazionbe DD di annullamento; comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratt	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti											
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale			
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	analisi e approvazioni modifiche	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore	
		ammissione delle varianti											
		autorizzazione al subappalto											
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia		Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		apposizione di riserve;											
		gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)											
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
		la nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	codice degli appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	5gg	Direzione Ambiente e sistemi naturali	scelta dei componenti non casuale;	scarsa trasparenza;pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	offerte pervenute entro i termini indicati nel bando di gara	stesura verbale di commissione	codice degli appalti	componenti della Commissione (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	individuazione dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	in funzione del numero delle offerte e della complessità dell'oggetto di gara	Commissione di gara	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia;	scarsa trasparenza;pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire un servizio non erogabile dall'amministrazione	definizione formale del fabbisogno	D.lgs. 50/2016	n. 3 unità di personale	1) individuazione necessità di acquisizione di un servizio; 2) verifica possibilità di acquisizione interna;	1) definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno	Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente	1)sottovalutazione della potenzialità di acquisizione interna del servizio 2)prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico	assenza o volontaria mancanza di considerazione delle professionalità interne all'Amministrazione	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni delle struttre regionali e delle AS:SS;	Esigenza di acquisto da parte delle Strutture/Aree Richiedenti	DGR concernente la definizione Piano degli Acquisti e per la Sanità Decreti del Commissario ad Acta	D.Lgs 50/2016 ; DPR 207/2010 ; Linee guida ANAC; Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi sopra 40.000; Piano annuale degli acquisti; Piano delle Iniziative del soggetto aggregatore	DIRIGENTE/ RUP/ piattaforma e-procurement	Analisi della domanda e rilevazione dei fabbisogni	Definizione e implementazione del modello di raccolta per l'acquisizione dei dati relativi ai fabbisogni	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato	fattori esterni	
							Omegeneizzazione e razionalizzazione dei fabbisogni	Analisi e razionalizzazione delle esigenze di approvvigionamento richiesti	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato- intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	competenze inadeguate	
							Individuazione e modalità di esecuzione dell'iniziativa	Analisi e verifica per ciascun fabbisogno espresso della modalità più adeguata di acquisizione del bene o servizio	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture, restrizione impropria del mercato/Eccessivo ricorso a procedure di urgenza	competenze inadeguate	
							Formalizzazione Piano Acquisti	Predisposizione e formalizzazione del Piano delle Inizitive di Acquisto e condivisione con le Strutture/Aree Richiedenti	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /area programmazione e monitoraggio dei consumi sanitari	Frazionamento degli interventi	competenze inadeguate	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac	DIRIGENTE RUP ---------- DIRIGENTE//RUP	Definizione della specifiche tecniche	Definizione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area Esecuzione contratti servizi e forniture/ Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto	indagini di mercato inadeguate o parziali	
		nomina del responsabile del procedimento	necessità formale di individuazione di un responsabile del procedimento -	Determina Nomina RUP	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90		Individuazione soggetto da nominare;	Determina di nomina del RUP	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/ Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Nomina del RUP impropria in quanto non allineata alle previsioni normative e/o priva dei requisiti idonei	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa/	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione della procedura di acquisto	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia di strumento di acquisto per l'acquisizione del bene/servizio (Procedura Aperta, Negoziata…)	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Scelta procedura di affidamento	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto	Rilevazione dei fabbisogni (quali quantitativi); Definizione degli elementi fondamentali in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,…) e predisposizione dello standard contrattuale	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	elusione delle regole utilizzando un Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa o competenze inadeguate	
		determinazione dell'importo del contratto	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti. Definire i termini dell'importo a base d'asta e del pagamento	Provvedimento a contrarre-Definizione quadro economico - rilevazione risorse disponibili sul capitolo di spesa	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	Definizione importo contrattuale	Definizione dell'importo contrattuale a base d'asta	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Importo non propriamente allineato a quanto definitio e aurorizzato dal Piano delle Iniziative di Acquisto	Competenze inadeguate	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti	Definizione della procedura di acquisto	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	DIRIGENTE/RUP	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia di strumento di acquisto per l'acquisizione del bene/servizio (Procedura Aperta, Negoziata…); Criteri di lottizzazione della fornitura; Limiti di aggiudicazione	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Progettazione della gara	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Acquisizione Richiesta/Esigenza di Acquisto dal Piano degli Acquisti	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Definizione atti di gara/ Capitolato/Bando/elemneti del contratto	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto / Accordi collusivi con le imprese / Fughe di notizie / Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza / artificiosa determinazione dell'importo a base d'asta per eludere le norme sulle procedure da porre in essere	Carenze di formazione e fattori esterni	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Acquisizione Richiesta/Esigenza prevista dal Piano degli Acquisti	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione degli criteri di aggiudicazione legati alla parte tecnica ed economica (punteggi, modalità di assegnazione dei punteggi)	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture / Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	Favoreggiamento di un impresa attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione calibrate sulla stessa	Fatttori esterni (gruppi di interesse)	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	conclusione predisposizione documentazione di gara	Pubblicazione Bando di Gara con determinazione	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/ Rup	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	istruttoria atti di gara	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP/ piattaforma informatica gestione gare	Definizione atti di gara (fissazione dei termini per la ricezione delle offerte)	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Definizione atti di gara	Conservazione degli atti	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Definizione negli atti di gara delle modalità di trattamento e custodia della documentazione	Gestione e custodia della documentazione di gara	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/Commissione di Gara/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Accesso improprio e non autorizzato alla documentazione di gara	Mancata adeguatezza dei locali adibiti alla custodia e carenza nella procedura di controllo interna	
		la nomina della commissione di gara	Nomina della commissione per la gestione della gara	determina di Nomina Commissione di Gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP/ Direttore competente	Individuazione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di Presiedente e Commssiari di Gara	Sorteggio del Presidente di Commissione e dei membri della Commissione di Gara su designazione della struttura competente	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti Area Esecuzione contratti servizi e forniture	Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative es. in conflitto di interessi	Competenze inadeguate / gruppi di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	Ricezione Offerte	Valutazione delle Offerte	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/ Rup	Gestione delle sedute di gara	Convocazione e gestione delle sedute di gara	come da normativa	Commissione di Gara/rup	ritardata o non corretta convocazione/gestione poco trasparente delle sedute	Competenze inadeguate	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione delle Offerte	Verifica documentazione presentata	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica possesso requisiti della capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e di ordine generale , richiesta negli Atti di Gara, attraverso idonea documentazione trasmessa dai soggetti partecipanti la gara	come da normativa	Commissione di Gara + RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando	Competenze inadeguate/ Fattori esterni	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Valutazione delle Offerte	graduatoria provvisoria/Verifica anomalie	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Verifica delle offerte e verifica anomalie delle offerte	Verifica delle offerte e assegnazione dei pu nteggi tecnici ed economici. Laddove applicabile sulla base della soglia di anomalia identificata, individuazione eventuali offerte (una o più di una) non congrue e redazione verbale che porta traccia di quali concorrenti sono chiamati a produrre giustificazioni	come da normativa	Commissione di Gara+RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa/carenza di formazione	
							Verifica documentazione giustificativa per anomalia offerte	Verifica della documentazione prodotto a giustificazione dell'anomalia dell'offerta e valutazione su accettazione della stessa ovvero esclusione del concorrente	come da normativa	Commissione di Gara + RUP	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa/carenza di formazione	
		l'aggiudicazione provvisoria	Graduatoria provvisoria	Aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Aggiudicazione provvisoria	Esaurita la fase di valutazione delle anomalie e confermata, o rielaborata, la graduatoria provvisoria/proposta di graduatoria redazione del verbale di Aggiudicazione provvisoria	come da normativa	stazione appaltante	Ammissione al proseguimento della gara a soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Competenze inadeguate /gruppi di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	Ricorso giudiziario/ autotutela amministrativa	Annullamento della gara	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	RUP	Annullamento della gara	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	come da normativa	stazione appaltante	Impropria attuazione del provvedimento di revoca in quanto non presenti o carenti le cause alla base dell'annullamento	Competenze inadeguate Gruppi di interesse	
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.							come da normativa				
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Rup	Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica, attraverso documentazione trasmessa, dei requisiti richiesti	come da normativa	Servizio Assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di contratti pubblici per servizi e forniture/	Ammissione al proseguimento della gara gara a soggetto non in possesso dei requisiti richiesti	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti							come da normativa				
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Aggiudicazione provvisoria	Aggiudicazione definitiva	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90	Piattaforma Informatica Gestione Gare/Rup	Eslusioni e aggiudicazioni	A seguito dell'aggiudicazione provvisoria, si provvede a comunicare gli esiti di gara ai partecipanti secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area esecuzione contratti, servizi e forniture	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione defnitiva	Sottoscrizione Contratto	D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90		Formalizzazione aggiudicazione e stipula contratto	La pubblicazione dovrà avvenire coerentemente con la tipologia e l'importo di gara su uno dei seguenti canali convenzionali: Gazzetta Europea (GUUE); Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), Serie Speciale relativa ai contratti pubblici; principali quotidiani a diffusione nazionale ed a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti; siti previsti dal Codice dei Contratti.	come da normativa	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale rogante	Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	
		approvazione delle modifiche del contratto originario	RICHIESTE PER MAGGIORI NECESSITA'	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D. Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA	VERIFICA PRESUPPOSTI CODICE APPALTI	come da normativa	Area esecuzione contratti servizi e forniture	Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	pressioni esterne e mancanza di formazione	
							ISTRUTTORIA						
							PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA	come da normativa				
		autorizzazione al subappalto	RICHIESTA DITTA APPALTATRICE	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA	VERIFICA DIVIETO SUBAPPALTO	come da normativa		Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonchè nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	pressioni esterne e scarsa conoscenza normativa	
							ISTRUTTORIA						
							PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA	come da normativa				
		ammissione delle varianti	RICHIESTE PER MAGGIORI NECESSITA'	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP	VERIFICA RICHIESTA	VERIFICA PRESUPPOSTI CODICE APPALTI	come da normativa		Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	pressioni esterne	
							ISTRUTTORIA						
							PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE PROPOSTA	come da normativa				
							VERIFICHE	CONTROLLO			Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	DECISIONI DELLA STRUTTURA	DISPOSIZIONI DI SERVIZIO	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/RUP ---------- FUNZIONARIO INCARICATO	ESITO VERIFICHE	ESITO	DURATA CONTRATTO	Area Esecuzione contratti, servizi e forniture	stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	competenze inadeguate	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	previsioni normative vigenti in materia	documento finale	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	RUP ---------- FUNZIONARIO INCARICATO	VERIFICHE	CONTROLLO	DURATA CONTRATTO	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture	Mancate o inadeguate verifiche	competenze inadeguate	
							ESITO VERIFICHE	ESITO					
		apposizione di riserve;											
		gestione delle controversie;	NOTA DI CONTESTAZIONE	RELAZIONE DELLA STRUTTURA	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRIGENTE ---------- RUP	VERIFICA NOTA	CONTROLLO CONTESTAZIONE	10 gg	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/ Area contenzioso e gestione della piattaforma e procurment / Area Affari generali	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	pressioni esterne	
							PROVVEDIMENTO FINALE	ELABORAZIONE ATTO	come da normativa				
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	SAL FATTURE CANONI	PROVVEDIMENTO DI LUQUIDAZIONE	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRIGENTE ---------- RUP	VERIFICA REGOLARITA'	CONTROLLO	come da normativa		Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	pressioni esterne	
							ISTRUTTORIA						
							ESITO	PROVVEDIMENTO FINALE	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture			
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	esecuzione del contratto	nomina del DEC	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DIRETTORE/ DIRIGENTE	Individuazione del presonale in possesso dei requisiti previti dalla normativa	Determinazione di nomina del DEC	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	Favorire alcuni soggetti	interessi personali	
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	nomina del DEC	Visto di conformità	D.Lgs 163/2006 DPR 207/2010 D.LGS. 50/2016 - Linee guida Anac	DEC/ Dirigente	Controllo sulla regolare esecuzione del contratto	verifica fatture e merce consegnata	come da normativa	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	collusione tra le ditte fornitrici e il DEC	interessi personali	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire beni, servizi e realizzare opere (in applicazione della Legge finanziaria regionale, Por FESR Strumenti di programmazione Direzione regionale per lo Sviluppo economico, Attività produttive, Lazio creativo; input esterni	definizione formale del fabbisogno	Legge finanziaria regionale. decreto del MIT 14/2018 e ulteriore normativa di riferimento	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	1) individuazione necessità di acquisizione di beni, servizi o realizzare opere; 2) verifica possibilità di acquisizione/ realizzazione tramite risorse interne all'Amministrazione.	definizione formale del fabbisogno	necessari alla individuazione del fabbisogno	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico	Mancanza di competenze e di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	Area Gare, Contratti e LL.PP.: ai sensi dell'art- 3 del decreto del MIT 14/2018. Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente e', di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta ell'Amministrazione
		Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	selezione delle opere da inserire nel programma triennale sulla base di criteri di necessità e urgenza	elaborazione del programma triennale degli appalti	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	elenco dei lavori da effettuare in base ad un criterio di priorità temporale	definizione specifica dei lavori messi a programma	D.Lgs 50/2006, art. 21 (coerenza della programmazione triennale dei lavori con i tempi di approvazione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione regionale incluso il bilancio)	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni delCratere (Sisma 2016)	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Mancanza di competenze e carenza di personale	
		Processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	individuazione dei progetti di fattibilità relativi alle opere da realizzare, aventi impatto sull'ambiente e sull'assetto del territorio	pubblicazione dei progetti individuati al fine di consentire la consultazione pubblica	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	elencazione dei progetti di fattibilità relativi alle opere aventi impatto sull'ambiente e/o sull'assetto del territorio; indicazione delle modalità di svolgimento e del termine di conclusione della procedura di consultazione pubblica	individuazione dei lavori da sottoporre a pubblicazione	stabiliti in base alla complessità delle opere da realizzare	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni delCratere (Sisma 2016)	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Mancanza di competenze e di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	definizione preliminare delle caratteristiche tecniche dell'opera oggetto di appalto	individuazione delle specifiche tecniche dell'opera da appaltare	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ulteriore normativa di settore	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	avviso con indicazione delle caratteristiche tecniche dell'opera da appaltare, consultazione dei soggetti economici che hanno risposto all'avviso, individuazione delle specifiche tecniche dell'opera	definizione delle specifiche tecniche dell'opera	stabiliti in base alla complessità delle opere da realizzare	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche	anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Nomina del responsabile del procedimento	Necessità gestione di un procedimento	Nomina del responsabile	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Personale incaricato 5 unità per Area: Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche.	Individuazione procedimento da gestire; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina	30 gg	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche e Area Espropri, Supporto giuridico e Comitato LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza	
		Definizione dell'oggetto dell'affidamento			D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.	Definizione oggetto dell'affidamento	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. Riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione	impostazione dei documenti di gara	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Risorse umane impiegate: Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio SUD personale incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	Definizione oggetto dell'affidamento 2. individuazione procedura	Unico procedimento	In base all'oggetto di affidamento	Area Gare, contratti e lavori pubblici, Area Genio Civile di Roma città Metropolitana ; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale, con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Individuazione degli elementi essenziali del contratto		Impostazione dei documenti di gara	D.Lgs 50/2016	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1. Definizione oggetto dell'affidamento 2. Individuazione procedura	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale, con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.	
		Determinazione dell'importo del contratto		Impostazione dei documenti di gara	D.Lgs 50/2016	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1. Definizione oggetto dell'affidamento 2. Individuazione procedura	Unico Procedimento	in base all'oggetto di affidamento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico de	Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.		
		Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione. Area Espropri - Necessità di scelta della procedura di aggiudicazione	Individuazione della procedura di gara ed il criterio di aggiudicazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ulteriore normativa di riferimento	Area Esprori e Supporto Giuridico e Comitato LL.PP.n. 3 dipendenti impiegati. Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato.	Individuazione procedura ad evidenza pubblica	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	30 gg	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP., Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici. P.O. G06339 del 15/05/2017	Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
		Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	l'Area Gare, Contratti e LL.PP. Riceve la progettazione predisposta dal RUP appartenente, di regola ad altra struttura, e verifica l'intervenuta validazione	Individuazione della procedura di gara ed il criterio di aggiudicazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	Individuazione procedura ad evidenza pubblica	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 51	30 gg	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	
		Requisiti di qualificazione			D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .	1. i requisiti sono stabiliti dalla norma			Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.		
		Procedure negoziate			D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .				Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti		da attuarsi qualora ricorrano le condizioni indicate nella normativa citata
		Revoca del bando			D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .				Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario		
		Redazione del cronoprogramma (per lavori)			D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati.Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .				Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore		

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	completamento della documentazione di gara e adozione della determinazione a contrarre	indizione della procedura di gara	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità per area di Personale incaricato nell'ambito delle Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche	1) adozione determina a contrarre 2) pubblicazione bando e relativa documentazione di gara avuto riguardo alle diverse tipologie di procedure e alle diverse soglie di importo	In relazione all'oggetto, agli importi, ai criteri di selezione del contraente: pubblicazione su: GUCE e quotidiani a rilevanza nazionale e locale, GURI, sulla piattaforma informatica INTERCENTER - SATER, albo pretorio, MIT, profilo del committente, amministrazione trasparente, BURL	tempi diversi e specifici in relazione alle diverse tipologie di procedure	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idr	Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara		
		Fissazione dei termini per la ricezione delle offerte									Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte		
		Trattamento e la custodia della documentazione di gara	documentazione di gara	gestione corretta dei documenti di gara (apposizione timbri di ricezione sui plichi pervenuti e custodia separata da altri documenti amministrativi)	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	acquisizione documenti di gara tramite apposizione di timbri di ricezione riportanti data ed ora, inserimento dati in registro, custodia in ambienti separati (armadi chiusi a chiave)	acquisizione ufficiale della documentazione di gara trasmessa dai concorrenti	in funzione della procedura di gara e della necessità di garantire la difesa dell'Amministrazione in caso di ricorsi	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	imprudenza e negligenza; carenze di idonei e dispositivi di sicurezza a presidio	
		Nomina della commissione di gara	Scadenza del termine di presentazione delle offerte nelle procedure da aggiudicare	Nomina della Commissione con Determinazione	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento e linee guida ANAC	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici n. 3 dipendenti impiegati. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Individuazione dei soggetti muniti dei requisiti morali di competenza ed esperienza richiesti in relazione all'oggetto specifico dell'appalto. I	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle linee guida ANAC; Adozione Determinazione di nomina	Su richiesta del RUP della procedura	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.: Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici e Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi. Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati	Mancanza di trasparenza. Mancanza di un regolamento interno che disciplini le modalità di nomina di tutti i membri della commissione e impossibilità di far rientrare la nomina nell'ambito dei doveri d'ufficio	
		Gestione delle sedute di gara	Scadenza dei termini di presentazione delle offerte	Supporto ed assistenza al RUP	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Fissazione ed espletamento della seduta pubblica per l'esame della documentazione amministrativa	1) formale convocazione dei singoli concorrenti 2) pubblicazione avviso della data della seduta di gara	individuati ai sensi del D.lvo 50/2016	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancanza della convocazione	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Verifica dei requisiti di partecipazione	seduta di gara	ammissione/esclusione alla procedura di gara	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Esame documentazione amministrativa presentata dai concorrenti	1) apertura busta amministrativa presentata dai concorrenti 2) esame dei requisiti dichiarati dai concorrenti e riscontro dei criteri di selezione individuati nel bando e nel disciplinare di gara 3) eventualità di soccorso istruttorio: richiesta integrazione/regolarizzazione della documentazione e relativa ricezione . 4) convocazione seduta pubblica per la comunicazione degli ammessi/esclusi alla prosecuzione della gara 5) adozione della determinazione avente ad oggetto gli ammessi/esclusi. 6) (eventuale) comunicazione dell'esclusione e trasmissione del relativo provvedimento. 7) pubblicazione della determinazione sul Mit e sul sito del committente, Amministrazione Trasparente	In relazione al numero di partecipanti alla procedura di gara ed all'esame della relativa documentazione e della composizione dell'Operatore Economico (impresa singola, RTI, Consorzio, ecc.). I tempi possono allungarsi nell'eventualità dell'esperimento di soccorso istruttorio e/o di richiesta di riesame dell'esclusione presentata da un concorrente.	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	chiusura della fase di valutazione delle buste amministrative e dell'esame dei requisiti di partecipazione dei concorrenti	Supporto ed assistenza al RUP, con riguardo alla fase di valutazione dell'anomalia delle offerte.	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Aree Genio civile Lazio nord e sud , Area Gare, Contratti e LL.PP.; n.5 unità di Personale per ciscuna Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	1. La commissione valuta le offerte secondo secondo i criteri stabiliti dal disciplinare ed dal bando ed attribuisce i relativi punteggi, formando una graduatoria. 2. A seguito dell'applicazione della normativa di riferimento, eventuale individuazione di offerte anomale.	1. Sedute riservate della commissione per la valutazioen delle offerte teciche. 2. Seduta pubblica per la comunicazione dell'esito delle valutazioni della commissione. 3. Formazione della graduatoria. 4. (Eventuale) Riscontro offerte anomale. 5. (Eventuale) Richieste, da parte del RUP, ai concorrenti di chiarimenti circa la congruità delle offerte presentate. 6. Ricezione dei chiarimenti ed esame del RUP della documentazione pervenuta, in seduta riservata con l'eventuale supporto della Commissione. 7. Convocazione seduta pubblica per la comunicazione dell'esito delle valutazioni sulla congruità delle offerte sospette di anomalia.	In relazione al numero di concorrenti ammessi alla procedura di gara ed all'esame delle relative offerte tecniche. I tempi possono allungarsi nell'eventualità dell'esperimento del subprocedimento della verifica dell'anomalia.	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana ; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP. supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	
		Aggiudicazione	Formazione della graduatoria	Proposta di aggiudicazione formulata dalla Commisione o, nel caso della verifica dell'anomalia, dal RUP.	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Proposta di aggiudicazione	1. Formulazione della proposta di aggiudicazione. 2. Adozione del provvedimento.	Previsti dalla normativa di riferimento	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)		Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
		Annullamento della gara	verifica presupposti per annullamento gara	dichiarazione di annullamento della gara	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	esame delle domande pervenute, attivazione procedure di annullamento, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure annullamento della gara	richiesti dallo svolgimento della gara	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.	Necessità di adottare Elenchi o Albi aperti di Professionisti o Operatori economici in relazione alla diversa tipologia di interventi da affidare	Istituzione di un Elenco/Albo Aperto di Professionisti o di Operatori Economici	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento in particolare Lineee Guida Anac sulle procedure negoziate e sul corretto ricorso ad Elenchi ed Albi	Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato	1. Provvedimento di istituzione dell'Elenco. 2. Apertura dei termini per la presentazione delle candidature e successivo esame delle stesse. 3. Approvazione dell'Elenco. 4. Gestione dell'Elenco.	1. Provvedimento di istituzione dell'Elenco, con relativo Avviso, contenente i requisiti e le modalità per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco. 2. Ricezione delle candidature. 3. Esame delle candidature. 4. Avvio controllo dei requisiti dichiarati dai candidati ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016.. 5. Adozione del provvedimento di approvazione dell'Elenco sulla base delle candidature presentate e degli ammessi. 6. Pubblicazione dell'Elenco. 7. Comunicazioni di esclusione/eventuali irregolarità. 8. Gestione dell'Elenco (nel caso di Elenco aperto): periodica ricezione delle nuove candidature ed esecuzione delle attività sopra riportate per l'esame delle candidature e l'approvazione dell'aggiornamento dell'Elenco. 9. Utilizzo dell'Elenco: nell'ipotesi di procedure di scelta del contraente con determinati requisiti posseduti dagli iscritti nell'Elenco.	In relazione al numero di candidati alla costituzione dell'Elenco ed all'esame della relativa documentazione. I tempi possono allungarsi a seguito dell'avvio dei controlli sul possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016.	Area Gare, Contratti e LL.PP.	Mancato rispetto delle norme sulla costituzione e/o gestione degli elenchi da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Processo di appartenenza esclusiva all'Area Gare, Contratti e LL.PP. Attualmente tali Elenchi ed Albi sono gestiti senza l'ausilio di strumenti informatici e mediante un sistema interamente documentale. Si propone di dotare l'Area di idonei strumenti per l'archiviazione dei dati e la conseguente gestione; in particolare per la gestione della fase di selezione dei candidati da invitare alle procedure di gara (possibile strumento: piattaforma informatica dedicata)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Affidamento diretto	richiesta ente locale	Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.	numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati	Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;	Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord	Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personlizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali	Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità	Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici: ivi comprese le procedure in caso di somma urgenza di cui all'art.163 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
							Adozione provvedimento	Elaborazione determina autorizzazione	7 giorni dall'autorizzazione al sopralluogo;	Direzione Regionale			
							Individuazione contraente e avvio s.u.	redazione verbale di affidamento lavori e consegna	entro 3 giorni dalla determinazione lavori;	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord			
							creazione schede Anac	compilazione scheda aggiudicazione lavori	60 giorni dall'aggiudicazione	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord			
		Affidamento diretto servizi e forniture	esigenza di richiesta servizio o fornitura	Determina autorizzazione affidamento servizi e forniture	D.Lgs. 50/2016,	personale tecnico ed amministrativo	Attività istruttoria di verifica presupposti	accertamento scelta contraente	tempistica relativa alla normativa di riferimento	Area Tutela del Territorio, Area Concessioni	Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire soggetti paricolari; scelte discrezionali rispetto ai presupposti di legge	Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità	
							Adozione provvedimento	Elaborazione determina autorizzazione					
							Individuazione contraente	redazione verbale di affidamento fornitura					
							avvio servizio/fornitura	aggiudicazione fornitura/servizio					
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Gare, Contratti e LL.PP.: aggiudicazione della procedura e contrattualizzazione	Area Gare, Contratti e LL.PP.: eventuale supporto al RUP per la stipula del Contratto.	D.Lgs. 50/2016, ulteriore normativa di riferimento; d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area Genio Civile Lazio SUD n. 2 Cassino, n.3 Frosinone, n.6 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Gare, Contratti e LL.PP. - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato	attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti da allegare ai contratti	Richiesta documentazione presso enti vari	previsti dalla normativa di settore	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord	negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per la stipula del contratto; alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	Audit con l'Avvocatura regionale per le problematiche più significative. Area Gare, Contratti e LL.PP.: eventuale supporto ai Rup per la stipula del contratto
							redazione contratto	inoltro alla Direzione per la firma e all'Ufficiale Rogante per la registrazione	previsti dalla normativa di settore	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante) Area Ufficiale Rogante, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)			
			Aree del Genio civile: affidamento lavori	Aree del Genio civile: stipula del contratto			creazione schede Anac	compilazione schede	previsti dalla normativa di settore	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord			
		Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati,informazion e tempestiva ai candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica; inoltro richiesta documentazione; acquisizione e verifica; determinazione della motivazione circa il mancato invito; comunicazione tempestiva ai concorrenti	controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula contratto	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Esclusioni e le aggiudicazioni	verifica elementi ostativi all'aggiudicazione provvisoria della gara	aggiudicazione della gara	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	esame delle domande pervenute, esclusioni e aggiudicazione, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di verifica	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	elaborazione atto di aggiudicazione	trasmissione atto di aggiudicazione	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di aggiudicazione	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del contratto	Modifica al contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	n.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Verifca delle esigenze sopravvenute	approvazione delle modifiche contrattuali	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Autorizzazione al subappalto	ricevimento richiesta impresa	autorizzazione subappalto del Dirigente	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 6 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti	Verifica della documentazione	entro 30 gg. dalla richiesta	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti; alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti	Mancanza di trasparenza; Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	
							redazione autorizzazione	elaborazione autorizzazione del Dirigente					
							creazione scheda Anac	compilazione scheda	entro 30 giorni dall'evento				
			richiesta D.L.	approvazione perizia di variante	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	redazione perizia di variante;	approvazione perizia di variante;		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	Ammissioni varianti per favorire l'appaltatore anche attraverso la sospensione dell'esecuzione dei lavori; erronea ed insufficiente stima dei valori dei contratti		
							creazione scheda Anac	compilazione scheda	entro 30 giorni dall'evento				
		Verifiche in corso di esecuzione	Consegna lavori	ultimazione lavori	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 2 Frosinone, n. 4 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	attività di sopralluogo	Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto; mancata o ingiustificata applicazione di penalità contrattuali	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Consegna lavori	ultimazione lavori	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area Genio Civile Lazio SUD n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 4 Latina. Area Genio Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	attività di sopralluogo	Elaborazione Piano di sicurezza;		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
								Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza					
		Apposizione di riserve	Comunicazione ditta	accoglimento/diniego del direttore lavori	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: Area genio civile lazio sud n.2 Cassino, n.3 Frosinone, n. 4 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	valutazione di merito del D.L.	trascrizione sugli atti contabili		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Comunicazione del Direttore dei Lari in caso di accordo bonoario su istanza dell'appaltatore o del dirigente competente sentito il RUP, in caso di transazione	accordo bonario - transazionie in forma scritta - lodo in caso di arbitrato	D.Lgs 50/2016 articoli 205-206-207-208-209-210-211	n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .	la procedura da applicare è quella prevista dal codice dei contratti agli art. 205-206-207-209-210-211 qualora ricorrano le condizioni in essi previste.			Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud.	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
		Gestione delle controversie	procedure di avvio per la nomina di un collegio consultivo tecnico	nomina di un collegio consultivo tecnico	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Costituzione di un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la risoluzione delle eventuali controversie insorte durante l'esecuzione del contratto	svolgimento di attività preposte all'individuazione dell'esperto di parte o degli esperti in accordo con l'appaltatore	90 gg prima dell'esecuzione del contratto	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	maturazione dei diritti ai corrispettivi da parte dell'appaltatore	emissione dello stato di avanzamento dei lavori	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	Il Direttore dell'esecuzione provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura	attività preposta alla emissione dello stato di avanzamento dei lavori	dettati dai tempi di esecuzione del contratto	Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
		Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Necessità di nominare una figura tecnica che svolga il compito di collaudatore	Nomina del soggetto con Determinazione	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Personale delle tre Aree del Genio civile e dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Individuazione del soggetto idoneo a svolgere il ruolo di collaudatore	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Adozione Determinazione di nomina	30 gg	Le tre Aree del Genio civile e Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza	
	Rendicontazione	Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Presentazione rendicontazione	Emissione certificato regolare esecuzione	D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac	numero dipendenti coinvolti: n. 2 Cassino, n. 3 Frosinone, n. 5 Latina. Area genio civile Roma città Metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. N.5 unità di Personale per Area: Area Tutela del Territorio, Vigilanza e Bacini Idrografici, Area ASII e risorse idriche.	attività della Direzione dei lavori e redazione certificato regolare esecuzione;	controllo tecnico sui lavori eseguiti e amministrativo sulla documentazione prodotta		Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord. Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche.	Mancato o parziale controllo tecnico sui lavori eseguiti e sulla documentazione amministrativa; quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
							creazione scheda anac	compilazione scheda	entro 30 giorni dall'evento				
	Selezione del contraente	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni, formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati,informazion e tempestiva ai candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento	Area Attuazione S.I.I. e Risorse Idriche: da 4 a 5 unità; Area Tutela del Territorio: 6 unità; Area Vigilanza e Bacini Idrografici: 3 unità	sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica, inoltro richiesta di produrre adeguata documentazione sul possesso dei requisiti previsti dal bando, acquisizione documentazione, controllo documentazione, determinazione della motivazione circa il mancato invito, comunicazione tempestiva ai concorrenti, nel rispetto dei tempi e modalità stabiliti dall'art. 76, presentazione della proposta di aggiudicazione da parte del Rup all'organo competente della stazione appaltante, eventuale	controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula contratto	dai 10 giorni ai 30 giorni, ai sensi della normativa vigente, con possibilità di interruzione dei termini	Direzione - Area direttamente interessata al procedimento - RUP	carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino
		approvazione delle modifiche del contratto originario	veridficarsi di una delle cause previste dalla normativa sugl appalti (art. 106)	autorizzazione delle modifiche da parte del RUP	D.lgs. 50/2016, art. 106	Area Attuazione S.I.I. e Risorse Idriche: 3 unità; Area Tutela del territorio: 6 unità; Area Vigilanza e Bacini Idrografici: 3 unità	analisi delle cause di modifica del contratto originario; riscontro di uno dei casi previsti dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016; autorizzazione da parte del RUP; comunicazione da parte del RUP della modifica contrattuale all'ANAC, nei casi previsti	predisposizione degli atti a supporto della modifica contrattuale e comunicazioni	30 gg dall'autorizzazione	Direzione - Area direttamente interessata al procedimento - RUP, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	verifica fabbisogni e programmazione triennale	comunicazione alla Direzione Centrale Acquisti	disponibilità finanziarie	risorse di bilancio	valutazione delle esigenze di forniture e servizi	redazione documento da trasmettere alla Direzione Centrale Acquisti	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Ente solo per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro di forniture e servizi	verifica fabbisogni e programmazione triennale	conclusione indagine interna									
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione											
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	avvio indagine di mercato	conclusione indagine	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica	funzionari assegnati all'Area	avvio indagine di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	avvio indagine di mercato e conclusione propedeutica alla individuazione delle specifiche tecniche	15 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	Indicazioni specifiche che favoriscano solo alcuni operatori economici	discrezionalità	
		nomina del responsabile del procedimento	esame professionalità presenti nell'Area	individuazione del Responsabile	Individuazione di un Responsabile dotato di esperienza e conoscenza delle norme in materia di contratti pubblici	funzionari assegnati all'Area	Individuazione del Responsabile tra esperti in materia	esame delle professionalità e successiva designazione	5 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	Incompatibilità/ conflitto di interesse/assenza di professionalità	discrezionalità	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	avvio indagine di mercato	individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento	disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica	discrezionalità	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	predisposizione atti di gara	stesura dello schema di contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e redazione schema di contratto	esame normativo e redazione schema di contratto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di clausole contrattuali che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	
		determinazione dell'importo del contratto	avvio indagine di mercato	definizione dell'importo contrattuale	aderenza alle indagini di mercato/vincoli di bilancio	funzionari assegnati all'Area	conclusione indagine di mercato/verifica effettivi fabbisogni/ determinazione dell'importo contrattuale	atto	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica	discrezionalità	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	valutazione del servizio/fornitura da effettuare	conformità del ricorso alla procedura negoziata rispetto alle disposizioni normative in materia	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	avvio indagine di mercato	approvazione determinazione a contrarre	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre	15/30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	valutazione del servizio/fornitura da effettuare	redazione disciplinare di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione del Rup, predisposizione disciplinare di gara, approvazione determinazione a contrarre	individuazione del Rup, predisposizione disciplinare di gara, approvazione determinazione a contrarre	15/30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	definizione di criteri che possano favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	disposizioni normative in materia di pubblicità degli atti di gara	pubblicazione atti di gara	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente	pubblicazioni curate dal Rup	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	pubblicazioni non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	discrezionalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	disposizioni normative	indicazione termini negli atti di gara	disposizioni normative	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	fissazione termini non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza		
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	conservazione delle buste presso il dirigente o presso il Rup			Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		la nomina della commissione di gara	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	individuazione tramite sorteggio dei Componenti	determinazione nomina	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	incompatibilità/ conflitto di interessi		
		la gestione delle sedute di gara			disposizioni normative	Commissione di gara	disposizioni normative	Comunicazione agli operatori economici delle date delle varie sedute pubbliche da parte del Rup attraverso PEC	3 gg prima delle singole sedute	Commissione di gara			
		la verifica dei requisiti di partecipazione			disposizioni normative	Commissione di gara		esame da parte della commissione		Commissione di gara			
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte			disposizioni normative	Commissione di gara		esame da parte della commissione di gara		Commissione di gara	valutazione distorta dell'offerta anomale	discrezionalità	
		l'aggiudicazione provvisoria			disposizioni normative	Commissione di gara		verbale di aggiudicazione provvisoria		Commissione di gara	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa	discrezionalità	
		l'annullamento della gara	procedimento d'ufficio o per istanza di parte o dell'autorità giudiziaria	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	esame e redazione provvedimento	su propsta del Rup determinazione annullamento gara	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	verifica requisiti di legge	predisposizione e aggiornametno elenchi o albi	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	avviso pubblico per la formazione di elenchi	approvazione provvedimento per la formazione di elenchi di operatori economici	45 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	sussitenza requisiti di legge	sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	invio richieste di verifica ad altri Enti	invio richieste di verifica ad altri Enti	30 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancata verifica per agevolare l'operatore economico	discrezionalità	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti			disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area							
		le esclusioni e le aggiudicazioni	verbali della Commissione di gara e disposizioni normative	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	pubblicazione sul sito dell'Ente e comunicazioni agli interessati	esame e redazione provvedimento	10 giorni	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	abuso nell'agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	verifica sussistenza requisiti di legge	provvedimento e sottoscrizione contratto	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area		provvedimento	non prima di 35 gg dall'aggiudicazione provvisoria	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		approvazione delle modifiche del contratto originario	d'ufficio o istanza di parte se consentito dalla norma	determinazione se consentito dalla norma	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	provvedimento	30 giorni		Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	adozione di modifiche contrattuali per agevolare alcuni operatori economici	discrezionalita	
		autorizzazione al subappalto	disposizioni normative su istanza di parte	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	provvedimento	30 giorni		Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	autorizzazione al subappalto al di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando	discrezionalita	
		ammissione delle varianti											

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	atto	60 giorni		Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	disposizioni normative	disposizioni normative	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	atto			Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		apposizione di riserve;	disposizioni normative se trattasi di controversie stragiudiziali	atti e eventuali transazioni	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area	atto			Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		gestione delle controversie;			disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area				Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale			
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	disposizioni contrattuali	provvedimento	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area		atto	60 gg dal ricevimento della fattura	Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	liquidazioni non conformi alle prestazioni rese dall'operatore economico	discrezionalità	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)											
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative e contrattuali	disposizioni normative	funzionari assegnati all'Area				Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale	mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti - Procedure ad	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	documento di pianificazione, esigenze progettuali	Determinazione a contrarre	Normativa nazionale (Dlgs 163/2006 e d.lgs 50/2016) e regionale	2	scelta del contenuto	definizione del contenuto del bando	30 giorni		definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	carenza di personale e inadeguatezza di competenze	
		redazione del documento di pianificazione predisposto secondo la rilevazione e definizione dei fabbisogni					scelta della tipologia di bando	pubblicazione			fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	mancanza di trasparenza	
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento					espletamento della gara	raccolta delle candidature			nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	carenza di controllo sui conflitti di interessi / incompatibilità- inadeguata diffusione della legalità- mancanza di rotazione	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento											
		individuazione degli elementi essenziali del contratto											
		determinazione dell'importo del contratto											
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato											
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.											
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari									Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei requisiti tecnici necessari	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte									acquisizione di domande fuori termine	manzanza di trasparenza	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara											
		la nomina della commissione di gara					assegnazione	costituzione della commissione	3 giorni		abuso nei processi di selezione	mancanza di competenze interne per la valutazione di competenze specialistiche su temi particolarmente innovativi	
		la gestione delle sedute di gara						scelta del contraente	3 giorni		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	
		la verifica dei requisiti di partecipazione									Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti - Procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi in ambito sociale (acquisizione servizi per sostegno adozione, affido e abuso)		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte								Area Famiglia, Minori e Persone Fragili			
		l'aggiudicazione provvisoria											
		l'annullamento della gara											
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto		Determinazione di aggiudicazione definitiva							Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	Mancanza di controlli-scarsa responsabilizzazione interna-inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni									possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	Gruppi di pressioni esterni. Mancanza di competenze. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un gruppo. Scarsa responsabilizzazione interna;	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto											
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario											
		ammissione delle varianti									Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	carenza nella progettazione degli indicatori di avanzamento o indicatori generici	
		verifiche in corso di esecuzione											
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);											
		apposizione di riserve;											
		gestione delle controversie;											
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.											
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.		Determinazione del saldo							Mancate o inadeguate verifiche	carenza di personale e inadeguatezza di competenze	
											falsato e/o non adeguato controllo in itinere sul rispetto delle condizioni previste dalla gara, sullo stato di avanzamento corretto del cronoprogramma di attività e degli step raggiunti, della documentazione utile ai fini delle varie fasi di liquidazione delle risorse destinate alla realizzazione dell'azione progettuale	determinazione non corretta in base alle spese addotte e giustificate, alla congruità del progetto, come realizzato, alle finalità previste, realizzazione parziale	
				Acquisizione ed analisi dell'impatto della progettualità e della rispondenza piena alle finalità								Analisi impropria per favorire una eventuale continuità/estensione della progettualità mediante concessione nuovi contributi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Determinazione dirigenziale G14141/2019 Affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, tramite procedura ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. ii., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Impegno di spesa a favore di creditori diversi (codice 3805) euro 567.000,00 (inclusa IVA al 5%) sul capitolo H41932 Missione 12, Programma 07 di cui euro 283.500,00 es. fin. 2020 ed euro 283.500,00 es. fin. 2021. Impegno di spesa in favore dell'ANAC di euro 375,00 cod cred 159683 sul capitolo T19427 Missione 01, Programma 01 es. fin. 2019. – CIG 8004569B4B	presentazione delle manifestazioni di interesse e delle candidature	aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	normativa legge appalti	3 D e 1 C	fase predisposizione atti di gara, pubblicazione bandi, espletamento gara, aggiudicazione, gestione contratto, rendicontazione	istruttoria per redazione bando, raccolta di candidature, ammissione alla gara, costituzione commissione, assistenza commissione, aggiudicazione gara, verifiche requisiti, gestione contratto	Secondo normativa	Area Famiglia, Minori e Persone Fragili	Esecuzione attività non conforme o mancata esecuzione	difficoltà di coordinamento e di rappporti con Direzione Salute	I soggetti coinvolti sono attualmente 3 per questioni logistiche: Università La Sapienza, la Direzione Salute e la Regione Lazio - ambito sociale - per competenza istituzionale nonché i rapporti con servizi territoriali e giustizia
Avviso pubblico per l'Affidamento di lavori, servizi e forniture		Interventi per le pari oppurtunità e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, attraverso il finanziamento di progetti presentati da Enti del terzo settore.	Interventi per le pari oppurtunità e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, attraverso il finanziamento di progetti presentati da Enti del Terzo settore.	Avviso pubblico	concessioni di finanziamento a Enti del terzo settore che operano nel settore L.R. 10/2008 L.R. 11/2016 D. Lgs 50/2016	1 cat. D 2 cat. C	attività istruttoria / verifica programmzazione	Predisposizione avviso pubblico.	come definiti dall'avviso e dalla normativa	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	non coerenza dell'avviso con la programmazione	Carenza di controlli Carenza di personale inadeguatezza o assenza di competenze del personale	
							adozione provvedimento	pubblicazione dell'avviso e acquisizione delle domande pervenute			Acquisizione domande pervenute fuori termin e/o in assenza dei requisiti.		
								Nomina commissione per controllo requisiti amministrativi e valutazione dei progetti			Conflitti di interessi/sussistenza cause incompatibilità		
								Procedure di selezione dei progetti e approvazione della graduatoria per l'ammissione al finanziamento			Alterazione o omissione di controlli e verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti. Applicazione distorta dei criteri di ammissione al finanziamento		
								verifica documentazione prodotta e formulazione graduatoria			erogazione di finanziamento a progetti non realizzati o realizzati in modo non conforme al progetto approvato monitoraggio non adeguato a verificare la realizzazione dei progetti		
							monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività /verifica rendicontazione spese/ liquidazione risorse	Monitoraggio dell'esecuzione dei progetti, controllo della rendicontazione,			finaziamento a soggetti senza diritto Alterazione della graduatoria	Componenti della commissione/personale carenti di competenze in materia e/o in conflitto di interessi Mancanza di trasparenza. Carenza di controlli su eventuali conflitti di interessi Mancanza di trasparenza. Carenza di controlli e di personale. Personale privo di adeguata formazione. Omissioni tese a favorire determinati beneficiari	

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'												
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire beni, servizi e realizzare opere	definizione formale del fabbisogno	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore		1) individuazione necessità di acquisizione di beni, servizi o realizzare opere; 2) verifica possibilità di acquisizione/ realizzazione tramite risorse interne all'Amministrazione.	definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)		
										Area trasporto su Gomma	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)		
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	individuazione dei lavori da inserire nel programma triennale sulla base di criteri di necessità e urgenza	definizione formale del programma triennale degli appalti			elenco dei lavori da effettuare in base ad un criterio di priorità temporale	definizione specifica dei lavori messi a programma	D.Lgs 50/2006, art. 21 (coerenza della programmazione triennale dei lavori con i tempi di approvazione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione regionale incluso il bilancio)	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione		
										Area trasporto su Gomma	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione		
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	individuazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio	pubblicazione dei progetti individuati al fine di consentire la consultazione pubblica			elencazione dei progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio; indicazione delle modalità di svolgimento e del termine di conclusione della procedura di consultazione pubblica	individuazione dei lavori da sottoporre a pubblicazione	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive		
										Area trasporto su Gomma	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive		
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	definizione preliminare delle caratteristiche tecniche dell'opera oggetto di appalto	indiviudazione delle specifiche tecniche dell'opera da appaltare			avviso con indicazione delle caratteristiche tecniche dell'opera da appaltare, consultazione dei soggetti economici che hanno risposto all'avviso, individuazione delle specifiche tecniche dell'opera	definizione delle specifiche tecniche dell'opera	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area trasporto su Gomma	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	necessità formale di individuazione di un responsabile del procedimento	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore		Individuazione procedimento da gestire; Individuazione soggetto da nominare; Determinazione di nomina; Analisi e monitoraggio attività svolta	Verifica presupposti di legge; Adozione Determinazione di nomina	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
										Area trasporto su Gomma	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione). Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	valutazione delle opzioni di procedure di affidamento	scelta procedura di affidamento			1) scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto; 2) quantificazione dei tempi per l'attuazione della procedura	scelta della procedura di affidamento in relazione all'oggetto ed all'importo del contratto	necessario/propedeutico all'affidamento del servizio	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire	
										Area trasporto su Gomma	Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo	progettazione dei lavori, servizi, forniture al fine di dettagliare la prestazione e definire i termini dell'importo a base d'asta e del pagamento	provvedimento a contrarre con individuazione degli elementi essenziali del contratto, dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte			1) precisazione di oggetto e della causa del contratto; fine da perseguire; forma del contratto; clausole essenziali; criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2) predisposizione provvedimento; 3) pubblicazione	adozione del provvedimento a contrarre	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.	
										Area trasporto su Gomma	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Necessità di scelta della procedura di aggiudicazione	Individuazione della procedura nel bando di gara			Individuazione procedura	Verifica presupposti previsti dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;		
										Area trasporto su Gomma	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;		
										Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti Pubblici		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	analisi degli elementi essenziali del progetto dell'opera da analizzare	capitolato di appalto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore		approfondimento di aspetti tecnici dell'opera da realizzare; definizione dei criteri da inserire nel capitolato di appalto; predisposizione del bando di gara/lettera di invito	studio del progetto da realizzare per la definizione di regole specifiche da inserire nel capitolato di appalto e nel bando di gara/lettera di invito	Da quantificare in relazione alla complessità dell'opera e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.		
										Area trasporto su Gomma	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.		
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	progettazione dei lavori, servizi, forniture al fine di dettagliare la prestazione e definire i termini per il pagamento	provvedimento a contrarre con individuazione degli elementi essenziali del contratto, dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte			1) precisazione di oggetto e della causa del contratto; fine da perseguire; forma del contratto; clausole essenziali; criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2) predisposizione provvedimento; 3) pubblicazione	adozione del provvedimento a contrarre	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
										Area trasporto su Gomma	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	elaborazione del bando di gara	pubblicazione del bando			individuazione dei mezzi di pubblicità, presa contatti per la pubblicazione di bando di gara su organi ufficiali;	predisposione degli atti amministrativi per impegno della spesa e delle richieste di pubblicazione del bando di gara	quantificati in relazione alla complessità dell'opera e in applicazione della normativa di settore	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara		
										Area trasporto su Gomma	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara		
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte								Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti		
										Area trasporto su Gomma	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti		
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	documentazione di gara	gestione corretta dei documenti di gara (apposizione timbri di ricezione sui plichi pervenuti e custodia separata da altri documenti			acquisizione documenti di gara tramite apposizione di timbri di ricezione riportanti data ed ora, inserimento dati in registro, custodia in ambienti separati (armadi chiusi a chiave)	acquisizione ufficiale della documentazione di gara trasmessa dai concorrenti	in funzione della procedura di gara e della necessità di garantire la difesa dell'Amministrazione in caso di ricorsi	Componenti della commissione di gara e del segretario verbalizzante	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva	imprudenza e negligenza dovute anche a carenze di arredi idonei e dispositivi di sicurezza	
		la nomina della commissione di gara	Necessità di nominare una Commissione per la gestione della gara	Nomina della Commissione con Determinazione			Individuazione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di Presidente e di Commissari di gara	Verifica presupposti previsti dalla normativa; Adozione Determinazione di	quantificati in relazione alla complessità dell'opera	Sorteggio/Nomina	Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	
		la gestione delle sedute di gara	convocazione della commissione di gara	verbali di commissione di gara		componenti della commissione di gara e del segretario verbalizzante	predisposizione della convocazione, verifica del quorum costitutivo, verbalizzazione della seduta di gara, conservazione verbali	stesura del verbale di ogni seduta di gara	richiesti dallo svolgimento della gara	Componenti della commissione di gara	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. Fattori esterni	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	apertura di buste contenenti la documentazione sui requisiti di partecipazione	verifica dei requisiti di partecipazione			esame del bando di gara, apertura delle buste contenenti i requisiti di partecipazione alla gara di appalto, verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara, verbalizzazione delle operazioni	controllo dei requisiti di partecipazione alla gara			Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16. Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	apertura di buste di offerta	stesura elenco delle offerte presentate			esame del bando di gara, apertura delle buste contenenti le offerte di gara, calcolo delle soglie per l'esclusione di offerte anomale, verbalizzazione delle operazioni	acquisizione delle offerte valide presentate dai concorrenti			alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.		
		l'aggiudicazione provvisoria	verifica presupposti per aggiudicazione provvisoria della gara	dichiarazione di aggiudicazione provvisoria della gara			esame delle domande pervenute, assegnazione provvisoria, verbalizzazione delle operazioni	scelta dell'aggiudicatario provvisorio			Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	verifica presupposti per annullamento gara	dichiarazione di annullamento della gara			esame delle domande pervenute, attivazione procedure di annullamento, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure annullamento della gara			applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;		
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.	verifica degli elenchi o albi	dichiarazione di conformità/o meno su presenza elenchi o albi			individuazione degli elenchi/albi; virifiche presenza operatori economici	espletamento procedure di verifica presenza operatori economici			Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	richiesta ai concorrenti sorteggiati di presentare adeguata documentazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando ed oggetto di autodichiarazione, comunicazione, proposta aggiudicazione	controllo possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti sorteggiati,informazione tempestiva ai candidati, aggiudicazione definitiva e stipula contratto	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore	componenti della commissione di gara	sorteggio dei concorrenti da sottoporre a verifica; inoltro richiesta documentazione; acquisizione e verifica; determinazione della motivazione circa il mancato invito; comunicazione tempestiva ai concorrenti	controlli sul possesso dei requisiti da parte degli operatori economici concorrenti, elaborazione della comunicazione e spedizione, predisposizione delle attività preordinate all'aggiudicazione e stipula contratto	come previsti dal bando di gara e dalla normativa vigente	Componenti della commissione di gara	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	
		effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti									possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.		
		esclusioni e le aggiudicazioni	verifica elementi ostativi all'aggiudicazione provvisoria della gara	aggiudicazione della gara			esame delle domande pervenute, esclusioni e aggiudicazione, verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di verifica			possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.		
		formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	elaborazione atto di aggiudicazione	trasmissione atto di aggiudicazione			formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e verbalizzazione delle operazioni	espletamento procedure di aggiudicazione			possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria e mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti		
		approvazione delle modifiche del contratto originario	Necessità di modifiche del contratto	Modifica al contratto			Verifca delle esigenze sopravvenute	approvazione delle modifiche contrattuali	ND	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasparenza; Conflitto di interesse; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
										Area trasporto su Gomma	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.		
		autorizzazione al subappalto	ricevimento richiesta impresa	autorizzazione subappalto			Attività istruttoria di verifica dei requisiti e regolarità degli atti ai finidel subappalto	Richiesta documentazione e procedure finalizzate alla registrazione	ND	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
										Area trasporto su Gomma	Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.		
		ammissione delle varianti	richiesta direzione lavori	approvazione perizia di variante			redazione perizia di variante; elaborazione scheda Anac	approvazione perizia di variante;	ND	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
										Area trasporto su Gomma	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		
										Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	su segnalazione del direttore lavori	Autorizzazione della variante	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore		attività di sopralluogo	Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	ND	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Conflitto di interesse; mancato rispetto del codice di comportamento	
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
										Area trasporto su Gomma	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).		
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Avvio lavori	ultimazione lavori			attività di sopralluogo	Elaborazione Piano di sicurezza; Verifica dei lavori in corso e del rispetto delle norme della sicurezza	ND	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Mancate o inadeguate verifiche		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Mancate o inadeguate verifiche		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Mancate o inadeguate verifiche		
										Area trasporto su Gomma	Mancate o inadeguate verifiche		
		apposizione di riserve;	Comunicazione ditta	accoglimento/diniego del direttore lavori			apposizione di riserve sui documenti contabili e attività conseguenti	attività preposte alla definizione di una proposta di accordo bonario	15 gg dalla comunicazione per la richiesta di una lista di cinque esperti	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi		
										Area trasporto su Gomma	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi		
		gestione delle controversie;	procedure di avvio per la nomina di un collegio consultivo tecnico	nomina di un collegio consultivo tecnico			Costituzione di un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la risoluzione delle eventuali controversie insorte durante l'esecuzione del contratto	svolgimento di attività preposte all'individuazione dell'esperto di parte o degli esperti in accordo con l'appaltatore	90 gg prima dell'esecuzione del contratto	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		
										Area trasporto su Gomma	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	maturazione dei diritti ai corrispettivi da parte	emissione dello stato di avanzamento dei lavori			il Direttore dell'esecuzione provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della	attività preposta alla emissione dello stato di	dettati dai tempi di esecuzione del	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.		

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		[illegible]	dell'appaltatore	[illegible]			[illegible] fornitura	avanzamento dei lavori	contratto	Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.		
										Area trasporto su Gomma	Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore.		
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	individuazione dei dipendenti nell'ambito della stazione appaltante o di altra amministrazione con competenze specifiche in relazione all'appalto da collaudare	provvedimetno di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo	D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e specifica normativa di settore		individuazione e nomina di collaudatore; provvedimento di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo.	attività preposta alla individuazione e nomina del collaudatore o dei collaudatori	tempo necessario per concludere le fasi di collaudo nei sei mesi previsti dalla normativa	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/17. Imperizia, carenza di formazione/comunicazione. Mancanza di trasparenza. Fattori esterni (gruppi di pressione).	
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,		
										Area trasporto su Gomma	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; conflitto di interessi,		
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	contratto di appalto e documenti contabili	certificato di collaudo o certificato di verifica di conformità (attestato di regolare esecuzione), al fine dell'emissione del certificato di pagamento			attività di verifica degli obblighi di esecuzione dell'appaltatore come da contratto di appalto	attività di verifica tecnico amministrativa dell'esecuzione dell'opera	90 gg per l'emissione del certificato di pagamento a partire dalla data dal certificato di collaudo o dal certificato di regolare esecuzione	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.		
										Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.		
										Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e gestione delle ferrovie	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.		
										Area trasporto su Gomma	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.		

DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
Contratti	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	D'ufficio	Acquisizione di servizi di supporto tecnico, metodologico ed operativo finalizzati alla messa a regime del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro basato sulle competenze	D.Lgs 163/2006; D.Lgs. n. 50/2016	Un funzionario di categoria C;Servizio di assistenza tecnica	Individuazione dei fabbisogni specifici	Analisi dello stato dell'arte a livello regionale	30gg	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo	Gruppi di interesse	
	Progettazione	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	D'ufficio				elaborazione disciplinare, capitolato, dichiarazioni amministrative, schema contratto, schema offerta economica	Calcolo d'ufficio dei corrispettivi di mercato dei consulenti/periodo di tempo/consistenza gruppo di lavoro	5gg		incoerenza dei calcoli effettuati	Mancanza di trasparenza	
		nomina del responsabile del procedimento						Individuazione disciplina applicabile a fronte del servizio richiesto	10gg		Inosservanza della disciplina	Gruppi di interesse	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento						Predisposizione atti	30gg		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto											
		determinazione dell'importo del contratto											
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata											
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato											
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.											
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari					Pubblicizzazione della procedura	Implementazione piattaforma ANAC e pubblicazione atti	20gg		Difforme/ritardata implementazione	Mancanza di trasparenza	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte					Fissazione termini	Verifica norme applicabili	10gg		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Gruppi di interesse	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara					Archiviazione consultabile della documentazione	Raccolta atti e fascicolazione	30gg		Alterazione/sottrazione documentazione di gara	Insufficiente informatizzazione delle procedure di archiviazione	
	Progettazione	nomina del responsabile del procedimento	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni	D.Lgs. n. 50/2016	Un funzionario, un assistente	Predisposizione atti	Elaborazione disciplinare, capitolato, dichiarazioni amministrative, schema contratto, schema offerta economica	2 mesi	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione	incoerenza dei calcoli effettuati	Mancanza di trasparenza	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento									Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto											
		determinazione dell'importo del contratto											
		scelta della procedura di aggiudicazione											
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato											
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.											
	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	D'ufficio	Acquisizione del servizio di assicurazione rischio infortuni per gli studenti delle scuole statali e paritarie della Regione Lazio	D.Lgs. n. 50/2017	Un funzionario, un assistente amministrativo	Esecuzione del contratto	verifica della regolare esecuzione e rilascio della relativa certificazione	3 anni	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	
		liquidazione delle rate di premio						liquidazione delle rate di premio	annuale		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
							Formalizzazione priorità	Predisposizione piano					
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente Individuazione dello strumento di affidamento Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	AFFARI GENERALI	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	mutate esigenze	Determinazione di	D.Lgs 50/2016	2	Accertamento cause	Determinazione di	Tempistica	Aree della Direzione	Adozione di un	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione definitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
Contratti		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni Formalizzazione priorità	Individuazione delle priorità Predisposizione piano	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente Individuazione dello strumento di affidamento Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione defnitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	secondo necessità	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione; Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							DD a contrarre;	redazione testo DD	7 giorni				
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Aree della Direzione	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione	
		nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Aree della Direzione	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Aree della Direzione	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Aree della Direzione	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Aree della Direzione	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Aree della Direzione	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da legge;	come da legge				
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Aree della Direzione	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazioncomponenti Commissionee stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara; Modulistica	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Commissione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Commissione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Aree della Direzione	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							aggiudicazione provvisoria	redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge				

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Aree della Direzione	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge				
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Aree della Direzione	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Aree della Direzione	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Aree della Direzione			
							stipula del contratto;	stipula del contratto e registrazione	come da legge				
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Aree della Direzione	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione	
		gestione delle controversie;									Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 (incluso il Dirigente)	individuazione fabbisogni;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	secondo necessità	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione; Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							DD a contrarre;	redazione testo DD	7 giorni				
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato); internet	Consultazioni di mercato	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Aree della Direzione	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori; scarsa preparazione	
		nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 (Direttore; dirigente)	nomina del responsabile del procedimento	stesura atto dirigenziale di nomina	1 giorno	Aree della Direzione	scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo; Pressioni esterne, conflitto di interesse	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Aree della Direzione	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Aree della Direzione	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	determinazione importo congruo;	caratteristiche affidamento e verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato, scarsa preparazione, pressioni esterne, conflitto di interesse	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Aree della Direzione	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Aree della Direzione	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	scarsa preparazione; Pressioni esterne, Conflitto di interesse	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da legge;	come da legge	Aree della Direzione			
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	fissazione termini ricezione offerte	fissazione termini ricezione offerte	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	custodia documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Aree della Direzione	Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	scarsa preparazione; pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazioncomponenti Commissionee stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di	esame delle offerte e loro valutazione	esame delle offerte e loro valutazione	come da legge	Aree della Direzione Aree della Direzione	mancato rispetto del disciplinare cui la	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	valutazione offerte e verifica anomalie	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo); sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara;	come da legge	Aree della Direzione	Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione, Pressioni esterne; Conflitto di interesse	
							aggiudicazione provvisoria	redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge	Aree della Direzione			
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	3 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo)	DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazione DD di annullamento;	come da legge	Aree della Direzione	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Aree della Direzione			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica requisiti di qualificazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Aree della Direzione	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Aree della Direzione	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; scarsa preparazione	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	4 (RUP, Dirigente, 1 assistente amministrativo e Direttore; Modello	affidamento incarico formale;	redazione DD affidamento incarico ;	come da legge	Aree della Direzione			
							stipula del contratto;	stipula del contratto e registrazione	come da legge	Aree della Direzione			
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	Redazione DD di approvazione	come da legge	Aree della Direzione	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore; scarsa preparazione, conflitto di interesse	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	effettuazione verifiche	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse; scarsa preparazione	
		gestione delle controversie;								Aree della Direzione	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse; scarsa preparazione	
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvise che pervengano	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Aree della Direzione	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
	Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	Codice Appalti	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Aree della Direzione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.			Codice Appalti				Codice Appalti	Aree della Direzione			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Aree della Direzione			
	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	Necessità programmate o improvvise che pervengano	DD a contrarre	Codice Appalti	2 incluso il Dirigente	Individuazione fabbisogni;	Condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni	60 gg	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
	Progettazione della gara	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	Codice Appalti	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Aree della Direzione	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	Codice Appalti	1 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
		Pubblicazione del bando e la gestione delle	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	1 (Dirigente, RUP); eventuale	stesura del bando e dei documenti	stesura del bando e dei documenti eventuali da	3 giorni	Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	Codice Appalti	eventuale modulistica	eventuali da allegare e redazione DD	eventuali da allegare e redazione DD	5 giorni	Aree della Direzione	pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
	Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	Codice Appalti	2 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	Codice Appalti	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		Valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Codice Appalti	stesura verbale di commissione	Codice Appalti	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	Codice Appalti	Aree della Direzione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		Gestione di elenchi o albi di operatori economici.			Codice Appalti				Codice Appalti	Aree della Direzione			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	Codice Appalti	2 Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Aree della Direzione			
	Esecuzione del contratto	Verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	Codice Appalti	1 (Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	Codice Appalti	1 (Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenza di acquisto	Definizione delle priorità	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi dei fabbisogni	Individuazione delle priorità	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	
							Formalizzazione priorità	Predisposizione piano		Aree della Direzione			
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Esigenza di acquisto	Studio di fattibilità per la definizione specifiche tecniche	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Analisi delle specifiche tecniche	Individuazione degli elementi caratterizzanti il servizio/bene richiesto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		nomina del responsabile del procedimento	Esigenza di individuazione del responsabile	Determina di Nomina del responsabile del procedente	D.Lgs 50/2016 Regolamento Regionale 1/2002		Ricerca responsabile del procedimento/nomina	Redazione proposta di determinazione di nomina	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	verifica della rispondenza degli elaborati e relativa conformità alla normativa vigente.	Definizione della procedura	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Ricognizione tipologia/valore del contratto	scelta della procedura di affidamento i	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza; Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
							Ricognizione della normativa che disciplina i sistemi di scelta del contraente						
							Individuazione dello strumento di affidamento						

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
							Gestione rapporti con potenziali offerenti e richiesta di chiarimenti				favorire un operatore)		

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Determina a contrarre	Definizione degli elementi essenziali del contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione dello standard contrattuale	Definizione degli elementi fondamentali del contratto (oggetto, durata, penali, recesso,...) e predisposizione dello standard contrattuale	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	
		determinazione dell'importo del contratto	Determina a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Quantificazione del valore stimato d'acquisto	Determinazione importo	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Determina a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione della strumento di affidamento	Definizione della tipologia dello strumento di acquisto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Determina a contrarre	Definizione atti di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Definizione atti di gara	Predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza; Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Determina a contrarre	Definizione criteri aggiudicazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di pertecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza; Fattori esterni (gruppi di interesse)	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Determina a contrarre	Pubblicazione Bando di Gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Pubblicazione del Bando di Gara	Pubblicazione del Bando di Gara coerentemente con la tipologia e l'importo di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Indicazioni di legge	Ricezione delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Individuazione dei termini di ricezione delle offerte	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Ricezione dell'offerta	Custodia della documentazione di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione e custodia della documentazione di gara	Gestione e custodia della documentazione di gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Individuazione membri Commissione di Gara	Determinazione di nomina Commissione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Gestione delle sedute di gara	Convocazione delle sedute della Commissione di Gara da parte dei membri della stessa in modalità pubblica o privata secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	Valutazione dei requisiti di cui al bando di gara	verbale di gara di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle offerte/esclusioni	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte e verifica offerte anomale visti gli artt. 85, 86 e 87 del D. lgs. n. 50/2016	Verbale di gara	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica sussistenza requisiti congruità delle offerte/attivazione sub procediemnto di cui agli articoli 85, 86 e 87 D. lgs. n. 50/2016	Redazione verbali	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'aggiudicazione provvisoria	selezione aggiudicatario in base al D. lgs. n. 50/2016 e ai criteri del bando	Determinazione di approvazione dei verbali di gara propedeutici e del verbale di gara con aggiudicazione provvisoria	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verbale di aggiudicazione provvisoria/trasmissione verbale/determinazione approvazione verbali ed aggiudicazione provvisoria	Predisposizione determinazione di approvazione verbali e aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	Determinazione di annullamento della gara a	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento cause di annullamento della procedura	Determinazione di revoca del bando strumentale all'annullamento della gara	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	
		verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Accertamento insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	Verifica requisiti	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Accertamento della sussistenza dei requisiti dichiarati/Accertamento insussistenza cause ostative	Verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati/Verifica insussistenza cause ostative	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	Garantire i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità	Determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di esclusione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione provvisoria e note di sclusione	Predisposizione determinazione di aggiudicazione provvisoria	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione defnitiva	Determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto di appalto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Elaborazione determinazione di aggiudicazione definitiva e approvazione schema contratto	Determinazione di aggiudicazione definitiva/Stipula contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgenza necessità a modifiche del contratto	Stipula nuovo contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	presdisposizione schema contratto	Contratto	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		autorizzazione al subappalto	Richiesta ditta appaltatrice	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifica richiesta Istruttoria Provvedimento finale	Verifica divieto di subappalto Elaborazione proposta	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione Aree della Direzione Aree della Direzione	Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenzxa; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio attività contrattuale	controlli corretta esecuzione contratto	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	nadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Attuazione Piano della sicurezza e coordinamento e DUVRI	verifica della corretta gestione della sicurezza	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	verifiche	Esito delle verifiche	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	
		gestione delle controversie;	Nota di contestazione	Nota di risposta e/o accordo/transazione	D.Lgs 50/2016 Legge 208/2015 Regolamento Regionale 1/2002 Deliberazioni Regionali in materia	2	Istruttoria	Nota di risposta e/o accordo/transazione	Tempistica secondo normativa di settore	Aree della Direzione	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi i	Scarsa responsabilizzazione interna; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità programmate o improvvise che pervengano all'Area	DD a contrarre	come da legge	2 incluso il Dirigente	individuazione fabbisogni; DD a contrarre;	condivisione modalità da attuare e analisi fabbisogni redazione testo DD	secondo necessità 7 giorni	Aree della Direzione Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	assenza di programmazione generale dell'amministrazione	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	DD a contrarre	individuazione specifiche tecniche	come da legge	2 (Dirigente e 1 dipendente incaricato)	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	7 giorni	Aree della Direzione	non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	impossibilità di contattare tutti i fornitori	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	nomina del responsabile del procedimento	DD a contrarre	individuazione responsabile del procedimento	come da legge	2 Direttore; dirigente	atto dirigenziale di nomina del responsabile del procedimento	stesura atto	1 giorno	Aree della Direzione	scelta del RUP non adeguato o in conflitto di interessi	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	DD a contrarre	scelta strumento/istituto affidamento	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta dello strumento/istituto	studio normativa, oggetto e caratteristiche affidamento ai fini della scelta	3 giorni	Aree della Direzione	scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	DD a contrarre	individuazione degli elementi essenziali del contratto	come da legge	2 (dirigente e RUP)	scelta degli elementi essenziali del contratto	definizione delle caratteristiche del servzio/lavoro e altri elementi essenziali	7 giorni	Aree della Direzione	scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	come da legge	2 (dirigente e RUP)	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	esame bilancio; verifica delle disponibilità economiche;	3 giorni	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	DD a contrarre	individuazione della procedura di aggiudicazione da seguire	come da legge	2 (dirigente e RUP)	individuazione della procedura più idonea all'esperimento della gara e sua selezione	verifica degli elementi e delle fattispecie presenti per la corretta individuaione della procedura più idonea	3 giorni	Aree della Direzione	abuso ricorso affidam in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	DD a contrarre	contenuti da inserire negli atti e documenti di gara o da far inserire nel capitolato	come da legge	2 (RUP e 1 assistente Area amministratva)	redazione dei documenti necessari	verifica degli elementi e delle fattispecie necessari per la corretta redazione dei documenti	7 giorni	Aree della Direzione	Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	DD a contrarre	criteri da seguire per la procedura	come da legge	2 (dirigente e RUP)	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	specificazione dei criteri di partecipazione e di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	7 giorni	Aree della Direzione	Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	
		la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre;	pubblicazione del bando	come da legge	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	3 giorni	Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							pubblicazione del bando	richiesta di pubblicazione del bando sui siti previsti da la legge;	come da legge	Aree della Direzione			
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	indicazioni del RUP e indicazioni di legge	ricezione offerte	come da legge	RUP	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	individuazione dei termini idonei per la ricezione delle offerte; fissazione di tali termini	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	arrivo delle offerte	conservazione della documentazione di gara	come da legge	RUP	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	registrazione e conservazione della documentazioen di gara	fino all'espletamento delle procedure di gara	Aree della Direzione	Modifiche degli atti pervenuti	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	come da legge	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	come da legge	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	pressioni esterne; gruppi di interesse; conflitto di interesse	
		la gestione delle sedute di gara	necessità di procedere all'esame delle offerte	esperimento della gara	come da legge	componenti commissione di gara; Modulistica	esame delle offerte eloro valutazione	esame delle offerte eloro valutazione	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la verifica dei requisiti di partecipazione	previsti da legge e da bando	verifica a campione dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara	come da legge	RUP; sistemi informatici; richieste formali	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	richiesta formale o online alle Autorità preposte per la verifica dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	previsto da legge	stesura verbale di commissione	come da legge	componenti commissione di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale	come da legge	Aree della Direzione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse;	
		l'aggiudicazione provvisoria	conclusione della valutazione offerte	aggiudicazione provvisoria del contratto	come da legge	RUP e Dirigente; sistemi informatici e richieste formali per verifica requisiti di partecipazione	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; DD aggiudicazione provvisoria	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara; redazione DD aggiudicazione provvisoria	come da legge	Aree della Direzione	Mancate verifiche sui requisiti	Pressioni esterne; Mancanza di formazione	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		l'annullamento della gara	mutate esigenze dell'amministrazione o necessità di autotutela	annullamento della gara	come da legge	2 RUP e Dirigente	verifica della necessità di annullare la gara e DD di annullamento;	verifica della necessità di annullare la gara e redazionbe DD di annullamento; comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Aree della Direzione	adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse	
							comunicazione all'aggiudicatario	comunicazione all'aggiudicatario	come da legge	Aree della Direzione			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria	effettuazione verifiche	come da legge	RUP	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	verifica online, ove possibile, dei requisiti di qualificazione per la partecipazione alla gara e delle caratteristiche dell'offerta	come da legge	Aree della Direzione	verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
		le esclusioni e le aggiudicazioni	aggiudicazione provvisoria	comunicazioni effettuate	come da legge	RUP	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	comunicazioni esclusioni e aggiudicazione	come da legge	Aree della Direzione	trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne, gruppi di interesse, conflitto di interesse; mancanza di formazione	
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore; Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto;	DD affidamento incarico ; stipula del contratto;	come da legge	Aree della Direzione			
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	insorgere di necessità modifiche al contratto	approvazione modifiche	come da legge	3 (RUP Dirigente e Direttore)	analisi e approvazioni modifiche	analisi e approvazioni modifiche	come da legge	Aree della Direzione	approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore	
		verifiche in corso di esecuzione	avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	effettuazione verifiche	effettuazione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	necessità verifiche sulla sicurezza	corretta gestione della sicurezza	come da legge	RUP	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia	segnalazioni se necessarie per il richiamo all'osservazione delle norme in materia		Aree della Direzione	mancato controllo	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		gestione delle controversie;								Aree della Direzione	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	irregolarità soluzioni transattive controversie	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	conclusione dell'affidamento	rilascio dell'attestato di regolare esecuzione	come da legge	2 (RUP e Dirigente)	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	verifica corretta esecuzione; rendicontazione	come da legge	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	Esigenze programmate o improvvise che pervengano all'Area	determinazione a contrarre	codice degli appalti	2	Individuazione fabbisogni;	verifica copn la direzione competente sulla possibilità di centralizzare gli acquisti	60gg	Aree della Direzione	Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	proposte tecniche degli operatori consultati	individuazione delle specifiche tecniche da inserire nel capitolato di gara	codice degli appalti	2	contatti con esperti o fornitori generici per definizione specifiche tecniche	richieste informazioni tecniche esame delle specifiche tecniche inviate dagli operatori di settore	15gg	Aree della Direzione	individuazione degli operatori da consultare non rispondenti all'oggetto della gara	non adeguata formazione del personale; difficoltà di reperimento degli operatori	
		determinazione dell'importo del contratto	DD a contrarre	individuazione dell'importo da porre a base d'asta	codice degli appalti	2	verifica dello stanziamento necessario e dei capitoli di bilancio corretti ;	eventuale richiesta alla Direzione competente dell'apertura di nuovi capitoli e/o di stanziamento di risorse finanziarie.	3gg	Aree della Direzione	importo non congruo all'oggetto del contratto	difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	DD a contrarre	pubblicazione del bando	codice degli appalti	3 (Dirigente, RUP, ass. amministrativo); eventuale modulistica	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD	stesura del bando e dei documenti eventuali da allegare e redazione DD		Aree della Direzione	Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici; individuazione di requisiti di partecipazionevolti a favorire determinati operatori economici	scarsa trasparenza;pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
		la nomina della commissione di gara	Necessità di procedere all'esame delle offerte pervenute	DD di nomina della Commissione	codice degli appalti	3 (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	nomina commissione	individuazione del personale da inserire nella Commissione; stesura della DD di nomina della commissione	5gg	Aree della Direzione	scelta dei componenti non casuale;	scarsa trasparenza;pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	offerte pervenute entro i termini indicati nel bando di gara	stesura verbale di commissione	codice degli appalti	componenti della Commissione (dirigente, RUP, Ass. Ammnistrativo)	individuazione dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria	esame offerte ed eventuale eliminazione di offerte anomale; stesura verbale di gara	in funzione del numero delle offerte e della complessità dell'oggetto di gara	Aree della Direzione	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia;	scarsa trasparenza;pressioni esterne; gruppi di interesse, conflitto di interesse	
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aggiudicazione provvisoria efficace	aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	codice degli appalti; RR n.1/2002	3 (RUP, Dirigente e Direttore); Modello	affidamento incarico formale; stipula del contratto	predisposizione della DD di aggiudicazione definitiva	5gg	Aree della Direzione			
								stipula del contratto	come da legge	Aree della Direzione	registrazione di un contratto non conforme alle normativa vigente	non adeguata formazione; pressioni esterne	
	esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	Avvio del contratto	controlli corretta esecuzione contratto	codice degli appalti	2 (RUP e Dirigente)	verifiche sulla corretta esecuzione del contratto	esecuzione verifiche	durata del contratto	Aree della Direzione	mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Necessità di saldi successivi	possibilità di procedere con i lavori	codice degli appalti	2 (RUP e Dirigente)	SAL	SAL	come da capitolato	Aree della Direzione	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto; mancato rispetto della normativa vigente	conflitto interesse, formazione del personale non adeguata	
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	necessità di acquisire un servizio non erogabile dall'amministrazione	definizione formale del fabbisogno	D.lgs. 50/2016	n. 3 unità di personale	1) individuazione necessità di acquisizione di un servizio; 2) verifica possibilità di acquisizione interna;	1) definizione formale del fabbisogno	relativo alla individuazione del fabbisogno	Aree della Direzione	1)sottovalutazione della potenzialità di acquisizione interna del servizio 2)prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico	assenza o volontaria mancanza di considerazione delle professionalità interne all'Amministrazione	attuazione di idonee ed efficaci misure di controllo tese a garantire la tutela della pubblica amministrazione e del privato cittadino

DIREZIONE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	Contratti analisi e definizione dei fabbisogni	Obiettivi dell'area --- richieste provenienti dal personale per risorse hardware/software	Relazione sui fabbisogni dell'area	Bilancio regionale	4 risorse di personale	Identificazione fabbisogni dell'area	Analisi dei fabbisogni	N.d.	Sistema informativo territoriale regionale	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', ma alla volonta' di premiare interessi particolari	-	Il processo gestito dall'Area SITR è in fase conclusiva, essendo la fornitura in corso di collaudo.
								Definizione dei fabbisogni	N.d.			Mancanza di cultura della legalita'	
	Progettazione della gara	Contratti individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni dell'area	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	-	4 risorse di personale	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenzili da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze regionali	N.d.		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti		
	Selezione del contraente									Attivita' svolta dalla Laziocrea			
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto									Attivita' svolta dalla Laziocrea			
	Esecuzione del contratto	Contratti - Approvazione delle modifiche del contratto originario	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	4 risorse di personale	Gestione delle modifiche del contratto	Analisi della richiesta di modifica	N.d	Sistema informativo territoriale regionale	-	-	
								Approvazione o meno delle modifiche	N.d.		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale piu' ampio	Mancanza di cultura della legalita'	
		Contratti - Ammissione delle varianti	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	4 risorse di personale	Gestione delle varianti al contratto	Analisi della richiesta di variante	N.d		-	-	
								Approvazione o meno della variante	N.d.		Ammissione di varianti in corso d'opera, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	Mancanza di cultura della legalita'	
			Contratto ---		Contratto ---			Verifica che					

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
		Verifiche in corso di esecuzione	capitolati di gara --- offerta	Verbali di riunioni atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	capitolati di gara --- offerta	1 risorse di personale	Gestione della verifica di conformita' del progetto/contratto	quanto richiesto nel capitolato e recepito nel contratto e nell'offerta, venga effettivamente realizzato	N.d.		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Mancanza di cultura della legalita'	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti		Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Provvedimenti di liquidazione	Contratto --- bilancio regionale	4 risorse di personale	Gestione dei pagamenti	Emissione del provvedimento di liquidazione per il pagamento della specifica fase o sottofase	N.d.		Poco controllo sull'attivita' realmente svolta, con danno erariale alla regione	Mancanza di cultura della legalita'	
	Rendicontazione									Attivita' svolta dalla Laziocrea			
	Programmazione	Contratti - Analisi e definizione dei fabbisogni	Obiettivi dell'area --- richieste provenienti dal personale per risorse hardware/software	Relazione sui fabbisogni dell'area	Bilancio regionale	4 risorse di personale	Identificazione fabbisogni dell'area	Analisi dei fabbisogni	15 gg	Area Affari Generali	-	-	Il processo gestito dall'Area Affari Generali ha nei propri obiettivi la progettazione di una gara per l'affidamento di un servizio relativo alla definizione di green infrastructures nelle aree periferiche delle cinque province laziali. Sebbene siano state imputate al Servizio tutte le fasi del processo, è verosimile che lo stesso svolga le prime due fasi (programmazione e
								Definizione dei fabbisogni	15 gg		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', ma alla volonta' di premiare interessi particolari	Mancanza di cultura della legalita'	
	Progettazione della gara	Contratti - Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni dell'area	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	-	4 risorse di personale	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenzili da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze regionali	30 gg		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti		
	Selezione del contraente								90 gg				
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								30 gg				
		Contratti - Approvazione delle modifiche del contratto originario	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	4 risorse di personale	Gestione delle modifiche del contratto	Analisi della richiesta di modifica	10 gg		-	-	
								Approvazione o meno delle modifiche	30 gg		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale piu' ampio	Mancanza di cultura della legalita'	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	Contratti - Ammissione delle varianti	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	4 risorse di personale	Gestione delle varianti al contratto	Analisi della richiesta di variante	10 gg		-	-	progettazione della gara) e le ultime due (esecuzione e rendicontazione) mentre la fase di selezione del contraente fino alla stipula potrebbe essere affidata alla Centrale acquisti.
								Approvazione o meno della variante	30 gg		Ammissione di varianti in corso d'opera, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	Conflitto di interessi	
		Verifiche in corso di esecuzione	Contratto --- capitolati di gara --- offerta	Verbali di riunioni atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	Contratto --- capitolati di gara --- offerta	4 risorse di personale	Gestione della verifica di conformita' del progetto/contratto	Verifica che quanto richiesto nel capitolato e recepito nel contratto e nell'offerta, venga effettivamente realizzato	N.d.		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto		
		Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Provvedimenti di liquidazione	Contratto --- bilancio regionale	4 risorse di personale	Gestione dei pagamenti	Emissione del provvedimento di liquidazione per il pagamento della specifica fase o sottofase	15 gg		pagamenti senza verifica che il prodotto risponda ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari		
	Rendicontazione								30 gg				
	Programmazione	Contratti - Analisi e definizione dei fabbisogni	Obiettivi dell'area --- richieste provenienti dal personale per risorse hardware/software	Relazione sui fabbisogni dell'area	Bilancio regionale	1 risorse di personale	Identificazione fabbisogni dell'area	Analisi dei fabbisogni	15 gg		-	-	Il servizio ha nei propri obiettivi la progettazione di una gara per uno studio di fattibilità prodromico alla costituzione di una agenzia regionale avente il fine di incrementare l'offerta abitativa rivolta alle fasce deboli dei cittadini residenti nella Regione. Sebbene siano state imputate al Servizio tutte le fasi del processo, è verosimile che lo stesso svolga le prime due fasi (programmazione e progettazione della gara) e le ultime due (esecuzione e rendicontazione) mentre la fase di selezione del
								Definizione dei fabbisogni	15 gg		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', ma alla volonta' di premiare interessi particolari	Mancanza di cultura della legalita'	
	Progettazione della gara	Contratti - Individuazione degli elementi essenziali del contratto	Relazione sui fabbisogni dell'area	Documento di dettaglio sugli elementi essenziali da inserire nel capitolato di gara	-	1 risorse di personale	Redazione documento di dettaglio	Definizione dei punti essenzili da richiedere nel bando di gara, in funzione delle esigenze regionali	30 gg		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti		

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Selezione del contraente								90 gg				la fase di selezione del contraente fino alla stipula potrebbe essere affidata alla Centrale acquisti.
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto								30 gg				

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Esecuzione del contratto	Contratti - Approvazione delle modifiche del contratto originario	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	1 risorsa di personale	Gestione delle modifiche del contratto	Analisi della richiesta di modifica	10 gg	Servizio "Ufficio Speciale per l'abitare"	-	-	
								Approvazione o meno delle modifiche	30 gg		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale piu' ampio	Mancanza di cultura della legalita'	
		Contratti - Ammissione delle varianti	Contratto originale	Contratto modificato	Contratto --- codice degli appalti	1 risorsa di personale	Gestione delle varianti al contratto	Analisi della richiesta di variante	10 gg		-	-	
								Approvazione o meno della variante	30 gg		Ammissione di varianti in corso d'opera, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	Mancate o inadeguate verifiche	
		Verifiche in corso di esecuzione	Contratto --- capitolati di gara --- offerta	Verbali di riunioni atte a verificare lo stato di avanzamento del progetto	Contratto --- capitolati di gara --- offerta	1 risorae di personale	Gestione della verifica di conformita' del progetto/contratto	Verifica che quanto richiesto nel capitolato e recepito nel contratto e nell'offerta, venga effettivamente realizzato	N.d.		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto		
		Contratti - Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.	Contratto	Provvedimenti di liquidazione	Contratto --- bilancio regionale	1 risorsa di personale	Gestione dei pagamenti	Emissione del provvedimento di liquidazione per il pagamento della specifica fase o sottofase	15 gg		Poco controllo sull'attivita' realmente svolta, con danno erariale alla regione		
	Rendicontazione								30 gg				

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Scheda progetto Piano generale di Assistenza Tecnica nell'ambito del POR FERS Lazio	Determinazione che contiene: "deliberazione" a contrarre per l'affidamento diretto del servizio, nomina del RUP	Normativa europea e nazionale di riferimento Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio Codice dei Contratti Pubblici L. 241/1990 DPR 445/2000	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, un dipendente di categoria B	verifica dell'offerta economica e dei dati progettuali	Predisposizione della lettera di richiesta di offerta per la realizzazione del servizio istruttoria offerta	60 gg	Area Relazioni Istituzionali	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura.Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Eccesso di discrezionalità. Inadeguatezza o assenza di competenze /strumentida parte del personale addetto ai processi.	
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte					approvazione schema di contratto e assunzione del relativo impegno di spesa per affidamento diretto del servizio con apposita determinazione	Predisposizione della determinazione che contiene: deliberazione a contrarre e affidamento diretto del servizio,schema di contratto, offerta economica,nomina del RUP e impegno di spesa					
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara					pubblicazione determinazione	pubblicazione determinazione (BURL; sito regionale Trasparenza; sito Lazio Europa)					
		la nomina della commissione di gara											
		la gestione delle sedute di gara											
		la verifica dei requisiti di partecipazione											
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte											
		l'aggiudicazione provvisoria											
		l'annullamento della gara											
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Individuazione contraente	Contratto firmato con il fornitore del servizio		verifica dei requisiti e del contenuto delle dichiarazioni sostitutive					Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumentida parte del personale addetto ai processi.	
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti											
		le esclusioni e le aggiudicazioni											
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto				sottoscrizione contratto							

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Esecuzione del contratto	verifiche in corso di esecuzione	Sottoscrizione e registrazione del contratto con il fornitore del servizio selezionato	Realizzazione servizio richiesto	Normativa europea e nazionale di riferimento Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio Codice dei Contratti Pubblici	un dirigente, 1 dipendente di categoria D, 1 dipendente di categoria B	Verifica conformità del servizio erogato a quello previsto in contratto	Verifica rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione contrattuali	3 giorni		Difformità del servizio reso rispetto a quello affidato; mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali	Mancate o inadeguate verifiche	
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.					Acquisizione della documentazione fiscale e dei report di attività da parte del fornitore del servizio	Verifica correttezza della documentazione presentata	1 giorno		Mancata applicazione dei termini e delle condizioni contrattuali		
							Pagamento acconto al fornitore del servizio	Emanazione dei relativi provvedimenti di liquidazione	1 giorno				
	Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Servizio realizzato	Trasmissione documentazione Area Controlli di I livello	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	un dirigente 1 dipendente di categoria D e un dipendente di categoria B	Verifica documentazione e relativa trasmissione all'Area Controlli di I livello	Verifica completezza e regolarità della documentazione pervenuta e predisposizione nota di trasmissione all'Area Controlli di I livello	2 gg		Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	Mancanza di controlli; Inadeguatezza o assenza di competenze /strumentida parte del personale addetto ai processi.	
			Verbale di Controllo di I Livello	Pagamento saldo e comunicazione all'impresa affidataria del servizio	Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio	un dirigente, 1 dipendenti di categoria D e un dipendente di categoria B	Calcolo mandati per quote comunitarie e calcolo iva split payment	Richiesta mandati di pagamento	1 giorno				

AGENZIA DEL TURISMO													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche	analisi e definizione dei fabbisogni											
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro											
		processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione											
		predisposizione del Calendario annuale delle Manifestazioni/fiere turistiche in Italia ed all'estero	individuazione delle Manifestazioni/fiere in Italia ed all'estero	definizione del numero di manifestazioni /fiere turistiche	L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C	Programmazione	Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Pressione dei portatori di interesse	
	Progettazione della gara	effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	indagine di mercato	definizione specifiche tecniche	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Mancanza di trasparenza	
		nomina del responsabile del procedimento	individuazione personale cat. D	nomina			atto di nomina	predisposizione atti amministrativi	intero procedimento	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna	
		individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	sotto soglia € 40.000,00	aggiudicazione			Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di aggiudicazione	30 giorni		l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Pressione dei portatori di interesse	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	oggetto,obiettivo,forma, clausole, criteri								prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;	Pressione dei portatori di interesse	
		determinazione dell'importo del contratto	individuazione quantità/qualità del prodotto	definizione prodotto							abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	sotto soglia € 40.000,00	aggiudicazione							Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	individuazione delle caratteristiche tecniche	predisposizione scheda tecnica							formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.	Pressione dei portatori di interesse;Discrezionalità eccessiva	

Copia

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
Contratti		definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto						Area Promozione e Commercializzazione	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	Mancanza di trasparenza; Discrezionalità eccessiva;Pressione dei portatori di interesse;	
	Selezione del contraente	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari											
		la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte											
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara											
		la nomina della commissione di gara											
		la gestione delle sedute di gara											
		la verifica dei requisiti di partecipazione											
		la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte											
		l'aggiudicazione provvisoria											
		l'annullamento della gara											
		la gestione di elenchi o albi di operatori economici.											
		attraverso il ricorso al MePA - Consip o in regime di esclusività	individuazione delle caratteristiche del soggetto	definizione delle caratteristiche di attività attinenti al prodotto	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D, n. 5 cat. C; n. 3 cat. D; n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara		
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto											
		l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti											
		le esclusioni e le aggiudicazioni											
		la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	acquisizione offerta	accettazione offerta	D.Lgs n. 50/2016	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7 cat. D; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti		
	Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario											
		autorizzazione al subappalto											
		ammissione delle varianti											
		verifiche in corso di esecuzione											
		verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);											
		apposizione di riserve;											
		gestione delle controversie;											
		effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.											
		Realizzazione Servizi/FornitureC37:M37C37:L37C37:M37CC37:N37	verifica inizio attività	conclusione attività	D.Lgs n. 50/2016;DGR; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 8 cat. D; n. 5 cat. C;	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	Predisposizione Atto di aggiudicazione/affidamento	30 giorni	Area Promozione e Commercializzazione	Mancate o inadeguate verifiche	Mancanza di controlli; Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	Rendicontazione	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)											
		procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	acqusizione documentazione finale	liquidazione	D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni	Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C	Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività	verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione	15 giorni	Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica	alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.	Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo	

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE													
AREA DI RISCHIO	**FASE DELL'AFFIDAMENTO**	**PROCESSO**	**INPUT DEL PROCESSO**	**OUTPUT DEL PROCESSO**	**VINCOLI**	**RISORSE**	**FASI DEL PROCESSO**	**ATTIVITA'**	**TEMPI**	**UFFICIO RESPONSABILE**	**EVENTI RISCHIOSI**	**CAUSE**	**NOTE**
	Programmazione	analisi e definizione dei fabbisogni	richieste da parte delle diverse Aree dell' Agenzia tramite nota formale o posta elettronica, successivamente protocollata.	schema dei fabbisogni delle diverse Aree del' Agenzia per un determinato periodo di riferimento.	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	richiesta di rilevazione del fabbisogno semestrale e ricezione fabbisogni per predisposizione del relativo schema. Trasmissione programmazione alla direzione programmazione e bilancio per predisposizione stanziamenti.	trasmissione tabella alle aree dell' agenzia per la predisposizione del fabbisogno semestrale. Raccolta fabbisogni. Verifica stanziamenti per eventuali variazioni di bilancio. Trasmissione programmazione alla direzione programmazione e bilancio.	tre settimane	tutte le aree	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (determinato operatore economico) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione. Errori nella programmazione dei fabbisogni in aumento e/o diminuzione che non rispondono alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale, tempistiche spesso ristrette Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
		effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	necessità di soddisfare il fabbisogno espresso	Ricerca del metaprodotto per eventuale disponibilità sul MEPA, predisposizione eventuale di avviso di manifestazione di interesse per gli operatori economici, richiesta chiarimenti eventuali per predisposizione capitolato tecnico	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	valutazione del bisogno e quantificazine economica del quadro finanziario per definire procedura idonea	richiesta eventuale di chiarimenti e dettagli. Valutazione prezzi di riferimento presso MEPA se presenti	1-2 settimana/e	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - impossibilità di definire un quadro economico coerente con le reale esigenze espresse	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale	
		nomina del responsabile del procedimento	Obbligo normativamente previsto	nomina	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	nessun processo in quanto stabilito da competenza assegnata	N.A.	N.A.	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	

AREA DI RISCHIO	FASE DELL'AFFIDAMENTO	PROCESSO	INPUT DEL PROCESSO	OUTPUT DEL PROCESSO	VINCOLI	RISORSE	FASI DEL PROCESSO	ATTIVITA'	TEMPI	UFFICIO RESPONSABILE	EVENTI RISCHIOSI	CAUSE	NOTE
	Progettazione della gara	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Definizione quadro economico	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Rilevazione articoli specifici/giurisprudenza afferenti la procedura scelta e gli obblighi di legge vigenti	Ricerca quadro normativo di riferimento - definizione degli adempimenti da eseguire per l'espletamento della procedura prevista	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto. Possibili errori nello svolgimento dei diversi adempimenti previsti dalle procedure	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento - Carenza di personale - Tempistiche ristrette	
		individuazione degli elementi essenziali del contratto	Fabbisogno espresso/acquisizione richiesta	redazione degli atti di gara (disciplinare, capitolato, schema di contratto, schema di dichiarazioni, DUVRI	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Eventuale richiesta di integrazioni con il soggetto richiedente, verifica della corrispondenza di quanto previsto contrattualmente alle esigenze del richiedente	individuazione e redazione degli elementi contrattuali, definizione oggetto, durata e modalità di esecuzione. Confronto con la parte richiedente e controllo con esigenza espressa	3 settimane	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto -tempistiche non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, tempistiche spesso ristrette Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	
		determinazione dell'importo del contratto	Fabbisogno espresso/acquisizione richiesta	definizione quadro economico - rilevazione risorse disponibili nel capitolo di spesa di riferimento	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC - leggi di bilancio regionali	stanziamenti di bilancio, n.1 dipendente.	Eventuale richiesta di variazione dei fondi di bilancio stanziati	Verifica corrispondenza tra quadro economico dell'appalto e fondi disponibili	3 giorni	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto -tempistiche non rispondenti all'esigenza dell'Amministrazione	Carenza di personale, Risorse insufficienti negli stanziamenti regionali	
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	quadro economico definito - tempi di esecuzione	Definizione procedura di scelta del contraente	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - valutazione rapporto tra tempistica procedura e soddisfacimento esigenza	Analisi giuridica - Rilevazione degli adempimenti da espletare	1 settimana	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	
		predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	procedura di appalto individuata	Approvazione atti di gara con delibera a contrarre	normativa cogente in tema di appalti e concessioni (D.Lgs 50/2016) - giurisprudenza in materia di appalti - indicazioni/pareri ANAC	n. 1 dipendente	Analisi della normativa di riferimento - Valutazione dei documenti di gara necessari a seconda della procedura di appalto - Individuazione elementi principali	Redazione della documentazione di gara. Verifica rispondenza a quanto previsto dalla normativa cogente. Verifica rispondenza all'esigenza da soddisfare	variabili e non predeterminabili a seconda della procedura espletata	tutte le aree	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto - tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale - Complessità del quadro normativo di riferimento - Adempimenti di legge numerosi	

Copia

AREE di RISCHIO, PROCESSI e UFFICI							VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO		Le misure di prevenzione della corruzione					NOTE
Area di rischio specificare la denominazione dell'area di rischio inerente il processo da valutare	**Processo** specificare per esteso il nome del processo come già individuato nel catalogo dei processi	**Evento rischioso** in caso di pluralità di eventi rischiosi individuati nel catalogo dei processi indicare quello principale	**Causa dell'evento rischioso** specificare la causa dell'evento rischioso come già individuata nel catalogo dei processi	**Direzioni/Agenzie interessate al processo** specificare la Direzione/Agenzia di appartenenza	**Area/Ufficio di Staff** specificare l'Area/Ufficio di appartenenza responsabile del processo e dell'attuazione delle misure	**Denominazione incarico di P.O. o estremi dell'atto di individuazione del Responsabile del procedimento**	**Giudizio sintetico** **N.B.: E' opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo (dove l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni) rispetto ad un mero calcolo matematico**	**Indicare dati, evidenze e adeguata motivazione della misurazione applicata**	**Misura generale (obbligatoria) in grado di presidiare gli eventi rischiosi relativi al processo** Selezionare dal menù a tendina la principale misura generale che ritiene possa meglio mitigare i rischi relativi al processo	**Specificare come la misura generale presidi i rischi** Illustri come la misura generale individuata possa incidire sulle cause degli eventi rischiosi	**Misure specifiche** Nel caso ritenga le misure indicate non sufficienti a prevenire i possibili rischi proponga delle misure specifiche	**Principali modalità attuative della misura specifica** Indicare in concreto come si intende attivare la misura specifica proposta, anche in termini di fasi e/o attività attuative	**Termine per l'attuazione della misura specifica** Il termine entro il quale si ritiene di implementare la misura specifica, indicando le tempistiche di ogni fase e/o attività (esplicitare la data per il termine previsto per l'attuazione per es. 15/06/2020)	**Gli indicatori di monitoraggio della misura specifica e i valori attesi** Indicare come si intende verificare l'effettiva attuazione della misura specifica (o di una sua fase). Per es. alcuni indicatori possono essere: il numero dei controlli effettuati, presenza/assenza dell'atto previsto, il numero di personale formato, il numero di incontri svolti, l'evidenza dello svolgimento di un'attività, etc.	Spazio dedicato a qualsiasi precisazione, integrazione o osservazione
		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Artificiosa programmazione derivante da corrispondenza ad interessi privati	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Individuazione bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo e la definizione del progetto e i relativi costi sono approvati dalla Giunta.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente al controllo esterno garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo	Gruppi di interesse	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I^ fascia determ. N. G05682/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	Trasparenza dei procedimenti					
		definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, per la valorizzazione del valore pubblico	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
		Errori nella programmazione dei fabbisogni in aumento e/o diminuzione che non rispondono alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		A fronte di un grave danno economico ipotizzabile, sta il fatto che la rilevazione del fabbisogno coinvolge più dipendenti di diversa fascia e categoria	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
		definizione di fabbisogni non aderenti alle effettive esigenze dell'Ente solo per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza nelle procedure consente di controllare e verificare il processo di analisi e definizione dei fabbisogni					

Analisi e definizione dei fabbisogni	Individuazione di bisogni non rispondenti alle reali esigenze dell'Amministrazione	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019	Rischio Basso	Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "bassa" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/ P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del	Una corretta analisi preventiva dei fabbisogni consentirebbe un migliore impiego delle risorse	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	Errore materiale	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante procedure interne (atti interni)	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture responsabili della programmazione					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a quello effettivo	Gruppi di interesse	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		la programmazione dei fabbisogni è strettamente vincolata dalla normativa in materia dei Conti Pubblici Territoriali	Codice di Comportamento	Procedimenti nelle varie fasi trasparenti ed esenti da interferenze, ove previsto consentito accesso e monitoraggio					
	Previsione di acquisti non adeguati alle necessità delle strutture,	fattori esterni,	Direzione Centrale Acquisti	Area Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli acquisti/Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/	PO Programmazione dei fabbisogni e razionalizzazione dei processi di acquisto di beni e servizi sanitari PO Supporto per le attività di programmazione e progettazione di competenza dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture regionali ed Enti Locali. PO Monitoraggio dei consumi sanitari. e nbrazionalizzazione dei processi di acquisto di beni e servizi		Il processo è disciplinato dal Codice degli Appalti che determina anche i tempi per l'adozione dell'Atto.	Trasparenza	La pubblicazione sul sito regionale del programma delle gare pianificate per l'anno successivo, come previsto dal Codice dei Appalti,D lgs. n. 50/2016 adottato ufficialmente dalla Giunta con DGR, rende noto sia agli operatori regionali che agli utenti esterni l'attività che verranno svolte.					
	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		L'analisi e la definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di comunicazione istituzionale è stata programmata nell'ambito della Misura 20 del PSR Lazio 2014/2020 e declinata attraverso un Piano degli interventi analitico adottato con determinazione G02630 del 6 marzo 2017	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità	Mancati controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		l'analisi e la definizione dei fabbisogni di beni e servizi inerenti le attività di comunicazione istituzionale è stata programmata nell'ambito della Misura 20 del PSR Lazio 2014/2020 e declinata attraverso un Piano degli interventi analitico adottato con determinazione G02630 del 6 marzo 2017	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicita', bensi alla volonta' di premiare interessi particolari	Mancanza di cultura della legalità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019		Il livello di rischio è medio in considerazione del fatto che la stazione appaltante è generalmente la Società LazioCrea e le attività di analisi e definizione dei fabbisogni sono condivise con la struttura della Direzione competente in materia di Sistemi informativi.	Codice di Comportamento	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità	Mancati controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali, etici e morali					
	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Mancata distizione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	La pubblicazione sui siti istituzionali permette a chiunque di prendere visione e quindi poter eventualmente contestare quanto determinato.					
	nessuno	nessuno	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					

redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19	Rischio Medio	il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli					
	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di proerammazione	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I^ fascia determ. N. G05693/2019		rotazione del personale	Trasparenza	Trasparenza dei procedimenti					
	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Mancanza di competenze;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
	intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/ P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo ha un'alta rilevanza esterna ed il verificarsi dell'evento rischioso potrebbe causare un danno ingente per l'Amministrazione	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I^ fascia determ. N. G05693/2019	Rischio Basso	rotazione del personale	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
	abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
	utilizzo distorto dello strumento delle consultazione preliminare di mercato	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		la consultazione delle ditte a cui chiedere i preventivi e le specifice tecniche è casuale e l'elenco delle ditte è stato estratto utilizzando gli elenchi MEPA el'albo dei fornitori della R.L	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
	Ricerca effettuata in modo superficiale o non effettuata	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
	Fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					

		Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	Assenza di programmazione generale dell'amministrazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	Impossibilità di contattare tutti i fornitori.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	Impossibilità di contattare tutti i fornitori	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Non corretto reperimento delle specifiche tecniche:	Impossibilità di contattare tutti i fornitori	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
		Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Non corretto reperimento delle specifiche tecniche;	Impossibilità di contattare tutti i fornitori	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche		Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche e degli elementi caratterizzanti l'iniziativa di acquisto	Indagini di mercato inadeguate o parziali	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale /Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli acquisti//Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio	Rischio Basso	Si considera un rischi basso in quanto sia le richieste che le risultanze della consultazione sono rese pubbliche e a disposizione degli operatori.	Trasparenza	L'informatizzazione dei processi e la pubblicazione degli atti afferenti alle consultazioni garantisce il corretto svolgimento delle procedure.					
		Incoerenza dei calcoli effettuati	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I^ fascia determ. N. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		anticipazione di notizie sulle procedure di gara ancora non pubblicate	Gruppi di pressione;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		La procedura è informatizzata e standardizzata	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
		Indicazioni specifiche che favoriscano solo alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					

		Restrizione impropria del mercato nella definizione delle specifiche tecniche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Corrette modalità di consultazione del mercato dovrebbero non orientare la scelta finale	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza
		fuga di notizie circa le procedure di gara che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	mancata distizione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
		nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indioendenza	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Il RUP è stato nominato ai sensi dell'art. 31 comma 14 del Dlgs 50/2016	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
		Nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	Pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
		Nomina di responsabili del procedimento privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Assicura terzietà ed indipendenza					
		nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Rotazione del Personale	Riduce il rischio connesso all'instaurarsi di rapporti non corretti tra fornitore e PA					
		nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		nomina del responsabile del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi di terzietà ed indipendenza	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		nomina di soggetto privo di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti per cui è nominato o di soggetto in conflitto di interesse	errata valutazione della professionalità del candidato o scarsi controlli sulle autodichiarazioni del soggetto incaricato	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Area Affari generali			Per il ruolo e le funzioni attribuiti al RUP dalla normativa	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
		Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza.	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza.	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta del RUP non adeguato	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di inussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					

		Scelta del RUP non adeguato o in conflitto di interessi	Personale con competenze insufficienti o scarsità risorse umane cui assegnare il ruolo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".	Rischio Basso	I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Codice di Comportamento	Mancanza assoluta di eventi legati al verificarsi di atti dannosi						
		Nomina del RUP impropria in quanto non allineata alle previsioni normative	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture /Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio		Il rischio è basso in quanto il processo è condizionato sia dalle norme previste dal Codice degli Applati che dalle Linee Guida dall'Anac	Rotazione del Personale	la rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e i partecipanti alla gara					
		Inosservanza della disciplina	Gruppi di interesse	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		Inosservanza della disciplina	Gruppi di interesse	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
nomina del responsabile del procedimento		nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Incarico di posizione di I^ fascia determ. N. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	DD G14387 del 22/10/2019		Processo con rilevanza esterna che non comporta considerevoli vantaggi. Nessun evidenza o dato in tal senso	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Il processo è vincolato dalla normativa nazionale	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione applicata è correlata, in particolare, all'entità ridotta del rischio in questione dato il mancato verificarsi di eventi corruttivi e l'assenza di contenziosi.	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Incompatibilità/conflitto di interesse	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione			si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurane la terzietà e l'indipendenza	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del	La nomina del responsabile del procedimento è fortemente vincolata da normative e regolamenti interni	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Nomina di RUP portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto con l'interesse generale.	Presenza di relazioni personali o professionali determinanti un conflitto di interesse.	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019	il rischio è risolvibile mediante procedure interne (atti interni)	Codice di Comportamento	Attestazione di assensa di conflitto di interesse					
inosservanza della disciplina	insufficiente trasparenza	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente	possibili conflitti di interesse	Trasparenza	Procedimenti nelle varie fasi trasparenti ed esenti da interferenze, ove previsto consentito accesso e monitoraggio					
Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici,Area Espropri Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	A.O G05642/2019-G05647/2019-G05641/2019	Il rischio corruttivo è basso in quanto la procedura e dettagliatamente regolata dalla normativa di riferimento (D.P.R 16 aprile 2013, n. 62) (Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
Nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"	data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
Nomina di responsabili di membri privi di requisiti di terzietà e indipendenza	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
Scelta dei componenti non casuale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.	Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
Scelta dei componenti non casuale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
Mancata accettazione dell'incarico o di missioni da parte dei commissari nominati	Mancanza di un regolamento interno che disciplini le modalità di nomina di tutti i membri della commissione e impossibilità di far rientrare la nomina nell'ambito dei doveri d'ufficio;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.; Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici	il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	evita a monte possibili commistioni di interessi da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento rendendo oggettive le valutazioni operate					
elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019	Per l'affidamento del servizio si è fatto ricorso alla procedurta aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
Elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"	data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
scelta non effettuata secondo le disposizioni legislative	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari	la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017	Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018	Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					

		elusione delle regole di affidamento degli appalti per favorire un operatore	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Scelta strumento che avvantaggi determinati operatori economici o penalizzino altri	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".	Rischio Basso	Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
		Elusione delle regole di evidenza pubblica, laddove ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	Complesso o errato inquadramento della prestazione da acquisire	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Incarico di posizione di II fascia determ. N. G08789		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Gare, contratti e lavori pubblici, Area Genio Civile di Roma città Metropolitana ; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso					
		Possibili errori nello svolgimento dei diversi adempimenti previsti dalle procedure	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					

		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione è correlata alla considerazione della natura vincolata del processo. Inoltre, seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione, il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		le somme programmate per acquisto di beni e servizi sono generalmente di importi esigui .	Formazione	Procedimenti nelle varie fasi trasparenti ed esenti da interferenze, ove previsto consentito accesso e monitoraggio					
		Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		il processo lascia pochi margini discrezionali	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Scelta di uno strumento normativo che non massimizzi i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Mancanza di cultura della legalità	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019		Il livello di rischio è medio anche in considerazione del fatto che la stazione appaltante è generalmente la Società LazioCrea e che le prestazioni contrattuali sono condivise con la Direzione.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
		prescizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		i criteri e le condizioni per l'affidamento del servizio corrispondono a valutazioni oggettive	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
		Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
		scelta non effettuata secondo le disposizioni legislative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
		prescizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
		prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali per agevolare determinati concorrenti	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					

		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Volontà di favorire e/o scarsa preparazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa	Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/ Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio	Il rischio si considera medio in quanto il processo pur essendo definito dal Codice degli Appalti può essere applicato in maniera difforme	Formazione	L'attività formativa fornisce competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo.					
	individuazione degli elementi essenziali del contratto	elusione delle regole utilizzando un Improprio modello delle procedurale di gara	mancato rispetto dei vincoli previsti dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio	Rischio Medio	La non corretta individuazione dgli elementi porta a ritenere un valutazione del rischio come medio	Formazione	L'attività formativa fornisce competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo.					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
Progettazione della gara		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^a fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					

		Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici. prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	carenza di conoscenze tecniche specifiche relative all'oggetto del contratto e alla normativa di riferimento.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico pisizione di I fascia deter. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.						
		Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'utilizzo improprio di una modalità di selezione del contraente.	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso						
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura						
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
		definizione di clausole contrattuali che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo						
		Scelta elementi essenziali che avvantaggino alcuni operatori economici o penalizzino altri	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato						
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo lascia pochi margini discrezionali	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento						
		Errore materiale	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento						
		inosservanza della disciplina	insufficiente trasparenza	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Schemi contrattuali diffusamente semplici e standardizzati	Codice di Comportamento	In presenza di schemi contrattuali prevalentemente standardizzati è sufficiente l'ordinaria diligenza						
		abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere:	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA						

Importo non congruo all'oggetto del contratto	Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
Importo non congruo all'oggetto del contratto	Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica la più ampia diffusione delle informazioni.					
abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Il calcolo dell'importo per l'acquisizione del servizio risponde alle disposizione contenute nell'art. 23 comma 15 del Dlgs 50/2016	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
Determinazione di un importo superiore alle effettive prestazioni	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
Importo non congruo all'oggetto del contratto	Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
Importo non congruo all'oggetto del contratto	Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
Importo non congruo all'oggetto del contratto	Difficoltà a valutare un adeguato prezzo di mercato	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					

	Determinazione dell'importo del contratto	Importo non propriamente allineato a quanto definito e autorizzato dal Piano delle Iniziative di Acquisto	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative al fabbisogni degli Enti del Servizio	Rischio Basso	La definizione dell'importo èuno degli elementi importanti nelle gare, una non corretta definizione di tale elemento comporta un rischio medio.	Trasparenza	Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalle normative sugli appalti.					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
		Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Gare, Contratti e LL.PP. - Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIi e risorse idriche-Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	-A.O G08580 del 06/07/2018-DIR Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale,	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		definizione importo contrattuale non congruo rispetto alle esigenze per avvantaggiare l'operatore in sede di presentazione dell'offerta economica	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		L'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo lascia pochi margini discrezionali	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	Quantificazione dell'importo del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
	Incoerenza dei calcoli effettuati	Pressioni esterne,	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Costi degli affidamenti congrui con i prezzi di mercato	Codice di Comportamento	In presenza di costi congrui con i prezzi di mercato è sufficiente l'ordinaria diligenza					
	abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
	Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo lascia pochi margini discrezionali	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Per l'affidamento del servizio si è fatto ricorso alla procedurta aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
	scelta non effettuata secondo le disposizioni legislative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	mancata distizione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					

		Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Abuso ricorso affidamto in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Abuso ricorso affidamto in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Abuso ricorso affidamento in economia e cottimo fiduciario al di fuori delle ipotesi previste	volontà di favorire e/o scarsa preparazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Codice di Comportamento	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata		Improprio utilizzo del modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Programmazione, Monitoraggio, Razionalizzazione spesa e Sostenibilità Ambientale e Sociale negli acquisti/AREA Comunicazione/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto	Rischio Medio	Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.	Trasparenza	La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019		Processo con rilevanza esterna con media esposizione al rischio in base al numero delle evidenze	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP., Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici. P.O. G06339 del 15/05/2017	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					

		utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Improprio utilizzo di modello procedurale di affidamento	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Adozione di procedure al di fuori dei casi previsti dalla legge o in mancanza di presupposti	Urgenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di cordinamento					
		inosservanza della disciplina	Pressioni esterne	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La corretta individuazione della procedura richiede una attenta valutazione nella scelta	Formazione	La corretta individuazione della idonea procedura di gara richiede formazione e aggiornamento continui					
		Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge owero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.					
		Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Costruzione del Capitolato in modo da favorire determinati operatori economici	Scarsa preparazione..	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Costruzione del Capitolato in modo da favorire determinati operatori economici	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Costruzione del Capitolatp in modo da favorire determinati operatori economici	Volontà di favorire e/o scarsa preparazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Clausole e requisiti di partecipazione che limitano la concorrenza	Fattori esterni	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale		Il prodimento è mediamente vincolato dalle norme del codice e dalle linee guida dell'Anac	Trasparenza	La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità					

		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente	Rischio Medio	Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
		Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso					
		tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per maniolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all' Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato		definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Capitolato di appalto che agevoli un concorrente e/o ne escluda altri	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		La discrezionalità deve essere vincolata al'applicazione del principio di rotazione degli inviti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Atti e documenti di gara dal contenuto generico	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La corretta predisposizione della documentazione di gara richiede una aggiornata conoscenza interdisciplinare, riferita alla materia della contrattualistica pubblica e anche all'oggetto dell'affidamento	Formazione	Il continuo aggiornamento garantisce una scrupolosa predisposizione degli atti di gara e del capitolato					
		Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	Incarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					

		Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge owero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019		Processo con rilevanza esterna con media esposizione al rischio in base al numero delle evidenze	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		La predisposizione degli atti e dei documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta rispetta le prescrizioni del Codice degli appalti	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.				
		operazione non effettuata secondo le disposizioni legislative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale, Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate				
		definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	eccessiva complessità della normativa di riferimento	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali				
		definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determ. N. G05682/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.				
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019		Processo con rilevanza esterna con media esposizione al rischio in base al numero delle evidenze	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.				
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno				
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.				
		definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		La definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio rispetta le prescrizioni del codice degli appalti.	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi				

		definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
		definizione di criteri non oggettivi tesi a favorire alcuni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
		predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, ovvero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
		definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue casacità.	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Favoreggiamento di un soggetto attraverso indicazioni di previsioni di partecipazione volte a favorirlo	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; uso distorto del criterio dell'offerta ec. Più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	Volontà di favorire e/o scarsa preparazione	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio		Favoreggiamento di un impresa attraverso indicazioni di partecipazione calibrate sulla stessa	Fatttori esterni (gruppi di interesse)	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale	Rischio Medio	Il rischio si considera alto in quanto la scelta dei criteri può condizionare l'esito della gara	Rotazione del Personale	La rotazione riduce il rischio di collusione tra il personale e i partecipanti alla gara	Trasparenza	Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalla normativa sugli appalti.	come da normativa	100% dei provvedimenti	
		Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASI e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	A.O G08580 del 06/07/2		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					

		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto -	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Possibile violazione delle regole poste e tutela della trasparenza della procedura e conseguente applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		definizione di criteri che possano favorire alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di *"media"* entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per disincentivare la partecipazione alla gara owero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo lascia pochi margini discrezionali	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
		Definizione dei requisiti e formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi al fine di favorire un'impresa	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	Pressioni esterne	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Gli esigui importi a base d'asta comportano una semplificazione nell'individuazione dei criteri di aggiudicazione e di attribuzione del punteggio	Codice di Comportamento	In presenza di criteri di aggiudicazione e di attribuzione del punteggio di scarsa complessità è sufficiente l'ordinaria diligenza					
		Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.					
		informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Tutte le pubblicazioni sono state eseguite così come previste dall'art. 73 del Dlgs 50/2016	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
		informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					

		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT/ Area Affari generali	PO approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto		Tutti gli atti sono pubblicati su più siti così come richiesto delle norme, pertanto il rischio si considera basso	Trasparenza	La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta					
		Difforme/ritardata implementazione	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/16	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/17	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019		Processo con rilevanza esterna con media esposizione al rischio in base al numero delle evidenze	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari		Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura e conseguente elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .	Rischio Basso	Seppure l'evento rischioso può causare ingente danno all'Amministrazione il rischio è di tenue entità in quanto il processo vede coinvolte più strutture amministrative ed è soggetto ad una pluralità di controlli	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		pubblicazioni non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Individuazione di requisiti di partecipazione volti a favorire determinati operatori economici	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Modulazione dei termini della pubblicazione che non rispettino il principio di pubblicità	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento						
		inosservanza della disciplina	Pressioni esterne	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Gli esigui importi a base d'asta comportano una semplificazione nell'individuazione dei criteri di aggiudicazione e di attribuzione del punteggio	Codice di Comportamento	In presenza di criteri di aggiudicazione e di attribuzione del punteggio di scarsa complessità è sufficiente l'ordinaria diligenza						
		Informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa						
		operazione non effettuata secondo le disposizioni legislative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate						
		Mancato rispetto delle forme di pubblicità previste per l'efficacia legale del bando di gara	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASI e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione						
		Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.		
		Rendere noto il contenuto del bando prima della pubblicazione in modo da favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.						
		informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme						
		informazioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara - alterazioni risposta di chiarimento	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali						
		Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominata: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019 P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		La discrezionalità deve essere vincolata all'applicazione del principio di rotazione degli inviti	Trasparenza	Evitare situazioni anche potenziali di conflitti di interessi e doveri di segnalazioni in capo ai soggetti responsabili						
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, poggetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
		Scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						

		Scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Scelta dei termini per favorire alcuni op. economici	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Improprio utilizzo di modello procedurale di gara	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto		il rischi è basso in quanto i termini per questo procedimento sono fissati dalle norme.	Formazione	La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.					
		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Gruppi di interesse	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	il responsabile è il Dirigente		Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/18	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/19	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Pianificazione del Trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie	incarico di dirigente con AO n.G14307 del 21/10/2019		Processo con rilevanza esterna con media esposizione al rischio in base al numero delle evidenze	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		fissazione termini non conformi alle disposizioni di legge e scarsa trasparenza	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Scelta dei termini per favorire alcuni operatori economici	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019	Rischio Medio	Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

	Restrizione o ampliamento termini al fine di favorire determinati partecipanti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		La discrezionalità deve essere vincolata al'applicazione del principio di rotazione degli inviti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	Modulazione dei termini al fine di favorire interessi particolari	Urgenza	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
	inosservanza della disciplina	Pressioni esterne	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		le procedure di gara richiedono generalmente modalità di pubblicazione essenziali	Codice di Comportamento	Procedimenti nelle varie fasi aderenti a codici disciplinari e norme di comportamento ed esenti da interferenze					
	Mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	A.O G08580 del 06/07/2		il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		La predisposizione degli atti e dei documenti di gara incluso il capitolato e la definizione dei termini di presentazione dell'offerta rispetta le prescrizioni del Codice degli appalti	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
	operazione non effettuata secondo le disposizioni legislative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
	definizione requisiti di accesso alla gara, formulazione di criteri di valutazione, attribuzione punteggi per favorire determinati operatori economici	eccessiva complessità della normativa di riferimento	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo					
	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara, owero per consentire le varianti, restrizione/ampliamento termini per favorire determinati operatori	pressione esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		La gara è gestita attraverso la piattaforma SATER per gli acquisti telematici della Emilia Romagna	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
	alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo					

		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, progetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Modifiche degli atti pervenuti.	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Modifiche degli atti pervenuti; sicurezza inadeguata	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Modifiche degli atti pervenuti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Codice di Comportamento	l'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Accesso improprio e non autorizzato alla documentazione di gara	Mancata adeguatezza dei locali adibiti alla custodia	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/Commissione di Gara/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture /Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto		il rischi o è basso perché la documentazione è su piattaforma informatica.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità.					
il trattamento e la custodia della documentazione di gara		Alterazione/sottrazione documentazione di gara	Insufficiente informatizzazione delle procedure di archiviazione	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13"	Il responsabile è il Dirigente	Rischio Basso	Si tratta del catering del Comitato di sorveglianza (colazione e pranzo), il numero dei partecipanti è fisso, la spesa è di circa € 3.000	Trasparenza	Le motivazioni e il procedimento sono riportati analiticamente nelle DD di individuazione fornitore e di assunzione impegno					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
		violazione delle norme di legge	carenza di formazione	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Formazione	La formazione del personale consente di adottare procedure più idonee ed efficaci					
		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio di compromissione degli atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
		Scarsa attenzione o indeterminatezza nelle condizioni di conservazione della documentazione di gara	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		I locali dell'amministrazione garantiscono sufficiente tutela della conservazione dei documenti	Codice di Comportamento	La conservazione dei documenti relativi alle procedure in essere necessitano di ordinaria diligenza					
		Alterazione o sottrazione delal documentazione per favorire taluni operatori	Fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		Documentazione non custodita in maniera adeguata e suscettibile di alterazioni e contraffazioni	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
		alterazione o sottrazione della documentazione di gara	carenze di idonei dispositivi di sicurezza a presidio;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
		nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		La nomina della commissione è un processo fortemente normato	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
		nomina commissari in conflitto di interesse o privi di requisiti	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi					
		la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, poqetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta dei componenti non casuale;	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Scelta dei componenti non casuale;	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Scelta dei componenti non casuale;	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale.	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					

	la nomina della commissione di gara	Scelta dei componenti non casuale;	Scarsa trasparenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Direzione Ambiente e sistemi naturali	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".	Rischio Basso	Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Nomina della commissione non allineata alle previsioni normative es. in conflitto di interessi	Gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti Area Esecuzione contratti servizi e forniture//Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali /PO Attività di supporto all'Ufficiale Rogante/PO Contabilità dell'Area e supporto all'Ufficiale Rogante		la scelta dei commissari pur essendo condizionata dalle normativa,può risultare di rischio medio, in attesa dell'Albo dell'Anac.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	L'astensione in caso di conflitto di interessi evitano l'influenza di pressioni esterne, e di interessi personali nella procedura di cui trattasi	ATTO PER LA COMMISSIONI DI GARA	PROPOSTA DI REGOLAMENTO	30/06/2020	presenza	
		tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Adempimenti di legge numerosi	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura e conseguente elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione applicata è correlata, in particolare,alla considerazione dell'elevata rilevanza esterna del processo e del carattere ingente del danno conseguibile ad un eventuale evento rischioso.	Trasparenza	La misura mira a garantire la legalità, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Incompatibilità/ conflitto di interessi	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	L'astensione consente di evitare di inficiare il processo di valutazione da parte della Commissione di gara					
		La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		La nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio di non privilegiare professionalità adeguate	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
		Mancata verifica dei requisiti dei commissari sorteggiati	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	insufficiente trasparenza	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Le procedure adottate non richiedono la nomina di una commissione valutatrice	Trasparenza	E' necessario dare idonea pubblicità alla circostanza che il responsabile unico del procedimento sia anche il soggetto valutatore ai sensi della normativa					
		mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		la gestione delle sedute di gara è regolata dal disciplinare di gara	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					

		mancato rispetto dei criteri di gara	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi					
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Mancato rispetto del disciplinare cui la commissione deve attenersi	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
	la gestione delle sedute di gara	Gestione poco trasparente delle sedute	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti //Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali /PO Attività di supporto all'Ufficiale Rogante/PO Contabilità dell'Area e supporto all'Ufficiale Rogante	Rischio Medio	Il rischio è basso in quantovengono pubblicati anchei verbali delle sedute di gare riservate	trasparenza	La pubblicazione di tutti i verbali delle sudute di gara sia pubblòiche che riservate garantisce la correttezza del processo.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
Selezione del contraente		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Competenze inadeguate e mancanti	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Dal momento che le procedure adottate non richiedono la nomina di una commissione valutatrice, sarà cura del responsabile unico del procedimento provvedere a valutare le offerte	Codice di Comportamento	E' necessaria la corretta conoscenza dei doveri d'ufficio nello svolgimento della funzione di cui all'oggetto					

	Mancato rispetto dei critri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio di compromissione degli atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
	mancato rispetto dei criteri di gara	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1^ fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	gestione non trasparente	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrolabili le procedure attuate					
	Mancanza della convocazione	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione					
	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		la verifica della documentazione amministrativa è stata eseguita secondo le indicazioni del disciplinare di gara	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
	Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazone indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					

la verifica dei requisiti di partecipazione	Partecipazione alla gara di un soggetto che non ha i requisiti previsti dal bando	Fattori esterni	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti /Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	Rischio Medio	Il rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta valutazione dei requisti	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo					
	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura e conseguente elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione applicata, pur tenendo conto dell'elevata rilevanza esterna del processo, è correlata, in particolare, alla considerazione del mancato verificarsi di eventi corruttivi e dell'assenza di contenziosi.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	Mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nel disciplinare e mancanza di controlli	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi dei requisiti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da norme e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
	Omissione della verifica dei requisiti	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
	inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La tipologia di affidamento richiede controlli semplificati	Codice di Comportamento	La semplicità dei controlli necessari necessita la conoscenza di ordinari doveri di ufficio					
	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire la partecipazione di soggetti privi di requisiti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di dligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	verifiche effettuate in maniera non oggettiva tese a favorire taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
	Mancato riscontro dei requisiti dichiarati dal concorrente	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Formazione	Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso					

la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerte	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019	Rischio Medio	il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi						
	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA						
	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commisisione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
	Aggiudicazione ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Commissione di Gara+Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti /Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali		I l rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta valutazione delle anomalie.	Rotazione del Personale	La rotazione riduce il rischio di collusioni personali con le ditte interessate					
	Possibili errori nella valutazione dei giustificativi	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura						
	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura e conseguente elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione applicata è correlata, in particolare,alla considerazione dell'elevata rilevanza esterna del processo e del carattere ingente del danno conseguibile ad un eventuale evento rischioso.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio di compromissione degli atti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro

		Omissione della verifica delle offerte anormalmente basse	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La congrua valutazione di offerte e eventuale anomalia comporta rilevanti criticità	Formazione	La valutazione di offerte e in particolare di anomalie richiede specifica formazione giuridica					
		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
		Valutazione non oggettiva e tesa a favorire alcuni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare cui la commissione deve attenersi per decidere punteggi, con particolare riferimento alla valitazione degli elaborati progettuali e mancato controllo anomalia; mancato rispetto criteri individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
		Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana ; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP. supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli					
		mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifiche delle offerte anomale	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		alterazione o sottrazione della documentazione per favorire taluni operatori	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
		Aggiudicazione effettuata in contrasto con le previsioni normative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
		applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					

		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancate verifiche sui requisiti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancate verifiche sui requisiti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
l'aggiudicazione provvisoria		Aggiudicazione della gara ad un soggetto che non ha presentato l'offerta migliore del lotto e in assenza di anomalie	gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture//Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali	Rischio Medio	Il rischio è medio essendo la risultanza dei procedimenti della gara.	Trasparenza	Pubblicazione sul sito sezione Amministrazione Trasparente dell'atto del provvedimento e sugli siti previsti dalle normative sugli appalti.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Eccessiva discrezionalità nelle decisioni della commissione, decisioni non conformi a quanto previsto dal disciplinare di gara	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		Il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La semplicità della procedura comporta modesti rischi corruttivi	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					
		Mancate verifiche sui requisiti	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					

	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito della gara	mancata distizione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
	revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	mancata distizione tra politica e amministrazione	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	Durante il procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
	Adozione provv revoca strumentale all'annullamento gara , al fine di evitare aggiudicaz in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
	Impropria attuazione del provvedimento di revoca in quanto non presenti o carenti le cause alla base dell'annullamento	gruppi di interesse	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali		il processo è condizionato da molti elementi oggettivi, pertanto il rischio si considera medio.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo					
	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura e conseguente elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di affidamenti diretti per favorire un operatore	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumenti da parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di Posizione Organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" .		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura totalmente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					

	l'annullamento della gara	abuso del provvedimento di annullamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"	Rischio Medio	si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo				
		Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per conceder un indennizzo all'aggiudicatario	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento del processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del Patrimonio indisponibile	Lieve rischio di compromissione degli atti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento				
		Revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per un indennizzo all'aggiudicatario	Erronea valutazione	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento				
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La tipologia di affidamento non presenta particolari criticità o complessità connesse ad eventuali decisioni di revoca o annullamento	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza				
		Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli				
		Revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un soggetto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.				
		operazione effettuata in assenza di motivazioni oggettive	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate				
		applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;	Fattori esterni (gruppi di pressione).	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità				
		revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
		revoca del bando per evitare l'aggiudicazione ad un sogegtto diverso da quello atteso ovvero per creare i presupposti di un indennizzo all'aggiudicatario	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali				

		Adozione provvedimento revoca strumentale all'annullamento gara, al fine di evitare aggiudicazione in favore di soggetto diverso da quello atteso, o per creare presupposti per indennizzo aggiudicatario	Conflitto di interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
	la gestione di elenchi o albi di operatori economici	agevolazione di operatori economici	carenza di trasparenza	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La natura e la qualità dei servizi e/o delle forniture necessarie spesso non sono ricomprese in elenchi in uso	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					
		Iscrizione negli elenchi o negli albi di operatori economici di un soggetto non idoneo per mancanza dei requisiti richiesti	Interesse del singolo rispetto a quello della pubblica amministrazione e del privato cittadino	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Trattamenti discrezionali.	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.	Rischio Medio	Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Trattamenti discrezionali.	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
		Mancato rispetto delle norme sulla costituzione e/o gestione degli elenchi da utilizzare nelle procedure ad evidenza pubblica	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Gare, Contratti e LL.PP.	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione					
		alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
		Alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1^ fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		Omissioni nel controllo dei requisiti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
		alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Formazione	Garantisce la conoscenza della complessa normativa che regola i contratti nella PA					
		alterazione /omissione controlli e verifiche per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per preterm ettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per preterm ettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	

	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Verifiche inadeguate o assenti	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".	Rischio Medio	I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Ammissione al proseguimento della gara gara ad un soggetto non in possesso dei requisiti richiesti	Mancato rispetto dei criteri definiti negli atti di gara e di quanto previsto dalla normativa	Direzione Centrale Acquisti	Servizio assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di contratti pubblici per servizi e forniture	PO Servizio assistenza e supporto per la verifica delle cause di esclusione in materia di Contratti pubblici per servizi e forniture		I l rischio è medio in quanto si potrebbe verificare una non corretta verifica dei requisiti.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo					
		negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per la stipula del contratto;	mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumentida parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali".		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		mancata verifica per agevolare l'operatore economico	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Verifiche inadeguate o assenti	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
		Omissione della verifica	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La verifica dei requisiti avviene attraverso il rilascio di idonea certificazione da parte di uffici pubblici	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					

		carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante)-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	PO di I fascia "Supporto all'Ufficiale rogante per i lavori pubblici" AO n. G05556 del 06/05/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019	Rischio Medio	Il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi				
		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo				
		Trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.				
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi				
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		L'eventualità di mancati inviti cosituisce possibile criticità e motivo di contenziosi	Formazione	La delicatezza della materia comporta una adeguata formazione onde evitare abusi				
		Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.				
		Comunicazioni non effefttuate	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale, Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate				
		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme				
		alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità				
		carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante)-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	PO di I fascia "Supporto all'Ufficiale rogante per i lavori pubblici" AO n. G05556 del 06/05/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.				
		applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;	Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione dela normativa.	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)-Aree della Direzione supportate dall'Area Gare, Contratti e LL.PP.	Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti in materia di pianificazione dei lavori e contabilità pubblica, trasparenza e privacy Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione				
		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi				
		violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA				

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	le esclusioni e le aggiudicazioni	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale		Rischio Basso	Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Pressioni esterne.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterraneaan Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il S.S.R. PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionalee/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi		Il procedimento è in parte vincolato dalle norme del codice pertanto il rischio è considerato medio	Codice di Comportamento	il rispetto dei principi in esso contenuto garantisce una condotta etica da parte dei funzionari preposti al processo in esame. Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo una corretta un'azione amministrativa.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		abuso nell'agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Trattamenti discrezionali nelle comuncazioni	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del	Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
	Mancato rispetto della normativa in merito di tutela della trasparenza della procedura, con l'obiettivo di evitare la proposizione di ricorsi	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
	inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Le modalità di affidamento sono semplificate e i criteri predefiniti	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					
	Violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Esclusioni ed aggiudicazioni viziate da comportamento non oggettivo teso a favorire taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
	possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
	carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante)-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASIl e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	PO di I fascia "Supporto all'Ufficiale rogante per i lavori pubblici" AO n. G05556 del 06/05/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Aggiudicazione effettauta in contrasto con le previsioni normative	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
	violazione delle norme sulla trasparenza nella procedura per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
	Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					

	la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASI e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019	Rischio Basso	La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
		mancata stipula del contratto nei termini previsti	mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situzione di potenziale conflitto di interessi					
		mancata stipula del contratto nei termini previsti	scarsa responsabilizzazione interna	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. G17202 del 12/12/2017		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.	Pubblicazione atti	A conclusione del procedimento	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento e al ricorso al mercato elettronico garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		Impropria o non adeguata attuazione delle previsioni normative	Competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT/Area Ufficiale Rogante e Contratti	PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali		il rischio si considera basso in quanto gli atti sono conseguenziali al procedimento già approvato.	Trasparenza	La pubblicazione sul sito regionale e sulla piattaforma e procurement degli atti, rende noto sia agli operatori che agli i utenti esterni l'attività svolta					
		tempistiche non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Alterazioni o omissioni nelle attività di controllo	Inadeguatezza o assenza di competenze /strumentida parte del personale addetto ai processi.	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali"		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		agevolazione di operatori economici	carenza di trasparenza	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
		Stipula del contratto al di fuori dei termini prescritti	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento						
		inosservanza della disciplina	mancanza di formazione	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Le modalità di stipula sono semplificate e i criteri predefiniti	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza						
		carenza di formazione e fattori esterni	errata/mancata applicazione D.lgs. 50/16	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Direzione e Area Coordinamento e supporto tecnico amministrativo alle attività della Direzione (Ufficiale rogante)-Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	PO di I fascia "Supporto all'Ufficiale rogante per i lavori pubblici" AO n. G05556 del 06/05/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasprsenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasprsenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, poggetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
		Approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.						
		Approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Mancanza di trasprsenzAa.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.						

	Approvazione delle modifiche del contratto originario	Approvazione modifiche non necessarie	Pressioni appaltatore	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".	Rischio Basso	I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.				
		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e		Il rischio si considera medio in quanto le modifiche del contratto pur essendo regolate dalla normativa, presentano margini di discrezionalità	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.				
		modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico pisizione di I fascia deter. G05693/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.				
		possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per trascurare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; mancata stipulazione del contratto nei termini prescritti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità				
		nuova esigenza non corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione	Complessità del quadro normativo di riferimento	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura				
		adozione di modifiche contrattuali per agevolare alcuni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo				
		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato				

		Modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Modifiche a posteriori di elementi sostanziali del contratto, tali da determinare un svolgimento non trasparente della procedura di selezione	Erronea valutazione	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		Esecuzione difforme	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La modifica del contratto originario può comportare il rischio di azioni improprie o abusi	Formazione	La delicatezza della materia comporta una adeguata formazione onde evitare abusi					
		Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Mancanza di traspsrenza.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e		Il rischio si considera medio in quanto l'autorizzazione al subapplato pur essendo regolato dalla normativa, presenta margini di discrezionalità	Trasparenza	La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.					
		Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interess: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					

	Autorizzazione al subappalto	negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti;	Conflitto di interesse;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASIl e risorse idriche- Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei comuni del cratere (Sisma	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19	Rischio Medio	il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione				
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura				
		autorizzazione al subappalto al di fuori delle ipotesi contemplate dalla legge o dal bando	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo				
		Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "*media*" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato				
		Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizione e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie del subappaltatore	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento				
	ammissione delle varianti	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Ufficiale Rogante e Contratti/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ PO Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / PO Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ PO Procedure di acquisizione di beni e		il processo presenta limitati margini di discrezionalità essendo regolato dal Codice degli Appalti	Trasparenza	La trasparenza consente a tutti i partecipanti al processo di essere a conoscenza delle procedure eseguite.				
		Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.				

		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakeholder di controllare la correttezza della procedura					
		Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuatto in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019/ P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Mancate o inadeguate verifiche	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019		Il livello di rischio è medio poiché le attività di controllo sono espletate anche dalla Società LazioCrea, che agisce come Stazione Appaltante.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
		mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
		Mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		verifiche effettuate in maniera sommaria o non effettuate	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
		mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 23/09/2019		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo					
		mancata o insufficiente verifica della realizzazione del servizio	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		mancata o insufficiente verifica della realizzazione dei lavori	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
		Mancanza e/o inadeguatezza delle verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Direzione/Area supporto FSE	DEC: DD n. G09935 22/07/2019 RUP: DD. n. G15947 del 20/11/2019		Il grado di rischio è assegnato in base alla specificità del processo	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore, conflitto interesse	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					

		Mancato controllo nell'esecuzione del contratto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".	Rischio Medio	I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
	verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Esecuzione contratti, servizi e forniture	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale//PO Gestione dei contratti di somministrazione delle utenze regionali// PO Supporto nell'esecuzione dei contratti di forniture e servizi e gestione operativa del servizio di telefonia fissa// PO Gestione dei servizi di telefonia e buoni pasto e presidio dei servizi presso la nuova sede// PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali// PO Gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'amministrazione regionale e dei sinistri in "SIR" // PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto		il processo è vincolato dal Codice e dalle linee guida dall'Anac	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo					
		mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa l'esecuzione di lavori non rispondenti all'appalto;	mancato rispetto del codice di comportamento	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Difformità del servizio reso rispetto a quello affidato,	Mancate o inadeguate verifiche	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali".		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		mancate verifiche	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
		Esecuzione difforme	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La semplicità dei controlli in fase esecutiva non comporta particolare complessità	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza in capo al responsabile dell'esecuzione					
Esecuzione del contratto	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di	Mancanza e/o inadeguatezza delle verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Direzione/Area supporto FSE	DEC: DD n. G09935 22/07/2019 RUP: DD. n. G15947 del 20/11/2020	Rischio Basso	Il grado di rischio è assegnato in base alla specificità del processo	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
		mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
		Mancate o inadeguate verifiche	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato controllo	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancato controllo	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancate o inadeguate verifiche	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo;	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Mancato controllo	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					

Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)	Mancate o inadeguate verifiche	competenze inadeguate	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/PO Gestione dei contratti di somministrazione delle utenze regionali/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali / PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria e gestione del servizio di facchinaggio e dell'autoparco		Il processo è vincolato dalle disposizoni in materia di sicurezza pertanto il rischio si considera basso.	Formazione	La formazione consente di acquisire le competenze atte a prevenire errori e vizi amministrativi e e fornisce gli elementi per l'applicazione dell'istituto più idoneo					
	Negligenza o omissione di controlli che potrebbero consentire all'impresa un'eccessiva autonomia sul cantiere	mancato rispetto del codice di comportamento	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Aree Tutela del territorio, Vigilanza e Bacini e ASII e risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per la attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei comuni del cratere (Sisma	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	Mancate o inadeguate verifiche	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
Apposizione di riserve	apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019	Rischio Medio	misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
	alterazione o manipolazione di dati, informazioni e documenti per l'accoglimento delle richieste	mancato rispetto del codice di comportamento;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord, Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
	inadeguata valutazione	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					

	Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	valutazione imparziale	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e ctrollabili le procedure attuate					
	Gestione delle controversie in modo da favorire l'appaltatore	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto al processo	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Direzione/Area supporto FSE	DEC: DD n. G09935 22/07/2019 RUP: DD. n. G15947 del 20/11/2021		Il grado di rischio è assegnato in base alla specificità del processo	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2017	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	incarico di posizione di I fascia determ. N. G05682/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie. Controllo da parte dei soggetti esclusi.					
	il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016 e smi	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
	Inadeguata valutazione	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "media" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					
	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		Il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 23/09/2019		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Trasparenza	La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA					
	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					

	Gestione delle controversie	Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Scarsa responsabilizzazione interna.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Affari generali giuridici e legali servizio legale		Rischio Medio	Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Scarsa responsabilizzazione interna.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio gestione diretta di aa.nn.pp., monumenti naturali, pogetti di sistema in materia di protezione civile e vigilanza aa.nn.pp.			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Irregolarità soluzioni transattive controversie	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Irregolarità soluzioni transattive controversie	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di inussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi	Scarsa responsabilizzazione interna.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi e della geodiversità			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
		Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Irregolarità soluzioni transattive controversie	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.					
		Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/ Area esecuzione contratti servizi e forniture/ Area Affari generali//Area e-procurement, controlli e acquisti ICT	Gestione del contenzioso della Direzione Centrale Acquisti/ e i RUP di competenza.		Il non rispetto della tempista e delle procedure comporta un rischio medio del procedimento.	Codice di Comportamento	Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento favorendo un'azione amministrativa ispirata a criteri di correttezza, imparzialità ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.					
		Il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del Patrimonio indisponibile		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					Si evidenzia che sono altresì utilizzate le seguenti misure generali obbligatorie: la rotazione del personale, la trasparenza, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro
		Errore materiale	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		Esecuzione difforme	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		Si ravvisano modesti rischi connessi a eventuale contenzioso	Codice di Comportamento	Anche in presenza di contenzioso si ravvisa la necessità di ordinaria diligenza nella sua gestione					

	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	Conflitto di interesse;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud.	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli					
	Pagamenti senza verica che il prodotto risponda ai requisiti richiesti per favorire interessi particolari	Conflitto di interessi	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Area Sistema informativo territoriale regionale	Posizione Organizzativa di II fascia "Tecnico-professionale finalizzata all'evoluzione della Infrastruttura Dati Territoriali" AO n. G18292/2019		Il livello di rischio è medio poiché le attività di controllo sono espletate anche dalla Società LazioCrea, che agisce come Stazione Appaltante.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	La misura incide in quanto si recide la connessione tra le parti in causa					
	Assenza di controlli sul lavoro svolto	Pressione appaltatore; conflitto di interesse	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Direzione/Area supporto FSE	DEC: DD n. G09935 22/07/2019 RUP: DD. n. G15947 del 20/11/2022		Il grado di rischio è assegnato in base alla specificità del processo	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
	controlli insufficienti	fattori esterni	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Servizio Consorzi di Bonifica	G05785 DEL 6 MAGGIO 2		Processo normato dal Dlgs 50/2016 e dalle Direttive ANAC	Formazione	Favorire la conoscenza di questo importante strumento , con l'obiettivo di far acquisire e comprendere importanti principi professionali etici e morali					
	in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
	In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
	pagamenti effettuati non rispondenti agli stati di avanzamento	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale, Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e controllabili le procedure attuate					
	rilascio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici;	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 23/09/2019		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi					
	controlli insufficienti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di inussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore; conflitto interesse	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Ufficio tutela e promozione del mare e delle coste			Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti e la più ampia diffusione delle informazioni.					
	Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	L'astensione a la pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					

	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio.	pressioni esterne	Direzione Centrale Acquisti	Area esecuzione contratti, servizi e forniture	PO Gestione dei contratti per i servizi agli immobili delle sedi della giunta regionale/PO Gestione dei contratti di somministrazione delle utenze regionali/ PO Supporto nell'esecuzione dei contratti di forniture e servizi e gestione operativa del servizio di telefonia fissa/ PO Gestione dei servizi di telefonia e buoni pasto e presidio dei servizi presso la nuova sede/ PO Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle strutture regionali// PO Gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'amministrazione regionale e dei sinistri in "SIR" / PO Supporto per l'attività di acquisizione di beni e servizi sotto	Rischio Medio	il procedimento è condizionato dall'acquisizione di più elementi oggettivamente riscontrabili, pertanto il rischio è basso.	Rotazione del Personale	la rotazione rduce il pericolo di collusioni personali con le ditte interessate					
		Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva. Possibili esempi: i) consegna dei lavori ritardata, al fine di riconoscere all'appaltatore i maggiori oneri dipendenti dal ritardo; ii) sospensioni illegittime, finalizzate alla concessione del risarcimento dei danni in favore dell'appaltatore; iii) falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; iv) mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2018	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.					
		Collusione tra la direzione dei lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.	non corretta o /mancata applicazione D.lgs. 50/2016	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASII e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	G05642/2019 G05647/2019 G05641/2019		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Codice di Comportamento	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Codice di Comportamento	Solo un'integerrima condotta può prevenire il verific arsi di eventi rischiosi					
		Difformità del servizio reso rispetto a quello affidato,	Mancate o inadeguate verifiche	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzional	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali" -		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		liquidazioni non conformi alle prestazioni rese dall'operatore economico	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Conflitto interesse	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all'Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "medio" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Collusione tra la direzione lavori (e gli altri uffici della stazione appaltante) e l'appaltatore, agevolata dall'occasione continua di confronto diretto durante la fase esecutiva.	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019/P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
		Mancato rispetto della normativa in merito allo stato di avanzamento dei lavori	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
		Esecuzione difforme	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La generale esiguità degli importi non palesa particolari elementi di rischio	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di IIª fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	conflitto di interessi,	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019	Rischio Basso	misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.					
		Nomina di un soggetto in conflitto di interessi	Mancanza di trasparenza	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Le tre Aree del Genio civile e Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori Pubblici	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		La misurazione adottata risulta essere adeguata non essendosi verificati eventi rischiosi legati al processo (nessuna segnalazione e/o casi giudiziari)	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Con la misura adottata si evitano agevolazioni e favoritismi					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti copiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019/P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Il processo è fortemente vincolato da leggi e regolamenti	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					

Rendicontazione	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Assenza di controlli sul lavoro svolto	Pressione appaltatore; conflitto di interesse	Direzione Audit , FESR, FSE e Controllo interno	Direzione/Area supporto FSE	DEC: DD n. G09935 22/07/2019 RUP: DD. n. G15947 del 20/11/2023	Rischio Medio	Il grado di rischio è assegnato in base alla specificità del processo	Codice di Comportamento	Il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico garantisce la correttezza dell'azione amministrativa					
		Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Servizi Informativi Ambientali, Agenda Digitale, Open Government e Servizi Tecnici Generali			Il processo è vincolato da leggi o da atti amministrativi interni.	Trasparenza	La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.					
		Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia ambientale e di sostenibilità	Individuato per singolo procedimento.		Procedimenti non tipici dell'Area e di bassa entità economica.	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Garantisce l'imparzialità dell'iter.	Dichiarazione del personale coinvolto nel procedimento di insussistenza di conflitto di interessi.	Prima dell'avvio del procedimento.	Entro la fine del 2020.	Controllo degli atti che regolano la procedura in oggetto.	
		Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Pressioni appaltatore.	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	Atti di organizzazione n. G08005 del 07/06/2017, n. G17299 del 13/12/2017, n. G04571 del 06/04/2018 e n. G15225 del 26/11/2018, relativi alla costituzione e riconferma del nucleo tecnico-amministrativo a carattere interdirezionale formato per assicurare l'attuazione del progetto DestiMED – "Mediterranean Ecotourism Destination".		I progetti di cooperazione Europea prevedono regole rigide di controllo.	Trasparenza	La pubblicazione di tutti gli atti, unitamente all'applicazionedel codice di comportamento garantiscono dal verificarsi di eventi rischiosi					
		alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Mancanza di trasparenza.	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Area Infrastrutture della mobilità e Trasporto Marittimo	ncarico di posizione di I fascia determ. N. G05693/2019 incarico di posizione di II fascia determ. G08789/2019		misure di disciplina del conflitto di interessi: non si rilevano eventi rischiosi	Trasparenza	I principi di trasparenza rendono evidenti e visibili eventuali anomalie.					
		Mancato o parziale controllo tecnico sui lavori eseguiti e sulla documentazione amministrativa;	mancato rispetto del codice di comportamento;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area tutela del territorio, Area Vigilanza e Bacini idrografici, Area ASI e Risorse idriche, Area Supporto all'Ufficio Speciale Ricostruzione per l'attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016)	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19		il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Rotazione del Personale	L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione					
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto	Carenza di personale	Agenzia Regionale di Protezione Civile	Tutte le aree	//		Nonostante la dettagliata regolamentazione, la delicatezza della materia non permette di sottovalutare il rischio di corruzione	Trasparenza	La trasparenza permette a tutti gli stakerholder di controllare la correttezza della procedura					
		Difformità del servizio reso rispetto a quello affidato,	Mancate o inadeguate verifiche	Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive	Area Relazioni Istituzionali	Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Sportello Unico per le Attività Produttive,Camere di Commercio, Assistenza Tecnica POR FESR, Distretti industriali"		La misurazione applicata è correlata, in particolare, alla natura altamente vincolata del processo.	Codice di Comportamento	La misura assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		mancato rispetto delle prescrizioni di rendicontazione per agevolare taluni operatori economici	discrezionalità	Direzione Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi	Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale - Ufficio Formazione	Posizione Organizzativa di I^ fascia "Studi sul Welfare Aziendale, Smart Working e Servizi al personale"		si possono agevolare operatori economici	Trasparenza	Una maggiore trasparenza consente di controllare e verificare il processo					
		Mancanza controllo sull'effettivo lavoro svolto	Scarsa preparazione	Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Aree della Direzione	A.O. n. G05577 del 06.05.2019 A.O. n. G05579 del 06.05.2019 A.O. n. G05583 del 06.05.2019		Seppur in assenza di dati oggettivi, quali ad esempio i dati relativi a segnalazioni o a pregressi casi giudiziari, si ritiene che possibili eventi rischiosi afferenti al processo in questione possano causare all' Amministrazione Regionale, considerata la particolare rilevanza del processo stesso, un danno di "*medio*" entità	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Persegue l'obiettivo di curare l'interesse della collettività anziché quello secondario personale o, comunque, privato					

		Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguirie interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari, rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Discrezionalità	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Tecnico Manutentiva	P.O. di I Fascia Denominata: Affidamento, gestione, monitoraggio e coordinamento dei servizi e lavori di manutenzione beni di proprietà o in uso della Regione Lazio mediante l'utilizzo della piattaforma Consip AO N. G05433 del 3/05/2019 /P.O. di II Fascia Denominazione: Coordinamento dei processi di gestione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili regionali AO N. G05438 del 3/05/2019/ P.O. di I Fascia Denominata: Gestione, monitoraggio, coordinamento e controllo dei processi tecnico-amministrativi del Demanio e del		Lieve rischio compromissione atti	Codice di Comportamento	Rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse generale.					
		Ritardi o omissioni nella rendicontazione	Controlli insufficienti	Direzione Programmazione Economica	Area Statistica e Analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo	Dirigente competente		La semplicità della verifica della compiuta esecuzione non comporta particolare complessità	Codice di Comportamento	La semplicità della procedura richiede una ordinaria diligenza					
		controlli insufficienti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
		rilascio di verbale di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici;	pressioni esterne;	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 23/09/2019		Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Codice di Comportamento	L'applicazione dei principi e precetti contenuti nel CdC riduce il rischio corruttivo					
		in cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione	mancanza di controlli	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019		il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Formazione	Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi					
		In cambio di vantaggi economici rilascio di verbale di regolare esecuzione in caso di: omissione controlli, in assenza requisiti	Pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1° fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Codice di Comportamento	Attraverso il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.					
		rilascio attestato in assenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per agevolare taluni soggetti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
		Intempestiva predisposizione degli atti	Mancanza di trasparenza	Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio"	Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"	Determinazione n. G05667 del 6 maggio 2019 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Coordinamento e attuazione attività di programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico, dimensionamento delle istituzioni scolastiche, servizi assicurativi e di trasporto scolastico".		Nonostante la rilevanza della materia in questione, siamo in presenza di un rischio medio in quanto si tratta di processo fortmente vincolato da leggi e procedure, gestito da personale esperto che opera in costante raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel processo.	Formazione	La realizzazione di specifiche attività di formazione contribuisce al rafforzamento delle competenze del personale chiamato ad operare in settori delicati e anche a diffondere valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.					
		Mancata predisposizione e/o pubblicità dell'attività di reporting	Controlli insufficienti	Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio	Area Società controllate ed enti pubblici dipendenti	P.O. di I Fascia Denominata: Attività connesse ai rapporti tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate AO N. G05459 del 3/05/2019		il rischio è risolvibile mediante un controllo di un organo superiore	Trasparenza	Diffusione delle informazioni da parte delle strutture di coordinamento					
	Affidamento diretto	Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari	Mancanza di trasparenza;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile Lazio Sud, Area Genio Civile Roma Città Metropolitana, Area Genio Civile Lazio Nord	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19	Rischio alto	il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione					
	Affidamento diretto servizi e forniture	scelte discrezionali rispetto ai presupposti di legge	responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Tutela del Territorio, Area Concessioni	Area Tutela del Territorio-Direttore quale Dirigente ad interim-Area Concessioni A.O G00073 del 8/01/2020	Rischio alto	il rischio corruttivo è alto per carenza di personale impiegato nel processo, per inadeguata diffusione della cultura della legalità, per parziale adeguatezza delle procedure di controllo interno che non rendono agevole ed immediata l'individuazione del rischio corruttivo e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Trasparenza	Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedimentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione	rotazione del personale finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1)completamento rotazione già in corso cercando ove possibile la costruzione di aggregazioni di risorse economiche tecniche ed umane, tali da consentire la condivisione delle risorse in una logica di economia di scala;2) applicazione e monitoraggio della circolare	tempistiche legate alla assegnazione di nuovo personale (almeno del 25%) per il nuovo anno, applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale	piena attuazione della circolare una volta emanata e soddisfatta la quota percentuale di assegnazione del personale	

	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	carenza di personale con accentramento delle responsabilità;	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord, Area Genio Civile Lazio Sud	Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19	Rischio alto	il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perchè il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento	Rotazione del Personale	L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione					
Contratti	procedimento di nomina del responsabile di esecuzione del contratto	attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo	Determina G07853 del 10 giugno 2019	Rischio medio	il processo in esame è fortemente vincolato dalla normativa	Trasparenza	Attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni) viene migliorata la trasparenza dell'azione amministrativa					
		Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	PO 1^ fascia "Vigilanza, Controlli e Coordinamento Interno"		data la particolare natura del processo e dei rischi corruttivi riscontrati in altre realtà	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.					
		Nomina di responsabili privi di requisiti di terzietà e indipendenza	Controlli insufficienti	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	PO II fascia - Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari		la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa	Trasparenza	rende visibili e cntrollabili le procedure attuate					
		attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	mancanza di trasparenza, pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Programmazione Comunitaria,Monitoraggio e Sviluppo Rurale	Det. N. G12562 del 23/09/2019		il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Consente di evitare sul nascere potenziali cause di episodi corruttivi					
		attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti	pressioni esterne	Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca	Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della fauna selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura	D.D. G17188 del 20/12/2018		Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni	Trasparenza	Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme					
	Determinazione dirigenziale G14141/2019 Affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" ubicato in Roma Via dei Sabelli n. 108, tramite procedura ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. ii., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Impegno di spesa a favore di creditori diversi (codice 3805) euro 567.000,00 (inclusa IVA al 5%) sul capitolo H41932 Missione 12, Programma 07 di cui euro 283.500,00 es. fin. 2020 ed euro 283.500,00 es. fin. 2021. Impegno di spesa in favore dell'ANAC di euro 375,00 cod cred 159683 sul capitolo T19427 Missione 01, Programma 01 es. fin. 2019. – CIG 8004569B48	esecuzione attività non conforme o mancata esecuzione	difficoltà di coordinamento e di rapporto con sanità	Direzione regionale per l'inclusione sociale	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	A. O. n. G05394/2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Sostegno alle famiglie e tutela dei minori"	Rischio basso	Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	Astensione in caso di conflitto di interessi	In caso di conflitto d'interesse il personale interessato dal procedimento si astiene					
	Interventi per le pari oppurtunità e l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, attraverso il finanziamento di progetti presentati da Enti del terzo settore.	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale.	Direzione per l'Inclusione sociale	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	G05386 del 03/05/2019 "Coordinamento interventi per integrazione sociale popolazione immigrata"	Rischio basso	Tipologia d'intervento risultante da esito di avviso pubblico e con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					
	Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi in ambito sociale (acquisizione servizi per sostegno adozione, affido e abuso)	Acquisizione documentazione non conforme o pervenuta fuori dai termini.	Carenza documentale	Direzione per l'Inclusione sociale	Area Famiglia Minori e Persone Fragili	A. O. n. G05394/2019 Conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di I^ fascia "Sostegno alle famiglie e tutela dei minori"	Rischio basso	Tipologia d'intervento risultante con articolata procedura di verifica e controllo suddivisa per fasi	Trasparenza	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione delle responsabilità per il loro corretto svolgimento					

Copia

Allegato 2 “Rendicontazione delle misure specifiche”

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misura Assistenza tecnica	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Separazione delle funzioni all'interno della Direzione	misura realizzata che proseguirà negli anni successivi La Direzione stabilisce prima della presentazione della domanda la ripartizione delle attività fra le Aree Dalla domanda e dal verbale istruttorio si evidenzia la ripartizione delle attività tra Aree distinte	ATTUATE	L'incarico dei contralli ex post e dei controlli in loco sulle domande PSR OCM e FEP è stato dato a funzionari diversi da quelli che avevano partecipato all'istruttoria di ammissibilità	ATTUATE	L'istruttoria della domanda di pagamento è stata effettuata da un soggetto diverso da quelli che hanno effettuato la revisione e l'autorizzazione al pagamento; non sono emerse situazioni di conflitto di interessi.
4		Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure non connesse alla Superficie o agli a Animali - Misure a investimento	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	CRITICO	Rotazione del Personale	1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.	31/12/2020 1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012. n. di controlli effettuati			ATTUATE	1)Utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegnoe di pagamento con un importo dell'investimento > 500,000,00; 3) segregazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo in situ e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario
5		Erogazioni di contributi a valere sul PSR 2014/2020 domande di sostegno Misure connesse alla superficie o per animale	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	CRITICO	Rotazione del Personale	1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.	01/01/2020 1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012. n. di controlli effettuati			ATTUATE	1)Utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegnoe di pagamento con un importo dell'investimento > 500,000,00; 3) segregazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo in situ e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario
6		Erogazioni di contributi a valere sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misure strutturali"	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	CRITICO	Rotazione del Personale	1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.	31/12/2020 1) utilizzare il Sistema informativo SIAN;2) effettuare l'assegnazione delle istruttorie delle domande di sostegno/aiuto ad almento due dipendenti di cui un funzionario con adeguate competenze tecniche nel rispetto della segregazione delle funzioni;Vigilare sul rispetto della partecipazione al procedimento amministrativo prevista dalla L.241/90 e s.m.i. da parte del richiedente. n.contolli effettuati			ATTUATE	1)Utilizzo del SIAN; 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegno con un importo dell'investimento > 500,000,00;3) segrgazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo finale e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario
7		Erogazioni di contributi a valere sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	CRITICO	Rotazione del Personale	1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande con un importo dell'investimento superiore a €. 500.000,00 (Cinquecentomila/00) da parte di commissioni composte almeno da due funzionari, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Controllo amministrativo finale e controllo in loco da parte di almeno due funzionari rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.	31/12/2020 1) utilizzare il Sistema informativo inerente il FEAMP;2) effettuare l'assegnazione delle istruttorie delle domande di sostegno/aiuto ad almento due dipendenti di cui un funzionario con adeguate competenze tecniche nel rispetto della segregazione delle funzioni;Vigilare sul rispetto della partecipazione al procedimento amministrativo prevista dalla L.241/90 e s.m.i. da parte del richiedente. n. controlli effettuati	ATTUATE	1)Utilizzo del SIPA; 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegno con un importo dell'investimento > 500,000,00;3) segrgazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo finale e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario Dal 1 ottobre l'Area ha preso la denominazione di Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro	ATTUATE	1)Utilizzo del SIPA; 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegno con un importo dell'investimento > 500,000,00;3) segregazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo finale e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario
8		Erogazioni di contributi a valere sull' organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli settore vitivinicolo "misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti ".	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	CRITICO	Rotazione del Personale	1) Tracciare tutte le fasi istruttorie su un sistema informativo. 2) Valutare l'ammissibilità delle domande da parte di commissioni composte almeno da due dipendenti di cui un funzionario, segregazione delle funzioni in tutte le fasi istruttorie. 3) Accertamento finale lavori e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti di cui un funzionario rispettando il principio di rotazione casuale. 4) Vigilanza del Dirigente sulla corretta applicazione dell'art. 10-bis della Legge 241/90. 5) Prevedere obbligatoriamente la firma del beneficiario sul verbale. 6) Attestazione nei verbali, da parte degli incaricati, circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis della Legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.	31/12/2019 1) utilizzare il Sistema informativo SIAN;2) effettuare l'assegnazione delle istruttorie delle domande di sostegno/aiuto ad almento due dipendenti di cui un funzionario con adeguate competenze tecniche nel rispetto della segregazione delle funzioni;Vigilare sul rispetto della partecipazione al procedimento amministrativo prevista dalla L.241/90 e s.m.i. da parte del richiedente. n. controlli effettuati	ATTUATE	1)Utilizzo del SIAN; 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegno con un importo dell'investimento > 500,000,00;3) segrgazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo finale e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti. Dal 1 ottobre l'Area ha preso la denominazione di Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro	ATTUATE	1)Utilizzo del SIAN; 2) nomina di apposite Commissioni per le domande di sostegno con un importo dell'investimento > 500,000,00;3) segrgazione delle funzioni con nomina di funzionari diversi per le varie fasi del procedimento; 4) controllo finale e controllo in loco da parte di almeno due dipendenti, 5) è stata assicurata la massima partecipazione al procedimento da parte dei beneficiari

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
9	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e verifica status fitosanitario dei vegetali e del rispetto degli impegni di soggetti autorizzati alla produzione di vegetali nei luoghi di produzione (vivai)	Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura	MARGINALE	Rotazione del Personale	Divieto di effettuazione del controllo periodico nel primo anno successivo a quello di autorizzazione da parte del funzionario responsabile di procedimento, che ha rilasciato l'autorizzazione.	misura realizzata che proseguirà negli anni successivi Rotazione tra i funzionari responsabili dei controlli periodici e i funzionalri responsabili dell'autorizzazione. Incarichi oggetto di rotazione/incarichi assegnati	ATTUATE	La turnazione relativa alle attività di controllo è ispirata al principio che il funzionario che nell'anno di riferimento ha autorizzato l'attività vivaistica, non sia utilizzato nel controllo, previsto almeno al primo anno successivo alla autorizzazione, nella attività di controllo e monitoraggio della medesima impresa esercente attività vivaistica	ATTUATE	La turnazione relativa alle attività di controllo è ispirata al principio che il funzionario che nell'anno di riferimento ha autorizzato l'attività vivaistica, non sia utilizzato nel controllo, previsto almeno al primo anno successivo alla autorizzazione, nella attività di controllo e monitoraggio della medesima impresa esercente attività vivaistica
10		Gestione del sistema sanzionatorio.	Area Decentrata Agricoltura LAZIO CENTRO	RILEVANTE	Trasparenza	Inserimento dei verbali di contestazione di illecito amministrativo e relative notifiche nel sistema informativo dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo	31/12/2020 Inserimento dei verbali sul sistema BilTCo n. verbali inseriti su BilTCo	PARZIALMENTE ATTUATE	Impiegate due persone per la gestione dell'attività. Attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia. da implementare l'inserimento dei verbali di contestazione di illecito amministrativo e relative notifiche nel sistema informativo dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo Dal 1 ottobre l'Area ha preso la denominazione di Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro	ATTUATE	Sono state rispettate tutte le disposizioni e procedure in materia. L'inserimento sul BilTCo non è richiesto

Copia

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
11	Area Programmazione e gestione dei fondi europei	Controlli ex-post e controlli in loco. I controlli ex-post sono rivolti ad accertare il mantenimento del rispetto degli "impegni successivi al pagamento finale", mentre i controlli in loco hanno lo scopo di verificare la correttezza dei procedimenti istruttori effettuati (controllo di 2° livello)	Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controllo effettuato da 2 dipendenti	misura reallizzata che proseguirà negli anni successivi Attraverso la programmazione dei controlli Atti di incarico e di svolgimento dei controlli	ATTUATE	Gli incarichi di effettuazione dei controlli in loco ed ex post sono stati dati a due dipendenti; la dichiarazione relativa all'assenza del conflitto d'interesse è stata riportata sulle relazioni di controllo	ATTUATE	Gli incarichi di effettuazione dei controlli in loco ed ex post sono stati dati a due dipendenti; la dichiarazione relativa all'assenza del conflitto d'interesse è stata riportata sulle relazioni di controllo; l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitto di interesse sulle relazioni di controllo e di incaricare almeno due dipendenti è stato riportato nelle disposizioni relative ai controlli in loco PSR 2014/2020 prot. 258203 del 04-05-2018.
12	DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E FEASR E CONTROLLO INTERNO									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
13	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
14	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Audit di Sistema FESR	Area Supporto audit FESR	MARGINALE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	31/12/2020 Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovraregionali Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione			in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni
15		Audit delle operazioni FESR		RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	31/12/2020 Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovraregionali Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione			in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni
16		Audit di Sistema FSE	Area Supporto audit FSE	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	31/12/2020 Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovraregionali Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione			in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni
17		Audit delle operazioni FSE		CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misure di formazione tese al rafforzamento delle capacità alla luce delle continue evoluzioni normative	31/12/2020 Incontri tematici che coinvolgono tutto il personale dedicato alle attività di audit nell'attività di aggiornamento / furizione di corsi organizzati dalle Istituzioni sovraregionali Evidenza dello svolgimento dell'attività di formazione			in corso di attuazione	La misura deve essere attuata in due anni
18	Avvocatura Regionale									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
19	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
20	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Affidamento incarichi a legali esterni	Avvocato Coordinatore	CRITICO	Trasparenza	Adozione di elenco Avvocati domiciliatari esterni	Richiesta avvio procedura/collaborazione con Direzione Regionale Centrale Acquisti nota prot. 627394 11.10.2018. Se ne prevede l'adozione entro il 15.7.2019 Istituzione elenco Avvocati domiciliatari esterni, in collaborazione con Direzione Regionale Centrale Acquisti Determinazione Dirigenziale di affidamento incarichi domiciliazione adeguatamente motivata.			Attuata	Adozione della det.n. G00647 del 25 gennaio 2019 (rettificata dalla Determinazione n. G04411 del 10 aprile 2019) avente ad oggetto: "Approvazione della graduatoria della selezione pubblica per la formazione dell'Elenco degli Avvocati domiciliatari di fiducia nell'ambito del territorio della Regione Lazio".
21		Attività di consulenza giuridica fornita dall'Avvocatura Regionale e formulazioni di pareri giuridici rilasciati dalla stessa Avvocatura, su richiesta delle strutture interne della Regione Lazio	Avvocato incaricato	CRITICO	Trasparenza	Parere espresso congiuntamente (avvocato incaricato e Avvocato Coordinatore)	Best practice in uso, in attesa di essere cristallizzata in apposita norma al momento della istiuzione del Ruolo legale, la cui competenza è di altra Direzione Regionale Doppia firma apposta sul parere espresso Protocollazione ed invio alla Struttura richiedente; archiviazione in banca dati			Attuata	I pareri rilasciati sono stati sottoscritti con doppia firma dall'avvocato assegnatario e dall'avvocato coordinatore e trasmessi al richiedente tramite ProSa
22		Assegnazione dei contenziosi e pareri agli avvocati regionali interni	Avvocato Coordinatore	CRITICO	Trasparenza	Adozione DGR n. 276/2018 di adeguamento del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i. al D.L. 90/2014	Attuata Utilizzo software interno con traccia delle assegnazioni Report annuale			Attuata	Report di fine anno
23	Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
24	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
25	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riscossione della tassa automobilistica da parte degli intermediari	Area Gestione Tassa Automobilistica	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, per la verifica e l'attestazione della presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni del diniego all'autorizzazione.	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integratoal presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze L'utilizzo di modelli prestabiliti di Determinazione di autorizzazione/diniego alla riscossione, comportano un'istruttoria "guidata" dell'istanza, atta alla verifica della presenza della documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l'attestazione, all'atto della redazione e della sottoscrizione del provvedimento, della presenza della documentazione prevista e in caso di diniego, le motivazioni che non consentono il rilascio dell'autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica Numero delle istanze presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine di istruttoria previsto dalla normativa vigente. Valore atteso 1	Misure attuate	Per tutte le Determinazioni di autorizzazione/diniego alla riscossione, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che vincolano il responsabile del procedimento di verificare ed attestare la presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni dell'eventuale diniego all'autorizzazione.	Misura Attuata	Per tutte le Determinazioni di autorizzazione/diniego alla riscossione, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che vincolano il responsabile del procedimento di verificare ed attestare la presenza della documentazione a corredo dell'istanza conforme alla normativa e le motivazioni dell'eventuale diniego all'autorizzazione.
26		Trattamento insoluti	Area Gestione Tassa Automobilistica	CRITICO	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, indirizzano l'attività istruttoria e consenonoe una risposta uniforme per le varie fattispecie	Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze L'utilizzo di modelli prestabiliti di per gli atti amministrativi più frequenti, collegati al trattamento degli insoluti, indirizza l'attività istruttoria e consente una risposta uniforme per le varie fattispecie Numero degli insoluti verificatesi con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misure attuate	Per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie	Misura Attuata	Per i provvedimenti più frequenti collegati al trattamento degli insoluti, sono stati utilizzati i modelli prestabiliti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie
27	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Esenzione tassa automobilistica disabili	Area Gestione Tassa Automobilistica	CRITICO	Trasparenza	Utilizzo di modelli di domanda prestabiliti per i contribuenti pubblicati sul sito e sul Burl. Controllo a campione delle istanze istruite da ACI	Sono in corso le misure specifiche Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita Numero delle pratiche istruite da ACI campionate/ Numero delle pratiche con esito positivo al controllo. Valore atteso 1	Misure attuate	Sono stati utilizzati dei modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle domande di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica presentate in seconda istanza presso l'Area, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono in corso di esecuzione i controlli a campione sulle pratiche definite da ACI in prima istanza in base all'Accordo di cooperazione vigente tra la Regione Lazio ed ACI per la gestione della tassa automobilistica.	Misura Attuata	Sono stati utilizzati dei modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle domande di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica presentate in seconda istanza presso l'Area, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono stati eseguiti controlli a campione sulle prime istanze istruite da ACI, segnalando eventuali pratiche risultate negative al controllo, affinchè ACI provvedesse in autotutela a riformare l'atto e a regolarizzare l'archivio tributario delle tasse automobilistiche.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
28	Gestione entrate, spese, patrimonio	Esecuzione iscrizione a ruolo crediti regionali e relative variazioni del carico	Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	CRITICO	Trasparenza	Utilizzo di una procedura prestabilita e comunicata alle Direzioni Regionali con apposite circolari e D.G.R.N. 657 del 17/10/2017	Sono già in atto le misure specifiche L'utilizzo di una procedura prestabilita per l'iscrizione a ruolo di un credito regionale, indirizzano l'attività istruttoria delle Direzioni e dell'Area che la esegue. Inoltre, il riscontro della richiesta di iscrizione a ruolo e delle variazioni del carico richiesta dalle Direzioni regionali competenti e la possibilità di verificare la riscossione coattiva mediante la richiesta diretta ad Equitalia dell'estratto di ruolo, riducono la probabilità del verificarsi di eventi rischiosi. Numero delle richieste di iscrizioni a ruolo avanzate dalle Direzioni regionali competenti/ Numero delle iscrizioni a ruolo effettuati. Valore atteso 1 Numero delle richieste di variazione del carico avanzate dalle Direzioni regionali competenti/ Numero delle variazioni del carico effettuati. Valore atteso 1	Misure attuate	E' stata utilizzata una procedura che prevede l'invio da parte della Direzione Regionale competente per materia della Determinazione con la quale dispone il recupero tramite ruolo di crediti regionali da specifiche persone fisiche o giuridiche. L'Area Gestione Tassa Automobilistica e Recupero Crediti Regionali, esegue l'iscrizione a ruolo delle somme di cui trattasi, in base ai dati e gli importi riportati nella citata Determinazione. A seguito dell'apposizione del visto di conformità sulla minuta arricchita predisposta dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, comunica tramite e-mail all'Area Ragioneria ed Entrate le somme e i soggetti iscritti a ruolo, per le verifiche di competenza, e alle Direzioni Regionali che hanno richiesto il recupero tramite ruolo, l'avvenuta iscrizione a ruolo, riscontrandone la richiesta.	misura attuata	Diffusione delle informazioni e circolarizzazione con le strutture di riferimento
29		Alienazioni beni patrimoniali disponibili mediante Asta	Area Politiche di Valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	RILEVANTE	Trasparenza	Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai e Agenzia del Demanio	Misura già attuata con appositi protocolli d'intesa Aste on line presso siti dedicati del Notariato o dell'Agenzia del Demanio Maggiore pubblicità e formalità delle procedure	Misure attuate	Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai e Agenzia del Demanio d.g.r. 28 novembre 2017 e protocollo d'intesa in data 19/12/2017 e applicazione del regolamento 4 Aprile 2012, n. 5 come sostituito dall'articolo 1 del r.r. 29 Settembre 2017, n. 20.	Misura attuata	Accordo di collaborazione con Ordine dei Notai e Agenzia del Demanio d.g.r. 28 novembre 2017 e protocollo d'intesa in data 19/12/2017 e applicazione del regolamento 4 Aprile 2012, n. 5 come sostituito dall'articolo 1 del r.r. 29 Settembre 2017, n. 20.
30		Rimborsi tassa automobilistica	Area Gestione Tassa Automobilistica	RILEVANTE	Trasparenza	Controlo a campione delle istanze istruite da ACI	Sono già in atto le misure specifiche Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita Numero delle pratiche istruite da ACI campionate/ Numero delle pratiche con esito positivo al controllo. Valore atteso 1	Misure attuate	Sono stati eseguiti dei controlli a campione sulle istanze di rimborso lavorate dagli uffici ACI, così come previsto dall'Accordo di cooperazione Regione Lazio/ACI pere la gestione della tassa automobilistica, prima di procedere con la liquidazione degli importi.	Misura Attuata	Sono stati eseguiti dei controlli a campione sulle istanze di rimborso lavorate dagli uffici ACI, così come previsto dall'Accordo di cooperazione Regione Lazio/ACI per la gestione della tassa automobilistica.
31		Accordi transattivi con soggetti terzi	Servizio della Direzione Bilancio Governo Societario, Demanio e Patrimonio	RILEVANTE	Trasparenza	Ciascuna struttura Regionale potenzialmente coinvolta nell'accordo transattivo deve essere tunuta a specificare con chiarezza la convenienza alla conclusione dell'accordo stesso	scambio di note formali tra le strutture Regionali			misura attuata	Scambio formale di note tra le strutture regionali
32	Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni	Attività ispettiva sugli Enti dipendenti, strumentali e vigilati	Area Vigilanza Economico-Finanziaria	CRITICO	Trasparenza	Proceduralizzazione delle attività ispettive	Già attuata Produzione di un modello di modalità ispettivae regionali sugli enti regionali dipendenti, strumentali e vigilati Numero ispezioni			Misura attuata	E' stata prevista la produzione di un modello standar di modalità ispettiva sugli enti regionali dipendenti, strumentali e vigilati
33	Affari legali e	Autotutela Tassa automobilistica	Area Gestione Tassa Automobilistica	RILEVANTE	Trasparenza	1) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Controlo a campione delle istanze istruite da ACI	1) Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. 2) Sono in atto le misure specifiche 1) L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Il controllo a campione delle istanze istruite da ACI, comporta una verifica dell'istruttoria eseguita Numero delle istanze di autotutela presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1 2) Numero di campioni estratti/Numero di verbali di controllo redatti. Valore atteso 1.	Misure attuate	1) Sono stati utilizzati i modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Sono stati inseriti all'interno del sistema informativo Biltco CGTA, per il trattamento amministrativo delle memorie difensive avverso gli atti di recupero della tassa automobilistica notificati ai contribuenti interessati, i flussi informatici relativi alle memorie lavorate dagli uffici ACI; è stato eseguito il campionamento delle pratiche tramite la procedura informatica; è stata richiesta ad ACI la documentazione per eseguire il controllo sulle pratiche campionate; sono in corso i controlli. Sono stati approntati diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze.Adozione di modelli per il recupero tassa nella fattispecie eredità (de cuius e successione)	Misura Attuata	1) Sono stati utilizzati i modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. 2) Sono stati inseriti all'interno del sistema informativo Biltco CGTA, per il trattamento amministrativo delle memorie difensive avverso gli atti di recupero della tassa automobilistica notificati ai contribuenti interessati, i flussi informatici relativi alle memorie lavorate dagli uffici ACI; è stato eseguito il campionamento delle pratiche tramite la procedura informatica; è stata richiesta ad ACI la documentazione per eseguire il controllo sulle pratiche campionate; per tutte le lavorazioni eseguite da ACI e trasmesse tramite flussi informatici, i controlli a campione sono stati conclusi, ritornando ad ACI i flussi di lavorazioni con negatività dei controlli a campione, affinché ACI riveda le proprie lavorazioni e le re invii con nuovi flussi informatici per i previsti controlli.
34		Accesso agli atti	Area Gestione Tassa Automobilistica	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti è già attuata dall'Area. Numero delle istanze di accesso agli atti presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misure attuate	Per le richieste di accesso agli atti presentate dai contribuenti che si recano presso il Front Office tassa automobilistica di Roma. Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. Sono stati approntati e adottati diversi modelli per curare l'accesso agli atti alla luce delle disposizioni del GDPR 679/2016.	Misura Attuata	Per le richieste di accesso agli atti presentate dai contribuenti che si recano presso il Front Office tassa automobilistica di Roma, sono stati utilizzati modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti.
35		Autotutela Tassa automobilistica	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	RILEVANTE	Trasparenza	1) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. I	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle istanze di autotutela presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1			Misura attuata	Applicazione totale delle procedure individuate
36		Accesso agli atti	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle istanze di accesso agli atti presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misure attuate	Per le richieste di accesso agli atti presentate dai contribuenti che si recano presso il Front Office tassa automobilistica di Roma. Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. Sono stati approntati e adottati diversi modelli per curare l'accesso agli atti alla luce delle disposizioni del GDPR 679/2016.	Misura attuata	Applicazione minuziosa delle procedure individuate
37		Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Nord	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi. Valore atteso 1	Misure attuate	Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla lavorazione delle sentenze che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono stati presi contatti con l'Avvocatura Regionale per coordinare le attività di competenza delle varie strutture coinvolte, al fine di ottimizzare l'attività amministrativa, compreso l'invio di apposite note al contribuente a seguito della conclusione dell'istruttoria. Verrà predisposto un file excel (schema standard) da compilare da parte delle strutture competenti per la gestione e il recupero coattivo tramite ruolo delle somme definite dalle citate sentenze.	Misura attuata	Applicazione delle procedure individuate

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	contenzioso										
38		Autotutela Tassa automobilistica	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	RILEVANTE	Trasparenza	1) Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alle istanze di autotutela presentate dai contribuenti, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle istanze di autotutela presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1			Misura attuata	Le istanze presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di comunicazioni adattate ad ogni fattispecie presentata. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo alla conferma/discarico di prestesa tributaria a favore di soggetti non titolati e al danno di immagine dell'Amministrazione.
39		Accesso agli atti	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti	L'utilizzo di modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle istanze di accesso agli atti presentate con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi nel termine previsto di istruttoria. Valore atteso 1	Misure attuate	Per le richieste di accesso agli atti presentate dai contribuenti che si recano presso il Front Office tassa automobilistica di Roma. Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per la richiesta di accesso agli atti. Sono stati approntati e adottati diversi modelli per curare l'accesso agli atti alla luce delle disposizioni del GDPR 679/2016.	Misura attuata	Le istanze di accesso agli atti presentate hanno avuto tutte una risposta chiara ed immediata attraverso l'utilizzo di modelli prestabiliti. In tal modo è stato eliminato qualsiasi rischio relativo al danno di immagine dell'Amministrazione.
40		Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Decentrata Tassa automobilistica Lazio Sud	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. La misura è già attuata dall'Area. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi. Valore atteso 1	Misure attuate	Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla lavorazione delle sentenze che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono stati presi contatti con l'Avvocatura Regionale per coordinare le attività di competenza delle varie strutture coinvolte, al fine di ottimizzare l'attività amministrativa, compreso l'invio di apposite note al contribuente a seguito della conclusione dell'istruttoria. Verrà predisposto un file excel (schema standard) da compilare da parte delle strutture competenti per la gestione e il recupero coattivo tramite ruolo delle somme definite dalle citate sentenze.	Misura attuata	La gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali pervenuti sono stati tutti istruiti in modo completo e per quanto riguarda le sentenze favorevoli all'amministrazione regionale sono state tutte trattate al fine di evitare rischi di mancata riscossione delle somme riconosciute e di danno di immagine dell'Amministrazione.
41		Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Gestione Tassa Automobilistica	RILEVANTE	Trasparenza	Utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.	Sono stati redatti diversi modelli per determinate fattispecie. La redazione dei modelli si configura come un catalogo di modelli aperto, che va integrato al presentarsi di nuove fattispecie e aggiornato al manifestarsi di nuove esigenze. L'utilizzo di modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla gestione delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali, indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Numero delle sentenze e dei provvedimenti giurisdizionali con l'istruttoria completata/Numero dei provvedimenti emessi. Valore atteso 1	Misure attuate	Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla lavorazione delle sentenze che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie. Sono stati presi contatti con l'Avvocatura Regionale per coordinare le attività di competenza delle varie strutture coinvolte, al fine di ottimizzare l'attività amministrativa, compreso l'invio di apposite note al contribuente a seguito della conclusione dell'istruttoria. Verrà predisposto un file excel (schema standard) da compilare da parte delle strutture competenti per la gestione e il recupero coattivo tramite ruolo delle somme definite dalle citate sentenze.	Misura Attuata	Sono stati utilizzati modelli prestabiliti per i provvedimenti più frequenti collegati alla lavorazione delle sentenze che indirizzano l'attività istruttoria e consentono una risposta uniforme per le varie fattispecie.
42		Gestione sentenze e provvedimenti giurisdizionali	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	MARGINALE	Trasparenza	Condivisione dei criteri di scelta delle priorità con i funzionari	Attuata Riunioni almeno due volte al mese da attuare da subito riunioni periodiche del dirigente con i collaboratori dell'area per l'assegnazione delle pratiche numero degli incontri con evidenza delle pratiche assegnate Incremento delle lavorazioni con contestuale valutazione degli esiti delle sentenze			Misura attuata	Riunioni sistematiche con i funzionari
43		Tutela giurisdizionale: ricorsi in materia tributaria	Area Contenzioso, Reclami e Mediazione Tassa Automobilistica	MARGINALE	Trasparenza	Condivisione dei criteri di scelta delle priorità con i funzionari	Attuata Riunioni almeno due volte al mese da attuare da subito riunioni periodiche del dirigente con i collaboratori dell'area per l'assegnazione delle pratiche numero degli incontri con evidenza delle pratiche assegnate Incremento delle lavorazioni/Contenimento del Contenzioso giurisdizionale	Misure attuate	Riunioni sistematiche con i funzionari	Misura attuata	Riunioni sistematiche con i funzionari
44		Assistenza giuridica alla Direzione	Servizio della Direzione Bilancio Governo Societario, Demanio e Patrimonio	RILEVANTE	Trasparenza	La struttura Regionale deve esporre in modo completo la problematica che necessita di assistenza giuridica	invio al servizio della Direzione Bilancio Governo Societario, Demanio e Patrimonio di note contenenti l'esposizione della problematica per cui viene richiesta una soluzione			misura attuata	Formalizzazzione con note/email delle soluzioni proposte alle problematiche ricevtre
45	Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
46	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
47	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Adempimenti in materia di presenze/assenze	Tutte le Aree e Uffici	MARGINALE	Codice di Comportamento	Controlli periodici annuali sulla documentazione assenze	entro il 31 dicembre di ogni anno controlli sui giustificativi di tutto il proprio personale a campione: 1 mese scelto casualmente nell'anno solare verbale avvenuto svolgimento controlli a campione. Numero controlli positivi pari a 0 (zero)	misura attuata	I controlli sui giustificativi di tutto il personale, a campione, sono stati effettuati in data 23 agosto 2018 (verbale prot. n. 0582822 del 23 agosto 2018).	Attuata.	Stesura del verbale di avvenuto svolgimento del controllo a campione.
48	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni	Concessione d'uso del marchio regionale "Natura in campo- i prodotti dei parchi"	Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale	MARGINALE	Trasparenza	Proposta di modifica del Disciplinare per introdurre controlli maggiori	per l'anno di riferimento trasparenza e controlli successivi sul 5 % delle concessioni rilasciate per verifica della correttezza delle documentazioni numero dei controlli positivi sul totale	misura non attuata	Si prevede la pubblicazione a cadenza mensile di eventuali atti dirigenziali redatti, ma nel corso del 2018 non sono stati emanati atti.	I° semestre:Non attuata. II° semestre: Attuata.	I° semestre: In attesa della modifica del Discliplinare per l'introduzione di maggiori controlli. II° semestre: Pubblicazione a cadenza mensile, come misura di trasparenza, di eventuali atti dirigenziali redatti.
49	Direzione Cultura e Politiche giovanili									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
50	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
51	Contratti pubblici Area Trasversale	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area arti figurative, cinema, audiovisivio e multimedialità	CRITICO	Formazione	Rotazione o previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di adempimenti particolarmente "sensibili"	All'avvio di ogni procedimento di affidamento Affidare le funzioni di RUP secondo criteri di rotazione, comaptibilmente con le funzioni già assegnate ai funzionari per effetto delle posizioni organizzative e delle risorse umane disponibili e dei carichi di lavoro. Disporre comunque, nel caso in cui non sia possibile garantire la rotazione, che il RUP venga affiancato da altri funzionari in occasione del compimento di adempimenti di particolare rilevanza (es. predisposizione atti di gara e approvazione risultanze finali). Numero di misure adottate in relazione al numero di affidamenti attivati			non attuata	con apposita nota prot. n.257933 del 22.05.2017, e n. 462204 del 17.06.2019 indirizzata alla Direzione competente e al responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, è stata inoltrata formale richiesta di attivazione di un percorso formativo per tutto il personale della Direzione. Si è in attesa della comunicazione del percorso formativo compatibilmente con le attività dell'Area Anticorruzione e della Direzione del Personale.
52	controlli verifiche e ispezioni	Controlli di primo livello fondi Europei	Marketing culturale e fondi Europei	CRITICO	Trasparenza	Sensibilizzazione e partecipazione	All'avvio di ogni procedimento di controllo. Informative rivolte ai soggetti coinvolti nei progetti, trasmesse anche agli organi di vertice degli organismi di appartenenza, per chiarire l'importanza del controllo e la rilevanza della collaborazione per gli esiti del controllo stesso, soprattutto in relazione al corretto impiego delle risorse pubbliche e alle eventuali responsabilità, di natura civile, penale e amministrativa, collegate. Numero di informative trasmesse in relazione al numero di proceidmenti di controllo avviati.	attuata	Approvazione Piano dei Controlli a campione della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, annualità 2017. Deterrminazione n.G7317 del 23 maggio 2017	attuata	I° semestre: n.8 informative trasmesse su n. 8 procedimenti di controllo avviati/richiesti II° semestre: n.15 informative trasmesse su n. 8 procedimenti di controllo avviati/richiesti

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
53	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Elenco esperti esterni da inserire nelle commissioni di valutazione della Direzione	Area affari generali	RILEVANTE	Trasparenza	Aggiornamento annuale dell'elenco degli esperti esterni	30 gennaio di ogni anno L'aggiornamento annuale consente di verificare periodicamente l'efficacia della selezione e garanitre la formazione di un elenco idoneo a consentire un aadeguata rotazione dei soggetti a cui verranno assegnati eventuali incarichi in seno a commissioni numero di aggiornamenti effettuati rispetto a quelli programmati	attuata	L'aggiornamento dell'elenco è avvenuto con determinazione Direttoriale n. G3245 del 16 marzo 2018. con relativa pubblicazione Aggiornamento straordinario dell'elenco avvenuto con Determinazione n. G13743 del 30.10.2018	attuata	Attuata con Determinazione n. G 01790 del 19 febbario 2019 è stata approvato l'aggiornamento 2019
54		Accreditamento dei servizi culturali	Area Servizi culturali,Promozione della Lettura e osservatorio della Cultura	MARGINALE	Trasparenza	Accesso civico				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
55	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento di impiantistica sportiva e messa in sicurezza degli impianti sportivi	Area Interventi per lo Sport e Politiche Giovanili	RILEVANTE	Trasparenza	Accesso telematico;monitoraggio dei termini procedimentali;accesso civico				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
56		Attribuzione benefici economici finalizzati alla promozione dell'attività sportiva	Area Interventi per lo Sport e Politiche Giovanili	RILEVANTE	Trasparenza	Accesso telematico;monitoraggio dei termini procedimentali;accesso civico				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
57		Concessione di contributi per il sostegno ad iniziative di Spettacolo dal Vivo	Area Spettacolo dal Vivo + Lazioinnova	MARGINALE	Trasparenza	Accesso civico;Informatizzzione dei processi;Accesso telematico;monitoraggio dei termini procedimentali				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
58		Erogazione contributi Enti Partecipati	Area Spettacolo dal Vivo	RILEVANTE	Trasparenza	monitoraggio dei termini procedimentali				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
59		Azioni ed iniziative volte a promuovere l'allargamento e la diversificazione del pubblico e l'educazione al cinema,in particolare del pubblico giovane	Area Informazione,Immagine e Portale della Cultura	MARGINALE	Trasparenza	monitoraggio dei termini procedimentali				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
60		Concessione di contributi agli Istituti culturali regionali	Area Servizi culturali,Promozione della Lettura e osservatorio della Cultura	MARGINALE	Trasparenza	monitoraggio dei termini procedimentali				attuata	Attuata attraverso la pubblicazione Sul Burl e sito regionale di tutta la documentazione afferente l'iniziativa
61	Affari legali e contenzioso	Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti passive	Area affari generali	RILEVANTE	Formazione	Collaborazione attiva tra il personale dell'area affari generali e quello delle aree di volta in volta competenti ai fini di una condivisione di competenze e professionalità per garantire una idonea valutazione delle circostanze di fatto e diritto su cui fondare la difesa dell'amministrazione e per la predisposizione di una relazione sufficientemente dettagliata da trasmettere all'avvocatura per il patrocinio in giudizio.	attuata	richiesta formazione con nota n.257933 del 22.5.2017		non attuata	con apposita nota prot. n.257933 del 22.05.2017, e n. 462204 del 17.06.2019 indirizzata alla Direzione competente e al responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, è stata inoltrata formale richiesta di attivazione di un percorso formativo per tutto il personale della Direzione. Si è in attesa della comunicazione del percorso formativo compatibilmente con le attività dell'Area Anticorruzione e della Direzione del Personale.
62		Autorizzazione alla costituzione in giudizio nelle liti attive	Area affari generali	RILEVANTE	Formazione	Collaborazione attiva tra il personale dell'area affari generali e quello delle aree di volta in volta competenti ai fini di una condivisione di competenze e professionalità per garantire una idonea valutazione delle circostanze di fatto e diritto su cui fondare la difesa dell'amministrazione e per la predisposizione di una relazione sufficientemente dettagliata da trasmettere all'avvocatura per il patrocinio in giudizio.	attuata, richiesta formazione con nota n.257933 del 22.5.2017			non attuata	con apposita nota prot. n.257933 del 22.05.2017, e n. 462204 del 17.06.2019 indirizzata alla Direzione competente e al responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, è stata inoltrata formale richiesta di attivazione di un percorso formativo per tutto il personale della Direzione. Si è in attesa della comunicazione del percorso formativo compatibilmente con le attività dell'Area Anticorruzione e della Direzione del Personale.
63	Direzione Regionale Formazione, Ricerca, Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
64	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
65	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Riconoscimento di crediti formativi	Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento GR 06/13	RILEVANTE	Trasparenza	Il procedimento di riconoscimento crediti si attua obbligatoriamente con risorse professionali competenti e presenti in elenco pubblico su sito regionale; presuppone l'obbligatoria conformità del corso di formazione con lo standard formativo approvato dalla Regione	entro 30 gg da ogni istanza verifica caso per caso utilizzo risorse professionali, standard formativo regionale e procedura prevista dalla DGR 254/2018 N. provvedimenti emessi/n.istanze presentate			Attuate	Adozione delle autorizzazioni richieste e approvazione proposte riconoscimento crediti; adozione di ulteriori standard di percorso formativo
66		Gestione corsi in autofinanziamento	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Trasparenza	Controlli specifici a campione su tutti i corsi in essere contestualmente in uno stesso periodo da un Ente	31/12/2020 Estrazione delle informazioni relative ai corsi in essere presso ogni scuola N. corsi controllati/n.corsi attivati da un ente*100	Attuata	Il controllo viene effettuato contestualmente all'avvio dei corsi	Parzialmente attuate	In fase di attuazione. Proseguono attività preparatorie al fine dei controlli. Avviati controlli in loco presso enti di formazione.
67		Misure compensative	Servizio "Attuazione degli Interventi"	MARGINALE	Trasparenza	Implementazione e informatizzazione del data base dei corsi autorizzati per ridurre i tempi di programmazione della misure compensative	31/12/2020 'Ricognizione dei corsi autorizzati nei vari periodi N. verifiche effettuate/verifiche richieste dai Ministeri*100	Attuata	Si procede giornalmente all'aggiornamento del database	Parzialmente attuate	Prosegue attività di aggiornamento ed implementazione del data base relativo ai corsi di formazione professionale autorizzati dall'Amministrazione
68		Rilascio dichiarazioni sostitutive degli Attestati	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Trasparenza	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di rilascio della dichiarazione sostitutiva	31/12/2020 '- Ricognizione della documentazione cartacea - informatizzazione della stessa N. di dichiarazioni sostitutive rilasciate/N. richieste di dichiarazioni sostitutive pervenute*100	Attuata	Si procede giornalmente alla scansione dei verbali d'esame	Parzialmente attuate	Prosegue l'attività di implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di rilascio della dichiarazione sostitutiva
69		Istruttorie per nuova autorizzazione, rinnovo, modifica e integrazione autorizzazione	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Trasparenza	Programmazione e implementazione di visite conoscitive e controllo in loco così come nei corsi finanziati	31/12/2020 Calendarizzazione delle verifiche e controlli N. visite conoscitivo-ispettive effettuate/n. visite programmate*100	Attuata Parzialmente	si stanno calendarizzando le visite in loco	Parzialmente attuate	Proseguono le attività preparatorie al fine dei controlli, in particolare si segnala che con Determinazione Dirigenziale n.G16684 del 04/12/2019 è stato approvato lo schema di verbale per i sopralluoghi negli enti di formazione per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere i corsi in autofinanziamento L.R. n.23/92
70	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizio di assistenza alla disabilità sensoriale negli Istituti Scolastici e Formativi del secondo ciclo. Anno Scolastico 2017-2018	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ulteriore misura di carattere generale adottata relativamente al processo sono le "Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile". Infatti attraverso l'attivazione di forme di consultazione di specifici segmenti della società civile (scuole) si punta alla creazione di un dialogo e di un rapporto di fiducia che faccia emergere elementi potenzialmente problematici nella gestione del processo.	31/12/2020 Calendarizzazione di incontri con le Istituzioni Scolastiche N. incontri effettuati/n. incontri programmati*100	Attuata	Ci sono contatti costanti con le scuole per la risoluzione delle varie problematiche	Attuate	Si sono svolti 4 importanti incontri con tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale coinvolte nel progetto. E' stata presa la decisione di prevedere sempre la presenza di un funzionario regionale in tutti i GLH convocati dalle scuole.
71	Incarichi e nomine	Nomina commissioni di esame finale	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Verrà elaborato il regolamento per l'assegnazione dell'incarico di Presidente/Membro di Commissione d'esame	31/12/2020 ' - stesura del regolamento - approvazione del regolamento - creazione di un eventuale albo dei Presidenti/Membri di Commissione N. di Commissioni di esami complessive/N. di incarichi Conferiti a ciascun Presidente nell'arco di un mese*100	Parzialmente attuata	In data 20/06/18 è stato pubblicato sul sito intranet dell'amministrazione la "Richiesta di personale per la costituzione dell'elenco dei presidenti di Commissione degli esami finali dei corsi di formazione professionale" è stato integrato l'elenco dei presidenti di commissione d'esame con i nominativi di personale di altre Direzioni Regionali	Parzialmente attuate	Con Determinazione Dirigenziale n.G14513 del 24/10/2019 sono state approvate "Linee guida per lo svolgimento delle prove d'esame per il rilascio dei certificati di qualificazione professionale, di specializzazione e di attestazioni aventi valore abilitante". Con Determinazione Dirigenziale n.G08816 del 28/06/2019 è stato istituito l'elenco dei rappresentanti della Regione Lazio nelle Commissioni d'esame per il rilascio dei certificati di qualificazione professionale, di attestazioni aventi valore abilitante e di titoli in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale (IeFP) e di istruzione tecnica superiore (ITS)
72	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifica attestati	Servizio "Attuazione degli Interventi"	RILEVANTE	Trasparenza	Implementazione e razionalizzazione nella gestione dell'archivio dei verbali d'esame per consentire la riduzione dei tempi di verifica	31/12/2020 '- Ricognizione della documentazione cartacea - informatizzazione della stessa N. di verifiche effettuate/N. di richieste di veridicità pervenute*100	Attuata	Si procede giornalmente alla scansione dei verbali d'esame	Parzialmente attuate	Prosegue attività di implementazione e razionalizzazione aggiornamento ed implementazione del data base relativo ai corsi di formazione professionale autorizzati dall'Amministrazione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
73	Programmazione e gestione fondi europei	Avvisi pubblici	Servizio "Predisposizione degli Interventi"	CRITICO	Trasparenza	Adeguata competenza e professionalità del personale addetto al processo. Attuazione costante del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Rotazione del personale impegnato nel processo	termine di validità del PTPC (2018-2020) Definizione chiara e precisa dell'oggetto dell'avviso. Definizione dei requisiti necessari. Utilizzo di criteri oggettivi e dichiarazione circa l'insussistenza di cause di conflitto. Evidenza di tutte le fasi dello svolgimento del processo; utilizzo in tutte le fasi del Sistema SIGEM.	Attuata	Definizione chiara e precisa dell'oggetto dell'avviso. Definizione dei requisiti necessari. Utilizzo di criteri oggettivi e dichiarazione circa l'insussistenza di cause di conflitto. Evidenza di tutte le fasi dello svolgimento del processo; utilizzo in tutte le fasi del Sistema SIGEM. verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio sistema "ARACHNE" (come da nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e brochure realizzata dalla CE "ARACHNE BE DISTINCTIVE") per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza. Controlli sui soggetti ammessi anche mediante il sistema ARACHNE.	Attuate	L'attuazione della misura si è esplicitata nel rispetto rigoroso di tutte le procedure delle fasi dello svolgimento del processo con l'utilizzo del Sistema SIGEM. e la verifica attraverso lo strumento di classificazione del rischio sistema "ARACHNE" (come da nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e brochure realizzata dalla CE "ARACHNE BE DISTINCTIVE") per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza.
74		Attuazione Avvisi Pubblici POR	Servizio Attuazione degli Interventi	CRITICO	Trasparenza	Si utilizza il Si.Gem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei corsi finanziati	31/12/2019 'Caricamento della documentazione relativa alla gestione dei Corsi N. percorsi formativi e non formativi caricati sul Si.Gem. /N. percorsi formativi e non formativi autorizzati *100	Attuata	Il sitema Si.Gem viene aggiornato quotidianamente	Parzialmente attuate	Misure attuate per i corsi conclusi ed in attuazione per quelli ancora da concludere
75	Aree di Rischio Specifiche	Convenzioni/Protocolli d'intesa	Servizio "Predisposizione degli Interventi"	RILEVANTE	Trasparenza	Adeguata competenza e professionalità del personale addetto al processo. Attuazione costante del principio di distinzione tra politica e amministrazione. Rotazione del personale impegnato nel processo	entro il 2019 Estrazione dei componenti il Nucleo ai sensi della D.G.R. 624/2016. Adozione dell'atto di nomina dei valutatori	Attuata	Per ogni procedura si è prestato particolare rilievo nell'individuazione di un oggetto chiaro dando massima evidenza e pubblicità di tutte le fasi del processo e garantendo alternanza e competenza delle professionalità coinvolte.	Attuate	Per ogni procedura si è prestato particolare rilievo nell'individuazione di un oggetto chiaro dando massima evidenza e pubblicità di tutte le fasi del processo e garantendo alternanza e competenza delle professionalità coinvolte.
76		Accordi/Protocolli d'Intesa/Convenzioni	Area "Ricerca e Innovazione"	CRITICO	Trasparenza	Affidamento della valutazione dei progetti a specifici Nuclei di valutazione individuati ai sensi della D.G.R.624/2016.	entro il 2019 Estrazione dei componenti il Nucleo ai sensi della D.G.R. 624/2016. Adozione dell'atto di nomina dei valutatori, pubblicato sul BURL e sui siti dedicati (www.lazioeuropa.it)			Attuate	E' stata elaborata proposta di modifica della DGR 756/2017. Nel periodo di riferimento non sono stati presentati progetti di ricerca da sottoporre al processo di valutazione
77	DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
78	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
79	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Area politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze	CRITICO	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	1- 15.06.2018 ; 2- dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.
80	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle Società di Mutuo Soccorso nel Registro Regionale	Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misure attuate	controllo istruttoria della regolarità richiesta iscrizione
81		Iscrizione, aggiornamento, cancellazione di cooperative sociali nell'Albo regionale	Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misure attuate	controllo sulla regolarità del processo e sul rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste (salvo integrazioni istruttorie) attraverso la definizione di processi interni e la standardizzazione delle procedure
82		Iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle associazioni di promozione sociali nel Registro regionale	Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misure attuate	controllo istruttoria della regolarità richiesta iscrizione
83		Iscrizione, aggiornamento, cancellazione delle organizzazioni di volontariato nel Registro regionale	Area Sussidiarietàoorizzontale e Terzo Settore	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misure attuate	controllo istruttoria della regolarità richiesta iscrizione
84	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici alle Organizzazioni del terzo settore	Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Codice di Comportamento	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misura non attuata	non sono stati adottati avvisi pubblici in favore degli organismi del terzo settore in quanto non presenti fondi in bilancio
85		Concessione di contributi, tramite avviso pubblico, in favore delle Società di Mutuo Soccorso iscritte al Registro Regionale	Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Codice di Comportamento	dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			misura non attuata	non sono stati adottati avvisi pubblici in favore delle società di mutuo soccorso
86	Programmi gestione fondi europei	Analisi e gestione della partecipazione a bandi europei e nazionali inerenti il settore	Area Politiche d'integrazione sociale e tutela delle minoranze	RILEVANTE	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	1- 15.06.2018 ; 2- dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.
87		Coordinamento e gestione amministrativa e tecnica di progetti regionali ammessi al finanziamento		RILEVANTE	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	1- 15.06.2018 ; 2- dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi			Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.
88	Trasferimento risorse ai Soggetti e ai Destinatari	Analisi del fabbisogno e valutazione programmazione territoriale dei servizi sociali		RILEVANTE	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	1- 15.06.2018 ; 2- dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	Misura attuata, il personale dell'Area sta frequentando i corsi di fomazione; non si sono rilevati casi di conflitto di interessi	Partecipazione corsi di formazione	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	comunali e di distretti socio-sanitari	Monitoraggio tecnico e amministrativo interventi finanziati, verifica rendcontazione		RILEVANTE	Formazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	1- 15.06.2018 ; 2- dovere di segnalazione immediata da parte del dirigente, responsabile di procedimento e/o altro soggetto titolare dell'ufficio competente Dovere di segnalazione in calce di conflitto di interesse anche potenziale segnalazione in caso di conflitto di interesse da parte di soggetti portatori di interessi	Trasparenza attuata, non si sono rilevati casi di conflitto di interessi	Pubblicazione degli atti sul sito socialelazio .it	Attuata	Il personale dell'Area ha partecipato agli interventi formativi programmati dall'Ente. Non si sono verificati casi di conflitto di interessi.
	Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
	Area di rischio	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI DERIVATI DA PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE (Si evidenzia che la drastica riduzione dei fondi disponibili a sostegno dei finanziamenti assegnati all'Area, continua, di fatto, a ridurre le attività a rischio di corruzione)	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE (Si evidenzia che la drastica riduzione dei fondi disponibili a sostegno dei finanziamenti assegnati all'Area, continua, di fatto, a ridurre le attività a rischio di corruzione)	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI NEI CINEMA E NEI TEATRI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE (Si evidenzia che la drastica riduzione dei fondi disponibili a sostegno dei finanziamenti assegnati all'Area, continua, di fatto, a ridurre le attività a rischio di corruzione)	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MAUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA O NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI PUBBLICI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	CRITICO	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI PER IL RECUPERO DI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO AVENTI CARATTERE STORICO ARTISTICO OD ARCHEOLOGICO, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELLE SEDI COMUNALI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE (Si evidenzia che la drastica riduzione dei fondi disponibili a sostegno dei finanziamenti assegnati all'Area, continua, di fatto, a ridurre le attività a rischio di corruzione)	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Concessione contributi in conto capitale agli Enti locali in materia di INTERVENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	MARGINALE	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	Misura attuata E' STATO ASSICURATO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	Riunioni con il personale. Monitoraggio adempimenti, Affiancamento.
		Attività di pronto intervento per l'edilizia scolastica in collaborazione con i Geni Civili competenti per territorio	Area Infrastrutture viarie e sociali - sicurezza stradale	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di Comportamento	già attuata ad ogni dipendente è stato comunicato di prendere visione del codice di comportamento presente sull'Intranet regionale. Aumento del numero di incontri con il personale dipendente e addetto al processo e verifica della lora formazione	MISURA NON ATTUATA NEL I° SEMESTRE 2018 PER MANCATA ASSEGNAZIONE DI FONDI SUL CAPITOLO Nel secondo semestre 2018 misura attuata per la parte di competenza della direzione Infrastrutture e Mobilità	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio	Misure attuate	
	Incarichi e nomine	Commissioni di vigilanza su concessioni demaniali	Area Trasporto marittimo, infrastrutture portuali e logistiche	CRITICO	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Contestualmente al conferimento incarico Verifica dichiarazioni Numero controlli effettuati/numero incarichi conferiti	Misura attuata	Per quanto riguarda i dipendenti dell'Area designati quali componenti delle Commissioni, gli stessi hanno applicato il codice di comportamento e dichiarato l'assenza di conflitto di interessi attuale o potenziale.	Misure attuate	Astensione in caso di Conflitto di Interessi
	Aree di rischio specifiche - Contratti di servizio	Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac	Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio economico finanziario	In occasione dei pagamenti per stato di avanzamento dell'opera Controlli di corrispondenza dei pagamenti da parte del soggetto attuatore nei confronti dei fornitori in relazione alle attività di progetto Completezza della documentazione amministrativa	Misura attuata	Pubblicazione atti sul sito; Monitoraggio qualità servizi ed erogazione corrispettivi	Misure attuate	Verifica dell'avanzamento della spesa
		Gestione del Contratto tra Regione Lazio e Astral per i servizi di Infomobilità regionali	Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio sulle attività svolte	In occasione dei pagamenti semestrali da contratto di servizio Report semestrale sulle attività svolte Completezza della documentazione amministrativa	Misura attuata	Pubblicazione dati su sito; Effettuazione attività di monitoraggio e presentazione da parte di Astral di una relazione sulle attività svolte	Misure attuate	Riscontro stato di avanzamento con il cronoprogramma delle attività
		Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL.	Area Trasporto su gomma	RILEVANTE	Trasparenza	Monitoraggio	Bimestralità delle liquidazioni Acquisire la dichiarazione da parte del Responsabile del Comune Completezza della documentazione amministrativa			Misure attuate	Pubblicazione atti sul B.U.R.L.
		Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano	Area Trasporto su gomma	RILEVANTE	Trasparenza	Monitoraggio	Su istanza dei Comuni/Enti coinvolti Acquisire la documentazione da parte del Responsabile del Comune e degli altri Enti coinvolti Acquisizione della documentazione amministrativa			Misure attuate	Procedimento svolto di concerto con reciproco controllo fra gli Enti coinvolti
	Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
	Area di rischio	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Attribuzione di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative	Ufficio di Staff del Direttore Struttura tecnico-amministrativa e Relazioni sindacali	RILEVANTE	Trasparenza	Si ritiene utile quale misura specifica la redazione di un verbale	In fase di attuazione Il verbale deve essere redatto in presenza del Direttore e del dirigente dell'Area interessata, nella fase di istruttoria delle domande pervenute e prima dell'atto di assegnazione Per la misura generale (trasparenza) l'indicatore è la verifica dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Intranet e l'inserimento dell'atto di attribuzione su SIRIPA. Per la misura specifica (verbale) l'indicatore è la verifica della presenza dell'atto	misura attuata	La misura generale è stata attuata tramite la pubblicazione sulla Intranet di n. 2 Avvisi per il conferimento di incarichi di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative istituite presso le Direzioni regionali (prot. n. 76761 del 09/02/18 e prot. n. 774055 del 5/12/18). Per quanto riguarda la misura specifica il processo non è stato attuato in quanto non sono state messe a bando AP e PO istituite nella Direzione.	attuata	MISURA GENERALE: TRASPARENZA Sono stati pubblicati sulla intranet gli avvisi per il conferimento di incarichi di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative istituite presso la Direzione regionale. MISURA SPECIFICA: Sono state predisposte schede di valutazione e relativi verbali, sottoscritti, per ciascuna PO e AP, dal Direttore e dal Dirigente. I verbali sono agli atti della Direzione.
		Procedura per la negoziazione e la valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti sulla base del Programma Amministrativo Direzionale (PAD)	Area Organizzazione, Valutazione e Progetti ICT	MARGINALE	Trasparenza	Valutazione di II istanza	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti su istanza di parte viene attivata la procedura per la valutazione di II istanza pubblicazione delle schede di valutazione e delle schede di assegnazione degli obiettivi annuali			attuata	Il processo è stato attuato nel rispetto della misura generale, anche attraverso l'inserimento del PAD nel sistema SIRIPA e SIR -hr nonchè invio all'OIV. In merito alla valutazione di II istanza, il processo non è stato attivato nel semestre di riferimento

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
108	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione delle comunicazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale	CRITICO	Trasparenza	Adozione di un Regolamento in materia di contratti aggiornato con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	/		Processo non attivato nel 2018. Per quanto attiene alla misura specifica, la stessa deve essere attuata in collaborazione con la Direzione Centrale Acquisti	ATTUATA	Con riferimento alla misura specifica relativa all'adozione del Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, da adottarsi in collaborazione con Direzione Centrale Acquisti, si precisa che detta misura è stata adottata con riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del d.lgs. . 50/2016 ed all'applicazione di quanto disposto nelle Linee guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 (Sblocca cantieri). Di fatto non si è provveduto all'adozione del Regolamento regionale in quanto le linee guida hanno subito nel tempo vari aggiornamenti da ultimo con la delibera 636 del 10 luglio 2019 e pertanto l'adozione del Regolamento regionale potrà avvenire solo successivamente all'approvazione del decreto attuativo del Codice dei Contratti.
109	Acquisizione e progressione del personale	Conferimento incarichi dirigenziali interni	Area Trattamento Giuridico	RILEVANTE	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	già in atto Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013 evidenza dell'attività	Controlli sull'applicazione delle procedure e del codice di comportamento al processo di valutazione delle performance del personale da attuare alla scadenza prevista	i controlli sono stati attuati per tutti gli incarichi conferiti, attraverso invio di specifiche richieste alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica Ufficio casellario giudiziale e alla struttura che detiene i dati relativi ai dirigenti interni.	MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.
110		Conferimento incarichi dirigenziali esterni	Area Trattamento Giuridico	CRITICO	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	già in atto Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013 evidenza dell'attività	misura attuata	i controlli sono stati attuati per tutti gli incarichi conferiti, attraverso invio di specifiche richieste alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica Ufficio casellario giudiziale.	MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese dai dirigenti ex d.lgs. 39/2013. Effettuate verifiche delle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità, rese dai dirigenti, prima di procedere al conferimento dell'incarico stesso, con due richieste inviate alla Corte dei Conti, sezione giurisdizione e procura regionale, all'Inps e alla procura della Repubblica - Ufficio casellario giudiziale - con la visura camerale, tramite il sito del Ministero dell'Interno con la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali e tramite il sito del Senato della Repubblica con la consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica.
111		Conferimento incarichi fiduciari a tempo determinato collaboratori esterni	Area Trattamento Giuridico	CRITICO	Trasparenza	Controlli puntuali sulle dichiarazioni rese	31/12/2019 Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese verifica del 100% delle dichiarazioni rese			MISURE ATTUATE	Verifica delle incompatibilità e delle inconferibilità ex d.lgs. 39/2013 e delle autodichiarazioni rese Anche per gli uffici di diretta collaborazione viene verificato, prima della stipula del contratto, che il collaboratore abbia sottoscritto la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e conflitto di interesse, nonché quella relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali. Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 vengono verificate mediante acquisizione della relativa certificazione. Successivamente alla sottoscrizione, nel rispetto dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, il contratto e le dichiarazioni rese sono state pubblicate sul sito Istituzionale della Regione Lazio, sezione trasparenza, insieme a gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, del nominativo del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato a titolo di compenso.
112	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Interventi in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura mediante concessione di contributi ad Associazioni, Fondazioni antiusura di cui al comma 1 art. 13 L.R. 14/2015	Area politiche per lo sviluppo dei Comuni e servitù militari e lotta all'usura	RILEVANTE	Trasparenza	misure di controllo	31/12/2019 controllo su una percentuale delle associazioni/fondazioni/confidi iscritte nel registro regionale, in relazione alle attività espletate oggetto di contributi regionali controlli su almeno il 20% delle associazioni/fondazioni/confidi			misura attuata	Misura generale - Atti regolarmente pubblicati nel portale regionale e sul BUR Misura specifica - Controllo periodico sui casellari giudiziari in fase di ammissione contributi regionali e controllo biennale ai sensi di legge per mantenimento requisiti di iscrizione in elenco. Controlli in fase di attuazione
113	Tutela legale	Tutela legale ai sensi dell' art. 285 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm. (rimborso spese legali)	Area Provvedimenti disciplinari, Privacy, Anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro	RILEVANTE	Trasparenza	integrazione della disciplina regolamentare vigente per dettagliare meglio le fasi del procedimento	31.12.2019 modifica del regolamento vigente in materia adozione del regolamento di modifica			misura attuata	Adozione del r.r. 4/2019 di modifica del r.r. 1/2002
114	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (processo specifico)	Controllo e vigilanza in materia di politiche del personale delle ATER, delle Società a partecipazione maggioritaria e degli Enti sub-regionali. Attività amministrative di controllo sulle dotazioni organiche di aziende ed enti sub regionali - Vigilanza sulla puntuale osservanza da parte degli Enti regionali delle disposizioni recate dalla normativa in materia di limiti e vincoli alle assunzioni di personale (turn-over) - Istruttoria degli schemi di Deliberazione da sottoporre al vaglio della Giunta Regionale del Lazio (es.: di autorizzazione a bandire concorsi e ad assumere personale da parte degli Enti regionali vigilati - D.G.R. n. 440/2011)	Area Politiche del Personale degli Enti ed Aziende Sub-regionali	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	MISURE DI CONTROLLO	periodico /entro l'anno Le misure sono attuate mediante monitoraggio e controllo delle attività degli organismi regionali Invio di schede di reporting appositamente compilate	misura attutata	Sono state attuate tutte le misure volte a verificare, in via preventiva, l'esistenza di conflitti di interesse, potenziali o reali, con conseguente eventuale astensione dei dipendenti che si occupano di contollo e vigilanza . Sono state attuate altresì le misure di controllo mediante vigilanza e monitoraggio degli atti di carattere generale, relativi al personale degli organismi regionali.	misura attuata	l'Area ha provveduto ad attuare puntualmente le misure di prevenzione del rischio relative al processo de quo ed in particolare ha verificato preventivamente l'inesistenza di potenziali conflitti di interesse ed eventuali violazioni della normativa in materia di politiche del personale. Ha attuato altresì le misure di controllo mediante vigilanza e monitoraggio degli atti di carattere generale, relativi al personale, degli organismi regionali
115		Gestione S.I.R. (Sistema Informativo Regionale) affidamento alla società in house providing LAZIOcrea s.p.a. realizzazione progetti ICT	Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali time management e archivio del personale	CRITICO	Trasparenza	intensificazione dei controlli, rotazione del personale	la misura specifica è già stata attuata Verifica puntuale delle esigibilità delle Fatture emesse da LAZIOcrea spa assegnate ai vari responsabili di procedimento, successivamente fatte riverificare da un funzionario terzo in funzione di prevenzione anticorruzione. già attuata	misura attuata	Le attività di controllo sugli atti di liquidazione delle fatture emesse da LazioCrea sono svolte dai responsabili dei procedimenti che si interfacciano con l'amministrazione di LAZIOcrea spa. Oltre questo è stata prevista una supervisione da parte di un funzionario terzo (assegnatario di P.O.) che effettua un ulteriore controllo sulla regolarità amministrativo-contabile degli stessi adempimenti. Le verifiche effettuate riguardano la rendicontazione delle attività svolte e della documentazione contabile ai fini della redazione degli atti di liquidazione. In relazione alla misura specifica "rotazione del personale", vengono fatti ruotare annualmente i responsabili dei procedimenti preposti all'istruttoria delle pratiche per il pagamento delle fatture. In relazione alla misura generale "trasparenza", il POA adottato annualmente con DGR è pubblicato sul BURL e i relativi dati diffusi anche con DATASET pubblicato sul portale regionale OPEN DATA. Il POA 2018 è stato adottato a dicembre 2017 e pubblicato sul BURL 2018. Entro l'anno 2018 sarà adottato e pubblicato il POA 2019.	misura attuata	Verifica puntuale delle esigibilità delle fatture emesse da Lazio crea spa, assegnate ai vari responsabili di procedimento che insieme condividono l'attività di liquidazione. Segue un'attenta verifica da parte di un funzionario terzo in funzione di prevenzione
116		Istruttoria delle pratiche di liquidazione di spese di missione	Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali time management e archivio del personale	TRASCURABILE	Rotazione del Personale	riiduzione delle postazioni di lavoro addette all'inserimento delle missioni, al fine di aumentare e facilitare i controlli. Codice di comportamento	la misura specifica è già stata attuata l'inserimento delle missioni è stato centralizzato per ricondurre ad una gestione uniforme e non condizionata da rapporti personali con i dipendenti che usufruiscono dei rimborsi per le missioni già attuata	misura attuata	Attuata la misura di centralizzazione delle attività di "inserimento missioni". Per quanto riguarda la misura generale di "rotazione del personale" per mancanza di risorse umane disponibili la stessa attività viene svolta in modo esclusivo da soli n. 2 dipendenti che si interscambiano il ruolo. Gli stessi sono stati specificatamente incaricati ad assolvere tale adempimento per alto senso di responsabilità e del dovere che contraddistingue il loro operato. A breve saranno comunque rese disponibili altre 2 risorse per lo svolgimento delle attività in argomento.	misura già attuata	L'attività relativa alle missioni ha portato da parte del personale dell'area ad una gestione uniforme e ormai incondizionata da rapporti personali con i dipendenti

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
117	Area di rischio specifica organizzazione e gestione delle funzioni amministrativo - contabili	Gestione dei flussi documentali	Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali time management e archivio del personale	RILEVANTE	Codice di Comportamento	formazione	già in attuazione in applicazione delle procedure vigenti corsi di formazione per l'impiego del nuovo applicativo PROSA di gestione dei flussi documentali implementati dal sistema informativo PROSA	misura attuata	Si è ottemperato alla misura prevista di adeguamento al codice di comportamento di cui al par.3.6 del PTPC 2018-2020 che richiama i dipendenti ai doveri di diligenza, lealtà e buona condotta, nonché alla vigilanza da parte dei responsabili sull'osservanza di tali misure. Il responsabile addetto ai flussi documentali adeguatamente formato in virtù di corsi specifici di formazione in materia di informatizzazione, svolge giornalmente opera di vigilanza sul lavoro svolto dal personale addetto alle attività specifiche mediante una costante disponibilità di supporto tecnico con interventi in sede e fuori sede. I responsabili addetti alla gestione delle attività inerenti i flussi documentali mantengono costante l'attività di vigilanza sul lavoro svolto dai colleghi addetti alla gestione operativa dei flussi documentali sia cartacei che digitalizzati. Gli stessi in attuazione delle misure di controllo richieste promuovono, sulla base della loro comprovata esperienza nell'ambito specifico dei flussi documentali, attività interne di formazione personale continua mediante la loro presenza sia in sede centrale che periferica.	misura attuata	Controlli giornalieri sulle attività del personale addetto ai flussi documentali sia della sede centrale che di quelle decentrate. Il responsabile addetto ai flussi documentali svolge giornalmente opera di vigilanza sul lavoro del personale addetto alle attività specifiche sia in termini di qualità che di quantità Sia la misura generale, applicazione del codice di comportamento, che quella specifica della formazione sono state attuate. Nel II semestre 2019 non si sono verificati eventi di rilievo. L'implementazione continua del sistema informativo di dematerializzazione dei flussi documentali "PROSA", assicura al processo di gestione dei flussi documentali trasparenza ed adeguato controllo. Nel II semestre è comunque proseguita la verifica del rispetto del codice di comportamento da parte degli operatori (soprattutto per la riservatezza) e la formazione finalizzata allo sviluppo della professionalità degli operatori all'uso di PROSA
118	Area di rischio specifica gestione archivio del personale	Gestione Archivio del Personale	Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali time management e archivio del personale	MARGINALE	Codice di Comportamento	regolamento interno/esterno di codifica delle procedure	E' stato redatto un regolamento interno che codifica tutte le procedure per l'aggiornamento, la tenuta. L'estrazione e la visualizzazione dei documenti contenuti nei fascicoli del personale in attività e cessato. Il regolamento interno è pubblicato sulla intranet regionale a far data dal 28/12/16	misura attuata	Nell'ambito della misura generale relativa all'adeguamento al codice di comportamento di cui al par.3.6 del Piano triennale Prevenzione e Corruzione 2018-2020, si conferma una scrupolosa attività di vigilanza da parte dei responsabili dell'Archivio nei confronti dei collaboratori operativi ai fini del controllo sulle modalità di adozione delle procedure secondo i doveri di diligenza, lealtà e buona condotta. Si conferma l'adeguatezza delle procedure per la gestione dei fascicoli del personale approvate con Determinazione dirigenziale n. G16339/2016.	misura attuata	Si è provveduto ad attuare le procedure in merito alla gestione dei fascicoli del personale (ai sensi del r.r. 1/2002, art. 204) approvate con determinazione n. G16339 del 27/12/2016. Le procedure sono state attuate secondo le modalità descritte nell' allegato B alla determinazione n. G16339/2016
119	Area di rischio specifica per l'ufficio relazioni con il pubblico	accesso all'attività amministrativa dell'amministrazione regionale in applicazione della legge nazionale 241/90.	Ufficio di staff del direttore relazioni con il pubblico	MARGINALE	Codice di Comportamento	Si ritiene che il manuale operativo vigente, unitamente alla informatizzazione del processo e al monitoraggio dei termini del procedimento assicuri adeguata trasparenza al procedimento e sufficiente prevenzione della corruzione. E' necessario l'aggiornamento del manuale operativo vigente per dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal regolamento regionale n. 11/18	31/12/2019 Aggiornamento della Determinazione G04599 del 20/04/2015 : Adozione del "Manuale Operativo URP" adozione della determinazione di aggiornamento del "Manuale Operativo URP", congiuntamente alla messa in esercizio del nuovo applicativo in corso di sviluppo per l'attuazione del recente Regolamento Regionale n. 11/18	misura attuata	Gli accessi documentali agli atti sono stati svolti dal personale regionale nel rispetto delle disposizioni previste dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e della Determinazione G04599/15, che definisce i principali processi e procedure amministrative di competenza dell'URP, nonchè del nuovo Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e generalizzato, ai sensi del D.Lgs. 33/13 come modificato dal D.Lgs. 97/16 (regolamento regionale n. 11 del 9 marzo 2018 pubblicato sul BUR n. 21 del 13/03/2018) , supportate dalla piattaforma tecnologica CRM, attualmente sviluppata in ambiente REMEDY, che traccia informaticamente tutti gli eventi significativi sui diversi canali di comunicazione gestiti da URP (PEC, mail, FORM-web, call-center, sportello ecc.). Nel corso del II semestre 2018 tutti i procedimenti di accesso documentale di competenza URP, sono stati tracciati su REMEDY e risultano correttamente svolti in applicazione delle procedure definite dalla citata Determinazione G04559/15 e dal Codice di Comportamento del personale della Giunta Regionale e non si segnalano comportamenti non rispettosi della trasparenza o della prevenzione di fenomeni corruttivi. Ad integrazione di quanto già attuato e sopra descritto, al fine di implementare funzioni avanzate di reportistica e controllo delle procedure, è stata programmata da LAZIOcrea una radicale manutenzione evolutiva dei sistemi informativi. Sarà sviluppato uno specifico modulo, integrato al sistema PROSA, per il supporto informatizzato all'attuazione del regolamento regionale in materia di accesso documentale, accesso civico e generalizzato, inserito in ambito del Programma di Rafforzamento Amministrativo finanziato con fondi comunitari. Contestualmente sarà sviluppata una nuova piattaforma di CRM, a supporto tecnologico della tracciabilità degli eventi multicanali a competenza URP. L'interoperabilità gestionale fra i due applicativi, relativa alle diverse tipologie di accesso documentale, sarà assicurata da una apposita interfaccia PROSA - CRM. E' previsto lo sviluppo del sistema nel corso del prossimo anno 2019.	Misura attuata	Nel II semestre 2019, i procedimenti di accesso documentale agli atti sono stati svolti dal personale regionale nel rispetto delle disposizioni previste dal codice di comportamento del personale della Giunta regionale e della Determinazione G04599/15 e tracciate informaticamente dalla piattaforma tecnologica di CRM in ambiente REMEDY. In parallelo allo sviluppo ed implementazione del modulo applicativo FOIA integrato al sistema informativo PROSA si procede all'aggiornamento del manuale operativo URP. Al termine del processo di sviluppo, con la messa in esercizio del modulo applicativo FOIA, verrà completato definitivamente l'aggiornamento del manuale operativo URP"
120	Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
121	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
122	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Tutte le Aree della Direzione	RILEVANTE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	entro 7 giorni dalla proposta di incarico richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale			misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
123		Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Tutte le Aree	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di conflitto di interessi	entro 7 giorni dalla proposta di incarico richiedere all'interessato la formale accettazione della carica, valutato il non sussistere di eventuali conflitti di interesse personale			misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
124		Adempimenti in materia di presenze/assenze	Tutte le Aree	MARGINALE	Codice di Comportamento	Rotazione delle attività lavorative	Rotazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno Controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico			misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
125	Contratti pubblici Area Trasversale	redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	CRITICO	Trasparenza	Rotazione imprese e selezione a sorteggio da albo regionale	30/06/2019 periodicamente (ogni mese) verificare il numero delle procedure effettuate il numero dei controlli effettuati con evidenza dello svolgimento dell'attività			/	/
126	Contratti pubblici Area Trasversale	processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
127	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione delle comunicazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
128	Contratti pubblici Area Trasversale	nomina del responsabile del procedimento	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
129	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misure attuate	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate
130	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
131	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Area Gare, Contratti e LL.PP.	RILEVANTE	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misure attuate	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate
132	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	Controlli sull'applicazione delle procedure e del codice di comportamento al processo di valutazione delle performance del personale da attuare alla scadenza prevista	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
133	Contratti pubblici Area Trasversale	determinazione dell'importo del contratto	Area Gare, Contratti e LL.PP., Area Tutela del Territorio, Area Vigilanza e Bacini, Area Attuazione S.I.I. e R.I.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misure attuate	sono state rispettate le misure generali della prevenzione del riscio
134	Contratti pubblici Area Trasversale	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misure attuate	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate
135	Contratti pubblici Area Trasversale	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	CRITICO	Trasparenza	Rotazione imprese e selezione a sorteggio da albo regionale	30/06/2019 periodicamente (ogni mese) verificare il numero delle procedure effettuate il numero dei controlli effettuati con evidenza dello svolgimento dell'attività	misura non attuata	non eseguita procedura di gara	misura parzialmente attuata	difficoltà per gli utenti esterni di accedere all'intero processo decisionale adottato dall'amministrazione
136	Contratti pubblici Area Trasversale	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h); Adesione al codice di comportamento	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
137	Contratti pubblici Area Trasversale	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	CRITICO	Trasparenza	Rotazione imprese e selezione a sorteggio da albo regionale	30/06/2019 periodicamente (ogni mese) verificare il numero delle procedure effettuate il numero dei controlli effettuati con evidenza dello svolgimento dell'attività	misure non attuate	non eseguita procedura di gara	I° semestre: misure attuate II° semestre: misura parzialmente attuata	I° semestre:sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio II° semestre: difficoltà per gli utenti esterni di accedere all'intero processo decisionale adottato dall'amministrazione
138	Contratti pubblici Area Trasversale	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misure attuate	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate
139	Contratti pubblici Area Trasversale	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h); Adesione al codice di comportamento	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
140	Contratti pubblici Area Trasversale	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	CRITICO	Trasparenza	Rotazione imprese e selezione a sorteggio da albo regionale	30/06/2019 semestralmente verificare il numero delle procedure effettuate il numero dei controlli effettuati con evidenza dello svolgimento di un'attività	misure non attuate	non eseguita procedura di gara	I° semestre: misure attuate II° semestre: misura parzialmente attuata	I° semestre:sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio II° semestre: difficoltà per gli utenti esterni di accedere all'intero processo decisionale adottato dall'amministrazione
141	Contratti pubblici Area Trasversale	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h); Adesione al codice di comportamento	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
142	Contratti pubblici Area Trasversale	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Presenza/assenza dell'atto previsto			misure attuate	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate
143	Contratti pubblici Area Trasversale	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h); Adesione al codice di comportamento	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
144	Contratti pubblici Area Trasversale	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
145	Contratti pubblici Area Trasversale	la nomina della commissione di gara	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Codice di Comportamento	Trasparenza	Presenza/assenza dell'atto previsto			misure attuate	1) Applicazione del principio di rotazione e del sorteggio per l'individuazione del Presidenti e dei commissari delle Commissioni Giudicatrici 2)Tempestiva pubblicazione del provvedimento adottato nella sezione "Amministrazione Trasparente"
146	Contratti pubblici Area Trasversale	la nomina della commissione di gara	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
147	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione delle sedute di gara	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Evidenza dello svolgimento dell'attività svolta			misure attuate	1) Formazione del personale 2) Attività di verbalizzazione delle Sedute di gara gestite attraverso la piattaforma telematica SATER
148	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione delle sedute di gara	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
149	Contratti pubblici Area Trasversale	la verifica dei requisiti di partecipazione	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Evidenza dello svolgimento dell'attività svolta			misure attuate	1) Formazione del personale 2) Indicazioni ai RUP per l'esecuzione delle verifiche di competenza
150	Contratti pubblici Area Trasversale	la verifica dei requisiti di partecipazione	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
151	Contratti pubblici Area Trasversale	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	RILEVANTE	Trasparenza	Rotazione imprese e selezione a sorteggio da albo regionale	30/06/2019 periodicamente (ogni mese) verificare il numero delle procedure effettuate il numero dei controlli effettuati con evidenza dello svolgimento dell'attività	misure non attuate	non eseguito alcun contratto	I° semestre: misure attuate II° semestre: misura parzialmente attuata	I° semestre:sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio II° semestre: difficoltà per gli utenti esterni di accedere all'intero processo decisionale adottato dall'amministrazione
152	Contratti pubblici Area Trasversale	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
153	Contratti pubblici Area Trasversale	l'annullamento della gara	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
154	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione di elenchi o albi di operatori economici	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Formazione del personale Presenza/assenza dell'atto previsto Evidenza dell'attività prevista e svolta			misura attuata	1) Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" 2) Applicazione del princio di rotazione per l'individuazione degli Operatori Economici in caso di affidamenti diretti/procedure negoziate 3) esecuzione delle verifiche di competenza della struttura
155	Contratti pubblici Area Trasversale	Affidamento diretto	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Trasparenza	Controlli sulle modalità di affidamento	Verificare che siano state rispettate tutte le norme vigenti in materia Monitoraggio su numero affidamenti effettuati correttamente/numero affidamenti effettuati			I° semestre: misure attuate II° semestre: misura parzialmente attuata	I° semestre: Si assicura l'inserimento di clausole di salvaguardia e l'aggiornamento degli schemi dei negozi giuridici aventi ad oggetto l'affidamento a terzi di beni e servizi o lavori, recependo nei testi contrattuali i divieti e le modifiche introdotte dall' art. 53, co.16-ter del Dlgs. n. 165/2001 con l'inclusione della clausola "anti-pantouflage" II° semestre: difficoltà per gli utenti esterni di accedere all'intero processo decisionale adottato dall'amministrazione
156	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Presenza/assenza dell'atto previsto			misure attuate	Indicazioni ai RUP per l'esecuzione delle verifiche di competenza
157	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli a campione sulla regolarità dei procedimenti adottati	Verificare che tutta la procedura si sia svolta correttamente Monitoraggio dei controlli effettuati	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Rispetto delle norme contenute nel nuovo decreto Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	misure attuate	I° semestre: Le verifiche vengono effettuate tramite l'Anac II° semestre: sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
158	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
159	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Area Coordinamento e supporto tecnico-amministrativo alle attività di Direzione	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019			misura attuata	i RUP della Direzione sono stati coinvolti nei corsi di formazione predisposti dalla Direzione competente in materia di formazione del Personale, sulla base della programmazione dei corsi.
160	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
161	Contratti pubblici Area Trasversale	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
162	Contratti pubblici Area Trasversale	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Gare, Contratti e LL.PP.	CRITICO	Trasparenza	Codice di comportamento	Presenza/assenza dell'atto previsto			misure attuate	Tempestiva pubblicazione dei provvedimenti nella sezione "Amministrazione Trasparente"
163	Contratti pubblici Area Trasversale	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
164	Contratti pubblici Area Trasversale	approvazione delle modifiche del contratto originario	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
165	Contratti pubblici Area Trasversale	autorizzazione al subappalto	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	CRITICO	Trasparenza	Controlli a campione sulla regolarità dei procedimenti adottati	Verificare che tutta la procedura si sia svolta correttamente Monitoraggio dei controlli effettuati	misure attuate	Rispetto dell norme sulle autorizzazioni al subappalto	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
166	Contratti pubblici Area Trasversale	autorizzazione al subappalto	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
167	Contratti pubblici Area Trasversale	ammissione delle varianti	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	CRITICO	Trasparenza	Controllo sulla effettiva necessità di ammettere le varianti richieste	Verificare se le varianti richieste siano ammissibili Monitoraggio del numero di varianti ammesse/rispetto a numero varianti richieste			misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
168	Contratti pubblici Area Trasversale	ammissione delle varianti	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019			misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
169	Contratti pubblici Area Trasversale	verifiche in corso di esecuzione	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controllo sul rispetto del cronoprogramma e sui lavori eseguiti	Verificare che i lavori realizzati siano rispondenti al capitolato e al cronoprogramma Monitoraggio andamento lavori dei singoli contratti	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Controllo sui lavori eseguiti	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
170	Contratti pubblici Area Trasversale	verifiche in corso di esecuzione	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
171	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Lazio Nord e Lazio Sud	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli finalizzati ad accertare che siano accuratamente posti in essere e rispettati i piani adottati	Verifiche Monitoraggi			misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
172	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
173	Contratti pubblici Area Trasversale	Apposizione di riserve	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli finalizzati ad accertale la fondatezza e la legittimità delle riserve presentate	Verifiche Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione.Controlli per verifica legittimità riserve presentate	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
174	Contratti pubblici Area Trasversale	Apposizione di riserve	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
175	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
176	Contratti pubblici Area Trasversale	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
177	Contratti pubblici Area Trasversale	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Area Genio Civile Lazio Sud, Lazio Nord e Roma città Metropolitana	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Controlli da parte di più persone	Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Rotazione del personale cui assegnare il processo con controlli successivi dal parte di più persone e del dirigente stesso	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
178	Contratti pubblici Area Trasversale	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure parzialmente attuate	in via di completamento la formazione per i RUP
179	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Collaudi	tutte le aree del genio civile	MARGINALE	Codice di Comportamento	Rotazione delle attività lavorative	Rotazione delle attività lavorative al fine di evitare vantaggi a favore di qualcuno Controlli effettuati a campione e monitoraggio periodico sull'operato degli addetti al sistema informatico			misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
180		Accesso agli atti	tutte le Aree	MARGINALE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
181		Parere obbligatorio tecnico-amministrativo su progetti e proposte di importo superiore a 500.000 euro ed inferiore o uguale ai 3.000.000	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Il parere rilasciato ai sensi della l.r. n. 5/2002 è soggetto ad una doppia valutazione: prima da parte del funzionario incaricato che esegue l'istruttoria e successivamente da parte del Dirigente dell'Area che provvede al rilascio del relativo parere	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
182		Relazione a struttura ultimata - progetti non sorteggiati	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
183		Relazione a struttura ultimata - progetti non sottoposti a sorteggio	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
184		Relazione a struttura ultimata - progetti sorteggiati	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
185		Rilascio attestazioni di deposito - progetti non sorteggiati	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
186		Rilascio attestazioni di deposito - progetti asseverati non sottoposti a controllo	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
187		Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti soggetti direttamente a controllo obbligatorio	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Riesame della pratica da parte dell'apposita commissione sismica composta da una pluralità di tecnici	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con riesame della pratica e controllo da parte dell'apposita commissione sismica	misure attuate	Controllo da parte anche della Commisione Sismica composta da più persone
188		Rilascio autorizzazioni sismiche - progetti sorteggiati	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Riesame della pratica da parte dell'apposita commissione sismica composta da una pluralità di tecnici	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con riesame della pratica e controllo da parte dell'apposita commissione sismica	misure attuate	Controllo da parte anche della Commisione Sismica composta da più persone
189		Rilascio di pareri in linea tecnica alle controdeduzioni dell'istante in materia di violazioni alla normativa sismica	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Riesame della pratica da parte dell'apposita commissione sismica composta da una pluralità di tecnici	30/06/2019 Accertamento dei requisiti richiesti Monitoraggi	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con riesame della pratica e controllo da parte dell'apposita commissione sismica	misure attuate	Controllo da parte anche della Commisione Sismica composta da più persone

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
190		gestione delle controversie;	Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Codice di Comportamento	Programmazione ed effettuazione formazione per i RUP	1) Programmazione formazione: entro I° semestre 2019 2) Effettuazione programmazione: entro II° semestre 2019	misure attuate	Programmato ed effettuato corso di formazione sulla "Contrattualistica pubblica e sistema degli appalti" (dal 24.05 al 21.06 per tot.32 h) per i RUP della Direzione ed un corso di formazione per lo svolgimento delle funzioni di polizia idraulica – progetto PERFOR della Regiona Lazio - (n.3 gg per tot. 12 h);	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
191	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Certificato di idoneità sismica e deposito progetto di adeguamento ex art. 35 Legge 47/85 s. m.i.	Tutte e tre le Aree del Genio Civile	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Accertamento sulla regolarità dell'istanza presentata Monitoraggi periodici quadrimestrali	misure attuate	Compilazione dichiarazione scritta da rendere con immediatezza e contenente le motivazioni del conflitto di interesse con conseguente astensione. Assegnazione del processo a più unità con controllo successivo da parte del Dirigente è stata adottata sia l'astensione in caso di conflitto di interessi, sia il controllo da parte di più persone. In ultimo, le pratiche esaminate, sono state sottoposte alla firma del dirigente per un ulteriore controllo.	misure attuate	Sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio. Controlli da parte di più persone anche se vi è carenza delle risorse umane
192	Area programmazione e gestione dei fondi europei	Definizione e attuazione degli interventi previsti nel "POR"	Aree del Genio Civile, Area Tutela del Territorio e Area Vigilanza e Bacini Idrografici	CRITICO	Trasparenza	Controlli da parte di più persone	30/06/2019 Verifiche tecniche e amministrative, sia sui lavori che sulla documentazione Monitoraggi	Attuate misura generale e misura specifica per prevenire rischio corruzione	Pubblicità di tutte le attività collegate al processo. Sono stati nominati Responsabili del Procedimento alcuni funzionari tecnici dell'Area e dei Servizi di Frosinone e Latina, che provvederanno ad effettuare tutti gli adempimenti di competenza anche astenendosi nel caso di conflitto di interessi.	misure attuate	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio
193	Concessioni demaniali: pertinenze idrauliche, aree fluviali e marittime, grandi derivazioni d'acqua	Controlli dei provvedimenti di concessione in essere	Area Concessioni	CRITICO	Trasparenza	Rotazione del personale; circolare interna che disciplini le modalità dei controlli	1) tempistiche legate all'assegnazione di nuovo personale (almeno il 25% di personale nuovo annuo); 2) entro il 31/12/2019 emanazione della circolare ; 3) Applicazione immediata della circolare e relativo monitoraggio semestrale. 1) Completamento rotazione già in corso; 2) emanazione circolare essendo considerato prioritario il superamento dell'attuale fase emergenziale di definizione dell'arretrato pluriennale esistente. 3) Applicazione e monitoraggio della circolare. piena attuazione alla circolare una volta emanata e soddisfatta la quota perrcentuale di assegnazione del personale.	misura non attuata	notevole carico di lavoro/inadeguatezza del personale assegnato	misura specifica parzialmente attuata	sono state rispettate le misure generali di prevenzione del rischio; rilevanti criticità di dotazione di risorse umane dell'Area rendono difficoltosa la rotazione
194							DIREZIONE REGIONALE LAVORO			RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
195	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
196		Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro	Area Servizi per il lavoro	CRITICO	Trasparenza	Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente; 2) previsione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di controllo	31/12/2019 Completa pubblicazione dei provvedimenti relativi agli accreditamenti al fine di verificare la regolarità dell'azione amministrativa. Calendarizzazione delle verifiche e controlli N. visite conoscitivo-ispettive effettuate/n. visite programmate*100	Misure attuate	si è tenuto conto di vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente. N.6 dipendenti dei CPI sono stati assegnati all'area servizi per il lavoro con i seguenti Atti di organizzazione: G08215+ G08216+ G08217+ G08214 del 27-6-2018.I2:J8	misure attuate	TRASPARENZA: Tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il Lavoro sono stati pubblicati. VIGILANZA: attuata. CONDIVISIONE DEL LAVORO: La misura viene attuata con l'assegnazione di dipendenti e istituzioni delle P.O.
197		Iscrizione ex L. 68/99	Area decentrata CPI Lazio Sud	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Formazione specialistica per il personale addetto	31/12/2019 La formazione specialistica sulla normativa consente un maggiore abbattimento del rischio corruttivo. Calendarizzazione degli incontri e il numero degli incontri svolti.			misure attuate	La rotazione del personale è avvenuta a seguito della riorganizzazione del Servizio SILD di Area e, in data 21/11/2019, è stato realizzata una sessione formativa in house (verbale agli atti dell' ufficio)
198		Patti di Servizio Personalizzati e PAI	Area decentrata CPI Lazio Sud	CRITICO	Rotazione del Personale	Formazione specialistica per il personale addetto	31/12/2019 La formazione specialistica sulla normativa consente un maggiore abbattimento del rischio corruttivo. Calendarizzazione degli incontri e il numero degli incontri svolti.			misure attuate	Sono state inserite ulteriori unità di personale nei gruppi di lavoro incaricati della redazione di PDS e PAI. A tutti i dipendenti, inoltre, è stata erogata la formazione, in modalità FAD, messa a disposizione dal Portale ANPAL
199		Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Rotazione del personale	31/12/2019 Formazione specifica del personale e rotazione nell'erogazione del servizio Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	E' stata curata presso i dipendenti, nella fase di scelta della misura, l'informazione circa i doveri di correttezza e gli obblighi e la terzietà da osservare rispetto ai procedimenti istruttori Misura specifica: il personale addetto è stato iscritto al corso PRA-20-1.C4
200		Sottoscrizione Contratti di Ricollocazione (C.d.R.) * Regione Lazio	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Formazione	Formazione	31/12/2019 Formazione specifica del personale e rotazione nell'erogazione del servizio Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	La diffusione della conoscenza del Codice di comportamento,operata con mail a tutti i dipendenti nel momento della scelta della misura, comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.
201		Rilascio e/o sottoscrizione Assegno di Ricollocazione	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Rotazione del personale	31/12/2019 Formazione specifica del personale e rotazione nell'erogazione del servizio Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Codice di comportamento: l'azione amministrativa è stata improntata al rispetto del Codice. Rotazione del personale: la misura è stata applicata pure in considerazione dell'inadeguatezza numerica del personale in forza ai Cpl.
202		Avviamento numerico a tempo det./indet. presso P.A.	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Rotazione del Personale	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Rotazione del personale: la misura è stata applicata pure in considerazione dell'inadeguatezza numerica del personale in forza ai Cpl. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
203		Preselezione	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Rotazione del Personale	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Rotazione del personale: la misura è stata applicata pure in considerazione dell'inadeguatezza numerica del personale in forza ai Cpl. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
204		Tirocini formativi - attivazione	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Formazione	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata tramite la pubblicazione degli appositi spazi web per le aziende che ne hanno fatto richiesta.
205	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Contrasto alla dispersione scolastica (per l'assolvimento dell'obbligo formativo)	Area decentrata CPI Lazio Nord	MARGINALE	Codice di Comportamento	Formazione	31/12/2019 Formazione specifica del personale Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Codice di comportamento: l'azione amministrativa è stata improntata al rispetto del Codice. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
206		Rilascio all'utente Certificazione stato di disoccupazione	Area decentrata CPI Lazio Nord	MARGINALE	Trasparenza	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
207		Richiesta di relazioni, dati statistici ed elaborazioni	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Trasparenza	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
208		Verifica dati autocertificati da terzi	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Trasparenza	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Numero verifiche e controlli effettuati.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
209		Istanza di riesame	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Trasparenza	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
210		Accesso documenti amministrativi	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Trasparenza	Formazione e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata garantita utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC e raccomandate A/R. Formazione: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
211		Iscrizione al Collocamento Mirato per disabili e categorie protette	Area decentrata CPI Lazio Nord	RILEVANTE	Trasparenza	Formazione specifica e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici ed utilizzando mezzi di comunicazione tracciabili quali Prosa e e-mail/PEC. Formazione spacifica: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
212		Avviso pubblico Numerico	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Formazione specifica e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Azioni di sensibilizzazione: gli operatori dei CpI dialogano con l'esterno in modo tale da creare un rapporto leale di fiducia. Formazione specifica: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata utilizzando idonei mezzi di comunicazione, tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
213		Avviso pubblico a chiamata datoriale NOMINATIVA con PRESELEZIONE delle persone disabili da parte del COLL. MIRATO	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Formazione specifica e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Azioni di sensibilizzazione: gli operatori dei CpI dialogano con l'esterno in modo tale da creare un rapporto leale di fiducia. Formazione specifica: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata utilizzando idonei mezzi di comunicazione, tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
214		Convenzioni disabili ex art. 11, 12, 13	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Formazione specifica e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Azioni di sensibilizzazione: gli operatori dei CpI dialogano con l'esterno in modo tale da creare un rapporto leale di fiducia. Formazione specifica: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata utilizzando idonei mezzi di comunicazione, tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
215		Computabilità persone invalidatesi in costanza di rapporto di lavoro oppure già disabili ex ante assunzione	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Formazione specifica e trasparenza	31/12/2019 Formazione specifica del personale soprattutto in merito alla trasparenza Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Azioni di sensibilizzazione: gli operatori dei CpI dialogano con l'esterno in modo tale da creare un rapporto leale di fiducia. Formazione specifica: è stata erogata dalle strutture regionali preposte a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Trasparenza: l'attuazione della misura è stata assicurata utilizzando idonei mezzi di comunicazione, tramite la pubblicazione di avvisi e graduatorie negli appositi spazi web e nelle bacheche degli uffici.
216	Monitoraggio dei programmi della Direzione Lavoro	Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	Area Monitoraggio e valutazione	MARGINALE	Trasparenza	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro.	31/12/2019 La formazione specialistica unita alla condivisione del lavoro permette il controllo della regolarità delle attività poste in essere. numero delle relazioni e dei report previsti e/o richiesti.	Misure attuate	Tutte le determinazioni dell'Area sono pubblicate sul sito della trasparenza. Tutto il personale dell'Area ha effettuato il corso di formazione mirato all'attività svolta: Analisi, Valutazione e Monitoraggio delle Politiche cofinanziate con fondi SIE. Tutti i documenti relativi alle politiche attive sono condivisi con le Aree della Direzione competenti in materia di fondi strutturali.	misure attuate	Pubblicazione dei dati di monitoraggio sui vari sistemi informativi utilizzati dall'Area. Pubblicazione di Report previsti. Sono stati chiesti alla Direzione Personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i dipendenti dell'Area. Tutti i dipendenti sono coinvolti sui vari processi formativi dell'Area.
217		Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con fondi comunitari, statali e regionali	Area Monitoraggio e valutazione	MARGINALE	Trasparenza	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro.	31/12/2019 La formazione specialistica unita alla condivisione del lavoro permette il controllo della regolarità delle attività poste in essere. numero delle relazioni e dei report previsti e/o richiesti.	Misure attuate	Tutte le determinazioni dell'Area sono pubblicate sul sito della trasparenza. Tutto il personale dell'Area ha effettuato il corso di formazione mirato all'attività svolta: Analisi, Valutazione e Monitoraggio delle Politiche cofinanziate con fondi SIE. Tutti i documenti relativi alle politiche attive sono condivisi con le Aree della Direzione competenti in materia di fondi strutturali.	misure attuate	Pubblicazione dei dati di monitoraggio sui vari sistemi informativi utilizzati dall'Area. Pubblicazione di Report previsti. Sono stati chiesti alla Direzione Personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i dipendenti dell'Area. Tutti i dipendenti sono coinvolti sui vari processi formativi dell'Area.
218		Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari	Area Affari generali	RILEVANTE	Formazione	Rotazione del personale	31/12/2019 L'alternanza dei dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure può contribuire alla regolarità ed alla correttezza delle attività svolte. Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato. Evidenza dell'attività svolta.	Misure attuate	Area Affari generali: corsi di formazione sono stati richiestii e sono partiti con decorrenza 1 luglio 2018 in conformità a quanto previsto dalla determinazione n. G07549 del 12/06/2018 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale Lavoro. Attuazione della direttiva del Segretario Generale n. 0337598 del 6 giugno 2018", sono state riorganizzate le strutture organizzative di base della Direzione regionale Lavoro istituendo tre Aree ("Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Nord", Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Centro" e Area decentrata "Centro per l'impiego Lazio Sud")approvando contestualmente la nuova declaratoria analitica delle competenze delle suddette Aree alle quali sono stati assegnati i dipendenti in servizio presso i CPI delle Province. Nel corso dei mesi si è provveduto anche ad assegnare personale regionale alle nuove Aree. Area Attuazione: è stata richiesta alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi l'attivazione di specifici corsi di formazione, sia per la programmazione che per la rendicontazione dei Fondi. Infine attraverso gli avvisi si è proceduto alla ricerca di personale di categoria che ha consentito oltre all'affiancamento anche una parziale rotazione. Area Controllo: formazione specifica è stata richiesta ma non ancora attivata dalla competente area del personale; la rotazione è stata realizzata tramite una nuova organizzazione e suddivisione del lavoro. Area Monitoraggio: tutto il personale dell'Area ha effettuato il corso di formazione mirato all'attività svolta: Analisi, Valutazione e Monitoraggio delle Politiche cofinanziate con fondi SIE. Sono ancora in corso le P.O. assegnate nel semestre precedente, ma è assicurata una condivisione dell'attività tra i dipendenti dell'Area. Sono sempre state chieste al personale dell'area dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/2001 concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in caso di nomine.	misure attuate	Corsi di formazione erogati ai funzionari sulla Programmazione, Gestione e controllo dei fondi comunitari
219		Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti.	Area Attuazione Interventi	RILEVANTE	Trasparenza	Rotazione del personale	31/12/2019 la rotazione del personale consente di ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazione ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			misure attuate	1) la trasparenza è stata garantita dalla obbligatorietà della pubblicazione degli atti di competenza; 2) la rotazione è avvenuta attraverso una nuova articolazione delle posizioni organizzative

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
220		Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FSE)	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa
221		Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con risorse comunitarie (FEG)	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa
222		Verifiche ispettive in itinere e in loco per la verifica della regolare attuazione delle attività finanziate	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	i dipendenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento organizzati dall'area preposta alla formazione del personale regionale; E' stato utilizzato il sistema informatico Sigem e si è poroceduto alla condivisione del lavoro nonchè all'applicazione di linee guida, sono stati acquisite nuove unità di personale e nuovi titolari di incarichi di posizione organizzativa
223	Area programmazione e gestione dei fondi europei	Ispezioni per la rendicontazione	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
224		Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
225		Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
226		Controllo Garanzia giovani_ Misura 3 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
227		Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
228		Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
229		Monitoraggio degli interventi finanziati dalla Direzione Lavoro con fondi comunitari, statali e regionali anche tramite affidamento servizi a società in house della Regione Lazio	Area Monitoraggio e valutazione	RILEVANTE	Trasparenza	Formazione specialistica. Condivisione del lavoro.	31/12/2019 La formazione specialistica unita alla condivisione del lavoro permette il controllo della regolarità delle attività poste in essere. numero delle relazioni e dei report previsti e/o richiesti. Numero personale formato.			misure attuate	Pubblicazione dei dati di monitoraggio sui vari sistemi informativi utilizzati dall'Area. Pubblicazione di Report previsti. Sono stati chiesti alla Direzione Personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i dipendenti dell'Area. Tutti i dipendenti sono coinvolti sui vari processi formativi dell'Area.
230		Predisposizione dei rendiconti delle spese da tramettere all'Autorità di Gestione e	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
231		Supporto all''Autorità di Certificazione nei controlli di competenza	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	partecipazione a corsi di aggiornamento; acquisizione di nuovi colleghi; utilizzo di sistema informatico Sigem e di altri strumenti per la condivisione del lavoro; applicazione di linee guida.
232		Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Area Affari generali	RILEVANTE	Trasparenza	Rotazione del personale	31/12/2019 L'alternanza dei dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure può contribuire alla regolarità ed alla correttezza delle attività svolte. presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			misure attuate	Regolarmente gli atti vengono pubblicati sul sito trasparenza.
233		Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti	Area Affari generali	CRITICO	Trasparenza	Rotazione del personale	31/12/2019 L'alternanza dei dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure può contribuire alla regolarità ed alla correttezza delle attività svolte. presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate			misure attuate	Regolarmente gli atti vengono pubblicati sul sito trasparenza. Le PO assegnate al primo semestre hanno durata almeno annuale, quindi sono ancora in carica
234	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti.	Area Attuazione Interventi	MARGINALE	Trasparenza	Rotazione del personale	31/12/2019 L'alternanza dei dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure può contribuire alla regolarità ed alla correttezza delle attività svolte. presenza dell'atto previsto e numero delle pratiche lavorate	Misure attuate	Area Affari generali: tutte le determinazioni dell'Area sono pubblicate in amministrazione trasparente; con atto di organizzazione n. G12376 del 04/10/2018 è stata assegnata temporaneamente all'Area AA.GG una unità di telelavoratrice proveniente da altra Direzione regionale, e con due determinazioni dirigenziali la n. G13167 del 18/10/2018 e la n. G15301 del 28/11/2018 sono state prorogate le assegnazioni temporanee dei due telelavoratori già in forza alla scrivente struttura. Area Attuazione: le misure adottante sono state finalizzate ad assicurare la trasparenza nella predisposizione degli atti evitando, contestualmente, la concentrazione dei provvedimenti nelle mani di un solo dipendente. La misura specifica adottata è stata la rotazione totale e/o parziale del personale oltre, ove possibile, all'affiancamento con nuove unità. Per le modalità di rotazione e di affiancamento si è proceduto come indicato nel precedente riquadro. Area Controllo: tutti gli atti dell'area soggetti ad obblighi di pubblicazione sono stati pubblicati; la rotazione è stata realizzata tramite una nuova organizzazione e suddivisione del lavoro. Area Monitoraggio: tutte le determinazioni dell'Area sono pubblicate sul sito della trasparenza. Sono ancora in corso le P.O. assegnate nel semestre precedente. Sono sempre state chieste al personale dell'area dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/2001 concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi in caso di nomine.	misure attuate	1) la trasparenza è stata garantita dalla obbligatorietà della pubblicazione degli atti di competenza; 2) la rotazione è avvenuta attraverso una nuova articolazione delle posizioni organizzative
235		Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)	Area Controllo, rendicontazione e contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	Parte del personale ha partecipato a corsi di formazione; nuovi colleghi sono stati coinvolti nel processo di controllo; sono stati utilizzati strumenti di condivisione del lavoro; non esistono linee guida per il processo specifico.
236		Garanzia Giovani	Area decentrata CPI Lazio Sud	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Formazione specialistica connessa all'attività di mediazione.	31/12/2019 La formazione specialistica consentirebbe un migliore approccio all'attività di conciliazione. Numero del personale formato.			misure attuate	E' stata curata presso i dipendenti, nella fase di scelta della misura, l'informazione circa i doveri di correttezza e gli obblighi e la terzietà da osservare rispetto ai procedimenti istruttori Misura specifica: il personale addetto è stato iscritto al corso PRA-20-1.C4
237		Garanzia Giovani	Area decentrata CPI Lazio Nord	CRITICO	Rotazione del Personale	Formazione	31/12/2019 Formazione specifica del personale e rotazione nell'erogazione del servizio Evidenza dell'attività svolta.			misure attuate	Pure in considerazione dell'inadeguatezza numerica del personale in forza ai CpI, è stata applicata la misura della rotazione. La formazione è stata erogata dalle strutture regionali preposte solo a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Copia

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
238	Contenzioso	Istruttoria in merito ai contenziosi di competenza della Direzione Lavoro.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	CRITICO	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.	Misure attuate	Formazione specifica è stata richiesta ma non ancora attivata dalla competente area del personale; la rotazione è stata realizzata tramite una nuova organizzazione e suddivisione del lavoro; non è stata rilevata alcuna violazione del codice di comportamento così come predisposto dall'Amministrazione.	misure attuate	sono stati utilizzati strumenti di condivisione del lavoro; non esistono linee guida per il processo specifico.
239		Recupero di somme erogate in acconto.	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	MARGINALE	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.	Misure attuate	Formazione specifica è stata richiesta ma non ancora attivata dalla competente area del personale; la rotazione è stata realizzata tramite una nuova organizzazione e suddivisione del lavoro; non è stata rilevata alcuna violazione del codice di comportamento così come predisposto dall'Amministrazione.	misure attuate	il personale ha partecipato a corsi di formazione; sono stati utilizzati strumenti di condivisione del lavoro; non esistono linee guida per il processo specifico.
240		Supporto giuridico tramite emissioni di pareri e supporto nell'istruttoria su richieste accesso atti	Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso	MARGINALE	Formazione	Acquisizione nuovo personale formato Strumenti di Condivisione applicazione Linee guida	31/12/2019 La condivisione viene attuata tramite Conferenza di Direzione, riunioni tra dirigente, funzionari e Responsabili del procedimento, riunioni del Dirigente con tutto il personale coinvolto. La condivisione permette di stabilire rischi, priorità e organizzazione del lavoro per ciascuno. Redazione di verbali sottoscritti dai presenti e distribuiti a tutti al termine delle riunioni Numero verifiche e controlli effettuati. Numero personale formato.			misure attuate	il personale ha partecipato a corsi di formazione, ma non specificatamente inerenti la materia; sono stati utilizzati strumenti di condivisione del lavoro; non esistono linee guida per il processo specifico.
241	Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità	cassa integrazione straordinaria	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Formazione specialistica per il personale addetto	31/12/2019 La formazione specialistica sulla normativa consente un maggiore abbattimento del rischio corruttivo. Calendarizzazione degli incontri e il numero degli incontri svolti.	Misure attuate	Sono stati chiesti alla Direzione personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i componenti della Direzione. Tutti i dirigenti ed il direttore hanno partecipato al corso anticorruzione. Mediante avvisi pubblicati sull'intranet regionale, richiedenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi sono state assegnate P.O. e A.P. per un totale di n.3A.P+ n.11P.O. a funzionari che hanno in questo modo ruotato o parzialmenmte ruotato i loro precedenti incarichi.	misure attuate	formazione specialistica effettuata
242		licenziamento collettivo	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Formazione specialistica per il personale addetto	31/12/2019 La formazione specialistica sulla normativa consente un maggiore abbattimento del rischio corruttivo. Calendarizzazione degli incontri e il numero degli incontri svolti.	Misure attuate	Sono stati chiesti alla Direzione personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i componenti della Direzione. Tutti i dirigenti ed il direttore hanno partecipato al corso anticorruzione. Mediante avvisi pubblicati sull'intranet regionale, richiedenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi sono state assegnate P.O. e A.P. per un totale di n.3A.P+ n.11P.O. a funzionari che hanno in questo modo ruotato o parzialmenmte ruotato i loro precedenti incarichi.	misure attuate	formazione specialistica effettuata
243	Consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione in deroga e mobilità in deroga	concessione cassa integrazione in deroga e mobilità in deroga in applicazione dell'Accordo Quadro annuale	Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Formazione specialistica connessa all'attività di mediazione.	31/12/2019 La formazione specialistica consentirebbe un migliore approccio all'attività di conciliazione. Numero del personale formato.	Misure attuate	sono sempre stati richiesti ai dipendenti dell'area dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'art.53 Decreto Legisl.165/2001concernenti l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi in caso di nomine. Sono stati chiesti alla Direzione personale corsi di formazione mirati all'attività svolta da tutti i componenti della Direzione. Tutti i dirigenti ed il direttore hanno partecipato al corso anticorruzione.	misure attuate	misure attuate secondo normativa vigente - formazione specialistica effettuata
244						DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI				RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
245	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
246	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Dirigenti/Responsabili Aree	MARGINALE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	30/06/2019. Si ritiene opportuna la redazione di un verbale Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione
247		Procedimento per l'assegnazione dell'indennità di risultato al personale non dirigente	Direzione/Aree competenti	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Trasparenza	30/06/2019. Si ritiene opportuna la redazione di un verbale Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione
248	Contratti pubblici Area Trasversale	Analisi e definizione dei fabbisogni	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	30/06/2019. Si ritiene opportuna la redazione di un verbale Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate		attuata	Si ritiene opportuna la redazione di un verbale
249	Contratti pubblici Area Trasversale	redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavoro	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
250	Contratti pubblici Area Trasversale	processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
251	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione delle comunicazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	30/06/2019. Si ritiene opportuna la redazione di un verbale Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate	carenza di personale	attuata	Si ritiene opportuna la redazione di un verbale
252	Contratti pubblici Area Trasversale	nomina del responsabile del procedimento	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
253	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
254	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
255	Contratti pubblici Area Trasversale	determinazione dell'importo del contratto	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
256	Contratti pubblici Area Trasversale	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
257	Contratti pubblici Area Trasversale	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
258	Contratti pubblici Area Trasversale	definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
259	Contratti pubblici Area Trasversale	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
260	Contratti pubblici Area Trasversale	la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari	AFFARI GENERALI	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
261	Contratti pubblici Area Trasversale	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
262	Contratti pubblici Area Trasversale	il trattamento e la custodia della documentazione di gara	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
263	Contratti pubblici Area Trasversale	la nomina della commissione di gara	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
264	Contratti pubblici Area Trasversale	la nomina della commissione di gara	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
265	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione delle sedute di gara	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
266	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione delle sedute di gara	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
267	Contratti pubblici Area Trasversale	la verifica dei requisiti di partecipazione	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
268	Contratti pubblici Area Trasversale	la verifica dei requisiti di partecipazione	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
269	Contratti pubblici Area Trasversale	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
270	Contratti pubblici Area Trasversale	la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte	AFFARI GENERALI	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
271	Contratti pubblici Area Trasversale	l'aggiudicazione provvisoria	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
272	Contratti pubblici Area Trasversale	l'annullamento della gara	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
273	Contratti pubblici Area Trasversale	la gestione di elenchi o albi di operatori economici	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
274	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
275	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
276	Contratti pubblici Area Trasversale	le esclusioni e le aggiudicazioni	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
277	Contratti pubblici Area Trasversale	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
278	Contratti pubblici Area Trasversale	formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
279	Contratti pubblici Area Trasversale	approvazione delle modifiche del contratto originario	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
280	Contratti pubblici Area Trasversale	autorizzazione al subappalto	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
281	Contratti pubblici Area Trasversale	ammissione delle varianti	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC			attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
282	Contratti pubblici Area Trasversale	verifiche in corso di esecuzione	Aree della Direzione	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
283	Contratti pubblici Area Trasversale	verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
284	Contratti pubblici Area Trasversale	Apposizione di riserve	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
285	Contratti pubblici Area Trasversale	gestione delle controversie;	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
286	Contratti pubblici Area Trasversale	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	AFFARI GENERALI	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
287	Contratti pubblici Area Trasversale	procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo)	Aree della Direzione	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
288	Contratti pubblici Area Trasversale	procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.	AFFARI GENERALI	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Rotazione del Personale	30/06/2019. Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	parzialmente attuate	carenza di personale	attuata	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione
289	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di contributi - Approvazione quadro tecnico economico di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (APQ8 -LR 27/1998 e successive)	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Codice di Comportamento	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi somministrati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	è stata garantita la formazione messa a disposizione e monitorata dalla Direzione competente
290		Rilascio finanziamenti per Raccolta Differenziata ad Enti pubblici (Comuni, Province)	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Codice di Comportamento	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi somministrati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	è stata garantita la formazione messa a disposizione e monitorata dalla Direzione competente
291		Provvedimenti per interventi di Bonifiche	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Codice di Comportamento	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi somministrati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	è stata garantita la formazione messa a disposizione e monitorata dalla Direzione competente
292		Provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)	Area Valutazioni Impatto Ambientale	CRITICO	Trasparenza	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	30/06/2019. Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Pubblicazioni sul Portale della Trasparenza	attuate		attuata	esame, valutazione, provvedimento
293		Provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale	Area Valutazioni Impatto Ambientale	CRITICO	Trasparenza	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	30/06/2019. Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Pubblicazioni sul Portale della Trasparenza	attuate		attuata	esame, valutazione, provvedimento
294		Parere di Valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.)	Valutazione di incidenza e Risorse Forestali	CRITICO	Trasparenza	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi somministrati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	la formazione viene effettuata sulla base di quanto proposto dalla Direzione competente in materia di formazione
295	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Valutazione Ambientale Strategica	Area Valutazioni Impatto Ambientale	CRITICO	Trasparenza	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi somministrati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata	esame, valutazione, partecipazione, provvedimento
296		Coordinamento pareri ambientali	Direzione	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.			attuata parzialmente	la formazione viene effettuata sulla base di quanto proposto dalla Direzione competente in materia di Formazione

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
297		Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): 1) Primo rilascio; 2) modifiche sostanziali/non sostanziali; Rinnovi e Riesami	Area Autorizzazione Integrata Ambientale	CRITICO	Codice di Comportamento	Rotazione del personale previa formazione dello stesso ed astensione in caso di conflitto di interessi.	30/06/2019. Numero dei controlli svolti, formazione specifica Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	carenza di personale
298		Autorizzazioni Spedizioni Transfrontaliere	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Trasparenza	Indicazione su possibili casi di conflitto di interessi inerenti il contratto ed astenzione in caso di conflitto appurato	30/06/2019. monitoraggio semestrale con le schede del PTPC Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate		attuata	viene assicurata la trasparenza tramite portale ministeriale
299		Elenco tecnici competenti in acustica (TCAA)	Area Qualità Dell'Ambiente	RILEVANTE	Formazione	intensificazione dei controlli a campione sulla effettiva ricorrenza dei requisiti di iscrizione	30/06/2019. sorteggio istanze sottoposte a comntrollo Controlli effettuati	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata	Controllo su tutte le domande
300		Provvedimenti di riduzione a conformità dei valori di immissione in atmosfera del campo elettromagnetico.	Area Qualità Dell'Ambiente	RILEVANTE	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi impartiti	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	Iprima fase attuata. In fase di avviamento eventuali corsi
301	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti su siti ricandenti in procedimenti di bonifica	Rifiuti e Bonifiche	RILEVANTE	Trasparenza	Formazione	30/06/2019. Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione. Corsi impartiti	I° semestre attuate II° semestre parzialmente attuate	verifica pertinenza corsi erogati	attuata parzialmente	è stata garantita la formazione messa a disposizione e monitorata dalla Direzione competente
302	Affari legali e contenzioso	Decisione in ordine alla costituzione in giudizio	Avvocatura Direzione Area competente per materia	CRITICO	Trasparenza	Indicazione su possibili casi di conflitto di interessi inerenti il contratto ed astenzione in caso di conflitto appurato	30/06/2019. monitoraggio semestrale con le schede del PTPC Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate		attuata	esame, valutazione, provvedimento
303		Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTAR)	Area Qualià dell'Ambiente e Ufficio di Staff della Direzione	TRASCURABILE	Trasparenza	Riunioni tecniche finalizzate alla pianificazione delle attività per l'aggiornamento del Piano e alla verifica della efficacia delle stesse.	30/06/2019. aggiomamento del Piano entro i termini i cui al D.lgs. 152/2006 Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate		attuata	Iniziata attivita di verifica e aggiornamento
304	Pianificazione e gestione del territorio	Piano gestione dei Rifiuti	Area Rifiuti e Bonfiche	CRITICO	Trasparenza	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	30/06/2019. Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Pubblicazioni sul Portale della Trasparenza	attuate		attuata	è stata attuata la procedura di evidenza pubblica (trasparenza) per l'avviso del servizio di redazione del piano e conivolto in Conferenza dei Servizi tutti i portatori d'interesse
305	Area programmazione e gestione dei fondi europei	Approvazione QTE(quadro tecnico economico) di progetto ex discariche/interventi sostitutivi in danno (POR FESR)	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Trasparenza	Indicazione su possibili casi di conflitto di interessi inerenti il contratto ed astenzione in caso di conflitto appurato	30/06/2019. monitoraggio semestrale con le schede del PTPC Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate		attuata parzialmente	problematiche tecniche relative all'attuzione dei lavori
306	AREA DI RISCHIO SPECIFICA. EMERGENZA SISMA - Rimozione macerie	PROGRAMMAZIONE	Area Rifiuti e Bonifiche	CRITICO	Trasparenza	Rotazione del Personale	30/06/2019. garantisce l'alternanza Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	non attuata	carenza di personale	attuata	Rotazione attuata compatibilmente alle risorse disponibili
307		PROGETTAZIONE DELLA GARA		CRITICO	Trasparenza	Rotazione del Personale	30/06/2019. garantisce l'alternanza Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	non attuata	carenza di personale	attuata	Rotazione attuata compatibilmente alle risorse disponibili
308		SELEZIONE DEL CONTRAENTE		CRITICO	Trasparenza	Rotazione del Personale	30/06/2019. garantisce l'alternanza Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuata		attuata	Rotazione attuata compatibilmente alle risorse disponibili
309		VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO		CRITICO	Trasparenza	Rotazione del Personale	30/06/2019. garantisce l'alternanza Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuate		attuata	Rotazione attuata compatibilmente alle risorse disponibili
310		ESECUZIONE DEL CONTRATTO		CRITICO	Trasparenza	Rotazione del Personale	30/06/2019. garantisce l'alternanza Verifica in sede di aggiornamento semestrale del PTPC	attuata	carenza di personale	attuata	Rotazione attuata compatibilmente alle risorse disponibili, è stato dato avviso a tutto il personale della Direzione circa la possibilità di contribuire all'esecuzione dei lavori
311	Direzione Regionale Programmazione economica									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
312	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
313	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni);	Percorso di concertazione con le altre amministrazioni centrali finalizzato all'utilizzo delle risorse statali e regionali assicurato dall' esercizio di controlli della spesa per essi sostenuta	Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria	RILEVANTE	Trasparenza	supporto esperti in campo giuridico	contestuale al procedimento stesso analisi ed osservanza della normativa di riferimento verifica dell'avvenuta osservanza delle disposizioni di leggi regolanti il processo ed i contenuti del processo stesso			misure attuate	La misura si è concretizzata nell'assistenza tecnico-giuridica fornita da LazioInnova SpA, non palesandosi la necessità di porre in essere forme di collaborazione esterna attivate da parte della Direzione Regionale.
314	DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
315	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
316	Area Regolazione in ambito sanitario	ESECUZIONE DEGLI AUDIT REGIONALI SULLE AUTORITA' COMPETENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 4(6) DEL REG. CE 882/2004	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	MARGINALE	Codice di Comportamento	formazione	procedura già emanata attività svolta da un gruppo di audit formato evidenza svolgimento attività del gruppo	ATTUATA	GRUPPO DI AUDITOR APPOSITAMENTE FORMATO E PRESENZA DI UN OSSERVATORE ESTERNO. Erogazione corso sul nuovo Regolamento UE 2017/625 sui controlli ufficiali lungo la filiera agro-alimentare	Attuata	Mantenimento della qualifica degli auditor come richiesta dalla Accordo Stato Regione 46CSR/2013.
317		RILEVAZIONE ANNUALE E PUBBLICAZIONE DATI FINANZIARI RELATIVI ALLE SOMME INCASSATE DALLE ASL PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI IN SICUREZZA ALIMENTARE	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	MARGINALE	Codice di Comportamento	formazione	entro il 31.12.2019 Assegnare un supervisore per ogni pratica evidenza svolgimento supervisione	ATTUATA	Adozione Determinazione G03778 del 27/03/2018 riguardante le somme riscosse dalle ASL per il finanziamento dei controlli sanitari ufficiali	Attuata	controllo a campine delle ASL almeno una volta l'anno
318		SISTEMA DELLE ALLERTE ALIMENTARI	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	MARGINALE	Rotazione del Personale	formazione	entro il 31.12.2019 attività di formazione evidenza attività di formazione	ATTUATA	CORSI DI FORMAZIONE EROGATI NEL 2017	Attuata	Rotazione del personale
319	Controlli; Verifiche, Ispezioni, Sanzioni	DECADENZA (estinzione, rinuncia, sanzioni, mancato inizio) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE -	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	verifica specifica del curriculum e non aver svolto cariche o incarichi presso soggetti privati che fanno istanza di accreditamento	30/06/2019 non di competenza dell'ufficio	misura attuata	verifica corrispondenza con quanto richiesto	misure attuate	verifica corrispondenza con quanto richiesto

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
320	INCARICHI E NOMINE	Nomina Direttori Generali, Commissari Straordinari e componenti organi collegiali degli enti del SSR	Area Risorse Umane	CRITICO	Trasparenza	IN TEMA DI TRASPARENZA NELLE NOMINE: la normativa vigente in materia di inconferibilità deve essere maggiormente allineata alla normativa nazionale e regionale in tema di requisiti per il conferimento dell'incarico. Peraltro, il d.lg.39/2013 dedica solo 3 articoli alle nomine dei direttori generali	impossibile da valutare a livello regionale sarebbe opportuno che le indicazioni relative alla inconferibilità degli incarichi venissero raccolte in un unico testo, poiché al momento vengono emanate da varie direzioni e ciò rende difficile una valutazione complessiva. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere moduli specifici per i direttori generali aslrelativi alle dichiarazioni da rendere. infine, sarebbe opportuno prevedere quali controlli debbano essere effettuati in modo uniforme (es. Casellario, storico parlamentari etc.) NUMERO CONTROLLI, PRESENZA CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA TRIBUNALE, CORTE CONTI, UNIVERSITA'	E' entrato in vigore il d.lgs. 171/2016, pertanto per gli idonei alla nomina a direttore generale, esiste un elenco nazionale presso il Ministero della Salute che effettua il controllo dei requisiti. Le ulteriori verifiche restano in capo alle regioni. Nel Lazio non si è ancora proceduto all'avviso regionale, si rinviano le valutazioni al prossimo semestre. per i collegi sindacali resta tutto invariato		Attuata	la situazione si presenta molto delicata ed, al momento, dopo un solo avviso è difficile capire il grado di attuazione delle misure o se sia necessario prevederne altre
321		NOMINA GUARDIE ZOOFILE	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	MARGINALE	Rotazione del Personale	formazione	entro il 31.12.2019 Assegnare un supervisore formato per ogni pratica evidenza svolgimento supervisione	Misura attuata	Commissione esami Regionale per la nomina delle guardie zoofile volontarie al termine del corso di formazione specifico	Attuata	evidenza svolgimento supervisione
322	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO E ACCREDITAMENTO	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	regolamento del dipendente per ciascun ufficio/area	31/12/2019 redazione e aggiornamento regolamento aggiornamento regolamento	misura attuata	disposizione di servizio prot. 94613 del 19.2.2018 e circolare 623446 del 6.12.2017	misura attuata	codice di comportamento e avocazione del procedimento a cura del dirigente
323		RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, per strutture riabilitative (art 4, co. 1 lettera a)	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Formazione	Piano formativo annuale/ riunioni periodiche formative con i funzionari/coordinamento/aggironamento	30/06/2019 svolgere riunioni periodiche al massimo mensili per formazione o coordinamento 6 incontri di formazione all'anno	misura attuata	misura attuata attraverso la trasmissione a mezzo mail della circolare sull'edilizia libera. Disposizione di servizio 94613 del 19.2.2018. Riunioni con funzionari	misura attuata	misura attuata attraverso . Riunioni periodiche coi funzionari . Disposizione di servizio 94613 del 19.2.2018
324		RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuzie e/o post acuzie (art 4, co. 1 lettera b)	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Trasparenza	Accesso civico/pubblicazione dati	30/06/2019 pubblicazione dati strutture autorizzate e accreditate e performance funzionari pubblicazione e aggironamento dati	misura attuata	accesso civico sempre concesso e pubblicazione dati strutture autorizzate con DCA 552/2017 circolare 623446 del 6.12.2017	misura attuata	accesso civico sempre concesso e pubblicazione dati strutture autorizzate con DCA 552/2017 circolare 623446 del 6.12.2017
325		RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale (art 4, co. 1 lettera c)	/Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Codice di Comportamento	regolamento del dipendente per ciascun ufficio/area	30/06/2019 redazione e aggiornamento regolamento aggiornamento regolamento	misura attuata	disposizione di servizio prot. 94613 del 19.2.2018 e circolare 623446 del 6.12.2017 circolare 448438 del 20.7.2018	misura attuata	verfica delle rispetto delle disposizioni di cui alla nota circolare prot..n. 623446 del 06.12..2017
326		RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE per stabilimenti termali (art 4, co. 1 lettera d) eSIMT e Unità raccolta sangue	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	regolamento del dipendente per ciascun ufficio/area	31/12/2019 redazione e aggiornamento regolamento aggiornamento regolamento	misura attuata	codice di comportamento e avocazione del procedimento a cura del dirigente	misura attuata	codice di comportamento e avocazione del procedimento a cura del dirigente
327		CESSIONE (VOLTURA) DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	giornate di partecipazione di cittadini estratti a sorte per verifica attività	30/06/2019 avviso per la partecipazione e visita gratuita di un cittadino una volta al mese avviso nell'anno 2018	misura non attuata	partecipazione da correlare con l'istituzione dell'OTAe di sostanziale difficoltà di attuazione per questioni correlate alla sicurezza e alla necessità di evitare meccanismi distorsivi	misura non attuata	partecipazione da correlare con l'istituzione dell'OTAe di sostanziale difficoltà di attuazione per questioni correlate alla sicurezza e alla necessità di evitare meccanismi distorsivi
328		VARIAZIONI, RIMODULAZIONI, AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Trasparenza	pubblicazione dati e pubblicazione performance	PUBBLICAZIONE DATI 30/06/2019 pubblicazione dati strutture autorizzate e accreditate e performance funzionari pubblicazione annuale dati strutture	misura attuata	i dati di autorizzazione e di accreidtamento sono stati pubblicati con DCA 552/2017; 230/2018 e ai sensi art.41 D. Lgs. 33/2013 e smi	misura non attuata	partecipazione da correlare con l'istituzione dell'OTAe di sostanziale difficoltà di attuazione per questioni correlate alla sicurezza e alla necessità di evitare meccanismi distorsivi
329		RILASCIO ACCREDITAMENTO a strutture che erogano prestazioni sanitarie (art 4, co. 1 L.R. 4/2003)	/Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Rotazione del Personale	assicurare formazione di altro personale previa determinazione dei carichi di lavoro	formare altro e diverso personale competenza rimessa ala disponibilità del Personale	misura non attuata	la rotazione del personale richiede la disponibilità di altro personale della Direzione. Richiede condivisione con direzione personale e volontà partecipativa che allo stato si rileva insufficiente. Il carico di lavoro è enorme e la responsabilità evidente, sicchè mancano incentivi alla partecipazione anche alle PO dell'Ufficio	misura attuata	formazione di personale proveniente da Uffcio Controlli
330		DIFFIDA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO A STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE	Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli	CRITICO	Formazione	Piano formativo annuale/ riunioni periodiche formative con i funzionari/coordinamento/aggironamento	30/06/2019 svolgere riunioni periodiche al massimo mensili per formazione o coordinamento 6 riunioni annuali	misura attuata	misura attuata attraverso la trasmissione a mezzo mail della circolare sull'edilizia libera. Riunioni periodiche coi funzionari . Disposizione di servizio 94613 del 19.2.2018	misura attuata	misura attuata attraverso . Riunioni periodiche coi funzionari . Disposizione di servizio 94613 del 19.2.2018
331		Autorizzazioni alla vendita di farmaci on line	Area Farmaci e Dispositivi	CRITICO	Trasparenza	COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO PER MONITORARE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE ASL	31/12/2019 Iplementazione a tutte le ASL del sistema SANPRO Il processo è completamente informatizzato, i dati inseriti in un sistema rigido, sono propedeutici all'erogazione del prodotto come da prescizione medica			Attuata	Predisposizione Determinazioni e loro pubblicazione sul BURL
332		Assegnazione ai centri regionali con maggiore incidenza di donne sottoposte a MGF	AreaArea Rete Integrata del Territorio	MARGINALE	Trasparenza	formazione	entro il 31.12.2019 Assegnare un supervisore formato per ogni pratica evidenza svolgimento supervisione			I° semestre: NON ATTUATA II° semestre: ATTUATA	I° semestre: NON SONO STATI PRODOTTI ATTI II° semestre: Informatizzazione dei processi
333		Predisposizione di decreti del Commissario ad acta concernenti la riorganizzazione della rete ospedaliera e le reti di specialità	Area Rete Ospedaliera e Specialistica	RILEVANTE	Trasparenza	formazione	entro il 31.12.2019 Assegnare un supervisore formato per ogni pratica evidenza svolgimento supervisione			MISURA ATTUATA	Le misure sono state attuate con il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.
334		APPROVAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI PRODUZIONE E STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	RILEVANTE	Trasparenza	regolamentazione	commissione già istitutia istitutirea una commissione multidisciplinare parere espresso dalla commissione per ogni atto di classificazione	ATTUATA	adozione di un provvedimento amministrativo previo parere e dossier scientifico vincolanti elaborati da una task force multidisciplinare	Attuata	Parere espresso dalla commissione multidisciplinare
335		ELENCO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI	AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE	RILEVANTE	Trasparenza	regolamentazione	entro il 30.06.2019 Ridefinire la procedura per l'elaborazione degli elenchi Assegnare un supervisore per ogni pratica elaborazione procedura	ATTUATA	adozione di un provvedimento amministrativo autorizzativo previo vaglio di documentazione prevista dalla procedura elabotata con Determinazione n. G08813 del 01/08/2016	Attuata	Workshop operativo per le procedure sui controlli di laboratori che effettuano analisi in autocontrollo (17/18 giugno 2019) rispetto della procedura e aggiornamento elenchi
336	Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio creativo									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
337	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
338	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Attribuzione di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative	Area al cui interno è istituita la A.P. o la P.O , con il supporto tecnico dell'Area Affari generali	RILEVANTE	Trasparenza	Misura specifica: verbali per la fase di valutazione dei curricula	La misura è attuata nel corso dell'anno in occasione del conferimento di ciascun incarico La misura, già attuata mediante predisposizione di appositi verbali relativamente alla fase di valutazione dei curricula, continua ad operare in caso di attivazione del processo. Presenza dei verbali agli atti della Direzione.	Assenza di processi attivati nel corso del peridodo considerato		Misure Attuate	Adempimento obblighi di trasparenza e pubblicità. Rispetto del Codice di Comportamento e delle specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi. Con riferimento alla misura specifica agli atti della direzione sono presenti i verbali redatti nella fase di valutazione dei curricula

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
339		Iscrizione , modificazione, cancellazione Albo Imprese Artigiane di Rieti	Area Relazioni istituzionali - Ufficio di segreteria della Commissione Provinciale Artigianato di Rieti. Commissario ad acta della C.P.A. di Rieti	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: Previsione della presenza di più soggetti in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica resta valida la determinazione dirigenziale G08862/2017 con cui sono stati individuati due dipendenti che coadiuvano il responsabile nell'istruttoria delle domande	Misure attuate	Rispetto del codice di comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valida la determinazione n.G08862 del 22/06/2017 con cui sono stati individuati due dipendenti dell'ufficio Albo artigiani di Rieti che coadiuvano il responsabile del procedimento.
340		Parere vincolante finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita ex artt.28-29 L.R. 33/1999..	Area Commercio e Servizi al Consumatore- Altre strutture regionali competenti per materia. Comune territorialmente competente	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1. Previsione della presenza di più soggetti in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico funzionario. 2. Preventiva valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti mediante apposite riunioni con le strutture regionali o altre p.a. coinvolte.	La prima misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. L'attuazione della seconda misura è contestuale all'attivazione del processo. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Convocazioni di riunioni e redazione dei relativi verbali Misura 1: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.Misura 2: Presenza di verbali delle riunioni agli atti della struttura.	Misure attuate.	Con riferimento alla misura 1 è assicurata la presenza di più unità di personale che seguono i progetti come da atto di organizzazione interno, ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017. In attuazione della misura 2 è stato svolto l'esame degli interessi coinvolti in apposite riunioni per le quali sono stati redatti i relativi verbali consevati agli atti della struttura.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 la presenza di più unità di personale è formalizzata con l' ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'atto di organizzazione interno al turnover del personale conseguente ai nuovi incarichi di posizioni organizzative. Per la misura specifica 2 si è provveduto all'esame degli interessi coinvolti in apposite riunioni con redazione di relativi verbali presenti agli atti della struttura.
341		Iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione regionale	MARGINALE	Codice di Comportamento	Misura specifica: apposita modulistica per la presentazione delle domande e per l'acquisizione delle dichiarazione sostitutive previste dalle norme attuative regionali, in osservanza della disciplina vigente in materia.	L'attuazione della misura è contestuale all'attivazione del processo. Utilizzo di modelli prestabiliti, per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate. Presenza di un'apposita modulistica sul sito istituzionale.	Misure attuate.	La misure 1 è stata attuata consentendo l'utilizzo da parte delle associazioni di consumatori di apposita modulistica pubblicata sul Sito. Per l'attuazione della misura 2 si richiama l'ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017, che prevede la presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria.	I° semestre: Misure attuate II° semestre: misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	I° semestre: Rispetto del Codice di comportamento. Per la misura specifica 1 :utilizzo di apposita modulistica pubblicata sul sito. Anche con riferimento a tale processo si richiama l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019, che prevede la presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria. II° semestre: Il procedimento di aggiornamento del Registro si completa entro il mese di aprile di ciascun anno.
342		Espressioni di pareri relativi alle attività commerciali in sede di Conferenza di Servizi presso la struttura regionale competente in materia di Urbanistica	Area Commercio e Servizi al Consumatore-Direzione regionale	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: Previsione della presenza di più soggetti in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Atto interno di organizzazione del lavoro che formalizzi la presenza di più soggetti. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate.	Con riferimento alla misura specifica è ancora valido, l'ordine di servizion. 2 del 27.11.2017, in cui è formalizzata la presenza di più soggetti che seguono il procedimento e l' attività di controllo anche documentale, con l'aggiunta di un'altra unità di personale tecnico per l'analisi dei progetti.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica si è provveduto all'adozione dell'ordine di servizio n.1 del 28.06.2019, che formalizza la presenza di più soggetti nel processo, nel cui ambito è prevista l' attività di controllo anche documentale, con l'aggiunta di un'altra unità di personale tecnico per l'analisi dei progetti.
343		Organizzazione di iniziative di internazionalizzazione e marketing territoriale a favore di PMI e artigianato	Direzione regionale, Giunta, Commissione consiliare, Comitato internazionalizzazione, Area Internazionalizzazione e marketing territoriale, Soggetto attuatore Lazio Innova e altri enti coinvolti (CCIA - Fiere ecc..)	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo sulle attività svolte dal soggetto attuatore, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica resta valido l'atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza.Con riferimento alla misura specifica resta valido l' atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793
344		Redazione calendario delle manifestazioni fieristiche regionai e riconoscimento delle relative qualifiche.	Area Internazionalizzazione e marketing territoriale e Direzione regionale	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica resta valido l' atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza.Con riferimento alla misura specifica resta valido l' atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793.
345	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni)	Rilascio del permesso di ricerca per l'individuazione del bacino idrominerale (acque minerali o termali)	Area attività estrattive- Direzione regionale	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifiche in loco, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto del Codice di comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valido l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018
346		Concessione mineraria (acque minerali o termali)	Area Attività estrattive e Direzione regionale	CRITICO	Trasparenza	Misure specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifiche in loco, controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e delle verifiche in loco mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro.Sottoscrizione del verbale di sopralluogo/verifica da parte di più soggetti e alla presenza dell'interessato. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto del Codice di comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valido l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018. Sottoscrizione di verbali, presenti agli atti della struttura, secondo le modalità stabilite.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
347		Autorizzazione per l'attività di coltivazione di cava e torbiera	Area attività estrattive, Direzione regionale CRC, altre strutture regionali o P.A. coinvolte	CRITICO	Codice di Comportamento	Altra misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, Misura specifica: 1.previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e diverifiche in loco, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura generale sarà realizzata con incontri e riunioni sia con le associazioni sia con i singoli imprenditori/progettisti. La misura specifica è già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno Altra misura generale . Rapporto periodico e formalizzato con le associazioni rappresentative degli interessi degli imprenditori che operano nel settore estrattivo al fine di consentire di migliorare la qualità progettuale delle istanze con rilevanti conseguenze positive sui relativi procedimenti amministrativi; Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifiche, mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura generale : numero di incontri/riunioni. Misura specifica: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento all'ulteriore misura generale "azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile", sono state effettuate riunioni tecniche o conoscitive con Sindaci, Tecnici comunali, Esercenti e professionisti (riguardanti in particolare le attività estrattive ubicate nei seguenti comuni: Vitorchiano, Segni, Poggio Canino, Tivoli , Coreno Ausonio, Alatri, Canino, Gallese, Roccasecca dei Volsci, S. Giovanni Reatino, Lubriano, Poggio Catino, Fara Sabina, Nepi, Cisterna di Latina, per un totale di circa 20 riunioni.Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018
348		Permesso di ricerca per l'individuazione delle sostanze minerali (miniere)	Area attività estrattive /altre strutture regionali o P.A. coinvolte. Direzione regionale.	CRITICO	Codice di Comportamento	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifiche in loco, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifiche mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro e mediante verbalizzazione dei controlli in loco con relativa sottoscrizione anche da parte degli utenti destinatari. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n. G12242 del 2-10-2018, nonché la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento.In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n. G12242 del 2-10-2018, nonché la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018 nonché la presenza agli atti della struttura dei verbali dei controlli in loco sottoscritti anche dagli utenti destinatari.
349		Concessione mineraria (miniere)	Area attività estrattive/altre strutture regionali o P.A. coinvolte	CRITICO	Codice di Comportamento	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifiche in loco, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro e verbalizzazione delle verifiche in loco con relativa sottoscrizione anche da parte degli utenti destinatari. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n. G12242 del 2-10-2018, nonché la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento.In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n. G12242 del 2-10-2018, nonché la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018 nonché la presenza agli atti della struttura dei verbali dei controlli in loco sottoscritti anche dagli utenti destinatari.
350		Rilascio titolo concessorio/autorizzatorio petrolifero per impianti di distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali	Area attività estrattive-Direzione regionale	CRITICO	Codice di Comportamento	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie mediante apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n.G 07973 del 22/06/2018 nonché la recente deteminazione n. G16534 del 17-12-2018	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione n. G01162 dell'11-02-2019.
351		Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento multilaterale internazionale)	Area Politiche per la Cooperazione decentrata/ Presidenza della Regione, Direzione, Assessorato, Ente attuatore,	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	La misura specifica è attuata secondo le modalità indicate nella Determinazione N. G12557/2017 che individua i funzionari d'Area responsabili dei procedimenti ed i soggetti che li coadiuvano. La notifica di assegnazione dei procedimenti avviene mediante comunicazione via e-mail a più destinatari.	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Mancato avvio dei progetti multilaterali di coopera-zione alla data di riferimento, per ritardi attribuibili a cause esterne all'Amministrazione regionale.
352		Promozione e finanziamento delle attività di cooperazione decentrata con i Paesi in via di sviluppo o con Paesi a economia di transizione (a finanziamento regionale/nazionale)	Giunta - Assessorato - Direzione - Area Politiche per la Cooperazione decentrata, Consiglio regionale, Commissione di valutazione	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Attuazione sospesa per mancanza di procedimenti afferenti al processo specifico		Misure attuate	Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità. La misura specifica è attuata secondo le modalità indicate nella Determinazione N. G13941-2019 che individua i funzionari d'Area responsabili dei procedimenti ed i soggetti che li coadiuvano. La notifica di assegnazione dei procedimenti avviene mediante comunicazione via e-mail a più destinatari.
353		Promozione dello sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale, Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dalla struttura operativa (Lazio Innova S.p.A.),	RILEVANTE	Trasparenza	Misura specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La seconda misura è attuata nel corso dell'anno in relazione a tutte le dichiarazioni acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati nel corso dell'anno.	Misure attuate	La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni nn. G01647 del 15/02/5017 e G13039 del 26/09/2017, valevoli anche per il semestre 01/07/2018 - 31/12/2018 ; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1 del 2018.	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica 1 è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08034 del 13/07/2016 e la successiva integrazione n. G01647 del 15/02/5017 e n.G14807 del 30/10/2019 valevoli anche per il semestre 01/07/2019 - 31/12/2019 ; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019. Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo cui è riferita (Nomina commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
354		Sostegno al riequilibrio economico e territoriale mediante concessione di agevolazioni in conto capitale a Comuni, Consorzi tra Comuni, Consorzi per le aree industriale di cui alla legge regionale 29 Maggio 1997 n. 13, Consorzi costituiti in forma di società tra imprese industriali e/o artigiane	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale, Giunta regionale,	CRITICO	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08033 del 13/07/2016 valevole anche per il semestre 01/07/2018 - 31/12/2018: per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 5/2018 e Ordine di Servizio n. 3/2018)	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08033 del 13/07/2016 valevole anche per il semestre 01/06/2019 - 31/12/2019: per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019, Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019 e Ordine di Servizio n. 4, prot. n. 126136 del 15/02/2019.
355		Sostegno alla nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative mediante concessione di contributi a fondo perduto a imprese anche per la copertura degli oneri di natura fiscale relativamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, Direzione regionale,	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni nn. G01647 del 15/02/5017 e G13039 del 26/09/2017, valevoli anche per il semestre 01/07/2018 - 31/12/2018 ; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1 del 2018.	Misure attuate	Rispetto obblighi di trasparenza. La misura specifica è stata attuata: per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016 e le successive integrazioni nn. G01647 del 15/02/5017 e G13039 del 26/09/2017 e n.G14807 del 30/10/2019 valevoli anche per il semestre 01/07/2019 - 31/12/2019; per la previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte di un dipendente di categoria, C con Ordine di Servizio n. 1, prot. n. 126121 del 15/02/2019, rettificato con errata corrige del 09/07/2019 prot. n. 531910.
356		Concessione contributi previsti dalla L.R. 36/2001 ai soggetti ubicati nei sistemi produttivi locali, distretti industriali e aree laziali di investimento	Area relazioni Istituzionali. Direzione regionale, Lazio Innova. Nucleo di Valutazione,	RILEVANTE	Trasparenza	Misura specifica: rotazione dei componenti del Nucleo fatta eccezione del Presidente (individuato nel Regolamento di attuazione n. 2/2002 e s.m.i. nel Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive o un suo delegato).	La misura è attauata contestualmente alla fase del processo cui si riferisce Misura specifica: applicazione, in sede di rinnovo del Nucleo di Valutazione. del applicazione del criterio della rotazione dei componenti del Nucleo fatta eccezione del Presidente (individuato nel Regolamento di attuazione n. 2/2002 e s.m.i. nel Direttore Sviluppo Economico e Attività Produttive o un suo delegato). Provvedimento di costituzione del Nucleo in conformità al principio della rotazione dei componenti.	Processo non attivato nel corso del 2018		Misure non attuate per mancata attivazione del processo	
357		Concessione di agevolazioni in materia di artigianato	Giunta,Commissione consiliare,Direzione, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione in collaborazione con Area Relazioni Istituzionali e l'Ufficio Legislativo della Giunta, con il supporto di Lazio Innova, Direttore competente, Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova,	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazione acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Misure specifiche: 1. Con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, dall'ultimo ordine non sono intervenute variazioni nella composizione del personale dell'Area; Con riferimento alla misura specifica 2 ' stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 è stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ma non sono stati svolti controlli in quanto nel semestre non è stato costituito un nuovo nucleo né sono stati sostituiti dei componenti
358		Concessione di agevolazioni in materia di Cooperazione	Consiglio Regionale su proposta della Giunta, sentita la Consulta per la Cooperazione, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, Commissione consiliare, supporto di Lazio Innova, Commissione/Nucleo di Valutazione sulla base di preistruttoria di Lazio Innova, Apposita struttura di Controllo con caratteristiche di terzietà presso il soggetto gestore	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1. La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. 2. La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazione acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Misure specifiche: 1 Con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, dall'ultimo ordine non sono intervenute variazioni nella composizione del personale dell'Area; 2 non è stata ancora attivata la fase del processo cui la stessa è riferita.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 è stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive ed è stato comunque effettuato il controllo con riferimento al funzionario regionale già nominato in seno al nucleo nel corso del primo semestre.
359		Concessione di mutui chirografari in materia di microcredito e microfinanza	Giunta, Commissione consiliare, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, Apposito organismo, a composizione mista Regione-Lazio Innova, costituito presso tale società ai sensi della DGR 442/2014 e Soggetto Erogatore convenzionato con Lazio Innova (cui spetta la decisione finale in quanto cofinanziatore), sulla base di preistruttoria del Soggetto Erogatore stesso, Soggetto erogatore	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1. La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. 2. La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazione acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Misure specifiche: 1. Con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, dall'ultimo ordine non sono intervenute variazioni nella composizione del personale dell'Area; 2.è stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza.Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo (nomina di commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni) cui è specificamente riferita la misura.
360		Concessione di Contributi per l'abbattimento degli interessi relativi a finanziamenti concessi dalle Banche con provvista dela Banca Europea degli investimenti (BEI)	Giunta, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, supporto tecnico di Lazio Innova, Soggetto attuatore lazio Innova	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Misure specifica: Con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; tale ordine resta valido in quanto non sono intervenute variazioni nella composizione del personale e nell'assetto organizzativo dell'Area.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misura specifica: Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
361	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);	Concessione di agevolazioni alle imprese che risiedono o operano nei territori individuati come aree di crisi complessa	Giunta, Direttore competente, Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e Cooperazione, supporto tecnico di Lazio Innova, Soggetto attuatore lazio Innova, supporto di Lazio , Apposita struttura di Controllo presso il soggetto gestore o presso la Direzione competente	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	1. La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. 2. La misura è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazione acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Adozione di apposita modulistica per le dichiarazioni sostitutive e intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: presenza di modulistica e numero di controlli effettuati.	Misure attuate	Misure specifiche: 1. Con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, dall'ultimo ordine non sono intervenute variazioni nella composizione del personale dell'Area; 2.E' stata predisposta ed utilizzata specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misure specifiche: 1. Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 2 non è stata attivata la fase del processo (nomina di commissioni di valutazione dei progetti da ammettere alle agevolazioni) cui è specificamente riferita la misura.
362		Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio laziale a enti pubblici	Area Economia del Mare. Direzione regionale, Giunta Regionale, Apposito gruppo di lavoro	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie , partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura.
363		Concessione di finanziamenti per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale laziale	Area Economia del Mare.Direzione regionale,Giunta regionale, Tavolo tecnico,	RILEVANTE	Trasparenza	Misura specifica 1: Atti di regolamentazione specifica delle procedure. Misura specifica 2: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	La misura 1 è già in corso di adozione. La misura 2 attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica 1: Adozione Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A.. Misura specifica 2: relativamente alle attività istruttorie : partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore) salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari Misura 1: Presenza di apposite Linee Guida; Misura 2: Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Misura specifica 1: si richiama anche per il secondo semestre 2019 la D.D. G16036 del 10 dicembre 2018 con cui sono state apportate alcune modifiche e integrazioni alle "Linee Guida relative alle procedure per il trattamento dei progetti, ivi comprese le attività di assistenza di Lazio Innova S.p.A." approvate con la D.D. n. A04624 del 21/05/2012, adeguandole ed integrandole con le novità nel frattempo intervenute in ambito regionale, statale ed europeo, con particolare riguardo alle recenti normative in materia di contratti e opere pubbliche. Con riferimento alla misura specifica 2: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.
364		Finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada.	Area Commercio e Servizi al Consumatore -Nucleo di Valutazione - Direzione regionale - Giunta Regionale.	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica1. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica di un atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	In attuazione della misura specifica è stata assicurata e formalizzata la presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria e attribuita la responsabilità a due funzionari, come da ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017, ancora valido.	Misure attuate	Adempimento degli obblighi di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica si richiama l'atto di organizzazione, aggiornato con ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019, di formalizzazione della presenza di più unità di personale che si occupano dell'istruttoria e della responsabilità attribuita a due funzionari.E' garantito inoltre l'utilizzo di apposita modulistica pubblicata sul sito.
365		Concessione di finanziamenti, in conto capitale, ex L.n.388/2000- art.148 - per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori (apertura sportelli di tutela dei consumatori, campagne d'informazione,ecc.).	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione Sviluppo Economico per le AttivitàProduttive , Nucleo di Valutazione, Commissione di Verifica (Composizione Mista Ministero Regione),	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Utilizzo di modelli prestabiliti per le richieste di contributi presentate, riducendo il rischio di valutazioni discrezionali. 2. Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;Rotazione nel Nucleo di valuazione divalutazione dei progetti e nella Commissione di verifica dell'attuazione degli stessi	Le misure specifiche 1 e 3 operano contestualmente all'attivazione della fase del processo cui si riferiscono. La misura specifica 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processo svolti nel corso dell'anno. Misura specifica 1: Predisposizione e pubblicazione di apposita modulistica per le richieste di contributi per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate. Misura specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di un atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: Nomina dei componenti del Nucleo di valutazione dei progetti e della Commissione di verifica secondo il criterio della rotazione. Misura 1: Pubblicazione di apposita modulistica sul Sito Istituzionale . Misura 2: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.Misura 3: Provvedimenti di nomina del Nucleo di valutazione e della Commissione di verifica adottati in conformità al criterio della rotazione.	Misure attuate	Tutti i provvedimenti sono stati pubblicati secondo le disposizioni vigenti nonchè sull'apposito sito web, per le materie di competenza dell'Area, per assicurare una efficace comunicazione all'utenza e garantire la trasparenza delle informazioni. Con particolare riferimento alla misura specifica 1 e' stata predisposta e pubblicata apposita modulistica per le richieste di contributi. Con riferimento alla misura 2 si richiama l'ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017, Con riferimento alla misura 3 si precisa che la fase del processo cui è riferita si è conclusa nel 1 semestre.	Misure attuate in relazione alle fasi del processo attivate	L'intervento è stato attuato nel II semestre con riferimento alla sola fase della programmazione (DGR n. 718 dell'8.10.2019 con cui è stato predisposto il programma generale-MISE 8- di interventi in attuazione del DD 17 giugno 2019 del MISE. Con riferimento alla misura specifica 1 non è stata attivata la fase del processo essendo la stessa connessa alla presentazione delle domande a seguito dell'Avviso pubblico in corso di adozione; la misura specifica 2 opera in via sistematica con riferimento a tutte le fasi del processo e per la stessa si richiama l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019. Per la misura specifica 3 si precisa che non è stata ancora attivata la fase del processo cui è riferita (nomina nucleo di valutazione dei processi)
366		Contributi ai partecipanti ai Percorsi Integrati Assistiti (PIA)	Area Commercio e Servizi al Consumatore, Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Modelli prestabiliti per le richieste di contributi per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme alle richieste presentate. 2.Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	L'adozione della misura specifica 1 è preventiva/contestuale all'attivazione del processo. La misura specifica 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processo svolti nel corso dell'anno. Misura specifica 1: Utilizzo di un modello di richiesta delle domande presso i CAT (centri di Assistenza tecnica), che trasmettono tali richieste alla struttura regionale competente per lo svolgimento dell'attività istruttoria e l'erogazione dei contributi. specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di un atto interno di organizzazione del lavoro. Misura 1. Presenza di apposita modulistica presso i CAT. Misura 2: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	Tutte le misure sono state attuate. Con riferimento alla misura 1 è stata assicurato l'utilizzo di apposita modulistica presente presso i CAT. In relazione alla misura 2 è assicurata la presenza nella fase istruttoria di più unità di personale come da ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità.Con riferimento alla misura specifica 1 : Utilizzo di apposita modulistica presente presso i CAT; Misura specifica 2: formalizzazione presenza nella fase istruttoria di più unità di personale come da ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
367		Concessione di finanziamenti regionali alle associazioni per iniziative a vantaggio dei consumatori e utenti ex l.r. 6/2016 e R.R. 5/2017	Area Commercio e Servizi al Consumatore - Direzione Sviluppo Economico per le AttivitàProduttive, Nucleo di Valutazione, Commissione di Valutazione,	MARGINALE	Trasparenza	Misure specifiche: 1. Utilizzo di modelli prestabiliti per le richieste di contributi presentate, riducendo il rischio di valutazioni discrezionali. 2. Previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario ;3 Rotazione nel nucleo di valutazione dei progetti.	Le misure specifiche 1 e 3 sono adottate contestualmente all'attivazione della fase del processo cui si riferiscono. La misura 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica 1: Predisposizione e pubblicazione di apposita modulistica per le richieste di contributi per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate: Misura specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di un atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: Nomina dei componenti della Commissione di valutazione dei progetti secondo il criterio della rotazione. Pubblicazione di apposita modulistica sul Sito Istituzionale; atto interno di organizzazione del lavoro adeguato alla nuova normativa e , all'occorrenza, alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Provvedimenti di nomina della Commisione adottati in conformità al criterio della rotazione.	Processo non attivato nel corso del 2018	Nel corso del 2018 non è stato possibile predisporre il piano triennale - annuale, a causa della fine del mandato della Giunta e conseguentmente della fine del mandato del CRCU. Con le nuove elezioni, non vi è stata la possibilità di procedere all'approvazione del piano triennale da parte del nuovo CRCU, che si è insediato solo nel mese di ottobre, per mancanza dei tempi necessari. Infatti, il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale e previo parere del CRCU, il programma strategico triennale degli interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti e, in attuazione di esso, la Giunta approva il piano di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti, sentito il CRCU e la commissione consiliare competente.	Misure attuate in relazione alle fasi del processo attivate	L'intervento è stato attuato nel II semestre: con DCR n.12 del 20.11.2019 è stato approvato il programma strategico triennale per le annualità 2019 - 20-21 con impegno delle risorse disponibili. Con DGR 1001 del 20.12.2019 è stato approvato il piano annuale 2019 e di seguito con determinazione n. G 18535 del 23.12.2019 è stato liquidato il contributo alle Associazioni di Consumatori. Per la misura specifica 1 è stata allegata alla suddetta determinazione apposita modulistica per la presentazione dei progetti, che sarà pubblicata anche sul Sito Istituzionale a seguito della pubblicazione sul BURL della determinazione stessa. Con riferimento alla misura specifica 2 si richiama l'ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019. Per la misura specifica 3 si precisa che non è stata ancora attivata la fase del processo cui è riferita (nomina nucleo di valutazione dei processi)
368		Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale, Giunta, Commissione consiliare, Comitato internazionalizzazione, supporto Soggetto attuatore Lazio Innova, Commissione di valutazione,	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: 1 previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2 Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica di un atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Predisposizione di apposita modulistica ed effettuazione di controlli a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate. Misura 1: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Presenza di apposita modulistica e numero di controlli effettuati	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica 1 resta valido atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336795. Con riferimento alla misura specifica 2 la stessa è stata attuata in sede di nomina della commissione esaminatrice di cui all'apposito avviso pubblico, mediante predisposizione e utilizzo di specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Per la misura specifica 1 resta valido l' atto interno di organizzazione del lavoro - ordine di servizio n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793. Per la misura specifica 3 è presente agli atti dell'ufficio ed stata utilizzata apposita modulistica e sono stati effettuati controlli con riferimento a n.1 nominativo.
369		Concessione di contributi a sostegno di imprese di informazione e comunicazione	Direzione regionale - Area Internazionalizzazione e marketing territoriale,Giunta, Commissione consiliare, Co.Re.Com.,	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: 1. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2 vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di conflitto d'interessi;	La misura 1, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. La misura 2 è attuata nel corso dell'anno in relazione alle dichiarazioni acquisite. Misura specifica 1: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica di un atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 2: Predisposizione di apposita modulistica ed effettuazione di controlli a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate. Misura 1: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 2: Presenza di apposita modulistica e numero di controlli effettuati	Misure attuate	Per la misura specifica 1, pienamente attuata sul piano operativo nel corso del secondo semestre, si è provveduto alla relativa formalizzazione mediante la determinazione n. G 176577 del 28-12-2018 di individuazione del Responsabile del procedimento e dei soggetti che lo coadiuvanoo nello svoglimento delle relative attività; Con riferimento alla misura specifica 2 la stessa è stata attuata in sede di nomina della commissione esaminatrice di cui all'apposito avviso pubblico mediante predisposizione e utilizzo di specifica modulistica per acquisizione dichiarazioni sostitutive.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica 1 si richiama la determinazione n. G 176577 del 28-12-2018. Con riferimento alle misure specifiche 2 e 3 la fase del processo cui le stesse si riferiscono è stata attuta nel I semestre.
370		Concessione di finanziamenti ai comuni per la delocalizzazione temporanea delle attività commerciali nei terrtori del cratere a seguito degli eventi sismici a partire dal 24 agosto 2016	Giunta regionale/ Direzione competente/Area Economia del Mare	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	La misura, già in corso di attuazione, opera in relazione ai processi/fasi di processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie : partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante dell'amministrazione comunale ovvero del soggetto privato beneficiari Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.
371		Concessione di finanziamenti alle imprese a sostegno della delocalizzazione temporanea delle attività commerciali nei terrtori del cratere a seguito degli eventi sismici a partire dal 24 agosto 2016	Area Economia del Mare/Direzione competente- Giunta regionale, Commissione di valutazione,	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: affiancamento del responsabile del procedimento con una unità di personale (a rotazione secondo disponibilità) nelle attività istruttorie e nelle attività di vigilanza /ispettive.	La misura, già in via di attuazione, opera in relazione alle fasi di processi/processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica: relativamente alle attività istruttorie : partecipazione e sottoscrizione degli atti da parte di tutti gli attori del processo (estensore, responsabile del procedimento, dirigente e direttore), salvo i casi previsti dalla normativa vigente (avocazione, sostituzione etc); relativamente alle attività di vigilanza: sottoscrizione dei verbali da almeno due soggetti e dal rappresentante el soggetto privato beneficiario Presenza di provvedimenti adottati secondo le modalità previste. Presenza di verbali agli atti della struttura.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica: Istruttorie portate avanti da due dipendenti e collegialità nella predisposizione e sottoscrizione degli atti connessi; visite conoscitive e controlli finanziari e fisici portati avanti da due dipendenti come attestato da verbali conservati agli atti della struttura; attività semestrale di monitoraggio e rendicontazione.
372		Controllo analogo: Controllo ex ante	Area Relazioni istituzionali- Direzione regionale, Giunta regionale. Commissione consiliare competente	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: condivisione dell'istruttoria con altre strutture regionali e con le parti sociali	La misura è attuata contestualmente all'attivazione del processo Misura specifica: Trasmissione dei piani, per le eventuali osservazioni, a tutte le direzioni regionali responsabili delle attività di progetto nonché alle organizzazioni di categoria Presenza agli atti dell'ufficio di note/documentazione che attestano l'effettivo coinvolgimento delle strutture ed organizzazioni interessate.	Misure attuate nel I° semestre Processo non attivato nel corso del II° semestre 2018	Il piano delle attività 2018 di lazio innova S.p.A. è stato trasmesso a tutte le direzioni interessate dallle attività stesse: la relativa nota è agli attti dell'ufficio. Le osservazioni sono state trasmesse a Lazio Innova che ha modificato il piano nel senso indicato	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica, il piano di attività 2019 di Lazio Innova, approvato con DGR 867/2019 nella parte generale e con determinazione n.G17481/2019 relativamente al documento tecnico contenente le schede di attività è stato condiviso con tutte le Direzioni responsabili delle attività a progetto. La relativa documentazione è agli atti dell'ufficio.
373		Controllo analogo: Controllo ex post	Area Relazioni istituzionali- Direzione regionale, Giunta regionale. Commissione consiliare competente	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: condivisione dell'istruttoria con altre strutture regionali	La misura è attuata contestualmente all'attivazione del processo Misura specifica: Trasmissione dei rapporti consuntivi della ttività di attività, per le eventuali osservazioni, a tutte le direzioni regionali responsabili delle attività di progetto Presenza agli atti dell'ufficio di note/documentazione che attestano l'effettivo coinvolgimento delle strutture interessate.	Misure attuate	Il rapporto consuntivo della attività 2017 di Lazio Innova è stato trasmesso prima dell'approvazione a tutti i resonabili delle strutture regionali coinvolte nelle attività della società.	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica, il rapporto consuntivo e la relazione delle attività, approvati rispettivamente con determinazione n. G17339/2019 e D.G.R. 994/2019, sono stati condivisi con tutte le strutture regionali coinvolte, le cui osservazioni sono state recepite. La relativa documentazione è agli atti dell'ufficio.
374	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni di Polizia Mineraria	Area attività estrattive -Servizio Polizia Mineraria	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: 1.previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico soggetto. 2 Applicazione del criterio di differenziazione tra responsabilità del procedimento autizzatario di riferimento e svolgimento del controllo in loco	Entrambe le misure, già attuate in via continuativa, operano in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica 1: Formalizzazione dell'attuazione della misura nell'ambito di un apposito atto di organizzazione. Misura specifica 2: Verbalizzazione delle attività di controllo e relativa sottoscrizione anche da parte dell'impresa interessata o del direttore dei lavori. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Presenza agli atti della struttura di verbali di ispezione-sopralluogo sottoscritti da parte di più soggetti e dell'impresa interessata.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica 1, si richiama l'atto n. G16919 del 06/12/2017 al cui aggiornamento si è provveduto con la recente con la deteminazione n. G16534 del 17-12-2018; in tale ambito si specifica, in particolare che la Direzione sta provvedendo a definire, in linea con le indicazioni della Direzione Affari istituzionali, personale e sistemi informativi, il provvedimento di conferimento di funzioni di vigilanza ai sensi del D.P.R. n. 128 del 1959 ai soggetti che hanno concluso positivamente il Corso di Polizia Mineraria (all'esito del corso sono sono stati infatti abilitati alle funzioni n. 5 dipendenti regionali che dovrebbero integrare l'attuale contingente permettendo la rotazione per le ispezioni in loco) Con riferimento alla misura specifica 2 come da indicatore si è proceduto alla redazione e presenza agli atti di verbali di sopralluogo e di infrazione svolti secondo le modalità previste.	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica 1 si richiama l'atto G16919 del 06/12/2017. Con riferimento alla misura specifica 2 come da indicatore si è proceduto alla redazione, con conseguente presenza agli atti di verbali di sopralluogo e di infrazione svolti secondo le modalità previste.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
375		Verifiche piani di di coltivazione	Area Attività estrattive - direzione ambiente e comune	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misura specifica: Individuazione di modalità e criteri per lo svolgimento delle attività di verifica.	Entro il primo semestre 2019 Definizione di modalità e criteri finalizzati ad uniformare le attività di verifica sull'intero territorio regionale. Atto di indirizzo/circolare	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica si è provveduto: alla redazione di una nota interpretativa indirizzata ai Comuni finalizzata ad indirizzare uniformemente l'azione degli organi amministrativi competenti negli iter autorizzatori, anche con riferimento agli adempimenti di trattasi (nota numero 285877 del 16/05/2018); alla redazione della nota prot. n. 306261 del 24 maggio 2018, con cui è stato trasmesso un nuovo schema della perizia giurata (Art. 15 L.R. 17/2004) da cui si trae vantaggio operativo sotto il profilo di un maggiore e puntuale controllo dei piani di coltivazione oltrechè di un più facile reperimento dei dati statistici da comunicare al Ministero. Anche in relazione a tale processo si evidenzia l'importante azione svolta nel corso del semestre attraverso la conclusione del Corso di Polizia Mineraria per l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di Ispettore di Polizia mineraria (all'esito del corso sono sono stati abilitati alle funzioni n. 5 dipendenti regionali che integrano l'attuale contingente permettendo la rotazione per le ispezioni in loco) Per la misura specifica oltre alle note citate si è provveduto alla definizione, in via organica e completa, delle specifiche modalità operative di espletamento delle verifiche di cui trattasi, da adottarsi, nella forma di atto di indirizzo della Giunta regionale all'interno del documento relativo a "Linee programmatiche per le azioni strategiche finalizzate al rilancio e alla riqualificazione del settore estrattivo" , adottato, in via preliminare (in quanto sottoposto al parere delle commissioni consiliari competenti), dalla Giunta regionale (proposta n. 21563) nella seduta del 20 dicembre 2018, in attuazione dell'articolo 31 della l.r. 7/2018, che ha previsto l'espletamento di una azione di verifica straordinaria e generalizzata su tutti i siti estrattivi insistenti sul territorio regionale .	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. La misura specifica è stata attuata nel corso del I semestre.
376	INCARICHI E NOMINE	Designazione di un membro in seno al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente; 2) specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2, già attuate in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura specifica 1: adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate; Misura specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	La misura 1 è stata attuata nel semestre considerato in relazione alle designazione di un componente del CdA del Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00124 del 25/05/2018 e di un componente del CdA del Consorzio Sviluppo Industriale Frosinone con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00126 del 25/05/2018 - I controlli eseguiti sono relativi a: - certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma; - certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica; - visura delle condanne definitive emesse dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, tramite la sezione banca dati delle sentenze del sito della Corte dei Conti; - certificato relativo ai procedimenti contabili pendenti emessi, dalla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti; - visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno; - visura dell'Elenco storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica; - visura dell'iscrizione al Registro Revisori Legali, tramite il sito della Ragioneria Generale dello Stato; La misura 2 è stata attuata per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08033 del 13/07/2016 e, per la presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordini di Servizio n.3 e n.5/2018.	Misure attuate	Il processo è stato attuato nel semestre considerato in relazione alle designazione di un componente del CdA del Consorzio Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM) con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00313 del 13/12/2019. Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza. Per la misura specifica 1 si è provveduto all'utilizzo della specifica modulistica e sono stati effettuati i controlli relativi a: - certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma; - certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica; - visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno; - visura dell'Elenco storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica; La misura 2 è stata attuata per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G14808 del 30/10/2019 e, per la presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019.
377		Designazione del Presidente del Collegio Sindacale dei Consorzi per le Aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui alla L.R. 13/1997	Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni che prevedono cause ostative al conferimento degli incarichi o di situazioni di conflitto d'interessi; 2) previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario.	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo; la misura 2, già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Misura1:adozione di modulistica specifica in relazione alla tipologia dell'incarico che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate; Misura 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. misura 1: presenza di specifica modulistica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto di conferimento di incarichi di responsabilità / atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale .	Misure attuate	Nell'anno 2018 si è proceduto alla designazionePresidente del Collegio Sindacale del Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00113 del 16/05/2018 e del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00163 del 13/07/2018, nonchè alla designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Sviluppo Industriale COSILAM con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00236 del 09/10/2018 . I controlli eseguiti sono relativi a: - certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma; - certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica; - visura delle condanne definitive emesse dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, tramite la sezione banca dati delle sentenze del sito della Corte dei Conti; - certificato relativo ai procedimenti contabili pendenti emessi, dalla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti; - visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;- visura dell'Elenco storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica; - visura dell'iscrizione al Registro Revisori Legali, tramite il sito della Ragioneria Generale dello Stato; La misura 2 è stata attuata per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n.G08033 del 13/07/2016 valevole anche per il semestre 01/07/2018 - 31/12/2018, e, per la presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante l'assistenza da parte di un dipendente di categoria C con Ordine Servizio n.3/2018).	Misure non attuate per mancata attivazione del processo	Pur non essendo stato attivato il processo si segnala tuttavia che la misura specifica 2 è , comunque, operante per quanto concerne l'individuazione del responsabile dei procedimenti attraverso l'Atto di organizzazione n. G14808 del 30/10/2019 e, per la presenza di più soggetti nello svolgimentodelle attività di istruttoria e di controllo, mediante il supporto da parte dei dipendenti di categoria C, con Ordine di Servizio n. 3, prot. n. 126131 del 15/02/2019.
378		Nomina consigliere e revisore dei conti presso CCIAA, componente collegio sindacale, componente consiglio di amministrazione società controllate/partecipate componenti commissioni e comitati	Area Relazioni Istituzionali	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1) Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e/o sull'insussistenza di ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente; 2) previsione della presenza di più soggetti nelle attività istruttorie e di controllo	La misura 1 è attuata contestualmente all'attivazione della fase del processo. La misura 2 è già attuata in via continuativa in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno Misura specifica 1:adozione di modulistica specifica in relazione alle diverse tipologie di incarichi che agevoli l'autovalutazione da parte del dichiarante e realizzazione di un controllo a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate. Misura specifica 2: Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura 1: presenza di modulistica specifica e numero di controlli effettuati. Misura 2: Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale	Misure attuate	Nel corso del 1° semestre si è provveduto alla nomina di: 1 consigliere camerale; 1 revisore dei conti presso un'azienda speciale camerale; 1 sindaco effettivo di una società partecipata dalla Regione. Con riferimento alle misure specifiche: In relazione ala **misura 1** si rileva la presenza di apposita modulistica e ai fini del controllo sono stati acquisiti: a) n.3 certificati generali del casellario giudiziale; b) n. 3 certificati dei carichi pendenti alla Procura della Repubblica b) n. 3 certificati relativi a procedimenti contabili pendenti e a condanne contabili definitive alla Corte dei Conti - Procura Regionale del Lazio e Sezione Giurisdizionale del Lazio c) n. 3 richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato; d) n. 4 visure delle Banche Dati del Ministero dell'Interno; e) n. 3 visure della banca dati del Senato della Repubblica; f) n. 3 visure della banca dati del Parlamento Europeo; g) n. 2 visure della banca dati della CCIAA; h) n. 3 visure della banca dati di InfoCamere. in relazione **alla misura 2** si richiama la DD G08960/2017. Nel corso del 2° semestre si è provveduto alla nomina di: 2 revisori dei conti presso un'azienda speciale camerale. Con riferimento alle misure specifiche: In relazione alla misura 1 si rileva la presenza di apposita modulistica e ai fini del controllo sono stati acquisiti: a) n.2 certificati generali del casellario giudiziale; b) n. 2 certificati dei carichi pendenti alla Procura della Repubblica c) n. 2 certificati relativi a procedimenti contabili pendenti e a condanne contabili definitive alla Corte dei Conti - Procura Regionale del Lazio e Sezione Giurisdizionale del Lazio d) n. 2 richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato; e) n. 2 visure delle Banche Dati del Ministero dell'Interno; f) n. 2 visure della banca dati della CCIAA; g) n. 2 visure della banca dati di InfoCamere. in relazione alla misura 2 si richiama la DD G08960/2017.	Misure parzialmente attuate	Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza.In ordine alla misura specifica 1) l'ufficio ha approvato la modulistica specifica ed ha effettuato i prescritti controlli (nr.3 riferiti a consiglieri camerali).La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.
379		Costituzione del CRCU (Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti) Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 e Regolamento di attuazione n. 5/2017.	Area Commercio e Servizi al Consumatore	MARGINALE	Trasparenza	Misura specifica: predisposizione di apposita modulistica per acquisire le autocertificazioni previste dalle norme attuative regionali, in osservanza della disciplina vigente in materia per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate, riducendo il rischio di discrezionalità.	la misura è adottata preventivamente all'attivazione del processo Utilizzo di modelli prestabiliti pubblicati sul Sito Istituzionale per indirizzare l'attività istruttoria e consentire una risposta uniforme per le richieste presentate,riducendo il rischio di discrezionalità. Presenza della modulistica sul sito istituzionale.	Misure attuate	Tutti i provvedimenti dell'area sono pubblicati sull'apposito sito web, per assicurare una efficace comunicazione all'utenza e garantire la trasparenza delle informazioni. La misura specifica è stata attuata, con l'utilizzo, da parte delle Associazioni di Consumatori dell'apposita modulistica pubblicata sul sito. Inoltre è stata assicurata la presenza di più soggetti nello svolgimento dell'attività istruttoria, come da ordine di servizio n. 2 del 27.11.2017.	I° semestre: Misure attuate II° semestre: misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	I° semestre: Rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza. La misura specifica è stata attuata, con l'utilizzo, da parte delle Associazioni di Consumatori dell'apposita modulistica pubblicata sul sito. E' stata inoltre, comunque, assicurata la presenza di più soggetti nello svolgimento dell'attività istruttoria, come da ordine di servizio n. 1 del 28.06.2019. II° semestre: Il procedimento di aggiornamento del CRCU si completa entro un mese dall'aggiornamento del Registro delle Associazioni dei Consumatori e, in ogni caso, non oltre il mese di maggio di ciascun anno.
380	Affari legali e contenzioso	Ricorsi amministrativi alla Commissione regionale per l'artigianato (CRA)	Area Relazioni istituzionali - Servizio di segreteria della Commissione regionale artigianato	MARGINALE	Codice di Comportamento	Misura specifica: Previsione della presenza di più soggetti nella fase istruttoria dei ricorsi, anche se la responsabilità del processo è affidata ad un unico funzionario	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle procedure/processi mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	In relazione alla misura specifica si richiama la determinazione dirigenziale G08861/2017 con cui è stato individuato un funzionario che coadiuva il responsabile nell'istruttoria dei ricorsi	Misure attuate	Rispetto del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica resta valida la determinazione n.G08861 del 22/06/2017 con cui è stato individuato un dipendente che coadiuva il responsabile del procedimento nell'istruttoria delle pratiche.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
381		Valutazione/formalizzazione dell'interesse alla costituzione in giudizio	Segreteria amministrativa del direttore regionale, Area Affari generali, Area competente per materia su cui grava il singolo caso oggetto del contenzioso, con eventuale supporto dell'Area Affari generali; eventuali organismi intermedi incaricati dell'attuazione di specifici interventi e in possesso della	MARGINALE	Codice di Comportamento	Misura specifica: Efficiente sistema di gestione del contenzioso e di monitoraggio delle urgenze.	La misura, già attuata in via continuativa, opera in relazione a tutti i processi attivati nel corso dell'anno. Presenza di archivio informatico del contenzionso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornato. Archivio informatico del contenzioso ed elenco delle urgenze costantemente aggiornati	Misure attuate	La misura specifica è attuata in via sistematica attraverso l'informatizzazione dell'archivio del contenzioso e il costante aggiornamento dell'elenco delle urgenze e il relativo monitoraggio presso le aree	Misure attuate	Rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento. Con riferimento alla misura specifica è stato assicurato il costante aggiornamento dell' Archivio informatico e cartaceo del contenzioso nonché l' elenco delle urgenze.
382		Programmazione/individuazione interventi	Autorità di Gestione (AdG); Area Programmazione e coordinamento delle attività, assistenza all'Autorità di Gestione del POR-FESR; Lazio Innova-Assistenza tecnico; Direzione regionale Programmazione Economica; Altre strutture regionali competenti per materia. Tavolo di Partenariato. Comitatato di Sorveglianza	RILEVANTE	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Misura specifiche: 1. Partecipazione alla fase ascendente di definizione dei regolamenti europei relativi al ciclo di programmazione successivo. 2 Potenziamento Attività di valutazione del POR FESR. 3. Potenziamento capacità/professionalità interne all'amministrazione regionale	Misura 1. Secondo il calendario definito dalle istituzioni europee; Misura 2: secondo le tempistiche stabilite dal Piano di valutazione; Misura 3: A cadenza annuale Misure specifiche; 1. Intensificazione della partecipazione alle riunioni di preparazione dei regolamenti che disciplinano i Fondi SIE. 2: Definizione/promozione attività di valutazione del POR FESR secondo quanto quanto stabilito dal Piano di valutazione adottato in attuazione della normativa europea. Misura 3: Promozione/Monitoraggio della partecipazione del personale interno alle attività formative previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, ivi inclusi progetti formativi mirati del personale interno su diversi aspetti connessi alla programmazione dei fondi europei e ai processi di gestione e controllo dei programmi finanziati (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura 1 n. di riunioni cui si è partecipato; misura 2: Attività svolte in attuazione del Piano di valutazione; Numero di corsi svolti e di dipendenti formati.			Misure attuate	Con riferimento alla misura generale, si precisa che anche nel secondo semestre il processo relativo alla nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 non è stato ancora avviato a livello regionale essendo ancora in corso di svolgimento la fase gestita a livello statale, nell'ambito dei Tavoli di Partenariato , ai fini della predisposizione dell'Accordo di partenariato, nel cui ambito è stato avviato anche il confronto con le forze economico-sociali. In merito alla misura specifica 1. si evidenzia che è stata assicurata la partecipazione a tutte le riunioni dei suddetti tavoli. Per la misura specifica 2 si rappresenta che nel corso del semestre risultava ancora in corso di aggiudicazione, da parte della Centrale Acquisti, il bando adottato nel primo semestre mentre ulteriori attività saranno svolte nel 2020 come da relazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR. Con riferimento alla misura specifica 3 si è provveduto: ad assicurare nel mese di settembre la partecipazione al corso Sistemi di gestione e controllo da parte dei componenti del Gruppo di autovalutazione rischio frode del POR FESR Lazio 2014-2020 nonchè ad effettuare un monitoraggio in ordine alla partecipazione al primo ciclo di corsi riconducibili Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), Fase II, svoltosi nell'ultimo quadrimestre del 2019, riguardanti le materie della contrattualistica pubblica, della prevenzione della corruzione e dei controlli sulla documentazione amministrativa da cui risulta che tale partecipazione ha riguardato circa 45 unità di personale.
383		Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a PMI e Organismi di Ricerca	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy); con il supporto tecnico dell'Orgnaismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.),Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intemrmedio (Lazio Innova S.p.A.), Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.) o Area Sistemi di controllo presso l'Ad.G. per i progetti a titolarità o regia regionale,	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti di controllo idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi.	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in ordine alle nomine dei componenti delle commissioni/nuclei di valutazione e alle relative dichiarazioni sostitutive. Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti di controllo secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: monitoraggio in ordine alle modalità di scelta dei soggetti esterni da nominare all'interno di nuclei/commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari-svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica 1, per la relativa attuazione si richiamano, relativamente all'individuazione dei responsabili di procedimento, gli atti di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016, e le successive integrazioni nn. G01647 del 15/02/5017 e G13039 del 26/09/2017, valevoli anche per il semestre 01/07/2018-31/12/2018, nonchè gli atti n. G03287 del 19/03/2018 e n. G03288 del 19/03/2018. Con riferimento alla presenza di più soggetti, mediante affiancamento di dipendenti di categoria C, si richiamano gli ordini di servizio n. 01/2018 prot. num. 158372 del 20/03/2018 - n. 02/2018 prot. num. 158381 del 20/03/2018 - n. 03/2018 prot. num. 159870 del 21/03/2018 - n. 04/18 prot. num. 15988 del 21/03/2018 - n. 05/2018 prot. num. 159898 del 21/03/2018. Con riferimento alla misura 2 si è provveduto all'utilizzo di apposita modulistica in ordine all'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive nonchè al monitoraggio, acquisendo agli atti note/verbali, relativamente alle procedure di selezione seguite dal soggetto proponente la nomina di eventuali esperti esterni. Nel mese di novembre sono stati avviati i controlli sulle suddette dichiarazioni sostitutive come previsto dal PTPC. L'esito di tali controlli è ancorain fase di definizione.	Misue attuate	Adempimento obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza. Con riferimento alla misura specifica 1, si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO- tra gli specifici strumenti attuati si richiama, in particolare, l'Esercizio di autovalutazione del rischio frode nel POR FESR in conformità alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con le linee guida "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014", per gli Stati Membri "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate", il cui esito è stato formalizzato con D.D. n. G18571 del 24/12/2019; per la misura specifica 2 si richiamano, relativamente all'individuazione dei responsabili di procedimento, gli atti di organizzazione n. G08034 del 13/07/2016, e la successiva integrazione n.G01647 del 15/02/5017 e n.G14807 del 30/10/2019, valevoli anche per il semestre 01/07/2019 - 31/12/2019, nonchè gli atti n. G104821 del 30/10/2019, n. G148085 del 30/10/2019. Con riferimento alla presenza di più soggetti, mediante affiancamento di dipendenti di categoria C, si richiamano gli ordini di servizio n. 01/2019 prot. 126136 del 15/02/2019 - n. 02/2019 prot. 126126 del 15/02/2019 - n. 03/2019 prot. 126131 del 15/02/2019. Con riferimento alla misura 3 non è stata attivata la fase del processo cui la stessa è riferita. In merito si precisa che sono stati tuttavia effettuati controlli con riferimento ai nuclei/commissioni di valutazione istituiti nell'ambito POR-FESR , per nomine proposte anche da altre direzioni regionali, in qualità di responsabili della suivi, con riferimento a n. 7 nominativi.
384		Definizione e attuazione degli interventi relativi a contributi a fondo perduto alle MPMI	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova, RGA, Commissione/ Nucleo di valutazioen sulla base di preistruttoria di Lazio Innova, Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l'O.I. o presso l'AdG per i progetti a titolarità o regia regionale,	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi.	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in ordine alle nomine dei componenti delle commissioni/nuclei di valutazione e alle relative dichiarazioni sostitutive. Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: monitoraggio in ordine alle modalità di scelta dei soggetti esterni da nominare all'interno di nuclei/commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari-svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Con riferimento alle misure specifiche: misura 1. con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, ancora valido in quanto non sono intervenute variazioni nella composizione del personale e nell'assetto organizzativo dell'Area; Misura 2. Non è stata ancora attivata la fase alla quale si riferisce la misura	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO ; Misura 2: Con ordine di n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura 3 non è stata attivata la fase del processo cui la stessa è riferita. In merito si precisa che sono stati tuttavia effettuati controlli con riferimento ai nuclei/commissioni di valutazione istituiti nell'ambito POR-FESR , per nomine proposte anche da altre direzioni regionali, in qualità di responsabili della suivi, con riferimento a n. 7 nominativi.
385		Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione, con il supporto tecnico di Lazio Innova, ADG, soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova,	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in ordine alle nomine dei componenti delle commissioni/nuclei di valutazione e alle relative dichiarazioni sostitutive. Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: monitoraggio in ordine alle modalità di scelta dei soggetti esterni da nominare all'interno di nuclei/commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari-svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Con riferimento alle misure specifiche: misura 1. con ordine di servizio a firma del dirigente di Area n. 1, prot. 164305 del 29.3.2017 e n. 2 del 31.10.2017 , è stata formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo, ancora valido in quanto non sono intervenute variazioni nella composizione del personale e nell'assetto organizzativo dell'Area; Misura 2. Non è stata ancora attivata la fase alla quale si riferisce la misura	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO; Misura 2. Con ordine di servizio n. 4 del 19.12.2019 , è stato aggiornato l'atto interno di organizzazione del lavoro con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Con riferimento alla misura specifica 3, non è stata ancora attivata la fase del processo alla quale si riferisce specificamente la misura. (Gli attuali componenti del Comitato di Governance sono dirigenti regionali ovvero di Lazio Innova e per questi ultimi i relativi controlli sono stati già effettuati nella precedente annualità).

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
386	Area programmazione e gestione dei fondi europei	Concessione di contributi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo	Autorità di Gestione POR FESR (AdG), Responsabile Gestione Attività (RGA) - Area Internazionalizzazione e Marketing territoriale, con il supporto tecnico di Lazio Innova, ADG, Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dai valutatori incaricati dall'Organismo Intemrmedio (Lazio Innova S.p.A.), Apposita struttura di Controllo di I° livello con caratteristiche di terzietà presso l' Organismo Intermedio (Lazio Innova S.p.A.) o Area Sistemi di controllo presso l'Ad.G. per i progetti a titolarità o regia regionale	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in ordine alle nomine dei componenti delle commissioni/nuclei di valutazione e alle relative dichiarazioni sostitutive. Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: monitoraggio in ordine alle modalità di scelta dei soggetti esterni da nominare all'interno di nuclei/commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari-svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Misure attuate	Con riferimento alla misura specifica 1 resta valido atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336795. Con riferimento alla misura 2 non è stata attivata la fase del processo a cui si riferisce	Misure attuate	Attuazione adempimenti in materia di trasparenza. Con riferimento alle misure specifiche: Misura 1. Si conferma che le procedure e gli strumenti sono stati attuati in conformità al SIGECO - tra gli specifici strumenti attuati si richiama, in particolare, l'Esercizio di autovalutazione del rischio frode nel POR FESR in conformità alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con le linee guida "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014", per gli Stati Membri "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate", il cui esito è stato formalizzato con D.D. n. G18571 del 24/12/2019;; Con riferimento alla misura specifica 2 resta valido l' atto di organizzazione n. 2 del 3 luglio 2017 prot. 336793 con cui è formalizzata la presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di controllo; Misura 3. Non è stata attivata la fase del processo cui la stessa è riferita (nomina di nuove commissioni di valutazione) Si precisa comunque che è presente agli atti della struttura l'apposita modulistica
387		Definizione e attuazione interventi relativi a contributi a fondo perduto a Comuni singoli e/o associati per la digitalizzazione del SUAP	Autorità di Gestione (AdG); Responsabile Gestione Attività (RGA: Area Relazioni Istituzionali di concerto con Area Sstemi Informativi, Informatizzazione Flussi Documentali e Archivio del Personale; con il supporto tecnico di LAZIO crea S.p.A., Commissione di Valutazione sulla base della preistruttoria tecnica redatta dagli i istruttori con il supporto di LAZIOcrrea S.p.A.,	RILEVANTE	Trasparenza	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. Vigilanza sull'insussistenza di cause ostative e di situazioni di Incompatibilità/conflitto d'interessi	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; la misura 3 è attuata nel corso dell'anno in ordine alle nomine dei componenti delle commissioni/nuclei di valutazione e alle relative dichiarazioni sostitutive. Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura specifica 3: monitoraggio in ordine alle modalità di scelta dei soggetti esterni da nominare all'interno di nuclei/commissioni di valutazione per la selezione dei beneficiari-svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rilasciate. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale. Misura 3: acquisizione agli atti di verbali/note relative alle procedure di selezione seguite dal soggetto designante o proponente la nomina dell'esperto esterno.	Processo non attivato nel corso del 2018		Misure non attuate per mancata attivazione del processo	
388		Controlli di I° livello dei progetti a titolarità e/o a regia regionale	Area sistemi di Controllo	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	L'ordine di servizio n.1 del 29/11/2017 è ancora valido e applicato nell'ambito delle attività di controllo di I livello e di coordinamento dei controlli di competenza dell'Area	Misure attuate	Puntuale rispetto del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 si conferma che il processo è stato attuato assicurandone in via sistematica e continuativa la piena conformità alle disposizioni del SIGECO; tra gli specifici strumenti attuati si richiama, in particolare, l'Esercizio di autovalutazione del rischio frode nel POR FESR in conformità alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con le linee guida "Guidance EGESIF_14-0021- 00 16/06/2014", per gli Stati Membri "Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate", il cui esito è stato formalizzato con D.D. n. G18571 del 24/12/2019; Per la misura specifica 2 resta valido nel semestre di riferimento l'ordine di servizio n.1 del 29-11-2017 anche a seguito del turnover del personale. La Struttura è riuscita a garantire lo svolgimento del processo raggiungendo gli obiettivi avvalendosi anche del supporto dell'Assistenza Tecnica - Lazio Crea e Lazio Innova.
389		Coordinamento Controllo	Area sistemi di Controllo	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; Misura specifica 1: attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X) Misura specifica 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misure attuate	L'ordine di servizio n.1 del 29/11/2017 è ancora valido e applicato nell'ambito delle attività di controllo di I livello e di coordinamento dei controlli di competenza dell'Area	Misure attuate	Con riferimento alla misura generica il personale ha assicurato il puntuale rispetto del Codice di Comportamento. Per la misura specifica 1 si conferma che il processo è stato attuato assicurandone in via sistematica e continuativa la piena conformità alle disposizioni del SIGECO; Per la misura specifica 2 resta valido nel semestre di riferimento l'ordine di servizio n.1 del 29-11-2017 anche a seguito del turnover del personale. La Struttura è riuscita a garantire lo svolgimento del processo raggiungendo gli obiettivi avvalendosi anche del supporto dell'Assistenza Tecnica - Lazio Crea e Lazio Innova.
390		Approvazione Piani Operativi delle Società in house	Area Relazioni Istituzionali	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; Misure specifiche: 1 attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X). 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Processo non attivato nel corso del 2018		I° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione.Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
391		Individuazione Organismi Intermedi	Area Relazioni Istituzionali	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea. 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;	La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; Misure specifiche: 1 attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). (vedi anche quanto riportato nella colonna X). 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Processo non attivato nel corso del 2018		I° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.
392		Vigilanza periodica presso l'O.I. per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste dalla Convenzione (Rep. n. 19513 del 13/10/2016) tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la delega agli Organismi Intermedi nell'ambito del PO FESR 2014-2020" (art.123 paragrafo 6 del Reg.(UE) n.1303/2013)	Area Relazioni Istituzionali	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Misure specifiche: 1 Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa euopea.	La misura, già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; Misura specifica:attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" Misura specifica: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.			I° semestre: Misure parzialmente attuate Misure non attuate per mancata attivazione del processo nel II semestre 2019	Il personale ha rispettato il codice di comportamento. In ordine alla misura 1) le procedure sono state adottate nel rispetto del SIGECO. La misura 2) non è stata attuata a causa del trasferimento presso altra struttura del personale addetto a coadiuvare il responsabile del procedimento e per carenza di personale in sostituzione. Il responsabile ha comunque operato in stretta collaborazione con il dirigente.
393	Area di rischio specifica Gestione Progetti Europei: CTE (fondi FESR)	Certificazione delle spese sostenute nell'ambito di un progetto europeo	Certificatore esterno selezionato dall'Area Cooperazione Territoriale Europea nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità	MARGINALE	Codice di Comportamento	Misura specifica: previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di rendicontazione.	La misura , già attuata in via continuativa, opera in relazione ai processi attivati nel corso dell'anno. Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività inerenti al processo mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro. Atto interno di organizzazione del lavoro, all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.	Misura attuata		Misura non attuata per mancata attivazione del processo	Processo non attivato
394	Direzione Regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica									RENDICONTAZIONE PTPCT 2020/2022	
395	**Area di rischio**	**Processo**	**Area Responsabile**	**Livello di rischio**	**Misura generale**	**Misure specifiche**	**TERMINE E MODALITA' DI ATTUAZIONE /INDICATORE**	**STATO DI ATTUAZIONE 2019**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2019**	**STATO DI ATTUAZIONE 2020**	**NOTE DELLA DIREZIONE 2020**
396	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	Ufficio di staff del Direttore - Segreteria	RILEVANTE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica all'atto di conferimento dell'incarico Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico Verifica Documentazione agli atti			misura attuata	Misura Trasparenza: pubblicazione in amministrazione trasparente - sezione provvedimenti organi di indirizzo politico degli incarichi conferiti con decreto presidenziale; Misura Astensione in caso di conflitto di interessi: acquisizione dichiarazioni in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interesse, di svolgimento di incarichi o cariche previste dall'art. 15 del D. Lgs 33/2013, di assenza, ove previsto, di cause di incompatibilità o inconferibilità ex D.Lgs 39/2013; verifica d'ufficio delle dichiarazioni rese prima del conferimento dell'incarico. Documentazione agli atti.
397		Incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (art. 53 del D.lgs. 165/2001) conferiti ai dipendenti ex art.5 r.r. n.16/2016	Ufficio di staff del Direttore - Segreteria	MARGINALE	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica all'atto di conferimento dell'incarico Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del soggetto cui conferire l'incarico Verifica Documentazione agli atti			misura attuata	Misura Trasparenza: comunicazione incarico conferito per pubblicazion in sezione "Incarichi conferiti e autorizzati" di Amministrazione trasparente; Misura Astensione in caso di conflitto di interessi: Aquisizione dichiarazione di assenza di conflitto di interesse attuale e potenziale prima del conferimento dell'incarico. Documentazione agli atti.
398	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Area Affari Generali	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica entro il semestre Acquisire la dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento / commissione di collaudo che non sussistono situazioni di conflitto ne potenziali sia in fase di collaudo in cordo d'opera che prima della liquidazione dei corrispettivi Verifica Documentazione agli atti	Misure non attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Non è stato attivato nel periodo considerato alcun processo di individuazione degli elementi essenziali del contratto (programmazione di nuove gare)	Misura non attuata in quanto connessa a processo non attivato	Processo non attivato
399	Contratti pubblici Area Trasversale	individuazione degli elementi essenziali del contratto	Servizio "Ufficio Speciale per l'abitare"	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica all'atto di conferimento dell'incarico Acquisire e verificare la dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento / componente commissione di valutazione dell'OEV prima del conferimento dell'incarico Verifica Documentazione agli atti			Misura non attuata in quanto connessa a processo non attivato	Processo non attivato
400	Contratti pubblici Area Trasversale	verifiche in corso di esecuzione	Area Sistema informativo territoriale regionale	RILEVANTE	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica entro il semestre Acquisire la dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento / commissione di collaudo che non sussistono situazioni di conflitto ne potenziali sia in fase di collaudo in cordo d'opera che prima della liquidazione dei corrispettivi Verifica Documentazione agli atti	Le misure sono state attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Prima di procedere alla liquidazione delle fatture, viene richiesto alla stazione appaltante (se il contratto è gestito dalla Laziocrea) o alla ditta aggiudicataria (se il contratto è gestito dall'Area SITR) di presentare il dettaglio delle fasi da liquidare e che queste siano state positivamente collaudate e verificate. Dal personale dell'Area SITR viene inoltre acquisita semestralmente una dichiarazione che non sussistono situazioni di conflitto di interessi.	misura attuata	A cura del dirigente e dei dipendenti si è provveduto alla compilazione e alla firma di modulistica per l'applicazione e la verifica della relativa attuazione delle misure di prevenzione del rischio stabilite dal Codice di Comportamento.
401		Valutazione Ambientale Strategica	Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	CRITICO	Trasparenza	Tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento pubblico; obbligo di contemporanea presenza di due funzionari nella stessa stanza nei giorni di ricevimento	Già attuate con assegnazioni o appositi atti dei procedimenti; controlli a campione periodici. Verifica periodica dei fogli firma sottoscritti dai visitatori. Attribuire i procedimenti ai funzionari e/o istruttori secondo le esigenze dell'Area e i carichi di lavoro di ciascuno, ferme restando le competenze individuate puntualmente dalle Posizioni Organizzative e di Alta Professionalità; compilazione di un apposito modello con l'indicazione dei nominativi delle persone transitate e le motivazioni delle visite; obbligo del personale di essere presente contemporaneamente in numero di almeno due unità nella stessa stanza nei giorni di ricevimento del pubblico; avvio delle pratiche secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale, salvo specifiche deroghe motivate e autorizzate dal Dirigente. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti di competenza. Documentazione agli atti dell'Area	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata con la pubblicazione dei provvedimenti sia in amministrazione trasparente (Oggetto) che nel canale tematico (Atti), e attraverso la condivisione del processo tra più soggetti che a diverso titolo vi intervengono. La misura specifica prevede la presenza contemporanea di più dipendenti per il ricevimento al pubblico e la registrazione degli accessi;	misure attuate	Misure di trasparenza: presenza del Dirigente unitamente ai funzionari nei giorni di ricevimento del pubblico; tenuta fogli firma degli accessi nelle giornate di apertura al pubblico. Misure organizzative: formalizzazione dell'assegnazione pratiche in base ai carichi di lavoro.
402		Partecipazione alle Conferenze di Copianificazione per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; Ufficio di Staff	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione dellapratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Dichiarazioni agli atti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata con le seguenti modalità: a) assegnazione dei procedimenti in maniera indipendente da una competenza territoriale prefissata; b) ricevimento del pubblico in modalità partecipata; c) condivisione e omogeneizzazione dei contenuti dei pareri rilasciati. In relazione alla misura specifica è richiesta la dichiarazione del dipendente che non si sono verificati casi di conflitti di interesse	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
403		Esame ed osservazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi allo strumento generale	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; Ufficio di Staff	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione dellapratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Dichiarazioni agli atti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata con le seguenti modalità: a) assegnazione dei procedimenti in maniera indipendente da una competenza territoriale prefissata; b) ricevimento del pubblico in modalità partecipata; c) condivisione e omogeneizzazione dei contenuti dei pareri rilasciati. In relazione alla misura specifica è richiesta la dichiarazione del dipendente che non si sono verificati casi di conflitti di interesse	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
404	Area Pianificazione e Gestione del Territorio	Approvazione opere/interventi in variante allo strumento urbanistico generale	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; Ufficio di Staff	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione dellapratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Dichiarazioni agli atti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata con le seguenti modalità: a) assegnazione dei procedimenti in maniera indipendente da una competenza territoriale prefissata; b) ricevimento del pubblico in modalità partecipata; c) condivisione e omogeneizzazione dei contenuti dei pareri rilasciati. In relazione alla misura specifica è richiesta la dichiarazione del dipendente che non si sono verificati casi di conflitti di interesse	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
405		Gestione Dati Cartografici di Base	Area Sistema informativo territoriale regionale	MARGINALE	Trasparenza	Codice di comportamento	Monitoraggio semestrale Formazione finalizzata ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Verifica Documentazione agli atti	misure parzialmente attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Con riferimento alla misura generale, il dato geografico è diffuso gratuitamente dal 2015. Con riferimento alla misura specifica, nel primo semestre 2018 non sono stati stipulati accordi di scambio dati con soggetti pubblici o privati.	misura attuata	A cura del dirigente e dei dipendenti si è provveduto alla compilazione e alla firma di modulistica per l'applicazione e la verifica della relativa attuazione delle misure di prevenzione del rischio stabilite dal Codice di Comportamento.
406		Valutazione ambientale strategica di strumenti di pianificazione	Area piani territoriali consorzi industriali, subregionali e di settore - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	MARGINALE	Trasparenza	astensione in caso di conflitto di interesse	misura attuata dal 01/01/2017 obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	L'area partecipa a tale processo in qualità di soggetto competente in materia Ambientale e non come titolare dello stesso, esprimendo unicamente pareri/osservazioni. Le stesse sono inserite nel provvdimento finale a cura dell'A.P.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
407		Approvazione di Piani/Varianti dei Consorzi per lo sviluppo industriale	Area piani territoriali consorzi industriali, subregionali e di settore	MARGINALE	Trasparenza	astensione in caso di conflitto di interesse	misura attuata dal 01/01/2017 obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misure parzialmente attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Non si è avuta l'approvazione di Piani /Varianti nel periodo considerato, la misura specifica è stata applicata con riferimento all'istruttoria.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
408		Approvazione di Piani/Aggiornamenti delle aree naturali protette	Area piani territoriali consorzi industriali, subregionali e di settore	MARGINALE	Trasparenza	astensione in caso di conflitto di interesse	misura attuata dal 01/01/2017 obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misure parzialmente attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Non si è avuta l'approvazione di Piani /Varianti nel periodo considerato, la misura specifica è stata applicata con riferimento all'istruttoria.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
409		Verifica di compatibilità dei Piani Regionali di Settore con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Area piani territoriali consorzi industriali, subregionali e di settore	MARGINALE	Trasparenza	astensione in caso di conflitto di interesse	misura attuata dal 01/01/2017 obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misure non attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Non si sono verificati processi nel periodo considerato	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
410		Verifica di compatibilità dei Piani Territoriali Provinciali Generali (PTPG) con gli strumenti di pianificazione sovraordinati	Area piani territoriali consorzi industriali, subregionali e di settore	MARGINALE	Trasparenza	astensione in caso di conflitto di interesse	misura attuata dal 01/01/2017 obbligo di segnalazione da parte del personale in caso di conflitto di interesse Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misure non attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Non si sono verificati processi nel periodo considerato	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
411		Dichiarazione di interesse pubblico paesaggistico	Area Pianificazione Paesistica e Territoriale.	MARGINALE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Intera durata del processo Pubblicazione atti rilevanti Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misura non attuata (dato relativo al I° semestre 2018)	Non sono state adottate dichiarazioni di notevole interesse pubblico nel periodo considerato (I sem. 2018) pertanto non si sono rese necessarie le misure anticorruttive previste.	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"
412		Rettifiche PTPR: rettifica per errata o incerta perimetrazione del vincolo segnalata da una Amministrazione Comunale o da un soggetto interessato per il tramite del comune	Area Pianificazione Paesistica e Territoriale.	MARGINALE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Intera durata del processo Pubblicazione atti rilevanti Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misura non attuata (dato relativo al I° semestre 2018)	Non sono state adottate rettifiche alla perimetrazione di vincoli nel periodo considerato (I sem. 2018) pertanto non si sono rese necessarie le misure anticorruttive previste.	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione degli elaborati del piano nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"
413		Individuazione di irrilevanza paesaggistica applicabile a corsi d'acqua o tratti di essi caratterizzati da specifici rapporti tra corso d'acqua e contesto territoriale e paesaggistico.	Area Pianificazione Paesistica e Territoriale.	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Trasparenza	Intera durata del processo Pubblicazione atti rilevanti Documentazione agli atti (dichiarazione assenza Conflitto di interesse)	Misura non attuata (dato relativo al I° semestre 2018)	Non sono state adottate determinazioni in merito nel periodo considerato (I sem. 2018) pertanto non si sono rese necessarie le misure anticorruttive previste.	misura attuata	Gli obblighi di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" in "Amministrazione trasparente"
414		Fase dell'Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942: Acquisizione del PRG o della Variante per l'approvazione ai sensi della L. 1150/1942	Ufficio di Staff	CRITICO	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione della pratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Documentazione agli atti			misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
415		Fase dell'Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942: Istruttoria tecnica	Aree competenti in materia urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo	CRITICO	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione della pratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Documentazione agli atti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata con le seguenti modalità:a) assegnazione dei procedimenti in maniera indipendente da una competenza territoriale prefissata; b) ricevimento del pubblico in modalità partecipata; c) condivisione e omogeneizzazione dei contenuti dei pareri rilasciati. In relazione alla misura specifica è richiesta la dichiarazione del dipendente che non si sono verificati casi di conflitti di interesse.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
416		Fase dell'Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942: Esame e Voto del CRpT	Comitato Regionale per il Territorio	CRITICO	Rotazione del Personale	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione della pratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Documentazione agli atti			misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
417		Fase dell'Approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti e degli strumenti urbanistici attuativi in variante allo strumento generale ai sensi della L. 1150/1942: Approvazione dello strumento urbanistico o della variante	Ufficio di Staff	RILEVANTE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Misura stabilmente adottata la segnalazione di conflitto di interesse da parte del dirigente/funzionario comporta l'assegnazione della pratica a unità operativa estranea agli interessi coinvolti Documentazione agli atti			misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
418	Area programmazione e gestione dei fondi europei	Progetti europei finanziati direttamente dalla Commissione europea Presentazione di proposte progettuali in Bandi Europei nelle materie di competenza della Direzione (capofila/partner)	Servizio della Direzione 'Progettazione europea'	RILEVANTE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Verifica entro il semestre Acquisire la dichiarazione da parte del Responsabile del procedimento / commissione di collaudo che non sussisiono situazioni di conflitto ne potenziali sia in fase di collaudo in cordo d'opera che prima della liquidazione dei corrispettivi Verifica Documentazione agli atti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Le schede di tutti i progetti sono pubblicate sul sito istituzionale, ed i provvedimenti in amministrazuione trasparente, in particolare gli affidamenti a soggetti esterni effettuate con procedure di gara . Acquisite dichiarazioni di assenza cause di conflitto di interesse per i partecipanti a gruppi di lavoro dei progetti.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
419	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli esposti relativi ad abusi edilizi	Area Vigilanza Urbanistico Edilizia e Contrasto all'Abusivismo	RILEVANTE	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Codice di comportamento; individuazione di criteri oggettivi predeterminati per la selezione degli esposti, ai fini dell'applicazione dei poteri sostitutivi, tali da scongiurare sospetti in ordine alle ipotesi di conflitto di interesse nell'individuazione dei casi.	annuale Acquisizione attestazione assenza situazioni di conflitto di interesse documentazione agli atti; proposta di revisione normativa			misura parzialmente attuata	Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione; la scadenza biennale delle posizioni organizzative assegnate, la mancata presentazione di candidature per la copertura dei relativi incarichi e la complessiva carenza di personale regionale hanno reso difficoltosa la piena attuazione delle restanti misure.
420	INCARICHI E NOMINE	Designazione componente regionale Collegi di Vigilanza	Area Legislativa e Conferenze di Servizi	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Contestualmente al conferimento incarico Verifica dichiarazioni Numero controlli effettuati/numero incarichi conferiti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	L'individuazione del componente è effettuata, previa richiesta, dal Dirigente dell'Area di Copianificazione competente territorialmente; Al fine della nomina con decreto del Presidente viene trasmessa al capo di Gabinetto una scheda personale del funzionario individuato con relativo curriculum; - Il funzionario individuato produce una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui dichiara, tra l'altro, di non trovarsi in alcune delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità previste all'art. 3 e dall'art.4 del Regolamento regionale n. 16/2016; - Il decreto di nomina viene pubblicato sul BUR.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
421		Ordinanza TAR nomina Commissario ad acta /Indicazione nominativo a cui sarà conferito con D.P.R.L. o con D.D. l'incarico di commissario ad acta ex art. 31 L. 15/2008	Area Legislativa e Conferenze di Servizi	RILEVANTE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Contestualmente al conferimento incarico Verifica dichiarazioni Numero controlli effettuati/numero incarichi conferiti	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	L'individuazione del componente è effettuata, previa consultazione presso le Aree, dal Direttore Al fine della nomina con decreto del Presidente (Art. 31) viene trasmessa al Gabinettol'istruttoria sul funzionario individuato con relativo curriculum. Per entrambe le tipologie (incarico giudiziale ed incarico regionale) il funzionario individuato produce una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui dichiara, tra l'altro, di non trovarsi in alcune delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità / conflitto di interesse previste all'art. 3 e dall'art.4 del Regolamento regionale n. 16/2016; Il D.P.R.L. di nomina viene pubblicato sul BUR.	misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
422		Gestione dell'albo dei dipendenti che si sono resi disponibili a svolgere incarichi conferiti dalla Procura della Repubblica di consulente tecnico del pubblico ministero per demolizione manufatti abusivi	Area Affari Generali	MARGINALE	Codice di Comportamento	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Contestualmente all'inserimento nell'albo verifica permanenza requisiti per lo svolgimento incarico Verifica Documentazione agli atti			misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
423		Designazione Rappresentante Unico Regionale in Conferenze di servizio assegnate alla Direzione regionale	Tutte le Aree della Direzione	MARGINALE	Trasparenza	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Contestualmente al conferimento incarico Verifica permanenza requisiti svolgimento incarico Verifica Documentazione agli atti			misura attuata	Sono state acquisite le dichiarazioni rese dai dipendenti circa l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Non vi sono state segnalazioni in ordine al verificarsi di situazioni di conflitto di interesse che abbiano comportato l'obbligo di astensione.
424		Nomina dei componenti interni ed esterni del Comitato Regionale per il territorio	Area Affari Generali	MARGINALE	Trasparenza	Codice di comportamento; Astensione in caso di Conflitto di Interessi	Semestrale Le norme del codice di comportamento si estendono ai soggetti esterni cui sono conferiti incarichi in organismi regionali; acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di conflitto di interesse Atti pubblicati; documentazione agli atti			misura attuata	Sono pubblicati in amministrazione trasparente - sezione incarichi in commissioni, comitati, consulte i dati relativi ai componenti esterni del Comitato; sono inoltre acquisite le loro dichiarazioni in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interesse e di svolgimento di incarichi o cariche previste dall'art. 15 del D. Lgs 33/2013.
425	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).	Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alla L.R. 38/99 Recupero Centri Storici e alla L.R. 6/07 Risanamento igienico sanitario nuclei abusivi	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio delle attività dei comuni beneficiari dei finanziamenti da attuarsi mediante report periodici dello stato di attuazione delle attività programmate, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi e dell'eventuale revoca dei finanziamenti	annuale report acquisiti / report richiesti			misura attuata	Aggiornamento del database di monitoraggio
426		Valutazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni del Lazio relative alle LL.RR. 55/76, 28/80	Area Supporto ai Comuni per la Pianificazione Urbanistica, il Recupero dei Centri Storici e la Riqualificazione Urbana	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio delle attività dei comuni beneficiari dei finanziamenti da attuarsi mediante report periodici dello stato di attuazione delle attività programmate, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi e dell'eventuale revoca dei finanziamenti	annuale report acquisiti / report richiesti			misura attuata	Aggiornamento del database di monitoraggio
427		Autorizzazione erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo Globale Regioni C.DD.PP. o Capitoli Bilancio per programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero in immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio - Eventuale Autorizzazione ad utilizzare risorse derivanti da economie da ribasso d'asta per perizie di variante.	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio delle attività dei beneficiari dei finanziamenti da attuarsi mediante report periodici dello stato di attuazione delle attività programmate, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi e dell'eventuale revoca dei finanziamenti. Verifica della documentazione per la predisposizione delle Convenzioni con i soggetti attuatori con conferma o rimodulazione del contributo concesso.	secondo le tempistiche previste nel provvedimento di assegnazione del contributo Previsione di report periodici a seguito dell'assegnazione del finanziamento report acquisiti / report richiesti			misura attuata	Aggiornamento del database di monitoraggio dei finanziamenti. Aggionramento pubblicaizone art. 26 d. lgs 33/2013
428		Attuazione Programmi complessi del Lazio (Programmi Integrati di Intervento e Programmi di recupero urbano) con fin.to di E.R.P.	Area edilizia Residenziale Sovvenzionata	CRITICO	Trasparenza	Monitoraggio delle attività dei beneficiari dei finanziamenti da attuarsi mediante report periodici dello stato di attuazione delle attività programmate, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi e dell'eventuale revoca dei finanziamenti per mancata attuazione degli interventi.	secondo le tempistiche previste nel provvedimento di assegnazione del contributo Previsione di report periodici a seguito dell'assegnazione del finanziamento report acquisiti / report richiesti			misura attuata	Aggiornamento del database di monitoraggio dei finanziamenti
429		Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione	Area Edilizia residenziale agevolata	CRITICO	Codice di Comportamento	Trasparenza; Monitoraggio delle attività dei beneficiari dei finanziamenti da attuarsi mediante report periodici dello stato di attuazione delle attività programmate, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi e dell'eventuale revoca dei finanziamenti per mancata attuazione degli interventi. Verifica della capacità di contrarre con la p.a. per la predisposizione delle Convenzioni con i soggetti attuatori con conferma o rimodulazione del contributo concesso.	secondo le tempistiche previste nel provvedimento di assegnazione del contributo Previsione di report periodici a seguito dell'assegnazione del finanziamento Report acquisiti / report richiesti			misura attuata	La Struttura ha proseguito l'aggiornamento del database nel quale confluiscono i dati relativi all'attuazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari ed ha provveduto all'aggiornamento della reportistica di monitoraggio del processo e alla successiva condivisione con la Commissione Consiliare speciale in materia di edilizia residenziale pubblica
430		Rilocalizzazione interventi e conferme finanziamenti di edilizia agevolata/ sovvenzionata	Area Edilizia residenziale agevolata	CRITICO	Codice di Comportamento	Trasparenza	Tempestiva Pubblicazione atti rilevanti Atti pubblicati			misura attuata	Sono state pubblicate le Deliberazioni adottate: DGR n. 955/2019; DGR n. 954/2019; DGR n. 1000/2019.
431		Accordo di Programma Quadro APQ9 - riqualificazione aree urbane	Area Edilizia residenziale agevolata	CRITICO	Codice di Comportamento	Trasparenza	Tempestiva Pubblicazione atti rilevanti Atti pubblicati			Misura non attuata in quanto connessa a processo non attivato	Processo non attivato
432		Gestione del Fondo di rotazione regionale per la demolizione di interventi abusivi	Area Affari Generali	MARGINALE	Trasparenza	Codice di comportamento; Astensione	Semestrale Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio. Atti pubblicati			misura attuata	Aggiornamento del database di monitoraggio dei finanziamenti; si è provveduto alla compilazione e alla firma di modulistica per l'applicazione e la verifica della relativa attuazione delle misure di prevenzione del rischio stabilite dal Codice di Comportamento.
433		Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 167 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Vigilanza Urbanistico-edilizia e contrasto all'abusivismo	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Trasparenza; Tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento pubblico; obbligo di contemporanea presenza di due funzionari nella stessa stanza nei giorni di ricevimento pubblico; ordine cronologico di istruttoria delle richieste. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti di competenza. Implementazione acquisizione e gestione in formato digitale delle istanze anche ai fini del monitoraggio dei tempi procedimentali.	Monitoraggio dei tempi dei procedimenti mediante report periodici; controlli a campione periodici dei fogli firma sottoscritti dai visitatori. Fogli firma attestanti le visite degli esterni con indicazione di generalità e motivazione della visita; Compresenza di due dipendenti all'atto della visita; Trattamento delle pratiche in ordine cronologico; Inserimento di tutte le fasi del procedimento del sistema informativo TERRAP liberamente consultabile da tutto il personale dell'Area; Collegamento con il PROSA per l'acquisizione e successiva gestione delle istanze. N. report estratti dal sistema; n. controlli a campione effettuati	Misure parzialmente attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Misura generale: la misura della rotazione del personale è difficilmente attuabile in relazione al numero esiguo di risorse assegnate al processo. La misura specifica che prevede la presenza contemporanea di più dipendenti per il ricevimento al pubblico ed il rispetto dell'ordine cronologico è generalmente attuata, salvo adozione di provvedimento di motivata deroga all'ordine cronologico.	misura parzialmente attuata	La misura generale di rotazione del personale è difficilmente attuabile in relazione al numero esiguo di risorse assegnate al processo. Le misure di trasparenza sono state attuate mediante inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato (TERRAP) e pubblicazione mensile degli elenchi dei provvedimenti; presenza del Dirigente unitamente ai funzionari nei giorni di ricevimento del pubblico; tenuta fogli firma degli accessi. La scadenza biennale delle posizioni organizzative assegnate, la mancata presentazione di candidature per la copertura dei relativi incarichi e la complessiva carenza di personale regionale hanno reso difficoltosa la piena attuazione delle misure.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
434	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Trasparenza; Tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento pubblico; obbligo di contemporanea presenza di due funzionari nella stessa stanza nei giorni di ricevimento pubblico; ordine cronologico di istruttoria delle richieste. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti di competenza. Implementazione acquisizione e gestione in formato digitale delle istanze anche ai fini del monitoraggio dei tempi procedimentali.	Monitoraggio dei tempi dei procedimenti mediante report periodici; controlli a campione periodici dei fogli firma sottoscritti dai visitatori. Inserimento di tutti i dati inerenti un determinato procedimento in un apposito sistema informatizzato (TERRAP) per mezzo del quale vengono riscontrati i parametri e le condizioni determinanti gli esiti istruttori che, pertanto, vengono sostanzialmente sottratti alla discrezionalità dell'istruttore. Tale sistema informatizzato è consultabile da tutti i dipendenti dell'Area; pubblicazione mensile on line delle determinazioni rilasciate; compilazione di un apposito modello con l'indicazione dei nominativi delle persone transitate e le motivazioni delle visite; obbligo del personale di essere presente contemporaneamente in numero di almeno due unità nella stessa stanza nei giorni di ricevimento del pubblico; avvio delle pratiche secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale, salvo specifiche deroghe motivate e autorizzate dal Dirigente. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti. Collegamento con il PROSA per l'acquisizione e successiva gestione delle istanze. N. report estratti dal sistema	Misure parzialmente attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	Misura generale: la misura della rotazione del personale è difficilmente attuabile in relazione al numero esiguo di risorse assegnate al processo. La modalità applicativa consiste nell'alternare gli ambiti territoriali tra i diversi Responsabili di istruttoria e di procedimento, mediante apposito provvedimento, nel rispetto delle declaratorie di incarico. La misura specifica prevede la presenza contemporanea di più dipendenti per il ricevimento al pubblico e la registrazione degli accessi; il rispetto dell'ordine cronologico è generalmente applicato salvo adozione di provvedimento di motivata deroga.	misure attuate	Con riferimento alla misura generale della rotazione del personale, la modalità applicativa consiste nell'assegnazione delle pratiche alternando gli ambiti territoriali tra i diversi Responsabili di istruttoria e di procedimento, nel rispetto delle declaratorie di incarico. Misure di trasparenza: le pratiche sono state inserite nel sistema informatizzato (TERRAP) per la loro gestione e si è provveduto alla pubblicazione mensile dell'elenco delle autorizzazioni rilasciate; presenza del Dirigente unitamente ai funzionari nei giorni di ricevimento del pubblico; tenuta fogli firma degli accessi nelle giornate di apertura al pubblico. La scadenza biennale delle posizioni organizzative assegnate, la mancata presentazione di candidature per la copertura di due degli incarichi posti a bando e la complessiva carenza di personale regionale hanno reso difficoltosa la piena attuazione delle misure.
435		Pareri paesaggistici	Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS	RILEVANTE	Rotazione del Personale	Trasparenza; Tenuta di fogli firma nei giorni di ricevimento pubblico; obbligo di contemporanea presenza di due funzionari nella stessa stanza nei giorni di ricevimento pubblico; ordine cronologico di istruttoria delle richieste. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti di competenza.	Monitoraggio dei tempi dei procedimenti mediante report periodici; controlli a campione periodici dei fogli firma sottoscritti dai visitatori. Inserimento di tutti i dati inerenti un determinato procedimento in un apposito sistema informatizzato (TERRAP) per mezzo del quale vengono riscontrati i parametri e le condizioni determinanti gli esiti istruttori che, pertanto, vengono sostanzialmente sottratti alla discrezionalità dell'istruttore. Tale sistema informatizzato è consultabile da tutti i dipendenti dell'Area; pubblicazione mensile on line delle determinazioni rilasciate; compilazione di un apposito modello con l'indicazione dei nominativi delle persone transitate e le motivazioni delle visite; obbligo del personale di essere presente contemporaneamente in numero di almeno due unità nella stessa stanza nei giorni di ricevimento del pubblico; avvio delle pratiche secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale, salvo specifiche deroghe motivate e autorizzate dal Dirigente. Rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei provvedimenti. N. report estratti dal sistema	Misure attuate (dato relativo al I° semestre 2018)	La misura generale è attuata, anche per il ricambio continuo del personale in relazione all'avvicendamento nell'assegnazione degli incarichi; La misura specifica è attuata con la pubblicazione dei provvedimenti sia in amministrazione trasparente (Oggetto) che nel canale tematico (Atti). La misura specifica prevede la presenza contemporanea di più dipendenti per il ricevimento al pubblico e la registrazione degli accessi; il rispetto dei tempi di legge per il rilascio dei pareri.	misure attuate	Con riferimento alla misura generale della rotazione del personale, la modalità applicativa consiste nell'assegnazione delle pratiche alternando gli ambiti territoriali tra i diversi Responsabili di istruttoria e di procedimento, nel rispetto delle declaratorie di incarico. L'attuazione delle misure è in carico all' Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, alle quali è passata la competenza in ordine al rilascio dei pareri paesaggistici. Con riferimento alla misura generale della rotazione del personale, la modalità applicativa consiste nell'assegnazione delle pratiche alternando gli ambiti territoriali tra i diversi Responsabili di istruttoria e di procedimento, nel rispetto delle declaratorie di incarico. La misura specifica di trasparenza è quella del monitoraggio dei tempi di rilascio dei pareri richiesti mediante database.
436	Direzione Regionale Centrale Acquisti										
437	Acquisizione e progressione del personale - Area trasversale	Conferimento incarichi professionali a soggetti esterni	SEGRETERIA DIREZIONE	RILEVANTE	Trasparenza	Nomina di una Commissione che esamini e rediga una graduatoria al fine di valutare l'idoneità dei candidati.	Termine stabilito dalle specifiche esigenze Atto di nomina della Commissione Pubblicazione dell'atto.		Nel 2018 non sono stati conferiti incarichi professionali a soggetti esterni	attuata	pubblicazione sull'intranet della data del sorteggio dei membri della Commissione e relativa pubblicazione La misura è attuata nel caso di conferimento dell'incarico, nell'ultimo semestre non sono stati conferiti incarichi.
438	Contratti pubblici Area Trasversale	determinazione dell'importo del contratto	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	CRITICO	Formazione	trasparenza: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità	/	E' proseguita l'attività formativa e numerosi dipendenti della Direzione hanno frequentato corsi di formazione tenuti sull'applicaizone del nuovo Codice degli Appalti dlg. N. 50/2016, tenuto da Itaca in collaborazione con l'osservatorio dei contratti pubblici, nonchè da Asap. alcuni dipendenti stanno anche frequentando master presso l'Università La Sapienza.	attuata	Numerosi dipendenti della Direzione hanno frequentato corsi di formazione sull'applicazione del Codice degli Appalti dlg. N. 50/2016 tenuti dall'ASAP. I I RUP hanno frequentato il 'Master Ingegneria Gestionale Aziende Sanitarie - Viene effettuata la revisione ed aggiornamento degli standard documentali La trasparenza si attua con la pubblicazione degli atti, oltre che sul sito, anche sulla piattaforma dove gli operatori possono seguire tutte le operazioni di svolgimento delle gare.
439	Contratti pubblici Area Trasversale	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari/AREA Comunicazione	CRITICO	Trasparenza	Formazione: La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.	/	Tutti gli atti adottati sono stati pubblicati nei tempi previsti dalla normativa in materia di trasparenza secondo le modalità indicate alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" , pubblicata sull'intranet regionale. La Direzione Centrale acquisti ha proceduto ad una standardizzazione dei processi e delle procedure di sua competenza, pubblicando sull'intranet regionale, alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" l'intera documentazione che descrive tutti i processi di Governo della spesa (Pianificazione, Acquisto e Gestione dei Contratti) con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli della Direzione medesima. Tutte le procedure sono presente sulla " Piattaforma e-procurement e Albo fornitori" pubblicato nel sito della Regione Lazio	attuata	Tutte le procedure sono espletate su Piattaforme informatiche e pubblicate nel sito Trasparenza della Regione Lazio. La Direzione Centrale acquisti, inoltre, ha proceduto ad una standardizzazione dei processi e delle procedure di sua competenza, pubblicati sull'intranet regionale, alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" , con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli. La misura della formazione è stata attuata, in particolare, con la frequentazione di alcuni RUP del 'Master Ingegneria Gestionale Aziende Sanitarie".
440	Contratti pubblici Area Trasversale	predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Gruppo di Lavoro/ Area Esecuzione contratti servizi e forniture/Area Programmazione e monitoraggio consumi sanitari	CRITICO	Trasparenza	Formazione. La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.	/	Tutti gli atti adottati sono stati pubblicati nei tempi previsti dalla normativa in materia di trasparenza secondo le modalità indicate alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" , pubblicata sull'intranet regionale. Tutte le procedure sono presenti sulla " Piattaforma e-procurement e Albo fornitori" e pubblicate nel sito della Regione Lazio. La Direzione Centrale acquisti, inoltre, ha proceduto ad una standardizzazione dei processi e delle procedure di sua competenza, pubblicando sull'intranet regionale, alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" , con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli.	attuata	Tutte le procedure sono espletate su Piattaforme informatiche e pubblicate nel sito Trasparenza della Regione Lazio. La Direzione Centrale acquisti, inoltre, ha proceduto ad una standardizzazione dei processi e delle procedure di sua competenza, pubblicati sull'intranet regionale, alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" , con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli. La misura della formazione è stata attuata, in particolare, con la frequentazione di alcuni RUP del 'Master Ingegneria Gestionale Aziende Sanitarie".
441	Contratti pubblici Area Trasversale	la nomina della commissione di gara	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti Area Esecuzione contratti servizi e forniture	CRITICO	Astensione in caso di Conflitto di Interessi	rotazione del personale	/	la rotazione del personale è garantita dal sorteggio del Presidente di Commissione e i commissari sono individuati tra il personale esperto in materia in conformità alle Linee guida dell'Anac. Per tutti i componenti del seggio di gara vige l'obbligo della sottoscrizione della dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi.	attuata	La nomina della Commissione è garantita mediante il rispetto delle Linee Guida n. 5 dell'ANAC", viene effetuata tramite sorteggio, presieduto dall'Ufficiale Rogante, tra i nomintavi iindividuati dalle Direzioni regionali, ritenuti esperti nel settore della contrattualistica pubblica in possesso dei requisiti e delle competenze richieste per ricoprire il ruolo di membro della Commissione giudicatrice. In aggiunta a quanto già rendicontato, è prevsito il rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: di non trovarsi in alcuna delle situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e art. 42 co. 2 del D.Lgs. 50/2016);

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
442	Contratti pubblici Area Trasversale	le esclusioni e le aggiudicazioni	Area Pianificazione e gare per Strutture Regionali ed Enti Locali/Area Pianificazione e gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale/Area Ufficiale Rogante e Contratti/ Area esecuzione contratti, servizi e forniture	CRITICO	Codice di Comportamento	formazione - La formazione fornisce le informazioni necessarie sulle azioni da intraprendere, i rischi, le responsabilità e le sanzioni che possono derivarne, per prevenire e contrastare eventi corruttivi.	/	Tutti gli atti adottati sono stati pubblicati ai fini della legittima validità della gara stessa, così come prescritto dal Codice. La Direzione Centrale acquisti ha proceduto ad una standardizzazione dei processi e delle procedure di sua competenza, pubblicando sull'intranet regionale, alla voce, "Processi e procedure della Direzione Regionale Centrale Acquisti" l'intera documentazione che descrive tutti i processi di Governo della spesa (Pianificazione, Acquisto e Gestione dei Contratti) con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli della Direzione medesima.		attuata	Le esclusione e le aggiudicazioni vengono effettuate sulla Piattaforme informatiche e pubblicate nel sito Trasparenza della Regione Lazio. Il codice di comportamento è regolamentato anche dal sistema di standardizzazione dei procedimenti e dalle procedure di competenza della Centrale Acquisti, pubblicate sull'intranet regionale, con indicazione dei ruoli, delle responsabilità, delle attività e dei controlli. I RUP hanno frequentato il 'Master Ingegneria Gestionale Aziende Sanitarie e frequentemente viene eseguita la formazione dei funzionari della DRCA rispetto alle novità in termini di normativa ogni qual volta emerge un aggiornamento del Codice degli Appalti

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia